LA STAMPA

MERCOLEDI' 16 GIUGNO 1999. ANNO 133. N. 163. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% COMMA 20/B LEGGE 662/96 • www.lastampa.it

Previste riduzioni di spese per Poste, Ferrovie, Anas, Enti Locali e Sanità

«Finanziaria da 17 mila miliardi»

Amato promette: solo tagli, le tasse caleranno

INTERVISTA

LARIZZA: LE PENSIONI NON SI TOCCANO

«Fuori discussione qualsiasi riforma dei trattamenti di anzianità Flessibilità? Basta che non sia libertà di licenziare»

Roberto Ippolito A PAGINA 16

OCCUPAZIONE

IL GOVERNO PUNTA SU NORME PIU' ELASTICHE

Si studia la sospensione di alcune garanzie dello Statuto dei lavoratori per le aziende più grandi Oggi il via libera al Tfr nei fondi previdenziali

Stefano Lepri A PAGINA 16

ROMA. Una manovra di quasi 17 mila miliardi per il 2000, tutta di tagli alle spese. Meno tasse grazie allo sgravio Irpef, di circa tremila miliardi, e, forse, con l'Iva dimezzata sull'edilizia. Comunicando le cifre alla Camera, il ministro del Tesoro Giuliano Amato si è tolto la soddisfazione di dimostrare che le indiscrezioni dei giorni scorsi erano, come aveva dichiarato, «infondate».

I tagli colpiranno gli enti locali, che nel '99 stanno spendendo più del dovuto, due grandi aziende pubbliche fortemente sospette di sprechi come le Ferrovie e le Poste, poi l'Anas e la Sanità. Le decisioni su cosa tagliare verranno prese a settembre, con la stesura della Finanziaria. Il documento che il governo approverà a fine mese, il Dpef, conterrà solo le linee programmatiche di politica economica, che però Amato vuole rendere più precise che in passato.

Sul fronte delle pensioni al momento non è previsto nulla: la maggioranza è divisa e il no dei sindacati pare inflessibile. Per il Mezzogiorno, invece, si pensa a un numero limitato di progetti - probabilmente 15 - che possano garantire uno sviluppo.

SERVIZI A PAGINA 15

FOSSE COMUNI



I vescovi: via Milosevic Sono già più di 300, forse 400 cadaveri. Li hanno scoperti, in due giorni, i militari della Kfor, fra cui i soldati italiani (a Pec e Korenica). Erano in fosse comuni in varie località del Kosovo e provano le atrocità compiute dalle forze serbe. Sul fronte politico, ieri, nuovo scossone a Belgrado, con l'invito della Chiesa ortodossa a Milosevic: dimettiti per il bene del popolo. Nella foto, la scoperta a Velika Krusa dei resti carbonizzati di decine di persone.

ALLE PAGINE 8 E 9

Appello della leader radicale al premier e a Berlusconi. D'Alema: sì all'Ulivo 2, così frammentati perdiamo

Bonino: accordi con chi vuole le riforme

Amministrative, vince il centrosinistra. Il Polo cresce

ROMA. Dopo il successo elettorale, Emma Bonino lancia il suo appello sia a D'Alema sia a Berlusconi: sono pronta a fare accordi con chi vuole le riforme, ma se troverò solo chiusure, allora ripartirò con i referendum.

Terminato, infine, lo scrutinio delle amministrative: vince il centrosinistra, ma il Polo cresce. Il premier dà il suo assenso all'«Ulivo 2»: così frammentati possiamo solo perdere.

DA PAGINA 2 A PAGINA 7

FINI

I FEDELISSIMI: «POTREBBE DIMETTERSI»

An alla vigilia della direzione tra incertezza e critiche a Segni

Fabio Martini A PAGINA 3

MITO PADANO

«ORA E SEMPRE UMBERTO BOSSI»

Per i leghisti anche da sconfitto, il senatur resta «divino»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

ALTAN



CRACOVIA

PAURA PER IL PAPA A LETTO CON L'INFLUENZA

Ma a tarda sera malato e stanco Wojtyla ha voluto tranquillizzare i fedeli in attesa e ha invocato la Madonna

Marco Tosatti A PAGINA 10

LA LEZIONE DELLA GUERRA DIMENTICATA

Barbara Spinelli

C'E' un vecchio modo di pensare e di fare l'Europa che è stato duramente penalizzato, nelle elezioni del Parlamento di Strasburgo. E' il metodo che tra il dopoguerra e oggi ha costruito molte e importanti comuni istituzioni, gradino dopo gradino, ma chiudendo l'Unione in una specie di mongolfiera sconnessa dal mondo terreno, dalle vicissitudini nonché dai fatti che avevano luogo nel continente e nei suoi retroterra. Era congeniale a tale metodo una visione rettilinea della Storia, che aveva i suoi cominciamenti faticosamente contrattati ai vertici e le sue conclusioni più o meno felici, autocompiaciute, definitive. I fatti reali, le minacce esterne che s'accampavano tangibili di fronte agli europei non si mescolavano con l'opera degli edificatori, dei legislatori dell'Unione: la guerra fredda e la tutela armata esercitata da Washington sulla parte libera del continente consentivano la bolla d'aria, dentro cui l'Unione fu edificata. Le questioni veramente imbarazzanti - i rapporti della Comunità con l'America o con gli europei sequestrati a Est, i frutti avvelenati del postcomunismo e l'avvento di una Russia ominosamente somigliante alla Germania di Weimar - venivano occultate con sistematicità, affinché il grandioso e diritto sentiero storico non si storcesse d'improvviso, complicandosi.

Alla base di simili visioni c'era l'idea che la Storia, ogni volta, fortunatamente si concludeva per l'Europa occidentale. Era finita nell'89, quando cadde la divisione europea di Yalta e tutti assai contenti si misero in riposo. Era giunta a conclusione fra il dicembre e il gennaio '99, quando nacque l'Euro e lo Stato-Nazione ricevette un autentico colpo di grazia: spensierata, sazia, la contentezza delle élite non fu minore. E ancora una volta in questi giorni

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

L'ANOMALIA ITALIANA

Massimo Luciani

LA discussione sul voto del 13 giugno dimostra che non c'è molta chiarezza sul rapporto fra elezioni politiche e consultazioni elettorali tenute in corso di legislatura. E' inevitabile che gli spostamenti elettorali che si verificano tra un'elezione politica e l'altra abbiano riflessi sugli equilibri parlamentari, ma da questo a decretare la morte di Governi o Parlamenti in ragione dell'oscillazione degli umori dell'elettorato ne corre. Vedo una qualche schizofrenia nel parlar tanto di stabilizzazione del sistema politico-istituzionale e nel voler sempre mettere alla prova il termine di cinque anni che la Costituzione fissa per la durata della legislatura. Se non ci sono regole costituzionali nuove per rendere stabili i Governi e i Parlamenti, basta usare quelle vecchie per ottenere il risultato, almeno, di non destabilizzarli.

La cautela, poi, è particolarmente consigliabile dopo un voto come quello europeo (che oltretutto non è stato interamente replicato da quello amministrativo). Tradurre questo voto in termini immediatamente politici significa tentare di proiettare un risultato prodotto da una legge elettorale proporzionale su uno sfondo segnato, invece, da una legge maggioritaria.

A parte il fatto che l'elettorato italiano ci ha abituati alle sorprese, gli automatismi nel trasferimento della logica del voto del 13 giugno a quella del futuro voto politico sono azzardate, perché la diversa posta in palio e la diversa logica del sistema determineranno esiti oggi imprevedibili (chi potrà dire, ad esempio, se la lista Bonino si schiererà con l'uno o con l'altro dei poli; se preferirà correre da sola; se la reazione dell'elettorato alla sua scelta sarà positiva?).

Volente o nolente, il passo leggero della politica deve fare i conti, una volta di più, col terreno pesante delle regole istituzionali.

OLIMPIADI

TORINO PRONTA ALLA BATTAGLIA

Sabato si assegnano i Giochi del 2006 Oggi a Seul Alberto Tomba e la Belmondo lanciano la sfida made in Italy

Beccantini e Giacchino A PAGINA 30

CULTURA

LE FOTO DI GLENN SULLA LUNA

Trent'anni fa lo «sbarco»: in un libro le straordinarie immagini scattate dagli astronauti

Marco Belpoliti A PAGINA 23

UNO STUDIO PER RIPRODURLO DAL DNA

Il tartufo democratico

Fabrizio Rondolino

E' in arrivo il tartufo democratico. Il progetto «Tuber» avviato tre anni fa dal Cnr è giunto infatti ad un primo risultato: identificare le diverse specie di tartufo in tutte le fasi del ciclo biologico del fungo. In pratica, ciò significa due cose: che si potranno riconoscere i tartufi autentici dalle imitazioni (sembra che i cinesi siano bravissimi), e che si potranno coltivare tartufi (autentici) così da diminuirne sensibilmente il costo.

Il tartufo democratico e garantito è in controtendenza rispetto alle notizie di questi giorni - diossina, pesticidi e quant'altro - ma, soprattutto, introduce una novità essenziale sulla quale è bene riflettere con attenzione. La società di massa tende per definizione a riprodurre su vasta scala ciò che un tempo era privilegio di pochi: il voto, la musica classica o l'automobile, per dire, erano un tempo riservati ad una ristretta élite, che grosso modo coincideva con i benestanti. Da tempo non è più così: e tuttavia, a torto o a ragione, c'è sempre qualcuno che se ne lamenta. Il suffragio universale diventa telecrazia, Beethoven uno spot pubblicitario, e le macchine inquinano e s'ingorgano. Non è vero, naturalmente, però può essere chic sostenerlo nei salotti.

Col tartufo democratico e garantito, invece, ogni obiezione cade: è il Dna - così almeno sostiene il Cnr - a stabilire che un tartufo è un tartufo. Ne consegue che il coltivato non sarà distinguibile dall'originale, senza per questo perdere in qualità. Si dice che il tartufo abbia poteri afrodisiaci; di certo è fra le più sublimi esperienze concesse a noi mortali. Che presto sia accessibile a molti, se non a tutti, è dunque una buona notizia. Purché naturalmente non si ecceda nel consumo: il tartufo non è la rughetta; per tutti, ma non dappertutto.

Sospesa la vendita, sequestri in Lussemburgo e Olanda. «In Italia nessun problema»

Coca-Cola al bando anche in Francia

Una vernice e l'anidride carbonica le cause dei malori

BRUXELLES. Il caso è chiuso, assicura la Coca-Cola, a proposito dei casi di malore accusati da persone che avevano bevuto le bibite. La società ha rivelato che a contaminare alcuni prodotti erano stati una vernice e una partita adulterata di anidride carbonica. Ma quanto sta accadendo in molti Paesi europei sembra indicare il contrario. La Francia ha deciso ieri sera di sospendere la commercializzazione di tutte le lattine di Coca Cola, Fanta e Sprite sul territorio nazionale. Nel pomeriggio, la decisione (già assunta giorni fa dal Belgio) era stata adottata anche in Lussemburgo e sequestri erano avvenuti in Olanda. In Italia, invece, la società assicura che «non ci sono problemi».

Mascarà A PAG. 11



Il premier: niente conseguenze frettolose, riflettiamo sulla frammentazione del centrosinistra

«Illegittima la polemica di Berlusconi»

D'Alema: le sue considerazioni sono un'anomalia italiana

ROMA

Il Parlamento delegittimato? «La polemica di Berlusconi è legittima, ma non sarebbe considerata valida in nessun Paese europeo». Dalla Slovenia Massimo D'Alema ribadisce la sua analisi del voto europeo: le elezioni del 13 giugno hanno confermato la vittoria del centro-sinistra sul centro-destra, rinsaldato la stabilità del governo, e, semmai, devono costituire lo spunto per «dare al centro-sinistra una struttura e una forma di lavoro più integrata».

Ai cronisti che gli ricordano come il voto europeo abbia provocato le dimissioni di due segretari della maggioranza (Franco Marini e Luigi Manconi), il presidente del Consiglio ha risposto con un invito a «riflettere sul risultato», senza «trarre conseguenze frettolose». Lo stesso messaggio che l'altro ieri aveva voluto comunicare personalmente, al telefono, ai leader dei partiti che compongono l'alleanza di governo: «Non ha perso la coalizione, che anzi sopravanza di tre punti percentuali il Polo. Semmai è stata evidenziata la frammentazione del quadro politico». Sono i singoli partiti, è l'opinione espressa da D'Alema a Maribor, «che possono dirsi più o meno soddisfatti, e approfondire la loro riflessione critica. Ma se noi consideriamo la coalizione di centro-sinistra nel suo insieme, il risultato conferma la sua prevalenza sul centro-destra. Basta riscontrarlo sulla base delle elezioni amministrative, dove, al contrario delle Europee, si vota con il sistema maggioritario. E alle amministrative il centro-sinistra ha vinto al primo turno in trenta province; il Polo, appena in quattro».

Gli attacchi del leader di Forza Italia, riconosce D'Alema, sono «considerazioni polemiche del tutto legittime». Però, aggiunge il presidente del Consiglio, facendo riferimento a Tony Blair, «che cosa dovrebbero dire in Gran Bretagna, dove i conservatori hanno superato i laboristi? Sciogliere il Parlamento e tutti i consigli comunali? Simili polemiche non sarebbero considerate valide in nessun Paese europeo; purtroppo appartengono all'anomalia italiana. Nei Paesi europei il Parlamento viene eletto con le elezioni legislative. Le elezioni europee, si sa, servono per il Parlamento europeo».

Nel centro-sinistra, argomenta D'Alema, esiste semmai «una grande frammentazione, un sorgere di nuovi partiti, di nuove liste. Questo merita una riflessione su come coordinare l'azione della coalizione in modo più efficace». Il presidente del Consiglio ha badato a non reiterare gli attacchi all'Asinello. Si è limitato a raccomandare a tutti una considerazione pacata: il dato che emerge dalle elezioni mette in evidenza i problemi del sistema politico, non di questo o quel partito». Di qui «la necessità di trovare una forma più elevata di integrazione del sistema politico italiano».

A questo proposito, l'attenzione del presidente del Consiglio è rivolta alle riforme istituzionali, il tema a cui ha legato questa fine di legislatura. «Per quel che riguarda il centro-sinistra, poi, dobbiamo lavorare per superare questa frammentazione. Il centro-sinistra che prevale deve discutere sul modo in cui si organizza, ma anche come rilanciare i propri ideali, i propri valori, i propri programmi comuni. Spero che questo possa essere fatto senza nervosismi». D'Alema non lo dice, ma la prospettiva su cui gli alleati che sostengono il suo governo dovranno confrontarsi è quella del partito dei riformisti, che il premier prende in considerazione soltanto nell'alveo della tradizione socialista europea. Per il futuro, è la conclusione di D'Alema, bisognerà pensare a una «struttura e forma di lavoro più integrata», poiché esiste «una preminenza delle responsabilità di governo del centro-sinistra non solo a livello nazionale», ha detto il premier facendo ancora una volta riferimento al successo alle elezioni provinciali. [r. r.]



Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema in un'immagine d'archivio. A sinistra Walter Veltroni

A BOTTEGHE OSCURE COMINCIA L'AUTOCRITICA

Ora la Quercia si scopre «delusa e preoccupata»

retroscena

Maria Teresa Meli

UN risultato deludente di cui sarebbe sbagliato sottovalutare la portata politica e il significato». Contrordine compagni, non si può più fare finta di niente di fronte a quello che è successo il 13 giugno. Nel chiuso delle stanze, tra fidati diessini, sia Walter Veltroni che Massimo D'Alema cominciano finalmente a dire la verità. E la verità sta in quella frase: risultato «deludente» da non «sottovalutare». Lo ripete il segretario, lo ribadisce il presidente del Consiglio. Entrambi tentano di trovare la via d'uscita: per il partito, per l'esecutivo, e per il centrosinistra tutto. Già, perché come spiega il leader della Quercia nella riunione della segreteria, se non c'è la «svolta», c'è il rischio, assai concreto, che «alle prossime elezioni politiche si perda».

Per scongiurare questa prospettiva, Massimo D'Alema ha già iniziato a corteggiare un gruppetto di vincitori e di sconfitti di queste elezioni. Il che significa tentare di riannodare il filo di un discorso con Umberto Bossi. Quindi riprendere il confronto con Fausto Bertinotti, nella convinzione che l'insuccesso elettorale abbia ridotto a più miti consigli il segretario del prc, il cui apporto, comunque, alle prossime politiche serve. E poi telefonate a Emma Bonino e persino a Marco Pannella, un tempo tanto odiato. L'obiettivo? Offrire alla prima un posto di rilievo internazionale. O un ministero. Operazione più difficile questa, giacché fare un rimpasto adesso sarebbe assai rischioso (magari più in là, quando i rapporti nella maggioranza si saranno chiariti potrebbe addirittura tornare utile). Tant'è vero che anche l'addio di Antonio Bassolino al governo, concordato tra il presidente del Consiglio e il titolare del dicastero del Lavoro, avverrà tra un po', non in simultanea con la nomina del ministro delle Riforme. Ma avverrà, e il successore dovrà essere un personaggio in grado di fornire segnali rassicuranti, giacché la fase due del governo dovrà essere incentrata sull'occupazione. Posti di lavoro, e ancora posti di lavoro; anche ricorrendo al vecchio metodo del finanziamento pubblico delle grandi infrastrutture.

Di occupazione, del resto, si parla, anche in un altro palazzo, quello delle Botteghe Oscure, sebbene nella riunione di segreteria - aperta da Folena e chiusa da Veltroni - la preoccupazione dominante sia quella del partito. In quella riunione dove non si nascondono più né l'amarezza, né la paura, il leader, che dovrebbe incontrare Romano Prodi già domani, parla in termini di Ulivo 2, di una federazione a due gambe: i ds con il loro segretario, il centro con l'ex presidente del Consiglio. Ma per raggiungere questo scopo occorre dare una «carta d'identità» alla Quercia nel congresso che si terrà a gennaio-febbraio, probabilmente preceduto da una grande assemblea dei Ds. Sarà un congresso «fondativo» quello della Quercia,



Veltroni parla di un «risultato che sarebbe sbagliato sottovalutare»

«Senza una svolta c'è il rischio di perdere alle prossime politiche»

nel senso che non si eleggeranno organigrammi, ma si darà un nuovo volto al partito. Insomma, un'altra «svolta». Ce n'è bisogno perché, come spiega in segreteria Marco Fumagalli «c'è un disincanto del popolo della sinistra di cui dobbiamo preoccuparci. Il modo in cui è nato il governo, la guerra, le oggettive condizioni sociali ed economiche hanno contribuito a questo disincanto».

Situazione difficile, quindi, quella in cui si trova Veltroni, che deve traghettare i diessini in una nuova avventura con Prodi. Nella Quercia, di malanimo nei confronti dei Democratici ce n'è ancora, tant'è vero che ieri filtrava la voce che l'Asinello, di suo, avrebbe preso solo lo 0,8 per cento, pescando il resto dagli altri partiti del centro sinistra. Ma anche chi, tempo fa, appariva scettico nei confronti dell'Ulivo, ora, dopo la flessione elettorale e il preoccupante campanello d'allarme di Bologna ha cambiato idea. E' il caso di Gavino Angius. Dopo aver spiegato che la Quercia si è stata "drogata" dalla grande forza della leadership di D'Alema», e che per questo motivo ha «curato poco» la «propria organizzazione e la propria funzione all'interno della società», il senatore diessino sposa la tesi del «nuovo Ulivo». Partendo invece da un altro esempio, quello di Bologna, il vice capogruppo dei deputati della sinistra Mauro Zani avverte: «Prodi non è un dato del destino, ma un fattore politico di primaria grandezza. In quest'ambito noi dobbiamo porci degli interrogativi scomodi che riguardano più i ds che l'Asinello».

Occupazione, congresso «fondativo», rilancio dell'azione di governo, i ds si leccano le ferite e tentano di risalire la china. E in questo contesto ha il sapore di una polemica antica quella innescata da Giorgio Napolitano che protesta per la [illegible] elezione di Biagio De Giovanni. Pietro Folena gli dà ragione e dice: «Dispiace che non vi sia stato l'impegno necessario per sostenere una candidatura di prestigio». Ma tutti, a Botteghe Oscure, sanno che il Pci di un tempo, quello in cui Roma decideva chi doveva essere eletto, non esiste più. Non può più esistere. Il problema è di «fondare» un partito nuovo per non andare incontro ad altre sconfitte.

DALLA PRIMA PAGINA

LA LEZIONE DELLA GUERRA

Barbara Spinelli

si vive una sorta di gioiosa apocalisse senza vigilanza, grazie a quella che frettolosamente vien chiamata: la fine della guerra in Kosovo. Finita la storia ci si può finalmente mettere a sedere, ricominciare il metodo passivamente ottimista di ieri, lasciar amministrare dagli americani le minacce incombenti sui retroterra orientali, riprendere la [illegible] del gradino dopo gradino, [illegible] bolla d'aria autisticamente [illegible]violata. Nei discorsi delle nos[illegible] élite ricorre con monotona, [illegible] frequenza il mito della [illegible] fra ventesimo e ventunesimo [illegible]colo: nel secolo a venire tutti i [illegible]menti che intralciano la nost[illegible] diritta via scompariranno, per[illegible] tutti saremo divenuti più gra[illegible], maturi, buoni, e chissà perché vaccinati.

A queste illusioni rettilinee gli elettori non hanno creduto. Nemmeno alle false conclusioni della Storia. In parte si sono astenuti, più massicciamente ancora che in passato. Perché eleggere un lontano parlamento che sì, vedrà accresciuti non trascurabilmente i propri poteri, ma i cui compiti e le cui ambizioni non sono apparsi che di rado - quando sono apparsi - nei discorsi dei candidati? Perché votare Europa, visto che nessuno parlava di quel che in Europa succede, nasce, muore? Ma non si sono fermati qui, lo scontento e lo sgomento del cittadino-elettore. Una gran parte ha deciso invece di lanciare un monito, alle élite. Un monito che ha reintrodotto con forza prepotente quel che manca all'Unione dei Quindici: il principio di realtà, la storia come si va facendo nei pericoli, negli imprevisti. E' un avvertimento che critica radicalmente il vecchio metodo europeo, con i suoi miti lentamente progressivi e le sue mongolfiere. La novità di queste elezioni non è tanto il successo di democristiani o conservatori in Paesi come Germania, Inghilterra, Italia. La vera novità è il successo inatteso, del tutto eterodosso, trascurato dalle élite, di liste che erano volutamente trasversali, mobili, e concentrate sulle realtà fattuali che stanno forgiando l'Europa unita. Realtà delle nuove guerre e dei nuovi confini di civiltà, che l'Unione si è trovata precipitosamente a disegnare con dieci anni di ritardo. Realtà del conflitto in Kosovo e della ricostruzione dei Balcani, che non sarà meno faticosa, incerta, costosa, di quanto [illegible] stato il conflitto Nato sui cie[illegible] della Serbia. Realtà degli av[illegible]amenti alimentari indotti [illegible]ina o altri veleni, combi[illegible] la necessità di control[illegible] i grandi consorzi e le [illegible], militar[illegible]ntifiche, industria[illegible] [illegible] nizzare la [illegible]tendono organizzare la quotidianità.

Ovunque, [illegible] vinto le liste che concentravano l'attenzione su questi temi ormai europei, all'uomo semplice che vive nell'Unione. Hanno trionfato Cohn-Bendit, Emma Bonino. Ha ottenuto un notevole successo la lista che si identifica con Romano Prodi. Sul fronte opposto, in difesa delle antiche sovranità nazionali e contro la federazione europea, ha strappato consensi la lista neogollista di Pasqua e De Villiers: che almeno parlava d'Europa e non di politica interna, in elezioni che erano pur sempre europee. Se si eccettuano Pasqua e De Villiers, la maggior parte di questi personaggi sono visti come esponenti delle nuove strutture federali, e coscientemente spezzano le annose linee di divisione fra destre e sinistre nazionali: Emma Bonino è commissario assai attivo a Bruxelles, Dany Cohn-Bendit svolge un'intensa, visibile attività nel Parlamento europeo, Romano Prodi sarà Presidente di una Commissione chiamata a moralizzarsi, crescere, politicizzarsi. Probabilmente molti hanno eletto l'Asinello investendo sulle future missioni transnazionali del suo leader. Se Prodi si fosse dedicato con più tenacia a tali missioni, se avesse condotto la campagna elettorale non solo in Italia ma a Bonn, Parigi, Londra, Madrid, la sua avanzata sarebbe ancora più impressionante.

Ma quel che colpisce è la centralità assoluta del tema Kosovo e della difesa europea, nella campagna elettorale dei due candidati Cohn-Bendit e Bonino. In genere si è avuta la scelta opposta, nei partiti tradizionali: il Kosovo è stato generalmente vissuto e descritto come un incidente di percorso, estraneo alle campagne elettorali. Ha scritto giustamente Marcello Sorgi su questo giornale che «non si fossero stati il triste richiamo quotidiano della guerra, il severo contrappunto, di silenzi e interventi essenziali e mirati, del Presidente Ciampi, l'azione risoluta del governo e di D'Alema, di questa campagna elettorale non resterebbe che il rumore». L'Europa stava prendendo corpo in Kosovo, ma l'uso della forza coraggiosamente deciso dai suoi dirigenti non veniva mai messo al centro della battaglia per il rinnovo del parlamento di Strasburgo. Era un percorso di decisioni e di riscoperta di sovranità che si situava al di là delle elezioni, come una meteorite d'un tratto caduta sulle nostre esistenze. Era un evento che metteva in imbarazzo partiti cresciuti nella guerra fredda e avvezzi alla passività strategica. La svolta del Kosovo non appariva che nei discorsi di Cohn-Bendit, di Emma Bonino: ambedue hanno convinto elettori giovani, tradizionalmente astensionisti, mettendo le loro realtà in contatto con l'Unione che si sta facendo. Guidato e rieducato da Cohn-Bendit, il partito dei Verdi ha conquistato nelle grandi città francesi più del 20-25 per cento dei suffragi. In quattro quartieri di Parigi è il primo partito del Paese, nonostante la tenuta dei socialisti di Jospin.

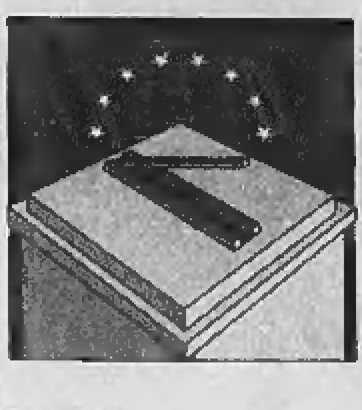
Il messaggio di eretici e trasversali è che non esistono, le conclusioni della Storia che cronicamente suscitano autocelebrazioni, giubilei anticipati dell'Unione. Che occorre far esistere l'Europa, non solo lo spazio di una breve guerra: guerra che suscita nei responsabili europei più vergogna, che fierezza e senso accresciuto di vigilanza. Lo dimostra quel che accade in Kosovo, dopo la vittoria dell'aviazione Nato. Molti nelle capitali europee non hanno visto che una beffa, nella mossa a sorpresa dei generali russi che hanno occupato l'aeroporto di Pristina con 200 uomini: beffa astuta, addirittura ammirevole - così ha detto fra gli altri Cossutta - a danno di una Nato e un'America troppo baldanzose.

In realtà non c'è nulla di ammirevole né di grottescamente divertente, nel blitz russo. E' una mossa che punta, in accordo con Milosevic, a spartire il Kosovo fra una zona serba controllata dai russi e una zona albanese garantita dalla Nato. E' un movimento di truppe che può trasformare la vittoria occidentale in sconfitta grave: sconfitta per l'Europa innanzitutto, e solo secondariamente per l'America.

Chi ha visitato la Russia durante il conflitto balcanico sa l'atmosfera astiosa - colma di risentimenti, di aggressioni - che regna nell'ex impero sovietico. Sa che la minaccia non viene certo da 200 soldati che bivaccano a Pristina, ma dalla maniera caotica, inafferrabile, angosciosamente confusa, con cui la decisione militare è stata presa. I democratici di quella grande nazione ce lo hanno ripetuto spesso: che l'intervento Nato giungeva con scandaloso ritardo, che le conseguenze delle inerzie occidentali erano già visibili a Mosca o Minsk, che le copie di Milosevic già esistevano, sia in Bielorussia sia in Russia, nelle loro versioni rossobrune, postcomuniste ed etnico-nazionaliste. La minaccia che incombe oggi sull'Europa è una Russia afferrata dal panico revanscista di Weimar. E' una Russia incapace di esprimere un leader chiaro, monopolizzatore della violenza e della diplomazia. Non si sa chi comandi e chi abbia deciso le mosse in Kosovo: esiste una politica separata dell'esercito, una politica nazional-comunista della Duma, una politica del ministero degli Esteri, una politica di Eltsin che esalta ex post le bravate dei generali, oppure dorme, oppure sghignazza sulle ingenuità di Clinton. Precisamente questo era il clima di Weimar, negli Anni 20 e 30 prima dell'ascesa di Hitler.

Questo significa che la storia continua, in questo secolo come nel successivo: con le sue guerre inalterate, le sue sfide difficili, le risposte forti che richiede a un'Europa che non ha ancora preso forma. Significa che non esistono interruzioni nel cammino storico, dopo le quali all'Unione non resta più granché da fare. Significa che costruire la pace nei Balcani sarà un'impresa immensa, forse sanguinosa. Che sarà una specie di guerra che continua; anche contro i propri cedimenti. Significa che il problema decisivo per gli europei non è Washington, bensì la Russia: la Russia opaca di cui solo gli americani si occupano - coinvolgendola, ma tentando di limitarne i danni - con l'Europa che ancora una volta predica pace, o distrattamente tace.

Un Milosevic che disponesse di 6000 testate nucleari non è da sottovalutare, minimizzare. E se è vero che non conviene umiliare la Russia, è altrettanto vero che non conviene fare in modo che le forze atlantiche ed europee siano umiliate dalle furbesche, umbratili bravate russo-serbe: è in gioco non solo l'onore, ma la vita di kosovari albanesi. Non aver parlato di queste sfide e di queste minacce reali è stato di poco aiuto, nella campagne europee: è servito solo a metter in primo piano le politiche interne. Il parlamento di Strasburgo sarà ora dominato da democristiani e conservatori, ma non è questo l'essenziale: per un ventennio, l'Assemblea ha espresso maggioranze diverse dai dirigenti nazionali. Non è il *come* che conterà: non sono i classici schieramenti di destra, di sinistra. I movimenti trasversali e mobili saranno più pronti a reagire a sfide e minacce. Dovranno tener meno conto di basi riluttanti, stratificate in decenni di storia. Potranno forse cominciare a pensare l'Europa come un inizio da inventare, e non come la fine gioiosamente apocalittica delle storie nazionali.



Pannella: il voto di domenica va investito nelle vecchie battaglie radicali, a costo di perdere tutto



Emma Bonino con il leader dei radicali italiani Marco Pannella

«Io non sono affatto un personaggio comparso negli ultimi mesi Faccio politica da 25 anni e senza cambiare partito»

«E' ora di andare avanti con la liberalizzazione del lavoro Anche rischiando di aprire lo scontro con il sindacato»

«Sono pronta a schierarmi sia con Berlusconi che con D'Alema ma devono essere loro ad accettare le mie idee»

Emma Bonino sfida i partiti «Ricomincio dai referendum»

Guido Tiberga

ROMA

Dal «siamo contro la maggioranza e contro l'opposizione» di domenica notte al «siamo senza ideologie e senza pregiudizi, pronti a correre da D'Alema o da Berlusconi, pronti persino a occupare poltrone. Sempre che D'Alema e Berlusconi ci dicano che sono d'accordo con noi...».

Marco Pannella ed Emma Bonino sono contraddittori soltanto in apparenza: le loro uscite dopo la vittoria di domenica testimoniano bene la coerenza forse particolare, ma a suo modo rigidissima, dell'universo radicale. Il successo europeo della Bonino, con la lista ribattezzata nel suo nome che tocca il massimo storico, non sembra aver cambiato nulla: l'8,5 per cento che ha fatto dei radicali il quarto partito d'Italia non verrà né «speso» né «investito», secondo i calcoli e i criteri della politica «normale». Il voto di domenica, che il commissario europeo definisce «non di protesta ma di speranza istituzionale», sarà «scommesso» in nome delle vecchie battaglie radicali: «A costo di perdere tutto», come diceva l'altro giorno Pannella. Così si riparte dai ventidue referendum già presentati a marzo, che «nessuno vuole a tutti i costi», spiegano, ma che andranno fino in fondo «se nessuno prenderà in considerazione le nostre riforme».

Nella conferenza di ieri mattina, unico contatto formale con la stampa prima degli «incontri monotematici» annunciati per la prossima settimana, Bonino e Pannella fanno capire che l'8,5 per cento delle urne li rende più visibili, ma non diversi rispetto al passato. E non meno concentrati sull'Italia: di Europa, nel salone dell'hotel Ergife che da domenica sera raccoglie il conclave radicale, non si parla per nulla. Almeno in pubblico: «Sono stata l'unica a farlo negli ultimi tre mesi - taglia corto la Bonino -. Per tre mesi mi sono sgolata sugli Stati Uniti d'Europa, federalisti e liberali. Chiedetelo agli altri, il loro programma europeo...».

I ruoli sono quelli già emersi nella notte del voto: il commissario europeo legge, il leader storico parla a braccio, mischiando progetti e sarcasmo: «Berlusconi? E' uno di quelli che ha detto che di referendum ne basterebbero tre o quattro. E' uno che legge i suoi propri giornali, guarda sue proprie tv. E poi dice stupidaggini...». «D'Alema e Veltroni? Adesso piangono sul Mattarellum: lo hanno voluto loro, non ci vengano a rompere l'anima». «Rutelli? E' uno di noi, gli vogliamo bene: lo abbiamo visto con quella sua faccia d'angelo raccontare in tv che le sue 58 mila preferenze sono un "segnale positivo". Per credargli dovremmo pensare a un Rutelli che si sottostima: un pericolo che, con lui, non si corre di sicuro». «Marini? Ci attacca per gli spot quando ha avuto gratis uno spazio televisivo dieci volte più grande di quello che è stato concesso a noi in ventisette anni». «Bossi? Ha voluto inventarsi la Padania, se la tenga. Noi abbiamo i padani...».

Nel salone affollatissimo dell'Ergife, la Bonino vittoriosa elenca il «suo» programma per l'Italia. Che coincide con il liberalismo puro e intransigente dei referendum. «Io non sono nuova - dice la novità della politica italiana degli ultimi mesi -. Io faccio politica da venticinque anni. Sempre nello stesso partito». E allora via con la liberalizzazione del lavoro: collocamento, contratti a termine, part-time, impieghi a domicilio, licenziamenti, «anche aprendo lo sconto con il sindacato». E poi la cancellazione del sostituto d'imposta, la smilitarizzazione della Finanza, «l'abolizione da subito» delle pensioni d'anzianità, del «monopolio pubblico dell'assicurazione sanitaria», del finanziamento a partiti e patronati, della quota proporzionale, «già approvata da 21 milioni di italiani il 18 aprile». E ancora la responsabilità civile dei magistrati, l'elezione «sommerinia» e partitocratica del Csm, la riduzione dei termini della carcerazione preventiva, e infine rendere certi anche per i cittadini i tempi della giustizia, abolendo la distinzione tra termini perentori e termini ordinatori: tutti i tempi devono essere perentori, anche per la magistratura...».

Una raffica di proposte note, da approvare «entro luglio», che ieri sera sembravano raccogliere i primi segnali di Forza Italia, lanciati da Biondi e La Loggia. «Non importa con chi vado, ma chi viene con me», chiude il commissario europeo. A chi chiede come ha potuto pagarsi la campagna di spot sulle reti Mediaset, risponde con un appuntamento per la prossima settimana. Ma intanto ringrazia le poste, «dal direttore generale Passera all'ultimo portalettere», perché «è dalle poste che è passata la gran parte della nostra campagna». E a chi insiste per avere un giudizio sul tracollo di An, replica con una frecciata: «Prima mi chiamano abortista-assassina e poi candidano Taradash, che su certi argomenti è più radicale ed estremista di me. Evidentemente anche il trasformismo ha un limite». Una puntura che innesca una polemica a distanza: da una parte la coppia Taradash-Calderisi che protesta offesissima («Trasformisti noi?»). Dall'altra la Bonino, che replica in serata con una nota uscita dal bunker dell'Ergife: «Io, veramente, parlavo di An...».

LA NOTA ROMANA

UN GIOCO INGRIPPATO

Paolo Passarini

I partiti più feriti, ciascuno con il proprio stile, stanno iniziando la digestione del voto del 13 giugno. E' un'operazione che per alcuni richiede una pesante assunzione di Maalox. Ieri ha cominciato la segreteria del Pds.

IL PAESE DEI CAMPANILI. Stringendo al massimo, i diessini si sono detti convinti di due cose: che il voto è stato per loro un serissimo «campanello d'allarme» e che occorre riagganciare presto Romano Prodi per lanciare un Ulivo 2 in tempo utile per le elezioni politiche del 2001. Le due cose sono collegate tra loro e possono essere spiegate meglio. I diessini, al di là della percentuale sventolata da Massimo D'Alema sulla vittoria del centrosinistra, sono convinti che con questi numeri una sconfitta alle prossime politiche sarebbe certa. Questa prospettiva, è resa ancora più buia da almeno tre fattori: i «congiurati di ottobre», cioè i protagonisti dell'operazione che ha spodestato Prodi e portato D'Alema a Palazzo Chigi, sono stati tutti puniti dal voto e quindi il rapporto tra questo governo e gli elettori è molto critico; questo renderà ancora più difficile ricucire con Prodi senza una forte iniziativa politica; lo strumento Pds, così com'è, è inadeguato a garantire la guida della coalizione perché è ingrippato e non attrae voti. Si è molto parlato, ancora una volta, del fenomeno Bonino.

IL PAESE DEI NUOVI SOGGETTI. Ieri l'esponente radicale ha fissato le sue condizioni: sposerà la principessa quel cavaliere (Berlusconi o D'Alema, non importa) che appoggerà i 22 referendum radicali. Insomma, tutto fa supporre che, a parte un po' di pressione, la Lista Bonino resterà fuori dai giochi politici e forse scomparirà nel nulla. Ma il fenomeno si è già verificato: un messaggio più agile, una struttura più mobile e, quindi, la capacità di attrarre voti da tutte le parti e soprattutto quella di conquistare giovani elettori. Insomma anche i diessini hanno capito che il Paese, nonostante sia mancato il quorum al referendum elettorale, non ama quell'odore di ritorno a vecchi giochi di partiti che aleggia sul centrosinistra modello D'Alema.

e-mail: paopass@tin.it

OGGI LA DIREZIONE DISCUTERA' LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

La paura che Fini molli davvero

I fedelissimi temono di restare senza leader

retroscena

Fabio Martini

ROMA

ERA l'alba del 14 dicembre 1987, nella bolgia di un albergone di Sorrento, tra saluti romani, urla belluine («Venduto!») e l'*Inno a Roma*, Gianfranco Fini viene eletto segretario del Msi. Il vecchio Almirante lo abbraccia e si commuove per un successore di appena 35 anni. Per la destra italiana non è poi una gran novità: Benito Mussolini aveva 39 anni quando prese la guida del governo, Almirante diventò segretario del Msi a 33. Da quella mattina di dicembre sono trascorsi dodici anni, Gianfranco Fini si avvicina ai 50 e nel frattempo è diventato il leader di più lunga durata, nettamente il più "longevo" tra i segretari di partito. La sorpresa, lo choc, la novità delle ultime ore nel mondo ex missino è che per la prima volta si è incrinata una leadership che sembrava a vita.

Due giorni fa Fini ha presentato lui stesso le dimissioni, poi le ha ritirate, ma chi lo conosce sa che quel gesto non è stata soltanto una sceneggiata per incassare una nuova fiducia. E da 48 ore, senza dirlo ad alta voce, gli amici di Fini vivono nel dubbio che «Gianfranco possa mollare per davvero». Amici di una vita come Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri se lo sono ripetuti anche ieri: «Bisognerà aggiustare la linea politica, ma attenzione a non spingere troppo...». Uno come Teodoro Buontempo, che 25 anni fa di Fini è stato il capo e ne conosce la psicologia, conferma: «Non è la prima volta che Fini vive serie defaillances psicologiche e in queste ore il timore che possa mollare è più diffuso di quanto non appaia...».

Certo, i colonnelli di An sanno che assai difficilmente il loro capo farà il Cincinnato, sono atterriti alla sola idea («Fini deve restare il leader», dice Maurizio Gasparri), ma per la prima volta il carisma del capo non è più indiscusso. E davanti ad un Fini che insiste nel patto con Segni, persino un personaggio di proverbiale prudenza come il professor Domenico Fisichella dice: «Se l'accordo con Segni non fosse considerato soltanto un episodio, si porrebbero seri problemi per il futuro...». Anche se Fini insistesse? «Lo valuteremo».

E' pur vero che in queste ore i peones di An si attardano ancora in primordiali scaramanzie su Segni che porta iella («Io quando parlo di lui, tocco sempre questo...», dice il deputato romano Antonio Mazzocchi, tirando fuori un cornetto d'oro). O in grevi doppi sensi sulla proboscide dell'Elefantino e i supporter di Segni dentro An. Ma i riti scaramantici e goliardici non cancellano i due choc di queste ore: An ha scoperto di poter tornare alle percentuali del Msi e quanto a Fini, al mito della sua "infallibilità", non ci crede più nessuno.

La striscia di sconfitte messa in fila dal capo di An è eloquente e un avversario di Fini come Buontempo si può concedere lo sfizio di elencarle senza commenti coloriti: «Nel 1996 Fini trascina Berlusconi alle elezioni anticipate e il Polo esce sconfitto. Nel 1997 An perde seccamente a Roma e a Napoli, Fini manda a casa i colonnelli, si autoassolve, ma tre mesi dopo li reintegra tutti. Nel 1999 Fini sposa il referendum, va in tv e dice quel che dice sul nuovo Capo dello Stato, ma poi il quorum non c'è. Da una sera all'altra impone l'accordo con l'Elefante e oggi An è sotto il 12,5% cui si attestò l'ultimo Msi nel 1994».



Ma è sempre più sotto accusa l'alleanza con Segni
E si rimpiange Tatarella: «Se ci fosse ancora Pinuccio...»





Qui sopra Maurizio Gasparri Accanto Ignazio La Russa e Francesco Storace

Ma Buontempo è uno dei pochissimi a poter criticare Fini perchè negli ultimi anni An ha deciso tutto o quasi all'unanimità. In base al patto tacito che ha governato il partito: la classe dirigente di estrazione missina ha voluto mantenere il potere interno e in cambio, come sostiene il professor Piero Ignazi, il più autorevole studioso della destra italiana, «a Fini è stata lasciata mano libera nell'interpretare la volontà collettiva del partito grazie alle sue indubbie capacità comunicative e all'evidente buon livello di professionismo politico».

E sugli errori di Fini, anche i suoi vecchi amici non ci vanno leggeri: «Se si sbaglia - dice Maurizio Gasparri - bisogna avere l'umiltà di riconoscerlo. Per dirne una: sulla fecondazione assistita non si può proclamare "Gli embrioni da impiantare non siano più di tre!" e poi ingaggiare Marco Taradash. La verità è che non bisogna avere fretta, non dimenticare che la politica di Tatarella era quella dell'attesa...».

Già, Tatarella. Quante volte in questi giorni è riecheggiato nelle orecchie di Fini quel nome, quella frase fatta «quando c'era Pinuccio...». Persino un personaggio fuori dagli schemi come Pietrangelo Buttafuoco sostiene che con Tatarella «forse la disavventura delle Europee» non sarebbe stato consumata e che l'alleanza con Segni è stato il frutto dell'«involontaria solitudine di Fini». E visto che a Fini è stata data carta bianca dai suoi colonnelli, ora non si lesinano le critiche: «Probabilmente - dice Gianni Alemanno, capofila della destra sociale - è stato un errore cavalcare l'onda referendaria quando quella china era discendente. Si è arrivati tardi e scommesso troppo su questo versante, tra l'altro proprio mentre comparivano nuovi soggetti, come la Bonino e l'Asinello di Prodi».

Ma su come uscire dall'angolo le ricette sono diverse: per Gasparri «An deve tornare a fare la destra, non una destra ancien régime, ma che sia coerente e non faccia scorribande», mentre per Alemanno «questo di Gasparri è uno schema ideologico, perché destra vuol dire tante cose; semmai bisogna ripartire da Verona, dal partito di programma. E fare un congresso: l'ultimo si è fatto cinque ani fa e lo statuto ne prevede uno ogni tre. In periferia c'è una classe dirigente che va rinnovata». E lui Fini? Oggi parlerà alla direzione del partito, ma chi lo conosce bene assicura che non ha farà sterzate plateali. Ma per la prima volta il capo sente attorno a sé qualche scricchiolio e in queste ore ai suoi amici è tornata in mente una frase che Fini disse agli intimi qualche mese fa: «Dentro al partito c'è qualcuno che, psicologicamente, è sul libro-paga di Berlusconi».

LE TAPPE DI FINI

IL SEGRETARIO, MARZO '87
Gianfranco Fini, delfino di Almirante, è eletto segretario nazionale dell'allora msi. (Resterà in carica fino al gennaio 1990. Vi ritornerà dopo la parentesi della segreteria Rauti, dal luglio 1991 al gennaio 1995).

I RISULTATI ELETTORALI
Alle Politiche dell'89 il msi scende e arriva al 5,5%.
Nelle amministrative del '90 il partito ottiene il 4% dei consensi, il peggiore della sua storia. Nel '91 un altro disastroso risultato elettorale (nelle regionali siciliane). 1992: il msi «tiene» e ferma la caduta (con il 5,4%). E' l'inizio di un ciclo di vittorie. 1993: nelle amministrative il msi guadagna punti e consiglieri. Nell'estate, nasce l'ipotesi di Alleanza nazionale, per costruire una moderna destra europea.

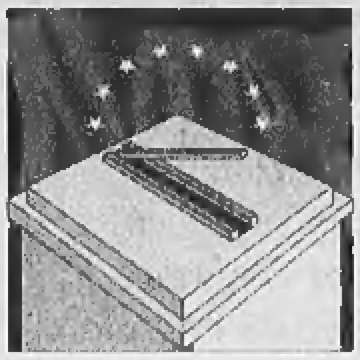
1994, LA SVOLTA
L'assemblea nazionale msi a gennaio decide di utilizzare il nuovo simbolo elettorale di Alleanza nazionale.

L'ALLEATO DI BERLUSCONI
Alle politiche del marzo '94, An alleata di Forza Italia, arriva al massimo storico dei voti, 13,5%. Un trionfo confermato dal 12,5% alle Europee di giugno. Cinque ministri di An entrano nel governo Berlusconi: Adriana Poli Bortone (Politiche agricole), Publio Fiori (Trasporti e Marina mercantile), Giuseppe Tatarella (Poste), Domenico Fisichella (Beni culturali), Altero Matteoli (Ambiente).

NASCE AN, GENNAIO '95
A Fiuggi nasce ufficialmente An e Fini diviene il presidente. Rauti se ne va e fonda il Msi Fiamma Tricolore.

LA NUOVA «DESTRA»
Fini la lancia alla Conferenza programmatica di Verona. Nuovo simbolo, la coccinella.

GIUGNO '99, EUROPEE
Patto con Mario Segni e col suo progetto dell'Elefantino ma è una sconfitta. Insieme si fermano al 10,3%.



Resa dei conti dopo il tonfo elettorale. Franceschini lo difende: solo il congresso può sfiduciarlo

Ppi, l'attacco degli «ulivisti»

«Per noi Marini si è già dimesso»

Bianco minaccia di abbandonare la presidenza del partito Ma sarà De Mita (100 mila preferenze) l'arbitro del destino del segretario



Franco Marini, segretario del partito popolare

Claudio Tito

ROMA

Il Ppi è poco sopra il 4 per cento, ma le liturgie di Piazza del Gesù restano le stesse di sempre. E così, per esaminare i risultati elettorali, i popolari oggi si riuniscono nell'ufficio politico, per giovedì 24 hanno convocato la direzione e con ogni probabilità a luglio si terrà anche il consiglio nazionale.

Nel frattempo le anime del partito si danno battaglia sulle sorti che attendono il Gonfalone e Franco Marini. Il segretario del Ppi ha annunciato che metterà a disposizione della direzione il suo mandato. Una formula che viene interpretata in modo diverso a seconda di chi la legge. Il vice di Marini, Dario Franceschini, tiene a precisare che «non si tratta di dimissioni, ma soltanto di una disponibilità di Marini a fare quello che il partito gli chiede. Anche perché il segretario è stato eletto dal congresso. Mica può essere una direzione a sfiduciarlo...». Tra l'altro, osserva il capogruppo alla Camera, Antonello Soro, «non si può pensare che la colpa sia solo di Marini. La linea politica è stata sempre condivisa da tutti».

Marini e i suoi "fedelissimi", insomma, pensano di poter arrivare al congresso del prossimo autunno rimanendo sul ponte di comando per preparare la strada alla successione di Franceschini. Certamente il segretario popolare, oggi nell'ufficio politico e la prossima settimana in direzione, chiederà un voto formale sul suo mandato contando sul fatto che i massimi organismi dirigenti rispecchiano la geografia del congresso che vinse con il 66 per cento dei voti. In ogni caso, l'ex segretario della Cisl un passo verso la minoranza ulivista lo farà accettando l'idea, a determinate condizioni, di un rapporto con l'Asinello. «E' evidente - anticipa Soro - che una federazione di centro solo con Mastella e Dini, sarebbe un errore. Ci farebbe perdere solo un altro po' di voti».

Il percorso studiato dai mariniani non piace affatto alla sinistra interna, alla componente che da sempre è stata più vicina a Romano Prodi. «Per me - attacca Pierluigi Castagnetti, leader della minoranza e "trombato" di lusso alle europee - Marini è già dimesso. Franco è una persona seria e sono sicuro che confermerà le dimissioni. Lo statuto ci consente di eleggere subito il nuovo segretario in consiglio nazionale. Solo se si cambia musica, possiamo risalire dal fondo».

Contro Marini arriva pure la carica dei trentenni che, attraverso Lapo Pistelli, fanno sapere di considerare indispensabile un'operazione «come quella che fece il Pds nel '94 con Occhetto». Certo non si esclude che il "traghettamento" verso il congresso possa essere guidato da un direttorio composto da un "grande vecchio" e da un paio di giovani.

Secondo gli "ulivisti", l'importante è che la segreteria cambi volto anche a costo di ventilare una fuoriuscita. «Io non sono disponibile al teatrino - dice ancora Castagnetti -. Ma non credo che ci sia qualcuno disponibile, nemmeno il segretario». «E' evidente - gli fa eco Francesco Russo, l'altro rappresentante della minoranza nell'ufficio politico - che non subiremo lo smacco di un congresso fatto a tavolino. In quel caso ce ne andiamo». Per il dopo Marini, comunque, la sinistra metterà in campo i nomi di Enrico Letta (che ieri ha incontrato il suo amico-nemico Franceschini) e dello stesso Castagnetti per avvicinare il Ppi alla prospettiva di una federazione senza condizioni con Prodi.

Tra gli "arrabbiati", intanto, c'è anche Gerardo Bianco che oggi potrebbe decidere di non partecipare all'ufficio politico inviando una lettera di dimissioni irrevocabili dalla carica di presidente del partito. Su tutto, però, peserà la parola di Ciriaco De Mita che i suoi amici descrivono irritato con la segreteria. Dall'alto delle 100 mila preferenze appena conquistate, sarà lui l'arbitro del destino di Marini.

IL 5 LUGLIO A MARBELLA

Berlusconi e il leader Ppi da Aznar

BRUXELLES. Appuntamento il 5 luglio a Marbella: sarà la prima volta «insieme» in Europa, nel Ppe, per Franco Marini, Silvio Berlusconi, Pierferdinando Casini, Clemente Mastella, Rocco Buttiglione, Mario Segni. Tutti i segretari del centro italiano, ora anche eurodeputati, confluiranno nel nuovo grande gruppo del Ppe all'Europarlamento, che terrà in Spagna la sua riunione costitutiva. Quella di Marbella sarà una prima tappa importante nella costruzione della nuova strategia del Ppe - che è la prima forza parlamentare dell'Ue - dopo il grande sorpasso dei rivali eurosocialisti, staccati di più di 45 seggi (224 al Ppe, 180 al Pse), e dovrebbe concludersi il 9 luglio con un Consiglio del Ppe (un vertice dei leader dei partiti nazionali) che dovrà individuare il nuovo capogruppo Ppe a Strasburgo e il candidato dei popolari alla presidenza dell'assemblea: il nuovo presidente sarà eletto il 20 luglio durante la seduta costitutiva dell'Europarlamento. [r. i.]

Improvvisamente è mancato l'

avv. Pierangelo Pasero

Lo annunciano la moglie Anny, il figlio Roberto con Fulvia e Stefano. Funerali giovedì 17 giugno ore 11,45 Parrocchia La Visitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1999.

Michele, Rosanna con Massimo, Mara sono vicini con affetto ad Anny e famiglia.

Vicini ad Anny piangono l'indimenticabile amico PIERO: Doretta, Ada, Annapia, Carlin, Renata, Gianni, Adriano, Gianpaolo, Marta, Anna, Roberto, Gianfranco, Mariateresa, Giorgio, Nini, Riccardo, Sergio, Agnese.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Pierangelo Pasero

— Torino, 16 giugno 1999.

Si associano al dolore dei familiari ricordando il caro COLLEGA:
Sergio Arico
Alberto Biscaro
Luigi Chiappero
Paolo Clarici
Roberto Cottellero
Gigi Dal Fiume
Oliviero Dal Fiume
Alcide Degliotti
Ettore Ghiotti
Giancarlo Leddà
Salvatore Maruella
Renato Martorelli
Sergio Massi
Paolo Montaldo
Dante Notaristefano
Angelo Panto
Guido Pellissier
Italo Pernice
Tommaso Servetto
Domenico Sorrentino
Manuela Stinchi
Edgardo Tirnoli
Romano Vigliani
Gian Paolo Zancan.

Costernati per l'improvvisa perdita della loro guida, gli Amici ed i Ragazzi della Squadra Forense di Calcio piangono la scomparsa dell'

avv. Pierangelo Pasero

Marco Bertuzzi
Livio Bonazzi
Massimo Bonazzi
Fabrizio Bonaso
Gabriele Bruyere
Cristiano Cagnasso
Stefano Cali
Vittorio Cambiani
Massimo Campagna
Luigi Chiappero
Mario Chiecchio
Giuseppe Colonneo
Maurizio de la Forest de Divonne
Massimo Demezia
Luca Errico
Massimiliano Esposito
Stefano Fassio
Marcello Ferraris
Michele Fenoglio
Nunzio Filieri
Piero Gallo
Antonio Genovese
Antonio Gilestro
Alberto Giordano
Marcello Giordano
Franco Giordano
Luigi Giuliano
Filippo Gliozzi
Enzo Iafisco
Alberto Longo
Teodoro Lorenzo
Mario Mangino
Ezio Marconi
Enrico Mazzola
Alfredo Moro
Domenico Morabito
Rino Morrone
Gabriele Musso
Davide Neboli
Giovanni Negra
Luca Olivetti
Andrea Pellissier
Enrico Piovano
Roberto Ponchione
Enrico Ponzone
Ruggero Ponzone
Pier Paolo Postolis
Leonardo Ravagnani
Evidio Ropolo
Marco [illegible]
Giulio Roberti
Carlo Rocca
Carlo Romeo
Danilo [illegible]
Matteo Rossomando
Michele Saracino
Marco Scarabosio
Ezio Scaramozzino
Valentino Schierano
Domenico Sorrentino
Claudio Strata
Stefano Tranello
Lucio Trovato
Marcello Trovato
Gianfranco [illegible]
Loris Villani
Beppe Zanelli
— Torino, 16 giugno 1999.

Partecipano
Tina Montalcini
Mirella Ardissone
Rosi Carotenuto.

PIERO sei stato un grande amico insostituibile. Mi mancherai. Ciao. Italo

Lo Studio Petrignani partecipa commosso per la perdita dell'amico PIERANGELO.

Mario e Marisa Tovo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro amico PIERO.

Gli Amici Ciclisti del Team 91 partecipano al lutto.

Gli Amici
Alda Riccardo Battilossi
Miranda Giovanni Zerbini
Angiola Angelo Murello
Giacinta Nino DeNippis
Rosanna Franco Balmamion
Livia Tonino Lo Giudice
Lucia Diego Rovatti
Graziella Ennio Rovatti
Mariella Domenico Landra
Laura Giorgio Occhiena
partecipano.

Addio caro AMICO, ti ricorderemo sempre Anna, Edoardo Fusero.
— S. Giorgio Canavese, 16 giugno 1999.

Le amiche del martedì sono, con affetto, vicine ad Anny nel suo immenso dolore.

Angelo, Maria Teresa e Alda Todesco piangono la perdita dell'amico PIERANGELO.

Domenica 13 giugno è scomparso

Davide Salaspini

Ne danno il triste annuncio i genitori Aldo e Silvia, i fratelli, la nonna, Valentina, i parenti e gli amici. Funerali giovedì 17 giugno ore 15 presso il cimitero di Pinerolo (Torino).
— Prato Nuvoso, 13 giugno 1999.

La famiglia Marchionni è vicina nel dolore per DAVIDE.
— Carmagnola, 16 giugno 1999.

Gli amici Terracini piangono DAVIDE.
Pinerolo, 16 giugno 1999.

Ricordiamo con affetto l'amico DAVIDE; i Compagni, i Professori e gli Amici del Politecnico, dell'associazione Geosincrea e Ambiente, dell'associazione AAT e di Ingegneria Senza Frontiere.

Alberto, Raffaella e Maurizio Marchionni partecipano affettuosamente al dolore della famiglia con Valentina.

Per un male incurabile è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Dansero

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, l'adorata nipotina, sorella, fratelli, cognati, consuoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali Torino giovedì 17 ore 11,45 parrocchia Madonna Rosario (Sassi). Seguirà cremazione cimitero Monumentale. Le ceneri riposeranno nella tomba di famiglia a Chivasso. Un ringraziamento al dott. Giovanni Bosco per le premurose cure. Non fiori, ma eventuali offerte per ricerche sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1999.

Con l'affetto di sempre rimarrai nel nostro cuore. Sorella Mariuccia con Gino e famiglia.

Un bacione. Federico, Enrico, Benedetta.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

cav. Bonaventura Cagnasso

Addolorati lo annunciano: la moglie Antonia, il fratello Lorenzo, i cognati e nipoti. Funerali giovedì 17 ore 8,15 parrocchia S. Giulio d'Orta. La cara salma sarà accolta nel cimitero di Rodello d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1999.

I Condomini di Via Bonfante 7 partecipano al dolore.

Ci ha lasciati

Giuseppe Milone

anziano FIAT

anni 69

Lo annuncia la sua famiglia. Messa funebre giovedì 17 giugno alle 8,15 parrocchia Santa Famiglia di Nazaret, viale dei Mughetti 18. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 giugno 1999.

Ciao NONNO. I tuoi nipoti Stefano e Marina con Paolo.

La famiglia Cuniberti ricorda con affetto nonno PINO.

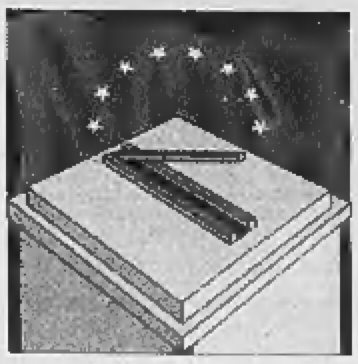
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Chiapasco della Beffa

Ne danno notizia affranti Carlo Paolo Marina Eleonora.
— Torino, 15 giugno 1999.

Franca ricorda la più cara AMICA da una vita con Enzo e Alessandra partecipa al dolore dei famigliari.

(continua a pagina 6)



Tempesta sul Carroccio, domenica raduno a Pontida, ma forse non sarà una resa dei conti

I colonnelli a Bossi: torni sulle barricate

«Si prenda una vacanza, ma la Lega senza di lui non esiste»

Fabio Poletti

MILANO

Il barometro all'interno della Lega segna tempesta e nessuno vede approdi sicuri all'orizzonte. Non il segretario Umberto Bossi che dopo aver offerto il suo mandato, chiuso nel suo ufficio di via Bellerio pensa al vertice federale dei prossimi giorni - «Ma non sarà il Gran Consiglio del 25 luglio '43...», ammonisce Vito Gnutti - e alla spianata di Pontida, dove domenica prossima torneranno i militanti padani, bastonati alle urne, soprattutto a Nord-Est.

«Io lo so che c'è chi nella base, vuole mandare a casa il segretario», ammette Roberto Maroni. «Ma se si dimette Bossi, lo devono fare anche tutti i dirigenti, anche gli eletti», conferma Mario Borghezio, primo tra i trombati alle elezioni europee che hanno ridotto da sei a quattro, la pattuglia dei deputati leghisti a Strasburgo. «E' stata una catastrofe, abbiamo sbagliato su molte cose, appoggiare Milosevic ci ha tagliato le gambe», non risparmia le critiche Marco Formentini, l'ex sindaco di Milano che con oltre 68 mila preferenze, secondo solo a Bossi, pronto a prendere l'aereo per l'Europa.

Con gli stessi dubbi per la testa di Francesco Speroni, eletto pure lui, diviso sulle strade da prendere e scettico sul futuro. Almeno quello più prossimo: «Va bene, domenica torniamo a Pontida. Saremo in diecimila o in cinquantamila, ma lì ci saranno i leghisti, quelli che già ci hanno votato. Il loro applauso non ci basta. Si tratta di capire cosa fare, dopo».

Nel dopo della Lega, c'è già un congresso straordinario, quello che tutti auspicano sia fatto in Autunno - «Al più presto», fa fretta Maroni - e fa niente se l'ultima assise nazionale è solo di un anno fa. «Qui dobbiamo capire se vogliamo fare il partito dei duri e puri e magari fare la fine di Rauti oppure se anche noi iniziamo a chiederci quello che vogliono gli elettori», guarda ai risultati Francesco Speroni. Anche a costo di cambiare segretario e di mandare a casa Bossi?

«Io non voglio fare le scarpe a Bossi anche perché è impensabile la Lega senza di lui. Né credo in altre fronde come quella di Fabrizio Comencini in Veneto. E poi chi voleva se ne è già andato», assicura Marco Formentini e anche lui non sa immaginare una successione al segretario, che «sta alla Lega, come Gramsci al Pci». «Valuti lui, si prenda un po' di riposo. Adesso cerchiamo di capire se è più importante ricostruire la nostra identità o raccattare voti per le prossime elezioni», fa il pragmatico Speroni, critico anche nell'analisi sui voti mancati all'appello di domenica.

E ammesso che Bossi se ne vada per davvero, c'è da capire chi può sostituirlo. «Io no», risponde sicuro a una domanda diretta Roberto Maroni, da sempre numero due e quindi tra gli eventuali papabili a subentrare nell'ufficio principale di via Bellerio. «Facciamo tutti una forte autocritica, a partire dal segretario», ripete Borghezio, ala destra della Lega, quella della battaglia sugli immigrati e del referendum contro gli extracomunitari.

«Io però mi batterò perché Bossi non se ne vada», punta i piedi Luciano Gasperini, presidente dei senatori leghisti, arrivato terzo al ballottaggio per la carica di sindaco a Padova. E se dal Nord-Est, serbatoio storico di voti del Carroccio, è arrivata la delusione più forte, lui è tra i meno preoccupati: «Viviamo una momentanea febbre di crescita. Adesso non facciamo l'errore di inventare alleanze che non ci sono, dobbiamo solo tornare sulle barricate».

Ma l'avvocato dei Serenissimi che diedero l'assalto al campanile di San Marco, non è l'unico a sognare rivincite. Forse perché le elezioni regionali dell'anno prossimo sono vissute da molti come l'ultima chance. Anche a costo di sterzare a centottanta gradi, come spera Marco Formentini: «Negli ultimi sette anni, quando andiamo bene noi perdiamo le elezioni. Questa volta dobbiamo ragionare su nuove maggioranze».

«Va bene, abbiamo preso una brutta botta ma l'organismo è vitale», assicura Roberto Maroni. Che sogna di risalire la china, che immagina recuperi addirittura in pochi mesi: «Emma Bonino è passata in un mese dal niente all'otto e mezzo per cento. Non è il nuovo, lei. E' virtuale come Berlusconi, che rappresenta il vecchio della politica. Allora vuol dire che tutto è possibile».

Maroni fa due conti anche sui flussi di voto: «C'è gente che per protesta ha votato la Bonino. Quella protesta è nostra, dobbiamo riprendercela. Non siamo kappaò, dobbiamo solo tornare a ragionare». Quindi si cambia, nella Lega. Verso quale direzione è tutta da vedere. Rilanciando i soli celtici o guardando a questo punto alla bottega dei voti, pur di non sparire. Pronti a cambiare tutto, per l'ennesima volta. Anche il segretario, magari solo in via teorica. Perché come dice Vito Gnutti, diventato ministro nell'era d'oro della Lega «io di matti che vogliono sostituire Bossi, non ne conosco nemmeno uno».

Maroni: non vedo altri papabili. Ora riprendiamoci i voti rubati dalla Bonino
Borghezio: iniziamo a fare autocritica
Gasperini: è solo una febbre di crescita



L'ALTALENA DELLA LEGA

- **1984.** Varese: nasce la Lega Autonomista Lombarda. Tra i fondatori Umberto Bossi e Roberto Maroni.
- **17 giugno '84** Europee. «Battesimo del fuoco». Bossi nel Nord-Ovest ha quasi 161 mila voti.
- **1985.** Amministrative. I primi frutti: 2 consiglieri comunali (Varese e Gallarate) e un rappresentante in provincia (Varese).
- **1987.** Politiche. 3% alla Camera (1 deputato: Giuseppe Leoni) e 2,5% al Senato (1 senatore: Umberto Bossi).
- **1990.** Amministrative. Exploit, con punte del 20% in Lombardia.
- **1992.** Politiche. La Lega ha l'8,7% alla Camera e l'8,2% al Senato: 55 deputati e 25 senatori.
- **1993.** Bossi guarda al Sud e cambia il nome in Lega-Italia.
- **Febbraio '94.** Accordo Berlusconi-Bossi.
- **27 marzo '94.** L'accordo porta il Carroccio all'8,4%: 117 deputati e 60 senatori. I leghisti nella «stanza dei bottoni» nel governo Berlusconi. Maroni è ministro dell'Interno, Gnutti è all'Industria, Pagliarini al Bilancio, Comino alle Politiche comunitarie e Speroni alle Riforme istituzionali.
- **Europee '94:** 6,6%, 5 europarlamentari
- **20 dicembre '94.** La Lega toglie la fiducia al governo Berlusconi. E' il «ribaltone».
- **Gennaio 1995.** Dopo la rottura con Berlusconi, per protesta, 50 parlamentari scendono dal Carroccio
- **2 giugno '96.** Parola d'ordine, secessione. La sfida di Pontida: «due governi, due Parlamenti, due economie, due monete».
- **Aprile 1996** Politiche. La Lega corre sola: 10,1% (59 deputati e 27 senatori).
- **Aprile '97** Amministrative. A Milano vince il candidato sindaco del Polo Albertini (40,7%); alla Lega il 15%.
- **Giugno 1999** Europee: il consenso scende al 4,5%.

LA VENERAZIONE DEL CAPO NON CONOSCE CONFINI

«Umberto, sei il nostro dio»

Nelle lettere alla Padania il culto del leader

Filippo Ceccarelli

La sconfitta è la sconfitta e però: «Sempre Bossi!», conclude Giuliano Citterio, da Milano. «Inevitabile - scrive Andrea Chinellato, di Verona - che a guidarci sulla via della risalita sia l'uomo che ci ha portati fin qui. Ora e sempre con Umberto Bossi!».

«La parola ai lettori» si chiama la rubrica de *La Padania* in cui giorno dopo giorno si esprime la base del movimento. Secondo Gianluca Marchi, direttore (dimissionario) del giornale, le lettere sono autentiche «nel 95 per cento dei casi». E il cinque per cento che resta non comprende certo quelle in cui si parla di Bossi «perché non ce ne sarebbe bisogno». I leghisti, cioè, amano così intensamente il loro capo da rendere vano quasiasi invenzione o manipolazione redazionale.

Si tratta di documenti illuminanti che confermano le teorie di weberiane sul carisma. A Bossi, in taluni casi assurto a un ruolo quasi divino, o paragonato a figure del mondo animale o del mito, vengono attribuiti poteri taumaturgici e metereologici. Ecco qualche frammento di culto della personalità.



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi mentre parla all'ultimo congresso del partito, a Milano







Qui accanto una sostenitrice della Lega Nord con la maglietta con la foto di Bossi. A sinistra il senatore il 14 settembre '97 al giuramento della Padania a Venezia. In basso al raduno nautico di due anni fa a Barni

«Tu resterai nel mio cuore e nella mia mente fino alla fine dei miei giorni»

Il fondatore del movimento viene spesso paragonato a figure del mondo mitologico e gli vengono attribuiti poteri taumaturgici e meteorologici

curiosità

PIU' RAGIONE
«Bossi ha sempre più ragione».
G. Battistella, Noventa (Vi)

IL LORO DIO
«Non posso credere nel loro dio, ma credo fermamente a quello che mi ha insegnato e fatto capire Umberto Bossi, un uomo che resterà nella mia mente e nel mio cuore fino alla fine dei miei giorni».
Nereo Moretti, Udine

UMANO E/O DIVINO
«Imitare Gesù sarebbe poi, diciamo, scomodo: si dovrebbe accettare di morire poco dopo i 30 anni su di una croce che si dovrebbe trascinare da sé, pesantissima, lungo un percorso in salita e fino al luogo dell'esecuzione. Umberto è grande nella sua dimensione umana, non necessita di improbabili paragoni. Che Dio salvi Umberto!».
Franco Lombardo, Varese

ONNIPRESENTE
«A Umberto Bossi vogliamo bene, lo ascoltiamo con gioia per il suo entusiasmo. Siamo avidi di sentirlo. Un uomo vero, dotato di coraggio e di abnegazione, nonostante qualche traditore. Ma ciò è di sprone a far meglio e siamo con lui che è onnipresente con la sua spiritualità. Il suo dire ci inorgoglisce».
Marisa e Renato, Milano

MI CHIAMANO UMBERTO
«Mi sono sempre dato gran daffare per partecipare alle manifestazioni e per propagandare le nostre idee nell'entroterra ligure (dominio Dc) dove vivo, tant'è che mi chiamano "Bossi" o "Umberto"».
Silvio Dall'Aglio, Campomorone

LO INVIDIANO
«Bossi ci ha dato tanto: solo che purtroppo molti, essendo lui un magnifico leader, lo invidiano e questo li porta a denigrarlo. Bossi ha seguito il volere della sua gente, talvolta però è giusto che prenda decisioni che solo lui può e sa prendere. E per Umberto hip hip hurrà e l'augurio di un mondo di bene».
Riccardo Carozzi, Albissola (Sv)

BRAVEHEART
«Dopo anni di esilio in Irlanda, William Wallace Bossi, ultimo rampollo del fondatore della Lega, tornò a Montecrestese, nell'Ossola, per organizzare il riscatto delle sue genti oppresse dai talebani... Istruito in Irlanda da saggi e sacerdoti druidi per imparare a diventare un grande capo, come l'altro William del passato il Nostro riuscì a riunire sotto la propria guida e azione gli uomini stanchi dei soprusi islamici. Questa fu l'inizio di una lunga e "santa" guerra celtica...».
Carlo Amietti, Milano

UN SENSO DI PACE
«E' riuscito a trasmettere a tutti noi, accaldati a migliaia sotto il tendone, un senso di pace e di tranquillità, come se l'uragano che ci ha investito per cinquant'anni si stesse pian piano allontanando».
Giulio Roveda, Pizzighettone

BATTICUORE
«Ero seduta nella prima fila. Potevo vedere i suoi occhi, cogliere la sua emozione, il mio cuore ha preso a battere all'impazzata e non ho potuto trattenere le lacrime».
Adele Ferrari (già curatrice della rubrica lettere de *La Padania*), Milano

TORNA IL SOLE
«Venerdì e sabato, tempo da lupi; domenica tempo splendido! Dove arriva Bossi c'è il sole. Eravamo in tanti, tutti insieme, tutti felici. A sera via noi, via il bel tempo. Dove c'è Bossi, c'è il sole».
Rosa Maria Vaccari, Varese

EGLI TUONA
«Vicino a me una donna verde/ urla e piange con la pioggia./ Dentro pensa: "Non ce la faremo mai"./ Davanti a me il Capo urla e tuona contro il Cielo./ Dentro pensa: "Lasceramo un segno!"».
Alberto Savio, Cropano (Tv)

NOE'
«Bossi, come Noè, tenta di costruire l'arca di salvezza».
Filippo Cannella, Scandicci

SEGNI PARTICOLARI
«Segni particolari: autografo sul petto di Bossi. Tania Viaggi, miss Camicia Verde, la Padania la porta davvero sul cuore». Da *La Padania*

PRONTAMENTE
«Senza farsi annunciare, ma atteso da tutti nella giornata più significativa, Umberto bossi ha fatto il suo ingresso nell'antico castello intorno alle 15, prontamente circondato dai giornalisti». Da *La Padania*

PIU' LUCE
«Non lasciamolo solo quest'uomo che ci ha dato la luce, che ci ha svegliati dopo secoli di buio. Per noi affronta pericoli, minacce, ma è sempre sorridente e sereno come un condottiero che sente la ragione dalla propria parte. Oltre c'è il buio, e la luce che questo grande uomo ha riacceso si spegnerà per sempre. Quando nascerà un altro Bossi?».
Lisetta Alberti, Agrate (Mi)

LUI NASCEVA
«Il 19 settembre 1941 lui nasceva e noi, ignari, non sapevamo "chi" per noi padani era nato».
Carmen

VENNE UN UOMO
«Camminavamo nella nostra terra sconosciuti gli uni agli altri, senza più far figli perché paurosi del presente. Poi venne un uomo che con la sua forza ci urlò una parola magica: "Padania!". Grazie».
Mauro Brunato, Orbassano (To)

APRE GLI OCCHI
«Mai un politico ha cercato di aprirci gli occhi come Bossi. Padani, italiani, auguratevi di non dover mai rimpiangere un uomo come lui».
Adele Calance, Quinto (Tv)

RAGGI X
«Ancora una volta mi tolgo il cappello di fronte alla vista a raggi X di Bossi».
Cornelio Amerio, Torino

AQUILA
«Bossi, che è solito volare molto alto, non è frenato nel suo volo dalle mosche. *Aquila muscas non capiat*».
Franco Ferrarini, Reggio E.

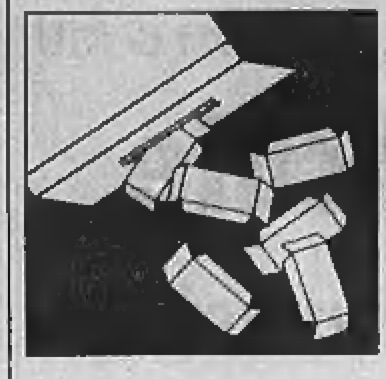
AQUILA BIS
«Con il suo discorso alla Camera Bossi è stato un'aquila che ha volato alto sopra la testa di un'assemblea di corvi».
Guido Annoni, Varese

AQUILA TER
«Splendido Bossi, tu sei un'aquila che con le maestose ali proteggi e difendi la Padania. E' solo per questo che cornacchie e corvi italiani cercano con la loro perfidia di abbatterti».
Carla Colombo, Seregno (Mi)

IL DONO
«Grazie Bossi, sei la nostra guida. Penso che tu abbia il dono di vedere le cose con 5 anni di anticipo».
Pietro Bertolotti, Lodi

CORRERO'
«Ho 23 anni e vi dico che, qualora Bossi decidesse di non perdere più tempo a difendersi dalla falsa giustizia di questo falso Stato e fosse arrestato, interromperò qualsiasi cosa starò facendo in quel momento e correrò al carcere dove lo rinchiuderanno. Non mi muoverò più di là, a costo di essere arrestato anch'io. E' una promessa Padana!».
Davide Marchiani, Vicenza

NEL MONDO
«Fino a ieri credevo che Bossi fosse il miglior politico in Italia (non "italiano"). Dopo che Milosevic ha accolto i consigli di Bossi su Rugova, penso che cominci a fare scuola nel mondo».
Alberto Colombo, Milano



Nella classifica secondo Fini, poi la Bonino con più di un milione di voti

Europarlamento, la carica degli 87

Legate alle opzioni le speranze degli esclusi

ROMA

Questi gli eletti al Parlamento Europeo, secondo i dati ufficiali del Viminale, e i primi dei non eletti nei casi in cui ci siano eletti in più circoscrizioni che devono scegliere per quale optare e a quale rinunciare.

ITALIA NORD OCCIDENTALE. Ds (3): Bruno Trentin (142.816); Gianni Vattimo (57.992) e Fiorella Ghilardotti (57.391). **Ppi** (1): Guido Bodrato (43.320). **Verdi** (1): Giorgio Celli (9.680). **Pdci** (1): Armando Cossutta (13.340). Primo dei non eletti: Lucio Manisco (4.466). **Democratici-Uv** (2): Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Primo dei non eletti: Giorgio Calò (11.863). **Cdu** (1): Rocco Buttiglione (4.145) **Rif. Com.** (1): Fausto Bertinotti (70.026). Primo dei non eletti Luigi Vinci (9.272). **Lega Nord** (3): Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164); Francesco Speroni (39.633). Primo dei non eletti: Mario Borghezio (23.013) **Forza Italia** (7): Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.268); Mario Mauro (99.293); Marcello Dell'Utri (83.696); Guido Podestà (49.094)); Mario Mantovani (37.956); Francesco Fiori (34.671). Primo dei non eletti: Jas Gawronski (34.011). **An-Patto Segni** (2): Gianfranco Fini (204.222); Mario Segni (26.516). Primo dei non eletti: Cristiana Muscardini (22.986). **Lista Emma Bonino** (3): Emma Bonino (420.170); Marco Pannella (76.761); Olivier Dupuis (4.739). Primi dei non eletti: Benedetto Della Vedova (3.933) e Olivia Ratti (3.469). **Pensionati** (1): Carlo Fatuzzo (4.531).

ITALIA NORD ORIENTALE. Ds (4): Elena Paciotti (104.512); Renzo Imbeni (74.761); Massimo Carraro (47.736); Demetrio Volcic (41.921) **Verdi** (1): Reinhold Messner (19.953). **Democratici-Svp** (2): Antonio Di Pietro (89.627); Michl Ebner (102.745). Primo dei non eletti: Paolo Costa (46.794) **Rif. Com.** (1): Fausto Bertinotti (42.874). Primo dei non eletti: Fausto Sorini (6.993). **Lega Nord** (1): Umberto Bossi (52.517). Primo dei non eletti: Gian Paolo Gobbo (26.865). **Forza Italia** (4): Silvio Berlusconi (507.094); Vittorio Sgarbi (84.534); Renato Brunetta (47.544); Amalia Sartori (28.794). Primo dei non eletti: Giorgio Lisi (24.381). **An-Patto Segni** (1): Gianfranco Fini (162.758). Primo dei non eletti: Sergio Berlato (31.131). **Lista Emma Bonino** (2): Emma Bonino (289.280); Marco Pannella (46.860). Primi dei non eletti: Olivier Dupuis (6.176); Gianfranco Dell'Alba (2.720).

ITALIA CENTRALE. Ds (4): Valter Veltroni (477.230); Pasqualina Napoletano (75.568); Giorgio Ruffolo (41.446); Guido Sacconi (39.150) **Ppi** (1): Franco Marini (60.073) **Pri-Lib** (1): Luciana Sbarbati (9.169) **Sdi** (1): Claudio Martelli (35.608) **Pdci** (1): Armando Cossutta (15.175). Primo dei non eletti: Lucio Manisco (4.755). **Democratici** (1): Francesco Rutelli (131.577). **Rif. Com.** (1): Fausto Bertinotti (81.408). Primo dei non eletti: Luisa Morgantini (11.086). **Forza Italia** (4): Silvio Berlusconi (492.767); Antonio Tajani (55.369); Stefano Zappalà (28.355); Enrico Ferri (24.839). primo dei non eletti: Paolo Bartolozzi (24.356). **An-Patto Segni** (3): Gianfranco Fini (446.741); Roberta Angelilli (50.557); Mario Segni (43.203). Primi dei non eletti: Franz Turchi (33.822); Mino Damato (28.052). **Lista Emma Bonino** (1): Emma Bonino (238.899). Primi dei non eletti: Marco Pannella (51..654); Oliver Dupuis (4,835); Maurizio Turco (1.950).

ITALIA MERIDIONALE. Ds (3): Giorgio Napolitano (179.917); Saverio Pittella (64.186); Vincenzo Lavarra (55.275). **Ppi** (1): Ciriaco De Mita (103.910). **Lista Dini** (1): Pino Pisicchio (19.569). **Sdi** (1): Enrico Boselli (66.457). **Democratici** (2): Antonio Di Pietro (310.139); Giovanni Procacci (25.290). Primi dei non eletti: Massimo Cacciari (17.246) e Pietro Paolo Menna (14.444). **Udeur** (1): Clemente Mastella (66.054). **Cdu** (1): Nino Gemelli (8.426) **Rif. Com.** (1): Fausto Bertinotti (66.984). Primo dei non eletti: Giuseppe Di Lello (8.906) **Forza Italia** (5): Silvio Berlusconi (633.251); Raffaele Fitto (127.513); Walter Viceconte (74.824); Giuseppe Gargani (67.817); Luigi Cesaro (60.009). Primo dei non eletti: Giuseppe Nisticò (36.287). **An-Patto Segni** (2): Gianfranco Fini (361.522); Adriana Poli Bortone (51.597). Primo dei non eletti: Mauro Nobilia (46.976). **Ccd** (1): Pierferdinando Casini (66.177) **Lista Emma Bonino** (1): Emma Bonino (162.484). Primo dei non eletti: Marco Pannella (42.578) e Maurizio Turco (3.611). **Ms Tricolore** (1): Felice Bigliardo (5.661)

ITALIA INSULARE. Ds (1): Claudio Fava (144.478) **Ppi** (1): Luigi Cocilovo (77.426) **Forza Italia** (2): Silvio Berlusconi (374.250); Francesco Musotto (74.518). Primi dei non eletti: Marcello Dell'Utri (60.368) e Umberto Scapagnini (19.160) **An-Patto Segni** (1): Gianfranco Fini (84.303). Primo dei non eletti: Nello Musumeci (78.650) **Ccd** (1): Raffaele Lombardo (46.552).

LA GRADUATORIA DEI LEADER



SILVIO BERLUSCONI (5 circ.) 2.995.886 preferenze



GIANFRANCO FINI (5 circ.) 1.259.546 preferenze



EMMA BONINO (4 circ.) 1.110.833 preferenze



ANTONIO DI PIETRO (3 circ.) 553.336 preferenze



WALTER VELTRONI (1 circ.) 477.230 preferenze



FAUSTO BERTINOTTI (4 circ.) 261.291 preferenze



MARCO PANNELLA (5 circ.) 217.853 preferenze



UMBERTO BOSSI (2 circ.) 184.362 preferenze



FRANCESCO RUTELLI (1 circ.) 131.577 preferenze



CIRIACO DE MITA (1 circ.) 103.910 preferenze



FRANCO MARINI (1 circ.) 60.073 preferenze

Di Pietro supera il mezzo milione Marini ultimo con soltanto 60 mila preferenze

VOTO ALL'ESTERO

Ha vinto Forza Italia

ROMA. Si conferma Forza Italia come il partito più votato anche dagli italiani all'estero con il 19,7% dei voti, seguito dai democratici con il 17,7% e dai democratici di sinistra con il 10,1%. Questi i dati ufficiali del Viminale sul voto degli italiani all'estero per le elezioni europee 1999. Democratici di sinistra 10,1%, Ppi 1,9, Rinnovamento 2,3 Federaz. verdi 5,4%, pri-lib-eldr 1%, Sdi 5, Comunisti italiani 4, i democratici 17, uv 0, svp 0, u.d.eur 1, cdu 4, Rifondazione comunista 4, Lega Nord 1, Forza Italia 19, An-Segni 5, Ccd 1, lista Emma Bonino 6, movimento sociale 2, Cito-lg. az. merid. 0,7, partito pensionati 2, ldrp-ps d'az-pcond 1, Liga rep.ven.union 0,2, partito umanista 0, Cobas 0,1, socialista 1,7.

PROMOSSI E BOCCIATI SULLA VIA DI STRASBURGO

IL PRETORE MADARO

Una doppia bocciatura

Non sono andate bene le elezioni all'ex-pretore di Maglie, Carlo Madaro, noto sostenitore della terapia Di Bella. Alle europee, nonostante i quasi diecimila voti Ccd nel Salento, è distanziato dal capolista Pierferdinando Casini; alla Provincia di Lecce dove era candidato per il Polo è stato battuto al primo turno dal presidente uscente Lorenzo Ria sostenuto dal centrosinistra. 50 anni, magistrato da quando ne aveva 25, primo incarico a Milano, Carlo Madaro, estroverso, una passione per le coloratissime cravatte Leonard, è diventato famoso con una serie di provvedimenti a favore dei pazienti che chiedevano l'uso della somatostatina alla base della cosiddetta terapia Di Bella.



IL DERBY DEI MANCINI

Il nipote batte nonno Giacomo

E' finito a favore di Giacomo Mancini junior il «confronto elettorale» tutto famigliare ingaggiato alle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale a Cosenza. Nelle liste Ds e Cosenza domani erano infatti presenti, rispettivamente nei collegi di Cosenza 2 e Lago, Giacomo Mancini, ex segretario nazionale del Psi e oggi sindaco di Cosenza, e Giacomo Mancini jr, giovane procuratore legale nipote dell'anziano leader, entrambi eletti come il presidente uscente Antonio Acri. Mancini jr, alla sua prima esperienza elettorale, ha però ottenuto il 24,66% di preferenze mentre Mancini senior ha avuto il 23,69% delle preferenze. Così, per circa un punto in percentuale il nipote è riuscito a fare meglio del nonno.

LUCIANA SBARBATI

Unico seggio repubblicano

Va a Luciana Sbarbati l'ultimo seggio italiano al Parlamento europeo. L'ultimo, cioè l'87simo, attribuito alla candidata della lista Democratici Liberali Repubblicani Europei (che ha battuto il segretario del suo partito Giorgio La Malfa nella circoscrizione Italia centrale) grazie al sistema dei resti. E per circa 12 mila 400 voti in più rispetto alla lista altoatesina dell'Svp. Repubblicani e liberali insieme, infatti, hanno raccolto nelle cinque circoscrizioni 168 mila 178 voti, lo 0,5%. La stessa percentuale dell'Svp, cui sono andati 155 mila 749 voti.

ROSY BINDI

I medici: Ppi battuto per colpa sua

«Il ministro Bindi, ben più del segretario Marini, è il vero artefice dell'insuccesso elettorale del Ppi, cui anche la categoria medica ha concorso». Lo afferma Carlo Sizia, presidente nazionale Cimo-Asmd: «L'Anpo, la Cimo, l'Umsped hanno chiesto ai presidenti della Repubblica e del Consiglio di prendere atto che lo schema di riforma sanitaria Bindi non ha l'assenso della maggioranza in Parlamento in quanto hanno preso le distanze dal decreto-Bindi larga parte di Fi, Udeur, e partito socialista; nella categoria medica; nel Paese come dimostra il chiaro insuccesso elettorale del Ppi. E' quindi auspicabile una pausa di riflessione prima dell'approvazione definitiva del decreto Bindi di riforma sanitaria-ter».

ASSUNTA ALMIRANTE

«Fini ha sbagliato, ma resti»

«Fini non deve dimettersi, sarebbe un errore gravissimo. Ma ha sbagliato con quell'accordo con Segni». Assunta Almirante commenta in modo disincantato il dopo europee. «La gente non ha più il cervello all'ammasso, non va a votare turandosi il naso. Vuole uomini vicini alla gente e alle loro esigenze. Nelle liste di An sono state messe persone evidentemente non sentite. Non parlo per me, io ho votato Fini e la Angelilli, ma prima di mettere certe persone in lista bisogna sapere se sono o no gradite. Altrimenti, ora che la destra è come la sinistra e viceversa, se non c'è una persona intelligente da una parte si vota per una che sta dall'altra. E comunque se si inseriscono delle persone dalla sera alla mattina, gli elettori si disorientano. L'operazione è stata troppo frettolosa, i nostri elettori non l'hanno capita».

GIORGIO ALBERTAZZI

«No, non è colpa sua»

«Fini dimissionario? Ha fatto bene a ripensarci. Anche perché, in An e dintorni, è l'unico con la stoffa del leader». Il regista e attore Giorgio Albertazzi, storicamente vicino alle posizioni della destra, ma l'unica militanza politica l'ho spesa per i radicali», assolve il presidente di An. «Non può certo essere caricato di responsabilità che solo in minima parte sono sue. Il punto è che i partiti organizzati hanno fatto ormai il loro tempo».





FRANCESCO MOSER

«Ccd bugiardo, mi ritiro»

Francesco Moser medita il ritiro definitivo dalla politica. Il campione del mondo di ciclismo correva nella lista Ccd sotto lo slogan «verso nuovi traguardi». Ma nel Nord-Est il Ccd non ha raggiunto neppure il quorum e quindi le sue 5050 preferenze sono state inutili. Moser è reduce da un'altra sconfitta elettorale: il 22 novembre non era stato rieletto consigliere regionale nelle liste del Partito autonomista trentino tirolese (Patt), dopo una legislatura in cui era stato assessore al turismo e allo sport. Questa seconda sconfitta gli brucia in modo particolare e non lo nasconde. «Il Ccd mi aveva garantito una corsa senza problemi: mi hanno raccontato un sacco di storie. Dicevano che i loro sondaggi li davano attorno al sei per cento, per cui potevo stare tranquillo. Mi hanno anche fatto perdere un sacco di tempo. Se Casini non è riuscito a fare il quorum nemmeno nella sua Emilia, stiamo freschi. Credo sinceramente che con la politica non avrò più nulla a che fare: non ne vale proprio la pena».

GINA LOLLOBRIGIDA

«Peccato, ho fatto il mio dovere»

Non mostra delusione Gina Lollobrigida. «Non so ancora niente di sicuro. I giornali hanno fatto troppe anticipazioni. Comunque sono a disposizione dei Democratici, saprò da loro quello che vogliono che io faccia». Lei preferisce, perciò, parlare del buon successo dell'Asinello: «Meglio di così non poteva andare. Io ho fatto il mio dovere e per questo sono più che contenta».

REINHOLD MESSNER

Promosso, ma la Klotz lo batte

Reinhold Messner ha aspettato di conoscere i risultati del voto a Nord-Ovest prima di sciogliere la riserva. Sperava di venir eletto anche lì, oltre che a Nord-Est. A Nord-Ovest è stato invece eletto l'etologo Giorgio Celli. Alla fine Messner ha accettato, ma è stato a lungo incerto, arrabbiato soprattutto per le polemiche tra i Verdi. Si troverà infatti a fianco nell'Europarlamento, quale unico altro rappresentante Verde italiano, quel Giorgio Celli che l'aveva duramente contestato dopo la vicenda del «Tapiro d'oro». «Già domani sarò a Bruxelles per cominciare a lavorare - ha detto -. Nel Nord-Ovest la campagna contro di me dentro il movimento Verde è stata la più dura. C'è parecchio da cambiare fra i Verdi italiani soprattutto per quanto riguarda la concretezza». L'altro altoatesino a Strasburgo è Michl Ebner, rieletto con ampio margine per la Sudtiroler Volkspartei. Non ce l'ha fatta, invece, Eva Klotz, candidata nella lista Union fuer Suedtirol/Liga veneta, che può ugualmente essere soddisfatta: con i suoi 14.723 voti di preferenza ha ampiamente vinto il duello con Messner nei confini sudtirolesi. Il margine di differenza è infatti di 4 mila voti.



IVA ZANICCHI

«Che amarezza: farò un talk show»

«La delusione e l'amarezza sono forti». A Iva Zanicchi non è bastato il successo di Forza Italia: ha avuto 13.500 preferenze, poche per un seggio. «Purtroppo non avevo una struttura alle spalle, sono andata per le strade. Ho imparato che invece ci vogliono mezzi adeguati». Ma non si pente: «Ho provato quello che sentivo quando andavo in giro a cantare. Ora farò un talk show».

(segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Vittorio Capetti

Con grande dolore lo annunciano la moglie Luciana D'Alfitto, i figli Gianmaria con Gloria, Filiberto e Benedetta, Pierfrancesco. Funerali giovedì 17 giugno alle ore 9,15 presso la Chiesa Ss. Angeli Custodi via S. Quintino 37. Il Santo Rosario oggi, ore 18 in Chiesa.
— Torino, 14 giugno 1999.

Ciao nonno VITTORIO. Filì e Benni.

Gabriella e Iolanda ricordano con affetto VITTORIO.

Si stringono a Gianmaria e famiglia gli Amici:
Giorgio e Manuela Bellantuono
Mauro e Roberta Boffa
Marco e Roberta Buffa
Stefano e Donatella Camera
Gianfranco ed Elena Catella
Andrea e Costanza Codebò
Luigi e Claudia Genta
Luigi e Silvia Giorgi
Maurizio e Antonella Giorgi
Renato Giorgi
Guido e Monica Masoci
Piercarlo e Angela Miaja
Pier e Monica Ottella.

Le cognate Maria Vittoria e Malvina sono vicine con affetto a Luciana e figli.

Alberto con Elena, Franco con Emanuela, Paola con Paolo, Patrizia con Sergio, Cristina con Gilberto ricordano il caro zio VITTORIO.

Marco e Ursula partecipano con affetto al dolore di Gianmaria e famiglia.

Marialuisa e Gianni Cardillo, Carla, Sergio Pettazzi e famiglia vicini a Cicci e figli ricordano il caro VITTORIO.

Con affetto siamo vicini a Pierfrancesco e famiglia per la perdita del caro PAPA'. Veronica, Emanuela, Roberta, Andrea, Mirella, Alberto, Marco, Giorgia, Roberto, Marco, Ilaria.

Partecipiamo commossi al dolore di Gianmaria. Guido e Titti, Stefano e Chicca, Marco e Francesca, Stefano e Cristina, Paolo e Giuliana, Marco e Roberta.

I cugini Paolo e famiglia, Alberto e Flora partecipano molto affettuosamente al dolore di Luciana, Gianmaria e Pierfrancesco.

La famiglia Savio partecipa al dolore.

Araldo, Luciana, Fabio, Michela partecipano al dolore per la perdita di VITTORIO.

Adriana e Gabriella Dezzani con Daria e Fabrizio Tommasi esprimono commossi la loro partecipazione al dolore del dott. Gianmaria Capetti e famiglia per la perdita del padre

Ing. Vittorio Capetti

— Torino, 15 giugno 1999.

Con profonda commozione partecipano al dolore del dott. Gianmaria Capetti
A. Gargiulo
R. Heisely
A. Melandrino
W. Bollo.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cramen S.p.A partecipano al cordoglio dell'amministratore delegato dott. Gianmaria Capetti per la scomparsa del padre

Ing. Vittorio Capetti

— Torino, 16 giugno 1999.

Affettuosamente vicini Enrico Graziella Gagliardi, Giulio Annamaria Vernero

Il condominio corso Montevecchio 64 partecipa al dolore della famiglia Capetti.

Medici e Personale dell'Unità Operativa Autonoma di Chirurgia plastica e Centro grandi ustionati sono vicini al dott. Alessandro Bertinaria per la scomparsa del papà

Dino Bertinaria

— Torino, 15 giugno 1999.

Sono vicini ad Alessandro e famiglia, in questo triste momento, gli amici:
Silvio Albertini
Franco Allegri
Antonio Amato
Arturo Arduino
Massimo Barufaldi
Giampiero Bedrone
Giuseppe Bertasso
Lorenzo Bertolo
Paolo Bruno
Luca Cancellara
Bernardino Castellano
David Colombini
Ugo Cora
Renato Coriano
Roberto De Leo
Domenico Intorni
Enrico Maccario
Oreste Marenco
Diego Mazzola
Pierfranco Milanese
Lodovico Passarini
Edoardo Pellegrino
William Pittà
Eugenio Pozzetti
Giancarlo Rossi Gutierrez
Sergio Rosso
Antonino Saglietti
Arnaldo Sonnobas
Luigi Spina.

Gino e Cristina Ingignoli partecipano al dolore di Sandro e famiglia.

«Sarai sempre nei nostri cuori».
Cristianamente è mancata

Armanda Paltro in Rolando

Lo annunciano il marito Realdo, la figlia Silvana con il marito Flavio Cigna, gli adorati nipoti Davide, Fabio, Enrico. La sorella Sandrina con il marito Luigi Carrà, l'amata nipote Federica con il marito Gianni Beracca e figlie Francesca e Elena. Un particolare ringraziamento a suor Rosella, alla dottoressa Marina Dabbene, alle signore Rosa e Daniela e tutto il personale volontario e alle reverende suore della Casa di Riposo Don Rollo - Marene (CN). Funerali mercoledì 16 giugno alle ore 15 nella parrocchia di Quassolo (TO).
— Marene, 15 giugno 1999.

La consuocera Alla Cigna è vicina a Realdo e Silvana.

«Io sono la resurrezione e la vita...»
E' mancato

Eugenio Schmid Jr.

Lo compiangono la moglie Paola, Anna e Matteo, i genitori Vera ed Eugenio, il fratello Nicola, la sorella Vera con Tommaso e Barbara, parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85). Tumulazione cimitero di Santo Stefano Belbo (Cn).
— Torino, 15 giugno 1999.

Improvvisamente è mancato

Adriano Burzio

Lo annunciano la mamma, la moglie Bruna con Luca, parenti, amici. Per funerali telefonare al n. 011 812.86.23.
— Torino, 14 giugno 1999.

Claudia Giovanni Paola e Tato partecipano al dolore dell'amico Luca.

Carlo Elena con lo Studio Livertero partecipano al lutto di Luca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

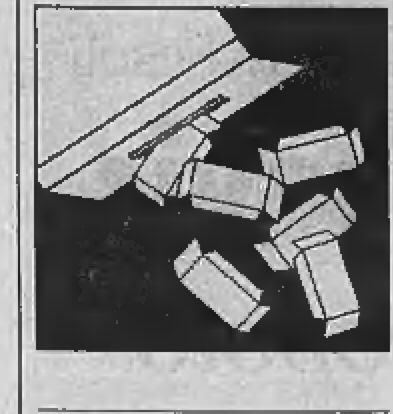
Elio Nani

di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli Dario, Mauro, Luca con le rispettive famiglie. Amici e parenti tutti.
— Giaveno, 14 giugno 1999.

Enrico Valle e Fulvio Oberto partecipano al dolore dell'amico Dario.

(continua a pagina 13)



Al centrodestra 4 presidenze e 3 capoluoghi. Rifondazione: accordi per i ballottaggi

Nei Comuni la rivincita del centrosinistra

Già conquistati 13 sindaci e 30 Province

ROMA

Trenta presidenti di Provincia su 66 eletti al primo turno; 16 candidati in testa nei 32 ballottaggi. E ancora, 13 sindaci vincitori anche loro al primo turno su 28 Comuni capoluogo nei quali si votava; con altri cinque candidati primi cittadini in testa alla vigilia dei 9 ballottaggi. Sono i numeri della «rivincita» del centrosinistra sul Polo alle amministrative, escludendo il voto in Sardegna.

Al centrodestra vanno, al primo turno, 4 presidenti di Provincia su 66 (Brindisi, Imperia, Latina e Taranto) e 3 Comuni capoluogo (ancora Imperia, Foggia e Viterbo). Mentre i candidati del Polo in testa nei nove ballottaggi comunali sono 4. Magro, infine, è il risultato della Lega che non ha vinto in nessuna Provincia.

PROVINCIALI. Il centrosinistra ha fatto il pieno nelle roccaforti di Toscana, Umbria, Basilicata e Emilia Romagna (con l'eccezione di Parma e Piacenza). Ha conquistato tre province calabresi su quattro al voto (Vibo, Crotone e Cosenza, mentre a Catanzaro il Polo è in vantaggio al secondo turno); ha contrastato a Lecce il primato pugliese del centrodestra (che invece ha vinto a Taranto e Brindisi ed è in testa a Bari); prevale in Abruzzo eleggendo i presidenti delle province di Pescara e Teramo e prevalendo a L'Aquila, mentre a Chieti è favorito il candidato del Polo.

La maggioranza di governo vince poi nel Lazio al primo turno a Frosinone, perde a Latina e va al ballottaggio in testa a Rieti; nelle Marche passa a Macerata e Pesaro-Urbino e guida la corsa per la provincia di Ascoli; in Molise, passa il candidato presidente a Campobasso e va al ballottaggio, ma di rincorsa, a Isernia. In Campania, infine, ci sono successi per il centrosinistra a Napoli e Salerno. Ad Avellino, invece, il candidato della maggioranza è in testa prima del secondo turno.

Più equilibrata la situazione nel Nord. In Lombardia il Polo è in testa nei ballottaggi di Milano, Sondrio, Bergamo e Brescia. Mentre il centrosinistra guida la corsa a Cremona, Lecco e Lodi. In Piemonte i candidati della maggioranza sono in vantaggio a Torino, Cuneo e Alessandria; il centrodestra è favorito invece a Novara, Asti, Verbania e Biella. Altra sfida nel Veneto, dove il centrosinistra è in vantaggio a Venezia, Rovigo e Belluno e rincorre a Verona.

Il Polo è in testa nella corsa ai ballottaggi del Friuli Venezia Giulia per Udine e Pordenone. In testa il centrosinistra, infine, per la provincia di Savona.

COMUNALI. Ventotto erano i Comuni capoluogo che dovevano eleggere il sindaco. In 15 città è passato al primo turno il candidato del centrosinistra: Firenze, Livorno e Prato; Rimini, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Forlì; Perugia e Terni; Pesaro e Ascoli Piceno; Campobasso, Teramo e Cremona. Vittorie del centrodestra al primo turno, invece, a Foggia, Viterbo e Imperia. Nove i ballottaggi che si terranno domenica 27 giugno. Il Polo è in vantaggio a Padova, Bergamo, Biella e Vercelli. Il centrosinistra guida la corsa a Bologna, Potenza, Avellino, Verbania e Arezzo.

APPARENTAMENTI. Prime alleanze, in vista del turno di ballottaggio. Rifondazione comunista ha già fatto sapere che lavorerà per arrivare ad accordi di apparentamento con le forze del centrosinistra, a partire dal Comune di Bologna che «rappresenta un evento di grande rilievo nazionale ed anche di forte valore simbolico». La decisione della segreteria Prc è motivata dal «pericolo di una affermazione della destra, che pregiudicherebbe la svolta politica necessaria per tutelare i ceti popolari».

Sempre a Bologna, Romano Prodi assicura l'appoggio dell'Asinello alla candidata del centrosinistra Silvia Bartolini. Nel capoluogo emiliano, i Democratici di Prodi e Di Pietro si sono imposti con forza, mettendo a segno il miglior risultato a livello nazionale: 11,5 per cento (mentre i popolari sono precipitati all'1,7 e i Verdi si sono dimezzati al 2,5).

[m. tor]

In Sardegna avanti il candidato del Polo, ma il centrosinistra avrà più seggi in Consiglio

COMUNALI

CENTROSINISTRA 13

Comune	Sindaco	%
CREMONA	PAOLO BODINI	50,0
FERRARA	GAETANO SATERIALE	54,8
FORLI'	FRANCO RUSTICALI	56,7
MODENA	GIULIANO BARBOLINI	53,2
REGGIO EMILIA	ANTONELLA SPAGGIARI	62,3
FIRENZE	LEONARDO DOMENICI	51,7
LIVORNO	GIANFRANCO LAMBERTI	58,8
PRATO	FABRIZIO MATTEI	54,6
PERUGIA	RENATO LOCCHI	58,6
TERNI	PAOLO RAFFAELLI	53,9
PESARO	ORIANO GIOVANELLI	55,0
TERAMO	ANGELO SPERANDIO	53,8
CAMPOBASSO	AUGUSTO MASSA	57,1

CENTRODESTRA 5

Comune	Sindaco	%
ASCOLI PICENO	PIERO CELANI	52,7
IMPERIA	LUIGI SAPPA	59,6
BARI	SIMEONE A.DI CAGNO	54,6
FOGGIA	PAOLO AGOSTINACCIO	52,5
VITERBO	GIANC. GABBIANELLI	53,1

Toscana, il Polo espugna solo due fortezze «rosse»

FIRENZE

La Toscana progressista sente poco l'influenza del voto europeo e nelle amministrative premia il centro sinistra. L'elezione al primo turno del diessino Leonardo Domenici (51,67%) a sindaco di Firenze non è stata un fatto isolato. Le otto amministrazioni provinciali uscenti, Firenze, Livorno, Prato, Pisa, Pistoia, Siena, Grosseto, Arezzo, tutte guidate dal centro sinistra hanno superato al primo turno l'esame delle urne. Anche a Grosseto dove il Polo si era illuso, dopo aver conquistato il capoluogo nelle scorse elezioni, di potersi allargare. Insieme alla «partita» per il sindaco di Firenze il centro sinistra si è aggiudicato anche quelle di Livorno (Gianfranco Lamberti con il 59,09%) e Prato (Fabrizio Mattei con il 55,74%). Sarà invece il ballottaggio domenica 27 a determinare il sindaco di Arezzo dove il candidato del centro sinistra Paolo Nepi (Ppi) si è fermato al 46,3% e quello del Polo Luigi Lucherini lo insidia da vicino al 44,1%. Determinante sarà l'atteggiamento di Rifondazione. Sempre in provincia di Arezzo si ricorrerà al ballottaggio anche per l'elezione del sindaco di Sansepolcro.

Il centro sinistra si è riconfermato anche nella stragrande maggioranza dei comuni minori. Il Polo ha però ottenuto qualche significativa affermazione a Montecatini e all'Abetone (Pistoia), e a Capannori, Bagni di Lucca e Villa Basilica (Lucca). Bruciante la sconfitta del centro sinistra a Montecatini dove è stato eletto sindaco il farmacista Ettore Severi, esponente di An, che ha battuto il popolare Sergio Zoppi, sottosegretario del governo D'Alema. Complessivamente il bilancio dello scontro fra centro sinistra e centro destra nei comuni toscani offre questi risultati: il Polo è riuscito a conquistare due dei 35 comuni sopra i 15 mila abitanti precedentemente tutti in mano all'Ulivo, mentre per quattro occorre attendere l'esito del ballottaggio. Per quanto riguarda i 190 centri sotto i 15 mila abitanti, il centro sinistra si è riconfermato maggioranza in 161, perdendone 5 a favore del centrodestra salito da 24 a 29.

BALLOTTAGGIO COMUNI

Comune	Candidato	%	Schieramento
VERCELLI	LORENZO PICCIONI	40,0	CENTRODESTRA
	GABRIELE BAGNASCO	23,9	CENTROSINISTRA
BIELLA	MARIO PORTA	42,7	CENTRODESTRA
	GIANLUCA SLISTA	42,2	CENTROSINISTRA
VERBANIA	ALDO RESCHIGNA	42,2	CENTROSINISTRA
	VALERIO CATTANEO	35,9	CENTRODESTRA
BERGAMO	CESARE VENEZIANI	40,3	CENTRODESTRA
	GUIDO VICENTINI	31,0	CENTROSINISTRA
PADOVA	GIUSTINA MISTRELLO	42,2	CENTRODESTRA
	FLAVIO ZANONATO	41,6	CENTROSINISTRA
BOLOGNA	SILVIA BARTOLINI	46,6	CENTROSINISTRA
	GIORGIO GUAZZALOCA	41,5	CENTRODESTRA
RIMINI	ALBERTO RAVAIOLI	49,3	CENTROSINISTRA
	MARIO GENTILINI	41,0	CENTRODESTRA
AREZZO	PAOLO NEPI	46,5	CENTROSINISTRA
	LUIGI LUCHERINI	43,9	CENTRODESTRA
AVELLINO	ANTONIO DI NUNNO	47,4	CENTROSINISTRA
	ANGELO ROMANO	23,6	CENTRODESTRA
POTENZA	P. BONITO OLIVA	49,4	CENTROSINISTRA
	GAETANO FIERRO	24,9	UDEUR

Sfida maresciallo-sindaco

Il Ccd contro il centrosinistra nel comune più povero d'Italia

Antonio Ravidà
PALMA DI MONTECHIARO

Nel paese più povero d'Italia, Palma Montechiaro, il maresciallo dei carabinieri, l'agrigentino Paolo Salvato, di 57 anni, prova a togliere la poltrona al sindaco uscente, l'insegnante di matematica Rosario Gallo. Sono andati al ballottaggio con mille voti in più ottenuti da Gallo, sostenuto dal centrosinistra che esprime la lista civica «Progressisti per Palma». Pertanto il duello si concluderà domenica 27 giugno. Il comandante della stazione carabinieri, candidato del Ccd (quarto partito dell'Agrigentino, fra gli altri con il sindaco del capoluogo Calogero Sodano e il senatore Francesco D'Onofrio, assessore provinciale ai Lavori pubblici), e dai Socialisti democratici italiani, adesso spera nell'aiuto di Forza Italia e di An. Ma glielo daranno?

Per quanto un carabiniere possa e debba esser considerato un cittadino con gli stessi diritti costituzionali di ciascun altro, certo motivi di opportunità e di terzietà dell'Arma hanno alimentato imbarazzo nei gradi superiori. L'inconsueta candidatura del «maresciallo Rocca» di Palma Montechiaro (e qui in paese da dodici anni), che ha ottenuto una licenza speciale per la campagna elettorale, è stata resa possibile dall'articolo 6 del III comma della legge 383 dell'11 luglio 1978. Ovviamente, se fosse eletto, dovrebbe lasciare la divisa.

Al suo esordio in politica, il maresciallo Salvato - che ha registrato il 29,2 per cento dei voti contro il 36,7% del prof. Gallo - se n'è uscito con una dichiarazione da consumato candidato: «E' indubbiamente un ottimo risultato. Non posso che essere soddisfatto e adesso con più energia faremo questa nuova battaglia elettorale».



Leonardo Domenici neo sindaco diessino di Firenze

PROVINCIALI

CENTROSINISTRA 30

Provincia	Presidente	%
BOLOGNA	V. PRODI	56,7
FERRARA	P. G. DALL'ACQUA	57,9
FORLI'	P. GALLINA	55,7
MODENA	G. PATTUZZI	56,9
REGGIO EMILIA	R. RUINI	63,3
RIMINI	F. FABBRI	51,7
AREZZO	V. CECCARELLI	53,6
FIRENZE	M. GESUALDI	58,4
GROSSETO	L. SCHEGGI	52,6
LIVORNO	C. FRONTERA	59,4
PISA	G. NUNES	54,6
PISTOIA	G. VENTURI	52,6
PRATO	D. MANNOCCI	50,8
SIENA	F. CECCHERINI	64,5
PERUGIA	G. COZZARI	57,7
TERNI	A. CAVICCHIOLI	58,1
MACERATA	S. PIGLIAPOCO	50,4
PESARO-URBINO	P. UCCHIELLI	52,5
FROSINONE	F. SCALIA	55,5
PESCARA	G. DE DOMINICIS	54,4
TERAMO	C. RUFFINI	60,2
CAMPOBASSO	A. CHIEFFO	53,6
NAPOLI	A. LAMBERTI	50,9
SALERNO	A. ALFONSO	53,2
LECCE	L. RIA	50,7
MATERA	G. CARELLI	54,3
POTENZA	V. SANTARSIERO	64,2
COSENZA	A. ACRI	52,9
CROTONE	C. TALARICO	62,7
VIBO VALENTIA	O. BRUNI	62,0

CENTRODESTRA 4

Provincia	Presidente	%
IMPERIA	GABRIELE BOSCETTO	57,8
BRINDISI	NICOLA FRUGIS	55,8
TARANTO	DOMENICO RANA	53,5
LATINA	PARIDE MARTELLA	51,4

AL BALLOTTAGGIO (32)

A Bologna

Prodi per la Bartolini

Marisa Ostolani
corrispondente da BOLOGNA

Primo: resistere. Almeno fino al 27 giugno. Poi, nella Quercia di Bologna verrà la resa dei conti. Cadranno delle teste per quel 13% in meno di voti lasciati sul campo domenica dai Ds: 40 mila i non votanti, circa 7000 le schede senza voto. Ma prima di discutere di dimissioni, l'imperativo è reagire per non cedere al centrodestra il governo della ex città simbolo della sinistra.

La frana dei Ds, scesi al 25,3%, minimo storico, ha reso inevitabile il ballottaggio tra Silvia Bartolini, la candidata sindaco del centrosinistra, e Giorgio Guazzaloca, il presidente dell'Ascom, sostenuto dal centrodestra. La prima partita si è chiusa sul 46,6% contro il 41,5%, con uno scarto di circa 13 mila voti a favore della Bartolini che aggiunge, al totale delle liste collegate, una sua «dote» di 12.622 voti.

«La colpa non è certo di Silvia», ammette il segretario della Quercia Alessandro Ramazza, principale imputato per la sconfitta di domenica. Dice: «A Bologna c'è più di un'incrinatura. Non abbiamo saputo cogliere il cambiamento».

Oggi, la coalizione di centrosinistra si riunirà per definire le strategie di questi quindici giorni di fuoco. Tema caldo: l'apparentamento con la lista di Rifondazione comunista che, nonostante il calo a favore del partito di Cossutta, ha un patrimonio di voti del 5 per cento. L'ipotesi è osteggiata dai democratici, intenzionati a far pesare il loro 11,5 per cento. «Non ci sono le condizioni per un'alleanza organica con il Prc», dice Flavio Delbono, capolista dell'Asinello che ha conquistato il più alto numero di preferenze del centro sinistra: 1637, contro le 987 di Ramazza. Si teme che uno spostamento a sinistra possa far perdere più voti al centro. Il segretario della Quercia è cauto: «I voti di Rifondazione non possono essere trascurati, anche se la priorità è l'unità della coalizione».

Silvia Bartolini è ottimista. «Mi rivolgerò a chi si è astenuto o ha votato scheda bianca. Posso rappresentare la loro richiesta di cambiamento». La giovane candidata può contare sul sostegno di Prodi.

Per Guazzaloca la gara è più difficile. Anche se intercettasse i voti delle piccole liste di centro non apparentate non sfonderebbe il muro del 50 per cento. Il presidente dell'Ascom, la cui lista civica è ora il quarto partito della città con il 15,6 per cento, non si scoraggia: «Per merito mio Bologna si è scongelata. Il voto al ballottaggio è più libero. E il 27 giugno è un'occasione storica».

BOLOGNA — VOTANTI 78,9%

Candidato	%	Liste
BARTOLINI SILVIA	46,6	PER BOLOGNA, PPI (POP), PDCI, DEMOCRATICI, SDI, VERDI
GUAZZALOCA GIORGIO	41,5	FORZA ITALIA, LISTA CIVICA, AN, GOVERNARE BOLOGNA
ZAMBONI MAURIZIO	4,6	RIFONDAZIONE COMUNISTA
RUOCCO ANSELMO	2,7	DESTRA
POLI MAURO	1,8	LISTA CIVICA
PASQUINI LUIGI	1,7	LEGA NORD
DALLE NOGARE ROBERTO	0,9	SOCIALISTI LIBERALI
DI NACCI ALDO	0,3	MPS - GENITORI SEMPRE



E il Presidente salva il governo annullando d'autorità le dimissioni dei ministri di Seselj

Il Santo Sinodo abbandona Milosevic

«Deve dare le dimissioni nell'interesse del popolo»

inviato a BELGRADO

Lo sfaldamento del regime sta per cominciare. Non assume ancora il rovinoso andamento che il leader occidentali s'augurerebbero, non produce ancora falle vistose nell'apparato di potere ma fa in modo che la fine della guerra coincida con l'inizio di una campagna elettorale in cui Slobodan Milosevic si giocherà tutto.

Dopo il lungo letargo bellico, di colpo il Presidente dei serbi prende a girare il Paese in lungo e in largo, a distribuire promozioni fra i militari, a posare le prime pietre di una problematica ricostruzione. Ieri era ad Aleksinac, cittadina della Serbia centrale particolarmente martellata dai bombardamenti dell'Alleanza atlantica, inaugurando la riedificazione del quartiere colpito per errore due mesi fa con più di trenta morti. Milosevic se n'è uscito di nuovo con un discorso di ardua decifrazione. Da una parte retorica resistenziale, elogi all'«eroismo» di un Paese distrutto, dall'altro l'invito a «ricostruire non solo le case ma anche i rapporti col mondo e l'immagine dei serbi, che da dieci anni si oppongono all'occupazione militare dei Balcani».

Il Capo dice che sarà facile riprendere rapporti «coi Paesi democratici». Ma nel frattempo a Belgrado c'è qualcuno che gli sta preparando una brutta sorpresa. Il Sinodo dei vescovi ortodossi esce da una lunga tradizione di sudditanza al potere per invitarlo a dimettersi.

«Nessuna persona ragionevole - dice il messaggio del clero - può pensare che i gravissimi problemi del Paese e delle sue relazioni all'estero possano essere affrontati dallo stesso sistema che ha condotto al disastro...'Chiediamo che il Presidente e il suo governo si dimettano nell'interesse del popolo e per la propria stessa salvezza».

Anche i vescovi dunque sono per un «governo provvisorio» e quindi un ricambio. Ma se la presa di posizione segna un piccolo evento storico, appare difficile che la voce della Chiesa ortodossa possa influenzare gli equilibri politici. La Serbia è ortodossa solo per tradizione (e negli ultimi anni, per contrapposizione alle identità religiose croata e bosniaca), ed erano più di sessant'anni che il Patriarca e i suoi vescovi non alzavano la voce contro il potere.

Era accaduto alla vigilia della Seconda guerra mondiale, quando il potere era rappresentato dal re Karageorgevic. Dopo, durante comunismo e post-comunismo, la Chiesa nazionale serba si era fatta sentire solo per appoggiare le svolte nazionaliste o pronunciarsi genericamente contro la guerra.

L'impasto fra governi e Chiese nazionali è sempre stato fortissimo nelle Chiese ortodosse, ed in questo senso il documento dei vescovi segna una svolta. La Serbia però dopo quarant'anni di comunismo è Paese sostanzialmente ateo, ed è dunque difficile che l'appello possa smuovere le coscienze. Se non altro perché, come sempre gli accade nei momenti difficili, Milosevic si muove con freddezza, conduce il gioco politico come se nulla stesse accadendo.

Ieri per esempio il presidente jugoslavo ha cancellato - meglio, congelato - la crisi del governo serbo con un semplice decreto. I radicali di Vojslav Seselj avevano appena annunciato le dimissioni di tredici ministri e due vicepremier, dunque la fine della maggioranza a tre con l'«Sps» e la «Jul», i partiti di famiglia.

Ieri pomeriggio con due righe l'establishment ha annullato tutto. In Jugoslavia vige ancora lo stato d'emergenza nazionale e fino a ieri erano molti a chiedersi perché non fosse stato revocato con la firma degli accordi di pace. La risposta arriva adesso: durante l'emergenza, per legge costituzionale non è possibile mettere in crisi un governo. Le dimissioni dei radicali dunque non valgono, decreta Milan Milutinovic, presidente serbo e fidato amico di Milosevic.

Si ricomincia, dunque. Fino al momento in cui lo «stato d'emergenza» sarà stato revocato, Vojslav Seselj avrà tutto il tempo di ripensarci, i serbi quello di uscire dallo choc postbellico e farsi magari suggestionare dai primi casi di ricostruzione.

Vuk Draskovic, rimasto fuori dai giochi, ieri ha detto che nessuno gli ha lanciato «segnali» per giungere in soccorso della maggioranza. Le ragioni adesso appaiono chiare. [g. z.]





Milosevic con il vertice ortodosso e dei bambini albanesi che inneggiano all'Uck

L'Uck nomina il primo prefetto

«Non cederemo le armi», scontro con la Nato

Giuseppe Zaccaria

inviato a BELGRADO

Il Kosovo, ci piaccia o meno, ha già un suo «governo provvisorio» ed è un governo proclamato dall'«Uck». Prizren, accordi o no, ha un prefetto e si tratta di un prefetto dell'«Uck», Kadri Kresju.

La seconda città del Kosovo meridionale continua a vivere violenze e distruzioni «esemplari»: ieri nella piazza principale è stata abbattuta la statua dello zar Dusan, eroe serbo di sette secoli fa. Lo ha deciso l'«Uck» che intanto a Kosovo Polje, altro luogo profondamente legato all'epica slava, ha preso a bruciare le case non appena gli ultimi serbi sono fuggiti.

Su Pristina sventola la bandiera rossa e nera dei guerriglieri, uomini armati fermano le auto, controllano i documenti, si comportano come la rude polizia di uno Stato che non esiste. Alla periferia, in un palazzotto requisito e adesso protetto da un nutrito corpo di guardia, siede il nuovo «presidente provvisorio» della regione liberata: si chiama Jakup Krasniqi. Con lui, due «ministri» nominati non si sa da chi «nello spirito degli accordi di Rambouillet». E la presa di potere da parte della guerriglia prosegue in tutta la regione, nell'intento di mettere la Nato di fronte al fatto compiuto.

Nella Drenica, centinaia di combattenti sono scesi dalle montagne ed occupano i disastrati villaggi installando tende. A dispetto di ogni accordo, reparti di un esercito che nessuno è mai riuscito ad inquadrare occupano zone strategiche, si piazzano in un territorio che conoscono metro per metro.

L'esercito jugoslavo si è ritirato per metà, la Nato schiera un terzo delle sue forze: profittando dei vuoti i guerriglieri continuano velocemente ad assumere il controllo di aree da cui poi sloggiarli sarà molto difficile.

Al quartier generale della Nato si ammette che finora le forze sul campo hanno tenuto un «atteggiamento tollerante» verso gli albanesi, ma la preoccupazione comincia a montare. Il portavoce Jamie Shea dice che il problema della smilitarizzazione dell'«Uck» viene preso «molto sul serio». Le ragioni per farlo ci sono tutte: [illegible] continuano gli agguati ai serbi, sè già aperta la fase degli scontri fra «Uck» e reparti Nato.

Il primo conflitto si è verificato l'altra notte in un sobborgo di Pristina. Una pattuglia di paracadutisti inglesi ha ricevuto la richiesta d'aiuto di una famiglia serba, cui era appena stato ucciso un parente. I «parà» hanno circondato la casa da cui provenivano gli assalitori e dopo una breve sparatoria hanno costretto gli occupanti ad arrendersi: cinque guerriglieri, fra cui una donna, sono usciti con le mani alzate e adesso si trovano sotto «custodia» britannica.

A Prizren invece, [illegible] che dovrebbe essere controllata dal contingente tedesco, i guerriglieri preferiscono i blocchi stradali: «Appena arriviamo per farli desistere se ne vanno, ma non fanno che spostare il «check-point» di qualche chilometro», spiegava ieri il portavoce della Bundeswehr. La città è nelle mani dei guerriglieri, che hanno aperto sedi e si comportano come i veri padroni. Il loro controllo va facendosi capillare, al punto da spingere qualche reparto ad inaugurare una sorta di guerra autonoma.

L'altra mattina, all'aeroporto di Slatina, una granata anticarro è stata lanciata contro la base che i paracadutisti russi hanno «soffiato» all'Alleanza. Momenti di panico, soldati che si lanciavano per terra e spianavano le armi, ma nessun ferito. «Cominciamo a sentirci esposti», ha commentato subito dopo un ufficiale, quasi a sollecitare maggior decisione da parte delle forze armate occidentali. Un convoglio di rifornimenti sta raggiungendo la ridotta russa: sono 11 veicoli partiti ieri dalla Bosnia con benzina, cibo ed acqua. Ieri, per rifornirsi d'acqua, i «parà» di Mosca avevano dovuto chiedere aiuto agli inglesi.

La Nato si trova già a fare i conti con una realtà molto più pericolosa di quanto si paventasse. Il quadro politico e militare del Kosovo sta cambiando, Hashim Thaci, capo della guerriglia albanese, già smentisce gli accordi sottoscritti. «La presenza russa cambia le cose: e poi si è parlato di disarmo dei paramilitari, non di un vero esercito come il nostro», ha detto ieri.

D'ALEMA

«Disarmare gli albanesi»

MARIBOR. Un invito ai leader kosovari affinché collaborino al disarmo dell'Uck è stato rivolto dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che ieri a Maribor (Slovenia) ha partecipato al vertice dei capi di Governo dell'iniziativa trilaterale, della quale fanno parte, oltre all'Italia, la Slovenia e l'Ungheria. D'Alema ha sottolineato che la fuga dei civili serbi «non è un fatto positivo» e che, anche per questo, è importante lavorare per costruire quella cornice di sicurezza che possa permettere la convivenza tra le etnie diverse. Secondo il presidente del Consiglio, è poi importante che si proceda al disarmo delle forze dell'Uck e per raggiungere questo obiettivo è importante la collaborazione dei leader kosovari. Il processo di costruzione della pace procede e richiede «l'impegno molto serio» della Comunità internazionale, ha concluso D'Alema. [Ansa]

Pristina

Una granata contro i russi

MOSCA

Otto autocarri militari russi carichi di viveri, acqua e combustibile hanno lasciato ieri mattina la Bosnia diretti a Pristina per portare rifornimenti ai 200 paracadutisti russi. Il generale Georghi Shpak ha precisato che il convoglio ha lasciato alle 4 la base russa in Bosnia e ha aggiunto che ai parà russi che dall'alba di sabato sono all'aeroporto di Slatina vicino a Pristina vengono portati dai commilitoni «anche un po' di soldi» in modo che essi «possano comprarsi qualche vettovaglia in loco».

In serata il convoglio logistico ha chiesto di essere scortato dal contingente britannico dal confine amministrativo con la Serbia fino al capoluogo kosovaro. Il comando britannico ha risposto positivamente alla richiesta e ha inviato due carri armati e un mezzo blindato incontro ai colleghi russi.

Per tranquillizzare su quanto trasportava il convoglio, in giornata è dovuto intervenire anche il portavoce della Nato a Sarajevo, maggiore David Scanlon, che ha affermato che i militari a bordo erano soltanto 29. Ieri, invece, il ministero della Difesa russo ha confermato - secondo fonti occidentali a Mosca - che circa diecimila soldati si stanno dirigendo verso il Kosovo, dove andrebbero a rafforzare il contingente già presente a Pristina. I rinforzi starebbero arrivando per via aerea e pressioni diplomatiche sarebbero state esercitate sulla Bulgaria perché autorizzi il sorvolo. Quest'ultimo - secondo fonti Usa - in un primo tempo era stato negato.

«Le truppe di Mosca dispiegate in Kosovo hanno l'autorizzazione a rispondere al fuoco se vengono attaccate». Un portavoce dello Stato Maggiore delle Forze Armate russe ha precisato che l'ordine di aprire il fuoco in caso di aggressione era stato dato ai militari quando facevano parte della Forza di pace per la Bosnia (Sfor) e ha aggiunto che nessuno ha revocato quest'ordine». Secondo il portavoce, i 200 parà che si trovano all'aeroporto di Pristina «hanno già concluso i lavori di fortificazione delle loro posizioni».

E proprio ieri una granata è stata sparata [illegible] attaccanti non identificati contro l'aeroporto occupato dai militari russi. La notizia - data dall'agenzia russa Itar-Tass - è stata confermata dal capitano britannico John Howells, a Pristina, che ha specificato che è stata sparata «senza un obiettivo preciso» e che «non ha causato danni nè feriti». L'ufficiale [illegible] ha attribuito all'incidente un peso particolare e ha sottolineato che episodi analoghi accadono anche nel resto del Kosovo.

Oggi i ministri degli Esteri e della Difesa di Russia e Stati Uniti si incontrano a Helsinki nel tentativo di arrivare a un accordo sul ruolo della Russia nella forza internazionale di pace per il Kosovo. «Al massimo entro la fine della settimana tutti i problemi verranno risolti», ha detto il primo ministro russo Sergei Stepashin.

[e. st.]



GLI ORRORI CHE I SERBI SI LASCIANO ALLE SPALLE

Gli italiani scoprono nuove fosse comuni

I corpi di 10 contadini albanesi ammazzati a bastonate

reportage

Francesco Grignetti

inviato a PEC

Vicino a Prizren i nostri soldati trovano una gamba che esce dal terreno: «Là sotto altri 120»

L'Uck accusa le Tigri di Arkan di aver massacrato e bruciato quaranta persone a Velika Krusa

Edison Rexheri ha 16 anni, è albanese e ha vissuto nel terrore per tre mesi. Chiuso in casa con la sua famiglia mentre i serbi facevano tutto intorno la pulizia etnica. A differenza di Anna Frank, Edison può raccontare la sua storia perché è scampato ai rastrellamenti. Ma c'è chi non c'è riuscito. A 13 chilometri da Pec, nel villaggio albanese di Ruckhat, completamente incendiato e distrutto, ieri si sono presentati i guerriglieri dell'Uck e come prima cosa hanno cominciato a disseppellire i corpi di 10 contadini che i miliziani serbi un mese fa avevano ucciso a bastonate. Ora che l'Uck sta prendendo possesso del territorio, indica ai militari occidentali e ai giornalisti dove sono le fosse comuni. Che stanno saltando fuori dappertutto. A Nova Velika. A Djakovica. In tutto il Kosovo orientale, dove la guerriglia ha infuriato e dove la popolazione civile ha subito le rappresaglie peggiori. Per trovare le sepolture, c'è da scendere tra case e fienili. Un soldato dell'Uck, mimetica e kalashnikov, fa da guida verso un boschetto. Lì, invisibile a chi non sappia dove scavare, ci sono gli scheletri di 10 persone che i guerriglieri stanno disseppellendo. Otto adulti e due bambini. Uno scheletro ha ancora un cavo con morsetti arrotolato attorno al collo. I vestiti di due persone sono ripiegati sopra scarpe grosse e nere da contadino. «Questi dieci erano gli ultimi che vivevano qui - racconta il comandante Agim Elshani - e sono stati uccisi dai serbi l'8 maggio. Le milizie vennero e diedero fuoco a tutte le case. Noi li abbiamo trovati qualche giorno dopo. Due riversi sotto gli alberi. Otto nella stalla. Avevano le ossa e la testa rotte a bastonate. Li abbiamo sepolti noi. Era la nostra gente. Guardate, prego».

Gli italiani hanno poi individuato una probabile fossa comune a Korenica, nei pressi di Prizren, dove secondo gli abitanti del villaggio sarebbero sepolte 120 persone uccise dai serbi. Il luogo è vicino al piccolo cimitero locale e dalla terra, che sembra smossa di fresco, si vede spuntare una gamba.

Sarebbero invece almeno 40 i corpi ritrovati carbonizzati ieri nel villaggio di Velika Krusa, a circa 15 km da Prizren: lo rivela l'Uck, i cui uomini montano la guardia davanti ai resti dell'abitazione al cui interno è stato scoperto il massacro. «Abbiamo contato i teschi - ha detto un guerrigliero - i corpi sono completamente carbonizzati e il tetto della casa è crollato, per cui i resti sono in parte coperti dalle macerie». Del massacro sono accusate le Tigri di Arkan, ma il loro comandante ha smentito in un'intervista da Belgrado a una tv britannica di avere alcuna responsabilità nel massacro.

«Ci siamo nascosti in casa perché non sapevamo dove andare. E come fare, poi? I serbi a me hanno rubato due macchine. Adesso vado in bicicletta. Ma sono felice». Naser Rexheri, il padre di Edison, prese lui la decisione di non scappare dalla città in un consulto tra sei capifamiglie. Tutti quelli che ancora vivono in un vicoletto senza targa, a destra del viale principale, seminascosto da un palazzotto più imponente. E le famiglie sono riemerse alla luce solo ieri. Felici di essere sopravvissute e con la urgenza di raccontare a qualcuno la loro storia.

In questi tre mesi, le famiglie del vicolo hanno vissuto nella paura di essere scoperte. Hanno visto dalle finestre i loro amici andare via. Si sono trasformati in clandestini nella loro stessa casa. «Avevamo fatto grosse scorte di alimentari - racconta Quazim Seka, uno dei sei - e quando sono venuti i poliziotti per cacciarci, ci dissero che avevamo due ore per andare via. Ma noi abbiamo deciso di nasconderci».

Per tre mesi gli albanesi sono rimasti in casa senza mai accendere la luce. Senza camino. Mangiando scatolette. «Ogni tanto - dice Bekim Muqa - andavo al supermarket vicino. Cinque minuti quando non c'era nessuno. Andavo con il cuore in gola perché se avessi incontrato un poliziotto, e quello mi chiedeva i documenti, ero finito. Mi avrebbero cacciato dalla città. Compravo pane per tutti. Il padrone e gli impiegati del negozio sono serbi, ma non hanno fatto la spia. Ora sono scappati per paura. Mi dispiace».

Dalla campagna non arriva più niente in città. Il perché si capisce non appena lasciata la strada principale. Si incontrano solo casali bruciati, animali che vagano, desolazione, nemmeno una persona per chilometri. Un ambiente apparentemente bucolico, ma che ha il gusto della morte.

Qui sono i villaggi più vicini alla montagna. Questa è l'area che è stata contesa per mesi tra albanesi e serbi. Qui ora stanno scendendo i guerriglieri dell'Uck. E sono loro, adesso, l'incubo dei civili serbi che temono rappresaglie. Ma sono anche un problema per i soldati italiani. «Noi abbiamo l'ordine di disarmarli. E se fanno dei posti di blocco, non è regolare, e perciò li rimuoveremo», dice il colonnello Giovanni Savarese, capo di stato maggiore della brigata Garibaldi.

L'esercito italiano, però, almeno per il momento, ha deciso di voltare lo sguardo quando incontra i guerriglieri. Così, ieri pomeriggio, all'ingresso del villaggio di Rucht, un reparto dell'Uck vestito e armato alla bell'e meglio, s'è addirittura schierato per salutare l'arrivo di due blindati e di una jeep italiana.

Erano i bersaglieri - con medico, cameraman e colonnello dei carabinieri al seguito - che andavano a registrare la prima fossa comune che emerge nel settore italiano.





Un soldato dell'Uck mostra i resti appena esumati da una fossa comune. A sinistra, un soldato americano e uno dell'Uck assistono un albanese ferito da una mina

Sono già passati in 5mila solo dal valico di Morini. Il rientro è autorizzato dal 10 luglio

Gli ex oppressori usciti dal Kosovo sono 37 mila Partendo bruciano le loro case

Tornano gli albanesi, i serbi in fuga

Giganteschi ingorghi ai confini, già 3 morti per le mine

PRISTINA

Quello che si sta verificando in queste ore nel Kosovo può essere paragonato solo ai massicci spostamenti di popolazioni verificatisi dopo la seconda guerra mondiale. Il paragone vale non solo per le dimensioni dell'esodo e del controesodo, ma soprattutto per le condizioni in cui i flussi si svolgono: in un territorio che vede le truppe serbe in ritirata, quelle della Nato che ancora presidiano solo una parte dei centri abitati e delle strade principali, i civili albanesi e i guerriglieri dell'Uck assetati di vendette e migliaia di micidiali mine antiuomo sparse in ogni dove.

«I nostri timori su un rientro troppo rapido dei profughi si stanno avverando», dice Dennis McNamara, responsabile dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Acnur). Già domenica i primi albanesi avevano tentato di rientrare nel Kosovo, ma erano stati fermati dai militari tedeschi della Kfor (la forza Nato in Kosovo) e dai miliziani dell'Uck schierati al valico albanese di Morini. Ma il risultato è stato che almeno 700 kosovari hanno preso la strada delle colline, ad altissimo rischio mine: due persone sarebbero saltate in aria già lunedì, e ieri vicino a General Janokovic, subito aver passato a Blace il confine macedone con il Kosovo, una coppia di anziani ha calpestato un ordigno. La donna è morta sul colpo, e l'uomo è rimasto ferito.

Così, già lunedì, i passaggi sono stati aperti, ma le strade sono intasate dai mezzi militari della Nato in movimento verso le proprie destinazioni, ed a Blace si sono formati giganteschi ingorghi. Migliaia di kosovari a bordo dei loro trattori e delle loro auto senza targa si sono già accalcati sulle strade che portano ai posti di frontiera. A Kukes, la cittadina albanese a 25 chilometri dal confine, sono in arrivo centinaia di persone, soprattutto uomini, provenienti da tutta l'Albania. E dal valico di Morini solo ieri mattina erano già passati cinquemila kosovari.

I funzionari dell'Acnur registrano i profughi prima del rientro in Kosovo, ed altrettanto fanno i miliziani dell'Uck subito al di là della frontiera. «Tentiamo di dissuaderli dal tornare così in fretta - dice un funzionario dell'Acnur - li informiamo del rischio delle mine, ma loro non vogliono sentir ragioni e noi non possiamo fermarli con la forza: siamo un'organizzazione di pace».

In teoria il grande rientro dovrebbe iniziare il 10 luglio e concludersi il 10 settembre. In questi due mesi dovrebbero tornare in Kosovo 300 mila persone: 5 mila al giorno. Anche per questo, ieri, si è tenuta a Ginevra una riunione dei responsabili Onu, Ue, Osce e Nato per coordinare il lavoro sul terreno di tutte le organizzazioni umanitarie. Ma i problemi si moltiplicano. Ieri a Sbrica sono apparsi centinaia di kosovari rimasti per due mesi nascosti nelle colline. Non sapevano nulla dell'arrivo delle truppe Nato, e si sono azzardati a scendere a valle solo per non morire di fame.

Infine c'è la tragedia dei serbi, che temendo le vendette dell'Uck stanno lasciando la regione a migliaia. Secondo l'Acnur ieri erano già oltre 37 mila i serbi che avevano lasciato il Kosovo: 24 mila fuggiti in Serbia e 13 mila in Montenegro. A centinaia si accodano alle colonne militari di Belgrado in ritirata, ritardandone il ritiro. Il portavoce della Nato, Jamie Shea, ha lanciato loro un appello: «Non cedete al panico, proteggeremo tutti». Ma è stato inutile. Tra i fuggitivi, secondo fonti britanniche, si nascondono anche centinaia di criminali di guerra, ansiosi di lasciare il Kosovo prima che gli inquirenti del Tribunale penale internazionale inizino il loro lavoro.

Pieni di rancore, molti serbi hanno bruciato le proprie case «per non farle cadere in mano agli albanesi». Ma in patria non sono bene accolti: «Avrebbero fatto meglio a non venire», ha detto ieri Milutin Randjelovic, un consigliere comunale di Belgrado.

[f. sq.]

Attentato

Bomba dall'auto 13 feriti (8 bimbi)

PRISTINA

Almeno dieci persone, tra le quali otto bambini, sono rimaste ferite ieri in una strada di Gnjilane, nel Sud-Est del Kosovo, dallo scoppio di una granata lanciata da un'automobile in corsa. Secondo testimoni oculari, alla guida dell'auto - una Mercedes - c'era un paramilitare serbo la cui identità è stata comunicata ai militari francesi giunti sul luogo dopo pochi minuti.

L'episodio è avvenuto in una giornata caratterizzata dal rapido crescere della tensione nella zona controllata dal contingente francese della Kfor. In mattinata una folla di albanesi aveva manifestato proprio davanti al posto di comando dei francesi in favore dell'Uck e aveva poi preso a sassate le auto dei serbi che si allontanavano. I soldati francesi hanno dovuto interporsi per proteggere la partenza dei serbi.

Il tenente di vascello Bertrand Guy, portavoce dell'esercito francese, ha detto che delle tredici persone colpite, undici hanno riportato solamente ferite leggere. Un bambino di dieci anni è stato invece trasportato con urgenza verso Skopje su un elicottero, mentre un adulto, che era privo di sensi, è stato curato sul posto.

[Ansa]

Il Cardinale Sodano con lui in Polonia: sulla visita a Erevan si decide oggi

Il Papa ha la febbre L'Armenia si allontana

Marco Tosatti
inviato a VARSAVIA

Il Papa si è ammalato. Ha la febbre, ed è stato costretto a restare a lungo a letto; questa mattina si saprà se, e quanto, potrà continuare nel programma già fissato della sua visita in Polonia, e se la visita lampo in Armenia, prevista per venerdì, verrà cancellata. «Sono ottimista - ha dichiarato ieri il Segretario di Stato, card. Angelo Sodano. Non siamo nè meravigliati, nè preoccupati, per questa febbre. Siamo dispiaciuti». Giovanni Paolo II lunedì mattina ha celebrato una messa a Lowicz, in una caldo infernale; poi si è trasferito in elicottero - ma già cominciava a provare dei brividi - a Sosnowiec, dove la temperatura era decisamente più bassa. La cerimonia è continuata fino a sera inoltrata: il Papa si portava la mano alla testa, come se gli dolesse. E' rientrato a Cracovia, all'arcivescovado, dove ha vissuto prima di diventare Papa (e dorme nel suo letto di allora). In serata Giovanni Paolo II si è affacciato alla finestra e la folla lo ha acclamato per alcuni minuti, impedendogli di parlare. «Ascoltaci Madonna e prega per noi - ha detto il Papa - preghiamo perchè ci segua nel nostro cammino. «Vi sono molto grato - ha aggiunto - grazie per la vostra presenza qui e per questi canti. Vi sono grato, cantiamo insieme "Maria regina della Polonia"». Papa Wojtyla ha poi accennato qualche parola del canto insieme ai presenti. È apparso stanco, ma sereno.

Il card. Sodano nega che abbia avuto un collasso: «E' solo qualche linea di febbre, che può essergli venuta ieri, per il gran caldo della mattina e il freddo rigido della sera. Si sa che la febbre può venire per un'infreddatura, per un'imprudenza, magari involontaria».

La temperatura non è mai salita oltre i 38 gradi, afferma il breve comunicato: «un lieve rialzo termico, probabilmente legato a un'infezione virale». Il portavoce, Navarro, ha parlato di a una terapia antinfluenzale. «Ci sono momenti in cui anche il Papa deve obbedire a qualcuno, e quella persona è il medico che gli ha ordinato di restare a letto». Ma già nel tardo pomeriggio ottime fonti dell'entourage papale annunciavano che la temperatura era tornata nei valori normali. «Al Papa è stato consigliato di cancellare tutte le attività previste per martedì».

La prima era una grande messa al Parco di Blonie, a Cracovia. Oltre un milione di persone, sotto una pioggia battente. E forse non è stato semplice convincere Giovanni Paolo II a restare a casa. «Non è stato difficile - ha detto il Segretario di Stato - siamo fra adulti! E' bastato dirgli: no, Santo Padre, ha la febbre e non è prudente che esca oggi. Anche la prudenza è una virtù». Ma aggiunge: «si è alzato per celebrare la messa nel suo appartamento, ed era molto dispiaciuto per la delusione della folla a motivo della sua assenza. Ha seguito la cerimonia per televisione». E l'Armenia? Il vescovo ausiliare Tadeusz Pieronek da per certa la cancellazione, ma il card. Sodano dice: «una decisione verrà presa stasera (ieri per chi legge, N.D.R.), ma già abbiamo informato il Patriarcato e il Governo che è probabile la cancellazione».

Lo stesso card. Sodano ha celebrato la messa al Parco di Cracovia, una cerimonia commovente per la partecipazione della folla. «Sento il dovere di aggiungere qualche parola nella lingua di Dante Alighieri», e ha ringraziato i presenti per il «grande esempio di fede» fornito. Il card. di Cracovia, Machaski, ha letto un messaggio del Papa, in un dialogo continuo con la folla, che gridava «Salve, ti salutiamo». «Oggi capiamo più che mai il senso della parola salve, da salute» - ha detto il porporato.

A sera l'ottimismo era di rigore. Una fonte ottima ci ha detto: «il Papa sta meglio; non ha più febbre, siamo molto ottimisti, ma aspettiamo domani mattina per decidere che cosa farà». Secondo Navarro «il Papa si sente molto bene, anche tenendo conto che ha ancora qualche linea di febbre». Oggi il Papa dovrebbe canonizzare la beata Kinga, a Stary Sacz a qualche chilometro da Cracovia, una cerimonia che prevede obbligatoriamente una presenza pontificia; o di persona, o, per esempio via radio, nel momento in cui viene promulgato l'editto di canonizzazione. «Il Papa parteciperà in qualche modo», ha confermato il Segretario di Stato. Navarro ha detto che non esiste alcun collegamento fra la febbre di ieri e la caduta di sabato scorso in Nunziatura a Varsavia: «sono due cose completamente separate».

In serata, il Pontefice si affaccia alla finestra e rassicura i fedeli



Il Papa, stanco ma sereno, si è comunque affacciato ieri sera a Cracovia alla finestra del palazzo vescovile La folla lo ha acclamato per alcuni minuti impedendogli di parlare Wojtyla ha poi cantato assieme alla folla

Algeri, prime condanne

La pena capitale per quattro killer dei marinai italiani

ALGERI

Il tribunale di Jijel ha condannato ieri a morte quattro dei sedici terroristi islamici accusati di aver sgozzato sette marinai italiani, tutto l'equipaggio del mercantile «Lucina», nella notte tra il 6 e il 7 luglio del 1994, nel porto di Dgendgen. I quattro, tra cui c'è il capo del gruppo Chine Bouzid, sono latitanti. Per gli altri dodici, che si proclamano innocenti, il processo continua. L'eccidio dei sette marinai, partiti da Cagliari con un carico di semola di grano duro per il cus-cus, fu rivendicato dal Gruppo islamico armato (Gia), lo stesso che ancor oggi terrorizza gli abitanti di molte regioni dell'Algeria. [Ansa]

CANNONATE FRA LE DUE COREE



Dieci minuti di battaglia nel Mar Giallo

SEUL. Scontro navale nel Mar Giallo, al largo della costa occidentale della penisola coreana. Unità del Nord comunista hanno aperto il fuoco contro navi sudcoreane di pattuglia in un tratto conteso, che hanno risposto affondando una motosilurante. Lo scontro è avvenuto poco prima dell'inizio di una sessione di negoziati a Panmunjom, che è stata revocata. Nella foto, marinai sudcoreani in azione.

Caccia ai banditi

Tre italiani rapiti in Iran

TEHERAN

Domenica pomeriggio avevano lasciato l'acciaieria dove lavorano, a Yadz, nell'Iran centrale, per una gita di qualche ora alla cittadella di Bam, nell'Iran orientale. Ma di loro non si sa più nulla: sono stati rapiti da tre uomini armati, che hanno bloccato la loro auto appena fuori dalla rocca. I sequestratori ancora non si sono fatti vivi per chiedere un eventuale riscatto. Né sono stati snidati dalle forze di polizia, che da due giorni battono la zona a tappeto alla ricerca degli scomparsi.

I sequestrati sono tre dipendenti della ditta Danieli di Udine, in Iran per costruire un'acciaieria a Yadz. Sono gli ingegneri friulani Lorenzo Termite e Riccardo Pasinato e un tecnico di Piombino (Livorno), Giuseppe Zizza (o Zisa), tutti tra i trenta e i quarant'anni.

Erano partiti da Yadz insieme a due loro colleghi, su due auto, per visitare la celebre rocca medievale, che si trova a circa 200 chilometri a Est di Kerman. Sulla via del ritorno, appena lasciata Bam, sono stati bloccati da tre uomini, armati ma in abiti civili, che erano scesi da una camionetta con il lampeggiatore della polizia sul tetto. Dopo aver sparato in aria e colpito Pasinato con il calcio di un fucile, gli sconosciuti si sono dileguati con tre degli italiani, mentre gli altri due sono stati lasciati liberi e hanno dato l'allarme.

Il portavoce della Danieli a Yazd ha ipotizzato un rapimento a scopo di estorsione. «Siamo molto dispiaciuti - ha detto il portavoce del ministero degli Esteri Hamid Reza Asefi - e condanniamo tale atto inumano. La polizia è all'opera per salvarli».

Si setaccia tutta la provincia di Kerman e la zona intorno a Bam, assai frequentata dai turisti, in particolare italiani. La cittadella, costruita nel '200 con mattoni di fango color sabbia, è l'avamposto scelto dal regista Valerio Zurlini per girare il suo film «Il deserto dei tartari», tratto dal romanzo di Dino Buzzati. [e. st.]

La Gran Bretagna

«Basta sanzioni all'Iraq»

LONDRA

Con un drastico cambiamento di posizione, la Gran Bretagna «raccomanda» al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di sospendere le sanzioni sull'Iraq. La sospensione avverrebbe dopo che Baghdad avrà risposto alle rimanenti domande sui suoi programmi di sviluppo di armi proibite. L'altra condizione è che si crei un dispositivo di rigido controllo finanziario per impedire che l'Iraq possa in futuro acquisire armi di distruzione di massa.

La decisa svolta nella posizione di Londra lascia gli Stati Uniti da soli nella strenua opposizione a ogni sospensione o revoca delle sanzioni contro Baghdad. Fonti della rappresentanza Usa al Palazzo di Vetro si sono limitati a dire «stiamo ancora valutando». Un'altra fonte coperta da anonimato, ha riferito che Washington ritiene che la risoluzione, presentata da Londra e dall'Olanda, «è un testo appropriato su cui il Consiglio può cominciare a discutere».

L'iniziativa sembra tesa a sbloccare una situazione di stallo: le ispezioni in Iraq sono state sospese a metà dicembre, quando Usa e Gran Bretagna hanno condotto una campagna aerea contro Baghdad per la sua mancanza di collaborazione. Baghdad è ferma sulla sua posizione: gli ispettori dell'Unscom non hanno più accesso in territorio iracheno e le sanzioni devono essere revocate perchè l'Iraq ha adempiuto alle condizioni stabilite alle risoluzione dell'Onu seguite all'invasione del Kuwait e alla Guerra del Golfo.

La risoluzione anglo-olandese prevede una sospensione delle sanzioni per 120 giorni dopo che l'Iraq avrà risposto positivamente a un insieme di «rimanenti questioni-chiave» relative alla distruzione dei suoi arsenali. L'Unscom sarebbe sostituita da una nuova commissione. L'Iraq a questo punto avrebbe 4 mesi di tempo per adeguarsi. Dopo di che il Consiglio potrebbe disporre la sospensione delle sanzioni per 120 giorni. [Agi]

Chiarite le cause dei malori: sotto accusa il «mix» di una vernice con una partita adulterata di anidride carbonica

Coca-Cola, ancora allarme
La Francia vieta la vendita

«Il codice [illegible] barre 5/4 [illegible] indica la provenienza da Bruxelles»



Scoperte le cause dei malori della Coca Cola prodotta in Belgio. In Italia non ci sono rischi

Francesco [illegible]
corrispondente da BRUXELLES

La «sindrome delle bollicine» invade l'Europa. Dopo il Belgio anche il Lussemburgo [illegible] [illegible] ieri [illegible] negozi [illegible] le bevande prodotte dalla Coca-Cola, compresi marchi come Fanta e Sprite. E in serata la Francia, per ordine del segretario di Stato [illegible] consumi, ha deciso di ritirare dal commercio in tutta la nazione le lattine americane.

Così, sebbene la stessa Coca-Cola assicuri che il caso è chiuso - ammettendo che in alcuni suoi prodotti c'era qualcosa che non andava - il panico dilaga nel Benelux e in Francia, lambisce anche [illegible] Germania e [illegible] talvolta [illegible] [illegible] psicosi [illegible] [illegible]. Dappertutto, in Belgio e Lussemburgo si ripetono [illegible] scene viste appena due settimane fa per il caso della carne e delle uova alla diossina: supermercati che ritirano i prodotti dagli scaffali per ordine del governo, consigli alla popolazione perché non consumi le bottiglie o lattine che ha a casa. Più di cento persone in Belgio avrebbero sofferto di nausea, dolori addominali, tremori, dopo aver bevuto prodotti Coca-Cola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cinquanta casi accertati lunedì hanno spinto il governo a ordinare il ritiro di circa 15 milioni di bottiglie e lattine da tutti i negozi belgi. E almeno una delle «vittime» della Coca-Cola, un bambino, è stato ricoverato con sintomi di emolisi, [illegible] distruzione di globuli rossi che provoca anemia e vomito. Assieme ai disturbi, la paura: solo ieri al centro antiveleni di Bruxelles [illegible] [illegible]rivate centinaia di telefonate di persone terrorizzate dopo [illegible] bevuto qualche bevanda gasata.

Sono due, [illegible] ieri pomeriggio il direttore generale della Coca-Cola Belgio, Philippe Lenfant, durante [illegible] conferenza stampa convocata in fretta e furia a Bruxelles, le possibili cause di intossicazione: per quel [illegible] riguarda le bottigliette da [illegible] centilitri si tratta di anidride carbonica di «cattiva» qualità utilizzata nello stabilimento di Anver[illegible]. Per quel che riguarda le lattine, invece, il motivo dei malori, sempre secondo la Coca-Cola, [illegible] l'utilizzo di [illegible] [illegible] funghicida nella vernice [illegible] per i «pallet», le piattaforme di legno su cui si trasportano le confezioni di [illegible]. Il problema è [illegible] identificato in Francia, nello stabilimento di Dunkerque, dove la Coca-Cola viene imbottigliata per il mercato nazionale ed esportata anche verso [illegible] Benelux e la [illegible] Bretagna. La vernice contaminata dal funghicida avrebbe lasciato dei residui [illegible] lattine, riconoscibili per un odore particolarmente forte, che avrebbero causato la maggior parte dei casi di nausea e malessere: la colpa non sarebbe quindi della bevanda, ma [illegible] suo involucro.

Per la Coca-Cola, insomma, tutto è risolto. In queste [illegible] i risultati delle indagini interne verranno trasmessi alle autorità belghe e adesso i responsabili della società [illegible] attendono probabilmente che vengano sospese al più presto le misure di emergenza prese in diversi Paesi. Ma dello [illegible] parere, probabilmente, non saranno i governi di mezza Europa. Ieri infatti il Lussemburgo ha adottato un provvedimento identico a quello preso lunedì a Bruxelles, ordinando il ritiro dalla vendita di [illegible] i prodotti Coca-Cola. Allo [illegible] tempo la filiale olandese del gruppo ha ritirato dal suo mercato tutti i prodotti che vengono dal Belgio. Anche in Germania le autorità del Laender dell'Assia hanno annunciato l'inzio di un'indagine nonostante la Coca-Cola tedesca assicuri che i suoi prodotti [illegible] perfettamente a posto. Da stamattina, infine, scatterà lo stop alla [illegible]dita su tutto il territorio francese, il colpo più pesante - almeno in termini economici - per il colosso [illegible] bollicine.

[illegible]

[illegible]: fermati gli impianti della Coca Cola e il ministero della Sanità ha ritirato dal mercato i prodotti della multinazionale

[illegible]: ritirati tutti i prodotti

OLANDA: ritiro dal mercato dei prodotti provenienti dagli stabilimenti del Belgio

[illegible]: sospesa la distribuzione [illegible] la vendita di alcuni prodotti della Coca Cola usciti [illegible] fabbrica [illegible] Dunkerque e destinati al Belgio

[illegible]: il ministero degli Affari sociali ha ordinato controlli su Coca Cola, Sprite e Fanta

[illegible]: mentre la Coca Cola rassicura i consumatori sulle bibite prodotte nel nostro Paese, il Codacons chiede il ritiro della bibita

In Italia nessun allarme

Ma il Codacons ricorre al Tar «Le lattine non sono igieniche»

ROMA. Mentre scatta, in sede europea, l'allerta in seguito [illegible] diversi [illegible] [illegible] sospetta intossicazione da Coca Cola, e mentre l'azienda italiana rassicura i consumatori [illegible] bibite prodotte nel [illegible] Paese, il Codacons - l'associazione dei consumatori - insiste nel chiedere il ritiro [illegible] commercio di questa bibita e di tutte le altre in lattina. L'Associazione ha annunciato ieri di aver presentato al tribunale amministrativo [illegible]gionale del Lazio un nuovo ricorso, sollecitando un provvedimento cautelare contro la asserita non igenicità delle lattine e in particolare del loro sistema di apertura.

«Nel gennaio scorso - [illegible] stato ricordato all'Associazione - il Tar aveva ordinato al ministero della Sanità di adottare misure a tutela della salute dei consumatori. Il ministero [illegible] è limitato a proporre un disegno di legge ora all'attenzione del Senato». Preoccupata per i possibili tempi lunghi del Parlamento, l'associazione dei consumatori è tornata a rivolgersi ai giudici amministrativi e in più ha chiesto alla Coca Cola Italia, alla Assobibe e al ministero della Sanità di far [illegible] la provenienza della bevanda contenuta nelle lattine e nelle bottiglie, nonché le ragioni che han[illegible] determinato in Belgio il riti[illegible] cautelare dal commercio del prodotto.

Da parte sua, la Coca Cola rassicura l'opinione pubblica. «Non esiste alcun problema per le bibite della Coca-Cola Company prodotte in Italia che si distinguono facilmente grazie all'etichettatura originale in lingua italiana. E' stato fatto riferimento - dice una nota dell'azienda - da parte di alcuni media al codice a barre (5/4) come distintivo della produzione belga. Tale notizia è errata in quanto i suddetti numeri si riferiscono a tutte [illegible] bevande della The Coca-Cola Company a prescindere dal Paese di provenienza». [Ansa]

E' stata presentata [illegible] Roma una ricerca del Cnr: presto potranno essere anche coltivati. Esclusa ogni manipolazione genetica

Arriva il tartufo biotecnologico

Potrà costare di meno e sarà protetto dalle frodi

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Per gli stessi scienziati è ancor oggi un mistero il perché il tartufo bianco della specie più preziosa, il *Tuber magnatum*, in tutto il mondo [illegible] soltanto in due regioni d'Italia, il Piemonte e le Marche.

Tanto complicato è il ciclo biologico di quello che [illegible] certo il fungo più prelibato e pre[illegible] che esista sulla terra.

Prelibato e raro, e proprio per questo sempre più ricercato dai gourmet globali, che non badano [illegible] spese [illegible] magari senza saperlo finiscono per accontentarsi di specie meno pregiate [illegible] il *Tuber borchii*. O, invece del richiesto *Tuber melanosporum*, il miglior tartufo nero che si p[illegible] trovare in Umbria, si fanno rifilare un volgare *Tuber indicum*, specie asiatica [illegible] un valore commerciale e «gustativo» dieci volte inferiore.

Il fatto [illegible] che in un mercato «tartufesco» che solo in Italia tocca gli 800 miliardi l'anno, l'esperienza del «trifolao», come nelle Langhe chiamano il classico cercatore-annusatore capace di distinguere in base alla [illegible] e alla carnosità della polpa, alle caratteristiche venature marmorizzate, all'inconfondibile profumo, [illegible] basta infatti più a garantire da frodi e contraffazioni. [illegible] perché è in arrivo il tartufo «doc» biotecnologico. Sempre naturale, almeno per ora, [illegible] certifica[illegible] scientificamente secondo i più sofisticati metodi della biologia molecolare, combinati con altrettanto raffinati metodi di riconoscimento e descrizione computerizzata. Frutto di un progetto di ricer[illegible] «strategico» del Cnr che coinvolge da tre anni dieci regioni italiane. Se ne è discus[illegible] ieri in un convegno nazionale nella sede centrale del Cnr a Roma.

Il fatto è che il tartufo è un fungo che cresce sulle radici di alcune piante ad alto e medio fusto (pini, faggi, noccioli). Intorno alle quali comincia lentamente a f[illegible] prima un reticolo «contaminato» [illegible] cellule del tartufo stesso, e poi - ma ci vogliono otto-dieci anni - il tartufo stesso. «Nel processo sono importanti sia le caratteristiche chimico-fisiche del terreno, sia le condizioni della pianta ospite, [illegible] la presenza di un [illegible] tipo di batteri, che potrebbero essere essi stessi responsabili delle qualità del tartufo», spiega il professor Vilberto Stocchi, chimico molecolare all'università di Urbino e coordinatore del progetto.

Cominciando ad addentrarsi in questo ciclo biologico, la ricerca ha messo a punto una serie [illegible] metodi per identificare le [illegible] specie [illegible] dei tartufi veri e propri, sia delle piantine «contaminate»: «micorizzate», secondo la terminologia scientifica.

In più ha sperimentato i meccanismi di interazi[illegible]e fra piante [illegible] funghi [illegible] tecniche di coltura in «vitro», che già oggi rendono possibile propagare le specie di maggior inte[illegible].

Oltre ai tartufi anche le piantine «micorizzate» sono infatti oggetto di commercio, [illegible] anche [illegible] queste si devono esercitare controlli oggi.

E domani chissà che le nuove [illegible] acquisite [illegible] [illegible] [illegible] realizzare anche tartufi da laboratorio, «tartufi clonati» [illegible] serie per la soddisfazione degli crescenti eserciti di ghiottoni del globo.

REAZIONI

«Un cammino ancora lungo e difficile»

ALBA. «Tartufi bianchi con prezzi più accessibili, una maggior produzione che consenta di soddisfare la domanda superiore all'offerta, [illegible] denominazione di origine protetta a garanzia del consumatore: [illegible] obiettivi auspicabili per il prodotto simbolo della gastronomia di qualità». Giacomo Oddero, presidente del Centro studi nazionale sul tartufo di Alba, commenta così la notizia della presentazione, ieri a Roma, da parte [illegible] Cnr, [illegible] risultati di tre anni di ricere sui tartufi che vanno in questa direzione. Secondo il presidente [illegible] Cnr, Lucio Bianco, il progetto «Tuber: biotecnologia della micorizzazione» ha dato esiti importanti sotto i profili scientifico ed [illegible]nomico. Sono stati messi a punto dei metodi molecolari che permettono l'identificazione delle diverse specie di tartufo, basati sul riconoscimento del Dna. Avvalendosi delle biotecnologie, si vorrebbe [illegible] la coltivazione del tartufo at[illegible] piantine micorrizate (fungo associato alle radici in scambio simbiotico) per aumentare la produzione. Un obiettivo che, secondo Oddero, ha ancora bisogno di «un cammino lungo [illegible] tutt'altro che facile». [g. f.]



Un «trifolao» e il suo cane in cerca di tartufi sulle colline dell'Albese

Da ieri è realtà anche la carne col marchio biologico, dalla dieta delle mucche escluse le farine animali

Fine delle torture per le galline ovaiole

Nuove norme per gli allevamenti, gabbie più grandi

La Ue ha riscritto le regole per l'allevamento dei polli



Oggi vivono in [illegible] spazio piccolo come [illegible] foglio di quaderno, dal 2011 al bando le «batterie»

ROMA

Si avvicina la «libertà» per le galline ovaiole: dal 2011 saranno fuori legge nell'Ue tutte le gabbie da batteria convenzionali, quelle in cui lo spazio è grande come un foglio di quaderno. L'accordo è stato raggiunto ieri dal Consiglio dei ministri Ue. Dal 2002 lo spazio aumenterà da 450 centimetri quadrati a 550, per porre fine [illegible] questo sistema di allevamento il 31 dicembre del 2011. Dal 2003 non [illegible] più permessa la presenza di gabbie di batteria nei nuovi allevamenti. Rimarranno legali le «gabbie arricchite», in cui le galline dovranno avere a disposizione trespolo, nido, un'area con lettiera per i bagni di polvere e un dispositivo che permetta di raspare. Negli Usa una gallina in batteria ha a disposizione 310 cmq.

«E' una vittoria storica per cui abbiamo lottato con tutte le forze - dice Adolfo Sansolini della Lav - e anche se perfettibile il compromesso stabilisce la fine del più antico e crudele sistema di allevamento intensivo, e un impegno per migliorare le condizioni degli animali».

Gli agricoltori italiani, comunque, ricordano che non c'è legame tra le condizioni di allevamento delle galline e la salubrità dei prodotti. E' la reazione del mondo agricolo (Coldiretti, Confagricoltura [illegible] Cia) alla decisione Ue.

«L'Italia ha [illegible] nel negoziato [illegible] posizione equilibrata - sottolinea il ministro delle Risorse agricole, Paolo De Castro - sostenendo la proibizione a termine del sistema di allevamento in gabbie a batteria e la necessità di anticiparne il divieto definitivo, previsto nel 2017».

Dal gennaio 2002 per i nuovi alle[illegible] sono previsti nell'Ue [illegible] mi alternativi: da grandi voliere a terra con 9 galline per mq di superficie, a speciali gabbie [illegible] [illegible] spazio minimo per gallina [illegible] 750 cmq dove sarà installato un nido per deporre le uova, una lettiera che con[illegible] ai volatili [illegible] becchettare e razzolare, posatoi con 15 cm per volatile.

Negli allevamenti italiani ci [illegible] [illegible] milioni di galline ovaiole, per una produzione di 12 miliardi di uova con un valore di 1800 miliardi. Il settore occupa 25 mila addetti e consuma annualmente 3500 tonnellate di mais e mille di soia.

Da ieri anche [illegible] carne con il marchio biologico, targata Ue, è [illegible] realtà. I [illegible] ministri dell'Agricoltura hanno varato regole comuni per produrre in Europa non solo il pomodoro, le [illegible] [illegible] [illegible] patate privi [illegible] concimi chimici, [illegible] anche il pollo, la fettina di manzo e [illegible] maiale, il cosciotto d'agnello e di capretto fino al miele. Da 8 anni si attendeva nell'Ue il varo di un quadro normativo per le produzioni biologiche.

Per avvalersi del marchio biologico Ue gli allevatori devono rispettare regole rigide che vanno nel [illegible] di alimentare e di curare gli animali, tenendo conto della protezione dell'ambiente. [illegible] loro dieta deve essere selezionata e [illegible] escluse le farine animali, i mangimi vanno preparati senza far uso di solventi chimici, anche foraggio e leguminose dovranno essere di origine biologica. Sono esclusi organismi geneticamente modificati. La somministr[illegible] [illegible] farmaci di sintesi è regolamentata in caso di malattia, non [illegible] può fare ricorso agli antibiotici per accelerare la crescita.

[illegible] [illegible] regolamento fissa anche l'età minima per la macellazione degli animali e le loro condizioni. Non possono [illegible] legati o chiusi in gabbie, e ogni ricovero non può contenerne più di un numero specifico di capi fissati dall'Ue. [p. pol.]

IN [illegible]

Violento terremoto colpisce il Messico

CITTA' DEL MESSICO. Un violento terremoto ha colpito ieri sera il Messico. L'Istituto sismologico ha precisato che l'epicentro del sisma, di intensità 6,7 sulla scala Richter, [illegible] stato nella città [illegible] Oaxapan, nello stato di Oaxaca, 210 chilometri [illegible] Sud Est di Città del Messico. Le peggiori scene di panico si sono avute nella capitale, dove nel 1985 si ebbe il peggior terremoto del Messico moderno. Nella metropoli, oltre 20 milioni di persone contando i sobborghi, le [illegible] di allarme antisismico - che entrano in funzione automaticamente se attivate da [illegible] di forte intensità - hanno lacerato l'aria, mentre una fiumana di gente si riversava in strada. Numerosi anche gli incidenti automobilistici, nessuno grave. A Puebla, in un quartiere del centro, una donna è morta [illegible] 200 persone sarebbero rimaste ferite. [Ansa]

In ospedale fuma un sanitario [illegible] 3

ROMA. Un operatore ospedaliero su tre fuma. E otto su dieci lo fanno [illegible] reparti, nonostante [illegible] divieto. E' [illegible] dato emerso dall'indagine multicentrica [illegible]dotta dall'Aipo, Associazione italiana pneumologi ospedalieri sull'abitudine al fumo negli ospedali italiani. Secondo l'indagine, presentata ieri a Roma da Federfarma, Fimmg e Aipo, il 32% degli operatori fuma, il 28% regolarmente [illegible] il 4% in [illegible] occasionale. La percentuale totale è superiore alla media italiana (28%). Il 77% degli operatori dichiara di fumare nei diversi reparti, nonostante la segnaletica del divieto. Dunque in un quinto degli ospedali non [illegible] promuove un monitorag[illegible]. [r. cri.]

«E' fuorilegge metà dei macelli italiani»

FIRENZE. La metà dei macelli italiani è fuori legge grazie ad una serie [illegible] deroghe concesse negli ultimi anni. [illegible] denuncia viene [illegible] convegno mondiale sull' agroalimentare organizzato da Iama (International Food and Agribusiness Association) tramite Vincenzo Caporale, direttore dell' Istituto zooprofilattico italiano, che rivela l' inadempienza da parte del no[illegible] Paese di parecchie norme comunitarie nel campo igienico-sanitario. «Da 4 anni, con [illegible] serie di deroghe, precisa Caporale, più della metà dei macelli pubblici, in maggioranza gestiti dai Comuni, continua ad operare [illegible] condizioni igienico-sanitarie non [illegible] regola [illegible] gli standard imposti dalla Comunità Europea». [f. m.]

Avrebbero preteso 20 mila lire al giorno dagli ambulanti in cambio di protezione

Il pizzo sui santini di Padre Pio

San Giovanni Rotondo: 2 in cella

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

Un netturbino e un disoccupato di San Giovanni Rotondo si sono inventati un modo facile e furbo per sbarcare il lunario: pretendere il «pizzo» sui santini del beato Padre Pio. Già, proprio sulle immagini del Frate con le stimmate (statuine, medagliette, coroncine, persino accendini) che, dal 2 maggio scorso, giorno della solenne cerimonia di beatificazione [illegible] piazza San Pietro, stanno portando in tutto il mondo il [illegible] di umiltà del cappuccino di Pietralcina. Questo richiamo all'amore fraterno non ha affatto colpito William La Fratta, netturbino di [illegible] anni, [illegible] Nadir Carbonelli, di 32, presi [illegible] [illegible] mani nel sacco, quando avevano appena ritirato 400 mila lire dai due ambulanti di turno. I presunti taglieggiatori, si [illegible] poi scoperto, tenevano anche scadenze e tariffe: 20 mila lire al giorno, da consegnare ogni dieci giorni; le 400 mila lire che avevano ancora in tasca quando si sono imbattuti nei carabinieri, erano appunto la copertura dell'ultima [illegible] dovuta da due commercianti ambulanti ai loro «protettori».

Perché è questo che i due complici offrivano: protezione. Non certo ai venditori [illegible] [illegible] che affollano, sempre più numerosi, [illegible] strade attorno al Santuario di Santa Maria delle Grazie e i vicini parcheggi, ma gli ambulanti abusivi, quelli che portano la loro mercanzia in [illegible] [illegible]e, servendosi di una coperta, si sistemano in luoghi sempre diversi. Ad almeno cinque di loro, secondo le indagini condotte dai carabinieri, la coppia di amici avrebbe chiesto la mazzetta per garantire tranquillità nello svolgimento [illegible] proprio lavoro. Gli investigatori, che si erano [illegible]si sulle tracce dei due da alcuni giorni, dopo le segnalazioni giunte appunto [illegible] [illegible] venditori ambulanti, hanno anche saputo di minacce e ritorsioni che i due giovani indirizzavano alle loro vittime, per convincerle a pagare senza battere ciglio.

La vendita dei souvenirs di Padre Pio, una delle attività più antiche e redditizie a San Giovanni Rotondo, non ha mai avu[illegible] problemi di questo tipo e, [illegible] parte degli ambulanti «regolari» non sono state in passato presentate denunce. Tuttavia, quanti vivono vendendo ricordini e portachiavi con l'immagine del Frate benedicente, un'idea se la [illegible] fatta: chi tenta questo tipo di estorsione - è il parere dei commercianti - [illegible] disperato, magari perché ha problemi di droga. La zona del Santuario, dove ogni giorno conti[illegible] ad affluire migliaia di persone, è sottoposta a continua sorveglianza. Creare un racket dei santini è davvero impresa difficile e piena [illegible] rischi, ma i due amici ci hanno provato.

Gli arrestati sono un netturbino e un disoccupato Nel mirino degli estorsori i venditori abusivi di icone medagliette e statuine


Anche i santini dedicati a Padre Pio sono finiti nel mirino degli [illegible]

Da oggi le ricevitorie chiuderanno 30 minuti dopo

Il Superenalotto allunga il tempo della giocata

Si allunga il tempo della fortuna. Trenta minuti che possono valere un sogno, che possono valere miliardi. T[illegible]nta minuti in più per imboccare la strada che porta alle ricevitorie.

Da oggi gli appassionati del Superenalotto avranno infatti [illegible] disposizione più tempo per giocare la schedina nei giorni di estrazione.

Fino [illegible] diversa comunicazione dei responsabili dallla Sisal, l'orario [illegible] chiusura del gioco, che attualmente è stabilito alle ore 17,15, il mercoledì e il sabato è stato prorogato fino alle 17,45.

Nel frattempo, cre[illegible] la raccolta del gioco presso tutte le ricevitorie Sisal in vista dell'estrazione di domani che mette in palio oltre [illegible] miliardi di jackpot tra «6» e «5+1».

Alle 14,30 di oggi, i dati della pre-raccolta indicano una crescita del 4% rispetto a martedì scorso.

Oggi le combinazioni gioca[illegible] dagli italiani potrebbero superare i 51.700.000, mentre il montepremi [illegible] concorso da dividere fra le cinque categorie di vincita potrebbe atte[illegible] intorno ai quattordici miliardi.

A disposizione [illegible] chi centrerà il «6» ci saranno oltre 38,2 miliardi mentre per il «5+1» circa 12 miliardi.

Un [illegible] appuntamento per incontrare la fortuna e i miliardi del gioco più amato dagli italiani.

[r. cri.]

Ricerca condotta da alcuni scienziati americani

Sono due i giorni utili per una gravidanza sana

Alcuni scienziati americani hanno individuato [illegible] meccanismo che rende difficile l'avvio di una gravidanza sana. Secondo la ricerca, pubblicata sul New England Journal of Medicine, [illegible]na delle «chiavi» per un concepimento [illegible] buo[illegible] probabilità [illegible] successo è legata al momento in cui l'ovulo fecondato si impianta nell'utero. Lo studio è stato condotto negli Stati Uniti, dal National institute of Health, ed ha identificato il periodo più favorevole per l'impianto dell'ovulo tra l'ottavo ed il decimo giorno dall'ovulazione. Più tardi av[illegible] l'impianto, più scarso risultano le probabilità di un avvio della gravidanza e più alti i rischi di un aborto naturale. La [illegible] è stata condotta su 221 volontarie, seguite giorno per giorno per individuare tempestivamente il momento del concepimento. E' risultato che nelle donne in cui l'impianto dell'ovulo fecondato è avvenuto dopo l'undicesimo giorno dall' ovulazione, il tasso di fallimento nell'avvio delle gravidanza è risultato pari all'82%. Se invece l'impianto è avvenuto entro il decimo giorno, il tasso [illegible] fallimenti è [illegible] [illegible] 26%, e solo al 13% entro [illegible] nono.

L'ipotesi degli esperti [illegible] che l'organismo femminile rigetta naturalmente l'ovulo concepito a scopo protettivo poiché più tardi avviene l'impianto, più vecchio è l'ovulo fecondato, più alti sono i rischi di [illegible] feto non sano.

[Ansa]

Vicenza: in manette i tre estorsori

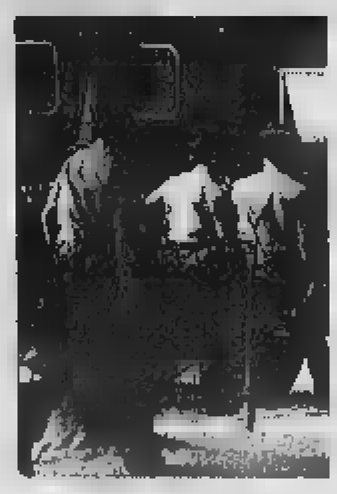
L'assalto dal notaio sventato con un blitz

Il professionista era nel mirino della banda da alcune settimane

Alessandro Mognon
VICENZA

L'unica cosa sicura per ora è che lunedì sera Paolo Dianese, notaio vicentino di 46 anni, si è ritrovato legato e imbavagliato nel suo studio, mentre gli rubavano [illegible] milioni dalla cassaforte. Poi l'irruzione dei carabinieri, le manette ai tre banditi e il lieto fine. Ma quello che sembrava essere un blitz casuale e fortunato durante un tentativo di rapina si [illegible] trasformata in una storia più complicata. Fatta di estorsioni, minacce [illegible] rico[illegible] confu[illegible].

Comunque, l'operazione dei carabinieri di Vicenza è riuscita. Senza feriti [illegible] sparatorie. E [illegible] i tre rapinatori dietro le sbarre [illegible] l'accusa di estorsione [illegible] rapina pluriaggravata. Giorgio Pini, 33 anni di Parma, Luciano Marello, 50 anni e Pieralberto Santarlasci, [illegible] anni, tutti e due di Corsico (Milano) si sentivano sicuri. Tanto da usare armi giocattolo, [illegible] finto silenziatore. Invece qualcosa non ha funzionato.


I carabinieri hanno sventato la rapina

Secondo la prima versione dei carabinieri, la [illegible] sarebbe [illegible] bloccata per caso. Sono le 22,30 e Paolo Dianese è nel suo studio in centro città. Lavora fino [illegible] tardi come fa [illegible]. Ma qualcuno suona alla porta, lui apre e si ritrova Marello e Santarlasci davanti, pistole alla mano. Lo ammanettano, lo imbavagliano, sembra anche [illegible] lo minaccino con frasi tipo «sappiamo tutto della tua famiglia, non fare scherzi». Poi aprono la cassaforte e prelevano 15 milioni. Davanti [illegible] portone, in strada, resta Giorgio Pini. Prima sfortuna: da una pizzeria vicina [illegible] tre carabinieri, uno è il maresciallo Marco Ferrante, e si accorgono di quell'uomo solitario. Seconda sfortuna, [illegible] secondo i militari: le luci dello studio si accendono [illegible] [illegible] spengono più volte, a intermittenza. I sospetti crescono. Terza sfortuna: la moglie del notaio, a[illegible]péna tornata da una vacanza, [illegible] quei minuti chiama i carabinieri: «Non capisco, so che mio marito [illegible] nello studio ma non risponde al telefono». Conclusione: in pochi minuti la strada viene circondata, il «palo» fermato e con le chiavi [illegible] moglie i carabinieri fanno l'irruzione. Un vero colpo di fortuna, insomma, per Dianese.

[illegible] [illegible] il passare dalle ore questa prima ricostruzione comincia [illegible] traballare. La storia, a quanto pare, inizia un mese prima. Quando Pini, Marello e Santarlasci, spacciandosi per affiliati della famiglia [illegible] boss siciliano «Piddu» Madonia, con[illegible] il notaio vicentino. E dopo avergli dimostrato che [illegible]scono bene sua moglie e i suoi figli ed i loro movimenti, lo minacciano: vogliamo soldi o per la tua famiglia sono guai. E Dianese paga, 50 milioni. Lunedì sera si ripresentano. Ma prima lo av[illegible] [illegible] una telefonata: «Stiamo arrivando». Il notaio [illegible] così [illegible] chiamare i carabinieri. L'unica fortuna è che, in effetti, il maresciallo Ferrante e i [illegible] colleghi sono proprio nella zona. La moglie di Dianese? Non torna da una vacanza ma ha solo finito il [illegible] [illegible] di anestesista [illegible] ospedale. Comunque si arriva al blitz e all'arresto dei tre rapinatori. Resta qualche dubbio su quelle versioni diverse. E anche sulla rapina, un po' anomala. Ma per Paolo Dianese, dopo quella mezz'ora di paura, forse sono solo particolari.

Palermo, iniziato il megaconcorso: molti i laureati in gara

Il commesso, sogno siciliano

In 56 mila per 13 posti alla Regione

Lirio Abbate

PALERMO

In 56 mila concorrono per conquistare uno dei tredici posti di commesso all'Assemblea Regionale siciliana. Un mega con[illegible] che ha preso il via ieri mattina a Palermo nei saloni di [illegible] centro congressi [illegible] alla periferia della città. La [illegible]a dei partecipanti è stata divisa in tredici gruppi da 5 mila che per due settimane si affolleranno davanti ai cancelli della [illegible]ga struttura affittata dalla Regione per l'occasione. Tutti sperano di ottenere un'assunzione nell'amministrazione regionale.

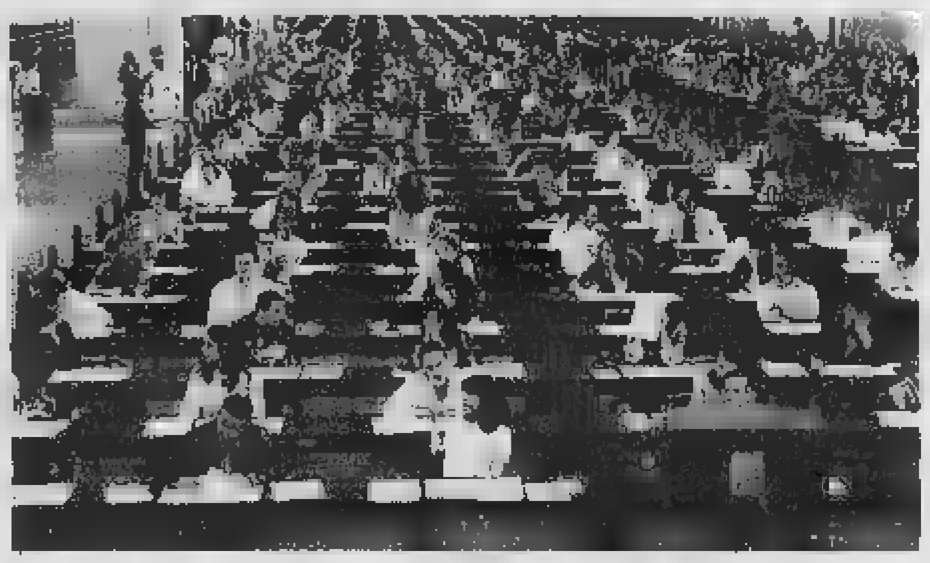
Tra i concorrenti ci sono ingegneri, architetti, avvocati, medici, tutti [illegible] un'occupazione, freschi di laurea. La richiesta di un posto nel Parla[illegible] siciliano è stata alta non soltanto per la certezza della busta paga, [illegible] anche per la sua consistenza: gli attuali 250 commessi [illegible] divisa blu percepiscono dai 2 milioni e mezzo ai 7 milioni al mese, esattamente come i loro colleghi del Senato.

Per partecipare al concorso era sufficiente il diploma di scuola media inferiore, mentre a parteciparvi in gran parte vi so[illegible] laureati che preferiscono un impiego pubblico alla libera professione. Un'occasione molto ghiotta [illegible] [illegible] Regione che ha il 25 per cento di disoccupati. E così precari, laureati in cerca di prima occupazione e donne incinte si sono seduti sui banchi per rispondere ai cento quiz elaborati da un computer e diversificati per ogni candidato, in modo tale che n[illegible] abbia lo stesso testo di quello del banco accanto. [illegible] si risponde esattamente ad almeno [illegible]vanta domande, basate su cultura generale, si passa alla fase successiva, ristretta solo a [illegible] candidati.

Per svolgere questo mega concorso [illegible] è messa [illegible] moto [illegible] notevole macchina organizzativa, che ha visto scendere in campo anche funzionari della Camera dei deputati per mettere a punto alcuni aspetti della procedura.

I candidati vengono «spogliati» di ogni oggetto all'ingresso della sala in cui sono sistemati i banchetti. Per verificare che nessuno possa aver tralasciato nulla in tasca vengono fatti passare attraverso metal detector, come quelli installati negli aeroporti, e solo dopo si può ritirare il foglio con i quiz e prendere posto. Da allora gli aspiranti commessi hanno tempo 40 minuti per rispondere [illegible] domande. Su ogni candidato vigilano decine di uomini delle forze dell'ordine. Tutto [illegible] svolge in un silenzio quasi spettrale. Fuori, ad attendere che i candidati finiscano la prova, ci sono familiari, fidanzati e mogli. Tutti sperano che il proprio caro possa «sistemarsi», che possa conquistare uno dei 13 posti di commesso in modo da mettere [illegible] famiglia e sanare l'economia domestica.

In molti si affidano pure alle preghiere, chiedono un miracolo a Santa Rosalia, altri preferiscono puntare solo sulla fortu[illegible]. In tutti i casi, sembra che in Sicilia la massima aspirazione dei giovani «disoccupati» sia quella di fare [illegible] commesso. I risultati dei vincitori si sapranno solo a luglio.



Sono cinquantaseimila i candidati per tredici posti da [illegible]o. Il concorso ha preso il via ieri: i partecipanti sono divisi in tredici gruppi

CASELLI

Successione, 5 candidati

[illegible] Pietro Grasso, sostituto procuratore nazionale antimafia, [illegible] di fatto di Pierluigi Vigna, Giovanni Puglisi, capo dei gip di Palermo, Leonardo Guarnotta, presidente della seconda sezione del Tribunale di Palermo ed ex giudice istruttore, a fianco di Giovanni Falcone, nel pool antimafia, Guido Lo Forte, procuratore aggiunto a Palermo e Rocco Lombardo, procuratore di Locri: sono cinque, ma l'elenco è incompleto, le domande finora presentate da magistrati che aspirano alla successione di Caselli al vertice della Procura palermitana, dopo il suo trasferimento alla guida del Dap, il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. [a. r.]

Cassazione annulla le pene per il Conto protezione

Per Craxi e Martelli il processo va rifatto

ROMA

Bettino Craxi starà già assaporando la rivincita. La V sezione penale della Corte di Cassazione ha infatti annullato con rinvio la [illegible] di condanna per la vicenda del Conto Protezione, quella che con un avviso di garanzia del 10 febbraio 1993 lo aveva costretto a lasciare la segreteria del Psi dopo 16 anni e 7 mesi di regno ininterrotto e Claudio M[illegible]lli a dimettersi [illegible] governo e dal partito. La sentenza prevedeva una condanna per bancarotta fraudolenta e illecito finanziamento ai partiti a Bettino Craxi [illegible] [illegible] e 9 mesi), Claudio Martelli (4 anni condonati) e all'ex direttore finanziario dell'Eni Leonardo Di Donna (4 anni e 6 mesi). I magistrati hanno [illegible]ciso inoltre l'annullamento [illegible]za rinvio per Licio Gelli (5 anni e 9 mesi), rigettando il ricorso di Silvano Larini (4 anni condonati).

Era stato il procuratore generale Di Zenzo a rilevare che la sentenza di secondo grado emessa dai giudici della Corte d'Appello [illegible] Milano nel giugno '97 - che confermava l'impianto della sentenza di primo grado - presentava dei problemi. Innanzitutto per quanto riguarda il 513 in relazione alle dichiarazioni di Silvano Larini, poi per quanto [illegible] la perizia calligrafica che dai giudici di secondo grado viene attribuita a Martelli [illegible] che ci sia stato «un vero contraddittorio», in quanto non fu assunto un perito di parte.

In sostanza, Di Zenzo ha criticato la sentenza per la scelta delle prove: «C'erano molti documenti - ha detto - da far valere [illegible] prove, piuttosto che dare tutta questa rilevanza alle dichiarazioni di Larini».



Soddisfatto il difensore dell'ex segretario socialista «E' la terza volta che la Corte accoglie le nostre ragioni»

Bettino Craxi era [illegible] condannato a [illegible] anni e nove mesi

La richiesta del procuratore generale è stata accolta dalla Cassazione. Il difensore di Craxi, Giannino Guiso, commenta soddisfatto: «E' la terza volta che la Corte accoglie le [illegible] ragioni».

La vicenda ha inizio [illegible] 1979 quando Licio Gelli, il venerabile maestro della P2, apre un conto riservato alla Ubs di Lugano, numero 633369, nome riservato «Protezione». Su quel conto verranno versati 7 milioni di dollari, «tangibile [illegible]nza» di Roberto Calvi per un prestito di [illegible] milioni di dollari che l'Eni gli aveva [illegible] [illegible] l'aiuto di Bettino Craxi.

[illegible] 17 marzo di due anni dopo nel corso di un blitz della Guardia di Finanza negli uffici di Licio Gelli per caso viene ritrovata una valigia in cui un appunto associa il nome di Martelli al conto. Scattano [illegible] indagini.

Poco più di un mese dopo Craxi convoca a Milano Silvano Larini - vero, e segreto, intestatario del Conto Protezione - e gli ordina di «toglier via tutti i soldi» da un conto che a quel punto sembra bruciato.

Due anni più tardi la Procura di Roma archivia l'istruttoria sul conto Protezione mentre a Milano resta aperta un'inchiesta stralcio nell'ambito del processo Ambrosiano. Il reato ipotizzato è concorso in bancarotta fraudolenta.

Dieci anni di silenzio, poi Mani pulite riporta alla ribalta il mistero del conto Protezione. Il finanziere Florio Fiorini, arrestato per il fallimento della Sasea parla del ruolo di Larini come intestatario e di Martelli come beneficiario dei soldi che lui, assieme ad altri finanziatori andava depositando sul conto.

Il 7 febbraio '93 Larini si costituisce e confessa: il conto è mio, ma i soldi sono del Psi. Tre giorni dopo parte l'avviso di garanzia per Bettino Craxi e Claudio Martelli. L'era del Psi è finita. [r. r.]

E [illegible] Pietro: magari [illegible] terroristi italiani avessero scontato la [illegible] pena

«Baraldini pronta al rientro» Gli atti alla Corte d'Appello

ROMA

«Silvia Baraldini [illegible] nella fase di preparazione di questo viaggio. [illegible] sta preparando [illegible] punto di vista psicologico». L'avvocato Grazia Volo commenta così l'approssimarsi [illegible] rientro in Italia della sua assistita. «Se effettivamente, [illegible] mi auguro - afferma - alla Corte di Appello gli atti arriveranno al più presto, la decisione potrebbe esse[illegible] presa in tempi molto brevi e quindi la sentenza con il riconosci[illegible]to della condanna potrà essere rinviata in America per l'approvazione. Il trasferimeto di Silvia Baraldini potrà quindi av[illegible] al massimo entro un mese».

La Procura Generale della Corte [illegible] Appello ha già trasmesso il fascicolo contenente l'intero incartamento giudiziario al Presidente [illegible] [illegible] sezione [illegible] Corte di Appello Tommaso Figliuzzi, competente sui «rapporti giurisdizionali con autorità straniere». La Procura Generale non avrebbe sollevato questioni, limitandosi, così come prevede l'articolo 731 [illegible] codice di procedura penale («riconoscimento delle sentenze penali straniere e [illegible] di accordi internazionali»), ad adempiere ad un [illegible] formale: trasmettere il fascicolo senza alcuna richiesta.

Se «intoppi» vi saranno, a doverli risolvere (in un senso o nell'altro) toccherà ai giudici del collegio presieduto da Figliuzzi. E f[illegible] qualche problema [illegible] potrebbe essere: l'ordinamento italiano, infatti, non prevede pene temporanee superiori ai 30 anni di reclusione, oltre i quali vi è solo l'ergastolo. Silvia Baraldini, come noto, arrestata il 9 novembre 1982 negli Usa, è stata condannata a 43 anni di reclusione per associazione per delinquere finalizzata allo scopo di commettere reati di rapina, omicidio, sequestro di persona e per aver ostacolato le indagini penali. A porre qualche problema giuridico, quindi, è il nostro ordinamento e precisamente l'articolo 733 del codice di procedura («presupposti del riconoscimento»): «La sentenza straniera non può essere riconosciuta se contiene disposizioni contrarie ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico dello Stato». Per l'appunto i 43 anni di reclusione inflitti dalla giustizia Usa.



Silvia Baraldini Il suo [illegible] è approdato alla corte d'appello di Roma

Il presidente Figliuzzi e i suoi stretti collaboratori dovranno quindi studiare (in cam[illegible] [illegible] consiglio) una soluzione che venga in[illegible] al nostro ordinamento mantenendo però fede all'accordo stipulato tra il ministero [illegible] Grazia e Giustizia e il dipartimento [illegible] Giustizia statunitense, compresi gli eventuali permessi e benefici di legge legati alla riforma Gozzini.

Sul caso Baraldini è intervenuto il senatore Di Pietro, rispondendo a un lettore sulla rubrica del [illegible]manale «Oggi» in edicola. «Magari tutti i terroristi italiani avessero scontato gli anni di carcere che ha già scontato la Baraldini negli Stati Uniti». E ha aggiunto che questo caso [illegible] è [illegible] conosciuto in Italia nella sua interezza e nei suoi ret[illegible]scena. Per questo a [illegible] avviso è bene che nasca un dibattito interno, [illegible] conoscerà finalmente qualcosa di più circa le [illegible] ragio[illegible] per cui [illegible] Baraldini è stata condannata a una pena così elevata negli Stati Uniti». (r. cri.)

(segue da pagina 6)

E' mancato

[illegible] [illegible] [illegible]ulio Borrini

Lo annunciano parenti e amici. Si ringrazia il dr. Marzio Uberti per la continua assistenza dedicata. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10 nella Parr. Santa Rita.
— Torino, 14 giugno 1999.

La famiglia Fogola, commossa, ricorda il caro zio HENRI.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Resta ved. Per[illegible]

anni 91

L'[illegible] il figlio Luciano con Rosy e Ornella, parenti tutti. Funzione religiosa giovedì 17 alle ore 10 Cappella interna Casa di Cura «La Baraldarona» S. Maurizio Canavese.
— S. Maurizio Canavese, 15 giugno 1999.

E' mancato

Enrico Felice Viarengo

anni 95

Lo annunciano la moglie Giorgina, il figlio Pierluigi, i nipoti Enrico, Marina e Pieralberto, parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 17 ore 9,30 Chiesa Evangelica (via Bellini 9).
— Collegno, 15 giugno 1999.

E' mancato

Nando Giordano

Addolorati [illegible] annunciano la moglie Liliana, la figlia Elena con Roger, Sylvie e Joan Ive, la cognata Lidia, lucci con Enzo e Claudio. Funerali giovedì ore 10 ospedale Gradenigo.
— Torino, 15 giugno 1999.

Serenamente ha raggiunto la sua Luciana

cav. Anselmo Luciani

Con immenso dolore ne danno l'annuncio le figlie Emma e Laura, i fratelli, il cognato Mario, parenti tutti. Funerali giovedì 17 giugno ore 10 parrocchia S. Angeli [illegible] v. Avogadro 6. S. Rosario in chiesa mercoledì ore 17,30.
— Torino, 14 giugno 1999.

ANNIVERSARI

AVVOCATO

Michelangelo Bersanino

I tuoi nipoti ti ricordano con affetto. Messa S. Cristina ore 18,30 del 17-6-1999.

17 GIUGNO

Maurizio C[illegible]lati

Sono 16 anni, ma è come non fossi andato via mai. La tua mamma, il tuo papà, i tuoi fratelli.

Grazie [illegible] un dispositivo tecnologico sarà possibile anche controllare la velocità della vettura

In viaggio con papà, ma elettronico

Con un computer si potrà seguire l'auto dei figli

Antonella Torra
ROMA

Un angelo custode cybernetico, al quale potranno affidarsi genitori in pena per le uscite serali dei loro figlioli. Un antidoto all'ansia del «sabato sera»: a madri [illegible] padri preoccupati basterà collegarsi ad Internet per scoprire dove si trova l'auto del giovane e soprattutto a quale velocità va.

L'invenzione, destinata a rivoluzionare le notti brave dei rampolli italiani, è prodotta dalla «Viasat», [illegible] società nata dalla joint-venture tra Magneti Marelli (Gruppo Fiat) e Telespazio (gruppo Telecom). Come funziona? Basta installare sull'auto un nucleo telematico (che ha lo stesso aspetto e funzionamento di un telefonino Gsm) collegato ad una centrale operativa di Viasat, che è attiva 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, e l'antidoto all'ansia è pronto.

Da questo momento padre e madre da casa, [illegible] qualsiasi computer collegato alla rete Internet, possono sapere con precisione dove si trova la vettura guidata dal figlio e, [illegible] prattutto, a quale velocità procede. Per mettersi in contatto [illegible] lui, poi, basterà sollevare il ricevitore del telefono di casa e comporre il numero del cellulare di bordo. Il gio[illegible] sentirà [illegible] «viva voce» dell'auto il richiamo della [illegible] in ansia che raccomanda di togliere [illegible] piede dall'acceleratore.

Un angelo custode per i ragazzi, [illegible] anche un fedele accompagnatore per i genitori. Che grazie [illegible] Viasat potranno chiedere aiuto in caso di malore, di guasto dell'auto, avere informazioni sulla strada da seguire se non si conosce il posto dove ci si trova. Schiacciando il tasto corrispondente sul cellulare [illegible] bordo, un operatore darà [illegible] indicazioni necessarie. Così chi ha paura di perdersi [illegible] una città che non conosce sarà aiutato a ritrovare la giusta direzione [illegible] accompagnato fino all'arrivo [illegible] destinazione. Una protezione totale per chi viaggia, in grado [illegible] fornire informazioni in tempo reale sulla propria posizione, su parcheggi, farmacie, banche.

Ma Viasat, da ve[illegible] angelo custode, interviene anche senza sollecito. In caso di incidente, alla centrale operativa arriva automaticamente un segnale. L'operatore prova a chiamare l'auto, se non riceve risposta invia i soccorsi. Lo stesso accade in caso di furto: uno speciale segnale avverte la centrale che dà l'allarme alle forze dell'ordine. Gli operatori indicheranno costantemente anche dove [illegible] trova l'auto così polizia e carabinieri potranno rintracciarla [illegible] bloccarla.

Un discorso a parte riguarda la sicurezza di chi si trova a bordo dell'auto. Viasat ha previsto un tasto nascosto, facilmente raggiungibile da chi è alla guida, che avverte [illegible] trale operativa in caso di aggressione. Basta schiacciare il pulsante: gli operatori individuano immediatamente [illegible] posizione della macchina (non solo la strada, ma anche il numero civico) e sono in grado di indirizzare [illegible] forze dell'ordine.

Sono 24 i satelliti che ruotano in orbita a circa 20 mila chilometri di altezza e danno la copertura globale al sistema Viasat. Le postazioni di [illegible] trollo sono 450, dove si alternano 800 operatori, le linee telefoniche sono mille, sono mobilitati 3 mila centri di soccorso sanitario e 18 mila centri [illegible] assistenza tecnica. Una struttura imponente, per garantire sicurezza ed assis[illegible] [illegible] chi viaggi[illegible]. L'angelo custode dell'ultima era.

Il Vaticano mette [illegible] freno [illegible] traffico

C'è troppo caos tra l[illegible] mura pontificie ridotti [illegible] limiti [illegible] tempi di parcheggio

[illegible] DEL VATICANO

Allarme «traffico» e «smog» anche in Vati[illegible] e si preannunciano tempi duri per gli automobilisti che devono circolare [illegible] strade del piccolo territorio papale. Per combattere lo «sproporzionato» aumento delle automobili, il presidente della Commissione per [illegible] Città pontificia, [illegible] card. Edmund Szoka, ha infatti [illegible] ieri [illegible] regolamento draconiano che divide il territorio in due parti, Nord e Sud. Coloro che si recano a settentrione, dovranno entrare o uscire «solo» dall'ingresso del Perugino e da quello del «Petriano» (dalla parte cioè di Porta Cavalleggeri e di via Gregorio VII). Quelli che invece sono diretti a Meridione, potranno transitare solo dall'ingresso di Sant'Anna [illegible] lato di Piazza Risorgimento).

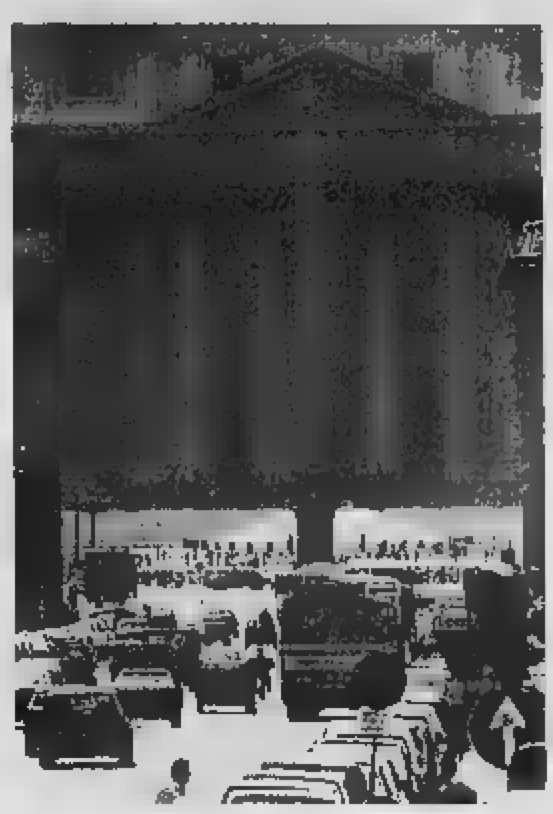
Le auto dei dipendenti vaticani saranno contrassegnate da colori diversi, e seconda che appartengano alla zona Nord o Sud, e potranno parcheggiare solo nelle [illegible] a loro destinate, oppure nel nuovo parcheggio interno alla Città vaticana, inaugurato poche settimane fa dal Papa, [illegible] pressi della stazione ferroviaria.

Per gli esterni, l'accesso nel territorio pontifico sarà molto limitato [illegible] la sosta concessa solo per [illegible] [illegible] di 1 ora [illegible] trenta minuti. Ai [illegible] residenti è assolutamente vietato [illegible] parcheggio notturno.

[illegible] card. Szoka ha inoltre confermato [illegible] 30 km orari «il limite massimo di velocità in tutto il territorio dello Stato».

La forte limitazione della circolazione vaticana, che [illegible] già creando non pochi malumori tra i dipendenti pontifici, è stata [illegible] necessaria, spiega il porporato all'inizio [illegible] [illegible] regolamento, a [illegible] dello «sproporzionato» aumento del «traffico veicolare».

«Ciò - sottolinea Szoka - ha [illegible] notevoli problemi in ordine alla sicurezza, alla rapidità di intervento dei mezzi di soccorso, all'inquinamento e al rispetto ambientale e monumentale». [Ansa]



Anche il Vaticano è assediato dal traffico

Terapia [illegible] in [illegible] centro di Vicenza

Piccole scariche elettriche per tornare [illegible] camminare

Molta ginnastica e [illegible] macchinetta stimolano i muscoli dei paralizzati

[illegible] Magnon
[illegible]

Camminare per la casa, sentirsi autonomi, guardare di nuovo il mondo dall'alto. Normale per molti ma una piccola rivoluzione per chi [illegible] costretto su una [illegible] a rotelle. Un miracolo? No, ma una possibilità per chi a causa di traumi o malattie ha subito l'interruzione del midollo spinale. Una possibilità fatta di pazienza, mesi di esercizio, stimola[illegible] elettriche e qualche decina di milioni. [illegible] che, dicono al centro di neuroriabilitazione e ricerca [illegible] Villa Margherita di Arcugnano, in provincia di Vicenza, ha [illegible] ridato [illegible] pezzettino di indipendenza a 67 persone paralizzate.

Tutto nasce dall'applicazione di una metodica dei primi Anni 80 e poi perfezionata. Un principio semplice: anche dopo una lesione al midollo spinale i nervi ci sono ancora. E sono ancora attaccati ai muscoli. Così qualcuno ha pensato di «aggirare» l'interruzione con uno stimolo elettrico artificiale: una piccola macchinetta che, attaccata alla cintola, significa tornare a muovere le gambe. Ci ha creduto anche Humberto Cerel Bazo, peruviano [illegible] Lima, [illegible] anni, fisiatra, laurea a Pavia e specializzazione negli [illegible] dove [illegible] lavorato con uno dei pionieri [illegible] questo sistema, dal '92 dirige il cen[illegible] di [illegible] Margherita. «Anche [illegible] non c'è più passaggio dello stimolo [illegible] realtà i muscoli si possono attivare ad ogni livello - dice - con benefici sulla circolazione venosa, sui gonfiori e l'indebolimento dei polmoni. Tutti disturbi classici di chi è paralizzato». Ma [illegible] a camminare? «E' l'altro aspetto della neuroriabilitazione. Prima [illegible] fa raggiungere [illegible] paziente una [illegible] forza, poi con la corrente elettrica lo si rimette in piedi».

Limitazioni? [illegible] [illegible] tipo [illegible] lesioni, dice il dottor Cerel Bazo: «Dai traumi per incidente a malattie, tumori, malformazioni del canale midollare. Anche in [illegible] [illegible] di tetraplegia: già riuscire a mangiare [illegible] soli è un vantaggio. [illegible] nel caso di paralisi flaccida, quando i [illegible] scoli non rispondono [illegible] stimola[illegible] esterne, non possiamo intervenire. Comunque il candidato ideale deve avere le articolazioni di bacino e ginocchia in buono stato, cuore a posto ed essere psicologicamente stabile».

Ci vogliono in media quattro mesi, per i primi risultati. Tanto [illegible] cizio, continue stimolazioni ai muscoli delle gambe con tanto di contrappesi. Serve forza. «E' come per gli astronauti in assenza di peso: se non fanno ginnastica, diventano fragili», dice il fisiatra peruviano. Poi la seconda fase: l'elettrostimolatore in un marsupio appeso alla vita connesso con un «deambulatore» intorno alle gambe. E un piccolo carrello per appoggiarsi. Spiega Cerel Bazo: «I candidati buoni arrivano a percorrere 650 metri senza fermarsi, a 15 [illegible] [illegible] minuto. E con piccole pause fanno un chilometro e mezzo. Quelli moderati [illegible] metri, quelli poveri arrivano a [illegible] metri, poi devono fare un pausa. Il carrello? serve all'equilibrio: le gambe si muovono, ma non c'è risposta sensoriale».

Riescono tutti? «I fallimenti [illegible] pochissimi, tre o quattro: problemi psicologici, articolazioni rovinate, si rinuncia e basta. Ma le 57 persone che abbiamo rimesso in piedi so[illegible] una delle cifre più alte in Italia e forse in Europa». Costa, però, il sogno di camminare. Il servizio sanitario copre solo parte della terapia e per [illegible] giorno di riabilitazione ad Arcugnano si pagano 440 mila lire. Più [illegible] 24 milioni per l'apparecchiatura, il «para-step system» made in Usa. In tutto [illegible] [illegible]: [illegible] il prezzo per tornare a guardare il mondo dall'alto.

Londra, la cerimonia al castello di Windsor sarà trasmessa dalla Bbc. Seicento gli invitati

Lei è titolare di [illegible] agenzia di relazioni pubbliche

Fabio Galvano
corrispondente da Londra

Se gli inglesi credessero ancora nelle favole, quello di sabato fra il principe Edoardo e Sophie Rhys-Jones non sarebbe soltanto il «matrimonio dell'anno», ma l'occasione di cui sono fatti i sogni di una nazione. Gli inglesi, però, non credono più nei principi azzurri e nelle cenerentole: la meteora di Diana ha appassionato e poi traumatizzato l'intero Paese, le vicende di Fergie l'hanno divertito e [illegible] scandalizzato. Così, decidendo dopo cinque anni [illegible] dare un futuro alla loro relazione, il più giovane dei figli di Elisabetta e la «commoner» che gli fa [illegible] il cuore ma che non ha neppure un cencio di titolo nobiliare hanno deciso di sposarsi in tono minore. «In famiglia», hanno sempre detto.

La realtà, però, ha preso loro la mano. Il matrimonio non sarà né a St. Paul (dove si sposarono Carlo e Diana) né a Westminster (scenario [illegible] Andrea e Sarah), bensì nella Cappella di San Giorgio, al castello di Windsor. La cerimonia sarà alle 17 e per la prima volta il figlio di un monarca (oltre che settimo, in questo caso, in ordine di successione [illegible] a Elisabetta) si presenterà all'altare in borghese e non in alta uniforme militare, come [illegible] per uno che lasciò i marines dopo 4 mesi. [illegible] vie attorno al castello, per osservare il corteo, ci saranno poche migliaia di persone e non la folla di 600 mila che fece ala alle carrozze del «matrimonio del secolo», quando Diana era ancora [illegible] timida ragazza innamorata. Ma qui finisce l'atto di modestia [illegible] Edoardo e Sophie.

Perché l'intera cerimonia sarà trasmessa in diretta dalla Bbc (e soltanto un secco no della regina avrebbe impedito al real rampollo di vendere i diritti a un network americano) e al ricevimento - champagne e [illegible] - si saranno 600 ospiti. Sophie ha chiesto alle signore che non si presentino né incappellate come è tradizione per i matrimoni in Inghilterra, né in abito lungo; ma per gli uomini è di rigore il tight, pare per [illegible] volere di Elisabetta che voleva comunque dare un tono [illegible] cerimonia. Fra gli ospiti ci saranno alcune teste coronate, anche loro costrette a fare la fila per il buffet; ma mancheranno sia Tony Blair (ufficialmente impegnato al vertice [illegible] di Colonia, in realtà ai ferri corti [illegible] la famiglia reale che [illegible] condivide la sua frenesia di rinnovamento) sia il leader dell'opposizione William Hague. Ci sarà invece John Travolta e ci saranno numerosi volti del mondo dello spettacolo e della Londra [illegible].

Perché Edoardo e Sophie, 35 e 34 anni, non saranno sposi da favola ma sono i primi reali che si guadagnano da vivere; e al matrimonio hanno voluto portare non solo parenti e sangue blu, ma anche [illegible] persone con cui lavorano, lui [illegible] produttore televisivo, lei come titolare di un'agenzia di relazioni pubbliche. [illegible] allora perché, con tutto il loro desiderio di un matrimonio «moderno», sono poi caduti nella trappola della promessa di «obbedire» che [illegible] pronuncerà, e che ha suscitato polemiche in Inghilterra, non solo fra le femministe? Neppure Diana aveva giurato obbedienza. «Quando [illegible] gente dice "obbedire" pensa che qualcuno si farà in qualche modo do[illegible] ha spiegato Sophie in un'intervista congiunta - anche questa una novità - che [illegible] Bbc ha mandato in onda domenica: «Io dico che avrò fiducia in lui, nelle sue decisioni che riguarderanno il bene di entrambi. Questo [illegible] significa che camminerò nella sua ombra».



Il principe Edoardo e Sophie Rhys-Jones: si sposano dopo cinque anni di fidanzamento

LA CARTA D'IDENTITA' DI LUI

- **[illegible]** Edward Anthony Richard Louis Windsor
- **Età:** 35 anni
- **[illegible]** Londra il 10 marzo
- **segno zodiacale:** Pesci
- **Professione:** produttore tv
- **[illegible]** teatro
- **[illegible]** Equitazione, vela, sci, tennis

LA CARTA D'IDENTITA' DI LEI

- **Nome:** Sophie Rhys-Jones
- **Età:** 34 anni
- **Nata a:** Oxford il 20 gennaio
- **[illegible] zodiacale:** Capricorno
- **Professione:** relazioni pubbliche
- **Hobby:** lettura, musica pop
- **Sport:** tennis

Edoardo e Sophie, è di rigore sognare

Sabato le nozze del più giovane dei figli della regina

Al matrimonio anche John Travolta e i colleghi di lavoro della coppia

«Per un paio di anni non penseremo alla famiglia [illegible] carriera»

Né significa che camminerà nell'ombra di Diana. Molti - soprattutto i fotografi dei tabloid - hanno cercato di presentare Sophie come controfigura della «principessa di cuori». Stesso caschetto di capelli b[illegible], stessa carnagione [illegible] «English [illegible]», stessi vestiti e modi [illegible] «Sloane ranger». Ma lì i paragoni finiscono, e non è forse casuale che in settimane recenti Sophie abbia volutamente cercato un look diverso. Forse non ne aveva bisogno: uscita indenne, e [illegible] con grandi prove [illegible] simpatia popolare, dalla vicenda [illegible] sua foto topless pubblicata dal «Sun», è nel cuore della famiglia reale.

Forse proprio perché, a differenza di Diana e [illegible] Fergie, questa è [illegible] ragazza «normale», con un normale passato sentimentale e un normale lavoro, con una famiglia normale (il padre Christopher è un ex venditore d'auto, poi dirigente di [illegible] ditta di pneumatici nel Kent) e [illegible] gusti normali (forse troppo [illegible], e qualcuno ha criticato la scelta del tailleur grigio per il fidanzamento che la ingoffava «come una hostess russa»). Tale normalità è come una ventata d'aria fresca per Elisabetta e Filippo; i quali, [illegible] ha ammesso lo [illegible] Edoardo, hanno accolto la futura «Princess Edward» (pare che sia sfumato per gli sposi il titolo di duca e duchessa di Cambridge) con simpatia e amore.

A pochi giorni dal matrimonio gli sposi [illegible] lontani, perché così vogliono i loro rispettivi impegni di la[illegible]. E dopo? «Per almeno un paio d'anni - ha precisato Edoardo - non penseremo a [illegible] famiglia». «Penseremo alla nostra carriera», ha precisato lei. Perché la grande dimora vittoriana di Bagshot Park, regalo di [illegible] di Elisabetta, costa un occhio per mantenerla e dal 1993 Edoardo non ha più alcun appannaggio: pensano addirittura di racimolare qualche sterlina affittandone i saloni per cerimonie private. E' un nuovo volto della monarchia, forse, quello che offrono il «principe attore» e quella ragazza venuta dalla provincia inglese. E anche questa, in fondo, è una favola.

QUATTRO RAMPOLLI D'ORO



FILIPPO DI [illegible]

Il principe tranquillo

Trentun anni, studia da re [illegible] grande impegno e pratica molti sport [illegible] successo, primo fra tutti la vela. Più che fidanzate, ha avuto molte amiche, ma tutte borghesi. Ovvero, non all'altezza del futuro re di Spagna.



EMANUELE FILIBERTO

Sposarsi, ma in Italia

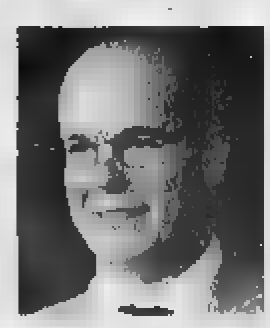
Prima che alle nozze con Natacha Andress (nipote dell'attrice Ursula) il principe Savoia pensa a risolvere il problema del suo rientro in Italia. Il regalo di fidanzamento? Un anello di diamanti bianchi e neri.



[illegible] DI [illegible]

Ha vinto l'anoressia

Erede [illegible] trono di Svezia, ha 22 anni e studia a Yale. Lo scorso anno si è ammalata di anoressia, ma non ha [illegible] il problema e di recente ha raccontato pubblicamente come ne è uscita.



[illegible] DI MONACO

L'eterno scapolo

Al suo fianco compare sempre [illegible] bella donna, ma nessuna fidanzata ufficiale. Il principe Alberto - 41 anni, erede del principato di Monaco - non sembra abbia intenzione di mettere su famiglia.

IN [illegible]

Farmaci nello sport Pantani da Guariniello

ROMA. Marco Pantani sarà convocato nei prossimi giorni come testimone dal procuratore Raffaele Guariniello. Il magistrato si [illegible] interessando alle analisi del sangue che vennero fatte al Pirata quando fu ricoverato, a Torino, dopo l'incidente avvenuto durante la Milano-Torino del '95. Ad attirare la sua attenzione sono stati i valori ematici che e[illegible] stati rilevati in quell'occasione. Valori che sarebbero simili a quel[illegible] [illegible] nel [illegible] dell'inchiesta giudiziaria sul doping. E il Coni ha deciso di nominare un collegio di esperti giuridici che avrà il compito di studiare le procedure seguite per i controlli antidoping. Del collegio fanno parte i professori Giuseppe Guarino, amministrativista, Gilberto Lozzi, penalista, e Salvatore Pescatore, civilista. [Ansa]

Uccise un [illegible] [illegible] anni

BRESCIA. Davanti al gip di Brescia ha patteggiato [illegible] pena a due anni [illegible] la sospensione condizionale, per eccesso colposo di legittima difesa. E' un commerciante di 59 anni, Paolo Zanoni, che sparò contro due ladri sorpresi a rubare formaggi e salumi e ne uccise uno. Vittima Enrico Giuseppe Bertozzi, 64 anni, di Travagliato (Brescia). Il commerciante aveva raccontato che uno dei due, identificato in seguito [illegible] Bertozzi, l'aveva colpito con un oggetto che poi si era rivelato essere uno spicchio di formaggio dal peso di alcuni etti. Per difendersi Paolo Zanoni [illegible] esploso quattro colpi di «Mauser» calibro 7,65 colpendo una volta sola e alla schiena Bertozzi. [Ansa]

[illegible] uccidere avversario politico

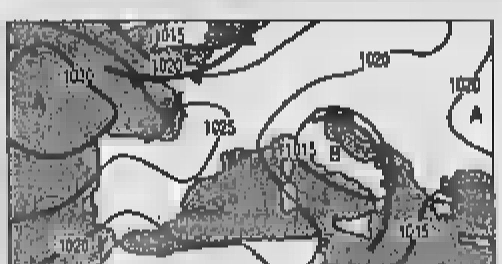
REGGIO CALABRIA. Un giovane, Tommaso Iaria, [illegible] 26 anni, [illegible] vicesindaco di Condofuri, è stato arrestato dalla Polizia con l'accusa di avere investito volontariamente con la propria auto Domenico Mafrici, di 44 anni, candidato al Consiglio [illegible]munale per la lista [illegible] An nello [illegible] centro del Reggino nelle elezioni che si sono svolte domenica scorsa. [r. v.]

[illegible] si impicca [illegible]

ANCONA. Si è tolta la vita impiccandosi con un cavo elettrico nella cantina di casa sua, lasciando alla mamma un biglietto in cui avrebbe scritto, rivolta a entrambi i genitori, «Vi voglio bene ma forse a voi non importa di me». E' morta così, in un piccolo [illegible] dell'Anconetano, una bimba marocchina di 12 anni, brava a scuola (era stata promossa a pieni voti) e perfettamente integrata nella comunità locale. [j. p.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



IL MALTEMPO SI SPOSTA AL SUD. Le condizioni del tempo sulla penisola sono tuttora minate dalla presenza [illegible] una circolazione depressionaria in quota, motivo di diffusa instabilità. Il suo epicentro è in via di trasferimento verso le regioni centro meridionali: [illegible] su queste che per [illegible] prossime [illegible] ore insisteranno annuvolamenti e piovaschi.

Tendenza per dopodomani. Sulle zone alpine centro-orientali e sull'alto Veneto, annuvolamenti temporanei con qualche breve piovasco. Sul resto del Nord, sulle regioni costiere tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità sulle regioni adriatiche centro meridionali.



OGGI. Nuvolosità variabile sulle regioni [illegible] Nord Ovest, costiere della Toscana, del Lazio e sulla Sardegna con tendenza a [illegible]. Sulle regioni di Nord Est, [illegible] adriatiche ed al Sud generalmente nuvoloso. Temperature in rialzo al Nord e sulla Toscana; [illegible] flessione [illegible] resto della penisola.



DOMANI. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento nelle ore pomeridiane sui rilievi. Sulle regioni centro meridionali adriatiche, Calabria e Sicilia orientale nuvolosità intermittente [illegible] possibili piovaschi locali su zone appenniniche.

CITTA' ITALIANE

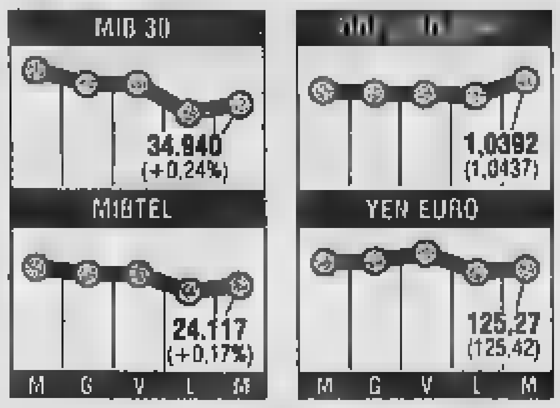
	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	20	Bologna	17	24	Bari	20	29
Bolzano	13	24	Firenze	20	28	Napoli	18	28
Verona	17	23	Pisa	17	27	Potenza	np	np
Trieste	21	28	Ancona	17	28	S.M. Leuca	20	26
Venezia	18	26	Perugia	15	28	R. Calabria	21	29
Milano	15	25	Pescara	16	27	Palermo	18	28
Torino	12	21	L'Aquila	12	28	Catania	17	29
Cuneo	np	np	Roma Urbe	17	25	Messina	23	28
Genova	19	27	Roma Ciamp.	16	25	Alghero	12	24
Imperia	19	25	Campobasso	17	27	Cagliari	17	29

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	23	sereno	Lisbona	17	30	sereno
Atene	22	35	sereno	Londra	12	23	variabile
Bangkok	26	32	pioggia	Los Angeles	17	30	variabile
Berlino	12	22	variabile	Madrid	11	29	sereno
Bruxelles	13	24	variabile	Montreal	12	29	nuvoloso
Bucarest	18	[illegible]	[illegible]	Mosca	13	26	variabile
Budapest	17	26	variabile	New York	19	28	nuvoloso
Buenos Aires	9	18	nuvoloso	Nizza	14	23	pioggia
Copenaghen	11	19	variabile	Parigi	13	24	variabile
Dublino	6	21	variabile	Pechino	22	32	variabile
Francoforte	11	23	variabile	Praga	13	19	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	variabile	Rio de Janeiro	19	[illegible]	pioggia
Ginevra	14	20	pioggia	Sofia	13	[illegible]	variabile
Helsinki	17	[illegible]	[illegible]	Sydney	9	18	sereno
Johannesburg	7	[illegible]	sereno	Tokyo	22	29	variabile
Il Cairo	22	33	nuvoloso	Varsavia	18	25	pioggia
Istanbul	19	[illegible]	variabile	Vienna	14	[illegible]	variabile

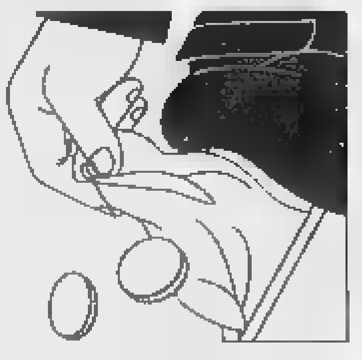
Congelati i prezzi agricoli europei

Gelo sui prezzi agricoli per la campagna 1999-2000. La decisione [illegible] stata presa [illegible] Lussemburgo dai ministri dell'agricoltura dell'Ue [illegible] il voto contrario della delegazione italiana, guidata da Paolo De Castro. Queste le novità sui prezzi per la campagna 1999-2000. Vino: [illegible] anticipa l'entrata in vigore dell'accordo agricolo dell'Agenda Duemila permettendo agli stati membri, [illegible] partire dal primo gennaio 2000 e fino al termine della campagna 1999-2000, di anticipare del 20% [illegible] loro diritti a piantare nuove vigne. Inoltre, al fine di evitare vuoti giuridici, sono state prorogati per una campagna di commercializzazione [illegible] deroghe tradizionali e [illegible] regime di abbandono definitivo delle vigne. Zucchero: riduzione del 13,2% dei rimborsi per le spese di stoccaggio. Riso: entra in vigore la decisione di ridurre del 5,6% il prezzo d'intervento per il riso paddy, che viene compensata dall'aiuto per ettaro che passa dagli attuali 212 a 318,01 euro



Air Europe continuerà a volare

Air Europe, la compagnia aerea lombarda di cui è presidente l'impreditore Lupo Rattazzi, continuerà ad effettuare voli di linea tra [illegible] principali città italiane. La sezione civile del tribunale di Busto Arsizio (Varese) ha infatti respinto il [illegible] con [illegible] quale l'Alitalia accusava Air Europe [illegible] [illegible] sleale ed ha condannato la compagnia [illegible] bandiera a pagare le spese processuali. La decisione «evidenzia ulteriormente - [illegible] legge in una [illegible] [illegible] Air Europe - quanto fosse infondato e strumentale il ricorso di Alitalia, finalizzato a impedire o bloccare il lancio sul mercato dei nostri nuovi voli domestici» che «non rappresentano un [illegible] di concorrenza sleale, bensì [illegible] [illegible] reale alternativa per consenti[illegible] ai passeggeri-consumatori di uscire da [illegible] sistema di quasi monopolio». [illegible] parte sua Alitalia sottolinea che la battaglia legale con Air Europe [illegible] è chiusa per ora con un pareggio», perchè [illegible] tribunale ha respinto i [illegible] presentati [illegible] entrambe le compagnie.



Oggi via libera al Tfr nei fondi pensione. Minori garanzie nello Statuto dei lavoratori?

Amato: manovra da 16-17 mila miliardi

Le tasse caleranno, soltanto tagli

Stefano Lepri

ROMA

Sarà di 16-17 mila miliardi la manovra economica per il 2000, tutta di tagli alle spese; le tasse diminuiranno, con il già molte volte promesso sgravio dell'Irpef, di circa tremila miliardi, e forse con l'Iva dimezzata sull'edilizia. Arrivati finalmente i numeri che aspettava, il ministro del Tesoro Giuliano Amato li ha subito rivelati nell'aula della Camera. Così si è anche tolto la soddisfazione di dimostrare «infondate», [illegible] aveva promesso sabato, le indiscrezioni apparse sui giornali. La cifra è più alta del previsto perché gli impegni europei vanno rispettati nonostante la minor crescita dell'economia.

DOVE I TAGLI. Sulle pensioni al momento non è previsto nulla, perché la maggioranza è divisa e il no dei sindacati pare inflessibile; i tagli, colpiranno gli enti locali, che nel '99 stanno spendendo più del dovuto, due grandi aziende pubbliche fortemente sospetto di sprechi c[illegible] le Ferrovie, le Poste, poi l'Anas, forse la sanità. Le (non facili) decisioni su come tagliare verranno prese a settembre, c[illegible] la stesura della legge finanziaria. Il documento che il governo approverà a fine mese, il «Dpef», conterrà solo le linee programmatiche di politica economica, che però Amato vuole rendere più precise che in passato.

FARE E NON DIRE. «Per il Mezzogiorno - spiega - troppe volte è detto 'si farà' e non [illegible] [illegible] fatto. Ho chiesto di indicare nel Dpef un numero limitato di progetti, ad esempio 15, come strade che mancano, acqua e elettricità che non arrivano, formazione di qualifiche che diano un lavoro e non costringano per esempio ad aprire un negozio di parrucchiere dove nessuno entra semplicemente perché c'erano dei formatori di parrucchieri che bisognava pagare e allora si sono fatti i corsi di formazione per parrucchieri. Quindici progetti che il governo assuma di condurre in porto entro un dato tempo, con trimestrale verifica in Parlamento».

LAVORO. Per creare nuova occupazione Amato conta su una maggiore elasticità delle norme, senza irritare i sindacati: «non c'è motivo perché la flessibilizzazione sia una clava impugnata contro il mondo del lavoro». Una idea che circola è sospendere l'applicazione delle maggiori garanzie previste dallo Statuto dei lavoratori nelle aziende sopra i 15 dipendenti, qualora una azienda superi la soglia con nuove assunzioni. Di sicuro si studia[illegible] norme per estendere lavoro a tempo determinato, lavoro «in affitto», lavoro a tempo parziale.

PREVIDENZA. Di sicuro la manovra 2000 non conterrà modifiche al sistema previdenziale. L'ipotesi di anticipare all'anno prossimo la verifica prevista per il 2001 non è morta del tutto, resta per il momento accantonata. Amato ha esaminato l'idea di aprire intanto un maggiore spazio alla previdenza integrativa, riducendo i contributi obbligatori [illegible]l'Inps (e proporzionalmente le future prestazioni); ma prima che arrivasse a diventare una proposta formale, molti no l'hanno bloccata.

Il dissenso è anche all'interno del ministero del Tesoro. *L'Uni[illegible]* di oggi pubblica un articolo del sottosegretario Laura Pennacchi (ds), dove tra l'altro [illegible] respinge il suggerimento del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio di affrontare la riforma previdenziale [illegible] «larghe intese» tra maggioranza e opposizione. Secondo la Pennacchi, un massiccio spostamento di risorse verso una previdenza a capitalizzazione privata sarebbe socialmente iniquo e per di più costoso per la finanza pubblica.

TFR E FONDI PENSIONE. Su una differente misura di «privatizzazione» della previdenza il governo è invece d'accordo: sarà approvato oggi il decreto che consentirà di trasformare il Tfr (liquidazione) in titoli dell'azienda da cui il lavoratore dipende, [illegible] accordi sindacali. In pratica si porta alla luce del sole la funzione di finanziamento delle aziend[illegible] che il Tfr ha sempre avuto, con possibilità di maggiore rendimento e di uso per fondi pensione. In cambio le imprese riceveranno ampi benefici fiscali, con un tetto di spesa di 100 miliardi l'anno.

PERCHÉ QUEI NUMERI. Senza interventi il deficit pubblico 2000 sarebbe del 2,2% rispetto al prodotto lordo: ben sotto al 3% [illegible] Maastricht, ma eccessivo per un Paese ad alto debito come l'Italia. Il governo aveva avuto la tentazione di ritoccare all'1,8% l'obiettivo; dopo le obiezioni di Bruxelles e Francoforte ha deciso di confermare l'1,5%. La differenza è 0,7%; per sicurezza, il ministro del Tesoro propone una manovra dello 0,8%, che rispetto a [illegible] prodotto lordo 2000 di 2.200.000 miliardi equivale a circa 17.000.

[illegible] -[illegible]

Allarme rosso per la produzione

ROMA. Scende ancora la produzione industriale. Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, in aprile l'indice è diminuito dell'1,4% rispetto a marzo e del 2,2% rispetto ad aprile '98. Cifre [illegible]mentate senza enfasi da D'Alema e da Fossa, mentre hanno espresso preoccupazione i sindacati. Il presidente del Consiglio ha detto che «a maggio è già partita la ripresa. I segni ci sono, ora dobbiamo incoraggiarli». Stesso giudizio dal presidente della Confindustria. «L'Istat per ragioni tecniche viaggia con grave ritardo - ha detto Giorgio Fossa -. Per fortuna i dati che abbiamo per l'ultimo mese hanno una tendenza sicuramente diversa: [illegible] maggio siamo in ripresa. Ciò non vuol dire che abbiamo superato [illegible] crisi, ma è finita la caduta». Molto più preoccupati i sindacalisti. Il segretario della Cgil, Walter Cerfeda, parla di «allarme rosso per la competitività in Italia»: «Il governo non sembra accorgersene, perché affronta il problema dal punto di [illegible] delle politiche fiscali e non da quello delle politiche di struttura». Secondo il segretario della Cisl, Pierpaolo Baretta, «ci vogliono scelte precise per rilanciare l'economia, a partire dal Decreto di programmazione economica e finanziaria». E per Paolo Pirani, segretario della Uil, «col prossimo Dpef bisognerà concentrare risorse per aumentare gli investimenti pubblici e ridurre [illegible] carico fiscale su famiglie e imprese».



Giuliano Amato

[illegible]

ECCO [illegible] DEGLI INTERVENTI DECISI NEGLI ULTIMI 11 ANNI DAI VARI ESECUTIVI

GOVERNI	FINANZIARIA	MANOVRA	MANOVRA [illegible]
ANDREOTTI 6	1991	[illegible]	[illegible]
ANDREOTTI 7	1992	59.800	23.000
AMATO	1993	93.300	[illegible]
CIAMPI	1994	32.400	6.000
BERLUSCONI	1995	50.000	[illegible]
DINI	1996	32.500	[illegible]
PRODI	1997	62.500	15.500
PRODI	1998	25.000	-
[illegible]-D'ALEMA	1999	14.700	-
D'ALEMA	2000	17.000	
TOTALE		435.200	117.500

IL SEGRETARIO DELLA UIL PIETRO LARIZZA

«Il vero problema è il calo del pil dovuto a carenza di investimenti»



Il segretario Pietro Larizza

«Giù le mani da pensioni e diritto all'occupazione»

intervista

Roberto Ippolito

E' di nuovo l'ora dei tagli. E Pietro Larizza, segretario della Uil, si preoccupa: «Le forbici possono tagliare un [illegible]stito, [illegible] anche un dito» dice commentando le prime notizie che circolano sul contenuto del Documento di programmazione economico finanziario con [illegible] quale il ministro del Tesoro Amato intende annunciare la riduzione della spesa pubblica per 17 mila miliardi.

E lei, Larizza, è d'accordo sui tagli alla spesa?

«Non c'è difficoltà ad accettare la politica dei tagli. Ma deve essere chiarito quanto sono gravi i tagli e su chi pesano. I sindacati rappresentano una parte della società italiana e quindi pongono attenzione su ciò che [illegible] via diretta o indiretta ricade sul mondo del lavoro».

Ma che sensazione ha sui tagli in cantiere?

«Non ho alcuna sensazione. Leggo indiscrezioni che parto[illegible] da fonti governative e che presentano ogni giorno ricette diverse. Ci sono ricette possibili, per esempio la riduzione dei trasferimenti, e ricette impossibili, quali sarebbero i tagli che intaccassero le condizioni materiali o i diritti del mondo del lavoro. Poi [illegible] sono argomenti che considero proibiti: una qualsiasi quarta riforma delle pensioni di anzianità».

E questo la Cgil, la Cisl e la Uil lo hanno detto ad Amato lunedì sera?

«Io lunedì sera non ho partecipato ad alcun incontro. E in ogni caso, se capitasse di partecipare a incontri serali, [illegible] potrebbero essere concordati né tagli né danno per i lavoratori».

Ma qualcosa si può concordare...

«Ogni tanto partecipo a incontri riservati e a qualche cena. Ma sempre e solo per difendere i lavoratori e i pensionati».

Con il governo vi confrontate sulla flessibilità dei rapporti di lavoro, no?

«Dobbiamo intenderci sulla flessibilità. Se [illegible] tratta di incentivare il part-time per renderlo attraente ai lavoratori, [illegible] ci sono problemi purché non si creino danni previdenziali per il versamento dei contributi. Se per flessibilità si intende [illegible] ricorso meglio organizzato [illegible] lavoro interinale, cioè le prestazioni temporanee, per noi non c'è problema perché la normativa attuale lo prevede. Per il lavoro a tempo determinato, poi, abbiamo già norme ampiamente utilizzate [illegible] sistema produttivo. Se invece parlando di flessibilità si vuole arrivare a quello a cui pensano le imprese senza dirlo, ovvero la libertà di licenziamento, questa flessibilità [illegible] c'è e non ci sarà nel vocabolario sindacale».

In pratica per lei c'è poco da discutere?

«Accetto tutte le sfide. Non so di cosa si parla. Il contratto dei metalmeccanici ha allargato l'area della flessiblità senza danneggiare i lavoratori sia con lo straordinario che [illegible] l'orario di lavoro plurisettimanale; sono forme di flessiblità intelligente che possono aiutare i lavoratori [illegible] non ledere alcun diritto dei lavoratori».

A questo punto che idea ha del prossimo Dpef?

«Non ho alcuna idea. Noto ogni anno che cambiano i governi e cambia l'entità della manovra, ma resta il vizio governativo di fare una specie di sondaggio preventivo mediante indiscrezioni per saggiare senza compromettersi le reazioni di sindacati e imprese. Questo non va bene e non [illegible] serio. Né facilita la soluzione dei problemi. Le indiscrezioni seminano solo veleno».

Intanto si deve tagliare...

«Siamo tutti d'accordo che nei limiti del possibile bisogna ridurre le spese. Ma abbiamo ancora un grossissimo deficit di equità e credibilità sociale che il governo non ha risolto: parla [illegible] tagli possibili, ma i tagli nascono da una riduzione del prodotto interno lordo e sono provocati da scarsi investimenti e riduzione burocratica delle spese».

Duisenberg preme: riducete i deficit

«Sull'euro debole ha pesato anche lo sconto all'Italia»

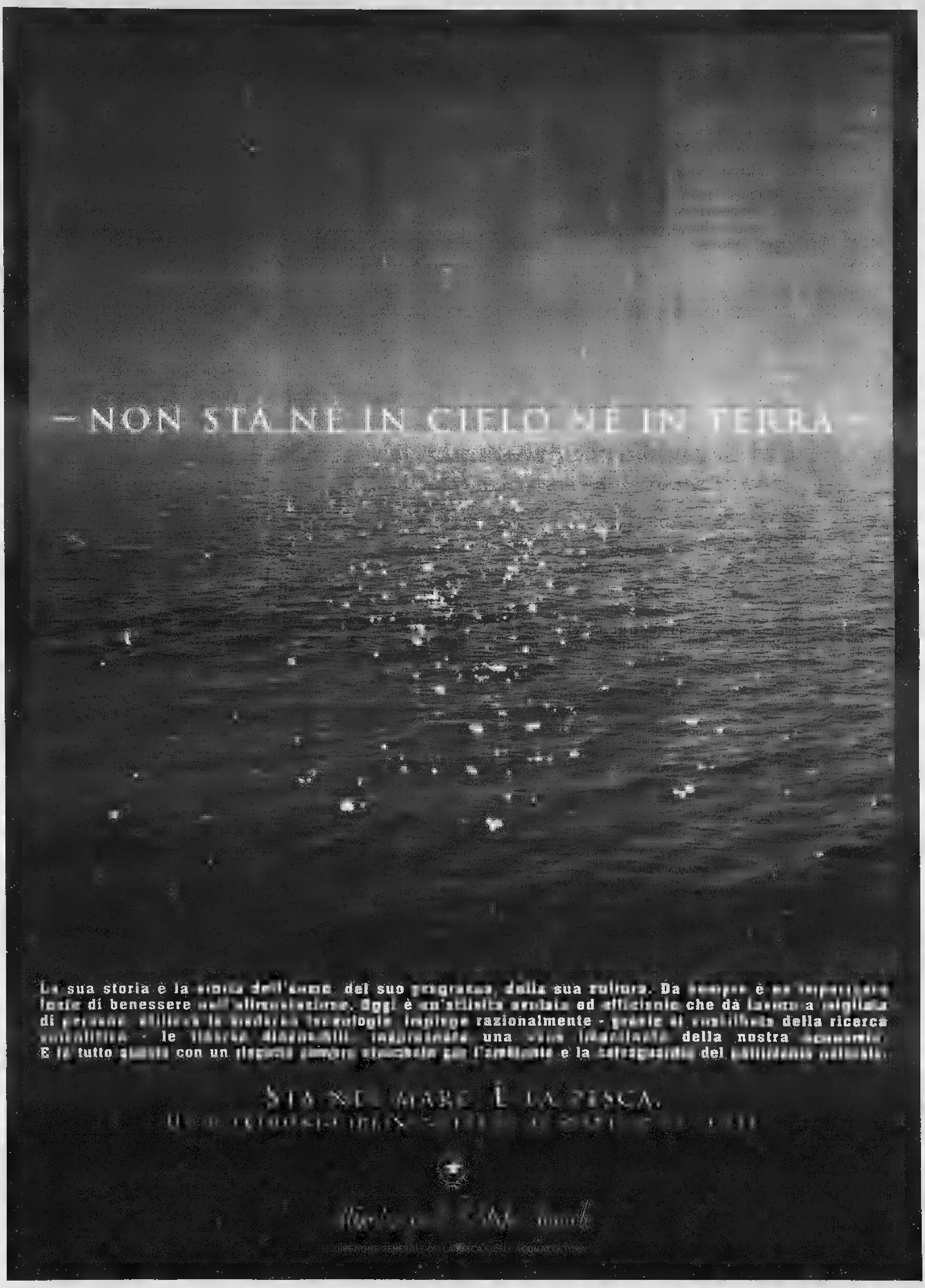
BONN

Massima attenzione all'andamento del deficit e delle pensioni: questo chiede, senza troppe sfumature, la Banca centrale europea ai [illegible]esi della zona dell'euro nel Rapporto mensile di giugno. Il monito a vigilare sui numeri che destano tanta preoccupazione dell'istituto presieduto da Wim Duisenberg è rivolto a tutti i governi, perchè i tempi d[illegible] risanamento dei disavanzi pubblici è ritenuto lento, e questi ultimi potrebbero raggiungere la soglia del [illegible] del prodotto interno lordo. Un altro pericolo è rappresentato dall'invecchiamento della popolazione, che «nel lungo periodo rappresenta una sfida per le finanze pubbliche». In poche righe è stata ricordata la deroga dell'Ecofin all'Italia proprio sul rapporto deficit-Pil nel '90: una decisione che ha avuto effetti negativi sull'euro perchè «è [illegible] interpretata dai mercati come il segnale di un potenziale allentamento dell'impegno dei governi di euro-11 al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità [illegible] di crescita». Rispetto al dollaro la moneta europea, sottolinea la Bce, ha perso dall'inizio dell'anno il 12%, ma il rafforzamento della valuta americana deriva «dalla percezione di un divergere delle prospettive [illegible] breve termine per l'economia statunitense [illegible] per quella europea»; [illegible] il trend al ribasso del tasso d'inflazione, si rileva, «potrebbe presto esaurirsi e invertire la tendenza, senza alcun pericolo per la stabilità dei prezzi».

«Nessun segno di ripresa Sta per esaurirsi il ciclo della bassa inflazione»

Lo sfondamento del «limite superiore» del rapporto deficit/Pil posto dal Trattato di Maastricht, avverte la Bce, potrebbe avvenire in presenza [illegible] «un marcato [illegible] protratto indebolimento della crescita economica»: «in questo momento non ci sono chiari segni di [illegible] ripresa», anche se «la maggior parte delle diagnosi» indicano un rafforzamento dell'attività produttiva nel [illegible] del 1999. La quota del debito pubblico rispetto al Pil, che «in media continua ad essere molto elevato», resta la questione prioritaria da risolvere: il «ritmo del risanamento» finanziario «è molto modesto» [illegible] le organizzazioni internazionali prevedono già che «i deficit» posti [illegible] obiettivo nei programmi di stabilità «verranno superati». «In alcuni casi», scrive ancora la Bce, questi programmi di stabilità sembrano basarsi su «assunti troppo ottimistici»: i bilanci della «maggior parte degli Stati membri» poi non dispongono di «margini di sicurezza sufficienti» per reagire a sviluppi congiunturali «sfavorevoli». Nell'analisi [illegible] deficit, la Bce nota che la loro «componente strutturale», quindi non direttamente connessa all'andamento congiunturale, «è addirittura leggermente peggiorata». «Questo - ammo[illegible] la Banca centrale di Francoforte - è in contraddizione con gli scopi di politica finanziaria» che gli Stati si [illegible] posti [illegible]i programmi di stabilità». Inoltre, [illegible] quota di [illegible] primario, quest'anno e nel 2000, o si stabilizzerà o migliorerà «solo» di poco, dopo [illegible] peggiorata l'anno scorso: secondo le stime degli organismi internazionali utilizzate dal Rapporto Bce, nel Duemila l'incidenza media del disavanzo sul Pil «dovrebbe diminuire rispetto al 2,1% del '98, restando tuttavia al di sopra dell'1,5%».

In un capitolo a parte l'analisi, preoccupata, sul lavoro. Una delle c[illegible] dell'elevata disoccupazione [illegible] «un elevato grado di rigidità strutturale», che è destinata a permanere in assenza di «decise misure» di flessibilizzazione del mercato [illegible] lavoro. Se non [illegible] saranno le svolte auspicate (giudicato positivo il patto europeo per l'occupazione firmato a Colonia), «la disoccupazione dovrebbe rimanere oltre il 10% fino al termine [illegible] Duemila».


NON STA NÉ IN CIELO NÉ IN TERRA
STA NEL MARE. È LA PESCA.

Geronzi: [illegible] contatto [illegible] Comit [illegible] Mps

[illegible]

Prenderà [illegible] quota dell'1-1,5 per cento
Deciso buy-back fino al 10% del capitale

ROMA

La Banca di Roma entrerà [illegible] Olivetti come socio stabile, così come già fatto da Mps, [illegible] una quota compresa tra 1% e 1,5%. Lo ha annunciato ieri il diretto[illegible] generale dell'istituto, Giorgio Brambilla, nel corso dell'assemblea che ha dato il via libera al riacquisto titoli della banca fino al [illegible] massimo del 10% del capitale (pari a [illegible] milioni [illegible] azioni). «Siamo interessati ad acquisire titoli Olivet[illegible] -ha detto Brambilla- e presumibilmente il consiglio d'amministrazione [illegible] per il 24 giugno prenderà [illegible] decisione in merito, così [illegible] già fatto da Mps». [illegible] poi ricordato che nel consiglio di Olivetti [illegible] appena entrati il presidente della Banca di Roma, Cesare Geronzi, il presidente del Mon[illegible] dei Paschi, Pierluigi Fabrizi, e quello della Comit, Luigi Lucchini.

Confermate le indiscrezioni su vostri contatti [illegible] la banca senese? il presidente Geronzi getta acqua sul fuoco: "Non ci [illegible] contatti con il Monte dei Paschi». Quanto però all' eventualità di aderire all'offerta della banca [illegible] sul mercato, precisa l' interesse, «nella prospettiva che vede la banca un istituto che colloca titoli». Quanto [illegible] rapporti [illegible] la Comit Geronzi ha ribadito che «non ci sono contatti».

Tornando al riacquisto [illegible] titoli propri, il prezzo sarà compreso tra un minimo di 1,18 euro (2285 lire) e un massimo 2,48 euro (circa 4800 lire). L' autorizzazione all' acquisto avrà una durata di 18 mesi a partire dalla data della deliberazione. L'assemblea ha anche autorizzato il consiglio di amministrazione a disporre in tutto o [illegible] parte delle azioni acquistate, ad [illegible] prezzo [illegible] inferiore a quello medio [illegible] carico, esclusivamente con le seguenti modalità da adottarsi anche congiuntamente: [illegible] titoli di compendio al [illegible]zio di obbligazioni convertibili e/o cum warrant; e per la distribuzione ai soci quali dividendi in natura.

Gli acquisti saranno effettua[illegible] direttamente sul mercato [illegible] tramite un' offerta pubblica di acquisto: a questo proposito il presidente Geronzi ha precisato che [illegible] tratta di [illegible] utilizzabile in operazioni di questo tipo. «Siamo dell' opinione - [illegible] detto il presidente Geronzi - che un acquisto di azioni proprie, per l' ammontare massimo consentito dalla legge, [illegible] avere [illegible] duplice effetto positivo: per [illegible] verso, quello di restituire agli azionisti, nella forma appunto del buy back, l' eccesso di patrimonio netto e, per l' altro verso, [illegible] effettuare un investimento [illegible] vantaggioso rispetto a qualsiasi alternativa disponibile».

Infine è stato comunicato che «gli utili normalizzati dei primi quattro mesi, tolte cioè le componenti straordinarie, sono sui livelli dello [illegible] anno». [r.e.s.]

> **Gli utili dei primi quattro mesi sono in linea con l'anno [illegible]**



Cesare Geronzi

Scompare una storica finanziaria Iri

[illegible] compiti»

Era stata fondata a Genova nel '36
Sue la «Michelangelo» e la «Raffaello»

ROMA

La Finmare, [illegible] finanziaria [illegible] gruppo Iri, nata [illegible] nel [illegible] per gestire i trasporti marittimi, entra in liquidazione. Lo ha deliberato l'assemblea degli azionisti, riunita a Genova in sede straordinaria, dopo aver registrato «l'esaurimento dei compiti istituzionali» della società; commissari liquidatori sono Enrico Zanelli (già consigliere d'amministrazione dell'Iri e ora vicepresidente di Elsag) e Giorgio Grosso, direttore generale uscente della società. In sede ordinaria l'assemblea ha invece esaminato il bilancio 1998, [illegible] quale [illegible] stato privatizzato il comparto [illegible] linea (Italia di Navigazione e Lloyd Triestino) ed è stata ceduta all'Iri la partecipazione di controllo della Tirrenia, in attuazione del piano di riordino del gruppo disposto dal Governo. I conti [illegible] si sono chiusi con [illegible] passivo di 84,3 [illegible] di lire a causa del cattivo andamento del [illegible] linea; la cessione [illegible] Tirrenia all'Iri e [illegible] successivo trasferimento dell'Adriatica [illegible]vigazione alla Tirrenia faranno [illegible]tire un effetto positivo nel corso dell'anno. [illegible] dismissioni hanno sensibilmente ridotto il livello di indebitamento del gruppo, passato da 1.749 a 462 miliardi di lire; l'indebitamento è destinato a scendere ancora con il completamento della cessione delle residue società cabotiere e con la privatizzazione di Almare. L'operazione di liquidazione volontaria - spiega un comunicato - «avrà [illegible] ed [illegible] [illegible]zionista Iri sotto tutti i profili».La storia di Finmare comincia alla metà degli Trenta, quando raggruppa 81 linee suddivise in quattro grandi settori di traffico affidati ad altrettante società: Italia di Navigazione (Americhe), Lloyd Triestino (Africa ed Asia), Adriatica (Adriatico e Mediterraneo Orientale), Tirrenia (collegamenti con le isole; Nord Africa e Nord Europa). Dopo la Seconda g[illegible] mondiale, la ricostruzione e l' acquisizione di grandi navi. E' l' era delle «città galleggianti», [illegible] Michelangelo e la Raffaello. Il decennio 60-70 è invece caratteriz[illegible] sviluppo del trasporto containerizzato; agli inizi degli [illegible]ni '90, il gruppo Finmare, [illegible] 137 navi di proprietà, controlla 17 società.

Ed è di ieri [illegible] notizia che i sindacati sono pronti a mobilitarsi contro la possibile procedura di infrazione da parte dell'Ue [illegible] «aiuti di Stato» alla Tirrenia. Le organizzazioni di settore definiscono l'ipotesi, sollecitata dagli armatori privati italiani «una [illegible] fes. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti annunciano lo stato di agitazione, che potrebbe portare allo sciopero generale dei lavoratori dell'armamento pubblico e privato. Sul [illegible]sante dei privati, è stato stimato in 5 mila il numero di passeggeri (con mille autovetture), che hanno usufruito della giornata di trasporto gratuito offerto ai residenti sardi, elbani e campani dalle dieci Compagnie private promotrici dell'iniziativa di denuncia contro le sovvenzioni statali erogate al gruppo Tirrenia.

Via libera dal Tesoro alla vendita: il nucleo stabile non supererà il 30%

L'Iri dirà addio alle Autostrade

Vertice a Palazzo Chigi per privatizzare l'Enel

ROMA

La privatizzazione della Società Autostrade è giunta infine al via. L'Iri ha infatti avuto oggi l'ok dal Tesoro per il bando di gara che dovrà portare alla creazione del nucleo stabile della società. Sarà ceduta [illegible] trattativa diretta [illegible] quota fino [illegible] capitale. Un'operazione da oltre 5.000 miliardi. A tanto ammonta la creazione del futuro [illegible]leo stabile [illegible] Autostrade ai prezzi [illegible] borsa di oggi e senza tener conto del possibile 'premiò che sarà chiamato a pagare chi vorrà far parte degli azionisti stabili [illegible] società. Ad essere ceduta con trattativa privata ai futuri soci del nucleo stabile sarà infatti una quota fino al 30% del capitale, cioè un massimo di 354.900.000 azioni. Al [illegible]o ufficiale [illegible] borsa di oggi di 7,23 euro la cessione del [illegible]% vale quindi 2,6 miliardi di euro, cioè poco più [illegible] 5.000 miliardi di lire. Le manifestazioni [illegible] interesse per la partecipazione al nucleo stabile (corredate della documentazione necessaria) dovranno pervenire entro il [illegible] luglio prossimo. Autostrade è il maggior gruppo italiano per la costruzione e la gestione, in regime di concessione, di autostrade e trafori a pedaggio: con una rete [illegible] circa 3.120 chilometri ha, infatti, il 48% del sistema autostradale italiano e il 56% di autostrade e trafori a pedaggio. La sua attività è regolata da apposite convenzioni con l'Anas, che fissano la durata dell'esercizio, i diritti [illegible] gli obblighi delle concessionarie oltre che i criteri per l'adeguamento delle tariffe. L'ultima convenzione con Autostrade prevede una concessione fino al 2038.

Intanto, anche la privatizzazione dell'Enel ed il piano di [illegible]ssioni di centrali per [illegible] mila megawatt che la società elettri[illegible] dovrà realizzare per alleggerire la propria presenza nella produzione elettrica italiana sono stati al centro di un incontro tra il ministro del Tesoro Giuliano Amato, azionista dell'Enel, e il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, che avrebbero confermato l'intenzione di collocare una prima tranche di azioni entro l'anno

Il presidente appoggia il nuovo patto sindacato Interbanca

Resa dei conti alla Snia

Valetto e Giribaldi contro Rosa

Ugo Bertone
MILANO

Prima la scalata Giribaldi e Valetto, poi la comparsa di un patto di sindacato rivale, composto da Interbanca, dalla bresciana Hopa e dal presidente Rosa. Adesso, è l'ora della resa dei conti. Le emozioni, sul fronte Snia, insomma, finiscono mai.

La prossima puntata prevede per domani pomeriggio un comitato esecutivo, convocato dai due vice presidenti, ovvero Luigi Giribaldi e Cornelio Valetto, che si annuncia rovente. Nella riunione, cui parteciperanno i consiglieri Severino Salvemini, Dario Trevisan e Pietro Rastrelli, verrà affrontata la curiosa posizione di Umberto Rosa, presidente e amministratore delegato confermato dai nuovi soci di maggioranza, ma diventato pure azionista nella cordata Interbanca. I due vice presidenti, Valetto in testa, hanno gradito assai poco la novità. E Giribaldi, all'inizio più possibilista, pare ormai pienamente allineato sulle posizioni del socio.

A spingere verso la riconferma di un asse tra i due, più solido che mai, sono stati i risultati di bilancio della Snia, troppo modesti anche a tener conto della congiuntura negativa per la chimica e alcune decisioni non hanno incontrato il gradimento dei due industriali torinesi. Di tutto ciò si parlerà domani nel vertice milanese, dopo la relazione di Valetto. L'obiettivo, comunque, non è la destituzione di Rosa (in questo caso sarebbe necessaria un'assemblea): l'attuale amministratore delegato resterà nel consiglio, convocato per il 24 prossimo, ma la sue autonomia potrebbe essere largamente ridimensionata.

Fin qui il braccio di ferro tra azionisti e vertice della società chimica. Ma, dietro le quinte, si sta muovendo qualcosa di ancor più clamoroso. Proprio l'attesa di qualche novità sugli equilibri azionari potrebbe spiegare la reazione della Borsa, dove il titolo ha messo a segno un significativo rialzo (+1,41%) alle prime indiscrezioni sul conflitto in Snia. Ma davvero ci sarà un passaggio di proprietà? A giudicare dalla determinazione della coppia di controllo, per ora, non sembra verosimile. E l'asse Giribaldi-Valetto sembra più solido che mai. I due, del resto, controllano una posizione strategica: il 29% abbondante del capitale, poco sotto la soglia dell'obbligo di lanciare l'opa. Chi vorrà scalzarli dalla posizione di primo azionista, insomma, dovrà lanciare un'offerta pubblica d'acquisto.

L'accoppiata Giribaldi-Valetto, quindi, sembra in condizione di attendere gli eventi, pigiando il piede sull'acceleratore della gestione; a Torino già si lavora sui possibili nuovi assetti operativi del gruppo. E non è detto che l'accoppiata non possa coinvolgere nelle scelte di rilancio del gruppo chimico anche il sindacato «di minoranza», guidato da Interbanca e animato da Emilio Goutti. «Tra gente seria come noi - ripete da tempo Giribaldi - si trova sempre un accordo». E sono noti gli ottimi rapporti tra la Saiag di Cornelio Valetto e Interbanca. Ma la vendita? Che accadrebbe nel caso di un'offerta da parte di un terzo, italiano o straniero, pronto a cogliere l'occasione? «Mai dire mai» è una delle massime preferite di Giribaldi. E la partita infinita della Snia è appena agli inizi...



Da sinistra Cornelio Valetto e Luigi Giribaldi. Il loro patto di sindacato deve fare i conti con la cordata guidata da Interbanca che trova l'appoggio del presidente Umberto Rosa.

A luglio assemblea per rinnovare il consiglio nel segno di Colaninno

La Tim fa gola anche agli arabi

Nuovi soci nel capitale, utili per 2500 miliardi

Luigi
TORINO

E' stata un'assemblea tardiva, per approvare i dati di bilancio di un '98 ormai lontanuccio, mentre già a maggio un altro consiglio di amministrazione aveva ratificato le cifre del primo trimestre '99. Ma Tim aveva buone ragioni per aspettare l'esito della scalata di Olivetti sulla controllante Telecom. E visto com è andata l'Opa, il consiglio stesso ha deciso di presentarsi dimissionario all'appuntamento di ieri. Verrà rinnovato da una nuova assemblea, convocata per i giorni 2 e 12 luglio. Ai futuri padroni, gli amministratori del gigante italiano dei cellulari lasciano una ricca eredità, con un fatturato 1998 di 11.900 miliardi di lire e un utile netto di 2.524 miliardi che frutta un dividendo di 135 lire per le azioni ordinarie e 145 per il risparmio. Sotto la presidenza di Berardino Libonati è stato anche deliberato un buy-back di titoli propri.

L'ottimo andamento ha indotto nuovi soci a entrare nel capitale Tim: al 60,14% detenuto da Telecom si sono aggiunti quest'anno, fra gli altri, l'1,47% (ciascuno) di Lehman Brothers e Chase Manhattan, l'1,19% di State Street Bank e lo 0,92% di Abu Dhabi Investment.

Dato notevole: nel '98 la società ha acquisito oltre 5 milioni di nuovi clienti. Adesso ne ha una quindicina di milioni in Italia e 6 milioni all'estero. Nel settore è il gruppo numero uno in Europa. L'amministratore delegato Umberto de Julio ha segnalato che da parte di Tim la penetrazione nel mercato telefonico italiano (si intende: mobile e fisso insieme) «è vicina al 40%, quest'anno potrebbe toccare il 50% e si prevede che raggiunga il 70% nel 2001, anno in cui ci saranno nel Paese 40 milioni di cellulari».

Insomma è il telefonino il mezzo del futuro (con l'apparecchio fisso destinato a un malinconico tramonto) anche grazie a nuovi servizi legati a Internet. Ma il vecchio telefono fisso non sarà dimenticato, anzi le sinergie fisso-mobile sono state indicate come una via di sviluppo (forse sulla falsariga di Wind, la new-entry del mercato, sulla quale però de Julio ha speso parole solo per dire che «Tim è uscita indenne dal suo attacco»). Anche l'espansione internazionale, specialmente in Europa e Sud'America, è stata indicata come obiettivo prioritario. Ma su questo aspetto pesa, più che su altri, l'incertezza riguardo alla volontà di Colaninno e soci, che certe voci danno sommai propensi a dismettere qualcosa per far cassa. Vedremo.

Targati +69%

Gli italiani adorano i maxiscooter

Gli italiani sono stati colti da un'irrefrenabile voglia di scooter. Non parliamo dei cinquantini tanto cari ai giovanissimi, ma di mezzi di grandi dimensioni, prediletti da uomini maturi che ne hanno fatto uno status symbol.

Le cifre sono stupefacenti per gli stessi operatori che non si aspettavano tanta grazia di Dio. Nei primi cinque mesi dell'anno gli scooter immatricolati sono stati 83.292 contro i 49.245 dello stesso periodo del 1998, con una crescita del 69%.

Le moto targate tradizionali nei primi cinque mesi del '99 hanno aumentato le vendite dell'11,6%. Calano, invece, le vendite dei motorini fino a 50 cc.che, nello stesso periodo segnano -18,2%.

I nuovi incentivi a favore dei mezzi scarsamente inquinanti potrebbero risollevare le sorti anche di questo settore ma non tutti ne sono convinti.

Nell'elenco dei venti modelli più venduti gli scooter targati occupano le prime 16 posizioni. Il capoclassifica, inattaccabile ormai da qualche anno, è il Majesty della Yamaha, uno scooter mosso da un motore a quattro tempi da 250cc. Ne sono stati immatricolati 8.320. Segue il Burgman 400 della Suzuki, con 5.739 immatricolazioni che se vengono sommate alle 3.539 del fratello gemello con motore da 250cc, risulta il più amato dagli italiani, in totale 9.278 veicoli.

Terzo in classifica (5.280 immatricolazioni) il Pantheon 150 della Honda, costruito in Italia, nello stabilimento di Atessa e che batte il suo quasi gemello costruito in Giappone dalla stessa casa, il Foresight 250 (3.760 immatricolazioni).

Tra tanti stranieri si sta facendo largo lo Scarabeo dell'Aprilia, con motore 150 a quattro tempi, che ricorda il mitico Galletto della Guzzi: 3.244 immatricolazioni.

La prima motocicletta la troviamo al sedicesimo posto della classifica, la Honda Cbr 600F, un mezzo sportivo ma docile (2.111).

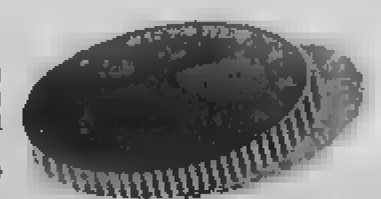
La prima delle italiane (1.718 immatricolazioni) occupa il ventesimo posto della classifica: è la Ducati Monster 600, un mezzo di puro divertimento che incontra il favore dei giovani.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 565.43 (-0.04); [illegible] (Bel 20) 3191.45 (+0.48); Francoforte (Dax) 5342.86 (+1.40); Hong Kong (Hang Seng) 12935,41 (-0.55); Londra (Ftse 100) 6451.20 (+0.33); Madrid (Ibex 35) 10179,70 (+0.79); Parigi (Cac 40) 4416.18 (+1.05); Sydney (Allord) 2940.90 (-); Tokyo (Nikkei) 17282.00 (+0.54); Zurigo (Smi) 7080.10 (+0.42); New York (Dow Jones) 10.594[illegible] (+0,30); (Nasdaq) 2414,68 (+0,68).

IL TERZO MERCATO

B.Pop.Ravenna 22.050; Caar 22.800; Cr. Parma e Piacenza 1.330; Data Base 0.950; Eurosviluppo spa 0.007; Karlbe 0.030; Mele Ass. 3.000; Ob Tecnost 102.000; Opa Tecnost 2.380; Opengate 39.500.
WARRANT: Comm.Ind. 0.250; Karlbe 2006 0.010; Sai rsp 0.500.



1 EURO = 1936,27 [illegible]

INDICI BORSA

Valori di Milano	15-06-99	%
MIB	1616	-0,29
MIBTEL	24117	+0,17
MIB 30	34940	+0,24
MIDEX	27799	-0,14
MIF (Ristretto)	1240	-1,04
DJ Eurostoxx 50	[illegible]	

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,00
Prime rate ITA	5,75
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,87

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu. 99	34810	34836	34845	35085
Set. 99	34850	34798	34510	34850
Dic. 99	35100	35014	35000	35100

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	[illegible]
USA 30 anni	6,07
GER 10 anni	[illegible]
FRA 30 anni	[illegible]
GIA 10 anni	1,50
GB 10 anni	[illegible]

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il [illegible] cioè il premio da pagare (in euro); il volume del pezzo negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Borsa fiacca

LA Borsa non trova temi interessanti, limitandosi a riprendere in mano alcuni titoli molto penalizzati. Il mibtel non beneficia così, al pari dei principali listini euro, del recupero di Wall Street e della tregua sul reddito fisso, segnando un lieve progresso (+0,17% a 24.117). Scambi in calo (da 1,44 a 1,18 miliardi euro), attività ancora concentrata sui derivati in vista del roll over. L'attesa per i dati di oggi sull'inflazione in maggio negli Stati Uniti, fattore determinante alla luce delle aspettative di un aumento dei tassi da parte della Fed, si è tradotta in una sostanziale inattività. I volumi sottili sul cash denunciano la mancanza di [illegible]tive, nonché il disinteresse per un listino dove scarseggiano titoli industriali e ciclici. Gli operatori rilevano che sui mercati euro l'interesse si appunta su questi temi, in vista di una possibile ripresa economica nella [illegible]da parte dell'anno. Anche su questo tema, le prospettive per il mercato domestico non sono brillanti, se si considera che i dati sulla produzione industriale in aprile sono risultati di nuovo deludenti. Dopo la debolezza iniziale, il recupero di metà mattina ha avuto così origine tecnica, derivando dal recupero del reddito fisso americano e quindi dalla mancanza di notizie negative particolari da giustificare la discesa sotto gli importanti supporti testati all'inizio. I motivi d'interesse sono stati limitati a pochi titoli particolarmente depressi nelle ultime sedute, come Olivetti e Unicredit. Ricoperture tecniche, ma secondo alcuni operatori anche tentativi di anticipare un possibile rimbalzo del listino se i prezzi al consumo Usa si rivelassero, come alcuni operatori ritengono possibile, in linea o migliori delle aspettative.

CAMBI VALUTE

EURIBOR

QUOTAZIONI BOT

[illegible] MILANO

ORO: CHIUSURE

MONETE AUREE

OBBLIGAZIONI DEL 15-06-99

IL [illegible]IONARIO DEL [illegible]

EURO [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA FLASH

■ **[illegible] A FOGGIA.** Un nuovo stabilimento Barilla, per la produzione della pasta di semola «serie oro», sarà inaugurato oggi a Foggia. Le persone occupate passeranno da 140 a 192, mentre la produzione giornaliera di pasta corta e lunga passerà dalle 280 alle [illegible] tonnellate.

■ **ANIE, EXPORT [illegible] ELETTRONICA IN CALO.** Elettronica ed elettrotecnica, il quarto settore industriale in Italia, hanno registrato nei primi tre mesi del 1999 un calo tendenziale [illegible] 2% nel fatturato e del 3,3% nelle esportazioni; emerge [illegible] un'indagine dell'Anie, la Federazione [illegible] imprese elettrotecniche ed elettroniche.

■ **[illegible]** I ministri del Tesoro e dell'Industria, Giuliano Amato e Pier Luigi Bersani, si sono incontrati per mettere a punto le modalità di cessione della capacità produttiva dell'Enel per 15 mila megawatt, prevista dal decreto di liberalizzazione del [illegible] elettrico.

■ **CROCE ROSSA: [illegible]** In avanzo [illegible] bilancio della Croce Rossa Italiana che, terminato il periodo di commissariamento, torna alla gestione ordinaria. La relazione della Corte dei conti sull'esercizio 1997 evidenzia un avanzo di esercizio di 6.831 milioni di lire (deficit di 6.113 milioni nel '96).

■ **[illegible]** Visita del presidente onorario di Mediobanca, Enrico Cuccia, nella sede della Comit, dove ha incontrato il presidente [illegible] banca, Luigi Lucchini.



SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI



Giovanni Agnelli è tra i firmatari di [illegible] «professione di fede nell'avvenire della Corsica» pubblicata da *Le Monde* e sottoscritta da cento personalità «corse o amiche della Corsica».

ANNO 133 NUMERO 163 23 — LA STAMPA — MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 1999

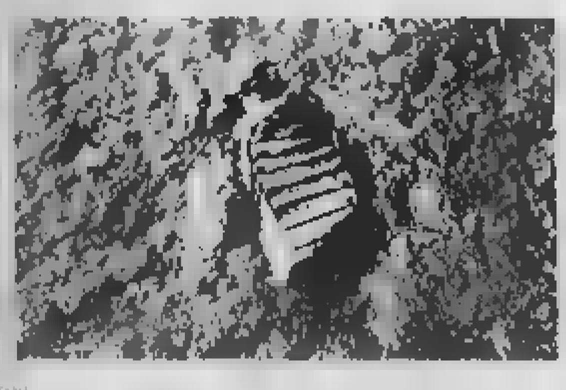
A trent'anni dallo storico sbarco, un libro raccoglie le straordinarie foto scattate dagli astronauti

CLIC guarda che LUNA

[illegible] Belpoliti

NEL 1962, prima di essere lanciato in orbita con la navicella spaziale Mercury, John Glenn acquistò a poco prezzo in un negozio [illegible] Cocoa Beach una macchina fotografica con un obiettivo da 35 [illegible] deciso a immortalare in alcune istantanee lo storico volo. Fu solo qualche tempo dopo che la Nasa comprese il valore documentario, ma anche pubblicitario, delle fotografie scattate durante le missioni spaziali: così, all'inizio delle missioni del programma Gemini, gli astronauti furono dotati di macchine Hasselblad. Tuttavia il passo decisivo fu compiuto a partire dal 1967, nel corso delle missioni lunari denominate Apollo, quando, su sollecitazione degli scienziati, ma anche degli stessi astronauti, l'ente spaziale americano fornì ai membri dei voli orbitali apparecchiature fotografiche più sofisticate concedendo loro il tempo necessario - risorsa preziosa, dati i fitti programmi del piano di volo - per immortalare il paesaggio: la Terra vista dallo Spazio, [illegible] fluttuazione nell'atmosfera, l'interno delle cabine di volo, e infine il paesaggio lunare. Le preziose pellicole delle missioni Apollo sono oggi raccolte presso la sede della Nasa, e solo da poco tempo un fotografo professionista, Michael Light - cognome quanto mai adatto - ha potuto visionarle. Sono 17.000 scatti con apparecchi manuali e 15.000 con apparecchi automatici, un archivio impressionante che fa pensare che lassù nello spazio stellare e sul suolo roccioso del nostro satellite, gli astronauti non abbiano fatto altro che scattare istantanee, come fossero in gita aziendale. Una piccola scelta di quelle immagini, ma assolutamente significativa, è stata raccolta in un libro di grande formato, *Luna* (di M. Light, con un saggio di Andrew Chaikin, edizione italiana a cura di Giovanni Caprara, Mondadori, lire 99.000), che lascia a bocca aperta per la qualità delle immagini, oltre che per la stampa tipografica, un libro da sfogliare con lentezza gustandosi la visione di ciò che noi terrestri non potremo mai vedere di persona, almeno per quanto riguarda l'attuale generazione, perché, si può esserne certi, la prossima, o forse la seguente, tornerà nello spazio celeste, e non solo per fluttuare, [illegible] per viverci.







A sinistra l'astronauta Alan Bean. Sotto la celeberrima impronta di Aldrin. A destra il cratere Timocharis

Il colore di fondo del libro è il nero, perché questo è anche il colore dello spazio stellare. Dall'azzurro del nostro Pianeta, dove volteggia Edward White in posa scomposta sopra il Golfo del Messico, prima passeggiata spaziale americana nel 1965, [illegible] passa via via [illegible] grigio e al nero dell'emisfero meridionale della Luna, fotografia che campeggia nella copertina del libro. Interrogati sulla bellezza del paesaggio lunare, gli astronauti americani stentano a trovare le parole adatte a descriverlo, e la loro difficoltà è comprensibile. Questi uomini hanno infatti avuto la possibilità di vedere paesaggi completamente alieni. Sulla Terra il cielo è azzurro, per via delle molecole dell'aria che scompongono la luce del Sole; ma nella Luna priva d'atmosfera, c'è solo il nero dello Spazio. Vedere un cielo [illegible] in pieno giorno, questo è capitato agli esploratori lunari. Ha detto Dave Scott dell'equipaggio di Apollo 15: «E' molto diverso da un cielo notturno. Quando s'illumina, la superficie della Luna risplende, forma ombre, contrasti... e sopra c'è quel cielo nero: è qualcosa d'insolito, che la mente fa fatica a comprendere». Un altro astronauta ha paragonato questo cielo a una tenda di velluto che puoi vedere da vicino e persino cercare di toccare: [illegible] invece non c'è niente». Queste immagini, per lo più scattate tenendo la macchina fotografica fissa sul petto, [illegible] cioè poter vedere dentro l'obiettivo, rendono il senso di quel buio, lo rendono anche grazie all'intervento grafico, cornici nere che circondano l'immagine e da cui le cose sembra uscire quasi per incanto. Per quanto pregne, come scrive Light, della cultura visiva ereditata dai fotografi americani [illegible] paesaggio dell'Ottocento, le fotografie raccolte [illegible] Luna ti danno l'impressione di vedere quel corpo celeste per la prima volta.



L'altra serie di immagini che impressionano [illegible] quelle che ritraggono le orme degli astronauti. La più bella è quella del piede calzato di Aldrin. Tuttavia l'istantanea che colpisce di più è quella scattata da Charles Duck, membro dell'Apollo 16: ritrae un'immagine della sua famiglia nel cortile della sua casa di Houston. E' appoggiata per [illegible], avvolta in [illegible] contenitore di plastica trasparente, in prossimità delle alture lunari di Cartesio. Si vedono distintamente i due genitori sorridenti, seduti, e davanti i due figli maschi, in piedi: una famiglia americana qualunque. [illegible] primo piano anche l'impronta dell'astronauta-fotografo, il tutto inquadrato dentro le freccette del reticolo fotografico. Niente è meccanico in questa fotografia, e si capisce che dietro alla macchina c'è [illegible] occhio umano, molto umano; si comprende che c'è dietro un pensiero, [illegible] strano pensiero: immortalare la propria famiglia sulla Luna in sua assenza? L'astronauta vuole forse lasciare un ricordo imperituro del proprio passaggio? Un doppio ricordo: la foto [illegible] [illegible] foto? Il vero 'punctum' dell'immagine è quell'involucro [illegible] plastica che non ti fa vedere in modo nitido il ritratto della pacifica famiglia americana. Lo scatto seguente è l'inutile tentativo di mettere a fuoco l'immagine stessa deposta sul suolo; il risultato è una fotografia [illegible] pletamente sfuocata. La Terra è troppo lontana? L'uomo non è capace di ricordi a fuoco sulla superficie della Luna? Sono molti gli interrogativi e i pensieri che si levano dalla fotografia [illegible] Charles Duke, tutti destinati a restare senza risposta. La sensazione che dà questo splendido libro è di qualcosa insieme vicino e lontano. Riconosciamo nelle fotografie la presenza dell'uomo, della sua tecnologia, ma l'uomo non c'è mai, anche se vi figura, come nell'istantanea del comandante Eugene Cernan (Apollo 17), esausto e sporco di polvere lunare.

La bellezza di queste immagini scattate dall'uomo è proprio che l'uomo è sempre assente, fuori quadro, invisibile. La Luna grigiastra, la Terra azzurrognola, persino i paracadutì rossastri della navicella al rientro sulla Terra o l'Oceano Pacifico visto dall'oblò del modulo di comando (il libro riproduce la sequenza di un ideale viaggio di andata e ritorno dalla Luna), danno l'impressione di assoluta inutilità dell'uomo. Forse è per questo, e non solo per ragioni economiche o politiche, che si sono abbandonati i viaggi nello Spazio. Robert Adams, il grande fotografo americano citato nel libro, diceva a proposito delle distese del Far West: «Una delle ragioni per cui amiamo gli ampi spazi è che ci danno la prova della nostra piccolezza».

LABORATORIO

Bianucci: «Lassù si studia la Terra»

UN trionfo dell'intelligenza, una sconfitta per la ragione: ecco cos'è stata, per molti, la conquista della Luna. Piero Bianucci, che sull'argomento ha appena pubblicato un libro (*La Luna. Dallo sbarco alla colonizzazione*, edito da Giunti) sottolinea invece la consapevolezza «ecologica» prodotta dallo sbarco: «Andando sulla Luna si è scoperta la Terra - spiega -. Per la prima volta l'uomo l'ha abbracciata con uno sguardo e ha intuito la fragilità di questa astronave lanciata nel cosmo, con risorse e dimensioni limitate per ospitare gli [illegible] viventi».

Il libro ripercorre le tappe dell'«allunaggio», dà voce ai protagonisti («Michael Collins l'ho intervistato, mi raccontava i lunghi silenzi nello spazio, il suo sogno di andare su Marte e gli anni terribili subito dopo l'impresa, assediato dai giornalisti»), ma soprattutto fa il punto su tutto ciò che sappiamo del nostro satellite, sulle prospettive di sfruttamento delle [illegible] risorse: «La recente scoperta di ghiaccio vicino ai poli - dice Bianucci - [illegible] il 2015-2020 forse consentirà di stabilire una base scientifica lunare, che verrà abitata solo da quattro o cinque persone».

Trent'anni fa vennero raccolti [illegible] chili di pietre lunari suddivise in 20 mila sottocampioni studiati in 100 laboratori terrestri. Ci hanno rivelato l'origine dei crateri (non vulcanici, ma provocati dall'impatto degli asteroidi) ma non l'origine della Luna: la teoria più accreditata è l'impatto di un grosso asteroide che ha strappato [illegible] parte [illegible] [illegible] terrestre, ma la conferma, probabilmente, si avrà solo il 21 luglio, quando (trentennale esatto) la sonda «Lunar Prospector» cadrà sulla sua superficie. [c. gra.]

Kadaré e i fantasmi del Kosovo una crudele maledizione del sangue

[illegible] Roschey

ISMAIL Kadaré è, come quasi tutti i geni del nostro secolo, un intellettuale scomodo. Da sempre scrive libri solo apparentemente ambientati nel passato balcanico, descrivendo guerre medievali, come quella contro i turchi, e recenti, come quella contro italiani e tedeschi, in capolavori come *La città di pietra* o i *Tamburi della pioggia*. In realtà, come il suo *Generale dell'armata morta*, [illegible] gli scheletri di mai terminati conflitti.

Come Kadaré tranquillamente dichiara, [illegible] è la crudeltà delle guerre, antiche o presenti, che vuole denunciare, ma quella insita nel suo stesso popolo: «Gli albanesi hanno sempre avuto il gusto di uccidere e di farsi uccidere», diceva il suo Generale.

La strana d[illegible] di lasciare il sangue e le viscere [illegible] sultano nella terra cristiana del Kosovo e di fare inumare il resto del corpo nella capitale ottomana ha un senso preciso. I turchi hanno voluto, bagnando questa pianura con il sangue del loro sovrano, al tempo stesso benedirla e maledirla, imprimerle un s[illegible] [illegible] destino, come si direbbe oggi un «codice».

Con queste parole profetiche, che s'im[illegible] scritte dall'Inviato Segreto di Sua Santità nella pianura del Kosovo [illegible] dopo la terribile battaglia del «campo dei corvi» nel 1389, si conclude il primo dei *Tre canti funebri per il Kosovo* di Kadaré, il pamphlet storico-politico già pubblicato [illegible] poco clamore in Francia nel 1998, che oggi, [illegible] l'urgere dell'attualità, esce in Italia per i tipi di Longanesi (da venerdì in libreria).



«Gli albanesi hanno sempre avuto il gusto di uccidere o di farsi uccidere» denuncia lo scrittore

Ismail Kadaré
Tre canti funebri per il Kosovo
traduzione di Francesco Bruno
Longanesi, 112 pp., lire 18.000

E' fatto pressoché normale nella grande penisola, si legge proprio all'inizio del libro, che dopo speranze di pace scoppino d'improvviso le ostilità. Come non pensare a Rambouillet? Il fatto stesso che già tre anni fa questi apologhi siano stati scritti conferma l'esistenza di uno stato di guerra annunciata fin dalla caduta del regime di Enver Oxha, ma di fatto rimossa al di fuori dell'opinione pubblica albanese, in patria o in esilio.

E' f[illegible] anche questo un esito della misteriosa maledizione di sangue, che nei *Tre canti funebri per il Kosovo* [illegible] [illegible] precisa ascissa e ordinata di tempo e luogo, che coincide con l'aprirsi di quella falla etnica, di quell'ingorgarsi di modi di conflitto nuovi e abissalmente estranei, che segnò l'effrazione turca della frontiera fra Asia e Europa, presidiata sino alla fine del medioevo dal grande impero romano-bizantino.

«Eh, Bisanzio! Bisanzio! Non ci resta che piangere, fratello», mormorano nelle taverne gli antichi kossovari evocati da Kadaré. E' questo fantasma che aleggia sui Balcani il [illegible] protagonista dei suoi libri.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali
Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma
Ugo Magri
Redattore capo Milano
Chiara Beria di Argentine
director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA
Presidente
Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4860784/06 484885. Milano, p.za Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06). Estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1500 a copia € 0,81). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite fax al numero, tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80 10121 Torino; per telefono 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12606 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI
Ufficio abbonamenti tel. 011; fax 011. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 c. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel 080 5... Bologna v. Amendola 13, tel. 051... Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668.

STAMPA IN FAC SIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (F)

1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1936
Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di martedì 15 giugno 1999 è stata di 556.876 copie

BORSE TIEPIDE DOPO IL VOTO

LA DESTRA ANTI-MERCATO

Mario Deaglio

FINO a non molti anni fa, se le sinistre perso voti Borse avrebbero esultato. La sconfitta elettorale dell'Europa socialista è stata invece accompagnata da moderato calo degli indici azionari. mondo degli affari ha imparato a convivere la sinistra e con le innovazioni finanziarie; sembra animato da un vago timore che destra possa procedere a strappi con riforme di troppo rapide e con la possibilità di chiusure improvvise. Per questo, non pare proprio rallegrarsi per i risultati.

Mentre la sinistra europea ha smesso di essere automaticamente nemica del mercato, in frange dei popolari e del centro-destra europeo si oggi i maggiori sospetti e risentimenti affari e profitti. E' un altro segno del grande rimescolamento di fine secolo e della confusione che regna in Europa. In questo continente confuso, vi è il giustificato timore che il confronto tra il Parlamento europeo, dominato dal centro-destra, e la Commissione, nominata da governi di centro-sinistra, possa risultare difficile e potenzialmente rovinoso. Di qui può derivare una paralisi che rappresenterebbe il peggiore risultato possibile: il governo dell'economia rischierebbe di ingessato, la Banca Centrale Europea verrebbe lasciata sola. Non è detto, però, che il Parlamento si riveli privo di idee, anche perché gli elettori hanno preferito i «professionisti» della politica europea alle «celebrità» con scarsa esperienza.

Il nuovo Parlamento dovrà costruire un programma che non c'è, dovrà indicare in concreto la strada per ridurre la disoccupazione e riprendere la crescita, per dare maggiore uniformità alla tassazione, per ridisegnare lo Stato sociale senza distruggerlo.

La crisi del Kosovo ha fatto trovare all'Europa un'unità, difficile e precaria, sulle «cose grandi», gestita dai governi nazionali e pressoché totalmente sottratta a Bruxelles. Occorre ora che il Parlamento si avventuri di più su questi problemi e la smetta con l'ossessione delle «piccole cose»: più decisioni sui grandi temi, meno sulle «quote latte», questo ci vuole perché l'Europa vada avanti.

RIFORME COL CONTAGOCCE

LA SINISTRA OMEOPATICA

Franco Debenedetti

CARI governanti europei, basta chiacchiere, vogliamo incominciare a vedere i dividendi dell'azienda Europa - scriveva Luigi La Spina sulla Stampa alla vigilia delle elezioni - e prevedeva che «la questione vera che più inciderà sul voto europeo è il senso di delusione che dilaga». Avevamo creduto che l'Europa portasse liberalizzazioni, privatizzazioni e concorrenza, i risultati non si vedono. Gli elettori hanno voltato le spalle ai governi di centro-sinistra e hanno dato la maggioranza alle forze di centro-destra. Non hanno cioè detto ai programmi di abbattimento dei monopoli statali, all'allentamento del dirigismo, alla rinuncia all'intervento dello Stato nell'economia: hanno detto no al modo in cui le riforme liberalizzatrici sono state realizzate e gestite. Troppo poco, troppo tardi: nell'energia elettrica, nel gas, nelle poste, nelle ferrovie, nel trasporto aereo, nell'acqua, nelle banche, nel commercio, nelle professioni, la concorrenza sui prodotti e sulla proprietà delle imprese o non c'è, o è stata solo annunciata, o è ancora embrionale e insufficiente per produrre vantaggi tangibili. Troppo poco, troppo tardi: non solo nei servizi, ancor più nelle altre liberalizzazioni, mercato del lavoro, previdenza, scuola, salute; quanto più incisive le riforme, tanto più forti le resistenze. Troppo poco, troppo tardi: la moderazione di sinistra scontenta tutti; tra incertezze e lentezze si perde di vista il progetto, la prospettiva di libertà e di equità, di sviluppo e di fiducia. Eppure qualcosa s'è fatto, alcuni risultati si vedono. Se i concorrenti di Telecom fatturano 1500 miliardi l'anno, vuol dire che la concorrenza ha già preso un decimo del mercato su cui può operare. Vuole anche dire che il 90% degli italiani fruiscono di una riduzione del 20-25% che richiede solo di comporre un prefisso di cifre. Se le riforme sono introdotte in dosi omeopatiche, diluite in un tempo che sembra eterno, non si forma neppure la coscienza dei consumatori. E finisce che qualcuno i dividendi si dimentica perfino di incassarli.

Parigi, le sorprese di una biografia parallela: la cantante e la mistica

Edith, la peccatrice santa

La Piaf era devotissima di Thérèse

Enrico Benedetto
corrispondente da



Edith Piaf, la cantante simbolo della sua generazione, a cui furono negati i funerali religiosi in realtà devotissima di santa Teresa di Lisieux.
In alto a destra la mistica

VOCE divina, esistenza peccaminosa. Era la croce di Edith Piaf. 26 anni dopo scomparsa, voluminosa monografia (652 pagine!) santifica a sorpresa il mito. Anzi, l'inosabile tracciando un parallelo con Teresa di Lisieux. La Francia venerava finora in Edith una sacerdotessa laica, sacrificatasi per quell'unico Dio - l'Amore - cui attingeva forza. Ebbene, ora scopre la Piaf in preghiera, le giaculatorie, una morte con Gesù sulle labbra e l'insospettabile devozione per Teresa.

E dire che l'11 ottobre '63, per i funerali, le rifiutarono la Messa. «L'Osservatore Romano» scrisse che era una «peccatrice notoria». E l'autorevole precedente della Maddalena non indusse alla prudenza il clero francese. Nessuna cerimonia religiosa funebre. Solo un piccolo exploit di personale di tal monsignor Martin, che al Père Lachaise benedisse il feretro spiegando: «Edith mi salvò dal suicidio, restituendomi la fede». Una dichiarazione-bomba, ma i reporter, alle prese con due milioni di persone in lacrime lungo il percorso, l'annegarono in cronache fiume. E la «spia» Edith Piaf rientrò nella clandestinità.

Ne esce oggi, con scalpore. La scrittrice Jacqueline Cartier e Hugues Vassal (fotografo e di sempre) le dedicano presso le edizioni «Anne Carrière» un «Edith Thérèse» inseguendo il filo religioso attraverso vita sulfurea dai primi vagiti. Perché la Piaf nacque in strada, nella popolosa Belleville, lo stesso quartiere multietnico in cui Daniel Pennac ambienterà «La famiglia Malaussène».

Mamma italiana, cantante sciupauomini. Eclissatasi poco dopo la nascita, l'affidò alla nonna che gestiva un bordello. Dove, peraltro - c'informa la coautrice - la devozione religiosa era particolarmente viva. Il che spiega il pellegrinaggio a Lisieux nella speranza Thérèse - spentasi giovanissima nel 1897 - guarisca la piccola Edith, ritrovatasi a 4 anni Miracolo: la futura interprete di «Non, je ne regrette rien» ritrova la vista.

E' da allora, apprendiamo, che Teresa diviene la sua intermediaria Dio. La pregava ogni giorno. E non smetterà mai. Comprò «Storia di un'anima», il suo best-seller, meditandone le massime. Gliela trovaranno sul comodino, post mortem. Jacquelin Cartier descrive i suoi periodici viaggi top secret a Lisieux dribblando i fotografi. Dal ritiro spirituale emergeva una Piaf meno angosciata. Per qualche ora.

In assenza di catechismo e pratica domenicale, Edith s'improvvisò una religione sua: il Teresalatria. Vi incluse Gesù, ora per farle piacere. Eppure il misticismo della Santa, quel suo darsi in sposa a Dio, ricordava pericolosamente la sua passione fatale e divoratrice verso gli uomini. La Piaf, ricordiamolo, ne passò in rassegna parecchi. Ma uno per volta. Monogamica a ripetizione, la Piaf invidiava Thérèse per la bella costanza. Le univa, inoltre, la malattia. Tubercolosi per la Santa di Lisieux, patologie multiple nella «rondine parigina» i cui gorgheggi popolarono il dopoguerra. Le accomunava anche il dolore psichico. In assenza di rivelazioni ultraterrene, la Piaf sprofondò in deliri da psicofarmaci, alcol, droga. «E' la sofferenza che dà valore alle cose», frase mutuata da Teresa, incarna il destino Piaf. Che volle chiudere gli occhi stringendo una croce, Teresa e il coniglio di pelouche, incorreggibile bambina cinquantenne.

Non basta per la canonizzazione. Ma ripercorrendo con il senno di poi lo sterminato canzoniere Piaf, si rimane sorpresi nel vedere come l'approccio fede - ancorché minoritario - abbondi. Chiesuole montane, Vergini, invocazioni varie. La più celebre: «Mon Dieu, lasciami ancora un poco il mio amante». In Teresa, Dio surrogò l'uomo. Ma il suo alter ego Edith tendeva a ricordarsi del primo solo quando latitavano i secondi. Controprova: da Yves Montand in poi, li divinizzò tutti.

FATTI

dall'antica Ugarit

ROMA. La missione archeologica siro-francese impegnata negli della casa che si ritiene appartenesse a Aditno, uno dei cittadini più influenti dell'antica Ugarit, ha portato alla luce 400 tavolette con testi commerciali e mitologici in ugaritico e in accadico. Dovrebbero consentire di capire meglio un periodo importante della grande civiltà di Ugarit, una delle più importanti città siriane del V millennio, distrutta nel 1195 a.C. dai «popoli del mare» [Ansa]

Morto lo Dragun

BUENOS AIRES. È morto a 70 anni lo scrittore e drammaturgo argentino Osvaldo Dragun, uno dei più noti autori teatrali del Sudamerica. Gli inizi del suo risalgono ai anni 60, quando partecipò all'attività del teatro indipendente Fray Mocho. Le sue pièce hanno suscitato vivaci discussioni (a causa di certe ironie sul regime dei generali) ma anche ampi consensi. Particolare fortuna hanno incontrato due libri, *Storie per racconfate* e *Sul cuore*. Politicamente vicino alla sinistra, Dragun ha scritto anche un testo dedicato ai guerriglieri peruviani Tupac-Amaru. [AdnKronos]

del Premio Simpatia

ROMA. Consegnate ieri in Campidoglio le rose di bronzo del Premio Simpatia, fondato trent'anni fa da Aldo Palazzeschi e Vittorio De Sica. La giuria, composta fra gli altri da Tullia Zevi, Igor Man, Alberto Arbasino, Alberto Sordi, lo ha assegnato al card. Achille Silvestrini, all'architetto Gae Aulenti, allo scrittore Roberto D'Agostino, al vicedirettore del Messaggero Rita Pinci e a Enrico Zanetti, per i suoi 35 anni alla redazione romana della *Stampa*.

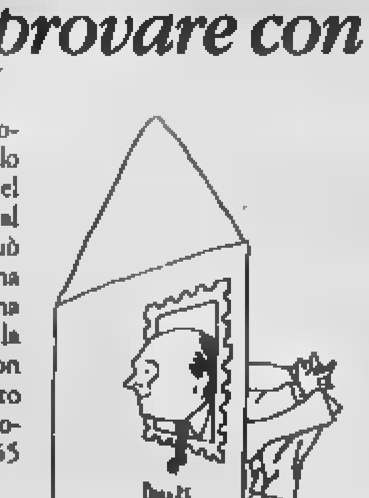
dell'«Alassio»

ALASSIO. Guido Conti, Marco Lodoli, Maurizio Maggiani, Giuseppe Montesano, Ermanno Rea, Giampaolo Spinato i finalisti del premio «Alassio 100 libri - Un autore per l'Europa». Premiazione il settembre.

LETTERE — I dubbi dell'aspirante vegetariano. Uck, una mina vagante

di O.d.B.

Perché non provare con l'esperanto?



GENTILE Signor Del Buono, a seguito dell'articolo «L'inglese ha vinto nel 1945» mi permetta di spiegare al sig. Pippo Portoghese che si può affermare anche che nel '45 ha vinto il dollaro. Tuttavia ciò non ha impedito all'Europa di cercare la propria identità e dimostrarla con la creazione di un parlamento comune. Non vedo la cristallizzazione in una situazione creatasi 55 anni fa.

Ora l'Europa ha bisogno di farsi riconoscere anche una lingua che leghi le proprie diversità culturali e linguistiche e nel contempo le permetta di presentarsi coesa all'interno e all'esterno. Riflettendo sulla nostra situazione di europei, è chiaro che, se vogliamo continuare nella ricerca di identità e autonomia, abbiamo bisogno di una lingua unitaria, e quindi perché non dotarsi anche di uno strumento linguistico all'avanguardia?

Qualunque lingua detta naturale si è formata disordinatamente; solo dopo sono nati i grammatici che han cercato di trarne le regole. Una lingua pianificata come l'esperanto, invece, nata su una base grammaticale in cui solo i lessemi si aggiornano, si distingue dalle altre lingue e per questo motivo è più chiara e stabile e a buon diritto può essere chiamata internazionale. In cinese esperanto si scrive due ideogrammi che vogliono dire «lingua del mondo» ed è così che si può diffondere la cultura e il pensiero dell'individuo nato in qualunque parte del mondo, sicuramente non con una lingua minoritaria o senza conoscenza profonda della lingua maggioritaria. Ciò è sufficiente per arrendersi al 1945 e credere a una evoluzione verso il meglio, spingendo le persone alla valutazione diretta del costo economico culturale e di stabilità politica di una scelta imposta, confrontata l'alternativa di una lingua effettivamente internazionale. Cordiali saluti.

Alessandro Dematheis

GENTILE Signor Dematheis, volentieri la metto in contatto con il signor Portoghese, non nascondendole però che il simpatico corrispondente è molto tenace nel le sue opinioni. Si prepari, quindi, a una fitta corrispondenza. Ad esempio, a lungo mi ha voluto convincere che fossi un leghista. Non risultandomi una simile cosa ho dovuto ricorrere a una rarefazione delle lettere. Uno si difende come può. Ricambio i cordiali saluti.

Oreste del Buono

e la vegetariana

Ho letto il 13 giugno la lettera (peraltro molto bella) della signora Lorudana Versaci circa la dieta vegetariana. Sono molto incuriosito, ma chiedo: se i nutrizionisti l'uomo ha bisogno di proteine «nobili» (cioè carne) per una nutrizione completa, quali alimenti le potrà introdurre se esclude dalla propria alimentazione carne, uova, formaggi, latte e derivati, pesce e quant'altro di origine animale?

Io vorrei tanto che non si uccidessero animali, ma si può fare? Le proteine vegetali non bastano per completa alimentazione (lo dicono i nutrizionisti). Cara e gentile signora, me lo dica lei come si può vivere da assoluti vegetariani. Mi dica come e che cosa mangiare. Se mi convincerà cercherò di far proseliti a 360° intorno a me, coinvolgendo amici e conoscenti. Inoltre avrà la mia eterna gratitudine.

Sergio Rossi
Montanaro (Torino)

Un pericolo per la in

La Nato aveva dimostrato tolleranza al tempo della guerra civile in Bosnia permettendo ai serbi, col suo intervento bellico non tempestivo dopo il massacro di Vukovar (14.000 morti) di compiere gli eccidi di Srebrenica, Zvornik, Zepa e Gorazde e gli assedi dell'artiglieria e dei cecchini a Dubrovnik, Bihac e Sarajevo con 34.000 vittime civili, di cui 14.000 bambini.

Gli albanesi del Kosovo avevano dimostrato il loro atteggiamento gandhiano di rispondere civilmente ai soprusi dei serbi che avevano soppresso la loro autonomia, le loro scuole, la loro libera (tra l'indifferenza e l'attendismo delle democrazie occidentali) la rivolta armata dell'Uck annichilì questo sforzo glorioso di resistenza, fornendo il pretesto per la loro ferocia razzista. L'Uck è un gruppo di marxisti/leninisti eredi dei briganti guerriglieri che a tempo avevano praticato l'unificazione con l'Albania medievale di Henver Hodja per realizzare la Grande Albania il segno del leninismo. L'Uck, l'uccisione nel 1998 di 5 poliziotti serbi e lo scatenamento di attentati terroristici e della guerriglia ha fornito ai serbi il pretesto per distruggere il popolo albanese del Kosovo e il Kosovo stesso. Mi domando se la Nato si rende conto del pericolo mortale vagante che l'UCK rappresenta per il Kosovo del dopoguerra.

Lavinia Efrikian, Torino

glie di plastica soluzione ecologica

Il 5 giugno scorso su una lettera al giornale il signor Passarella la prende con Messner e le bottiglie di plastica per l'acqua minerale: ma queste ultime pesano trenta grammi contro un chilo di quelle di vetro, richiedono assai meno energia per produrle e trasportarle e l'acquirente porta a casa e imballaggio, faticando di meno. Insomma, con un brutto termine si tratta di una soluzione «ecologica».

Giuseppe Lanzavecchia
Roma

sposa una donna torera

Alla giovane italiana che prova una grande sensazione quando uccide un toro, dico che una donna con animo così dolce e delicato non la vorrei né come madre né moglie (e auguro a nessun uomo di averla!). Alla signora che ipotizza che gli animali stiano meglio chiusi nelle gabbie dello o tiranneggiati nei circhi che non liberi nell'ambiente cui la natura li ha destinati, domando: «Forse lei è pagata da qualche giardino zoologico o da qualche impresario circense?».

Alle due suddette e a tutti coloro che caldeggiano l'utilizzo degli animali a uso e consumo della «specie superiore» propongo di riflettere sulle parole di Orazio: «La crudeltà sugli animali è il tirocinio della crudeltà sull'uomo»...

Daniela Orla

Il vuole filosofia

Bertrand Russell, nella introduzione alla sua *Storia della filosofia occidentale* colloca la filosofia a metà strada tra la scienza e la teologia, come una forma di conoscenza insoddisfatta di entrambe: scienza, perché non si pone certi problemi, della teologia perché li risolve dogmaticamente. Leggendo (un po' in ritardo) lo scritto di Joseph Ratzinger su *la Stampa* dell'11 giugno scorso, non ai miei occhi: evidentemente, da qualche tempo in Vaticano si è deciso di invadere la filosofia. E mentre a invadere la scienza mandano mercenari scadenti, a invadere la filosofia ci pensano i più alti poteri ecclesiastici. L'intervento di Ratzinger su un grande quotidiano non ha lo stesso valore di una rivista «underground» della Pontificia Università Lateranense: alcuni lettori si sentiranno presi in giro da tanta supponenza veteropatristica: io tra questi, o semplicemente laico, ma come appassionato della filosofia; del senso comune e della sua conservazione.

Carlo Bernardini, Roma

affreschi

Tra il 1597 e il 1602, a Roma, Annibale Carracci dipingeva sulla volta della galleria di Palazzo Farnese il ciclo di affreschi che avrebbe definitivamente aperto un nuovo capitolo della pittura italiana. Ebbene, il palazzo progettato da Sangallo e ritoccato da Michelangelo è di proprietà pubblica, ma sede dell'ambasciata di Francia. Studenti di storia dell'arte, appassionati, curiosi e turisti che tranquillamente possono visitare a Roma le stanze di Raffaello e la Cappella Sistina (proprietà del Vaticano), potranno mai mettere il naso dentro l'ambasciata bunker.

Lo stesso ambasciatore Blot dice che è un patrimonio dell'umanità e la Francia lo considera al pari di un Palazzo di Versailles. Ma l'ex-reggia francese è visitabile da chiunque, come patrimonio dell'umanità: non sarebbe possibile trovare un accordo per aprire al pubblico anche l'ambasciata?

Ferdinando Corberi, Milano

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Via Marenco, 32. 10126 Torino.
Fax: 011-6568924
e-mail: lettere@lastampa.it

I 5 del Praemium Imperiale

Chiamateli Nobel in nome dell'arte

Sergio Trombetta

NEW YORK

CHE cose hanno in comune le tele mobili di Anselm Kiefer, le sculture di Louise Borgeois, le costruzioni di metallo o vetro sposate alle mattonelle di mosaico di Fumihiko Maki, le jazzistiche suite orchestrali di Oscar Peterson, le coinvolgenti architetture gestuali di [illegible]na [illegible] [illegible] fatto che [illegible] qualche modo [illegible] mandano un'immagine del presente, fotografato da una visuale insolita del secondo 900.

Il pittore tedesco [illegible] Kiefer, [illegible] scultrice franco-americana Louise Bourgeois, l'architetto giapponese Fumihiko Maki, il musicista canadese Oscar Peterson, la coreografa e regista tedesca Pina Bausch sono sicuramente nomi affermati il cui valore è universalmente riconosciuto. Ma sono artisti che, ciascuno nel proprio settore, si [illegible] imposti partendo da punti di vista inusuali, percorrendo cammini [illegible] [illegible] battuti.



Pina Bausch

Per questo il mondo internazionale della cultura conferisce il cosiddetto Nobel delle arti, il Praemium Imperiale giapponese, a questi cinque artisti oggi nel pieno [illegible] maturità espressiva. Essi provengono dai quattro angoli [illegible] mondo, [illegible] cioè «artisti europei, [illegible] [illegible] [illegible] che rappresentano universi culturali [illegible] di fuori [illegible] [illegible]i ideologie e confine [illegible]zionale o etnico», come ha sottolineato Umberto Agnelli che è Consigliere Internazionale del Praemium insieme con Raymond Barre, Edward Heath, Yasuhiro [illegible]kasone, David [illegible] Jr. e Richard von Weizsacker.

Il Praemium, istituito con l'obiettivo primario [illegible] incentivare la cooperazione [illegible] livello internazionale per il raggiungimento della pace nel [illegible]do attraverso le diverse espressioni della creatività artistica, nasceva undici anni fa per celebrare il centenario della Japan Art Association creata dalla Casa Imperiale e dal Governo del giappone nel 1887. I nomi dei cinque vincitori sono stati resi noti [illegible] questi giorni, [illegible] [illegible] Praemium Imperiale, [illegible] medaglia commemorativa e un assegno del valore [illegible] circa 121 mila dollari, sarà consegnato il prossimo 28 ottobre a [illegible] durante una cerimonia ufficiale che avrà luogo al Meiji Memorial Hall. «Il riconoscimento - ha ancora detto Agnelli - [illegible] un'occasione per riunire persone, culture e movimenti [illegible] con l'obiettivo di celebrare l'arte [illegible] le emozioni che l'arte suscita premiando la carriera di artisti eminenti, patrimonio di tutta l'umanità».

Carriere percorse all'insegna della ricerca, della riflessione [illegible] sull'uomo; che magari hanno preso il via in ambienti d'avanguardia lontani dal grande pubblico, o che si sono delineate imponendo [illegible] distratte platee anticonformistiche visioni della realtà, la complessità dei rapporti umani. E' il caso, per esempio, [illegible] Louise Bourgeois, recente Leone d'oro alla carriera [illegible] Biennale di Venezia, o di Pina Bausch, simbolo a partire dagli [illegible] 70 della nuova Germania intellettuale [illegible] a nomi come Peter Stein o Fassbinder.

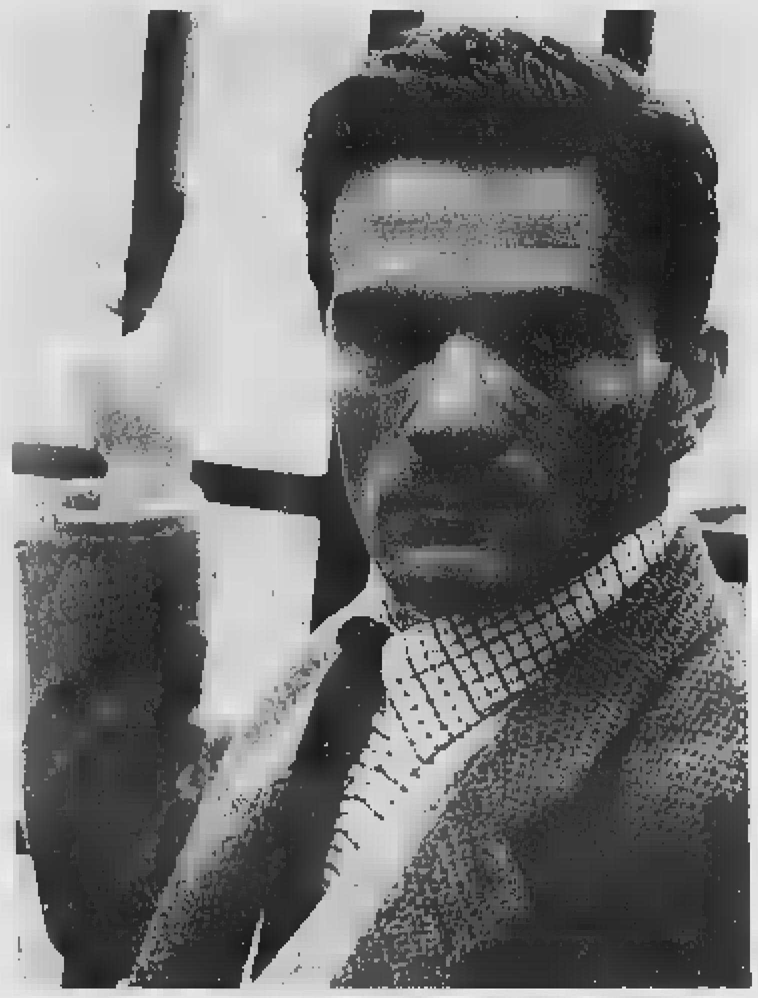
Il Praemium Imperiale, dall'anno scorso (per il suo decimo anniversario) [illegible] anche [illegible] borsa [illegible] studio di [illegible] [illegible] dollari [illegible] organizzazioni [illegible] istituzioni che contribuiscono allo sviluppo di giovani artisti. E' stato prescelto l'Instituto Superior de Arte [illegible] Cuba, considerato uno [illegible] migliori istituti artistici dell'America Latina.

In un inedito del 1942 l'estetica e la vita del poeta all'esordio

Pasolini: «Sogno soltanto la gloria»

E confessava che, quando scriveva, tremava

GENTILE professore»... Comincia così, in forma di lettera, [illegible] degli scritti più inattesi di Pier Paolo Pasolini. E' una dedica che occupa il primo foglio [illegible] [illegible] verso del volume *Poesie a Casarsa* pubblicato [illegible] Bologna nel 1942 dalla Libreria antiquaria Mario Landi. A leggerla, si rivela [illegible] vera e propria dichiarazione di poetica. Il [illegible] apparirà sul prossimo numero della rivista *Coevi* a cura di Stefania Aluigi, che lo ha scoperto nella raccolta privata della Libreria antiquaria Martincigh di Udine, che pubblica cataloghi di libri rari di poesia e letteratura italiana del Novecento. Per la prima volta Pasolini, presentandosi [illegible] poeta e sottolineando l'immaturità della propria [illegible] confessa la propria ambizione («amo veramente la gloria») e, [illegible] tempo stesso, teme l'impurità del proprio lavoro poetico. Ecco perché scrive «tremando», [illegible] perché vorrebbe giungere alla suprem[illegible] conquista per [illegible] «ogni parola sia l'unica, ed ogni frase l'unica».



Pier Paolo Pasolini. I suoi segreti [illegible] le pagine [illegible] «Poesie a Casarsa»

Dedica manoscritta a un professore E' stata scoperta in una copia della prima opera in versi. Ne esce [illegible] ritratto sorprendente

Pier Paolo Pasolini

GENTILE professore, ecco il libretto, forse non tipograficamente bello come a voi sarebbe piaciuto, ma in compenso modesto e schivo.

Questo giorno ch'io credevo eccezionale, non è stato nemmeno triste, ma già sento gli indizi di giorni memorabili. Ormai quando il mio carissimo seme è partito, era cominciata per me una tensione estrema di meditazioni e approfondimenti, cau[illegible]ta forse dalla netta coscienza di immaturità delle mie poesie in italiano. Avrei bisogno che qualcuno [illegible] le denudasse, senza pudore, me ne mostrasse l'inutilità. Io odio la parola [illegible] ricerca chiusa in sé: la sofferenza della ricerca verbale è in fondo la sofferenza che comporta ogni chiarimento o approfondimento di [illegible] posizione morale. Al contrario, sviluppando le mie poesie, ho visto che la «posizione morale» [illegible] sconfinava i limiti di una malinconia o di una volontà di poesia, riducendosi quasi pienamente [illegible] una ricerca estetica. Forse anche questa [illegible] interpretazione delle mie poesie è parziale o falsata: ma ancora una volta [illegible] tornato a [illegible] passo che, posso dire, scandisce la mia esistenza. Un desiderio estremo, voglio dire, di liberarmi di ogni zavorra, sentirmi libero e infinitamente solo, abbandonare la vita, il mio polso vivo, la sua vile allegrezza, e chiudermi tutto nel cerchio del mio dolore, che, della mia esistenza, è l'unica [illegible] vera e accertata. Tutto il resto è in più, distrae e fa rimandare, rende indolenti, o tuttalpiù, malinconici. Io devo confessare che sono molto ambizioso, che amo cioè veramente la gloria. Chi, oggi, ha il coraggio di dire questo? Può essere puerile, [illegible] è [illegible] e, soprattutto, sofferto. Essendo, così, giunto ad una concezione altis[illegible]a della poesia (per [illegible] è peccato di impurità trattarla da dilettanti [illegible] da «malinconici») mi sento misero e sperduto davanti [illegible] essa, e non [illegible] più toccare la penna. Oppure [illegible] tremando, e cerco che ogni parola sia l'unica, ed ogni frase l'unica: ed infine rido piangendo su quello [illegible] ho scritto. Lo so che non è condizione per scrivere poesia, questa! Andrò a Casarsa, domani, e là, forse, ritroverò la mia vecchia ispirazione, che in fondo, è letizia. Ma quante sofferenze [illegible] quanti dolenti equivoci, per giungere all'«uomo lieto»! Voi mi sembra[illegible] giunto ad uno stadio di estrema ed esemplare saggezza, una sorta di atarassia, che io credo [illegible] stagione più lieta dell'esistenza. Vi saluto con affetto.

Casarsa (Udine)

ICEBERG

SEGNI? Porta male, assicu[illegible] deputati austeri. Un giornalista celebre? Porta malissimo. Una cantante dolce e malinconica? Dissero che portava male e ne rovinarono la carriera. Italiani doc toccano ferro, legno, genitali, gobbe e cornetti, dimenticando la lezione di Pirandello ne *La patente*: la vera sfortuna [illegible] diventare cinici.

CASARSA E' L'ALBA

Nico Orengo

ANDRO' a Casarsa, domani, e là, forse, ritroverò la mia vecchia ispirazione, che in fondo, è letizia». Ecco apparire Casarsa, radice sentimentale [illegible] culturale di Pier Paolo Pasolini, fontana di «aga del [illegible] país», luce albale di tutta [illegible] [illegible] iniziale lirica friulana. Il volumetto edito [illegible] libraio Landi raccoglie gli esordi di Pasolini «dialettale», in omaggio [illegible] una ricca stagione novecentesca che vede, da Tessa [illegible] Giotti, da Noventa a Marin, a Guerra a Pierro, una ininterrotta ricerca sulla «lingua madre».

In *Poesie a Casarsa*, Pasolini traccia i confini di [illegible] [illegible] mondo di fontane [illegible] gelseti, di campane e fossi, di un [illegible] che «trema di un tempo antico». Un esempio fra tanti, *Ploja tai [illegible]fins* (Pioggia sui confini): «Fantassùt, al plòuf il Sèil / tai spolèrs dal to país, / tal to [illegible] di [illegible] [illegible] mèil / pluvisin [illegible] [illegible] il mèis. [illegible] soreli scur di fun / sot li branchis dai moràrs / al ti brusa [illegible] [illegible] cunfìns / tu i ti ciantis, sòul, i muàrs.» (Giovinetto, piove il Cielo sui focolari del tuo paese, sul tuo viso di [illegible] e miele, nuvoloso nasce il mese. Il sole scuro di fumo, sotto i rami del gelseto, ti brucia e sui confini, tu solo, canti i morti).

Sono poesie, ha scritto Giovanni Giudici, di «struggente liricità romanza» che sposano un tempo a parte, fatto di stagioni cadenzate, di ritmi naturali. Ancora ignorante le borgate e il sottoproletario urbano. Ma c'è, in questa lettera, un rovello molto interessante, ed è quando Pasolini sente «l'immaturità» delle sue poesie in italiano. E' lì che già mostra tutta la [illegible] curiosità e «voracità» per il linguaggio. Da esplorarli, poi, tutti,

Tutte le soluzioni per affrontare il consueto calo stagionale degli ascolti e la penuria di pubblicità

Tv d'estate: aperta per ferie

Mesi caldi, le «ricette» dei direttori

Fulvia Caprara

ROMA

Sopravvivere all'estate. Ovvero come rendere felice il pubblico spendendo meno soldi possibile. Il dilemma si presenta ogni anno, puntuale, sui tavoli dei direttori delle principali reti tv. Così come, ogni anno, puntuale, si alza il grido di dolore dello spettatore esasperato, che, davanti all'ennesima replica di «Il Grinta» o alla decima diretta di sagra paesana condotta da Telestar in disarmo, protesta. Il copione si ripete perché la soluzione è difficile da trovare e se le reti commerciali possono sentirsi un po' meno responsabili perché vivono di sola pubblicità (e se la pubblicità è scarsa è naturale che i programmi ne risentano), le tv di Stato devono vedersela con chi a buon diritto sostiene: «Pago il canone per tutto l'anno, voglio programmi decenti anche in estate».

Forte dei risultati d'ascolto raggiunti da Raiuno, che chiude la stagione con una media di share del 25,60% («5 punti in più rispetto a Canale 5»), il direttore **Agostino Saccà** dichiara che «la prima rete non chiude per ferie». Ma il problema esiste: «In estate la platea tv scende da 27-28 milioni a 16-17. E a Ferragosto i telespettatori diventano 8-9 milioni. Certo, questo non vuol dire che le responsabilità del servizio pubblico diminuiscano, che non bisogna tener conto di chi resta in città, ma è anche vero che gli introiti pubblicitari si abbassano e che tenere alta la tensione dell'offerta per 365 giorni all'anno è costoso». Lui comunque ci prova: «Mi hanno criticato - racconta - perché ho destinato troppe risorse all'estate e so che, in questo periodo, alcune reti riescono addirittura ad [illegible] i costi. Io, però, credo che il cliente non vada mai deluso». **Maurizio Costanzo**, direttore di Canale 5, si dibatte nello stesso dilemma, ma da una prospettiva diversa: «Viviamo di pubblicità, che nei mesi estivi diminuisce; sappiamo che non è giusto abbassare la qualità dell'offerta, ma anche che il bacino d'ascolto, già da ora, scende di molto». E allora? «Allora cerchiamo comunque di fare delle cose: rispetto all'anno scorso abbiamo una produzione in più e poi conserviamo la possibilità, anche in piena estate, di realizzare speciali di informazione e costume a tamburo battente, in sintonia con la cronaca».

Secondo **Carlo Freccero**, direttore di Raidue, «è chiaro che la tv oscilla tra due imperativi: l'esigenza industriale di abbassare i costi della gestione estiva, e la necessità, per il servizio pubblico, di fornire sempre un'offerta adeguata». Come si sopravvive in questo «costante tiro alla fune»? Programmando con giudizio, mettendo da parte per l'estate «come formichine» scampoli di trasmissioni, ragionando sulla scelta delle repliche come nel caso di «E.R.». «Abbiamo deciso di ri-trasmettere i primissimi episodi - spiega Freccero - perché furono visti poco, la serie non ebbe successo immediato». Dal fronte di Raitre il direttore **Francesco Pinto** spiega la sua maniera di affrontare la questione: «Raitre è una rete che si deve differenziare, perciò ho deciso di utilizzare i mesi di giugno e luglio per sperimentare, per provare nuovi programmi: se i test vanno bene le prove si trasformeranno nelle trasmissioni di domani». Secondo **Vittorio Giovannelli**, alla guida di Retequattro, il problema estate andrebbe affrontato anche dal punto di vista dei rilevamenti: «E' vero che la platea dei telespettatori diminuisce, e [illegible] molto, ma è anche vero che tanti continuano a vedere la televisione in luoghi diversi, in albergo o nella casa di vacanza. Solo che questo tipo di ascolto, con i metodi attuali di rilevazione, non viene registrato e quindi per noi diventa improduttivo». La soluzione? Giovannelli guarda al passato: «Prima dell'avvento del meter si facevano i rilevamenti telefonici, indiscutibili nella loro efficacia. Per avere un campione significativo bastavano mille telefonate».



Saccà: «Ma Raiuno non va in vacanza» Costanzo punterà [illegible] speciali di cronaca La formula-Freccero è «risparmiare come formichine scampoli di trasmissioni»

Elenoire Casalegno, protagonista dell'estate tv insieme col fidanzato Ringo. In basso da sinistra Donatella Raffai che torna dopo una lunga [illegible] Serena Dandini, Oreste De Fornari. Qui sotto Alessandro Greco

I PROTAGONISTI









Raffai torna col giallo

Tra i rientri, anche De Antoni e De Fornari

ROMA

Ecco che cosa offre il panorama estivo del piccolo schermo.

[illegible]. Piatto forte dell'estate tv sono da sempre gli show che, nei mesi caldi, si fregiano di tre, irrinunciabili caratteristiche: la leggerezza assoluta al cui confronto una puntata di «Carramba» acquista il peso di una dissertazione su Kant; la messa in onda dai luoghi più vari; la conduzione disinvolta di belle ragazze consapevoli del fatto che forse balleranno una sola estate e per questo pronte a esagerare su tutto: trucco, abiti, tono di voce.

Su **Raiuno** sono in arrivo, oltre a speciali come la serata cinema in occasione della consegna dei David di Donatello (stasera) e quella dedicata al bicentenario della Rivoluzione Partenopea in onda da Napoli, la kermesse Miss Italia a fine agosto, la trentesima edizione di «Giochi senza frontiere» in Calabria; «Gratis», appuntamenti nelle piazze d'Italia a cura di Giorgio Verdelli con interventi di personaggi vari, da Angelo Branduardi a Silvana Pampanini; «All'Opera» di Lubrano e, al posto di «Domenica in», una specie di ripasso estivo dei varietà andati in onda lo scorso inverno. Su **Raidue** si segnalano oltre agli appuntamenti con Limiti, gli «One man show» di Anna Marchesini, Gnocchi, Covatta e altri. Su **Raitre**, insieme con Dandini e il suo «Saranno maturi», è annunciato il ritorno della coppia Gloria De Antoni-Oreste De Fornari alla guida di «Pacem in terris», gara all'insegna dell'ironia e della leggerezza tra i rappresentanti dei numerosi popoli residenti in Italia. Su **Canale 5** sono in programma lo speciale «Il mattatore», star Vittorio Gassman, preceduto da 4 serate intitolate «Il mattatore, corso accelerato di piccole verità»; «Beato tra le donne» in versione Enrico Papi; «Momenti di gloria» affidato a Mike Bongiorno e «Modamare Positano» con Mara Venier e Scotti. Su **Italia 1** Elenoire Casalegno e Ringo danno vita al talk-show musicale «Tribe». Su **Retequattro** si celebra il trionfo delle video-bellone: Katia Noventa conduce il concorso di bellezza «Le stelle del mediterraneo»; Susanna Messaggio propone «Documento natura»; Ela Weber con Alessandro Greco presenta «La koro», dalla Valle dei Templi di Agrigento; Emanuela Folliero è luogotenente di Albano in «Ballo, amore, fantasia».

INFORMAZIONE, [illegible]. Aspettando la ripresa invernale segnata dal ritorno in scena di Michele Santoro, su **Raiuno** vanno in onda «Quark estate» di Piero Angela e «Unomattina estate» con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi. Su **Raitre** proseguono i reportage con una serata dedicata alle altre 27 guerre che, oltre a quella in Jugoslavia, infuriano in questo momento nel mondo; [illegible] avanti (in prima serata) «Blu notte» di Lucarelli; sono previsti due speciali di «Porte chiuse» di Andrea Purgatori; due puntate di «Zingari», l'inchiesta svolta da Loredana Dordi nei campi nomadi; due puntate firmate da Gregorio Paolini e intitolate «Mattatoio '99»; il «Diario italiano» di Anna Amendola; la serie «I luoghi del sacro»; «Ciak animali in scena» di Celli. Su **Canale 5**, Costanzo è in onda fino a metà luglio con il suo Show; su **Retequattro** torna l'eroina di «Chi l'ha visto?» Donatella Raffai [illegible] uno speciale, «Giallo quattro», che [illegible]nuncia la possibilità di un rientro [illegible]gato nel prossimo inverno.

[illegible] E [illegible]. Se **Raiuno** punta su «Sanremo Estate» e sulla diretta del concertone di Renato Zero, **Raidue** lancia la sfida dell'opera in tv trasmettendo «Aida», «Falstaff», «Madama Butterfly» oltre alla «Serata di gala per Placido Domingo». Ma non è tutto: ci saranno 10 puntate con il meglio del «Premio Tenco», mentre, per «Serata pop», andranno in onda inchieste-spettacolo sul Clan Celentano, su «Gli antenati dei videoclip», su artisti italiani prematuramente scomparsi come Fred Buscaglione, Demetrio Stratos, Augusto dei Nomadi, Ivan Graziani. Alessia Marcuzzi e Fiorello animano su **Italia 1** l'edizione '99 del «Festivalbar», mentre su **Retequattro** rivive per una sera «Il Festival di Napoli» con Barbara D'Urso e Gigi Sabani.

FILM, TELEFILM E FICTION. D'estate, si sa, trionfano i vecchi film in bianco e nero, i western gloriosi, le commedie sofisticate, tutti da vedere e rivedere spaparanzati sul divano di casa orientato in direzione ventilatore. Il caldo toglie le forze e quindi si tende ad accettare di buon grado anche la millesima replica di «Colazione da Tiffany». Ma non è sempre così: il programmatore lo sa e si regola di conseguenza. **Raidue** rispolvera vecchie e poco viste puntate di «E.R.», lancia il telefilm «Nikita», ispirato al film omonimo di Luc Besson, manda in onda film difficili per la grande platea come «Le onde del destino» di Lars Von Trier, ma soprattutto regala agli appassionati tre puntate su un maestro del cinema come Martin Scorsese. **Canale 5** programma sit-com di [illegible]cesso come «Cosby» e «Tutti amano Raymond»; cicli di tv-movie a base di suspense come «Alta tensione» e «Brividi d'estate»; il telefilm «Murder one»; la serie di pellicole per famiglie «Voglia di tenerezza» e il serial «Flipper» dedicato alla fauna marina. Dal 19, poi, tocca ad «Albertissimo», antologia del miglior Alberto Sordi. **Italia 1** punta sulla premiata (9 Emmy Awards e un Golden Globe) sit-com «Pappa e ciccia», sul secondo ciclo di «Millennium», sul poliziesco «L.A. Heat», sulla nuova edizione di «Notte horror», sul gran ritorno del telefilm culto «Miami Vice» e sulla serie dedicata al paranormale «P.S.I. Factor», scritta, prodotta, diretta e interpretata da Dan Aykroyd. **Retequattro** risponde con la rentrée del classico telefilm poliziesco degli Anni '70 «Le strade di San Francisco». [f. c.]

Il celebre attore horror al Fantafestival di Roma

Englund, [illegible] «Nightmare» [illegible]

[illegible]A

Ha studiato Shakespeare, avrebbe voluto far l'attore di teatro, ha una laurea all'UCLA, ha corti capelli ossigenati, occhiali scuri, parla con l'ironia dell'uomo di cultura: è Robert Englund, più noto come Freddy Kruger, il mostro della lunga serie «Nightmare» partorito dalla fantasia di Wes Craven. Quattro ore di trucco a seduta che a volte, se la testa deve dilatarsi molto a colpi di lattice diventano sette, e l'incantesimo è fatto: il gentiluomo americano si trasforma in quello che lui stesso definisce «Un padre cattivo», il mostro contemporaneo più mostro di tutti, il solo che abbia potuto prendere il posto di Christopher Lee e di Peter Cushing. Ospite a Roma del Fantafestival, Englund confessa di essere arrivato al termine del suo lungo viaggio attraverso «Nightmare». «Stanno scrivendo l'ottavo capitolo della saga. So solo che gireremo due finali: uno in cui muore Kruger e uno in cui non muore». Lei che preferirebbe? «A questo punto vorrei scomparisse».

Consapevole di dovere a lui la sua fama («So bene che quando morirò tutti scriveranno: è morto Freddy Kruger»), ma non infastidito dall'indissolubile legame col mostro: «Ho avuto la fortuna di incontrarlo quando avevo già girato 20 film ed ero popolarissimo per la serie tv «Visitors», quindi non ne sono mai stato schiavo», Englund sostiene di essersi ben barcamenato nella sua carriera tra «Nightmare», che l'ha reso famoso nel mondo, e i film per la televisione americana, che gli hanno permesso di interpretare personaggi più sfaccettati: «Mi ha aiutato la maschera: come Kruger sono irriconoscibile». Invidia per gli attori che non sono legati all'horror? «E perché? Ormai il genere è stato nobilitato». Paura di esser sostituito in futuro da un attore digitalizzato? «Ma no. La magia di un Brando o di un Mastroianni non si ottiene col computer». Il migliore interprete di horror? «Per me resta Boris Karloff; nessuno è stato ipnotico quanto lui». Un italiano con cui le piacerebbe lavorare? «Vorrei mi chiamassero i Taviani». Liberale e anticonformista nella vita, due sole cose fanno veramente paura a Englund. La censura perché attribuisce al cinema la colpa della violenza giovanile, e il politically correct perché smorza la fantasia e costringe a praticare intollerabili fanatismi. [si.ro]



Robert Englund, più noto come Freddy Kruger, ha annunciato che la saga di «Nightmare» si chiude con l'ottavo episodio

Presentato il disco

Jovanotti, [illegible] e Ligabue, [illegible] contro la guerra

ROMA

Un disco che vuole «combattere la freddezza delle armi e sottolineare l'impegno per la convivenza e il rispetto reciproco», guid[illegible] un «primo passo contro l'incomprensione che c'è nel pianeta», «dare sollievo al dolore di chi non decide nulla ma subisce» e, soprattutto, che vuole dire no ad ogni guerra perché «non esiste mai una guerra giusta». È questo il senso del progetto «Il mio nome è mai più», il singolo che Ligabue Jovanotti e Piero Pelù hanno scritto e i cui incassi andranno tutti a favore di «Emergency», l'associazione umanitaria per la cura e la riabilitazione delle vittime delle guerre e delle mine anti-uomo.

«Ci siamo trovati, come tutti, scossi da questa massiccia informazione sulla guerra in Kosovo - racconta Ligabue - Il nostro disco vuole superare ogni struttura per arrivare alle vittime, dar loro un aiuto economico e dirgli che hanno ancora una vita». «Ognuno di noi ha scritto il suo testo e la sua linea melodica - spiega Jovanotti - Volevamo fare qualcosa ma da indipendenti, andare oltre il disco per rendere partecipe chi lo acquisterà di un progetto di informazione sulle guerre nel mondo». «Il progetto è nato per emergenza: c'era bisogno di reagire a quello che stava succedendo vicino a noi - sottolinea Piero Pelù». Ruolo determinante nell'iniziativa riveste il video realizzato dal premio Oscar Gabriele Salvatores in cui Jovanotti, Ligabue e Pelù interpretano rispettivamente un disertore, un profugo e un pacifista.


Mazda MX-5
l'occasione scoperta*
Condizionatore aria e assicurazione incendio e furto (totale e parziale) compresi nel prezzo.*
* Campagne valida fino al 30/6/99
mazda
La vera, grande offerta dell'estate è solo da
ITALCAR
Mazda offre 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia, 6 anni di garanzia contro la corrosione, l'assistenza Mazda Europe Service 24 ore su 24.
Concessionaria Mazda - Sede: Corso Giulio Cesare 320/322 - tel. 0112412301 • Filiale: Corso Ferrucci 105 - tel.0114475654

Naike, incerto destino dei figli d'arte Con la Dandini, complici o maturi?

Alessandra Comazzi

LA televisione è come il porcello, non si butta via niente. E questo è persino confortante, soprattutto quando le reti che risparmiano sono quelle pubbliche, che si finanziano *anche* [illegible] i denari nostri. Non sarà sfuggita la pubblicità della scaltra Rai, che adesso non fa «di tutto, di più», ma è «di tutti, di più». Siccome [illegible] nostra, sono rassicuranti questi novelli salotti di Nonna Speranza, con Loreto impagliato e [illegible] busto d'Alfieri, dove Serena Dandini interroga. Interroga qualche Ospite Illustre nell'attesa che si compiano gli esami di maturità, i riformati, che vengono dopo i famosi provvisori durati trent'anni. L'altro giorno, alle 20, prima puntata della striscia quotidiana «Saranno maturi», che culminerà, sabato, [illegible] un [illegible] finale serale. Primo ospite, Jovanotti, che ha rivelato di aver preso 44, ha dato qualche utile consiglio («mostratevi interessati, [illegible] me andò bene perché la professoressa di inglese si [illegible]vinse che [illegible] piaceva sul serio la materia»), mentre il video cantava «Io penso positivo perché son vivo». Tra un pezzo di [illegible] e l'altra, dove [illegible]parivano in sovrimpressione le parole-chiave pronunciate dal Nostro, andavano in onda alcuni simpatici spezzoni vecchi di sei anni, come passa [illegible] tempo signora mia, in cui Dandini faceva [illegible] professoressa e Corrado Guzzanti presentava uno dei suoi riusciti personaggi, quel Lorenzo, anzi Lorenzaccio, splendente di brufoli e orgogliosa ignoranza. Anche allora si trattava di [illegible] striscia quotidiana, durata però più di una settimana. [illegible] è invecchiata, Raitre l'ha tirata fuori dall'armadio e ha imbastito [illegible] programma carino e non troppo costoso. Sulla linea delle strisce di Altan-Chiambretti, e degli estemporanei, sofisticati e simpatici, personalissimi «intervalli» realizzati da varia umanità.

Alla compostezza divertita ma un po' triste di Raitre, Canale 5 contrapponeva un altro debutto, [illegible] più colorato e chiassoso e ricco di ascolto (5 milioni 420, il programma più visto della giornata), un'altra striscia, al posto di quella gloriosa della «Notizia». Sempre di Antonio Ricci, titolo, «Paperissima sprint», con il Gabibbo, la velina Roberta Lanfranchi, il comico Raul Cremona e Naike Rivelli, figlia della ben più consolidata star Ornella Muti. Come dice il titolo stesso, il programma è il fratello abbreviato di «Paperissima», un mini-varietà pieno di atleti che cadono e di animali che abbordano gli umani con tutti i loro mezzi. Naike è definita «la regina degli animali», ogni sera ne porterà uno: lunedì un bulldog francese [illegible] è esibito in [illegible] specie di barzelletta dedicata molto verosimilmente ai bambini. Ha un faccino carino, la figlia della Muti, [illegible] perché è lì in televisione? Perché è figlia della Muti, non si possono individuare finora altri motivi. D'altronde, non c'è da scandalizzarsi, l'amor materno o paterno da sempre [illegible] di sistemare i figli. Niente di più facile della televisione, dove in fondo, sembra, [illegible] si deve saper fare niente. L'importante è apparire.

I FILM DI OGGI IN TV

Una simpatica «serial mom»

[illegible]
1994, Italia 1 alle 20,45; dur. 93'

La quarantenne Kathleen Turner diventa «signora ammazzatutti» per rimanere sulla cresta dell'onda. Una spietata satira (purtroppo sfortunata al botteghino) del trasgressivo John Waters, alle prese [illegible] film di [illegible] A (in quanto a budget e cast). Una commedia nera acidissima sull'America perbenista e borghese, messa al bando attraverso il ritratto di una mamma (la «Serial Mom» del titolo originale) e di una famiglia «modello». Una sorta di crudele quadro dell'ultima «fidanzatina d'America», Doris Day. L'insospettabile madre di famiglia Beverly Sutphin inizia a tempestare di telefonate oscene le vicine ma, [illegible], [illegible] si ferma davanti a niente pur di difendere la sua amata famigliola...

[illegible] IN FUGA
1990, Tmc [illegible] 20,40; dur. 96'

L'ex Monty Python Eric Idle [illegible] Robbie Coltrane in una commedia simil demenziale di Jonathan Lynn. Niente di più di [illegible] divertente passatempo che poggia tutto sugli attori. Due ladruncoli dal cuore d'oro, dopo una rapina per conto del boss, decidono di beffare la banda [illegible] tenersi [illegible] malloppo. Ma sono costretti a travestirsi [illegible] suore e...

[illegible] PRESENZA [illegible]
1951, Raiuno [illegible] 14,10; dur. 89'

Elsa Merlini, Vittorio De Sica, Eduardo [illegible] Peppino De Filippo in una divertente commedia di Giorgio Pastina. Una domestica che passa [illegible] una famiglia all'altra, ha un rapporto turbolento col fidanzato...

UNA SERA... [illegible]
1968, Tmc alle 1.45; dur. 88'

Un celebre dramma d'autore, del belga André Delvaux, [illegible] Yves Montand e Anouk Aimée. Un indagine fra le pieghe del quotidiano e l'ambiguità della morte. Un thriller filosofico, dunque che narra del professore di linguistica Mathias che non condivide l'ostilità dei suoi compatrioti verso i francesi ma...

UOMINI AL PASSO
1990, Italia 1 alle 23,05; dur. [illegible]

Dramma avventuroso di e [illegible] Martin Sheen e il [illegible]glio Charlie. Siamo nel 1965: per sfuggire all'arresto, il giovane Franklin si arruola nell'esercito. In Vietnam [illegible] combatte e il sergente McKinney...

[illegible] DELLA NOTTE
1992, Rete 4 alle 22,45; [illegible] 107'

Rutger Hauer e Natasha Richardson [illegible] discreto thriller di Joel Eliasberg. Una giovane assistente sociale si prende cura di [illegible] uomo in libertà vigilata. Nasce l'amore ma una serie di misteriosi episodi ...

[illegible]

Giorgio [illegible]

[illegible]
Donatella Raffai indaga sul delitto Gravina (*Speciale giallo quattro*, Rete 4, alle 20,35), Carlo Conti presenta il *Premio David di Donatello 1999* (Raiuno, alle 20,50), puntata del *Mau[illegible] Costanzo Show* dedicata [illegible] lavoro (Canale 5, alle 23), cantanti, attori e atleti si sfidano allo stadio Meazza per beneficenza (*Il Derby del cuore: Inter-Milan*, Raitre, alle 20,40), Fran[illegible] Paoloantoni nel film tv *Solo per te* (Raidue, alle 20,50), la fuga dei serbi a *Trenta minuti* (Tmc, alle 22,45).

[illegible]
Nel Derby del Cuore che si gioca oggi a San Siro (Raitre, alle 20,40), giocherà per la prima volta anche l'interista Roberto Zaccaria, presidente della Rai. A volerlo in campo, Enrico Mentana, anche lui interista («in passato abbiamo sofferto spesso insieme davanti alla tivvù»). Zaccaria ha fondato in Rai un club di tifosi neroazzurri, di cui fanno parte [illegible] cinquantina di persone.

[illegible]
Su Internet (www.parentsplace.com/pregnancy/calculator) c'è un sito che permette di calcolare il periodo in cui concepire un figlio, evitando [illegible] farlo nascere in concomitanza [illegible] i grandi eventi sportivi del prossimo anno. Esempi: se si vuole essere liberi di godersi la prima giornata del campionato di baseball del 2000, sarà meglio non fare sesso tra l'11 e il 17 luglio di quest'anno; per le finali Nba di basket, il periodo a rischio è tra il 12 e il 18 settembre; per la 500 miglia di Indianapolis, il 5 settembre. Il sito consiglia inoltre, per maggior sicurezza, di calcolare comunque un margine di due settimane.

[illegible] & [illegible]
Antonello Dose e Marco Presta (*Il ruggito del coniglio*) hanno lavorato ai testi di *Un medico in famiglia* e agli sketch di Tullio Solenghi per *Domenica in*. Sulla fiction: «Al momento in cui la scrivi, non sai come diventerà»; sugli sketch: «Sono un lavoro più immediato: scrivi e vanno in onda. Hai modo di vergognarti prima». Convinti dell'impossibilità di portare in tivvù qualcosa del linguaggio della radio («è come se uno bravo a tennis si buttasse a fare canottaggio, ma dopo tutto questa diversità è la grande fortuna della radio»), credono che la televisione attraversi un momento di grande difficoltà («tranne la fiction e altri capisaldi, avrebbe bisogno della terapia intensiva»). Se dovessero indicare la cosa più brutta della televisione di oggi, direbbero senz'altro i quiz («ci vengono le bolle soltanto al sentire pronunciare la parola»), perché hanno creato una «generazione dell'aiutino» [illegible] sono ben diversi da quelli di un tempo: «*Lascia o raddoppia?* era una cosa, ora c'è solo roba da riffa parrocchiale. Dietro il programma di Mike c'era un'umanità, oggi [illegible] sono i professionisti concorsisti...».

[illegible]
Nicola Arigliano, classe 1923, ricordato soprattutto per la pubblicità del digestivo Antonetto, fa colazione ogni mattina [illegible] frutta fresca e frutta secca, poi uno spicchio d'aglio e un pezzo di cioccolato fondente.

[illegible]
Fu Silvana Pampanini, nel 1956, [illegible] suggerire al giovane prestigiatore Aldo Savoldello il nome d'arte Silvan.

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible] (Raiuno)

6.00 Euronews [illegible]
6.30 Tg1 Rassegna stampa (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [4745536]
6.40 Unomattina [illegible] [9934361]
8.30 Tg1 flash Lis [6943142]
9.50 Non stuzzicate la zanzara Film (comm., 1967) con Rita Pavone, Giancarlo Giannini Regia di Lina Wertmuller [6758156]
11.35 La vecchia fattoria - Il meglio [illegible]... Un programma di e con L. Sardella, J. Majello [7908053]
12.25 Che tempo fa [6756177]
12.30 Tg1 flash [75764]
12.35 Remington Steele Telefilm "Chi dorme non piglia pesci" [3439561]
13.30 Telegiornale [75087]
13.55 Tg1 [illegible] Quotidiano d'informazione sull'Azienda Italia [2754622]
14.10 Cameriera bella presenza offresi Film (comm., 1951) con E. Merlini [5405351]
15.50 Solletico Programma per ragazzi. All'interno cartoni, telefilm G1 ragazzi - Casa [illegible] Sit-com [6380974]
17.50 Oggi [illegible] Parlamento [5524968]
18.00 Tg1 [17516]
[illegible].10 La signora del West Telefilm "Washita" [4408210]
19.50 Che tempo fa [9943147]
20.00 Tg1 [47993]
20.35 La zingara Gioco [5792066]
[illegible] Premio David di Donatello 1999 con C. Conti [91066535]
23.10 Tg1 [1573867]
23.15 Viaggio nel calcio A cura di S. Zavoli [9488147]
0.25 Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda [16340]
0.55 [illegible] Media/Mente "Città digitali" - Aforismi "Massimo Cac[illegible]: Il problema della libertà" [illegible]
1.30 Sottovoce Intervista a cura di G. Marzullo [9021630]
1.50 Dalle parole ai fatti Cosa accade nella stanza [illegible] direttore: incontro con Giampiero Cresci [7810956]
2.05 Catwalk Telefilm "Nascita di una band" - 2ª ed ultima parte [1613369]
[illegible] Intrighi internazionali Film-tv "Danaro sporco" [4053967]

[illegible] (Raidue)

7.00 I ragazzi del muretto Telefilm "Separazioni" [60600]
8.00 Go cart mattina Varietà per ragazzi [6677581]
10.15 L'arca del Dr. Bayer Telefilm "Zia Martha e il piccolo elefante" [1331516]
11.05 Rai educational [4166790]
11.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [6665142]
11.45 Tg2 Mattina Notiziario diretto da C. J. Mimun [5566784]
12.00 Meteo [78901]
12.05 Il nostro amico Charly Telefilm "Un'amica [illegible] Charly" [4345413]
13.00 Tg2 Giorno Notiziario diretto da C. J. Mimun [3681]
13.30 Tg2 Costume e società [97351]
13.45 Tg2 Salute A cura di L. Onder [2665784]
14.00 [illegible] caso per due Telefilm "Settantamila in contanti" [6823448]
15.10 Marshall Telefilm "Il ritorno del campione" [5028871]
16.05 Law and Order Telefilm "Amore di madre". All'interno: Tg2 flash (16.30) [3500]
17.00 [illegible] confini dell'Arizona Telefilm "Dolce Charly". All'interno: Tg2 flash (17.30) [7561177]
18.10 Meteo [6843606]
18.15 Tg2 flash Lis [6840719]
18.20 Rai Sport Sportsera [6746068]
18.40 In viaggio con Sereno variabile Rubrica a cura di O. Bevilaqua [2131158]
19.05 Sentinel Telefilm "Ladri di auto" [561245]
20.00 Il lotto alle [illegible] Varietà con M. Giletti [413]
20.30 Tg2 - 20.30 [40217]
[illegible] Solo per te Film-tv con F. Paolantoni [434245]
22.45 Speciale un anno con Pinocchio 3ª parte [6876351]
[illegible] Estrazioni del Lotto [1561806]
23.45 Tg2 Notte [6752326]
0.15 Néon libri [5479415]
0.20 Oggi al Parlamento [281765]
[illegible] Il gufo Film (dramm., 1992) con P. Cherbonneau [7271765]
[illegible] Andiam andiam [illegible] lavorar... [8046902]
2.20 Sanremo compilation [3042104]
2.50 Diplomi universitari [23288007]

[illegible] (Raitre)

6.[illegible] [illegible] News 24 [60210]
8.30 Rai educational La storia siamo noi [69974]
9.30 Patto a tre Film (comm., 1965) con F. Sinatra, D. Martin, D. Kerr. Regia di J. Donohue [3713479]
11.15 La clinica della Foresta nera Telefilm [6666326]
12.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - Rai sport notizie [illegible]
12.30 La melevisione [1248081]
13.20 T3 Telesogni Rubrica a cura di C. Ferretti [663993]
14.00 T3 regionale - [illegible] [57719]
14.20 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi [532081]
14.50 T3 Leonardo [7587622]
15.00 Question time Interrogazioni con risposta immediata [59874]
16.00 Rai sport pomeriggio sportivo Canoa Gare internazionali - Biliardo - Ciclismo [7132622]
16.45 T3 Neapolis [494871]
17.00 Geo magazine Documentari a cura di S. Sagramola [93993]
18.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - Meteo [illegible]
18.05 Progetto [illegible] Telefilm [8773103]
19.00 T3 Notiziario diretto [illegible] E. Chiodi - Meteo [7142]
[illegible] Saranno maturi con S. Dandini [84871]
20.10 Un posto al sole SO [647332]
20.40 Calcio: Inter - Milan Derby del cuore [380055]
22.40 T3 Notiziario diretto [illegible] E. Chiodi - T3 regionale [585142]
[illegible] - Il prefessore di Aosta [illegible] C. Lucarelli [6687332]
24.00 Onda anomala presenta Mattatoio [illegible] Un programma di G. Paolino [8494]
[illegible] T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - In edicola - Note Cultura - [illegible] [5679814]
1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Un programma di Ghezzi, Di Pace, Marabello, Turigliatto, Melani, Francia, Giorgini [58556849]
1.15 [illegible] Superzap Rassegna stampe [illegible] tribune - Golem - News - Meteo - Approfondimento - Superzap Latin America [46156982]

[illegible] (Canale 5)

6.00 Tg5 Pr[illegible] pagina - Oroscopo - [illegible] [5000351]
8.00 Tg5 Mattina [6764]
8.30 Happy days Telefilm "L'ora di allegria - Sfida Automobilistica" con H. Winkler [40051]
[illegible] Nick Freno Telefilm "Ricatti di classe" [6719]
10.00 Le nuove avventure di Flipper Telefilm "Il diavolo verde" [36158]
11.00 Settimo cielo Telefilm "In un batter d'occhio" [53628]
12.00 Tutti [illegible] Raymond Telefilm "Il funerale di zio Gus" [4784]
[illegible] Cosby Telefilm "Caino e Abele" [3600]
13.00 Tg5 [67429]
13.35 Beautiful Soap opera [illegible] Ron Moss, Hynter Tylo [619622]
14.05 Vivere Soap opera [907561]
14.35 Uomini e donne Talk-show presentato da M. De Filippi. Regia di L. Basile [5781158]
16.35 Chicago Hope Telefilm "Un dito d'amore" [7600413]
17.35 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Rubrica di attualità presentata da C. Parodi [6094510]
18.30 Passaparola Gioco presentato da C. Lippi con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [50351]
20.00 Tg5 Notiziario [illegible] da Enrico Mentana [4966]
20.30 Paperissima sprint Varietà con R. Cremona, N. Rivelli, R. Lanfranchi [illegible]
21.00 Il settimo papiro Miniserie con J. Fahey, K. Lombard, R. Schaider, V. [illegible], T. Musante. Regia di [illegible]. Connor - 2ª parte [99210]
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi [illegible] pianoforte. Regia di P. Pietrangeli [62974]
1.00 Tg5 Notiziario diretto [illegible] Enrico Mentana [4337307]
1.30 Paperissima sprint Varietà con R. Cremona, N. Rivelli, R. Lanfranchi (Replica) [4330494]
2.00 New York police department Telefilm "Il poliziotto cinese" [2623291]
2.45 Tg5 Notiziario diretto da Enrico Mentana [1791340]

[illegible] (Italia 1)

6.10 Ocean girl Telefilm [1619627]
6.40 Cartoni animati [56196697]
9.20 McGyver Telefilm "Jack il bugiardo" [illegible] R.D. Anderson [3935264]
10.15 Licenza [illegible] guida Film (comm., [illegible]) con C. Kane, R. Muser. Regia di G. Beeman [7054158]
12.20 Studio sport [6440974]
12.25 Studio aperto [4309622]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [926535]
13.00 Agli [illegible] papà Telefilm "Tutta colpa del football" [illegible]
13.30 Dragon ball Cartoni animati [5061]
14.00 I Simpson Cartoni animati [29448]
14.20 Colpo di fulmine [illegible] con W. Nudo, R. Ream [668531]
15.00 Il meglio di Fuego! [illegible]rietà con T. Donà [9710]
15.30 Gli amici [illegible] cuore Telefilm "Doppia coppia" [98351]
16.25 [illegible] bum bam Cartoni animati [7930697]
17.30 Baywatch Telefilm "Icaro da spiaggia" [77413]
18.30 Studio aperto [56993]
18.55 Studio sport Notiziario sportivo [7485697]
19.00 Otto sotto un tetto Telefilm "L'intelligenza è sexy" [6326]
19.30 Pappa e ciccia Telefilm "Una dose dal passato" [5697]
20.00 Sarabanda Gioco musicale presentato da E. Papi [26968]
20.45 [illegible] signora [illegible]tutti Film (comm., 1994) con K. Turner, S. Somers. Regia di J. Waters [illegible]
22.35 Moby's Rubrica [illegible] attualità [illegible]
23.05 Uomini [illegible] passo Film (dramm., 1990) con M. Sheen, C. Sheen. Regia di M. Sheen [5287147]
1.05 Studio aperto - La giornata [6400936]
1.15 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [4744450]
1.25 Studio sport [3234291]
1.40 Il meglio di Fuego! Replica [2070040]
2.10 Caccia alla [illegible] (Replica) [1719748]
[illegible] Colpo di fulmine (Replica) [1709369]

[illegible] (Rete 4)

[illegible] I viaggi [illegible] macchina [illegible] tempo Documentario (Replica) [6413]
6.30 Vendetta d'amore Telenovela [6100142]
8.25 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [9101871]
8.[illegible] Peste e corna A tu per tu con R. Gervaso [7342239]
8.50 Aroma de café Telenovela [3541871]
9.45 Cuore selvaggio Telenovela [7331055]
[illegible] Febbre d'amore Soap Opera [5344245]
11.30 Tg4 Notiziario diretto [illegible] E. Fede [2062974]
11.40 Forum Rubrica con P. Perego [4238790]
13.30 Tg4 [4264]
14.00 La ruota [illegible] fortuna Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [48413]
15.00 Sentieri Soap opera [34041]
16.00 Peccato di castità Film (comm., 1956) con F. Fabrizi, G. Ralli. Regia di G. Franciolini [545080]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco [10448]
[illegible] Tg4 [1821330]
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm "Memorie" con E. Woodward - 2ª parte [6769606]
[illegible] Speciale giallo quattro con D. Raffai [3507041]
22.45 Le mani della notte Film (thriller, 1992) con R. Hauer, C. Brown. Regia di J. Eliasberg [306627]
0.50 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8000727]
1.10 [illegible] Fitzgerald in concerto [3217173]
2.45 Peste [illegible] corna A tu per tu co Roberto Gervaso (R) [40129456]
2.50 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [8690272]
3.10 La domenica del villaggio Rubrica con D. [illegible]gacci e la partecipazione di R. Celentano (R) [8195543]
4.20 [illegible] doppiopetto [illegible] (comm., 1954) con C. Dapporto, O. Scala. Regia di [illegible]. D'Anza [4597494]

TELEMONTECARLO

7.05 La voce del Signore TN [3584177]
8.00 Ironside Telefilm [8055784]
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [5027535]
9.00 Decisione di uccidere Film (dramm., 1958) con Richard Todd, Betsy Drake. Regia di Jack Cardiff [47210]
10.00 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [9475535]
11.05 Club Hawaii Telefilm [7364644]
11.35 Quincy Telefilm [8414054]
12.30 Tmc Sport [47413]
12.45 Telegiornale Notiziario [illegible] da L. Ajroldi - Meteo [4854968]
13.05 Il Santo Telefilm [648790]
14.00 Uno sporco contratto Film (comm., 1969) [illegible] James Coburn, Karen Black. Regia di Lee Pogostin [840332]
16.00 La spia dei lancieri Film (spion., 1937) con Dolores Del Rio, George Sanders. Regia di Gregory Ratoff [764964]
18.00 Frontiera [illegible] Documentario [38210]
18.05 Zap zap tv Programma per ragazzi con Alessandra Bassi e Ettore Scola. All'interno il cartone animato Ranma [8057413]
19.45 Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi - Meteo [480500]
20.10 Tmc sport [820177]
20.40 Suore in fuga Film (comm., 1990) con E. Lee Pogostin. Regia di Jonathan Lynn [424332]
[illegible] Telegiornale Notiziario diretto da L. Ajroldi [63055]
22.45 Trenta minuti Settimanale d'informazione a cura della redazione del telegiornale [7264719]
23.30 Sussurri Film (thriller, 1989) [illegible] V. Tennant [380406]
1.20 Telegiornale Notiziario diretto da Luca Ajroldi [1261166]
1.45 Una sera, [illegible] treno Film (dramm., 1968) con Yves Montand. Regia [illegible] André Delvaux [4930415]
[illegible] Cnn Collegamento [illegible] satellite [illegible] diretta tv con la [illegible] televisiva americana che trasmette 24 ore su 24. [2736272]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.05; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 6.34 Golem; 9.05 Radio anch'io; 10.00 Millevoci lettere; 11.17 Radiocolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 15.00 New York news; 16.00 Noi europei; 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Bit; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Le spe[illegible] d'Italia; 22.03 Per noi; 22.47 Estrazioni del lotto; 23.10 All'ordine del giorno; 23.37 Poesia e musica; 23.45 Uomini e camion.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30. 6.00 Buongiorno di Radiodue. [illegible] Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Nuvola rossa" orig. radi.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Morning [illegible], 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit parade; 14.15 Cosa fatta, Lato A; 15.03 Jefferson; 17.07 Hit parade; 18.02 Caterpillar; 20.04 I Duellanti; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; [illegible] 8.30 I giornali radio europei; [illegible] musicali; [illegible] Il giudizio [illegible]versale; 11.00 Accadde domani; [illegible] Inaudito; [illegible] Incontro con M. Frank; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.04 Lampi di primavera; 15.05 Lampi jazz; 17.10 Voci di un secolo; 18.00 Il capolavoro sconosciuto; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 20.30 Bologna Festival, musiche di Rabinovitch, Mozart, Chopin; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible] (TMC2)

10.00 Coloradio giallo [illegible] radio in [illegible]tv [41238055]
14.00 Tg Flash [433351]
14.30 Vertigine [954806]
15.30 Coloradio rosso La radio in diretta tv [324264]
16.30 A me mi piace [866608]
17.00 Coloradio rosso [502081]
[illegible] Flash [339516]
19.05 Puzzle [171719]
19.30 1+1+1=3 Gold [549803]
[illegible] ragazze [illegible] porta [illegible] Telefilm [illegible]
20.35 Furia senza freni Film (1990) [921581]
22.20 Coloradio viola La radio in diretta tv [illegible]
23.00 Tmc sport - Magazine [188784]
24.00 Coloradio viola [368859]

TELE +

8.20 Jurassic Park - Il mondo perduto Film [98131413]
10.25 Un mese al lago Film (dramm., 1995) con J. Fox, V. Redgrave [82621535]
12.00 Final descent Film (azione, 1998) con R. Urich [569023]
13.30 Serengety [illegible] [738535]
14.30 Un amore di strega Film (fant., 1997) con V. Paradis [9478332]
16.15 Innocenza infranta Film (dramm., 1997) [7420719]
18.00 American buffalo Film (dramm., 1996) [525887]
19.30 Com'è Magazine [863862]
20.30 Naked Truth Telefilm [684016]
21.00 Un tipo sbagliato [illegible] (comm., 1997) [543584]

TELE +

8.50 4 giorni a settembre Film (dramm., 1998) [8227177]
10.40 Homicide Telefilm [8225719]
11.25 Solo Film [37368219]
13.00 Operazione gatto Film (comm., 1997) con C. [illegible] [5973531]
14.25 Generation [illegible] Film [illegible]
15.55 Kansas city Film [4723239]
17.50 Un biglietto per morire Film [7211764]
19.15 Hoods Film (comm., 1998) con K. Pollack [6956674]
20.45 Parole, parole, parole Film (music., 1997) [428780]
22.40 Marco [illegible] work Cortometraggio [9966887]
[illegible]55 Con Air Film [970158]
0.45 L'isola perduta Film [5489746]
2.20 Phantom river Doc. [3867272]

[illegible] (Rete A / MTV)

12.00 Mtv Easy [69448]
12.25 TgA Flash [illegible]
12.30 Mtv Easy [485479]
14.30 European Top 20 La classifica dei 20 top singles d'Europa [illegible]
15.30 Mad 4 hits [17887]
17.00 Select Mtv [3217245]
18.45 TgA sera [877622]
19.00 Mtv easy [1428]
20.00 European top 20 La classifica dei 20 top singles d'Europa [7413]
21.00 Sushi Il programma condotto [illegible] A. [illegible]zzi [71245]
[illegible] Kitchen Il [illegible] con A. Pezzi e Mao [37871]
23.30 Daria [8093]
24.00 Say What [9053]
0.30 Brand new [4036166]
1.30 Night videos [4323104]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da [illegible] scelto) sul telecomando (nel [illegible] il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
[illegible] Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; [illegible] 004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

La Dion ha iniziato il tour europeo ad Amsterdam, dedicando il concerto a René gravemente malato

Celine,

«L'energia di questa sera lo aiuterà»

...enegoni
inviata ad AMSTERDAM

In nessun senso, qui ad Amsterdam, hanno paura dell'erba. Tant'è vero che il nuovo e magnifico stadio è stato concesso senza problemi per il debutto europeo del tour di Celine Dion, e il green coperto di sottili lamine di plastica traforate ha potuto ospitare - con l'enorme palco dell'usignolo del Québec, proprio al centro dell'Arena - anche una folla strabocchevole, che poi saliva sulle gradinate, per complessive mila persone. Com'è noto, in Italia il concerto della Dion ha dovuto esser cancellato proprio perché non sono stati concessi gli stadi, unici spazi nei quali l'enorme produzione si può montare.

Uno può avere tutte le ugole da usignolo del mondo, ma cantare solista fronte a 60 mila persone non è uno scherzo. E infatti l'esile figurina in mantello lungo bianco, all'entrata trionfante, si perdeva nell'immensità d'un palco e del tutto vuoto; si sarebbe poi riempito grazie a pedane mobili che ospitano la band e i coristi. Non dev'esser stato facile per Celine cominciare a cantare, anche perché questa è la prima volta dall'inizio di una carriera strepitosa (da 70 milioni di dischi) che la trentenne virtuosa se ne parte in tour senza il marito-manager-padre-santo protettore René Angelil, d'una ventina d'anni più grande di lui, scopritore. qualche mese, René è gravemente malato; e Celine ha anche annullato alcune date per assisterlo durante la chemioterapia.

Chissà se era mancanza di regia oppure quel peso dentro l'ugola d'oro: Celine è sembrata un po' moscia, mentre apriva in «Let's talk about love» con intorno un simpatico coro di bambini e un'acustica non perfetta. Poi però, ha deciso di confessarsi con i 60 mila, come fosse a tu per tu: «Posso parlarvi? Sappiate che René sta bene, ha deciso di affrontare la battaglia, reagisce alle . Sono fiera di lui, ma è dura lasciarlo solo: adesso è nella nostra casa in Florida, e guardando via satellite: gli arriverà da voi molta energia». I compassati olandesoni si sono spellati le mani nell'applauso, e la serata è decollata finalmente con un medley nel quale Celine - ormai in tutina bianca sul corpo scattante, i lunghi capelli biondi lisci sulle - ha esplorato vari mondi musicali; oltre che nelle sue inconfondibili ballads soliste, spesso con venature soul, s'è cimentata in serie di duetti. Uno, reale, il violino virtuoso di un buffo giapponese dai capelli permanentati in «To love you more»; gli altri virtuali celebrità sui maxischermi: ecco «Tell him» con la Streisand, e «Immortality» con i tre Bee Gees in fila che fingevano anche di dialogare. La situazione era finta, ma la precisione di Celine inarrivabile.

Duetti virtuali con la Streisand e i Bee Gees Trionfo finale per le note del «Titanic» con la tolda della nave ricostruita sul palco

Più elegante, modulata e sofferta in alcuni brani di linguamadre francese, la performer s'è cimentata in alcune non eccelse dance, e poi con i Beatles («Because»), con Clapton («Tears in heaven») con «All the way» di Sinatra: «E' la canzone mia e di René», ha confessato mandando bacini al suo unico spettatore via satellite, mentre appariva la scritta luminosa «Love». Finale da delirio, con raso grigio a coda lunga che «My heart will on» affacciata (con tanto di vento nei capelli) a una tolda di Titanic spuntata dal palco: è seguita un'uscita di scena altrettanto spettacolare, con lei che fendeva la folla intorno al palco.

marivene@tin.it

Le date: 16 Bruxelles, 19/20 Parigi, 1 luglio Zurigo, 3 Monaco di Baviera, 6/7 Sheffield, 8 Edimburgo, 10/11 Londra



Celine Dion, lunedì sera ad Amsterdam ha cantato di fronte a 60mila persone

Milano, tre giorni New Orleans

Da domani Milano si trasformerà in uno degli 80 immensi palcoscenici che in tutta Europa, a suon di musica, festeggeranno il solstizio d'estate. Tutti potranno negli angoli e nelle piazze più belle, nei locali sui Navigli e dai campanili del centro. Proprio così: all'iniziative, promossa dal Comune, decisa da Assolombarda e Unione del Commercio, ha dato la propria iniziativa anche la Curia che produrrà in un concerto di campane che coinvolgerà contemporaneamente 15 chiese in una sinfonia di bronzi sentita fin'ora. Rintocchi che, all'insegna di un melting-pot musicale espressamente voluto dal direttore artistico Lorenzo Ferrero (neo direttore del salone della musica di Torino), si confonderanno con i tamburi dei percussionisti della Scala in gara con i colleghi africani yelemba della Costa d'Avorio (Piazza dei Mercanti, domenica) e si armonizzeranno con i violini gitani del Rajastan, sincopando con le note jazz della musica ebraica di Jhon Zorn, lo ska giamaicano di Ernest Ranglimo, l'Islam-pop Natacha Atals, i tanghi di Milva-Piazzolla e le vibrazioni più acide di Steve Lacy. Fino a stemperarsi negli incredibili accordi vocali di Naymko Samchylhk, la più famosa cantante grado di riprodurre (come il compianto Demetrio Stratos) con una sola emissione più di una nota.

Il tutto ritmato dai di piazza proposti dalle 21 comunità etniche della città e dalle band di cantina invitate all'esibizione. Insomma una festa del suono e della musica che per tre giorni, animerà Milano Orleans. E del resto è bastato l'annuncio della nascita della festa della Musica (che a Parigi si celebra ormai con enorme successo da 18 anni) perché in pochi giorni band e gruppi di tutti i tipi si prenotassero, chiamando un numero verde messo a disposizione dall'assessorato ai giovani, per un'esibizione magari nella piazzetta sotto casa, oppure nel cortile di qualche palazzo patrizio e ancora in una delle feste di via che animeranno questa kermesse.

È morto a 76 anni: ha pubblicato trentina di dischi e venduto milioni di copie

Addio Papetti, delle estati italiane

Romantico e sexy, contro la rabbia degli Anni 70

Fausto Papetti: con il suo sax rivisitò il jazz e fu tra i primi a puntare su belle donne discinte per illustrare le copertine dei suoi dischi



C'è pezzo storia musica italiana, e anche del costume italiano, dietro il nome di Fausto Papetti, morto ieri a anni stroncato da infarto a Bordighera, dove da qualche tempo si era trasferito insieme con la famiglia. I più giovani nemmeno chi fosse, questo grande musicista d'istinto; le sue ultime incisioni primi Anni '90, quando i cd cominciavano a sostituire il vinile che aveva fatto la fortuna di Papetti, c'è chi - nelle Mostre del collezionista e del disco usato - va in giro a vedere se riesce ad acchiappare quella «48.ma Raccolta» che segnò davvero la fine di un'epoca.

Papetti aveva cominciato da ragazzo negli Anni '50. Faceva il «turnista» in sala d'incisione, e il nome nemmeno l'onore di una citazione in copertina. «Ho suonato in centinaia di dischi», ricordava lui; «Ho suonato con i maggiori cantanti italiani, e anche le orchestre più famose. Dicevano tutti che ero bravo». Alla fine anche la Fonit, e gli diede la possibilità di fare un disco tutto suo: fu subito un trionfo.

Fu un trionfo perché il di Papetti parve interpretare con felicissimo intuito l'evoluzione che mutava in quel primo «boom» il e nazionale, si liberava degli impacci restrittivi della vecchia morale bacchettona e provinciale e scopriva con ingenuità, anche con passione, la tentazione della disubbidienza e la libertà dei sentimenti. Forse fu quella storia trasgressiva e di grande successo popolare che raccontò al cinema «Scandalo al sole», forse fu la ricaduta dei primi torcimenti del rock'n'roll.

sax, comunque, fissò una sorta di risposta mielosa alle rabbie dei Settanta che montavano; nell'aria delle notti d'estate (a quel tempo, le notti d'estate erano sempre incantate) Papetti suonava la colonna sonora di una generazione, sentimentale e però spregiudicata, timida e però golosa di emozioni e di sfide.

Quel disco fu il primo di una lunga serie che accompagnò, quasi senza interruzioni, le più belle canzoni del nostro tempo, dalla fine della all'altro ieri. «Scandalo al sole», certamente, ma anche «Il cielo in stanza», «Smoke gets in your eyes», «Nada mas», «Sound of silence». Il sax di Papetti attaccava le prime battute, ed era subito le luci si spegnessero e restava solo il fluire morbido e avvolgente, di quel sax che per primo usò anche donne discinte sulle copertine.

«Il mio idolo è sempre stato Stan Getz», diceva lui, che aveva la passione del jazz come ogni vero musicista di quel tempo; e anche se la musica che gli ha dato fama e quattrini non era proprio nello stile di Getz, Papetti ci metteva comunque una dignità interpretativa, un senso del swing, una maestria nella scrittura musicale, che riscattavano le compromissioni commerciali delle scelte e rendevano i suoi «pezzi» un genere di consumo raffinato. E arrivarono così «Mack the knife», l'Andante della «Rapsody in blue»; i più bei brani di Gershwin, anche l'«Adagio» di Albinoni. Fini quando la musica di plastica stampata sull'elettronica uccise ogni fantasia. Storie di oggi.

[m.ven]


NUOVA APERTURA
AUTOMAR
di Cavagliato
TORINO ZONA NORD
CONCESSIONARIO
HYUNDAI
VIA PERUGIA, 28
A Torino, nella nostra filiale di via Perugia 28, è in esposizione l'intera gamma dei veicoli commerciali.
H1-VAN
ATOS 1000
ACCENT 1,3
COUPE
LANTRA 1,5 - 1,6 - 2,0 B 1,9 D
Sconti fino a lire 4.000.000
catalizzato
oppure
finanziamento fino a lire 30.000.000
da rottamare.
SONICA 2,0 B
H-1 2,5 TD
GALLOPER 2,5 TD
SANTAMO 2,000
SIAMO QUI
HYUNDAI
AGEVOLAZIONI PER PROFESSIONISTI - COMMERCIANTI - ARTIGIANI - DIPENDENTI
SEDE
VIA TUNISI, 50 - TORINO
TEL. 011 3040084
FILIALE
VIA PERUGIA, 28 - TORINO
TEL. 011 2475252
CENTRO USATO
CORSO FRANCIA, 94 - COLLEGNO
TEL. 011 4037700
ASSISTENZA E RICAMBI
VIA SPAVENTA,10 - TORINO
TEL. 011 3194361

Trapattoni: con queste spese folli il calcio rischia la bancarotta

FIRENZE. Le follie del calcio mercato, il caso-Vieri, la Fiorentina che sta nascendo: le vacanze sul Mar Rosso ha restituito un Trapattoni (foto) più scoppiettante che mai. Il botta e risposta è incalzante. Si parte dai 90 miliardi per Vieri: «Ho provato un senso di incredulità, lo stesso che [illegible] prende quando sento che per Seedorf servono 50 miliardi. Non so dove andremo a finire». E' un grido d'allarme? «Nonostante tv, sponsor e pubblicità, arriverà il momento in cui non si riuscirà più a sostenere le [illegible] del calcio». [illegible] spiega la cessione di Vieri? «Partendo da un presupposto: che il calcio romantico non esiste più, che oggi contano cinismo e pragmatismo. Però, per fortuna, non è detto che vinca chi spende di più». Tutti già dicono che la coppia Ronaldo-Vieri non avrà rivali. «Non la penso così: per me l'eventuale coppia Batistuta-Chiesa o Totti-Montella o Inzaghi-Kovacevic non sono da ritenersi inferiori». Chi ha agito meglio sul mercato? «L'Inter [illegible] fatto grandi passi, il Parma si è mosso bene, la Lazio [illegible] in canna qualche colpo importante, ma il Milan ha ritoccato il suo organico in modo intelligente». E la Juve? «Col recupero di [illegible] Piero avrà fatto un grande acquisto, e Kovacevic dà peso in attacco. Insomma, direi bene». Ma l'avvocato Agnelli non pare pensarla così. «Lo conosco bene, sa pungere in modo elegante. E' vero che nella filosofia Juve non esiste la parola spreco, ma è anche vero che è normale domandarsi perché vendere un giocatore a [illegible] miliardi se gli altri poi spendono 90». E la [illegible] Fiorentina? Preoccupato per un mercato che non decolla? «Serve pazienza, riusciremo a centrare gli obiettivi. Sono ottimista, sia su Chiesa, anche se è [illegible] altri club, che [illegible] Ingesson e Pierini: credo che valgano un piccolo sforzo visto che per Di Livio risparmieremo». [a. r.]



OGGI IN TV

12,00	Rai sport notizie	[illegible]
12,20	Studio sport	Italia1
12,30	Tmc sport	Tmc
16,00	**Ciclismo.** Giro d'Italia Under 23	Raitre
18,20	Rai sportsera	Raidue
18,55	Studio Sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,40	**Calcio.** Da Milano: derby del cuore	Raitre
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,15	Viaggio nel calcio	Raitre
23,15	Crono, tempo di motori	Tmc
23,10	Tmc2 sport e magazine	Tmc2
1,25	Studio sport	Italia1

Un'improvvisa frenata nelle trattative per il contratto del fantasista e sul passaggio del portiere all'Inter

DEL PIERO & PERUZZI due gialli del mercato



I tifosi juventini aspettano un segnale per conoscere il futuro di Alessandro Del Piero (a sinistra). Fra gli interisti c'è sconcerto [illegible] ripensamenti [illegible] nei confronti di Angelo Peruzzi (sotto)



[illegible] Vergnano

TORINO

Sul tavolo di Luciano Moggi i casi Del Piero e Peruzzi. Mentre il dg juventino sta tentando di risolvere la vicenda contrattuale dell'attaccante, l'Inter frena sul portiere, rallentando una trattativa che la Juve, invece, [illegible] per scontato.

La domanda è sempre la [illegible] Del Piero quando firma? A questo punto diventa difficile capire se la trat[illegible] fatto progressi, si sia arenata, o abbia addirittura compiuto passi indietro.

Da una parte c'è l'ottimismo [illegible] oltranza di Moggi che parla di «notevoli miglioramenti» e non perde un grammo [illegible] fiducia [illegible] l'ha sempre accompagnato dalla cena del baccalà a Sandrigo nel marzo '98, quando si cominciò a parlare del rinnovo contrattuale di Alessandro, fino ad oggi. Almeno in questo caso il dg non può dire il fatidico «ci penso io» perché sono in tanti a dover dire la loro su questa vicenda che suscita l'interesse generale degli appassionati [illegible] calcio.

Dall'altra parte della barricata ci sono i due procuratori di Del Piero, Claudio Pasqualin e Andrea D'Amico, che si sono impegnati al massimo per tutelare gli interessi dell'attaccante, e per ora procedono [illegible] con grande cautela. «Parleremo soltanto al momento opportuno» fa sapere D'Amico, il manager che segue più da vicino Pinturicchio. Non meno prudente Pasqualin che ha sempre tenuto [illegible] linea di grande coerenza, evitando in questo modo di creare pericolose il[illegible]

L'avvocato vicentino spiega: «Capisco che ci sia grande attesa, che la gente voglia sapere quale sarà il futuro di Alessandro. Tuttavia non è successo nulla che possa giustificare ottimistiche soluzioni della vicenda. Con la Juve non ci siamo sentiti, è chiaro che lo faremo, però non so dire quando. Anche se il proverbio dice: nessuna nuova, buone nuove».

Del resto Pasqualin non ha alcun interesse a stringere i tempi. Del Piero fra un anno sarà libero e se nel frattempo non si sarà accordato con la Juventus, sarà lui a scegliere [illegible] destinazione più [illegible]. Evidentemente [illegible] ancora tutto [illegible] discussione: sia il trattamento economico come i diritti d'immagine.

Ma all'improvviso Moggi si trova alle prese con un altro caso che potrebbe anche avere sviluppi clamorosi. Ieri l'Inter ha fatto sapere che ci sono «dubbi formali e sostanziali sui dettagli dell'operazione Peruzzi». Insomma, Moratti non dà ancora nulla per scontato, a differenza [illegible] Juve che ha già presentato l'olandese Van der Saar come sostituto del portiere. Non ci sono perplessità sulle condizioni fisiche di [illegible] operato al ginocchio, ma il problema sarebbe l'ingaggio e forse anche il prezzo (circa [illegible] miliardi) dell'ex numero uno bianconero. Anche [illegible] questo [illegible] Moggi è tranquillo e [illegible] che nella pros[illegible] stagione Ancelotti non avrà un esubero di portieri. «Il giocatore è venduto» spiega.

Alla base di questo [illegible] irrigidimento non ci sarebbero soltanto motivazioni di natura [illegible]ca, ma anche il disappunto di Moratti. Il petroliere non ha gradito i tempi scelti dalla Juve, che ha annunciato il nuovo portiere (e quindi la partenza di Peruzzi verso il club nerazzurro) prima che l'Inter [illegible] a Pagliuca l'intenzione di cederlo. Di qui il tentativo di creare un po' di suspence. E il patron interista, con un altro piccolo sgarbo, fa sapere che per il ruolo di n. 1 non ci sarebbero comunque problemi, perché [illegible] mirino ci [illegible]no giocatori italiani e stranieri, [illegible] i quali il danese Schmeichel.

Marcello Bonetto, [illegible] dei procuratori di Peruzzi, ostenta la massima tranquillità: «Con l'Inter ci sono [illegible] soltanto i primi contatti. In ogni caso Peruzzi ha un contratto [illegible] Juve fino [illegible] e [illegible] avrebbe problemi a restare».

Intanto oggi firmerà il serbo Darko Kovacevic proveniente dalla Real Sociedad. L'attaccante è arrivato a Torino ieri sera e oggi, dopo aver sostenuto [illegible] visite mediche, verrà presentato.

Pasqualin: «Per Alex nulla di nuovo che mi renda ottimista» Moratti [illegible] irrigidisce sul n. 1, [illegible] Bonetto: «Allora resta alla Juve»

Cruz al Toro: «Mi manda Junior»

Convinto dall'ex granata, brasiliano come lui

Bruno [illegible]

TORINO



Il presidente granata Vidulich consegna al brasiliano Cruz la maglia del Torino con il suo [illegible]: toccherà a Mondonico decidere quale ruolo affidargli

Faccia da attore di telenovelas e sinistro fulminante. Il brasiliano Alves da Cruz André, in arte Cruz, trentenne libero o mediano davanti alla difesa, si è presentato ieri ai tifosi del Toro in un albergo del centro. Non c'era la folla che accolse il suo connazionale Junior, ormai tre lustri fa, ma [illegible] gruppo di ultras che naturalmente gli hanno regalato sciarpa e cappellino granata. Un [illegible] quasi soft per questo brasiliano di Piracicaba - la città d'origine di José Altafini - che ha firmato con il Toro un contratto biennale per un miliardo e 500 milioni di lire a stagione.

Il presidente Vidulich si è detto orgoglioso di avere un simile calciatore alle proprie dipendenze. Cruz ha già all'attivo tre campionati nel Napoli e uno (e mezzo) nel Milan. Quel Milan che ha lasciato quattro mesi fa e ritroverà di fronte con il tricolore di campione d'Italia. Rimpianti? Sorride: [illegible], quando me ne andai non credevo nello scudetto. E nessuno, al Milan, ci credeva. Neppure Zaccheroni, con il quale non ho avuto buon feeling. Non trovavo giusto scaldare la panchina, quindi ho preferito tornare allo Standard Liegi dove [illegible] già disputato quattro campionati. Volevo giocare».

Però ci teneva a rientrare in Italia e così Pavarese, che l'aveva avuto a Napoli, l'ha convinto a venire a Torino. Inoltre Junior, incontrato tempo fa in Brasile, gli ha parlato della sua «saudade» per l'ambiente granata e anche per quel motivo Cruz si è convinto. L'accordo con il Milan è subito stato [illegible]: [illegible] definitiva al Toro. Ieri sera Cruz è poi volato felice in Brasile: tornerà a metà luglio, per il ritiro in Val d'Aosta.

Nel Toro, Cruz medita di prendersi qualche rivincita e riconquistare anche un posto nella Seleçao verdeoro [illegible] vista dei prossimi Mondiali del 2002: «Come giocherò nel Toro? Lo stabilirà Mondonico, con il quale ho parlato per telefono. L'importante è che mi faccia giocare e che la squadra sia competitiva in un campionato difficile e molto livellato com'è quello italiano. Spero di diventare uno dei leader e di segnare anche qualche gol. Ne ho fatti quattro in Belgio, uno dei quali bellissimo, su punizione, la mia specialità. Nel calcio moderno sempre più spesso le partite vengono decise da episodi e i tiri piazzati sono un'arma in più. Possono fare la differenza». Molti ricordano ancora la splendida punizione di Cruz che battè Zenga e diede la vittoria al Brasile sull'Italia in un'amichevole di dieci anni fa a Bologna.

Dopo gli svedesi Edman e Lantz e il serbo Ivic, Cruz è il quarto straniero a disposizione di Mondonico. Pavarese - che ieri ha rinnovato il contratto [illegible] al 2003 a Scarchilli e sino al 2001 a Pastine (vice di Bucci, con Sorrentino terzo portiere) - annuncia che è stato riscattato Sassarini e sono stati confermati Bonomi, Fattori, Maltagliati e Comotto. E così, sottolinea, gli arrivi del Toro sono finiti: «Dopo tre anni in B - conclude - il nostro traguardo è il quint'ultimo posto, cioè la salvezza. Firmerei subito per raggiungerlo, anche dopo uno spareggio».

In realtà, la società granata deve sfoltire la rosa dei giocatori per poter affrontare eventuali nuove spese e perfezionare le trattative per Pecchia, Mezzano e Coco. Vidulich inoltre sogna sempre un nome importante, un fantasista di classe (ma Robi Baggio e Djorkaeff starebbero prendendo altre strade) e domani incontrerà Paolo Conti, procuratore di Ferrante, per [illegible]re di risolvere la grana del contrat[illegible] il cannoniere: «Rottura? - commenta il presidente -. Non da parte del Toro. Siamo aperti al dialogo, ma non deve diventare un'abitudine ridiscutere ogni anno gli impegni già firmati». E liquida con un gelido commento le ultime [illegible]fermazioni di Aghemo secondo il quale la società [illegible] avrebbe i soldi per un Toro da serie A e tanto meno per il nuovo Filadelfia: «Delirio puro. E l'offerta di 53 miliardi [illegible] arrivata». A proposito della ricostruzione dello stadio, Vidulich è categorico: «Non è Aghemo che aspetta la risposta [illegible] Toro, ma è il Toro che deve incontrare i rappresentanti della Fondazione. Succedono [illegible] strane. Dobbiamo fare tutti chiarezza: noi, [illegible] Fondazione e anche qualcun altro». Nell'interesse di tutti e per rispetto anche verso i tifosi.

Parma ancora innamorato di Robi Baggio

In difficoltà per Anelka e Lopez, la Lazio si butta su Chiesa

Nino Sormani

[illegible]

L'Inter cerca il sostituto di Simeone, sacrificato da Moratti nell'operazione Vieri e punta su **Sergi** del Barcellona al posto di **Candela**. Lippi vuole **Seedorf**, ma nel timore che il giocatore possa decidere di restare almeno un altro anno al Real Madrid, [illegible] ha già fatto sapere al [illegible] allenatore Capello che ha tentato inutilmente di portarlo alla Roma, hanno aperto un altro fronte puntando su **Di Matteo**, ex Nazionale e laziale, ora [illegible] Inghilterra al Chelsea di Vialli. Una trattativa che sarebbe ag[illegible]lata dal fatto che proprio Vialli si è fatto vivo [illegible] l'Inter per avere **Ventola**, giocatore che Moratti è pronto a cedere, possibilmente in comproprietà. Come alternativa è già stato contattato il centrocampista Roy [illegible] del Manchester United, 28 anni, che si svincola fra un anno e che non intende prolungare il [illegible]. Intanto si sta perfezionando col Cagliari la cessione di **Ze Elias** in comproprietà.

Possibile scambio Di Matteo-Ventola Materazzi allenerà lo Sporting Lisbona

Dall'Inter se ne potrebbe andare anche **Robi Baggio**. All'ex codino sta pensando il Monaco, ma soprattutto il Parma, in particolare la famiglia Tanzi, da sempre esti[illegible] del fantasista che già due anni fa doveva finire in [illegible] se non ci fosse stato il veto di Ancelotti. Per valutare al meglio questa possibilità il Parma ha bloccato la trattativa con la Samp per l'argentino **Ortega**, che costa 40 miliardi. Il [illegible] inoltre preme sul Bologna per avere **Mangone**, pronto a girare in cambio l'attaccante **Gallotti**, appena prelevato dall'Estudiantes. I gialloblù hanno prestato al Napoli il giovane regista brasiliano **Matuzalem**, rientrato da un prestito agli svizzeri [illegible] Bellinzona. A Napoli è in [illegible] anche il fantasista **Robbiati** che la Fiorentina è pronta a sacrificare per avere **Rossitto**, già inseguito dal Milan. La Roma ha prolungato fino al 2003 il contratto di **Zago** e adesso punta sul centrocampista **Oliseh** dell'Ajax e sul difensore paraguaiano **Gamarra**. Sensi intende annullare il contratto con il Vasco da Gama per l'altro difensore **Feli**[illegible]. [illegible] interessa più neppure **Flavio Conceiçao**. Oggi a Trigoria verranno presentati **Antonioli**, **Rinaldi**, **Lupatelli** e il bielorusso **Gurenko**.

La Lazio saprà oggi chi tra **Anelka** o **Lopez** diventerà il compagno d'attacco di **Salas**. L'Arsenal sta giocando al rialzo per il francese (ora valutato 70 miliardi) che vuole il Real Madrid e rifiuta il campionato italiano, definito «troppo stressante». Il Valencia non abbassa la clausola rescissoria di Lopez. E allora Cragnotti sta pensando di accontentare Eriksson e Mancini (ancora incerto se giocare un anno o smettere) ch[illegible] sponsorizzano da mesi la soluzione **Chiesa** per il quale la Fiorentina non riesce a stringere.

Il Milan, che sotto l'effetto scudetto ha già venduto abbonamenti per 25 miliardi, sta cedendo **Ba** agli inglesi del Middlesbrough per 10 miliardi. Oggi sarà a Milano, in cerca di casa, il nuovo acquisto ucraino **Shevchenko**. L'allenatore **Beppe Materazzi**, [illegible] dal Piacenza, che si [illegible] affidato a Gigi Simoni, ha deciso di emigrare: sarà il nuovo tecnico dello Sporting Lisbona col quale ha firmato un [illegible] biennale. Il Lecce ha effettuato il primo acquisto straniero: ha preso l'attaccante polacco di [illegible] anni **Wichniarek**, del Widzew Lodz. E punta sul colombiano **Montana**.

La lotta al doping

Francia, scoperto [illegible] metodo [illegible] l'Epo

PARIGI

Un metodo per individuare l'uso dell'eritropoietina (Epo), fondamentale per rimuovere ogni dubbio su casi sospetti di doping, potrebbe già essere applicato al prossimo Tour de France, come peraltro auspicano gli organizzatori della co[illegible]. Un professore francese, Gerard Dine, dell'Istituto di biotecnologia di Troyes, ha presentato sull'argomento una comunicazione scientifica a un congresso a Barcellona. «I tempi sono stretti, ma è possibile applicare il metodo già al Tour. In ogni caso sarà fatto [illegible] Giochi di Sydney», ha detto il professor Dine.

Il metodo, messo a punto [illegible] degli ematologi italiani e [illegible]liani, mette in evidenza una decina di parametri cellulari e molecolari che indicano una stimolazione anormale della produzione dei globuli rossi. «Non abbiamo cercato di mettere direttamente in evidenza la presenza di molecole di sintesi nel sangue - ha spiegato il professor Dine - perché, una volta iniettate, esse sono praticamente introvabili 48 ore dopo. Abbiamo invece puntato a mettere in evidenza non un prodotto proibito, ma i suoi effetti». L'Epo è prodotto dal fegato e dai reni. Quello sintetico favorisce [illegible] moltiplicazione dei globuli [illegible] nel sangue e aumenta la capacità di trasporto dell'ossigeno: un grande aiuto nelle prove di resistenza.

«Il nostro lavoro - ha detto il ricercatore - [illegible] andato di pari passo con quello dei professori Cazzola e Pecci dell'Università di Pavia. Con quest'ultimo abbiamo deciso di formare un'équipe. Al congresso di Barcellona ho incontrato Cazzola e insieme con il professor Parisotto dell'università di Melbourne abbiamo verificato il comune approccio [illegible] problema». Contemporaneamente un medico spagnolo, Fernando Astorki, componente della Commissione medica dell'Uci, ha affermato sulla base dei risultati ottenuti da [illegible] équipe, che entro un anno probabilmente sarà possibile individuare nell'urina l'Epo sintetica. [r. d.]

Sabato l'assegnazione dei Giochi invernali 2006: a Seul cominciano le grandi manovre

Torino pronta per due battaglie

Andare al ballottaggio (con Sion?), poi vincerlo

Roberto Beccantini
inviato a SEUL

E' in questo brulicante alveare spalmato d'aglio che Torino culla il suo sogno olimpico, [illegible] una «mangiatoia» che il Cio sta cercando goffamente di trasformare in una grotta a 5 stelle. A Seul, 11 anni fa, Ben Johnson si scavò la fossa con il badile del doping. Sabato, [illegible] compenso, si assegna la sede delle Olimpiadi invernali del [illegible]: [illegible] finale anche questa. Juan Antonio Samaranch ha aperto le porte e, in prospettiva Sydney, tagliato auto blu e telefonini. [illegible] corridoi e fra i salotti dell'hotel Shilla, il Cio purgato ma non pentito [illegible] di darsi un contegno. Sono cominciate le febbrili manovre, tutti contro tutti. Si trama, [illegible] tesse, ci si accoppia furtivamente, nell'intento di far cadere l'ultima parete: il muro degli incerti. Le proiezioni clandestine continuano a dare Sion in pole position. Torino è [illegible], a ruota. Ha scelto un profilo basso ma dignitoso, in 15 mesi ha dovuto inventarsi un progetto. Tutti sappiamo che lo sport è sempre meno un gioco, [illegible] che i Giochi [illegible] sempre meno uno sport. Si naviga a vista, [illegible] a [illegible] gli iceberg della corruzione. Il timone, almeno quello, dovrebbe essere affidato a mani più salde.

E' una vigilia interminabile, un suk di maliziosi pissi-pissi e di strumentali coccole. I finlandesi di Helsinki, quando li incroci, esalano un solo nome: Hakkinen. E gli svizzeri di Sion si tengono sempre un Agnelli di scorta, non si sa mai, loro che hanno in Blatter [illegible] [illegible] gelo» che li sorveglia dall'alto della Fifa. E' arrivato Havelange, il grande vecchio le [illegible] facoltà di moltiplicare i voti come i pani e i pesci del vangelo costituiscono, da tempo, materia di studio e d'invidia. Primo Nebiolo, lui, ha pranzato [illegible] Samaranch. Non [illegible] sono [illegible] gati nulla: dal dessert agli argomenti. Nebiolo si dice moderatamente ottimista. Ha illustrato al sommo duce [illegible] benemerenze di Torino, ricevendone in cambio cordiali [illegible]. Pescante dà la caccia [illegible] agli «indiani» di turno: pronti a dissotterrare l'ascia di guerra, ma anche [illegible] lasciarsi arruolare.

I votanti, [illegible], oscillano fra gli 89 e gli 88. L'ultimo disertore è [illegible] Coles, australiano. Ha inviato un fax. Chi l'ha letto, ha pensato subito [illegible] Oscar Wilde e al suo «impossibilitato a onorare il vostro invito per [illegible] impegno preso successivamente». Bacchettato in marzo [illegible] causa dello sgradevole ruolo svolto nello scandalo di Salt Lake City, Coles riassume e sublima l'ipocrisia dilagante: è stato spinto a dimettersi dal comitato organizzatore di Sydney 2000, ma non dal sinedrio del Cio. Un colpo al cerchio e una carezza alla botte. Per tacere del satrapo locale, Un Yong Kim, già ammonito e, lunedì, infil[illegible] allo spiedo da un'affilata inchiesta di *Usa Today*: anche nel suo caso, gatta (mormone) ci cova. Sydney e Salt Lake City sono state scelte sporche, pagate al prezzo, ridicolo, di sei teste decapitate e un pugno [illegible] cartellini gialli. E i corruttori? Niente: troppo tardi, ci dissero a Losanna, per correggere il tiro e risarcire Pechino e Sion. Troppo tardi allora, forse. Sion, oggi, è di nuovo in corsa: [illegible] potrebbero aiutarla a battere Torino gli stessi principi [illegible] forza [illegible] quali Atene, derubata da Atlanta e dalla Coca Cola dei Giochi [illegible] centenario, ha sbaragliato Roma nella corsa [illegible] all'edizione (estiva) del 2004.

La montagna [illegible] sospetti ha partorito un inedito criterio [illegible] scelta. Quindici esperti, capeggiati da Samaranch, [illegible] le candidature, riducendole da 6 a 2: la parola decisiva spetterà, poi, [illegible] membri del Cio. Il giorno è sabato. Torino si accinge a calare [illegible] sue carte. Dovrà vincere due volte, [illegible] intende aggiudicarsi l'«asta». Prima, per entrare nel ballottaggio, e quindi per uscirne. Gli austriaci di Klagenfurt, i polacchi di Zakopane e gli slovacchi di Poprad-Tatry avanzano a fari spenti: hanno lavorato sodo come gli altri, ma non godono di effetti speciali, di crediti alla memoria o all'idea. Lo struscio dell'hotel Shilla vellica l'ombelico di Sion e Torino, [illegible] borgo da indennizzare, la città-poster da opporre alla tradizione bianca delle Olimpiadi-cartolina. [illegible] è detto che non spunti una terza sagoma. Nel frattempo, fra un film su Nagano [illegible] un briefing all'acqua fresca, ci si guarda negli occhi e [illegible] si conta. Torino vi ha investito l'anima senza venderla. E' il suo motto. E' la nostra speranza.



Sgradita sorpresa per Tomba all'arrivo a Seul: [illegible] valigie, imbarcate in Italia, [illegible] smarrite

[illegible] Tomba perde le valigie

Oggi Alberto, con la Belmondo, presenta la candidatura italiana

Claudio Giacchino
inviato a SEUL

In [illegible] Seul blindata per [illegible] tensione tra Corea [illegible] e [illegible] Nord («Ma [illegible] evento normale qua, accade una volta l'anno» [illegible] rano politologi [illegible] militari), comin[illegible] lo scontro finale per vincere le Olimpiadi invernali 2006. Stamane le sei città che sognano i Giochi della [illegible] [illegible] presentano al mondo, ciascuna terrà [illegible] conferenza davanti alla stampa internazionale. L'ultima a mostrarsi sarà, l'ha deciso il sorteggio, Torino: lo farà dopo la slovacca Poprad-Tatry e Sion, [illegible] grande rivale.

Però, che gli svizzeri [illegible] i taurinensi sono i favoriti lo diciamo solo noi italiani e elvetici ché [illegible] finlandese Helsinki e l'austriaca Klagenfurt cullano sogni, se non di vittoria, di [illegible] di arrivare almeno al ballottaggio di sabato quando i Signori degli anelli dovranno votare tra le due concorrenti approdate al verdetto finale. La polacca Zakopane e Poprad Tatry sveleranno oggi le loro speranze. Torino ha eletto [illegible] quartier generale un piano dell'Hilton, nello stesso albergo s'è piazzata anche la spedizione slovacca. Klagenfurt, [illegible] gli alleati sloveni di Kraniska Gora e di Tarvisio, Zakopane e Helsinki sono all'Hyatt. Sion, ancora una volta, ha scelto l'isolamento, occupando tutto il Sofitel [illegible] i suoi [illegible] rappresentanti. Numero enorme, quadruplo rispetto alle truppe subalpine che ieri sono state corroborate dall'arrivo del sindaco Castellani e dai testimonial d'eccellenza: Stefania Belmondo e Alberto Tomba, orfano delle valigie finite chissà in quale parte del mondo.

La conferenza di oggi [illegible] mezzogiorno (in Italia [illegible] le 7), la presentazione ufficiale di venerdì di fronte al consesso del Cio e l'intensa tessitura diplomatica dietro le quinte per assicurarsi i voti dei Signori degli anelli costituiscono i passi conclusivi della corsa alle Olimpiadi cominciata alla fine di gennaio d[illegible] scorso quando il Coni designò la metropoli della Mole, preferendola a Venezia, rappresentante dell'Italia nella candidatura dei cinque cerchi. «Dunque, siamo partiti [illegible] forte ritardo rispetto alla concorrenza, [illegible] primis Sion - dice Castellani -. Eppure di strada ne abbiamo fatta, [illegible] è vero [illegible] che la gara [illegible] deciderà allo sprint tra noi e Sion».

Nei ricordi del sindaco su questi 15 mesi di inseguimento [illegible] Giochi [illegible] abita [illegible] trionfalismo; ci sono solo pragmatismo, moderazione, sobrietà: «Siamo psicologicamente preparati [illegible] qualsiasi risultato. Comunque vada, [illegible] candidatura ha dato un grandissimo aiuto [illegible] promozione [illegible] Torino nel mondo. Non abbiamo nulla da perdere, a differenza di Sion (è già stata bocciata nel '95, [illegible] favore di Salt Lake City per le Olimpiadi 2002), e se saremo sconfitti lo saremo a testa alta, non dovremo rimproverarci nulla. Con Sion ora siamo alla pari. D'altronde - [illegible] qui Castellani sorride ricordando le sue felici esperienze elettorali -, io sono abituato alle rimonte, a vincere sul filo». Ancora un sorriso, un altro ricordo scaramantico: «La prima volta divenni sindaco il 20 giugno '93, m'auguro che anche questo, sei anni dopo, sia altrettanto felice».

Però, se fossero veri i [illegible] [illegible] maneggi [illegible] Sion per evitare di ritrovarsi al ballottaggio [illegible] Torino? La risposta [illegible] Giuliano Molineri, direttore generale di Torino 2006: «Sarebbe qualcosa di mostruoso. No, no, è impossibile».

SPORT [illegible]

■ **TUNISIA, [illegible]** E' di quattro [illegible] [illegible] decine di feriti il bilancio degli scontri avvenuti a Tunisi tra i tifosi durante la partita Olimpico Beja-Esperance, semifinale della Coppa [illegible] Presidente. Gli incidenti sono scoppiati quando i giocatori del Beja hanno protestato per [illegible] presunto fallo da rigore su [illegible] l'arbitro [illegible] sorvolato.

■ **[illegible]** Per due [illegible] il Fenomeno ha raccontato [illegible] consiglio dei medici di Rio [illegible] gli successe [illegible] anno fa nel giorno della finale mondiale. La deposizione è circondata dal massimo riserbo.

■ **[illegible] LASCIA [illegible]** L'allenatore dell'Andria, Giorgio Rumignani, è [illegible] dimesso [illegible]ospedale di Terni dov'era stato ricoverato domenica, colpito alla testa [illegible] un oggetto metallico prima del match con la Ternana. Il club pugliese ha fatto reclamo [illegible] Rumignani ha detto: «Se ci darà ragione, la giustizia sportiva metterà una pietra miliare sul riconoscimento [illegible] ruolo e funzioni dell'allenatore».

■ **[illegible]** Il giudice sportivo di C1 ha respinto, «perché trattatosi di un solo petardo lanciato [illegible] segno di esultanza, senza intento di danno e senza conseguenze», il reclamo del Lu[illegible] contro la Pistoiese per il botto che aveva [illegible] ko il portiere Borghetto. I [illegible] vanno in B.

■ **[illegible] NUOVA [illegible]** Giorgio Seragnoli torna alla presidenza della Fortitudo Bologna, che avrà come [illegible] [illegible] minoranza [illegible] Winnington Group (azienda del settore petrolifero) del tunisino Kamel Ghribi e di Nicoletta Mettel, coloro che tempo fa avrebbero dovuto rilevare l'Olimpia Milano. Possibile anche l'arrivo di un nuovo sponsor, dopo la conclusione del rapporto con la Teamsystem.

■ **NUOTO, VESSICHELLI COMMISSARIO.** Aurelio Vessichelli, avvocato dello Stato, è il nuovo commissario straordinario della Federnuoto.

■ **F1, SCHUMI TORNA IN PISTA.** Dopo l'incidente del Canada, Schumacher torna oggi in pista per i test [illegible] Magny Cours. [illegible] tedesco guiderà [illegible] F399 con un nuovo telaio (195) [illegible] il motore evoluzione. Da domani proverà anche Irvine.

■ **GOLF, OMNIUM A GARLENDA.** Da oggi a sabato, a Garlenda (Sv), [illegible] pionato Omnium, titolo italiano assoluto di golf [illegible] montepremi di 140 milioni: 155 i partecipanti, in gara quasi tutti i migli[illegible] professionisti e 11 dilettanti.

Basket: i convocati di Tanjevic

[illegible] Abbio [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] per [illegible] Europei [illegible] [illegible]

E' stata varata a Varese dal ct Tanjevic la Nazionale per gli Europei di basket che partono il 21 in Francia (4 gironi [illegible] altrettante sedi, Italia ad Antibes). Fra i 12 convocati non ci sono sorprese dell'ultima ora. Dopo il divorzio da Pozzecco, restavano dubbi solo per le condizioni fisiche di Abbio e Damiao, fugate però negli ultimi collaudi. La squadra sarà composta da Bonora, Basile, Abbio, Myers, Meneghin, Mian, De Pol, Fucka, Galanda, Damiao, Marconato e Chiacig. Per precauzione, Sambugaro e Di Giuliomaria resteranno aggregati alla squadra fino alla vigilia degli Europei, quando sarà consegnata la lista dei partecipanti. L'Italia affronterà il 21 la Croazia, il 22 la Bosnia e il 23 la Turchia; prime tre avanti coi risultati acquisiti.

Il bomber è assente da 3 anni

[illegible] la grana-Bernardi [illegible] luglio l'Italvolley [illegible] [illegible] più [illegible]

Buone notizie per l'Italvolley. Dopo le finali della World League di metà luglio, torna in azzurro Lorenzo Bernardi, 26[illegible] presenze tra l'87 e il '96. Lollo giocò per l'ultima volta in Nazionale la finale olimpica, persa con l'Olanda, [illegible] un'infiltrazione al piede destro per tamponare l'infortunio patito nella semifinale con la Jugoslavia. Dopo Atlanta, l'asso della Sisley restò a lungo ko e aprì una vertenza con la Federazione chiedendo circa un miliardo di danni. Il muro contro muro è durato a lungo, poi si è finalmente trovato un compromesso: Bernardi, recuperato in pieno e voglioso di ritentare la [illegible] [illegible] all'oro olimpico, ha ridotto le sue pretese; Federazione e assicurazione hanno [illegible] l'ok al pagamento. E l'Italvolley [illegible] guadagnerà.

Stop (ematocrito) [illegible] Collinelli

[illegible] Campionati [illegible]

SOLOTHURN. Laurent Jalabert ha vinto il prologo del Giro [illegible] Svizzera davanti ad Ekimov, proprio mentre la Federazione francese ha deciso di escluderlo dai campionati nazionali e mondiali a causa del suo rifiuto di sottoporsi ai cosiddetti «controlli medici longitudinali».

Oggi Jean-Marie Leblanc annuncerà l'elenco dei corridori ammessi al Tour, i cui rigidi criteri terranno lontano molti campioni. «Sarà [illegible] Tour chiaro, pulito, trasparente. Questa è la [illegible] sfida». E Pantani? «Tanto non verrà...». [illegible] il Pirata decidesse [illegible] partecipare, quindi, [illegible] Société del Tour non l'accetterebbe.

A Padova, infine, fermato il pistard Andrea Collinelli, oro ad Atlanta nell'inseguimento, trovato con un tasso di ematocrito elevato.


LANCIA k
La quiete durante la tempesta.

Elio Alme
e la sua equipe di
Maestri Federali



Da **19 anni** un **appuntamento** fisso per gli **amanti** del **tennis**, **d'ogni** età e livello di **gioco**

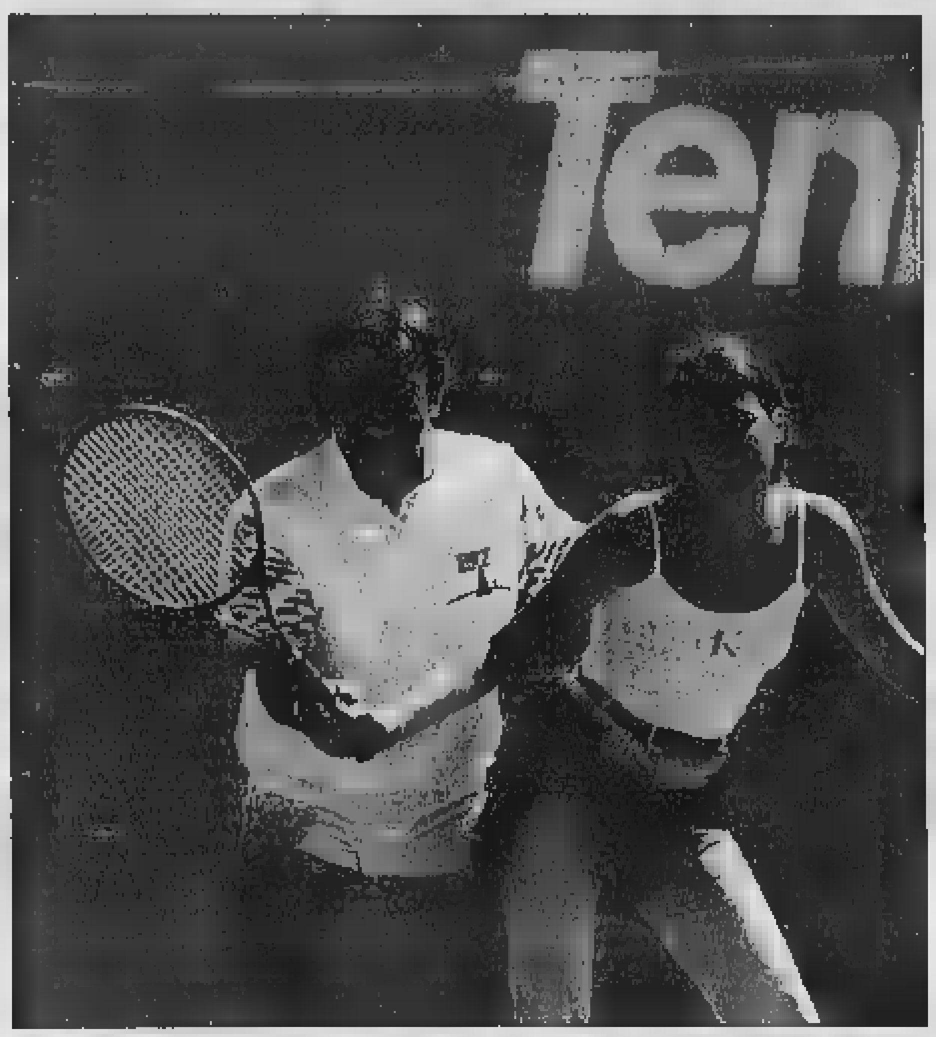
CALENDARIO [illegible]

27/6 - 3/7 Bassa Stagione
04/7 - 10/7 Bassa Stagione
(Riservato College ragazzi. No Adulti)

11/7 - 17/7	Riservato Residenti
18/7 - 24/7	Bassa Stagione
25/7 - 31/7	Alta Stagione
01/8 - 07/8	Alta Stagione
08/8 - 14/8	Alta Stagione
15/8 - 21/8	Alta Stagione
22/8 - 28/8	Alta Stagione
28/8 - 29/8	Master Finale

INFOR[illegible]

- Per prenotazioni e informazioni sulla Tennis Clinic rivolgersi al T.C. Monviso, C.so Allamano 25, 10095 Grugliasco (To), tel. 011/78.80.34, oppure dopo il 12/7, anche alla segreteria Tennis Clinic di Sansicario: tel 0122/81.12.01
- Per informazioni generali sulla stazione: tel 0122/81.11.75



[illegible]

con la seguente formula:
- [illegible] tre ore al giorno di tennis intensivo più preparazione atletica
- [illegible] **Stage:** un'ora e mezza [illegible] giorno per ogni livello di gioco più preparazione atletica
- [illegible] corso propedeutico per i ragazzi dai 4 ai 10 anni

[illegible] DI [illegible]

- Villaggio Vacanze Italiane, tel. 0332/250.854
- Hotel Rio Envers, tel. 0122/811.333
- In appartamento: Immobiliare Holiday, tel. 0122/811.808

TENNIS E [illegible]

Quest'estate anche il **calcio** con il **Lazio** [illegible]
stage bisettimanali [illegible] calcio per ragazzi dai 7 al 14 anni, dal 27 giugno al 7 agosto...
Poi dal 7 al 31 agosto con i corsi di calcio organizzati dalla Tennis Clinic Sansicario.

GLOBAL s.r.l.
PERSONAL COMPUTER
Via San Donato 74/b - Torino
Tel. 011/489.005
Fax 011/489.056
E-mail marco@global.it

Polisports
C.so Roma 88 ang. P.zza Bengasi - B.go S. Pietro
10024 Moncalieri (TO) - Tel. 011/60.60.549

FINANZA & FUTURO
Gruppo Deutsche Bank
Agenzia di Torino: 10141 Torino - C.so Racconigi, 101
Tel. 011/33.27.33 - [illegible] 011/33.58.373

Montagne doc

TRETORN®
Puro Tennis. Pura Performance.

VIAGGI
Via Vandalino 23/C - 10141 TORINO
Tel. 011.7731955 - Fax 011.715233

MIZUNO
THE WORLD OF SPORTS

SPAZIO AFFARI

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
3 Immobiliare Vendita,
4 Immobiliare Acquisto

5 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

4 Lavoro Domande

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio.

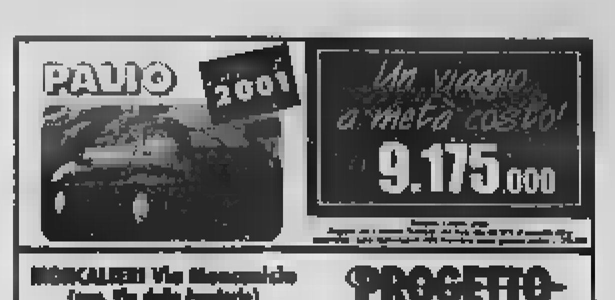
CORSO ALLAMANO

SAN MAURO


Caddy
Transporter
LT



VIA MARENCO [illegible] - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.665.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» [illegible] 65.68.531 / 252 / 205





Entro il 30 giugno bisogna pagare l'Imposta sugli immobili: ecco tutte le novità

Una tassa per 450 mila torinesi

E il Comune triplica gli 007 anti-evasione

Emanuela Minucci

La buona metà dei torinesi - [illegible] 450 mila contribuenti - il 30 giugno dovrà pagare l'Ici, l'imposta [illegible] nale sugli immobili. [illegible] appuntamento che quest'anno, [illegible] non mai, sarà bene non trascurare, visto che il Comune [illegible] triplicato i [illegible] 007 anti-evasione, incrementando l'organico dell'ufficio competente da 25 a 60 dipendenti. Piccolo [illegible] cito di controllori del fisco che, sempre da quest'anno, si avvarrà dell'appoggio di un Catasto finalmente informatizzato. «Fra pochi mesi tutti i dati raccolti negli uffici di corso Vinzaglio [illegible] disponibili anche via computer - spiega il direttore della Divisione Tributi Felice Calissano - e così il lavoro dei nostri tecnici sarà più semplice: basterà sovrapporre capillarmente i [illegible] dichiarati dal contribuente con quelli forniti dal Catasto per capire se qualcuno ha fatto il furbo». Ai piani alti di corso Vittorio, dove c'è la di[illegible] dell'ufficio Tasse, non si illudono certo di sconfiggere la piaga dell'evasione, ma gli uomini del vicesindaco Carpanini, che ha la delega ai tributi, contano comunque di recuperare qualche miliardo. E a proposito di cifre: il «giro d'affari» dell'Ici edizione '99 sarà di 481 miliardi, due in più rispetto al '98, nonostante l'aliquota sia sempre al 5,75 per mille e sia stato introdotta la novità della detrazione di 240 mila lire, anziché 230, per la prima casa.

LE NOVITA'. Le nuove tariffe sono state pensate [illegible] incentivare l'occupazione degli alloggi sfitti. Ecco perché chi continua a possedere un immobile e a tenerlo vuoto pagherà un'aliquota del 9 per mille, mentre chi lo [illegible] con contratto assistito (prezzo inferiore a quello di mercato) pagherà [illegible] metà: 4,5 per mille. Altra novità: gli alloggi concessi dal proprietario in uso gratuito a parenti fino al secondo grado [illegible] affini al primo) pagano 5,75. Le cantine, i box e i posti auto, anche se iscritti distintamente a Catasto, usufruiscono della aliquota ridotta prevista per la stessa abitazione principale, purché utilizzati dal titolare o dai conviventi. L'agevolazione è attribuita a [illegible] solo box per unità immobiliare.

[illegible] Il pagamento [illegible] va fatto tramite conto corrente [illegible] intestato a Provincia di Torino-Con.ri.t Spa via dell'Arcivescovado [illegible] - 10121 Torino. Se la concessionaria non ha provveduto a inviare i conti correnti postali preintestati, i contribuenti li possono ritirare presso: Conrit, gli uffici di [illegible] Vittorio 8 (dove si possono anche ottenere informazioni dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] lunedì al venerdì, tel. 011-442.48.57) e nelle sedi delle circoscrizioni e via Internet: www.comune.it/ici o su televideo a pagina 390-397.

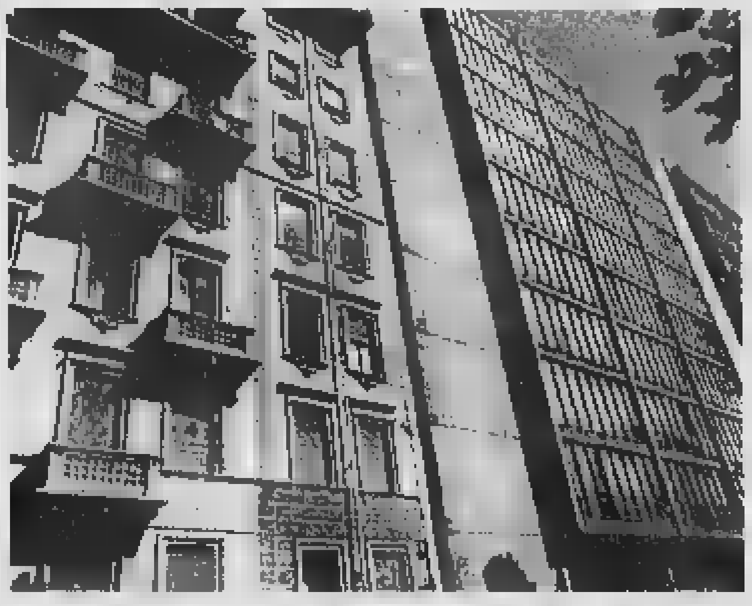
[illegible] '99. Dal 1° al 30 giugno è possibile versare la prima rata pari al 45 per cento dell'imposta annua dovuta. Se compete la detrazione, per 6 mesi è di 108 mila lire. Dal 1° al 20 dicembre si versa la seconda rata pari al 55 per cento dell'imposta annua. La detrazione, sempre se compete, per 6 mesi è di 132 mila lire. Chi intende pagare in un'unica soluzione lo può fare soltanto entro il 30 giugno. In tal caso occorre barrare sul bollettino entrambe le caselle [illegible] e «saldo». Per chi ha avuto o avrà delle variazioni nel corso del '99 i versamenti vanno effettuati utilizzando un unico conto corrente postale tenendo conto della situazione di possesso alla data del 15 giugno (per la 1ª rata) e del 16 dicembre (per la seconda). Nel caso di alienazione e contemporaneo acquisto di unità immobiliare nello stesso semestre, poi, bisogna [illegible] la somma di quanto dovuto per ciascuna unità immobiliare (al netto della detrazione per i [illegible] di competenza). Nel [illegible] di alienazione e acquisto di un'unità immobiliare nel corso del semestre, invece, si devono versare le quote mensili Ici dovute. Il mese nel quale il possesso si è protratto per più di 14 giorni è da considerarsi per intero, mentre il giorno dell'atto è da attribuire al compratore. La dichiarazione relativa alle variazioni intervenute nel [illegible] va presentata [illegible].

[illegible] Va presentata dal 1° maggio al 31 luglio. Deve essere redatta su moduli ministeriali. Può [illegible] spedita con raccomandata senza ricevuta di ritorno in busta bianca, con l'indicazione «dichiarazione Ici '98», intestata a Comune di Torino Divisione Servizi Tributari (sempre corso Vittorio Emanuele [illegible]. Hanno l'obbligo di presentarla: chi ha acquistato o venduto nel '98 un immobile; chi ha costituito o estinto un diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) nel '98; chi [illegible] cambiato destinazione d'uso all'unità immobiliare, oppure trasformando un'unità immobiliare che nel '98 non lo era in abitazione principale o viceversa; chi [illegible] avuto cambiamenti nelle caratteristiche degli immobili; infine chi possiede alloggi che hanno perso o acquisito il diritto all'esenzione o all'esclusione dall'Ici.

[illegible] I.C.I.

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTA %	DETRAZ.
[illegible] ORDINARIO DELL'IMPOSTA	6	-
ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	5,75	[illegible]
ALLOGGI NON LOCATI DI ANZIANI E DISABILI RESIDENTI IN CASE DI RICOVERO	5,[illegible]	[illegible]
ALLOGGI CONCESSI DAL PROPRIETARIO IN USO GRATUITO A PARENTI FINO AL 2° GRADO E AFFINI AL 1° GRADO	5,75	[illegible]
ALLOGGI COSTITUITI DA 2 O PIU' UNITA' IMMOBILIARI CONTIGUE, OCCUPATI AD USO ABITAZIONE PRINCIPALE	5,75	240.000
ALLOGGI DELL'AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA [illegible] A RESIDENTI [illegible]	5,75	240.000
ALLOGGI CON SFRATTO ESECUTIVO PER NECESSITA' DEL PROPRIETARIO O DI UN FAMILIARE (SFRATTO PROROGATO DOPO ALMENO 3 ACCESSI)	5,75	[illegible]
[illegible] E [illegible] 31-12-1998 PER I [illegible] CHE RIMA[illegible] NEL 1999, SENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE DA ALMENO 2 ANNI	[illegible]	-
ALLOGGI LOCATI CON CONTRATTO REGISTRATO E CONFORME ALLA L. 431/98 ART. 2 COMMA 3, UTILIZZATI DAL LOCATARIO COME ABITAZIONE PRINCIPALE	4,5	-
IMMOBILI REALIZZATI ENTRO IL 31-12-1998 PER LA VENDITA [illegible] COSTRUZIONE	[illegible]	-
IMMOBILI INAGIBILI, INABITABILI E DI FATTO NON UTILIZZATI	[illegible]	-

NOTA: Nessun contribuente, con l'eccezione dell'ATC e delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, può usufruire [illegible] di una detrazione di L. 240.000 annue.



Le nuove tariffe faciliteranno l'occupazione dei tanti alloggi ancora sfitti sui quali grava l'aliquota più cara

Il «giro d'affari» dell'Ici sarà, nel '99, di 481 miliardi
Il Comune ha portato da 25 a 60 i controllori anti-evasione

Altri 18 mila immobili all'esame del Catasto

Aggiornamento visure catastali, seconda parte. Dal 23 giugno saranno pubblicati per 30 giorni (fino al 22 luglio) all'Albo Pretorio, in via Palazzo di Città, i valori relativi a 18 mila unità immobiliari, che di fatto completano le zone Nord e Ovest della città, e cioè [illegible] Barriera Milano, Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Falchera e in parte nell'area centrale.

La prima tranche (i [illegible] andavano presentati entro il 21 maggio) riguardava trentamila unità immobiliari, compresi in quattro zone (tra la tangenziale Nord e il raccordo per Caselle), tra via Sansovino e i corsi Regina Margherita, Novara, Grosseto, tra c. Re Umberto, p. Castello, v. Madama Cristina, c. V. Emanuele, tra c. Marche e v. P. Cossa).

In tutto [illegible] centottantamila gli estimi catastali da aggiornare. Si [illegible] nuove situazioni denunciate (spesso in anni ormai lontani) che [illegible] hanno potuto finora essere verificate in via definitiva, a causa delle carenze di organico e di adeguati strumenti degli uffici [illegible] Catasto. I casi più numerosi: cambi [illegible] destinazione d'uso, modifiche edilizie alle caratteristiche iniziali, alloggi frazionati, o accorpati.

Il recupero dell'arretrato dovrà concludersi entro l'anno. Delle [illegible] unità per [illegible] mila «classamenti» il catasto è ricorso alla collaborazione [illegible] Collegio dei Geometri, e il Comune del CSI-Piemonte per gli aspetti informatici. Sarà inviata una lettera (che non sostituisce, agli effetti giuridici, [illegible] pubblicazione) a qua[illegible] risultano essere, in tutto o in parte, possessori di unità immobiliari interessate dalle operazioni [illegible] classamento. Ci potranno [illegible] errori, com'è capitato per la prima tranche: troppi i dati vecchi.

Eventuali el[illegible] discordanti, in tutto o in parte, rispetto alla situazione effettiva dovranno essere comunicati all'Ufficio del Territorio (Via Guicciardini, 11 - 10121 Torino). Se non si è più proprietari si dovrà compilare un questionario alla Città, Divisione Servizi Civici e Tributari, corso Vittorio Emanuele II n. [illegible].

Se si ritiene che il risultato del classamento non sia corretto si potrà fare ricorso, in [illegible] bollata (L.20.000), mediante notifica all'Ufficio del Territorio di Torino (via Guicciardini, 11 - 10121 Torino) entro il 20 settembre 1999.

La Città terrà aperti gli sportelli in via Monte Ortigara 95 (orario 8,30-18,30 dei giorni feriali, sabato escluso) per la consultazione. Il Comune ha attivato il N. VERDE 800-727507 (in orario 8,30-18,30 [illegible] giorni feriali, sabato escluso), mediante il quale sarà possibile prenotare l'accesso presso i locali di Via [illegible] Ortigara [illegible].



LE ZONE INTERESSATE DAL CLASSAMENTO

POLITICA

Elezioni

Via alle sfide del 27 giugno

Mercedes Bresso e Alberto Ferrero, si guardano attorno, considerando la possibilità [illegible] accordi per vincere [illegible] partita elettorale in Provincia. Intanto, si fanno i conti nei Comuni, in attesa del ballottaggio che il 27 giugno dirà la parola decisiva.

SERVIZI ALLE PAGG. [illegible], 36 E 37

CENTENARIO FIAT

Concerto

Tanta gente al Delle Alpi

Tanta gente al Delle Alpi per la serata condotta da Paolo Limiti, che l'Associazione dei commercianti ha voluto dedicare al centenario della Fiat. Sul palco, artisti di lungo corso e giovani promesse dello spettacolo e della canzone italiana.

M. Neirotti A PAG. 34

ARRESTATI

Rapinatori

Un artigiano per basista

Quando piazzava i nuovi [illegible] sopra le vetrine degli istituti di credito aveva gli occhi soprattutto per le casse: in pochi [illegible] avrebbe progettato e realizzato sette assalti ad agenzie della Banca Europea. Alla fine lo hanno preso, e con lui tutta la banda.

A. Conti A PAG. 38

IL GUSTO

Gelati

Alla ricerca del fresco

E' la stagione dei gelati, e i nostri esperti del gusto hanno deciso di provare alcuni locali torinesi, cercando [illegible] sempre pregi e difetti dei prodotti che di qui in avanti accompagneranno le [illegible] serate in cerca di un po' di fresco.

[illegible], Padovani e Novello A PAG. 39

Temi: razzismo e slogan del Sermig «Voglio pace perché ho visto la guerra»

Via agli esami, con prova d'italiano

Nelle medie inferiori non trasformate in seggi

La guerra, il razzismo, ma anche le difficoltà quotidiane di un adolescente. E l'immancabile riflessione sul distacco dai compagni di un triennio. Nella maggioranza delle medie inferiori - quelle [illegible] troppo toccate dall'«occupazione elettorale» - ieri sono incominciati gli esami con la prova di italiano, confezionata in istituto sulla base delle indicazioni ministeriali: riflessione personale in forma di lettera o diario, attualità, relazione su un aspetto dell'attività didattica.

Tra le consuete tre terne preparate dagli insegnanti, alla «Nievo» di via Mentana, è stato estratto un tema sull'amicizia - «Non è solo difficile trovare un amico, ma anche esserlo» - e uno sul concetto di «guerra necessaria». Alla «Vivaldi» di via Casteldelfino, la riflessione sul Kosovo è stata proposta a partire dal commento a uno slogan del Sermig, «Voglio la pace perché ho visto la guerra». All'«Antonelli» di via Filadelfia la traccia di attualità suonava così: «Dai giornali, dalle letture fatte in classe sei venuto a conoscenza delle problematiche sociali, politiche, economiche, etniche e religiose che ancora oggi affliggono molti Paesi. Illustra quella che ritieni più importante». Alla scuola ebraica «Emanuele Artom» è stato proposto un racconto di fantasia per mettere a confronto le diversità, ma anche un pensiero di Primo Levi dedicato alla memoria dell'Olocausto.

Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza è uno degli argomenti proposti alla «Vico» di via Tunisi: «I ragazzi della tua età incominciano a sostenere le proprie idee e ad affermare la propria personalità... Talvolta in questo processo di maturazione ci si può scontrare anche con le persone più care...». Alla «Morelli» di via Cecchi: «La vita non è sempre piacevole. Scrivi una lettera a un amico, o una pagina di diario, per confidare un tuo problema di particolare rilevanza». Tra i candidati alla licenza di questa scuola 14 sono di nazionalità non italiana. Spiegano il vice preside Marcello Fiorenza e la professoressa Antonella Isaia: «Quest'anno la verifica di lingua straniera sarà, su proposta del consiglio di classe, nella lingua del Paese d'origine». L'iniziativa, adottata con la consulenza dell'ispettrice scolastica Boella, prevede la pre[illegible] di mediatori culturali accanto ai docenti. «Da noi - di[illegible] i docenti - in ogni classe ci sono ormai almeno due stranieri». [illegible] si[illegible] trasforma le regole. Per esempio? Per l'ammissione all'esame si verifica il grado di accettazione della propria immigrazione.

Dalla Morelli dipendono le sezioni del carcere: alle Vallette decine di candidati (molti stranieri) hanno lavorato su un brano di Luigi Malerba corredato da un questionario di comprensione. Tutti impegnati al massimo. Anche i [illegible] detenuti del Blocco Speciale, condannati a 24 e 20 anni, uno italiano e l'altro mediorientale, che hanno dovuto accogliere in [illegible] la commissione. Oggi e domani la prova di matematica e di lingua straniera. [m. t. m.]

Stadio Delle Alpi gremito con Paolo Limiti e tanti cantanti: una storia in note

Con [illegible] musica sul filo della memoria

Al concerto per i cento anni della Fiat

Marco Neirotti

Da Nilla Pizzi a Elio e le Storie tese passando per Mal Anna Identici e Gino Paoli

E' memoria, la canzone. Ma quando è memoria davvero forte, allora è anche traghetto verso il futuro. Su questa ambivalenza Paolo Limiti ha costruito lo spettacolo di ieri sera allo Stadio delle Alpi per i cent'anni della Fiat, in concomitanza con l'Anno Mondiale dell'Anziano, una colossale serata dove tutto era storia, passato, esperienza (tra musica e [illegible]to d'epoca) e dove nulla però sapeva di «vecchio», dove Nilla Pizzi e Wilma de Angelis, dove Gino Paoli e Mal sono un filo unico con Elio e le Storie tese.

Oltre 40 mila persone, tantissimi [illegible] Fiat, sulle gradinate dello stadio, invitati da Torino Imprese e dall'Ascom, l'Associazione commercianti, che si è fatta carico dell'organizzazione dello spettacolo («il piacere di unire una città rispettando i ruoli», dice il presidente De Maria). In tribuna, per questa «partita» di [illegible]ria e riconoscenza per gli anziani, c'erano, [illegible] le autorità cittadine, Paolo Cantarella, Roberto Testore, Cesare Annibaldi, John Elkann e And[illegible] Pininfarina.

Novecento metri quadrati di palco, tagliati da una passerella lunga 115 metri, un'orchestra di 40 elementi, trentadue coristi e sei vocalist. Il tutto [illegible] su rapidamente a partire dalla sera di domenica scorsa, alla fine di Torino-Reggina. Li Limiti e Ramona Dell'Abate (con la regia di Pepi Morgia) hanno guidato questa fe[illegible] in onore di chi ha dato e non s'arrende, perché vuole ricordare e veder continuare.

Si può inscrivere una storia industriale, si possono inserire le tappe di una città, di un secolo e delle sue pieghe dentro sette note diversamente combinate e vestite di parole? La risposta, al Delle Alpi, è stata «sì». Si è partiti dal «giro del secolo», quello scorso, fino alla prima guerra mondiale. Si è passati alla «partenza per il fronte», si è viaggiato fra i mutamenti del costume sessuale, per approdare all'evoluzione del ballo.

Di volta in volta Irene Fargo e Fabrizio Voghera, il Coro Stella Alpina di Treviso, Edoardo, Anna Identici, Antonello Angiolillo, Valeriano Maspero e tutti gli altri hanno cantato epoche, svelato attualità inattese («canzoni che sembravano per bambini si rivelano oggi ricche di doppisensi», fa [illegible] Limiti), ritrovato spezzoni di passato che - sugli spalti dove padri e figli si uniscono o si dividono [illegible] tifo calcistico - hanno unito o diviso anziani del lavoro e giovani delle attese.



Un momento della kermesse di ieri sera, canta Wilma de Angelis



Ha condotto Paolo Limiti

[illegible] canta il passato, si canta senza negare anche la nostalgia. Perché certe colonne [illegible] della propria vita [illegible] nostalgia. Così come Gino Paoli lo è di certi momenti dell'amore, degli anni postguerra (da «Senza fine» a «Sapore di sale»), un cuscinetto fra le epo[illegible] dure. «Le epoche - dice Limiti - di chi [illegible] soffrendo, ha sofferto, è morto soffrendo e da lassù [illegible] si chiede che cosa gli è toccato». O le epoche della ricostruzione, della speranza, del futuro.

E le auto che passano lente alla fine di ogni scenario, di ogni «centone», di ciascuno di questi quattro tempi della rappresentazione di noi, sono sì memorie, ma soprattutto [illegible] e spe[illegible]. E la spe[illegible] - in questo mondo che allunga la vita media e che si sfida ogni giorno - se [illegible]re così beffarda da farsi ardita, quando Elio e le Storie tese irridono il Duemila, così importante per noi e così piccolo di fronte al Cinquemila, al Diecimila e al Centomila.

«Benzene» [illegible] distributori di carburante

La Cassazione ha assolto le compagnie petrolifere

Diciotto dirigenti erano stati condannati a multe milionarie: sentenza annullata

Sono stati assolti dalla corte di Cassazione i vertici [illegible] nove multinazionali petrolifere che nel [illegible] erano state messe sotto accusa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per violazione [illegible] [illegible] che tutelano la sicurezza sul lavoro. La sentenza del 6 ottobre '97 che aveva condannato gli imputati ad ammende da 120 a 460 milioni di lire è stata annullata senza rinvio (non ci sarà cioè un altro processo), «perché il fatto non [illegible]».

L'inchiesta aveva messo sotto accusa 18 dirigenti delle principali compagnie petrolifere: a [illegible] il pm Guariniello aveva contestato di aver concesso in uso distributori fuori legge, che non tutelavano a sufficienza la salute e la sicurezza dei lavoratori. Il magistrato chiedeva in pratica che [illegible] [illegible] la percentuale di benzene e venissero modificati i distributori in modo da evitare che [illegible] spruzzato all'esterno.

L'inchiesta a[illegible] dato un'accelerazione ad un problema che non era certo sottovalutato [illegible] stesse compagnie: quelle italiane Ip e Agip, in particolare, [illegible] provveduto a modificare gli impianti e diminuito il benzene. Le altre «sorelle» [illegible] erano state invece più restie a recepire il messaggio, anche perché decreti legge e direttive Cee avevano fatto slittare l'attuazione delle [illegible] chieste da Guariniello e previste dalla 626. E c'era poi anche un problema di costi: cambiare le pompe, modificare gli impianti era un grosso [illegible] finanziario. Occorrevano miliardi per rinnovare la rete di distributori.

Al processo da[illegible] al pretore Bruno Giordano, il pm aveva [illegible] chi concede in gestione un impianto deve preoccuparsi che abbia tutti i requisiti previsti dalla legge 626 del settembre '94. I difensori delle compagnie (Lageard, Badellino, Ennio Galasso, Mauro Ronco, Zaccone, Zancan, Tardy e Bronzini) [illegible] invece ribattuto che non toccava ai loro assistiti provvedere agli obblighi previsti dalla 626. «Quegli obblighi competono ai datori di lavoro. E le compagnie petrolifere, invece, sono soltanto "concedenti in uso degli impianti"». E su questo punto hanno insistito in Cassazione. In attesa della motivazione si può presumere che i supremi giudici abbiano accolto proprio questa tesi.

«Soddisfazione» per la decisione della Cassazione sul «processo benzene» è [illegible] espressa dall'Unione petrolifera: «Il comportamento delle aziende petrolifere che distribuiscono carburante sulla rete italiana è stato sempre improntato al rispetto delle disposizioni di legge e ad una particolare attenzione per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori»; [illegible] circostanza dimostrata anche «dalla introduzione sul mercato nazionale, prima di ogni altro Paese europeo, di benzine a bassissimo contenuto di benzene. E ciò - sottolinea l'Unione - prima dell'avvio del procedimento ora definitivamente concluso».

Fresco premia i giovani

Al Lingotto, per meriti scolastici



Il presidente [illegible] Fiat Paolo Fresco accanto al vicesindaco Domenico Carpanini (a sinistra) alla premiazione dei giovani [illegible] di dipendenti dell'azienda

«Cercate di rimanere sempre giovani nello spirito» [illegible] questa [illegible]tazione il presidente della Fiat, Paolo Fresco, ha salutato i ragazzi, figli di dipendenti, che l'azienda premia ogni anno per i loro meriti scolastici. Alla manifestazione, ieri al Lingotto, sono intervenuti anche il presidente della commissione Italia del premio, Cesare Annibaldi, e il vicesindaco Domenico Carpanini.

Il presidente della Fiat, rivolgendosi ai premiati, ha tessuto l'elogio dell'anticonformismo, come dote necessaria nella vita e anche nel lavoro: «Voglio invitarvi ad avere sempre una mente aperta e captare i segnali, ad essere sempre modesti ed attenti agli altri. Non lasciatevi annichilire dal conformis[illegible]». Ha aggiunto: «Nessuno ha il monopolio del meglio, dell'idea buona. Molto spesso queste si generano altrove: bisogna andare a scovarle, senza preclusioni, imparando dagli altri in qualsiasi parte del mondo. Chi [illegible] usare bene un'idea, anche se è di un altro, chi sa trasformarla insieme ad altri in qualcosa che ha valore per la collettività, quello è il più bravo, il più capace. E va premiato, più di quanto debba [illegible] premiato chi ha semplicemente le idee, ma se le tiene chiuse nel cassetto, per gelosia o per opportunismo».

E a una platea di giovani non poteva [illegible] [illegible] altro elogio, quello della capacità di adattamento ai cambiamenti. Fresco ha esortato i giovani a non averne paura. «Il cambiamento è [illegible] dimensione naturale della vita, è la base di ogni progresso. Quando entrerete [illegible] mondo del lavoro scoprirete quanto ciò sia vero. Scoprirete quante volte dovrete cambiare ed arricchire [illegible] [illegible] conoscenze». Infine un insegnamento non «su quale strada percorrere», ma «su [illegible] percorrerla». Ha d[illegible]: «Non perdete la vostra allegria. L'allegria è un dono, [illegible] un difetto, quando si coniuga con [illegible] serietà dell'impegno».

ECCO TUTTI I [illegible]

[illegible]r il terzo anno consecutivo sono stati assegnati i premi e le borse di studio Fiat ai figli dei dipendenti. I premiati italiani [illegible] 180 per la maturità; 20 per il diploma universitario, [illegible] la laurea. Tutti hanno ottenuto la massima [illegible] (o [illegible] sessantesimi e centodieci e lode). Quest'anno i premiati sono 709 nel mondo. Duecentocinquantacinque sono italiani, più della metà (150) [illegible] ragazze; il 43% è del Nord, il 22 del Centro, il 35 [illegible] Sud e delle isole.

I loro genitori sono per la metà operai, il 20 per cento è impiegato, il [illegible] quadro o funzionario, il [illegible] per cento dirigente. Le premiazioni avvengono in 11 Paesi europei e extraeuropei e la somma erogata nel mondo è di [illegible] miliardi, un miliardo e 300 per l'Italia. Alla premiazione, [illegible] a Lingotto, [illegible] intervenuti anche i componenti della commissione premi: Rinaldo Bertolino, Marco Omini, Enrico Autari, Sergio Rossetto, Gennaro Volpicelli.

Pubblichiamo i nominativi degli ottanta premiati piemontesi.

DIPLOMI UNIVERSITARI: Gagliardi Dario; Grillo Rosario; Malavasi Carla; Motto Fabrizio; Napolitano Luca; Zoppegno Davide.

LAUREATI: Arace Angelica; Ballari Sarah; Bergese Sonia; Beria Marco; Buono Fabrizio; Caccetta Massimiliano; Carbellano Paola; Cataldi Ombretta; Cataldo Silvia; Cavalieri Simona; Cestino Luca; Corgnati Stefano Paolo; De Giacomo Fabio; Fassino Marco; Ferre[illegible] Ada; Grosso Viviana; Lagna Elisabetta; Mauriello Francesco Enzo; Mussetto Marilisa; Orofino Laura; Quaglia Marco; Ricca Paola; Rostagno Matteo Maria; Salino Elena; Sesia Francesca; Tessarin Federico.

DIPLOMATI: Alessi Roberto; Allocco Fulvio Gabriele; Baliario Claudio; Beliero Valentina; Bernasconi Luca; Besenzoni Andrea; Bonanno Alessandro; Borgetti Nadia; Burzio Annalisa; Canossi Valentina; Caruso Sonia; Caviggioli Federico; Cerminara Gianluca; Dellavalle Erika; Di Candia Alberto; Di Gangi Michele; Di Lorenzo Mauro; Faugno Erika; Ferro Fabrizio; Fogliati Massimiliano; Forno Luca; Galardi Michela; Gueli Stefania; Innocenti Simona; Lagna Cristina; Lapadula Alessandro; Lazzarin Stefania; Lombardi Mara Giorgia; Mancino Ornella; Molinari Simona; Montersino Cristina; Morelli Katia; Pons Enrico; Ponti Nadia; Povero Mauro; Romagnano Francesco; Ropolo Paola; Schiorlin Tania; Sola Davide; Sparano Valeria; Tagliarino Davide Agostino; Tanga Nicoletta; Torrero Fabrizio; Turco Elena; Ughetto Elisa; Vaisitti Tiziana; Vigliocco Andrea; Viotto Marco; Zaverino Michela.

Ex tenente tedesco

Va a giudizio per la strage di Cumiana

E' [illegible] fissato al 30 novembre prossimo il processo davanti al tribunale militare contro l'ex tenente tedesco Anton Renninger, 81 anni, accusato per la strage di Cumiana nell'aprile del 1944. Il [illegible] a giudizio è [illegible] deciso [illegible] nell'udienza preliminare dal gip Roberti su richiesta [illegible] pm Paolo Scafi. Al processo saranno presenti, come parti civili, anche il Comune di Cumiana, con l'avvocato Roberto Macchia, e la provincia di Torino. A Cumiana morirono 51 persone, tutti civili, compresi un ragazzo di 17 anni e un anziano [illegible] [illegible]. L'eccidio fu una rappresaglia sulla popolazione, [illegible] «risposta» atroce ai partigiani (furono bruciate le case e rastrellati [illegible] ostaggi) che 48 ore prima avevano catturato due soldati tedeschi e una quindicina [illegible] nazifascisti italiani di scorta ad un [illegible] carico [illegible] viveri, anch'esso preda dell'a[illegible] partigiana. L'ex tenente, che vive in Germania (è difeso dall'avvocato Baldassare Sciaccal non ha [illegible] risposto alle domande dei magistrati italiani.

Abitava a La Loggia

Carabiniere [illegible] in un [illegible] in [illegible]

Stava facendo un'escursione in alta montagna, in località Terme [illegible] Valdieri, poco sopra Borgo san Dalmazzo, in provincia di Cuneo. Per cause non ancora accertate è scivolato all'improvviso da un sentiero che stava percorrendo a piedi ed è precipitato per diversi metri in un canalone. Immediatamente è stato lanciato l'allarme. Inutili però i soccorsi: l'uomo purtroppo è morto sul colpo, per un grave [illegible] cranico.

La vittima, era una appuntato dei carabinieri che da tempo prestava servizio negli uffici della Caserma Bergia, a Torino. Si chiamava Livio Bertorello, [illegible] 34 anni, era sposato e senza figli. Lavorava come impiegato del reparto comando della Regione. Abitava a La Loggia, con la moglie, nella zona residenziale di via Maina. La tragedia è avvenuta lunedì mattina, tra le montagne che sovrastano il torrente Gesso. I funerali [illegible] celebrati oggi alle 15 nella parrocchia San Giacomo di La Loggia.

Specchio dei tempi

«Perché [illegible] ci cancellano quei graffiti che sono una [illegible] allo Stato?» - «Ottimi [illegible] per "Verde sicuro", ma qualcuno li boicotta» «Atm, [illegible] magnetiche esaurite» - «Serve un [illegible] assorbente»

Un lettore ci [illegible]:

«Il Comune della nostra città, del quale peraltro apprezzo le molte iniziative per rendere più vivibile Torino, da almeno un pai[illegible] d'anni non rimuove alcuna delle scritte sui muri, opera degli squatters o simili, che sono quindi sempre più numerose.

«E' purtroppo vero che contro il dilagante fenomeno dei graffiti, che sempre più deturpa il volto della città, sembra [illegible] si sia poco da fare tanto [illegible] modeste le iniziative per contrastarlo, ma nel caso specifico non si tratta di scritte tanto indecifrabili quanto cretine, ma di frasi o di slogan che sono una sfida allo Stato, e che spesso contengono insulti sanguinosi contro la società, i magistrati e le forze dell'ordine: questi ultimi [illegible] mi pare meritino quella specie di avallo che deriva dal permanere intatta per lungo tempo l'ingiuria. Neppure mi pare che tale tolleranza possa essere interpretata [illegible] indifferenza nei confronti di chi ha eseguito la scritta: non voglio pensare che sia timore, [illegible] certo sembra [illegible] resa nei confronti di emarginati violenti. Non una scritta delle tante che accompagnarono l'assalto al Palagiustizia e le recenti manifestazioni anti Nato, è stata rimossa. Perché?. Qualcuno vuole spiegarcelo?».

Segue la firma

La Lega 8 San Salvario, Borgo Po, Cavoretto ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera [illegible] pensionato Narcisi disposto gratuitamente a svolgere piccoli lavori di manutenzione per migliorare il nostro bellissimo Parco del Valentino.

«Nel 1997 come Sindacato Pensionati iscritti a Cgil-Cisl - Uil di San Salvario concordammo con il Comune di Torino una iniziativa denominata "Verde sicuro".

«Noi pensionati volontaria[illegible]te e gratuitamente, suddivisi in gruppi, perlustravamo a piedi o in bicicletta tutto il Parco del Valentino con tanto di fascia ben visibile sul braccio "Città di Torino" segnalando ai competenti uffici (Comune, Circoscrizione, Atm, Amiat, Vigili Urbani) le anomalie, gli interventi, le manutenzioni urgenti [illegible] riscontravamo nelle nostre "passeggiate".

«Iniziative che dette ottimi risultati per [illegible] abitanti, ma anche in termini economici in quanto le strutture pubbliche potevano effettuare interventi mirati e [illegible] dispersivi.

«Non riuscimmo a ripetere analoga iniziativa l'anno scorso, non [illegible] [illegible] nostra volontà, speriamo in un miglior successo per quest'anno e per i prossimi [illegible] [illegible] l'attuale maggioranza, di centro-destra, della Circoscrizione San [illegible]rio, non sembra molto disponibile ad avvalersi della collaborazione gratuita dei pensionati del Quartiere, anche se rappresentiamo migliaia e migliaia di anziani».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Settimanalmente acquisto presso il [illegible] edicolante una tessera magnetica "settimanale" [illegible] [illegible] ore che regolarmente devo integrare il venerdì con vouchers da 1600 lire caduno in quanto, sempre per venire incontro alle esigenze finanziare degli utenti, l'Atm non ha previsto l'emissione di biglietti da 800 lire (quelli che potrebbero [illegible] altrimenti utilizzati).

«L'altra mattina scopro che le tessere di cui sopra non sono reperibili in quanto l'Atm si giustifica dicendo di avere esaurito le esigue scorte. [illegible] chiesto a tre edicolanti e a due tabaccai ma la risposta è stata sempre la stessa.

«Per parcheggiare con regolarità, ho dovuto, quindi, acquistare [illegible] abbonamento men[illegible] da L. 80.000 e così il parcheggio questo mese mi è venuto a costare L. 95.000 contro le [illegible] previste».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ciò che vorrei sapere dal Co[illegible] di Torino è [illegible] è mai possibile che una metropoli quale Torino è, non appena un [illegible]quazzone si abbatta sulla città, le strade vadano in tilt, trasformandosi in pericolosi fiumi in piena. Un esempio è costituito dal violento rovescio [illegible] si è abbattuto sulla città la sera [illegible] 27 maggio 1999 il quale, in poche decine di minuti, ha paralizzato il traffico, bloccando decine [illegible] automobili in mezzo al [illegible] Orbassano, c[illegible] Unione Sovietica, corso Agnelli e corso Siracusa, mentre il livello delle acque raggiungeva i marciapiedi.

«Perché, mi domando, il Comune di Torino, [illegible] momento di riasfaltare [illegible] strade, non adotta [illegible] [illegible] tipo di asfalto in grado di assorbire l'acqua piovana e di [illegible] fino a +80° di temperatura?

«Non solo [illegible] eviterebbero gli allagamenti tanto fastidiosi e dannosi, ma la stessa sicurezza di pedoni, ciclisti ed automobilisti ne gioverebbe».

Federico Pavan

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in [illegible] ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, [illegible] poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

Gianni Bisio

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi [illegible] della rinnovata au- [illegible] del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, una [illegible] peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, [illegible] indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verran- [illegible] fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. [illegible] possono fare le due ipotesi, Bresso o Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, [illegible] apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi a 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al partito popolare, 3 ai comunisti italiani, [illegible] ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici [illegible] al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 seggi a Forza Italia, 4 ad Alleanza nazionale, [illegible] alla Lega Nord e a Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a [illegible] Alberto Ferrero presidente, anche in questo caso senza apparentamenti. I 27 seggi della maggio- [illegible] andrebbero in larghissima misura, ben 18, a Forza Italia, 8 sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi [illegible] Ds, [illegible] ai Democratici, [illegible] ciascuno a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, [illegible] la corsa alla presidenza, restano due settimane per la volata finale fra Mercedes [illegible] (42,9 per cento) e Alberto [illegible] (38 per cento). La differenza, emersa dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa, ma due comitati elettorali studiano le ultime [illegible] per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - senza indulgere nel ponte [illegible] San Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri otto candidati presidenti a spostare [illegible] la preferenza con accordi.

Bresso teme l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero è alla ricerca di una maggior visibilità. Attenzione da entrambi viene anche posta alle oltre [illegible] mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possano coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che sia «scontato» l'appoggio al Polo, se [illegible] ci sarà [illegible] impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

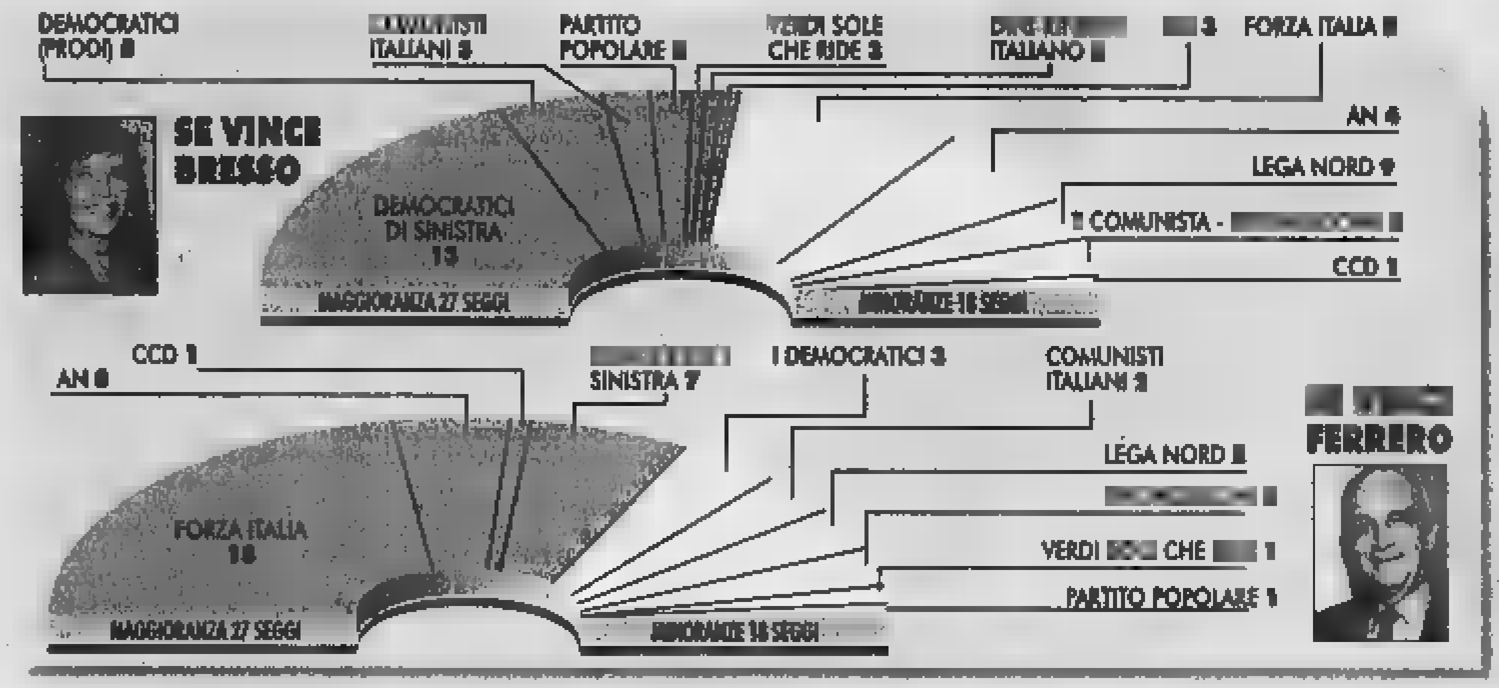
I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di [illegible] Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

[illegible] ieri mattina, in casa Ds, in corso Vinzaglio, sono già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli [illegible] [illegible] casa Nigra, Esposito e Chiama, [illegible] Bresso defilata, [illegible] esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile [illegible] giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asi- [illegible] llo si è presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angela Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicita- [illegible] che non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gamba», assessore all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti della coalizione. Qualcuno [illegible] azzardato una giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto [illegible] personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si [illegible] candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei [illegible]. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per qu[illegible] ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero 2 posti (ma [illegible] hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. [illegible] solo ipotesi preliminari.

[illegible]

Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) [illegible] vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro



[illegible] Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

Maurizio Tropeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, di consiglieri uscenti, di operai [illegible] anche di persone che entrano per la p[illegible] volta in politica. E' questa la fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 4[illegible] membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna [illegible] stati eletti già al primo turno (li evidenziamo [illegible] neretto); il nome dei restanti 14 [illegible] legato [illegible] successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente [illegible] un premio di maggioranza che arri- [illegible] fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista [illegible] nomi degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista 8 seggi. [illegible] questi, in [illegible] di sconfitta, si aggiungerebbe [illegible] posto spettante ad Alberto Ferrero. [illegible] il candidato del Polo vince gli [illegible] portano a Palazzo Cisterna [illegible] consiglieri. Ecco i «sicuri» a meno di [illegible] ed eventuali apparentamenti: **Bepi Dondona, Paolo Ferrero**, [illegible] **Portas**, [illegible] **Coticoni**, [illegible] **Bruno, Beppe Cerchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiaconi**. [illegible] caso [illegible] vittoria di Ferrero, la squadra azzurra [illegible] allarga: Giuseppe Iannò, Francesco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I **democratici di sinistra** conquistano subito sei consiglieri più, in [illegible] di sconfitta, un [illegible] per [illegible] candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato, Levio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco** a **Angelo Auddino**. [illegible] la presidente uscente [illegible] riconfermata porta con sé anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosco, Francesco Goio, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.

Quattro gli eletti [illegible] per **Alleanza Nazionale: Gianluca Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formi-** [illegible]. [illegible] Alberto Ferrero [illegible] il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I **Democratici** [illegible] per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Morra**, [illegible] **Cassardo e Mariella** [illegible] **Paoli**. Se al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta a Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa** a **Barbara Tibaldi**. Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord a Rifondazione Comunista che hanno [illegible] con [illegible] proprio candidato presidente conquistano due seggi a testa. E tali dovrebbero restare a meno di apparentamenti con una delle due coalizioni. Per il **Carroccio: Mario Borghezio e Gianfranco Novaro**. Per **Rifondazione: Elio Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il **partito popolare - Piergiorgio Bertone** - a **per i Verdi: Vincenzo Galati**. Se [illegible] centro-sinistra vince, grazie [illegible] premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il **Ccd: Battistino Chiono**. In caso [illegible] vittoria al secondo turno [illegible] Ferrero, però, il partito della Vela [illegible] riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la Lista **Dini-Rinnovamento Italiano-Pensionati** è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. Sdi e uomini di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Osso- [illegible] (sindaco di Settimo) a Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie [illegible] premio di maggioranza.



Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

[illegible]

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in [illegible]: i Democratici di sinistra [illegible] il 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) a i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il [illegible] per cento. La lista di Emma [illegible] ha invece ottenuto il maggior numero di consensi (quasi il 15 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per cento.

I Democratici dell'Asinello (Prodi a Di Pietro) a Santa [illegible] hanno raggiunto l'11,58 per cento, il massimo in città. Il quartiere [illegible] per Forza Italia e Alleanza nazionale è [illegible] Crocetta, dove gli azzurri han- [illegible] raggiunto il maggior numero di consensi: 27,68 per cento. Analogo il trend di An che fra Centro e Crocetta [illegible] raggiunto il 12,47 per cento.

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato ottenuto per il [illegible] del Consiglio provinciale non [illegible] può parlare di disfatta del Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che [illegible] «Certo, c'è stato un grave e [illegible] nel voto europeo, ma la situazione non è drammatica».

A giudizio del [illegible] il «dissolvimento» [illegible] partito «non è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento territoriale i popolari continuano ad [illegible] punto di riferimento politico». [illegible] è partendo da qui che i popolari, [illegible] l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con [illegible] loro arretramento [illegible] corre il rischio concreto di far tramontare la stessa esperienza [illegible] centro sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: «sarebbe inutile».

[illegible]

In Piemonte vero [illegible] plein

[illegible] lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il massimo dei consensi rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha [illegible] dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre è di gran lunga prima a Bra, la sua città d'origine, nella quale, con 4517 voti, [illegible] raggiunto il 28,2 per cento. E dove, come [illegible] ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo [illegible] Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto la [illegible] lista non [illegible] presente alle elezioni comunali, nelle quali [illegible] coalizione [illegible] centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno [illegible] sindaco uscente [illegible] Guida.

[illegible]

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

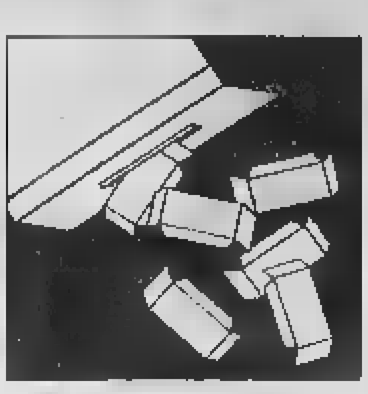
Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 voti), [illegible] Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (67.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). [illegible] Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.670), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4146). Rc: Fausto Bertinotti (70.025). Lega Nord: Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). [illegible] Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.268), Mario Mauro (99.293), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), [illegible] Mantovani (37.596); Francesco [illegible] (34.871). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.516). Lista Bonino: [illegible] Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuz- [illegible] (4531).

[illegible]

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce [illegible] difficoltà dalle elezioni [illegible] domenica scorsa in numerose roccaforti definite [illegible]. Nel capoluogo, per le europee [illegible] partito [illegible] Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che [illegible] visto la riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il centro-sinistra aveva accusato cali di [illegible] tanto che la rielezione dell'attuale sindaco [illegible] avve- [illegible] per un soffio. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 16,3 per cento, riavvicinandosi al [illegible] municipale di due anni fa.

[illegible] federazione di corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, [illegible] per le comunali, in diversi centri dell'hinterland di Torino, la Quercia [illegible] di tre-quattro punti. Anche [illegible] distante da quel 24 per cento ottenuto nel '95 in provincia.



Nonostante l'avanzata del centrodestra al voto per l'Europa. Già partito il toto-assessori

In cintura tengono le roccaforti rosse

Cinque Comuni hanno eletto subito i primi cittadini

Rivoli

La Paschero lascerà il Bilancio per una questione di equilibrio

Più che vincere, ha stravinto. Nino Boeti, diessino, continua ad essere il sindaco di Rivoli per i prossimi anni. Lo ha votato il 59 per cento degli elettori, l'1,5 per cento in più di quattro anni fa.

«Merito del lavoro della giunta» afferma Boeti, con falsa modestia che nasconde la sicurezza di chi sa di avere carisma personale. Ma è anche vero che sue «squadre» tra quelle che più si sono distinte nel panorama politico della cintura torinese.

Lotta all'evasione fiscale, emissione dei Boc, Patto territoriale per il lavoro e riqualificazione territoriale sono solo alcuni dei tanti traguardi raggiunti dai suoi assessori.

Tutti riconfermati dunque? Non proprio. Accanto a quelli che si ritirano, come Bottazzi (Ds, urbanistica) e il vicesindaco Bugnone (Ppi, lavori pubblici), ci sono anche quelli invitati a lasciare l'incarico. Ancora non è ufficiale, ma la presenza in giunta dell'assessore al bilancio, l'indipendente Anna Paschero, appare sempre più in forse.

«Le grandi qualità di Anna fuori discussione - commenta il sindaco -, ma ormai ricopre l'incarico da anni. E' arrivato il momento di cambiare. Non ho deciso,



medico, sindaco riconfermato a Rivoli ottenuto quasi il 60 per cento dell'elettorato

ma la preziosa collaborazione potrebbe servire in altri enti pubblici o della cintura ovest».

Alla base di questo orientamento c'è anche l'esigenza di salvare l'equilibrio politici tra i vari partiti del centro-sinistra.

«La competenza e la professionalità degli assessori essenziali - prosegue Boeti -, ma importante è anche rappresentatività politica».

Rispunta la vecchia teoria del manuale Cencelli?

«Non è questo il problema. possiamo ignorare il successo elettorale di alcune forze come i Democratici di Prodi».

Sempre per stessa ragione, chiamala questione di «equilibrio» piuttosto che di «spartizione», la poltrona di di vicesindaco sembra destinata a rimanere ai Popolari. [gr. lon.]

A Collegno

Forza Italia guadagna consensi «A noi la presidenza in consiglio»

L'appuntamento per questa 9 in piazza Che Guevara. Ma ci gruppi musicali a pagamento festeggiare la rielezione del sindaco diessino Umberto D'Ottavio. Il brindisi della vittoria avverrà, infatti, tra le note della banda comunale. «Abbiamo pochi soldi per festeggiare» commenta D'Ottavio, che con il 55,3 per cento dei voti riuscito a passare al primo turno.

Rispetto a quattro anni fa D'Ottavio fa ha perso 2,5 per cento, il resta sempre un buon risultato. «Soprattutto se si considera l'avanzata di Forza Italia alle europee». in effetti gli azzurri hanno guadagnato terreno anche in consiglio comunale. Con il per cento dei voti il secondo partito Collegno, dopo i Ds, che sfiorano il 29 per cento. «Ci auguriamo che il risultato venpremiato - commenta delegato Fi di collegio Monica della Valle - e che ci assegnino la presidenza del consiglio comunale».

Ma per il sindaco sembra più interessato al toto-assessori. Tre le sostituzioni previste in giunta. Riguardano tutte deleghe di rilievo, lavori pubblici, bilancio e urbanistica, finora appartenute ad esponenti di Rifondazione, Verdi e Ds. mantenuto equilibrio



Umberto D'Ottavio, diessino, è stato eletto per la seconda volta consecutiva sindaco di Collegno

politico?

D'Ottavio non si sbilancia, ammette potrà trascurare successo elettorale dei «Democratici» (5,8 per cento). Senza speranza di in giunta è il Ppi, che è riuscito malapena, grazie ripescaggio, a mantenere un consigliere dopo la paura di lunedì notte, quando per molte s'è temuto che il partito non riuscisse neanche avere un eletto in Consiglio.

In forse è, inoltre, la poltrona del vicesindaco Ezio Bertolotto, anche se in ogni caso il suo sostituto sarà sempre del suo partito, i Comunisti Italiani. Scontata invece la riconferma dell'assessore ai servizi sociali Marina Costa e del collega alla cultura e allo sport Francesco Casciano. Quest'ultimo poi ha dalla sua parte anche buon elettorale. Con 418 preferenze è stato più votato dei Ds. [gr. lon.]

Nichelino

«La vittoria più bella»

Di sindaco al primo turno. A Nichelino Pier Bartolo Piovano riapprodato a Palazzo Civico superando il per cento dei consensi, e lasciando dietro di sé gli avversari, distanziati da un abisso di voti. «Ad essere sincero è più gratificante questo risultato che non quello del '95, anche allora arrivai a superare il 60 per cento delle preferenze», confessa Piovano, il giorno dopo. Medico, 60 anni, si appresta ora formare la giunta, facendo gli scongiuri per non incappare più in crisi politica, come quella che nel '97 fece tremare il Comune. «Tempo timana e formerò la squadra».

Riconferme certe: il vice sindaco Giuseppe Catizone, che con 845 consensi è stato il più votato, e l'assessore Emilio Mosso. Il nuovo consiglio comunale sarà così composto: 9 consiglieri Ds, Ppi, Sdi, 2 Democratici di Prodi uno ai Comunisti Italiani, per la maggioranza. Per l'opposizione: 7 consiglieri Forza Italia, Lista D'Aveni, Rifondazione e Alleanza Nazionale. Sull'altro versante, delusi e sconfitti cercheranno ora una spiegazione. L'operazione Forza Italia-socialisti si è bloccata in partenza, nonostante il soddisfacente risultato degli azzurri alle europee. [m. peg.]

Settimo

Polo diviso Ossola trionfa

Ce l'ha fatta: Ossola, è ancora una volta il primo cittadino Settimo Torinese. I risultati della consultazione li ha attesi nel ufficio, al primo piano del Municipio, attraverso il video del computer. E' stato riconfermato con una schiacciante maggioranza del 53,68 per cento, pari a 14.990 voti, mentre Giuseppe Pozzo di Forza Italia non è riuscito ad andare oltre 14,7 per cento, riducendo addirittura i consensi ottenuti quattro anni fa dal partito, che allora si presentava, però, nella coalizione del Polo.

«Le divisioni al centrodestra - commenta Ossola - evidentemente non sono piaciute all'elettorato. La disgregazione liste non ha offerto sufficienti garanzie di buon governo ai cittadini». Tra i voti ottenuti dalle liste spicca dubbio il 7,65 per cento ottenuto dal Partito Popolare e il 9,9 per cento della Lista Civica Insieme per Settimo che hanno appoggiato Ossola.

Risultati al ribasso un po' per le formazioni in corsa: 7,4 per cento per Nello Moretti di An; 5,8 per cento per Alfredo Passarino di Rifondazione 4,9 per cento per Cinzia Condello dei Comunisti Italiani. [n. ber.]

Beinasco

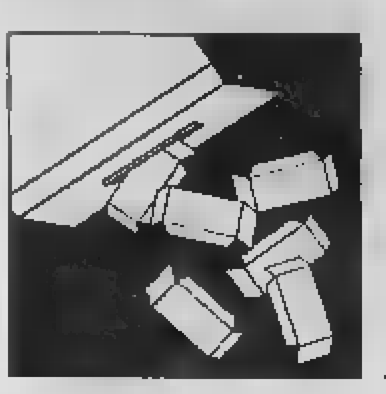
Plebiscito alla sinistra

A Beinasco si è festeggiato fino all'alba, per il clamoroso successo coalizione centrosinistra. Comincia con un plebiscito per Gilberto Giuffrida, anni, agente di commercio, ex segretario cittadino della Quercia la stagione del dopo Massimino. Un nuovo sindaco, ma resta la continuità politica.

Sulle nomine dei componenti della giunta il neo eletto prende tempo, e preferisce dedicarsi alle vittoria. ho deciso nulla; al momento intendo sbilanciarmi facendo anticipazioni», dice.

Riconferme e promozioni, dovranno essere valutate luce dei risultati. Soprattutto tenendo conto dell'impennata di consensi raccolti dalla lista dei Socialisti Democratici Italiani, secondo partito città il 18,64 percento, e voti, dopo la Quercia, arroccata sul 29,12 percento. Aggiunge Giuffrida: «Diciamo che fra settimana si sapranno i membri della squadra. Per adesso mantengo il massimo riserbo».

Oggi ufficializzate le nomine dei consiglieri comunali. Ecco dunque come dovrebbe essere composta la nuova assemblea di Palazzo Civico. Maggioranza: 7 consiglieri per i ds, 4 per lo e per il Ppi. Minoranza: consiglieri per Forza Italia, 2 per An, e per Rifondazione, Lista Dini e Lega Nord.



Il centrosinistra in vantaggio dopo il primo turno. E il Polo cerca alleanze

L'ultima sfida dei candidati-sindaci

Nelle cinque città che vanno al ballottaggio

[illegible] di Cerchio

Deve recuperare il 20 per cento se vuole riuscire [illegible] battere Gay

Antonella Peretti

Gay [illegible] Cerchio al ballottaggio. Tutto secondo copione. E il centrosinistra già assapora la vittoria finale. La coalizione che sostiene Gay ottiene, rispetto a 4 anni fa, il 15 per cento in più di voti, equivalente al[illegible] «dote» offerta al candidato diessino da Giovanni Bagna, che con la sua lista «Vivi Chieri viva» incassa il 13 per cento di consensi.

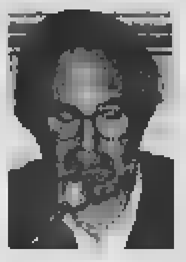
Giuseppe Cerchio, politico di lungo corso, appoggiato [illegible] Forza Italia, Ccd e lista Dini, si ferma al 26,6 per cento. E ora deve impostare la rimonta cercando appoggi nelle forze di centrodestra che non lo hanno appoggiato, a cominciare da An e dal suo candidato sindaco Luigi Soda[illegible]. Cerchio, una lunga carriera politica nei ranghi della democrazia cristiana iniziata proprio a Chieri, è comunque soddisfatto: «Abbiamo sventato la vittoria [illegible] Gay [illegible] primo turno. Al ballottaggio vedremo per quale candidato voterà l'elettorato moderato».

Le elezioni di domenica hanno dato fiducia all'amministrazione uscente. «Abbiamo lavorato nella prospettiva della continuità» dice Agostino Gay, vicesindaco e assessore dal '95. E non nasconde la soddisfazione per questo risultato «raggiunto con una campagna elettorale politicamente corretta, centrata [illegible] programmi e non sulle polemiche».

[illegible] adesso? Parte la [illegible] ai voti in vista del ballottaggio di domenica 27 giugno. Agostino Gay e Giuseppe Cerchio comunque non si sbilanciano: entrambi sostengono che [illegible] andranno a caccia di voti. Si vedrà fra due settimane.

CHIERI

Agostino GAY	Giuseppe CERCHIO
45,6%	26,6%
Ds, Vivi Chieri, Popolari - Insieme, Verdi	Forza Italia, Ccd, Dini, Pensionati





[illegible] Giraudo

Carmagnola, la sua lista diventa partito di maggioranza relativa

Alla fine il distacco tra i due sfidanti [illegible] 1465 voti. A Carmagnola, il giorno dopo i risultati l'attenzione è già tutta concentrata [illegible] ballottaggio tra Angelo Elia, 43 anni, professore di religione, sindaco uscente del centrosinistra, e Bruno Crivello, 45 anni, imprenditore agricolo, esponente del Polo.

Da una parte all'altra degli schieramenti si studiano percentuali, si analizzano i [illegible] personali e si fanno i primi bilanci. Dice Elia: «Sono contento del risultato, perché non mi aspettavo di superare il 45 per [illegible] al primo turno». Determinante in questa tornata elettorale, rispetto al '95, l'apporto fornito alla coalizione dal Ppi, considerando che i Democratici di sinistra e i Verdi non sono riusciti a compiere significativi passi in avanti.

Il vero exploit di preferenze è [illegible] compiuto [illegible] Popolari Europei, collegati a Bruno Crivello, [illegible] guidati dall'intramontabile ex sindaco Felice Giraudo. La lista, creata sulle ceneri dell'area moderata e popolare, ha collezionato 2316 voti, diventando il primo partito della città. Un'ondata che ha finito per soffocare Forza Italia, quarto partito dopo Ds e Ppi.

Sulla caccia alle alleanze i [illegible] sfidanti [illegible] sbilanciano. [illegible] campagna elettorale non [illegible] ancora finita - [illegible] -. Certo è che mi rivolgerò ai cittadini, spiegando che Carmagnola ha due alternative: andare avanti, oppure tornare indietro, scegliendo i [illegible] del passato». A sostegno invece del Polo, dovrebbe schierarsi An, che ha preferito correre da sola. Dice Crivello: «L'apertura a destra ci sarà, ma queste cosiderazioni dovranno essere affrontate [illegible] tutti i gruppi, prima [illegible] poter stringere eventuali alleanze».

CARMAGNOLA

Angelo ELIA	Bruno CRIVELLO
45,7%	36,5%
Ds, Cristiano sociali, Verdi, Ppi, Rif. Comunista	Forza Italia, Pop. europei Dini, Fed. It., Ccd





Il colpo [illegible] Marocco

Per un pugno di voti taglia fuori il Polo dal governo di Piossasco

Massimiliano Peggio

Tensione alle stelle, a Piossasco, durante lo scrutinio. Fino all'ultimo il testa a testa tra il sindaco uscente Solutore Marocco e [illegible] candidato del Polo, per il ballottaggio con l'esponente del centrosinistra Laura Oliviero, ha lasciato i due contendenti col fiato [illegible]. Poi, [illegible] fonda, finalmente i risultati, con il responso definitivo: Marocco, con 132 voti di differenza, ha strappato ad Izzilio il passaggio al ballottaggio.

«Questo era il traguardo che cercavo, nonostante le previsioni negative: anche [illegible] confidavo [illegible] cittadini che in quattro anni hanno potuto giudicare il [illegible] operato», spiega soddisfatto Marocco, [illegible] anni, pensionato, sostenuto dai Popolari, Movimento per la democrazia e Sinistra democratica. La partita [illegible] aperta, e si gioca tutta nell'area del centrosinistra. E lo [illegible] bene Laura Oliviero, 46 anni, avvocato, alla guida della coalizione [illegible] Ds, Comunisti italiani, Rifondazione, Sinistra indipendente, verdi e Sdi. «Sono molto contenta, [illegible] immaginavo di arrivare al primo turno al [illegible] per cento», aff[illegible]. Ma non nasconde [illegible] come avversario nello scontro dire[illegible] avrebbe preferito vedersela con Izzillo e [illegible] con il sindaco uscente.

Nel ballottagio conteranno i voti dell'area moderata, ma anche quelli della sinistra, legati a Salvatore Cammarata, che ha abbandonato la Quercia per affrontare da solo gli elettori. Una sfida prsonale che ha vinto alle urne, oltre 700 consensi. Dove finiranno questi voti? «I cittadini dovranno decidere liberamente [illegible] non ci sono prezzi in ballo», rispondende Laura Oliviero.

PIOSSASCO

[illegible]	Solutore MAROCCO
40,4%	24,5%
Ds, Com. it., Rif. com., Sin. Ind., Verdi, Sd.	Ppi, Mov. democrazia [illegible]. democratica





Scarto di [illegible] punti [illegible] San Mauro

Tra il sindaco uscente Santoro e Riccardino (Polo) che insegue

Diego André

Angelo Santoro, il sindaco uscente, dovrà aspettare ancora due settimane per sapere se sarà riconfermato primo cittadino di San Mauro, città di circa 19 mila abitanti divisa in due dal Po. Infatti il verdetto lo deciderà il ballottaggio domenica 27 [illegible]. Santoro al primo turno era appoggiato da cinque liste del [illegible] sinistra: Comunisti italiani, Alleanza Popolari e Verdi con Santoro, Democratici di sinistra, Partito Comunista Rifondazione [illegible] Domani.

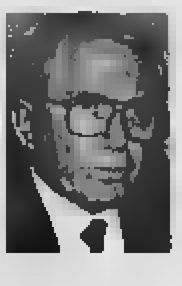
Fuori dal centro sinistra i popolari, i centristi e Sergio Pozzan, diventato avversario diretto di Santoro e che ha ottenuto il 3,7 per cento dei voti. Dalle urne il primo cittadino uscente ha ottenuto il 42 per [illegible] dei voti contro il 38,1 del candidato del Polo, l'azzurro Giuseppe Riccardino, sostenuto da Forza Italia, Ccd-C[illegible] e Alleanza Nazionale; una differenza del [illegible] per [illegible]. Quindi la partita è ancora aperta, il 27 giugno sarà determinante per decidere chi tra Santoro e Riccardino sarà il sindaco nei prossimi quattro anni a San Mauro.

Il giorno dopo [illegible] responso del primo turno elettorale, è prematuro fare pronostici su eventuali apparentamenti per il ballottaggio, le porte [illegible] aperte per tutte quelle liste che da sole non hanno un futuro. Saranno sicuramente utili i voti dei Popolari di Aldo Villa (3,8 per cento), [illegible] Socialisti Democratici Italiani di Enrico Buemi (3,9 per cento) e quelli della lista civica San Mauro domani di Sergio Pozzan (3,7 per cento). I voti della Lega che fanno registrare l'8,1 per cento potrebbero avere anche una certa consistenza, come pure andare dispersi. Buono il successo della lista San Mauro Domani: 719 voti, il 7,3 per cento.

I vari partiti sono impegnati attivamente nell'esaminare i vari dati. In settimana le varie segreteria si incontreranno [illegible] decidere a chi affidare il futuro di San Mauro.

SAN MAURO

Angelo SANTORO	Giuseppe RICCARDINO
42%0%	38,1%
Com. it, All. [illegible] Verdi, [illegible], [illegible]. com., S. Mauro domani	Forza Italia Ccd., Cdu An





«Ma si poteva [illegible]»

La delusione del centrosinistra che [illegible] alla sfida col Polo

[illegible] Longo

Nessuno stop alla campagna elettorale ad Alpignano. In at[illegible] del ballottaggio tra il sindaco uscente diessino Giuseppe Accalai e il candidato [illegible] Polo Germana Castelli le consultaziona tra i vari partiti si inseguono a ritmo serrato.

Accalai è forte del 47,4 per cento dei consensi, contro il 26 per cento ottenuto da Germana Castelli.

Nello scenario delle possibili alleanze la candidata del Polo (esponente [illegible] Forza Italia, partito che ha [illegible] il 17,4 per cento), per vincere, ha bisogno dell'appoggio di tutti e gli altri tre sfidanti. In questo modo raggiungerebbe oltre il 52 per cento. Improbabile appare però l'accordo unitario con Deceglie (centro-sinistra, 16,9 per cento), Tarulli (Lega nord, 6,6 per cento) e [illegible] (Sdi, 3,9 per cento).

«Io non sono a caccia di voti a [illegible] di chissà quali acrobazie politiche - annuncia Castelli-, chiedo il sostegno a chi si ritrova nel [illegible] programma elettorale».

Molto più facile la strada [illegible] fronte ad Accalai. Il suo obiettivo è quello di mettersi alle spalle le polemiche e ricompattare [illegible] centro sinistra. Dice: «Se fossimo stati insieme al gruppo di Deceglie e ai socialisti avremmo vinto al primo turno con [illegible] 68,2 per [illegible] voti».

[illegible] Bartolomeo Deceglie non è disposto a svendersi. «Noi siamo contrari alla costruzione del nuovo municipio in piazza 8 marzo. O Accalai accoglie questa nostra richiesta o sarà difficile avere un dialogo con lui». Più [illegible] il socialista Bontà, che con il [illegible] 3,9 dei [illegible] basterebbe ad Accalai a vincere al ballottaggio.

Durante la campagna elettorale si era dichiarato contrario al nuovo municipio. Ora si trincera dietro [illegible] «no comment», ma sono in molti a prevedere che potrebbe anche cambiare idea in vista di un reclutamento [illegible] maggioranza.

ALPIGNANO

Giuseppe ACCALAI	Germana CASTELLI
47,4%	26%
Rif. com., Com. it. Cdi, [illegible]. Alpignano Ulivo, Ppi, R.dem. per Alpignano	Forza Italia, An, Msi, Ccd





[illegible]

■ [illegible] Roberto Giudici, [illegible] anni, [illegible] produttore di vetri per automobili, con i 819 voti ottenuti e la riconferma [illegible] sindaco, entra ufficialmente nella storia [illegible] piccolo comune [illegible] Coassolo che guida ininterrottamente dal 1975, dopo una parentesi, sempre come primo cittadino, dal 1960 al '64. «Quando ottieni il 70% delle preferenze significa che la gente apprezza il tuo lavoro - dice soddisfatto Giudici, da sempre [illegible] dell'associazione dei cacciatori di zona -. Nei paesi come Coassolo la politica deve essere messa da parte, occorre una seria programmazione per difendere il territorio». Questi cinque anni saranno gli ultimi da sindaco. «Lo so - riflette Giudici -. Per questo mi tornano [illegible] mente tutte le battaglie di una vita come amministratore, per il trasporto pubblico, l'acquedotto, [illegible] frazioni, il metano».

■ [illegible] Dopo ventotto anni saldamente trascorsi sulla poltrona di primo cittadino di Forno, il farmacista Giancarlo Benso siederà sui banchi dell'opposizione. Quelli che per quasi quarant'anni hanno visto come protagonista Enrico Colombo, 72 anni, ex presidente della Comunità Montana dell'Alto Canavese, che domenica, per la prima volta si è imposto sul suo avversario di sempre. La lista di Colombo, che ha ottenuto 222 preferenze [illegible] più della squadra che appoggiava il vecchio sindaco, rappresenta la sinistra estrema [illegible] moderata e una parte di quello che fu il centro scudocrociato. Il record di preferenze personali [illegible] 109 voti se l'è aggiudicato il geometra Giuseppe Ricca della lista perdente mentre c'è da segnalare che più di 800 aventi diritto al voto, praticamente oltre il 25 per cento degli elettori, domenica scorsa hanno disertato le urne.

■ [illegible] GILLIO, [illegible] Pietro Fissore (Stretta di mano, alternativa democratica) 781 voti; Antonio Ingletto (Gruppo di famiglia, insieme per san Gillio) 304; Giancarlo Pettenuzzo (Voltiamo pagina) [illegible]. Sindaco: Pietro Fissore.

■ VIU', [illegible]. Carlo Gabriele, assessore alla Comunità Montana delle Valli di Lanzo, è il nuovo sindaco del comune di Viù. La sua lista ha ottenuto il 56,4% delle preferenze, superando quella del sindaco uscente e presidente della Croce Rossa della Val di Lenzo, Giuseppe Fornelli.

■ CHIVASSO, ASSESSORE. Il geometra Augusto Barberis, 64 anni, pensionato chivassese, è stato nominato ieri mattina dal siandaco Andrea Fluttero assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Chivasso. Barberis, 35 anni di esperienza maturata nella Sip nel settore progettazione, subentra a Massimiliano Verna (Forza Italia) destituito il 17 aprile scorso dal primo cittadi[illegible] Fluttero.

■ ARRESTATO. Due banditi armati di coltelli hanno rapinato [illegible] pomeriggio la filiale dell'Unicredito Italiano, di via Torino 151, [illegible] Nichelino. I due, dopo le ore 15, hanno fatto irruzione nella banca [illegible] si [illegible] fatti consegnare da un impiegato circa sette milioni, poi sono fuggiti indisturbati a piedi verso il centro.

Borgaro, Vallone spara sui ds

«I cittadini hanno votato i contenuti»

[illegible]

Nadia Bergamini



Giuseppe Vallone ha vinto dopo una campagna elettorale molto combattuta

BORGARO

«La nostra è una grande vittoria, soprattutto se si considera che è il risultato di un confronto asprissimo, di una campagna elettorale dove si è fatto di tutto. Dove, per sostenere il candidato dei Ds, sono scesi direttamente sul campo ministri, onorevoli e persino il segretario nazionale che ha invitato, in una lettera inviata a tutte le famiglie, a votare il loro candida[illegible]. Sforzi inutili». Non è certo tenero Giuseppe Vallone, riconfermato sindaco di Borgaro, con la schiacciante maggioranza del 48,1% dei consensi, verso gli ex compagni di partito che avevano tentato in tutti i modi di metterlo in un angolo. La sua lista, «Insieme per Borgaro», invece nonostante tutto è riuscita ad avere l'appoggio di Rifondazione Comunista, dei Socialisti Democratici, del Partito Popolare e di due formazioni civiche e soprattutto ad ottenere un consenso che va al di là delle più ottimistiche aspettative: 3701 voti.

E' stata al contrario una Waterloo per i democratici di sinistra, capeggiati da Valter Campioni e sostenuti dai democratici di Prodi e una lista di ispirazione civica, che non sono riusciti ad andare oltre ad un 19,9 per cento, attestandosi soltanto al terzo posto, alle spalle del centrodestra, guidato da Giovanni Ferrari che ha ottenuto il 20,7 per cento e ha visto sfumare la grande e quasi unica occasione di conquistare il governo della città.

«La sconfitta dei democratici di sinistra - rincara la dose Vallone - [illegible] una lezione [illegible] cui trarre insegnamento: dimostra chiaramente come i cittadini votino i contenuti. La gente vuole risposte precise ai problemi ed è quello che noi abbiamo sempre fatto, di quello che i partiti e le federazioni decidono nel chiuso delle loro stanze poco importa».

Risultato soddisfacente per la «Sinistra che unisce» appoggiata da Verdi e Comunisti Italiani guidata da Vittorio Ceoloni che ha ottenuto un sorprendente 7,3 per cento e un seggio. Esito modesto, invece, per la Lega Nord guidata da Rino Canton che ha avuto poco più del 3 per cento e nessun consigliere comunale. Tre seggi in consiglio vanno alla lista di Campioni ed altrettanti al Polo.

[illegible]

La Varetto sul filo di lana

GASSINO. Con soli 96 voti di differenza nei confronti di Gianni Bini (Popolari e Centristi), Maria Carla Varetto (Polo), 42 anni, insegnante [illegible] scuola materna, [illegible] la prima [illegible] sindaco [illegible] Gassino. La neo eletta primo cittadino ha dichiarato che [illegible] corso del [illegible] mandato si impegnerà per ridare dignità a Gassino. I 4 anni di giunta incolore e litigiosa come quella guidata [illegible] Mario [illegible] sono da dimenticare. Della maggioranza (Polo) del nuovo Consiglio fanno parte Patrizia Fiorino, Arrigo Bellan, Sergio Argentero, Giuseppe Barreca, Roberto Ballestracci, Rossano D'Achille, Giovanni Tironi, [illegible] Toschino, Massimo Feraro, Pier Claudio Ceccolini e Sergio Silva; all'opposizione Gianni Bini e Pierino Viora (Popolari e Centristi); U[illegible] Ricci (Centrosinistra); Roberto Agostini Croce (Progressisti) e Mario Demichela (Insieme per cambiare).

Gravere

La vittoria di Sicheri

GRAVERE. Giovanni Sicheri, 79 [illegible], già sindaco di Susa [illegible] gli anni '70 è stato nuovamente eletto primo cittadino del piccolo comune di Gravere. Era già stato sindaco dal 1990 al 1995 e nell'ultima legislatura amministrative era stato in minoranza: Cesare Olivero Pistoletto lo aveva battuto nel 1996 sul filo di lana per pochi [illegible]. L'altro ieri la lista «Uniti [illegible] Gravere» [illegible] vinto con [illegible] voti contro i [illegible] raccolti [illegible] «Futuro Graverese» di Cesare Olivero Pistoletto.

Insieme a Giovanni Sicheri siederanno quindi in maggioranza: Giorgio Francioli, Sergio Calabresi, Vittorio Bonnet, Giorgio Schmitz, Elena Ravera, Pier Paolo Turino, Walter Sibille e Annibale Chittaro. La minoranza invece oltre a [illegible] Olivero Pistoletto sarà rappresentata da Adriano Chiapusso, Piero Franco Nurisso e Silvana Mangano.

Bussoleno

Il ritorno della Benetto

BUSSOLENO. Per la seconda volta dal dopoguerra [illegible] fitta la sinistra a Bussoleno. Alida Benetto, [illegible] anni, laureata in Scienze Biologiche, deputato della 12ª legislatura eletta dalla Lega Nord da ieri è il primo cittadino di Bussoleno. Ha vinto con una lista civica [illegible] centro con la partecipazione di Forza Italia. Alida Benetto era già stata sindaco di Bussoleno dal [illegible] al [illegible] e all'opposizione negli ultimi venti [illegible] amministrati dal centro sinistra. Della lista «Per Bussoleno verso il 2000» [illegible] risultati eletti in maggioranza: Walter Bellando, Aurelio Calia, Giovanni Cevrero, Natale Crosasso, Walter Motteran, Adele Peirolo [illegible] Garda, Renzo Pozzallo, Maria Clara Rubella, Gabriella Terziano, Carlo Vighetti e Antonella Zoggia. Siederanno invece sui banchi della minoranza Giorgio Re della Lega Nord, Giancarlo Pellegrino del Ppi, Giuliano Cappelli e Aldo Miletto dei Ds.

Corio

Prima volta di una donna

CORIO. Laura Monaco, 37 anni, architetto, [illegible] la prima donna eletta sindaco nel comune di Corio Canavese. E che sindaco. La sua squadra 'Uniti per fare la differenza' ha letteralmente travolto la lista civica che proponeva [illegible] guida del paese l'assicuratore Stefano Bono, assessore alla Comunità [illegible]tana delle Valli di Lanzo, appoggiato anche [illegible] primo cittadino uscente Giacomo Brachet Contol.

Un risultato clamoroso, quasi inaspettato: 1361 preferenze contro 682. Uno [illegible] primi obiettivi [illegible] Laura Monaco, già [illegible] dell'Ufficio Tecni[illegible] [illegible] comune di Borgaro ed ex presidente della Pro Loco di Corio, è quello di smuovere il paese dall'immobilismo amministrativo in cui era piombato in questi ultimi anni e di far riacquistare a Corio l'importanza turistica che ricopriva all'inizio del secolo.

Nel volume dell'Unioncamere i dati delle 1590 industrie piemontesi

Crescono le piccole imprese

La metà ha meno di 100 dipendenti

Accossato

Quasi 1600 imprese piemontesi danno lavoro ognuna a più di 50 persone, e nel '98 hanno fatturato complessivamente oltre 200 mila miliardi di lire. Eppure, queste aziende non sono ancora una vera e propria boccata d'ossigeno per la crisi dell'occupazione che continua a incombere: la metà hanno infatti meno di 100 dipendenti (30 su cento occupano da 150 a 250 lavoratori), e soltanto 49 aziende (il 3 per cento del totale) hanno oltre mille addetti: sono l'Olivetti e il San Paolo-Imi con più di 20 mila addetti, Fiat e Telecom oltre 80 mila.

Ecco alcuni dei dati riportati nel volume «Le principali società piemontesi», redatto dall'Unioncamere Piemonte e presentato ieri dal segretario generale della Camera di Commercio di Vercelli, Renato Boretti.

Dal volume, 239 pagine che rappresentano una sorta di biglietto da visita dell'intera economia regionale, emerge che il 59 per cento delle 1590 aziende piemontesi sono situate a Torino. Segue Cuneo con 170 imprese (11 per cento), quindi Novara (8,3 per cento), Alessandria (7,4) e Biella (7,2). E' l'industria il vero motore del rilancio, poi il capitolo «servizi» (turismo, commercio, trasporti, crediti e assicurazioni) che è caratterizzato dal principale indice di redditività, e l'agricoltura che registra un fatturato annuo di 179.314 milioni per un utile netto di circa 424 milioni e 900 mila. Nel campo dell'industria le imprese metallurgiche rappresentano il 15 per cento del complesso del sistema, quindi il meccanico (158 imprese, 9,9 per cento) e il tessile-abbigliamento (170 imprese, 10,7 per cento). Fanalino di coda, l'editoria: 48 imprese, 3 per cento del totale, che è in grado di produrre comunque fatturato annuo di quasi milioni, un utile medio di oltre 770 milioni, più dell'abbigliamento e del tessile, più del settore metallurgico.

I dati presentati ieri (il volume è in vendita in tutte le Camere di commercio a 30 mila lire) sono senza dubbio un'utile guida a chi vuole orientarsi nel panorama del Piemonte. Anche perché i numeri dell'Unioncamere rappresentano soprattutto un campanello d'allarme: secondo il bilancio del solo primo trimestre '99, «l'anno si è aperto in Piemonte con un calo della produzione industriale del 4,1 per cento rispetto al periodo gennaio-marzo dello scorso anno, peggiore di quello registrato nel quarto trimestre (-2,2 per cento) e ben lontano dal + 4,7 per cento del primo trimestre '98». Il 1998 - è la lettura della situazione fatta dalla Camera di Commercio - ha chiuso con un modesto progresso (+ 1,3%) sull'anno precedente in termini di Pil a valori costanti, l'industria in forte rallentamento nella seconda metà dell'anno e un consuntivo piuttosto deludente, almeno alla luce delle attese». Tenuto conto della «frenata», l'effetto trascinamento per l'anno in corso appare quindi agli esperti «piuttosto modesto».



	FATTURATO ADDETTO IN MILIONI DI LIRE	COSTO MEDIO DEL LAVORO IN MILIONI DI LIRE
ALESSANDRIA	371	64
ASTI	369	60
BIELLA	290	55
CUNEO	366	64
NOVARA	365	61
TORINO	330	60
VERBANIA	242	47
VERCELLI	235	48
PIEMONTE	334	60

Le

«Penalizzate dalle regole»

Un Paese «cerniera, tra la solidità mitteleuropea e la precarietà mediterranea». Così la presidente Piccolindustria dell'Unione Industriale, Carla Silva Ubertalli - introducendo i lavori dell'assemblea annuale - ha definito l'Italia.

Ha ringraziato il presidente della Federmeccanica Pininfarina per come ha condotto la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici e apprezzato l'intervento del ministro Bassolino. Ha affrontato i molti temi economici rilevando in particolare che l'economia degli Usa è vitale perché vi è stata «una intensa finanziarizzazione». Ha detto: «Risparmi, investimenti, reddito e consumi sono, per una quota rilevante, alimentati dal circuito finanziario».

Silva Ubertalli ha, quindi, affrontato i temi più legati alla piccola industria: «In conseguenza della internazionalizzazione vi sono imprese che si sono fortificate, in gran parte - specializzate in lavorazioni non a alta tecnologia - stanno subendo una forte pressioni competitiva». Ha aggiunto: «L'erosione delle quote di mercato non avviene solo da parte di Paesi del Sud - Est asiatico; molto spesso si tratta di una concorrenza domestica, realizzata in aree dove le condizioni sociali e ambientali rendono possibile l'aggiramento di molte norme e gravami che penalizzano le nostre imprese, tenuto, invece, al rispetto delle regole».

Hanno assaltato sette banche nel Cuneese

I «nonni-rapinatori» traditi dal computer

Il capo, 62 anni, piazzava le insegne negli istituti e intanto studiava i colpi

Angelo Conti

Il basista era l'anziano uomo delle insegne al neon. Le installava, le riparava, le ripuliva ed intanto pianificava gli assalti agli sportelli della banca, un più Che andava personalmente a rapinare, qualche settimana dopo, a capo di una banda di «nonnetti», tutti ampiamente over 40. Detenuto in semilibertà, si fatto apprezzare da una ditta torinese per la sua bravura e la pignoleria, ma Ennio Sinigaglia, 62 anni, originario del Padovano, residente a Virle Piemonte e obbligo di firma quotidiana presso i carabinieri di Pancalieri, quando piazzava i nuovi neon sopra le vetrine degli istituti di credito aveva gli occhi soprattutto per le casse: in pochi mesi di lavoro avrebbe progettato e realizzato sette assalti ad altrettante agenzie della Banca Regionale Europea, tutte della provincia di Cuneo, con un bottino complessivo vicino ai 250 milioni.

I colpi si riferiscono al periodo fra l'aprile e l'ottobre del '98: la gang colpì le agenzie di Monastero Vasco (20 aprile), Lesegno (30 aprile), Monchiero (4 agosto), Farigliano (12 agosto), Monticello d' Alba (25 agosto), Castelletto Stura (3 settembre) e Montanera (12 ottobre). Identico il modus operandi, molto variabili i bottini.

Trovato l'indizio Sinigaglia, i carabinieri di Cuneo hanno poi raccolto altri elementi attraverso le riprese a circuito chiuso, ma inizialmente con pochi risultati perché la banda agiva prevalentemente mascherata ed usando vetture rubate nel Torinese. E' stata una consulenza del medico legale Roberto Testi, che ha introdotto nel suo computer e comparato elettronicamente fotogrammi delle telecamente e fotografie segnaletiche, a consentire la ricostruzione dell'organigramma della banda. Si è così scoperto che il Sinigaglia, classe 1937, agiva insieme a cinque complici: Fortunato Marenco, anni, torinese, con vivace p alle spalle, addirittura ferito (nel novembre scorso) in conflitto a fuoco con i carabinieri nel Cuneese; Vincenzo Lo Presti, 47 anni, ragusano residente a Nichelino era finito in nel '90 perché sorpreso con tre etti di eroina purissima; Elio Malizia, 47 anni, se, un malvivente pendolare che operava sempre lontano da casa e che si era specializzato, fa, in «colpi» lungo la costa adriatica, anche lui non nuovo a conflitti a fuoco con le forze dell'ordine; Antoine Abaldo, anni, di Bra e Claudio Bonafè, 41 anni, di Lequio Tanaro. «Una banda di rapinatori navigati - hanno commentato gli investigatori - che proprio per la grande esperienza era solita commettere quei banali errori che possono semplificare un'indagine. Il lavoro delle forze dell'ordine è così risultato particolarmente delicato».

Dopo il ritrovamento alcuni abiti che i componenti della indossavano negli assalti, alcuni hanno però ammesso gli addebiti. Il gip del tribunale di Mondovì, Rodolfo Magri, ha emesso su richiesta del sostituto procuratore Ezio Basso, sei ordinanze di custodia cautelare in Ma indagini sono ancora finite perché la banda potrebbe essere responsabile di altri assalti.

BIANCA & NERA

■ **FURTO ALLA SUBALPINA.** Per due volte, come già accaduto nel passato, nel tardo pomeriggio di lunedì e la scorsa notte sconosciuti sono entrati nel palazzo del Circolo della stampa, in corso Uniti, dove hanno sede l'Associazione stampa subalpina e l'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La Subalpina scrive che «chi ha agito, dando l'impressione di conoscere perfettamente i locali, ha forzato le porte di accesso e si è impadronito di un computer e di tutte le chiavi». Poi ha tentato «di forzare la cassaforte, trascurando il contenuto degli armadi, dei cassetti e l'archivio da cui, a quanto pare, non sono stati asportati documenti». Furto anomalo, con alcuni aspetti oscuri: la Digos sta indagando. Associazione e Ordine dei giornalisti esprimono «preoccupazione per il ripetersi di episodi che suscitano allarme, tenuto conto del ruolo che le due istituzioni svolgono».

■ Oggi, alle 17,45, nella sede della Flmu-cub di corso Regio Parco 31, si terrà un incontro pubblico tra i lavoratori per discutere sulle conseguenze della ristrutturazione dell'azienda.

■ **ARMI.** Alternativa sindacale Cgil organizza un dibattito per manifestare il proprio ripudio verso il terrorismo e la guerra. Appuntamento domani alle 9 alla Camera del Lavoro di via Pedrotti 5.

■ **UFFICI GIUDIZIARI.** In vista dell'istituzione del giudice unico, la giunta comunale ha deciso di rinnovare i collegamenti telematici tra Procura, Pretura e Tribunale. La spesa prevista è di un miliardo e mezzo.

■ **CERTIFICATI COMUNALI.** Per effetto delle novità normative introdotte dalle leggi «Bassanini», a partire da lunedì prossimo non saranno più in funzione i distributori automatici di certificati dislocati presso alcune della banca San Paolo Imi. Informazioni al sito «www.comune.torino.it/autocertificazione».

TORINO DA GUSTARE

Prosegue il nostro tour enogastronomico: gli specialisti del ghiaccio e un grande ristorante in Canavese

Tutti in fila per un cono gelato

Alla crema o di frutta, purché sia fresco

[illegible] **Padovani**

Fu il palermitano Procopio dei Coltelli - che nel [illegible] aprì il «Caffè Procope» a Parigi, poi divenuto il più famoso dei ritrovi letterari e il preferito [illegible] Molière - a lanciare in Europa i prodotti della gelateria: «acque gelate» (le granite), «sorbetto di fragola», «crema di gelato». [illegible] [illegible] prima invenzione del gelato si fa risalire ai cinesi, che utilizza[illegible] la neve [illegible] materia prima, [illegible] pare facessero [illegible] Romani, Egizi e Persiani.

Oggi il gelato è diventato un [illegible]mento consigliato dai dietologi, uno sfizio estivo che ormai dura tutto l'anno. Torino, città di pasticcerie e cremerie, ha una tradizione recente [illegible] dolci freddi, che ruota soprattutto intorno a gusti con ba[illegible] latte, panna e uova. Per le specialità alla frutta, [illegible] tempi più recenti sono arrivati i gelatieri meridionali. [illegible] in Italia gli artisti del freddo sono 24 mila (fonte Fipe), a Torino [illegible] stima dell'Epat è di circa 300 locali che servono ogni giorno coni e coppette, ai quali si aggiungono [illegible] cinquantina di negozi artigianali senza licenza [illegible] esercizio pubblico. In realtà le gelaterie con attività prevalente [illegible] un centinaio. Calcolando una produzione media di cento chilogrammi al giorno, i torinesi consumano qualcosa come 300 quintali di crema, fragola, pistacchio [illegible] sorbetti. E la sera non è raro vedere lunghe file davanti ai più noti gelatieri.

A guidare la pattuglia subalpina degli specialisti in ice-cream c'è un veterano della paletta, Alfio Tarateta, titolare di Italia 61 (via Ventimiglia 228), presidente del Comitato gelatieri di Torino. Spiega: «Il primo problema della categoria è costituito dall'entrata in vigore delle norme Hccp, di tutela sanitaria per i consumatori». [illegible] 28 giugno scatta l'obbligo dell'autocontrollo nella catena del freddo, [illegible] che se ormai quasi tutti sono in regola, dopo [illegible] anno [illegible] tempo. E [illegible] nei formaggi o in alcuni ristoranti queste regole europee sono sentite come un rischio di omologazione dei gusti, va detto invece che per i gelati artigianali costituiscono una garanzia per il consumatore, senza penalizzare il palato.

«I nostri prodotti [illegible] a base di zucchero, panna, uova e latte fresco - dice Tarateta - e quindi diventa importante anche il modo [illegible] il quale sono conservati e [illegible]lizzati. Comunque [illegible] 90 per cento degli esercizi ha omogeneizzatore, pastorizzatore e tini [illegible] temperatura [illegible]. Per fare un chilogrammo di buona crema servono 4/6 uova, un litro di latte, 300 grammi di panna e [illegible] grammi di zucchero, [illegible] che porta i costi delle materie pri[illegible] [illegible] [illegible] 7-8 mila lire. In genere la vendita all'asporto è stabile tra le 18 e [illegible] 25 mila lire il kg, prezzo con il quale si coprono i costi di ge[illegible]. Di certo il gelatiere guadagna maggiormente [illegible] il [illegible] (difficile trovarlo da 2 mila, il minimo quasi ovunque è a 2500), oppure con il servizio ai tavoli di «mangia e bevi», «affogati», «banana split» e «tagli al caffè» (7-14 mila lire).

Continuando il [illegible] viaggio nella Torino da gustare, questa volta abbiamo provato tre classici indirizzi (Fiorio, Testa e Miretti), [illegible] out-sider veramente [illegible] (Siculo) e [illegible] mega-gelateria (Copa Rica), ora piuttosto deludente. Ci [illegible] [illegible] altri buoni locali, impos[illegible] ricordarli tutti.

Però lasciateci il disgusto [illegible] i secchielli ghiacciati pieni di gorgonzola, sedano, paprika o pasta e fagioli. Le scuole di gelato [illegible] i gusti [illegible] base alla [illegible] in cui la città eccelle, e quelli alla frutta, specialità di altri siti. Altrimenti, come diceva [illegible] Moretti, «continuiamo a farci del male».





[illegible] Ora si applicano le norme Hccp ma senza danni al palato
Più tutela verso il consumatore e controllo delle materie prime



Via Po, in coppa è servita

Il Gruppo della Rocca porta in palcoscenico i gusti trash

[illegible] **Francia**

Il gelato, tra delizie e trash, dà spettacolo. Complice il Gruppo della Rocca, che [illegible] presentato, nei giorni [illegible] al Cafè Procope, «Tentativo di esaurire [illegible] luogo [illegible] parigino», spettacolo dedicato a Via Po, [illegible] molte annotazioni su coni, coppette [illegible] affini. Via Po, infatti «pullula di gelaterie, perché è tale lo struscio che arrivi alla fine rovente», scherza [illegible] [illegible] Michele Di Mauro, Andrea Zalone, Marco Ponti, Giovanni Carretta Pontone e Leandro Agostini. E lo spettacolo offre tante battute: «Abbiamo appurato che la stracciatella più buona di Torino la fanno alla Gelateria delle Alpi, il gianduja da Fiorio e la panna da Ghigo. E quindi? Per [illegible] cono davvero buono bisogna farsi mezzo chilometro di corsa. Se vuoi esagerare, devi aggiungerci il fior [illegible] latte [illegible] Miretti in co[illegible] Matteotti e il marron glacé di Silvano in via Nizza. Per lo zabaglione, invece, bisogna andare fino a Oneglia». Questione di gusti.

Ma il Gruppo della Rocca, che [illegible] gelato ha fatto una ragione di teatro e [illegible] battuta, è pronto a un surreale approfondimento sul tema. Li [illegible] dopo lo spettacolo [illegible] raccontano di un locale [illegible] il «gelato che fa dimagrire». Dubbio: sarà cancerogeno? Altro bar, [illegible] mega-icone di Gianduja. Che [illegible] l'omino [illegible] «Settembre musica» che, per arrotondare, fa la sagoma lì? A proposito, [illegible] esiste il gelato al Gianduja, perché non quello Giacometto? In tema di «metagelato», si [illegible]rra di un locale del centro attiguo a una farmacia. I gusti? Bronchenolo, medinait e lasonil. E sì che per i romani, il gelato era neve e miele (letto su «Topolino», confessano). Il peggio è la stracciatella che sembra [illegible] caduta a terra e aver raccolto tutto quello che trovava per strada. Non male neanche il cono puffo-carota-viola e cicles, ma il meglio del trash è la coppa «gusto busta».

Ideona: dedicare i gusti a personaggi, per coni Lagrange-Baricco-Pininfarina. Nascono i dubbi. «Antica gelateria del corso»: ma che [illegible] è? Differenza tra taglio e affogato? Sono entrambi morti, uno per arma bianca, l'altro per suicidio. Meglio una cantata in tema, tra il cioccolato di Pupo, i tanti gusti di Alberto Camerini e l'inedito «Banana Split Republic».

Il gioco demenziale continua. «Mi dà [illegible] [illegible] cornicione, maniglia, pulviscolo, parafango e un po' di fragola? Mi spiace, [illegible] finito [illegible] fragola». «Allora, una coppa camporella: plaid, portiera, battuta di copertone e panna». Dalla letteratura arriva una «Sorbettiera» in versi di Lorenzo Magalotti, saggista del '600. Infine, gelato afrodisiaco. Credete che sia quello mezzo sciolto? Errore: il più erotico è quello che ti lecca lui.



Luisella Testa (in alto a sinistra), una cliente di Fiorio e (accanto) **Leonardo La Porta** di Miretti

COSI' LE [illegible] P[illegible]

[illegible]. Una gelateria che punta più a stupire con le specialità strane che sulla qualità. Ha tavolini sotto i portici di fronte alla Cittadella e gusti pazzi: **gorgonzola**, riso soffiato, panettone, torta della nonna. Noi [illegible] anche provato gli **spaghetti di gelato al sugo**, una coppa (lire 10.000) di gelato alla [illegible] con passato [illegible] fragole al liquore: c'era anche [illegible] fogliolina d'ostia verde simil basilico, sembrava davvero un piatto di pastasciutta. Non male lo **yogurt**, anche se un po' forte. Crema da dimenticare. Servizio frettoloso, [illegible] intimazione [illegible] [illegible]: «Non posso [illegible] [illegible] coppetta piccola al tavolo». [illegible] chi ama il **trash**.

FIORIO. Uno dei locali storici di Torino, nato [illegible] 1760, meta [illegible] sempre di aristocratici, intellettuali, diplomatici, nel [illegible] detto «Il caffè dei codini e [illegible] Machiavelli». Ristrutturato recentemente, ha bei locali [illegible] conservano l'antico splendore [illegible] [illegible] po' di patina [illegible] (sulle tovaglie e [illegible] cuscini). [illegible] [illegible] soprattutto gelateria assai frequentata: celeberrimo e insuperabile il **gianduiotto Fiorio** (8500 lire). [illegible] la famosa mattonella su cui troneggiano due palle di gelato coperte di panna e granella di nocciole. E' uno dei pochi a mantenere i castelli dei gusti in pozzetti con salamoia in acqua raffreddata, per evitare le scagliette di ghiaccio. Per amanti della **tradizione**.

[illegible] Spettacolare la coda alla sera di qualsiasi giorno d'estate per conquistare un cono da passeggio. La sua specialità è il **fiordilatte**, [illegible] [illegible] realizzato con panna [illegible] freschissima e senza uova. Da ricordare anche il **marron glacé** e la **crema all'arancia** aromatizzata al [illegible] Marnier. Ha [illegible] dehors in corso Matteotti, pulito e accogliente, ben frequentato da chi esce nella zona dei cinema: nella sera [illegible] nostra prova abbiamo atteso [illegible] minuti [illegible] coppa, [illegible] [illegible] valeva [illegible] pena. Per **giovani**.

[illegible]. Un altro mito: la sua crema **chantilly** (a base di panna e uova) è realizzata da sempre con la stessa ricetta acquisita dagli attuali proprietari [illegible] 1938. Chiuso la sera, senza dehors, al pomeriggio è frequentato dalle signore [illegible] Crocetta. Ottimo rapporto qualità-prezzo per le vaschette [illegible] asporto. Buono il **cioccolato**. Ha **cocktail** a base di gelato. Per **raffinati**.



SICULO. Il locale [illegible] bruttino e piccolo, apre soltanto al pomeriggio, non ci si può sedere. [illegible] difficile [illegible] trovare, in [illegible] via laterale a pochi passi dal monumento a Vittorio Emanuele II. Però la ricerca sarà premiata da una serie di delizie ghiacciate della tradizione meridionale. Intanto i gusti di gelato **alla frutta**, vera specialità: fragola, albicocca, pesca, melone (rigorosamente sorbetti senza latte). Poi le ottime **mousse**: chantilly, manjar (crema di latte cilena), stracciatella, fragola. Ricca la scelta di gusti, ne abbiamo contati 64, comprese alcune proposte [illegible] proprio classiche, [illegible] perdonabili. [illegible] poi va segnalata [illegible] cremosa, compatta **granita [illegible] caffè con panna**: la titolare è di origini trapanesi. Per **intenditori**.

UN TEMPIO DELLA CUCINA CHIUDE: IN TRENT'ANNI E' ARRIVATO AL TOP

Addio al paradiso dei ghiottoni

Le ultime cene alla Panoramica di Loranzè

Mauro Revello

LORANZE'

Nel 1968 [illegible] operaio della Olivetti, Renato Presbitero, pensò di far [illegible] quel pezzo di vigneto a Loranzè Alto, sulle colline che abbracciano Ivrea. Guardava i figli, Adriano e Graziella, e pensava al loro futuro. «Un albergo - disse, considerando l'esperienza accumulata con [illegible] moglie Emma alla Cooperativa del paese -. Costruiremo un ristorante e un albergo».

Idea più felice non avrebbe potuto avere. Così, infatti, nel '72 nacque «La Panoramica» (via San Rocco 7, tel. 0125/669966), poi divenuta uno dei ristoranti più noti [illegible] Piemonte e dell'Italia intera, punto di riferimento per i buongustai che approdavano [illegible] Cana[illegible]. E che ora, tra il rammarico [illegible] golosi e intenditori, [illegible] appresta a chiudere i battenti: il 1° luglio le chiavi saranno consegnate ad un'azienda di Alessandria, che ha acquistato l'edificio per farci una residenza per anziani.

[illegible] A fine giugno serrande abbassate Ma il titolare promette: riaprirò nelle Langhe o ad Ivrea

E' arrivato il momento dei saluti. In questi giorni vecchi ed affezionati clienti tornano per un'ultimo pasto, mentre [illegible] varie condotte dell'Arcigola Slow Food si danno appuntamento per rendere un doveroso omaggio ad un «monumento» della cucina nazionale. E chi non c'è mai stato, [illegible] approfitta per provare ciò che aveva sempre e soltanto letto sulle migliori guide enogastronomiche (ne riportiamo i punteggi in tabella, equiparati in centesimi: il risultato è tra i migliori [illegible] Piemonte).

IL [illegible] [illegible] [illegible]

GUIDA	[illegible] IN [illegible]	[illegible] GUIDA
MICHELIN	92	*
ESPRESSO	75	15/20
GAMBERO ROSSO	80	80
CRITICA GOLOSA	100	FACCINA RADIOSA
VERONELLI	90	DUE CAPPELLI
ACCADEMIA DELLA CUCINA	95	QUATTRO TREPPIEDI
TOURING CLUB	92	PENTOLA
BELL'ITALIA	93	29/30
SUPERCLASSIFICA	[illegible]	

* I punteggi delle guide sono trasformati in centesimi, la somma che determina la superclassifica viene fatta scartando il voto migliore [illegible] peggiore. A Torino il miglior risultato è Balbo, con [illegible] punti

Per Adriano Presbitero, la [illegible] glie Viviana e la sorella Graziella, dopo [illegible] vita praticamente dedi[illegible] alla Panoramica, [illegible] ora di voltare pagina. Almeno sino a dicembre continueranno a gestire il [illegible] all'interno delle [illegible] [illegible] castello [illegible] Masino. [illegible] intanto penseremo [illegible] [illegible] farsi - dice Adriano -. Che sarà certo qualcosa di interessante, ma con meno [illegible] e più tranquillità».

[illegible] ipotesi? Per il mom[illegible] sono due: un'osteria a Ivrea oppure un ristorante nelle Langhe. «Sempre con cucina tradizionale - spiega -, ma a prezzi più abbordabili. Se chiudiamo qui è anche perché non ne potevamo più delle pretese e dell'aggressività di molti clienti. Ora vogliamo soltanto amicizia, calore, spontaneità». Cose che, del resto, la famiglia Presbitero ha sempre offerto a chi varcava le porte del locale: [illegible] [illegible] raffinato [illegible] elegante, [illegible] tutt'altro che snob, [illegible] e i prezzi sicuramente elevati (difficile restare al di sotto di 100 mila lire) [illegible] più [illegible] giustificati dal servizio, dalla cucina e da una carta dei vini - italiani ed esteri - dav[illegible] [illegible] grandiosa.

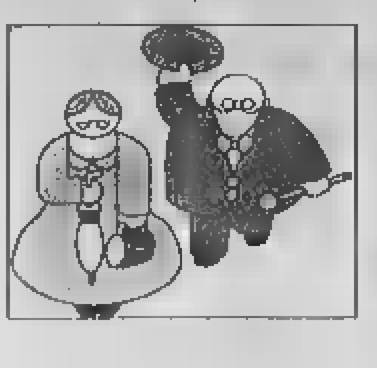


Adriano Presbitero (da sinistra), la sorella **Gabriella** e la moglie **Viviana**

[illegible] lo abbiamo provato domenica scorsa. Al menù degustazione e a quello della tradizione, abbiamo preferito scegliere alla car[illegible] un dorso di coniglio con fiori di zucchino ripieni, un insuperabile risotto carnaroli mantecato al Raschera d'alpeggio, lombata di agnello. Il tutto accompagnato da [illegible] [illegible] Carignano del Sulcis, per chiudere [illegible] il Solativo (il vino delle vendemmie di dicembre) delle cantine Ferrando.

«Certo, siamo arrivati ad [illegible] [illegible] i migliori ristoranti d'Italia - dicono ancora i Presbitero -. Ma da soli non ce l'avremmo mai fatta: il merito va condiviso [illegible] il personale, soprattutto i cuochi che, [illegible] questi anni, si [illegible] alternati ai fornelli». Dallo [illegible] Emma Vaser alla donna [illegible] (con successo) ne ha raccolto la difficile eredità in cucina, Rina Chiarotto. E poi i nomi diventati famosi nel panorama gastronomico: Lu[illegible] Casadio, Andrea Magni, Aronne Rategni e Massimo Camurati. «Persone sempre disponibili, oltre che brave nel loro lavoro - [illegible] giunge Adriano -. E che porterò ancora [illegible] me».

Che sia un'osteria a Ivrea o un ristorante nella Langa, quindi, la buona cucina della Panoramica sembra destinata a continuare, per la gioia di tutti i ghiottoni.



La consulta dei cittadini over 60 vedrà la luce a novembre

Il Consiglio dei seniores nell'Anno dell'anziano

I residenti torinesi con più di 65 centottantaseimila. E bastano avanzano per far capire che l'Anno Internazionale dell'Anziano indetto dall'Onu ci riguarda tutti da vicino. Si spiega così il programma che la Città prolungherà sino all'inverno in omaggio ai residenti di vecchia data. Con una collaborazione che riunito gli assessori Stefano Lepri (assistenza), Eleonora Artesio (tempo libero e politiche) e Ugo Perone (cultura) sotto il marchio offerto dallo Studio Testa: l'ormai celebre clessidra annodata metà perché «la memoria ferma il tempo».

Non solo i maggiori consumatori torinesi di cultura risultano i giovanissimi e gli ultrasessantenni, ma questi ultimi si impongono come i maggiori utilizzatori di mostre e avvenimenti culturali, avallando la ricerca presentata a fine maggio nel convegno «L'anziano protagonista». Tra gli identikit vincenti, un 23 per cento di «entusiasti e realizzati» tra i 60 e i 64 anni (con predominanza maschile del 53 per cento, caratterizzata da scolarità superiore e ceto alto) ed un 2 per cento di ex impiegati o operai «positivi e dinamici» tra i 65 ed i 74 anni (con il 58 per cento donne di ceto e scolarità media).

Ed il prossimo calendario, da ritagliare e tener vicino per non perdersi neppure uno degli eventi in programma, messi a punto dai tre assessorati con una trentina di associazioni impegnate nel della età, dal comitato «Anziani e Società» all'Ugaf.

Il via domani in Comune, il lancio del nuovo vademecum sulla sicurezza per terza età presentato con il bilancio primo di attività del progetto «Aiuto agli anziani vittime di violenza» (tel. 011/812.31.31). Promosso dal Comune e affidato ai volontari di Croce Giallo-Azzurra, Auser, Ugaf San Vincenzo, sotto la direzione dell'ingegner Giulio Cesare Bertolucci

Nei giorni scorsi la serie di manifestazioni organizzate dall'Unione Gruppi Anziani Fiat per il centenario dell'azienda che si concluderanno il 23 giugno, con un importante convegno su una nuova proposta di legge sulle pensioni e sui diritti dei pensionati. Nel frattempo, appuntamento al ballo al palchetto e alla zona di solarium e ristoro di piazza D'Armi con «Muoviti Positivo», che ha già preso il via e si prolungherà tutti giorni dalle 8,30 alle 2 di notte sino all'8 agosto. In alternativa - sempre nell'ambito di «Giorni d'Estate» - rendez-vous presso l'ex zoo di parco Michelotti dal 19 giugno al 29 agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 24, con i libri, il posto di ristoro ed il ballo a palchetto messo a disposizione dal circolo «Incontri d'Estate» con il suo specialissimo benvenuto «Tra cultura e ballo liscio», su misura per l'età d'argento.

Nella seconda metà di settembre, altri momenti di grosso significato: il la presentazione dell'«Agenzia Anziani Attivi» per chi sia interessato al volontariato, dal 16 al 19 il Meeting nazionale della Terza Età promosso da «Il tempo di Alice», il 26 artisti e convegno nelle case riposo nell'ambito di un incontro affettuoso città e gli ospiti degli istituti per la vecchiaia.

E ottobre il gran finale con la seconda edizione dei «Giochi d'Argento» e, il primo del mese, la Giornata mondiale dell'Anziano. Che tramite la Divisione Servizi educativi-settore Tempo Libero, Torino festeggerà con un'iniziativa unica in Italia, inaugurando la Guida e la Carta servizi e delle opportunità destinate a trasformarsi in bussola quotidiana per i suoi cittadini over 60.



Stefano Lepri alla Assistenza del Comune

Sempre in ottobre, una grande kermesse su «anziani e comunicazione» che per quasi un mese coinvolgerà i servizi socio-assistenziali, educativi e culturali del Comune con circoscrizioni, istituti associazioni di volontariato in mostre, spettacoli di danza, rassegne cinematografiche, incontri letterari. E a novembre la ciliegina sulla torta, con la presentazione del Consiglio dei la civica degli anziani che Torino appresta a far decollare, sulla scia aperta da esperienze-pilota collaudate su scala europea. [l. r.]

La Circoscrizione si appella all'Atm

«Cambiate i percorsi degli autobus 72 e 75»

Rivoluzioni in vista per i cittadini che si servono delle linee 72 e 75. Se i tecnici dell'Atm accetteranno le proposte degli abitanti della circoscrizione 5, i percorsi degli autobus notevoli modifiche. Il primo intervento riguarderebbe la linea 72: secondo i progetti dovrebbe percorrere in entrambe i sensi corso Cincinnato. Inoltre i problemi per i residenti della zona di via Borsi, via Luini e corso Lombardia potrebbero essere risolti il passaggio in entrambe le direzioni del 72b su corso Lombardia. Sarà creato quindi un collegamento diretto tra il quartiere Lucento e Porta Susa.

Per quanto riguarda la linea 75 cercherà di risolvere gli inconvenienti sorti con lo spostamento della linea 59b. Dallo anno, infatti, il 59b non percorre più via Sansovino, strada Altessano e corso Lombardia. Il percorso, secondo i suggerimenti dei cittadini, potrebbe effettuato dal 75 che transiterebbe in entrambe le direzioni.

I tempi di attuazione del piano? Già dal 1° luglio, tutto andrà bene, potranno essere sperimentate nuove soluzioni. Cosicché migliaia di persone potranno trarne benefici immediati. Soprattutto coloro che durante i mesi scorsi si sono adoperati affinché raccolte le numerose firme per il miglioramento dell'Atm. Denis Martucci, vicepresidente della circoscrizione, non dubbi: «Se tutti i progetti andranno in porto, gran parte dei problemi della mobilità tra questi quartieri il risolti».

Per chi volesse maggiori informazioni o intende contribuire ulteriori suggerimenti, la circoscrizione 5 dà appuntamento a tutti i cittadini all'assemblea pubblica che si terrà domani alle 21 nella sede di via Stradella 192. [do. c.]

LE OFFERTE A

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO DI SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani soli:

7-15 giugno: in memoria di Cecilia Sertirana, gli amici del Bridge Club di Torino 740.000; per tutte le donne vedove 500.000; G.M. 400.000; P.M. 300.000; a memoria di Mario Guglielminotti 125.000; G.G. 50.000; in memoria della mamma di Elsa 50.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

7 giugno: gli amici di Giorgio 1.000.000; in ricordo di Sestilio Cottini 300.000; in memoria di Fernando Menduni 300.000; in memoria di Gigi Guastalli, gli amici Ada, Fiore, Lauro, Lucia, Anna, Lidia, Mina, Lella, Carlo e Rosario 200.000; in memoria di Romolo 100.000.

8 giugno: gli amici in memoria di Raimondo Barone 347.000; colleghi e personale della elementare «Duca degli Abruzzi» in memoria di Anna Rizzo 275.000; in memoria di Dino Marino gli inquilini e i condomini di Sebastopoli 253, in memoria di Giovanni Galbero 100.000; moglie e figlia in memoria di Erminio Bertazzo 50.000.

9 giugno: Fabrizio 500.000; nel ricordo del fratello di Gemma 500.000; a memoria di Maria Riccobene 400.000; in memoria di Albina Torresan 250.000; amici e parenti in memoria di Silvio Leo 250.000; inquilini e condomini di via Belfiore 81 Torino in ricordo di Franca Gatto in Cima 250.000; T.C. 200.000; condominio di via Castelnuovo delle Lanze 15 in memoria di Stefano Perosino 200.000; Padre Pio aiutami 100.000; S.M. 100.000; G.G. 50.000.

10 giugno: gli amici di Cervinia in ricordo di Maria Grazia 700.000; la famiglia Rosso in memoria di Franca Bonadie 500.000; il condominio di via Romagnano 27 in memoria di Zelica Manca 480.000; gli amici in ricordo di Concetta e Francesco 300.000; i colleghi di Giuseppe in ricordo del papà Crocepela 265.000; colleghi e amici in ricordo di Lelia Pironti 265.000; le classi I[a] e II[a] C della scuola Nigra in ricordo della mamma del professoressa Gerbi 250.000; il marito e la figlia in ricordo di Rosa Scaglia 150.000; famiglie Polizzotto, Ruggero e Paradiso in ricordo di Andrea Albadoro 150.000.

11 giugno: i condomini di via Torino 249/251 Ivrea in ricordo di Alfredo Castellaro 350.000; Giuseppe ed Emma in ricordo di zio Alfredo 300.000; i colleghi di Barbara in ricordo del papà Pasquale Liguoro 280.000; Codecompany Srl in ricordo di Dario Audasso 250.000; i colleghi di Giulio Siletti del gruppo Ipas Spa in ricordo del papà 248.000; i familiari nel trigesimo di Attilio Spanò 200.000; in ricordo di A.B. 100.000; sei un caro ricordo nonno, Laura, Stefano, Andrea e Federica 100.000; in memoria di Giovanni Galbero; le colleghe di Laura 100.000; Mario e Lucia in ricordo del cognato Alfredo 100.000; le cugine Milla Pina e consorti in ricordo di Roberto Rocca 100.000; T.D.F. 50.000; Delice in ricordo di Alfredo 50.000; Maria in ricordo di Alfredo 50.000; Serafino e Adina in ricordo di Alfredo 50.000.

12 giugno: la zia Domenica i cugini Nica Gestetanis Giovanni Franco e Adriana in ricordo di Luigi Musso 400.000.

14 giugno: fam. Tabasso in ricordo di Stella 500.000; gli amici di Fulvio in ricordo di mamma 240.000.

Per il dedicato a Papa Giovanni: in memoria di Agostino Piretta anniversario 100.000; G.M. 50.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: serata teatrale con partecipazione del coro Durantino Urbania e l'ottetto Cantus Mondovì 1.095.000; i familiari nel trigesimo di Attilio Spanò 200.000; C.N. 20.000; in memoria dei genitori 15.000.

PER I PROFUGHI

Un primo aiuto alle popolazioni in fuga dal Kosovo:

20 maggio-14 giugno: Urs La Chivasso offerte in occasione del torneo di pulcini, noi giochiamo per loro 1.050.250; D.C. 1.000.000; Associazione Calcio Cambiano lo sport per la fratellanza mondiale 1.000.000; Lorenzo Cavallo 1.000.000; Giorgio 737.000; Crat-Cassa Risparmio Asti 600.000; Francesco Tola 500.000; Teresa Ravera 500.000; N.N. 500.000; Gianfranco Devalle 500.000; G.T. 300.000; per ricordare la nostra cara nonna Pina affinché ci protegga con la sua bontà ti pensiamo Anna e Piero 300.000.

(continua)

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 16 Giugno

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di locali piovaschi sui rilievi. Temperatura: in lieve aumento. Visibilità: buona. Venti: deboli settentrionali.

con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IN CITTA'

MASSIMA	21,5
MINIMA	11,6
UMIDITA' (ore 14)	69%
FINO ALLE ORE	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	54,9 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

DI

MASSIMA	20,6	MINIMA	11,7
PRESSIONE (ore 20)			1018

RECORD del ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25/6/91 - 12/6/96
MINIMA	4,7	8 giugno 1953

UN ANNO FA

	23,2	MINIMA	9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; alle ore 21 e 16 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 37 ; alle ore 23 e 46 minuti.

- Ultimo quarto 7 giugno ore 6
- Luna nuova 13 giugno ore 21
- Primo quarto 20 giugno ore
- Luna piena 28 giugno 24

157 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.

si trova nella poco cospicua costellazione del Cancro.

occorrono ingrandimenti per grande quanto la

GIOVE: sorge direzione Est-Nord-Est prima del Sole.

osservabile per breve tempo al mattino tra le luci dell'alba.

IL FENOMENO: per questa notte è prevista massima attività delle meteore delle Lyridi giugno. Appaiono alcuni gradi a Sud di Vega.

NUMERI UTILI

SALUTE Guardia 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 6-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.86.22. **e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.68.03; **C. Gialla** 763.425.
SERVIZI. Vigili Fuoco 115; 112; **P. S.** 113, 55.881; 55.891; **Vigili** 460.60.60; 56.401; 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Cert. dom.:** pren. 438.01.66; Inf. 167.019.585; **Tel.** (funerali) 436.77.00; **Comile** 262.48.03; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Alm** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 187.217.216.
(Alzheimer) 63.35.326; 313.47.16; 812.37.49; 436.4978; 319.89.18; **Ass. S. Adelina contro la malasanità**, 0060 55.41.20; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.281; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscs, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Apede** (Assistenza genitori di omosex.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città futura** 590.225; 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 231.310; 1678-13.000; 85.40.55; 530.686; lun-mer-ven pom. e mar-gio- 436.60.13; (anziani) 23.12.92; 1678-58.116. 683.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729; 54.66.53.



Le proteste e le segnalazioni dei lettori a «La Mia Città»

«Il [illegible] troppo veloce provoca tanti intas[illegible]enti»

Ecco una serie di lettere e telefonate arrivate dai lettori.

VIA ACCADEMIA ALBERTINA. «In qualunque ora del giorno via Accademia Albertina - ci segnala Marcella Ascoli - è intasata di macchine. La causa sta nel semaforo di corso Vittorio che dura solo pochi secondi. Gli esperti dell'«onda verde» possono ovviare all'inconveniente?

CORSO RAFFAELLO. Sono state raccolte mille 114 firme dall'Associazione Umanista San Salvario. I firmatari chiedono l'installa[illegible] di un impianto semaforico in corso Raff[illegible] all'incrocio con via Nizza.

CORSO VITTORIO. Con precisione e meticolosità Giuseppe Casalis ha registrato per una settimana i tempi del semaforo [illegible] regola il traffico in corso Vittorio all'incrocio con [illegible] Inghilterra. «Con traffico [illegible] il tempo [illegible]e è sempre lo [illegible] Non tiene conto del flusso [illegible] proviene da corso Vittorio. E' un semaforo intelligente?».

VIA CIBRARIO. Sempre difficile per i pedoni attraversare l'incrocio tra via Cibrario e [illegible] Tessoni. «Solo [illegible] o spostando il [illegible] in via Cibrario all'incrocio con via Netro, i pedoni avranno qualche possibilità di attraversa[illegible] con sicurezza via Cibrario in corrispondenza della chiesa di Sant'Alfonso». La proposta è fatta da Giovanni Magli.

«[illegible] falò rovinano il manto stradale»

[illegible] Il comitato spontaneo «Parco Dora», chiede come può «l'amministrazione [illegible]nale consentire alle prostitute di rovinare l'asfalto [illegible] piedi con i falò. Il ripristino dell'asfalto è a carico dell'intera cittadinanza».

VIA [illegible] «Quando sarà possibile vedere via Bollengo [illegible] il manto stradale rifatto? Quando piove è tutta una pozzanghera». La domanda è fatta da [illegible] Balice.



Una vecchia immagine di via Accademia Albertina. Una lettrice contesta la «velocità» del semaforo all'angolo con corso Vittorio Emanuele

«[illegible] le [illegible] così poco?»

[illegible] Ci fa [illegible] Roberto Carignano che «le strisce pedo[illegible] sono dipinte con [illegible] invisibile [illegible] Una volta i passaggi pedonali duravano anni. Il costo è sempre il medesimo?».

Via Venier Strisce pedonali

[illegible] La signora Balocco [illegible] che il passaggio pedonale all'inizio della via non esi[illegible] e [illegible] macchine non si fermano dove le strisce dovrebbero esserci «davanti al bar o davanti alla farmacia».

[illegible] Romano Ianino «denuncio la mancanza di strisce pedonali in via Cibrario angolo via Netro. Inoltre [illegible]be da rivedere la posizione [illegible] semaforo».

CORSO MARCONI. La signora Lanfranco, lamenta la «mancanza di strisce pedonali in corso Marconi e vie limitrofe». Punta anche il dito contro «le auto regolarmente parcheggiate e [illegible] multate in via Nizza e via Madama Cristina».

PRONTO [illegible]	DALLA VOSTRA [illegible]	[illegible] CITTA'
[illegible] (dalle 9 alle 19) INTERNET: salute@lastampa.it	6568-901 (dalle 9 alle 19)	[illegible] 6568-252 [illegible] (dalle 9 alle 19)

Abbattuti

«Quei platani erano malati»

Ecco alcune risposte del Verde pubblico e dell'Aem ai quesiti dei lettori.

C. U. [illegible] Ha chiesto Amedeo Bernardini: «Perché i pla[illegible] di corso Unione Sovietica davanti al Tribunale Minorile sono stati abbattuti?». Risposta: «Erano affetti [illegible] colorato, malattia fungina [illegible] curabile e mortale per l'albero. Dell'intervento era stata data informazione scritta alla Circoscrizione e ai mass-media. Per la virulenza e persistenza del patogeno i platani non potranno rimpiazzarsi prima di 3 anni.

[illegible] COLLEGNO. [illegible] Guastavigna è scandalizzata: ha segnalato l'estate [illegible] una lampadina bruciata all'angolo di via Tripoli, sentendosi rispondere che [illegible] il materiale per la riparazione. La riparazione del guasto alla linea interrata di alimentazione è stata effettuata il mese scorso, [illegible] tante scuse [illegible] parte dell'Aem. [illegible] ritardo nell'intervento, programmato per i [illegible] scorsi, non è stato eseguito causa [illegible] ritardo nella consegna dei materiali da parte del fornitore».

CORSO [illegible]. Anche qui un po' più di illuminazione, chiede speranzoso Alfredo Lo Castro. [illegible] l'Aem ha le mani legate. «La tipologia dell'impianto esistente non consente significativi miglioramenti [illegible] procedendo al [illegible] rinnovo totale dell'impianto stesso, al momento non previsto nel Piano Pluriennale degli Interventi. Tuttavia il grado di illuminamento è da considerarsi sufficiente».

AVVISI AL [illegible]

«Webeconomics», [illegible]

Domani seconda conferenza organizzata dalla facoltà di Economia e Lisses (aula magna di Economia, corso Unione Sovietica 218 bis, ore 16) nell'ambito di «Webeconomics», programma di studio e riflessione-laboratorio sulla produzione, distribuzione e consumo di beni e [illegible] Internet. Interverranno Dario De Jaco (Comune di Torino), [illegible] Ferraro (Università degli Studi), Giancarlo Livraghi (esperto di comunicazione), Gianni Riotta (condirettore La Stampa). Coordina Vittorio Pasteris.

[illegible] in [illegible] scuole

La giunta comunale ha destinato più di [illegible] miliardi di lire per la manutenzione straordinaria (compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche) [illegible] scuole della città.

Per le [illegible] arrivano 17 [illegible]

Numerosi progetti per il rifacimento di vie e piazze del centro (alcune recentemente «comunalizzate») sono stati approvati ieri dalla giunta comunale. I lavori ammontano a più di 17 miliardi.

LE FARMACIE

DI TURNO. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Po 51; via [illegible] Salute 84; [illegible] Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo [illegible] Vinzaglio 31/e; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; [illegible] Turati 74; corso Toscana 185; [illegible] Genova 89/h; [illegible] Sebastopoli [illegible] via Cibrario 33 bis.

DI NOTTE (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

DI [illegible] (19,30-22,30)
Piazza Galimberti 7; via [illegible] Remo 37; co[illegible] Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis.

[illegible] 24[illegible]
Venaria, via L. [illegible] Vinci 60.

GLI [illegible]

La Maratona lampo di [illegible] ore di Castelpasserino è stata vinta da Fabrizio [illegible] Fide. [illegible] Teo Lampic, terzo Sergio Mariotti. La Maratona, 40 incontri di 5 [illegible] ciascuno, era suddivisa in due fasce. Elevatissimo il tasso tecnico [illegible] A, [illegible] in gara un gm (Mariotti), tre maestri Fide, 9 candidati maestri, 10 prima nazionale, 18 seconda. Nella fascia B (30 giocatori) ha vinto Adamo Masi, 2º Claudio Cossar, 3º Giuseppe Sola.

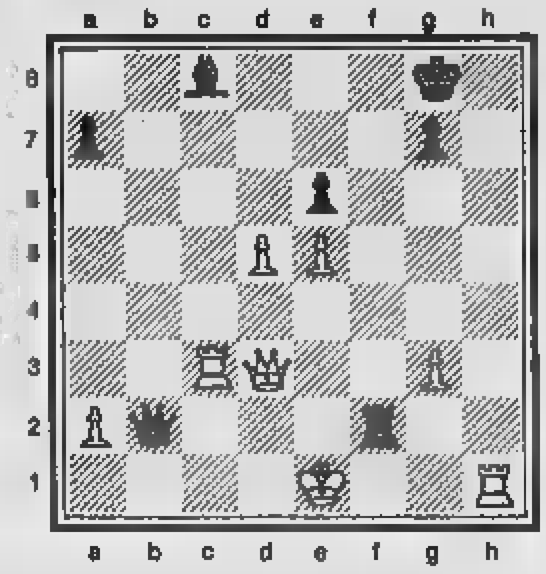
Domenica, [illegible] il tennis club Monviso di corso Alla[illegible] il Circolo cassela popular [illegible] Grugliasco organizza, con la sponsorizzazione della Camel, ditta d'automazione e robotizzazione di via Rivalta 9, l'Open semilampo che grande successo aveva [illegible] l'[illegible] scorso, nella prima edizione.

Nove turni, dalle 9,30 [illegible] 18 (alle 12,30 pausa pranzo (buffet freddo offerto dall'organizzazione). Alto il montepremi: 3 milioni. Arbitri: Michelangelo Gamba e Roberto Bosotti. Iscrizioni: 30 mila lire, 15 mila per i soci del Cassela popular. Per informazioni, tel. De Bortoli (0117711292) o Mossino (0114155185).

Domenica, a Saint Vincent, s'inizia la semifinale [illegible] campionato italiano [illegible]. Nove turni, si gioca nel salone del comune [illegible] cittadina termale, direttore del torneo è il torinese Lanfranco Bombelli. Tre i subalpini in gara: Spartaco Sarno, Teo Lampic e Renzo Barosso.

Il prossimo anno, nel campionato italiano a squadre la Scacchistica non sarà presente in serie A. E' retrocessa in A2 e la formazione che già militava in questa serie [illegible] ce l'ha fatta a salire in A. Dopo un ottimo torneo, ha fallito lo spareggio [illegible] per la promozione: s'è giocato a No[illegible], contro Desio. [illegible] Scacchistica [illegible] sconfitta 3,5 a 0,5 e il mezzo punto è stato conquistato da Milorad Vujovic, il veterano slavo ingaggiato dal circolo di via Goito. Vujovic ha pattato con Trabattoni mentre Maccagno, Pepino e Fassio hanno perso contro Ratti, Passoni e Bozzi.

(A cura di Claudio Giacchino)



Villone-Manzardo
Campionato Torinese Open 1972
Il Nero [illegible] e vince

SOLUZIONE: 1) ...Aa6!! (la Donna bianca non può muoversi sennò il Bianco prende matto). 2) Tb3 Axd3; 3) Txb2 Txb2 e il Nero vince facilmente



Ricco programma con teatro, musica e cinema a Torino e in cintura

Divertimento urbano ecco la lunga estate

Del Santo

La lunga estate divertimento metropolitano è cominciata. Con i millecinquecento appuntamenti in cartellone (equamente di tra musica, teatro, cinema e aggregazione), nuovi eventi e palchi all'aperto, anche quest'anno spetterà ai **Giorni d'Estate** scandire il lungo periodo dei torinesi rimasti in città. La variegata manifestazione, presentata ieri al Centro Culturale Polivalente Le Serre di Grugliasco (con interventi, tra gli altri, degli Assessori alla cultura Ugo Perone e Giampiero Leo), offre oltre cinquanta punti-spettacolo in Torino e in venti comuni dell'hinterland. L'operazione che ha richiesto forte impegno finanziario (il Comune di Torino ha stanziato un miliardo e seicento milioni) è stata sostenuta in maniera massiccia dalla Regione Piemonte circa un miliardo.

E' una delle novità dell'edizione '99 i eventi s'intrecciano le celebrazioni del centenario della Fiat. Il sipario s'alzerà il 7 luglio «Torino in diretta», ripresa in diretta su RaiUno che farà conoscere la vivacità culturale della capitale subalpina; il 10 luglio, concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna e Coro del Festival di Praga. Sul palco, sino al 24 luglio, si avvicenderanno poi Amii Stewart (l'11 luglio), Gianna Nannini (il 17), Raf (il 21) e altri bei nomi della scena musicale.

Fino all'8 agosto il «villaggio» tropolitano im nel verde di piazza d'Armi offre spettacoli, stages, un parco giochi, un campo di beach volley, parete per arrampicate, discoteca, ballo a palchetto, tre piscine. E una rassegna con strumentisti e cantautori blues, rock, musica etnico. Il 18 giugno sarà Eugenio Finardi; il 22 Giorgio Conte.

Dal ponte di Vittorio Emanuele sino corso San Maurizio, di intrattenimento enogastronomico, sportivo, musicale e teatrale. Con dehors e un palco per concerti serali dal vi. Dal 21 giugno settembre, dalle 10 a mezzanotte.

Ogni martedì e venerdì sino al 15 settembre in zona piscina, «Musica in Libertà-s», programma di serate musicali, pianobar, serate sudamericane.

PALAZZO REALE. Nei giardini, la rassegna «Jazz a Palazzo» proseguirà sino a ferragosto con concerti dal vivo e incontri dibattito al Caffè Letterario.

PARCO 600'. Dal 20 giugno al 25 luglio l'ex-zoo diventa spazio protetto per bambini e adolescenti, con animazione garantita dalle ore 14.





Eugenio Finardi ospite di «Muoviti Positivo» il 18 giugno in Piazza d'Armi
La Nannini il 17 luglio piazza San Carlo

CIRCOSCRIZIONI. Alcuni quartieri presentano eventi artistici unifi che ruotano intorno tema «La città» cui si aggiungono programmi propri con nuove o già consolidate iniziative. Alla Tesoriera ci i «Pomeriggi nel parco»; al Ruffini, il cinema all'aperto; in Centro città e alla Crocetta le proiezioni cinematografiche itineranti; alla Cascina Giajone ritorna «Cascina in festa»; nell'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, 4ª edizione del Festival di Musica Klezmer e Zingara (dal 5 luglio).

CINTURA. Una manciata di segnalazioni: a Grugliasco, si debutta il 17 giugno al Centro Le Serre con i Ghymes, mentre dal 25 giugno al 4 luglio nel parco Generale Dalla Chiesa a Collegno sarà di scena il «Pellerossa Festival '99». A Caselle, in piazza Falcone, il 2 luglio, Lou Dalphin; a Borgaro «Colonia Sonora» s'inizierà l'8 luglio al parco Chico Mendez il con Carmen Consoli. Da non dimenticare lo «Smemoranda Comics Festival-Ad Ovest di Paperino» i cui eventi tra teatro comico e cabaret coinvolge (dal 2 giugno al luglio) Alpignano, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rivalta e Torino.

Mostra di Rogliatti, tanti anni dopo

Cernobil, le foto dei tragici giorni

Angelo Mistrangelo



Testimonianze una tragedia nucleare. Al Museo della Fotografia Storica e Contemporanea, in via Avogadro 4, s'inaugura 18,30, la mostra fotografica **Cernobyl ten years on** di Stefano Rogliatti (sino al 4 luglio, or.: 15-18,30, ingresso libero). presentata nell'ottobre '97 alla City Gallery di Leicester, in Gran Bretagna, l'attuale esposizione documenta i momenti drammatici del dopo Cernobil, pone in evidenza i giochi dei bambini nella zona circostante alla centrale nucleare, rinnova l'impatto con le strutture architettoniche, le case, l'ambiente contaminato dalla radioattività causata dall'incidente 26 aprile 1986. In particolare, afferma Rogliatti, «oltre ad assicurare primo livello di testimonianza... ho provato via via crescente l'esigenza di arricchire la documentazione in forma personale, per riportare le forti emozioni provocate dall'incontro con persone e situazioni al limite del descrivibile».

Torinese, diplomato in Arti Fotografiche, fotoreporter di professione, Rogliatti ha, fra le altre iniziative, realizzato una mostra del titolo «Obiettivo Soccorso-I Vigili del Fuoco attraverso la Fotografia» (1996), mentre quest'anno ha pubblicato, Marco Gonella, il libro fotografico «Non si effettua servizio ai tavoli», con immagini riprese nei pub irlandesi di Torino.

La sequenza delle foto si snoda attraverso «l'inquietante desolazione delle zone contaminate», il «mercato nero» nella città di Gomel e la visita all'ospedale oncologico infantile, dove sono ospitati i bambini nati dopo l'incidente.

qua e là

INCONTRI

Oggi, dalle 16 alle 18, Punto Immagine della Provincia di Torino, in via Lagrange 2, l'Associa Terra Sana Piemonte, mette a disposizione alcuni specialisti che presteranno consulenza tecnica gratuita per la cura delle malatie delle piante. Tel. 011/53.49.18.

GAZEBO. Stasera, ore 21, al Gazebo Sambuy in piazza Carlo Felice, scrittore torinese Renzo Rossotti parlerà dei «Segreti di Torino sotterranea. Alla scoperta lato oscuro della città». E' uno degli incontri organizzati dalla Libreria Fògola.

CONVERSAZIONI. Stasera, ore 21,30 alla libreria Fontana in via Monte di Pietà 19/c, fra i libri con Sara Cortellazzo, Luisella D'Alessandro, Caterina Fossati, Simona Reasico.

TOURING. Domani, dalle 18,30, riunione dei Touring Club Italiano Jolly Hotel Principi di Piemonte nell'ambito dell'iniziativa «Incontriamoci nella vostra città». Alle 20,30 la cena. Tel. 02/8526.256.

CORSI

REIKI. Oggi alle 18,30 e domani alle 21, Marco Trambusti presenta il reiki che si terrà sabato e domenica 27 all'Associazione Pensiero ed Energia in corso Unione Sovietica 170. Tel. 011/318.36.51.

Lo Studio «Arte e comunicazione», corso Vittorio Emanuele organizza da settembre corsi per «Cantautori in pubblico», rivolto sia ai dilettanti sia ai professionisti, e per «Cantare in pubblico». Ulteriori informazioni allo 011/53.47.73.

INIZIATIVE

VISITA. Oggi, alle 15,50, alla Galleria d'Arte Carlina, in piazza Carlo Emanuele 17/a, il «Tempo di Alice» organizza una visita guidata alla mostra del pittore Francesco Menzio Intervento dell'arch. Andrea Foresto che parlerà anche di storia e curiosità della Piazza Carlina.

Oggi, dalle 20, nella sede di Scientology in via Bersezio 7, inaugurazione del centro informazione volontariato. Verrà pure inaugurata una mostra di fotografia. Telefono 011/24.81.400.

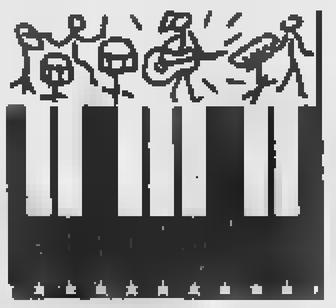
CARMAGNOLA. Immagini dal palcoscenico. In del festival tempo uno spazio, Shakespeare in Carmagnola», s'inaugura stasera, alle ore 20,30, a Palazzo Lomellini la mostra «Arte come teatro», con opere di Paola de' Cavero e di alcuni allievi suo corso di «Costume per Spettacolo» dell'Accademia bertina Torino.

Oggi, ore 19, Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali in Sicilia 12, inaugurazione della mostra dei ventisette artisti che fanno parte del Gruppo d'Arte Via Perrone. L'esposizione resterà aperta sino al 23 giugno.

LIBRI

OMOSESSUALITA'. Stasera, ore 21, al Circolo Culturale Gay e Lesbico «Maurice», in via Basilica 3, presentazione del libro «Il movimento gay in Italia» di Gianni Banti (ed. Feltrinelli). Oltre all'autore intervengono Enzo Cucco e Gigi Malaroda.

EGITTOLOGIA. Oggi, 18, nella libreria La Città del Sole in via Po 59d, presentazione del libro «Simeone Levi. La storia sconosciuta di noto egittologo» di Giorgina Arian Levi e Emanuele Viterbo (ed. Ananke).



Il torinese Trio Johannes si afferma a Osaka ottenendo il secondo posto in un famosa «sfida» internazionale

Osella

Il nome di Torino sovente bella figura in tutto il mondo anche nel campo musicale. E' proprio dei giorni scorsi una notizia rimbalzata addirittura Osaka, in Giappone, dove peraltro i musicisti italiani sono spesso invitati a operare. La novità riguarda un di elevata rinomanza, la International Chamber Music Competition, che è giunta alla terza edizione.

Ebbene, il torinese Trio Johannes ha partecipato ottenendo il secondo premio, dietro gli israeliani del Trio Jerusalem e davanti al francese Quintetto Nocturne. Il valoroso gruppo - il violinista Francesco Manara, il violoncellista Massimo Polidori e il pianista Claudio Voghera - ha ingaggiato una competizione allo spasimo con altri 18 complessi cameristici, selezionati sugli oltre cento che avevano inoltrato domanda tramite registrazioni e titoli artistici.

«Il concorso - racconta Voghera - si è svolto nella Tzumi Hall e ha avuto la durata di due settimane, durante le quali siamo sottoposti tutti all'ascolto di una giuria formata da specialisti come il violinista russo Zakhar Bron, il viennese Michael Frischenshlager, anche lui violinista, Siegmund Nissel del celebre Quartetto Amadeus, il pianista francese Pascal Rogé».

Ci sono voluti sei brani affinché i giurati stilassero la classifica: in fase eliminatoria il «Trio in do maggiore K 548» di Mozart e il «Trio in do minore op. 1 n. 3» di Beethoven; nella semifinale il «Trio in si maggiore op. di Johannes Brahms e il «Trio» di Ravel; nella finale il «Trio in mi bemolle maggiore op. 97» (L'Arciduca) di Beethoven e il «Trio op. 100» di Franz Schubert.



I musicisti del Trio Johannes

I premiati sono violinista violoncellista e pianista

E' da sottolineare che i bravi musicisti torinesi hanno già conquistato un secondo posto al terzo Concorso Internazionale di Musica da Camera Trio di Trieste. Ed è proprio alla scuola di perfezionamento del mitico Trio di Trieste (De Rosa, Zanettovich, Baldovino) che Manara, Polidori e Voghera hanno seguito i corsi di perfezionamento. Ma in precedenza la loro preparazione si è svolta la Mole. Manara è stato nella scuola di Massimo Marin e si sente; Polidori è stato allievo di Renzo Brancaleon e si è poi diplomato a Castelfranco veneto con Mario Brunello; e Claudio Voghera ha conseguito il diploma sotto guida di Luciano Giarbella e ha ancora studiato Aldo Ciccolini.

Oltre all'attività come Trio Johannes, i tre fanno musica in modo indipendente. Manara è stato scelto da Riccardo Muti come primo violino solista nell'Orchestra della Scala; Polidori è primo violoncello solista nella Camerata Berna e collabora alla Scala nello stesso ruolo; Voghera, che ha vinto il Grand Prix all'Accademia di Losanna, è docente di pianoforte principale al Conservatorio di Torino.

In tre luoghi

Fra video e pellicole «d'artista»

Cinema e video d'artista da oggi in città: la rassegna s'intitola **Soggettività e narrazione** e, organizzata dal Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea in collaborazione con il Centre Culturel Français e il Museo Nazionale del Cinema, comprende una selezione lavori per lo schermo girati negli ultimi anni da artisti di rilievo internazionale. Tre le sedi: il Massimo Tre (via Montebello 8), il Centre Culturel (via Pomba 23, proiezioni da venerdì 18 giugno) e Castello Rivoli (video da martedì 22 giugno).

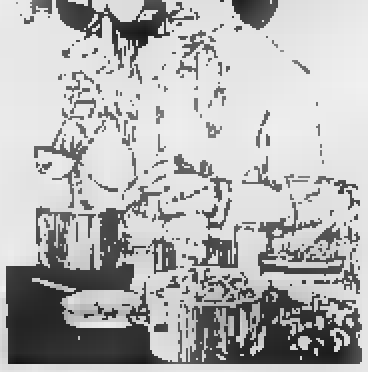
Inaugurazione questa sera alle 21 al Massimo con «Office Killer», thriller psicologico firmato dall'artista statunitense Cindy Sherman (diventata famosa oltreoceano negli ultimi anni attraverso una serie di autoritratti fotografici), e «Cento mesi», rielaborazione di una performance della durata di cinque minuti ideata dall'artista Paola Pivi. A cura di Francesca Bernardelli, «Soggettività e Narrazione» prosegue sino al 27 giugno.

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Un posto «che sale»

Piatti piemontesi e cucina di mare buona accoppiata



Un ristorante che dimostra come non c'entri l'ubicazione (che tristezza via Cigliano!) e che invece conti ancora, per fortuna, la qualità. Il **Del Grappolo** ha un anno e mezzo di vita però la sua presenza è già segnalata dalla Guida dell'Espresso e da quella di Massobrio. Due «medaglie» niente male. Domani, qui ci sarà una serata dedicata «ai formaggi a rischio di estinzione» e caseario che ripeterà, almeno così dicono gli organizzatori, ogni martedì. Formaggio a parte, il Del Grappolo propone soddisfacente cucina tradizionale piemontese e davvero convincenti piatti a base di pesce. Lo chef è un giovane emergente che si chiama Giuseppe Fonsdituri: a lui piace cucina di ricerca che sa eseguire filologia ma pure con fantasia. Piatti da segnalare i tajarin al d'arrosto profumato dai funghi tritati e il filetto d'orata impanato al finocchietto selvatico.

Da pochi giorni c'è pure una novità: il servizio alla lampada proposto dal maître Bonanno. Goduriose le crêpes all'amaretto. Anche la cantina merita lodi, specialmente per le etichette di accento piemontese. Il prezzo? Sulle 65 mila. Vino a parte, s'intende. Come dire, almeno ventimila in più.

Via Cigliano 38/c
Sapori tradizionali e «rivisitati»
Chiuso domenica
Sulle 60-65 mila senza vini
Telefono 011/815.04.69

Un volume «disegnato» dal gruppo Ganesh

Zapata, se la rivoluzione si trasforma in fumetto

Guido Tiberga

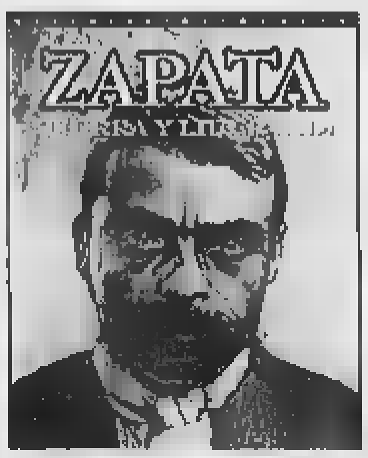
Zapata. Un mito rivoluzionario che diventa fumetto, ma senza mai scivolare nelle tentazioni del romanzo: è l'ultimo lavoro del gruppo torinese Ganesh, che già aveva raccontato storia disegnata dei Tupac Amaru. Un volume curato nei contenuti, con qualche intento didascalico che si manifesta negli «articoli di approfondimento» e nei glossari che accompagnano le tavole.

Gli autori di **Zapata. Tierra y libertad!** (Edizioni dei Pari, 18 mila lire), tutti giovani vicini al mondo dei centri sociali, saranno sabato pomeriggio alla libreria del fumetto «901 Comics resort» via Di Nanni 49/A. Qui Feropi, autore dei testi, racconterà il suo lavoro in compagnia dei sei-disegnatori-sei che hanno realizzato le 82 pagine del volume: Pimax, Beltramo, Musa, Marrax, e Dallosta. Con loro ci sarà Stefano «Cisko» Bellotti, cantante dei Modena City Ramblers, il gruppo che in un album di qualche fa realizzò un omaggio musicale a Zapata, con lo stesso titolo del fumetto.

«Terra e libertà - racconta Bellotti - per noi il massimo dell'utopia. lo slogan gridato dai campesinos messicani di quegli anni.

L'album si incardina frase dello scrittore Taibo II: «Non si può vivere senza utopia. Abbiamo conosciuto Taibo una sera a Torino: lui parlava del libro sul Che, e a noi sembrava che s parlando del nostro disco. Per questo abbiamo preso a prestito un personaggio, Paddy Garcia, immaginifico e mitico, che potrebbe essere uno di noi, quando ci mettiamo alla ricerca dell'utopia...».

L'incontro di via Di Nanni (alle 17) è una buona occasione per conoscere da vicino il mondo delle autoproduzioni, realizzate dagli autori il sostegno dei grandi editori. E magari per metterlo a confronto con il fumetto «commerciale» più evoluto. Le sale della «901», infatti, ospitano fino al 3 luglio la tappa torinese di «Brendon. Il medioevo prossimo venturo», la mostra itinerante dedicata all'eroe fantasy creato per Edizioni Bonelli dall'altro torinese Claudio Chiaverotti.



Il Zapata di «Tierra y libertad!»

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

STASERA

A «MuovitiPositivo» in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto (piazza d'Armi) scena il jazz con concerto (ad ingresso gratuito) gruppo torinese Djangology.

Ai Giardini Reali per «Jazz a Palazzo» alle 22 il Jazz Music Makers (recupera il concerto saltato lunedì).

Jam con Furio Chirico e D'Aquario «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22). Al «Bar ruleo» (arcata 21, 22) Testa «Tardo romantiche, canzoni luna». Musica latina con Cico Moreno «Coconut» di Collegno (via Torino 160, 22).

PREVENDITE

Si iniziate le prevendite per i concerti della prima edizione della rassegna «Estate Live» che terrà dal al 22 luglio campo sportivo Olimpic Tampellini 41 a Collegno, organizzata collaborazione con il Comune. manifestazione si aprirà 18 luglio Neja (ingresso mila lire), il 19 si esibisce Arturo Di Fiordi (imitatore di Renato Zero, ingresso 15 mila), il 20 ci sarà Mariella Nava (ingresso 15 mila lire), il 21 il gruppo Stazione Marconi (gratuito), e infine, il 22 luglio, mila lire). I biglietti possono essere acquistati Torino da Box Office, Caffè Marconi, Videomusic, Radio Veronica One, Top Music 1, Discoshopping, Mariposa.

Proseguono intanto le prevendite per il Torino Jazz Festival che si terrà ai Giardini Reali dal 5 al 10 luglio: programma: 5 luglio Dino Saluzzi e Carla Bley, 6 luglio Pat Metheny e Danilo Perez, 7 luglio Calvin Bridges Chicago Praise Ensemble, Mighty Mc Clean, Stefon Harris quartet, luglio Lucky Peterson e Geri Allen, 9 luglio Clark Terry, Duke Ellington Alumni, Tullio Piscopo, 10 luglio Ralph Irizarry e.

domani a domenica l'ex Foro Boario di Moncalieri ospita la rassegna musicale «Ritmika»: sarà aperta da Mgz & Le Signore e dal Punkreas, venerdì ci saranno Er ita e i Colle der Fomento, sabato i Persiana Jones e domenica i Tambours Bronx e lo spettacolo di musica-teatro «Sex drugs & rock & roll».

andiamo

A

Si apre questa sera rassegna «Il Tempo di uno Spazio Festival - Shakespeare in Carmagnola»: organizzata dal Teatro delle Forme, contempla una fitta serie di spettacoli sino al 25 giugno. Inaugurazione alle 20,30 a Palazzo Lomellini la conversazione dei docenti del comitato scientifico e l'apertura della mostra «Arte teatro». Inoltre, sempre stasera e 21,45, appuntamento alla Chiesa di Rocco con il concerto musica antica del gruppo Echi Riverenza. Esegue pagine di Dowland, Pilkington, Cutting, Johnson, Robinsons, Morley, Purcell, Campion. L'ingresso è libero.

TEATRO REGIO

E' in programma questa sera al Teatro Regio l'allestimento de «La Traviata» di Giuseppe Verdi a del Teatro dell'Opera di Roma. Ne sono protagonisti Patrizia Ciofi, Giuseppe Sabbatini, Roberto Servile. Il sipario alle 20,30.

«Omaggio alla famiglia Bach» è il titolo del concerto dell'Accademia Montis Regalis in programma questa Conservatorio (piazza Bodoni). S'inizia alle 21.

rassegna estiva organizzata da radio Centro 95 al parco della Tesoriera (corso Francia 192) propone questa sera il balletto «Carmen» a della compagnia Artedanza. S'inizia alle 21, l'ingresso libero.

ARENA METROPOLIS

Cinema stelle, tempo permettendo, anche questa sera all'Arena Metropolis (parco del Valentino, viale Boiardo): alle viene proiettato «La fame e la sete», secondo diretto e interpretato da Antonio Albanese. I biglietti d'ingresso costano mila lire.

AL

La rassegna «Tutti insieme appassionatamente» propone al Massimo Tre, via Montebello 8, il film «Babe in città» dell'australiano George Miller. Questa seconda avventura cinematografica simpatico porcellino viene proiettata alle 18,30. I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

Tennis: nel Futures l'altoatesino era in svantaggio di un set e indietro 0-5

Pircher, una fantastica rimonta

Racchetta d'Oro, oggi via alle donne e over 35

Italiani avanti in forze al Torneo Futures del Nord Tennis. Dopo Azzaro, Dell'Acqua e Beraldo approdano agli ottavi anche Luddi (finalista domenica scorsa a Valdengo), Tarallo, Monnecchi e Pircher, autore del match più bello e intenso di ieri.

L'altoatesino opposto a Tabacchini, ha compiuto una rimonta clamorosa: perso il primo set, [illegible] 0-5 nel secondo, è riuscito ad approfittare di un calo di tensione dell'avversario, ribaltando la gara a suo favore e a vincere l'incontro.

Rammarico invece per il milanese Stoppini che, pur avendo esibito grandi doti nel match con l'austriaco Schwarzler, si è smarrito nel terzo set, regalando una affermazione che sembrava alla sua portata. Pochissimi problemi hanno avuto invece i giovani argentini Coria e Nalbandien, forti e completi nella tecnica, contro Martinez e Pastura, e l'argentino Schneiter (247 Atp), testa di serie numero uno del torneo, giunto a Torino con moglie e il figlioletto di sei mesi. Stamane gli ottavi (inizio ore 10, corso Appio Claudio 116), da seguire il derby francese fra il [illegible] Marx e Cuaz e lo scontro fra Dell'Acqua-Nalbandian.

Marcia intanto a pieno regime, al Cral *La Stampa* (piazza Muzio Scevola) la 39ª edizione della Racchetta d'Oro: le prime giornate sono state dedicate esclusivamente agli NC e C2-C3, mentre oggi prendono il via i tabelloni del C3-NC femminili e degli over 35. Alle 19, si chiuderanno le iscrizioni per il singolare maschile B3-C1, per il femminile B3-C1-C2 e il doppio libero maschile (primi incontri sabato prossimo).

Torneo Futures. Primo turno: Schneiter (Arg)-Capodimonte 6-4,4-6,6-1; Rincon (Col)-Gar[illegible] (Spa) 6-0,7-6; Dell'Acqua-Maublanc (Fra) 6-4,6-2; Nalbandian (Arg)-Pastura (Arg) 7-5, 7-6; Azzaro-Tauma (Fra) 6-4,6-7,6-4; Coria (Arg)-Martinez (Spa) 7-6, 6-2; Suter (Svi)-Dillschneider (Svi) 6-4, 6-1; Schwarzler (Aut)-Stoppini 2-6,6-3,7-5; Pehar (Cro)-Lorenzi 6-4,7-6; Monnecchi-Teti 6-2,6-2; Pircher-Tabacchini 1-6,7-6,6-1; Luddi-Hartveg (Ger) [illegible]-3,6-1; Tarallo-Gotti 6-1,6-3; Cuaz (Fra)-Berrettini 6-3,3-6,6-3; Marx (Fra)-Zugarelli 6-2,6-2.

Racchetta d'Oro. Cat. C2-C3. Primo turno: Maselli-Casaretti 6-1, 6-2; Droetti-Catalano 6-3, 6-0; Rosingana-Bordin 6-4, 6-4; Perrone-Celani 6-1, 6-1; Carena-A. Lucania 6-4, 7-6; Tognolo-Bologna 7-5, 6-2; Facciano-Cozza 7-5, 7-5; Pfiffner-Botta 6-3, 3-6, 1-3 rit.; Ferrero-Lombardo 6-3, 6-3; Falaguerra-Buratti 6-3, 6-1; Caudano-Maicu 6-2, 6-4; Aime-Casarin 6-1, 6-0; Enrici-Passaro 7-6, 6-1; Ponsetti-Velona 7-5, 6-2; Trotta-Tolu 6-4, 6-3; Damiano-Giordano 7-6, 7-6; Boscaro-Gubernati 6-2, 6-0. Secondo turno: Giraudo-Augeri 6-2, 6-0; Fiore-Candusso 2-6, 6-3, 6-2; Damiano-Trotta 4-6, 6-1, 6-3; G. Lucania-Boscaro 7-5, 6-2; Milone-Ferrero 6-4, 6-2; Angileila-S. Motta 6-7, 7-6, 6-3; Toniolo-Borin 6-3, 6-2. Cat. NC. Secondo turno: Dalmasso-Benin 6-1, 6-1; Bruera-Fiori 2-6, 6-2, 6-2; Meini-Barruto 6-3, 7-6; Derno-Politi 6-2, 6-1; Centamo-Bono 4-6, 6-3, 6-1; Beccaria-R. Li Calzi 7-5, 6-1; Piovesan-Fasolis 6-3, 6-2; Pasta-Manfredi 6-0, 6-3; Errichiello-Toso nd (Errichiello qualif.); Micalotta-Barotti 6-0, 6-2; Rizzari-Bracco 6-0, 6-0; Busca-Pollara 6-0, 6-1; A. Li Calzi-Milanin 6-0, 6-1; Accornero-Tomalino 3-6, 6-2, 6-2; Parlo-Golè 6-1, 6-3; Sinopoli-Spano 6-0, 6-0; Vairo-D'Urso 3-6, 6-4, 7-5; Bergantin-Aceto 7-5, 6-2.

Ciclismo, da oggi i regionali a San Francesco al Campo

Brossa e Garavelli stelle dei Piemontesi su pista

Si disputano oggi e domani al Velodromo Francone di San Francesco al Campo i campionati piemontesi su pista riservati a Juniores ed Elite-Under 23. Nove i titoli in palio in campo maschile, più uno per le Donne Juniores, che disputeranno l'omnium se verrà raggiunto il numero minimo di cinque iscritte. Il via alle 16 con le qualificazioni velocità, poi toccherà agli inseguitori e alla velocità olimpica Juniores. A conclusione del primo giorno assegnati i primi due titoli: chilometro da fermo Dilettanti e Juniores. Domani conclusione, con inizio alle 16,30.

Tra gli juniores l'uomo da battere è il chierese Marco Brossa, tricolore in carica della velocità e bronzo nella «olimpica» ai mondialini di Cuba '98. L'azzurro della Rostese non ha avversari in grado di impensierirlo nella velocità e chilometro da fermo e ha chances anche nella corsa a punti.

Rostese favorita (con Brossa) nella velocità olimpica, mentre nell'inseguimento il favorito è Marco Testa del Pedale Chierese-Sassi. La stella dei dilettanti è il novarese Garavelli, candidato alla conquista di tre titoli. Proveranno a contrastarlo i [illegible] Giuffrida, Walder, Galiotto, Berera, Mazzarollo, Manera e il biellese Barengo.

Oggi, intanto, scatta da Velletri il Giro d'Italia dilettanti, che vede in gara 192 concorrenti suddivisi in 32 formazioni di 6 corridori ciascuna: 14 squadre italiane (tra cui il Team Brunero-Olio Vezza di Ciriè), 13 rappresentative regionali e 5 squadre straniere. I canavesani, guidati da Damilano, partecipano con un sestetto composto da Fal[illegible], Griso, Marianelli, Miletto, Segalo e dallo svizzero Zampieri. In via anche Luca Barattero, 23 anni, di Piossasco, da quest'anno alla toscana Vellutex. Il Giro-baby si concluderà domenica 27 a Bagnacavallo dopo 12 tappe e 1960 km complessivi. [f. b.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionato di società. *Fase regionale* a Chivasso. *Maschili. Ragazzi. 60 hs:* 1. D'Aglio (Serravallese) 10"6; 2. F. Piovano 10"8; 3. D. Pidroni 10"7. *60:* 1. Carpentieri (Alba) 7"8. *Lungo:* 1. G. Bertolo (Piediallegri) 4,37; 2. Ruffinetti 4,36; 3. Secco 4,20. *Alto:* 1. G. Fabian (Chivassesi) 1,48; 2. Ghiodotto 1,46; 3. Montaldo 1,43. *Giavellotto:* 1. A. Conto (Bosconerese) 33,08; 2. Poletti 28,51; 3. Lusso 26,52. *Marcia:* 1. Decose (Saluzzo) 12'31"4; 2. Guarnero 12'36"5; 3. Tessa 12'37"4. *600:* 1. U. De Paoli (Chivassesi) 1'39"6; 2. Damilano 1'41"; 3. Olivero 1'46"4. [illegible]: 1. L. Cotta (Safa) 11,32; 2. Iacono 11,13; 3. Sartorio 10,61. *1200:* 1. Mondino (Saluzzo) 3'44"9; 2. Leone 3'58"; 3. G. Caputo 4'01"07. *4 x 100:* 1. Safa 54". *Classifica:* 1. Safa; 2. Chivassesi. *Femminile. Ragazze. 60 hs:* 1. F. Pistono (Ivrea) 10"5; 2. Nuzio 11"7; 3. [illegible] 12"1. [illegible]: 1. C. Botasso (Ivrea) 8"6; 2. Rossello 8"7; 3. Battro 8"8. *Lungo:* 1. Fiore (Alfieri) 3,99; 2. Coli 3,98; 3. Pellerti 3,94. *Alto:* 1. F. Bertolo (Sisport) 1,40; 2. Perello 1,31; 3. Borro 1,25. [illegible] 1. G. Taverna (Val Mos) 17,32; 2. Grosetti 17,24; 3. Maggiora 16,99. *Marcia:* 1. [illegible] (Mondovì) 11'51"0; 2. [illegible] 13'00"4; 3. Chivetto 13'14"2. *600:* 1. Demaria (Saluzzo) 1'47"5; 2. Villirilli 1'48"9; 3. Chiosso 1'51". *Peso:* 1. Ghiglione (Alba) 9,13; 2. Vasario 8,63; 3. Cerutti 8,59. *1200:* 1. Stefani (Valenza) 4'01"2; 4 x 100: 1. Sisport 55"9. *Classifica:* 1. Mondovì; 2. Sisport; 3. Piediallegri.

BASEBALL

Serie B. *Intergirone* (5ª giornata): Avigliana-Ares Mi 9-7, 5-11. *Classifica:* Novara 800, Fossano 600, Avigliana 550; Piacenza 400; Cairese 250; Genova 200.

Serie C1. *Intergirone* (5ª giornata): Chiavari-Juventus 98 11-5; Imperia-Grizzlies 0-23; [illegible] Ligure-Castellamonte 15-24; Acsi To-Albissola 11-1; Torino 48-Alessandria 18-3; Mondovì-Settimo 17-2. *Classifica Gir. 2:* Grizzlies 889; Torino 48 800; Juventus 98 700; Settimo 556; Castellamonte 333; Acsi To 222. Grizzlies, Settimo, Castellamonte e Acsi una partita in meno.

BASKET

Promozione. *Maschile, 2ª fase (5ª ritorno). Girone 2:* Mondo Gtp To-Bip To 60-74; La Lucciola No-Castistica Albese 75-52. Ha riposato: Azeta At. Classifica: Bip 14; Albese 10 e La Lucciola 10; Azeta 4; Mondo 2. Bip e La Lucciola promosse in D.

Cadetti provinciali. *Finali:* Savigliano-Galvagno To 73-66 (Arnolfo 30, Nasari 24, Coccia 20, Tonon 15). Titolo al Savigliano.

● **CARBONE CT AUXILIUM.** Beppe Carbone, 43 anni, sarà il nuovo allenatore della nuova Auxilium Torino, nata dalla fusione di Carea Collegno e della vecchia Auxilium appena retrocessa in [illegible].

BOCCE

Finale Coppa Europa in Slovenia. Ferrero Caudera Vigone-Zagabria 12-8: terna, Repetto/Dereglbus/Granaglia-Rojnica-/Huliev/Besušc 10-6; coppia, Scassa/Suini-Magic/Papak 10-5; staffetta, Borca/Scassa-Papak/Besušc 43-44; precisione, Mandola-Rojnica [illegible], Suini-Magic 29-21; tiro prog. Mandola-Pa[illegible] 41/44-40/48; individuali, Repetto-Rojnica 10-11, Suini-Papak [illegible] alt. Borca-Magic 32-27, Scassa-Huliev 24-28.

Trofeo Fonderie Fam (Amatori Sassi): 1. Bra (Bombelli-Baudino) finale 13-0; 2. Auxilium Saluzzo (Scapino-Novero); 3. Ucci Pianezza (Mometto-Rocci) e Aut. Fossano (Priotto-Baldo).

Coppa [illegible] serie B (8ª giornata) [illegible] Aosta (Aostana): 1. Trino 97 (Morano-Fenocchio-Scapino), 2. Bellana (Spagnoli-Saini-Bassano); 3. Vecchio Mulino (Vagoni-Ercole-Langella) e Fucine Rostagno (Fragonas-Compagno-Grappein).

CALCIO

7° Memorial Matteo Zulla per Juniores. *Semifinali dilettanti:* Moncalieri-Don Bosco Nichelino 3-2; Nizza-Settimo 6-5 (0-0 dtr). *Semifinali professionisto:* Pro Vercelli-Nizza 2-1; Moncalieri-Torino 6-4 (2-2 dtr). *Finale 1° posto:* Pro Vercelli-Moncalieri 1-0; *3° posto:* Torino-Nizza Millefonti 4-0. *Premi speciali, portiere:* Vairolatti (Moncalieri), *difensore:* Albabese (Pro Vercelli); *centrocampista:* Licciardi (Torino); *attaccante:* [illegible] (Nizza).

11° Memorial Rivera per Esordienti 87. *Semifinali:* Gassino-Paradiso 2-1; Vanchiglia-Nizza 6-0. *Finale 1° posto:* Vanchiglia-Gassino 10-0; *3° posto:* Nizza-Paradiso 2-1.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di tipo C [illegible] Giacche Rosse, più dressage, a Vinovo (Circolo Ippico La Madonnina). *Prima giornata. C4:* I. Bertoli (Inka); *C3:* G. Savoini (Erde delle Sementarecce); *C2:* P. Spinelli (Donne); *Giovani Cavalli:* [illegible]. Tamborra (Luuk); *C1:* S. Bizel Spinelli (Norace), *Debuttanti:* R. Tamborra (Delia); *B5:* F. Amoroso (Berengario); *B4:* F. Lo Bue (Elisir della Fiora); *E2:* M. Zanaglio (Costane); [illegible]: ex aequo L. [illegible] (Furia), P. Giovinazzi (Ira), V. Mangeruca [illegible]. *Seconda giornata. B2:* ex aequo R. [illegible] (Azzurro 90), S. Lurgo (Dania), V. Cipolla (Engel), C. [illegible] (Examcar), G. Cerrato (Favorit), R. Marrone (Fulminante), E. Gasparotto (Giada), D. Azolina (su Illuster e su Taf), L. Galeotti (Lady), I. Gibellato (Lady), M. [illegible] (Nikita), A. [illegible] (Oreste), F. Rampa (Picò), V. Andrusiani (Quinto Re), S. Bernardini (Stand By), [illegible]. Maccano (Ubber), S. Como (Von Baron), [illegible]. Grigio (Zebulon); *B4:* R. Cracella (Rota); *B5:* C. Marchese (Kianca); *E3:* G. Cagno (Krocus); *C1:* F. Revolo (Robin Hood); *Debuttanti:* ex aequo Saltarelli (Miss Sara Jane), Mannurs (Torre Chiara); *C2:* C. Scanavino (Rad); *Giovani Cavalli:* S. Alzeri (Amiro); *C3:* G. Savoini (Erde delle Sementarecce); *C4:* I. Bertoli (Inka). *Dressage, E200:* ex aequo L. Martino (Asso di San Nazzano), S. Melendandri (Jenny), L. [illegible]bian (Twane Change); *E210:* F. Cantatore (Mister Blu).

GOLF

Pro-Am Gruppo Fiere & Congressi a Carmagnola (La Margherita): 1. Fiora-Milanesio-Lorenzetti-Aprile 262; 2. Dino Canonica-Ravazza-Di Masi-Montrucchio 263; 3. Gandolfi-F. [illegible]-M. Gho-Lagaard 266. *Classifica Pro:* 1. A. Canessa 140; 2. [illegible] Dassù 142; 3. L. Gallardo 142; 4. D. Lovato 143; 5. L. Gandolfi 144; 6. G. Ferrero 144; 7. E. Bolognesi 145; 8. G. Merletti 146; 9. C. Galletti 148; 10. P. Cali 149.

Trofeo Bibendum a Carmagnola. *Lordo:* R. Polloni 78. *Netto 1ª cat.:* 1. M. Gho 71; 2. F. Panivello 72; 3. [illegible]. Righetto 73. *2ª cat.:* 1. M. Bolla 70; 2. P. Bianchi 70; 3. R. Musso 71. *3ª cat.:* 1. A. Pochettino 67; 2. [illegible]. Bioletto 69; 3. M. Viberti 71. *Seniores:* M. Bolla 73. *Signore:* [illegible]. Bava 73.

(Altri risultati domani)

RITROVI

CHALET Tel. 011 668.9777: ore 21
CLUB 84: Oggi Chiuso. Domani 16,30 Edo Puma. 21 Liscio Doc by Macario.
DU PARC 011 5215275 "Giardini Reali La Terrazza" Ore ■ Teorema - Cheesy. Torino vista dall'alto è ancora più bella.
FRENZY Ivrea 0125.230.064: Live Music MAX DE PALMA
LE ROI Giardino: Ore 15 15 e 21 in tutto il mondo si balla ma solo a LE ROI ci si diverte
PATIO + INVIDIA - ore 22,30: T. 661.4641.
TROCADERO Night club via A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30. Aperto tutte le sere Tel. 011.562.0966

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: Maestri contemporanei.
ARTE TITO: Pietro Morando. T. 530 584.
AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - ■. 011.532.682): Pittori dell'800.
DAVICO: Bostiano
PALAZZO ROBELLINI - Acqui Terme: F. Maioto "I colori delle stagioni"
■: "Piccole opere di Giulio Da Milano".
SANT'AGOSTINO: Esposizione ■ 17 al 20 ore 10-22 asta il 21 ore 21.

ASSOCIAZIONE ■ GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pittori dell'800.
CARLINA: F. Menzio centanni dopo.
MICRO: Paul Lainé.
NARCISO: Bruno Caruso.

TELESTAR
8.25 Amore in soffitta, TF; 10.00 Amichevolmente con ..; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Starmarket; 19.00 Questa sì che è vita, TF; 19.30 Le adorabili creature, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Affari di cuore, Film; 22.30 Amichevolmente con ..; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 22.30 Tg4 Informazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

MOTORI TV - CANALE 69
9.20 Hard Trek; 10.00 Telegiornale; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally news"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 16.00 Body Show; 16.20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Body Show; 21.40 Autoccasioni; 22.00 Speciale News; 22.15 Crash; 22.45 Auto d'oggi.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.42 7 e vinci; 15.10 Alice, TF; 17.10 Soldato Benjamin, TF; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 K9000 - Poliziotto a 4 zampe, Film-tv; 22.50 Seven show; 23.50 Giro giramondo; 0.45 Ephemeridi.

VIDEOGRUPPO
8.30 Auto expo; 9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 20.00 Cartoni; 20.30 Videonotizie; 21.00 Videogruppo per voi; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
12.40 Cronache regionali ■; 13.00 Le auto della settimana; 14.■ Cronache regionali ■ ■ ■; 16.30 Le carte e i tarocchi; 18.00 Casa e dintorni; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 A tutta bici; 22.30 Tg Diario; 22.45 Guarire in diretta; 23.45 Le auto della ■; 0.45 Rubrica ■.

QUARTA RETE TV
8.15 ■ Chamberlain, TN; 9.00 Musica ■; ■ Affari d'oro; 12.30 ■ Chamberlain, Telenovela; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Cucina italiana; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.10 Ok motori; 20.40 Informascuola; 21.00 Italia in festa; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 12.40 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 15.15 Forza Toro; 17.50 Fun Tv; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg Time ■; 21.0■ Armanach Piemonteis; 22.30 Tg Time; 23.00 Cartomanzia; ■ Teletime by night.

QUINTA RETE
12.30 Cantaitalia; 13.00 Una famiglia americana, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente tre; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Il mondo è bello, Doc.; 20.30 Il triangolo della paura, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter; 8.00 Salute e Bellezza; 9.30 Biorhtmo; 18.00 ■ 18.■ Crazy dance odeon; 18.55 Short; ■ 00 Italia chi; 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon; 19.30 Il regionale; 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 Le città dei motori; 21.30 Hot wheels; 21.45 Solo moto; 22.00 Casa Ca-gozzi; 22.30 Il regionale; 23.30 Tape Runner; 24.00 ■ke; 0.30 Nude look.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.■ ■ per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 Il pericolo è il mio mestiere; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.00 Telefilm; 13.00 Tg, 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 Italianissima; 20.00 Attraverso l'Italia, Doc.; 20.30 Una questione d'onore, Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi.

■
13.00 Telefilm; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Speciale Spettacolo; 14.00 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 20.30 Supergol; 22.30 Telefilm; ■.00 Teleshopping; 23.30 Le auto della settimana; 0.30 Teleshopping; 1.00 Monitor; 1.15 Fun tv.

RETE 7
8.15 Informa 7; 8.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7, 20.40 Special Inn; 22.20 Parlamone; 22.40 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.00 Parlamone; 0.05 Informasette.

TELESUBALPINA
9.00 Confessa nostra ardita; 10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 11.30 Il Vangelo di Matteo; 12.00 Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale - Edizione flash; 16.15 Duello mortale, Film; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; ■ Cartoni animati; 20.40 Sui marciapiedi, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
10.45 Sotto il campanile...; 12.00 Lotta per la vita, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale - Edizione flash, 16.00 Il regionale; 16.15 Duello mortale, Film; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 20.10 Scusi lei; 20.40 Sui marciapiedi, Film; 22.30 Pietre vive; ■ Il regionale.

■ 21
12.00 Tg 21 netw■ (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Destini 2, TN; 20.30 A bassa voce - Un mondo da ascoltare; 21.00 Fun tv; ■.30 Le auto della settimana ■.

■
■ne, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della setti■; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 18.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Continenti, Doc.; 19.30 Tg; ■.00 Cartoni animati; 20.45 ■ ■ voglia di..., ■.

■NORD
11.30 Tg multi lingue; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg9 Retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 New face magazine ■; 22.10 TG - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club telecommesse; 23.30 ■film; 0.45 Film; 2.00 The box.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

a cura di CRISTINA CACCIA

L'ALTRA FACCIA DI BEVERLY HILLS. Commedia. I costumi caotici e fallimentari dei poveri di uno dei quartieri più ricchi del mondo. [Eliseo]

A PRIMA VISTA. Drammatico. Con un intervento chirurgico, il giovane Virgil riacquista la vista perduta da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo. [Fero]

L'ASSEDIO. Drammatico. La storia d'amore «al chiuso» tra un musicista inglese e una giovane cameriera africana. [Kong]

LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno.. [Chaplin 2, King]

BOOM. Commedia. Tre storie anni '50: un operaio tifoso, un ragazzo di Trastevere, un aspirante Maciste. [Ambrosio 3]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Wenders e vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder. [Olimpia 2]

CAMERE E CORRIDOI. Commedia. Nel film della Troche («Go fish») un [illegible] rampante s'invaghisce d'[illegible] in crisi con la fidanzata. [Due Giardini]

[illegible]. Drammatico. [illegible] inglese e [illegible] viene accusato di furto. [Romano]

IL COLORE DELLA MENZOGNA. Giallo. Nel lavoro di Chabrol la Bruni Tedeschi è un'ispettrice di polizia che indaga su due cadaveri, [illegible] strangolata e un divo del talk show in tv. [Eliseo Grande]

CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi viene chiuso in una fortezza avveniristica a forma di cubo. [Eliseo Blu]

DANCING NORTH. Avventura. Un giovane musicista rock, deluso da professione e amore, si avventura nel nord del Canada e in un villaggio Inuit scopre un modo diverso di vedere la vita. [Due Giardini]

EDTV. Commedia. Un commesso diventa una star tv poiché accetta di far filmare la sua vita ventiquattro ore al giorno. Ma la fama ha un prezzo. [Reposi 2]

FINO A PROVA CONTRARIA. Thriller. Giornalista in crisi dedito all'alcol, Eastwood intervista un condannato a morte: si ritroverà a indagare sulla vicenda. [Chaplin 1]

HAREM SUARE. Drammatico. Istambul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca nell'ultimo harem. [Studio Ritz]

INCUBO FINALE. Thriller. Jennifer Love è di nuovo la studentessa Julie, alle prese con un'altra avventura di morte sullo sfondo di un paradiso tropicale. [Adua 200]

L'INFERNALE QUINLAN. Thriller. Il capolavoro di Welles, sottotitolato. Lui è l'onnipotente [illegible] poliziotto d'una città di confine su cui pesa un'ignota minaccia. [illegible]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Swayze è un galeotto che manda lettere d'amore a quattro diverse donne, a insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato.. [Reposi 1]

[illegible]. Drammatico. Il commissario Giannini, omosessuale, indaga sull'omicidio di un conduttore tv [illegible] [illegible]

ORMAI E' FATTA. Biografico. La storia vera di Horst Fantazzini e del suo tentativo di evasione dal carcere di Fossano.. [Erba 2]

OTHELLO. Drammatico. In versione originale con sottotitoli, torna il capolavoro di e con Orson Welles. [Eliseo Rosso]

8 MILLIMETRI. Azione. Nicolas Cage è un detective privato che indaga su un film pornografico dove viene uccisa una ragazza. [Lux]

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimenti. L'incontro tra Costner, vedovo inconsolabile, e la giornalista Wright Penn. [illegible]

I PEGGIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA. Commedia. L'imbranato Alberto, il fratello playboy Roberto, e, in mezzo, la [illegible] Maria [Capitol]

PIOVUTA [illegible] CIELO. Commedia. Nella [illegible] di Ben (Ben Affleck), [illegible] aereo [illegible] raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah. [Doria]

[illegible] Erotico. Maria è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini. [Massimo 1, Reposi 5]

SENZA NOME E SENZA REGOLE. Azione. Reduce da una missione, vittima d'una imboscata, Jackie Chan ha perso la memoria.. [Nazionale 1]

SITCOM. Commedia nor. Crisi in una famiglia «normale»: il figlio rivela di essere gay, la figlia di amare i giochi sadomaso, la madre si scopre lesbica. [Erba 1]

STAR TREK - L'INSURREZIONE. Fantascienza. Nel nuovo capitolo della saga, tutti vogliono impadronirsi del segreto dell'immortalità custodito da un piccolo pianeta. [Vittoria]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che ha un problema: i attacchi di panico. Un giorno incontra Crystal, psichiatra di periferia. [Ambrosio 2, [illegible], Olimpia 1]

THE CORRUPTOR - INDAGINE A CHINATOWN. Azione. Un poliziotto indaga su un gruppo cinese capeggiato dal temuto Chow Yun-Fat. L'iniziale pregiudizio di razza si trasforma in comprensione e amicizia. [Empire, Fiamma]

THE LEGIONARY - FUGA DALL'INFERNO. Azione. Van [illegible] sempre tra avventura e arti marziali. [Nazionale 2]

THE MATRIX. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme programma informatico: ma un hacker, interpretato da Keanu Reeves, si ribella. [Ambrosio 1, Ideal, Reposi 3]

TRE AMICI UN MATRIMONIO UN FUNERALE. Commedia. Schwimmer («Friends») è un neo laureato che vive con la mamma, ama la coetanea Julia, ma finisce a letto con la madre di un ex suo compagno che si è suicidato. [Adua 400]

LA VOCE DELL'AMORE. Sentimenti. Una giovane giornalista in carriera torna a casa per questioni familiari. Qui trova i genitori di mezza età: imparerà a conoscerli [illegible] adulta». [Reposi 4]

CONCLUSA LA STAGIONE IN CONSERVATORIO

Filarmonica di Torino: Filippini sul podio «ritrova» Beethoven

Paolo Gallarati

Anche Rocco Filippini, violoncellista apprezzato dal pubblico in formazioni da camera, ha ceduto alla tentazione di dirigere l'orchestra e l'altra sera, al Conservatorio, ha guidato la Filarmonica di Torino nell'ultimo concerto della stagione. Apriva il programma l'Ouverture dell'«Italiana in Algeri» di Rossini, esempio compiuto di uno stile sinfonico che mostra al primo Ottocento un'energia paragonabile solo a quella beethoveniana. Dopo un adagio lentissimo, Filippini ha squadrato l'orchestra in una corsa a grandi linee, mirando essenzialmente al rilievo del ritmo. Poi è rientrato nel proprio elemento, suonando il violoncello nel Concerto in re maggiore di Haydn, lavoro amabile quanto leggero nella sua tranquilla convenzionalità. L'esecuzione è andata in crescendo: dopo il primo movimento in cui lo strumento si è scaldato senza evitare qualche imprecisione nei passi d'agilità e qualche incertezza di intonazione, l'adagio è apparso fluente e carezzevole e l'ultimo movimento ha portato a Filippini tanti applausi cui il solista ha risposto con l'esecuzione di una Sarabanda di Bach.

Nella seconda parte il violoncellista si è cimentato con l'Ottava Sinfonia di Beethoven, forse la più difficile, perché costantemente giocata sul filo dell'ambiguità. Il direttore deve contemperare forza e tenerezza, umorismo e affetto, gusto della sorpresa e scorrevolezza ritmica. Basta un niente per infrangere questi equilibri: nelle sue spezzature il primo movimento può dare l'impressione di incepparsi continuamente; se staccato troppo veloce l'Allegretto scherzando assomiglia ad una marcia militare, mentre dev'essere un ironico ticchettio di metronomo su cui ruzzolano i motivi più fantasiosi, sempre leggeri e soffici, anche nel fortissimo. Altrettanto difficili da eseguirsi sono il Minuetto, che prosegue il clima di sorriso radioso diffuso in ogni nota, e il trascinante Finale, esposto ad esser facilmente trasformato in una galoppata priva di grazia. Veleggiando pericolosamente tra questi rischi, l'esecuzione di Filippini alla fine è giunta in porto, accolta da applausi cordiali.

PRIME VISIONI

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MUSEO DEL CINEMA

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: dal 19/6 **Piovuta dal cielo**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633: non pervenuto

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 35.76: **Z la formica**

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49 249: riposo

[illegible]
MARGHERITA DIGI: **Terapia e pallottole**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 8501840. **La gabbianella e il gatto**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: non pervenuto

C[illegible]
SPLENDOR 011 942.16 01: riposo
UNIVERSAL 011 941.16.67: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Chiuso per ferie
MODERNO: non pervenuto
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: Chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: non pervenuto
REGINA UNO: **Letters from a killer**
REGINA DUE: **Terapia e pallottole**
STAZIONE: **Matrix**
STUDIO LUCE: non pervenuto

CONDOVE
CONDOVESE: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: chiuso per lavori

GIAVENO
T. [illegible] 011 937.59.23: non pervenuto

IVREA
ABCINEMA: 0125 425.084: non pervenuto
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM 011 99.88 096 non pervenuto

MONCALIERI
K.K. [illegible] 011 641.238 riposo

PIANEZZA
LUMIERE: **La voce dell'amore**

PINEROLO
[illegible] 200 0121 393.905: **EDTV**
MULT. ITALIA 500: **Terapia e pallottole**

[illegible]
[illegible] 011 [illegible]. non pervenuto

SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SUSA
CENISIO 0122 622.886: non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: riposo

[illegible]
AMBRA UNO 0124 617.122: riposo
A[illegible] DUE 0124 [illegible].122: riposo

VINOVO
[illegible]: non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] Giuseppe Verdi (Turno E). Bruno Campanella direttore; [illegible] di A. Fassini. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Ciofi, G. Sabbatini, R. Servile. Repliche fino al 27/6. Biglietteria (ore [illegible], 19,30-20,30) - Tel. 011 8815.241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 **Classico-Contemporaneo-funk.** Saggio di danza degli allievi adulti del Centro per la Divulgazione della Danza Arké. A cura di F. La Pietra, E. Ariso, M. De Marchi, A. D'Arezzo. Ingresso a inviti. Info e prenotazioni Associazione Arké [illegible]

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570 NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16 I. Aperti abbonamenti stagione **Poker Alfa 1999-2000** e per la stagione bimbi **Giorni di festa**. Serata di gala presentazione stagione, 28 e 30 settembre 1999 ingr. gratuito su pren. Per inf. tel. 011 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 011 562 38 00 **Il fiore all'occhiello '99/2000**. Rinnovo [illegible] e nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso e Blu. Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19

[illegible]. Via Chiesa S[illegible]. Tel. 011 210 985 NON PERVENUTO

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'Estate. Dal 30 [illegible] ore 21.30 il teatro Araldo «Sorbetto [illegible]» rassegna di teatro comico per le serate estive con Pantalon [illegible], I Mapo, T[illegible] dell'Angolo, Erbamil. Bigl. L. 10.000/7000. [illegible] 29/6 al Parco Rignon il Pidenaio Magico. Tel. [illegible]

[illegible] GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. NON PERVENUTO

[illegible]. (P.za Rossaro) NON PERVENUTO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. [illegible] Torino ore 20.45 va in scena la lettura della **Cleopatraccia** di Vittorio Alfieri a cura di Matteo [illegible]. Tst via Roma 49 telefono 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. [illegible] 71, telefono 011 [illegible]. CHIUSO

ERBA. C.so Moncalieri 241, telefono 011 661.54.47. Per il cartellone **La grande prosa** rinnovi e nuovi abbonamenti stagione teatrale 1999/2000. Vedi cinema

GARDINA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530 238. E' in allestimento la stagione teatrale [illegible]. Per informazioni telefonare presso il teatro

CONSERVATORIO «G. VERDI». NON PERVENUTO

JUVARRA. Via Juvarra 15. [illegible] 25 giugno [illegible] **Salute alle** [illegible] tel. 011/540 675 (dalle 16 alle 19). Caffè Procope ore 20.30. Dal 22/6 il Caffè Procope sarà alla Terrazza sul Po

[illegible]. Piazza S. [illegible] 2 [illegible] 011 817 9373 NON PERVENUTO

TEATRO [illegible]. Corso [illegible] d'Azeglio 17, telefono 011 650 02 00. Domani ore 21 spettacolo di fine anno della Scuola di danza Jazz Ballet [illegible]. Cava Vignaledanza '99. XXI Festival Internazionale (26/6-1/8). Sabato 26 e domenica 27 giugno serate inaugurali Compagnia Teatro Nuovo per Lindsay Kemp «Fiori spezzati» da Flowers a la Traviata una serata di L. Kemp con i solisti del T. Nuovo. Prima assoluta

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, telefono 011 619 23.51 NON PERVENUTO

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. V. Salerno 12 [illegible]

[illegible] P. Massaia 9. NON PERVENUTO

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Prossimamente per il 17 e 18/6 Saggi spettacolo degli allievi del corso di Formazione Teatrale della «Officina Artistica Savino». Ingresso L. 10.000. Segreteria teatro tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19.

[illegible] Brandizzo [illegible] 011 264 028. In settimana saggi di fine anno della [illegible]. In allestimento la stagione teatrale 1999/2000

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese [illegible] 011 897 3746 - 897 0831

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco telefono 011 787.117. NON PERVENUTO

TEATRO MATTATOIO. Via Matteotti 1 **Checkov non solo drammi**. Centro di formazione Teatrale-Artedrama. 2° anno. Serata a cura di T. [illegible] Ore 21. Posto unico L. 12.000. Info 011 [illegible] 740

CARMAGNOLA FESTIVAL SHAKESPEARE In Carmagnola. Ore 20,30 P.zo Lomellini inaugurazione. Ore 21.45 Concerto di Musica Araba del Gruppo «Echi di Riverenza». Ingresso libero. Tel. 011 972.4221 - 011 [illegible]

MUSEI E MOSTRE

FRILIVER

LA STAMPA

FRILIVER

MERCOLEDI' 16 GIUGNO [illegible] ANNO 133. N. 163. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO [illegible] 45% COMMA [illegible] LEGGE 662/96 [illegible] www.lastampa.it

Previste riduzioni di spese per Poste, Ferrovie, Anas, Enti Locali e Sanità

«Finanziaria da 17 mila miliardi»

Amato promette: solo tagli, le tasse caleranno

INTERVISTA

[illegible]

«Fuori discussione qualsiasi riforma dei trattamenti di anzianità Flessibilità? Basta che non sia libertà di licenziare»

Roberto Ippolito A PAGINA [illegible]

OCCUPAZIONE

IL [illegible] PUNTA SU [illegible] PIU' [illegible]

Si studia la sospensione di alcune garanzie dello Statuto dei lavoratori per le aziende più grandi Oggi il via libera al Tfr nei fondi previdenziali

Stefano Lépri A PAGINA 15

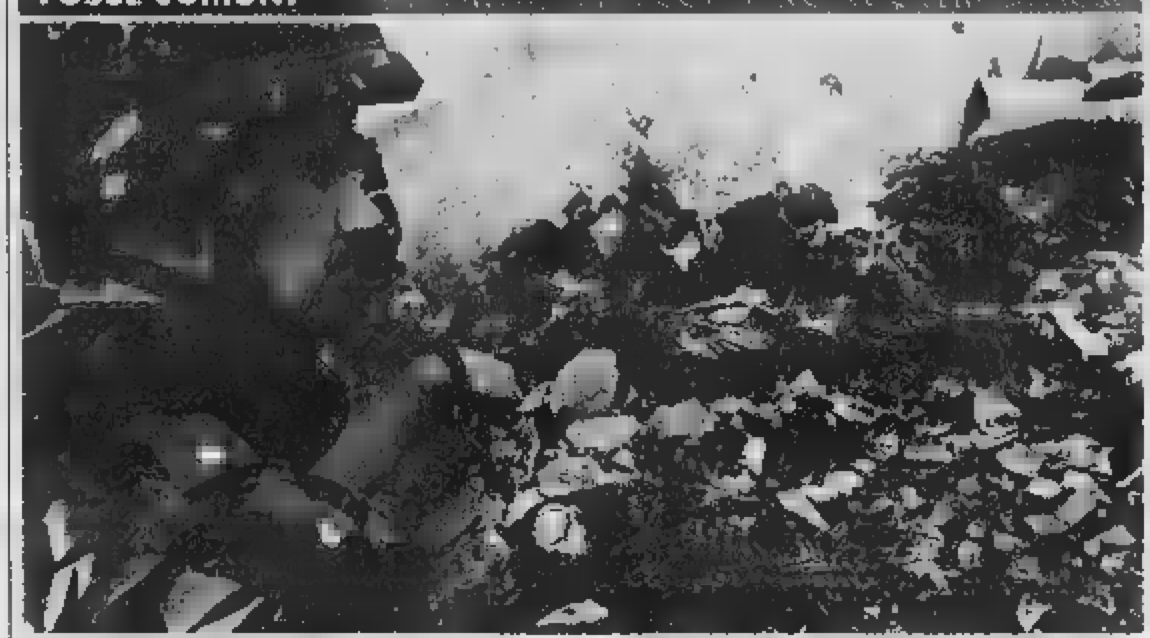
ROMA. Una manovra di quasi 17 mila miliardi per il 2000, tutta di tagli alle spese. Meno [illegible] grazie allo sgravio Irpef, di circa tremila miliardi, e, forse, con l'Iva dimezzata sull'edilizia. Comunicando le cifre alla Camera, il ministro del Tesoro Giuliano Amato si è tolto la soddisfazione di dimostrare che le indiscrezioni dei giorni scorsi [illegible] aveva dichiarato, «infondate».

I tagli colpiranno gli enti locali, che nel '99 stanno spendendo più del dovuto, due grandi aziende pubbliche fortemente sospette di sprechi [illegible] le Ferrovie e le Poste, poi l'Anas e la Sanità. Le decisioni su [illegible] tagliare verranno prese a settembre, con la stesura della Finanziaria. Il documento che il governo approverà a fine mese, il Dpef, conterrà solo le linee programmatiche di politica [illegible]mica, che però Amato vuole rendere più precise che in passato.

Sul fronte delle pensioni al momento non è previsto nulla: la maggioranza è divisa e il no dei sindacati pare [illegible]. Per il Mezzogiorno, invece, si pensa a un numero limitato di progetti - probabilmente 15 - che possano garantire uno sviluppo.

SERVIZI A PAGINA 15

FOSSE COMUNI



I vescovi: via Milosevic Sono [illegible] di 300, forse [illegible] cadaveri. Li hanno scoperti, in due giorni, i militari [illegible] Kfor in Kosovo, fra [illegible] soldati italiani (a Pec e Korenica). Erano in fosse comuni e provano le atrocità delle forze serbe. [illegible] fronte politico, ieri, [illegible] scossone a Belgrado, con l'[illegible] della Chiesa ortodossa a Milosevic: dimettiti. Nella foto, la scoperta a Velika Krusa dei resti carbonizzati di decine di persone.

ALLE PAGINE 8 E 9

Appello della leader radicale al premier [illegible] Berlusconi. D'Alema: sì all'Ulivo 2, così frammentati perdiamo

Bonino: accordi con chi vuole le riforme

Amministrative, vince il centrosinistra. Il Polo cresce

ROMA. Dopo il successo elettorale, Emma Bonino lancia il suo appello sia a D'Alema sia a Berlusconi: [illegible] pronta a fare accordi con chi vuole le riforme, ma se troverò solo chiusure, allora ripartirò con i referendum.

Terminato, infine, lo scrutinio delle amministrative: vince il centrosinistra, ma il Polo [illegible] Il premier [illegible] il suo assenso all'«Ulivo 2»: così frammentati possiamo solo perdere.

DA PAGINA 2 A PAGINA 7

A CRACOVIA

[illegible] A LETTO CON [illegible]

Ma a tarda sera malato e stanco Wojtyla ha voluto tranquillizzare i fedeli in attesa e ha invocato la Madonna

Marco Tosatti A PAGINA 10

L'EUROPA DELL'UOMO SEMPLICE

Barbara Spinelli

C'E' un vecchio modo di pensare e di fare l'Europa che è stato duramente penalizzato, nelle elezioni del Parlamento di Strasburgo. E' il metodo che tra il dopoguerra e oggi ha costruito molte e importanti comuni istituzioni, gradino dopo gradino, ma chiudendo l'Unione in una specie di mongolfiera sconnessa dal mondo terreno, dalle vicissitudini nonché dai fatti che avevano luogo nel continente e nei suoi retroterra. Era congeniale a tale metodo una visione rettilinea della Storia, che aveva i suoi cominciamenti faticosamente contrattati ai vertici e le sue conclusioni più o meno felici, autocompiaciute, definitive. I fatti reali, le minacce [illegible] che s'accampavano tangibili di fronte agli europei non si mescolavano con l'opera degli edificatori, dei legislatori dell'Unione: la guerra fredda e la tutela armata esercitata da Washington sulla parte libera del continente consentivano la bolla d'aria, dentro [illegible] l'Unione fu edificata. Le questioni veramente imbarazzanti - i rapporti della Comunità con l'America o [illegible] gli europei sequestrati a Est, i frutti avvelenati del postcomunismo e l'avvento di una Russia ominosamente somigliante alla Germania di Weimar - venivano occultate con [illegible]à, affinché il grandioso e diritto sentiero storico [illegible] si storcesse d'improvviso, complicandosi.

Alla base di simili visioni c'era l'idea che la Storia, ogni volta, fortunatamente si concludeva per l'Europa occidentale. Era finita nell'89, quando cadde la divisione europea di Yalta e tutti assai [illegible]i si misero in riposo. Era giunta a conclusione fra il dicembre e il gennaio '99, quando nacque l'Euro e lo Stato-Nazione ricevette un autentico colpo di grazia: spensierata, sazia, la contentezza delle élite [illegible] fu minore. E ancora una volta in questi giorni

CONTINUA A PAG. [illegible] PRIMA COLONNA

[illegible]

An alla vigilia della direzione tra incertezza e critiche a Segni

[illegible] Martini A PAGINA 3

MITO PADANO

[illegible] BOSSI»

Per i leghisti anche da sconfitto, il senatur resta «divino»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

ALTAN



L'ANOMALIA ITALIANA

Massimo Luciani

LA discussione sul voto del 13 giugno dimostra che [illegible] c'è molta chiarezza sul rapporto fra elezioni politiche e consultazioni elettorali tenute in corso di legislatura. E' inevitabile che gli spostamenti elettorali che si verificano tra un'elezione politica e l'altra abbiano riflessi sugli equilibri parlamentari, ma da questo a decretare la morte di Governi e Parlamenti in ragione dell'oscillazione degli umori dell'elettorato ne corre. Vedo una qualche schizofrenia nel parlar tanto di stabilizzazione del sistema politico-istituzionale e nel voler sempre mettere alla prova il termine di cinque anni che la Costituzione fissa per la durata della legislatura. Se non ci sono regole costituzionali nuove per rendere stabili i Governi e i Parlamenti, basta usare quelle vecchie per ottenere il risultato, almeno, di non destabilizzarli.

La cautela, poi, è particolarmente consigliabile dopo [illegible] voto come quello europeo (che oltretutto non è stato interamente replicato da quello amministrativo). Tradurre questo voto in termini immediatamente politici significa tentare di proiettare un risultato prodotto da una legge elettorale proporzionale su uno sfondo segnato, invece, da una legge maggioritaria.

A parte il fatto che l'elettorato italiano ci ha abituati alle sorprese, gli automatismi nel trasferimento della logica del voto del 13 giugno a quella del futuro voto politico sono azzardate, perché la diversa posta in palio e la diversa logica del sistema determineranno esiti oggi imprevedibili (chi potrà dire, ad esempio, se la lista Bonino si schiererà con l'uno o con l'altro dei poli; se preferirà correre da sola; se la reazione dell'elettorato alla sua scelta sarà positiva?).

Volente o nolente, il passo leggero della politica deve fare i [illegible], una volta di più, col terreno pesante delle regole istituzionali.

OLIMPIADI

TORINO PRONTA ALLA BATTAGLIA

Sabato si assegnano i Giochi del 2006 Oggi a Seul Alberto Tomba e la Belmondo lanciano la sfida made in Italy

Beccantini e Giacchino A PAGINA 30

CULTURA

LE [illegible] DI [illegible] SULLA [illegible]

Trent'anni fa lo «sbarco»: in un libro le straordinarie immagini scattate dagli astronauti

Marco Belpoliti A PAGINA 23

[illegible] DEL CNR PER RIPR[illegible] CON IL [illegible] DELL'ORIGINALE

Il tartufo democratico

Fabrizio Rondolino

E' in arrivo il tartufo democratico. Il progetto «Tuber» avviato tre anni fa dal Cnr è giunto infatti ad un primo risultato: identificare le diverse sp[illegible] di tartufo in [illegible] le fasi del ciclo biologico del fungo. In pratica, ciò significa due cose: che si potranno riconoscere i tartufi autentici dalle imitazioni (sembra che i cinesi siano bravissimi), e che si potranno coltivare tartufi (autentici) così da diminuirne sensibilmente il [illegible]

Il tartufo democratico e garantito è in controtendenza rispetto alle notizie di questi giorni - diossina, pesticidi e quant'altro - ma, soprattutto, introduce [illegible] novità essenziale sulla quale è bene riflettere [illegible] attenzione. La società [illegible] tende per definizione a riprodurre su vasta scala ciò che un tempo era privilegio di pochi: il voto, la musica classica o l'automobile, per dire, [illegible] un tempo riservati ad [illegible] ristretta élite, che grosso modo coincideva con i benestanti. Da tempo non è più così: e tuttavia, a torto o a ragione, c'è sempre qualcuno che se ne lamenta. Il suffragio universale diventa telecrazia, Beethoven uno spot pubblicitario, e le macchine inquinano e s'ingorgano. Non è vero, naturalmente, però può essere chic sostenerlo nei salotti.

Col tartufo democratico e garantito, invece, ogni obiezione cade: è il Dna - così almeno so[illegible] il Cnr - a stabilire che un tartufo è un tartufo. Ne [illegible]gue che il coltivato non sarà distinguibile dall'originale, senza per questo perdere in qualità. Si dice che il tartufo [illegible] poteri afrodisiaci; di [illegible] è fra le più sublimi esperienze concesse a noi mortali. Che presto sia accessibile a molti, se [illegible] a tutti, è dunque [illegible] buona notizia. Purché naturalmente non si ecceda nel consumo: il tartufo non è la rughetta; per tutti, ma non dappertutto.

Usata negli imballaggi, sotto accusa anche l'anidride carbonica. «In Italia nessun problema»

Coca-Cola, i malori colpa di una [illegible]

Ancora sequestri in Olanda, Lussemburgo e Francia

BRUXELLES. Il caso è chiuso, assicura la Coca-Cola, ammettendo che a contaminare alcuni suoi prodotti c'erano [illegible] e una partita adulterata di anidride carbonica. Ma intanto il panico dilaga nel Benelux e lambisce anche la Germania e la Francia, sfociando talvolta in una psicosi di massa. Mentre in Italia la società assicura che «non ci sono problemi».

In Belgio e Lussemburgo si ripetono le [illegible] viste due settimane fa per il caso della carne e delle uova alla diossina: supermercati che ritirano i prodotti per ordine del governo, consigli alla popolazione perché non consumi le bottiglie o lattine che ha a casa.

Marcantonio A[illegible]

90616
8 771122 176003

Sotto accusa il «mix» di una vernice con una partita adulterata di anidride carbonica. Ma il panico dilaga in Benelux

Il Belgio chiarisce il mistero della Coca Cola contaminata

«Il codice a barre 5/4 non indica la provenienza da Bruxelles»

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Il caso è chiuso, assicura [illegible] Coca-Cola, ammettendo che [illegible] alcuni suoi prodotti c'era qualcosa che [illegible] andava: [illegible] cause della «sindrome delle bollicine» sono state individuate ed eliminate. [illegible]a intanto il panico dilaga nel Benelux e lambisce anche la Germania, sfociando talvolta in una psicosi di massa. Dappertutto, in Belgio e Lussemburgo si ripetono le scene viste due settimane [illegible] per il caso della [illegible] e delle uova alla diossina: supermercati che ritirano i prodotti per ordine del governo, consigli alla popolazione perché [illegible] consumi le bottiglie [illegible] lattine che ha a casa. Più di 100 persone in Belgio avrebbero sofferto di nausea, dolori, tremori, dopo aver bevuto prodotti Coca-Cola nelle [illegible] settimane. I 60 casi accertati lunedì hanno spinto il governo a ordinare il ritiro di circa 15 milioni [illegible] bottiglie e lattine da tutti i negozi belgi. [illegible] almeno una delle «vittime» della Coca-Cola, un bambino, [illegible] stato ricoverato [illegible] sintomi di emolisi, una distruzi[illegible] [illegible] globuli rossi che provoca anemia [illegible] vomito. Assieme ai [illegible]sturbi, la paura: solo ieri al centro antiveleni belga sono arrivate centinaia di telefonate di persone terrorizzate dopo aver bevuto qualche bevanda gasata, ma per la maggior parte si è trattato di falsi allarmi.

Sono due, spiega ieri il direttore generale della Coca-Cola Belgio, Philippe Lenfant, durante una [illegible]ferenza stampa convocata in fretta e furia a Bruxelles, le possibili cause di intossicazione: per quel che riguarda le bottigliette da 20 centilitri si tratta di anidride carbonica di «cattiva» qualità utilizzata nello stabilimento di Anversa. Ma è inutile chiedere a monsieur Lenfant che cosa significhi quel «cattiva», le spiegazioni si fermano lì, anche se par di capire che il gas potrebbe essere stato utilizzato in una miscela troppo concentrata. Per quel che riguarda le lattine, invece, il motivo dei malori, sempre secondo la Coca-Cola, è l'utilizzo di una sostanza fungicida nella vernice usata per le piattaforme di legno su cui si trasportano le confezioni di lattine. Il problema è stato identificato in Francia, nello stabilimento di Dunkerque, dove la Coca-Cola viene imbottigliata ed esportata [illegible] il Benelux e la Gran Bretagna. Proprio questa vernice contaminata dal funghicida avrebbe lasciato dei residui sulle lattine, riconoscibili per un odore forte, che avrebbero causato la maggior parte dei [illegible] di nausea e malessere: la colpa non sarebbe quindi della bevanda, [illegible] dell'involucro.

Per la Coca-Cola, insomma, il caso è chiuso. In queste ore i risultati [illegible] indagini interne verranno trasmessi alle autorità belghe e i responsabili della società si attendono probabilmente che venga sospeso al più presto il ritiro di tutti i prodotti fabbricati - non solo quelli con il marchio Coca-Cola, quindi - che già lunedì giudicavano un provvedimento eccessivo. [illegible] dello stesso parere, probabilmente, non saranno il ministro della Sanità belga e quelli dei Paesi vicini. Ieri infatti il Lussemburgo ha adottato un provvedimento identico [illegible] quello preso lunedì a Bruxelles, ordinando il ritiro di tutti i prodotti Coca-Cola e consigliando ai consumatori di non [illegible] bottiglie o lattine che avessero a casa. La filiale olandese del gruppo [illegible] bevande ha riti[illegible] tutti i prodotti che [illegible]gono dal Belgio. Anche in Germania le autorità dell'Assia hanno [illegible]ciato l'inizio di un'indagine, nonostante la Coca-Cola tedesca assicuri che i suoi prodotti siano a posto. E anche la Commissione europea fa sapere che sta vigilando sebbene non abbia deciso [illegible]na azione particolare.



Scoperte le cause dei malori della Coca Cola prodotta in Belgio. In Italia non ci sono [illegible]

L'EMERGENZA BIBITE

- [illegible] fermati gli impianti della Coca Cola e il ministero della Sanità ha ritirato dal mercato i prodotti della multinazionale
- [illegible] ritirati tutti i prodotti
- [illegible] ritiro dal mercato dei prodotti provenienti dagli stabilimenti del Belgio
- [illegible] sospesa la distribuzione e la vendita di alcuni prodotti della Coca Cola usciti dalla fabbrica di Dunkerque e destinati al Belgio
- [illegible] il ministero degli Affari sociali ha ordinato controlli su Coca Cola, Sprite e Fanta
- **ITALIA:** mentre la Coca Cola rassicura i consumatori sulle bibite prodotte [illegible] nostro Paese, il Codacons chiede il ritiro della bibita

In Italia nessun allarme

Ma il Codacons ricorre al Tar «Le lattine non sono igieniche»

ROMA. Mentre scatta, in sede europea, l'allerta in seguito a diversi casi di sospetta intossicazione da Coca Cola, e mentre l'azienda italiana [illegible] i consumatori delle bibite prodotte nel nostro Paese, il Codacons - l'associazione dei consumatori - insiste nel chiedere il ritiro dal commercio di questa bibita e di tutte le altre in lattina. L'Associazione ha annunciato ieri di aver presentato al tribunale amministrativo regionale del Lazio un [illegible] ricorso, sollecitando un provvedimento cautelare contro la asserita non igienicità delle lattine e in particolare del loro sistema di apertura.

«Nel gennaio scorso - è stato ricordato all'Associazione - il Tar aveva ordinato al ministero della Sanità di adottare misure a tutela della salute dei consumatori. Il ministero si è limitato a proporre un disegno di legge [illegible] all'attenzione del Senato». Preoccupata per i possibili tempi lunghi del Parlamento, l'associazione dei consumatori è tornata a rivolgersi ai giudici amministrativi e in più ha chiesto alla Coca Cola Italia, alla Assobibe e al ministero della Sanità di far conoscere la provenienza della bevanda contenuta nelle lattine e nelle bottiglie, nonché le ragioni che hanno determinato in Belgio il ritiro cautelare dal commercio del prodotto.

Da parte sua, la Coca Cola [illegible] l'opinione pubblica. «Non esiste alcun problema per le bibite della Coca-Cola Company prodotte in Italia che si distinguono facilmente grazie all'etichettatura originale in lingua italiana. E' stato fatto riferimento - dice una nota dell'azienda - da parte di alcuni media al codice a barre (5/4) come distintivo della produzione belga. Tale notizia è errata in quanto i suddetti [illegible] si riferiscono a tutte le bevande della The Coca-Cola Company a prescindere [illegible] Paese di provenienza». [Ansa]

E' stata presentata a Roma una ricerca del Cnr: presto potranno essere anche coltivati. Esclusa ogni manipolazione genetica

Arriva il tartufo biotecnologico

Potrà costare di meno e sarà protetto dalle frodi

[illegible] **Grazia Bruzzone**
ROMA

Per gli stessi scienziati è ancor oggi un mistero il perché il tartufo bianco della specie più preziosa, il *Tuber magnatum*, in tutto il mondo cresce soltanto in due regioni d'Italia, il Piemonte e le Marche.

Tanto complicato è il ciclo biologico di quello che è certo il fungo più prelibato e prezioso che esista sulla terra.

Prelibato e raro, e proprio per questo sempre più ricercato dai gourmet globali, che non badano a spese ma magari senza saperlo finiscono per accontentarsi di specie meno pregiate come il *Tuber borchii*. O, invece del richiesto *Tuber melanosporum*, il miglior tartufo nero che si possa trovare in Umbria, si fanno rifilare un volgare *Tuber indicum*, specie asiatica di un valore commerciale e «gustativo» dieci volte inferiore.

Il fatto è che in un mercato «tartufesco» che solo in Italia tocca gli 800 miliardi l'anno, l'esperienza del «trifolao», come nelle Langhe chiamano il classico cercatore-annusatore capace di distinguere in base alla compattezza e alla carnosità della polpa, alle caratteristiche venature marmorizzate, all'inconfondibile profumo, non basta infatti più a garantire da frodi e contraffazioni. Ecco perché è in arrivo il tartufo «doc» biotecnologico. Sempre naturale, almeno per ora, [illegible] certificato scientificamente secondo i più sofisticati metodi della biologia molecolare, combinati [illegible] altrettanto raffinati metodi di riconoscimento e descrizione computerizzata. Frutto di un progetto di ricerca «strategico» del Cnr che coinvolge da tre anni dieci regioni italiane. Se ne è discusso ieri in [illegible] convegno nazionale nella sede centrale del Cnr a Roma.

Il fatto [illegible] che il tartufo è un fungo che cresce sulle radici di alcune piante ad alto e medio fusto (pini, faggi, noccioli). Intorno alle quali [illegible]incia le[illegible]e a formarsi prima un reticolo «contaminato» da cellule del tartufo [illegible]so, e poi - ma ci vogliono otto-dieci anni - il tartufo stesso. «Nel processo sono importanti sia le caratteristiche chimico-fisiche del terreno, sia le condizioni della pianta ospite, sia la presenza di un certo tipo di batteri, che potrebbero essere essi stessi responsabili della qualità del tartufo», spiega il professor Vilberto Stocchi, chimico molecolare all'università di Urbino e coordinatore del progetto.

Cominciando ad addentrarsi in questo ciclo biologico, la ricerca ha messo a punto una serie di metodi per identificare le varie specie sia dei tartufi veri e propri, sia delle piantine «contaminate»: «micorizzate», secondo la terminologia scientifica.

In più ha sperimentato i meccanismi di interazione fra piante e funghi con tecniche di coltura in «vitro», che già oggi rendono possibile propagare le specie di maggior interesse.

Oltre ai tartufi anche le piantine «micorizzate» sono infatti oggetto di commercio, e anche su queste si devono esercitare controlli oggi.

E domani chissà che le nuove conoscenze acquisite non consentiranno di realizzare anche tartufi da laboratorio, «tartufi clonati» in serie per la soddisfazione degli crescenti eserciti di ghiottoni del globo.

[illegible]

«Un cammino ancora lungo e difficile»

ALBA. «Tartufi bianchi con prezzi più accessibili, una maggior produzione che consenta di soddisfare la domanda superiore all'offerta, una denominazione di origine protetta a garanzia del consumatore: sono obiettivi auspicabili per il prodotto simbolo della gastronomia di qualità». Giacomo Oddero, presidente del Centro studi nazionale sul tartufo di Alba, commenta così la notizia della presentazione, ieri a Roma, da parte del Cnr, dei risultati di tre anni di ricerca sui tartufi che vanno in questa direzione. Secondo il presidente del Cnr, Lucio Bianco, il progetto «Tuber: biotecnologia della micorizzazione» ha dato esiti importanti sotto i profili scientifico ed economico. Sono stati messi a punto dei metodi molecolari che permettono l'identificazi[illegible] delle diverse specie di tartufo, basati sul riconoscimento del Dna. Avvalendosi delle biotecnologie, si vorrebbe avviare la coltivazione del tartufo attraverso piantine micorrizate (fungo associato alle radici in [illegible]ambio simbiotico) per aumentare la produzione. Un obiettivo che, secondo Oddero, ha [illegible]a bisogno di [illegible] cammino lungo e tutt'altro che facile». [g. f.]



Un «trifolao» e il suo [illegible] [illegible] di tartufi sulle colline dell'Albese

Da ieri è realtà anche la carne col marchio biologico, dalla dieta delle mucche escluse le farine animali

Fine delle torture per le galline ovaiole

Nuove norme per gli allevamenti, gabbie più grandi



La Ue ha riscritto le regole [illegible] l'allevamento dei polli

Oggi vivono in uno spazio piccolo come un foglio di quaderno, dal 2011 al bando le «batterie»

[illegible]

[illegible] avvicina la «libertà» per le galline ovaiole: dal 2011 saranno fuori legge nell'Ue tutte le gabbie da batteria convenzionali, quelle in cui lo spazio [illegible] grande come [illegible] foglio di quaderno. L'accordo [illegible] stato raggiunto ieri dal Consiglio dei ministri Ue. Dal 2002 [illegible] spazio aumenterà da [illegible] centimetri quadrati a 550, per porre fine a questo [illegible] [illegible] allevamento [illegible] 31 dicembre del 2011. Dal 2003 non sarà più permessa la presenza di gabbie di batteria nei nuovi allevamenti. Rimarranno legali le «gabbie arricchite», in cui le galline dovranno avere a disposizione trespolo, nido, un'area con lettiera per i bagni di polvere e un dispositivo che permetta di raspare. Negli Usa una gallina in batteria ha a disposizione 310 cmq.

«E' una vittoria storica per cui abbiamo lottato con tutte le forze - dice Adolfo Sansolini della Lav - e anche se perfettibile il compromesso stabilisce la fine [illegible] più antico e crudele sistema di allevamento intensivo, e [illegible] impegno per migliorare le condizioni degli animali».

Gli agricoltori italiani, comunque, ricordano che non c'è legame [illegible] le condizioni di allevamento delle galline e la salubrità dei prodotti. E' la reazione del mondo agricolo (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) [illegible] decisione Ue.

«L'Italia ha tenuto nel negoziato una posizione equilibrata - sottolinea il ministro delle Risorse agricole, Paolo De Castro - sostenendo la proibizione a termine del sistema di allevamento in gabbia a batteria e la necessità di anticiparne il divieto definitivo, previsto nel 2017».

Dal gennaio 2002 per i nuovi allevamenti sono previsti nell'Ue sistemi alternativi: da grandi voliere a terra con 9 galline per mq di superficie, a speciali gabbie con uno spazio minimo per gallina di 750 cmq dove sarà installato un nido per deporre le uova, una lettiera che consenta ai volatili di becchettare e razzolare, posatoi con 15 cm per volatile.

Negli allevamenti italiani ci sono [illegible] milioni di galline ovaiole, per una produzione [illegible] 12 miliardi [illegible] uova con [illegible] valore di [illegible] miliardi. Il settore occupa 25 mila addetti e consuma annualmente 3500 tonnellate di mais e mille di soia.

Da ieri anche la carne con il marchio biologico, targata Ue, è una realtà. I 15 ministri dell'Agricoltura hanno [illegible] regole comuni per produrre in Europa [illegible] solo il pomodoro, la carota e la patata privi di concimi chimici, ma anche il pollo, la fettina di manzo e di maiale, il cosciotto d'agnello e di capretto fino [illegible] miele. Da [illegible] anni si attendeva nell'Ue il varo di un quadro normativo per le produzioni biologiche.

Per avvalersi del marchio biologico Ue gli allevatori devono rispettare regole rigide che vanno nel modo [illegible] alimentare e [illegible] curare gli animali, tenendo conto della protezione dell'ambiente. La loro dieta deve essere selezionata e sono escluse le farine animali, i mangimi vanno preparati senza far uso di solventi chimici, anche foraggio e leguminose dovranno essere di origine biologica. Sono esclusi organismi geneticamente modificati. La somministrazione [illegible] farmaci [illegible] sintesi è regolamentata in caso di malattia, non si può fare ricorso agli antibiotici per accelerare la crescita.

Il nuovo regolamento fissa anche l'età minima per la macellazione degli animali e le loro condizioni. Non possono essere legati o chiusi in gabbie, e ogni ricovero non può contenerne più di un numero specifico di capi fissati dall'Ue. [p. pol.]

IN [illegible]

«Ha [illegible] colica? Ritorni fra [illegible] giorni»

ROMA. Colta [illegible] coliche epatiche ha ricevuto un appuntamento per l'ecografia il 14 luglio 1999, cioè dopo 45 giorni dalla richiesta. Lo denuncia in un'interrogazione [illegible] ministro Bindi il senatore [illegible] An Giuseppe Valentino, dell'associazione «Ma qualcuno pensi ad Abele» che ha segnalato l'episodio. Secondo la denuncia dell'associazione, Daniela Contiani Monno, colta da coliche epatiche, «dopo tre giorni di richieste in vari ospedali romani è stata visitata al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo. Il medico di guardia ha provveduto ad una iniezione di calmante, e le ha sollecitato una ecografia epatica invitandola a ripresentarsi dopo [illegible] giorni. La signora ha cercato presso la struttura pubblica di ottenere l'esame». Dopo un lungo pellegrinaggio, un ospedale ha dato risposta positiva, ma per il 14 luglio. [AdnKronos]

In ospedale [illegible] un sanitario su 3

ROMA. Un operatore ospedaliero [illegible] tre fuma. E otto su dieci lo fanno nei reparti, nonostante il divieto. E' il dato [illegible] dall'indagine multicentrica condotta dall'Aipo, Associazione italiana pneumologi ospedalieri sull'abitudine al fumo negli ospedali italiani. Secondo l'indagine, presentata ieri a Roma da Federfarma, Fimmg e Aipo, il [illegible] degli operatori fuma, il 28% regolarmente e il 4% in [illegible] occasionali. La percentuale totale è superiore alla media italiana (28%). Il 77% degli operatori dichiara di fumare nei diversi reparti, nonostante la segnaletica del divieto. Dunque in [illegible] quinto degli ospedali non si promuove [illegible] monitoraggio. [r. cri.]

«E' [illegible]legge [illegible] dei macelli italiani»

[illegible]. La metà dei macelli italiani è fuori legge grazie ad una serie [illegible] deroghe concesse negli ultimi anni. La denuncia viene dal convegno mondiale sull'agroalimentare organizzato [illegible] [illegible] (International [illegible] and Agribusiness Association) tramite Vincenzo Caporale, direttore dell'Istituto zooprofilattico italiano, che rivela l'inadempienza da parte del no[illegible] Paese [illegible] parecchie norme comunitarie nel campo igienico-sanitario. «Da [illegible] anni, con [illegible] serie di deroghe, precisa Caporale, più della metà dei macelli pubblici, in maggioranza gestiti [illegible] Comuni, continua ad operare in condizioni igienico-sanitarie non in regola con gli standard imposti dalla Comunità Europea». [f. m.]

Sabato l'assegnazione dei Giochi invernali 2006: a Seul cominciano le grandi manovre

Torino pronta per due battaglie

Andare al ballottaggio (con Sion?), poi vincerlo

Roberto Beccantini
inviato a SEUL

E' in questo brulicante alveare spalmato d'aglio che Torino culla il suo sogno olimpico, in una «mangiatoia» che il Cio sta cercando goffamente di trasformare in una grotta a 5 stelle. A Seul, 11 anni fa, Ben Johnson si scavò la fossa con il badile del doping. Sabato, in compenso, si assegna la sede delle Olimpiadi invernali del 2006: è una finale anche questa. Juan Antonio Samaranch ha aperto le porte e, in prospettiva Sydney, tagliato auto blu e telefonini. Nei corridoi e fra i salotti dell'hotel Shilla, il Cio purgato ma non pentito cerca di darsi un contegno. Sono [illegible] ciate le febbrili manovre, tutti contro tutti. Si trama, si tesse, ci si accoppia furtivamente, nell'intento di far cadere l'ultima parete: il muro degli incerti. Le proiezioni clandestine continuano a dare Sion in pole position. Torino è lì, a ruota. Ha scelto un profilo basso ma dignitoso, in 16 mesi ha dovuto inventarsi un progetto. Tutti sappiamo che lo sport è sempre meno un gioco, e che i Giochi [illegible] pre meno uno sport. Si naviga a vista, [illegible] a scansare gli iceberg della corruzione. Il timone, almeno quello, dovrebbe essere affidato a mani più salde.

E' una vigilia interminabile, un suk di maliziosi pissi-pissi e di strumentali coccole. I finlandesi di Helsinki, quando li incroci, esalano un solo nome: Hakkinen. E gli svizzeri di Sion si tengono sempre un Agnelli di scorta, non si sa mai, loro che hanno in Blatter un «angelo» che li sorveglia dall'alto della Fifa. E' arrivato Havelange, il grande vecchio le cui facoltà di moltiplicare i voti [illegible] i pani e i pesci del vangelo costituiscono, da tempo, materia di studio e d'invidia. Primo Nebiolo, lui, ha pranzato con Samaranch. Non si sono negati nulla: dal dessert agli argomenti. Nebiolo si dice moderatamente ottimista. [illegible] illustrato al sommo duce le benemerenze di Torino, ricevendone in cambio cordiali sorrisi. Pescante dà la caccia agli «indiani» di turno: pronti a dissotterrare l'ascia di guerra, ma anche a lasciarsi arruolare.

I votanti, oggi, oscillano fra gli 89 e gli 88. L'ultimo disertore è Phil Coles, australiano. Ha inviato un fax. Chi l'ha letto, ha pensato subito a Oscar Wilde e al suo «impossibilitato a onorare il vostro invito per un impegno preso successivamente». Bacchettato in marzo a [illegible] dello sgradevole ruolo svolto nello scandalo di Salt Lake City, Coles riassume e sublima l'ipocrisia dilagante: è stato spinto a dimettersi dal comitato organizzatore di Sydney 2000, ma non dal sinedrio del Cio. Un colpo al cerchio e una carezza alla botte. Per tacere del satrapo locale, Un Yong Kim, già ammonito e, lunedì, infilzato allo spiedo da un'affilata inchiesta di *Usa Today*: anche nel suo caso, gatta (mormone) ci cova. Sydney e Salt Lake City sono state scelte sporche, pagate al prezzo, ridicolo, di sei teste decapitate e un pugno di cartellini gialli. E i corruttori? Niente: troppo tardi, ci dissero a Losanna, per correggere il tiro a [illegible] Pechino e Sion. Troppo tardi allora, forse. Sion, oggi, è di nuovo in corsa: e potrebbero aiutarla a battere Torino gli [illegible] principi in forza dei quali Atene, derubata da Atlanta e dalla Coca Cola dei Giochi del centenario, ha sbaragliato Roma nella corsa all'edizione (estiva) [illegible].

La montagna dei sospetti ha partorito un inedito criterio di scelta. Quindici esperti, capeggiati da Samaranch, scremeranno le candidature, riducendole da 6 a 2: la parola decisiva spetterà, poi, ai membri del Cio. Il giorno è sabato. Torino si accinge a calare le sue carte. Dovrà vincere due volte, se intende aggiudicarsi l'«asta». Prima, per entrare nel ballottaggio, e quindi per [illegible]. Gli austriaci di Klagenfurt, i polacchi di Zakopane e gli slovacchi di Poprad-Tatry [illegible] a fari spenti: hanno lavorato sodo come gli altri, ma non godono di effetti speciali, di crediti alla memoria o all'idea. Lo struscio dell'hotel Shilla vellica l'ombelico di Sion e Torino, il borgo da indennizzare, la città-poster da opporre alla tradizione bianca delle Olimpiadi-cartolina. Non è detto che non spunti una terza sagoma. Nel frattempo, fra un film su Nagano e un briefing all'acqua fresca, ci si guarda negli occhi e ci si conta. Torino vi ha investito l'anima [illegible] venderla. E' il suo motto. E' la nostra speranza.



Sgradita sorpresa per Tomba all'arrivo a Seul: le sue valigie, imbarcate in Italia, sono state smarrite

E Tomba perde le valigie

Oggi Alberto, con la Belmondo, presenta la candidatura italiana

[illegible] Giacchino
inviato a SEUL

In una Seul blindata per la [illegible] tensione tra Corea del Sud e del Nord («Ma è evento normale qua, accade una volta l'anno» rassicurano politologi e militari), comincia oggi lo scontro finale per vincere le Olimpiadi invernali 2006. Stamane le sei città che sognano i [illegible] della neve si presentano al mondo, ciascuna terrà una conferenza davanti alla stampa internazionale. L'ultimo a mostrarsi sarà, l'ha deciso il sorteggio, Torino: lo farà dopo la slovacca Poprad-Tatry e Sion, la grande rivale.

Però, che gli svizzeri e i [illegible]nensi [illegible] i favoriti lo diciamo [illegible] lo noi italiani o elvetici ché la finlandese Helsinki e l'austriaca Klagenfurt cullano sogni, se non di vittoria, di sicurezza di arrivare almeno al ballottaggio di sabato quando i Signori degli anelli dovranno votare tra le due concorrenti approdate al verdetto finale. La polacca Zakopane e Poprad Tatry sveleranno oggi le loro speranze. Torino ha eletto a quartier generale un piano dell'Hilton, nello stesso albergo s'è piazzata anche la spedizione slovacca. Klagenfurt, [illegible] gli alleati sloveni di Kraniska Gora e di Tarvisio, Zakopane e Helsinki sono all'Hyatt. Sion, ancora una volta, ha scelto l'isolamento, occupando tutto il Sofitel [illegible] i suoi 350 rappresentanti. Numero [illegible] quadruplo rispetto alle truppe subalpine che ieri sono state corroborate dall'arrivo del sindaco Castellani e dai testimonial d'eccellenza: Stefania Belmondo e Alberto Tomba, orfano delle valigie finite chissà in quale parte del mondo.

La conferenza di oggi a mezzogiorno (in Italia saranno le 7), la presentazione ufficiale di venerdì di fronte al consesso del Cio e l'in[illegible] tessitura diplomatica dietro le quinte per assicurarsi i voti dei Signori degli anelli costituiscono i passi conclusivi della corsa alle Olimpiadi cominciata alla fine di gennaio dell'anno scorso quando il Coni designò la metropoli della [illegible], preferendola a Venezia, rappresentante dell'Italia nella candidatura dei cinque cerchi. «Dunque, siamo partiti in forte ritardo rispetto alla [illegible], in primis Sion - dice Castellani -. Eppure di strada ne abbiamo fatta, se è vero che la gara si deciderà allo sprint tra noi e Sion».

Nei ricordi del sindaco [illegible] questi 15 mesi di inseguimento ai Giochi [illegible] abito il trionfalismo; ci sono solo pragmatismo, moderazione, sobrietà: «Siamo psicologicamente preparati a qualsiasi [illegible]. Comunque vada, la candidatura ha dato un grandissimo aiuto alla promozione di Torino nel mondo. Non abbiamo nulla da perdere, a differenza di Sion (è già stata bocciata nel '95, a favore di Salt Lake City per le Olimpiadi 2002), e se saremo sconfitti lo saremo a testa alta, non dovremo rimproverarci nulla. Con Sion ora siamo alla pari. D'altronde - e qui Castellani sorride ricordando le [illegible] felici esperienze elettorali -, io sono abituato alle rimonte, a vincere sul filo». Ancora un sorriso, un altro ricordo scaramantico: «La prima volta divenni sindaco il [illegible] giugno '93, m'auguro che anche questo, [illegible] anni dopo, sia altrettanto felice».

Però, se fossero veri i sussurri sui maneggi di Sion per evitare di ritrovarsi al ballottaggio con Torino? La risposta a Giuliano Molineri, direttore generale di Torino [illegible]: «Sarebbe qualcosa di mo[illegible]. No, no, è impossibile».

Basket: i convocati di Tanjevic

Anche Abbio e Damiao fra i dodici azzurri per gli Europei in Francia

E' stata varata a Varese dal ct Tanjevic la Nazionale per gli Europei di [illegible] che partono il 21 in Francia (4 gironi in altrettante sedi, Italia ad Antibes). Fra i 12 convocati non ci sono sorprese dell'ultima ora. Dopo il divorzio da Pozzecco, restavano dubbi solo per le condizioni fisiche di Abbio e Damiao, fugate però negli ultimi collaudi. La squadra sarà composta da Bonora, Basile, Abbio, Myers, Meneghin, Mian, De Pol, Fucka, Galanda, Damiao, Marconato e Chiacig. Per precauzione, Sambugaro e Di Giuliomaria resteranno aggregati alla squadra fino alla vigilia degli Europei, quando sarà consegnata la lista dei partecipanti. L'Italia affronterà il 21 la Croazia, il 22 la Bosnia e il 23 la Turchia; prime tre avanti coi risultati acquisiti.

Il bomber è assente da 3 anni

[illegible] grana-Bernardi [illegible] luglio l'Italvolley

[illegible]

Buone notizie per l'Italvolley. Dopo le finali della World League di metà luglio, torna in azzurro Lorenzo Bernardi, [illegible] presenze tra l'87 e il '96. Lollo giocò per l'ultima volta in Nazionale la finale olimpica, persa con l'Olanda, con un'infiltrazione al piede destro per tamponare l'infortunio patito nella semifinale con la Jugoslavia. Dopo Atlanta, l'asso della Sisley restò a lungo ko e aprì una vertenza con la Federazione chiedendo circa un miliardo di danni. Il muro contro muro è durato a lungo, poi si è finalmente [illegible] trovato un [illegible] Bernardi, recuperato in pieno e voglioso di ritentare la caccia all'oro olimpico, ha ridotto le [illegible] pretese; Federazione e assicurazione hanno dato l'ok al pagamento. E l'Italvolley ne guadagnerà.

Stop (ematocrito) a Collinelli

[illegible] è 1° in [illegible] la [illegible] dai Campionati [illegible]

SOLOTHURN. Laurent Jalabert ha vinto il prologo del Giro di Svizzera davanti ad Ekimov, proprio mentre la Federazione francese ha deciso di escluderlo dai campionati nazionali e mondiali a causa del suo rifiuto di sottoporsi ai cosiddetti «controlli medici longitudinali».

Oggi Jean-Marie Leblanc annuncerà l'elenco dei corridori ammessi al Tour, i cui rigidi criteri terranno lontano molti campioni. «[illegible] un Tour chiaro, pulito, trasparente. Questa è la nostra sfida». E Pantani? «Tanto non verrà...». Se il Pirata decidesse di partecipare, quindi, la Société del Tour non l'accetterebbe.

A Padova, infine, fermato il pistard Andrea Collinelli, oro ad Atlanta nell'inseguimento, trovato con un tasso di ematocrito elevato.

[illegible]

■ **IL MALORE DI RONALDO.** Per due ore il Fenomeno ha raccontato al consiglio dei medici di Rio cosa gli successe un anno fa nel giorno della finale mondiale. La deposizione è circondata dal massimo riserbo.

■ **[illegible] LASCIA L'OSPEDALE.** L'allenatore dell'Andria, Giorgio Rumignani, è stato dimesso dall'ospedale di Terni dov'era stato ricoverato domenica, colpito alla [illegible] da un oggetto metallico prima del match con la Ternana. Il club pugliese ha fatto reclamo e Rumignani ha detto: «Se ci darà ragione, la giustizia sportiva metterà una pietra miliare sul riconoscimento di ruolo e funzioni dell'allenatore».

■ **LUMEZZANE, RECLAMO RESPINTO.** Il giudice sportivo di C1 ha respinto, «perché trattatosi di un solo petardo lanciato in segno di esultanza, senza intento di danno e senza conseguenze», il reclamo del Lumezzane [illegible] la Pistoiese per il botto che aveva [illegible] ko il portiere Borghetto. I toscani vanno in B.

■ **[illegible]**
Giorgio Seragnoli torna alla presidenza della Fortitudo Bologna, che avrà come socio di minoranza la Winnington Group (azienda del settore petrolifero) del tunisino Kamel Ghribi e di Nicoletta Mettel, coloro che tempo fa avrebbero dovuto rilevare l'Olimpia Milano. Possibile anche l'arrivo di un nuovo sponsor, dopo la conclusione del rapporto con la Teamsystem.

■ **NUOTO, [illegible] COMMISSARIO.** Aurelio Vessichelli, avvocato dello Stato, è il nuovo commissario straordinario della Federnuoto.

■ **F1, SCHUMI TORNA IN PISTA.** Dopo l'incidente del Canada, Schumacher torna oggi in pista per i test di Magny Cours. Il tedesco guiderà una F399 con un nuovo telaio (195) e il [illegible] evoluzione. Da domani verrà raggiunto anche da Irvine. Nelle prove sono impegnate tutte le squadre.

■ **GOLF, [illegible]** Da oggi a sabato, a Garlenda (Sv), campionato Omnium, titolo italiano assoluto di golf con montepremi di 140 milioni: [illegible] i partecipanti, in gara quasi tutti i migliori professionisti e 11 dilettanti.

■ **[illegible], SANTOPADRE VINCE.** A Rosmalen, al 2° turno Santopadre (3-6, 6-3, 7-2 su Van Scheppingen); eliminato invece Sanguinetti (1-6, 6-3, 6-4 con Krajicek). A Hertoghenbosch (donne), ko Grande (6-3, 2-6, 6-3 contro Courtois) e Farina (6-2, 6-3 [illegible] Oremans).

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in [illegible] ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, valzer delle poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

[illegible] Bisio

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata aula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, [illegible] delle peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, non dà indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verranno fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare le due ipotesi, Bresso e Ferrero, [illegible] pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 [illegible] centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, [illegible] apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 [illegible] e 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al partito popolare, 3 ai comunisti italiani, uno ciascuno ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 seggi a Forza Italia, [illegible] ad Alleanza nazionale, [illegible] alla Lega Nord e a Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a [illegible] con Alberto Ferrero presidente, anche in questo [illegible] senza apparentamenti. I 27 seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, a Forza Italia, 8 sarebbero appannaggio [illegible] Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, 3 ai Democratici, 2 ciascuno a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, scremataasi la [illegible] alla presidenza, [illegible] che setti[illegible] per la volata finale fra Mercedes Bresso (42,9 per cento) e Alberto Ferrero (38 per cento). La differenza, emersa dopo il [illegible] Comuni della cintura, pesa, ma due comitati elettorali studiano le ultime mosse per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - senza indulgere nel ponte di San Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri otto candidati presidenti a spostare la preferenza con accordi.

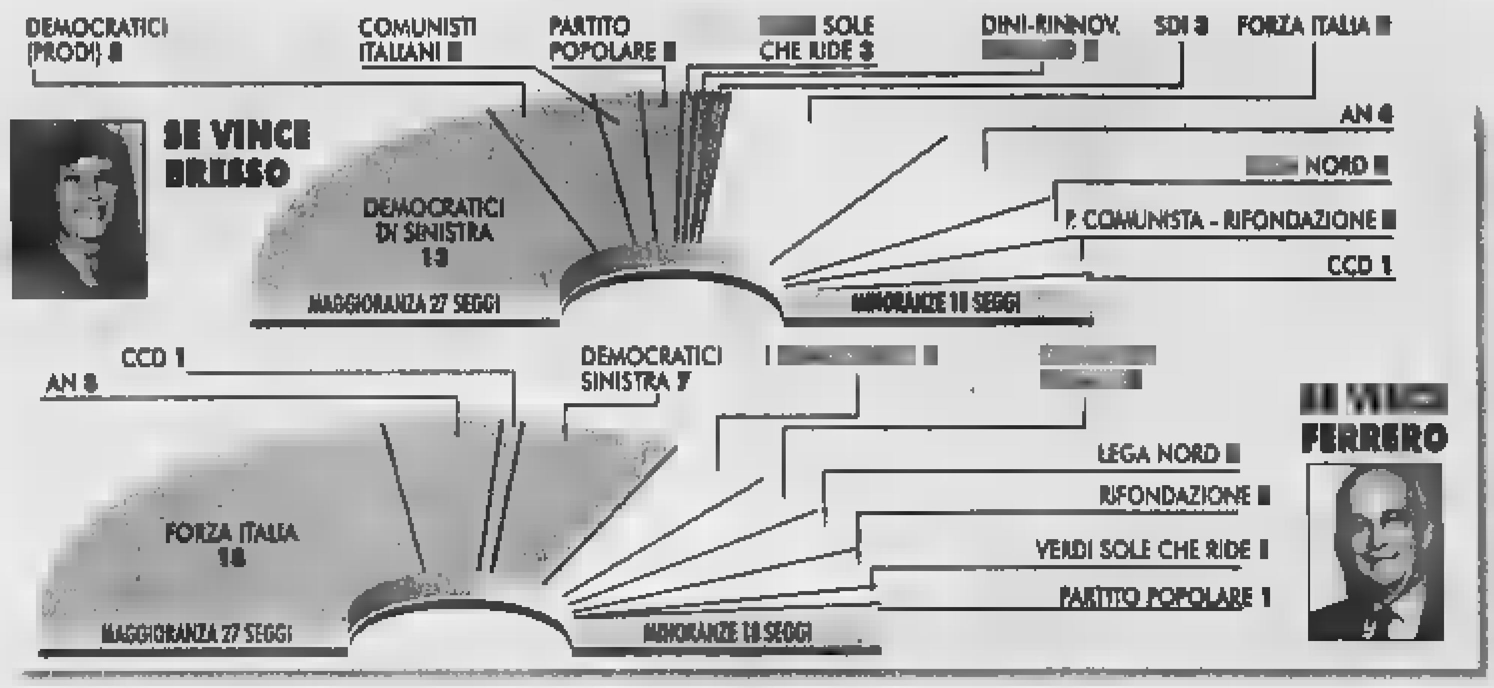
Bresso teme l'«effetto Castellani» sul [illegible] in città, Ferrero è alla ricerca di una maggior visibilità. Attenzione da entrambi viene anche posta alle oltre [illegible] mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possano coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che sia «scontato» l'appoggio al Polo, se [illegible] ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di corso Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in casa Ds, in [illegible] Vinzaglio, sono già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori [illegible] casa Nigra, Esposito e Chiamo, con Bresso defilata, ma esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si è presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente che non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gamba», assessore all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo [illegible] in quota asinello.

> Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti della coalizione. Qualcuno ha azzardato una giunta ipotetica. I Ds potrebbero con[illegible] i loro [illegible] posti: Silvana Accossato ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si è candidata) la pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco [illegible] Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero 2 posti (ma ne hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti [illegible] questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. [illegible] sono solo ipotesi preliminari.



Nuovi arrivi a [illegible]

Sono già stati eletti trentun consiglieri

[illegible] Tropeano

E' la [illegible] dei sindaci di piccoli e medi [illegible]muni, di consiglieri uscenti, di operai ma anche di persone che entrano per la prima volta in politica. E' questa la fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna sono stati eletti già al primo turno (li evidenzia[illegible] in neretto); il nome dei restanti 14 è legato al successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arri[illegible] fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista dei nomi degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista [illegible] seggi. A questi, in caso di sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato del Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna 18 consiglieri. Ecco i «sicuri» a meno di ricorsi ed eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, Giacomo Portas, Massimo Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe Cerchio Giovanna Alberto, Carmen Loiacono.** In caso di vittoria di Ferrero, la squadra azzurra [illegible] allarga: Giuseppe Iannò, Francesco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Mieno e Cosimo Curiale.



Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

I democratici di sinistra conquistano subito sei consiglieri più, in caso di sconfitta, un seggio per il candidato Mercedes Bresso: **Si[illegible] Accossato, Levio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta [illegible], Luigi Bianco e Angelo Auddino.** [illegible] la presidente uscente viene riconfermata porta con sé anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goia, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza Nazionale: [illegible] Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formi[illegible].** Se Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dall'Aquila.

I Democratici [illegible] per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Morra, Mario Cassardo e Mariella De Paoli.** Se al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa e Barbara Tibaldi.** Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno corso con un proprio candidato sindaco conquistano due seggi a testa. E tali dovrebbero restare a [illegible] di apparentamenti con una delle due coalizioni. Per il **Carroccio: [illegible] Borghezio e Gianfranco Novero. Per Rifondazione: Elio Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il **partito popolare - Piergiorgio Bertone - e per i Verdi: Vincenzo Galati.** Se il centro-sinistra vince, grazie al premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il **Ccd: Battistino Chiono.** In caso di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la **Lista Dini-Rinnovamento Italiano-Pensionati** è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. [illegible] e uomini [illegible] Dini, infatti, riescono [illegible] eleggere Giovanni Ossola (sindaco di Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco [illegible] Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.

[illegible]

Forza Italia primo partito

[illegible] primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è [illegible]viso in tre: i Democratici di sinistra con [illegible] 18,68 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece [illegible] il maggior [illegible] di consensi (quasi il 15 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato [illegible] minimo cittadino ossia il 14,29 per cento.

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno raggiunto l'11,58 per cento, il massimo in città. Il quartiere «clou» per Forza Italia e Alleanza nazionale è la Crocetta, dove gli azzurri han[illegible] raggiunto il maggior numero di consensi: 27,68 per cento. Analogo [illegible] trend di An che fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per cento.

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato ottenuto per [illegible] rinnovo del Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta del Ppi» Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare [illegible] ammette: «Certo, c'è stato [illegible] grave e marcato arretramento nel voto europeo, ma la situazione non è drammatica».

A giudizio del parlamentare il «dissolvimento» del partito «non è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento territoriale i popolari continuano ad essere un punto di riferimento politico». [illegible] è partendo da qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che [illegible] il loro arretramento si corre il rischio concreto di far tramontare la stessa esperienza [illegible] centro sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a [illegible] cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: sarebbe «inutile».

Lista [illegible]

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo [illegible] massimo dei [illegible] rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre è di gran lunga prima a Bra, la sua città d'origine, nella quale, con 4517 voti, [illegible] raggiunto il 28,2 per cento. E dove, come non ricordarlo, l'esponente radicale si fece [illegible] '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo della Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto la sua lista non era presente alle elezioni comunali, nelle quali una coalizione di centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco uscente Franco Guida.

[illegible]

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). Rc: Fausto Bertinotti (70.026). Lega Nord: Umberto Bossi (131.866), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). Forza Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (166.269), Mario Mauro (99.283), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.596); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.516). Lista Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4631).

[illegible]

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce con difficoltà dalle elezioni di domenica scor[illegible] in numerose roccaforti definite [illegible]. Nel capoluogo, per [illegible] europee il partito della Quercia scende [illegible] storico dal 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che avevano visto la riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il centro-sinistra aveva accusato cali di conse[illegible] tanto che la rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta per un soffio. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, riavvicinandosi al dato municipale [illegible] due anni fa.

La federazione di corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, nel voto per [illegible] comunali, in diversi centri dell'hinterland [illegible] Torino, la Quercia sale di tre-quattro punti. Anche [illegible] resta distante da quel [illegible] per cento ottenuto nel [illegible] in provincia.

IN BREVE

L'ospedale di [illegible] inaugura due nuovi reparti



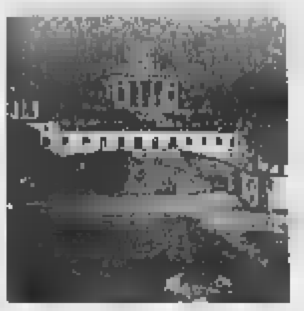
ALESSANDRIA. Due nuovi reparti in ospedale: costo [illegible] miliardo e 300 milioni. [illegible] gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati secondo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori sono dotati di una sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è [illegible] primo piano: le stan[illegible] divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così come la lungodegenza, per garantire assistenza particolare [illegible] pazienti che necessitano di un trattamento post [illegible].

L'Agnesi [illegible] vendita? Sindacati in allarme

[illegible] Sindacati in allarme per le [illegible] di un'imminente [illegible] dell'Agnesi, ora nelle mani della compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni scorsi [illegible] un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che sia questione di [illegible] paio di settimane. I nomi? Si parla di un interessamento della Chiari e Forti di Milano presieduta [illegible] Giulio Malgara.

Morto [illegible] Molon [illegible] questore [illegible] Cuneo

CUNEO. Natale Molon, 67 [illegible]ni, questore [illegible] Cuneo dal 20 ottobre '[illegible] al 14 marzo '96 è mor[illegible] l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.



[illegible] santuario [illegible] Oropa verrà costruito depuratore

BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che non è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazio[illegible] dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto in estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli [illegible] i carico inquinante aumenta di conseguenza

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente

[illegible] di [illegible] intitolato a David

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo stadio di sci intitolato a Leonardo David, campione [illegible] morto 14 anni fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti [illegible] stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, [illegible]ranno due, una per lo slalom e [illegible] per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà un miliardo e 894 milioni.

Fortezza Priamar aperta in [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar il cuore dell'estate savonese. A luglio e agosto la fortezza sarà aperta tutte le sere con spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

Max [illegible] a Domodossola inaugura il «Giugno '99»



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). [illegible] di Sanremo-Giovani presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni [illegible] volontariato. Sul palco [illegible] piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che [illegible] concluderà il 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le risorse che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

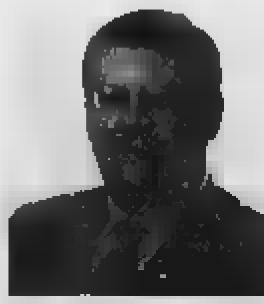
Terminal traghetti ultimato a [illegible]

GENOVA. Venerdì 18 giugno a Genova sarà inaugurata la stazio[illegible] del nuovo terminal traghetti. La struttura che [illegible] chiamerà «Ferry Terminal» consentirà [illegible] ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di accoglienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì [illegible] salperà [illegible] primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, Marocchino [illegible] al gip Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese [illegible] interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari, è accusato della [illegible] di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato [illegible] anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.

Argini del [illegible], i lavori nel mirino del [illegible]



PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini del Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade del paese dei [illegible] diretti alla cava con un peso superiore alle 20 tonnellate, [illegible] è aggiunto un provvedimento analogo firmato [illegible] giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, è stato assunto per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per controllare la stabilità [illegible] ponti e delle banchine laterali. «Il passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo [illegible] irrigazione delle risaie, che aggrava già [illegible] per sé la tenuta delle strade».

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» 011.65.68.531 / 252 / 205



Entro il 30 giugno bisogna pagare l'Imposta sugli immobili: ecco tutte le novità

Una tassa per 450 mila torinesi

E il Comune triplica gli 007 anti-evasione

Emanuela Minucci

La buona metà dei torinesi - [illegible] 450 mila contribuenti - il 30 giugno dovrà pagare l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Un appuntamento [illegible] che quest'anno, come non mai, [illegible] bene [illegible] trascurare, [illegible] che il Comune ha triplicato i suoi 007 anti-evasione, incrementando l'organico dell'ufficio competente [illegible] 25 a 60 dipendenti. Piccolo esercito di controllori [illegible] fisco che, sempre da quest'anno, si [illegible] dell'appoggio di [illegible] Catasto finalmente informatizzato. [illegible] pochi [illegible] tutti i dati raccolti negli uffici di corso Vinzaglio [illegible] disponibili anche via computer - spiega il direttore della Divisione Tributi Felice Calissano - e così il lavoro dei [illegible] tecnici sarà più semplice: basterà [illegible] vrapporre capillarmente i dati dichiarati dal contribuente con quelli forniti dal Catasto per capire [illegible] qualcuno ha fatto il furbo». Ai piani alti di corso Vittorio, dove c'è la direzione dell'ufficio Tasse, non si illudono certo di sconfiggere la piaga dell'evasione, ma gli [illegible] del vi[illegible] Carpanini, che ha la delega ai tributi, [illegible] comunque di recuperare qualche miliardo. E a proposito di cifre: il «giro d'affari» dell'Ici edizione '[illegible] sarà di 481 miliardi, due [illegible] più rispetto al '98, nonostante l'aliquota [illegible] sempre al 5,75 per mille e sia stata introdotta la novità della detrazione di [illegible] mila lire, anziché 230, per la prima [illegible].

[illegible] Le nuove tariffe [illegible] te pensate per incentivare l'occupazione degli [illegible] sfitti. Ecco perché chi continua a possedere [illegible] immobile e a tenerlo vuoto pagherà un'aliquota del 9 per mille, mentre chi lo affitta con contratto assistito (prezzo inferiore a quello di mercato) pagherà la metà: 4,5 per mille. Altra novità: gli alloggi concessi dal proprietario in uso gratuito a parenti fino al secondo grado (e affini [illegible] primo) pagano 5,75. Le cantine, i box e i posti auto, anche se iscritti distintamente a Catasto, usufruiscono della aliquota ridotta prevista per la [illegible] abitazione principale, purché utilizzati [illegible] titolare e dai [illegible] venti. L'agevolazione è attribuita a un solo box per unità immobiliare.

DOVE SI RITIRANO I BOLLETTINI. Il pagamento [illegible] fatto tramite conto corrente 748103 intestato a Provincia di Torino-Con.ri.t Spa via dell'Arcivescovado 6 - 10121 Torino. Se la concessionaria [illegible] ha provveduto a inviare i conti correnti postali preintestati, i contribuenti li possono ritirare presso: Conrit, gli uffici di [illegible] Vittorio 8 (dove si possono anche ottenere informazioni dalle 8,30 alle 12,30 dal lunedì al venerdì, tel. 011-442.48.57) e nelle sedi delle circoscrizioni e via Internet: www.comune.it/ici o [illegible] televideo a pagina 390-397.

[illegible] '99. Dal 1° al 30 giugno è possibile [illegible] la prima rata pari al [illegible] per cento dell'imposta annua dovuta. Se compete la detrazione, per 6 mesi è di 108 mila lire. Dal 1° al 20 dicembre si [illegible] la seconda rata pari al 50 per cento dell'imposta annua. La detrazione, sempre se compete, per 6 mesi è di 132 mila lire. [illegible] intende pagare in un'unica soluzione lo può fare soltanto entro il 30 giugno. In tal caso occorre barrare sul bollettino entrambe le caselle «acconto» e «saldo». Per chi ha [illegible] e avrà [illegible] variazioni nel [illegible] del '99 i versamenti [illegible] effettuati utilizzando un unico conto [illegible] postale tenendo conto della situazione di possesso alla data del 15 giugno (per la 1ª rata) e del 16 dicembre (per la seconda). Nel caso di alienazione e contemporaneo acquisto di unità immobiliare nello [illegible] semestre, poi, bisogna versare la somma di quanto dovuto per ciascuna unità immobiliare (al netto della detrazione per i mesi di competenza). Nel caso di alienazione o acquisto di un'unità immobiliare nel [illegible] del semestre, invece, si devono versare le quote mensili Ici dovute. Il mese nel quale il possesso si è protratto per più di 14 giorni è da considerarsi per intero, mentre il giorno dell'atto è da attribuire al compratore. La dichiarazione relative alle variazioni intervenute [illegible] '99 va presentata nel 2000.

[illegible] '98. Va presentata dal 1° maggio al 31 luglio. Deve essere redatta su moduli [illegible] Può essere spedita con raccomandata senza ricevuta di ritorno in busta bianca, con l'indicazione «dichiarazione Ici '98», intestata a Comune di Torino Divisione Servizi Tributari (sempre corso Vittorio Emanuele 8). Hanno l'obbligo di presentarla: chi ha acquistato o venduto nel '98 un immobile; chi ha costituito o estinto un diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) nel '98; chi ha cambiato destinazione d'uso all'unità immobiliare, oppure trasformando un'unità immobiliare che nel '98 non lo era in abitazione principale e viceversa; chi ha avuto cambiamenti nelle caratteristiche degli immobili; infine chi possiede alloggi [illegible] hanno perso o acquisito il diritto all'esenzione o all'esclusione dall'Ici.

TUTTE LE [illegible] I.C.I.

CASISTICA DEGLI IMMOBILI	[illegible] %	DETRAZ.
[illegible]	[illegible]	-
ALLOGGI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	[illegible]	[illegible]
ALLOGGI [illegible] DI ANZIANI E DISABILI RESIDENTI IN [illegible]	5,75	[illegible]
ALLOGGI [illegible] DAL PROPRIETARIO IN USO GRATUITO A PARENTI [illegible] AL 2° GRADO E AFFINI AL 1° GRADO	[illegible]	240.000
ALLOGGI [illegible] IN 2 O PIU' UNITA' IMMOBILIARI [illegible] OCCUPATI AD USO [illegible] PRINCIPALE	5,75	240.000
ALLOGGI DELL'AGENZIA TE[illegible] PER LA CASA ASSEGNATI A RESIDENTI IN [illegible]	5,75	240.000
[illegible] STRATTO ESECUTIVO PER NECESSITA' DEL PROPRIETARIO O DI UN FAMILIARE (SFRATTO PROROGATO DOPO ALMENO 8 ACCESSI)	5,75	[illegible]
[illegible] VUOTI NON LOCATI E NON UTILIZZATI AL [illegible]-12-1998 PER I MESI [illegible] RIMANGONO TALI NEL 199[illegible] SENZA [illegible] DI LOCAZIONE DA [illegible]	[illegible]	-
ALLOGGI LOCATI CON CONTRATTO REGISTRATO E CONFORME ALLA L. 431/98 ART. 2 COMMA 3, UTILIZZATI DAL LOCATARIO COME ABITAZIONE PRINCIPALE	4,5	-
IMMOBILI REALIZZATI ENTRO IL 31-12-1998 PER LA VENDITA E NON VENDUTI DA IMPRESE DI COSTRUZIONE	4	-
IMMOBILI INAGIBILI, INABITABILI E DI FATTO NON UTILIZZATI	IMP. RIDOTTA DEL 50%	-

NOTA: Nessun contribuente, con l'eccezione dell'ATC e delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, può usufruire di più di una detrazione di [illegible] annue.



Le [illegible] tariffe faciliteranno l'occupazione dei tanti alloggi [illegible] sfitti sui quali grava l'aliquota più cara

Il «giro d'affari» dell'Ici sarà, nel '99, di 481 miliardi
Il Comune ha portato da 25 a 60 i controllori anti-evasione

Altri 18 mila immobili all'esame del Catasto

Aggiornamento visure catastali, seconda parte. Dal 23 giugno saranno pubblicati per 30 giorni (fino al 22 luglio) all'Albo Pretorio, in via Palazzo di Città, i valori relativi a 18 mila unità immobiliari, che di fatto completano le zone Nord e Ovest della città, e [illegible] di Barriera Milano, Lucento, Vallette, Madonna di Campagna, Falchera e in parte nell'area centrale.

La prima tranche (i ricorsi andavano presentati entro il 21 maggio) riguardava trentamila unità immobiliari, compresi in quattro zone (tra la tangenziale Nord e il raccordo per Caselle), tra [illegible] Sansovino e i corsi Regina Margherita, Novara, Grosseto, [illegible] c. Re Umberto, p. Castello, v. Madama Cristina, c. V. Emanuele, tra c. Marche e v. P. Cossa).

In tutto [illegible] centottantamila gli estimi catastali da aggiornare. Si tratta di nuove situazioni denunciate (spesso in anni ormai lontani) che non hanno potuto finora [illegible] verificate in via definitiva, a causa delle carenze di organico e [illegible] adeguati [illegible] degli uffici del Catasto. I casi più numerosi: cambi di destinazione d'uso, modifiche edilizie alle caratteristiche iniziali, alloggi frazionati, o accorpati.

Il recupero dell'arretrato dovrà concludersi entro l'anno. Delle 180 mila unità per 120 [illegible] «classamento» il catasto è ricorso alla collaborazione del Collegio dei Geometri, e il Comune del CSI-Piemonte per gli aspetti informatici. Sarà invitata [illegible] lettera (che non sostituisce, agli effetti giuridici, la pubblicazione) a quanti risultano essere, in tutto o in parte, possessori di unità immobiliari [illegible] operazioni di [illegible] Ci potranno [illegible] errori, com'è capitato per la prima tranche: troppi i dati vecchi.

Eventuali elementi discordanti, in tutto o in parte, rispetto alla situazione effettiva dovranno essere comunicati all'Ufficio del Territorio (Via Guicciardini, 11 - 10121 Torino). Se non si è più proprietari si dovrà [illegible]pilare un questionario alla Città, Divisione Servizi Civici e Tributari, [illegible] Vittorio Emanuele II n. 8.

Se si ritiene che il risultato del classamento non sia corretto si potrà fare ricorso, in [illegible] bollata (L. 20.000), mediante notifica all'Ufficio del Territorio di Torino (via Guicciardini, 11 - 10121 Torino) entro il 20 settembre 1999.

La Città terrà aperti gli sportelli in via Monte Ortigara [illegible] (orario 8,30-18,30 dei giorni feriali, sabato escluso) per la consultazione. Il Comune [illegible] attivato il N. VERDE 800-727507 (in orario 8,30-18,30 dei giorni feriali, sabato escluso), mediante il quale sarà possibile prenotare l'accesso presso i locali di Via Monte Ortigara 95.



LE ZONE INTERESSATE DAL CLASSAMENTO

POLITICA

Elezioni

Via alle sfide del 27 giugno

[illegible] e Alberto Ferrero, si guardano attorno, [illegible] siderando la possibilità di accordi per vincere la partita elettorale in Provincia. Intanto, si fanno i conti nei Comuni, in attesa del ballottaggio che il 27 giugno dirà la parola decisiva.

SERVIZI ALLE [illegible] 35, 36 E 37

CENTENARIO FIAT

Concerto

Tanta gente al Delle Alpi

Tanta gente al Delle Alpi per la serata condotta da Paolo Limiti, che l'Associazione dei commercianti ha voluto dedicare al centenario della Fiat. Sul palco, artisti di lungo corso e giovani promesse dello spettacolo e della canzone italiana.

[illegible] A PAG. [illegible]

ARRESTATI

Rapinatori

Un artigiano per basista

Quando piazzava i [illegible] sopra le [illegible] degli istituti di credito aveva gli oc[illegible] soprattutto per le casse: in pochi mesi avrebbe progettato e realizzato sette assalti ad ag[illegible] Banca Europea. Alla fine lo hanno preso, e con lui tutta la banda.

A. Conti A [illegible]

IL GUSTO

Gelati

Alla ricerca del fresco

E' la stagione dei gelati, e i nostri esperti del gusto hanno deciso di provare alcuni locali torinesi, cercando come sempre pregi e difetti dei prodotti che di qui in avanti [illegible] serate in [illegible] di un po' di fresco.

Francia, Padovani e Rosello A PAG. 39

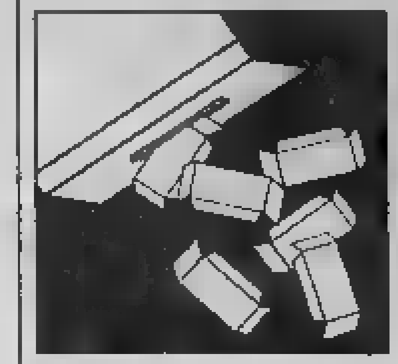
Intervento dell'azienda sanitaria dopo lo scandalo belga della diossina

Maxi-sequestro di carne nel Pinerolese

Oltre 200 tonnellate: «Ma solo a scopo cautelativo»

Antonio Giaimo
PINEROLO

Imponente sequestro di carni provenienti dal Belgio nel Pinerolese da parte del servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale 10. L'operazione che è scattata la scorsa settimana ha lo scopo di accertare se nelle carni che finiscono sulle nostre tavole vi sono pericolose tracce di diossina. Sono stati sequestrati: 220 mila chilogrammi di carni suine che prima di essere trattate per la lavorazione sono state mescolate a carni provenienti dal Belgio; 184 chilogrammi di würstel e 2500 chilogrammi di carne magra congelata anch'essa proveniente dal Belgio. «I sequestri sono tutti a titolo cautelativo - precisa il direttore generale della Asl 10 Ferruccio Massa - a giorni arri[illegible]nno gli esiti degli esami che il servizio veterinario, che ha competenza sul controllo di alimenti, ha eseguito e se non vi saranno rischi per i consumatori tutte le carni potranno essere regolarmente trattate e messe in commercio». Una precisazione d'obbligo quella della Asl che pun[illegible] ad un inquadramento del problema. «E' dal 1° giugno che siamo in stato di allerta - continua il dottor Massa - da quando abbiamo ricevuto la prima circolare del ministero in materia di alimentazione e diossina; un dato di fatto accertato e confortante: nessun allevamento del Pinerolese ha acquistato mangimi o derivati o polli dal Belgio». Al fianco dei veterinari sono scesi in campo anche i sindaci dei Comuni del Pinerolese che hanno inviato i vigili a sequestrare quei prodotti ritenuti a rischio. Anche dalle farmacie sono stati ritirati tutti quegli [illegible] realizzati [illegible] farine di latte ed in genere quei prodotti di origine animale destinati all'infanzia. Dalla Asl 10 non sono stati resi noti i nomi delle aziende dove sono stati effettuati i sequestri ma dalla direzione assicurano che è stata accertata la provenienza degli ingredienti utilizzati per fabbricare i prodotti in tutte le industrie alimentari del Pinerolese, come pure la provenienza delle carni nell'unico macello pubblico di Pomaretto e nei 13 macelli privati e industriali della zona. «In questa fase dei controlli abbiamo verificato la provenienza di tutti i capi di bestiame - spiega il dottor Vincenzo Fedele, del servizio veterinario - e grazie a una rete telematica collegata con Dublino è stato possibile conoscere tutti gli spostamenti dei capi di bestiame». Ieri sono stati posti sotto sequestro in 10 aziende del Pinerolese ben 500 bovini che arrivavano dal Belgio. Aggiunge il dottor Andrea Filippini sempre del servizio veterinario: «Grazie a Internet abbiamo potuto accelerare i tempi, le direttive del ministero infatti venivano prima pubblicate sulla rete e poi inviate per fax. I sequestri di questi giorni non devono allarmare i consumatori, si tratta solo di controlli di tipo preventivo».



L'analisi del voto in Canavese. E domenica 27, cittadini alle urne a Mazzé

Sindaci, a vincere è la continuità

Ma Vidracco è di Damanhur

Mauro [illegible]
IVREA

C'è voglia di continuità, nei Comuni del Canavese. La lettura dei dati delle elezioni di domenica non lascia spazio ai dubbi: sono la maggioranza I sindaci, o comunque le amministrazioni uscenti, riconfermati. [illegible] partire [illegible] [illegible] principali, [illegible] Cuorgnè, Caluso e Strambino, dove chi ha governato negli ultimi 4 anni ha stravinto le rispettive battaglie elettorali. Per arrivare ai paesi più piccoli, dove la voglia di rinnovamento ha incontrato - per merito dei sindaci uscenti, ma sovente anche per demerito [illegible] rivali - ben poche affermazioni. Tutto questo in attesa del voto di Mazzè, il 27 giugno (insieme al ballottaggio per la Provincia), e di Cascinette, paese in mano al commissario prefettizio Valeria Sabatino [illegible] alla prossima [illegible] elettorale.

Una «notizia», però, c'è. E che notizia. Arriva da Vidracco, poco più di [illegible] anime ai piedi della Valchiusella. Per la prima volta ad indossare la fascia tricolore sarà un membro [illegible] Damanhur, la comunità esoterica nata nel '77 e che ha fatto parlare di sè in tutto il mondo per il tempio sotterraneo costruito [illegible] pale e picconi in 16 anni di lavoro. Si tratta di Antonio Nigro, [illegible] anni, damanhuriano dal '90 con il [illegible] [illegible] Bisonte Quercia, capogruppo [illegible] della minoranza consigliare. Netto il suo successo: 256 i voti ottenuti, contro i 154 del rivale (e [illegible] uscente) Giorgio Collerio.

Nigro guidava la lista «Con te per il paese», il [illegible] politico della Comunità nato con le elezioni amministrative del '95, quando furono conquistati 13 seggi di opposizione a Baldissero, Vico, Traversella e, appunto, Vidracco. Altri [illegible] candidati si [illegible] no presentati in altrettanti [illegible] tri della Valchiusella, [illegible] con la coalizione «Con te per il paese», [illegible] con [illegible] [illegible]. Soltanto a Traversella un damanhuriano sarà nei banchi della maggioranza, ma nella lista civica che appoggia il sindaco Bruno Biava.

«I cittadini hanno riconosciuto il lavoro fatto in questi anni - [illegible] Antonio Nigro, raggiante per la vittoria -. Basta confrontare i dati di [illegible] con le elezioni [illegible] '95, qu[illegible] le liste erano 3: noi prendemmo 110 voti e Collerio vinse con 214». I 256 consensi ora ottenuti da Bisonte (contro i [illegible] di Collerio) significano soprattutto una cosa: «Non sono soltanto voti dei damanhuriani, ma tutto il paese ci ha dato fiducia». Frase ultra-sfruttata, ma anche Nigro tiene a sottolineare che sarà il sindaco di tutti: «Abbiamo subito le discriminazioni, [illegible] ora [illegible] saremo di certo noi a farle».

Annuncia di non [illegible] perdere tempo. Oggi ufficializzerà [illegible] giunta, e per lunedì prossimo è convocato il primo Consiglio comunale. «Dobbiamo rimboccarci le maniche - dice -, fin da subito. Vidracco ha bisogno di [illegible] manutenzione, [illegible] anche di iniziative che lo facciano rinascere. E sarà importante la collaborazione: con i cittadini, l'opposizione e [illegible] [illegible] altri sindaci».

[illegible] [illegible] il [illegible] dolente. Nei suoi due decenni di vita, [illegible] federazione di Damanhur non ha certo avuto vita facile. Per anni a Vidracco e Baldissero ([illegible] due roccaforti della comunità esoterica) non sono mancate [illegible] tensioni, e neppure le cause legali. L'esordio in politica non ha [illegible] spianato i rapporti, e soprattutto nei Comuni della bassa Valchiusella l'arrivo [illegible] liste «Con te per il paese» è stato visto [illegible] una vera e propria invasione, ispirata [illegible] un desiderio di [illegible] quista di una vallata che comunque, con o senza i seguaci del dio Horus, si trascina rivalità e divi[illegible] storiche.

«Il risultato di Bisonte - [illegible] lizza Coboldo Melo, al secolo Roberto Sparagio, addetto alle relazioni esterne di Damanhur - conferma che c'è interesse per le nostre proposte, fiducia nella possibilità che si possa fare qualcosa di buono». E aggiunge: «Sarà essenziale, però, la volontà di collaborare. La Valchiusella [illegible] bisogno di un deciso rilancio, e crediamo nelle sue molte potenzialità. Ma dobbiamo lavora[illegible] tutti [illegible] mettendo da parte diffidenze insensate e anacronistiche».

Presto verrà rifatto anche il Consiglio della Comunità montana, e sarà [illegible] vedere quali schieramenti si formeranno. «Rendiamoci solo conto - [illegible] l'appello di Sparagio - che la frattura [illegible] alta e ba[illegible] valle è un suicidio: ed è questo che vogliamo a tutti i costi evitare».

Ecco come «Bisonte Quercia» ha espugnato il piccolo centro della Val Chiusella

L'affermazione del seguace del dio Horus è vista come un'invasione dagli anziani

[illegible]

Ceretto Castigliano governa da 39 anni

ALPETTE. Aveva 23 anni ed era il 1960 quando fu eletto la prima volta. Allora fece notizia perchè era il sindaco più giovane d'Italia. Oggi Marino Ceretto Castigliano ha una storia lunga 39 anni da primo cittadino, perchè dal '60 non ha mai smesso di governare Alpette. Il voto di domenica lo ha riconfermato: «Credo di essere il sindaco che in Piemonte da più anni riveste questa carica, ringrazio, anche per questo, chi mi ha dato fiducia». Un rammarico: «Non posso dire, invece, d'aver battuto il record nazionale: ho sentito che in provincia di Benevento c'è un mio collega che ha 43 anni di servizio». Marino Ceretto Castigliano, presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana da quattro anni, per oltre un trentennio vice segretario e poi anche segretario del Comune di Ivrea, ha visto cambiare il suo paese: «L'ho preso che non c'era nulla, era in condizioni disastrate. Oggi si può dire che non manchi niente. Anzi, alcune opere gli hanno dato prestigio: penso al centro artigianale del rame, [illegible] centro anziani, all'osservatorio astronomico». Ora, durante quello che rappresenta il suo ultimo mandato c'è la realizzazione della strada che collegherà Alpette a Sparone.



Domenica si è votato in 81 Comuni canavesani

E a Cuorgné c'è [illegible]

Vacca Cavalot festeggia a tavola poi si apre la danza delle deleghe

Giampiero [illegible]
CUORGNE'

Ha festeggiato fino a notte fonda al [illegible] «da Mauro», [illegible] quartier generale. E [illegible] goduto insieme con suoi fedelissimi [illegible] vittoria che alla vigilia [illegible] avrebbe osato pensare [illegible] schiacciante.

Il risultato uscito dalle urne e che ha confermato Giancarlo Vacca Cavalot sindaco [illegible] Cuorgnè non lascia spazio a nessuna attenuante per i suoi avversari. E' di oltre mille e [illegible] preferenze, infatti, il distacco dei secondi, la lista di [illegible] sinistra che candidava Maria Pia Braggio.

Un margine che non consente [illegible]minazioni o scuse. E addirittura ne è uscita schiacciata (874 voti) «Uniti per Cuorgnè», la lista che appoggiava Nicola Placanica (alla vigilia indicato [illegible] [illegible] nemico numero uno [illegible] colui che lo stesso Placanica aveva definito «il Podestà»), che era stato abile a mettere nel suo schieramento due assessori (Aira e Dallò) che [illegible]eva abbandonato Vacca Cavalot proprio poco tempo prima della consultazione elettorale.

E oggi, per Giancarlo Vacca Cavalot, il sindaco capace di [illegible] senza l'appoggio dei partiti, [illegible] giornata di grandi lavori. Primo perchè questa [illegible] si deciderà la squadra di assessori: «Ma non è ancora definito nulla, fateci godere questa vittoria strameritata», diceva ieri [illegible] primo cittadino.

Queste comunque le indiscrezioni: scontate le confer[illegible] di Candido Ghiglieri (Viabilità?) e Guglielmo Pitta (Commercio), verrà premiato Flavio Novaria (il più votato della lista di Vacca Cavalot) a cui po[illegible] andare l'Urbanistica.

A Roberto Scotti (dirigente del Vallorco calcio) potrebbe finire [illegible] Sport. Dato per scontato che sarà lo [illegible] sindaco a gestire il Bilancio, [illegible] due cariche: la Cultura (Fabrizio Dominietto?) e i Lavori Pubblici (la scelta ricadrà o su Vito Veltri oppure [illegible] Italo Gelci, «strappati» [illegible] [illegible] da Vacca Cavalot prima delle elezioni alla [illegible] opposizione).

Giancarlo Peyrani quasi certamente verrà confermato nella carica di capogruppo di maggioranza. Questi gli altri consiglieri della lista de «I Moderati»: Lorenzo Trione (106), Graziano Trione (81), Enzo Coello (76), Michele Panier Suffat (69) e Piero Fenoglio (59). All'opposizione: Maria Pia Braggio, Carmelo Russo (196), Piero Carbonatto (149), Maria Grazia Spadella (120) e Carmine Pesce (117) per la li[illegible] «Progetto per Cuorgnè»; Nicola Placanica e Mauro Aira (114) per il gruppo «Uniti per Cuorgnè».

Le altre due [illegible] in gioco, la Lega Nord [illegible] Giovanni Bianchietti e «Alleanza per Cuorgnè» [illegible] Dario Noascone hanno raccolto bricio[illegible]. E [illegible] avranno ne[illegible] rappresentante [illegible] banchi della minoranza.



Giancarlo [illegible] [illegible] è [illegible] riconfermato [illegible] di Cuorgnè [illegible] un ampio margine di vantaggio sugli avversari

Locana, la [illegible] di Bellino

Torna in politica dopo 4 anni Gli avversari: «E' un riciclato»

LOCANA

E' tornato dopo quattro anni di asse[illegible]. A fermarlo era stata l'inchiesta della Procura [illegible] Ivrea, dopo che sul tavolo dei magistrati [illegible]o arrivate una sfilza di denunce per abuso edili[illegible] quando lui era sindaco di Locana. Una carica che Albino Bellino [illegible] ricoperto dal 1970 al 1995, anno in cui fu aperta l'inchiesta nei suoi confronti. Per altri quattro (dal '64 al '70) [illegible] stato vice sindaco. Locana ha scelto, domenica scorsa, di rinnovargli la fiducia dopo quattro anni di «purgatorio». «E' un riciclato della politica», dicono ora i [illegible]oi avversari. Lui guarda avanti, si è lasciato alle spalle la brutta avventura giudiziaria. Racconta: «Nel '95 fui costretto a lasciare a malincuore, piovevano denunce per abusi edilizi da ogni parte, la Procura sequestrò più di trecento [illegible] e non potevo proprio, in concomitanza delle elezioni, ripresentarmi alle votazioni». L'inchiesta aperta sul suo conto (oltre a essere sindaco era anche presidente della commissione edilizia) [illegible] archiviata. Bellino fu assolto in appello. Dice: «Ho fatto il sindaco pendolare per [illegible] vita e [illegible] ho [illegible] smesso di pensare alla politica».

Alle amministrative di d[illegible]nica ha sconfitto [illegible] sindaco uscente Piero Guglielmetti [illegible] [illegible] margine [illegible] oltre trecento voti: «Segno che la gente ha avuto fiducia nel sottoscritto: torno per guidare i giovani che si [illegible] presentati in lista con me e per rispondere a un'esigenza che gli abitanti di Locana avevano espresso ancora prima che io decidessi di ricandidarmi». A chi dice che il suo ritorno al governo del paese è un passo indietro, risponde [illegible] mezzi termini: «Posso essere ancora utile alla Comunità, p[illegible] mettere a disposizione la mia esperienza. E poi non possiamo ignorare il consenso che i cittadini di Locana hanno espresso nei miei confronti: io ho battuto gli avversari per oltre trecento preferenze, mica per una manciata di voti». Intanto la macchina comunale si è [illegible] in moto. Il primo passo sarà costituire la squadra che affiancherà Bellino. Di sicuro, per il momento, c'è solo l'incarico di vice sindaco affidato a Giacomo Bertolino. [gp. mag.]

IN [illegible]

■ [illegible]. Un giovane muratore eporediese è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale [illegible] Novara, per un incidente sul lavoro avvenuto ieri a Burolo. Si [illegible] di Massimo Iazzetta, [illegible] anni. E' caduto da un ponteggio, alto circa 7 metri, [illegible] [illegible] lavorando alla ristrutturazione [illegible] un edificio [illegible] via Bridola, dietro l'ex sede del supermercato Continente. Le sue condizioni sono apparse subito gravi, e i medici del 118 hanno deciso il trasporto a Novara con un'eliambulanza. I carabinieri hanno messo [illegible] [illegible] sotto sequestro, per chiarire l'e[illegible]dinamica dell'incidente.

■ [illegible] [illegible] I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato domenica Antonello Scrobogna, 33 anni, di Donnas (AO), con l'accusa di tentato furto aggravato. L'uomo è stato sorpreso mentre entrava nell'abitazione [illegible] una ragazza, in via Carandini a Ivrea. Inoltre è stato trovato in possesso di [illegible] da scasso.

■ [illegible] INCENDIO. L'auto di [illegible] imprenditore di Borgiallo, Marco Morgando, 38 anni, è stata trovata in fiamme l'altro ieri nelle campagne [illegible] frazione Salto, a Cuorgnè. Si tratta di una Fiat Panda, rubata nella notte fra sabato e domenica. I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori del furto e dell'incendio.

■ [illegible] [illegible] Slitta al prossimo 27 gennaio il processo nei confronti [illegible] Francesco Ventura, 40 anni, residente ad Alessandria, alla sbarra per una serie di reati (percosse, danneggiamento, minacce, furto aggravato, ingiuria, molestie) che avrebbe [illegible] nei confronti di Em[illegible] Da Col (rappresentata dall'avvocato Ferrero), 49 anni, di Samone. Contro Ventura ci sono poi le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni [illegible] [illegible] suoi confronti da Erik Frigerio, 20 [illegible]i, di Samone. I fatti risalgono al febbraio '[illegible].

■ PREMIO ALLA PENA. La direttrice dell'Atl Canavese-Valli di Lanzo riceverà sabato 26 giugno, a Ce[illegible]e, il Premio «Amici del Gran Paradiso '99», assegnato dall'omonima associazione a chi si è particolarmente impegnato a favore della montagna [illegible] Canavese ed [illegible] particolare del comprensorio del Gran Paradiso.

■ RIVAROLO, [illegible] Il Rotary club di Cuorgnè e Canavese consegneranno sabato 19 giugno, alle 16, nel parco del castello Malgrà di Rivarolo, un pulmino attrezzato al trasporto di persone disabili al sottocomitato della Croce Rossa rivarolese. «Il mezzo [illegible] - spiega il presidente del Rotary, Vittorio Cinotto - è parte integrante di un più ampio progetto volto al recupero delle per[illegible] disabili e sviluppato con le associazioni A.V.U.L.L.S. e ANFASS di Rivarolo».

■ [illegible] [illegible] Dopo dodici anni dall'inizio dei lavori, i carabinieri di Azeglio potrebbero avere la nuova [illegible] entro la fine del prossimo mese. Il nuovo edificio [illegible] trova nei pressi del bivio per Settimo Rottaro. Il ritardo sarebbe stato provocato dai lavori per la messa in sicurezza della struttura. L'attuale sede, quella di [illegible] Roma, resterà operativa fino a trasferimento ultimato.

DOVE & QUANDO

LA GROENLANDIA. Viene presentato alle 21, al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, il fotodocumentario in multivisione «Il sole di mezzanotte», realizzato dall'alpinista canavesano Manlio Motto e dedicato alla spedizione italo-svizzera in Groenlandia.

CENTRI ESTIVI. Sono aperte, alla [illegible] civica di via Palma di Cesnola a Rivarolo, le iscrizioni all'Estate Ragazzi comunale, gestita dalla cooperativa Andirivieni. I turni, 5 di due settimane ciascuno, si svolgeranno dal 5 luglio al 10 settembre all'asilo di Villa Vallero. «Classico» il programma: gite, giochi, sport, musica, danza, teatro, [illegible]ri vari, compiti delle vacanze.

DANZE ISRAELIANE. L'associazione culturale Carolando propone, per sabato 26 e domenica 27 giugno al soggiorno Caritas di Candia Canavese, un seminario di danze israeliane. Nella serata del sabato è in programma una festa da ballo allietata dall'organettista Vincenzo Cagliotì. Iscrizioni (30 persone al massimo) allo 0125.617028 e allo 0125.616692.

[illegible] Iniziano, a Vische, le manifestazioni per il decennale di fondazione del Gruppo Alpini. Alle 21, in piazza San Bartolomeo, tiene un concerto la Fanfara alpina della Brigata Taurinense. L'accesso alla piazza è libero.

VASCO ROSSI. I biglietti - costano 45 mila lire - per il concerto che Vasco Rossi terrà, il prossimo 2 luglio, allo stadio delle Alpi di Torino sono reperibili, in Canavese, da Disco International a Ivrea, da Punto Musica a Chivasso, da Zanfrà Musica & Video a Cuorgnè e da Yellow Submarine a Rivarolo.

[illegible] Si terranno sabato 19 giugno, organizzati dall'Associazione Rosmarino di Chiaverano, d[illegible] corsi teorico-pratici di secondo livello dedicati alla potatura di alberi da frutto. Aperti alla partecipazione di 15 persone al massimo, gli incontri saranno guidati da Fra Luigi Costamagna, Fraternità cooperativa agricola di Lessolo. Il costo del corso (4 ore di lezione) è [illegible] 20 mila lire, con sconto del 10% agli associati. Iscrizioni allo 0125.54161.

FOTOGRAFIE. Fino a venerdì, al circolo My Way di frazione Spineto a Castellamonte, è possibile ammirare la mostra personale «Senza titolo» del fotografo Giuliano Spinoni. Le immagini presentate nell'esposizione sono disponibili in tiratura limitata. Per informazioni telefonare [illegible] 0347.9005123.

IN ISLANDA. Il Car Olivetti comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Islanda che la sezione ricreativa del gruppo organizza per il periodo compreso tra il 20 e il 28 luglio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Caro in via Montenavale 1 a Ivrea.

DIAPOSITIVE. Alle 21, al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea, Odina Grosso Roviera presenta una serata di diapositive dedicate al Nepal. L'ingresso è libero. Per informazioni telefonare dopo le 16 allo 0125.49026, o [illegible] l'indirizzo Internet www.quid.it/piazzetta.

MISS CERAMICA. Iscrizioni aperte per la seconda edizione del concorsi [illegible] Mostra della Ceramica» e «Miss Castellamonte», che si [illegible] canavesano in luglio. Rivolgersi in municipio allo 0124.51871.

[illegible] Forno

Benso ha perso Fine di un'era

[illegible] Dopo ventotto anni saldamente trascorsi sulla poltrona di primo cittadino di Forno, [illegible] farmacista Giancarlo [illegible] siederà sui banchi [illegible]l'opposizione.

Quelli che per quasi quarant'anni hanno visto [illegible] protagonista Enrico Colombo, 72 anni, ex presidente [illegible] Comunità Montana dell'Alto Canavese, che domenica, per la prima volta si è imposto sul [illegible] avversario di sempre.

La lista di Colombo, che ha [illegible] 222 preferenze in più della squadra che appoggiava il vecchio sindaco, rappresenta la sinistra estrema e moderata e una parte [illegible] quello che fu il centro scudocrociato.

[illegible] record di preferenze personali con 109 voti se l'è aggiudi[illegible]o il g[illegible] G[illegible] Ricca della lista perdente mentre c'è da segnalare che più di [illegible] aventi diritto al voto, praticamente oltre il [illegible] degli elettori, domenica hanno disertato [illegible] urne.

[illegible] al [illegible]

Levone, arrestato giovane elettore

LEVONE. Elezioni [illegible] pestag[illegible]o a Levone, uno dei centri più piccoli del Canavese. [illegible] movimentare il pellegrinaggio verso le u[illegible] dei circa 350 elettori [illegible] ha pensato Bernardo Bettas Donin, [illegible] anni, proprio di Levone, via Rivara 6. Il ragazzo, che [illegible] già alcuni precedenti, stava andando in escandescenza con altri votanti fuori dalle sezioni, quando, per cercare di calmarlo è [illegible] l'agente preposto [illegible] sorveglianza dei seggi. Bernardo Bettas Donin, non ci ha pensato due volte e ha aggredito il poliziotto con calci e pugni. [illegible] scarica di botte che hanno costretto l'uomo a ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale civile di Ciriè. Poco dopo sul posto [illegible] arrivati i carabinieri [illegible] Rivara [illegible] hanno arrestato il giovane e denunciato con le medesime accuse di resistenza, minacce, ingiurie, oltraggio contro il poliziotto e interruzione [illegible] pubblico servizio anche il padre Domenico [illegible] Donin.

NUMERI UTILI

Omaggio a Jerome Robbins

Si conclude questa sera la stagione al chiuso della danza. Con **Passi 99**, la rassegna curata da Mediascena Europa, la danza si congeda dal suo luogo di appartenenza per eccellenza – il teatro – per trasferirsi con l'arrivo dell'estate nelle piazze, nei giardini e nelle ville. Due gli spettacoli al Teatro Olimpico per salutare l'arrivo della prossima stagione 1999-2000. Dopo l'Astra Roma Ballett di Diana Ferrara con la prima nazionale «Tris Ballet» presentata ieri, questa sera la compagnia Danza-Prospettiva Vittorio Biagi presenta «La buona strada», un omaggio a un personaggio unico della danza del Novecento: Jerome Robbins, il coreografo, scomparso l'anno scorso, autore tra l'altro della colonna sonora di «West Side Story». I corpi danzanti della compagnia saranno accompagnati dalle musiche di Debussy, Gershwin e Stravinsky. Tanti gli stili: dalla «modern dance», al neoclassico, dalle danze arabe al musical con il finale ironico dedicato a Bennato con «Sono solo canzonette». Ed è in questa fusione di stili diversi che si riconosce l'omaggio a Jerome Robbins, un ebreo errante che nei suoi lavori ha sempre cercato di unire diverse culture e latitudini. I testi dello spettacolo sono di Francesco Augusto Mucchi, i costumi sono di Helen Diolot. L'appuntamento è alle ore 21.15. Il costo dei biglietti è di 20 mila lire. Per informazioni rivolgersi a Mediascena Europa: 068413192.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli 1. "Fedora" dramma in tre atti di V. Sardou. Maestro concertatore e direttore S. Mercurio, Maestro del coro M. Seminara, regia di B. Tomma...

ASS. LA STRAVAGANZA 0677072642 via Taurasia 9. Domani presso ... Doria Pamphilj concerto di chiusura stagione ... "Quartetto Prometeo" Musiche di Grieg, Beethoven. Alle 21.

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

A PRIMA VISTA. Drammatico. [illegible] seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riacquista la vi[illegible] che aveva perso da piccolo e si trova davanti a un mondo per lui nuovo.
[Tiziano d'Essai]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Greenwich 1, Mignon 1]

CUBE. Horror. Un gruppo di uomini [illegible] ne rinchiuso in una fortezza avveniristica, a forma di cubo.
[Antares 1, Doria 2, Gaincy Mado, Roxy Zaffiro, Trianon 3, Warner Village 14]

DANCE WITH ME. Commedia. L'amore per la musica salsa è al centro delle vicende di un ballerino cubano, di un'insegnante e del proprietario di una scuola.
[America, Atlantic 5]

EDTV. Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una star accettando di far filmare la sua [illegible] 24 ore al giorno. La sua esistenza [illegible] risulterà sconvolta
[Giulio Cesare 3, Lux 5, Odeon 4, Warner Village 6 e 10]

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem
[Alcazar, Jolly 2, Maestoso 4, Rivoli, Warner Village]

IL BARBIERE DI [illegible]. Drammatico. [illegible] 1905 una signora americana (Julia Ormond) racconta al figlio di quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadetto
[Fiamma 1]

I MISERABILI. Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta le gesta di Jean Valjean [illegible] sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del [illegible]
[Admiral, Augustus 1]

[illegible] DREAMS. Thriller. Annette Bening è Claire, una donna che senza volerlo entra in comunicazione telepatica con uno squilibrato assassino. Nessuno vuole crederle
[Delle Mimose 4, [illegible] 3]

LA F[illegible] DI COOKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omi[illegible] di un'anziana signora in realtà suicida
[Caravaggio d'Essai, Lux [illegible]]

LA PRIMA VOLTA. Commedia. L'emozione [illegible] «prima volta» per sei coppie di adolescenti della periferia romana
[Delle Mimose 3]

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un galeotto che [illegible] lettere d'[illegible] a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera [illegible] spedita all'indirizzo sbagliato
[Jolly 3, Warner Village 3]

[illegible]. Fantasy. La vita sulla terra è un enorme «programma informatico» a cui si ribella il pirata informatico Keanu Reeves
[Alhambra 2, Eurcine 3, Jolly 1, King 2, Maestoso 2, Metropolitan, Odeon 1, Warner Village 1, 9 e 11]

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere [illegible] portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock)
[Odeon 3, Warner Village [illegible]]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50. Lui vi si trova [illegible], lei (l'emancipazione femminile è di là da venire) invece no
[Madison 2, Roxy Smeraldo, Sala Umberto]

PLUNKETT & MACLEANE. Avventuroso. Robert Carlyle e Johnny Lee Miller [illegible] due banditi da strada che, nel Settecento, rapinano le carrozze dei nobili
[Quirinale 2]

SCHERZI DEL CUORE. Commedia drammatica. Il bisogno d'amore di un gruppo di persone, di generazioni diverse, a Los Angeles è al centro del film di Willard Carroll
[Farnese, Madison 1]

SEGRETI. Drammatico. Jessica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre tirannico che ha abusato di loro. Lui muore, da risolvere il problema dell'eredità
[Etoile]

[illegible] SPORCHI. Thriller. In una cittadina del Minnesota due fratelli e un loro amico rinvengono sul luogo di un incidente aereo una [illegible] con quattro milioni di dollari
[Capranichetta]

TAXXI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di uno spericolato tassi[illegible] di Marsiglia.
[Reale [illegible]]

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che sul filo di attacchi di panico e per risolvere questo problema si rivolge a uno psichiatra (Billy Crystal).
[Alhambra 3, Delle Mimose 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 4, Lux 1, Maestoso 3, Pasquino, Sisto, Warner Village 7 e 12]

[illegible] AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends» in tivù) incontra la Paltrow a un funerale ..
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 2, Gregory, Paris, Ritz, Sala Troisi, Warner Village 15]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella [illegible] irriverente pellicola [illegible] fratelli Farrelly «Scemo + [illegible]».
[Excelsior 1]

PRIME VISIONI

ACADEMY [illegible]
via Stamira 5 tel. 0644237778
[illegible] di Marco Bellocchio; con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

ADMIRAL
piazza Verbano 5 tel. [illegible]8541195
I miserabili di Bille August; con Liam Neeson, Geoffrey Rush. [illegible] 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible]
piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 [illegible]
Harem Suaré di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex [illegible], Lucia [illegible]. Orario 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes. Orario 17.30-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves. Orario 17.20-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro. Orario 17.30-20.20-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati [illegible] 065408901
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **I peggiori anni della nostra vita** di E. Martinez Lazaro. Orario 18.00-20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Romance** di Catherine Breillat. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. [illegible]
Chiusura estiva

ANTARES
viale Adriatico 15-21 tel. 068184388
Sala 1 **[illegible] - Il [illegible]** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] di [illegible]** di Alberto Bader, con Valeria Milillon. [illegible] 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

APOLLO
via dei Galla e Sidama 20 tel. [illegible]
Festival Disney **[illegible] in trappola** di Nancy Meyers; con Dennis Quaid. [illegible] 17.15-20.00-22.30 L. [illegible]

ARCHIMEDE
via Archimede, 71 tel. 06[illegible]
[illegible] - Zona di guerra di Tim Roth. Con Ray Winstone. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Cicerone 19 tel. [illegible]
[illegible]

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con Barbara Hershey, David Schwimmer. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **I peggiori anni della nostra vita** di Emilio Martinez Lazaro, con Gabino Diego, Jorge Sanz. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 Festival Disney **[illegible] tori in trappola** di Nancy Meyers, con Dennis Quaid, Linsay Lohan. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 5.000
Sala 5 **Dance with me** di Randa Haines, con Chayanne, Kris Kristofferson. Orario 17.15-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 6 **[illegible]** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS
[illegible] Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **I [illegible]bili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **[illegible] bianco** di Emir Kusturica. Orario 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible]
piazza Barberini 24-25-26 tel. [illegible]
Sala 1 **Chiuso per [illegible]**
Sala 2 **Chiuso per lavori**
Sala 3 **Chiuso per lavori**

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **[illegible]** di Catherine Breillat [illegible] 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tre amici, un matrimonio, un funerale** di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 **I peggiori [illegible] della nostra vita** di Emilio Martinez Lazaro, con Gabino Diego, Jorge Sanz. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Chiusura estiva

CAPRANICA
piazza Capranica 101 [illegible] 066792465
I peggiori [illegible] della nostra vita di Emilio Martinez Lazaro, con G. Diego. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

L'epoca fascista nel nuovo film di Zeffirelli

FRANCO Zeffirelli racconta dal 1935 la propria infanzia e adolescenza fiorentine e la colonia inglese (circa 18.000 persone) che aveva scelto Firenze come propria casa e non immaginava di poter essere considerata una comunità nemica, espropriata, imprigionata o espulsa, quando nel 1940 l'Italia entrò nella seconda guerra mondiale dalla parte dei tedeschi.
Protagoniste diventano alcune vecchie signore inglesi e una loro amica-nemica americana, guidate da Maggie Smith, Lady fascista che si fa ricevere da Mussolini, prende il tè con lui, crede alle sue assicurazioni di «personale protezione», cambia idea soltanto assai tardivamente. A volte un po' ridicole, le vecchie signore restano emblemi di civiltà, di cultura, di buone maniere e di sentimenti generosi, a contrasto con i fascisti brutali, bugiardi, ignoranti e ladri. Le attrici angloamericane sono meravigliose: anche Cher è eccellente nella parte di un'americana ricchissima, ex ballerina di Ziegfield stravagante innamorata dei quadri; e Joan Plowright è perfetta.
La qualità del film senza stile sta nelle interpretazioni, nel soggetto fuori del comune, in una sincera affettuosità e nostalgia.

UN TÈ CON MUSSOLINI
di Franco Zeffirelli, con Maggie Smith, Joan Plowright, Massimo Ghini. Coproduzione [illegible] e Inghilterra, 1999.
[Madison 1, Roxy [illegible] Topazio]

CAPRANICHETTA
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
[illegible] sporchi di Sam Raimi, con Bill Paxton, Billy Bob Thornton. Orario 17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible]
via Cassia 692 [illegible] [illegible]3251607
Sala 1 Festival Disney **Genitori in trappola** Orario 18.00 L. 5.000 **La balia** Orario 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

CINEMALUCKYBLU
Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
Caimano e [illegible]del di Rose Troche, con Kevin McKidd, Hugo Weaving. [illegible] 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
The corruptor di James Foley, con Chow Yun-Fat, Mark Wahlberg VM14. [illegible] 17.45-20.15-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI
viale della Pineta 15, Villa Borghese tel. [illegible]
Chiuso per lavori

DELLE MIMOSE
via Vibio Mariano 20 tel. 063326I019
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di e con J. Frakes. Orario 17.30-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Terapia e pallottole** Orario 18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La prima [illegible]** [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **In dreams** Orario 18.00-20.15-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 18.00-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni. Orario 18.00-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol; con Sandrine Bonnaire. Orario 18.00-20.10-22.30 L. 8.000

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Il poema [illegible] di Samantha Lang, con Pamela Rabe, Miranda [illegible]. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. 068070245
Terapia e pallottole di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 17.45-20.15-22.30 L. 8.000

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
La spirale della vendetta di [illegible] Irvin, con Timothy Hutton, Harvey Keitel. [illegible] 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

EMPIRE 2
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652
Chiusura estiva

[illegible]
piazza in Lucina 41 tel. [illegible]
Segreti di Jocelyn Moorhouse, con Michelle Pfeiffer, Jessica Lange. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

EURCINE
via Liszt 32 tel. [illegible]
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Terapia e pallottole** Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]
[illegible] **[illegible]** di Andrea Zaccariello, con Piero Natoli, Eliana Miglio. Orario 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

EUROPA
corso Italia 107 tel. 0644249760
Senza nome e senza regole di Benny e Jackie Chan, con Jackie Chan. Orario 18.00-20.30-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR
via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible]
Sala 1 **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il [illegible]** di B. Thomas, con [illegible] Murphy, K. Platt. Orario 17.30-19.00-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 3 **I peggiori anni della nostra vita** di E. Martinez Lazaro. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

FARNESE
Campo de' Fiori 56 [illegible]
Scherzi del cuore di Willard Carroll; con Gillian Anderson, Ellen Burstyn. Orario 17.40-20.15-22.30 L. 8.000

FIAMMA
via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Il barbiere di [illegible]** Orario: 18.30-22.00 L. [illegible]
[illegible] **La voce [illegible]** Orario 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

GALAXY
via P. Maffi, 10 tel. 0661662378
Marte **Cube - Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer, Nicky Guadagni, David Hewlett, Andrew Miller. Orario: 18.[illegible] L. [illegible] 20.30-22.30 L. 8.000
Saturno **Gaam** di Andrea Zaccariello [illegible] Piero Natoli, Eliana Miglio. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **Romance** di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin, François Berléand, Rocco Siffredi. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Venere **Genitori in trappola** di Nancy Meyers, con Dennis Quaid, Lindsay Lohan, [illegible] Richardson. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Giove **The corruptor** di James Foley, con Chow Yun-Fat, Mark Wahlberg VM14. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GARDEN
viale Trastevere 246 tel. 065812848
Romance di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250299
Chiusura estiva

GIULIO CESARE
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes, con Patrick Stewart, Jonathan Frakes. Orario 17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Gaam** di Andrea Zaccariello, con Piero Natoli, Eliana Miglio. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **EDtv** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GOLDEN
viale Taranto [illegible] tel. 0670496602
Chiusura estiva

GREENWICH
via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Buena vista social club** di Wim Wenders, con Ry Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Il caso Winslow** di David Mamet, con Nigel Hawthorne, Jeremy Northam. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il colore della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Gregorio VII 180 tel. 066380600
[illegible] amici, un [illegible], un fu[illegible] di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.40-20.40-22.30 L. [illegible]

HOLIDAY
largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326
A proposito di uomini di Zoe Clarke Williams. Con Sean Young, [illegible] Heard. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. [illegible]

INTRASTEVERE
via [illegible] Moroni 3/A (piazza Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 **The war zone - Zona di guerra** di Tim Roth. Con Ray Winstone, Lara Belmont. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La balia** di Marco Bellocchio, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Pola X** di Leos Carax, con Guillaume Depardieu, Katerina Golubeva. Orario 17.15-20.10-22.30 L. 8.000

JOLLY
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Letters from a killer** di David Carson; con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis; con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

KING
via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **[illegible] l'insurrezione** Orario 17.40-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible]** Orario 17.20-19.55-22.30 L. 13.000

LUX
via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298171
Sala 1 **[illegible]pia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow. Orario 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 2 **La fortuna di Cookie** di Robert Altman, con Glenn Close. Orario 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **[illegible] corruptor** di James Foley, con Chow Yun-Fat VM14. Orario 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 4 **Scherzi del [illegible]** di [illegible] Carroll, con Gillian Anderson, Ellen Burstyn, Sean Connery. Orario 20.20-22.[illegible] L. 10.000
Sala 5 **[illegible]** di Ron Howard, con Matthew McConaughey, Jenna Elfman, Woody Harrelson. Orario 20.30-22.50 L. 10.000
Sala 6 **La balia** di Marco Bellocchio, con Valeria Bruni Tedeschi. Orario 20.30-22.30 L. 10.000

[illegible]
via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Un tè con Mussolini** di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 **Scherzi del cuore** di Willard Carroll, con Gillian Anderson. Orario: 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Pleasantville** di Gary Ross, con Tobey Maguire, Jeff Daniels. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Geoffrey Rush. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Lulu on the bridge** di Paul Auster, con Harvey Keitel, [illegible] Sorvino. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. 0678636086
Sala 1 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes; con Patrick [illegible], Jonathan Frakes. Orario 17.45 L. [illegible] 20.10-22.30 L. 10[illegible]
Sala 2 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Laurence Fishburne. Orario 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis, con Robert De Niro. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. [illegible]000
Sala 4 **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

MAJESTIC
via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso

METROPOLITAN
via del Corso 7 tel. 063200933
Matrix di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves. Orario 17.00-19.55-22.30 L. 8.000

MIGNON
via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Buena vista social club** di Wim Wenders, con Ry Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **L'ospite** di Alessandro Colizzi, con Ennio Fantastichini, Umberto Orsini. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

MISSOURI
via E. Bombelli 25 tel. 065583193
Sala 1 **[illegible] riservata**
Sala 2 **[illegible] riservata**
Sala 3 **Sala riservata**

NEW YORK
via Cave 36 tel. 067810271
I peggiori anni della nostra vita di E[illegible] Martinez Lazaro. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA
via in Lucina 16/G tel. 066861068
Sala A **A casa di Irma** di Alberto Bader, con Valeria Milillon, Rosalinda Celentano. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala B **[illegible]** di Vittorio De Sica. Con Franco Interlenghi, Rinaldo Smordoni, Maria Campi. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. 065818116
L'[illegible] O[illegible] VO di e con Orson Welles. Orario 18.15-20.25-22.30 L. [illegible]

ODEON 1
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves. [illegible] 20.20-22.50 L. 10.000
Sala 2 **Star Trek: l'insurrezione** di Jonathan Frakes. Orario 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 3 **Piovuta dal cielo** di Bronwen Hughes, con Ben Affleck. Orario 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 4 **[illegible]** di Ron Howard; con [illegible]thew McConaughey. Orario 20.30-22.50 L. [illegible]

PARIS
via Magna Grecia 112 tel. [illegible]
[illegible] amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

PASQUINO
Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Terapia e pallottole VO di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 16.15-18.15-20.15-22.15 L. 8.000

QUATTRO FONTANE
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 Fantafestival **Kakavine** 16.00 **Spellon** 18.00 **Urban ghost story** 20.30 **[illegible]** 22.30 L. 8.000
Sala 2 Fantafestival **Uno abito da sposa macchiato di sangue** 15.30 **Il diabolico dottor [illegible]** 18.30 **Il museo di Margaret** 20.45 **Matador** 22.30 L. 8.000
Sala 3 Fantafestival **Le notti di Salomè** 16.00 **Nightmare 6** 18.45 **Il dio de la bestia** 20.30 **Satori di un delitto** 22.30 L. 8.000
Sala 4 Fantafestival **Peccato** 16.30 **Shining** 18.15 **Alice sweet Alice** 22.30 L. 8.000

QUIRINALE
via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **Romance** di Catherine Breillat; con Caroline Ducey. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Plunkett & Macleane** di Jake Scott; con [illegible] Carlyle, Jonny Lee Miller. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

QUIRINETTA
via Minghetti 4 tel. [illegible]
L'altra [illegible] di beverly [illegible] VO di Tamara Jenkins. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

REALE
piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 Festival Disney **Genitori in trappola** di Nancy Meyers; con Dennis Quaid, Linsay Lohan. Orario 17.30-20.00-22.30 L. 5.000
Sala 2 **Taxxi** di Gerard Pires; con Sam Naceri, Frederic Diefenthal. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

RIALTO
via IV Novembre 156 tel. 066790763
Il corpo dell'anima di Salvatore Piscicelli, con Roberto Herlitzka, Raffaella Ponzo. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

RITZ
viale Somalia 109 tel. 0686205683
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. 064880883
[illegible] Suaré di Ferzan Ozpetek, con Marie Gillain, Alex Descas, Lucia Bosè. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel. [illegible]
La [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] ET NOIR
via Salaria 31 tel. [illegible]
I peggiori anni della nostra vita di Emilio Martinez Lazaro. [illegible] 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

ROYAL
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Best men - Amici per la pelle** di Tamra Davis, con Dean Cain. Orario 17.00-18.50-20.40-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Romance** di Catherine Breillat; con Caroline Ducey, Sagamore Stévenin. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROXY MULTISALA
via L. Luciani 52 tel. [illegible]
Rubino **[illegible] balia** Orario 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]
Zaffiro **[illegible] - Il cubo** [illegible] 20.20-22.20 L. 7.000
Smeraldo **Pleasantville** Orario: 17.40-20.05-22.30 L. 7.000
Topazio **Un tè con Mussolini** Orario 17.40-20.10-22.40 L. 7.000

SALA TROISI
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
Tre amici, un matrimonio, un funerale di Matt Reeves, con B. Hershey. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

SALA UMBERTO
via della Mercede 50 tel. 066794753
Pleasantville di Gary Ross, con Tobey Maguire, Jeff Daniels. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

[illegible]
[illegible]gamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **L'[illegible] faccia di beverly Hills** di Tamara Jenkins, con Natasha Lyonne, Alan Arkin. Orario 18.10 L. 8.000 20.20-22.50 L. [illegible]
Sala 2 **Il [illegible] della menzogna** di Claude Chabrol, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin. [illegible] 18.00-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 Festival Disney **Genitori in trappola** di Nancy Meyers. Orario 18.00-20.20-22.30 L. 5.000
Sala 4 **Dolce far niente** di Nae Caranfil; con François Cluzet, Isabella Ferrari, [illegible]. Orario 18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. [illegible]
Piovuta dal cielo di Bronwen Hughes, con Ben Affleck, Sandra Bullock. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible]
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
La balia di Marco Bellocchio; con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi. [illegible]: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

TRIANON
via Muzio Scevola [illegible] tel. 067858158
Sala 1 **[illegible] faccia di Beverly Hills** di Tamara Jenkins. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **The war zone - [illegible] guerra** di Tim Roth. [illegible] 18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **[illegible] - Il cubo** di Vincenzo Natali, con Nicole De Boer. Orario 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **A casa di Irma** di Alberto Bader; con Valeria Milillon. Orario 18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 5 **Dolce far niente** di Nae Caranfil, con François Cluzet. Orario 18.00-20.15-22.30 L. 8.000

TRISTAR MULTIPLEX
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801494
S.Blu **I peggiori anni della nostra vita** di Emilio Martinez Lazaro. Orario: 20.15-22.30 L. 7.000
S.Rossa **The corruptor** di James Foley; con Chow Yun-Fat VM14. Orario: 20.25-22.40 L. 7.000
S.Verde **Gaam** di Andrea Zaccariello; con Piero Natoli, Eliana Miglio. Orario 20.20-22.40 L. 7.000

UNIVERSAL
[illegible] Bari 18 tel. 0644231216
Romance di Catherine Breillat, con Caroline Ducey, Sagamore [illegible]. 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible] VILLAGE [illegible]
viale Parco de' Medici [illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski. Orario 16.20-19.10-22.00 L. 10.000
Sala 2 **[illegible]** di James Foley; con Chow Yun-Fat, Mark Wahlberg VM14. Orario 15.40-18.10-20.40-23.00 L. 10.000
Sala 3 **Letters from a killer** di David Carson, con Patrick Swayze. [illegible] 15.10-17.30-19.50-22.10 L. [illegible]
[illegible] **[illegible] dal cielo** di Bronwen Hughes; con Ben Affleck. Orario 15.00-17.40-20.00-22.20 L. 10.000
Sala 5 **Genitori in trappola** di Nancy Meyers; con Dennis Quaid. Orario. 14.00-16.30-19.00 L. [illegible] **[illegible] perfetto** di David Nutter. Orario 21.50 L. 10.000
Sala 6 **EDtv** di Ron Howard; con Matthew McConaughey, Jenna Elfman. Orario: 15.50-18.30-21.00 L. 10.000
Sala 7 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis. Orario: 15.35-18.00-20.30-22.50 L. 10.000
Sala 8 **Star Trek: l'i[illegible]** di Jonathan Frakes; con [illegible] Stewart, Jonathan Frakes. Orario. 15.20-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 9 **Matrix** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves. Orario. 15.30-18.20-21.10 L. 10.000
Sala 10 **[illegible]** di Ron Howard; con Matthew McConaughey, Jenna [illegible]. Orario. 14.15-16.45-19.35-22.15 L. 10.000
Sala 11 **[illegible]** di Larry e Andy Wachowski; con Keanu Reeves. Orario. 14.25-17.15-[illegible]55 L. 10.000
Sala 12 **Terapia e pallottole** di Harold Ramis. Orario 14.30-16.55-19.15-21.35 L. 10.000
Sala 13 **[illegible] finale** di Danny Cannon; con Jennifer Love Hewitt. [illegible] 15.55-18.15-20.25-22.45 L. 10.000
Sala 14 **Cube - Il [illegible]** di Vincenzo Natali, con [illegible] De Boer. Orario 14.35-16.35-18.35-20.35-22.35 L. [illegible]
Sala [illegible] **[illegible] amici, un [illegible], un [illegible]** 15.45-18.05-20.15-22.25 L. [illegible]
Sala 16 **Harem Suaré** di Ferzan Ozpetek; con Marie Gillain. Orario 16.05-18.25-20.45-23.05 L. 10.000
Sala 17 **La [illegible]** di Carl Franklin. Orario 16.15-19.05-21.45 L. 10.000
Sala 18 **Star Trek: l'i[illegible]** di Jonathan Frakes. Orario 14.05-16.25-18.55-21.15 L. [illegible]

D'ESSAI

[illegible] via P. Magno, 27 tel. 063216283
Sala A **La polveriera** Orario 20.30-22.30.
Sala B **Train de vie** Orario. 20.30-22.30.
Sala C **Dancing dark** Orario 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ing. [illegible] tessera
[illegible] Lumière. **[illegible] trappola** Orario 18.00 **Psyco** Orario 20.00 **Gli uccelli** Orario [illegible]
Sala Chaplin. **Elizabeth** VO Orario. 18.20 **L'amica del cuore** Orario: 20.30-22.[illegible]

DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 06 442[illegible] **La vita è bella** Orario. 18.00-20.15-22.30

DETOUR via Urbana, 47/a, tel. [illegible]
[illegible] Orario. 21.00. A seguire. **The [illegible] e The Alphabet**

DRIVE IN P.zza Fonte degli Acilii, 6/9 tel. [illegible]9.
[illegible] Orario. 21.30-23.30.

GRAUCO via Perugia, 34 tel. [illegible]
[illegible] la Mariposa VO Orario: [illegible] VO Orario. 21.00.

[illegible] PALOCCO via Apelle, 1, tel. [illegible]16710.
Padrona del [illegible] Orario: 21.15.

[illegible] p.za S. Egidio, 10 tel. 065803622
Sala 1 **Psycho** VO Orario. 16.30-18.30-20.30-[illegible]. Sala [illegible]

[illegible] via G.B. Tiepolo, 13/A tel. [illegible]59.
Il vendere - la vendita Orario. 18.30-20.30-22.30

TIZIANO via G. Reni, 2, tel. 063236588.
A prima vista Orario: 20.20-22.30.

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in [illegible] ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, valzer delle poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

[illegible]

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata aula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, una delle peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, non dà indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verranno fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare le due ipotesi, Bresso o Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, senza apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi e 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al partito popolare, 3 ai [illegible]liani, uno ciascuno al verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 seggi a Forza Italia, [illegible] ad Alleanza nazionale, 2 alla Lega Nord [illegible] Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria [illegible] Polo, [illegible] della coalizione a 5 con Alberto Ferrero presidente, anche in questo caso senza apparentamenti. I [illegible] seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, a Forza Italia, 8 sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, 3 ai Democratici, 2 ciascuno a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, scremata la corsa alla presidenza, restano due settimane per la volata finale fra [illegible]rcedes [illegible] (42,9 per cento) e Alberto Ferrero (38 per cento). La differenza, emersa dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa, ma due comitati elettorali studiano le ultime mosse per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - senza indulgere nel ponte di San Giovanni - e chi [illegible] ha scelto gli altri otto [illegible] presidenti a spostare la preferenza [illegible] accordi.

Bresso [illegible] l'effetto Castellani sul voto in città, Ferrero è alla ricerca di [illegible] maggior visibilità. [illegible] da entrambi viene anche posta [illegible] oltre [illegible] mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possano coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei [illegible] per l'Europa, intanto smentisce che [illegible] l'appoggio al Polo, se non ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

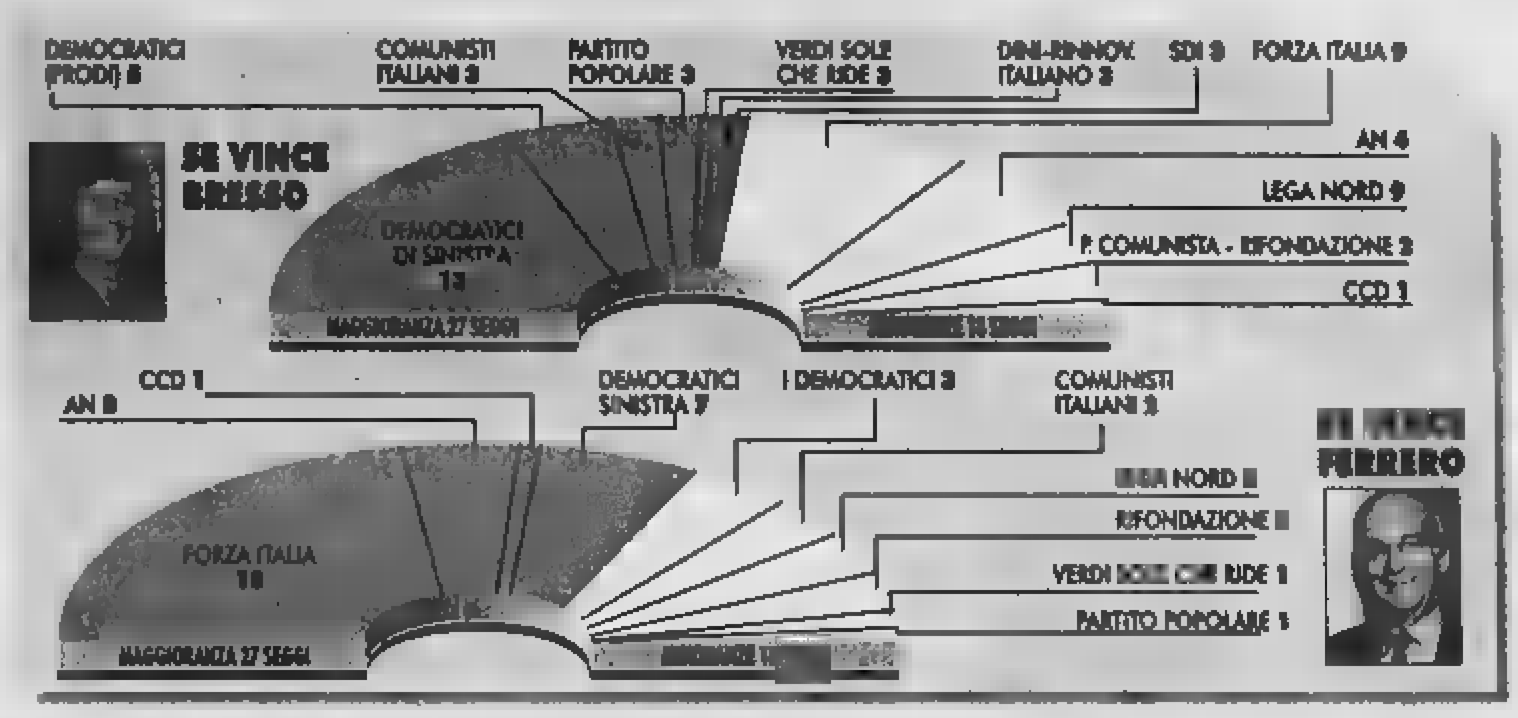
I sostenitori della Bresso, oltre [illegible] centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di [illegible] Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballot[illegible]o.

Ma ieri mattina, in casa Ds, in corso Vinzaglio, sono già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori di casa Nigra, Esposito e Chiamparino, [illegible] Bresso defilata, ma esplicitamente favorevole [illegible] una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si è presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angela Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente che non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gamba», [illegible] all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti della coalizione. Qualcuno ha azzardato [illegible] giunta ipotetica. I Ds potrebbero con[illegible] i loro 4 posti: Silvana Ac[illegible] ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei [illegible]. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero 2 posti (ma ne hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma sono solo ipotesi preliminari.

[illegible]

Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) [illegible] vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

[illegible] Trapasso

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, [illegible] consiglieri uscenti, di operai ma anche di persone che entrano per la prima volta in politica. E' questa la fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna sono stati eletti già al primo [illegible] (li evidenziamo in neretto); [illegible] dei restanti 14 è legato al [illegible] di uno dei due aspiranti alla presidenza. [illegible] legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arriva fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista [illegible] nomi degli [illegible] partito per partito.

[illegible] Italia, primo partito conquista 8 seggi. A questi, in caso di sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato del Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna [illegible] consiglieri. Ecco i «sicuri» a meno di ricorsi ed eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, Giacomo Portas, Massimo Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe Cerchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiacono.** In caso di vittoria di Ferrero, la squadra azzurra si allarga: Giuseppe Iannò, Francesco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria [illegible] Pallavicini, Massimiliano [illegible] e Cosimo Curiale.

I democratici di sinistra conquistano subito sei consiglieri più, in caso di sconfitta, un seggio per il candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato, Levio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco e Angelo Auddino.** Se la presidente uscente viene riconfermata porta con [illegible] anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goia, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.

Quattro gli eletti sicuri per Alleanza [illegible]zionale: **[illegible] Vignale, Massimiliano Motta, [illegible]ini Tognoli e Cesare Formisano.** Se Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I Democratici entrano per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Morra, Mario Cassardo e Mariella De Paoli.** Se al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i Comunisti Italiani: **[illegible] Chiappa e Barbara [illegible].** Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno [illegible] con un proprio candidato sindaco conquistano due seggi a [illegible] tali dovrebbero restare a meno di apparentamenti con una delle due coalizioni. Per il Carroccio: **Mario Borghezio e Gianfranco Novero.** Per Rifondazione: **Elio Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il **partito popolare - Piergiorgio [illegible]** - e per i **Verdi: Vincenzo Galati.** Se il centro-sinistra vince, grazie al premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il Ccd: [illegible] Chiono. In [illegible] di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale [illegible] due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la **Lista Dini-Rinnovamento Italiano-Pensionati** è legato alla vittoria [illegible] Mercedes Bresso al ballottaggio. Sdi e uomini di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco di Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco [illegible] Cuorgnè) solo grazie al premio [illegible] maggioranza.



Bepy Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

A Mirafiori

Forza Italia primo partito

[illegible] primo partito nella operaia Mirafiori [illegible] Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in [illegible]: i Democratici [illegible] sinistra con il 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) e i [illegible]tiani (4,16). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece ottenuto il maggior numero di consensi (quasi il 15 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il [illegible] cittadino con il 14,29 per cento.

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno raggi[illegible] l'11,58 per [illegible], il massimo in città. Il quartiere «clou» per Forza Italia e Alleanza nazionale è la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero di consensi: 27,68 per cento. Analogo il trend di An che fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per cento.

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato ottenuto per il rinnovo del Consiglio provin[illegible] non si può parlare di disfatta del Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che ammette: «Certo, c'è [illegible] un grave e marcato arretramento nel voto europeo, ma la situazione non è drammatica».

A giudizio del parlamentare il «dissolvimento» del partito «non è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radica[illegible] territoriale i popolari continuano [illegible] essere un punto [illegible] politico». Ed è partendo da qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con il loro arretramento si corre il rischio concreto di far tramontare la stessa esperienza del centro sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: sarebbe «inutile».

Lista Bonino

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il massimo dei [illegible] rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per[illegible]. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), [illegible] (12,9), Torino (12,6), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre è di gran lunga prima a Bra, la sua città d'origine, nella quale, con 4617 voti, ha raggiunto il 28,2 per cento. [illegible] dove, come non ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo della Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto la sua lista non era presente alle elezioni comunali, nelle quali una coalizione di centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco uscente Franco Guida.

Europee

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest [illegible] a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 voti), Gianni Vattimo (67.992), Fiorella Ghilardotti (67.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). Rc: Fausto [illegible] (70.025). Lega Nord: Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). [illegible] Italia: Silvio Berlusconi (988.634); [illegible]faele [illegible] (156.268), Mario Mauro (99.293), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.598); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.516). Lista Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4631).

La sinistra

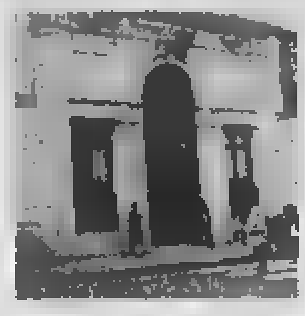
E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce con difficoltà dalle elezioni di domenica scorsa in numerose roccaforti defi[illegible] «rosse». Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che ave[illegible] visto la riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il cen[illegible]-sinistra aveva accusato cali di consenso, tanto che la rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta per un soffio. [illegible] la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, riavvicinandosi al dato municipale di due anni fa.

La federazione di corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, nel voto [illegible] le comunali, in diversi centri [illegible] Torino, la Quercia [illegible] tre-quattro punti. Anche [illegible] resta distante da quel [illegible] per cento ottenuto nel '95 in provincia.

IN BREVE

L'ospedale [illegible] inaugura [illegible] nuovi reparti



ALESSANDRIA. Due nuovi reparti in ospedale: [illegible] un miliardo e 300 milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati secondo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori [illegible] dotati di una sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stanze divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, [illegible] la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano di un trattamento post ricovero».

L'Agnesi in vendita? [illegible]

[illegible] Sindacati in allarme per le voci di un'imminente cessione dell'Agnesi, ora nelle mani della compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni scorsi emissari di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che sia questione di un paio di settimane. I nomi? Si parla di un interessamento della Chiari e Forti di Milano presieduta da Giulio Malgara.

[illegible] Natale Molon [illegible] questore [illegible] Cuneo

CUNEO. Natale Molon, 67 anni, questore di Cuneo dal 20 ottobre '90 al 14 marzo '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.

[illegible] santuario [illegible] Oropa verrà costruito depuratore



BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che non è ancora allacciato alla rete [illegible]gnaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto in estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli ed i carico inquinante aumenta di conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente.

[illegible] allo [illegible] intitolato a David

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo stadio di sci intitolato a Leonardo David, campione azzurro morto 14 anni fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, saranno due, una per lo slalom e una per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà un miliardo e 694 milioni.

Fortezza Priamar aperta in estate

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar il cuore dell'estate savonese. A luglio e agosto la fortezza [illegible] aperta tutte le sere [illegible] spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

Max Gazzè a [illegible] inaugura il «Giugno [illegible]»



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che si concluderà il 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le risorse che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

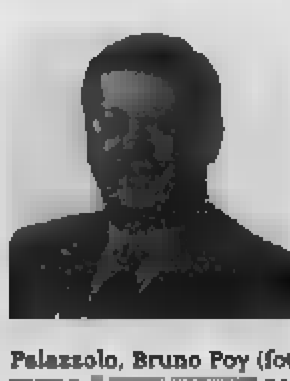
[illegible] traghetti [illegible] a Genova

GENOVA. Venerdì [illegible] giugno a Genova [illegible] inaugurata la stazione del nuovo terminal traghetti. La struttura che si chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: [illegible] bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di accoglienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì sera salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, [illegible] [illegible] Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese con interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari. È accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato [illegible] anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.

Argini del Po, i lavori nel mirino dei sindaci



PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini del Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade del paese dei camion diretti alla cava con un peso superiore alle 20 tonnellate, si è aggiunto un provvedimento analogo firmato nei giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima [illegible] per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per controllare la stabilità dei ponti e delle banchine laterali. «Il passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione delle risaie, che aggrava già di per sé la tenuta delle strade».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Giugno 1999
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.663 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, [illegible] - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

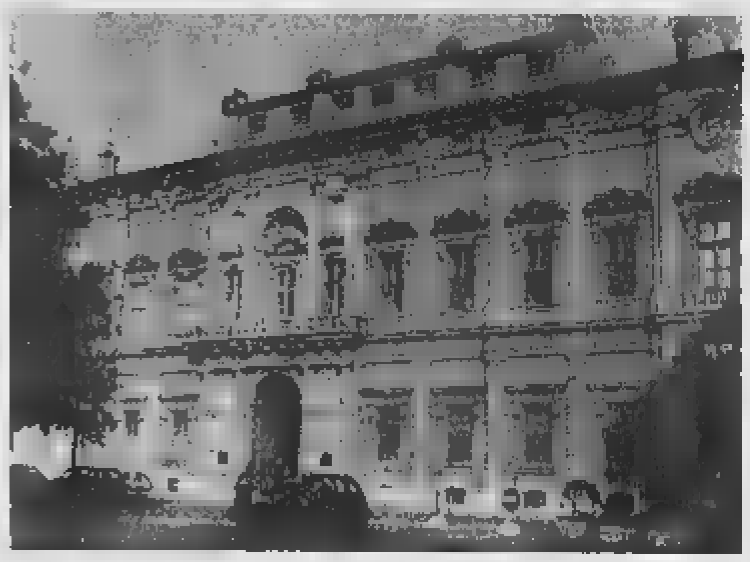
Verso il ballottaggio Palenzona-Cavallera: si comincia dai calcoli sulla «forza» dei vari schieramenti in lizza

Provincia, due ipotesi di Consiglio

Le ripartizioni dei seggi se vince l'uno o l'altro




L'obiettivo [illegible] Palazzo Ghilini (sotto). Qui a fianco i due contendenti: Fabrizio Palenzona che parte da 104.577 voti (40,4%) e Ugo Cavallera che ha avuto al primo turno 98.201 voti pari al 38%



[illegible]
ALESSANDRIA

I ds, bene che vada, con tre consiglieri in meno; i popolari che, nonostante tutto, potrebbero addirittura migliora[illegible] rispetto il [illegible] dei propri rappresentanti rispetto al '95; il Pdci che entra in Consiglio provinciale solo se vince Palenzona, oppure se la Lega si «apparenta» con Cavallera. E poi i gruppi «vittime» dei due candidati: se vince il centrosinistra sarebbe An a perdere [illegible] dei due seggi a favore di Cavallera; [illegible] al contrario si impone il Polo [illegible] i ds [illegible] dover concedere, eventualmente, [illegible] Palenzona il posto di uno dei loro cinque eletti.

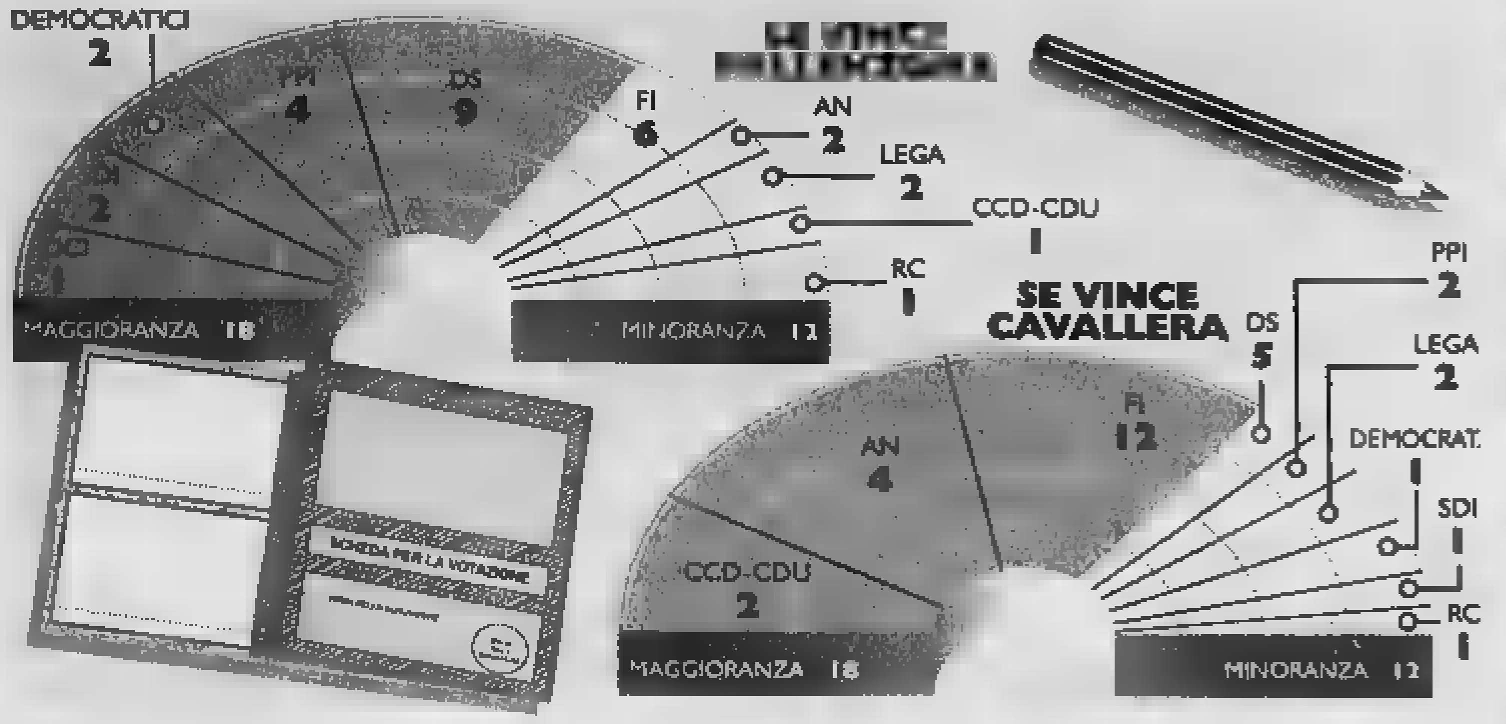
Con la solita ridda di ipotesi, questa volta finalmente basate su numeri «veri», s'è iniziata la fase due dell'elezio[illegible] della [illegible] Amministrazione provinciale. Il primo passo è ovviamente capire quanti entreranno in consiglio di ogni liste [illegible] vince l'uno [illegible] se vince l'altro. I due grafici qui a fianco illustrano la situazione al [illegible]to: ma non [illegible] possono escludere «variabili» durante i prossimi giorni. Prima fra tutte l'«apparentamento» [illegible] un partito escluso con una delle due coalizioni che si sfidano.

Ci [illegible] diverse possibilità. Ad esempio, se la Lega [illegible]desse di traghettare [illegible] il centro-destra, in caso di vittoria di Cavallera il Carroccio raddoppierebbe i consiglieri (da [illegible] a 4), rosicchiandone due a FI, uno ad An e uno al Ccd-Cdu. [illegible] in minoranza i due posti lasciati liberi andrebbero uno ai [illegible] [illegible] [illegible] appunto ai comunisti, altrimenti esclusi. Sembrano giochetti matematici. In realtà molti candidati in queste ore stanno facendo calcoli analoghi per capire le possibilità di elezione.

Il sistema elettorale infatti non [illegible] maggioritario ma proporzionale: premia le migliori percentuali di suffragi ottenute dai singoli candidati della stessa lista e [illegible] mira, come invece può sembrare a prima vista, a nominare un consigliere per ognuno dei 30 collegi.

Nel '95 ad esempio rimasero a bocca asciutta Gavi, Casale II e III, Alessandria I, II [illegible] III, Alessandria-S. Salvatore, Ozzano-Vignale. In compen[illegible] si ritrovarono [illegible] due consiglieri: Castelnuovo S., Novi II, Arquata-Borghetto, Viguzzolo, Ovada, mentre Mombello ne vide eletti addirittura tre.

PREFERENZE A PAGINA 36



A destra pausa di riflessione

La «prima volta» del Ccd-Cdu Il crollo di Alleanza nazionale

ALESSANDRIA



Massimo Griffini, An: «E' vero che [illegible] la Lega, ma i giochi sono tutti aperti»

Il centrodestra esulta ma non troppo. Alleanza nazionale ha recuperato nel rush finale, ma si attesta solo all'otto per cento, perdendo due punti. «Abbiamo recuperato - commenta Massimo Griffini, consigliere regionale An -, ci sono [illegible] candidati consiglieri provinciali che hanno avuto ottimi risultati, come Bonadeo che ha raggiunto il 17,1 per cento. Il partito ha risentito dell'andamento nazionale. Tra l'altro c'è un dato che nessuno ha ancora considerato, [illegible] quei trentamila voti dati solo al presidente, che nella scorsa edizione [illegible] sarebbero stati conteggiati, mentre adesso sono validi. E' una chiara indicazione degli elettori, che votano il candidato presidente ma non i partiti». Per gli apparentamenti, poi, tutto ruota [illegible] alla Lega, possibile «ago della bilancia» per lo schieramento di Ugo Cavallera: «E' vero, ma i giochi sono [illegible] tutti aperti - aggiunge Griffini -. Per Palenzona bisogna vedere se Rifondazione, dopo le vicende nazionali, stipulerà accordi». Non esulta neanche Piercarlo Fabbio, uno dei responsabili provinciali di Forza Italia: [illegible] problema [illegible] successo elettorale è la sua coniugazione nella realtà per governare. Credo che l'azione da condurre in F[illegible] Italia sia la costruzione di un rapporto con quelle realtà amministrative che hanno assunto il cambiamento [illegible] realtà della loro vita politica». Un successo che si può coniugare con [illegible] Lega, allora? «Non esiste solo la Lega e ci sono anzi altre forze politiche e formazioni minori - spiega Fabbio -. Per esempio il partito dei pensionati: bisogna creare formazioni politiche più rappresentative per [illegible] intenso dialogo con le classi dirigenti». Con il Carroccio, comunque, Fabbio è convinto di avere un «dialogo costruttivo» [illegible] nel passato: «Certo, non riproponiamo la stessa soluzione» conclude Fabbio. «Non c'eravamo nelle scorse elezioni e adesso abbiamo il 4,9 per cento - dice Luigi Daricco coordinatore Ccd-Cdu -. Abbiamo già un rappresentante, se vince Cavallera ne avremo due. Per quanto riguarda le alleanze, sono di quelli che non si [illegible] di partecipare [illegible] [illegible] per vincere. Comunque, prima di decidere sugli apparentamenti è meglio riflettere». [a. m.]

La Lega rifiuta l'isolamento

Rossi: «Necessario apparentarsi ma sarà il direttivo [illegible] decidere»

Franco Mar[illegible]
ALESSANDRIA



Oreste Rossi ritiene che la Lega debba apparentarsi con uno dei due candidati che andranno al ballottaggio

«Restare isolati non paga, abbiamo visto come è andata alle Europee: ora cerchiamo di non ripetere l'errore». Il parlamentare del Carroccio, Tino Rossi, candidato alla presidenza della Provincia e penalizzato [illegible] un deludente 12 per cento, il gior[illegible] dopo la sconfitta ritiene di dover ricercare un possibile accordo con uno dei due candidati, Fabrizio Palenzona del centrosinistra e Ugo Cavallera del Polo, che il 27 giugno andranno al ballottaggio.

«Personalmente - dice Rossi - ritengo che si debba incontrarli per capire sino a che punto siano disponibili a recepire almeno i punti più significativi del nostro programma, assicurando poi l'appoggio a chi dimostra maggiore disponibilità. [illegible]rebbe un accordo a livello amministrativo locale, questo dovrebbe rendere più facili le cose».

Il parlamentare leghista ritiene che, [illegible] c'è possibilità di accordo, non deve essere un generico [illegible] ad appoggiare l'uno o l'altro dei candidati in corsa. E' preferito l'apparentamento. «Sono favorevole a questa ipotesi - dice - perchè se impegno c'è deve essere completo, mentre [illegible] il semplice appoggio [illegible] si ha alcuna garanzia che poi venga rispettato». Tino Rossi ha già discusso la situazione con i sindaci di Alessandria e Acqui, Calvo e Bosio, e con il segretario provinciale della Lega, Fabio Faccaro, il quale dovrebbe incontrare i due candidati alla presidenza. Proprio Faccaro [illegible] dimostra, almeno al momento, più prudente.

«E' opportuno - dice - discuterne con il [illegible]tro direttivo regionale, sentire qual'è la linea del movimento, anche a livello locale. Vanno ascoltate le intenzioni dei candidati per valutare cosa propongono e poter dire la nostra. Certo, restare isolati può essere un danno, ma occorre vedere co[illegible] c'è nei loro programmi per giudicarlo». Domenica ci sarà la tradizionale manifestazione della Lega [illegible] Pontida. Sarà anche l'occasione per discutere e analizzare il dopo sconfitta.

Il centrosinistra [illegible]

Il Pdci punta su Rifondazione ma c'è chi guarda al Carroccio

ALESSANDRIA



Rocchino Muliere, segretario provinciale Ds: il centro sinistra apre il confronto sul programma

Ieri sera, Palenzona ha avuto un incontro di lavoro con gli esponenti del ppi provinciale. Ieri mattina c'è stata una riunione tra le forze della coalizione, un'altra è prevista oggi. Il centrosinistra studia la strategia da seguire in vista del voto di ballottaggio per la Provincia.

«Apriremo un confronto sul programma - spiega Rocchino Muliere, segretario dei Ds - anche con le forze rimaste fuori dalla competizione. Poi ci rivolgeremo ancora agli elettori per ribadire i buoni risultati ottenuti dall'amministrazione Palenzona». Di ricerca di «convergenze sul programma» parla anche Riccardo Lenti, dei Democratici: «Non poniamo nessuna preclusione, lo spirito è comunque di unire, non di dividere».

Sulla necessità di «non andare alla frammentazione» [illegible] di lavorare per il rafforzamento della candidatura di Palenzona concorda Carlina Gatti, dei popolari: «E' questo il mandato che il partito, che ritiene di aver dato un importante contributo al risultato elettorale, affida al presidente».

Pierangelo Taverna, segretario dei socialisti democratici italiani, pone l'accento sulla necessità di «rinsaldare e migliorare i rapporti nella coalizione», sottolineando però che «occorre anche cercare alleanze all'esterno, coinvolgere le forze presenti sul territorio e che hanno una realtà politica che non si può ignorare».

Adriano Icardi, del [illegible]sti italiani, non ha dubbi: i primi ad essere coinvolti devono essere gli esponenti di Rifondazione. «Penso che si troverà un'intesa sui programmi: deve esserci subito un contatto». Icardi preannuncia pure un intenso sforzo per quanto riguarda la sensibilizzazione degli elettori: «Andremo caso per caso, almeno nell'Acquese».

C'è chi si interroga su un'eventuale apertura del centrosinistra alla Lega. «Un apparentamento con il Carroccio mi sembra un po' strano - commenta Icardi -. Comunque sarà Palenzona a dover dire l'ultima parola». (m. fa.)

Novi, Lovelli è baldanzoso

«Più forte di tanti colpi bassi dei rivali»

[illegible]
NOVI LIGURE

Dopo la paura di non superare il 50% [illegible] sindaco [illegible] Novi, Mario Lovelli, ostenta sicurezza ed [illegible] quasi risentito [illegible] chi [illegible] in dubbio la portata della sua vittoria. [illegible]disce di considerare un successo l'elezione al primo turno.

Ancora una volta ha evitato il ricorso al ballottaggio, ma ha perso il 7% rispetto alle precedenti amministrative. Non crede sia [illegible] [illegible] significativo di cui tener conto?

«Vi [illegible] [illegible] presentarmi un sindaco che abbia [illegible] in due candidature consecutive l'elezione immediata».

Sì, però che spiegazioni dà [illegible] questo inatteso calo [illegible] preferenze?

«Tocca ad altri fornire le interpretazioni del voto. Posso solo dire che le condizioni politiche [illegible] quattro anni fa erano diverse [illegible] quelle attuali. Su queste basi, aver superato il [illegible]% dei consensi è un successone. Questo nonostante gli avversari abbiano [illegible] tutti i mezzi, anche sulla stampa locale, per attaccare l'amministrazione, a tratti in maniera pesante».

Ha detto di voler continuare il lavoro svolto nei precedenti quattro anni di governo della città: significa che [illegible] livello di giunta non ci saranno cambiamenti?

«Non intendo ancora pronunciarmi, ma entro quindici giorni convocherò il Consiglio comunale e presenterò la nuova giunta». Lovelli resta dunque sulla difensiva su questo punto. [illegible] non è difficile ipotizzare il gruppo dei nuovi assessori. Dovrebbero esserci le conferme [illegible] Lorenzo Robbiano e Federico Fontana alla Cultura e alle Finanze, di Giuseppe Ponta ai Lavori Pubblici e Romano Cabella allo Sport. Nuovo vice-sindaco Angelo Ravera. Resta da assegnare l'assessorato all'Urbanistica: [illegible] sostituto [illegible] Ilde Ghio dovrebbe [illegible] scelto tra i consiglieri eletti [illegible] non all'esterno. Così, in giunta, resterebbe un solo «tecnico».

Dall'opposizione, intanto, Maria Rosa Porta annuncia il [illegible] impegno per portare nel prossimo Consiglio le istanze che i novesi le rivolgeranno. Ieri, nuovi conteggi hanno assegnato un seggio al Ccd, a Claudio Raffaghello, e lo hanno tolto alla Lega Nord, escludendo Marcello Merlano. Costanzo Cuccuru, [illegible] «Insieme per Novi», è soddisfatto per il seggio ottenuto e sottolinea l'infl[illegible]e dei personaggi politici italiani e dei grossi partiti anche sulle elezioni amministrative dei Comuni.



Il sindaco di Novi Mario Lovelli è stato rieletto per la seconda volta consecutiva al primo turno con il 50,88% dei consensi nonostante le critiche ricevute in campagna elettorale

Ovada, giunta «fotocopia»?

Robbiano non cambierà gli assessori

Renzo Bottero
OVADA

Il sindaco Vincenzo Robbiano, nel suo ufficio a Palazzo Delfino, riceve telefonate a raffica, ma non si [illegible] alle domande dei cronisti.

Dopo il successo elettorale, ora, c'è la giunta da nominare: come sceglierà la «squadra»?

«Partirò dal gruppo che ha contribuito al successo: mi [illegible] trovato bene [illegible] i precedenti collaboratori, perché si è portato avanti un lavoro collegiale. Il nucleo forte del [illegible] esecutivo non potrà che essere lo stesso, naturalmente con alcune integrazioni. Affronterò [illegible] problema nei prossimi giorni [illegible] non escludo la possibilità di nominare assessori esterni».

Il coinvolgimento di Rifondazione Comunista equivale ad un assessore per quel partito?

«Rifondazione sarà trattata come gli altri, sulla base dei risultati, delle competenze e delle esigenze».

Questa campagna elettorale è [illegible] caratterizzata da critiche [illegible] alla giunta in carica, per non aver rispettato il programma. Cosa ne pensa?

«Parlano le opere portate [illegible] termine, quelle già appaltate e finanziate. Ma oltre ai lavori pubblici, ricordo altre iniziative importanti come la Strada [illegible] Vino e l'Enoteca. Ed una delle maggiori soddisfazioni per essere stato rieletto è proprio quella di poter concludere tutti gli interventi impostati».

E la piscina?

«E' vero, la piscina non l'abbiamo realizzata, [illegible] abbiamo fatto altre scelte per completare il complesso [illegible] "Geirino", anche in modo di poter affrontare le spese di gestione che [illegible] elevate. Prevediamo infatti [illegible] piscina coperta, [illegible] struttura modulare».

Un'altra critica [illegible] rivolta alla struttura burocratica [illegible] Co[illegible] cosa replica?

«Abbiamo fatto uno sforzo notevole per far crescere Ovada e trasformare la mentalità di paese in quella di [illegible] città, e per rispondere in modo corretto alle esigenze ed ai diritti [illegible] cittadini, senza favoritismi. Di questo, forse, abbiamo pagato lo scotto, ma ora dovremo creare uno sportello dei cittadini e delle imprese».

Quali saranno i rapporti con [illegible] nuova minoranza?

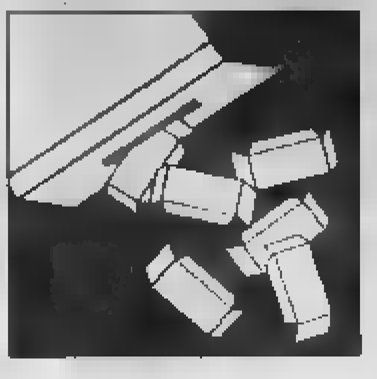
«[illegible]' cambiato completamente il contesto del 1995: ora dobbiamo operare con la logica del maggioritario».

[illegible] primo regalo per tutti gli ovadesi?

La nuova via Cairoli. Sarà un bel regalo, se non altro per ripagarli dei disagi che devono sopportare per i lavori.



Il sindaco di Ovada Vincenzo Robbiano non intende attuare modifiche [illegible] alla squadra che ha governato la città nel precedente quadriennio

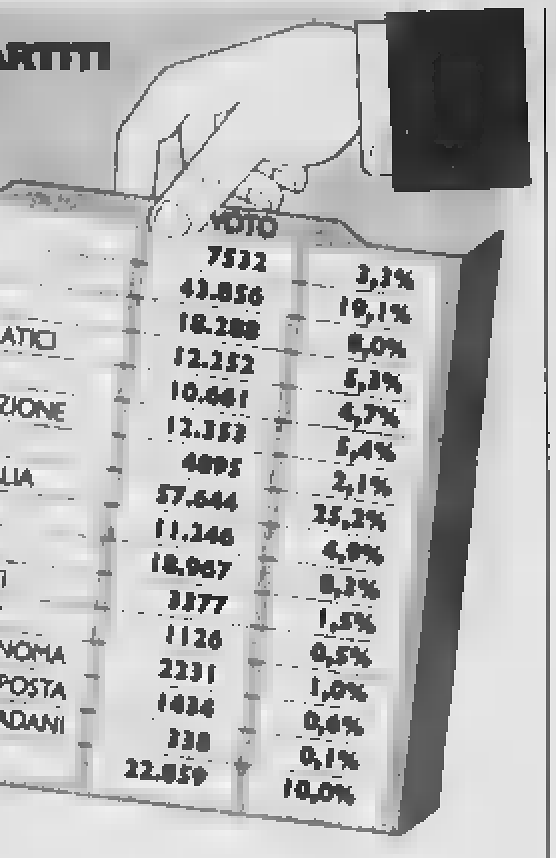


Partito per partito, l'analisi dei suffragi ottenuti nei vari collegi e le speranze di elezione

Consiglio provinciale: chi entra e chi esce

I più votati sono il casalese Bussola e il valenzano Rossi

COSI' I PARTITI

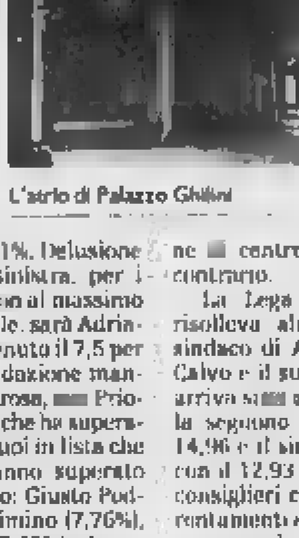


Antonella Mariotti
ALESSANDRIA

E' il candidato più votato di tutta la provincia [illegible] percentuale da «ballottaggio». Cristiano Bussola, Forza Italia, ha oltrepassato il 37 per cento, secondo i conteggi di partito, che considerano non i voti validi ma i voti di lista, cioè si escludono quelli dati solo al presidente senza indicazione di partito. Lo segue il valenzano Luca Angelo Rossi, collega [illegible] azzurro, con il 36,46. I candidati di FI sono quelli che hanno ottenuto [illegible] successo personale notevole oltre che di lista. Dal centro sinistra guida la graduatoria dei più votati Franco Canova, ds ovadese, già assessore nella passata gestione Palenzona che batte lo storico consigliere Armando Pagella, sempre ds, [illegible] 24,83 per cento, preceduto da Antonio Molinari (27,84) sindaco di Serravalle, secondo in classifica tra i più votati, e Claudio Lombardi col 20,1%. Delusione e amarezza più a sinistra, per i Comunisti italiani, con al massimo un solo eletto possibile, sarà Adriano Icardi, che ha ottenuto il 7,5 per cento. Mentre Rifondazione mantiene una quota decorosa, [illegible] Priora candidato sindaco che ha superato il 5 per cento, e i suoi in lista che in qualche caso hanno superato l'otto per cento. Sono: Giusto Podda (8,17%) Cesare Cimino (7,76%), Marcella Tavella (7,65%). Per i socialisti democratici sempre in vetta l'inossidabile Giancarlo Callone, che porta a casa il 29,4% per cento, staccando i compagni di lista del 20 per cento.

Tornando nell'area Cavallera, un successo che ha portato acqua a un partito in secca, come Alleanza nazionale, è stato quello di Paolo Bonadeo che da solo ha raggiunto il 17,74 per cento, garantendo così almeno altri due punti percentuali ad An. Buona la prova degli aspiranti consiglieri Ccd-cdu che hanno garantito quasi il cinque per cento allo schieramento, e si assicurano due posti in consiglio provinciale se vince l'assessore regionale, uno in caso contrario: dove siederà Gotta, candidato ccd a Cassine.

Della compagine uscente, continuando a guardare a destra, esce l'ovadese Giandomenico Buffa (An) e lascia il posto oltre che a Bonadeo al casalese Alberto Costanzo, che porta a casa l'11,33 per cento; i nuovi sono Antonio Giovanni Manconi (10,96) Stefano Pareti (10,63) e Marco Botta (9,9) coordinatore provinciale di An. Di questi entreranno in consiglio quattro, se vince [illegible] campagine [illegible] centro destra, due in caso contrario.



L'atrio di Palazzo Ghilini

La Lega va a picco, ma si risolleva almeno un po' con il sindaco di Alessandria Francesca Calvo e il suo successo personale: arriva [illegible] al 17 e oltre per cento; la seguono Ferruccio Allara con 14,96 e il sindaco di Acqui, Bosio, con il 12,93. Il Carroccio avrà due consiglieri comunque [illegible] (apparentamenti a parte). Crollano miseramente le speranze delle liste d'appoggio di Oreste Rossi: alcune nei seggi non hanno raggiunto [illegible] l'uno per cento, con un «flop» anche di qualche leghista compreso in quelle liste.

TUTTE LE PREFERENZE NELLE TRENTA CIRCOSCRIZIONI

Acqui Terme I: Pdci (Icardi) 577, 6,89%; Ds (Galliazzi) 1769, 21,15%; Popolari (Satragno) 332, 3,96%; Democratici (Mallarino) 400, 4,78%; Sdi (Olivieri) 384, 4,59%; Rif. Com. (Boccaccio) 251, 3%; Verdi (Lacqua) 199, 2,37%; FI (Ivaldi) 1464, 17,5%; Ccd-Cdu (Bistolfi) 233, 2,78%; An (Sburlati) 557, 6,66% Pensionati (Reggio) 75, 0,89% Lav. Padani (Anerdi) 23, 0,27% Pro. Aut. (Novello) 202, 2,41% Nuova Prop (Esposito) 20, 0,27% Catt. Padani (Andreetto)4, 0,05%; Lega (Allara) 1142, 13,65%.

Acqui Terme II-Ponzone-Spigno: Pdci (Icardi) 519, 6,32%; Ds (Barosio) 1118, 13,63%; Popolari (Dotta) [illegible], 11,73%; Democratici (Stefanini) 413, 5,03%; Sdi (Figus) 82, 0,99%; Rif. Com. (Cesaroni) 306, 3,73%; Verdi (Lacqua) 122, 1,48%; FI (Panaro) 1647, 20,08%; Ccd-Cdu (Tagliafico) 665, 8,1%; An (Giordani) 421, 5,13; Pensionati (Pompa) 100, 1,21%; Lav. Padani (Anerdi) 14, 0,17%; Pro. Aut. (E. Rapetti) 418, 5,09%; Nuova Prop. (Esposito) 33, 0,4%; Catt. Padani (Baroncini) 3, 0,04%. Lega (D. Rapetti) 785, 9,57%.

Acqui Terme III-Rocca Grimalda: Pdci (Fedele) 266, 3,5%; Ds (Ratti) 1055, 13,99%; Popolari (Comaschi) 1645, [illegible]1,82%; Democratici (Ravera) 337, 4,47%; Sdi (Corradi) 152, 2,01%; Rif. Com. (Boccaccio) 407, 5,39%; Verdi (Benazzo) 128, 1,69[illegible]; FI (Ighina) 1259, 16,7%; Ccd-Cdu (Repetto) 231, 3,06%; An (A. Lacqa) 333, 4,41%; Pensionati (Scardicchio) 99, 1,31%; Lav. Padani (Como) 17, 0,22%; Pro. Aut. (Novelli) 61, 0,8%; Nuova Prop. (Esposito) 18, 0,23%; Catt. Padani (Andreetto) 9, 0,11%; Lega (Bosio) 894, 11,85%.

Alessandria I: Pdci (Fiorentino) 139, 1,74%; Ds (Penna) 1458, 18,3%; Popolari (Barbaglia) [illegible]9, 3,63%; Democratici (Lenti) 562, 7,05%; Sdi (Taverna); Rif. Com. (Marchegiani) 356, 4,47%; Verdi (Pasero) 244, 3,06%; FI (Giordano) 2172, 27,27%; Ccd-Cdu (Mazza) 235, 2,95%; An (Buffa) 721, 9,05%; Pensionati (Pianta) 154, 1,93%; Lav. Padani (Melchionni) 33, 0,41%; Pro. Aut. (Capriata) 60, 0,75%; Nuova Prop. (Lamborizio). Catt. Padani (Baroncini) 50, 0,63%. Lega (Calvo) 1244, 15,62%.

Alessandria II: Pdci (Galati) 163, 2,29%; Ds (Scagni) 1624, 22,78%; Popolari (Ennotti) 320, 4,49%; Democratici (Paneri) 409, 5,74%; Sdi (Villavecchia) 164, 2,3%, Rif. Com. (Garavelli) 340, 4,77%; Verdi (Bagnasco) 205, 2,88%; FI (M. Morando) 2055, 28,83%; Ccd-Cdu (Zaccone) 177, 2,48%; An (Buffa) 574, 8,05%; Pensionati (Scarpellini) 130, 1,82%; Lav. Padani (Melchionni) 43, 0,6%; Pro. Aut (Cuttica) 105, 1,47%; Nuova Prop. (Lamborizio) 73, 1,02%; Catt. Padani (Boveri) 29, 0,41%; Lega (E. Pavanello) 718, 10,07%.

Alessandria III: Pdci (Poppi) 185, 2,29%; Ds (Corrado) 1557, 19,23%; Popolari (Caniggia) 442, 5,46%; Democratici (Pasino) 384, 4,74%; [illegible] (Reale) 200, 2,47%; Rif. Com. (Laguzzi) 359, 4,43%; Verdi (Cattaneo) 182, 2,52%; FI (Demartini) 2222, 27,45%; Ccd-Cdu (A. Maestri) 185, 2,29%; An (Rovito) 619, 7,65%; Pensionati (Reggio) 106, 1,31%; Lav. Padani (Sacchi) 30, 0,37%; Pro. Aut. (Berrone) 116, 1,43%; Nuova Prop. (Di Franco) 87, 1,07%; Catt. Padani (Pastorino) 41, 0,51%; Lega (Calvo) 1380, 17,05%.

Alessandria IV: Pdci (Fiorentino) 329, 3,56%; Ds (Galliani) 1896, 20,5%; Popolari (Cherubini) 267, 2,89%; Democratici (Viscardi) 545, 5,89%; Sdi (Alessandri) 296, 3,2%; Rif. Com. (G. M. Bottino) 527, 5,7%; Verdi (Borelli) 270, 2,92%; FI (Bianchini) 2568, 27,76%; Ccd-Cdu (Cutaia) 247, 2,67%; An (Tortorici) 723, 7,82%; Pensionati (Valgiusti) 145, 1,57%; Lav. Padani (Sacchi) 65, 0,7%; Pro. Aut. (Secco) 300, 3,24%; Nuova Prop. (Labianca) 86, 0,93%; Catt. Padani (Codogno) 16, 0,17%; Lega (Finesso) 971, 10,5%.

Alessandria V: Pdci (Barbieri) 175, 2,39%; Ds (Lombardi) 1909, 26,1%; Popolari (Panizza) 279, 3,82%; Democratici (Vergagni) 382, 5,22%; [illegible] (Barrera) 448, 6,13%; Rif. Com. (Bertolo) 317, 4,33%; Verdi (Cereda) 131, 1,79%; FI (Alessandri) 1725, 23,59%; Ccd-Cdu (Pavese) 121, 1,65%; An (De Martini) 472, 6,45%; Pensionati (Zuin) 98, 1,34%; Lav. Padani (Aime) 68, 0,93%; Pro. Aut. (Ferro) 117, 1,6%; Nuova Prop. (Orgero) 77, 1,05%; Catt. Padani (Ribaldone) 9, 0,12%; Lega (Bovone) 985, 13,47%.

Alessandria VI-Castellazzo B.: Pdci (Salice) 191, 2,29%; Ds (Ravelti) 1319, 15,87%; Popolari (Talpone) 785, 9,44%; Democratici (Moccagatta) 584, 7,01%; Sdi (Massobrio) 200, 2,4%; Rif. Com. (Perin) 394, 4,74%; Verdi (Tiezzi) 167, 2%; FI (Molina) 1567, 18,85%; Ccd-Cdu (Tagliafico) 475, 5,79%; An (Barco) 500, 6,01%; Pensionati (Scarpellini) 89, 1,07%; Lav. Padani (Murgia) 21, 0,25%; Pro. Aut. (Cerboncini) 95, 1,05%; Nuova Prop. (Cuccuru) 81, 0,97%; Catt. Padani (Dell'Alba) 16, 0,19%; Lega (Pittaluga) 673, 8,09%.

Alessandria VII - S. Salvatore M.: Pdci (Galati) 173, 2,22%; Ds (Mantovanelli) 907, 11,68%; Popolari (Filippi) 480, 6,18%; Democratici (Sartori) [illegible]9, 3,46%; Sdi (Fasolo) 141, 1,81%; Rif. Com. (Parodi) 300, 3,86%; Verdi (Cattaneo) 126, 1,62%; FI (Bergonzo) 2315, 29,82%; Ccd-Cdu (Manetti) 545, 7,02%; An (Griffini) 544, 7%; Pensionati (Scardicchio) 108, 1,39%; Lav. Padani (Melchionni) 22, 0,28%; Pro. Auton. (Porzio) 81, 10,43%; Nuova Prop. (Ro) 70, 0,9%; Catt. Padani (Vercelli) 19, 0,24%; Lega (Calvo) 822, 10,58%.

Arquata Scrivia-Borghetto B.: Pdci (De Cicco) 221, 2,36%; [illegible] (Malaspina) 1940, 20,74%; Popolari (Daglio) 578, 6,17%; Democratici (Cabella) 512, 5,47%; Sdi (Carrea) 224, 5,47%; Rif. Com. (Cimino) 655, 7%; Verdi (Raggio) 138, 1,47%; FI (Piazzale) 1911, 20,43%; Ccd-Cdu (Caielli) 600, 6,41%; An (Ravazzano) 529, 5,65%; Pensionati (Gasparetto) 117, 1,25%; Lav. Padani (Castello) 84, 0,89%. Pro. Aut. (Bronzini) 27, 0,28%; Nuova Prop. (Maniaci) 109, 1,16%; Catt. Padani (Boveri) 8, 0,08%; Lega (Saporito) 793, 8,47%.

Casale I: Pdci (Gagliardini) 232, 3%; Ds (Russo) 871 11,27%; Popolari (Baviera) 579, 7,49%; Democratici (Sassone) 463, 5,99%; Sdi (Bocchio) 171, 2,21%; Rif. Com. (Bertocchi) 303, 3,92%; Verdi (Guaschino) 211, 2,73%; FI (Bussola) 2576, 33,35%; Ccd-Cdu (Nano) 123, 1,59%; An (Costanzo) 785, 10,16%; Pensionati (Poncini) 100, 1,29%; Lav. Padani (Balossino) 27, 0,34%; Pro. Aut. (Pippo) 8, 0,1%; Nuova Prop. (Cangiassi) 20, 0,25%; Catt. Padani (Canato) 5, 0,06%; Lega (Berrone) 456, 5,9%.

Casale II: Pdci (Marchi) 199, 2,8%; Ds (Crisafulli) 1160, 16,35%; Popolari (Novarese) 388, 5,47%; Democratici (R. Calvo) 419, 5,9%; Sdi (Scoccati) 278, 3,91%; Rif. Com. (Spalla) 411, 5,79%; Verdi (Guaschino) 154, 2,17%; FI (Sirchia) 2065, 29,11%; Ccd-Cdu (Celeste) 98, 1,38%; An (Maconi) 708, 9,98%; Pensionati (Pompa) 124, 1,74%; Lav. Padani (Raiteri) 39, 0,54%; Pro. Aut. (Faraci) 5, 0,07%; Nuova Prop. (Munaro) 18, 0,25%; Catt. Padani (Rosso) 6, 0,08%; Lega (Filiberti) 389, 5,48%.

Casale III: Pdci (Mirandola) 386, 4,47%; Ds (Barbano) 1065, 12,41%; Popolari (Gentile) 402, 4,66%; Democratici (P. Morando) 407, 4,72%; Sdi (Scagliotti) 844, 9,79%; Rif. Com. (Deambrogio) 428, 4,96%; Verdi (Gabba) 121, 1,4%; FI (Freddi) 2262, 26,21%; Ccd-Cdu (Broveglio) 340, 3,94%; An (Botta) 786, 9,12%; Pensionati (Pompa) 144, 1,67%; Lav. Padani (Battaggia) 24, 0,27%; Pro. Aut. (Spalla) 56, 0,64%; Nuova Prop. (Crotti) 86, 0,99%; Catt. Padani (Maggiolo) 7, 0,08%; Lega (Gillone) 589, 6,85%.

Casale IV-Pontestura: Pdci (Baucero) 253, 3,73%; Ds (Sandalo) 1357, 20,04%; Popolari (Pigazzolo) 581, 8,57%; Democratici (Scapin) 334, 4,92%; Sdi (Scoccati) 107, 1,57%; Rif. Com. (Podda) 512, 7,55%; Verdi (Gabba) 131, 1,93%; [illegible] (Barbieri) 1692, 2,49%; Ccd-Cdu (Rondano) 199, 2,93%; An (Moretti) 535, 7,89%; Pensionati (Pianta) 107, 1,57%; Lav. Padani (Zaro) 24, 0,35%; Pro. Aut. (Spalla) 17, 0,25%; Nuova Prop. (Munaro) 23, 0,33%; Catt. Padani (Tricco) 13, 0,19%; Lega (Grangiotti) 385, 6,67%.

Cassine: Pdci (Icardi) 445, 5,49%; Ds (Oselle) 1176, 14,49%; Popolari (Perazzi) 533, 6,57%; Democratici (Giorgi) 338, 4,17%; Sdi (Priarone) 199, 2,45%; Rif. Com. (G. M. Bottino) 367, 4,52%; Verdi (Benazzo) 117, 1,44%; FI (Lanza) 1716, 21,17%; Ccd-Cdu (Gotta) 805, 9,93%; An (Pansecco) 656, 8,09%; Pensionati (Aime) 94, 1,159%; Lav. Padani (Matis) 29, 0,35%; Pro. Aut. (Conte) 161, 1,98%; Nuova Prop. (Ricci) 27, 0,33%; Catt. Padani (Innocenti) 3, 0,03%; Lega (Cimmino) 631, 7,78%.

Castelnuovo S.: Pdci (Mutti) 194, 2,715; Ds (Bertucci) 1275, 17,85%; Popolari (Arzani) 340, 4,76%; Democratici (Furlotti) 214, 2,99%; [illegible] (Chiodi) 344, 4,81%; Rif. Com. (Amadio) 480, 6,72%; Verdi (Milano) 105, 1,47%; FI (Zanaboni) 1912, 26,77%; Ccd-Cdu (Pasquali) 631, 8,83%; An (Librà) 483, 6,76%; Pensionati (Bovone) 73, 1,02%; Lav. Padani (Bergaglio) 45, 0,63%; Pro. Aut. (Baldi) 19, 0,26%; Nuova Prop. (Capra) 16, 0,22%; Catt. Padani (Greco) 1, 0,01%; Lega (Elleboro) 528, 7,39%.

Gavi: Pdci (Congias) 188, 2,34%; [illegible] (Baretto) 1205, 15,03%; Popolari (Massa) 1352, 16,87%; Democratici (Illiano) 352, 4,39%; Sdi (Battilana) 207, 2,58%; Rif. Com. (Cabella) 342, 4,26%; Verdi (Bavastro) 193, 2,4%; FI (Senzioni) 1213, 15,13%; Ccd-Cdu (Ruzza) 611, 7,62%; An (Gandini) 480, 5,98%; Pensionati (Zuin) 99, 1,23%; Lav. Padani (Gualco) 29, 0,36%; Pro. Aut. (Stretti) 39, 0,48%; Nuova Prop. (Repetto) 22, 0,27%; Catt. Padani (Salazar) 3, 0,04%; Lega (Poggio) 773, 9,64%.

Mombello: Pdci (Gagliardini) 92, 1,4%; Ds (Setti) 591, 9%; Popolari (Tribocco) 944, 14,37%; Democratici (C. Calvo) 723, 11,01%; Sdi (Zanlungo) 396, 6%; Rif. Com. (Duò) 417, 6,35%; Verdi (Vielmini) 107, 1,62%; FI (Mussano) 1251, 19,05%; Ccd-Cdu (Merlo) 333, 5,07%; An (Paletti) 577, 8,78%; Pensionati (Reggio) 84, 1,27%; Lav. Padani (Casagrande) 30, 0,45%; Pro. Aut. (Patrucco) 11, 0,16%; Nuova Prop. (Cavanna) 11, 0,16%; Catt. Padani (Rosso) 8, 0,12%; Lega (Bruno) 573, 8,72%.

Novi I: Pdci (Campanile) 311, 2,95%; [illegible] (Muliere) 1920, 18,24%; Popolari (Cascarino) 414, 3,93%; Democratici (Ziglia-ra) 324, 3,07%; Sdi (Scotti) 501, 4,76%; Rif. Com. (Negro) 586, 5,56%; Verdi (Milano) 217, 2,06%; FI (Giannattasio) 2127, 20,21%; Ccd-Cdu (E. Ghio) 284, 2,69%; An (Bisio) 828, 7,86%; Pensionati (Zuin) 129, 1,22%; Lav. Padani (Gemme) 96, 0,91%; Pro. Aut. (Lasagna) 52, 0,49%; Nuova Prop. (Cuccuru) 167, 1,58%; Catt. Padani (Francabandiera) 1, 0%; Lega (Bertoli) 990, 9,4%.

Novi II: Pdci (Ziccardi) 230, 2,37%; Ds (Pagella) 2048, 21,16%; Popolari (Trespioli) 480, 4,96%; Democratici (Zigliara) 309, 3,19%; Sdi (Scotti) 430, 4,44%; Rif. Com. (Tavella) 631, 6,52%; Verdi (Timossi) 162, 1,67%; FI (Sisti) 1805, 18,65%; Ccd-Cdu (Raffaghello) 436, 4,5%; An (Lupori) 526, 5,43%; Pensionati (Aime) 101, 1,04%; Lav. Padani (Farris) 55, 0,56%; Pro. Aut. (Lasagna) 18, 0,18%; Nuova Prop. (Cuccuru) 124, 1,28%; Catt. Padani (Francabandiera) 6, 0,06%; Lega (Morettini) 888, 9,17%.

Ovada: Pdci (Fedele) 328, 2,88%; Ds (Canova) 3439, 30,24%; Popolari (Marenco) 440, 3,86%; Democratici (Grillo) 479, 4,21%; Sdi (G. Bisio) 931, 8,18%; Rif. Com. (Alpa) 555, 4,88%; Verdi (Bruzzone) 210, 1,84%; [illegible] (Barisione) 1709, 15,02%; Ccd-Cdu (Repetto) 624, 5,48%; An (Cortella) 666, 5,85%; Pensionati (Poncini) 103, 0,9%; Lav. Padani (Bodrato) 34, 0,29%; Pro. Aut. (Benso) 57, 0,5%; Nuova Prop. (Labianca) 13, 0,11%; Catt. Padani (Salazar) 9, 0,07%; Lega (Bosio) [illegible] 7,69%.

Ozzano-Vignale: Pdci (Pugno) 170, 2,44%; Ds (Ruschena) 940, 13,51%; Popolari (Demaria) 799, 11,48%; Democratici (Nervo) 612, 8,79%; Sdi (Dallera) 129, 1,85%; Rif. Com. (Capra) 279, 4,01%; Verdi (Vielmini) 132, 1,89%; FI (Amisano) 1591, 22,86%; Ccd-Cdu (Rivalta) 307, 4,41%; An (Traverso) 544, 7,81%; Pensionati (Scarpellini) 99, 1,42%; Lav. Padani (Oltolini) 20, 0,28%; Pro. Aut. (Patrucco) 26, 0,37%; Nuova Prop. (Rabagliati) 22, 0,31%; Catt. Padani (Canato) 23, 0,33%; Lega (Bo) 708, 10,17%.

Serravalle-Pozzolo: Pdci (Teti) 209, 2,25%; Ds (Molinari) 2239, 24,15%; Popolari (Rutallo) 1182, 12,75%; Democratici (Franco) 386, 4,16%; Sdi (Masini) 325, 3,5%; Rif. Com. (Adreani) 438, 4,72%; Verdi (Raggio) 164, 1,76%; FI (Serain) 1463, 15,78%; Ccd-Cdu (Poggio) 313, 3,375; An (Pepe) 606, 6,53%; Pensionati (Gasparetto) 99, 1,06%; Lav. Padani (Morandini) 47, 0,5%; Pro. Aut. (Costa) 21, 0,22%; Nuova Prop. (Merlano) 21, 0,22%; Catt. Padani (Molfese) 7, 0,07%; Lega (Bosio) 521, 5,62%.

Solero: Pdci (Guastavigna) 384, 4,76%; Ds (Ercole) 1496, 18,57%; Popolari (Ivaldi) 547, 6,79%; Democratici (Robotti) 329, 4,08%; Sdi (Cornelio) 597, 7,41%; Rif. Com. (Moro) 493, 6,12%; Verdi (Crosa) 175, 2,17%; FI (Miragliotta) 1491, 18,51%; Ccd-Cdu (Torrielli) 217, 2,69%; An (Scarsi) 424, 5,26%; Pensionati (Ferrero) 106, 1,31%; Lav. Padani (Gemme) 30, 0,37%; Pro. Aut. (Lodici) 22, 0,27%; Nuova Prop. (Aprà) 40, 0,49%; Catt. Padani (Alfarano) 6, 0,07%; Lega (Baucia) 753, 9,34%.

Tortona I: Pdci (Licheri) 192, 2,04%; Ds (Crotti) 1167, 12,4%; Popolari (Turba) 695, 7,38%; Democratici (Merlino) 428, 4,54%; Sdi (Barbieri) 184, 1,95%; Rif. Com. (Tomaghelli) 333, 3,53%; Verdi (Peonia) 158, 1,57%; FI (Scaccheri) 2591, 27,54%; Ccd-Cdu (Bianchi) 642, 6,82%; An (Buffa) 688, 7,31%; Pensionati (Morini) 209, 2,22%; Lav. Padani (Valenti) 36, 0,38%; Pro. Aut. (Ottobelli) 16, 0,175; Nuova Prop. (Emanuelli) 11, 0,11%; Catt. Padani (Marrali) 2, 0,02%; Lega (Boldi) 756, 8,03%.

Tortona II: Pdci (Ercolini) 200, 1,97%; Ds (Negri) 1526, 15,07%; Popolari (Ventura) 620, 6,12%; Democratici (Mega) [illegible], 3,04%; Sdi (Barbieri) 150, 1,48%; Rif. Com. (Amoroso) 391, 3,86%; Verdi (Spanu) 190, 1,87%; FI (Carabetta) 2269, 22,42%; Ccd-Cdu (Sala) 509, 5,02%; An (Bonadeo) 1558, 15,39%; Pensionati (Morini) 172, 1,6[illegible]; Lav. Padani (Valenti) 49, 0,48%; Pro. Aut. (Decarlini) 45, 0,44%; Nuova Prop. (Emanuelli) 22, 0,21%; Catt. Padani (Palestra) 11, 0,1%; Lega (Patta) 761, 7,61%.

Valenza I: Pdci (De Cicco) 239, 2,45%; Ds (Barbero) 1812, 18,62%; Popolari (Milano) 471, 4,84%; Democratici (Di Spirito) 473, 4,86%; Sdi (Frascarolo) 216, 2,22%; Rif. Com. (Di Carmelo) 629, 6,46%; Verdi (Emmanuele) 199, 2,04%; FI (Rossi) 3318, 34,10%; Ccd-Cdu (Castellaro) 136, 1,39%; An (Spinelli) 788, 8,09%; Pensionati (Valgiusti) 116, 1,19%; Lav. Padani (Spagliardi) 42, 0,43%; Pro. Aut. (Cassano) 39, 0,4%; Nuova Prop. (Crotti) 26, 0,26%; Catt. [illegible] (Maggiolo) 7, 0,07%; Lega (Stanchi) 590, 6,06%.

Valenza II-Sale: Pdci (De Cicco) 191, 2,16%; [illegible] (Borioli) 1206, 13,64%; Popolari (Maccarini) 811, 9,17%; Democratici (Guasco) 295, 3,33%; [illegible] (Bordignon) 225, 2,54%; Rif. Com. (Di Carmelo) 353, 3,9%; Verdi (Natale) 155, 1,75%; FI (Bariggi) 2354, [illegible]%; Ccd-Cdu (Fracchia) 440, 4,97%; An (Pareti) 852, 9,64%; Pensionati (Ferrero) 131, 1,48%; Lav. Padani (Lucato) 29, 0,3%; Pro. Aut. (Roncali) 19, 0,2%; Nuova Prop. (Capra) 43, 0,5%; Catt. Padani (Cantoni) 15, 0,2%; Lega (Berri) 895, 10,1%.

Viguzzolo: Pdci (Barbieri) 152, 2,12%; Ds (Massone) 822, 11,5%; Popolari (Marini) 331, 4,63%; Democratici (Abbiati) 262, 3,66%; [illegible] (Caldone) 1944, 27,21; Rif. Com. (Franchini) 193, 2,7%; Verdi (Poluzzi) 82, 1,14%; FI (Toso) 1334, 18,67%; Ccd-Cdu (Sala) 484, 6,77%; [illegible] (Ferrari) 484, 6,77%; Pensionati (Morini) 66, 0,92%; Lav. Padani (Guerra) 21, 0,29%; Pro. Aut. (Grassano) 18, 0,25%; Nuova Prop. (Maniaci) 11, 0,85%; Catt. Padani (Napoli) 1, 0,01%; Lega (Baiardi) 402, 5,62%.

LETTERE AL GIORNALE

«Ultimo alle Europee trionfa la stupidità»

Ringrazio della sollecitudine con la quale il giornale si è affrettato a far sapere che sono arrivato «ultimo» in provincia, con solo 8 preferenze alle elezioni Europee.

Intanto aspettiamo la graduatoria della mia posizione nella lista di Partito a somma generale di tutti i voti del collegio Nord-Ovest, poi vedremo se sono «ultimo» e a quanta distanza seguo l'onorevole Cito, malgrado questi non sia riuscito ad andare in Europa. Nel frattempo mi pare che i 32 voti di lista raggiunti a Casale siano un risultato migliore dei 90[illegible] di Torino, malgrado sia stato costretto a lavorare in una lista «fuori casa» senza soldi, censurato ovunque e [illegible] i manifesti coperti da altri. Inoltre ritengo che l'espressione del voto degli italiani alle Europee, sia il risul[illegible] di [illegible] popolo non ancora preparato e conscio per la democrazia, infatti non viene suffragato chi si batte per ordine e pulizia, giustizia e [illegible] della Patria, mentre vengono premiati coloro che incentivano disordine, clandestinità e criminalità, «droga libera» e facili costumi, aborto, omosessualità, obiezione di coscienza e tutto quanto di peggio si possa immaginare. La [illegible] propaganda non sbagliava: si va al rovescio, e trionfa la stupidità.

Diego Foschi
Casale

Una visita [illegible] prenotata

Vorrei ringraziare il dottor Tofanini in merito al servizio di Medicina nucleare, scintigrafia ossea total body in Alessandria. Il 31 maggio 1999 ho telefonato al centro prenotazioni per un appuntamento e una gentile voce mi ha risposto: «L'appuntamento è per il 1 giugno alle 11». Ho semplicemente risposto: «Meraviglia, così mi tolgo prima la paura». Faccio presente che a Torino i tempi di attesa variano da 18-20 giorni, a Genova da 30 a 40 giorni. Oltre alla prenotazione in tempi brevissimi, ho trovato cortesia e umanità parte del personale e del dottor Roberto Zoccola.

Lettera [illegible]
Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252 255. **Acqui**: Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 [illegible]. **Arquata S.**: Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo**: Cr. Verde [illegible] [illegible] **Bosco Marengo**: Asap 0131 270 027. **Cabella L.**: Cri 0143 87 300. **Cassine**: Cri 0144 714.433. **Casale**: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] Asap 0131 270.027 [illegible] Cri 0131 823.635. **Cerrina**: Cri 0142 946.030. [illegible]: Cr. Verde 0131 791.816/7. **Gavi**: Cri [illegible] 642.263. **Murisengo**: Cr. Verde 0141 993.877. **Novi**: Cri 0143 [illegible]: Cr. Verde 0143 80 420. **Pontestura**: Cri 0142 466.568. **Ponzone**: Cri 0144 927.317. **Pezzana**: Cri 0144 [illegible] **S. Salvatore**: Cri 0131 233.050 [illegible] C.: Cri 0131 [illegible] Cri 0143 66 176. **Stazzano**: Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona**: Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza**: Avis 0131 924 060. **Vignale**: Cri 0142 933 340. **Vignole**: Cri 0143 67.300. **Villalvernia**: Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera**: Cri [illegible] 45.888.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Soave, c. Libertà 20 (0131 254.272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui**: Centrale, c. Italia 13 (0144 322.863). **Casale**: Bosio, v. Adam 38 (0142 561.261). **Novi**: Moderna, v. Giovanni XXIII (0143 21.88). **Ovada**: Gardelli, c. Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona**: Zerba, v. Emilia 220 (0131 861.909). **Valenza**: Rossi, v. Cavour 68 (0131 941.306).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, infantile, 0131 207 224. **Acqui**: 0144 777.211; **Casale**: 0142 434 225. **Novi**: 0143 322 211. **Ovada**: 0143 82 61; **Tortona**: 0131 865.227; [illegible] 0131 859.111

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 [illegible] **Acqui**: [illegible] 57.775; **Casale**: 0142 434.304; [illegible] 0131 270.027; **Ca**[illegible] 0131 858.763; [illegible] 943.423; [illegible] 0131 791.816/7. **Gavi**: 0143 642.561; **Novi**: 0143 33.21; **Ovada**: 0143 81.777; **S. Sebastiano C.**: 0131 788.209; **Serra**[illegible] 636.129; [illegible] 0131 [illegible] 0131 859.111.

IN CITTA' E FUORI

Dibattito

Si parla di guerra

Questa sera alle 21 alla Camera del lavoro di Alessandria dibattito su «La guerra [illegible] Balcani». Intervengono: Angelo Masotti e Otello Bosari. [r. al.]

Prefettura

Incontro sull'Euro

Questa mattina alle 9,30 all'istituto tecnico Volta di Alessandria secondo ciclo [illegible] incontri organizzati dalla prefettura ed inerente l'impatto dell'Euro sui Comuni. [r. al.]

Restauri

Progetto per la chiesa

Domani alle 21,15, nella chiesa [illegible] Castelnuovo Scrivia, saranno presentati gli interventi [illegible] guiti [illegible] 1997 al [illegible] e i progetti futuri a completamento del recupero. La serata s'intitola <Una chiesa in restauro>. Interverranno con diapositive: Don Gianfranco Maggi, Antonello Brunetti e i restauratori Fran[illegible] Regoli, Giovanni Bonardi, Luca Pagella e Gianluigi Terreni. [m. t.m.]



Casale, migliori risultati personali di Maggi (Fi) e Crisafulli (ds)

La disfida parte alla pari

Solo 10 voti tra Lumello e Mascarino

Silvana Mossano

CASALE [illegible]

Antonio Lumello e Paolo Mascarino [illegible] distanti un soffio. Solo dieci voti li separano, con leggero vantaggio del candidato del centrosinistra Mascarino con 8635 voti (pari 37,71%) rispetto a candidato del Polo Lumello con [illegible] (pari al 37,67%). Al terzo posto si colloca Mario Oddone, portabandiera di «Uniti per casale-Pensionati-Socialisti» [illegible] 2433 voti (10,63%). Giampiero Gillone (Lega Nord) è stato [illegible] da 1267 elettori (5,53%), Riccardo Revello (Rifondazione comunista) da 1057 (4,62%) ed Enrico Scoccati (Socialisti democratici italiani) [illegible] (3,84%).

Quanto ai i partiti, Forza Italia si colloca al primo posto con il 27,25%, seguito [illegible] Ds [illegible] 17,07% e [illegible] Uniti per Casale [illegible] 10,60%. Il [illegible], che aveva inghiottito amaro al termine dello spoglio delle Europee, ha risollevato il morale con le amministrative in cui si assesta sul 9,53%. Sia An (7,14%) che la lista civica Città [illegible] (7,14%) sono un po' immagonati perché pensavano di ottenere qualcosa di più e anche Lega nord sperava in un miglior risultato (5,85%). Rifondazione comunista (4,73%) e Comunisti italiani (2,70) [illegible] discostano molto, facendo la somma, [illegible] risultato [illegible] quattro anni fa. I socialisti democratici, con il 4,23%, acquisiscono ampiamente il diritto a un seggio su cui contavano. Infine il Cdc ha ottenuto il 3,74% e il Ccd l'1,15% (entrambi fanno parte della coalizione che sostiene Lumello).

Mentre sono già iniziate le riunioni interne a ciascuna coalizione o forza singola per valutare i pro e i contro (e il equità) di eventuali apparentamenti, desta curiosità il [illegible] delle preferenze [illegible] dai singoli candidati.

In Forza Italia il più gettonato è Daniele Maggi (419, il numero di preferenze più alto in assoluto), seguono Nicola Sirchia (224); i consiglieri uscenti: Barbaria 78, Bazzi 167, Bonzano 80, Freddi 83, Franco Guaschino 140. Per i Ds il miglior successo personale [illegible] Gianni Crisafulli (414); tra gli altri: Sanzone 143, Ottone 115, Calvi 136. Per «Uniti per Casale», primo posto all'ex vigile Francesco Mazzucco (247), seguito [illegible] Marco Bartoglio (136). Nel ppi, il sindaco uscente Ricardo Coppo ha avuto 279 preferenze, Luigi Merlo 174. In An, il segretario provinciale Marco Botta ha 129 voti, Manuela Guaschino (figlia dell'ex consigliere Sandro) 125. Per Città insieme il miglior risultato è di Riccardo Calvo (146), l'assessore uscente Giorcelli ne ha 22. Nella Lega al primo posto Giuseppe Filiberti (74), per Rifondazione Giusto Podda (17), per il Cdc Giorgio Demezzi (177), per i Socialisti democratici Gaspare Mignano (77), per i Comunisti italiani Angelo Muzio (97), tra l'altro riconfermato sindaco a Frassineto. Infine, per il Ccd, Alda Grassi ha avuto 26 voti.



Elettori in coda, al seggio della media Dante, attendono di votare

OGGI I QUARTIERI

CASALE. Lo spoglio delle schede nelle dieci circoscrizioni di Casale è stato ultimato alle cinque del mattino di martedì. Ma nella giornata di ieri l'esito è stato sottoposto alle verifiche. Quindi solo oggi si potranno conoscere i nomi degli eletti [illegible] Consigli di quartiere che rimarranno in carica per lo stesso periodo dell'amministrazione comunale.

Nonostante le polemiche del passato riguardanti lo scarso potere riconosciuto ai Consigli di circoscrizione, il ruolo di questi organismi in città non è mai venuto meno. Ora, diversi partiti nei loro programmi hanno sottolineato l'impegno (vedremo in che modo decideranno di attuarlo) a potenziare gli organismi di riferimento dei quartieri. (s. m.)

CASALE

[illegible]	VOTI	%
P.P.I	1.910	9,53
CITTA' INSIEME	1.208	6,02
C.D.C.	750	3,74
D.S.	3.420	17,07
[illegible] ITALIANI	542	2,70
A.N.	1.430	7,14
LEGA NORD	1.172	5,85
S.D.I.	847	4,23
P.R.C.	947	4,73
UNITI CASALE	2.124	10,60
FORZA ITALIA	5.460	27,25
C.C.D.	230	1,15

[illegible]

[illegible]	VOTI	%
ALLEANZA NAZIONALE	1.033	7,00
DEMOCRATICI DI SINISTRA	2.605	17,64
CON VOI PER TORTONA	550	3,73
LEGA NORD PER L'INDIP. PADANIA	1.161	7,86
PARTITO POPOLARE ITALIANO	967	6,55
[illegible] COMUNISTA	553	3,75
SOCIALISTI E [illegible] PER TORTONA	1.016	6,88
FORZA ITALIA	3.276	22,19
I COMUNISTI ITALIANI	248	1,68
PENSIONATI	179	1,21
I DEMOCRATICI	423	2,86
C.C.D. - C.D.U.	1.169	7,92
LISTA CIVICA PER BONAVOGLIA	449	3,04
LISTA CIVICA PER TORTONA	851	5,76
AMICI DI TORTONA VERDI	284	1,92

Tortona, l'enigma del ballottaggio

E intanto curiosità sulle preferenze dei candidati

[illegible] Piraccini

[illegible]

Ecco cifre e percentuali esatte delle elezioni amministrative. Innanzitutto c'è da segnalare la sensibile astensione [illegible]: solo circa il 77% (23.096) si è recato alle urne e, fra questi, 16.815 hanno [illegible] per i cinque candidati sindaci, mentre solo 14.769 si sono espressi per i vari partiti.

Giuseppe Bonavoglia ha ottenuto 6932 voti (42,07%); Gian Francesco Semino 6075 (35,61%); Michele Graziano 1960 (11,59%); Luigino Valsorda [illegible] (6,97%); Franco Rivera 584 (3,75%). E ora? Si va al ballottaggio il cui esito è incertissimo. Sono già infatti iniziati i contatti, da parte dei due candidati rimasti e le ipotesi di «apparentamento» sono moltissime. Ora però è interessante andare a spulciare fra le preferenze per i singoli candidati.

Alleanza nazionale (voti 1033, 7%): Alberto Balduzzi (149) è stato il più votato. **Democratici di sinistra** (2605, 17,64%): primo Fedelfranco Filella (184), dopo di lui l'ex sindaco Marco Balossino [illegible] 164 e Gianfranco Dematteis con 147. **Con voi per Tortona** (550, 3,73%): Antonio Zanardi [illegible] 116.

Lega Nord (1161, 7,86%): Rossana Boldi (68) ha superato di stretta misura Emanuela Patta (65). **Partito popolare** (967, 6,55%): Michele Semino (185) ha superato l'ex [illegible] Giuseppe Alvigini (97) e Michelino Ventura (58). **Rifondazione comunista** (553, 3,75%): Massimiliano Correa (36). **Socialisti e laici** (1016, 6,88%): Delio Barbieri (82) e buon successo di Beppe Tava (63). **Forza Italia** (3276, 22,19%): Pierpaolo Cortesi (250) ha avuto il maggior numero in assoluto delle preferenze, battendo Franco Carabetta, che deteneva il «record» precedente. **Comunisti italiani** (248, 1,68%): Valerio Verrea 17 (ben 7 candidati su 14 non hanno avuto nessuna preferenza). **Pensionati** (179, 1,21%): Luigi Morini (21) ha battuto di undici lunghezze Quintilio Benvenuto (battuto il record delle «non preferenze»: [illegible] dieci su quattordici).

I Democratici (423, 2,83%): Giampiero Ferretti e Piero Mega hanno avuto 29 preferenze a testa. **Ccd-Cdu** (1169, 7,92%): è andata forte Anna Maria Carniglia (92), che ha superato Giorgio Bailo 87 e Vincenzo Costa [illegible]. **Lista Bonavoglia** (449, 3,04%): Laura Pavan Sartor (19) ha superato di stretta misura «Baba» Generale e Stefano Raimondi (15). **Lista Civica per Tortona** (851, 5,76%): Giovanni Grignani (127) ha avuto la meglio su Paolo Ronchetti (115). **Amici di Tortona Verdi** (284, 1,92%): Alessandro Spanu ha avuto [illegible] preferenze, battendo due altri personaggi noti: Franca Mutti (23) e Giancarlo Armano (5).

Il nuovo scenario di Ovada

In maggioranza cinque «battesimi» in minoranza rinnovo quasi totale

OVADA

Sono diverse le novità che presenta il nuovo Consiglio [illegible]nale di Ovada, che ha visto, nei confronti del '95, il ricambio di dieci consiglieri.

Per il gruppo di maggioranza [illegible] «Insieme per Ovada» cinque i volti nuovi: Marco Angelo Caneva, Roberta Pareto, Enrico Porata, Mauro Giuseppe Rasore e Maurizio Tammaro. Ed a questi si potrebbero aggiungere anche i due assessori esterni, che per questa consultazione sono stati candidati e sono stati eletti, Andrea Luigi Oddone e Giancarlo Subbrero.

Per [illegible] minoranza di «Ovada Aperta» rinnovamento quasi totale. Mentre per Vincenzo Genocchio, è [illegible] ritorno, sono invece alla loro prima esperienza Elisabetta Bruzzo, Sergio Capello, Gian Andrea Gaggero e Carla Giuseppina Ravera. Unico superstite della precedente assemblea è Marco Gazzo ne che era della Lista Civica Socialisti Ovadesi.

Fra i componenti l'assemblea del 1995 che si sono ricandidati, ma non hanno ottenuto le preferenze sufficienti per essere eletti, per la maggioranza c'è Mauro Cartesegna e Cinzia Rosa Grillo prima esclusa. Nella minoranza, sono stati penalizzati [illegible] i componenti della lista civica Socialisti Ovadesi, dove non sono stati rieletti Ornella Anselmi Arata e Pancrazio Domenico Mazzucco, che rappresentanti di «Ovada 2000» Assunta Onorina Ines Boccaccio e Luigi Carlo Cortella. (r. bo.)

I SINDACI ED I CONSIGLIERI ELETTI NEI PICCOLI COMUNI

Completiamo la panoramica del voto per [illegible] comunali nei paesi con i nomi dei sindaci e dei consiglieri comunali eletti.

Nell'Acquese

BISTAGNO. Candidato a sindaco. Eletto: Bruno Giuseppe Barosio 859. **Consiglieri eletti:** Colombano 30; Amandola 25; Baldovino 167; Ferri 21; Martinotti 19; Monti 48; Nolai 29; Parodi 13; Piovano 16; Rabagliati 9; Revetta 10; Tornato 17.

CARTOSIO. Candidati a sindaco. Eletto: Gianlorenzo Pettinati (lista 1) 348. Altri: Desiderio Morena (lista 3) 256, Giuseppe Santamaria (lista 2) 17. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Vercellino 23; Viazzi 22; Siri 21; Sburlati 26; Rosso 41; Gaino 23; Assandri 14; Alano 29. Lista 3: Desiderio Morena; Bruno Morena 26; Giaminardi 38; Garino 36. **Consiglieri [illegible]tti.** Lista 1: Rosso; Debernardi; Barisone; Assandri. Lista 3: Bruno; Gaino; Pillone; Cavallero; Garbero; Zunino; Morena. Lista 2: Santamaria; Lavrino; Montaldi; Cafà; Falco; Gambino; [illegible]. Falco; Picchio; Veronico; C. Gaino.

DENICE. Candidato unico a sindaco: Giuseppe Mastorchio 152. **Consiglieri eletti.** Billia 16; Doglio 11; Ferraris 14; Garbero 2; Ghidone 5; Ghiglia [illegible]; Lazzarino 2; L. Lazzarino 9; F. Poggio 10; G.P. Poggio 19; Testa 8; Traversa 30.

MONTECHIARO. Candidati a sindaco. Eletto: Giovanni Pietro Nani (lista 2) 275. Altro: Giovanni Robiglio (lista 1) 154. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Cagno 29; M. Ival[illegible] 25; S. Ivaldi 29; Malfatto 15; Nebrille 19; Pistone 23; Poggio 22; Satragno 14. Lista 1: Giovanni Robiglio 154; Mischiati 19; Bruno 22; Rovelli 15. **Consiglieri non eletti.** Lista 2: Bocchino 11; Garbero 6; Mascarino 7; Scaletta 9. Lista 1: Morfino 0; Polovio 9; Serventi 14; Ricci 0; Sica 11; Ghione 12; Barisone 0.

[illegible] Candidati a sindaco. Eletto: Domenico Giachero (lista 1) 263. Altro: Silvio Mario Tacchella (lista 2) 247. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Giachero 5; Rapetti 23; Boccaccio 18; Traverso Bruzzese 7; Belzer 11; Grillo 5; Pavanello 10; E. Rapetti 16. Lista 2: Silvio Mario Tacchella 247; Priarone 22; Rota 15; Giacomelli [illegible]. **Consiglieri non eletti.** Lista 1: E. Priarone 2; Gotta Robbiano 4; Scazzola 4. Lista 2: G.C. Belzer 8; Rocca 3; M. Barisone 9; Cavelli 8; Filippini 15; Minetto 6; F. Priarone 3; Giacomo Ratto 15; M. Scazzola 12.

PONZONE. Candidati a sindaco. Eletto: Andrea Mignone (lista 2) 671. Altro: Claudinoro Torielli (lista 1) 178. **Consiglieri eletti.** Lista 2: A.M. Assandri 29; R. Assandri 53; Giardini 94; Mela 33; Moretti 109; Olivieri 35; Ricci 37; Zunino [illegible]. Lista 1: Claudinoro Torielli 178; Giordani 14; Manfrinetti 20; M. Moretti 20. **Consiglieri non eletti.** Lista 2: Martino 20; Mignone 12; Olivieri 19; Ottonelli 16. Lista 1: Cavallero 1; Diotalevi 3; I. Ivaldi 13; M. Ivaldi 3; V. Ivaldi 13; Pisano 4; Recagno 2; Robba 11; Zunino 8.

PRASCO. Candidati a sindaco. Eletto: Enzo Ugo Facelli (lista 2) 259. Altro: Piero Bartolomeo Barisone (lista 1) 137. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Cavallero 7; Ferrando 8; Ferrettino 15; Morrielli [illegible]; Norero 13; Parisai 20; Taramasco 21; Trucco 11. Lista 1: Piero Bartolomeo Barisone 137; Boccaccio 16; Pastorino 11; Tortarolo 14. **Consiglieri [illegible] eletti.** Lista 2: Bonomo; De Paoli; Erbabona; Verna. Lista 1: Bistolfi; V. Bistolfi; Calcagno; Manesco; Maio; Pecchialan; Siri; Vivan.

RICALDONE. Candidato a sindaco. Eletto: Celestino Pietro [illegible] (lista 1) 298. Altro: Massimo Lovisolo (lista 2) 207. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Bar[illegible] 11; Garbarino 10; Grattarola 4; Lorusso 11; Meloni 10; Olivieri 4; Porta 7; Zoccola 12. Lista 1: Oddone 19; Rinaldi 13; Vogli[illegible] 26. **Consiglieri non eletti.** [illegible] 1: Donatelli; Gillardo; P. Sardi; Seminara. Lista 2: Anselmi; Bava; Cornara; Garbarino; Lorusso; Severini; Zoccola.

RIVALTA B. Candidati a [illegible] Eletto: Gian Franco Ferraris (lista [illegible]) 613. Altro Gabriella Sioli (lista 1) 462. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Bonelli 53; Caviglia 22; Garbarino 33; Lecco 38; Ottria 84; Rizzo 33; Robbiano 41; Sacchi 33. Lista 1: Sioli 462; Barberis 32; Briata 86; Pietrasanta 48. **Consiglieri non eletti.** Lista 2: Abrile; Canestri; Croci; Garbarino. Lista 1: Canegallo; Ciprotti; Giolito; Minetto; Pastorino; Pestarino; Pronzato; Testa; Viotti.

SPIGNO. Candidati a sindaco. Eletto: Albino Pietro Piovano (lista 2) 617. Altro: Giovanni Marenco (lista 1) 392. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Accusani 57; Badano 32; Delpiazzo 34; Garbarino 113; Becco 29; Moretti 33; Nano 78; Piuma 36. Lista 1: Giovanni Marenco 392; Picollo 33; Piovano 46; Viazzi 68. **Consiglieri non eletti.** Lista 2: Armando 29; Lompi 12; Mito 27; Tappa 25. Lista 1: Accusani 14; Bormida 11; Curto 18; Gandolfo 31; Ghione 21; Robiglio 11; Rossello 18.

STREVI. Candidati a sindaco. Eletto: Tomaso Ottavio Perazzi (lista 2) 754. Altro: Angelo Parodi (lista 1) 559. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Cossa 60; Ivaldi 33; Maiello 65; Mura 28; Pedemonte 38; Ponzano 24; Roglia 43; Verdoia 19. Lista 1: Angelo Parodi 559; Brovia 67; Lupo 59; Potenza 41. **Consiglieri non eletti.** Lista 2: Casanova 10; Foglino 18; Lupo 6; Maggio 18. **Consiglieri non eletti.** lista 1: Balduzzi 26; Bragagnolo 6; Costa 23; Ivaldi 21; Pesce 19; Picuccio 26; Rapetti 24; Trevisiol 6; Trucco [illegible].

Nel Casalese

[illegible] NATTA. Candidati [illegible] Eletto: Giuseppe Ser[illegible] (lista 2) 360. Altro: Carlo Quarello (lista 1) 212. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Albarello 25, Bertola 25, Rinetti 23, Pera 21, Pirazzano 21, Giardina 18, Roggero 17, Caramellino 12. Lista 1: Quarello 212, Paletti 36, Alessio 22, Falcon 19.

[illegible]. Candidati a sindaco. Eletto: Aldo Visca (lista 1) 769. Altro: Giorgio Cerruti (lista 2) 343. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Piva 83, Cavallo 59, Bertana 57, Juli 46, Fabbrini 42, Gallo 39, [illegible] 29, Bragagnolo 25. Lista 2: Cerruti 343, Bonello 38, C. Calvo [illegible], Bacco 19.

CONZANO. Candidati a sindaco. Eletto: Emanuele Demarno (lista 1) 460. Altro: Germano Capra (lista 2) 214. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Petrarchin 44, Broccanello 32, F. Roati 31, Imerisio 17, Pallanza 16, Rivalta 16, Scarrone 15, Porta 14. Lista 2: Germano Capra 214, Rosso 29, Deambrosis 28, Caligaris 16.

FRASSINELLO. Candidati a sindaco. Eletto: Maria Pia Biancoli (lista 1) [illegible]. Altro: Egidio Rivalta (Lista 2) 202. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Berto 35, Lanza Bollo 26, Novelli 24, Celoria 16, Piscio Neri 10, Brusatin 14, Massa 10, Carnieletto 9. Lista 2: Egidio Rivalta 202, Raimondo Ratteri 21, Barberis 15, Andreone 14.

FUBINE. Candidati a sindaco. Eletta: Vittoria Longo (lista 1), 681. Altro: Pier Luigi Morbelli (lista 2) [illegible]. **Consiglieri eletti.** Mauro Longo 732; Foletti 718; Garlasco 718; Rossi 713; Capra 709; Fracasso 699; Baro[illegible] [illegible]5; Fasolo 692; Morbelli 259; Camurani 271; Parodi 268; Bottino 266.

GABIANO. Candidati a sindaco. Eletto: Peter Mussano (lista 3) 584. Altri: Edy Trentin (Lista 1) 189; Laura Turino Graziano (lista 2) 151. **Consiglieri eletti.** Lista 3: Tribocco 89, Mascherana 48, Santisi 37, Caligaris 29, Cattaneo 27, [illegible]uzio 24, Scagliotti 24, Mussone 22. Lista 1: [illegible] Trentin 189, Vercelli 21, Ghiaccio 12. Lista 2: Laura Turino Graziano 151.

MONCESTINO. Candiato unico a sindaco: Adriano Brusa 131. **Consiglieri eletti:** Scapinelli 10, Ugo Brusa 9, Venesia 6, Rondano 5, Micone 4, Carlevaro 4, [illegible] 3, Cavallito 3, Battagliero 3, Anselmi 1, Guaita 1, Dosio.

MURISENGO. Candidati a sindaco. Eletto: Giovanna Cullino (lista 2) [illegible] Altro: Pietro Carrara (lista 1) 499. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Fava [illegible], Calvo 47, Giachino 47, Vitale 47, Montagnino 42, Delù 30, Scaglione 28, Milena Graziano in Turino 23. Lista 1: Pietro Carrara 493, Anselmo 46, Forno 42, Turino 30.

OCCIMIANO. Candidati a sindaco. Eletto: Roberto Bergonzo (lista 1) 605. Altro: Claudio Gandini (lista 2) 385. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Franco Aceto 85, Marchisio 56, Sarzano 35, Debernardis in Rosso 31, Casalone 27, Ricaldone 26, Risaldi 20, Pierluigi Aceto 20. Lista 2: Claudio Gandini 385, Pendini 53, D'Amato 48, Perracino 31.

ODALENGO P. Candidati a sindaco. Eletto: Angelo Ferroglio (lista 1) 115. Altro: Guido Grom (lista 2) 70. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Guasco 14, Bonino 9, Caramellino 8, Luongo Farello 8, Triveri 7, Bollo 7, Scagliotti 7, Rossi [illegible]. Lista 2: Guido Grom 70, Cotti 7, Damonte 6, Capello 5.

OTTIGLIO. Candidati a sindaco. Eletto: Evasio Rosso (li[illegible] 1) 278. Altro: Pietro Gallo (lista 2) 199. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Francia 27, Deambrogio 25, Magni 23, Lavagno 17, Degiorgis 16, Zaratin 16, La[illegible] 16, Bonelli 16. Lista 2: Pietro Gallo 199, Ferraris 26, Risso Sorisio 19, Interlando 8.

OZZANO. Candidati a sindaco. Eletto: Anna Maria Angelini (Lista 2) 749. Altri: Delfino Tracino (Lista 3) 326, Giuseppe Magnani (Lista 2) 60. **Consiglieri eletti.** Lista 2: Salvaneschi 57, Coppo Becari 42, Fabbri 24, Minato Spinoglio 24, Rollino 20, Monzeglio 18, Colombaro 17, Farè Allara 11. Lista 3: Delfino Tracino 326, Meneghetti 23, Bertolotti 23, Ranco 20. Lista 1: Giuseppe Magnani 60.

S. GIORGIO. Candidati a sindaco. Eletto: Rino Scarola (Lista 1) 640. Altro: Giovanni Raboglino (Lista 2) 298. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Urban 49, Feltrin 41, Icardi [illegible], Deandrea 24, Ogliaro 21, Percivalle 16, Nervo 12, Martinotti 11. Lista [illegible] Giovanni Rabaglino 298, Frasson 17, Ganora 14, Birocco 13.

SERRALUNGA. Candidati a sindaco. Eletto: Giuseppe Godino (lista 1) 258. Altro: Giancarlo Mazzucco (Lista 2) 217. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Brondelli di Brondello 20, Brignolio 20, Siciliano 20, Lolla 17, Valterza 17, Romerio 16, Drusian 14, Osta 11. Lista 2: Mazzucco 217, Baiano 29, Ottone 19, Sbarnto 19.

VIGNALE. Candidati a sindaco. Eletto Paolo Ruschena (Lista 3) 380. Altri: Giampiera Ostellino (Lista 4) 255; Giuseppe Bologna (Lista 2) 95; Michel Quartero (Lista 1) 64. **Consiglieri eletti.** Lista 3: Vacca 30, Gaudio 19, De[illegible] 9, Martinelli 7, Gagliardone 6, Cordera 6, De Cristofaro 5, Contardo 5. Lista 4: Giampiera Ostellino 255, Antonacci 27, Austa 23. Lista 2: Giuseppe Bologna 9[illegible].

Nell'Ovadese

BELFORTE. Candidati sindaco. Eletto: Giovanni Battista Alloisio 180. Altro: Giacomo Briata 122. Eletti. A. Alloisio 174, Briata 172, Gaggero 176, Lantero 177, Merlo 172, Pesce 1726, Ravera 176, G.C. Ravera 184, G. Briata 122, Allemano Salvi 131, Sale 133, E. Gaggero 132.

CASALEGGIO BOIRO. Candidati a sindaco. Eletto: Andrea Tenconi 172. Altro: Massi[illegible] Carrea [illegible] Eletti: G.A. Repetto 194, D. Repetto 209, Angelini 182, Ferrari Muscella 180, Gastaldo 182, Canepa 177, Gualco 180, Duglio 185. Massi[illegible] Carrea (109), Sciutto 121, Repetto 117, Calcagno 120.

CASTELLETTO D'ORBA. Candidati a sindaco. Eletto: Lorenzo Repetto 774. Altro: Federico Fornaro 568. Eletti: Bertania Pesce 793, Bianchi 792, Cazzulo 788, Gamondo 799, Massone Cancelli 806, G. Masso[illegible] 804, Oreda 787, Tacchino 815. Fornaro (568), Gandino 22, Giraudi 20, Montobbio 37.

[illegible] Candidati a sindaco. Eletto: Massimo Arata 254. Altri: Giacomo Caneva 151, Nino Ferrari 315. Eletti: Calderone 265, Pilinesi 271, Guerrieri 265, Priano 264, Repetto 280, Scapolan 283, Storace 268, Villa 269. Caneva 151, Arata 168; Ferrari 315, Merlo 241.

MOLARE. Candidati a sindaco. Eletto Tito Negrini 753. Altro: Massimo Orerp 899. **Consiglieri eletti.** Bisio 796, Callio 790, Canepa 786, Cavanna 883, Colombo 783, De Guz 784, Frotti 779, Priarone 782, Orero (699), Albertelli 755, Oddone 749, Perasso 745.

ROCCA GRIMALDA. Candidati a sindaco. Eletto Vincenzo Caccuda 615. Altri Angelo Maccio 132, Armando Puppo 156. **Consiglieri eletti.** Albertelli 631, Barbato, 662, Barisone 641, Caluppi 634, Mutarelli 631, Paravidino 645, Perfumo, 641, Scarsi 660, Angelo Maccio 132, Favo 150, Armando Puppo (156), Gotta 179.

SILVANO D'ORBA. Candidati a sindaco. Eletto Giuseppe Coco 761. Altro Bartolomeo Minetti 592. Eletti: Ragno 868, Maggiolino Scarsi 813, Albani 812, Caneva 809, Grazio Pesce 796, Greco 796, Grillo 798, Moiso 798. Bartolomeo Minetti 592, Bisio 635, Dandria 668, Tacchino 639.

In altre [illegible]

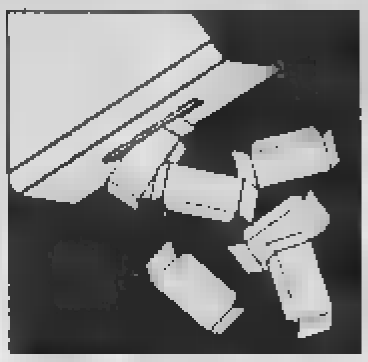
BOSIO. Candidato unico a sindaco: Stefano Persano

Consiglieri eletti. Ambrogio Ghio, Massa, Bricola, Cavanna, Conte, Gastaldo, Alessandro Ghio, S. Ghio, Ratti, Viola, Verchione, Carrea.

CABELLA. Candidati a sindaco. Eletto: Gianni Piazzale (lista 1) 275. Altri: Carlo Bronzini (lista 2) 119, Lorenzo Maniaci (lista 3) 103. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Scarsi, F. Daglio, Burrone, Garibaldi, Novelli, R. Daglio, Spinetta, Porta. Lista 2: Piselli. Lista 3: Dino Negruzzo.

MONTEMARZINO. Ugo Davico, candidato unico a sindaco, ha riportato 208 voti e non 20, [illegible] riportato ieri per un errore di battitura.

PECETTO. Candidati a sindaco. Eletta: Marina Repetti (lista [illegible]) 516. Altro: Gianfranco Cattaneo (lista 1) 308. **Consiglieri eletti.** Lista [illegible]: De Stefani 547; Bortoloni 538; Orsini 533; Biolatto 532; Roda 531; Canepari 529; Vescio 528; Gusmara 526; Lista 1: Rudello 336; Orgero 317; Rivera 312; Cattano 300. **Consiglieri non eletti.** Lista 2: Lissi, Scagnelli, Reposssi, Repetto. Lista 1: Chrichella, Aime, Bruno, Tasso, Accatino, Bombardieri, Moretti.



Dal Cuneese al Lago Maggiore il responso delle urne ha cambiato la mappa geopolitica

Sul Piemonte il vento del centrodestra

La tendenza nazionale ha scosso storiche roccaforti

[illegible] Quaglia
NOVARA

[illegible] vento del centro-destra soffia [illegible] tutto il Piemonte, scuote storiche roccaforti del centrosinistra e antiche fedeltà politiche, [illegible] nelle terre più orientali, dove il responso delle urne ribalta previsioni e sicurezze.

Da Torino al Lago [illegible], come da Cuneo al Biellese, adesso si guarda al 27 giugno, giorno del ballottaggio e della verità. E c'è chi si spinge più in là, al futuro delle amministrazioni che saranno rinnovate nei prossimi anni (come la Regione nel 2000).

Un [illegible]to di ricaduta, insomma, che tiene conto anche di altri effetti: fra gli altri il successo della Lista Bonino, spalmato su tutto il Piemonte, dal Cuneese ai confini con la Svizzera, con un record a Biella, dove ha ottenuto il 16%.

Nel Nord-Est i risultati più significativi conquistati dalle forze di centro-destra. Per il Comune di Vercelli il divario fra Lorenzo Piccioni (Polo) e Gabriele Bagnasco (Centrosinistra) [illegible] di 16 punti; di 17 fra Giulio Baltaro (Polo) e Norber[illegible] Julini per la Provincia. A Biella: alla Provincia Silvia Marsoni (presidente uscente per il Centrosinistra) ha ottenuto [illegible] 37,9 contro il 45,3 del candidato del Polo (Orazio Scanzio). Al Comune di Biella è più contenuto il divario: 42,2 (Centrosinistra) e 42,7 (Polo).



L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da sempre segue da vicino le vicende della politica novarese

Ma è di [illegible] forte la differe[illegible] nel Novarese, dove per [illegible] Consiglio provinciale Maurizio Pagani (Polo) ha ottenuto il 45,8% contro il 37,7 di Paolo Cattaneo (presidente uscente sostenuto da Verdi, Ppi, Pfci, Sdi, Ds e Democratici). Così come nella nuova provincia del Verbano Cusio Ossola: 43,5% per Ivan Guarducci (candidato di centrodestra) contro 34,7 di Enrico Borghi (34,7). In questo panorama che [illegible] tinge d'azzur[illegible] l'unica bandierina di colore diverso sventola sul lungolago di Verbania, con il Comune in controtendenza rispetto al primo turno: qui il sindaco [illegible]te Aldo Reschigna (ds) sostenuto dalle altre forze di centrosinistra [illegible] ottenuto il 42,1 [illegible] il 35,9 [illegible] Valerio Cattaneo (Polo).

E ora il ballottaggio. Sono già in atto le prime prove tecniche di apparentamento, che si consolideranno nei prossimi giorni. Il 27 giugno si vedrà [illegible] il Piemonte cambierà mantello geo-politico oppure se gli inseguitori riusciranno a rimontare ricucendo situazioni che sembravano compromesse. Molto dipenderà dagli accordi [illegible] due f[illegible] politiche: Rifondazione comunista [illegible] Lega Nord. Quest'ultima, in particolare, potrebbe diventare l'ago della bilancia in alcune terre che in passato erano serbatoio di voti per le forze di centro e lo scudocrociato.

L'indicazione uscita dalle urne (Europee e [illegible]ministrative) rivela, per ora, uno spostamento di scelte in quella fascia [illegible] territorio piemontese dove l'effetto Scalfaro, parlamentare nell'antico collegio di Novara-Vercelli-Torino, [illegible] stato determinante per decenni. E non lo nasconde neppure l'ex Presidente della Repubblica, che qualche mese prima di lasciare l'incarico, durante una visita ufficiale a Borgomanero, ringraziò pubblicamente [illegible] chiesa l'elettorato che per tanti anni lo aveva seguito [illegible] gratificato.

Mutato [illegible] scenario, adesso i voti sono invocati per altre strade. Anche nella provincia d'origine di Scalfaro, dove il nipote Paolo Cattaneo, presidente uscente, cerca di rimontare il divario (come già gli riuscì quattro [illegible] fa): «Siamo disponibili a valutare proposte e suggerimenti. Come ho già fatto allora, anche adesso lancerò un appello agli elettori che al primo turno hanno fatto una scelta diversa».

IN BALLOTTAGGIO ALLE ELEZIONI PROVINCIALI

CUNEO	GIOVANNI QUAGLIA (Centrosinistra)	44,1%	GUIDO CROSETTO (Polo)	33,6%
ASTI	ROBERTO MARMO (Polo)	47,6%	GIUSEPPE GORIA (Centrosinistra)	32,9%
ALESSANDRIA	FABRIZIO PALENZONA (Polo)	40,4%	UGO CAVALLERA (Polo)	[illegible]
[illegible]	GIULIO BALTARO (Polo)	43,2%	NORBERTO JULINI (Centrosinistra)	26,7%
BIELLA	ORAZIO SCANZIO (Polo)	45,3%	SILVIA MARSONI (Centrosinistra)	37,9%
[illegible]	MAURIZIO PAGANI (Polo)	45,8%	PAOLO CATTANEO (Centrosinistra)	37,6%
VCO	IVAN GUARDUCCI (Polo)	43,5%	ENRICO BORGHI (Centrosinistra)	34,7%

I [illegible] DEI [illegible] CAPOLUOGO

BIELLA	MARIO PORTA (Polo)	42,7%	GIANLUCA SUSTA (Centrosinistra)	42,2%
[illegible]	LORENZO PICCIONI (Polo)	40%	GABRIELE BAGNASCO (Verdi - Democratici Rifondazione)	23,9%
[illegible]	ALDO RESCHIGNA (Centrosinistra)	42,1%	VALERIO CATTANEO (Polo)	35,9%

«Io, federalista a Strasburgo»

Caveri: Grazie a Di Pietro in Europa anche i valdostani e gli occitani

Enrico [illegible]
AOSTA

I federalisti del Nord-Ovest in Europa grazie [illegible] un [illegible] del Sud, Antonio [illegible] Pietro. La sua possibile rinuncia al seggio conquistato ai piedi delle Alpi aprirebbe la strada per Strasburgo a Luciano Caveri, attuale deputa[illegible] [illegible] Roma per la Valle d'Aosta ed esponente dell'Union Valdôtaine. E' stato lui il leader della lista «Federalismo», apparenta[illegible] [illegible] quella dell'Asinello (2 seggi). Lui il portavoce della gente di montagna e [illegible] minoranze linguistiche, dai bergamaschi agli occitani, dai liguri ai canavesani. E dei valdostani. E' al terzo posto, dopo Di Pietro e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Secondo la legge elettorale un candidato delle minoranze, apparentato a una lista-guida, avrebbe potuto ottenere un posto a Strasburgo soltanto con 50 mila e un voto. Tuttavia tutti i candidati hanno la stessa chance di riuscita, siano [illegible] della lista-madre, siano essi di quella apparen[illegible] E le preferenze pongono Caveri al terzo posto, con 28.645 voti. Al quarto c'è Giorgio Calò, che si [illegible] fermato a quota 11.837. Di Pietro deve ancora sciogliere la riserva, ma è possibile che tra Nord e Sud, preferisca [illegible] eurodeputato [illegible] Meridione. L'onorevole Caveri si schermisce, non vuole parlare di Strasburgo, forse anche per scaramanzia.



L'onorevole Luciano Caveri

Ma a Strasburgo che cosa porterebbe?

«Cercherei di realizzare le promesse elettorali. Le ho fatte ai piemontesi, agli occitani [illegible] ai canavesani. Porterei la montagna, con le sue ricchezze e le [illegible] povertà. C'è bisogno di tutele [illegible] di sviluppo».

E cioè?

«L'obiettivo [illegible] quello di creare un intergruppo sul problema alpino, sulla falsa riga di quanto ho fatto a Roma, creando sul modello francese il gruppo parlamentare "Amici della montagna". Ci vogliono subito [illegible] serie di normative che individui[illegible] che cosa [illegible] montagna [illegible] cosa no. Per [illegible] in Europa [illegible] un [illegible] che va di pari passo con quello delle zone disagiate e, invece, non è così. In Italia [illegible] fermi a una definizione degli Anni [illegible] di cui è meglio non parlare neppure, [illegible] lontana dalla realtà».

Normative e finanziamenti?

«Certo. Ho sempre pensato [illegible] diventare un "cacciatore" [illegible] risorse per la comunità che rappresento. Gli occitani, per esempio, sarebbero già scomparsi se non ci fossero i finanziamenti europei. Il concetto delle autonomie, vicino a quello in cui crediamo [illegible] più, cioè al federalismo, ha dato possibilità di sviluppo ad aree che altrimenti avrebbero patito il disagio ambientale».

Finora le Alpi, nonostante siano [illegible] d'Europa, hanno [illegible] molto poco. Perché?

«Contano poco [illegible] punto di [illegible] elettorale. Ma possono diventare una risorsa anche politica. Penso all'impegno di Austria, Germania e Francia, dove il gruppo degli "élus de la montagne" hanno un'organizzazione importante. E poi ci sono gli altoatesini. E, ancora, l'Asinello. La lista voluta da Romano Prodi crede nelle differenze linguistiche, nelle minoranze, ha un'attenzione particolare per le piccole regioni. La scelta del nostro apparentamento è stata condivisa con forza sia da Prodi sia da Di Pietro».

> «Il nostro obiettivo è la creazione di un intergruppo sul tema alpino»

Che non [illegible] uomini di montagna.

«Ma hanno coscienza dell'importanza delle comunità alpine. Prodi ama ricordare quanto sia importante l'economia legata al formaggio Parmigiano per il territorio degli Appennini. [illegible] crede nella ricchezza delle lingue. Ricordo che quando era presiden[illegible] del Consiglio in [illegible] nostro incontro mi [illegible] dove avessi lasciato il cappotto [illegible] io gli risposi di averlo appeso al porta mantelli. Disse: "Porta mantelli? Ma è un francesismo, vedi, questa è l'Europa».

Lascerebbe il posto alla Camera?

«No, per evitare elezioni anticipate in Valle d'Aosta. Ho sufficiente esperienza per poter lavorare bene in entrambe i parlamenti».

«Quante cantonate a sinistra»

Valeri, Ds: vince lo spot, ma tornerà la politica

Enrico De Maria
VERCELLI

Gilberto Valeri nel pomeriggio più amaro: ha perso la possibilità di andare al ballottaggio per diventare sindaco di Vercelli per un'inezia: [illegible] voti. Nella guerra fratricida tra [illegible] centrosinistra che si riconosceva in lui (Ds e Ppi in testa) e quello che appoggiava il sindaco uscente Gabriele Bagnasco (Verdi e Rifondazione soprattutto) ha prevalso il secondo, proprio per un'incollatura, 23,9 contro 23,2 per cento. Sarà Bagnasco a fronteggiare il candidato del Polo, Lorenzo Piccioni, forte del 40 per cento strappato al primo round.

E' amareggiato, Valeri, [illegible] vinto. «Avessi avuto una settimana in più - dice, polemico - avrei potuto oppormi alla campagna di chi, proprio il giorno delle elezioni, ha annunciato l'apertura delle piscine chiuse da tempo immemorabile. Un tempo, un pro[illegible] di questo genere sarebbe stato seppellito a suon di pernacchie. Adesso non è successo niente perché, purtroppo, questo è il nuovo modo di fare e di intendere la politica».

Dice proprio così, Valeri, [illegible]to» e cresciuto nel Pci. «Avevo 16 anni - ricorda - e mi iscrissi perché iscritti erano i miei genitori, anche se io ero un giovane da oratorio, addirittura da Seminario».

Com'era «quella» politica rispetto all'attuale?

«Era considerato il luogo [illegible] cui si discute e poi si decide [illegible] gli altri, nell'interesse di tutti. Una politica fondata sui progetti e sui programmi. Adesso, [illegible],...»

Adesso, cosa?

«I progetti, le idee non contano più. Contano le immagini, gli spot: fai due rotonde e restano impresse più che i piani per l'occupazione, per la riconversione industriale. C'è poi la personalizzazione della politica, arte [illegible] cui [illegible] maestro Silvio Berlusconi. E questo spiega il successo di Forza Italia, pure in Piemonte, anche in queste ultime Europee. Ai tempi dei miei "maestri", Francesco Leone [illegible] Francesco Leale e del mio più caro amico, Giovanni Nestorio, i messaggi fini a se stessi non avrebbero mai pagato».





Enzo Ghigo presidente della Regione. A lato, Gilberto Valeri leader [illegible] Quercia

E poi c'è il discorso di chi, ostentatamente, rifiuta la partitocrazia.

«E' vero. [illegible] facendo prende cantonate, ma nessuno [illegible] se accorge. Arriva Cacciari e spiega che i Democratici sono per [illegible] progetto delle riforme e definisco "accozzaglia" i partiti che appoggiano le altre candidature, dimenticando che a Vercelli i Verdi, partito di governo, sono alleati con Rifondazione comunista...».

Tuttavia questo atteggiamento ha pagato.

«Sì, perché i partiti non [illegible] riusciti a costruire una risposta [illegible] all'ansia [illegible] rinnovamento della politica che pervade l'opinione pubblica. Si spiega così, ad esempio, il regresso dei Ds».

Consigliere comunale fin dal '63, poi in Comprensorio e in Regione e, dal '91, presidente della Provincia. In questa veste non si è limitato a occuparsi del territorio di competenza «istituzionale», [illegible] ha spesso invaso altri campi, nell'interesse della comunità vercellese. Non si contano, ad esempio, le trasferte cui ha fatto sottoporre il presidente della Regione Enzo Ghigo, che forse ha visto più Valeri di tanti colleghi di Palazzo Lascaris.

Implacabile nel marcare stretto [illegible] istituzioni, Valeri dovrà adesso fare buon [illegible] a cattivo gioco per allearsi con Bagnasco. Ma pone lui le condizioni: «Bagnasco dovrà presentarsi con il programma che non mi risulta abbia ancora scritto. Se lo condivideremo avrà sicuramente l'appoggio della nostra coalizione».



Il presidente uscente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia esponente di spicco del Centro

Al Sud l'ultima trincea dell'Ulivo

E sui ballottaggi pesa la «variabile» della Lega

Ad Asti la partita sembra già chiusa [illegible] Quaglia parte favorito a Cuneo Palenzona ad Alessandria se la gioca

Piero Bottino

Il centro-sinistra alla prova d'appello. Nelle tre province del Piemonte Sud i suoi presidenti uscenti vanno al ballottaggio, sfidati da candidati del Polo. Per usare paragoni calcistici sono tre «finali di ritorno» in cui si parte da risultati ben diversi. A Cuneo, Giovanni Quaglia avrebbe voluto (e forse potuto) chiudere la partita già all'andata: [illegible] gli [illegible] riuscita e ora, pur partendo da un punteggio favorevole, sa che dovrà [illegible] sudarsi la vittoria. Ad Asti, Giuseppe Goria deve cercare l'impresa per rimontare lo svantaggio inflittogli da Roberto Marmo. E infine c'è Alessandria, dove Fabrizio Palenzona - pur giocando a ritmi elevati, superiori a quelli del '95 - stavolta ha trovato un avversario ugualmente agguerrito, pronto a ribattere [illegible] pericolosi [illegible]ntropiede: così la sfida è ancora aperta.

Forse di qui si deve partire, perché dall'Alessandrino potrebbe arrivare il «punto» decisivo, visto che i bookmaker sono schierati in questo mo[illegible] con Quaglia e con Marmo, non si p[illegible] invece sulla delicata sfida tra ex dc Palenzona-Cavallera. Troppo esiguo il distacco (40,4% il primo, 38% il secondo), troppe le variabili da considerare. La Lega, innanzitutto, non si [illegible] ancora pronunciata: è stata in giunta [illegible] Palenzona, poi è uscita («Giusta decisione» dice il sindaco leghista di Alessandria, Francesca Calvo) ma [illegible] questioni secessionistiche, non di amministrazione. Questo è quanto [illegible] in rilievo il presidente uscente, il resto viene da sé. [illegible] è anche [illegible] che una buona fetta di elettori leghisti guarda a sinistra con insofferenza e, fra loro, potrebbe prevalere la spi[illegible] al cambiamento, quale che sia.

Discorso analogo, anzi più aspro, per Cuneo. Già si sa che Quaglia nel duello [illegible] [illegible] «polista» Guido Crosetto (l'uno col 44,1% e l'altro col 33,6%) non avrà il consenso della Lega: se [illegible] quello della base (un po' lui ci spera) sicuramente non dai vertici. Anche qui [illegible] Carroccio era [illegible] giunta e poi uscì, ma fu divorzio [illegible] rancore. Ben rappresentato dall'avvocato [illegible]lo Gazzola, già vice [illegible] Quaglia, che ha ottenuto un 17,2% ed è deciso a metterlo a frutto «per il cambiamento», come ha già dichiarato. Sulla carta al presidente uscente [illegible] dà garanzie sufficienti di vittoria neppure attingere a sinistra, a quel «magro» 3,7% di Rifondazione.

Ma sui ballottaggi di Alessandria, Cuneo ed Asti pesa anche l'effetto vacanze. Il 27 giugno il primo dilemma che molti elettori [illegible] chiamati a sciogliere è: vado [illegible] votare o al mare? Ci vogliono forti motivazioni per scegliere il seggio. Basteranno le indicazioni di scuderia, tanto più ai leghisti cuneesi disorientati da una campagna elettorale condotta all'insegna del «tanto vinciamo noi»?

Considerazioni vacanziere che non rassicurano neanche Goria, ad Asti, [illegible] per ragioni opposte: lui [illegible] al 32,9%, il suo concorrente Marmo [illegible] 47,5. A quest'ultimo, anche lasciando perdere la Lega, basterebbe quel [illegible] e rotti per cento dei Pensionati, categoria più resi[illegible]te al fascino delle spiagge.

Questa dunque la trincea, nel Piemonte Sud, del centro sinistra: nei quattro anni di mandato, [illegible] ha significato solo governo locale. Già in altra occasione abbiamo sottolineato la presenza sia di Quaglia, sia di Palenzona in vertici bancari. A loro, entrambi ex dc, si può attribuire la capacità di aver tenuto assieme coalizioni variegate e gestito il «trapasso» dal vecchio al nuovo mondo politico. Il futu[illegible] può [illegible] loro, ma prima hanno qu[illegible] finale da vincere, se ci riusciranno.

Emma Bonino superstar

Dai balli [illegible] palchetto del Braidese a «regina» di preferenze alle urne

BRA

Emma Bonino ha smentito la massima latina «Nemo propheta in patria» andando a conquistare nella [illegible] Bra [illegible] valanga di preferenze. E la lista [illegible] fatto il pieno di voti in tutto [illegible] Piemonte, la regione in cui ha ottenuto il [illegible] consensi in Italia (13,2%).

Per le europee [illegible] più alta la percentuale l'ha conquistata in provincia [illegible] Biella (15%); poi Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (1[illegible],4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

A Bra, nel Cuneese, sua città di nascita, la Bonino ha ottenuto 4.517 voti (il 28,2%). La «ex ragazza terribile», futura candidata alla presidenza della Repubblica ha trascorso a Bra anche infanzia [illegible] adolescenza; ed è stato in un seggio elettorale braidese, nel '75, che la Bonino, per sostenere la campagna radicale, si [illegible] fatta arrestare per procurato aborto. Fino al '94 ha anche ricoperto la carica di consigliere comunale, lasciando nel momento in cui è diventata commissario [illegible]peo, nomi[illegible] dal governo Berlusconi. [illegible] occasione di una recente visita alla madre, coincisa con un dibattito sull'euro, [illegible] rievo[illegible] pubblicamente, circondata da amici e coetanei, le [illegible] di passeggio nel centro cittadino, alternate [illegible] «puntate» in sala da ballo e ai «balli a palchet», (sua confessata, insieme alla politica, grande passione). (r. c.)



Emma Bonino protagonista delle elezioni europee ha [illegible] consenso nel Cuneese e in tutto il Piemonte

Ristrutturati con standard europei, aria condizionata e colori per indicare i diversi settori

Ospedale: due reparti da 1300 milioni

Cardiologia e riabilitazione

ALESSANDRIA

Un miliardo e trecento milioni per due nuovi reparti al «Santi Antonio e Biagio». Nell'ex reparto [illegible] Ortopedia uomini, al piano terra, [illegible] stati realizzati i nuovi ambulatori del dipartimento di Malattie cardiovascolari, in funzione [illegible] alcuni giorni, costo 300 milioni. Mentre tra una setti[illegible] sarà operativo il reparto di Recupero e rieducazione funzionale, [illegible] un miliardo. Le due sezioni dell'ospedale sono [illegible] completamente ristrutturate secondo parametri europei, e con il condizionamento dell'aria. [illegible] reparto guidato [illegible] primario cardiologo Antonio Ravazzi, gli ambulatori [illegible] dotati di una sala d'attesa ciascuno per garantire una certa privacy, e l'ambulatorio è contraddistinto anche [illegible] colorazione diversa della parte superiore della parete. Nel dipartimento per le Malattie cardiovascolari si utilizza anche la laser terapia, una tecnica ancora sperimentale - e il «Santi Anto[illegible] e Biagio» è l'unico centro in Italia dove viene applicata - per rivascolarizzare il muscolo cardiaco: viene applicata su pazienti per i quali è fallito ogni altro tipo [illegible] terapia. Il dipartimento di Malattie cardiovascolari ha in organico 29 medici, di cui 18 cardiologi, 7 cardiochirurghi, un chirurgo vascolare e tre anestesisti. «Stiamo preparando anche una collaborazione con l'Asl 21 di Casale - ha spiegato il manager dell'ospedale, Paolo Tofanini -, si potranno eseguire interventi di angioplastica in quella sede con un'équipe alessandrina pronta a intervenire in caso di problemi».

Il reparto di Riabilitazione è al primo piano dell'ospedale, i locali sono divisi in stanze con la possibilità di visitare due pazien[illegible] contemporaneamente, sempre garantendo la privacy, e c'è un'ampia palestra. «La Riabilitazione - ha detto Tofanini - avrà inoltre più posti letto, come pure la lungodegenza, questo consentirà di garantire un'assistenza particolare per i pazienti di competenza nosologica ortopedica, e neurologica che necessitano [illegible] trattamento post ricovero e riabilitativo».

Dirige [illegible] reparto il primario Renato Gatto: «Impiegheremo una tecnologia moderna con il la[illegible] a CO2, nel trattamento delle patologie dolorose, l'isocinetica nella diagnosi e nel recupero veloce delle patologie muscolo scheletriche, l'elettrodiagnostica e la terapia computerizzata delle lesioni nervose periferiche». [a. m.]



In funzione dai primi di giugno il nuovo reparto di Cardiologia, mentre si dovrà attendere ancora una settimana per la il reparto di Recupero e [illegible] funzionale

Per la sezione bianchi e aromatizzati

I primi vincitori di Marengo Doc

ALESSANDRIA

Il concorso enologico «Premio Marengo doc», indetto dalla Camera [illegible] commercio, giunto alla 25ª edizione si sdoppia in due grandi filoni: quello dei vini doc e docg bianchi ed aromatici e e quello dei vini rossi. La prima fase si [illegible] conclusa e si conoscono i vincitori della sezione bianchi e aromatici. Erano 171 i campioni di vini in gara, [illegible] hanno ottenuto il punteggio di almeno 85/100 e ottengono il riconoscimento «Premio Marengo doc».

Di questi, 12 hanno meritato [illegible] premio «Selezione speciale». Sono il brachetto d'Acqui spumante della cantina sociale di Ricaldone, i cortesi alto Monferrato delle c[illegible]tine sociali di Mantovana e Mombaruzzo e di Livio Pavese di Treville. I «Gavi» dell'antico podere Vignavecchia, della casa vinicola Montobbio, dell'azienda La Zerba e della Scolca (spumante). Il moscato d'Asti di Giuseppe Rinaldi di Ricaldone, i Piemonte Chardonay de La Guardia, Piemonte cortese della cantina Vermetti e Piemonte moscato della cantina Tre Castelli.

Il «Marengo doc» va [illegible] agli «Asti» delle cantine sociali di Canelli e Mombaruzzo, [illegible] brachetti della casa vinicola Campazzo e alle aziende Marenco, Villa Banfi e Contero di Strevi. Ai cortesi tortonesi degli Antichi poderi e della cantina sociale di Tortona. Ai cortesi alto Monferrato La Guardia, ca[illegible] Bartolotto di Traversa, cantina sociale di Ricaldone, Castello di Tagliolo, Carlo Grosso di Montaldeo, Poggio di Vignole, Produttori insieme di Capriata e Tenuta Montebello di Rocca Grimalda. Ai «Gavi» di Pier Carlo Bergaglio, Bollina, La Mairana, Cantina del Gavi, Ronaldo Graglia, Bruno Ferraro, Carlo Grosso, Il Vignale, La Caplana, Scolca, La Zerba, Masseria di casa Sturla, Produttori insieme, San Bartolomeo, Giustiniana, Vigne del Pareto e Villa Banfi. Al Monferrato bianco delle cantine sociali di Mantovana e Ricaldone, Colle Manora e Livio Pavese. Al Monferrato casalese cortese della Tenuta San Sebastian[illegible]. Ai moscati delle cantine sociali di Mombaruzzo e Ricaldone, fratelli Martini, Marenco Strevi e Livio Pavese.

Ai Piemonte Chardonnay di Giulio Arnero, casa vinicola Campazzo, Marco Canale di Vignale, cantine sociali del Monferrato e di Mantovana, Livio Pavese, La Marchesa, La Tenaglia e Viticoltori dell'Acquese. Al Piemonte cortese della cantina sociale del Monferrato.

A settembre le commissioni di assaggio presiedute da Lorenzo Marinello dell'Onav, [illegible] la collaborazione di Asperia, procederanno alla selezione e premiazione dei vini [illegible]. Quest'anno al «Marengo doc» sono stati presentati complessivamente 444 campioni di vini prodotti da 133 aziende: 171 bianchi, 273 rossi.

Un numero sempre maggiore di partecipanti e riprova della grande vitalità e qualità della produzione vitivinicola dell'Alessandrino che la Camera di commercio intende valorizzare con questo concorso. La presentazione ufficiale al pubblico di tutti i vini vincitori si terrà alla «Fiera di San Baudolino», dal [illegible] all'11 novembre. [f. m.]

ALESSANDRIA

Oggi l'ultimo saluto alla giovane [illegible] in [illegible]

Si celebrano oggi alle 11 [illegible] San Giovanni Evangelista i funerali [illegible] Marzia Bonfiglio, la giovane [illegible] 18 anni [illegible] domenica [illegible] un incidente in moto. [a. c.]

NOVI LIGURE

E' morto il fondatore della sezione Anffas

Lutto all'Anffas di Novi per la morte di Luigi Terrascone, 76 anni, che aveva fondato la locale [illegible] e [illegible] era [illegible] attivo volontario per un ventennio. Lascia la moglie Elsa e il figlio Mauro. [m. pu.]

ALESSANDRIA

Ordinanza del sindaco per il cane «maltrattato»

Il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, ha [illegible]posto con un'ordinanza [illegible] sgombero di un cane e tre gatti detenuti in precarie condizioni igieniche in due alloggi di via Vochieri 67 e [illegible] Verona 3. La proprietaria degli alloggi [illegible] [illegible]igata alla pulizia e alla disinfezione dei locali, oltre al ricovero del cane al canile sanitario per il tatuaggio e per una corretta terapia veterinaria. [f. m.]

Abuso d'ufficio per un incarico alla «Santarosa»

Condannata la direttrice per la supplente esclusa

[illegible]

Emma Camagna

Nominò un'insegnante al posto di un'altra, che la precedeva in graduatoria, per una supplenza temporanea. Incriminata per abuso d'ufficio [illegible] condannata a [illegible] mesi [illegible] reclusione, pena sospesa (un [illegible] chiesto dal pm). E' Giuseppina Pagella, abitante in città, direttrice didattica del IV Circolo di Alessandria, comparsa in tribunale e per la quale il difensore Orgero ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto; dovrà risarcire i danni alla parte offesa (50 milioni per mancata retribuzione, esclusione dalla graduatoria, perdita di altri possibi[illegible] incarichi e punteggio relativo all'incarico stesso e a quello successivo).

In base all'accusa, nell'autunno '96 Giuseppina Pagella nominò un'insegnante per [illegible] supplenza temporanea [illegible] elementari «Santarosa» sebbene la collega Giuseppa Borrelli di Campofranco in Sicilia, che la precedeva in graduatoria, [illegible] ac[illegible] l'incarico [illegible] telegram[illegible] e [illegible] fosse presentata per prendere servizio il giorno suc[illegible]ivo.

[illegible] di eseguire il provvedimento di accoglimento del ricorso gerarchico proposto dalla maestra, emesso dalla Commissione provinciale ricorsi il [illegible] novembre '96.

Sempre per l'accusa, non revocò la nomina dell'insegnante declassando la Borrelli all'ulti[illegible] posto nella graduatoria del IV Circolo di Alessandria dopo aver detto che non si era presentata in servizio a seguito dell'accoglimento del ricorso.

In tal modo «cagionò intenzionalmente alla maestra un ingiusto danno: mancato percepimento [illegible] retribuzione do[illegible] per la supplenza e di quelle non godute per la retrocessione in graduatoria».

«Non c'è stato dolo. La direttrice [illegible] di aver applicato giustamente la norma e non si è procurata vantaggi: [illegible] cono[illegible] l'insegnante subentrata, [illegible] aveva [illegible] rancore per la Borrelli».

Carrosio: Zigliara, dei Democratici

Candidato muore la notte dopo il voto

CARROSIO. Un candidato è morto stroncato da infarto la notte dopo il voto. L'altra notte alle 2 è spirato a Villa Rocchetta, dove abitava, Alberto Zigliara, [illegible] anni. Era candidato alle provinciali per I Democratici nel collegio di Novi. Il medico non ha potuto far altro che constatarne il decesso. L'ipotesi che il possibile stress derivante dal suo impegno politico possa aver provocato il fatale attacco di cuore non si può escludere. Zigliara, però, assai [illegible] in Val Lemme e nel Novese, in passato aveva già avuto qualche problema cardiaco e la [illegible] morte potrebbe essere più legata a questo suo malanno che magari alla delusione per [illegible] essere stato tra gli eletti.

L'improvvisa scomparsa di Alberto Zigliara ha suscitato profondo cordoglio tra chi lo conosceva ed erano in molti. Originario di Genova, separato e con due figlie, [illegible] professione faceva l'ottico, con un negozio a Gavi e un altro a Chiavari. «Un uomo appassionato della vita»: così [illegible] descrivono in paese, con tanti hobby e interessi. Tra gli sport, era amante dello sci, gli piaceva pescare, ma soprattutto la [illegible] passione [illegible] il tiro a volo: continuava a sparare al piattello con buoni risultati. Frequentava l'impianto di tiro a volo di Novi. Per un anno è stato anche dirigente della società di calcio del Carrosio.

Aveva già corso per le provinciali, in lista con i socialisti, agli inizi degli Anni '90, quando aveva anche fondato il Club dei Venti, per la promozione turistica della Val Lemme. I funerali si svolgeranno oggi alle 16,30 in paese. [m. pu.]

Ora si valuta l'esproprio della strada

Discarica Gavonata sospensiva negata

GAVONATA. Il Consiglio di Stato non concede [illegible] sospensiva per la discarica di Gavonata. Lo [illegible] reso noto ieri il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese. Dopo la sentenza del Tar del Piemonte dei mesi scorsi che respingeva di fatto i ricorsi presentati da un gruppo di asso[illegible], enti, privati e cantine sociali, era stato immediatamente proposto ricorso al Consiglio di Stato. Ieri, la notizia della mancata concessione della sospensiva, che farà aumentare ulteriormente la tensione tra [illegible] fronte del sì e quello del no, in vista della Conferenza provinciale dei servizi convocata per il prossimo 30 giugno. In tale riunione, sarà valutata la richiesta [illegible] esproprio della strada consortile «Boschi delle Sorti», formulata dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese. Tale strada rappresenta, infatti, l'unica via d'accesso alla ex cava d'argilla della Silea, che è stata recentemente acquistata dal Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, per la realizzazione [illegible] una discarica per ceneri e sovvalli. Nelle scorse settimane il Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese si era rivolto al Tribunale di Alessandria, per rivendicare il proprio diritto di passaggio sulla strada consorziale sia da parte dei tecnici del Consorzio, che da parte del personale e dei mezzi del raggruppamento d'imprese che si è aggiudicato l'appalto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento rifiuti. Il tribunale aveva però respinto tale ricorso. [g. l. f.]

COLDIRETTI [illegible]
Confederazione [illegible] Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Un aroma apprezzato anche dalla cucina anglosassone: in provincia si coltiva nella zona di Molino dei Torti

Aglio: sapore e tante virtù

Zucchine, dietetiche e rinfrescanti

ALESSANDRIA

L'aglio è aroma di grande importanza nella gastronomia dei paesi mediterranei e, più recentemente, anche nella cucina anglosassone. Il suo succo gode tra l'altro di virtù antisettiche e come tale venne usato, durante la Prima Guerra Mondiale, dall'esercito francese. Di sapore molto determinato, va usato con parsimonia nella preparazione dei cibi, anche se è ritenuto essenziale per molte ricette. Coltura a semina autunnale, di solito fra fine settembre ed ottobre, l'aglio è coltivato, per quanto riguarda l'Alessandrino, quasi esclusivamente nella zona di Molino dei Torti, nel Tortonese. «I bulbilli - spiega il tecnico Giancarlo Bassi, della Coldiretti - vengono seminati d'autunno in terreni di medio impasto, non troppo argillosi e ben dotati, se possibile, di sostanza organica, mentre l'estirpo avviene nell'estate successiva, verso i primi giorni di giugno. La produzione media è di 75-100 quintali per ettaro, con raccolto manuale nel campo e successiva pulitura ed essiccazione in luoghi asciutti. L'aglio essiccato viene poi riunito in mazzi di 8-10 teste e venduto a prezzi remunerativi ai commercianti locali. Anche per questa coltura però i costi di manodopera sono molto alti e la superficie investita molto bassa».

L'aglio è una pianta perenne: il bulbo, comunemente chiamato «testa», è costituito all'interno da 8 a 12 bulbilli, detti spicchi, ricoperti da foglie che hanno consistenza simile a quella della carta, di colore bianco o rosso, secondo varietà, e che svolgono una funzione protettiva. Le radici sono numerose, ma piuttosto superficiali e le foglie allungate e con nervature parallele. Il fusto si sviluppa sopra il bulbo ed è lungo pochi centimetri.

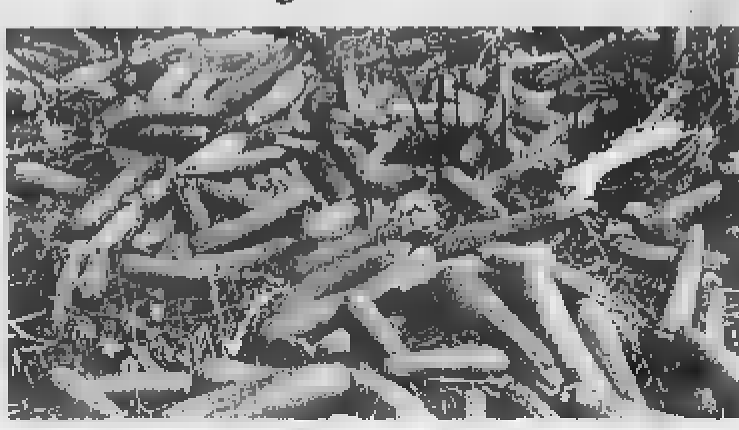
Le varietà bianche sono le più coltivate. Piuttosto rustiche, possono essere conservate mediante l'essiccazione; devono però essere raccolte quando le foglie sono ingiallite. Le varietà rosa sono più delicate e precoci: non si conservano facilmente e vanno preferibilmente consumate fresche. Nella zona di Molino dei Torti possono essere fatti acquisti «doc». Occorre rivolgersi a Sergio Forni, Pietro Bettoglio, Maria Rosa Gorrani, Giuseppe Stramesi e Carla Caldirola.

Le zucchine (in dialetto «sicòt») fanno invece parte della famiglia delle zucche ed i loro frutti vengono consumati immaturi, quando cioè il fiore, attaccato al frutto, sta per schiudersi o si è appena schiuso. Delle zucchine sono commestibili anche i fiori maschili, riconoscibili da quelli femminili per i peduncoli molto più lunghi e sottili. Sono considerate un cibo rinfrescante, adattissimo all'estate, di facile digestione, anche se di scarso valore nutritivo, perché molto povero di calorie. Basti pensare che 100 grammi di zucchine forniscono non più di 8 calorie.

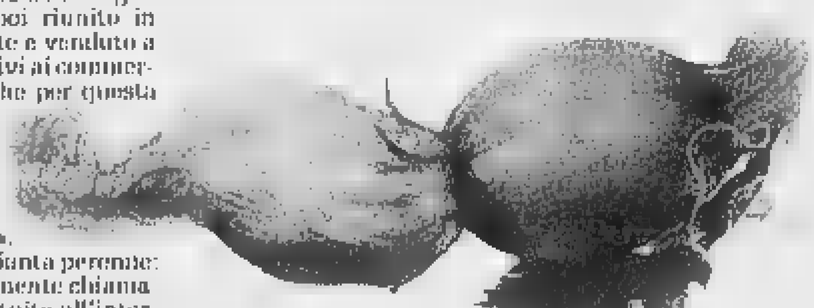
Per saperne di più, ci affidiamo all'esperto, il tecnico Coldiretti Giancarlo Bassi: «Coltura a trapianto primaverile, nei mesi di marzo e aprile, ed estivo, giugno e luglio, lo zucchino è diffuso soprattutto nella zona di Isola Sant'Antonio, Sale e, in parte, di Castelnuovo Scrivia. Esistono due tipologie di zucchino: quello chiaro, apprezzato sul mercato di Genova e raccolto prevalentemente con il fiore, e lo zucchino scuro, preferito dal mercato torinese. La coltura predilige terreni freschi, di medio impasto, leggermente sabbiosi, con concimazioni ed irrigazioni equilibrate e frequenti. La produzione media è di 125-150 quintali per ettaro: lo zucchino si raccoglie manualmente e la raccolta dura dai 50 ai 60 giorni.

Nell'ambito dell'orticoltura della zona, lo zucchino è considerato una coltura minore, con una superficie investita di pochi ettari a causa degli alti costi di manodopera necessaria per la raccolta».

Per acquistare zucchine di ottima qualità, ci si può rivolgere a Cristiano Garberi; Grazia De Ambrogi; Pietro, Antonio e Paolo Goggi; Gian Pietro Balduzzi (tutti di Isola Sant'Antonio). A Sale: Maria Luisa Guerra e Delia Ceveriati; infine, a Castelnuovo Scrivia: Marcellino Ferrari.







Agricoltura dalla a alla zeta: aglio e zucchine si trovano molto nel Tortonese e nel Salese

UNA GUSTOSA [illegible]

Bagna cauda (per 4 persone)

- 5 spicchi d'aglio,
- 80 grammi di acciughe sotto sale,
- 2 decilitri di olio,
- 40 grammi di burro

E' una delle salse più congeniali all'aglio e ne esistono numerose varianti. Ne indichiamo una fra le più semplici. Pelare gli spicchi d'aglio e tagliarli a fette piuttosto sottili. Mondare le acciughe dal sale, strofinandole con le dita sotto il getto dell'acqua corrente, separarle in due filetti, eliminando le pinne residue, le lische e le codine. Versare aglio, olio e acciughe in un tegame, magari la classica casseruola da fonduta, e cuocere il tutto per una trentina di minuti, a fiamma molto bassa in modo che l'olio giunga pianissimo a bollore. Mescolare abbastanza frequentemente e con una forchetta schiacciare i filetti d'acciuga sul fondo del tegame, in modo che si fondano nell'olio caldo. All'ultimo momento aggiungere il burro e, appena si è sciolto, portare in tavola e posare il recipiente su un fornelletto a fiamma dolce che terrà calda la salsa durante il pasto. Con la bagna cauda vanno servite verdure crude, possibilmente già tagliate. Ottime le costole di cardo, il sedano, i peperoni. La tradizione vuole che le verdure si intingano con le dita, ma si possono usare anche comuni forchette o quelle, certo più raffinate, da fonduta, con il lungo manico di legno.

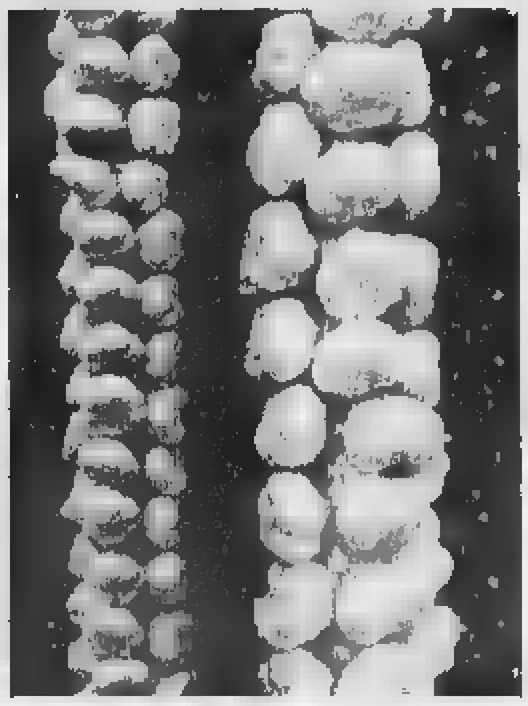
[illegible]

Zucchine all'aceto (per 4 persone)

- 700 grammi di zucchine sottili,
- sale,
- 4 cucchiai di olio,
- 1 carota piccola,
- 1/4 di cipolla media,
- 1 spicchio di aglio,
- 1 decilitro di aceto,
- 1 rametto di rosmarino,
- 1 foglia di alloro,
- 1 fettina di limone.

Accendere il forno e portarlo alla temperatura di 170°. Pulire le zucchine, privandole delle estremità e dopo averle lavate ed asciugate tagliarle a fettine molto sottili. Versarle in una teglia piuttosto larga e cospargerle con sale e olio, mescolando il tutto. Porre la teglia al centro del forno e cuocere per circa 30 minuti, finché le zucchine non diventano tenere. Sistemarle poi in una terrina. Affettare la carota, la cipolla e lo spicchio d'aglio, che andranno posti in un tegame con l'aceto, il rosmarino, l'alloro, il limone ed il sale e fatti bollire. Ridurre la fiamma e bollire a fuoco lento per 5 minuti. Con un colino, cospargere l'aceto sulle zucchine, mescolando adagio e lasciare raffreddare a temperatura ambiente. Il piatto è molto adatto per le serate estive.

Usato dai francesi nella Grande Guerra per le sue rinomate qualità antisettiche
Essenziale in cucina, ma con parsimonia



AMATO O DISPREZZATO

Per i Greci è «portatore di maleficio» ma per altri allontana il malocchio

Di origine antichissima e proveniente forse dalle steppe dell'Asia centrale, l'aglio viene coltivato da millenni nei Paesi del bacino mediterraneo, sia pure con scopi diversi.

Di certo era ben noto agli Egiziani e sappiamo che gli adoratori di Sokar, una divinità degli inferi, ne facevano ghirlande con le quali amavano adornarsi.

Faraoni e sacerdoti invece ne rifiutavano l'uso alimentare e preferivano somministrarlo, unitamente alla cipolla, agli schiavi impegnati nella costruzione delle piramidi. Si riteneva infatti che potesse prevenire le infezioni.

Dagli antichi Greci l'aglio [illegible] invece ritenuto portatore di maleficio, tant'è che proibivano severamente a chi ne avesse mangiato anche solo uno spicchio (e non era difficile scoprirlo) l'accesso ai templi.

I Romani, invece, ne furono grandi consumatori e ne diffusero l'uso in tutti i territori conquistati, apprezzandone fra l'altro le virtù curative.

Secondo Plinio, ad esempio, cotto può alleviare l'asma, mentre chi soffre d'angina può trovare lenimento in gargarismi di aglio tritato, mescolato in acqua e aceto.

Per la raucedine niente di meglio che aggiungerlo in una minestra di fave e piselli. Nel Medioevo fu usato [illegible] rimedio contro peste e colera. In un passato più recente, però, l'aglio è stato spesso associato a pratiche di magia popolare. In molti paesi si usava sistemare sulle porte o sulle pareti delle case trecce formate con i bulbi dell'aglio per scacciare il malocchio.

In Sicilia, per allontanare le fatture, si usava stropicciare il volto del malcapitato con spicchi d'aglio, accompagnando il tutto con litanie e scongiuri.

Ma è dall'Europa orientale che viene il trionfo dell'aglio come prodotto in grado di sconfiggere le forze del Male: antidoto di sicuro effetto per neutralizzare il potere dei vampiri.

Fra i detrattori più convinti, l'aglio ha annoverato il re Alfonso di Castiglia, il quale, intorno all'anno Mille, proibì agli appartenenti ad un ordine cavalleresco da lui fondato, di presentarsi a corte per un mese nel caso ne avessero mangiato.

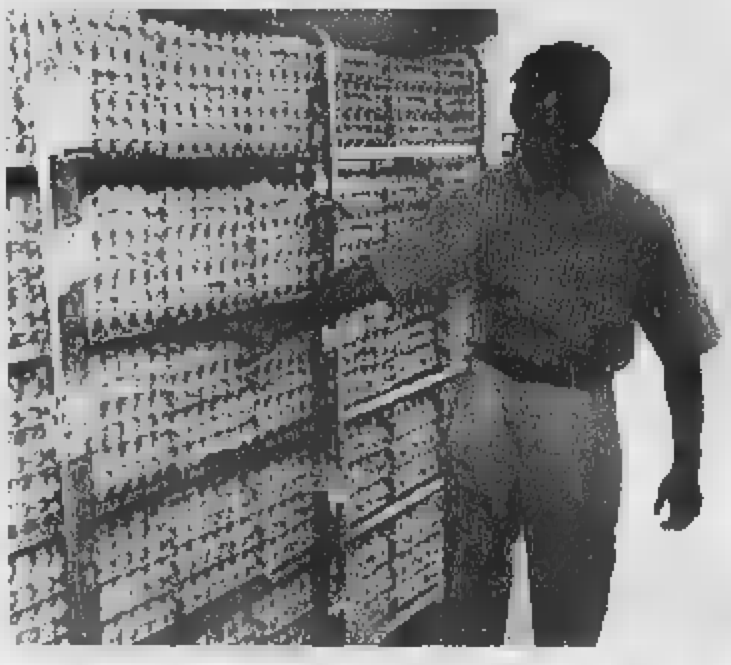
Ma c'è anche chi dall'aglio seppe trarre vantaggi economici. Prima della Rivoluzione Francese, infatti, l'arcivescovo di Albi, cittadina nei pressi di Tolosa, riscuoteva dall'aglio, la cui coltivazione era diffusissima perché favorita dal clima mite, una «decima» di oltre 3000 franchi l'anno.

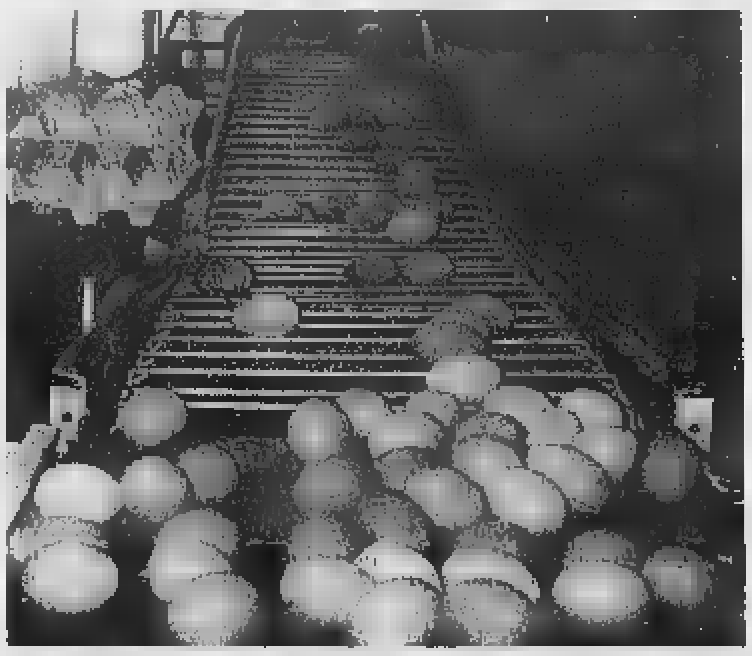
In Val Borbera nell'azienda di Ezio Borassi si producono giornalmente sette mila uova

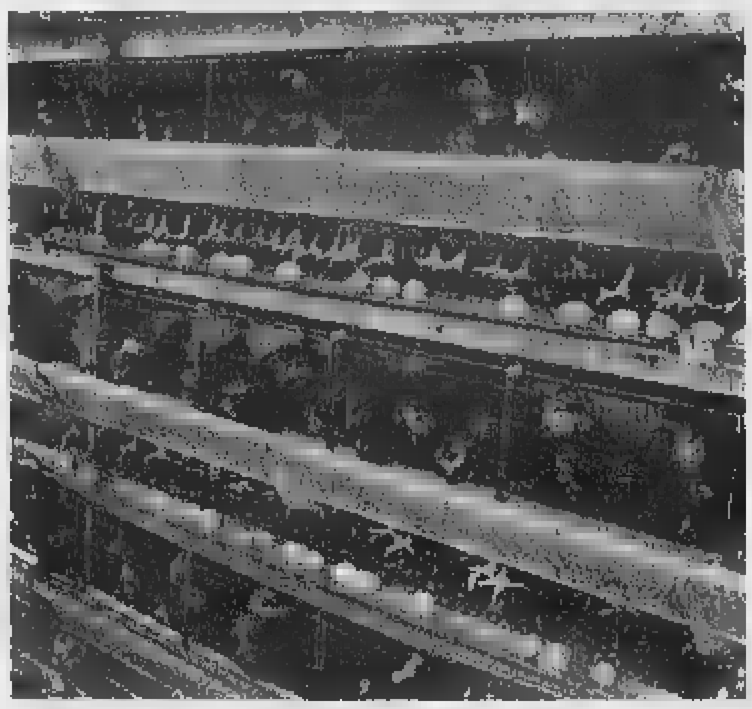
Polli e conigli all' insegna della genuinità

Ai clienti carne garantita con l'autocertificazione

Dalla gallina all'uovo







Polli in gabbia, la macchina delle uova e Ezio Borassi proprietario dell'azienda

BORGHETTO BORBERA

Uova e conigli «doc»: la qualità per i produttori della Val Borbera, siano essi agricoltori o allevatori, è un impegno al quale nessuno, da anni, intende venir meno, perchè da sempre abituati ad offrire prodotti sicuri, genuini e gradevoli.

E' in questo [illegible] che [illegible] oltre [illegible] anni opera, alla frazione Molo di Borghetto Borbera, in via Vecchia al Castello, l'azienda agricola di Ezio Borassi, specializzata nella produzione di uova e nell'allevamento di conigli. Ezio Borassi è anche [illegible] presidente regionale dell' Asproavic, l'associazione nata nel 1989 ed il cui marchio è garanzia di alta qualità per la serietà che caratterizza i suoi associati.

Bastano poche cifre per dare un'idea dell'importanza di un' azienda che non soltanto in Val Borbera ha saputo diventare un preciso punto di riferimento per [illegible] settore in cui opera: 10 mila galline ovaiole che danno, giornalmente, dalle 6 alle 7 mila [illegible] e circa 10 mila conigli all'ingrasso. Il tutto sistemato in due edifici attigui, attrezzati con le più moderne tecnologie e con un programma [illegible] pulizia e disinfezione studiato rigorosamente rispettato. Per quanto riguarda le uova, la raccolta [illegible] completamente computerizzata, con una macchina che le seleziona in base al peso. Quattro sono le pezzature, un po' come avviene per l'abbigliamento: la XL va dai 73 grammi in su; la L dai 63 ai 73 grammi; la M da 53 a 63; la S da 48 a 53. Sotto i [illegible] grammi l'uovo [illegible] scartato e finisce alle industrie. D'obbligo il discorso sui mangimi. «Per i conigli il problema non si pone - spiega Ezio Borassi - perché sono animali che si nutrono di prodotti scelti, quali cereali, fieno, erbe fresche e sali minerali. Per le galline abbiamo [illegible] sempre deciso di evitare le farine di carne, preferendo alimentarle con prodotti totalmente vegetali, quali il granoturco, soia, sali minerali, calcio, farina di carote e vitamine, che ci vengono forniti da aziende della zona di cui sappiamo che possiamo fidarci». Uova sicure, quindi? «Certamente, e ne garantiamo la qualità. Del resto, considerati anche i prezzi concorrenziali che noi produttori italiani siamo in grado di offrire, non conviene assolutamente l'importazione. Se mai, la grande industria può avere importato il prodotto pastorizzato, ma non quello fresco. Il consumatore deve comunque verificare sempre [illegible] marchio di provenienza e leggere la data di scadenza impressa sulla confezione, che di solito è [illegible] 28 giorni dopo la produzione, anche se [illegible] uovo, conservato in frigorifero a 3 o 4 gradi può essere [illegible] anche dopo tre mesi. Importante è evitare sbalzi di temperatura. Lo stesso discorso vale per i conigli. Come associazione autocertificheremo il prodotto da quando [illegible] a quando viene macellato».

Lo spaccio per i salami

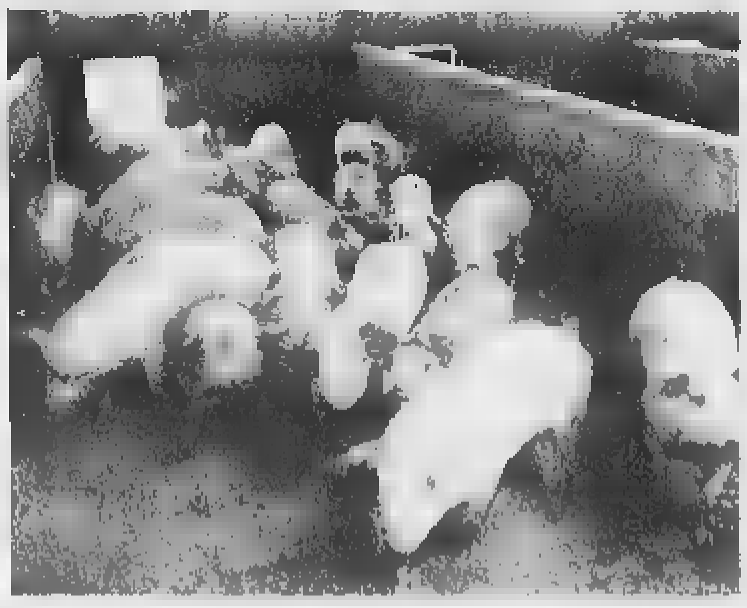
Una meta obbligata e golosa dedicata a buongustai e turisti

Da 15 anni, all'azienda agricola «Da Pina», alla frazione Molo di Borghetto Borbera, i fratelli Stefano e Marco [illegible], unitamente alla moglie di uno [illegible] loro, si dedicano, con successo, all'allevamento ed alla macellazione di suini, che poi trasformano in carni e salumi che rivendono esclusivamente nel loro spaccio, in via Borghetto. Perché non avete voluto estendere la commercializzazione [illegible] vostri prodotti? «La nostra- risponde Marco Moro- [illegible] una scelta ben precisa, basata sulla conduzione familiare dell'azienda. La gente viene volentieri in Val Borbera e noi abbiamo pensato di offrire un incentivo in più, quello dei nostri prodotti, di sicura qualità e pare molto graditi». L'attività si esplica in modo molto semplice. «Acquistiamo annualmente circa 300 suinetti, che alleviamo nel migliore dei modi, ingrassandoli con mangimi sicuri, perché il risultato finale del prodotto dipende da come si è operato sin dall'origine. I mangimi sono sicuri. Mais, orzo e crusca li produciamo direttamente, mentre la farina di soia l'acquistiamo da una ditta fidata». Lo spaccio aziendale è una meta obbligata per quei buongustai che non sanno rinunciare ad una fetta di salame fatto [illegible] deve, all'insegna di una antica tradizione. «La nostra clientela è soprattutto ligure, nepella bella stagione, quando [illegible] tempo di gite o di villeggiatura. In autunno, [illegible] periodo di caccia, sono numerosi anche i clienti milanesi».

Spesse volte, chi acquista un salame e non pensa di consumarlo subito, non sa come fare per conservarlo. «L'ideale- dice Marco Moro- è una cantina fresca, ben aerata, in grado di evitare sbalzi di temperatura. Proprio l'opposto di quello che offrono le case di città. In questo caso è consigliata la conservazione in frigorifero, di preferenza nel cassetto dove vengono tenuti i formaggi, in modo che la temperatura non sia troppo bassa».



Lo spaccio dell'azienda agricola «Da Pina». Qui i suini vengono allevati e macellati. Poi i salami sono venduti direttamente ai clienti. L'azienda è meta di buongustai



Carne di razza piemontese per spezzatini e manicaretti

Da Marco Bosio i prodotti vengono venduti direttamente in cascina Oltre alla classica bistecca sono molto richiesti la trippa ed il fegato

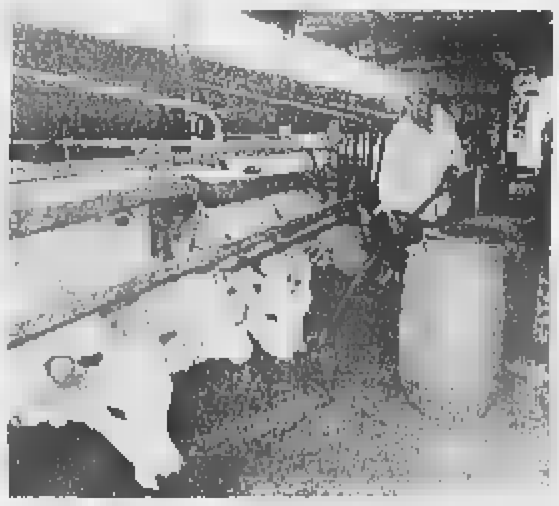
La prima stalla è del 1975. Da allora l'azienda agricola di Marco Bosio, a Borghetto Borbera, si è specializzata nell'allevamento di bestiame a ciclo completo, cioè dalla nascita alla macellazione: dalla mucca, esclusivamente [illegible] razza piemontese, [illegible] il vitello, che viene allevato ed ingrassato e poi macellato in proprio e la carne venduta nello spaccio dell'azienda, aperto il martedì, giovedì, venerdì e sabato. Oggi i capi di bestiame allevati all' azienda agricola Bosio [illegible] oltre 120 e vengono alimentati con mangimi selezionati a base di mais, orzo, crusca, soia e sali minerali. Il vitello si nutre per i primi sei mesi con il latte materno, quindi viene ingrassato fino a 16- 17 mesi.

Nell' azienda, a conduzione familiare, c'è chi si occupa della produzione del mangime, chi dell'allevamento e chi della vendita della carne, che avviene esclusivamente in loco.

«Preferiamo così- dicono- perché se dovessero venire grossisti si porterebbero via le parti [illegible] e [illegible] potremmo più accontentare la nostra clientela». La richiesta è orientata soprattutto ve[illegible] i vari tipi di bistecca ed in azienda quasi se ne rammaricano. «Oggi non c'è più il tempo per cucinare, si vuole fare in fretta, cercando comunque la qualità. Eppure- dicono- si può mangiare bene e spendere poco. Ad esempio richiedendo la punta di petto, che può essere un ottimo bollito o un altrettanto valido spezzatino, come soltanto le cuoche più anziane hanno il tempo e la voglia di cucinare. Sempre molto richiesti fegato e trippa, che vengono subito acquistati».

Il bestiame dell'azienda è tutto di razza piemontese. «La carne è più abbondante e gustosa. Magari un po' più scura, ma solo perchè è più sanguigna». In azienda, le norme igieniche sono osservate scrupolosamente. Il macello in proprio, sul posto, va poi a vantaggio della qualità. «L'animale- spiegano- non deve essere trasportato altrove per la macellazione e quindi non subisce quello stress che gli farebbe contrarre la muscolatura, a scapito della qualità della carne». A questo proposito, c'è chi si dice in grado di capire, dal sapore e dalla qualità della carne, se il vitello sia stato macellato sul posto, in azienda, o in macelli lontani





Mucche esclusivamente di razza piemontese. Nel campo e nelle stalle dell'azienda di Marco Bosio a Borghetto Borbera

Un panorama sulle opportunità delle aziende alessandrine associate a «Terranostra»

Agriturismo: tradizione contadina e natura

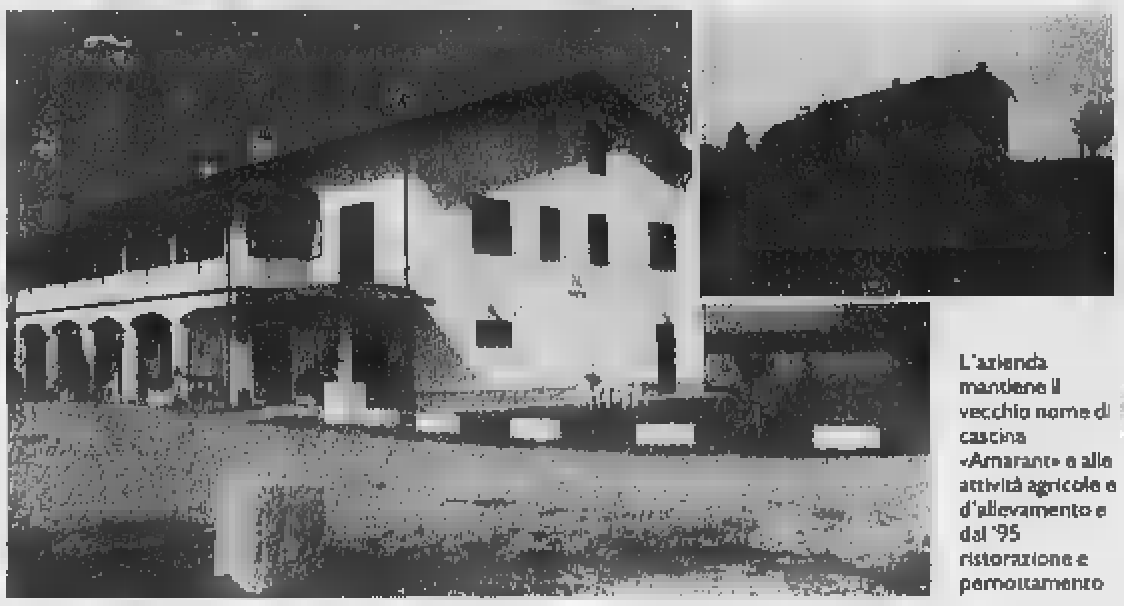
Per una vacanza trascorsa tra il verde e i cibi nostrani

ALESSANDRIA

E' tornata l'estate, e con lei il desiderio di vacanze, di un più diretto contatto con la natura e, perché no, di cibi preparati senza fretta, all'insegna della qualità e della tradizione. Proprio tutto quello che si può trovare in un agriturismo. E se poi l'azienda agricola che vi ospita è di quelle associate a Terranostra, allora potrete proprio stare tranquilli. Ve ne suggeriamo qualcuna.

Cascina «Amarant». A Bergamasco, tel. 0131-776561. Alla fine degli anni '80, Santina Pottenuzzo e Carmelo Miragliotta, dopo trent'anni vissuti nel Milanese, decisero di tornare alle loro origini contadine. Scoprirono che nel territorio comunale di Bergamasco era in vendita un vecchio e malandato cascinale circondato da qualche ettaro di terreno e decisero di acquistarlo. Studiarono un progetto di ristrutturazione ed ampliamento e nel volgere di qualche anno la vecchia cascina, rimasta in stato d'abbandono per circa vent'anni, cambiò aspetto diventando una grande casa di campagna accogliente e spaziosa. La vecchia stalla venne spostata di un centinaio di metri ed al suo posto prese forma un grande salone; al posto del ricovero attrezzi sorsero la cucina ed i servizi mentre al primo piano il fienile e le vecchie

CASCINA «AMARANT» COM'ERA E COME E' OGGI



L'azienda mantiene il vecchio nome di cascina «Amarant» e alle attività agricole e d'allevamento e dal '95 ristorazione e pernottamento

stanze furono trasformati in ampi e confortevoli monolocali per gli ospiti. Un'ampia veranda sul lato sud completò la ristrutturazione. L'azienda mantenne il suo vecchio nome di cascina «Amarant» ed alle attività agricole e d'allevamento già avviate dall'inizio degli anni '90 furono affiancate, dal 1995, la ristorazione ed il pernottamento che, integrandosi con colture e bestiame, realizzarono una moderna azienda agrituristica dove attività agricole, buona tavola, quiete ed ambiente crearono le condizioni per un sano e sereno turismo alternativo a luoghi affollati o costosi o lontani. «La nostra azienda - spiegano i coniugi Miragliotta - svolge almeno cinque funzioni principali, che sono poi quelle comuni a molti agriturismo. Integra il reddito agricolo del coltivatore, giustificando ed incentivando la permanenza dei giovani nel settore. Impedisce lo spopolamento delle nostre campagne evitando che l'incuria e l'abbandono determinino degenerazioni ambientali che possono portare a disastri territoriali. Favorisce, con strutture adeguate ed accoglienti, l'escursione dalle città alla campagna di nuclei familiari dove gli adulti possono rivivere vecchi ricordi mentre i giovani ed i giovanissimi scoprono la differenza fra un documentario televisivo sulla natura e la piacevole realtà di prati, alberi ed animali. La permanenza o semplicemente una visita in agriturismo è l'occasione per riscoprire una cucina dove i cibi sono preparati e cotti tradizionalmente conservando tutti i sapori di cui la vita moderna spesso costringe a fare a meno. Infine, la necessità di [illegible] varietà di prodotti, [illegible] vino, carni, frutta, verdure ed altro per soddisfare le richieste degli ospiti spinge agricoltori confinanti all'integrazione delle proprie forze ed al completamento delle proprie produzioni dando vita a consorzi di fatto nella produzione, trasformazione e vendita dove l'azienda agrituristica diventa la vetrina dell'attività contadina».

Il Burlino. Azienda agrituristica di Lerma, frazione Vallescura. La cascina Il Burlino, piccola azienda ortofrutticola a conduzione familiare, inizia la sua attività agrituristica nel 1990. E' situata in zona collinare, coltivata prevalentemente a vigneti, a 350 metri sul livello del mare, in prossimità del Parco Naturale Capanne di Marcarolo. In un ambiente confortevole e cordiale, gli ospiti potranno godere della pace e tranquillità tipiche del luogo; gustare piatti tipici della cucina piemontese, fra i quali la torta antica di cipolle, il risotto alla piemontese, crepes alle ortiche, coniglio alle olive, stracotto al Dolcetto, torta di fragole, il tutto innaffiato dai vini tipici della zona. Per chi non vuole solo rilassarsi vi è la possibilità di visitare il parco citato, fare passeggiate, visitare i castelli del Basso Monferrato, bagnarsi nei torrenti Piota e Gorzente. Il Burlino è inoltre convenzionato con le piscine comunali di Lerma e con il centro ippico Le Miniere. Sempre a Lerma è possibile, previo appuntamento, visitare l'osservatorio astronomico. Al Burlino, per le sue caratteristiche, è stata accordata l'amicizia di un gruppo di indiani Lakota Sioux, che periodicamente vengono in Italia per diffondere la loro cultura e spiritualità.

La Puledra. Agriturismo di San Giorgio Monferrato. Funziona da 1996, quando il titolare, l'acquese Sergio Santoro, già proprietario di un'azienda agricola che produce vino, ha deciso di aprire un agriturismo - vineria per far degustare il suo prodotto. Ma oltre al vino, sempre ottimo, c'è la possibilità di degustare anche piatti freddi o caldi della tradizione contadina, pagando non a prezzo fisso, ma secondo quanto si è realmente consumato. Obiettivo del titolare è quello di diffondere una cultura del vino di qualità fra i giovani ed il locale, aperto dal giovedì alla domenica, funziona dall'imbrunire fino a notte inoltrata. Lo scorso anno, nello spazio all'aperto, si poteva ascoltare musica dal vivo, mentre per quest'anno sono annunciate interessanti novità. Sergio Santoro, giovane e dinamico imprenditore, è enologo e partecipa ogni [illegible] all'iniziativa «Cantine aperte» e da anni segue le aziende che producono vino anche nell'Albese. Proprio in queste zone, anni fa, qualcuno aveva deciso di aprire una vineria. Santoro ha tratto spunto da questa iniziativa per realizzare un agriturismo - vineria anche in provincia di Alessandria, un'iniziativa che i giovani stanno dimostrando di gradire, visto che La Puledra è diventato ormai un punto di incontro importante per molti gruppi di ragazzi che hanno imparato a riscoprire il piacere del vino, quello buono e genuino. Infine, una curiosità. Ogni tavolo in sala o all'esterno porta inciso il nome di un vino: c'è, ad esempio, il tavolo Brachetto, il tavolo Barbera, il tavolo Freisa e così via.

LA TENUTA «LA PULEDRA»





«La Puledra», San Giorgio Monferrato Dal '96, quando l'acquese Sergio Santoro, decise di aprire un agriturismo - vineria

DUE VEDUTE DE «IL BURLINO»





Il Burlino è a Lerma, frazione Vallescura. Azienda ortofrutticola a conduzione familiare, inizia l'attività nel '90. Vicina al parco Capanne di Marcarolo

Storie di paesi di vini e non solo. I prossimi appuntamenti nel fine settimana

Tv: giro di boa per «A tutto campo»

La trasmissione è ormai giunta alla quarta puntata

ALESSANDRIA

Con la messa in onda della quarta puntata «A tutto campo», il programma prodotto dalla Coldiretti alessandrina con l'intento di far conoscere e promozionare il territorio ed i prodotti di qualità della nostra provincia, è giunto al giro di boa. Metà delle otto puntate previste sono già alle spalle e sono state favorevolmente accolte dal pubblico televisivo del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, che ha potuto scoprire, grazie a quanto portato nelle case da Meo Cavallero e dai suoi collaboratori, bellezze paesaggistiche inesplorate, prodotti agricoli grandi per qualità e tipicità, notizie storiche e aneddoti sul territorio finora sconosciuti. Attori della prima parte di «A tutto campo» sono stati i paesi di Cellamonte, di Cuccaro Monferrato, di Gavi e di Molino dei Torti: la famiglia di Carlo Coppo e i musicisti a Cellamonte; Donato Lanati, Dora Marchi, la Boemia di Liedholm ed i vini di casa Porrati a Cuccaro; un [illegible] bianco unico e la simpatia di Carletto Bergaglio a Gavi; i profumi ed i sapori della Bassa valle Scrivia a Molino; un insieme di personaggi e di piatti, di vini e di racconti, di ospitalità e di gusti che faranno la storia di questa trasmissione. Ormai perfetto anche l'affiatamento nel cast che compone la struttura operativa del programma, al punto di poter fare a meno per tre puntate della presenza in video del conduttore Meo Cavallero (fermato dalle elezioni e dalla par condicio) e perfettamente sostituito dalla brillante e simpatica Claudia Penoni. Soddisfazione hanno espresso le aziende presentate nei collegamenti curati da Alessandro Trisoglio, un modo divertente e utile per far conoscere ai telespettatori le potenzialità produttive di questo nostro territorio. Segnatevi questi appuntamenti: venerdì, alle 19.30 su Telecity; sabato, alle 19 su Telestar Piemonte; sempre sabato, alle 20, su GRP; domenica, alle 9, su Telestar Liguria, ed alle 11.30 su Primantenna. Sono già pronte per voi le puntate dedicate a Morsasco, Roccagrimalda, San Sebastiano Curone e Cerrina.



Un'immagine della trasmissione «A tutto campo», il programma prodotto dalla Coldiretti alessandrina con l'intento di far conoscere il territorio e i prodotti di qualità della nostra provincia. Soddisfatto anche il pubblico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Trisobbio, il 21 si apre la rassegna di musica e cabaret

Show di Teocoli in piscina c'è uno sconto per i lettori

TRISOBBIO

Arriva Teo Teocoli lunedì 21 alle Piscine di Trisobbio: è il primo di una serie di appuntamenti di spettacolo che si succederanno, con cadenza praticamente settimanale, sino a Ferragosto. Per i lettori della *Stampa* c'è uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30 mila lire, posto unico a sedere): ossia presentando il tagliando al botteghino o in uno dei tanti punti prevendita se ne pagheranno 25 mila. Per essere accettato, il coupon va presentato nello stesso giorno di pubblicazione (fa fede la data) e non è valido in fotocopia. Dopo Teocoli, il 26, altro appuntamento con il cabaret: protagonisti i Cavalli Marci, il gruppo di comici-cantanti genovesi che si è rivelato a «Ciro, il figlio di Target».

Le prevendite in provincia sono, ad Alessandria nei negozi Audiovex (via Migliara 43) e Otello (via Trotti 25); a Novi da Mariposa (via Girardengo 1); ad Acqui da Top Smile (Galleria Garibaldi 9); a Ovada da Hobby Musica (via San Paolo 76); a Valenza da Giordano (piazza Gramsci 23); a Casale da Muzak (via Saffi 15). Fuori provincia si trovano ad Asti, nel negozio Il Musichiere (via Varrone 8), a Canelli da Musicomio (via Primo Maggio 54); a Nizza da Paco dischi (via Carlo Alberto 32); a Savona da Charleston dischi (via Santa Maria Maggiore 3R) e a Genova da Ricordi Box office (via Pieschi 20R).

Per informazioni, si può telefonare ai numeri 0143-8713173, oppure 0143-821494 o 0348-2263194. [b. v.]



La stagione durerà sino al 1° settembre: un cartellone all'insegna della varietà

Domani l'Ambra apre l'«estivo»

Proiezioni all'aperto al via con «Armageddon»

ALESSANDRIA

Cominciano da domani - tempo permettendo - le proiezioni estive al cinema Ambra di viale Brigata Ravenna: dai due spettacoli quotidiani (ultimo giorno oggi: 20 e 22,20) si passa ad uno solo, alle 22, nell'arena da 500 posti. In caso di maltempo, ci si trasferirà nella sala invernale. La pellicola che inaugura il ciclo è «Armageddon», il film con Bruce Willis sul tema - più volte sfruttato dal cinema statunitense - del meteorite gigante che minaccia di abbattersi contro la Terra. La stagione estiva dovrebbe concludersi il 1° settembre. Il cartellone si chiude con «La sottile linea rossa» di Malik, film di guerra lontano dagli stereotipi holliwoodiani, che parla dell'occupazione di un'isola in Giappone da parte degli Americani e insiste più sulla psicologia delle persone che non sugli aspetti spettacolari. I due film rappresentano un po' la filosofia che ha ispirato la stesura del programma: «Si è cercato di dare spazio a tutti i generi - spiega Franco Carciofalo -, ovviamente privilegiando pellicole gradite al grande pubblico. Ma non si è rinunciato a qualche prodotto di nicchia». Si va da cartoons come «Mulan» (13-15 agosto) a campi di cinema d'azione come «Ronin» (28-29 luglio); da pellicole romantiche come «Le parole che non ti ho detto» (18-19 agosto) a produzioni per cinefili come «Shakespeare in love» (16-18 luglio), commedie nostrane («Bagnomaria», 21-22 luglio) e hollywoodiane («C'è posta per te», 9-11 luglio). I biglietti costano 9 mila lire (ridotti 7 mile); la programmazione dell'Ambra si può anche consultare su Internet [www.alessandria.dlf.it/cinema/programma.htm]. [b. v.]



«Shakespeare in love», la pellicola più premiata nella notte degli Oscar (ha vinto sette statuette) sarà proiettata all'Ambra dal 16 al 18 luglio

Finale tutta alessandrina: la giuria li ha preferiti al gruppo Duffy Punk

«Thunder wave»: primi i Liquid Love

Eletti miglior cover band al concorso di Codevilla

CODEVILLA

Finale tutta alessandrina al concorso per gruppi emergenti «Thunder wave» nella sezione dedicata alle cover band; alla rassegna organizzata dal Thunder Road si sono alternate sul palco, nel corso di tutto l'inverno, decine di concorrenti.

Nella finale si sono trovati di fronte i Liquid Love e i Duffy Punk e la giuria ha decretato il successo dei primi. I Liquid Love sono in quattro: suonano insieme dal '96 e l'unica novità rispetto al nucleo originario è rappresentata da Cristiano Bisoglio, il batterista (ex componente degli Streits), che da qualche tempo ha dato il cambio a Simone «Ian» Villati.

Gli altri sono Alberto Gianotti, voce (ha studiato all'Accademia musicale di Alessandria ed è allievo di Moreno Del Signore, cantante degli Scomunica), mentre alla chitarra c'è Francesco «Kokko» Albertazzi (grande appassionato di hard rock) e al basso Luca «Liuk» Racioppa, l'anima funky-jazz del gruppo. Si sono esibiti più volte al Mephgisto di Lu, al Cowboys Guest Ranch di Voghera e in altri locali «di confine», come il «Chi cerca trova» e la «Casa nel cielo»: nel loro curriculum anche un'esibizione per il raduno dei centauri. L'altra sezione del concorso «Thunder wave» era riservata ai gruppi dal repertorio originale: qui il successo è andato ai Kubla di Milano, portacolori di un rock alternativo d'influenza pop dark a cui sono approdati dopo le iniziali influenze grunge. [b. v.]



I Liquid Love, alessandrini, suonano insieme dal novembre del '96

GIORNO PER GIORNO

Locali

«Notte delle stelle»

C'è «La notte delle stelle» al Thunder Road di Codevilla: una serata che vede alternarsi sul palco diverse formazioni: Lidia Mingrone e Paola Atzeni, Nico & Franz, Luca e Mauri della Chitarrata e Roberto Oreti. Ospiti Lele Raiardi e Antonio. Al Cowboys Guest Ranch di Voghera suonano i Minicardio. [b. v.]

Karaoke

Concorso a Frugarolo

Sono già aperte le iscrizioni per il concorso «Re e regina del karaoke», che sarà presentato da Nadia Molino sabato, alle 21,30, in piazza Kennedy a Frugarolo: premi in oro e in argento per i vincitori. Per iscriversi, si può telefonare ai numeri 0131-296.375 o 0338-206.872. [r. al.]

Cineforum

Un film di Altman

«Conflitto d'interessi» di Robert Altman sarà proiettato oggi e domani (doppio spettacolo: 20,10 e 22,20) al Poli di Casale nell'ambito del ciclo «Film festival». Protagonisti sono Kenneth Branagh, Embeth Davidz e Robert Duvall. [r. al.]



Renato Zero: canterà a Torino il 29

Prevendite

Renato Zero a Torino

I biglietti per il concerto di Renato Zero, il 29, a Torino sono al Route 66, a Valenza; anche al Klark Kent ad Alessandria quelli per il Vigevano festival.

SPETTACOLI AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Romance di C. Breillat con C. Ducey e R. Siffredi
Ore 20-22,30. Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 070
Terapia e pallottole con Robert De Niro e Billy Crystal
Ore 20-22,20. Lire 10 000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
The Corrupter - Indagine a China Town di J. Foley (vm anni 14)
Ore 20-22,20

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
Buena vista social club di W. Wenders con R. Cooder e I. Ferrer
Ore 20,15-22,20. Lire 12.000/9000

CORSO. Tel. 0131-268.080
Segreti di J. Moorhouse con M. Pfeiffer e J. Lange
Ore 20,15-22,30. Lire 12 000/9000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112.
Cube di V. Natali con M. Dean Wint e N. deBoer
Ore 20,15-22,15. Lire 12 000 (posto unico)

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Oggi Chiuso

ACQUI

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Il colore della menzogna di C. Ciraci con V. Bruni Tedeschi e J. [illegible]
Ore 20-22,30. Lire 1[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Piovuta dal cielo di Bronwen Hughes con Sandra Bullock e Ben Affleck
Ore 20-22,30. Lire 10.000/7000

ROMA. Tel. 0143-687.515.
Oggi chiuso

BALBO. [illegible]
Oggi chiuso

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
Star Trek - L'insurrezione
Ore 20,15-22,25. Lire 12 000/9000

POLI. Tel 0142 452 081
Conflitto d'interessi di R. Altman con K. Branagh e R. Duvall
Ore 20,10-22,20. Lire 10.000 (posto unico)

[illegible]. Tel 0142-452 816
Letter from a killer di D. Carson con Patrick Swayze
[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585 001
Oggi chiuso

COMUNALE. Tel. 0141-966.376
Chiuso per ferie

[illegible]. Tel. 0141-701.459.
Chiuso per restauri

LUX. Tel. 0141-702.788.
Oggi chiuso

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Oggi chiuso

VERDI. Tel. 0141-701.459.
Chiuso per ferie

ITIS. Tel 0143-321.472
Piovuta dal cielo di Bronwen Hughes con Sandra Bullock e Ben Affleck
Ore 20,30-22,30. Lire 10 000/8000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Oggi chiuso

COMUNALE DTS. Tel 0143-81 411
[illegible] al mondo di G. Piccioni con M. Buy e S. [illegible]
[illegible]. Lire 10.000/7000

LARA. Tel 0143-62 695.
Non Pervenuto

TORTONA

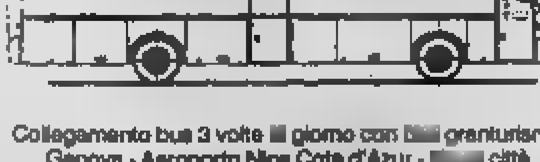
MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326.
Così è la vita
Ore 20,30-22,30. Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326.
Prossima apertura

ARLECCHINO. Tel. 0383-848.124.
Del perduto amore
Ore 21,15. Lire [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Incubo finale*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Tre amici un matrimonio e un funerale*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1 *The matrix*. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: *Terapia e pallottole*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: *Boom*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]INO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Terapia e pallottole*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *I peggiori anni della nostra vita*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Milonga*. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *Fino a prova contraria*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07.23. *La balia*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Piovuta dal cielo*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Dancing North*. Or.: 16,20; 18,25; 20,35; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Casseur e corridoi*. Vt. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *Il colore della menzogna*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cube - Il cubo*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Otello*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. *The corruptor*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Sitcom* (V. M. 18). Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Ormai è fatta*. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via S. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.363. *L'altra faccia di Beverly Hills*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. *A prima vista*. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *The corruptor-Indagine a Chinatown*. V.m. 14. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Matrix*. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La balia*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'assedio*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *8 mm - Delitto a luci rosse*. V.M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Romance*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *L'infernale Quinlan*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812.41.73. *Senza nome e senza regole*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *The legionary-Fuga all'inferno*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Terapia e pallottole*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Buena Vista Social Club*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Lettere from a killer*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: *EdTv*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Matrix*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *La voce dell'amore*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5: *Lillipud Romance*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *Il caso Winslow*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Harem Suare*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. *Star Trek-L'insurrezione*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARENA METROPOLIS v.le Boiardo 24. *La forma e la sete*. Ore 22.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 *La traviata* di Giuseppe Verdi (Turno E). Bruno Campanella direttore. Regia di A. Fassini, orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Cioll, G. Sabbatini, R. Servile. Repliche fino al 27/6. Biglietteria (ore 10,30-18; 19,30-20,30). Telefono 011 8815.241/242.



Proseguono le trattative per il portiere e per l'esterno di centrocampo

Grigi, Lanotte passa all'Aquila

Oggi presentazione di Bonuccelli e Signorelli

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Sfilano i primi volti nuovi nel clan dei grigi. Oggi, alle 12, saranno presentati ufficialmente i neo-acquisti Vitaliano Bonuccelli ed Elio Signorelli. Bonuccelli, attaccante, classe '68, proveniente dal Viareggio, ha dimestichezza con il [illegible]. Anche se la sua carriera si è dipanata prevalentemente in Interregionale [illegible] in C2, l'attaccante versiliese [illegible] sempre segnato molte reti. Il primato personale di Bonuccelli risale alla stagione '95-96, quando nelle file del Camaiore realizzò 26 reti in 34 incontri.

[illegible] anche nel campionato appena concluso, la punta ha segnato 15 gol, [illegible] cui appena tre su rigore. Un atleta molto dotato fisicamente (è alto alto quasi 1,90) [illegible] che sul campo si muove [illegible] tutto [illegible] fronte dell'attacco. Un ideale compagno per il confermato Romairone, quest'anno a bersaglio 11 volte (due su rigore). L'altro neo tesserato dei grigi è l'incontrista Elio Signorelli. Per lui, classe '70, un passato calcistico di assoluto rilievo. [illegible] cominciato infatti a giocare nelle giovanili del Genoa: mister Claudio Maselli [illegible] dunque a fondo le caratteristiche. Con i rossoblu, Signorelli è rimasto due anni. Poi, nel settembre '88 trasferimento al Prato in C1 e la stagione seguente in B nelle file del Barletta. Ancora Genoa nel '90-91 (due presenze in serie A), prima [illegible] vestire la maglia della Casertana fra i cadetti (14 presenze). Altre tre stagioni al Genoa in A, e nel '95-96 passaggio al Novara in C2. A novembre '95, Signorelli era stato [illegible] in C1 dalla Pro Sesto. Nelle successive due annate calcistiche il centrocampista napoletano ha giocato sempre in C1, dapprima con [illegible] Trapani (31 partite e 4 gol), poi nel Savoia (22 presenze). A luglio '98 è arrivato il trasferimento al Marsala in C1, girone B, dove ha disputato dodici partite. A gennaio '99, Signorelli è stato ingaggiato dal Borgosesia (C2, girone A) e con i valsesiani ha disputato una decina di incontri.

Acquisiti l'attaccante e l'incontrista, all'Alessandria rimangono ancora scoperti i ruoli di portiere, esterno difensivo destro, centrale difensivo e centrocampista di sinistra. Per il portiere, [illegible] dato quasi per certo dalla Toscana il passaggio di Lafuenti al Livorno (C1, girone A), sono in ballottaggio Malatesta (Pro Sesto) [illegible] Infanti (Casarano). Per il difensore di fascia destra resta [illegible] grosso punto interrogativo, mentre per il centrale difensivo, ipotizzato che Melara torni al Bologna (i rossoblù vorrebbero infatti avere [illegible] organico [illegible] promettente atleta), l'Alessandria potrebbe puntare su Fissore, giovane della Primavera del Torino.

Sempre in difesa, intanto, Formaciari ha sottoscritto l'accordo con i grigi anche per la prossima stagione. Per il ruolo di centrocampista, si prenota per un posto in riva al Tanaro l'esperto Scazzola. Il cartellino è di proprietà del Modena, che lo ha ceduto [illegible] prestito al Lecco. Definitivo, infine, il passaggio [illegible] Lanotte all'Aquila (serie C2, girone C).



L'attaccante Vincenzo Lanotte (qui in azione insieme a Catelli contro il Prato) lascerà i grigi e approderà all'Aquila che milita nel girone C della serie C2

Le due compagini rinunceranno alla Promozione

A Fresonara e Sarezzano c'è aria di smobilitazione

[illegible] **Castellaro**

Campionato [illegible] Promozione a rischio per le società della provincia: le previsioni dicono che si potrebbe passare dal record di partecipanti della [illegible] stagione [illegible] (7) al minimo storico della prossima. Il Fresonara ha annunciato di voler smantellare l'attuale organico per ricominciare dalla Terza categoria. Il Sarezzano potrebbe fare altrettanto, ripartendo da un gradino più in basso. Pesanti incognite sul Pontecurone, mentre dovrebbe continuare il San Carlo. Note positive per il Castellazzo, se permangono i propositi di riscossa del presidente Gaffeo, in bilico il Monferrato, che potrebbe essere ripescato in Eccellenza. La Fulvius Samp, retrocessa, non ci sarà mentre tenterà l'avventura la neo-promossa Piovera.

«Era assurdo continuare a giocare senza campo e, quindi, con pochi tifosi»: così Giorgio Deiana, presidente del Fresonara, spiega l'improvvisa decisione di smantellare la società. «Terremo soltanto qualche giovane, il resto dei giocatori se ne andrà». E le richieste [illegible] già pervenute numerose. Il Fresonara era considerato una delle più belle realtà del campionato di Promozione. Pur essendo una matricola, si era comportato da veterana, inanellando fior di risultati, sino a occupare il quinto posto finale. Tutto questo disputando le partite casalinghe a Bosco Marengo. «I risultati migliori li abbiamo ottenuti in trasferta - ricorda Deiana -. La società, comunque, non [illegible] scioglie: diamo appuntamento ai supporters fra 4 anni». Perché tempi così lunghi? «E' questo il periodo minimo che ci vorrà per tornare in Promozione, dopo aver ricominciato dalla Terza».

A Sarezzano le dimissioni del presidente Gaetano Balladore hanno provocato una crisi dirigenziale difficilmente sanabile. «Decideremo che cosa fare in settimana - spiega [illegible] segretario Domenico Manesso -. Probabilmente, ci iscriveremo alla Prima categoria». La notizia ha già scatenato la caccia ai giocatori: il centrocampista Trecate e il difensore Colondri, due dei perni, sono nel mirino della Viguzzolese.

Incognite a **Pontecurone**, anche se sembra potersi ricostituire il nucleo dirigenziale, che sarebbe garante dell'iscrizione e del proseguio dell'attività in Pro[illegible]. Tramontate le ipotesi di fusione con l'Occimiano (il nuovo allenatore, quindi, potrebbe non essere Fante), il presidente del **San Carlo**, Giovanni Serazzi, assicura di voler continuare a un buon livello.

Se resta patron Gaffeo, il **Castellazzo** ritenterà il salto [illegible] Eccellenza, con un nuovo mister: Mauro Borello. Per il **Monferrato**, deluso dall'esito degli spareggi, si apre un periodo di incertezza e il coach Carlevaro potrebbe lasciare.

Calcetto

Ultime adesioni al «Trofeo Cepu»

ALESSANDRIA. Sono aperte si[illegible] [illegible] venerdì [illegible] le iscrizioni al «Trofeo Cepu», torneo [illegible] squadre di calcetto per universitari che si svolgerà da lunedì 21 al campo «Cattaneo» di via Monteverde. E' già garantita la partecipazione di una decina di squadre e il numero potrebbe ancora ampliarsi, anche per la quota non eccessiva: 15 mila lire a giocatore. Ci si può iscrivere alla sede del Cus, in corso Cento Cannoni 8 (tel. 0131-254992) o in quella del Cepu, in corso Roma 45 (0131-267281). Ai vincitori andranno un trofeo e la partecipazione a una trasmissione su Telecity. Sabrina Castellano, responsabile del Cepu di Alessandria, ha anticipato l'intenzione di sostenere la partecipazione della squadra di calcetto del Cus alessandrino nel campionato nazionale: potrebbe essere un primo passo per una sponsorizzazione di tutta l'attività sportiva agonistica universitaria. D'altronde [illegible] Cepu ha già legato la sua immagine alla squadra di canottaggio del Cus Torino. **[b. v.]**

NUOTO

Riflettori sulla «novizia» Simona Zanfavaro

Un'esordiente e 2 big in vasca al Sette Colli

ALESSANDRIA

Inizia tra due giorni l'avventura romana per tre nuotatori della provincia, che prendono parte al «Sette Colli», la prova che chiude la Coppa Olimpica. Il più atteso è il casalese Giuliano D'Arienzo, delle Fiamme Gialle, ma una parte di primo piano dovrebbero recitarla anche la luese Eleonora Porta (Centro Nuoto Torino) e la tortonese Simona Zanfavaro, del Gulliver Derthona.

D'Arienzo, reduce dal successo di Tortona, disputerà i [illegible] e i 200 dorso. La Porta si cimenterà in tre prove (50 sl, 100 e 200 dorso) mentre la Zanfavaro, al debutto in questa competizione, proverà i 50 e i 100 sl. [illegible] ci sarà il casalese Luca Zorzan, che tuttavia si [illegible] ben comportato al meeting internazionale di Montecarlo, pur non realizzando tempi eccelsi: 55" nei 100 sl, 2'00" nei 200 sl.

Intanto, a Torino, si è svolta la prova regionale per Esordienti che ha visto gli atleti del Gulliver più volte sul podio. Tra gli Esordienti B, ottima Francesca De Luca, oro nei 50 e 200 sl, argento nei 100 sl. Secondo po[illegible]o anche per Jessica Giacobone [illegible] 100 dorso. Bronzo nei 100 rana per Francesca Munaro, che si è classificata quinta nei 100 sl. Federica De Luca ha sfiorato il podio nei 100 rana e nei 100 dorso (4ª e 5ª), imitata da Federica Montagna e Miriam Guzzo nei 50 dorso (rispettivamente 4ª e 5ª). Onorevoli piazzamenti anche per Antonella Periello, Jacopo Viale, Danilo Dallocchio e Matteo Serra.

Tra gli Esordienti A, [illegible] Alberto Bonissone ha colto l'argento nei [illegible] sl, tutti gli altri hanno dovuto accontentarsi di posizioni più arretrate. Sofia Viale quinta nei 400 sl, Marco Merli sesto nei 400 misti; Alessandro Foglio, settimo nei 200 dorso e nei 400 misti. M[illegible] la prestazione di Valeria Fiocco della 3G Valenza, che ha vinto i 200 farfalla, si è piazzata seconda nei 200 sl e nei 400 misti, terza [illegible] 100 misti. Anche [illegible] compagno [illegible] squadra Mattia Bonafede ha strappato l'argento nella gara [illegible] 200 rana. **[r. c.]**

SPORT FLASH

[illegible]

Terzo posto assoluto per il team alessandrino

La rappresentativa alessandrina ha conquistato il terzo posto al Trofeo delle Province di calcio, battendo nella finalina la selezione torinese per 5-4. Vittoria per Vercelli, 6-3 contro il team novarese. **[r. c.]**

[illegible]

La Familiare si qualifica ai nazionali [illegible] serie B

Quinto posto [illegible] qualificazione agli assoluti [illegible] bocce, categoria B, per la squadra de La Familiare [illegible] Alessandria, nel «10° Trofeo Cavallero», disputato a Bra. A Novi, Stefano Ravera (Soms Costa Ovada) ha trionfato nella selezione individuale di categoria C (13-8 [illegible] finale su Alfredo Traverso, del Carrosio) e accede ai tricolori. Infine, a Belforte, successo della coppia Giacobbe-Mattia (Ilva Novi) nella Coppa Robbiano. **[r. g.]**

[illegible]

Fiammengo si impone nella Pro-Am di Capriata

Il professionista Diego Fiammengo ha vinto la Pro-Am Cas[illegible] di Risparmio di Alessandria [illegible] golf, disputata a Villa Carolina [illegible] Capriata. Secondi [illegible] acquo Calcari e Calì. **[m. pu.]**



BASEBALL

Nel campionato di C1

Il [illegible] «ko» e il patron Poggio accusa la squadra

[illegible] Terza sconfitta consecutiva per il Blue Sox nel campionato di baseball, serie C1. Gli alessandrini [illegible] stati superati nettamente (18-3) fuori casa dal Torino 48. «E' vero che gli avversari erano forti - dice il presidente Ferruccio Poggi[illegible] -. Ma noi, purtroppo, non abbiamo fatto nulla per impensierirli. Inesistenti in [illegible] e [illegible] difesa sebbene a ranghi completi. E' stata la più brutta prestazione stagionale della squadra: dobbiamo darci una regolata per evitare altre brutte figure nel torneo». Il Blue Sox vede allontanarsi sempre di più la vetta della classifica, dove invece si trovano Di Falco's Torino, Juventus [illegible] e Torino 48 ossia le [illegible] formazioni che, negli ultimi tre turni, hanno sconfitto il Blue Sox. Domenica gli alessandrini ospiteranno, alle 15,30, sul diamante di via Brodolini, l'Aics Torino per, si spera, una pronta riscossa. **[r. g.]**

CICLISMO

Mountain-bike a Vignale

Lo junior [illegible] si conferma «re» della provincia

VIGNALE. Lo Junior Stefano Scapitta è sempre il «re» della mountain-bike in provincia. Il portacolori del club La Fenice ha dominato anche la 3ª edizione della «Torre di Vignale» promossa in collaborazione con l'Udace. Ha coperto i 32 chilometri in 1 h e 1', alla media di 31,475. Piazza d'onore per Massimo Perracino (Gs I Bric), terzo Davide Bertoni, del [illegible] Colline Oltrepo. Andrea Locarno (Team La Tella), quarto, è stato il migliore tra i Cadetti, mentre Roberto Cicogna, quinto, si è aggiudicato la classifica Senior. Eccellente la performance di Lorenzo Volpi (Gs Effegi), 11° assoluto e primo Gentleman. Numero uno tra i Veterani Luciano Giolo (Arredamenti Curti), davanti a Ignazio Foddai (I Bric). Luca Deambrogio (Mtb Excursion) ha vinto in Prim[illegible]. Alberto Riva (Team La Bici) [illegible] trionfato tra i Debuttanti, Giovanna Ricci (I Bric) [illegible] stata la miglior donna. **[m. d.]**

[illegible]

Altro successo a Genova

I colpi [illegible] ecuadoregno

CAPRIATA. Laurea internazionale per il pugile Fabrizio Tacchino, imbattuto tra i dilettanti (pesi welter) [illegible] che nel weekend ha sconfitto l'ecuadoregno Hugo Araujo a Cornigliano. L'allievo di Rosario Nicotra ha vinto tutte e 4 le riprese in programma, costringendo sempre l'avversario alle corde. Araujo ha finito il match in piedi e non ha subito conteggi, ma ha barcollato a lungo. E' andata male, invece, all'altro portacolori della Boxe Nicotra, il superwelter Nicola Barillaro, sconfitto ai punti da Enrico Foglia, di Pegli. Decisivo [illegible] richiamo ufficiale dell'arbitro, che nel 4° round ha indotto la giuria a togliere 1 punto a Barillaro e a far pendere la bilancia dalla parte del pugile ligure. Ma l'esperienza del superwelter capriatese è positiva: basterà una migliore distribuzione delle forze nell'arco [illegible] combattimento per garantirgli un futuro importante in campo dilettantistico. **[m. d.]**





Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in casa ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, valzer delle poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata aula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, [illegible] delle peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, non dà indicazioni precise perché i calcoli [illegible] verranno fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. [illegible] si possono fare le due ipotesi, Bresso o Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, senza apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 [illegible] e 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al partito popolare, 2 ai comunisti italiani, uno ciascuno ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 seggi a Forza Italia, 4 ad Alleanza nazionale, 2 alla Lega Nord e a Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a 5 con Alberto Ferrero presidente, anche in questo caso senza apparentamenti. I 27 seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, a Forza Italia, 8 sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, 3 ai Democratici, 2 ciascuno a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, [illegible] a Verdi e Ppi.

Adesso, scrematasi la corsa alla presidenza, restano due settimane per la volata finale fra Mercedes Bresso (42,9 per cento) e Alberto Ferrero (38 per cento). La differenza, emersa dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa, [illegible] due comitati elettorali studiano le ultime mosse per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - senza indulgere nel ponte di San Giovanni - e chi [illegible] ha scelto gli altri otto candidati presidenti a spostare la preferenza [illegible] accordi.

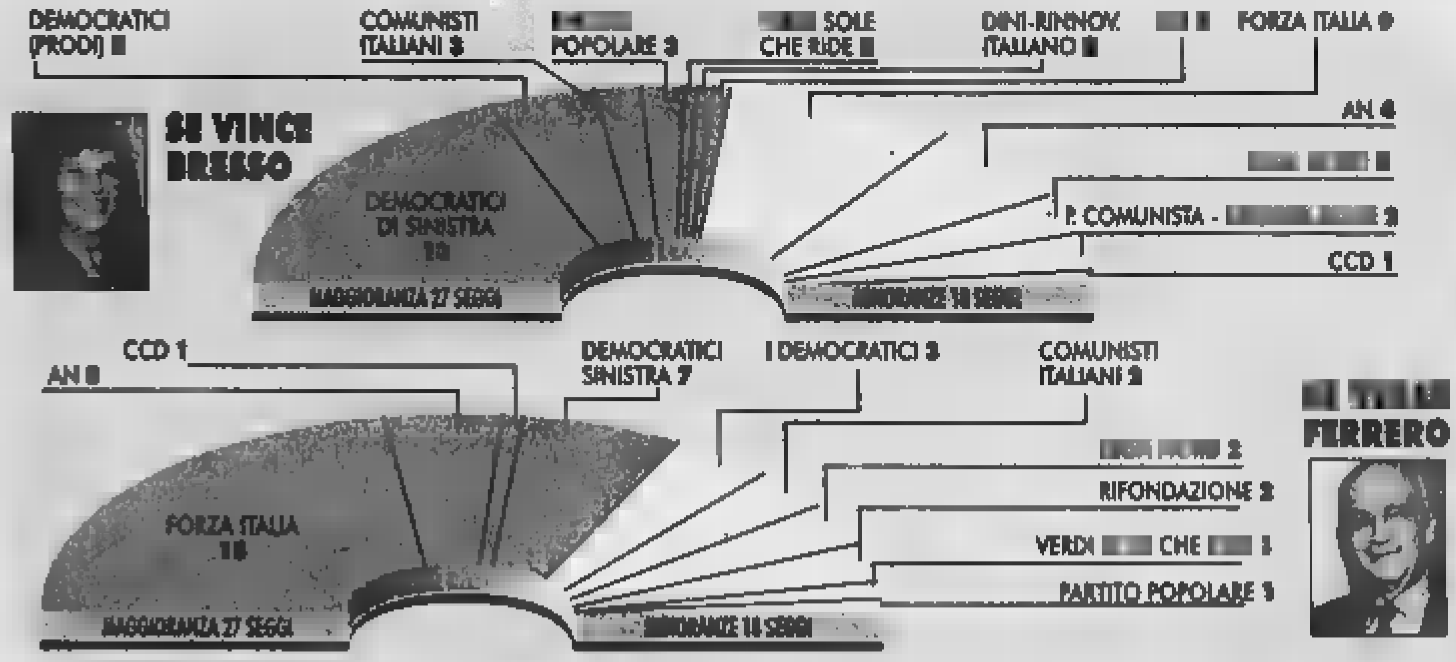
Bresso teme l'effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero è alla ricerca di una maggior visibilità. Attenzione da entrambi [illegible] anche posta alle oltre [illegible] mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possano coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che sia «scontato» l'appoggio al Polo, [illegible] non ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di corso Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in casa Ds, in corso Vinzaglio, sono già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori di casa Nigra, Esposito e Chiama, [illegible] Bresso defilata, [illegible] esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello [illegible] presentata [illegible] prima l'assessore [illegible] personale, Anna Ferrero, seguita da Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente che non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. [illegible] sui democratici esiste il «problema Gambas», [illegible] all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo [illegible] in quota asinello.

> Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti [illegible] coalizione. Qualcuno ha azzardato [illegible] giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, [illegible] e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero 2 posti (ma ne hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma [illegible] solo ipotesi preliminari.



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

[illegible] Trapasso

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, di consiglieri uscenti, [illegible] operai ma anche di persone che entrano per la prima volta in politica. E' questa la fotografia dei componenti [illegible] prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna [illegible] stati eletti già [illegible] primo turno (li evidenziamo in neretto); il nome dei restanti 14 è legato al successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arriva fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista dei nomi degli eletti partito per partito.

[illegible] Italia, primo partito conquista 8 seggi. A questi, in caso di sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto F[illegible]. [illegible] il candidato del Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna [illegible] consiglieri. Ecco i sicuri a meno di ricorsi ed eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, Giacomo Portas, [illegible] Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe Carchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiacono.** In caso di vittoria di Ferrero, la squadra azzurra si allarga: Giuseppe Iannò, Francesco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, [illegible] Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I democratici di sinistra conquistano subito sei consiglieri più, in caso di sconfitta, un [illegible] per il candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato, Levio Bottazzi, Amalia Neirotti, [illegible] Rabacchi, Luigi Bianco e Angelo Auddino.** Se la presidente uscente viene riconfermata porta con sé anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goia, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.


Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza Nazionale: [illegible] Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formisano.** [illegible] Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I Democratici entrano per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Morra, Mario Cassardo e Mariella De Paoli.** [illegible] al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa e Barbara Tibaldi.** Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno corso [illegible] proprio candidato sindaco conquistano due seggi a testa. [illegible] tali dovrebbero restare a meno di apparentamenti con una delle due coalizioni. Per il **Carroccio: [illegible] Borghezio e Gianfranco Novero.** Per **Rifondazione: Elio Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il **partito popolare - Piergiorgio Bertone -** e per i **Verdi: Vincenzo Galati.** [illegible] il centro-sinistra vince, grazie al premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti. Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il Ccd: **Battistino Chiono.** In caso di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non [illegible] ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la **Lista Dini-Rinnovamento Italiano-Pensionati** è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. [illegible] e uomini di Dini, infatti, [illegible] ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco [illegible] Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.

A Mirafiori

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in tre: i Democratici di sinistra con il 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece ottenuto il maggior numero di consensi (quasi il 15 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per cento.

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a S[illegible] hanno raggiunto l'11,68 per cento, il massimo in città. Il quartiere «clou» per Forza Italia e Alleanza nazionale è la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero di consensi: 27,68 per cento. Analogo il trend di An che [illegible] Centro e [illegible] ha raggiunto il 12,47 per [illegible]

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato [illegible] per il rinnovo del Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta del Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che ammette: «Certo, c'è stato un grave e marcato arretramento nel voto europeo, ma la situazione non è drammatica».

A giudizio del parlamentare il «dissolvimento» del partito «non è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento territoriale i popolari continuano ad essere un punto di riferimento politico». Ed è partendo da qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con il loro arretramento si corre il rischio [illegible] di far [illegible] la [illegible] esperienza del centro sinistra».

Merlo, infine, invita [illegible] e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: sarebbe dinutile».

Lista Bonino

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il massimo dei consensi rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre è di gran lunga prima a Bra, la sua città d'origine, nella quale, con 4517 voti, ha raggiunto il 28,2 per cento. E dove, come non ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo della Bonino a [illegible] è, però, davvero [illegible] vittoria solo «europea», in quanto la sua lista non [illegible] presente alle elezioni comunali, nelle quali una coalizione di centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco uscente [illegible] Guida.

Europee

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9690). [illegible]ci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). Rc: Fausto Bertinotti (70.025). Lega Nord: Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164). Francesco Speroni (39.633). Forza Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.288), Mario Mauro (99.293), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.596); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco [illegible] (204.222), Mario Segni (26.516). [illegible] Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4631).

La sinistra

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce con difficoltà dalle elezioni di domenica [illegible] in numerose roccaforti definite «rosse». Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle a[illegible]ive del '97 che [illegible] vano visto la riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il [illegible]-sinistra aveva accusato cali di consenso, [illegible] che la rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta per un [illegible]. [illegible] Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, riavvicinandosi al dato municipale di due anni fa.

La federazione [illegible] Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, nel voto per le comunali, in diversi centri dell'hinterland di Torino, la Quercia sale di tre-quattro punti. Anche se resta distante da quei 24 per cento ottenuto nel '95 in provincia.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'ospedale di Alessandria inaugura due nuovi reparti



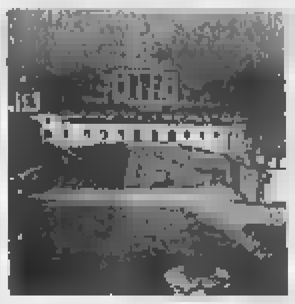
[illegible] Due nuovi reparti in ospedale: costo un miliardo e 300 milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati secondo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori sono dotati di una sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stanze divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così come la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano di un trattamento post ricovero».

L'Agnesi in vendita? Sindacati in allarme

[illegible] Sindacati in allarme per le voci di un'imminente cessione dell'Agnesi, [illegible] nelle mani [illegible] compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni [illegible] emissari di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che sia questione di un paio di settimane. I nomi? [illegible] parla [illegible] un interessamento della Chiari e Forti di Milano presieduta da Giulio Malgara.

[illegible] Natale [illegible] questore [illegible] Cuneo

CUNEO. Natale Molon, 67 anni, questore di Cuneo dal [illegible] ottobre '90 al 14 marzo '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.



[illegible] di Oropa [illegible] depuratore

BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che non è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno [illegible].

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto in estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli ed i carico inquinante aumenta di conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente.

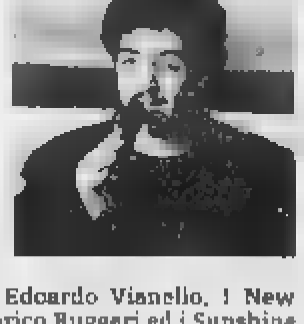
Sì [illegible] sci intitolato a David

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo stadio di [illegible] intitolato a Leonardo David, campione azzurro morto 14 anni fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa [illegible] Mondo, saranno due, [illegible] per lo slalom e una per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà [illegible] miliardo e [illegible] milioni.

Fortezza Priamar aperta in [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar il cuore dell'estate savonese. A luglio e agosto la fortezza sarà aperta tutte le [illegible] con spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci [illegible] discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

[illegible] Gazzè a Domodossola inaugura il «Giugno [illegible]»



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani [illegible] alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che si concluderà il 27, rappresenta [illegible] tappa fondamentale per reperire le [illegible] che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

Terminal traghetti ultimato a Genova

GENOVA. Venerdì 18 giugno a Genova sarà inaugurata la stazione del nuovo terminal traghetti. La struttura che si chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di accoglienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì sera salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, Marocchino davanti al gip Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemon[illegible] interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari: è accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato ieri anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.



Argini del Po, [illegible] nel mirino dei sindaci

[illegible]ZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini [illegible] Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza [illegible] sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade [illegible] paese [illegible] camion diretti alla cava con un peso superiore alle [illegible] tonnellate, si è aggiunto un provvedimento analogo firmato nei giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, è stato assunto per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per controllare la stabilità dei ponti e delle banchine laterali. «Il passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni alla [illegible] siciata e ai manufatti - [illegible] spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione [illegible] risaie, che aggrava già di per sé la tenuta delle [illegible].

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Mercoledì 16 Giugno 1999 — 35
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Il candidato di «Federalismo» andrebbe a Strasburgo per la rinuncia di Antonio Di Pietro, vincitore anche nel Sud

Per Caveri possibile il ripescaggio in Europa

Esultanza in casa Union, ma amarezza per l'astensionismo

[illegible]

Europee 1999
Elettori: **101.533**
Votanti: **65.558**
Assenteisti: **35.975**
Bianche nulle: **4980**

Europee 1994
Elettori: **98.801**
Votanti: **68.495**
Assenteisti: **30.406**
Bianche nulle: **7664**

AOSTA

Tra Luciano Caveri e [illegible] seggio all'Europarlamento di Strasburgo c'è ormai solo più Antonio Di Pietro. Il successo personale del deputato valdostano, che nelle elezioni di domenica ha ottenuto 28.645 voti [illegible] preferenza, [illegible] proiettato il capolista di «Federalismo in Europa-Fédéralisme en Europe» al terzo posto della lista «Democratici» con la quale, nella circoscrizione Nord Ovest [illegible] era apparentata la formazione che oltre all'Uv di Caveri comprendeva la Fédération, gli Autonomisti, gli occitani e i franco provenzali. Caveri viene subito dopo Antonio Di Pietro (152.603 voti di preferenza) e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia (73.220 preferenze) e precede Giorgio Calò, che di voti personali ne ha ottenuti 11.837. Per i meccanismi della legge del 24 gennaio 1979 n.18 sulle elezioni europee, nonostante la lista Federalismo (gli altri due candidati erano Dario Anghilante, occitano, e Ornella De Paoli, francoprovenzale) [illegible] abbia superato il quorum dei 50 mila voti, Caveri viene collocato con le sue [illegible] preferenze al terzo posto nella lista dell'Asinello. Poiché i «Democratici» nella circoscrizione Nord Ovest hanno ottenuto due eurodeputati, se Antonio Di Pietro, che è stato eletto anche al Sud, opterà per questa circoscrizione, Luciano Caveri diventerà il primo eurodeputato valdostano. Sulla scelta che farà Di Pietro per il momento non ci sono notizie ufficiali. Per Claudio Calì, referente in Valle per i Democratici «sulla rinuncia di [illegible] Pietro al seggio della circoscrizione Nord Ovest non ci dovrebbero essere dubbi. [illegible] Pietro, con Romano Prodi, ha aderito con convizione all'apparentamento con la lista Federalismo. Sarebbe assurdo disconoscere una scelta il cui significato politico [illegible] anche quello di [illegible] dignità a livello europeo alla minoranza etnico linguistica rappresentata dalla Valle d'Aosta». Il seggio al parlamento europeo non cambia però



Il deputato Luciano Caveri

l'analisi politica del voto in Valle, caratterizzato da un astensionismo [illegible] piuttosto marcato. E così convivono [illegible] casa unionista due sentimenti contrastanti, nonostante la possibilità che si apre per Caveri: l'euforia di un «risultato eccezionale» e l'amarezza per l'assenteismo. Il presidente Uv Augusto Rollandin interpreta questi sentimenti. Dice: «Abbiamo avuto il 50 per cento di voti in più rispetto [illegible] 1994 con 5000 votanti in meno. E poi il clima non era favorevole per un'elezione. La gente o è già in montagna o è al mare dopo la chiusura delle scuole. Poi [illegible] raccolta di firme per il referendum sul francese che certo ha pesato sull'elettorato giovane».

Sull'assenteismo Rollandin commenta: «Occorre fare una riflessione». L'amarezza riguarda anche la non completa comprensione dell'importanza del [illegible]to europeo. «Hanno giocato un ruolo negativo - dice Rollandin - i problemi [illegible]ni, come a Courmayeur». E nell'Uv? «[illegible] direi. Abbiamo tutti lavorato insieme e l'esperienza di coalizione è stata positiva. Un esempio di come si può lavorare per un obiettivo comune, al di [illegible] di ogni steccato partitico».

IL VOTO AD AOSTA

Voti	%	Voti	%
868	4,97%	74	0,42%
4650	26,63%	2020	11,56%
[illegible]	3,4%	134	0,76%
260	1,48%	172	0,98%
1876	10,74%	4289	24,56%
624	3,57%	22	0,12%
242	1,38%	335	1,91%
847	4,85%	[illegible]	0,32%
56	0,32%	24	0,13%
133	0,76%	52	0,29%
97	0,55%	34	0,19%

SCHEDE BIANCHE		SCHEDE NULLE	
[illegible]	2,36%	[illegible]	4,56%

«Ora un governo di forze autonomiste»

Piccolo e Collé: la coalizione si è dimostrata vincente

[illegible] Camera

AOSTA

L'ipotesi, sempre più vicina alla certezza, di Luciano Caveri eurodeputato, che per il momento vede il candidato chiuso a suo dire «nella tranquilla e serena attesa degli eventi di chi ha la convinzione di avere fatto tutto il possibile», ha reso euforici gli alleati nell'avventura europea. Autonomisti e Fédération [illegible] nascondono la soddisfazione per l'andamento delle elezioni. «Indipendentemente dall'ingresso di Caveri nell'Europarlamento, che sarebbe un risultato storico, questo appuntamento con le Europee è stato ricco di soddisfazioni oltre [illegible] nostra più ottimistica previsione» dice Guglielmo Piccolo della Fédération. «Avere Caveri a Strasburgo - aggiunge - sarebbe il massimo. Sarebbe una duplice risposta ai soliti scettici. La prima a chi non credeva nel progetto vincente di una coalizione delle forze autonomiste che hanno già vinto la battaglia delle Politiche con l'accoppiata Dondeynaz - Caveri. La seconda al governo italiano, che [illegible] volta [illegible] [illegible] voluto riconoscere la specificità valdostana attraverso la modifica della legge elettorale per le Europee e non ha voluto dare alla Valle [illegible] collegio unico».



«Il successo della lista e personale di Caveri - conclude Piccolo - rafforza la volontà della Fédération di insistere sul progetto di dare corpo ad un governo [illegible] forze autonomiste, senza però veti nei confronti [illegible] chi finora ha collaborato alla gestione della cosa pubblica».



Da sinistra un seggio elettorale Guglielmo Piccolo della Fédération e Ivo Collé degli Autonomisti

Sostanzialmente sulla stessa linea è l'autonomista Ivo Collé. «Siamo passati dal [illegible] al 46 per cento. Siamo vicini ad avere l'eurodeputato. Non si può non essere più che soddisfatti. L'accordo tra le forze autonomiste funziona. Adesso è il momento di passare ai fatti concreti. Chiederemo all'Uv e alla Fédération di sederci intorno a un tavolo e di parlare, anche del governo regionale». Anche gli Autonomisti, un tempo per il «o noi o loro» nei confronti delle sinistre, adesso «non hanno preclusioni a sinistra». Giovanni Sandri, segretario regionale dei Ds, non sembra preoccupato da eventuali ipotesi di [illegible] alla Regione. «Il voto era europeo e si è votato per l'Europa non per altri fini. Da queste elezioni, se un messaggio [illegible] venuto dal crescere delle astensioni e dal successo di Emma Bonino, è che la gente è stanca del vecchio modo [illegible] fare politica, tutto legato agli schieramenti. La gente - dice Sandri - vuole fatti, vuole progetti concreti e realizzati, non cazzeggiamenti intorno a future maggioranze». Certo è, conclude Sandri «che questa maggioranza regionale deve darsi una mossa, aggiornare i programmi e portarli avanti. Ha tante risposte da dare. Lavori per darle».

Approvato dalla giunta regionale il progetto di trasformazione dell'ente

Lo Iacp sarà «azienda speciale»

Dovrà avere una natura più privatistica

AOSTA

Secondo atto per [illegible] riforma dell'Iacp (Istituto autonomo case popolari) [illegible] Valle d'Aosta. Il primo tentativo di modernizzare un Istituto gestito con normative [illegible] datate, si [illegible] nel 1993 quando [illegible] disegno di legge approvato dal consiglio regionale aveva cozzato contro il «no» del presidente della Commissione di coordinamento. L'organo del controllo centrale aveva restituito non vistato il provvedimento per una questione legata alle retribuzioni del personale Iacp.

Ora la giunta ha approvato un [illegible] disegno di legge, che [illegible] l'altro ieri ha cominciato [illegible] marcia di avvicinamento all'approvazione consiliare. L'obiettivo del disegno di legge, non a caso intitolato «Istituzione dell'Azienda regionale per l'edilizia residenziale», dice l'assessore alle Opere Pubbliche e Ambiente Franco Vallet, [illegible] quello di dare allo Iacp lo status di ente pubblico [illegible], di farne una "azienda speciale" [illegible] larga autonomia gestionale all'interno di una programmazione concepita dalla Regione».

Si tratta, aggiunge l'assessore, «di un altro tassello della grande riforma in atto nell'amministrazione regionale, che propone alcuni grossi elementi di innovazione. In primis lo Iacp, diventato "azienda speciale", gestirà, oltre al patrimonio edilizio dell'Istituto anche quello residenziale pubblico della Regione e, se del caso, anche degli enti locali». Tra gli altri elementi innovativi del disegno di legge di riforma, l'assessore Vallet indica come interessanti «l'istituzione della "Consulta regionale della casa", cui vengono attribuite funzioni consultive e propositive, e la nascita di un "Osservatorio per la [illegible]" incaricato di seguire e monitorare il settore per consentire di programmare sul territorio gli interventi di edilizia residenziale pubblica».

L'Azienda [illegible] per l'edilizia residenziale, conclude Vallet, «dovrà avere una natura più imprenditoriale e dovrebbe assumere un ruolo centrale nel recupero dei centri storici degradati». L'Azienda avrà [illegible] consiglio di amministrazione, [illegible] te e un direttore cui spetterà la responsabilità gestionale. La partecipazione attiva degli utenti alla gestione dell'Azienda verrà garantita dall'istituzione di una «carta dei servizi» e di un «protocollo di relazioni sindacali».

Positiva la reazione dell'attuale presidente dello Iacp Francesco Salzone all'approvazione del disegno di legge. «E' [illegible] progetto cui ho potuto dare il mio contributo - dice Salzone - e che, anche se non soddisfa le aspettative al cento per cento, è [illegible] sicuro innovativo e adeguato ai tempi». Salzone era stato protagonista attivo anche [illegible] primo disegno di legge. «Anche dopo la bocciatura di quel progetto - dice [illegible] - avevo [illegible] di dare allo Iacp quell'impostazione di azienda imprenditoriale che ora viene recepita dal disegno di legge».







Sopra, una casa popolare in costruzione ad Aymavilles. A fianco, il presidente dello Iacp (Istituto autonomo case popolari) Francesco Salzone e l'assessore alle Opere Pubbliche Franco Vallet

Ottoz [illegible] convegno

«Nello sport dimenticata la sicurezza»

AOSTA. «Tra i responsabili delle società e i privati che gestiscono gli impianti sportivi c'[illegible] una [illegible] conoscenza delle problematiche sulla sicurezza e delle [illegible] normative in [illegible]. Lo ha detto ieri [illegible] Eddy Ottoz, presidente [illegible] comitato regionale del Coni, aprendo i lavori di un seminario sul tema «La gestione della sicurezza negli impianti sportivi». «L'aspetto della sicurezza - ha aggiunto Ottoz - interessa chi lavora nelle strutture, chi organizza gare e manifestazioni, e chi pratica sport. E' un gran numero di persone che devono [illegible] informate sulle [illegible] norme previste [illegible] Governo per adeguarsi alle direttive europee». [illegible] Italia 16 milioni di persone praticano sport e 600 mila volontari gestiscono le strutture. Per facilitare la comprensione delle nuove norme, è disponibile nelle sedi Coni un documento informativo. Nei prossimi [illegible] sono in programma altri due seminari per la legge sulla privacy nello sport e gli adempimenti contabili delle società sportive.



LA POSTA DEL SINDACO

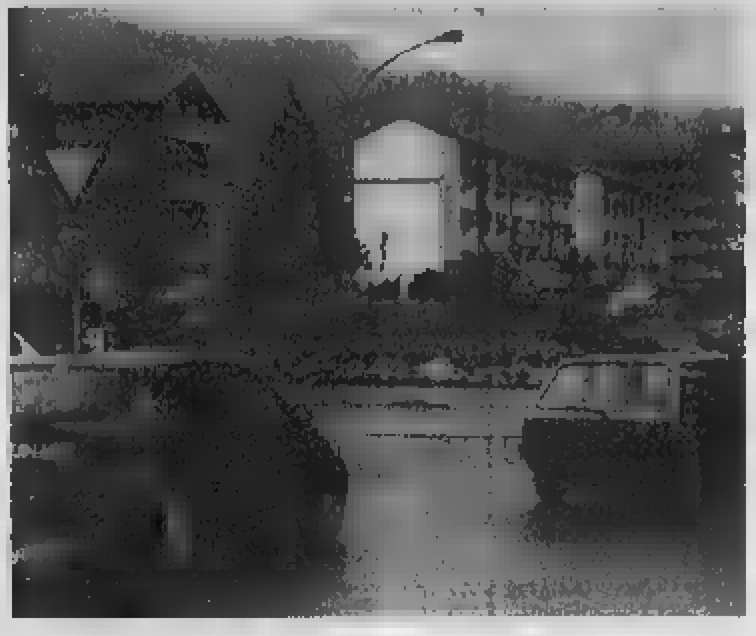
Incroci viabili più sicuri e tempi di attesa inferiori

SONO ancora i problemi della viabilità cittadina ad essere affrontati questa settimana dalla rubrica «La posta del Sindaco». Il signor Piergiorgio Berno ha proposto all'amministrazione del capoluogo alcune indicazioni per migliorare il traffico automobilistico in città.

Semafori alle rotonde per snellire il traffico

Suggerimenti tecnici ai nostri amministratori comunali: nel vantato «tunnel tecnologico» delle vie Aubert e Croix [illegible] Ville spero [illegible] posto anche le predisposizioni per i sempre più numerosi cavi volanti che [illegible]maticamente vengono tesati e poi rimossi per ogni manifestazione importante. Sono favorevolissimo alle rotonde «alla francese», [illegible] andrebbero migliorate. [illegible] che [illegible] Con [illegible] vecchio semaforo! Mi spiego: premesso che bisogna sempre facilitare l'uscita delle [illegible] città più che il loro ingresso in certe [illegible] del giorno, l'integrazione è necessaria. Esempio: verso [illegible] si formano lunghe code in corso Battaglione [illegible] il diritto di precedenza di coloro che entrano da [illegible] Piccolo San Bernardo; quindi [illegible] questi ultimi trovassero ogni tanto un brevissimo «rosso» il problema si risolverebbe! Nella futura rotonda dell'ospedale, se [illegible] si ricorrerà a questa integrazione, non si riuscirà ad uscire [illegible] Ginevra! I moderni semafori di corso Padre Lorenzo, via Chabod, via Torino, via Garibaldi sono lunghissimi a causa del «ciclo pedonis»: benissimo quando ce ne sono (potrebbe[illegible] attivarselo con il classico pulsante); sovente, invece, lo scorrimento del traffico è penalizzato inutilmente. Nelle [illegible] poco illuminate sarebbero utilissime bande orizzontali in rilievo, ad opportuna distanza prima dei passaggi pedonali, la sicurezza deve essere sempre incrementata. Spero di aver dato un costruttivo contributo.

Piergiorgio Berno, Aosta



La rotonda «[illegible] francese» tra corso Battaglione e viale Piccolo San Bernardo

Egregio signor Berno, le rotonde «alla francese» hanno il pregio di aumentare la sicurezza negli incroci e di consentire tempi [illegible] attesa generalmente inferiori rispetto al semaforo. Riproporre il semaforo in quegli incroci che presentano, nelle ore [illegible] punta, [illegible] traffico sostenuto, potrebbe non essere soddisfacente. D'altro canto anche quando i semafori regolavano l'incrocio fra corso Battaglione e viale Piccolo San Bernardo era consueta la formazione di code nelle ore di traffico più intenso. Inoltre, una delle funzioni della rotonda è proprio quella di evitare l'utilizzo dei semafori; per quanto a nostra conoscenza, non esistono esempi di incroci regolati sia da rotonde alla francese sia da semafori. Per quanto riguarda la futura rotonda dell'ospedale, le verifiche effettuate nella fase dei rilievi dei flussi di traffico hanno evidenziato che i tempi di attesa degli automobilisti dovrebbero essere ridotti rispetto all'attuale situazione. Un unico punto critico è stato individuato per i veicoli che da via Parigi si inseriranno in viale Ginevra. A questo proposito è stata prevista una corsia svincolata rispetto all'anello principale. Nello studio l'uscita da viale Ginevra, con l'esclusione dei momenti di punta, non dovrebbe presentare difficoltà particolari. Se nel periodo di prova dovessero emergere problemi attualmente [illegible] prevedibili, saranno prese in considerazione alcune modifiche estese alle arterie circostanti. Il semaforo [illegible] Padre Lorenzo si trova in una zona dove sono presenti diversi [illegible] pubblici (assessorato alle Politiche sociali, Inail, Iacp, Refuge Pere Laurent); è stato quindi predisposto per consentire l'attraversamento anche alle persone anziane o comunque con problemi di deambulazione, [illegible]ste le numerose segnalazioni in merito. Per quanto riguarda il posizionamento delle barre di rilievo, esperimenti in questo [illegible] sono stati compiuti in via Roma, nei pressi dell'Istituto San Giuseppe. I risultati non sono stati soddisfacenti, dal momento che in inverno le lame spartineve asportano quasiasi tipo di segnaletica in rilievo, per altro molto costosa.

Pierluigi Thiébat
sindaco di Aosta

Un aostano bloccato dai carabinieri. Borseggio al mercato, i militari fermano un rumeno

Arrestato per furto di pasta e zucchini

Ma in casa aveva anche radio, registratori, walkman

E' uscito dal supermercato con le borse piene di farina, pasta, zucchini e cetrioli, se[illegible] p[illegible]re dalle cassa. Quando lo hanno fermato, i carabinieri credevano di avere di fronte il solito ladruncolo di generi alimentari. Ma una volta perquisita l'abitazione dell'uomo, si [illegible] accorti di molta merce che con pasta e zucchini non aveva nulla a che fare: autoradio, registratori, radio, walkman e attrezzi per il bricolage dalla provenienza molto dubbia. [illegible] per Giuseppe Deraco, 37 [illegible], pensionato di Aosta, si sono aperte le porte del carcere di Bri[illegible]. Questa mattina, in pretura, ci [illegible] il processo per direttissima.

Deraco è stato arrestato lunedì alle 16,30. I carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Aosta sono stati avvertiti dal personale del supermercato «LD» di Saint-Christophe, in località Grand Chemin. Un uomo [illegible] stato visto uscire dal discount con borse di generi alimentari che non aveva pagato. I carabinieri, raccolta la descrizione del personale dell'«LD», hanno fatto un rapido controllo nella zona, fermando Deraco che si stava allontanando. Sulla sua auto c'erano [illegible] chilogrammi di farina, [illegible] di pasta, zucchini e cetrioli, oltre a due autoradio imballate di dubbia provenienza. I militari hanno perquisito anche l'abitazione di Deraco, trovando altro materiale elettri[illegible] la cui origine è al centro di ulteriori indagini.

E sempre i carabinieri di Aosta, ieri mattina, [illegible] intervenuti nel mercato di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, per un borseggio. Un cittadino rumeno, Ciprian Drambe, ha sfila[illegible] dalla borsa di [illegible] donna il portafogli contenente circa 300 mila lire. Due carabinieri in servizio di pattuglia a piedi, presenti nella zona proprio per prevenire furti o scippi, [illegible] intervenuti e hanno fermato il rumeno. L'uomo, maggiorenne e clandestino, si [illegible] rifiutato di dare le sue generalità complete. Ora è nel carcere di Brissogne, accusato di furto. [s. ser.]



I carabinieri di Aosta hanno arrestato due persone [illegible] l'accusa di furto

[illegible] AL [illegible]

E' inutile parlare di tunnel ferroviari

Certe velleità, certe aspirazioni, certe voglie, non devono far perdere alla Valle il bisogno [illegible] avere i piedi per terra. Non è possibile continuare a scuotere la testa pensando in che mondo si stia vivendo. La convinzione [illegible] un tunnel ferroviario sotto il [illegible] Bianco lascia il tempo che trova in un contesto europeo le cui scelte sono già state operate a suo tempo e legate all'attuale distribuzione di linee ferrate. Ma ammettendo che qualcosa si possa fare, da Chivasso è [illegible] una nuova linea per circa 135 km e sul nostro territorio, quasi [illegible] in galleria, atta all'alta velocità, diversamente non avrebbe senso. [illegible] ce ne accorgeremmo nemmeno e non avremmo alcun ritorno, in quanto non è pensabile avere un terminale ad Aosta. E poi questa linea, con i supporti che attualmente abbiamo, servirebbe per il turismo? Ne dubito profondamente, se non po[illegible]zialmente. Accontentiamoci di quello che abbiamo, raddrizziamo qualche curva, obblighiamo quelli di Courmayeur a riceverla dopo 60 anni. Rimane in piedi il buon vecchio buco del [illegible] [illegible] tutto sommato [illegible] ha dato grandi preoccupazioni se non l'imponderabile causato principalmente dal [illegible] rispetto delle norme e dalla [illegible] preventiva [illegible] della pericolosità di certi carichi. Si continui pure a far passare un po' di merce [illegible] più attenzione e se proprio dà fastidio, inventiamo però una lotteria per mantenere l'attuale piano occupazionale se[illegible] che la cosa interessi. Anche d[illegible] riflessioni: sapere quanto [illegible] pagato chi continua a cianciare a vanvera, e lanciare una propo[illegible] di intitolare il [illegible] di accesso al tunnel alla memoria del compianto Tinazzi che [illegible] ha perso tempo in parole, [illegible] che si è sacrificato per azioni concrete. Il suo sacrificio sia di esempio e un monito per tutti.

Lettera firmata, [illegible]

[illegible] lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono [illegible] lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime [illegible] cestinate.

[illegible] UTILI

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) [illegible] 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] Comunale 4, in via Saint-Martin de Corléans

Distr. 1: Morgex, La [illegible] (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: Breuil-Cervinia

Distr. 8-9: Saint-Vincent

Distr. 10: Champoluc

Distr. 11-12-13: Hône

Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 giugno 1999

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)

Aymavilles: IP; Charvensod: Agip; Châtillon: Esso; Fénis: Fina; Gressan: Pile; Hône: IP; Nus: IP; Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip; Quart: Shell; St-Pierre: Agip (S. S. 26); St-Vincent: IP; Verrès: Fina; Frg

STASERA [illegible]

[illegible]: Tel. (0165) 262229. Chiuso

[illegible]: Tel. (0165) 949473. Chiuso.

[illegible]: Tel. (0165) 841206. Chiuso per lavo

[illegible]: Tel. (0335) 52 58 696. La programmazione riprenderà i film [illegible]

[illegible]: Tel. (0125) 425094. Chiuso

[illegible]: Tel. (0125) 841480. Chiuso.

[illegible]: Tel. (0125) 641.571. Chiuso.

[illegible]: (041) 277.221.774. Vieille canaille. Ore 20,30.

[illegible]: Tel. (041) 277.221.774. [illegible]. Ore [illegible]

TV IN VALLE

[illegible]

14; 19,25; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

19,55 3000 a.C. St-Martin de Corléans

[illegible] 2

13; 20; -,40 Journal

13,55 Derrick, série

15,00 L'homme à la Rolls, série

16,05 La chance aux chansons

16,50 Des chiffres et des lettres, jeu

17,25 Rince ta baignoire

17,55 Friends, série

18,25 Hartley coeur à vif, série

19,15 1000 enfants vers l'an 2000

19,20 Qui est qui?, jeu

20,55 Madame le proviseur, film tv

22,35 Ça se discute

Television Suisse Romande

12,15 Tj-midi

12,50 La crise

13,45 Les dessous de Palm Beach

14,30 Rex, série

15,20 La Madone de la montagne

16,20 Le renard, série

17,20 Hartley coeur à vif, série

18,15 Top Models

19,30 Tj-soir

20,05 A bon entendeur

20,35 Arlette, film

22,15 Verso

22,50 Millennium

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

[illegible] DALLA CITTA'

COMUNE

Convocata [illegible] commissione consiliare

Si riunisce oggi alle 15 la 3ª commissione consiliare del Comune. All'ordine del giorno una mozione di indirizzo sulla realizzazione di un passaggio pedonale tra la [illegible] del parcheggio della cabinovia Aosta-Pila e la torre di Bramafan e un'interrogazione del consigliere Vincenzo Call sulle intenzioni della giunta riguardo la realizzazione dello Sportello per le attività produttive.

RAPPRESENTANTI DI C[illegible]

Il [illegible] dell'Associazione di categoria

Il direttivo della Libera associazione [illegible] sindacale agenti rappresentanti di commercio della Valle d'Aosta ha eletto l'esecutivo. All'unanimità è stato eletto Giovanni Cantore, vice presidente vicario sarà Silvano Navillod e [illegible] presidente Sergio Favarini. Alla segreteria sindacale è stato confermato Giampiero Marovino.

[illegible]

Appuntamento per i camperisti

Il raduno dei camperisti in Valle, organizzato dal Camper club regionale, oggi farà tappa ad Aosta. I 60 partecipanti provenienti da tutta Italia e dalla Francia arriveranno nel parcheggio di via Caduti del Lavoro dove, alle 13, riceveranno il saluto dell'amministrazione comunale. [illegible] raduno, che si concluderà domenica, i camperisti visiteranno anche Courmayeur e Champorcher.

IRRSAE

Il commissario diventa [illegible] straordinario

Silvano Rubbo passa dal ruolo di «commissario» a quello di «amministratore straordinario» dell'Irrsae. L'incarico avrà [illegible] durata annuale, in attesa di una riforma dell'Istituto.

Approvato il progetto per le piste da Coppa del Mondo, fra pochi giorni via al disboscamento

Gressoney, l'ultimo «sì» allo stadio dedicato a Leo

[illegible] Sergi

GRESSONEY-SAINT-JEAN

La giunta regionale ha approvato sotto il profilo tecnico il progetto della pista internazionale di sci dedicata a Leonardo David, l'indimenticabile campione gressonaro morto 14 anni fa dopo una lunga agonia conseguente ad una caduta in discesa libera.

Ora sarà redatto il progetto esecutivo e poi partiranno le procedure di appalto. Fra pochi giorni [illegible] a Weissmatten i lavori di disboscamento per dare il via alla realizzazione dell'impianto. Gli interventi strutturali cominceranno [illegible] prossima primavera. Il primo lotto [illegible] lavori ha un costo di un miliardo e 694 milioni.

Lo stadio dello sci avrà due piste, [illegible] per le gare [illegible] slalom gigante e l'altra per le prove di slalom speciale. Entrambi i tracciati scorreranno in parte sulle già esistenti piste [illegible] e «nera» della Weissmatten, una delle discese più belle e affascinanti dell'intero arco alpino.

L'utilizzo di frazioni dei tracciati attuali impedirà, nelle intenzioni dei progettisti, svantaggi sotto il profilo ambientale. E [illegible] lavori di realizzazione, [illegible] previsti anche interventi di recupero paesaggistico in zone degradate adiacenti alle piste.

I rappresentanti della Fis, la federazione internazionale dello sci, hanno già dato il loro benestare, le piste saranno omologate per ospitare gare di Coppa del Mondo.

I lavori dei lotti s[illegible] saranno dedicati all'impianto [illegible] innevamento programmato, all'illuminazione di almeno una delle due piste (per garantire [illegible] svolgimento di gare in notturna), al cablaggio per i cronometraggi e alla sistemazione della zona di arrivo. Il primo lotto prevede la realizzazione di [illegible] pista da Gigante lunga [illegible] metri, [illegible] dislivello di 390 metri e una pendenza media del 34 per cento e massima del [illegible] per cento. La larghezza media sarà [illegible] 36,1 metri, quella massima di [illegible] metri, minima di 18.

La pista di slalom sarà lunga 585 metri, con un dislivello di 205. La pendenza media sarà [illegible] per cento, quella massima del 56 per cento. La larghezza media sarà di 53,5 metri, quella massima [illegible] 65 metri e minima di 39.

I lavori iniziali comprendono scavi e movimenti terra per rimodellare il fondo delle piste; l'eliminazione delle pietre sulla superficie dei tracciati; il taglio di alberi nei tratti di pista soggetti ai [illegible] ampliamenti resi obbligatori dalle norme di omologazione; i drenaggi per allontanare l'acqua, con relativi pozzetti; l'inerbimento con idrosemina, geojuta e tessuto-non tessuto per consolidare il terreno; la sistemazione delle scarpate; la realizzazione [illegible] un tratto [illegible] pista [illegible] per raggiungere la partenza del tracciato da Gigante; la cabine [illegible] partenza per la pista da Gigante; le attrezzature di servizio piste con reti di protezione.





Leonardo David in azione. Lo [illegible] gressonaro era entrato tra i «big» della Coppa del Mondo di sci. Una [illegible] in discesa libera lo fece entrare in coma, morì dopo anni di agonia nel febbraio 1985. A lui sarà dedicato uno stadio da slalom sulla Weissmatten (a sinistra la parte alta della pista)

[illegible] DALLA VALLE

[illegible] fotografico organizzato dalla biblioteca

La biblioteca comunale organizza un concorso fotografico intitolato: «Una cartolina per Saint-Denis - Angoli e scorci». La scadenza per presentare [illegible] foto (in busta chiusa) è per venerdì 25 giugno alle 12. I premi: 300 mila lire al primo, 200 mila lire [illegible] secondo e 100 mila lire al terzo. Per ulteriori informazioni telefonare in Comune (0165-546055) oppure in biblioteca (0166-546014).

Piano bar al Golden Lake Saloon

Questa sera il Golden Lake Saloon, vicino al laghetto, ospita il piano bar «Samarcanda».

La variante al Piano regolatore per via Roma

[illegible] giugno al [illegible] agosto saranno depositati all'Ufficio tecnico comunale tutti gli atti della variante al Piano regolatore per i lavori di riqualificazione di via Roma. Chiunque potrà visionare gli atti dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12 all'Ufficio tecnico e il sabato e domenica dalle 11 alle 12 nel Comando polizia municipale. Eventuali osservazioni devono esse[re] redatte in carta legale e presentate all'Ufficio protocollo entro il 9 agosto.

[illegible]IS

[illegible] dell'Associazione artigiani

Sabato [illegible] 16 all'hôtel Contes [illegible] Challand [illegible] Fénis si [illegible] l'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione Artigiani della Valle d'Aosta. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre '98, la definizione dei rapporti con la Confederazione dell'Artigianato, la valutazione sulla opportunità di trasferire la sede. Durante l'assemblea verranno consegnati dieci libretti di risparmio messi a disposizione dalla Banca di Credito Cooperativo di Gressan ad altrettanti studenti meritevoli dell'Ipr di Aosta.

[illegible]PHE

Verifica per il carburante agricolo agevolato

Entro il [illegible] giugno [illegible] ha [illegible] dell'assegnazione di carburante agricolo agevolato, deve sottoporsi alla verifica annuale per il 1999. La documentazione per la verifica deve essere inviata all'ufficio regionale Uma in località Grand Charrière 66.

SAINT-VINCENT

Il Comune acquisterà [illegible] elettriche

L'amministrazione comunale riceverà un contributo di 97 milioni dalla Regione, nel quadro delle iniziative che mirano a incoraggiare l'acquisto di veicoli non inquinanti. Il Comune utilizzerà [illegible] finanziamento per l'acquisto di due auto elettriche.

E' dal '95 che il Comune e la cittadinanza [illegible] battono contro l'inquinamento acustico

Verrès, in arrivo barriere antirumore

Saranno installate della Sav nei pressi di via Stazione

VERRÈS

La protesta degli abitanti di Verrès che chiedono da tempo barriere fonoassorbenti contro l'inquinamento acustico sembra sia stata accolta. «Non c'è ancora nulla di definitivo - dice il sindaco Piero Prola - ma pare che la Sav, che gestisce la rete autostradale valdostana, nella riunione di venerdì si sia impegnata a posare le barriere in via sperimentale e straordinaria nel tratto di maggior disagio, nei pressi di via Stazione. E' probabile che l'aver inviato un appello con 200 firme in Consiglio regionale abbia avuto un certo peso nella decisione della Sav, anche perché il Consiglio ha approvato all'unanimità la necessità di sollecitare la società a cercare una soluzione. E' dal 1995 che [illegible] Comune e la cittadinanza si mobilitano per la riduzione dell'inquinamento acustico».



Il sindaco di Verrès, Piero Prola

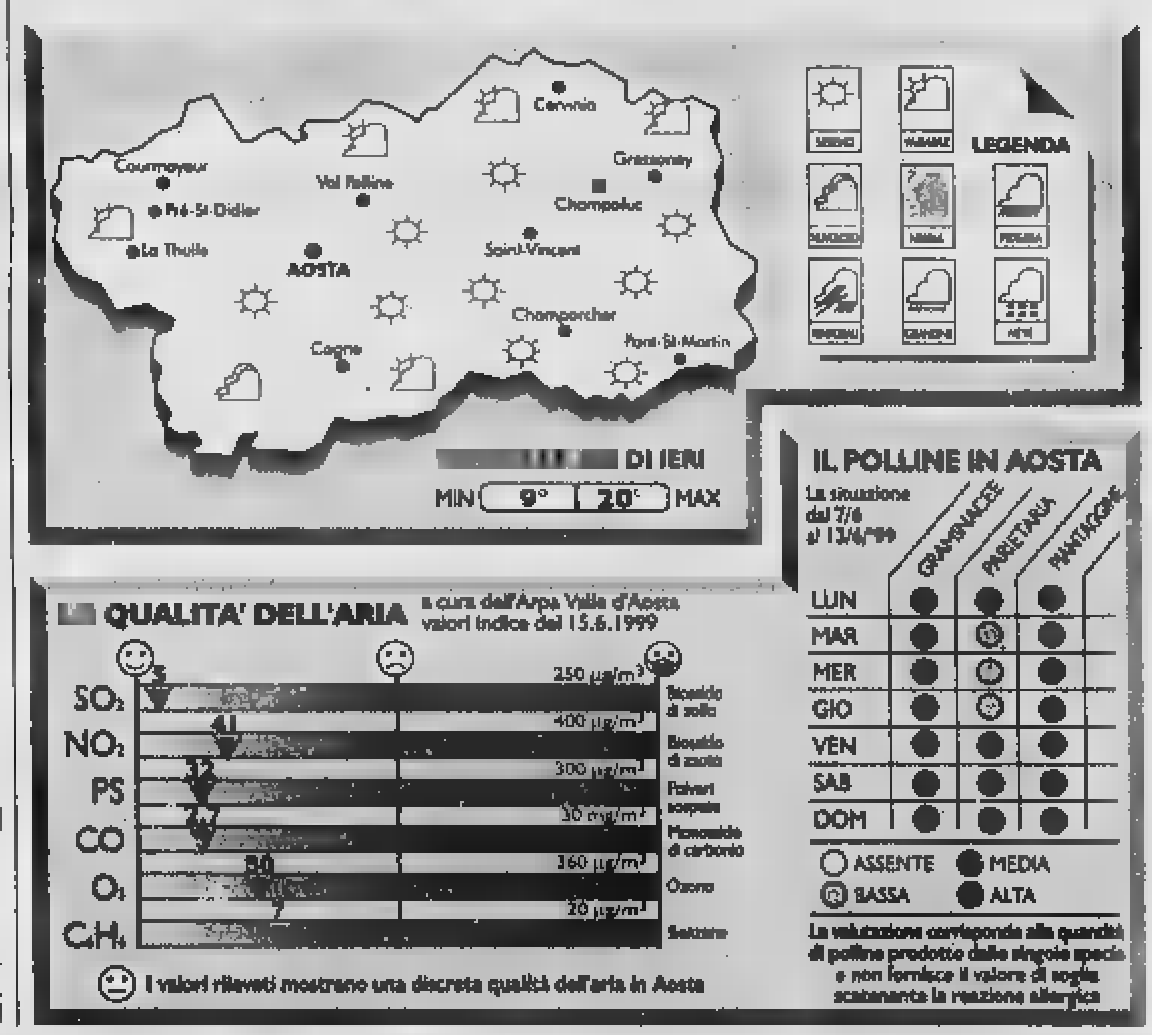
Nel maggio 1997 [illegible] Sav, dopo aver ricevuto il rapporto sulle misurazioni fonometriche dell'Agenzia regionale protezione ambiente si era impegnata a intervenire. Il lungo silenzio che ne è seguito ha indotto i cittadini a raccogliere firme. Nella petizione i firmatari «attendono la messa in opera delle barriere per l'improrogabile necessità di ridurre i livelli insopportabili di rumore causati dai transiti sull'autostrada» e chiedono «che al più presto siano installate le barriere fonoassorbenti nei tratti urbani di Verrès. Aggiungono che «in caso di mancato riscontro e perdurando il danno alla salute effettueranno tutte [illegible] azioni opportune per la propria tutela».

La battaglia degli abitanti di Verrès [illegible] dunque dando i primi risultati; rimangono ancora due zone a rischio: [illegible] quartiere 1° Maggio e la frazione Torille. Anche gli abitanti di queste due aree aspettano che vengano rispettati gli accordi presi. [r. ao.]



Il casello [illegible] di Verrès. Amministratori e abitanti del Comune della Bassa Valle dal 1995 chiedono [illegible] Sav la posa di barriere fonoassorbenti [illegible] ridurre l'inquinamento acustico

IL TEMPO [illegible]



SPETTACOLI

Questa sera [illegible] Raitre in onda «Blu notte» dedicato all'assassinio mai risolto

Riflettori puntati sull'omicidio Vichi

Interviste e analisi del giallista Carlo Lucarelli

AOSTA

Si alza il sipario sull'omicidio Vichi, questa sera su Raitre. Alle 23,05 è in programma «Blu notte», trasmissione di Paola De Martiis e dello scrittore di gialli Carlo Lucarelli che analizza e ricostruisce i casi più misteriosi tra gli omicidi insoluti accaduti in Italia negli ultimi anni.

La puntata di oggi è intitolata «Il professore di Aosta» [illegible] è tutta dedicata all'assassinio [illegible] Massimo Vichi, insegnante di diritto ed economica ucciso a coltellate davanti a casa il mattino del 1° febbraio 1988. Il nome e il volto del killer restano [illegible] oggi un mistero, così come il movente di quell'omicidio. Vichi insegnò per anni all'istituto «Panorama» di Châtillon, poi fu trasferito ad Aosta e assassinato pochi mesi dopo. Questa sera ci saranno interviste e analisi su quell'omicidio mai risolto.



[illegible] della palazzina dove è stato ucciso il professore Massimo Vichi

Due nuove iniziative del secondo canale [illegible] nell'ambito dei programmi per la Valle d'Aosta

«Viaggio» in poltrona ascoltando la radio

Tutti i lunedì e i sabato alle 14,15 tra musica, cultura e turismo

AOSTA

Il palinsesto radiofonico [illegible] Radio Due Valle d'Aosta presenta per l'estate novità molto interessanti. A partire [illegible] giugno, tutti i lunedì alle 14,15 una voce molto nota dell'etere nazionale, quella di Mila Jelmini, [illegible] per il programma «Mila by Night», in onda su Radio Deejay, allieterà il primo pomeriggio dei valdostani.

In collaborazione con l'auto[re] televisivo Federico Padovano, Mila realizzerà e condurrà una trasmissione intitolata «Voilà [illegible] Vallée: tutto quello che avreste voluto sapere sulla Valle d'Aosta... ma [illegible] non avete mai osato chiedere».

Nel [illegible] di [illegible] quarti d'ora di programma, fino alle 15, verranno trasmesse notizie, informazioni e musica, cercando di coinvolgere personaggi noti e [illegible] della regione. «Sarà un programma - ha dichiarato Mila - a base di musica e curiosità e molte, moltissime informazioni utili a turisti e abitanti di questa splendida regione. Verrà realizzato in collaborazione con tutte le Apt del territorio e promosso con vari spot su radio, tv e giornali».

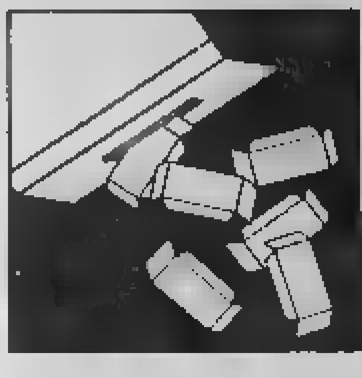
[illegible] e Federico si avvarranno del prezioso aiuto di Sonia Charles, della sede regionale della Rai.

Una seconda novità riguarda lo spazio del sabato. A partire dal 26 giugno, sempre alle 14,15, la conduttrice e programmista Katy Paillet sarà impegnata nel programma «A pied, à cheval, en voiture et en bateau à voile», durante il quale verranno proposte informazioni e indicazioni per vivere l'estate in Valle d'Aosta, tra natura, cultura, folclore e gastronomia. La trasmissione offrirà [illegible] possibilità [illegible] «viaggiare» per la Valle [illegible] neppure alzarsi da [illegible] comoda poltrona. [r. a.]





In alto Katy Paillet che condurrà il programma del sabato «A' pied, à cheval, en voiture et en bateau à voile». A sinistra, Mila Jelmini e Federico Padovano che condurranno il lunedì alle 14,15 «Voilà la Vallée»



Dal Cuneese al Lago Maggiore il responso delle urne ha cambiato la mappa geopolitica

Sul Piemonte il vento del centrodestra

La tendenza nazionale ha scosso storiche roccaforti

[illegible] Quaglia

Il vento del centro-destra soffia su tutto il Piemonte, scuote storiche roccaforti del centrosinistra e antiche fedeltà politiche, come nelle terre più orientali, dove il responso delle urne ribalta previsioni e sicurezze.

Da Torino al Lago Maggiore, [illegible] da Cuneo al Biellese, adesso si guarda al 27 giugno, giorno [illegible] ballottaggio e [illegible] verità. [illegible] c'è chi [illegible] spinge più in là, al futuro [illegible] amministrazioni che saranno rinnovate nel [illegible] (come la Regione nel 2000).

Un voto di ricaduta, insom[illegible] tiene conto anche [illegible] altri effetti: fra gli altri [illegible] successo della Lista Bonino, spalmato su tutto il Piemonte, dal Cuneese ai confini con la Svizzera, [illegible] un record a Biella, dove ha ottenuto [illegible] 16%.

Nel Nord-Est i risultati più significativi conquistati dalle forze [illegible] centro-destra. Per il Comune [illegible] Vercelli [illegible] divario fra Lorenzo Piccioni (Polo) e Gabriele Bagnasco (Centrosinistra) è [illegible] 16 punti; di 17 fra Giulio Baltaro (Polo) e Norberto Julini per la Provincia. A Biella: alla Provincia Silvia Marsoni (presidente uscente per il Centrosinistra) ha ottenuto il 37,9 contro il 45,3 [illegible] candidato del Polo (Orazio Scanzio). Al Comune [illegible] Biella [illegible] più [illegible] il divario: 42,2 (Centrosinistra) e 42,7 (Polo).



L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da sempre segue da vicino le vicende della politica novarese

Ma è di nuovo forte la differenza nel Novarese, dove per il Consiglio provinciale Maurizio Pagani (Polo) ha ottenuto il 45,8% contro il 37,7 di Paolo Cattaneo (presidente [illegible] sostenuto da Verdi, Ppi, Pfci, Sdi, Ds e Democratici). Così come nella nuova provincia [illegible] Verbano Cusio Ossola: 43,5% per Ivan Guarducci (candidato di centrodestra) contro 34,7 di Enrico Borghi (34,7). In questo panorama che si tinge d'«azzurro» l'unica bandierina [illegible] colore diverso sventola sul lungolago di Verbania, con [illegible] Comune in controtendenza rispetto al primo turno: qui il sindaco uscente Aldo Reschigna (ds) sostenuto dalle altre forze di centrosinistra ha ottenuto [illegible] 42,1 contro il 35,9 di Valerio Cattaneo (Polo).

E ora il ballottaggio. Sono già in atto le prime prove tecniche [illegible] apparentamento, che si consolideranno nei prossimi giorni. Il 27 giugno si vedrà [illegible] il Piemonte cambierà mantello geo-politico oppure se gli inseguitori riusciranno a rimontare ricucendo situazioni che sembravano compromesse. Molto dipenderà dagli accordi con due forze politiche: Rifondazione comunista e Lega Nord. Quest'ultima, in particolare, potrebbe diventare l'ago [illegible] bilancia [illegible] alcune terre che in passato erano serbatoio di voti per le forze di centro e lo scudocrociato.

L'indicazione uscita dalle urne (Europee e amministrative) rivela, per ora, uno spostamento [illegible] scelte in quella fascia [illegible] territorio piemontese dove l'effetto Scalfaro, parlamentare nell'antico collegio di Novara-Vercelli-Torino, [illegible] stato determinante per decenni. [illegible] non lo nasconde neppure l'ex Presidente della Repubblica, che qualche mese prima di lasciare l'incarico, durante [illegible] visita ufficiale a Borgomanero, ringraziò pubblicamente in chiesa l'elettorato che per tanti [illegible] lo aveva seguito e gratificato.

Mutato lo scenario, adesso i voti sono invocati per altre strade. Anche nella provincia d'origine [illegible] Scalfaro, dove il nipote Paolo Cattaneo, presidente uscente, cerca di rimontare il divario (come già gli riuscì quattro anni fa): «Siamo disponibili a valutare proposte e suggerimenti. Come ho già fatto allora, anche adesso lancerò un appello agli elettori che al primo turno hanno fatto una scelta diversa».

IN BALLOTTAGGIO ALLE ELEZIONI PROVINCIALI

	Candidato	%	Candidato	%
CUNEO	GIOVANNI QUAGLIA (Centrosinistra)	44,1%	GUIDO CROSETTO (Polo)	33,6%
ASTI	ROBERTO MARMO (Polo)	47,6%	GIUSEPPE GORIA (Centrosinistra)	32,9%
ALESSANDRIA	FABRIZIO PALENZONA (Polo)	40,4%	UGO CAVALLERA (Polo)	[illegible]
VERCELLI	GIULIO BALTARO (Polo)	[illegible]	NORBERTO JULINI (Centrosinistra)	26,7%
[illegible]	ORAZIO SCANZIO (Polo)	[illegible]	SILVIA MARSONI (Centrosinistra)	37,9%
NOVARA	MAURIZIO PAGANI (Polo)	45,8%	PAOLO CATTANEO (Centrosinistra)	37,6%
VCO	IVAN GUARDUCCI (Polo)	[illegible]	ENRICO BORGHI (Centrosinistra)	34,7%
[illegible]				
BIELLA	MARIO PORTA (Polo)	42,7%	GIANLUCA SUSTA (Centrosinistra)	42,2%
[illegible]	LORENZO PICCIONI (Polo)	40%	GABRIELE BAGNASCO (Verdi - Democratici Rifondazione)	22,9%
[illegible]	ALDO RESCHIGNA (Centrosinistra)	42,1%	VALERIO CATTANEO (Polo)	35,9%

«Io, federalista a Strasburgo»

Caveri: Grazie a Di Pietro in Europa anche i valdostani e gli occitani

[illegible] Martinet

AOSTA

I federalisti del Nord-Ovest in Europa grazie a un [illegible] del Sud, Antonio Di Pietro. La sua possibile rinuncia al seggio conquistato [illegible] piedi delle Alpi aprirebbe la strada per Strasburgo a Luciano Caveri, attuale deputato a Roma per [illegible] Valle d'Aosta ed esponente dell'Union Valdôtaine. E' [illegible] lui il leader della lista «Federalismo», apparentata a quella dell'Asinello (2 seggi). Lui il portavoce della gente di montagna e delle minoranze linguistiche, dai bergamaschi agli occitani, dai liguri ai canavesani. E [illegible] valdostani. E' al terzo posto, dopo Di Pietro e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Secondo la legge elettorale un candidato delle minoranze, apparentato a una lista-guida, avrebbe potuto ottenere un posto a Strasburgo soltanto con 50 mila e un voto. Tuttavia tutti i candidati hanno la stessa chance di riuscita, siano essi della lista-madre, [illegible] essi [illegible] quella apparentata. E le preferenze pongono Caveri al terzo posto, con 28.645 voti. Al quarto c'è Giorgio Calò, [illegible] è fermato a quota 11.837. Di Pietro deve ancora sciogliere la riserva, [illegible] è possibile che tra Nord e Sud, preferisca essere eurodeputato del Meridione. L'onorevole Caveri si schermisce, non vuole parlare di Strasburgo, forse anche per scaramanzia.



L'onorevole Luciano Caveri

«Il nostro obiettivo è la [illegible] di un intergruppo sul tema alpino»

Ma a Strasburgo che [illegible] porterebbe?

«Cercherei di realizzare [illegible] promesse elettorali. Le ho fatte ai piemontesi, agli occitani e [illegible] canavesani. Porterei la monta[illegible] con le sue ricchezze e le [illegible] povertà. C'è bisogno di tutela e di sviluppo».

[illegible] cioè?

«L'obiettivo [illegible] quello di creare un intergruppo sul problema alpino, sulla falsa riga di quanto ho fatto a Roma, creando sul modello francese il gruppo parlamentare "Amici della montagna". Ci vogliono subito [illegible] serie di normative che individuino [illegible] che cosa è montagna e cosa no. Per ora in Europa è un concetto che va di pari passo con quello delle zone disagiate e, invece, non è così. In Italia [illegible] fermi a una definizione degli Anni 50, [illegible] cui è meglio non parlare neppure, tanto [illegible] lontana dalla realtà».

Normative e finanziamenti?

«Certo. Ho sempre pensato di diventare un "cacciatore" di [illegible] per le comunità [illegible] rappresento. Gli occitani, per esempio, sarebbero già scomparsi se non ci fossero i finanziamenti europei. Il concetto delle autonomie, vicino a quello in cui crediamo di più, cioè al federalismo, ha dato possibilità di sviluppo ad aree che altrimenti avrebbero patito il disagio ambientale».

Finora le Alpi, nonostante [illegible] il cuore d'Europa, hanno contato molto poco. Perché?

«Contano poco dal punto di vista elettorale. Ma possono diventare una risorsa anche politica. Penso all'impegno di Austria, Germania e Francia, dove il gruppo degli "élus de [illegible] montagne" hanno un'organizzazione importante. [illegible] poi ci sono gli altoatesini. E, ancora, l'Asinello. La lista voluta da Romano Prodi crede nelle differenze linguistiche, nelle minoranze, ha un'attenzione particolare per le piccole regioni. La scelta del no[illegible] apparentamento è stata condivisa con forza sia da Prodi sia da Di Pietro».

Che non sono uomini di montagna.

«Ma hanno coscienza dell'importanza delle comunità alpine. Prodi ama ricordare quanto sia importante l'economia legata [illegible] formaggio Parmigiano per il territorio degli Appennini. E crede nella ricchezza delle lingue. Ricordo che quando [illegible] presidente del Consiglio in un nostro incontro mi chiese dove avessi lasciato il cappotto e io gli risposi di averlo appeso al porta mantelli. Disse: "Porta mantelli? Ma [illegible] un francesismo, vedi, questa è l'Europa».

Lascerebbe il posto alla Camera?

«No, per evitare elezioni anticipate in Valle d'Aosta. Ho sufficiente esperienza per poter lavorare bene [illegible] entrambe i parlamenti».

«Quante cantonate a sinistra»

Valeri, Ds: vince lo spot, ma tornerà la politica

[illegible] De Marte

VERCELLI

Gilberto Valeri nel pomeriggio più amaro: ha perso la possibilità di andare al ballottaggio per diventare sindaco di Vercelli per un'inezia: 225 voti. Nella guerra fratricida tra il centrosinistra che si riconosceva in lui (Ds e Ppi in testa) e quello che appoggiava il sindaco uscente Gabriele Bagnasco (Verdi e Rifondazione soprattutto) ha prevalso il secondo, proprio per un'incollatura, 23,9 contro 23,2 per cento. Sarà Bagnasco a fronteggiare il candidato [illegible] Polo, Lorenzo Piccioni, forte [illegible] 40 per cento strappato al primo round.

E' amareggiato, Valeri, [illegible] vinto. «Avessi avuto una setti[illegible] in più - dice, polemico - avrei potuto oppormi alla campagna di chi, proprio il giorno delle elezioni, ha annunciato l'apertura delle piscine chiuse da tempo immemorabile. Un tempo, un proclama [illegible] questo genere sarebbe stato seppellito [illegible] pernacchie. Adesso [illegible] è [illegible] niente perchè, purtroppo, questo è il [illegible] modo [illegible] fare e [illegible] intendere la politica».

Dice proprio così, Valeri, «nato e cresciuto nel Pci. «Avevo 18 anni - ricorda - e mi iscrissi perchè iscritti erano i miei genitori, anche se io ero un giovane da oratorio, addirittura da Seminario».

Com'era «quella» politica rispetto all'attuale?

[illegible] considerato il luogo in cui si discute e poi si decide con gli altri, nell'interesse di tutti. Una politica fondata sui progetti e sui programmi. Adesso, invece....»

Adesso, cosa?

«I progetti, le idee [illegible] contano più. Contano le immagini, gli spot: fai due rotonde e restano impresse più che i piani per l'occupazione, per la riconversione industriale. C'è poi la personalizzazione della politica, arte in cui è maestro Silvio Berlusconi. E questo spiega il successo [illegible] Forza Italia, pure in Piemonte, anche in queste ultime Europee. Ai tempi dei miei "maestri", Francesco Leone e Francesco Leale e del mio più caro amico, Giovanni Nestorio, i messaggi fini e se stessi non avrebbero [illegible] pagato».

E poi c'è il discorso di chi, [illegible] rifiuta la partitocrazia.

«E' [illegible] E così facendo prende cantonate, ma nessuno se [illegible] accorge. Arriva Cacciari e spiega che i Democratici [illegible] per il progetto delle riforme e definisce "accozzaglia" i partiti che appoggiano le altre candidature, dimenticando che a Vercelli i Verdi, partito di governo, sono alleati [illegible] Rifondazione comunista...».

Tuttavia questo atteggiamento ha pagato.

«Sì, perchè i partiti non sono ancora riusciti a costruire una risposta concreta all'ansia di rinnovamento della politica che pervade l'opinione pubblica. Si spiega così, ad esempio, il regresso dei Ds».





[illegible] Ghigo presidente della Regione. A lato, Gilberto Valeri leader della Quercia

Consigliere comunale fin dal '63, poi in Comprensorio e in Regione e, dal '91, presidente della Provincia. In questa veste non si è limitato a occuparsi del territorio [illegible] competenza «istituzionale», ma ha spesso invaso altri campi, nell'interesse della comunità vercellese. Non si contano, ad esempio, le trasferte cui ha fatto sottoporre il presidente della Regione Enzo Ghigo, che forse ha visto più Valeri di tanti colleghi di Palazzo Lascaris.

Implacabile nel [illegible] stretto le istituzioni, Valeri dovrà adesso fare buon viso a cattivo gioco per allearsi con Bagnasco. Ma pone lui le condizioni: «Bagnasco dovrà presentarsi con il programma che non mi risulta abbia ancora scritto. Se lo condivideremo avrà sicuramente l'appoggio della nostra coalizione».

Al Sud l'ultima trincea dell'Ulivo

E sui ballottaggi pesa la «variabile» della Lega



Il presidente uscente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia esponente di spicco del Centro

Piero [illegible]

Ad Asti la partita sembra già chiusa [illegible] Quaglia parte favorito a Cuneo Palenzona ad Alessandria se la gioca

Il centro-sinistra alla prova d'appello. Nelle tre province [illegible] Piemonte Sud i suoi presidenti uscenti vanno al ballottaggio, sfidati da candidati del Polo. Per usare paragoni calcistici sono tre «finali di ritorno» in cui si parte da risultati ben diversi. A Cuneo, Giovanni Quaglia avrebbe voluto (e for[illegible] potuto) chiudere la partita già all'andata: non gli è riuscita e ora, pur partendo da un punteggio favorevole, [illegible] che dovrà ancora sudarsi la vittoria. Ad Asti, Giuseppe Goria deve cercare l'impresa per rimontare lo svantaggio infittogli da Roberto Marmo. E infine c'è Alessandria, dove Fabrizio Palenzona - pur giocando a ritmi elevati, superiori a quelli [illegible] '95 - stavolta ha trovato [illegible] avversario ugual[illegible] agguerrito, pro[illegible] a ribattere [illegible] pericolosi [illegible] tropiede: così la [illegible] è ancora aperta.

Forse di qui si deve partire, perché dall'Alessandrino potrebbe arrivare il «punto» decisivo, visto che i bookmaker sono schierati in questo [illegible] mento [illegible] Quaglia e con Marmo, non si pronunciano invece sulla delicata sfida tra ex dc Palenzona-Cavallera. Troppo esiguo il distacco (40,4% il primo, 38% il secondo), troppe le variabili da considerare. [illegible] Lega, innanzitutto, non si [illegible] pronunciata: è stata in giunta con Palenzona, poi [illegible] uscita («Giusta decisione» dice il sindaco leghista di Alessandria, Francesca Calvo) ma su questioni secessionistiche, non di amministrazione. Questo è quanto mette in rilievo il presidente uscente, il resto viene da sé. [illegible] anche vero che una buona fetta di elettori leghisti guarda a sinistra con insofferenza e, fra loro, potrebbe prevalere la spinta al cambiamento, quale che sia.

Discorso [illegible]go, anzi più aspro, per Cuneo. Già si sa che Quaglia nel duello con il «polista» Guido [illegible] (l'uno col 44,1% e l'altro col 33,6%) non avrà il consenso della Lega: se non quello della base (un po' lui ci spera) sicuramente non dai vertici. Anche qui il Carroccio [illegible] in giunta e poi uscì, ma fu divorzio con rancore. Ben rappresentato dall'avvo[illegible] Paolo Gazzola, già vice di Quaglia, che [illegible] 17,2% [illegible] è [illegible] a metterlo a frutto «per il cambiamento», come ha già dichiarato. Sulla [illegible] al presidente uscente non [illegible] garanzie sufficienti [illegible] vittoria neppure attingere a sinistra, a quel «magro» 3,7% di Rifondazione.

Ma sui ballottaggi di Alessandria, Cuneo ed Asti pesa anche l'effetto [illegible] Il 27 giugno il primo dilemma che molti elettori saranno chiamati a sciogliere è: vado a votare o [illegible] mare? Ci vogliono forti motivazioni per scegliere [illegible] seggio. Basteranno le indicazioni di scuderia, tanto più ai leghisti cuneesi disorientati da una campagna elettorale condotta all'insegna del «tanto vinciamo noi»?

Considerazioni vacanziere che non rassicurano neanche Goria, ad Asti, ma per ragioni opposte: lui è al 32,9%, il [illegible] concorrente Marmo al 47,5. [illegible] quest'ultimo, anche lasciando perdere [illegible] Lega, basterebbe quel 3 e rotti per [illegible] dei Pensionati, categoria più resistente al fascino delle spiagge.

Questa dunque la trincea, nel Piemonte Sud, del centro sinistra: nei quattro anni di mandato, non ha significato solo governo locale. Già in al[illegible]zione abbiamo sottolineato [illegible] presenza sia di Quaglia, [illegible] di Palenzona in vertici bancari. A loro, entrambi ex dc, si può attribuire [illegible] capacità di aver tenuto assieme coalizioni [illegible] e gestito il «trapasso» dal vecchio al nuovo mondo politico. Il futuro può ancora essere loro, ma prima hanno questa finale da vincere, se ci riusciranno.

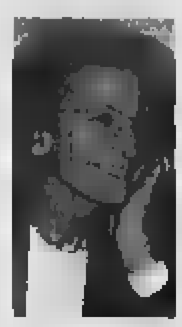
Emma Bonino superstar

Dai balli a palchetto del Braidese a «regina» di preferenze alle urne

BRA

Emma Bonino ha smentito la massima latina «Nemo propheta in patria» andando a conquistare nella [illegible] Bra una valanga di preferenze. [illegible] la lista ha fatto il pieno di voti in tutto [illegible] Piemonte, la regione [illegible] cui ha ottenuto il massimo dei consensi in Italia (13,2%).

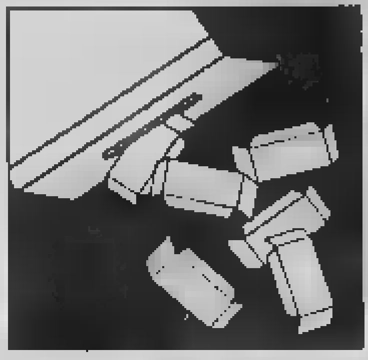
Per le europee la più alta la percentuale l'ha conquistata in provincia [illegible] Biella (16%); poi Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Ver[illegible] (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).



Emma Bonino protagonista delle elezioni europee ha ottenuto un vasto [illegible] nel Cuneese e in tutto il Piemonte

A Bra, nel Cuneese, [illegible] città di nascita, la Bonino ha ottenuto 4.517 voti (il 28,2%). La «ex ragazza terribile», futura candidata alla presi[illegible] della Repubblica ha [illegible] a Bra anche infanzia e adolescenza; ed è stato in un seggio elettorale braidese, nel '75, che la Bonino, per sostenere la campagna radicale, si è fatta arrestare per procurato aborto. Fino al '94 ha anche ricoperto la carica [illegible] consigliere comunale, lasciando nel momento in cui è diventata commissario europeo, nominata [illegible] governo Berlusconi. In occasione di [illegible] visita [illegible] madre, coincisa con un dibattito sull'euro, aveva rievocato pubblicamente, circondata da amici e coetanei, le serate estive di passeggio nel centro cittadino, alternate alle «puntate» in sala da ballo e ai «bal a palchet», (sua confessata, insie[illegible] politica, grande passione).

(r. c.)



L'analisi del voto in Canavese. [illegible] domenica 27, cittadini alle urne [illegible] Mazzé

Sindaci, a vincere è la continuità

Ma Vidracco è di Damanhur

Mauro Revello

IVREA

C'è voglia di continuità, nei Comuni del Canavese. La lettura dei dati delle elezioni di domenica non lascia spazio ai dubbi: sono la maggioranza i sindaci, [illegible] comunque le amministrazioni uscenti, riconfermati. [illegible] partire [illegible] centri principali, cioè Cuorgnè, Caluso e [illegible], dove chi ha governato negli ultimi 4 anni [illegible] stravinto le rispettive battaglie elettorali. Per arrivare ai paesi più piccoli, dove la voglia di rinnovamento ha incontrato - per merito dei sindaci uscenti, ma [illegible] anche per demerito dei rivali - ben poche affermazioni. Tutto questo in attesa del voto di Mazzè, il 27 giugno (insieme al ballottaggio [illegible] la Provincia), [illegible] di Cascinette, paese in [illegible] al commissario prefettizio Valeria Sabatino [illegible] alla prossima tornata elettorale.

Una «notizia», però, c'è. E che notizia. Arriva da Vidracco, poco più di [illegible] anime ai piedi [illegible] Valchiusella. Per la prima volta [illegible] indossare la fascia tricolore [illegible] [illegible] membro [illegible] Damanhur, la comunità esoterica nata nel '77 e che ha fatto parlare di sè in tutto [illegible] mondo per il tempio sotterraneo costruito con pale e picconi in 16 anni di lavoro. Si tratta di Antonio Nigro, 45 anni, damanhuriano dal '90 con il nome di [illegible] Quercia, capogruppo uscente della minoranza consigliare. Netto il suo successo: 256 i voti ottenuti, contro i 154 del rivale (e sindaco uscente) Giorgio Collerio.

Nigro guidava la lista «Con te per il paese», il [illegible] politico della Comunità nato [illegible] le elezioni amministrative del '95, quando furono conquistati 13 seggi di opposizione [illegible] Baldissero, Vico, Traversella e, appunto, Vidracco. Altri 8 candidati si [illegible] no presentati in altrettanti centri della Valchiusella, sempre [illegible] la coalizione «Con te per il [illegible] [illegible] [illegible] scarso [illegible] Soltanto a Traversella [illegible] damanhuriano sarà [illegible] banchi della maggioranza, ma nella [illegible] civica che appoggia il sindaco [illegible] Biava.

«I cittadini hanno riconosciuto il lavoro fatto in questi anni - commenta Antonio Nigro, raggiante per la vittoria -. Basta confrontare i dati di ieri con le elezioni del '95, quando le liste erano 3: noi prendemmo 110 voti e Collerio vinse con 214». I 256 consensi ora ottenuti [illegible] Bisonte (contro i 154 di Collerio) signifi[illegible] soprattutto una [illegible] [illegible] soltanto voti dei damanhuriani, ma tutto il paese ci ha dato fiducia». Frase ultra-sfruttata, [illegible] anche [illegible]gro tiene a sottolineare che sarà il sindaco di tutti: «Abbiamo subito le discriminazioni, [illegible] ora [illegible] [illegible] di certo noi a farle».

Annuncia di non voler perdere tempo. Oggi ufficializzerà la giunta, e per [illegible] [illegible] convocato il primo Consiglio comunale. «Dobbiamo rimboccarci le maniche - dice -, fin da subito. Vidracco ha bisogno di ordinaria manutenzione, [illegible] anche di iniziative che lo facciano rinascere. E sarà importante la collaborazione: con i cittadini, l'opposizione e con gli altri sindaci».

Ecco come «Bisonte Quercia» ha espugnato [illegible] piccolo centro della Val Chiusella

L'affermazione del seguace del dio Horus è vista come un'invasione dagli anziani

Ecco toccato [illegible] tasto dolente. Nei suoi [illegible] [illegible] di vita, la federazione di Damanhur non ha certo avuto vita facile. Per anni a Vidracco [illegible] Baldissero (le due roccaforti della comunità esoterica) non sono mancate le tensioni, e neppure le cause legali. L'esordio in politica non ha certo spianato i rapporti, [illegible] soprattutto nei Comuni della bassa Valchiusella l'arrivo delle liste «Con te per il paese» è stato visto come una vera e propria invasione, ispirata da un desiderio di conquista di una vallata che comunque, con o senza i seguaci del dio Horus, si [illegible] rivalità e divisioni storiche.

«Il risultato di Bisonte - [illegible] lizza Coboldo Melo, al secolo Roberto Sparagio, addetto [illegible] [illegible]zioni [illegible] [illegible] Damanhur - [illegible]ferma che c'è interesse per le nostre proposte, fiducia nella possibilità che si possa fare qualcosa di buono». E aggiunge: «Sarà essenziale, però, la volontà [illegible] collaborare. La Valchiusella ha bisogno [illegible] un deciso rilancio, e crediamo nelle sue molte potenzialità. [illegible] dobbiamo lavorare tutti insieme, mettendo da parte diffidenze insensate e anacronistiche».

Presto verrà rifatto anche il Consiglio della Comunità mon[illegible] e [illegible] interessante vedere quali schieramenti si formeranno. «Rendiamoci solo conto - [illegible] l'appello [illegible] Sparagio - che la frattura tra alta e ba[illegible] valle è un suicidio: ed è questo che vogliamo a tutti i costi evitare».

[illegible]

Ceretto Castigliano governa da 39 anni

ALPETTE. Aveva 23 anni ed era il 1960 quando fu eletto la prima volta. Allora fece notizia perchè era il sindaco più giovane d'Italia. Oggi Marino Ceretto Castigliano ha una storia lunga 39 anni da primo cittadino, perchè dal '60 non ha mai smesso di governare Alpette. Il voto di domenica lo ha riconfermato: «Credo di essere il sindaco che in Piemonte da più anni riveste questa carica, ringrazio, anche per questo, chi mi ha dato fiducia». Un rammarico: «Non posso dire, invece, d'aver battuto il record nazionale: ho sentito che in provincia di Benevento c'è un mio collega che ha [illegible] anni di servizio». Marino Ceretto Castigliano, presidente della Comunità Montana Valli Orco e Soana da quattro anni, per oltre un trentennio vice segretario e poi anche segretario del Comune di Ivrea, ha visto cambiare il suo paese: «L'ho preso che non c'era nulla, era in condizioni disastrate. Oggi si può dire che non manchi niente. Anzi, alcune opere gli hanno dato prestigio: penso al centro artigianale del rame, al centro anziani, all'osservatorio astronomico». Ora, durante quello che rappresenta il suo ultimo mandato c'è la realizzazione della strada che collegherà Alpette a Sparone.



Domenica si è votato in 81 Comuni canavesani

[illegible] Cuorgnè c'è [illegible] [illegible]

Vacca Cavalot festeggia [illegible] tavola poi si apre la danza delle deleghe

Giampiero Maggio

CUORGNE'

[illegible] festeggiato fino a notte fonda al ristorante «da Mauro», suo quartier generale. E [illegible] [illegible] goduto insieme con suoi fedelissimi una vittoria che [illegible] vigilia nessuno avrebbe osato pensare così schiacciante.

Il risultato uscito dalle urne e che ha confermato Giancarlo Vacca Cavalot sindaco [illegible] Cuorgnè non lascia spazio a [illegible] attenuante per i suoi avversari. E' di oltre mille e [illegible] preferenze, infatti, il distacco dei secondi, [illegible] lista di centro sinistra che candidava Maria Pia Braggio.

Un margine che non consente recriminazioni o scuse. E addirittura ne è uscita schiacciata (874 voti) «Uniti per Cuorgnè», la lista che appoggiava Nicola Placanica (alla vigilia indicato come il nemico numero uno di colui che lo stesso Placanica [illegible] definito «il Podestà»), che era [illegible]o abile a mettere nel suo schie[illegible] [illegible] due assessori (Aira e Dallò) [illegible] aveva abbandonato Vacca Cavalot proprio poco tempo prima della consultazione elettorale.

E oggi, p[illegible] Giancarlo Vacca Cavalot, il sindaco [illegible]pace di vincere senza l'appoggio dei partiti, è giornata di grandi lavori. Primo perchè questa sera si deciderà la squadra di [illegible]sori: «[illegible] [illegible] è ancora definito nulla, fateci godere questa vit[illegible] strameritata», d[illegible] ieri il primo cittadino.

Queste comunque le indi[illegible] scontate le conferme di Candido Ghiglieri (Viabilità?) e Guglielmo Pitta (Commercio), verrà premiato Flavio Novaria (il più votato della lista di Vacca Cavalot) a cui potrebbe andare l'Urbanistica.

A Roberto Scotti (dirigente del Vallorco calcio) potrebbe finire [illegible] Sport. Dato per scontato che sarà lo [illegible] sindaco a gestire il Bilancio, restano due cariche: la Cultura (Fabrizio Dominietto?) [illegible] i Lavori Pubblici (la scelta ricadrà [illegible] su Vito Veltri oppure su Italo Gel[illegible], «strappati» in extremis da Vacca Cavalot prima delle [illegible]zioni alla vecchia opposizione).

Giancarlo Peyrani quasi certamente verrà confermata nella carica [illegible] capogruppo di maggioranza. Questi [illegible] altri consiglieri della lista [illegible] «I Moderati»: Lorenzo Trione (106), Graziano Trione (81), Enzo Coello (76), Michele Panier Suffat (69) e Piero Fenoglio (59). All'opposizione: Maria Pia Braggio, Carmelo Russo (196), Piero Carbonatto (149), Maria Grazia Spadella (120) e Carmine Pesce (117) per la lista «Progetto per Cuorgnè»; Nicola Placanica e Mauro Aira (114) per il gruppo «Uniti per Cuorgnè».

Le altre due liste in gioco, la Lega Nord di Giovanni Bianchietti e «Alleanza per Cuorgnè» [illegible] Dario Noascone hanno raccolto briciole. E non avranno nessun rappresentante [illegible] banchi della minoranza.



Giancarlo Vacca Cavalot è stato riconfermato sindaco di Cuorgnè con un ampio margine di vantaggio sugli avversari

Locana, [illegible] [illegible] [illegible] Bellino

Torna in politica dopo 4 anni Gli avversari: «E' un riciclato»

LOCANA

E' [illegible] dopo quattro anni di [illegible]. A fermarlo era stata l'inchiesta della Procura di Ivrea, dopo che sul tavolo dei magistrati erano arrivate una sfilza di denunce per abuso edilizio quando lui [illegible] sindaco di Locana. Una carica che Albino Bellino aveva ricoperto dal 1970 al 1995, anno in cui fu aperta l'inchiesta nei suoi confronti. Per altri quattro (dal '64 [illegible] '70) [illegible] [illegible] vice sindaco. Locana ha scelto, domenica scorsa, [illegible] rinnovargli la fiducia dopo quattro anni di «purgatorio». «E' un riciclato della politica», dicono ora i [illegible] avversari. Lui guarda avanti, si è lasciato alle spalle la brutta avventura giudiziaria. Rac[illegible]: «Nel '[illegible] fui costretto a lasciare a malincuore, piovevano denunce per abusi edilizi da ogni parte, la Procura sequestrò più di trecento concessioni e non potevo proprio, in concomitanza delle elezioni, ripresentarmi alle votazioni». L'inchiesta aperta sul [illegible] conto (oltre a essere sindaco [illegible] anche presidente della commissione edilizia) fu archiviata. Bellino fu assolto [illegible] appello. Dice: «Ho fatto il sindaco pendolare per una vita e [illegible] ho mai smesso di pensare alla politica».

Alle amministrative [illegible] domenica [illegible] ha sconfitto il sindaco [illegible] Piero Guglielmetti con un margine di oltre [illegible] voti: «Segno che [illegible] gente ha avuto fiducia [illegible] sottoscritto: torno per guidare i giovani che si sono presentati in lista con me e per rispondere a un'esigenza che gli abitanti di Locana avevano espresso ancora prima che io decidessi [illegible] ricandidarmi». A chi dice che il suo ritorno [illegible] governo del paese è un passo indietro, risponde senza mezzi termini: «Posso [illegible] ancora utile alla Comunità, posso mettere a disposizione [illegible] mia esperienza. E poi [illegible] possiamo ignorare il consenso che i cittadini [illegible] Loca[illegible] hanno espresso nei miei confronti: io ho battuto gli avversari per oltre trecento preferenze, [illegible] per [illegible] manciata [illegible] voti». Intanto la macchina comunale si è rimessa in moto: il primo passo sarà costituire la squadra che affiancherà Bellino. [illegible] sicuro, per [illegible] momento, c'è solo l'incarico [illegible] vice sindaco affidato a Giacomo Bertolino.

[gp. mag.]

[illegible]

- [illegible] [illegible] Un giovane [illegible] eporediese è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Novara, per un incid[illegible] sul lavoro [illegible] ieri a Burolo. [illegible] [illegible] di Massimo Iazzetta, [illegible] anni. E' caduto da un ponteggio, alto circa 7 metri. [illegible] stava lavorando alla ristrutturazione di un edificio [illegible] via Bridola, dietro l'ex sede del supermercato Continente. Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravi, e i medici del 118 hanno deciso il trasporto a [illegible]vara con un'eliambulanza. I carabinieri hanno messo il cantiere [illegible] sequestro, per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.
- **[illegible], ARRESTO.** I carabinieri del nucleo radiomobile hanno [illegible] domenica Antonello Scrobogna, [illegible] anni, [illegible] Donnas (AO), con l'accusa di tentato furto aggravato. L'uomo è stato sorpreso mentre entrava nell'abita[illegible] [illegible] [illegible] ragazza, in via Cerandini a Ivrea. Inoltre [illegible] stato trovato in possesso di arnesi da scasso.
- **[illegible],** [illegible] L'auto di un imprenditore di Borgiallo, Marco Morgando, [illegible] anni, è stata trovata in fiamme l'altro ieri nelle campagne di frazione Salto, a Cuorgnè. [illegible] [illegible] di una Fiat Panda, rubata nella notte fra sabato e domenica. I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori del furto e dell'incendio.
- **IVREA, RINVIO.** Slitta al prossimo 27 gennaio il processo nei confronti di Francesco Ventura, 40 anni, residente ad Alessandria, alla sbarra per una serie di reati (percosse, danneggiamento, minacce, furto aggravato, ingiuria, molestie) che avrebbe commesso nei confronti di Emma De Col (rappresentata dall'avvocato Ferrero), [illegible] anni, di Samone. Contro Ventura ci sono poi le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni mosse nei [illegible] confronti da Erik Frigerio, 20 anni, di Samone. I fatti risalgono al febbraio '98.
- **PREMIO ALLA PRILA.** La direttrice dell'Atl Canavese-Valli di Lanzo riceverà sabato 26 giugno, a Ceresole, il Premio «Amici del Gran Paradiso '99», assegnato dall'o[illegible] associazione [illegible] chi [illegible] è particolarmente impegnato a favore della montagna del Canavese ed [illegible] particolare del comprensorio del Gran Paradiso.
- **[illegible] ROTARY.** [illegible] Rotary club di Cuorgnè e Canavese consegneranno sabato 19 giugno, alle 16, nel parco del castello Malgrà [illegible] Rivarolo, un pulmino attrezzato al trasporto di persone disabili al sottocomitato della Croce [illegible] rivarolese. «Il mezzo - spiega il presidente del Rotary, Vittorio Cinotto - [illegible] parte integrante di un più ampio progetto volto al recupero delle per[illegible] disabili e sviluppato con le associazioni A.V.U.L.L.S. e AN[illegible] di Rivarolo».
- [illegible] [illegible] Dopo dodici anni dall'inizio dei lavori, i carabinieri di Azeglio potrebbero avere la nuova caserma entro la fine del prossimo mese. [illegible] nuovo edificio si trova nei pressi del bivio per Settimo Rottaro. Il ritardo sarebbe stato provocato dai lavori per la [illegible] in sicurezza della struttura. L'attuale sede, quella di via Roma, resterà operativa fino a trasferimento ultimato.

DOVE & QUANDO

LA GROENLANDIA. Viene presentato alle 21, al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, il fotodocumentario in multivisione «Il sole di mezzanotte», realizzato dall'alpinista canavesano Manlio Motto e dedicato alla spedizione italo-svizzera in Groenlandia.
CENTRI ESTIVI. Sono aperte, alla biblioteca civica di via Palma di Cesnola a Rivarolo, le iscrizioni all'Estate Ragazzi comunale, gestita dalla cooperativa Andirivieni. I turni, 5 di due settimane ciascuno, si svolgeranno dal 5 luglio al 10 settembre all'asilo di Villa Vallero. «Classico» il programma: gite, giochi, sport, musica, danza, teatro, laboratori vari, compiti delle vacanze.
DANZE ISRAELIANE. L'associazione culturale Carolando propone, per sabato 26 e domenica 27 giugno al soggiorno Caritas di Candia Canavese, un seminario di danze israeliane. Nella serata del sabato è in programma una festa da ballo allietata dall'organettista Vin[illegible]o Caglioti. Iscrizioni (30 persone al massimo) allo 0125.617028 o allo 0125.616692.
LA FANFARA. Iniziano, a Vische, le manifestazioni per il decennale di fondazione del Gruppo Alpini. Alle 21, in piazza San Bartolomeo, tiene un concerto la Fanfara alpina della Brigata Taurinense. L'accesso alla piazza è libero.
VASCO ROSSI. I biglietti - costano 45 mila lire - per il concerto che Vasco Rossi terrà, il prossimo 2 luglio, allo stadio delle Alpi di Torino sono reperibili, in Canavese, da Disco International a Ivrea, da Punto Musica a Chivasso, da Zanfrà Musica [illegible] Video a Cuorgnè e da Yellow Submarine a Rivarolo.
POTATURA. Si terranno sabato 19 giugno, organizzati dall'Associazione Rosmarino di Chiaverano, due corsi teorico-pratici di secondo livello dedicati alla potatura di alberi da frutto. Aperti alla partecipazione di 15 persone al massimo, gli incontri saranno guidati da Fra Luigi Costamagna, Fraternità cooperativa agricola di Lessolo. Il costo del corso (4 ore di lezione) è di 20 mila lire, con sconto del 10% agli associati. Iscrizioni allo 0125.54161.
FOTOGRAFIA. Fino a venerdì, al circolo My Way di frazione Spineto a Castellamonte, è possibile ammirare la mostra personale «Senza titolo» del fotografo Giuliano Spinoni. Le immagini presentate nell'esposizione sono disponibili in tiratura limitata. Per informazioni telefonare allo 0347.9005123.
IN ISLANDA. Il Car Olivetti comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Islanda che [illegible] sezione ricreativa del gruppo organizza per il periodo compreso tra il 20 e il 28 luglio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Caro in via Montenavale 1 a Ivrea.
DIAPOSITIVE. Alle 21, al circolo La Piazzetta di piazza Maretta a Ivrea, Odina Grosso Roviera presenta una serata di diapositive dedicate al Nepal. L'ingresso è libero. Per [illegible] telefonare dopo le 16 allo 0125.49026, o [illegible] l'indirizzo Internet www.quick.it/piazzetta.
MISS CERAMICA. Iscrizioni aperte per la seconda edizione dei concorsi «Miss Mostra della Ceramica» e «Miss Castellamonte», che si terranno canavesano in luglio. Rivolgersi in municipio allo 0124.51871.

[illegible] Forno

Benso ha perso Fine di un'era

[illegible] Dopo ventotto [illegible] saldamente trascorsi sulla poltrona di primo cittadino di Forno, il farmacista Giancarlo Benso siederà sui banchi dell'opposizione.

Quelli [illegible] per quasi quarant'anni hanno visto come protagonista Enrico Colombo, [illegible] anni, ex presidente [illegible] Comunità Montana dell'Alto Canave[illegible] che domenica, per la prima volta si [illegible] imposto sul [illegible] [illegible]versario [illegible] sempre.

La lista di Colombo, che ha ottenuto 222 preferenze in più della [illegible]dra che appoggiava il vecchio sindaco, rappresenta la sinistra estrema e moderata e una parte di quello che fu il [illegible] scudocrociato.

Il record [illegible] preferenze personali [illegible] 109 voti se l'è aggiudicato il geometra Giuseppe Ric[illegible] [illegible] [illegible] perdente mentre c'è da segnal[illegible] [illegible] più di 800 aventi diritto al voto, pratica[illegible] oltre il 25% degli elettori, [illegible] hanno disertato le [illegible].

Botte al seggio

Levone, arrestato giovane elettore

LEVONE. Elezioni con pestaggio a Levone, uno dei centri più piccoli del Canavese. A movimentare il pellegrinaggio verso le urne dei circa 350 elettori ci ha pensato Bernardo Bettas Donin, [illegible] [illegible] proprio [illegible] Levone, via Rivara 6. Il ragazzo, che vanta già alcuni precedenti, stava andando in escandescenza con altri votanti fuori dalle sezioni, quando, per cercare di calmarlo è intervenuto l'agente preposto alla sorveglianza dei seggi. Bernardo Bettas Donin, non ci ha pensato due volte e ha aggredito il poliziotto con calci e pugni. Una scarica di botte che hanno costretto l'uomo a [illegible] alle [illegible] del pron[illegible] [illegible] dell'ospedale civile [illegible] Ciriè. Poco [illegible]po sul posto sono arrivati i carabinieri di Rivara che hanno arrestato il giovane e denunciato [illegible] [illegible] medesime [illegible] di resistenza, minacce, ingiurie, oltraggio contro il poliziotto e interruzione di pubblico servizio anche il padre [illegible] [illegible] Donin.





NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole e tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data e autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

tutto compact LA STAMPA

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 .... L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle annate precedenti .... L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 .... Caduna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 .... L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome ____
Cognome ____
Società/Ente ____
P.IVA o cod. fisc. ____
Via ____ N. ____
Città ____
Prov. ____ C.A.P. ____ Tel. ____
Firma ____

Numero Verde 800-011959

HyperSystems

www.lastampa.it

LA STAMPA

Atletica, sul Campo scuola spettacolo [illegible] sorprese ai Valdostani di staffetta

Tra squalifiche e colpi di scena

A Ccs Cogne e Pont Donnas i titoli assoluti

Piercarlo L[illegible]

AOSTA

Record, emozioni e squalifiche hanno caratterizzato, al campo scuola di Aosta, i campionati valdostani di staffetta riservati alle categorie esordienti, cadetti, allievi e assoluti. E' stata [illegible] giornata interessante e spettacolare che ha riservato [illegible] poche sorprese tra le numerose staffette che [illegible] sono succedute in pista.

Una delle gare che ha dato [illegible] emozioni è stata [illegible] staffetta svedese cadette (200+400+600+800) con [illegible] lotta tra l'Atletica Calvesi e l'Atletica Carlo Viola, entrambe a caccia del titolo valdostano fatto registrare nel [illegible] dal quartetto [illegible] polisportiva St-Christophe e composto da Ghilardini, Baschiera, Certan e Baratta (6'06"3).

La vittoria e il titolo sono andati alla Calvesi grazie a Passani, Juglair, Brocard e Chiaro che hanno corso la distanza in 6'00"8, anche se in gara erano stat[illegible] superate nettamente dal quartetto della Viola [illegible]. Cimalando, U. Cimalando, Vuillermin e Raso) che aveva chiuso in 5'52"7, ma che si è visto squalificare per infrazione [illegible] primo cambio. Il 2° posto è così andato alla Cerlogne (Blanquin, Genta, Lotto e Henriet) con il tempo di 6'59"5.

Sempre le ragazze dell'Alt. Calvesi sono state le protagoniste della 4x100 allieve. Gobbo, Pasinelli, Nogara [illegible] Agostino hanno vinto il titolo regionale correndo in 51"1: un buon tempo, [illegible] sufficiente per ottenere il visto per i campionati italiani di categoria per un solo decimo.

Altra gara interessante è stata quella della 4x100 assoluta femminile tra la Calvesi (Ferrero, Pavetto, Allegri, Volpe) e l'Us Pont Donnas (Perotto Ghi, Fey, Clementelli, J. Mainelli). A vincere è stato il Pont Donnas al termine di una gara rocambolesca. In vantaggio dopo il 1° cambio e per tutta la 2ª frazione, le atlete del Pont Donnas hanno sciupato tutto nel successivo cambio, facendo cadere il testimone e lasciando via libera alle avversarie che a loro volta venivano squalificate per cambio irregolare. Il Pont Donnas così vinceva, [illegible] con un tempo molto alto (56"4).

In campo maschile a farla da padrone è stato il Ccs Cogne che si è imposto sia negli allievi [illegible] nell'assoluto, conquistando 4 titoli. Nella 4x100 assoluta Bernardi, Seravalle, Genestrone e Dondeynaz hanno vinto in 43"2 davanti al Pont Donnas (Santangelo, Lingeri, Grugnetti e Ferrat) in 44"8 e alla «B» della Cogne (Marra, Lol, Bérard, Zanardi). Nella 4x100 allievi la vittoria è andata a De Jesus, Gradi, Broglio e De Marco con il tempo di 47"4.

Nella staffetta del miglio la Cogne ha prevalso, dopo un testa a testa durato per i tre quarti di gara, sul Pont Donnas. Alla fine Marra, Boldrini, Zanardi e Dondeynaz hanno chiuso in 3'28"6 contro i 3'33"5 di Santangelo, Lingeri, Grugnetti e Ferrat.

Nella 4x400 allievi il Ccs Cogne «A» si è imposto con Borettaz, De Marco, Chadel [illegible] Agnolin in 3'41"0, precedendo le altre due formazioni della stessa società.

La 4x400 donne è stata [illegible] dal Pont Donnas (J. Mainelli, Perotto Ghi, Raso e Clementelli) in 4'16"5, mentre nelle allieve si è imposta la Calvesi (Crocitti, Bo[illegible]to, Nogara, Pasinelli) in 5'48"8.

Questi gli altri vincitori: Cerlogne (4x100 cadetti), Calvesi (4x100 cadette), Ccs Cogne (svedese cadetti), Cerlogne (4x100 ragazze), Cerlogne (4x100 ragazzi), Cal[illegible] (3x600 ragazze), Ccs Cogne (3x600 ragazzi) [illegible] Calvesi (4x50 esordienti).






Dall'alto, in senso orario, Jenny Mainelli, Angela Clementelli, Marina Fey ed Elena Nogara, tra le protagoniste ad Aosta

Successo dello skyrunner nel Memorial Enrica Farys

A St-Denis Jean Pellissier stabilisce un altro record

[illegible]

Un superlativo Jean Pellissier ha ritoccato [illegible] nuovo record nelle gare di [illegible] in salita in Valle d'Aosta, il secondo nello spazio di una settimana. Dopo la prova di Col [illegible] Joux, è toccato alla «Chambave-Saint-Denis» fare [illegible] teatro alla nuova impresa del giovane skyrunner di Saint-Vincent, che ha ricevuto il testimone da Bruno Brunod; il campione mondiale per il [illegible] ha abbandonato la disciplina.

Pellissier, lungo i 10 chilometri di salita e circa 1000 metri di dislivello del Memorial Enrica Farys, ha dato spettacolo [illegible] ha concluso in 44'12", tempo che migliora di 18" il precedente limite del 1995 di Coda.

Questo è stato uno degli ultimi test [illegible] per il finan[illegible] del Team Fila che in settimana partirà alla volta degli Stati Uniti dove il [illegible] giugno sarà in gara in Colorado, a Vail, per un Chilometro verticale e successivamente (28 giugno) ad Aspen per una Skymaraton.

In luglio, poi, Pellissier sarà in gara a Briançon (sui 4000 metri) e il 10 e l'11 [illegible] Valle, a Cervinia, per il Chilometro verticale e la salita al Breithorn.

Nella classifica assoluta, alle spalle di Pellissier, si sono piazzati Giancarlo Costa, a 1'11", e il veterano Paolo Favaglioni (Pollone) [illegible] 2'02". Al 4° posto (e 3° seniores) ha concluso Ettore Champretavy (Monterosa) a 2'56", al 5° Ermes Prudenziati (Zerbion) a 3'03", al 6° Paolo Cardini (Dora B.), 1° amatore, e al 7° (2° amatore) Remo Garino (Avis Gressan). A seguire il 2° e 3° veterani, Leandro Marcoz e Gildo Vuillen della S. Orso e il 3° amatore, Ulisse Faenza (S. Orso).

Nei pionieri ha vinto Isidoro Grandone (Libertas Forno) davanti a Mario Désandré (Zerbion) e al compagno di società Massimo Pagnotti. Fra i superpionieri si [illegible] imposto Franco Brazzale (Uisp) che ha preceduto Spirito Peirano (Zerbion) e Carlo Porro (S. Orso).

In campo femminile si è imposta nettamente Laura Maschi (Monterosa), 27ª assoluta, che ha preceduto il duo dello Zerbion composto da Joelle Cuneaz e Gabriella Savin.

Tra le società c'è stata una nuova affermazione dell'Atletica Zerbion che a Saint-Denis ha vinto con 745 punti davanti alla Monterosa (708) e alla S. Orso (692).

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco Château de Cly, si è poi conclusa con alcuni riconoscimenti ad atleti locali come Moreno Berga e Marino Lettry.

Il prossimo appuntamento del calendario podistico regionale è [illegible] programma domenica a Gignod per il Trofeo Comune di Gignod, un percorso misto di 12 chilometri con partenza alle 9,[illegible], organizzato dalla locale Pro loco. [p. l.]



Jean Pellissier, skyrunner di St-Vincent, ha vinto la gara Chambave-[illegible]-Denis

TENNIS

Per la prima volta una squadra della Valle riesce a qualificarsi per la fase finale dei campionati di categoria C

Chiara, Odra e Michela passano ai sedicesimi

Hanno sconfitto il Palladio. E domenica affrontano la Snam





Da sinistra, le giocatrici Odra Papaleo e Chiara Selmo (che con Michela Blanc a Vicenza si sono qualificate alla fase finale del campionato a squadre di «C») [illegible] maestro Gianluca Battilani

AOSTA

E' il grande momento del [illegible] aostano. Dopo avere [illegible] l'obiettivo di organizzare un grande torneo femminile di categoria B, il Circolo Tennis Aosta conquista per la prima volta nella storia l'ammissione ai sedicesimi di finale del campionato nazionale femminile a squadre di categoria «C» e si [illegible] in una fila di campionati nazionali maschili a squadre.

Dopo av[illegible] superato le fasi regionali, la formazione del Circolo aostano, composta da Odra Papaleo, Chiara Selmo e Michela Blanc, è andata domenica in trasferta a Vicenza per affrontare il Palladio e ha vinto il confronto per 2 a 1. L'avversario era di quelli difficili, espressione di un Circolo emergente nel panorama veneto.

Nella prima partita la Papaleo (C1) ha battuto Michelangela La[illegible] (C1) [illegible] due [illegible] il punteggio di 6-2; 7-5. Nel [illegible]do incontro la veneta Cristina Mascella (C1) ha superato la Selmo (C1) al limite dei [illegible] con un duplice 6-2. Il successo del Circolo Tennis Aosta è scaturito da una bella prestazione del doppio Papaleo-Blanc (C3). La coppia valdostana, al termine di una partita interminabile nella quale ha brillato [illegible] Blanc, ha [illegible] il punto decisivo per 4-6; 7-6; 7-5.

Nei sedicesimi, domenica, la formazione del Circolo Tennis Aosta andrà a Milano per affrontare la Snam, squadra che è una delle migliori espressioni del forte [illegible] femminile lombardo. «Incontro difficile - dice il [illegible]stro Gianluca Battilani - ma le ragazze aostane non partono battute».

Domenica, intanto, quasi tut[illegible] la pattuglia degli «agonisti» del Circolo aostano sarà impegnata in part[illegible] del campionato nazionale a squadre. Gli «over 55», con un terzetto formato da Gian Carlo Savoia, Gianni Dore e Gabriele Contelli giocheranno a Francavilla (Chieti). [illegible] «over 45» saranno impegnati sui campi di via Mazzini domenica mattina contro i trentini del Tennis Club Brentonico. I valdostani manderanno in campo Enrico Albiano, Giorgio Salsi, Roberto Enria e Roberto Vallet. Infine gli «over 35».

La squadra aostana, composta da Gianluca Battilani, Fabrizio Amerio [illegible] Luca Anselmi, sarà opposta a una delle più illustri società tennistiche lombarde, quel Tennis Club Ambrosiano che ha come elemento di punta Luca Bottazzi, giocatore arrivato in una occasione ad essere un «Davisman» e a occupare l'80° posto nella classifica mondiale Atp. Ad affiancare Bottazzi sarà Giorgio Tacconi, altro giocatore di ottima levatura. Il pronostico della sfida (non è ancora stato deciso se sarà di sabato pomeriggio o di domenica mattina) è favorevole ai milanesi, ma i valdostani sono decisi a rendere agli avversari la vita difficile. [a. c.]

SPORT FLASH

[illegible]

[illegible] di inizio [illegible] Coppa Italia e campionati

L'attività ufficiale della stagione 1999/2000 prenderà il via domenica 29 agosto con la 1ª giornata della Coppa Italia per Eccellenza e Promozione. I campionati s'inizieranno il 12 settembre per Eccellenza, Promozione e Prima categoria e il 26 per Seconda e Terza categoria.

BILIARDO

Assegnati i titoli italiani del «cinque birilli»

Si [illegible] concluso al palazzetto dello sport di St-Vincent il Campionato italiano 5 birilli. I titoli sono andati per i nazionali a Rossano Rossetti, per i master a Damiano Zero, per i 1ª categoria a Massimo Porti, per i 2ª a Roberto Inglese e per i 3ª a Antonio La [illegible]. Nel [illegible] femminile a Miriam Coccimiglia e Simona Agostini.

[illegible] al Grand Prix Giovanissimi Mtb [illegible] del Gs Lucchini e del Simea

VALSAVARENCHE

E' stato un successo di partecipanti la prima prova del Grand Prix Giovanissimi Mtb Vallé d'Aoste di mountain bike, riservato ai ragazzi di età compresa tra i 7 e i 16 anni.

Oltre ottanta partecipanti hanno dato vita a una manifestazione interessante, organizzata ottimamente dal GS Lucchini e arricchita dall'entusiasmo dei bambini.

In campo maschile, nella categoria mascotte 1 (7-8 anni) c'è [illegible] doppietta del Gs Lucchini con la vittoria di Davide Lugon in 5'22" e il secondo posto di Michael Pesse, [illegible] di 12". Al terzo posto ha concluso Jean Marc Chanoine (Simea) a 22" e al quarto Laurent Zambon (Lucchini) a 31".

Nella mascotte 2 (9-10 anni) sempre il Gs Lucchini ha piazzato quattro atleti ai primi quattro posti della classifica. A vincere, dopo uno spettacolare arrivo, è stato Nicolas Jeantet [illegible] 7'23" e ha preceduto Stefano Del Pesco [illegible] 2", Simon Grosjean di 19" e Alessio Mathamel di 20".

Nei primavera (11-12 anni) la gara è [illegible] sul duello tra Fabio Petey del Simea e Pierre Martinet del Lucchini lungo i circa 7,8 chilometri del percor[illegible].

Alla fine ha prevalso Fabio Petey che ha concluso in 17'55" con 6" [illegible] Pierre Martinet, 27" [illegible] Andrea Marchesin (Fra. Oliva) e 33" su Fabio Nouchy (Lucchini).

Negli esordienti (13-14 anni) si è imposto [illegible] triathleta Peter Viana (Simea) che ha chiuso la distanza in 19'30" e ha preceduto Davide Scavarda (Castellamonte) di 1'11" e Andrea Banato (Simea) di 1'39". Al quarto posto si è piazzato Dennis Conchatre (Lucchini) a 2'46".

Infine negli allievi (15-16 anni) Giuseppe Lamastra (K2 Ciclo Team) ha dominato lungo i 16 chilometri del tracciato ed ha vinto in 38'48" davanti a Lorenzo Visconti (Simea), staccato di 1'55" e ad Alex Liloia (Pro Race), terzo a 1'58". Al quarto posto ha concluso Christian Lucia (Lucchini) [illegible] 4'26".

In campo femminile, nella mascotte 1/2 (7-10 anni) ha prevalso Evi Garbolino (Mont Blanc) che ha chiuso in 5'15" e ha preceduto Vivienne Viérin (Lucchini) di 15" e Stefanie Collé (Lucchini) di 27". Al quarto posto è arrivata Silvie Celesia (Mont Blanc) a 38".

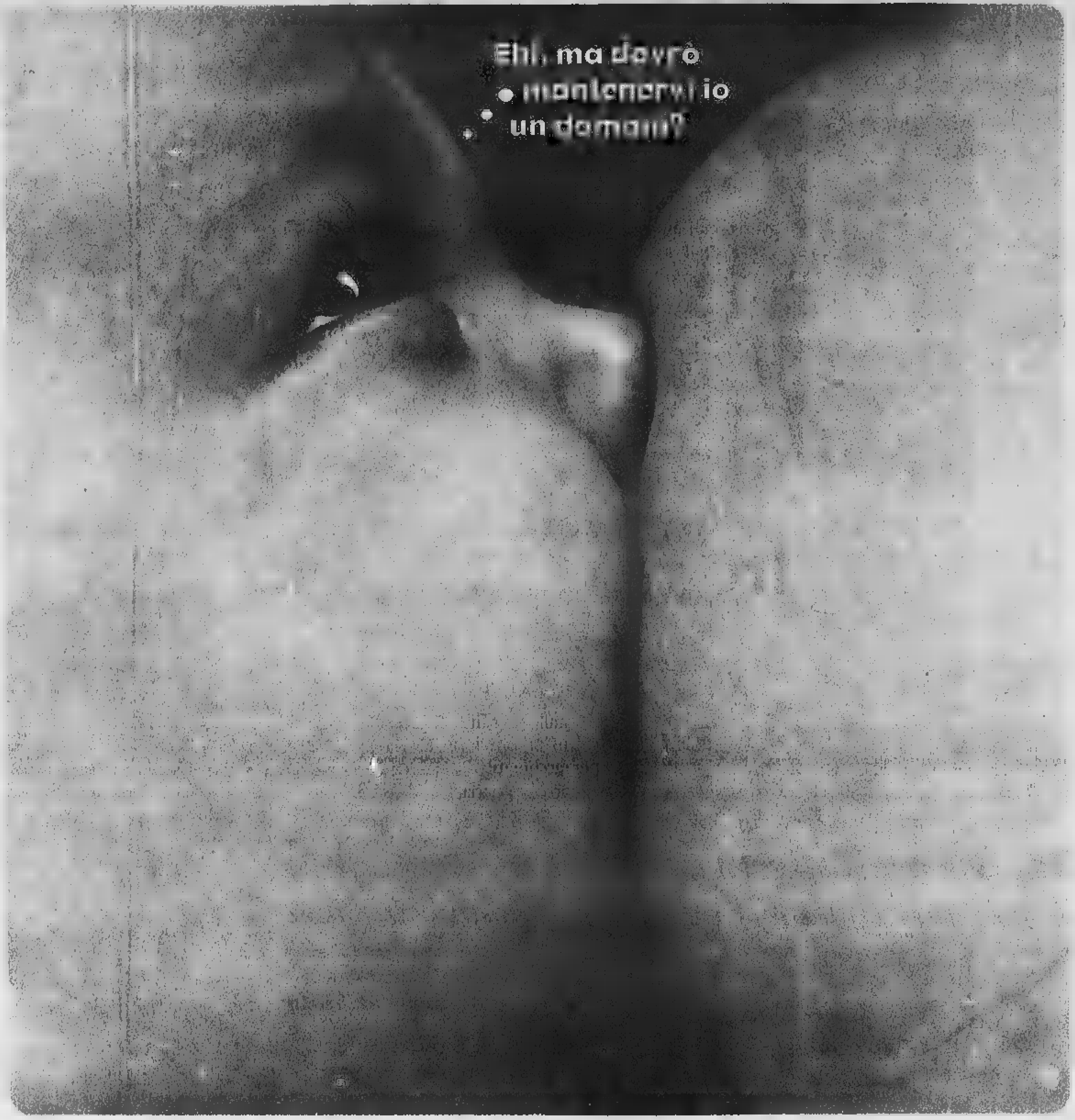
Nella categoria primavera esordienti (11-14 anni) Fabionne Chanoine (Simea) ha inflitto distacchi pesanti a tutte le avversarie ed ha chiuso con il tempo di 18'37"; al secondo posto si è piazzata Sylvie Grosjean (Lucchini) a 1'55", autrice di una buona [illegible] dopo l'infortunio ad un braccio che l'ha costretta a riposo per circa un mese, e al terzo Nicole Perruchon (Simea) a 2'14". Al quarto posto si è inserita Marie Ange Vallainc (Mont Blanc) a 3'50".

Infine una sola allieva ha preso il via, Elisa Blanc (Simea) che ha concluso con il [illegible]do tempo femminile [illegible] 19'42".

Il prossimo appuntamento con il Grand Prix è il 4 luglio a La Salle. [p. l.]



A Valsavarenche si è disputato il Grand Prix Giovanissimi di mountain bike


Ehi, ma dovrò
mantenervi io
un domani?

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in casa ds pretrattative sulla [illegible]

Provincia, [illegible] delle poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

Gianni [illegible]

Chi [illegible] nelle [illegible] poltroncine, quasi nuove, [illegible] sula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, una delle peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, [illegible] indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verranno fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare le due ipotesi, Bresso e Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, senza apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi e 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al [illegible] tito popolare, [illegible] comunisti italiani, uno ciascuno ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 [illegible] a Forza Italia, 4 ad Alleanza nazionale, 2 alla Lega Nord e a Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a 5 [illegible] Alberto Ferrero presidente, anche in questo caso senza apparentamenti. I 27 seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, [illegible] 18, a Forza Italia, [illegible] sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, 3 ai Democratici, 2 ciascuno a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, [illegible] a Verdi e Ppi.

Adesso, scrematasi la [illegible] alla presidenza, restano due settimane per la volata finale fra Mercedes Bresso (42,9 per [illegible]) e Alberto Ferrero (38 per cento). La differenza, [illegible] dopo il voto nei Comuni della cintura, pe[illegible] [illegible] due comitati elettorali [illegible] le ultime [illegible] per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - [illegible] indulgere nel ponte di [illegible] Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri ot[illegible] candidati presidenti a spostare la preferenza con accordi.

Bresso teme l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero è alla [illegible] di [illegible] maggior visibilità. Attenzione da entrambi viene anche posta alle oltre 50 mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia [illegible] che possa[illegible]no coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che sia «scontato» l'appoggio al Polo, se non ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

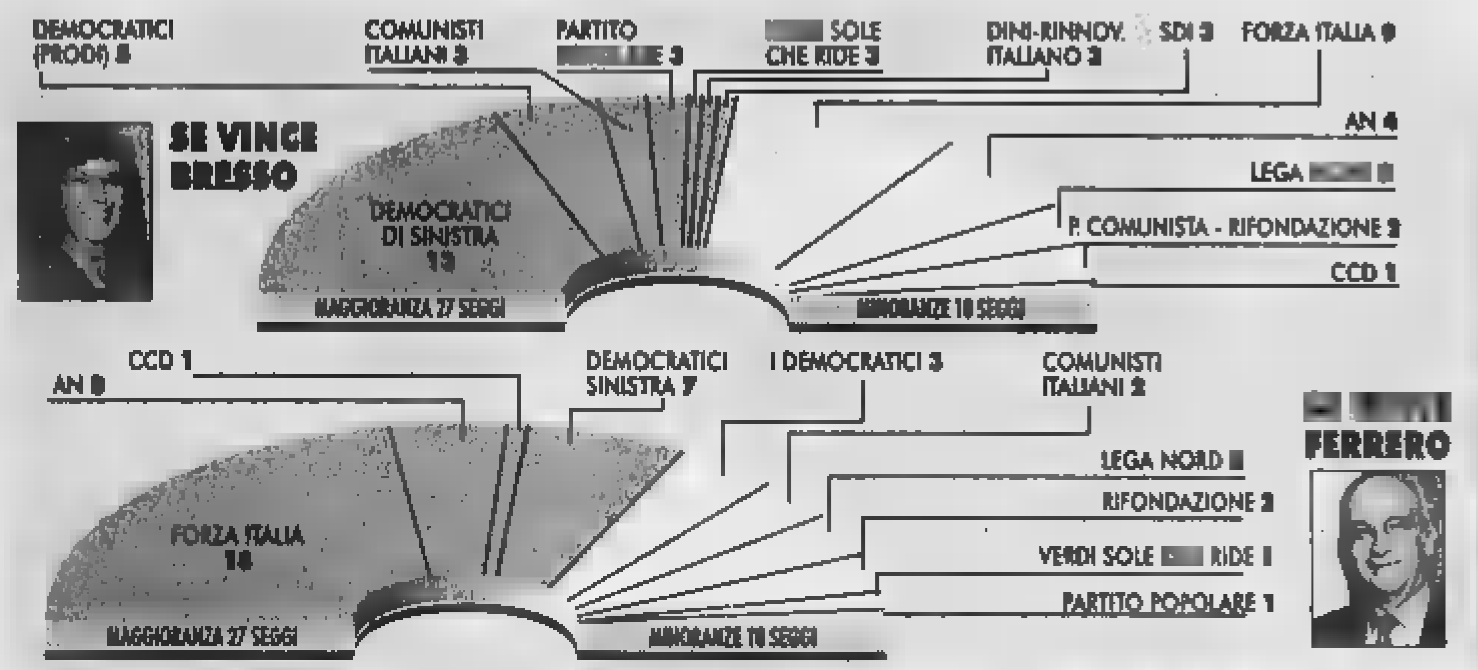
I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di corso Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in casa Ds, in corso Vinzaglio, sono già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori di casa Nigra, Esposito e Chiama, con Bresso defilata, [illegible] esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si è presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente [illegible] non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gamba», assessore all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti della [illegible] Qualcuno ha azzardato una giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero 2 posti (ma [illegible] hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma sono solo ipotesi preliminari.

[illegible]

Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

[illegible] Tropeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, di consiglieri uscenti, di operai [illegible] anche di persone che entrano per la prima volta in politica. E' questa la fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna [illegible] stati eletti già al primo turno (li evidenzia[illegible] in neretto); il nome dei restanti 14 è legato al successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arriva fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista dei nomi degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista 8 [illegible]. A questi, in [illegible] di sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato del Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna [illegible] consiglieri. Ecco i «sicuri» a meno di ricorsi [illegible] eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, Giacomo Fortes, Massimo Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe Cerchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiaconi**. In [illegible] di vittoria di Ferrero, la squadra [illegible] si allarga: Giuseppe Jannò, Francesco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I democratici di sinistra conquistano subito [illegible] consiglieri più, in [illegible] di sconfitta, un seggio per il candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato, Levio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco e Angelo Auddino**. [illegible] la presidente uscente viene riconfermata porta con [illegible] anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goio, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.

Quattro gli eletti [illegible] per **Alleanza Nazionale: Gianluca Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formisano**. Se Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I Democratici entrano per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Morra, Mario Cassardo e Mariella [illegible] Paoli**. Se al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa e Barbara Tibaldi**. Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno [illegible] con un proprio candidato sindaco conquistano due seggi a testa. E tali dovrebbero restare a meno di apparentamenti con [illegible] delle due coalizioni. Per il **Carroccio: Mario Borghezio e Gianfranco Novero. Per Rifondazione: Elio Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il **partito popolare - Piergiorgio Bertone** - e per i **Verdi: Vincenzo Galati**. Se il centro-sinistra vince, grazie al premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti. Lorenzo Agnasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il **Ccd: Battistino Chiono.** In [illegible] di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la Lista Dini-**Rinnovamento Italiano**-Pensionati è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. [illegible] e uomini di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco di Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.



[illegible] Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

[illegible] Mirafiori
Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), [illegible] solo grazie al fatto che il vecchio pci si è di[illegible]: i Democratici di sinistra con il 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece ottenuto il maggior numero di consensi (quasi il 15 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per [illegible]

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno raggiunto l'11,58 per cento, il massimo in città. Il quartiere «clou» per Forza Italia e Alleanza nazionale è la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero di consensi: 27,68 per cento. Analogo il trend di An [illegible] fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per cento.

Popolari
«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato [illegible] per il rinnovo del Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta del Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che [illegible]: «Certo, c'è stato un grave e marcato arretramento nel voto europeo, ma la situazione [illegible] è drammatica».

A giudizio del parlamentare il «dissolvimento» del partito «non è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento territoriale i popolari [illegible] ad [illegible]re un punto di riferimento politico». Ed è partendo da qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la te[illegible] ben sapendo che con il loro arretramento si corre il rischio concreto di far [illegible] la stessa esperienza [illegible] centro [illegible]nistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: sarebbe «inutile».

Lista Bonino
In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il massimo [illegible] consensi rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre è di gran lunga prima a Bra, la [illegible] città d'origine, nella quale, con 4517 voti, ha raggiunto il 28,2 per cento. E dove, come [illegible] ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo della Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto [illegible] lista non era presente alle elezioni comunali, nelle quali una coalizione di centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco [illegible] Franco Guida.

Europee
Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). Rc: Fausto Bertinotti (70.025). Lega Nord: Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). Forza Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.268), [illegible] Mauro (99.293), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.596); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.516). Lista Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4531).

La sinistra
E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce con difficoltà dalle elezioni di domenica scorsa in numerose roccaforti definita «rosse». Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che ave[illegible] visto la riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il centro-sinistra aveva accusato cali di con[illegible] tanto che la rielezione dell'attuale sindaco [illegible] avvenuta per un soffio. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, [illegible]cinandosi al dato municipale di due anni fa.

La federazione di corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, nel voto per le comunali, in diversi centri dell'hinterland di Torino, la [illegible] sale di tre-quattro punti. Anche se resta distante da quel 24 per cento ottenuto nel '95 in provincia.

IN BREVE
[illegible]

L'ospedale di Alessandria inaugura due nuovi reparti



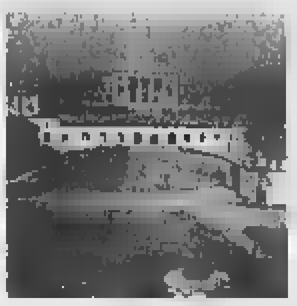
ALESSANDRIA. Due nuovi reparti in ospedale: costo un miliardo e 300 milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati secondo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori [illegible] dotati di una sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stanze divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così come la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano di un trattamento post ricovero».

L'Agnesi in vendita? [illegible] in allarme

IMPERIA. Sindacati in allarme per le voci di un'imminente [illegible] dell'Agnesi, ora nelle mani della compagnia finanziaria francese [illegible]ribas. Pare che nei giorni scorsi emissari di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che [illegible] questione di un paio di settimane. I nomi? Si parla di un interessamento della Chiari e Forti di Milano presieduta da Giulio Malgara.

[illegible] Molon ex questore di [illegible]

CUNEO. Natale Molon, 67 anni, questore di Cuneo dal 20 ottobre '90 al 14 marzo '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno [illegible], alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.



Al [illegible] di Oropa verrà costruito depuratore

BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che [illegible] è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto in estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli ed i carico inquinante aumenta di conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente.

[illegible] allo [illegible] intitolato a David

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo stadio di sci intitolato a Leonardo David, campione [illegible] morto 14 anni fa, si farà. L'ultimo [illegible] ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, saranno due, una per lo slalom e [illegible] per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà [illegible] miliardo e 694 milioni.

Fortezza Priamar aperta [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar il [illegible] dell'estate savonese. A luglio e agosto la fortezza sarà aperta tutte le sere con spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

Max Gazzè a Domodossola inaugura il «Giugno '99»



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani [illegible] alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che si concluderà il 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le [illegible] che serviranno all'acquisto di [illegible] Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

Terminal traghetti ultimato a [illegible]

GENOVA. Venerdì [illegible] giugno a Genova sarà inaugurata la stazione del nuovo terminal traghetti. La struttura che si chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di [illegible]glienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, [illegible] utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì [illegible] salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, [illegible] al gip Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese con interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari: è accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato ieri anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.



Argini del Po, i lavori nel mirino dei [illegible]

PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini del Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade del paese dei camion diretti alla [illegible] con un peso superiore alle [illegible] tonnellate, si è aggiunto un provvedi[illegible] analogo firmato nei giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, è stato [illegible] per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per controllare la stabilità dei ponti e delle banchine laterali. «Il passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione delle risaie, che aggrava già di per sé la tenuta della [illegible].

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì [illegible] Giugno 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Gli elettori chiamati al ballottaggio per la presidenza della Provincia

Le grandi manovre per il 27 giugno

Marmo e Goria alla ricerca di alleati

Sergio Miravalle
Franco Cavagnino

Appuntamento al 27 giugno. E su una cosa Goria e Marmo e sono d'accordo: «Cari elettori per piacere non andate al mare», o perlomeno entrambi sperano che la scelta balneare induca a disertare le urne soprattutto i sostenitori dell'avversario. Ci spera soprattutto Goria che ha il compito, non facile, di inseguire Marmo, piazzato a quota 47,6% dei consensi a meno di tre punti percentuali dalla meta. Al ballottaggio del 1995 fra Brusa e Goria la percentuale di affluenza alle urne era stata di poco superiore al 63%, il venti per cento in meno del primo turno. Al Polo [illegible] completamente sfuggita di mano la regia del turno decisivo ed anche oggi il rischio astensionismo è uno dei nemici [illegible] battere per il centro destra. Giorgio Galvagno, l'ex sindaco del psi, che in città durante la campagna elettorale ha aperto molte porte al candidato Roberto Marmo, sta catechizzando i suoi: «Le elezioni si vincono [illegible] secondo turno».

Ieri il centro destra aveva in programma [illegible] per un primo esame del voto di domenica e per preparare i giorni decisivi. Nessuna indiscrezione, al momento, sui tempi [illegible] presentazione della squadra degli assessori: tra i nomi che circolano figurano quelli di Sergio Ebarnabo, presidente di An e [illegible] Claudio [illegible] (Forza Italia) [illegible] qualcuno indica ai Lavori pubblici. Si parla anche di Bruno Rivella da Castagnole tra i possibili aspiranti ad un assessorato (Agricoltura?). Sul fronte degli apparentamenti gli spazi di [illegible] sono ridotti: Renato Longo si è tirato fuori da ogni possibile alleanza ufficiale, Sebastiano Fogliato (Lega Nord) parla di «trasferta al mare del Carroccio» nel giorno del ballottaggio e comunque prende tempo. Dalla lista civica «Obiettivo sviluppo» che ha appoggiato l'ex deputato leghista, sembrano invece arrivare possibili segnali, se non di apparentamento, almeno d'intesa «cromosomica» verso il centro destra. Restano i «Pensionati»: Angelo Aizzi mette a disposizione «di tutti» [illegible] 3,7%, ma sa bene di essere di fronte ad una scelta obbligata: se vince Marmo il suo gruppo conquista un seggio, se il presidente del Polo soccombe, Aizzi resta a casa. E i «Pensionati» si erano già apparentati con Florio nel ballottaggio delle comunali dello scorso anno.

E Goria? Al 32,9% dei consensi il suo compito appare arduo, ma il presidente uscente non demorde e si dichiara pronto alla sfida. «Vorrei incontrare Marmo in più di un faccia a faccia pubblico, sui temi concreti, lontani dai facili slogan precostituiti. Passato il vento delle motivazioni di voto europeo e nazionale chiedo a tutti gli astigiani di valutare bene su chi mandare ad amministrare la Provincia per il Duemila. La mia serietà l'ho dimostrata in questi quattro anni».

Grappolo: strategia da inseguimento
Dal Polo: «Pericolo astensionismo»

MARMO		ALTRI		GORIA	
PATTO SEGNI	1,6%	LEGA NORD	13,1%	LISTE COLLEGATE	
FORZA ITALIA	37,1%	OBIETTIVO SVILUPPO	1,2%	GRAPPOLO	17,5%
ALL. NAZIONALE	9%	TOTALE	14,3%	RIFONDAZIONE	6,4%
RIFORMISTI	0,9%	PENSIONATI	3,7%	COMUNISTI ITALIANI	4,1%
		ANTIPROIBIZIONISTI	1,3%	SOCIALISTI DEM.	2,7%
		ARTIGIANI COMMERCIANTI	1%		
CANDIDATO PRESIDENTE	47,6%	TOTALE	2,3%	CANDIDATO PRESIDENTE	32,9%


Roberto Marmo, con l'assessore Marengo dal balcone della sede di Forza Italia

[illegible] A LONGO, [illegible]

ASTI. Renato Longo, candidato a presidente della Provincia con l'appoggio di «Artigiani e commercianti» e Antiproibizionisti Referendari Verdi ha ottenuto il 2,7% dei voti, lontano da quell'11,6% ottenuto alle Europee dalla Lista Bonino. E in concomitanza con lo spoglio si è aggiunta una condanna in tribunale dove era accusato di aver diffamato l'ex sindaco di Asti Alberto Bianchino e l'ex segretario generale del Comune Andrea Degioanni. I giudici gli hanno inflitto un milione di multa anziché i nove mesi di reclusione proposti dal pm Barbara Badellino. Ad originare la vicenda, un comunicato stampa diffuso da Longo nel marzo '96 in cui annunciava un esposto contro Bianchino e Degioanni, accusati di abuso d'ufficio e attentato contro i diritti politici. La querelle era legata alle modalità della raccolta di firme (utilizzo di personale del Comune) in vista delle Politiche. Nel comunicato Longo aveva scritto frasi che Bianchino e De Gioanni avevano ritenuto diffamatorie. Nel processo hanno rinunciato a costituirsi parte civile. [r. gon.]

Le bocciature spuntate dall'urna

L'ombra dei rifiuti pesa su molte sconfitte

Laura Nosenzo
ASTI

Spesso clamorose, alcune davvero inaspettate: [illegible] le bocciature toccate a 17 sindaci uscenti. Con le elezioni di domenica, i primi cittadini puntavano alla riconferma; resteranno invece in municipio, ma in minoranza.

In almeno [illegible] centri (Villanova, San Damiano, Villafranca) il cambio di amministrazione pare strettamente legato alle turbolenti vicende [illegible] rifiuti.

«Ho pagato anche per aver messo a disposizione, 4 anni fa, il sito [illegible] Lapaudin per costruire la nuova discarica consortile» ammette Carlo Arduino, [illegible] sindaco a Villanova. Primo cittadino è [illegible] Antonio Negro, contrario [illegible] progetto di Lapaudin.

A San Damiano il neosindaco Valter Valle si è battuto dall'opposizione, negli ultimi anni, contro l'impianto di compostaggio a Lesche Carbonera. Nella lotta per il municipio l'ha avuta vinta su Luigi Marinetti, vicesindaco uscente nella giunta di Alberto Marinetto inizialmente d'accordo sul progetto del compost. Marinetti, però, taglia corto: «Hanno vinto gli altri perché la gente ha creduto nel loro programma».


Gli ex sindaci Luciano [illegible] (Castell'Alfero) Claudio Casaleggio (Cocconato) e Valter Brignolo (Villafranca) candidato per la prima volta

A Villafranca Walter Brignolo, presidente uscente del Consiglio provinciale, ha raccolto [illegible] pesante eredità dell'amministrazione Saracco, uscita battuta, nei mesi scorsi, dal referendum sull'impianto rifiuti dell'Ecodeco. Si [illegible] presentato agli elettori con un gruppo rinnovato, ma non è bastato: «Neanche se avessimo puntato su Bill Clinton ne saremmo venuti fuori» estremizza amareggiato. Ha ottenuto 731 voti contro i 1112 del neosindaco Massimo Padovani, [illegible] capo del comitato che ha contrastato il piano Ecodeco. Brignolo nel '95 era stato il candidato consigliere alla Provincia più votato [illegible] assoluto: 1778 le preferenze nel collegio di Villafranca.

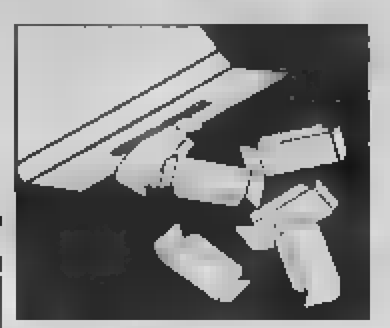
Tornando ai sindaci battuti, la sconfitta di Claudio Casaleggio (Cocconato) appare sonora: dei tre candidati, è stato il meno votato (232 suffragi). Confessa: «Ero ottimista fino alla vigilia, ma evidentemente i cocconatesi avevano voglia di cambiare». Lascia [illegible] amarezza Luciano Avidano (Castell'Alfero): «Ho lavorato parecchio e ho pagato anche di persona» dice rispolverando il sofferto ricordo dell'infarto.

Dopo 15 anni da sindaco [illegible] all'opposizione Giovanni Conti (Montechiaro): «Ho perso perchè ho parlato chiaro». Sconfitti anche Alberto Botto (Isola), Albertolomeo Bonvicini (Calosso), Giovanni Garetto (Tigliole), Guido Ravizza (Portacomaro), Ernesto Pietrasanta (Montemagno), Giuseppe Poncini (Scurzolengo), Giorgio Sattanino (Baldichieri), Luigi Bauchiero (Cunico), Giuseppe [illegible]caglione (Mosaca), Giovanni Crosetto (Moncucco), Francesco Bodrido (San Giorgio Scarampi), Rino Bertolina (Tonengo), Silvio Carlevaro (Villa San Secondo).


Gli assessori Arato, Accornero e Arnaldo con Goria nella sede dei Ds

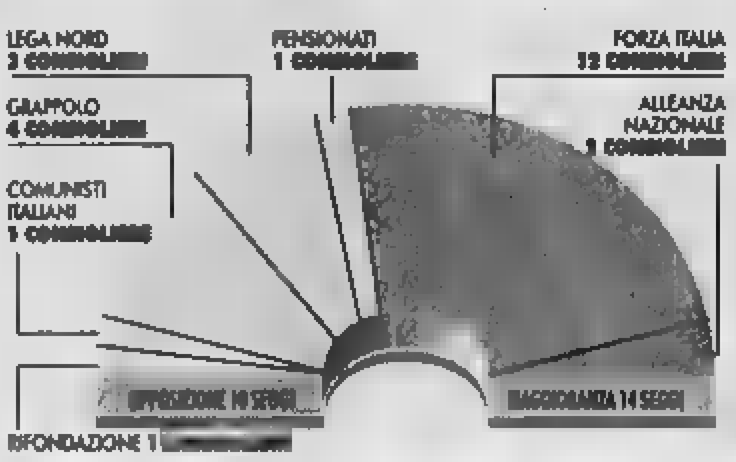
[illegible] GORIA [illegible]

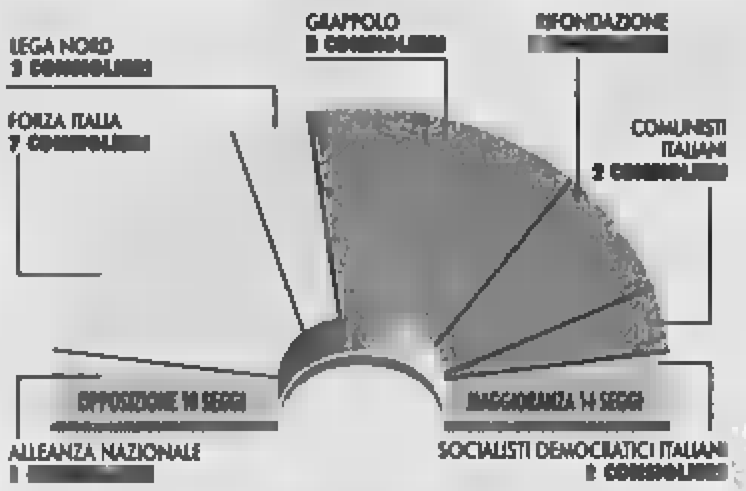
TIGLIOLE. Il Comune volta pagina. Dopo gli ultimi quattro anni di amministrazione, il sindaco Giovanni Garetto (aveva nella propria coalizione Giuseppe Goria, presidente della Provincia) passa all'opposizione. Sarà infatti la nuova lista guidata da Giuseppe Conti, bancario, ad amministrare il paese nei prossimi cinque anni. Sono stati 740 i voti a Conti. In 367 avevano invece indicato Garetto. Alle urne si sono presentati in 1178 su 1400: 44 schede bianche, 27 nulle. «Non abbiamo interpretato questo risultato - afferma Garetto - come [illegible] sconfitta, ma come un esigenza di cambiamento da parte degli elettori». «D'altra parte - ha aggiunto Garetto - la stessa tendenza si è manifestata in tutta la zona, compresi i comuni più grandi come San Damiano». In Consiglio comunale a fianco di Conti entreranno: Gino Arduini, Gianfranco Bosticco, Antonio Brossa, Carlo Carrato, Carlo Gai, Elso Robino, Massimo Strocco Merlone, Claudio Torchio. Con Giovanni Garetto, ci saranno invece Silvano Giovanni Gai e Francesco Perosino oltre a Giuseppe Goria: quest'ultimo ha avuto 30 voti mentre per la Provincia ha ottenuto 504 suffragi (48,65%) di cui 196 personali [cl. o.]



Calcoli reali e «virtuali» sui possibili 24 eletti

Due scenari a confronto in Consiglio provinciale





ASTI

Due Consigli provinciali «virtuali» dopo il voto di domenica: sono quelli riportati nei grafici a lato, predisposti dal centro elaborazione dati della Provincia con il metodo «D'Hont». Si prefigurano gli scenari possibili nel caso di vittoria al ballottaggio del 27 giugno di Marmo oppure di Goria. Il colore dominante, qualora la presidenza andasse al Polo, è quello di Forza Italia che «occuperebbe» il Consiglio con dodici consiglieri su 24. Stando a percentuali ancora ufficiose, potrebbero essere Dimitri Tasso, Luigi Porrato, Giovanni Boccia, Claudio Musso, Francesco Massobrio, Annalisa Conti, Giancarlo Fassone, Mariangela Cotto, Giacomo Sizia, Angela Quaglia, Piero Mora, Piero Vastadore. Cinque di questi hanno vinto in collegi cittadini: e proprio nel capoluogo Marmo ha ottenuto una percentuale di preferenze superiore al 50%.

Al contrario «il Grappolo» che, vincendo Goria, avrebbe otto seggi in Consiglio, ha ottenuto le performance migliori in provincia dove il candidato presidente del centro sinistra ha tenuto meglio che ad Asti. Le percentuali più significative sono andate a Giovanni Spandonaro, Maurizio Carcione, Alberto Marinetto, Dino Aluffi, Walter Brignolo, Gianluca Musso, Maurizio Dania, Riccardo Durando. Il solo Dania era candidato in città.

La Lega Nord che ha ottenuto gli exploit più significativi a Villanova con Giuseppe Cardona e a Roccaverano grazie a Palmina Penna, trarrebbe vantaggio dalla vittoria di Marmo, conquistando tre posti in Consiglio; anche i «Pensionati» occuperebbero una poltrona con Angelo Aizzi, mentre resterebbero fuori se ad imporsi fosse Goria. Per i socialisti democratici italiani vi è una sola possibilità di entrare in Provincia: augurarsi che il Polo perda il ballottaggio. Fuori dai «giochi» Renato Longo: per gli antiproibizionisti astigiani le porte del Consiglio restano chiuse.

[f. c.]

I primi 12 di F.I.-Ccd-Cdu

Dimitri Tasso 43,9%, Luigi Porrato 43,7%, Giovanni Boccia 42,1%, Claudio Musso 42,1%, Francesco Massobrio 40,4%, Annalisa Conti 40,2%, Giovanni Fassone 40,1%, Mariangela Cotto 39,8%, Giacomo Sizia 39,6%, Angela Quaglia 42,1%, Piercesare Mora 39,1%, Piero Vastadore 38,4%

I primi 8 del Grappolo

Giovanni Spandonaro 34,3%, Maurizio Carcione 24,5%, Alberto Marinetto 24,3%, Secondino Aluffi 23,4%, Walter Brignolo 23,2%, Gianluca Musso 22,3%, Maurizio Dania 20,1%, Riccardo Durando 17,5%

● Percentuali ufficiose

VOTI E PERCENTUALI NEI 24 COLLEGI PROVINCIALI

COLLEGIO 1 (Asti San Pietro)
Felice Musto (Lega Nord) 324 9,2%, Luigi Perroncito (Obiettivo e sviluppo) [illegible] 8,9%, Domenico Bussi (Pens.) 131 3,7%, Mario Sini (Patto Segni) 44 1,2%, Nicola Daniele (Riformisti) 16 0,4% Bianca Terzuolo (F.I.) 1330 38,1%, Sergio Berruti (An) 386 11,2%, Dario Cucè (Art.comm.) 44 1,2%, Paolo Giargia (Antiproib.) 41 1,1%, Paolo Conti (Grappolo) 578 16,5%, Piero Dinda (Rifondaz.) 279 7,9%, Luca Robotti (Comunisti It.) 186 5,3%, Giovanni Contursi (Socialisti Dem.) 95 2,7%

COLLEGIO 2 (Asti San Secondo)
Paolo Tagini (Lega) 241 6,7%, Luigi Perroncito (Ob.sv.) 21 0,5%, Sergio Massano (Pens.) 128 3,5%, Mario Musazzo (Segni) 47 1,3%, Valter Lanfranco (Riform.) 15 0,4%, Giuseppe Finello (F.I.) 1333 37,6%, Maurizio Lattanzio (An) 378 10,6%, Giuseppe Notaris (Art.comm.) 30 0,8%, Fulvia [illegible] (Antiproib.) 70 1,9%, Maurizio Dania (Grappolo) 716 20,1%, Carlo Sottile (Rifond.) 298 8,4%, Bruno Giaccone (Com. It.) 202 5,6%, Giovanni Conturs̀i (Sdi) 68 1,9%

COLLEGIO 3 (Asti Sud)
Maurizio Rasero (Lega) 504 10,3%, [illegible] Brignolo (Ob. sv.) [illegible] 6,0%, Renzo Lazzarino (Pensionati) [illegible] 3,2%, Enzo Negro (P.Segni) [illegible] 1,0%, Valter Lanfranco (Riform.) [illegible] 0,4%, Mariangela Cotto (F.I.) [illegible] 39,8%, Marco [illegible] (An) [illegible] [illegible], Massimo Rabazzana (Art.comm.) 39 0,7%, Giuseppe [illegible] (Antiproib.) 73 1,4%, Luciano Montanella (Grappolo) [illegible] 11,1%, Giovanni Pensabene (Rifond.) 414 8,4%, Anna Comunale (Com.It.) 292 5,9%, Leopoldo Ciochetti (Sdi) 104 2,1%

COLLEGIO 4 (Asti Ovest)
Pierfranco Verrua (Lega) 368 10,0%, Gino Osella (Ob. sv.) 14 0,3%, Gerardo Navazio (Pensionati) 113 3,0%, Francesco Chimminiti (P.Segni) 52 1,4%, Giuliano Cesari (Riform.) 20 0,5%, Giovanni Fassone (F.I.) 1465 40,1%, Enzo [illegible] (An) 400 10,9%, Roberto Carosso (Art. comm.) 77 2,1%, Franco Cannavò (Antiproib.) 52 1,4%, Carlengelo Mora (Grappolo) 569 15,5%, Mirella Pozzebon (Rifond.) 277 7,5%, Giovanna Penna (Com.It.) 155 4,2%, Giorgio Bianco (Sdi) 93 2,5%

COLLEGIO 5 (Asti Centro Nord)
Marco Zanetti (Lega) 317 8,9%, Piero Saracco (Ob. sv.) 26 0,7%, Amedeo Caccavo (Pensionati) 135 3,8%, Paolo Meoli (Segni) 63 1,7%, Teresa Pellitieri (Riform.) 60 1,6%, Annalisa Pontoillo (F.I.) 1322 37,4%, Luigi Rinaldi (An) 442 12,5%, [illegible] Bombieri (Art.comm.) 43 1,2%, Pietro Masciangelo (Antiproib.) 77 2,1%, Angela Motta (Grappolo) 518 14,6%, Giuseppe Depascale (Rifond.) 249 7,0%, Piero Casale (Com.It.) 147 4,1%, Luigi Gentile (Sdi) 132 3,7%

COLLEGIO 6 (Asti San Silvestro)
Ivano Marsachio (Lega) 323 8,5%, Elio Rosso (Ob. sv.) 12 0,3%, Luigi Bologna (Pensionati) 132 3,4%, [illegible] Maloglio (Segni) 59 1,5%, Silvia Durette (Riform.) 25 0,6%, Pier Cesare Mora (F.I.) [illegible] 39,1%, Sergio Ebarnabo (An) [illegible] 16,3%, Ignazio [illegible] (Art.comm.) 31 0,8%, Franco Cannavò (Antiproib.) 39 1,0%, Salvino Razzano (Grappolo) 629 16,6%, Tina Casamento (Rifond.) 183 4,8%, Enrico Bestente (Com.It.) 154 4,0%, [illegible] Gasparin (Sdi) 90 2,3%

COLLEGIO 7 (Asti Nord)
Andrea Giacone (Lega) 425 10,2%, Piero Saracco (Ob. sv.) 25 0,6%, Paolo Mastroianni (Pensionati) [illegible] 3,3%, Mario Sini (P.Segni) [illegible] 1,4%, Enrico Aprato (Riform.) 18 0,4%, Angela Quaglia (F.I.) [illegible] 39,8%, Maurizio Meda (An) [illegible] 10,4%, Flavio Tirello (Art.comm.) 85 2,0%, Francesco Bulla (Antiproib.) 63 1,5%, Piera Accomero (Grappolo) 605 14,5%, Walter Artullo (Rifond.) 267 6,4%, Aldo Bologna (Com.It.) 176 4,2%, Domenico Angelino (Sdi) 109 2,6%

COLLEGIO 8 (Asti Est)
Pietro Boidi (Lega) 285 7,5%, Sergio Fassio (Ob.sv.) 23 0,6%, Secondina Sconfienza (Pens.) 112 2,9%, Emilio La Mattina (Segni) 40 1,0%, G. Luca Arobbio (Riform.) 67 1,7%, Giovanni Boccia (F.I.) 1588 42,1%, Francesco Li Causi (An) 345 9,1%, Antonio Saccone (Art.comm.) 36 0,9%, Enrico Viziale (Antipr.) 66 1,7%, Amelio Finotto (Grappolo) 456 12,1%, Piero Vercelli (Rifond.) 395 10,4%, Simona Stabile (Com.It.) 255 6,7%, Giovanni Marino (Sdi) 100 2,6%

COLLEGIO 9 (Canelli)
Enzo Debormida (Lega) 729 13,7%, Claudio Brignolo (Ob. sv.) 23 0,4%, Carlo Rubino (Pensionati) 84 1,5%, Mauro Panattoni (P.Segni) 218 4,1%, Christian Daniele (Riform.) 51 0,9%, Annalisa Conti (F.I.) 2122 40,2%, Fabrizio Spagarino (An) 517 9,8%, Roberto Carosso (Art.comm.) 24 0,4%, Francesco Bulla (Antiproib.) 49 0,9%, Gabriele Mossino (Grappolo) 773 14,6%, Ugo Rapetti (Rifond.) 484 9,1%, Aldo Bologna (Com.It.) 128 2,4%, Francesco Napoli (Sdi) 65 1,2%

COLLEGIO 10 (Cast. d'Annone)
Paolo Franzini Tibaldeo (Lega) 375 9,7%, Mauro Rosso (Ob. sv.) 41 1%, Teresa Bella (Pensionati) 157 4%, Franco Percsino (P.Segni) 44 1,1%, Livio Cortese (Riform.) 8 0,2%, Vittorio Massano (F.I.) 979 25,4%, Pietro Ricci (An) 335 8,7%, Luigi Brusasco (Art.comm.) 77 2%, Paola [illegible] (Antiproib.) [illegible] 1,5%, Gian Luca Musso (Grappolo) 860 22,3%, Enzo Sobrino (Rifond.) [illegible] 6,4%, Alessandro Valenzano (Com.It.) [illegible] 12,6%, Giuseppe Minniti (Sdi) 96 2,4%

COLLEGIO 11 (C. Don Bosco)
Guido Moda (Lega) 572 14,6%, Fortunato Boi (Ob. sv.) 17 0,4%, Domenico Bussi (Pensionati) 140 3,6%, Vincenzo Sottosanti (Segni) 111 2,8%, Laura Novara (Riform.) 19 0,4%, Giorgio [illegible] (F.I.) [illegible] 36,9%, [illegible] Maccagno (An) 540 13,8%, Carlo Faccio (Art.comm.) 47 1,2%, Giovanni Fantaguzzi (Antiproib.) [illegible] 1,7%, Mauro Arato (Grappolo) [illegible] 12,4%, Raffaella Firpo (Rifond.) [illegible] 7,1%, [illegible] Comunale (Com.It.) [illegible] 3,1%, Giuseppe Morando (Sdi) 59 1,5

COLLEGIO 12 (Cocconato)
Angelo Aliuto (Lega) 611 15,4%, Mario Zuccone (Ob. sv.) 21 0,5%, Assunta Raduso (Pensionati) [illegible] 2,6%, Clara Borsello (P.Segni) 81 2%, Claudio Meschia (Riform.) 8 0,2%, Dimitri Tasso (F.I.) 1736 43,9%, Massimiliano Cerutti (An) 332 8,4%, Carlo Faccio (Art.comm.) 45 1,1%, Enrico Viziale (Antiproib.) 70 1,7%, Claudio Casaleggio (Grappolo) 642 16,2%, Stefano Mosele (Rifond.) 170 4,3%, [illegible] Regno (Com.It.) 85 2,1%, Leopoldo Ciochetti (Sdi) 45 1,1%

COLLEGIO 13 (Costigliole)
Guido Boeri (Lega) 845 16,6%, Ida Avidano (Ob.sv.) 12 0,2%, Sergio Massano (Pensionati) 99 1,9%, Mauro Borgno (Segni) 104 2%, Mauro Cellino (Riform.) [illegible] 1,1%, [illegible] (F.I.) [illegible] 29,4%, Giuseppe Napoli (An) 421 8,3%, Antonio Saccone (Art. comm.) [illegible] 0,5%, Giuseppe Novelli (Antiproib.) 46 0,9%, Michele Dalerra (Grappolo) 771 15,2%, Giovanni Pensabene (Rifond.) 166 3,2%, Enrico Be[illegible] (Com.It.) 66 1,3%, [illegible] Minniti (Sdi) 855 16,8%

COLLEGIO 14 (Incisa-Nomb.)
Ernesto Becuti (Lega) 338 7,5%, Mario Furin (Ob. sv.) 12 0,2%, Enrico Mazzucco (Pensionati) 438 9,7%, Alessandro Conta (Segni) 108 2,3%, Giuseppe Camisola (Riform.) 7 0,1%, Bartolomeo Cavallero (F.I.) 1198 26,6%, Massimo Rostagno (An) 316 7%, Giuseppina Drago (Art.comm.) 11 0,2%, Giovanni Fantaguzzi (Antiproib.) 39 0,8%, Giovanni Spandonaro (Grappolo) 11541 34,3%, Angelo [illegible] (Rifond.) 326 7,2%, [illegible] Valenzano (Com.It.) 104 2,3%, Elio Revera (Sdi) 54 1,2%

COLLEGIO 15 [illegible]
Paolo Franzini Tibaldeo (Lega) 563 12,4%, Flavio Morando (Ob. sv.) 34 0,7%, Domenico Ravazza (Pensionati) 278 6,1%, Fernanda Marchisio (P.Segni) 51 1,1%, Laura Novara (Riform.) 30 0,6%, Mario Aresca (F.I.) 1722 38%, Pietro Beltrame (An) 229 5%, Francesca Scaletta (Art.comm.) 33 0,7%, Paolo Giargia (Antiproib.) 55 1,2%, Secondino Aluffi (Grappolo) 1063 23,4%, Giovanni Pensabene (Rifond.) 264 5,8%, Giorgio Rizzolari (Com.It.) 112 2,4%, Paolo Iraldi (Sdi) 96 2,1%

COLLEGIO 16 (Monastero B.)
Palmina Penna (Lega) 902 21,7%, Sergio Primosig (Ob. sv.) 136 3,2%, Secondina Sconfienza (Pensionati) [illegible] 1,6%, Mauro Panattoni (P.Segni) [illegible] 1%, Enrico Aprato (Riform.) 17 0,4%, Giacomo [illegible] (F.I.) 1647 39,6%, Giampaolo Leonello (An) 219 5,2%, Renata Cartevaro (Art.comm.) 15 0,3%, Giuseppe Novelli (Antiproib.) 41 0,9%, Maria Grazia Amaldo (Grappolo) [illegible] 16,5%, [illegible] Antonioli (Rifond.) 201 4,8%, Enrica [illegible] (Com.It.) [illegible] 1,6%, [illegible] 108 2,6%

COLLEGIO 17 (Moncalvo)
Paolo Tagini (Lega) 432 10,8%, Antonina Cusumano (Ob. sv.) 13 0,3%, Enrico Lombardo (Pensionati) 173 4,3%, Fernanda Marchisio (P.Segni) 47 1,1%, Livio Cortese (Riform.) 14 0,3%, Luigi Porrato (F.I.) 1746 43,7%, Marcello Galeto (An) [illegible] 11,4%, [illegible] Scagliola (Art.comm.) 44 1,1%, Anna Maria Pregno (Antiproib.) 68 1,7%, Luigi Macario (Grappolo) 482 12%, Enzo Sobrino (Rifond.) 200 5%, Rinaldo Iviglia (Com.It.) 238 5,9%, Gianluca Gamba (Sdi) 78 1,9%

[illegible] 18 [illegible]
Paolo Tagini (Lega) 561 13,7%, Marcello Delmastro (Ob. sv.) 23 0,5%, Gerardo Navazio (Pensionati) 177 4,3%, Norberto Colella (P.Segni) [illegible] 1,1%, Enrico Aprato (Riform.) 21 0,5%, Claudio Musso (F.I.) 1712 42,1%, Fa[illegible] Bosso (An) 279 6,8%, Patrizio Usai (Art.comm.) 46 1,1%, Enrico Viziale (Antiproib.) 64 1,5%, Giovanni Conti (Grappolo) [illegible] 15,9%, [illegible] Nicoletti (Rifond.) [illegible] 6,3%, Loredana Rebioldi (Com.It.) 129 3,1%, Alessandro Fidelio (Sdi) 101 2,4%

COLLEGIO 19 (Montegrosso)
Gian Tullio Morando (Lega) 587 12,7%, Claudio Brignolo (Ob. sv.) [illegible] 7,8%, Daniele Porrino (Pensionati) 173 3,7%, [illegible] Musso (P.Segni) 125 2,7%, Laura Novara (Riform.) [illegible] 5,4%, Piero Vastadore (F.I.) 1772 38,4, Giorgio Penna (An) 290 6,2%, [illegible] Viscardi (Art.comm.) 38 0,8%, Pietro Masciangelo (Antiproib.) 50 1%, Andreino Drago (Grappolo) [illegible] 12,4%, Giovanni [illegible] (Rifond.) [illegible] 4,1%, [illegible] Valenzano (Com.It.) 103 2,2%, Giovanni Baratta (Sdi) 90 1,9%

COLLEGIO 20 (Nizza Monf.)
Luisella Martino (Lega) 834 15,5%, Carlo Riccone (Ob. sv.) 28 0,5%, Flavio Cellino (Pensionati) 298 5,4%, Luciano Zerbini (P.Segni) 47 0,8%, Osvaldo Cordero (Riform.) 6 0,1%, Gabriele Andreetta (F.I.) 1694 31,6%, Giovanna Balestrino (An) 523 9,7%, Francesca Scaletta (Art.comm.) 51 0,9%, Francesco Bulla (Antiproib.) 60 1,1%, [illegible] (Grappolo) [illegible] 24,5%, Ugo Rapetti (Rifond.) 278 5,1%, Antonio [illegible] (Com.It.) 163 3%, Massimiliano Robba (Sdi) 60 1,1%

COLLEGIO 21 (Portacomaro)
Marco Crivelli (Lega) 479 10,8%, Giovanni Canina (Ob. sv.) 24 0,5%, Enrico Lombardo (Pensionati) 204 4,6%, Norberto Colella (P.Segni) 63 1,4%, Claudio Meschia (Riform.) 39 0,8%, Brunella Mascarino (F.I.) 1515 34,3%, Luca Ilengo (An) 382 8,6%, Roberto Carosso (Art.comm.) 56 1,2%, Pietro Masciangelo (Antiproib.) 55 1,2%, Riccardo Durando (Grappolo) 777 17,5%, Francesco Mancino (Rifond.) 347 7,8%, Piero Macagno (Com.It.) 347 7,8%, Beppe Accattino (Sdi) 127 2,8%

COLLEGIO 22 (San Damiano)
Antonio Brossa (Lega) 805 17,6%, Gino Osella (Ob. sv.) 29 0,6%, Domenico Ravazza (Pensionati) 98 2%, Norberto Colella (P.Segni) 51 1,1%, Maurizio Mottura (Riform.) 35 0,7%, Francesco Massobrio (F.I.) 1855 40,4%, Rosalina Piano (An) 175 3,8%, Antonio Migliasso (Art.comm.) 51 1,1%, Giovanni Fantaguzzi (Antiproib.) 56 1,1%, Alberto Marinetto (Grappolo) 1116 24,3%, Maddalena Bernino (Rifond.) 137 2,8%, Salvatore Bellanca (Com.It.) 127 2,7%, Riccardo Palla (Sdi) 57 1,2%

COLLEGIO 23 (Villafranca)
Antonio Brossa (Lega) 729 15,2%, Gino Osella (Ob. sv.) 18 0,3%, Maria Pavesio (Pensionati) 209 4,4%, Giuseppe Torchio (P.Segni) 56 1,1%, Giuseppe [illegible] (Riform.) 104 2,2%, [illegible]mo Padovani (F.I.) 1559 33%, Rosa Rei (An) 399 8,3%, Maurizio Lopardo (Art.comm.) 40 0,8%, Fulvia Colombo (Antiproib.) 73 1,5%, Walter Brignolo (Grappolo) 1096 23,2%, Giuseppe Mosso (Rifond.) 277 5,8%, Aldo Bologna (Com.It.) 132 2,7%, Fortunato Pivero (Sdi) 46 0,9%

COLLEGIO 24 (Villanova)
Giuseppe Cardona (Lega) 1236 25%, [illegible] (Ob. sv.) 15 0,3%, Giuseppe Roggero (Pensionati) 111 2,2%, Fernanda Marchisio (P.Segni) 87 1,7%, Osvaldo Cordero (Riform.) 90 1,8%, Ivo Bogetto (F.I.) 1830 37,1%, Calogero Palma (An) 294 5,9%, Maurizio Lopardo (Art.comm.) 36 0,7%, Fulvia Colombo (Antiproib.) 78 1,5%, Bruno Trevisan (Grappolo) 478 9,6%, Maria Zanier (Rifond.) 339 6,8%, Giuseppe Morabito (Com.It.) 233 4,7%, Claudio Sagatto (Sdi) 104 2,1%

VOLTI, SPUNTI, GIOIE E CURIOSITA' DAVANTI AI RISULTATI ELETTORALI





Giorgio Galvagno visibilmente soddisfatto per i risultati del voto. In alto, i volti sorridenti dei candidati di Forza Italia Piero [illegible] (al centro) Annalisa [illegible] e di Salvatore Picciuto

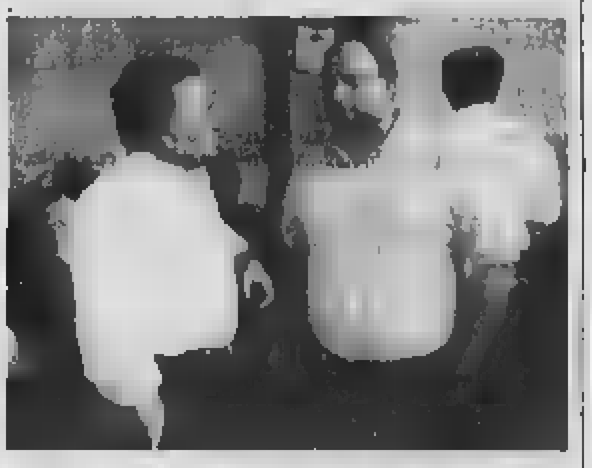
Voglino, 2191 volte grazie. Niente biglietto per Bruxelles. Tuttavia il deputato Vittorio Voglino, candidato alle Europee nelle liste del Partito Popolare, è soddisfatto del risultato personale ottenuto. «Ringrazio i 2191 astigiani che attraverso il voto hanno voluto testimoniare la loro fiducia e stima - afferma in un comunicato - è un risultato personale importante che rappresenta un forte stimolo a proseguire con il massimo impegno nell'attività parlamentare».

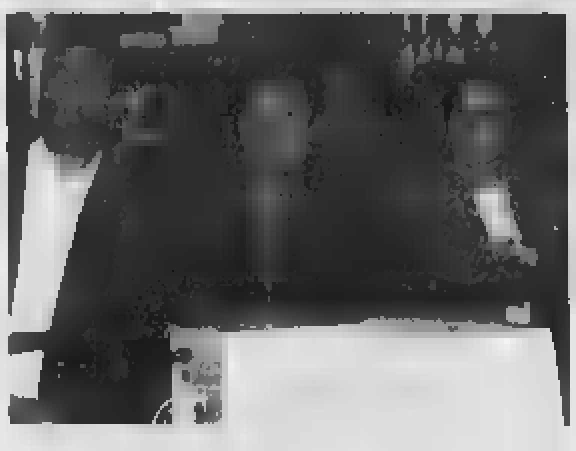
Le lettere di Galvagno. A chi gli chiedeva spiegazioni sulla lettera, con foto, inviata agli astigiani in cui invitava a votare Marmo, l'ex sindaco Galvagno ha risposto: «Non l'ho pagata io, mi sono limitato a fornire il testo a Forza Italia: hanno fatto tutto loro». Una lettera improntata al «buonismo». Il candidato degli azzurri viene definito «persona buona e disponibile» e, più avanti, «persona genuina e alla mano».

Fedeltà al voto. Per un errore, ieri, gli elettori di Coazzolo sono stati indicati come i più fedeli alle urne delle Europee (94,7%). In realtà, il record di affluenza alle urne si è registrato a San Giorgio Scarampi: su 133 elettori, ai seggi si sono presentati in 131 (98,5%). Maglia nera resta invece Asti città, dove è andato a votare solo il 67,49%. La media in provincia si attestata invece sul 76,89%.

Il voto in casa. Nemo profeta in patria. Una massima che domenica non ha accompagnato del tutto i candidati alla presidenza della Provincia. Roberto Marmo (Polo) ha ottenuto ampi consensi (3740, il 58,9%) nella sua Canelli, anche se in termini di percentuali gli è andata meglio in altri centri. A Tigliole, un abitante su due ha votato per il suo compaesano Pino Goria (Grappolo), che ha però compiuto il suo exploit a Mombaruzzo con il 72,4%. Villanova avara invece per Sebastiano Fogliato (Lega Nord). L'esponente del Carroccio (660 voti, 23%) è stato superato sia da Marmo che da Goria.

Successi di tappa. Mentre alle Europee Marmo si imposto in 113 comuni su 118, lasciando il resto alla Lega, il dato delle Provinciali è il più omogeneo. Il candidato del Polo vince «solo» in [illegible] paesi mentre Goria conquista il successo di tappa in 24 [illegible]. Due successi per Fogliato mentre, a sorpresa, Aizzi (Pensionati) conquista il primo posto a Vinchio dove strappa il 46,95%: 2[illegible] voti ottenuti grazie a Giuseppe Reggio, consigliere comunale ad Asti che ha la casa in campagna a Vinchio. Marmo e Goria tagliano invece insieme il traguardo (42 voti a testa) a Serole.





Piero Vastadore, Pierfranco Verrua e Angela Quaglia nell'atrio del municipio. Commenti sul voto (in alto) tra l'assessore provinciale Maurizio [illegible] (Grappolo) e il consigliere comunale Mario Aresca (Polo)

LETTERE AL GIORNALE

Quella festa sul guado a me sembrava un funerale

Sabato scorso verso mezzogiorno è stato inaugurato il «famoso» guado sul Tanaro. Mi trovavo per caso con degli amici da quelle parti e ho potuto vedere l'inaspettato «storico evento».

Inaugurazione significa celebrare con solennità e gaudio l'inizio, la nascita di un avvenimento importante di interesse pubblico. Ho notato invece, nonostante la splendida mattinata, i visi stanchi delle autorità e di qualche tecnico. Quindici, venti persone in tutto che sotto un sole impietoso, seguivano lentamente la banda musicale. Mi è parso di rivedere, come in sogno, la rappresentazione di un funerale di un vecchio film in bianco e nero di Totò e Peppino De Filippo. Alla cerimonia non c'erano che pochi curiosi. Mi è sembrata una festa triste.

Franco [illegible]

Ci piace il parcheggio in via Comentina

Un parcheggio comodo e centrale, un recupero importante di un'area lasciata per troppo tempo isolata e appetibile alla microcriminalità, un'integrazione di una parte di centro storico fruibile per cittadini ed un aiuto al commercio.

Erano queste le motivazioni che abitanti e commercianti di via Cavour e via Brofferio, più di un anno fa, avevano portato come supporto alla proposta di un parcheggio in via Comentina. Da qualche giorno il nuovo parcheggio è funzionante.

Con soddisfazione gli astigiani stanno prendendo atto della comodità di usufruire di un'area centrale recuperata e riscoprono il piacere di passeggiare per le vie del centro lasciando a pochi minuti l'auto, senza dover gestionare il traffico, riappropriandosi di un rivitalizzato [illegible] storico. Ricordiamo inoltre che anche nei negozi che espongono i marchi delle nostre due associazioni, si possono trovare i voucher «gratta e sosta».

Un doveroso ringraziamento all'Amministrazione comunale e in particolar modo agli assessori Marengo e Pontacolone, attenti e aperti alle proposte e ai suggerimenti delle associazioni e comitati della zona in un'ottica di fattiva collaborazione.

Paolo Vianello, [illegible] «Le vie del porfido» e **Nicola Carbone** Comitato spontaneo «Cittadini Asti centro»

Ma che bell'idea il Trovamici

E' talmente difficile portare avanti un progetto valido in una società abituata a criticare tutto; che chi lo fa merita un riconoscimento aperto. Ringrazio perciò il Trovamici, che fa qualcosa per i bambini piccoli che hanno un'alternativa ai giardini pubblici, per i figli unici che hanno un posto dove trovare amici, per i bambini portatori di handicap, perchè lì nessuno fa differenze. Al Trovamici c'è la palestra per la psicomotricità, il corso di cucina, il burattinaio, ma soprattutto i bambini giocano con giocattoli colorati e sicuri. Le madri possono fare amicizia con altre [illegible], giocare con i bambini, bere insieme un caffè. Scrivo dopo le elezioni, perchè a noi genitori, alla fin fine, non interessano i litigi politici. Vogliamo che i servizi funzionino.

Barbara Serra

NUMERI UTILI

[illegible]

118

[illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: Asti: 0141 [illegible] 0141 [illegible]. Montegrosso: 0141 956.333. [illegible] 0141 997.556. [illegible]magno: 0141 63.668.

CROCE ROSSA: Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; [illegible] 0141 401.398; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301, Cocconato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 966.779; Incisa: 0141 [illegible]; Mombercelli: 0141 [illegible]; [illegible] 0144 [illegible]; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.176; Montiglio: 0141 994.911; S.Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 946.446.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacie S. Domenico, corso Volta 67, tel. 0141/271.721. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo la farmacia Bosco, via Alberti 1, tel. 0141/594.701.

[illegible] Bosco, via [illegible]

[illegible]: Odone, [illegible]

[illegible] Bianchi, via [illegible] 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. Calliano: 0141 928.444. [illegible] D.B.: 011 987.8495. Cocconato: 0141 907.503. Costigliole: [illegible] 1.414. Mombercelli: [illegible]. Moncalvo: 0141 917.444. Montechiaro: 0141 999.798. Montemagno: 0141 63.26. Nizza: 0141 78.21[illegible] d'Arazzo: [illegible] 408.180. San Damiano: 0141 975.910. [illegible] 0141 [illegible] 0141 946.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196. Bubbio: 0144 81.03. Canelli: 0141 823.863. Castagnole L.: 0141 878.161. Castelnuovo D.B.: 011 987.6152. Costigliole: 0141 966.058. Moncalvo: 0141 917.100. Montegrosso: 0141 [illegible]. Nizza: 0141 721.623. San Damiano: [illegible].084. Villanova: 0141 946.033

[illegible] pronto intervento 117

[illegible] 593.232-31.743. [illegible] 0141 [illegible] Nizza: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

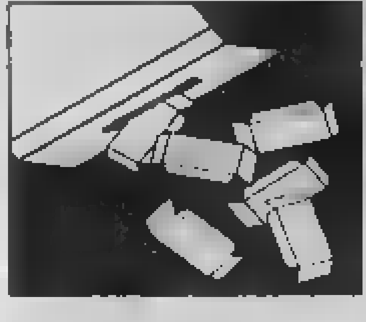
Asti: Questura [illegible] 0141 [illegible] Stradale Asti: 0141 212.350. Nizza: 0141 [illegible] A21: 0131 361.2[illegible]

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

[illegible] 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 [illegible]



Continua [illegible] pubblicazione dei risultati delle Comunali nell'Astigiano

Mezze rivoluzioni nei municipi

Tra molte conferme e qualche ribaltone



Da sin. Angela Boido (Castel Rocchero), Giuseppe [illegible] (Valfenera), Angelo Marengo (Castell'Alfero), [illegible] Spandonaro (Mombaruzzo), [illegible] Belluardo (Calliano) Giovanni Primo Forno (Baldichieri)

Continuiamo la pubblicazione dei risultati delle elezioni [illegible]munali nei 107 [illegible]esi dell'Astigiano dove si è votato domeni[illegible].

[illegible]. E' Renato Delmastro il nuovo sindaco. A lui 199 voti, contro i 107 dello sfidante Giuseppe Zucca. [illegible] si era più candidato Dario [illegible]eila.

[illegible] E' Francesco Nicola, consigliere comunale uscente, il [illegible] sindaco. [illegible] ottenuto [illegible] voti [illegible] [illegible] seggi. All'opposizione va Alessandro Chiesa, [illegible] 191 voti. Non si era più candidata Amalia Emanuel.

[illegible] Eletto sindaco Giovanni Primo Forno, «Campanile, grappolo e spiga». Voti 360. Consiglieri: Patrizia Bacchiella Boano, Valter Cavalla, Francesco Antonio Ciccone, Gianni Domenico Dadone, Vincenzo Giovanni Fassio, Davide Marescotto, Franco Augusto Miglio, Roberto Roffinella. «Tradizione futuro». Voti [illegible]9. Consiglieri: Giorgio Sattanino (sindaco uscente), Claudio Chiusano, Francesco Giaretti, Ezio Ric[illegible] [illegible]iroglio.

[illegible] SAN PIETRO. Confermato sindaco Felice Falletto con 150 voti. Consiglieri: Giancarlo Lupo, Silvana Calosso, Mauro Capriolo, Mario Iannantuono, Giuseppe Pentenero, Roberto Falletto, Luciano Bauducco, Sergio Agherno. «Con la comunità di Berzano». Voti 136. Consiglieri: Piero Falletto, Sergio Teja, Giorgio Follini, Marco Mondo.

[illegible] Riconferma per Franco Muzio con 187 voti. In Consiglio Mario Adorno, Mario Barberino, Manuela Bo, Giovanni Attilio Bosio, [illegible] Maria Marabotti, Stefania Noli, Giulio Perfumo, Osvaldo Reggio. All'opposizione Angelo Soave (116), con Andrea Biasio, Elda Scrivanti, Rossano Vazzola.

[illegible]. Stefano Reggio, responsabile del gruppo di volontari Aib (antincendi boschivi) della valle Bormida, è il nuovo sindaco. Ha vinto con 348 voti, 15 in più rispetto al vicesindaco [illegible] Orietta Gallo Bocchino. Con Reggio, [illegible] maggioranza, Gianfranco Berca (24), Guido Busso (26), Lara Cavallero (22), Pietro Cresta (24), Enzo Fiore (53), Fabio Mondo (25), Ezio Ro[illegible] (16), Gianfranco Torelli (35); in [illegible] con Gallo Bocchino, l'ex sindaco Pier Angelo Balbo (49), Franco Beltra[illegible] (22) e Mario Boccagni (36).

[illegible]. [illegible] ce l'ha fatta [illegible] vicesindaco uscente, Patrizia Goffi stavolta candidata alla poltrona da sindaco. Ha avuto 477 voti (3 seggi), contro i 556 avuti dal consigliere [illegible] minoranza [illegible] [illegible] [illegible] primo cittadino, Silvio Renzo Manello (8 seggi). Altri 235 voti sono andati alla terza lista, guidata da Bruno Cottino (1 seggio).

[illegible] LANZE. Giuseppe Mascarin è uno degli 11 consiglieri di maggioranza [illegible] cui potrà contare la neosindaco [illegible] Ferretti: [illegible]a ricevuto 74 preferenze (anziché 34 [illegible] erroneamente pubblicato ieri).

CASTEL BOGLIONE. Francesco Berta ancora una volta si è riconfermato primo cittadino (dal '70 è sulla poltrona di sindaco), con 331 voti. Porta con [illegible] in municipio: Lorenzo Abate (13), Danilo Borin (17), Luigi Feudalla (17), [illegible] Gatti (18), Giorgio Macario (24), Carlo Migliardi (33), Roberto Oliveri (16), Antonio Piana (13). All'opposizione Roberto Fornaro con 136 voti e Vittorio Faccio (15), Liliana Garino (10), Gianluca Morino (21).

[illegible] Cambia la maggioranza. Sindaco è Angelo Marengo 830 [illegible] «Castell'Alfero in cammino». Conquista otto [illegible]gi. «Insieme per Castell'Alfero» del sindaco uscente Luciano Avidano ha avuto 656 voti e avrà 3 seggi. Un posto a Sergio Santi (434) della lista «Per Castell'Alfero». «E' stata una vittoria frutto di un intenso lavoro fatto tra la popolazione - commenta il [illegible] sindaco - e credo che sia stato questo contatto la nostra arma vin[illegible]».

CASTELLETTO MOLINA. Riconferma per Marcello Fiana con 116 voti di lista. In Consiglio, Pier Luigi Barberis, Claudia Caruso, Inno[illegible] Caruso, Laura Federico, Adriano Giacobbe, Patrizia Loiacono, Vincenzo Loiacono, Anselmo Molina, Laura Pesce, Renato Ravera, Pasquale Salatino, Enrico Thea.

CASTELNUOVO CALCEA. Giuseppe Dagna, [illegible] elementare e poeta, si riconferma con «Impegno collaborazione» alla guida di Castelnuovo. Ha ottenuto [illegible] voti. Entrano in maggioranza Franco Carell (12), Roberto Poglio (40), Marisa Bronda (38), [illegible] Carelli Guastello (19), Bruno Saracco (20), Giorgio Bosco (46), Anna Maria Triberti (14), Marco Pagliarino 18). La lista «Unione castelnovese», candidato a sindaco Roberto Vercelli ha ottenuto 149 voti. Con Vercelli, impiegato di banca, in municipio, Michele Novelli (33), Priamo Saderi (13), Ernesto Bianco (12).

CASTEL ROCCHERO. Riconfermata Ameglia Angela Boido (208 voti). Con lei Alfredo Fossa (17), Franca Pesce (28), Benito Marchelli (10), Enio Gaviglio 19), Elena Olivieri (6), Maurizio Orsi (27), Maurizio Paonessa (12), Riccardo Stanga (21). All'opposizione Nevio Gallo (83), Giovanni Albertelli (12), Giovanni Balbi [illegible] Carlo Pratto (14).

[illegible] Per «Insieme», del sindaco [illegible] Piero [illegible]cciabue (unica lista) 321 voti. Le bianche sono state 67, quelle nulle 39. In consiglio: Tatiana Ansaldi, Pierluigi Bianco, Massimo Corsi, Savino D'Angella, Mariella Gatti, Francesco Lu[illegible] [illegible] Malaga, Andrea Mogliotti, Franco Mogliotti, Pier Felice Mogliotti, Massi[illegible] Rapetto, Giovanni Tomalino.

[illegible]. Virginio Bielli si riconferma sindaco. E' risultato eletto [illegible] 187 voti, [illegible] in più dello sfidante Alessandro Degemi, a capo della lista «[illegible]». Del gruppo di maggioranza, a fian[illegible] d[illegible] primo cittadino, faranno parte Alessandra Barretta (11), Giovanni Brondolo (16), Giovanni Chiesa (27), Alida Cirio (11), Maria Teresa Giordano (24), Bruno Iberti (16), Giuseppe Lanero (14) e Carlo Roveta (12). All'opposizione con Degemi, Pier Luigi Ambrostolo (13), Valter Porro (14) e Argentina Pola (20).

[illegible] [illegible] vinto la lista che ha guidato il paese nella precedente amministrazione. Sindaco sarà [illegible] Bodda (ex vicesindaco) eletto con [illegible] voti. All'altra lista [illegible] a capo Franco Domenico Mo 271 voti. I votanti sono stati 930, con 33 schede bianche e 21 nulle. Nelle file della maggioranza: Domenica Massocco Natta, Silvano Berardi, Silvio Massocco, Giacomino Vaudano, Francesco Bartello, Maggiorino Bodda, Renzo Peletto, Giacomo Povero. [illegible] minoranza porterà in Consiglio il capogruppo Marina Teresa Casetta Novo, Serafino Olivetti, Giovanni Luigi Secco.

[illegible] S. M. Il vicesindaco uscente Bruno Trevisan guiderà il paese per i prossimi cinque anni. Ha ottenuto [illegible] preferenze (che gli garantiscono [illegible] seggi) [illegible] i [illegible] di Piero Skok (3) e i 36 di Carlo Gariglio (1).

GRANA. Con 290 voti (8 seggi), la lista «Grappolo d'uva», guidata dal sindaco uscente Maria José Capello [illegible] Varvello, si riconferma alla guida del consiglio comunale. Il divario dalla compagine sconfitta è stato di 85 voti. «Grana nel 2000», con capolista Luciano Avidano, ha avuto solo 206 preferenze (quattro seggi). 513 il numero dei votanti, 12 le schede bianche e 6 quelle nulle.

ISOLA. Ai gruppi di minoranza «Insieme per Isola» e «La Nostra Isola» spetteranno rispettivamente due posti in Consiglio comunale. Accanto ai candidati a sindaco Alberto Botto (primo cittadino uscente) e Roberto Stella ci saranno rispettivamente Angelo Rognone e Rino Simoncello. [illegible] domenica [illegible] guida il municipio Erildo Ferro («Per Isola»).

[illegible] Il sindaco uscente, Giovanni Satragno, a capo di una lista unica, [illegible] riconfermato alla carica di primo cittadino. Con Satragno andranno in Consiglio comunale Franco Casalegnole (3 preferenze), Giuseppe Colla (8), Roselda Colla (8), Car[illegible] Presia (7), Claudio Ghione (4), Oscar Grea (24), Franco Leardi (11), Carlo Leonardi (5), Rober[illegible] Manassero (3), Mariella Rita Negro (4), Ercole Penna (6) e Silvana Testore (9).

[illegible]. Cambio della guardia in municipio. Andrea Ghignone, capolista dello schieramento sfidante [illegible] sindaco uscente, Giuseppe Scaglione (da oltre 20 anni primo cittadino), guiderà il paese. Ha vinto le elezioni con 165 voti, 3 in più rispetto a Scaglione. Con Ghignone in Consiglio comunale Grazia Baselice, Renato Bianco, Fabio Boffa, Maurizio Bologna, Giovanni Calosso, Pierluigi Duretto, Mario Grasso, Massimo Pastura; all'opposizione con Giuseppe Scaglione, Domenico Amerio, Ugo Giovanni Baratta e Gian Franco Scaglione.

[illegible] Riconfermato sindaco il primo cittadino uscente, Ivo Armino (173 preferenze), a capo di una lista unica. Con lui in Consiglio comunale Giovanni Abrile (9), Ulderico Antonioli Piovano (5), Delfino Bertonasco (9), Claudio Billia (6), Sabrina Delpiano (17), Paola Ferrando (5), Marco Foglino (27), Gemma Gay (8), Silvio Indusire (18), Giovanni Moggio (4), Marcello Rosso (3) e Franca Vergellato (18).

[illegible] Eletto sindaco Giovanni Spandonaro, lista unica «Insieme per Mombaruz[illegible]»: è in carica dall'inizio degli Anni '80. Voti: 707. Franco Giacchero (vice). Consiglieri: Mario Venturini, Patrizia Capra, Vanda Delprino, Silvio Drago, Giorgio Gallo, Carlo Giovanni Pareto, Giuseppe Piana, Gianluigi Orsi, Giovanni Rapetti, Vincenzo Satragni, Micheli[illegible] Scarsi.

[illegible]. L'ingegner Pierguido Drago è il nuovo sindaco. La sua lista (di continuità con quella precedente) ha ottenuto 1.197 voti. Entrano [illegible] municipio: Giovanni Arosca (80), Giulio Barbero (22), Giuseppe Giacomo Ferrero (85), Giorgio Maria Filippa (25), Roberto Giamello (118), Valter Iguer[illegible] (42), Piermario Squillari (76), Luigi Torchiano, (156). Una curiosità: l'ex sindaco Renato Canapero, morto due settimane fa, ha avuto una preferenza. Con 243 voti di lista è entrato [illegible] [illegible]nicipio l'artigiano edile di 59 anni, Sergio Nicola. Con lui sono stati eletti Enrico Nicola (36), Biagio Sosso (7), Antonio Garone (10).

[illegible] Il giovane studente universitario Gianpaolo Fassino (è figlio dell'ex assessore provinciale Giuseppe) è il nuovo sindaco: con 257 voti sconfigge, dopo una [illegible] [illegible]a elettorale piuttosto vivace, il sindaco uscente Giovanni Crosetto (di cui [illegible] assessore) che ne ha avuti 232 (tre seggi) e Giancarlo Selva, 107 (uno).

[illegible] Enzo Forno riconfermato [illegible] [illegible] voti. Con lui Marinella Bellini (14), Giuseppe Bertolino (20), Fabio Caracciolo (42), Luciano Forno 26), Pietro Vittorio Gagliardi (24), Guglielmo Garello (24), Anna Scarampi Mainardi (28), Giovan[illegible] Renosio (38). In minoranza Luigi Gambaruto [illegible] 156 voti [illegible] Roberto Forno (13), Giuseppe Gai (18), Franco Galliano (13).

[illegible]. E' [illegible] uno dei paesi in cui la battaglia per la poltrona di sindaco [illegible] [illegible] più [illegible] Erano tre infatti le alternative tra cui i cittadini potevano scegliere. Ha vinto Claudio Gotta di «La [illegible] voce» con 334 voti, solo qu[illegible] in più di Alfredo Burlando (Lista nuova), [illegible] tre [illegible] sindaco uscente, Ernesto Pietrasanta si è fermato a quota [illegible]. Nelle urne [illegible] schede bianche e [illegible] nulle. Un voto è stato contestato.

[illegible] Dopo quattro anni l'ex primo cittadino di Portacomaro Guido Ravizza deve lasciare [illegible] carica. A subentragli, l'ex maresciallo dei carabinieri Idalo Raso, che ha condotto la sua lista «Civitas», ad ottenere 179 preferenze in più rispetto ai rivali (742 a 563). A sedere con lui, tra gli [illegible] della maggioranza, [illegible] Stefano Rossi (72 preferenze), Piero Macagno (69), Fulvio Gamba (60), Aldo Rosa (55), Mauro Nebiolo (53), Eros Capusso (52), Graziano Pino (40), Alessandro Ferraris (32). Con Ravizza, dalla parte dell'opposizione saranno in tre: Ilvo Giuseppe Gardino (39), Raviola Luigi (31) e Franco Currado (29).

[illegible] Marco Listello, assessore alla Comunità montana, è il nuovo sindaco del paese. Ha ottenuto 77 voti, 30 in più del primo cittadino uscente Francesco Bodrito (sindaco da oltre 15 anni). Con Listello in Consiglio andranno Giuseppe Bernengo, [illegible] Bistolfi, Pier Giacomo Bogliolo, Giacomo Cartosio, Pietro Giorgio Cartosio, Carlo Ciriotti, Roberto Delprato, Giuseppe Duffel. In minoranza con Bodrito, Ercole Napati, Giorgio Marrone, Maurizio Giordano.

[illegible] MARZANO [illegible]. Riconferma del sindaco uscente Ezio Terzano a capo di una lista unica. Al suo fianco, in Consiglio, siederanno Luigi Bianco (51), Giovanni [illegible] Boffa (13), Egle Bormida (10), Leonardo Caire (8), Roberto Carelli (17), Mario Mombelli (11), Valerio Mondo (12), Marina Morando (41), Mauro Sartoris (14), Marziano Serra (10), Mauro Bersano (26), Claudio Spertino (27).

SCURZOLENGO. Cambio della guardia. Il sindaco uscente Giuseppe Poncini e la sua lista «Impegno e collaborazione», non [illegible] riusciti a riconfermare il mandato. Il nuovo inquilino del Comune è Paolo Colombati che ha condotto alla vittoria la lista «Campanile». 71 [illegible] lunghezze che hanno permesso al [illegible] sindaco di aggiudicarsi il posto di primo cittadino. Per Colombati 266 voti, per Poncini 195.

[illegible]. In paese in lizza due liste. Riconfermato sindaco il primo cittadino uscente, Giuseppe Vinotto che ha ottenuto 93 voti contro i 22 dello sfidante Giovanni Picollo. Gli elettori erano 140: hanno votato in 126. Le schede bianche sono state 9, 2 le nulle.

[illegible] Celeste Malerba, sindaco uscente, è stata riconfermata. Ha ottenuto 138 voti, 55 in più di Bartolomeo Tardito, capolista avversario. Con la Malerba [illegible] gruppo di maggioranza, Massimo Asinaro, Carlo Berchio, Giovanni Brighenti, Fran[illegible] Carena, Giovanni Malerba, Marco Malfatto, Paolo Milano, Claretta Moccafighe. In minoranza [illegible] Tardito, Pasquale Cirio, Salvatore Pizzo a Massimiliano Ghione.

TONCO. Non ce l'ha fatta l'ex assessore comunale di Asti, Giuseppe Barolo: la sua lista ha ottenuto [illegible] voti, insufficienti contro i 328 conquistati da Serafino Stabbione (amministratore comunale uscente col sindaco Giovara che non si è più candidato).

TONENGO. Raffaele Audino, [illegible]sindaco uscente, con [illegible] voti ha preso il posto del sindaco anche lui uscente e ricandidato, Rino Bertolina, che si è fermato a 72.

[illegible] Nuovo sindaco Pietro Ferraris, l'ex primo cittadino Franco Capra [illegible] si era più candidato. Francesco A[illegible]orno, Valter Amariglio, Pietro Cazzola, Renato Gallesio, Vittorio Gallesio, Franco Perocchio, Luigi Raspino, Roberta Reggio, Paolo Scaglione, Lorenzo Venturino, Claudio Villa.

[illegible] Confermato sindaco Giuseppe Camisola, «Indipendenti». Voti 840. Consiglieri: Concetta Alfieri, Piercarlo Arduino, Giuseppe Berrino, Renato Cardona, Giorgio Lanfranco, Mauro Liso, Pietro Trinchero, Valerio Volpiano. Torre e spighe. Consiglieri Dionigi Accossato, Ilaria Casetta, Leonardo Iorio, Roberto Mottura.

[illegible] Giuseppe Bertonasco, sindaco uscente, (è in carica da oltre 15 anni) è confermato. Con lui i consiglieri Anna Abate, Alessandro Abbate, Graziano Borelli, Domenico Briano, Rita Cirio, Maria Rosa Culazzo, Fabrizio Lavezzato, Maria Rita Novello, Massimo Pregliasco, Bruno Rolando, Emilio Rolando, Pietro Rolando.

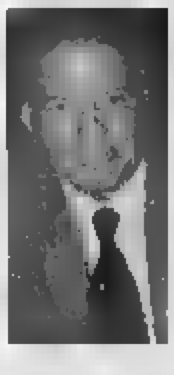
VIALE. La sfida a tre è stata vinta dal sindaco uscente, Aurelio Barosso (93 voti e [illegible] seggi), davanti a Sergio Arisio, (74 e 3) e Irene Aimo (29 e 1).

VINCHIO. Riconferma per il sindaco uscente Lorenzo Giordano, enologo di 45 anni, alla guida della lista «Rinnovamento e progresso». Ha ottenuto 423 voti. Questi i suoi consiglieri di maggioranza: Giancarlo Giolito (già vice) con 52 preferenze, Guglielmo Bussi (32), Renata Rondoletti Carianni (22), Ivano De Giorgi (27), Giuseppe Laiolo (52), Luciana Laiolo Sanzo (20), Angelo Ladame (41), Andrea Laiolo (53). La lista «Persone nuove per una nuova amministrazione» capeggiata da Fabio Mazzucco ha ottenuto 120 voti. Entano in Consiglio Gianpaolo Lajolo (20), Maria Caterina Bertolino (15), Silvia Campi (17). *(continua)*

TESTI RACCOLTI DA [illegible], Filippo Larganà, [illegible], [illegible]



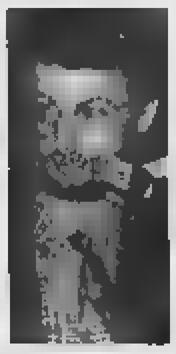
Confermati: Felice Falletto (resta alla guida di Berzano S. Pietro) e Maria Jose Capello Varvello ancora primo cittadino a Grana



A destra [illegible] Trevisan nuovo sindaco a Dusino [illegible] [illegible] già [illegible] vice







Sopra, da sinistra Stefano Reggio (Bubbio) Giuseppe Bertonasco (Vesime) e qui a fianco Pierguido Drago (Mombercelli)

[illegible] Castelnuovo «re» [illegible]

Inossidabile sindaco da 39 anni «Governo alla buona, come [illegible] volta»



[illegible] 1960 è ininterrottamente sindaco di Castelnuovo Belbo

CASTELNUOVO BELBO

Nelle fiabe il re [illegible] un leone, [illegible] Castelnuovo invece, [illegible] ancora [illegible] Formica: [illegible] 495 voti di lista (contro i 125 attribuiti allo sfidante Giuseppe Denicolai), l'inossidabile sindaco si è riconfermato. No[illegible] [illegible]. Nonostante le polemiche, le condanne giudiziarie (appellate), gli striscioni di prote[illegible] appesi al campanile e perfino l'«happening» dell'ex consigliere di minoranza Paolo Marcato, che per protesta si era incatenato ai banchi del municipio. E nono[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] abbia fatto il giro d'Italia sui giornali, quando tre anni fa, su provvedi[illegible] [illegible] un magistrato torinese, fu esiliato dal paese per una quarantina di giorni.

Ieri mattina, [illegible] sempre Carlo Formica, 72 anni [illegible] portati, [illegible] in municipio: «Stasera [illegible] incontreremo per la giunta - anticipava - e poi abbiamo tanti progetti per [illegible] paese». [illegible] [illegible] che Massimo Galloglio (50 preferenze), sarà il suo vice e l'altro assessore [illegible] Maurizio Robba (39 voti).

«Praticamente [illegible] plebiscito - [illegible] - è vero che ho [illegible] [illegible] vicende giudiziarie, ma [illegible]no fiducioso che si vedano risolvendo. Tutti hanno capito che ho sempre voluto il bene del paese». E' davvero [illegible] [illegible] da record, questo sindaco: nel '56 era entrato in municipio come vice e dal '60 è diventato primo cittadino.

Non ha mai lasciato la poltrona. Oggi ha raccolto oltre il [illegible] per [illegible] delle preferenze: 710 votanti, 41 schede bianche, 49 nulle, 125 allo sfidante e 495 alla [illegible] lista. Dirigente dell'Inps in pensione, un tempo politicamente molto attivo nel psdi, è un romitiano [illegible] fede. Ammette di [illegible] [illegible] «come si faceva [illegible] volta, alla buona». E forse dentro di sè, attribuisce ad una burocrazia troppo rigida, quelle accuse di [illegible] gestito [illegible] eccessiva disinvoltura il paese. Un po' come [illegible] fosse casa sua. Ma i castelnovesi, evidentemente, si fidano. [e. co.]

ECCO CHI E' ANDATO ALLA GUIDA DEI 107 MUNICIPI

Sessantasei conferme e 41 volti nuovi. Così si presenta la nuova mappa dei municipi astigiani

LE CONFERME

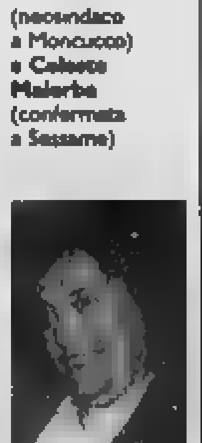
AGLIANO – Secondino Aletti
[illegible] – Dino Scarzella
[illegible] – Franco Vignale
BERZANO SAN PIETRO – Felice Falletto
[illegible] – Franco Muzio
[illegible] – Franco Serra
[illegible] C. – Lorenzo Cortese
CANELLI – Oscar Bielli
CASSINASCO – Sergio Primosig
CASTEL BOGLIONE – Francesco Berta
CASTELLERO – Roberto Campia
[illegible]TELLETTO MOLINA – [illegible] Fiana
[illegible] – Alessandro Valazzone
[illegible] BELBO – Carlo Formica
CASTELNUOVO CALCEA – [illegible]
CASTELNUOVO S. BOSCO – [illegible]
CASTEL ROCCHERO – Angela Boido
[illegible] – Walter Gallo
[illegible] – Piero Montrucchio
[illegible] – Piero Cacciabue
[illegible] – [illegible]
[illegible] – [illegible]
[illegible] – Egle Carlotta Ferrero
CORSIONE – [illegible]
CORTANDONE – Giulio Lampiano
CORTIGLIONE – Andrea Drago
[illegible] – Carlo Cottino
FERRERE – [illegible]
[illegible] – [illegible]
[illegible] – Renzo [illegible]
[illegible] – Maria José Capello
[illegible] – Domenico Penna
INCISA SCAPACCINO – Mario Porta
[illegible] – Giovanni Satragno
MARANZANA – Ercole Marabese
[illegible] – Giovanni Dezzani
[illegible] – Ivo Armino
[illegible] – Giovanni Spandonaro
[illegible] – Giuseppe Gallo
MONGARDINO – Aldo Fara
MONTABONE – Giuseppe Ferronato
[illegible] – Riccardo [illegible]
MONTAFIA – Enzo Forno
MONTEGROSSO – [illegible]
[illegible] – [illegible]
[illegible] GENTILE – [illegible]
PASSERANO MARMORITO – Franco Motta
PENANGO – Gaetano Amato
PIEA – Giuseppe [illegible]
[illegible] – [illegible]
[illegible] – Bruno [illegible]
[illegible] – Giovanni Massimo
[illegible] – Sergio Corno
ROCCHETTA PALAFEA – Leonardo Poggio
[illegible] TANARO – [illegible] Barbero
[illegible] – [illegible]
[illegible] – [illegible]
[illegible] – [illegible]
SEROLE – [illegible]
SESSAME – [illegible]
[illegible] – [illegible]
[illegible] – Giuseppe Bertonasco
[illegible] – Aurelio [illegible]
VIGLIANO – [illegible]
VINCHIO – Lorenzo Giordano

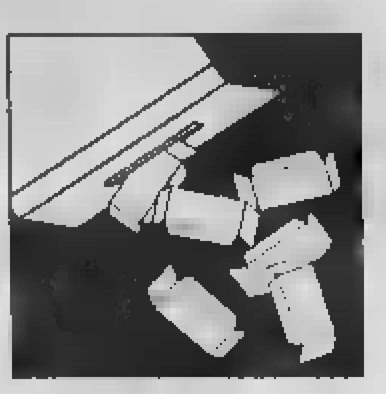
LE NOVITA'

ALBUGNANO – Renato Delmastro
ANTIGNANO – Francesco [illegible]
ARAMENGO – Francesco [illegible]
[illegible] – Giovanni Primo Forno
[illegible] – [illegible] Reggio
BUTTIGLIERA – Silvio [illegible]
CALAMANDRANA – [illegible] Fiorio
[illegible] – Paolo [illegible]
[illegible] – Vincenzo [illegible]
CAPRIGLIO – Bruno Oggero
CASTAGNOLE LANZE – Roberta Ferr[illegible]
CASTELL'ALFERO – Angelo M[illegible]
CISTERNA – Mario Bodda
COAZZOLO – Ivo Giancotta
[illegible] – [illegible] Scagno
[illegible] – [illegible]
[illegible] – [illegible]
CUNICO – [illegible]
[illegible] S. [illegible] – Bruno [illegible]
[illegible] – Erildo Ferro
[illegible] – Andrea Ghignone
MOMBERCELLI – Pierguido Drago
[illegible] T. – [illegible] Fassino
[illegible] – Paolo [illegible]
[illegible] – Gianmarco Rebaudengo
MONTEMAGNO – Claudio [illegible]
PINO – [illegible]
PORTACOMARO – [illegible]
SAN DAMIANO – Valter [illegible]
SAN GIORGIO SCAR. – Marco Listello
SAN PAOLO SOL[illegible] – Giuseppe [illegible]
SCURZOLENGO – Paolo Colombati
[illegible] – Sergio Tirone
[illegible] – [illegible] Conti
TIGLIOLE – [illegible]
TONCO – [illegible]
TONENGO – [illegible]
VAGLIO [illegible] – Pietro Ferraris
VILLAFRANCA – [illegible]
VILLANOVA – [illegible] Negro
VILLA [illegible] – [illegible] Marchetti



Gianpaolo Fassino (neosindaco a Moncucco) e Celeste Malerba (confermata a Sessame)





Dal Cuneese al Lago Maggiore il responso delle urne ha cambiato la mappa geopolitica

Sul Piemonte il vento del centrodestra

La tendenza nazionale ha scosso storiche roccaforti

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Il vento del centro-destra soffia su tutto il Piemonte, scuote storiche roccaforti del centro-sinistra e antiche fedeltà politiche, come nelle terre più orientali, dove il responso delle urne ribalta previsioni e sicurezze.

Da Torino al Lago Maggiore, come da Cuneo [illegible] Biellese, adesso si guarda al 27 giugno, giorno del ballottaggio e della verità. [illegible] c'è chi si spinge più in là, al futuro delle amministrazioni che saranno rinnovate nei prossimi anni (come la Regione nel [illegible]

Un voto di ricaduta, insomma, che tiene conto anche di altri effetti: fra gli altri [illegible] successo della Lista Bonino, spalmato su tutto il Piemonte, dal Cuneese ai confini con la Svizzera, [illegible] record a Biella, dove ha ottenuto il 16%.

Nel Nord-Est i risultati più significativi conquistati dalle forze di centro-destra. Per il Comune di Vercelli il divario fra Lorenzo Piccioni (Polo) e Gabriele Bagnasco (Centrosinistra) è di 16 punti; di 17 fra Giulio Baltaro (Polo) e Norberto Julini per la Provincia. A Biella: alla Provincia Silvia Marsoni (presidente uscente per il Centrosinistra) ha ottenuto il 37,9 contro il 45,3 del candidato del Polo (Orazio Scanzio). Al Comune di Biella è più contenuto [illegible] divario: [illegible],2 (Centrosinistra) e 42,7 (Polo).



L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da sempre segue da vicino le vicende della politica

Ma è di nuovo forte la differenza nel Novarese, dove per il Consiglio provinciale Maurizio Pagani (Polo) ha ottenuto il 45,8% contro il 37,7 di Paolo Cattaneo (presidente uscente sostenuto da Verdi, Ppi, Pfci, Sdi, Ds e Democratici). Così come nella nuova provincia del Verbano Cusio Ossola: 43,5% per Ivan Guarducci (candidato di centrodestra) contro 34,7 [illegible] Enrico Borghi (34,7). In questo panorama che si tinge d'«azzurro» l'unica bandierina di colore diverso sventola sul lungolago di Verbania, con il Comune in controtendenza rispetto al primo turno: qui il sindaco uscente Aldo Reschigna (ds) sostenuto dalle altre forze di centrosinistra ha ottenuto il 42,1 contro [illegible] 35,9 di Valerio Cattaneo (Polo).

E ora il ballottaggio. Sono già in atto le prime prove [illegible] di apparentamento, che si consolideranno nei prossimi giorni. Il 27 giugno si vedrà [illegible] Piemonte cambierà mantello geo-politico oppure se gli inseguitori riusciranno a rimontare ricucendo situazioni che sembravano compromesse. Molto dipenderà dagli accordi con due [illegible] politiche: Rifondazione comunista e Lega Nord. Quest'ultima, in particolare, potrebbe diventare l'ago della bilancia in alcune terre che in passato [illegible] serbatoio di voti per le forze di centro e lo scudocrociato.

L'indicazione uscita dalle urne (Europee e amministrative) rivela, per ora, uno spostamento di scelte in quella fascia di territorio piemontese dove l'effetto Scalfaro, parlamentare nell'antico collegio di Novara-Vercelli-Torino, è [illegible] determinante per decenni. E non [illegible] nasconde neppure l'ex Presidente della Repubblica, che qualche mese prima [illegible] lasciare l'incarico, durante una visita ufficiale a Borgomanero, ringraziò pubblicamente in chiesa l'elettorato che per tanti [illegible] aveva seguito e gratificato.

[illegible] lo scenario, adesso i voti [illegible] invocati per altre strade. Anche nella provincia d'origine [illegible] Scalfaro, dove il nipote Paolo Cattaneo, presidente uscente, cerca di rimontare il divario (come già gli riuscì quattro anni fa): «Siamo disponibili a valutare proposte e suggerimenti. Come ho già fatto allora, anche adesso lancerò un appello agli elettori che al primo turno hanno fatto una scelta diversa».

[illegible] ELEZIONI PROVINCIALI

CUNEO	GIOVANNI QUAGLIA (Centrosinistra)	44,1%	GUIDO CROSETTO (Polo)	[illegible]
[illegible]	ROBERTO MARMO (Polo)	47,6%	[illegible] GORIA (Centrosinistra)	32,9%
[illegible]	FABRIZIO PALENZONA (Polo)	40,4%	UGO CAVALLERA (Polo)	38%
[illegible]	GIULIO BALTARO (Polo)	43,2%	NORBERTO JULINI (Centrosinistra)	26,7%
BIELLA	[illegible] (Polo)	[illegible],3%	[illegible] (Centrosinistra)	[illegible],9%
[illegible]	[illegible] (Polo)	45,8%	[illegible] CATTANEO (Centrosinistra)	37,6%
VCO	IVAN GUARDUCCI (Polo)	43,5%	ENRICO BORGHI (Centrosinistra)	34,7%

[illegible] COMUNI CAPOLUOGHI

[illegible]	MARIO PORTA (Polo)	42,7%	GIANLUCA SUSTA (Centrosinistra)	42,2%
[illegible]	LORENZO PICCIONI (Polo)	[illegible]	GABRIELE BAGNASCO (Verdi - Democratici Rifondazione)	23,9%
[illegible]	ALDO RESCHIGNA (Centrosinistra)	[illegible],1%	VALERIO CATTANEO (Polo)	35,9%

«Io, [illegible] a Strasburgo»

Caveri: Grazie a Di Pietro in Europa [illegible]nche i valdostani e gli occitani

Enrico [illegible]

AOSTA

I federalisti del Nord-Ovest in Europa grazie a un uomo del Sud, Antonio Di Pietro. La sua possibile rinuncia al seggio [illegible]quistato ai piedi delle Alpi aprirebbe la strada per Strasburgo a Luciano Caveri, attuale deputato a Roma per la Valle d'Aosta ed esponente dell'Union Valdôtaine. E' stato lui il leader della lista «Federalismo», apparentata a quella dell'Asinello (2 seggi). Lui il portavoce della gente di montagna e delle minoranze linguistiche, dai bergamaschi agli occitani, dai liguri ai canavesani. E [illegible] valdostani. E' al terzo posto, dopo Di Pietro e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Secondo [illegible] legge elettorale [illegible] candidato delle minoranze, apparentato a una lista-guida, avrebbe potuto ottenere un posto a Strasburgo soltanto con 50 mila e [illegible]. Tuttavia tutti i candidati hanno le stesse chance di riuscita, siano essi [illegible] lista-madre, siano essi di quella apparentata. E le preferenze pongono Caveri al terzo posto, con 28.646 voti. [illegible] quarto c'è Giorgio Calò, che si è fermato a quota 11.837. Di Pietro deve ancora sciogliere la riserva, ma è possibile che tra Nord e Sud, preferisca essere eurodeputato del Meridione. L'onorevole Caveri si schermisce, non vuole parlare di Strasburgo, forse anche per scaramanzia.



L'onorevole Luciano Caveri

> «Il nostro obiettivo è la creazione di un intergruppo sul tema alpino»

Ma a Strasburgo che [illegible] porterebbe?

«Cercherei [illegible] realizzare le promesse elettorali. Le ho fatte [illegible] piemontesi, agli occitani e ai canavesani. Porterei la montagna, con le sue ricchezze e le sue povertà. C'è bisogno [illegible] tutela e di sviluppo».

E cioè?

«L'obiettivo è quello di creare un intergruppo sul problema alpino, sulla falsa riga di quanto ho fatto a Roma, creando sul modello francese il gruppo parlamentare "Amici della montagna". Ci vogliono subito una serie di normative che individui[illegible] che cosa è montagna e cosa no. Per ora in Europa [illegible] concetto che va [illegible] pari passo con quello delle zone disagiate e, invece, [illegible] è così. In Italia siamo fermi a una definizione degli Anni 50, di cui è meglio non parlare neppure, tanto è lontana dalla realtà».

Normative e finanziamenti?

«Certo. [illegible] sempre pensato di diventare un "cacciatore" di risorse per le comunità che rappresento. Gli occitani, per esempio, sarebbero già scomparsi se non ci fossero i finanziamenti europei. Il concetto delle autonomie, vicino a quello in cui crediamo di più, cioè al federalismo, ha dato possibilità di sviluppo ad aree che altrimenti avrebbero patito il disagio ambientale».

Finora le Alpi, nonostante siano il cuore d'Europa, hanno contato molto poco. Perché?

«Contano poco dal punto di vista elettorale. Ma possono diventare una risorsa anche politica. Pens[illegible] all'impegno di Austria, Germania e Francia, dove il gruppo degli "élus de la montagne" hanno un'organizzazio[illegible] importante. E poi ci sono gli altoatesini. E, ancora, l'Asinello. La lista voluta da Romano Prodi crede nelle differen[illegible] linguistiche, nelle minoranze, ha un'attenzione particolare per le piccole regioni. La scelta del [illegible]stro apparentamento è stata condivisa con forza sia da Prodi sia da Di Pietro».

Che [illegible] uomini di montagna.

«Ma hanno coscienza dell'importanza delle comunità alpine. Prodi ama ricordare quanto sia importante l'economia legata al formaggio Parmigiano per il territorio degli Appennini. E crede nella ricchezza delle lingue. Ricordo che quando era presidente del Consiglio [illegible] nostro incontro mi chiese dove avessi lasciato il cappotto e io gli risposi di averlo appeso al porta mantelli. Disse: "Porta mantelli? Ma è [illegible] francesismo, vedi, questa è l'Europa».

Lascerebbe il posto alla Camera?

«No, per evitare elezioni anticipate in Valle d'Aosta. Ho sufficiente esperienza per poter lavorare bene in entrambe i parlamenti».

«Quante [illegible] a sinistra»

Valeri, Ds: vince lo spot, ma tornerà la politica

Enrico [illegible] Maria

VERCELLI

Gilberto Valeri nel pomeriggio più amaro: ha perso la possibilità di andare al ballottaggio per diventare sindaco di Vercelli per un'inezia: 225 voti. Nella guerra fratricida tra il centrosinistra che si riconosceva [illegible] lui (Ds e Ppi in testa) e quello che appoggiava [illegible] sindaco uscente Gabriele Bagnasco (Verdi e Rifondazione soprattutto) ha prevalso il secondo, proprio per un'incollatura, 23,9 contro 23,2 per cento. Sarà Bagnasco a fronteggiare il candidato del Polo, Lorenzo Piccioni, forte del 40 per cento strappato al primo round.

[illegible]' amareggiato, Valeri, non vinto. «Avessi avuto una settimana in più - dice, polemico - avrei potuto oppormi alla [illegible]pagna di chi, proprio [illegible] giorno delle elezioni, ha annunciato l'apertura delle piscine chiuse da tempo immemorabile. Un tempo, un proclama di questo genere sarebbe stato seppellito a suon di pernacchie. Adesso [illegible] è successo niente perché, purtroppo, questo [illegible] il [illegible] modo [illegible] fare e di intendere la politica».

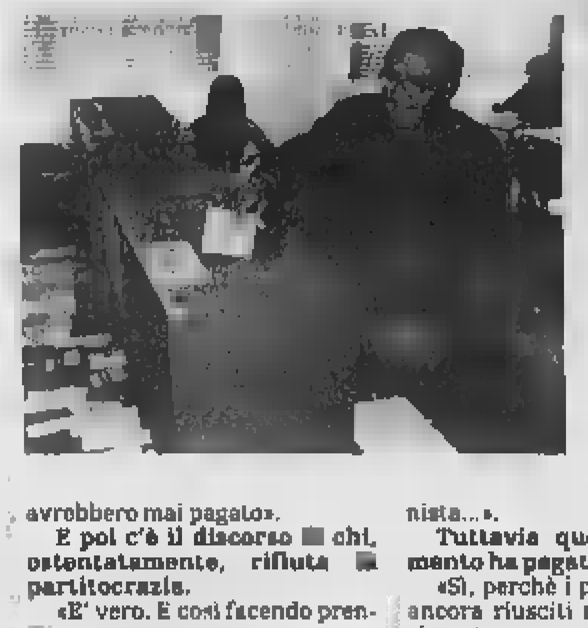
Dice proprio così, Valeri, «nato» e cresciuto nel Pci. «Avevo 18 anni - ricorda - e mi iscrissi perché iscritti erano i miei genitori, anche se io ero un giovane da oratorio, addirittura da Seminario».

Com'era «quella» politica rispetto all'attuale?

«Era considerata il luogo in cui si discute e poi si decide con gli altri, nell'interesse di tutti. Una politica fondata sui progetti e [illegible] programmi. Adesso, invece....»

Adesso, cosa?

«I progetti, le idee non contano più. Contano le immagini, gli spot: fai due rotonde e restano impresse più che i piani per l'occupazione, per la riconversione industriale. C'è poi la personalizzazione della politica, arte in cui è maestro Silvio Berlusconi. E questo spiega il successo di Forza Italia, pure [illegible] Piemonte, anche in queste ultime Europee. Ai tempi dei miei "maestri", Francesco Leone e Francesco Leale a del [illegible] più caro amico, Giovanni Nestorio, i messaggi fini a se stessi non avrebbero mai pagato».





Enzo Ghigo presidente della Regione A lato, Gilberto Valeri leader della Quercia

E poi c'è il discorso [illegible] chi, ostentatamente, rifiuta [illegible] partitocrazia.

«E' vero. E così facendo pren[illegible] cantonate, [illegible] nessuno se ne accorge. Arriva Cacciari e spie[illegible] che i Democratici sono per il progetto delle riforme e defini[illegible] "accozzaglia" i partiti che appoggiano le altre candidature, dimenticando che a Vercelli i Verdi, partito di governo, sono alleati con Rifondazione comunista...».

Tuttavia questo atteggiamento ha pagato.

«Sì, perché i partiti non sono ancora riusciti a costruire una risposta concreta all'ansia di rinnovamento della politica che pervade l'opinione pubblica. Si spiega così, ad esempio, il regresso dei Ds».

Consigliere comunale fin dal '63, poi in Comprensorio e in Regione e, dal '91, presidente della Provincia. In questa veste non si è limitato a occuparsi del territorio di competenza «istituzionale», [illegible] ha spesso invaso altri campi, nell'interesse della comunità vercellese. Non si contano, ad esempio, le trasferte cui ha fatto sottoporre il presidente della Regione Enzo Ghigo, che forse ha vi[illegible] più Valeri di tanti colleghi di Palazzo Lascaris.

Implacabile nel marcare stretto le istituzioni, Valeri dovrà adesso fare buon viso a cattivo gioco per allearsi con Bagnasco. Ma pone lui le condizioni: «Bagnasco dovrà presentarsi con il programma che non [illegible] risulta abbia [illegible]ora scritto. Se lo condivideremo avrà sicuramente l'appoggio della nostra coalizione».



Il presidente uscente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia esponente di spicco del Centro

Al Sud l'ultima trincea dell'Ulivo

E sui ballottaggi pesa la «variabile» della Lega

Ad Asti la partita sembra già chiusa ma Quaglia parte favorito a Cuneo Palenzona ad Alessandria [illegible] la gioca

Piero Bottino

Il centro-sinistra alla prova d'appello. Nelle tre province del Piemonte Sud i suoi presidenti uscenti vanno al ballottaggio, sfidati da candidati del Polo. Per usare paragoni calcistici [illegible] tre «finali [illegible] ritorno» in cui [illegible] parte da risultati ben diversi. A Cuneo, Giovanni Quaglia avrebbe voluto (e forse potuto) chiudere la partita già all'andata: non gli è riuscita e ora, pur partendo da un punteggio favorevole, se che dovrà [illegible] sudarsi la vittoria. Ad Asti, Giuseppe Goria deve cercare l'impresa per rimontare lo svantaggio inflittogli da Roberto Marmo. E infine c'è Alessandria, dove Fabrizio Palenzona - pur giocando a ritmi elevati, superiori a quelli del '95 - stavolta ha trovato un avversario ugualmente agguerrito, pronto a ribattere con p[illegible] contropiede: così la sfida è ancora aperta.

Forse di qui si deve partire, perché dall'Alessandrino potrebbe arrivare il «punto» decisivo, visto che i bookmaker sono schierati in questo momento con Quaglia e con Marmo, non si pronunciano invece sulla delicata sfida tra ex dc Palenzona-Cavallera. Troppo esiguo il distacco (40,4% il primo, 38% il secondo), troppe le variabili da considerare. La Lega, innanzitutto, non [illegible] ancora pronunciata: [illegible] stata in giunta [illegible] Palenzona, poi è uscita («Giusta decisione» dice il sindaco leghista di Alessandria, Francesca Calvo) ma su questioni secessionistiche, [illegible] di amministrazione. Questo è quanto mette in rilievo il presidente uscente, il resto [illegible] da sé. Ma è anche vero che una buona fetta di elettori leghisti guarda a sinistra con insofferenza e, fra loro, potrebbe prevalere la [illegible] al cambiamento, quale che sia.

Discorso analogo, anzi più aspro, per Cuneo. Già si sa che Quaglia nel duello con il «polista» Guido Crosetto (l'uno col 44,1% e l'altro col 33,6%) non avrà il consenso della Lega: se non quello della base (un po' lui ci spera) sicuramente non dai vertici. Anche qui il Carroccio era in giunta e poi uscì, ma fu divorzio con rancore, [illegible] rappresentato dall'avvo[illegible] Paolo Gazzola, già vice di Quaglia, che ha ottenuto [illegible] 17,2% ed è deciso a metterlo a frutto «per il cambiamento», come ha già dichiarato. Sulla [illegible] al presidente uscente non dà garanzie sufficienti di vittoria neppure attingere a sinistra, a quel «magro» 3,7% di Rifondazione.

Ma sui ballottaggi di Alessandria, Cuneo ed Asti pesa anche l'effetto vacanze. Il 27 giugno [illegible] primo dilemma che [illegible] saranno chiamati a sciogliere è: vado a votare o al mare? Ci vogliono forti motivazioni per scegliere il seggio. B[illegible] le indicazioni di [illegible] tanto più ai leghisti cuneesi disorientati da una campagna elettorale condotta all'insegna del «tanto vinciamo noi»?

Considerazioni vacanziere che non rassicurano neanche Goria, ad Asti, ma per ragioni opposte: lui è al 32,9%, il suo concorrente Marmo al 47,6. A quest'ultimo, anche lasciando perdere la Lega, basterebbe quel 3 e rotti per cento dei Pensionati, categoria più resistente al fascino delle spiagge.

Questa dunque la trincea, nel Piemonte Sud, del centro sinistra: nei quattro anni di mandato, [illegible] ha significato solo governo locale. Già in altra occasione abbiamo sottolineato la presenza sia di Quaglia, sia di Palenzona in vertici bancari. A loro, entrambi ex dc, si può attribuire la capacità di aver tenuto assieme coalizioni variegate e gestito il «trapasso» dal vecchio al nuovo mondo politico. Il futuro può [illegible] essere loro, ma prima hanno questa finale da vincere, se ci riusciranno.

[illegible] Bonino superstar

Dai balli [illegible] palchetto del Braidese [illegible] «regina» di preferenze alle [illegible]

BRA

Emma Bonino ha smentito la massima latina «Nemo propheta in patria» andando a conquistare nella [illegible] Bra una valanga di preferenze. E la lista ha fatto il pieno di voti in tutto il Piemonte, la regione in cui ha ottenuto il massimo dei consensi in Italia (13,2%).

Per le europee la più alta la percentuale l'ha conquistata in provincia di Biella (16%); poi Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

A Bra, nel Cuneese, [illegible] città di nascita, la Bonino ha ottenuto 4.517 voti (il 28,2%). La «ex ragazza terribile», futura candidata [illegible] presidenza della [illegible]pubblica ha trascorso a Bra anche infanzia e adolescenza; ed è stato in un seggio elettorale braidese, nel '75, che la Bonino, per sostenere la campagna radicale, si è fatta arrestare per procurato aborto. Fino al '94 ha anche ricoperto la carica di consigliere comunale, lasciando nel momento in cui è diventata commissario europeo, nominata dal governo Berlusconi. In occasione di una recente visita alla madre, coincisa con un dibattito sull'euro, aveva rievocato pubblicamente, circondata da amici e coetanei, le serate estive di passeggio nel centro cittadino, alternate alle «puntate» in sale da ballo e ai «bal a palchet», (sua confessata, insieme alla politica, grande passione).

(r. c.)



Emma Bonino protagonista delle elezioni europee ha ott[illegible] un vasto consenso nel Cuneese e in tutto il Piemonte

Polemica delle compagnie amatoriali. Ridimensionato il cartellone originario

Asti Teatro 21 al via con dubbi

Intanto il bilancio è «lievitato» [illegible] 900 milioni

Carlo Francesco Conti

ASTI

Sembrava che Asti Teatro 21 potesse svolgersi [illegible] i gli scambi polemici delle passate edizioni. Invece no. A tre giorni dall'inizio, venerdì, sul castello che simboleggia il festival [illegible] è posata un'ombra. E' quella [illegible] amatoriali astigiane, invitate a organizzare [illegible] zione di spettacoli. S'intitola «Uscite di sicurezza», e ha dovuto [illegible] fortemente ridimensionata, dopo una serie di trattative con [illegible] direzione del festival. Da un progetto con 30[illegible] eventi spettacolari, costo 50 milioni, gli amatoriali hanno scoperto che per loro ce n'erano sì e no [illegible] decina. Ora si è passati ad [illegible] programma di 30 appuntamenti, [illegible] rimborsi per 23 milioni.

«Questa partecipazione - spiega Beppe Fasolis, tra gli organizzatori delle compagnie astigiane - ha l'aspetto di una forma [illegible] resistenza. La decisione di partecipare non è mai stata sofferta come quest'anno, con la consapevolezza che ancora una volta gli amatoriali faranno la figura di quelli [illegible] accettano sempre e comunque pur [illegible] partecipare». Ricorda un altro animatore, Luigi Poggi: «Oltre all'opportunità di presentare i nostri lavori, la sezione amatoriale esiste ed è nata per la città, anche se qualcuno lo dimentica e pensa che si debba investire piuttosto nelle giovani compagnie. Noi ci siamo per tentare di creare un legame, per quanto piccolo, tra il festival e Asti, per ricordare che qui esiste un festival teatrale, [illegible] solo per gli addetti ai lavori, ma che può coinvolgere o tentare [illegible] coinvolgere gli astigiani». Aggiunge Fasolis: «Se è vero che non lavoriamo per denaro ma per passione, è anche vero che in qualche modo pretendiamo che [illegible] riconosciuto il nostro ruolo».

Il direttore artistico di Asti Teatro 21, Giorgio Treves, è stato [illegible] dall'inizio sostenitore della [illegible] degli amatoriali. «Purtroppo abbiamo avuto momenti di incertezza, a [illegible] [illegible] ritardi burocratici nell'assegnazione di fondi, al punto che abbiamo ritagliato la cifra necessaria agli amatoriali dagli stanziamenti del festival. Credo [illegible] [illegible] loro presenza sia fondamentale, così ho sensibilizzato il sindaco e l'assessore alla Cultura Marchia perchè si trovasse una soluzione».





A sinistra, Giorgio Treves direttore artistico di Asti Teatro 21. Accanto, Luigi Poggi, tra gli organizzatori della sezione «Uscite di sicurezza» [illegible] compagnie amatoriali astigiane

L'intervento degli amministratori ha salvato anche altri spettacoli presentati nel cartellone originario, il [illegible] scorso. Ma intanto due spettacoli sono stati eliminati («Shakespeare's villain» di Berkof, e «Sapòs di Floris»), altri due sostituiti. «Si [illegible] create condizioni differenti, - spiega Treves - abbiamo dovuto fare scelte».

Inoltre [illegible] [illegible] necessario cercare nuovi fondi per coprire il bilancio. Dai 750 milioni annunciati alla presentazione, si [illegible] passati a oltre [illegible]0. Indica Treves: «Siamo riusciti a trovare sostegni esterni, [illegible] parte [illegible] privati. Questo ci permetterà di avere un festival di 17 giorni con 15 prime e anteprime. I nuovi fondi [illegible] a coprire anche ritardi e mancanze del settore pubblico. E' un lavoro duro, ma lo faccio perchè desidero che Asti Teatro torni a essere come la gente lo vuole».

Piazza Roma

Tra concerti e caffè letterario

[illegible]. Asti Teatro 21 passerà alla storia almeno per [illegible] curiosità: il «dopofestival» è inco[illegible] due [illegible] prima [illegible] festival [illegible]. Ogni sera propone concerti [illegible] giardini Alganon in piazza Roma; è organizzato dalla società Artec, a cui è stata affidata la promozione del festival, con [illegible] punto ristoro gestito dal disco bar Akhenaton. Finora il «dopofestival» ha avuto [illegible] media di un migliaio di spettatori a serata. Stasera [illegible] sarà [illegible] pausa, domani si riprenderà con i gruppi rock «Jason goes to hell» e «Quiet flower». Con l'avvio [illegible] Asti Teatro, lo [illegible] ospiterà anche un «Caffè letterario» con la partecipazione degli scrittori Matteo Galiazzo (venerdì 18), Carlo Boccadoro (19), Guido Conti (24), Massimo Cotto (appena uscito [illegible] suo libro [illegible] Guccini), Ernesto Franco (27), Luther Blisset (i quattro [illegible] [illegible] «Q», Einaudi), Carlo Lucarelli, Nico Orengo, Francesco Biamonti, Marco Drago, Simona Vinci, Marco Vichi, Angelo Ferracuti e Stefania Chiusoli.

Il faccendiere Marocchino interrogato ieri dal gip Lari

L'«affaire Somalia» è approdato ad Asti

ASTI

Un interrogatorio di circa un'ora e mezza in cui si è chiamato fuori [illegible] tutto. Giancarlo Marocchino, il faccendiere di origine piemontese con interessi in Somalia, il cui nome ricorre nell'omicidio della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi, è stato [illegible]tito ieri dal gip Alberto Lari.

Il sostituto procuratore Luciano Tarditi ne aveva chiesto il rinvio a giudizio, accusandolo di [illegible] [illegible] documenti appartenenti all'ambasciata italiana a Mogadiscio. Tra le carte, anche atti relativi [illegible] Fai (Fondi per aiuti italiani).

Una circostanza che era emersa a seguito di alcune intercettazioni telefoniche predisposte nell'ambito delle indagini sul traffico di rifiuti smaltiti alla discarica Pitelli, a La Spezia. [illegible] di [illegible]ei documenti, ieri Marocchino ha ribadito di non saperne niente: secondo [illegible] sua versione, si sarebbe trattatto di atti di scarsa rilevanza ottenuti, tra l'altro, legalmente.

Ieri lo ha ripetuto al gip Lari, nel cui ufficio Marocchino è entrato poco dopo le 13 accompagnato dal suo legale, l'ex parlamentare missino Stefano Menicacci. Al giudice, Marocchino ha consegnato un voluminoso dossier in cui respinge gli addebiti: tra le pagine, il faccendiere chiede che vengano sentiti alcuni testi. [illegible] tratta, in particolare, di funzionari dell'ambasciata e della Corte dei Conti che secondo Marocchino confermerebbero l'iter regolare seguito dalla documentazione.

La loro audizione è prevista l'8 ottobre, quando riprenderà l'udienza preliminare (si svolge in camera di consiglio).

Ma da ieri, Marocchino è formalmente indagato dalla procura astigiana in un'altra misteriosa vicenda: il riciclaggio di decine [illegible] miliardi [illegible] dinari kuwaitiani, fuori corso dal '91. Un'inchiesta che nelle scorse settimane ha già portato [illegible] Asti personalità legate all'attività parlamentare [illegible] controllo sui servizi segreti e dell'antimafia.

Su questo filone di indagine l'imprenditore ha tuttavia preferito avvalersi della facoltà di [illegible] rispondere, riservandosi comunque di fornire chiarimenti a tempi brevi.

Durante il doppio interrogatorio [illegible] ieri [illegible] sarebbero stati invece toccati temi legati all'assassinio della Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin.

Sui misteri del duplice omicidio, Marocchino è stato sentito nei giorni scorsi a Roma, dove è in corso il processo, su richiesta dei legali della giornalista assassinata.

L'imprenditore, nato 57 anni fa a Borgosesia, ha sposato la discendente di una delle due famiglie che controllano la Somalia: nelle settimane scorse è rimasto ferito alle gambe in un misterioso agguato.

[r. gon.]

[illegible]

E' morto per overdose?

Un giovane [illegible] 26 anni è stato trovato [illegible] [illegible], ieri mattina, sulla sua auto parcheggiata [illegible] una stradina alla periferia di Belveglio. Secondo i primi e [illegible] sommari accertamenti la vittima, che abita in zona, è stata stroncata da [illegible] malore. Non si esclude un'ipotesi tragica: che a causare la morte possa [illegible] stata un'overdose di eroina. Accanto al corpo i carabinieri pare abbiano recuperato una siringa.

Ma solo l'analisi tossicologica che verrà compiuta, ad Asti, dal medico legale, chiarirà gli ultimi dubbi. Il giovane [illegible] incensurato e, secondo quanto si è appreso, [illegible] sarebbe mai [illegible] segnalato come consumatore [illegible] sostanze stupefacenti. Indagano i carabinieri della compagnia dell'Arma di Canelli. E' stata una donna, ieri mattina a scoprire il corpo e a dare l'allarme. Sono subito arrivati i soccorsi: ma è tutto è stato inutile.

[illegible]

[illegible] MASSAIA

Carabinieri scoprono «fumeria» [illegible] [illegible] un [illegible]

Tre giovani sono stati segnalati alla prefettura come consumatori di sostanze stupefacenti. Il terzetto è stato sorpreso dai carabinieri di Cocconato in un cascinale nelle campagne di Piovà Massaia. I militari erano impegnati in zona nelle ricerche di [illegible] furgone rubato: quando [illegible] entrati nel cortile della casa, dov'erano parcheggiate alcune auto, un giovane è rientrato di corsa, urlando: «Ci sono i carabinieri, ci hanno scoperti». Un comportamento che ha ovviamente insospettito i militari: è bastato un breve controllo per accertare che in casa i giovani [illegible] fumando hashish e marjuana. Sono stati identificati e poi segnalati alla prefettura, [illegible] previsto dalla legge.

[illegible]

Stroncato [illegible] infarto [illegible] dà il verderame

Dramma, ieri pomeriggio, in un vigneto in località Vastapaglia [illegible] Cocconato. Tarcisio Toso, 61 [illegible] [illegible] Liprandi, si è sentito male mentre stava dando il verderame con un [illegible] a cingoli. E' riuscito a fermare il [illegible] ed a scendere: poi è stramazzato, stroncato probabilmente da infarto. Sono stati i familiari, non vedendolo tornare, a dare l'allarme. Hanno chiesto anche l'intervento dei carabinieri. Ma quando i militari della locale Stazione [illegible] arrivati non c'era più nulla da fare. La notizia ha destato emozione in paese dove Toso era molto conosciuto e stimato.

[illegible]

Traffico di opere d'arte: denunciato un astigiano

I carabinieri del nucleo operativo di Andora hanno recuperato sette dipinti, del [illegible] complessivo [illegible] circa 700 milioni di lire, che [illegible] stati rubati tre anni fa dalle [illegible] dell'università Federico II di Napoli. All'indagine hanno collaborato i militari del nucleo tutela patrimonio artistico [illegible] [illegible] e [illegible] Napoli. Due i denunciati per ricettazione: sarebbero un pensionato di 65 anni di Alassio e [illegible] incensurato, 39 anni, che abita nell'Astigiano.

[illegible]

Scontro a Casabianca, artigiano ferito grave

Grave incidente sulla statale a Casabianca. La Renault 5 di Gian Paolo Pastrone, 34 anni, artigiano di Asti, per cause in via di accertamento (il fondo stradale era bagnato), si è scontrata con il camion Magirus condotto [illegible] Riccardo Vallero, 58 anni, Variglie. Pa[illegible] ha rip[illegible] fratture e lesioni guaribili in due mesi. [illegible] dinamica indaga la polizia stradale di Nizza.

[illegible]RRETO

[illegible] sulla [illegible] per Gallareto: giovane ferita

Una giovane di Casalborgone, Claudia Ortalba, 20 anni, è rimasta ferita in un incidente sulla strada per Gallareto, tra Piovà e Cerreto. La sua Peugeot si è scontrata [illegible] la Clio di un torinese, illeso. La giovane, ricoverata in ospedale ad Asti, guarirà in 15 giorni. Sono intervenuti i carabinieri di Cocconato.

ASTI

[illegible] [illegible] [illegible] astigiani [illegible] partiti per [illegible]

Sono partiti per il campo [illegible] Valona i 30 volontari astigiani che fino al 23 giugno presteranno servizio a favore dei 750 profughi kosovari. La missione rientra nel progetto Arcobaleno: la Provincia ha coordinato il lavoro di ricerca e selezione dei volontari. [l. n.]

ASTI

Ristampato il volumetto «Funghi in provincia di Asti»

Il volumetto «Funghi [illegible] provincia [illegible] Asti» è [illegible] ristampato: la prima edizione, realizzata nel '94 col gruppo micologico «Camisola», [illegible] andata esaurita in poco tempo. Ora la Provincia (assessorato Ambiente) ha deciso di riproporre [illegible] pubblicazione, arricchita [illegible] informazioni di carattere ambientale e alimentare. Il volume è stato stampato [illegible] tipografia «Artigrafiche [illegible]» di Castelnuovo Don Bosco. [l. n.]

ASTI

Appello di Pro Natura sull'inquinamento

Inquinamento delle acque, morie di pesci e altre situazioni anomale dei corsi d'acqua astigiani: Pro Natura invita a segnalare i casi di «malessere» al numero verde 167/811.028. [l. n.]

Il Comune prepara uno studio sui servizi sociali

[illegible] abitazioni per [illegible] soli

ASTI

«Vogliamo fare una mappa sui nuovi poveri e sui bisogni della città. E' necessario per studiare nuove e più concrete forme di assistenza, anche in termini di coordinamento. C'è gente che magari è seguita da tre-quattro enti e altri che non hanno alcun tipo di aiuto».

Angela Quaglia, [illegible] comunale ai Servizi sociali, ha presentato nei giorni [illegible] [illegible] nuovo programma che vuole migliorare e sviluppare l'assistenza comunale.

«Ci [illegible] particolarmente a cuore la parte relativa all'individuazione delle principali categorie di bisogno: questione casa, integrazione al minimo vitale, minori disagiati, handicap. Per questo è necessario poter disporre quanto prima di uno strumento che tracci le linee guida dell'intervento».

Il progetto verrà realizzato in collaborazione con l'Università Bocconi e la società Euromarketing. A fare [illegible] coordinatori saranno i dirigenti comunali Giorgio Ghia e Andrea Berzano.

Molta attenzione verrà ri[illegible] al «pianeta anziani».

«Non è più pensabile - ha sottolineato Angela Quaglia - proseguire nella politica delle [illegible] di rip[illegible]. Occorre dare ai pensionati un [illegible] modello organizzativo che tenga conto delle loro esigenze, personali e umane.

Si pensa ad esempio di riunire gruppi di anziani in condomini nelle zone urbane centrali, dove sia possibile concentrare anche l'assistenza domiciliare e servizi vari (lavanderia, negozi, ecc.).

Conclude l'assessore: «Non si tratta di un programma teorico ma di una proposta che fa leva sull'operatività: entro quattro mesi dovremmo avere un quadro d'insieme finalmente realistico dei nuovi bisogni, compresi quelli degli extracomunitari e delle donne sole, per le quali si pensa anche a realizzare un centro di prima accoglienza. [r. s.]

Arrestata dai carabinieri per furto e falso

[illegible] le pulizie [illegible] [illegible] «ripuliva» [illegible] assegni

ASTI

E' accusata di aver sottratto a più riprese assegni in bianco dal carnet del consulente [illegible] lavoro presso il quale prestava una collaborazione [illegible] [illegible] donna delle pulizie.

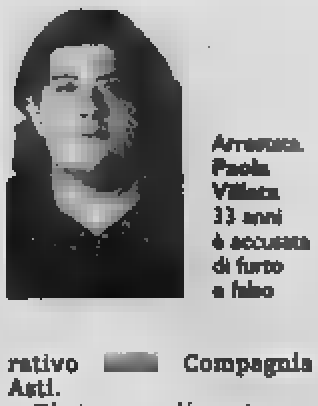
In carcere, ad Alessandria, è finita Paola Villata, 33 anni, Asti, via Quintino Sella.

Le [illegible] [illegible] scattate dopo una denuncia del datore di lavoro, un consulente (S. O.) con studio in centro, ad Asti.

Il professionista era stato avvisato dalla banca per una serie di improvvisi «buchi» nel conto corrente: prelievi per importi [illegible]he consistenti.

Successivi accertamenti avrebbero quattro incassi successivi per un totale di circa 6 milioni, relativi ad assegni apparentemente firmati dal titolare.

Il professionista si è rivolto ai carabinieri del nucleo operativo [illegible] Compagnia [illegible] Asti.



Arrestata, Paola Villata 33 anni è accusata di furto e falso

E' stato predisposto un servizio di controllo, discreto ma continuo. Alla fine i sospetti si sono appuntamenti sulla donna delle pulizie. Sono stati disposti accertamenti sui [illegible] conti che avrebbero confermato i sospetti. Quindi è [illegible]tato l'arresto.

[illegible] donna, però, negherebbe [illegible].

[f. b.]



Entra nel vivo [illegible] rassegna dedicata agli «Antagonisti» che si svolge al PalaAsti

«Chiaroscuro» fra guardie e ladri

Alla festa d'inaugurazione la figlia di Coppi

ASTI

Dopo l'esordio, «Chiaroscuro» entra nel vivo. Ieri la rassegna si è aperta con una vivace e affollata «vernice» in Biblioteca, tra scrittori, equilibristi sui trampoli, e la musica della banda degli Ottoni; in serata al PalaAsti hanno suonato i «Mau Mau». Tra gli scrittori c'erano i veterani della manifestazione: Luis Sepulveda e Paco Ignazio Taibo II. Molto apprezzata la mostra su Coppi e Bartali, che segna l'esordio dell'associazione «Diavolo Rosso». Sono esposti cimeli e ritagli di giornali d'epoca. C'è anche la maglia rosa di Garbi e una delle sue mitiche biciclette. Per l'occasione c'era anche la figlia di Coppi, Rina giunta da Novi Ligure e piacevolmente sorpresa dell'[illegible] [illegible] po' da happening della rassegna. Dopo i brevi interventi [illegible] sindaco Florio, del presidente [illegible] Provincia Goria [illegible] [illegible] Giuliano Soria del «Grinzane Cavour» ha salutato gli astigiani l'editore Marco Tropea, [illegible] nome dell'associazione «Alberto Tedeschi». Tropea aveva un vistoso cerotto alla fronte frutto [illegible] una caduta in casa. Anche Ferruccio Filippazzi che doveva tenere i «tirar tardi» ha dato forfait per infortunio. Gli organizzatori della Biblioteca Astense toccano ferro.

Oggi Chiaroscuro propone i primi appuntamenti. Saranno dedicati alla narrativa di genere, vista [illegible] la prospettiva degli [illegible]tagonistis, degli eterni avversari, delle coppie di nemici che danno vita alle epopee e ispirazione ai [illegible]tori.

S'inizierà [illegible] 12 con [illegible] incontro informale [illegible] gli scrittori al Caffè degli Artisti, in via [illegible] Teatro Alfieri. L'aperitivo [illegible] riproposto tutti i giorni fino [illegible] domeni[illegible]



Da sinistra: Pino Cacucci, Laura Grimaldi e Paco Ignatio Taibo II

Alle 18 ci si trasferirà [illegible] PalaAsti, in piazza [illegible] Giuseppe, per la prima tavola rotonda intitolata «Sorelle nel crimine». Lo scrittore guatemalteco [illegible] Liano (autore de «L'uomo di Montserrat») introdurrà alcune scrittici: la tedesca Pieke Biermann («La resa dei [illegible]ti», «Violette»), Laura Grimaldi (autrice [illegible] gialli), la francese Anne Marie Métailié, [illegible] spagnola Rosa Montero, e Nicoletta Vallorani (romanzi polizieschi e fantascienza).

Alle 20 ci sarà un intervallo musicale con la big band astigiana dei «Piati Pesanti».

[illegible] 21 nuovo dibattito dedicato [illegible] letteratura poliziesca, dal titolo «Guardie [illegible] ladri». Interverranno Pino Cacucci (autore di «Puerto Escondido» da cui Gabriele Salva[illegible] ha tratto l'omonimo film), Richard North Patterson, Michael Pye, e gli scrittori sudamericani Luis Sepulveda e [illegible] Ignacio Taibo [illegible]. Condurrà [illegible] Soraci.

La serata si concluderà con una proposta musicale, alle 23: la «Discoteca degli antagonisti» proporrà ascolti di brani dei Beatles e dei Rolling Stones.

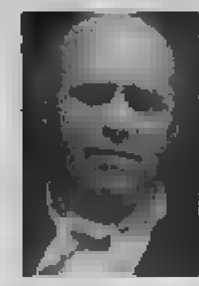
Oggi s'inizierà anche «Chiaro e scurino», la minirassegna parallela per i bambini curata dall'attore astigiano Antonio Catalano. Appuntamento [illegible] 16 al Circolo del Boschetto, corso Alfieri 404, con l'inaugurazione della mostra «Mondi di carta».

Intanto si [illegible] visitare anche altre due mostre: «Le streghe di Triora», curato dal Museo civico di Triora, e «Chiaroscuro 1998», reportage fotografico della passata edizione di Albino Neri, [illegible]trambe allestite alla Biblioteca Astense.

Tutte le iniziative hanno ingresso libero.

PAUSA CAFFE'

A Rocchetta un concerto per fruste e orchestra



Pietro Masoello 70 anni, di Rocchetta Tanaro. Sotto, con il gruppo dei frustatori



[illegible] Brignolo

CHI sono i «frustatori» [illegible] Rocchetta Tanaro?

Il nostro gruppo folkloristico fa schioccare la frusta a suon di musica, accompagnando il motivo suonato dalla banda. Che io sappia, in Piemonte ci [illegible] solo noi. E' una tradizione della [illegible] famiglia. Abbiamo fatto i «cartunè» (carrettieri) per generazioni [illegible] per rompere la monotonia dei viaggi, si faceva suonare la frusta al passo dei cavalli.

Come era [illegible] lavoro [illegible] [illegible]rettiere?

Basti pensare che fino a cinquant'anni fa molte merci si trasportavano ancora [illegible] carri trainati da cavalli. Nell'Ottocento per andare e tornare da Milano si viaggiava 5 giorni, con il rischio di essere assaliti dai briganti. Strada facendo si formavano carovane, che annunciavano il loro arrivo nei paesi [illegible] lo schiocco delle fruste. La gente si affacciava ai balconi [illegible] faceva ala ai bordi delle strade. Sembrava che venissero ad ascoltare un concerto. Io ero molto giovane.

Come [illegible] nata l'idea di dare spettacolo con le fruste?

All'inizio degli Anni Settanta. Ero a una festa di prima comunione con alcuni parenti e c'era [illegible] complessino che suo[illegible] [illegible] un certo punto Dino Masoello è arrivato [illegible] un «fuet» (frusta) e si [illegible] messo [illegible] schioccare a ritmo. Ci è sembrato originale, [illegible] per quel giorno la cosa finì lì.

E [illegible] che cosa successe?

La settimana dopo abbiamo pensato di sviluppare l'idea e mettere assieme un gruppo per fare musica [illegible] modo nostro. C'erano Piero, Giacomo, Dino e Giuseppe (Pinu): tutti della famiglia Masoello. Prima di esibirci in pubblico ci siamo fatti dare una «dritta» dal maestro Ruffa che ci ha incoraggiati.

E' difficile «suonare» la frusta?

Abbastanza. E' anche faticoso. Bisogna fare in modo che lo schiocco avvenga al momento giusto, in sincronia [illegible] la musica. Diciamo che ci vuole orecchio. E chi è inesperto può anche darsi qualche frustata.

Qual è stato l'esordio?

Al palio di Rocchetta Tanaro, una sfida tra i borghi, che ricordava un po' «Giochi senza frontiere», con sfilata medievale. E' stato un [illegible]. Poi abbiamo partecipato a moltissime edi[illegible] delle «Sagre» ad Asti. Siamo stati in molte città italiane.

C'è qualche altro gruppo in Italia?

Siamo in contatto [illegible] il gruppo «Frustatori di Brisighella», in Romagna.

In quanti siete?

Sette: Piero, Dino, Nanni, Gianni I, Gianni II e Giacomo, tutti Masoello; poi c'è un ragazzo «emergente». Ci piacerebbe poter insegnare l'arte dello schiocco a qualche giovane, per garantire la tradizione.

Nome. Pietro Masoello
Nato. Rocchetta Tanaro, [illegible] agosto 1929
Segno zodiacale. Leone
Origini. Il padre, Battista, faceva il carrettiere. Lavorava anche u[illegible] piccola vigna e un prato per produrre il fieno per i cavalli. L'azienda aveva in media tre animali e un «caretùn a bara», sul quale venivano caricati [illegible] fusti e una «butala», per un totale di 60 brente [illegible] vino. La mamma, Teresa Moranti, di Rocchetta, aiutava il marito. Pietro ha 3 fratelli e una sorella.
Famiglia. E' sposato con Filo[illegible] Lo Pinto, originaria della Basilicata. Ha 4 figli, Silvana, Gianni, Milena e Romina. Ha una nipotina [illegible] tre anni, Giulia.
Lavoro. Dopo aver fatto il carrettiere, ha lavorato in fabbrica, alla Covis [illegible] Felizzano e alla Gate di Asti.
Interessi. [illegible] suo hobby [illegible] lavorare [illegible] piccola vigna e l'orto. [illegible] piacciono le trasmissioni di Piero Angela, i film d'avventura, la musica per banda e i cori.
Sport. Tifa per il Torino. Ammira Pantani [illegible] [illegible] darsi pace per [illegible] che [illegible] successo al «Pirata».
Cucina. Piatti preferiti: agnolotti al sugo di arrosto e bollito [illegible] testina. Vino: Barbera «robusta» alla rocchettese.

[a. b.]

Stasera rievocazione a 224 anni esatti al Carignano di Torino

«Cleopatraccia» torna in scena

Sarà letta la prima tragedia di Alfieri

TORINO

Un nuovo omaggio al giovane Vittorio Alfieri, quello ancora «acerbo» degli esordi. Si terrà stasera [illegible] 20,45 al Teatro Carignano di Torino, dove all'inizio delle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del tragedo, fu esposto il suo più celebre ritratto.

Stasera sarà presentata la «Cleopatraccia», [illegible]ro la prima prova teatrale di Alfieri: in realtà il soggetto era «Antonio e Cleopatra» e il giovane conte [illegible] ritrovò a «schiccherare una scena», non ancora completamente impegnato nella poesia, ma [illegible] dal tedio» durante le veglie [illegible] donna amata, che si era ammalata. In seguito, nella «Vi[illegible] Alfieri la ribattezzò in modo spregiativo (la [illegible] anche [illegible] Cleopatra»), riconoscendone il carattere «risibile».

L'abbozzo fu poi completato e la tragedia [illegible] rappresentata proprio [illegible] Carignano [illegible] [illegible] giugno del 1775, [illegible] 224 anni fa, da un Alfieri ventiseienne, impegnato anche nella regia. Il debutto fu completato anche dalla recita della breve commedia «I poeti».

L'appuntamento di stasera, curato da Matteo Tarasco, sarà introdotto da Arnaldo Di Benedetto, docente universitario [illegible] presidente [illegible] Centro studi alfieriani, che rievocherà la vicenda storica [illegible] battesimo [illegible]trale del tragedo. Brani dalla «Cleopatraccia» e dalla «Vita» [illegible] presentati [illegible] lettura scenica dagli attori Paola D'Arienzo, Lorenzo Fontana, Giancarlo Judica Cordiglia [illegible] Olivia Manescalchi. La serata [illegible] organizzata dal Centro studi del Teatro Stabile [illegible] Torino. L'ingresso [illegible] libero fino all'esaurimento dei posti.

L'appuntamento [illegible] a ruo[illegible] l'altro omaggio ad Alfieri, la «Lettura continuata» svoltasi sabato alla Biblioteca Astense, dove una sessantina [illegible] astigiani hanno letto ad alta [illegible] la «Vita» del poeta.



Il tragedo astigiano Vittorio Alfieri

Domenica premiazione

I vincitori del concorso «Perversi»

ASTI. Domenica alle 16,30 a palazzo Ottolenghi si svolgerà la premiazione del 1° concorso di poesia intitolato a Franco Perversi, professore [illegible] Lettere morto lo scorso [illegible]

Riceveranno i riconoscimenti per la sezione «scuola media»: Alessandro Tona e Ilaria Carchedi di Castello d'Annone e Manuela Robella di Portacomaro. Per la sezione «scuola superiore»: Livia Sandei di Genova, Eleonora Vigna e Silvia Dallosta di Asti, [illegible]lisa Diedo di Ferrara. Per la [illegible] «adulti»: An[illegible] Dellapiana di Asti, Giacomo Manzoni di Chiosca di Lavis (Trento) e Ines Basso, di Asti.

I testi dei vincitori [illegible] letti [illegible] Anna Maria Bassignano Viola e Aldo Delaude. Durante la cerimonia, i musicisti della Giovane Camerata del [illegible]vatorio «Vivaldi» di Alessandria [illegible] brani [illegible] Vivaldi, Mozart e Haendel diretti [illegible] Renato Perversi, con gli allievi dell'organista Giuseppe Gai. L'ingresso [illegible] libero.

Venerdì e sabato

[illegible] «Voluntas sound» per l'estate

[illegible] Venerdì [illegible] sabato tornerà il «Voluntas Sound» in versione estiva: due serate all'Oratorio per proporre i giovani cantanti e il gruppo «storico» della manifestazione, [illegible] ormai i nicesi si erano abituati ad applaudire (e a votare) in inverno nei teatri cittadini.

«E' una sorta [illegible] festa per l'estate - ricorda [illegible] patron Giorgio Giovinazzo - in cui sfileranno sul palco tutti i protagonisti delle passate edizioni del festival».

La [illegible] sarà presentata da Anna Barreca e Marcello Bellè. «Vogliamo raccogliere fondi per le spese straordinarie che abbiamo affrontato all'Oratorio», aggiunge Giovinazzo. Non [illegible] saranno le votazioni del pubblico, ma [illegible] giuria valuterà il «Personaggio Voluntas» e la migliore interpretazione. Il biglietto costerà 15 mila lire. Prevendite al negozio [illegible] abbigliamento «Il Pioniere» in via Pio Corsi e da «Calzedonia» [illegible] [illegible] Carlo Alberto.

[e. ca.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E [illegible]

[illegible] LUX. Tel. 0141-594.147. RIPOSO.

[illegible] Tel. [illegible].

RITZ. Tel. 0141-530.006. Tre amici, un matrimonio e un funerale di M. Reeves, con D. Schwimmer, G. Paltrow. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 0141-596.457. La [illegible] Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [illegible].

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 0141 410850. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0141-824.680. [illegible]

[illegible] 0347-37.98.182. CHIUSO PER FERIE.

AURORA. Tel. 0141-701.450. CHIUSO PER RESTAURI.

LUX. Tel. 0141-702.780. RIPOSO.

SOCIALE (NTS). Tel. 0141-701.496. RIPOSO.

VERDI. [illegible] 0141-701.459. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0141-975.124. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. [illegible] RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. [illegible].

[illegible] Tel. 0144-322.400. Il [illegible] della montagna di C. Chabrol con S. Bonnaire. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 0144-322.400. Piovuta dal cielo di B. Hughes con S. Bullock, B. Affleck. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

VITTORIA. Tel. 0142-452.201. Star Trek. Or.: 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLL. Tel. 0142-452.081. La fortuna di Cookie di R. Altman, con G. Close e L. Tyler. Or.: 20,15; 22,20. Lire 10.000.

[illegible] Tel. 0142-452.816. Lettere from a killer di D. Carson con Patrick Swayze. Or.: 20,10; 22,30. Lire 12.000; 9000.

[illegible] Tel. 0131-252.644. Romance di C. Breillat con R. Siffredi e C. Ducey. Or.: 16; 18; 20; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. Terapia e pallottole di H. Ramis, con R. De Niro, B. Crystal, L. Kudrow. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (7000).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. The corruption di J. Foley con Chow Yun-Fat, M. Wahlberg, R. Young. Or.: 20; 22,20. Lire 12.000 (9000).

[illegible] - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. Buena vista [illegible] Club di W. [illegible], con R. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000 (9000).

CORSO. Tel. 0131-268.080. Segreti. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000.

[illegible] 0131-341.272. CHIUSO.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. Cube di V. Natali con M. Dean Witt e N. De Boer. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000.

[illegible] Tel. 0131-252.707. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0173-440.340. CHIUSO PER FERIE.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA: •••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

[illegible] c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[illegible] c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Tre amici un matrimonio e un funerale, di M. Reeves con D. Schwimmer. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[illegible] MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Matrix, di F. Wachowski. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Aria condizionata. Ingr. [illegible] 7000, cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. •••

[illegible] MULTISALA 2 c. Vittorio 52, t. 011 547.007. Besame, di A. Zaccariello con P. Natoli, T. Pinl, A. Di Carlo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

[illegible] via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. I peggiori anni della nostra vita, di E. Martinez Lazaro con G. Diego, Jorge Sanz, A. Gil. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. Milonga, di Emidio Greco con G. Giannini, G. Pandolfi, I. Ferrari. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000; Agis 8000. •••

C. CAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. Fino a prova contraria, di e con C. Eastwood e S. Wood. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. •••

C. CAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. [illegible] di M. Bellocchio con F. Bentivoglio, M. Placido, P.G. Bellocchio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. •••

[illegible] c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. Le parole che non ti ho detto, di L. Mandoki con K. Costner, P. Newman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •

[illegible] v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. Piovuta dal cielo, di B. Houghes, con S. Bullock, B. Affleck. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

[illegible] - Sala Minerva via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. Dancing North, di P. Wuangru con F. Deban, S. Lavigan. Or.: 16,20; 18,25; 20,35; 22,40. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. •••

[illegible] - Sala Ombrosa via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. Camere e corridoi, di R. Troche con K. McKidd, H. Waring. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera [illegible] rid. 8000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. Il colore della montagna, di C. Cabrol con S. Bonnaire, V. Bruni Tedeschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] pom. 7000; sera 11.000. •••

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. Cube - Il cubo, di Vincenzo Natali con N. DeBoer, M. Dean Witt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Othello, di e con O. Welles. Versione originale con sottotitoli. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000. ••••

[illegible] piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.10.42. The corruptor, di J. Foley con Chow Yun Fat, Mark Wahlberg. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]. Ingr. pom. 7000; [illegible] 9000. •••

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47, Sliders, di F. Dean con E. Gandry e Marisa De Van. Vietato min. 18. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ••

[illegible] v. Bozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. L'altra faccia di Beverly Hills. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. •••

FARO via Po 30, [illegible] 817.33[illegible]. A prima vista. Or.: 20; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

[illegible] corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. The corruptor - Indagine a Chinatown, regia di J. Foley. Vietato min. 14. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •••

[illegible] corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.15. Matrix, di L.A. Wachowski con K. Reeves, L. [illegible], H. Weaving. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. •••

[illegible] via Po 21, 011-812.59.96. La [illegible] di [illegible]chio con F. Bentivoglio, M. Placido, P.G. Bellocchio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Agis 6000. •••

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011-534.614. L'assedio di B. Bertolucci con D. Thewlis, T. Newton. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Agis 6000. •••

LUX Galleria San Federico, t. 011-541.283. [illegible] - Delitto a luci rosse. V.M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

[illegible] 1 v. Montebello 8, t. 817.1044. Romance, di C. Breillat, con R. Siffredi, C. Ducey, S. Stevens. Vietato min. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••

[illegible] 2 v. Montebello 8, t. 817.1048. L'infernale Quinlan, di O. Welles con C. Heston. (Ed. originale [illegible] sottotitoli). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. [illegible] regalo, di e con J. Chan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. •••

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. The legionary [illegible] di P. Mac Donald con J. Claude Van Damme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. •••

OLIMPIA 1 via [illegible] 31, tel. 011-532.448. Terapia e pallottole di Harold Ramis con Robert De Niro, Billy Crystal, Lisa Kudrow. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.[illegible] ••

[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. Buena vista social club, di Wim Wenders con Ry [illegible], [illegible] Ferrer, Ruben Gonzales. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. •••

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Lettere from a killer, regia di David Carson con Patrick Swayze, Roger E. Mosley. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, [illegible] 12.000. ••

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. Edtv, regia di Ron Howard con Matthew McConaughey, Jenna Elfman, Woody Harrelson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. •••

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Matrix, di i fratelli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, Carrie-Anne Moss. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; [illegible] •••

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. La voce dell'amore, regia di C. Franklin con M. Streep, R. Zellweger, W. Hurt, T. Everett. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ••

[illegible] Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. Il caso Winslow, di D. Mamet con N. Hawthorne, R. Jones. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. •••

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. Mamma cuore, di F. Capitol, M. Gilpin, A. Deacon, V. Golino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89. Star Trek - L'insurrezione, di J. Frakes. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••

ARENA METROPOLIS [illegible] con A. Albanese, L. Indovina. Or.: 22. Ingr. 8000.





NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole e tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

tutto compact LA STAMPA

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 .... L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti .... L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 .... Caduna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 .... L. 700.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome ______
Cognome ______
Società/Ente ______
P.IVA o cod. fisc. ______
Via ______ N. ______
Città ______
Prov. ______ C.A.P. ______ Tel. ______
Firma ______

Numero Verde 800-011959

HyperSystems

www.lastampa.it

LA STAMPA


Specchio vi promette un anno effervescente.
Con la campagna abbonamenti ancora di più.
ARMANDO TESTA SPA
Modo d'impiego
Chi si abbona entro il 30 giugno avrà un regalo a scelta fra:
Orologio-sveglia Oregon Scientific
Elegante design tecnologico, colore metallizzato, funzione "snooze".
STORIA ILLUSTRATA 20° SECOLO
Storia illustrata del 20° secolo
Una guida completa e approfondita ai principali eventi di fine millennio.
Specchio DELLA STAMPA
medici vi vogliamo così
Avvertenze
Grande estrazione finale:
1 Fiat Seicento • 3 lettori DVD • 5 PlayStation Sony • 5 stereo compact • 5 kit satellitari
• inoltre 100 cofanetti Linea Benessere Carli • confezioni di vini Giordano
L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese le spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa. Gli abbonati ricevono a casa i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette e i libri di Specchio. L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.
Per abbonarvi potete scegliere fra diverse modalità.
• BOLLETTINO POSTALE - Versando la cifra sul CCP n.950105 intestato a: La Stampa S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - Roma, 80 10121 Torino.
• BONIFICO BANCARIO - C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO, Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
• UFFICIO ABBONAMENTI - Recandovi direttamente in Via Roma 80, Torino Tel. 011/56381 - Fax 011/5627958.
• - TARGA-VISA-MASTERCARD, Telefonando al Numero Verde.
800-233383
All'estrazione, che avverrà dopo il giugno, parteciperanno tutti gli abbonati che rinvieranno il coupon completo il proprio codice. Offerta valida per l'estero.
D.M. del 4/05/1999
Specchio. Prima

Una stagione felice per il calcio astigiano. Solo quattro le retrocessioni

L'anno delle 10 promozioni

E l'Asti vuole giocare nel campionato di serie D

Enzo Armando
ASTI

Dieci formazioni astigiane salgono di categoria e quattro retrocedono. E' questo il sommovimento avvenuto nei campionati dilettantistici della Figc al termine della stagione agonistica. Il movimento calcistico [illegible] ha dimostrato quest'anno una vitalità notevole. Nel '99- [illegible] quattro le squadre in Promozione (un record assoluto); si è quindi avuta la conferma di sedici compagini in Seconda categoria.

[illegible] sale [illegible] l'alto anche [illegible] è mancata [illegible] promozione più attesa; quella dei galletti dall'Eccellenza alla serie D.

Eccellenza. E' possibile che il prossimo [illegible] questo campionato non abbia rappresentanti astigiane. Tutto dipenderà dalla richiesta di ammissione in serie D presentata dall'Asti. I dirigenti biancorossi hanno avuto ampie garanzie da Roma [illegible] si dovrebbero liberare dei posti [illegible] D per fusioni [illegible] causa della mancanza dei requisiti economici richiesti dalla Lega Nazionale dilettanti. Se la domanda verrà accolta lo si saprà soltanto a inizio agosto, quando saranno formulati i gironi. L'Asti sarà quindi costretto ad allestire una rosa «super-competitiva» per l'Eccellenza e altrettanto valida nell'eventualità che avvenga il ripescaggio [illegible] D.

Promozione. Le quattro squadre che parteciperanno a questo torneo toccano i quattro punti cardinali della provincia. la Nuova Villanova rappresenta il nord, il Sandamianferrere l'ovest, Canelli [illegible] sud e la Moncal[illegible] l'est.

Se Canelli e Sandamianferrere militano da anni in questo campionato, per Nuova Villanova e Moncalvese si tratterà di una prima assoluta. Il Nuova Villanova in tre stagioni ha scalato altrett[illegible] categoria. La Moncalvese ha ottenuto la sua seconda promozione consecutiva.

Prima categoria. Come nell'annata appena conclusa Asti [illegible] rappresentata da tre società. Anche in questo caso [illegible] saranno due debuttanti: l'Iso[illegible], [illegible] in vent'anni di storia non era mai andata oltre [illegible] Seconda categoria e lo Junior Canelli, che fino a cinque stagioni fa disputava i campionati [illegible]toriali. Lo Junior si propone poi come concorrente dell'altra formazione [illegible] per il primato cittadino. La Nuova Nizza sembra [illegible] intenzionata a fondersi con la Nicese [illegible] Seconda. Qualora si verificasse questa ipotesi, si libererebbe un posto, del quale potrebbero beneficiare Mazzola o Mombercelli, i due sodalizi scesi in Terza.

[illegible]a. Dopo quattro anni travagliati [illegible] Promozione e Prima categoria, il Don Bosco ritorna a [illegible] i campi [illegible] Seconda. Si scioglie invece il Milan Club dopo la retrocessione in Terza. Cinque le squadre salite di categoria: Bubbio, Cunico, Montiglio, Praia e Stabile, tutte di recente costituzione, che esordiscono in Seconda.

Con sedici formazioni è pro[illegible] che si costituisca [illegible] girone unicamente astigiano, una richiesta che più volte i sodalizi hanno presentato [illegible] comitato regionale, che invece ha sempre preferito spezzare [illegible] due raggruppamenti le compagini locali.

Calcio a 5. Nel '99-2000 l'Astigiano avrà [illegible] rappresentante in serie C, che ha carattere regionale: [illegible] tratta dell'Isola, che ha dominato il [illegible]pionato di serie [illegible] provinciale, organizzato dalla Figc. La società isolana ha [illegible] singolare record di due promozioni nella stessa annata.

[illegible]	SQUADRE	
Eccellenza	Asti	
[illegible]	Canelli	
	Moncalvese	(neopromossa)
	Nuova Villanova	(neopromossa)
	Sandamianferrere	
Prima categoria	Isola	(neopromossa)
	Junior Canelli	(neopromossa)
	[illegible]	
Seconda	Don Bosco	(retrocessa)
	Bubbio	(neopromossa)
	Cunico	(neopromossa)
	Montiglio	(neopromossa)
	Praia	(neopromossa)
	Stabile	(neopromossa)
	Calliano	
	Castagnole Lanze	
	Castelnovese	
	Castelnuovo Don Bosco	
	Napoli Club	
	Nicese	
	Refrancorese	
	Rocchetta	
	Villafranca	
	Vinchio	
Calcio a 5 serie C	Isola Da Marcello	(neopromossa)

Successo in piazza d'Armi

[illegible] Boffa [illegible] i grandi nel «991 racing»

ASTI. I piloti astigiani hanno recitato un ruolo [illegible] protagonisti al «Challenge Città di Asti», seconda prova del trofeo «991 Racing» disputato su una pista in piazza d'Armi; a partire del [illegible] finale, andato Gian Luca [illegible] dell'Eurospeed, che ha [illegible] registrare il miglior tempo in 2'33'05. Si sono messi in luce vincendo nei loro raggruppamenti Mario Viotti, Alessandro Ambrosiani, Maurizio Tortone e Andrea Boano, tutti portacolori dell'Eurospeed. **1° raggruppamento**: 1° Gi[illegible] Luca Garione (Peugeot 106); 3° Fabrizio Muscarino (Eurospeed Asti). **2° raggruppamento**: 1° Antonio [illegible] (Peugeot 205). **3° raggruppamento:** 1° Al[illegible]dro Ambrosiani (Peugeot 106). **4° raggrupamento:** 1° Andrea Boano (Renault Clio). **5° raggruppamento:** 1° Franco Alberghetti (Fiat Ritmo). **6° raggruppamento:** 1° Mario Viotti (Renault 5). **6° A raggruppamento:** 1° Guido Vivaldi (Ford Escort). **7° raggruppamento:** 1° Dino Pasino (Fiat X1/9). **7° [illegible]mento** [illegible] 1° Diego Donadei (Fiat Uno); 2° Francesco Ambrosiani (Fiat X1/9, Eurospeed). **8° raggruppamento:** 1° Gian Luca B[illegible] (Lancia [illegible] S4). **8°A raggruppamento:** 1° Graziano Boetto (Lancia Delta Hf); 2° Mario Viotti (Lancia Delta); [illegible] Roberto Novara (Lancia Delta). **8° B raggruppamento:** 1° Maurizio Tortone (Lancia Delta. **9° raggruppamento:** 1° Benvenuto Maroni (Proto Vst Alfa Romeo).

[e. a.]

SPORT FLASH

[illegible] elastico. Stasera alle 21, a Santo Stefano Belbo, [illegible] in programma l'atteso «derby tra fratelli» nel massimo campio[illegible] di balòn. Di fronte la quadretta locale (Stefano Dogliotti) [illegible] l'Albese (Luca Dogliotti).

Tifosi. Serata granata domani sera al ristorante «Il Mulino» di Refrancore; i tifosi festegge[illegible] il ritorno in serie A del Toro. Parteciperanno alla serata alcuni giocatori, tra cui Claudio Sala e Renato Zaccarelli, [illegible] conquistarono lo scudetto nel '76.

Calcio. Il Casale [illegible] vinto per la seconda volta consecutiva il memorial «Stabile», torneo [illegible] calcio giovanile [illegible] alla categoria Pulcini. La formazione nerostellata ha battuto per 2-1 la Virtus Canelli, nella finale disputata [illegible] campo del San Domenico Savio. La squadra di casa ha superato per 5-0 il Sandamianferrere. Tutte le reti del San Domenico Savio portano la firma di [illegible] Mola. [illegible]. a.]

Biciclani. In cinquanta hanno partecipato alla passeggiata ecologica in bici organizzata dal Canoa Club Asti. Il percorso di questa «biciclettata» giunta [illegible] edizione ha costeggiato il Tanaro da Alba ad Asti. L'arrivo [illegible] situato [illegible] ponte di corso Savona. [e. a.]

[illegible] Andrea Limone, ag[illegible] dell'Asti Nuoto, ha stabilito il [illegible] primato provinciale nei 50 stile libero in vasca [illegible]te. Limone ha nuotato in 31''5 in una manifestazione regiona[illegible] svoltasi a Torino. Francesca Palumbo ha migliorato invece il record astigiano dei [illegible] dorso con il tempo di 41''9. [e. a.]

Pattinaggio. Mattia Magnone dell'Asti Skating ha conquistato il bronzo [illegible] campionati piemontesi nella categoria Giovanissimi. La compagna [illegible] squadra Roberta Frasso si è classificata al quarto posto. [e. a.]

CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA ASTENSE

ENTRATE DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio 1999	Accertamenti da Conto Consuntivo 1998	SPESE DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio 1999	Accertamenti da Conto Consuntivo 1998
Contributi e trasferimenti	1.025	1.009	Correnti	1.148	1.143
(di cui dai consorziati)	(858)	(857)			
(di cui dallo Stato)	(15)	(15)	Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	0	0
(di cui dalle Regioni)	(152)	(167)			
[illegible]	124	120			
Totale entrate di parte corrente	1.150	1.149	Totale spese di parte corrente	1.148	1.143
Alienazione di beni	0	[illegible]			
(di cui dai consorziati)	[illegible]	(0)	Spese di investimento	1	25
(di cui dallo Stato)	(0)	(0)			
(di cui dalle Regioni)	(0)	(0)	Totale spese conto capitale	1	25
Altre entrate correnti	0	0			
Totale entrate conto capitale	0	0	Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	0	0
Partite di giro	162	136	Partite di giro	162	136
Avanzo	0	0	Avanzo di gestione	0	0
TOTALE GENERALE	1.313	1.306	TOTALE GENERALE	1.313	1.306

Personale	457
Acquisto beni e servizi	126
Interessi passivi	0
Investimenti [illegible]	0
Investimenti indiretti	560
TOTALE	1.143

Avanzo di amministrazione dal Conto Consuntivo 1998	L. 0
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo 1998	L. 307
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/98	L. 3
Ammontare dei debiti fuori bilancio [illegible] al Conto Consuntivo 1998	L. 0

ENTRATE CORRENTI	L. 5.571		SPESE CORRENTI	L. 5.447
di cui - contributi e trasferimenti	L. 4.952		di cui - personale	L. 2.177
- altre entrate correnti	L. 619		- acquisto beni e servizi	L. 603
			- altre spese correnti	L. 2.667

Il Presidente: Prof. [illegible]

TUTTI IN SELLA

Al Giro d'Italia dilettanti c'è anche l'astigiano Berta

Giro [illegible] dilettanti. C'è anche un corridore astigiano [illegible] via del 29° Giro d'Italia dilettanti che parte oggi da Velletri e si conclude il [illegible] giugno a Bagnocavallo (Ravenna), dopo 12 tappe e 1950 chilometri. E' il ventunenne Federico Berta, [illegible] Maranzana che quest'anno corre nelle file della Brescialat-Rifra-Resine Ragnoli. Berta fa parte della rappresentativa lombarda. A far parte dell'organizzazione del Giro «baby», curata dalla Sc Rinascita di Ravenna, è [illegible] chiamato Luciano Cerrato, presidente del Gs Giovanni Gerbi [illegible] organizzatore della Coppa «Città di Asti».

Allievi. Piazze d'onore per i corridori astigiani impegnati, ad Invorio, nella prova unica di campionato regionale su strada riservata alla categoria «allievi» e vinta dall'aostano Erik Bochicchio. Marco Bini, l'atleta di Tonco che difende i colori del Pedale Canellese, si [illegible] piazzato al secondo posto, a due secondi dal vincitore, mentre il castagnolese Gian Luca Massano, compagno di squadra di Bochicchio nella Rostese, è giunto terzo. Bini e Massano sono stati convocati dal [illegible] tec[illegible] regionale Massimo Subbrero per il raduno collegiale in vista del campionato italiano di categoria in programma [illegible] 4 luglio a Piatto, in provincia di Biella.

Trofeo Piubelli. Il Gs Alpini, con 24 iscritti, si è aggiudicato il Trofeo «Concessionaria Fiat Piubelli», mediofondo organizzata dalla Sc Way Assauto in collaborazione [illegible] la ditta astigiana e l'Udace. [illegible] preceduto: Gs Gigi Migliandolo (16), Way Assauto (10), Gate (8), Pro Loco Casabianca e Sca Asta (5), DLF e Cral (4), Piemontesina (3), Pedale Nicese, Pedale Sandamianese e Gs Alessandro Ercole (2), Dream Team Sunn (1). Ottantasei i partecipanti hanno percor[illegible] gli [illegible] chilometri di [illegible] impegnativo che interessava: Costigliole, Castagnole Lanze, [illegible] Martino Alfieri, S. Damiano, Villafranca, Maretto, Monale e Baldichieri, Vaglierano, [illegible] arrivo ad Asti.

Mountain bike a San [illegible]miano. Si disputa domani la Bike Night Contest, kermesse in notturna per appassionati di mountain bike. L'organizzazione è del Gs K2 Cicli Giorgio in collaborazione con la FCI. Ritrovo alle 18 in piazza Libertà. Partenza alle 20. Il percorso è su un circuito cittadino, [illegible] sterrato e passaggi tecnici, di 1 km da ripetere più volte. Sono ammesse tutte le categorie. Preiscrizioni allo 0141-975393.

Gran fondo a Castagnole. Il Gc Polisportiva Castagnolese organizza domani la 2ª edizione della mini-Gran fondo Castagnole Lanze-Borgomale di 28 km, riservata agli iscritti e agli invitati. Ritrovo alle 17 sul piazzale S. Bartolomeo di Castagnole Lanze. Partenza alle 17,30 per Boglietto, S. Stefano Belbo, Cossano, Rocchetta. L'andatura è turistica fino a Campetto, poi via libera agonistico per gli ultimi [illegible] chilometri di salita, [illegible] arrivo a Borgomale. Segue una sostanziosa merenda «sinoira».

Per bambini. Sportmania e Dream Team Specialized, in collaborazione [illegible] la FCI e l'Anpi-sezione Stefano Manina, [illegible]nizzano per sabato, ad Asti, la Wild Baby Cup, manifestazione in [illegible] bike riservata ai bambini dai 5 ai 12 anni. Ritrovo alle 13 presso il circolo Nosenzo di via Corridoni. Partenza alle 15. La gara [illegible] svolge all'interno del parco Biberach. Per iscrizioni e informazioni tel. 0338-8598059 e 0141-214001 (Elisa) o 0141-217081 (Marco).

Trofeo Cri. Si disputa domenica [illegible] 1° Trofeo Cri-Volontari del soccorso, gara di fondo valevole come prova di campionato provinciale Udace. L'organizzazione è della Croce Rossa in collaborazione con il Gc Gigi Migliandolo. Ritrovo alle 7, ad Asti, presso la sede Cri di via Ugo Foscolo 8. Partenza alle 8. Percorso: Asti, Valmanera, Callianetto, Frinco, Montiglio, Banengo, Cocconato, Gallareto, Montafia, Villafranca (ristoro), S. Damiano, S. Martino Alfieri, Motta, Isola, con arrivo ad Asti dopo 100 chilometri.



Federico Berta è di Maranzana


Ehi, ma dovrà
mantenervi io
un domani?

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in casa ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, valzer delle poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

Gianni Sisto

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata aula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, una delle peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, non dà indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verranno fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. [illegible] si possono fare le due ipotesi, Bresso o Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione [illegible] 7 di centro sinistra che fa capo [illegible] Mercedes Bresso, senza apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi e 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al partito popolare, 3 ai [illegible] italiani, uno ciascuno ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione [illegible] seggi a Forza Italia, 4 ad Alleanza nazionale, 2 alla Lega Nord [illegible] Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a [illegible] con Alberto Ferrero presidente, anche [illegible] questo caso senza apparentamenti. I 27 [illegible] della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, [illegible] Forza Italia, [illegible] sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, [illegible] ai Democratici, 2 ciascuno [illegible] Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, [illegible] la corsa alla presidenza, restano due settimane per la volata finale fra Mercedes Bresso (42,9 per cento) [illegible] Alberto Ferrero (36 per cento). La differenza, emersa dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa, ma due comitati elettorali studiano le ultime mosse per [illegible] chi ha votato i due finalisti a rivotarli - senza indulgere nel ponte di San Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri otto candidati presidenti a spostare la preferenza con accordi.

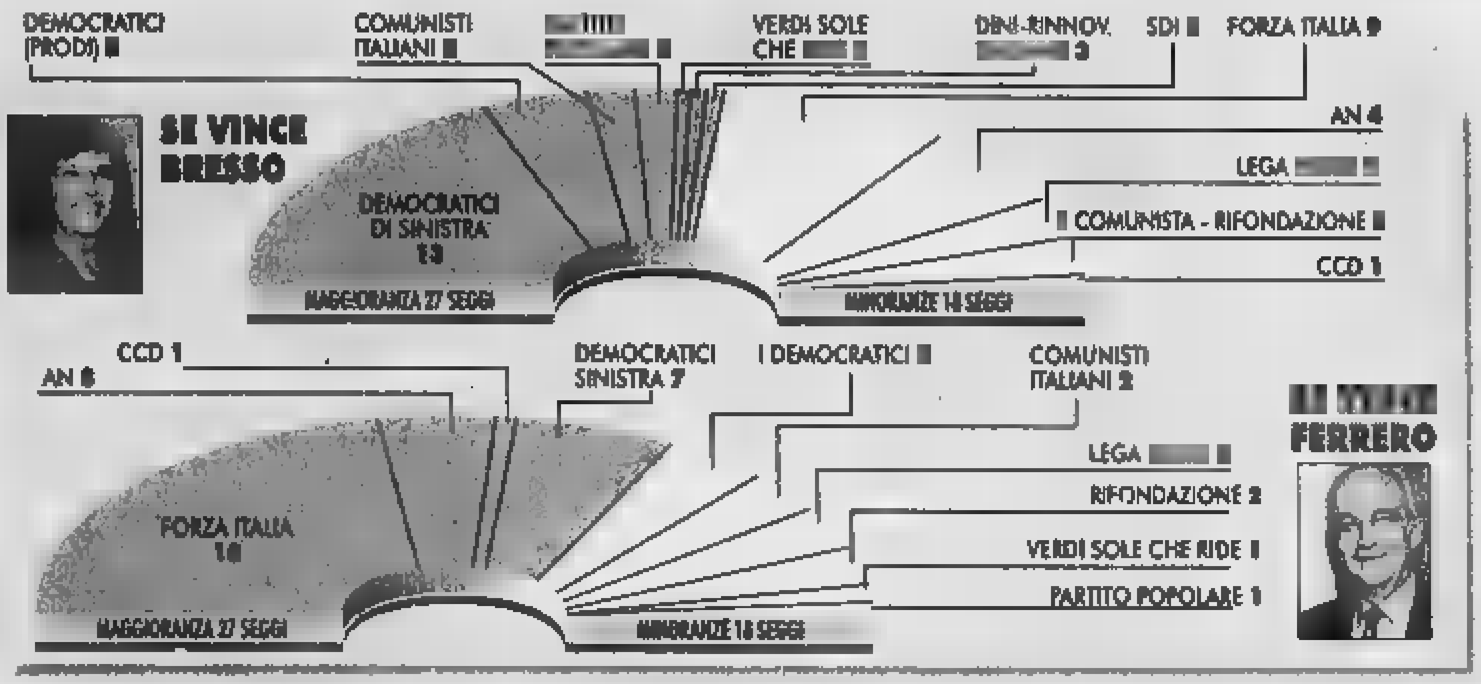
Bresso [illegible] l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero è alla ricerca di una maggior visibilità. Attenzione [illegible] entrambi viene anche posta alle oltre 60 mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possano coinvolgere i grandi [illegible]. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che sia «scontato» l'appoggio al Polo, [illegible] non [illegible] impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si [illegible] trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di corso Casale 134, per raccogliere i [illegible] per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in casa Ds, in [illegible] Vinzaglio, [illegible] già incominciate [illegible] pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori di casa Nigra, Esposito [illegible] Chiama, con Bresso defilata, ma esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si è presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente che non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gamba», [illegible] all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

> Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti della coalizione. Qualcuno ha azzardato una giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che [illegible] si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei [illegible]. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero [illegible] posti (ma ne hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma sono solo ipotesi preliminari.



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

Maurizio Trapeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, [illegible] consiglieri uscenti, di operai ma anche [illegible] persone che entrano per la prima volta in politica. E' questa [illegible] fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea [illegible] Palazzo Cisterna sono stati eletti già [illegible] primo turno (li evidenziamo in neretto); il nome dei restanti 14 è legato al successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arriva fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista dei nomi degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista [illegible] seggi. A questi, in [illegible] sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato [illegible] Polo vince gli azzurri portano [illegible] Palazzo Cisterna 18 consiglieri. Ecco i «sicuri» a meno di ricorsi [illegible] eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, [illegible] Portas, Massimo Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe Cerchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiacono**. In caso di vittoria di Ferrero, la squadra azzurra si allarga: Giuseppe Iannò, Francesco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia [illegible], Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.


Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

I democratici [illegible] sinistra conquistano subito sei consiglieri più, in caso di sconfitta, un seggio per il candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato, Lavio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco e Angelo Auddino**. [illegible] la presidente uscente viene riconfermata porta con sé anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goia, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza Nazionale: Gianluca Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formi**[illegible] Se Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I Democratici entrano per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i [illegible] **Giorgio Morra, [illegible] Cassardo e Mariella De Paoli**. [illegible] al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa e Barbara Tibaldi**. Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno [illegible] con un proprio candidato sindaco conquistano due seggi a testa. E tali dovrebbero restare [illegible] di apparentamenti [illegible] delle due coalizioni. Per il **Carroccio: Mario Borghezio e Gianfranco Novero. Per Rifondazione: Elio Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il **partito popolare - Piergiorgio Bertone** - e per i **Verdi: Vincenzo Galati**. Se il centro-sinistra vince, grazie al premio [illegible] maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio [illegible] che per il Ccd: **Battistino Chiono**. In caso di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, [illegible] partito della Vela [illegible] riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale [illegible] due partiti i **Socialisti democratici italiani** [illegible] la **Lista Dini-Rinnovamento Italiano-Pensionati** è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. Sdi e uomini di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco [illegible] Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio [illegible] maggioranza.

A Mirafiori

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in tre: i Democratici di sinistra con il 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece [illegible] il maggior numero di consensi (quasi il [illegible] per cento) [illegible] San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per [illegible]

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) [illegible] Santa Rita hanno raggiunto l'11,58 per cento, il massimo in città. Il quartiere «clou» per [illegible] Italia e Alleanza nazionale [illegible] la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero di consensi: 27,68 [illegible] cento. Analogo il trend di An [illegible] fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per cento.

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato ottenuto per il rinnovo del Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta del Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che [illegible]e: «Certo, c'è [illegible] un grave [illegible] marcato arretramento nel voto europeo, ma la situazione non è drammatica».

A giudizio [illegible] parlamentare il «dissolvimento» del partito [illegible] è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è [illegible] radicamento territoriale i popolari continuano ad essere un punto di riferimento politico». Ed [illegible] partendo da qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con il loro [illegible] si corre il rischio [illegible] di far tramontare la stessa esperienza del centro sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: sarebbe «inutile».

Lista Bonino

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein [illegible] Piemonte, ottenendo il massimo dei c[illegible]si rispetto a tutte l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi [illegible] Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre è [illegible] gran lunga prima a Bra, la sua città d'origine, nella quale, con 4517 [illegible]ti, ha raggiunto il 28,2 per [illegible]. [illegible] dove, come [illegible] ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo della Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto la sua lista non era presente alle elezioni comunali, nelle quali una coalizione [illegible] centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco uscente Franco Guida.

Europee

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno [illegible] Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.815 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9880). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). [illegible]: Fausto Bertinotti (70.025). Lega Nord: Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). [illegible] Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.268), Mario Mauro (99.293), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.596); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.516). Lista Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4531).

La sinistra

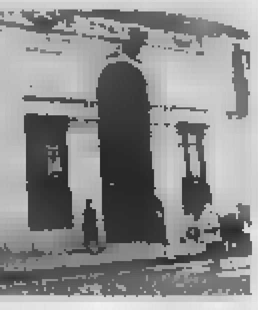
E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce con difficoltà dalle elezioni di domenica scorsa [illegible] in numerose roccaforti definite «rosse». Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che avevano visto la riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il centro-sinistra aveva accusato cali [illegible] consenso, tanto che la rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta per un soffio. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, riavvicinandosi [illegible] dato municipale di due» [illegible]i fa.

La federazione di corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, nel voto per le comunali, in diversi centri dell'hinterland [illegible] Torino, [illegible] Quercia sale di tre-quattro p[illegible]ti. Anche se resta distante da quel 24 per cento ottenuto nel '95 in provincia.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'ospedale [illegible] Alessandria inaugura due [illegible] reparti



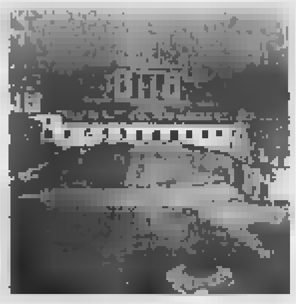
ALESSANDRIA. Due nuovi reparti in ospedale: [illegible] un miliardo e [illegible] milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari [illegible] il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati [illegible]condo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori sono dotati di una sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stanze divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così [illegible] la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano [illegible] un trattamento post ricovero».

L'Agnesi in [illegible] in allarme

IMPERIA. Sindacati in allarme per le voci di un'imminente cessione dell'Agnesi, [illegible] nelle mani della compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni scorsi emissari di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che [illegible] trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che [illegible] questione di un paio di settimane. I nomi? Si parla di un interessamento della Chiari e Forti [illegible] Milano presieduta da Giulio Malgara.

Morto [illegible] Molon [illegible] questore di [illegible]

CUNEO. Natale Molon, 67 anni, questore di Cuneo dal 20 ottobre '90 al 14 marzo '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da [illegible] tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, in Duomo. Lascia la moglie [illegible] due figli.



Al [illegible] di Oropa [illegible] depuratore

BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario [illegible] Oropa che non è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto in estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli ed i carico inquinante aumenta di conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente.

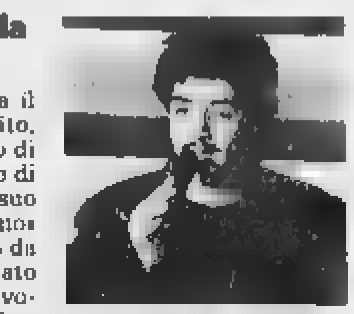
[illegible] allo stadio [illegible] a David

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo stadio di sci intitolato a Leonardo David, campione azzurro morto 14 anni fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, saranno due, una per lo slalom e [illegible] per [illegible] gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il p[illegible] intervento costerà un miliardo e 694 milioni.

Fortezza Priamar aperta in estate

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar [illegible] cuore dell'estate savonese. A luglio e agosto [illegible] fortezza sarà aperta tutte le sere con spettacoli e attrazioni. [illegible] Comune gestirà il programma [illegible] luglio, mentre ad agosto l'organizzazione [illegible] curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

[illegible] a Domodossola inaugura [illegible] «Giugno '99»



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», [illegible] comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che [illegible] concluderà [illegible] 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le risorse che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

Terminal traghetti ultimato a Genova

GENOVA. Venerdì 18 giugno a Genova sarà inaugurato la [illegible] [illegible] nuovo terminal traghetti. La struttura che [illegible] chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di accoglienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì sera salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, [illegible] al gip Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese con interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari: è accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato ieri anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.



Argini del Po, i [illegible] nel mirino dei sindaci

PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini del Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade del paese dei camion diretti alle cave con un peso superiore alle [illegible] tonnellate, si è aggiunto un provvedimento analogo firmato nei giorni scorsi dal p[illegible] cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, è stato assunto per salvaguardare la sicurezza di persone [illegible] cose e per controllare la stabilità [illegible] ponti e delle banchine laterali. «Il passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione delle risaie, che aggrava già di per sè la tenuta delle strade».

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È L'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

OPEL

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA

MERCOLEDÌ 16 GIUGNO [illegible] 35

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX [illegible]
PUBBLICITÀ: SALODINI [illegible] - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Partono le grandi manovre, incerto l'esito degli spareggi per il sindaco e la presidenza della Provincia

Ballottaggio, sfida sul voto dei moderati

Polo e centrosinistra cercano nuovi elettori per il 27 giugno

Maurizio Alfisi

BIELLA

Sono tutti d'accordo: sarà un ballottaggio incerto fino all'ultimo voto. I risultati [illegible] prima tornata di consultazioni se da un lato hanno circoscritto la sfida ai quattro alfieri del Centro sinistra [illegible] del Polo, Susta e Porta per il Comune, Marsoni e Scanzio per la Provincia, hanno offerto una chiave di lettura precisa dell'orientamento e del modo di pensare dei biellesi.

Vediamo innanzitutto com'è finito [illegible] primo tempo [illegible] corsa alla poltrona di palazzo Oropa: Mario Porta è al comando [illegible] il 42,7 per cento dei voti; Gianluca Susta è secondo con il 42,2 per cento dei suffragi; gli altri sei aspiranti sindaco [illegible] finiti lontanissimi e chi è finito [illegible] il 3 per cento, come Raffaele [illegible] Cimmino, non entrerà neppure in Consiglio comunale. Può aiutare a capire come [illegible] andate le cose dare un'occhiata ai voti [illegible] lista che sottolineano inesorabilmente la flessione di An passata [illegible] 17,75 al 10,10 per [illegible]; dei Ds che sono scesi dal 19,46 al 16,67 mentre Forza Italia ha incassato [illegible] +10,87 per cento, [illegible] l'Orso è salito dal 17,29 al 21,02%. I Verdi [illegible] I Comunisti hanno conquistato un 2 per cento mentre Rifondazione si è attestato intorno al 4 per cento. Anche la Lega che nel '95 aveva ottenuto il 9,92 dei suffragi è affondata [illegible] Regis. A completamento aggiungiamo che nella lista del sindaco il più votato è stato l'ex repubblicano Vittorio Barazzotto con oltre 400 preferenze.

I risultati [illegible] Provincia sono quelli già noti [illegible] lo sfidante del Polo, Orazio Scanzio al 45,3 per cento e la presidente [illegible] te Silvia Marsoni [illegible] la [illegible] lista di centro sinistra al 37,9 per cento. Qui i voti di lista hanno confermato [illegible] sostanziale tenuta dei Ds, mentre l'Orso è calato dall'11 al 9,4% e Rifondazione, dopo la spaccatura, [illegible] scivolata [illegible] 10% al 7,3. Contemporaneamente Forza Italia è passata dal 18 al 32 per cento.

Con queste carte, i giochi possibili in vista del ballottaggio del 27 aprile non sono molti. «Biella ha dimostrato ancora [illegible] volta di essere una città moderata; solo in certi punti del territorio il cuore degli elettori batte più a sinistra - commenta il responsabile politico dell'Orso Paolo Azario -. Per [illegible] ballottaggio quindi più che ad alleanze [illegible] questa [illegible] quella forza politica bisognerà fare uno sforzo per raggiungere [illegible] [illegible] moderato».

Uno degli «assi nella manica» di Susta potrebbe [illegible] Vittorio Barazzotto: «speso» come ipotetico vice sindaco per dare una presenza più centrista e moderata all'amministrazione potrebbe catturare altri voti nel serbatoio virtuale in cui pesca Forza Italia. Barazzotto [illegible] pronto [illegible] scendere in campo [illegible] scudiero di Susta e aggiunge: «Mi auguro che la gente ci dia [illegible] possibilità [illegible] portare a termine il lavoro iniziato. Un cambio della guardia penalizzerebbe solo la città».

Sull'altro versante il leader del Polo Gilberto Pichetto [illegible] chiarissimo: «Sulla Provincia col [illegible] attuale 45 % si può raggiungere il consenso necessario per Scanzio andando a cercare punti di contatto sui programmi delle altre forze che hanno partecipato alla consultazione elettorale [illegible] cominciare dalla Lega. C'è un segnale talmente forte di cambiamento sulla Provincia dato dagli [illegible] elettori che il 27 giugno la gente non potrà non tenerne conto. Sul Comune prevedo un finale sul sul filo di [illegible]: determinanti saranno i programmi e le proposte che potranno fare nei prossimi giorni i candidati. [illegible] anche qui agli elettori di area moderata hanno la possibilità [illegible] il loro voto [illegible] dare [illegible] svolta al Comune di Biella».

La partita insomma si giocherà nell'area moderata: anche a Rifondazione sono talmente coscienti delle caratteristiche dell'elettorato del capoluogo da [illegible] dei dubbi sull'opportunità politica [illegible] giocare la carta apparentamento con le forze di centro-sinistra «Soprattutto per [illegible] Comune [illegible] [illegible] quanto potrebbe giovare a Susta un'alleanza palese con noi. Esamineremo la situazione in segreteria e nel comitato politico e poi faremo le nostre proposte».

Gianluca Susta e Mario Porta (sotto) si presentano al ballottaggio divisi da poche centinaia di voti: sono in molti a pronosticare una volata sul filo di lana









Silvia [illegible] staccata di sette punti [illegible] sfidante del Polo Orazio Scanzio tenta un difficile recupero

[illegible] (Comune)

LISTE	VOTI	%
ALLEANZA NAZIONALE	2384	10,1
FORZA ITALIA	[illegible]	32,4
CCD	545	2,3
LEGA NORD	1096	4,7
PER REGIS	219	0,9
MOV. IND. BIELLESE	291	1,2
SDI	427	1,8
CENTRO	4964	21,0
DEMOCRATICI [illegible]	3700	16,7
AMBIENTE SOLIDAR.	439	2,1
G. PELLA	589	2,5
RIF. COM.	966	4,1

[illegible] (Provincia)

LISTE	VOTI	%
AN	10.142	9,8
CCO	[illegible]	2,7
DS	[illegible]	20,4
RIFONDAZIONE	7.464	7,3
AMBIENTE SOLIDARIETA'	4.415	4,3
FI	33.779	32,9
LEGA	9.109	8,9
ORSO	9.712	9,4
MIB	1.566	1,5
SDI	2.752	2,7



An, l'autocritica di Livia Caldesi

«Forse è mancato il feeling con la città»



BIELLA

Un vecchio proverbio calcistico ammonisce: «Squadra che vince non si [illegible]». An [illegible] cambiato formazione e gli elettori l'hanno pesantemente punita. Ma se questo discorso potrebbe [illegible] valido per le europee, dove [illegible]anza nazionale ha corso con Segni, alle amministrative è rimasta con Forza Italia. Nonostante questo, però, la bocciatura è stata clamorosa: An è scesa dal 17,5 al 10 per cento.

«E' un risultato sul quale occorrerà riflettere - dice Livia Caldesi - perchè le cause [illegible] questa sconfitta non sono così [illegible]. Se è possibile immaginare un effetto politico a livello europeo, per la decisione di correre distinti da Forza Italia, [illegible] chiave locale una bocciatura così netta non trova facili spiegazioni».

Eppure pare quasi che la moderata Biella abbia trovato proprio in chiave locale il pretesto per riaffermare le [illegible] [illegible]zione moderata [illegible] isolare le «frange» estreme, da un lato i comunisti, dall'altra [illegible] destra.

«Rifiuto questa etichetta che oggi non ha più ragione di essere - aggiunge Livia Caldesi -. Ci devono essere altri [illegible] perchè la gran mole di lavoro che abbiamo fatto in questi quattro anni [illegible] è stata recepita dagli elettori. Il problema è: abbiamo difettato noi [illegible] visibilità [illegible] la città è così distratta da non essersi accorta del nostro impegno? Forse ha influito anche la minor affluenza [illegible] voto: la percentuale è [illegible] quasi [illegible] un dieci per cento dalle scorse elezioni».

Certo a voler cercare altri elementi per spiegare il ridimensionamento di An potrebbero essere una chiave di lettura le preferenze date alla lista per il Comune: Sandro Delmastro leader storico di An ha ottenuto 227 voti [illegible] Livia Caldesi, anima [illegible] e cuore del movimento di Fini e su posizioni politiche diverse da quelle [illegible] Delmastro ne [illegible] ottenuti 203. «Bocciato» invece il segretario Luca Costagnetti che è stato superato da Marzio Olivero presidente del quartiere Centro che dicono vicino alla linea Caldesi.

Con questa situazione, il 27 ci sarà il ballottaggio. Nessun dubbio sull'appoggio di An ai candidati del Polo, ma Susta potrebbe provare a pescare anche in questa riserva di voti. [m. al.]

Il responso delle urne non ha premiato il lavoro di Alleanza nazionale (a destra il gruppo consiliare in Comune) e ora i leader locali del movimento di Fini stanno autocritica e si interrogano sul significato profondo del voto del 13 [illegible]

Il blitz alle 15,30: i due uomini erano armati di coltello e pistola, [illegible] non mascherati. Rinchiusi in bagno anche i dipendenti

Rapina [illegible] banca a Lessona: i clienti 15 minuti in ostaggio

Assalto da professionisti alla «Sella», i banditi fuggono con [illegible] bottino di venti milioni



Momenti di paura, ieri pomeriggio, nella filiale della Banca Sella di Lessona

Franco P[illegible]

LESSONA

Ancora [illegible] rapina in banca ieri nel Biellese: due banditi armati di pistola e coltello hanno assaltato la filiale della Banca Sella di Lessona, portando via una ventina di milioni [illegible] tenendo p[illegible] 15 minuti in ostaggio clienti e dipendenti. [illegible] colpo da professionisti, [illegible] per [illegible] scelta dell'istituto di credito, sia per le modalità con [illegible] si è svolto. E' la seconda volta che la Sella [illegible] Lessona viene rapinata: la prima volta tre anni fa.

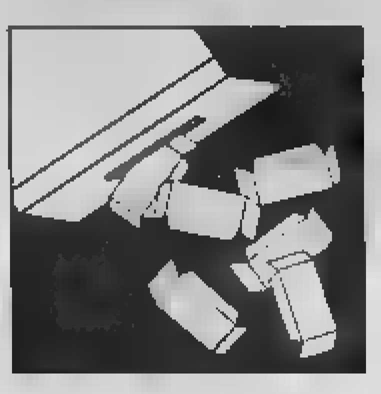
Erano le 15,30 circa quan[illegible] i due, a volto scoperto, abbigliamento normale e cappellino, uno su 25 anni l'altro tra i 35 e i 40, sono entrati nella filiale di piazza Gaudenzio Sella. In quel momento c'erano il direttore, due impiegati e tre clienti, tra cui due donne e un giovane.

Collaudato il copione. I due rapinatori hanno estratto le armi e [illegible] molta calma hanno invitato tutti a stare tranquilli «per evitare proble[illegible]». Uno dei due ha tenuto a bada personale e clienti, l'altro [illegible] [illegible] valigetta che si era po[illegible] nella banca, ha iniziato a prelevare il denaro che c'era in cassa. Il bottino si aggira attorno ai [illegible] milioni, ma un conto esatto deve ancora essere fatto.

Ma non è finita lì. I due banditi si sono informati sull'orario di apertura di alcune casseforti (regolate da congegni a tempo), e, senza battere ciglio, hanno atteso una ventina di minuti, mantenendo i presenti sotto la costa[illegible] minaccia delle armi, con l'intento di rimpinguare il bottino con altro denaro. Ad un certo punto l'attesa si è interrotta perchè uno dei due rapinatori si è accorto che all'esterno della banca c'era [illegible] giovane che stava attendendo uno [illegible] clienti.

A quel punto i dipendenti e le [illegible] persone sono stati costretti ad [illegible] nel bagno, la cui porta [illegible] [illegible] poi chiusa a chiave. Una situazione scomoda, che si è sbloccata soltanto una decina di minuti dopo, quando il giovane e robusto cliente è riuscito ad abbattere [illegible] porta a spallate. E' quindi [illegible] l'allarme. sul posto sono intervenuti i carabinieri, seguiti a ruota da alcune auto [illegible]lla polizia.

Ma dei rapinatori si è persa ogni traccia. Le stesse indagini si annunciano molto difficili perchè [illegible] [illegible] accorto della presenza dei rapinatori. Infatti la banca è in una posizione defilata rispetto al centro, e la piazza è poco frequentata.



Il conteggio dei resti premierebbe in un caso la lista dell'Orso, Alleanza nazionale nell'altro

Nel Consiglio virtuale conferme e debutti

Ma non mancano i giovani e ritorni sulla scena politica

BIELLA

Calcolatrici alla mano, [illegible] i Consigli comunali che si formerebbero con le vittorie (e rispettive sconfitte) dei due candidati alla poltrona di sindaco.

Nelle ipotesi a fianco descritte, va precisato che [illegible] parte importante hanno avuto i conteggi dei resti. Nel caso della elezione di Gianluca Susta, la ripartizione dei voti finirebbe per premiare la lista dell'Orso, che da 12 consiglieri salirebbe così a 13. Ma non sempre la squadra più forte viene premiata. E nei conteggi relativi all'elezione di Mario Porta, il gruppo avvantaggiato sarebbe quello di Alleanza nazionale, che riuscirebbe così ad aumentare di un consigliere la propria presenza a Palazzo Oropa (da 5 a sei).

A poche ore dalla prima tornata elettorale, non è logicamente possibile considerare altre due variabili: la prima è quella degli «apparentamenti» tra liste: formalmente, per entrambe i gruppi, sarebbero possibili accordi solo [illegible] la Lega e [illegible] Rifondazione, unici gruppi a raggiungere lo sbarramento del 3 per cento. La seconda possibilità di stravolgimenti è quella di eventuali rinunce che (non sarebbe la prima volta), potrebbero anche essere decise a tavolino per consentire comunque l'ingresso in consiglio dei primi esclusi della lista. **(d. p.)**

COSI' CON SUSTA

In [illegible] di vittoria di Gianluca Susta, la lista dell'Orso verrebbe premiata con 13 consiglieri: nell'ordine Vittorio Barazzotto, Edgardo Canuto, Flavio Como, Rinaldo Chiola, Antonio Ramella Gal, Vittorio Caprio, Donato Gentile, Claudio Zerbola, Carlo Pisterzi, Chiara Pozzo, Alessandro Zuccolo, Ada Landini, Antonino Monaco. I **Democratici di sinistra** toccherebbero quota 10: Diego Presa, Doriano Raise, Ernesto Schinello, Michelangelo Valenti, Franco Bielli, Giulio Salivotti, Annamaria Fazzari, Ermanno Bonicatti, Andrea Stro[illegible] Francesco Di Meglio. Un solo consigliere ai **Socialisti democratici**, cioè Carmelo Buemi, mentre anche il conteggio «dei resti» penalizzerebbe il Mib, che resterebbe escluso dalla nuova assemblea di palazzo Oropa.

L'opposizione sarebbe costituita da 11 consiglieri di **Forza Italia**: Mario Porta di diritto, poi Antonio Montoro, Rosanna Peri Balestrini, Luigi Prato, Francesco Piemontese, Guido Oleari, Federico Maio, Gian Franco Gosso e Fabrizio Ponzana, Luigi Apicella e Alberto Perini. **Alleanza nazionale** scenderebbe a tre consiglieri: Sandro Delmastro, Livia Caldesi e Marzio Olivero. Lega [illegible] avrebbe in Claudio Regis l'unico esponente, così come Marco Sansoè lo sarebbe per **Rifondazione comunista**.

In maggioranza, confermatissimi l'assessore uscente alle Finanze, Vittorio Barazzotto; alla Viabilità, Edgardo Canuto e ai Servizi sociali, Como, tutti «forti» di preferenze record. Stesso discorso anche per il vicesindaco Diego Presa, per l'assessore all'Ambiente, Doriano Raise e per la coppia di consiglieri di Cossila San Grato, Ermanno Bonicatti e Giulio Salivotti.

Grazie ai consensi personali, si rafforza pure la posizione del presidente del Cordar, Antonio Ramella Gal, mentre tra i «new-entry» da segnalare l'approdo in consiglio per il ginecologo Antonino Monaco, l'insegnante Dino Gentile e per l'avvocato Ernesto Schinello, a sorpresa sul terzo gradino del podio dei Ds nella classifica delle preferenze. Sempre per i Democratici di sinistra, a palazzo Oropa arriverebbe anche il segretario, Michelangelo Valenti. Continuando a scorrere la composizione della possibile amministrazione, spicca il nome di Franco Bielli, al [illegible] ritorno in politica dopo un lungo periodo di assenza. **(d. p.)**



La corsa a Palazzo Oropa si deciderà tra due settimane, [illegible] il ballottaggio

COSI' CON PORTA

Con l'affermazione di Mario Porta, **Forza Italia** farebbe saltare il «banco» di Palazzo Oropa salendo a quota 17 consiglieri comunali: Antonio Montoro, Rosanna Peri Balestrini, Luigi Prato, Francesco Piemontese, Guido Oleari, Federico Maio, Gian Franco Gosso, Fabrizio Ponzana, Luigi Apicella, Alberto Perini, Ezio Mazzoli, Enzo Grosso, Mario Giachino, Amerigo Monti, Filippo Baù, Carlo Chiorboli, Lorenzo Bruno.

Alleanza nazionale porterebbe a 6 le presenze in consiglio: Sandro Delmastro, Livia Caldesi, Marzio Olivero, Luca Castagnetti, Mario Rovetti e Davide Eugenio Zappalà. Una poltrona andrebbe al Ccd con l'avvocato Gianmaria Ugliengo.

I banchi dell'opposizione andrebbero così suddivisi. Otto all'**Orso**: Gianluca Susta sarebbe in compagnia con Vittorio Barazzotto, Edgardo Canuto, Flavio Como, Rinaldo Chiola, Antonio Ramella Gal, Vittorio Caprio, Donato Gentile. Sei i **Democratici di sinistra**: Diego Presa, Doriano Raise, Ernesto Schinello, Michelangelo Valenti, Franco Bielli e Giulio Salivotti . Un posto andrebbe sempre alla **Lega**, [illegible] Claudio Regis e [illegible] a **Rifondazione**, con Marco Sansoè.

In questo [illegible] al record-man di preferenze per Forza Italia, Antonio Montoro, il partito degli azzurri dovrebbe riservare una poltrona di prestigio. Un altro nome importante sarebbe quello di Rosanna Peri Balestrini, già presidente del Consiglio comunale, ad affiancare ai confermati consiglieri Luigi Prato e Gianfranco Gosso.

Dopo quello di Bielli, da sottolineare altri ritorni clamorosi [illegible] quelli di Francesco Piemontese e di Mario Giachino, già assessori rispettivamente con i sindaci Luigi Petrini e Luigi Squillario.

Il resto del gruppo di Fi sarebbe composto da esordienti: Oleari libero professionista, Maio imprenditore nel settore dei trasporti, Ponzana avvocato, Perini ingegnere, Mazzoli insegnante dell'Iti, Grosso rappresentante, Monti libero professionista, Baù commercialista, Bruno dipendente Inail, Chiorboli commerciante.

In casa An si incasserebbero sei poltrone. Confermati Delmastro e Caldesi, entrerebbero a palazzo Oropa il bancario Marzio Olivero, il commercialista Mario Rovetti e il giovane Zappalà. **(d. p.)**

Il territorio è suddiviso in 15 Quartieri

Circoscrizioni, mappa del dopo-elezioni

La tornata elettorale è servita per rinnovare le Circoscrizioni. Di seguito un primo elenco di Quartieri.

SAN PAOLO. **Da**: Ilario Berto 61, Felice Cerini 39, Angela Papalia 32, Gian Luigi Castriconi 25, Alessandro Petronelli 17, Gizinno Roda 13, Francesca Paola Pinnola 7, Marino Degani 6, Carlo Penna 6, Paolo Di Simone 5, Salvatore Trigona 5, Maria Vagli 4.

VAGLIO COLMA. **Impegno per Vaglio Colma**: Luisa Cotello Falcetto 99, Alberto Meliga 33, Alberto Aglietta 29, Emanuela Euro Fiume 26, Giuliano Rizzato 23, Franco Busoni 19, Sandra Serratrice Ramella 17, Stefano Trabbia 12, Pietro [illegible] Marchi 9, Pasquale Bergamini 7, Maria Grazia Macheraldo 6, Serafino Botallo Buscaglia 2.

PIAZZO. **Portici di Piazza Cisterna**: Carlo Boccacino 56, Ermanno Caneparo 43, Bianca Garella 29, Damiano Gruse 19, Franca Costantini 16, Vincenzo Calabrese 15, Ines Rosa Colombo 14, Luigi Caprio 12, Marina Ramella 9, Maurizio Santi 5, Mario Errica 4, Raffaella Zanin 1. **Vivere il Piazzo**: Cesare Erba 46, Francesco Mori Ubaldini 25, Shanti Beccaro 17, Fabio Capellaro 13, Barbara Frediani 13, Marco Rigola 13, Bruna Arnando 7, Rita Possemato 7, Stefano Chiorino 6, Jolanda Casigliani 4, Dari Ferrero 2, Luca Pizzato 1.

PAVIGNANO. **Pavignano 2000**: Giuseppe Maser 121, Alessandro Zuccoli [illegible], Piero Aglietta 69, Roberta Aglietta 58, Luigi Scandalitta 51, Mauro Giannoncelli 40, Luca Bianco 32, Cosimo Pavone 22, Anna Taberlet 22, Marianna Belli 16, Carlo Marchi 8, Davide Pozzolo 6.

CHIAVAZZA. **Insieme per Chiavazza**: Roberto Prato 268, Franco Caucino 62, Fabio Zivelonghi 49, Fernando Tommasi 46, Stefa[illegible] Scalon 44, Giulio Mercandino 38, Carlo Bonaldo 37, Monica Mella Galleis 23, Adriana Michela Napolitano 23, Antonella Tor[illegible] Loglisci 22, Pierangelo Mazzoni 19, Rosangela Novello Messin 10. **Vivi Chiavazza**: Giancarlo Bellinazzo 36, Annamaria Fazzari 36, Claudio Ceria 32, Maurizio Di Dio Busa 32, Renzo Gruppo 30, Giuseppe Varacalli 18, Adriano Cagna 11, Piergiovanni Perla 11, Andrea Della Rocca 10, Elena Cimma 9, Elena Casciabanca 3. **Progresso per Chiavazza**: Marcello Ros[illegible] 53, Bruno Coppa 50, Marco Giuliano 32, [illegible]rio Biaggi 30, Palma Mercandino 19, Manuela Busnto 17, Davide Vescovo 17, Giuseppe Barazza 13, Angelo Pastorello 8, Palma Lorenzi 5, Vittore Fracassi 2, Daniele Pelliccia 1.



Rinnovati anche i Quartieri della città

RIVA. **Riva Cambia**: Daniele Pinelli 19, Andrea Moggio 10, Giuseppe Galeno 8, Federica Fessia 8, Elena Siviero 7, Alessandro Colonnello 6, Ingrid Valz Gianinet 6, Filippo Fessia 5, Silvio Moro 4, Giuseppe Mosca 4, Stefanina Massaro [illegible]. **An**: Andrea Delmastro 29, Lucia Modesto 7, Emanuela Rey 7, Nicola Pastorello 6, Davide Eugenio Zappalà 5, Alberto Bonino 2, Carlo Barbera Audis 1, Timoteo Malagoli 1, Andrea Basili 0, Marcello Braggion [illegible]. **Riva Domani**: Paolo Grosso 125, Paolo Robazza 66, Filippo De Luca 38, Roberto Tramontina 31, Federica Mezzano 28, Alberto Sturaro 16, Armando Negro 13, Laura Simoni 13, Ignazio Cancelliere 10, Pier Marino Mello Grand 9, Claudio Calvo 5.

VERNATO-THES. **Vernato Thes**: Guerrino Marchetti [illegible], Nina Calvino Ramaccio 147, Enrico Gremmo 132, Francesco Petri 118, Luisa Mosca 65, Pasquale Calabrese 63, Giovanni Trocca 56, Albino [illegible]zino 47, Carlo Brusadore 40, Cristiano Ferraris 29, Renato Rulli 28, P. Carla Zanone Poma 14.

VILLAGGIO LAMARMORA. **G. Pella**: Tommaso Cimmino 33, Stefano Scanzio 10, Giuseppe Peta 8, Attilio Revello 6, Domeni[illegible] Di Francesco 5, Evelin Fierro 3, Davide Gilardino 2, Christian Masciavè 2, Fernando Coletta 0, Antonio Napolitano 0.

Sono numerose le sorprese nella geografia degli aspiranti amministratori. Clamorose alcune bocciature

La corsa a Palazzo Oropa, tutte le preferenze

L'elenco completo delle liste e dei voti ottenuti dai candidati

Pubblichiamo le preferenze per il Consiglio comunale.

Alleanza Nazionale: Sandro Delmastro 227 preferenze, Livia Caldesi 203, Marzio Olivero 89, Luca Castagnetti 60, Mario Rovetti 46, Davide Zappalà 41, Marco Bozzalla 32, Nicola Pastorello 30, Franco Ronco 29, Guido De Bernardi 23, Enrico Ceccarelli 21, Giulio Barnabé 18, Elvio Biollino 16, Alfredo Delleani 14, Laura Varnero 14, Rocco Pelle 13, Antonio Giammarinaro 12, Stefano Lottini 12, Giorgio Maculan 12, Cristiano Susta 11, Luigi Bertin 8, Vittorio Pisani 8, Corrado Canto[illegible] 7, Lucia Cappellaro 6, Renato Conzon 5, Danilo Banino 4, Roberto Battezzati 4, Roberto Dorigo 4, Enrico Guido Frandino 3, Manuela Casagrande [illegible], Antonio Marasco 2, Claudio Peraldo 2, E[illegible] Savoia 2, Giuseppe Daprea (nessuna), Calogero Fantauzzo, Caterina Gagliardi, Gianluca Paquin, Carla Vitali.

Forza Italia: Antonio Montoro 219, Rosanna Peri 176, Luigi Prato 158, Francesco Piemontese 139, Guido Oleari 127, Federico Maio 124, Gian Franco Gosso 116, Fabrizio Ponzana 107, Luigi Apicella 105, Alberto Perini 90, Ezio Mazzoli 79, Enzo Grosso 70, Mario Giachino 63, Amerigo Monti 60, Filippo Baù 59, Carlo Chiorboli 59, Lorenzo Bruno 57, Mario Maffeo 52, Enrico Ferraro 50, Stefano Girodetto 41, Isabella Scaramuzzi 41, Alessandra Maffeo 38, Carmelo Sinatra 36, Nadia Agostino 33, Giulio Mercandino 26, Federico Rosazza Prin 19, Alberto Scicolone 19, Corrado Casoni 18, Alberto Crola 18, Anna [illegible] Cello 18, Ernesto Alberto 14, Pier Ercole Colombo 9, Serafino Ercoli 7, Sita Mosca 7, Lelia Zangrossi 6, Luciana Bencini 4, Giancarlo Guerra 4, Alfredo Pos[illegible] 4, Paolo Mander 3, Renata Canali 2.

Democratici [illegible] Centro: Gianmaria Ugliengo 94, Lucia[illegible] Gremmo 52, Daniele Caser 39, Francesco Parisi 24, Andrea Deni 19, Paolo Bellone 18, Massimo Givonetti 15, Enrico Gremmo 13, Angelo Petrella 13, Gian Vittorio Zappa 12, Emanuele Bozzotto 11, Marco Vergnano 9, Domenico Botta (ind.) 9, Italo Costa (ind.) 9, Luca Mosca [illegible] Cesare Malagoli 7, Enrico Ramella 7, Emilio Gobbi 6, Franco Gariglio 6, Roberto Cavallo 2, [illegible] Incoronato 2, Carole Succio 2, Dario Ferrea 1, Enrichetta Cortuso 1, Carla Canepa, Nicola Caruso, Nicola Fila Vaudana, Edgardo Foglio, Daniela Scaramuzzi, Raffaella Moioli.

Lega Nord Piemont: Roberto Desirò 41, Pietro Carnazzi 13, Silvano Rey 5, Vittorio Bovo 5, Gianni Peraldo 4, Laura Leoncini 3, Monica Leoncini 3, Giorgio Rado 3, Claudio Corradino 2, Federica Perazzi 2, Angelo Perona 2, Pier Enrico Pozzolo 2, Stefano Acquadro 1, Anna Ma[illegible] Lunardon 1, Carlo Furno Marchese 1, Elvis Trenta 1, Renzo Gianotto, Liviana Murgia, Mario Ranaboldo, Paolo Matteazzi, Rinaldo Prina, Adele Casana, Rodolfo Tura, Bortolo Forto, Ermanno Caporale, Ezio Dondoglio, Paolo Perissinotto, Rosano Piovan, Stefano Pavan, Daniele Pega.

Per Regis: Umberto Savio 20, Roberto Ravetti 13, Giuseppe Sacchi 7, Luisella Chiorino 5, Marco Clerico 4, Daniela Rocchetto 4, Piero Carando 3, Daniele Duò 2, Alberto Esposito 2, Francesco Germinario 2, Guido Baravaglio 1, Mara Baruzzo 1, Gabriele Bodo Sasso 1, Pi[illegible] Erdini 1, Andrea Patti 1, Erik Rosin 1, Sergio Cusin, Simona Lavino, Germana Strona, Daniela Strona, Enrica Borgna, Mirco Ferrarotti, Anna Cossavella, Gian Lorenzo Fornaro, Luca Gremmo, Renzo Pidello, Davide Zanazio, Francesco Gianinetto, Federico Caniparo.

Movimento Indipendente Biellese: Mauro Pollotti 36, Luigi Pelillo 23, Rudi Radossi 19, Anna Rosoni 18, Emanuela Canova 14, Giancarlo Ferrari 7, Federico Foglia 4, Simone Ferrari 3, Massimo Gottardo 3, Mario Bocca 2, Giulio Zanone 2, Susanna Maria Chorino 1, Graziano Dalla Fontana 1, Mario Petrillo 1, Marco Rocchetto 1, Teresita Stellino 1, Nicola Ugliengo 1, Emanuele Feltrin, Roberta Fontana, Daniela Tua, Paolo Clerico, Giovanna Ugliengo, Leopoldo Segato, Cosimo Scialpi, Vittorio Quaglino, Achille Mancuso, Luca Fontana, Barbara Strazzi, Gian Enrico Cassetti, Andrea Strazzi.

Socialisti Democratici Italiani: Carmelo Buemi 13, Luigi Torelli 12, Ugo Basso 6, Rudy Giono 5, Egidio Capellaro 2, Franco Gannio 2, Alessandro Arbore 1, Giuseppe Maggia 1, Giovanni Monateri 1, Ermano Ravella 1, Luigi Vesipa 1, Dario Allamano, Giorgio Andreotti, Gian Luigi Bonino, Gianfranco Caresana, Vanni Chinea, Marco Lorenzo Cifarelli, Ugo De Tommasi, Lorenzo Gentile, Selene Giacchetto, Giovanni Guala, Giuseppe Mainelli, Fiorito Milani, Francesco Monteleone, Sergio Picbetto, Ettore Quazza, Guido Reala, Josetta Realis Luc, Giuseppe Romanelli, Daniela Stulin, Salvatore Vullo.



Le elezioni per il rinnovo del Consiglio hanno messo in lizza nomi nuovi

Popolari e Democratici [illegible] Centro: Vittorio Barazzotto 411, Edgardo Canuto 303, Flavio Como 298, Rinaldo Chiola 171, Antonio Ramella Gal 140, Vittorio Caprio 118, Donato Gentile 102, Claudio Zerbola [illegible] Carlo Pisterzi 79, Chiara Pozzo 78, Alessandro Zuccolo 73, Ada Landini 66, Antonino Monaco 65, Alberto Mello Teggia 58, Marziano Magliola 54, Nicoletta Favero 53, Diego Siragusa 53, Maurizio Panzanelli 52, Paolo Galuppi 51, Davide Coda 46, Gonario Manconi 43, Gasparo Masserano 40, Katya Ramella 40, Roberto Mondello 37, Mario Secco 28, Fabrizio Ventura 27, Sandra Sodaro 22, Giovanni D'Amico 21, Giorgio Giacomelli 20, Daniele Matteazzi 20, Fran[illegible] Barresi 19, Claudio Belli[illegible] 19, Paola Barbero 18, Ugo Mozzone 17, Fernando [illegible]rella 15, Riccardo Carlino 14, Luca Scalone 13, Adriana Buffa 12, Marco Lombardi 12, Giovanni Zecchini.

Democratici [illegible] Sinistra: Diego Presa [illegible]4, Doriano Raise 171, Ernesto Schinello 114, Michelangelo Valenti 100, Franco Bielli 86, Giulio Salivotti 85, Annamaria Fazzari 62, Ermanno Bonicatti 60, Andrea Strocio 45, Francesco Di Meglio 44, Rita De Lima 41, Andrea Della Rocca 41, Gianni Chiorino 39, Giovanni Valz Blin 39, Armando Cavicchioli 35, Emanuela Verzella 34, Valter Caneparo 32, Giorgio Gaido 31, Ferruccio Gallana 28, Isabella Regis Mila[illegible] 26, Patrizia Lorenzet 23, Anna Taberlet 23, Gian Luigi Castriconi 22, Giuliano Ramella 20, Gianni Scudellaro 18, Ezio Buscaglione 17, Dario Confalone 15, Loretta Maddalena Questa 13, Mauro Giannoncelli 12, Piergiovanni Perla 11, Elena Siviero 10, Ilaria Sala 7, Filippo Barbera 6, Edoardo Rosazza Pela 6, Oscar Osella 4, Giannina Ponerè Montin 4, Emmanuela Zavattaro 4, Maurizio Rossetto 3, Enrico Zanetta 3, Marino Degani 2.

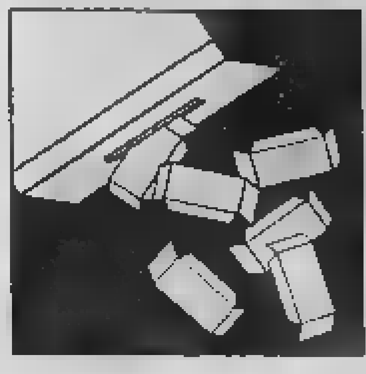
Ambiente-Solidarietà: Daniele Albarello 34, Giovanni Mancini 21, Marco Pinarello 20, Nella Giono 14, Mauro Grossi 9, Mario Valz Blin 6, Jery Colloban 4, Brunella Padovan 4, Silvestro Barbera 3, Claudio Oddone 3, Alessandra Scolarici 3, Ezio Caligaris 2, Giuseppe Galeno 2, Elena Guala 2, Gian Luca Becco 1, Eleonora Cossavella 1, Silvano Debuglio 1, Andrea Rivetti 1, Luigi Brando, Anna Coppa Barile, Luca Forgnone, Silvio Gilardino, Liliana Battistello, Ivio Roma, Fiorenzo Ronchetta, Franca Ruzza, Giuseppina Arposio, Ombretta Avanzi.

G. Pella: Marisa Barbati 28, Guerino Marchetti [illegible], Giovanne Carlino 12, Michele Ricelli 10, Antonio [illegible] Luca 9, Giovan[illegible] Di Martino 9, Luisa Murdaca 8, Gianpiero Fichera 7, Paola Foscale 7, Giuseppe Peta 7, Giovanni Porello 7, Roberto Martini 6, Antonino Monaca 6, Sergio Mortarino 6, Dario Di Benedetto 5, Giancarlo Zanetta 5, Ivana Dall'Igna 4, Maria Siciliano 4, Salvatore Antonino 3, Vittorio Gaballo 3, Manuela Melissa 3, Paolo Rosia 3, Teresa Buono 2, Antonio De Filippo 2, Massimo De Saraca 2, Angelo Vincenzo Saldì 2, Roberto Antonacci 1, Stefano Botture 1, Giacomo Greco 1, Massimo Martino 1, Gianluigi Mussone 1, Franco Nani 1, Piercarlo Pivaro 1, Antonio Villano 1, Barbara Acquadro, Giuliana Barazzotto, Angela Cavaglià, Renzo Coda Zabetta, Claudi Gario, Liberino Lizzo.

Partito Comunista - Rifondazione: Michele Seggiaro 45, Antonio Filoni 33, Walter Mazzei 30, Daniele Gamba 29, Ornella Zecchini 12, Camillo Anchisi 11, Daniele Dellamontà 10, Maurizio Liburno 8, Renato Rovere 7, Cinzia Cipriani 5, Valter Clemente 5, Franco De Marchi 4, Adriana Spanò 4, Maria Barbero 3, Gabriella Guelpa 3, Fulvio Caneparo 2, Francesco Fumagalli 2, Mauro Giuliani 2, Elena Rizzato 2, Patrizia Taverna 2, Paola Barbero 1, Tatiana Ferraro 1, Barbara Frediani 1, Cristina Vincenzi 1, Alberto Fappani, Giovanni Albertino, Maria Letizia Mosca Siez, Daniele Pozzati, Demetrio Quattrone.

Fronte Nazionale: Massimo Turro 3, Natale Dato 2, Roberto Rodighiero 2, Antonella Rossi 2, Luigi Falco 1, Enrico Galazzo 1, Gianfranco Balma Venere, Pasquale Borracino, Francesco Di Sabato, Lisa Di Sabato, [illegible] Rosaria Falco, Diego Galvan, Leonar[illegible] Garbin, Antonio Ieraci, Giovanna Ieraci, Rita Ieraci, Giuseppe Maragò, Alessandro Maranesi, Pasquale Marotta, Daniele Mondolicchio, Franco Angelo Mentigazzi, Fedora Nicolini, Caterina Piccolo, Francesca Piccolo, Maria Luisa Piccolo, Salvatore Piccolo, Francesco Ricca, Carmen Fiorina, Carlo Vallero, Claudio Virano, Enrica Zamarco, Antonio Casalucci.

Lista Tarello: Elena Tarello 9, Cesare Allione 4, Elena Savoia 3, Laura Cora 1, Lidia Ramella 1, Lorenzo Crosa, Paolo Marchioro, Marta Fiore, Roberto De Nicola, Luciano De Nobili, Danilo Marchi, Manuela Gamberoni, Stefano Peritori, Simone Barchi, Carmela Mantovani, Margherita Guariotti, [illegible] Cora, Cristiana Corana, Luciano Corana, Natalina Mercandino, Giuseppe Corana, Archimede Barchi, Giorgio Ferraro, Renata Bertolone, Deborah Gonnelli, Giovanni Mercandino, Mario Funes.



Tra gli «azzurri» il campione è Governato Greggio; e Delmastro junior (An) scavalca il padre

In Provincia una raffica di volti nuovi

Ecco i probabili consiglieri e i candidati con più voti

Giuseppe [illegible]

[illegible]

E come sarà mai, il nuovo Consiglio provinciale? Molto dipende dal duello fra Scanzio e la Marsoni: chi vince avrà il 60 per cento dei seggi da dividere fra le [illegible] liste. Cioè 14 poltrone su 24.

[illegible] impossibile [illegible] chi la spunterà, si può già fare qualche ipotesi, e soprattutto vedere quali [illegible] i candidati più votati di ogni collegio. Comunque vada domenica 27, l'assemblea di via Sella avrà più volti nuovi che riconferme.

Se vince Marsoni. I calcoli sono complicati, e [illegible] non hanno conferme ufficiali. Se sono giuste le previsioni dei partiti, i Ds avrebbero 10 consiglieri; [illegible] lista dell'Orso (che ne perderebbe uno) e uno Ambiente Solidarietà. La Lega scenderebbe a uno, a pari merito con Rifondazione. Forza Italia e An sarebbero rispettivamente a quota 5 e 3, con [illegible] rappresentante in [illegible] per i berlusconiani. Zero consiglieri al Ccd.

Se vince Scanzio. Forza Italia passerebbe a [illegible] consiglieri, seguita da An (3) e Ccd (1). Non cambierebbe nulla per Lega e Rifondazione, mentre i Ds scenderebbero a 5, l'Orso a due e Ambiente Solidarietà a uno.

- **I più votati.**

Forza Italia. Gli azzurri fanno il pieno, e il loro ca[illegible]e è Fausto Governato; sindaco di Netro. Nel collegio di Pollone ha superato il [illegible] per cento, ma la [illegible] curiosa è che, pur andando forte in Provincia, Governato ha perso le comunali. Al secondo posto Roberto Pella (Biella 2), seguito da Pietro Ceretti (Valdengo), Paolo Monfermoso (Biella 5), Marcello Stanchieri (Vigliano), Gian Cesare Gariazzo (Sandigliano), Paolo Simone (Occhieppo), Pietro Fava Camillo (Masserano) e Federico Salino (Biella 1). Anche il candidato presidente, in caso di sconfitta, sarà automaticamente consigliere.

[illegible] La Valsessera è da sempre un feudo della sinistra, e lo conferma anche nel '99: il più votato è Luciano Maron Pot, nel collegio di Pray. Seguono Angelo Sacco (Tollegno), Gianni Regis Milano (Mosso), Enzo Cravello (Valle Mosso), Alfredo Pino (Cossato 2), Ernesto Bianchetto Buccia (Cossato 1), Silvio Gariazzo (Gaglianico), Ermes Milanesio (Candelo), Ezio Porta (Masserano) e Beppe Nicolo (Trivero). Automatica l'elezione a consigliere per Silvia Marsoni (in caso di vittoria di Scanzio).

Rifondazione. Il consigliere eletto sarà [illegible] solo: cioè il candidato presidente Renato Nuccio. I più votati, nei collegi, sono stati Marco Abate (Cossato 1) e Aldo Fappani (Valle Mosso).

Mib. Nessun consigliere per il movimento di Giancarlo Ferrari, che non supera l'1,5 per cento. Per la cronaca, il candidato più votato è una donna: Emanuela Canova (Biella 3).

Sdi. La lista di appoggio alla Marsoni forse rimarrà a bocca asciutta. Il più votato è comunque Franco Gannio, consigliere uscente di Cavaglià.

Ambiente solidarietà. L'accoppiata Pdci-Verdi, probabilmente, avrà un solo consigliere. Il più votato è Silvio Belletti (Candelo), seguito da Sergio Marucchi (Masserano). Solo 187 voti per l'assessore uscente Roberto Mezzalama (Valdengo).

Lista Orso. I centristi dell'ex Ulivo, in difficoltà, ottengono i risultati migliori nel capoluogo: il più votato è Pietro Policante (collegio Biella 6), seguito da Dino Gentile (Biella 4), Riccardo Valz Gris (Biella 5) e Fernando Garella (Biella 3). Solo quinto Massimo Ghirlanda, assessore uscente alla Cultura.

Ccd. La lista di appoggio a Scanzio non va oltre il 2,7 per cento. I suoi pupilli sono Gian Maria Ugliengo (Biella 3) e Carla Veronese (Valdengo).

An. Tutto come prima (o quasi). Il più votato è Delmastro: ma non il deputato Sandro, bensì il figlio Andrea (Biella 2). Solo secondo Nicola Pastorello (Biella 5), candidato a fare il vice di Scanzio. Terzo il consigliere uscente Antonio Giammarinaro, e solo quarto Sandro Delmastro (Biella 6).

Lega Nord. Va ancora forte il consigliere uscente Gino Fussotto, di gran lunga il più votato (valle Elvo). Secondo Uberto Rosset (Masserano) e terzo Enea Ribatto (Cossato). Automatica l'elezione di Roberto Simonetti, candidato alla presidenza.



Una seduta del Consiglio provinciale: gran parte dei nuovi eletti [illegible] faceva parte della precedente assemblea

Ferrari

«Un flop il Mib? No, un trionfo»

BIELLA

Alla vigilia sparava grosso: il 10 per cento, voti a pioggia e tutti a invidiarlo. Invece è arrivato un misero 1,5. [illegible] parlate di fallimento a Giancarlo Ferrari: «Insieme a Forza Italia, noi siamo gli unici vincitori». Davvero? «Sì, perché prendere 1724 voti su tutto il territorio, e partendo dal nulla, significa molto. Se poi ho esagerato prima delle elezioni, è perché amo scherzare. Ma le mie previsioni sono state rispettate».

Il «Mib», per il Comune di Biella, ha appoggiato fin da subito Gianluca Susta, ma [illegible] riuscito a conquistare nemmeno un consigliere. Idem in Provincia, dove Ferrari s'è candidato alla presidenza: «I conti li faremo dopo il 27 - ribatte Ferrari -. Comunque ci accontentiamo ugualmente: a noi [illegible] interessano le poltrone, e il fatto di non avere rappresentanti [illegible] blocca affatto il nostro progetto. Continueremo a portare avanti le nostre idee e a dare battaglia per strada e nelle piazze». La teoria della «vittoria», però, è difficile da capire: «Hanno perso tutti - incalza Ferrari -: dalla Lega ad An, dai Ds alla lista dell'Orso. Solo noi, oltre a Forza Italia, abbiamo portato a casa qualcosa». Ai ballottaggi, il «Mib» non sarà di sicuro l'ago della bilancia. Ma Giancarlo Ferrari non si arrende: «I nostri 1724 voti possono sempre servire, sia alla Marsoni sia a Scanzio. Se nessuno dei due ha programmi convincenti, dire[illegible] ai nostri elettori di [illegible] andare alle urne». [g. bu.]



Giancarlo Ferrari, leader del «Mib»

Ma Forza Italia resta il secondo partito, con Franco Botta che ha superato quota 3 mila

Un premio alla «squadra Scaramal»

Il sindaco di Cossato ha stravinto sugli avversari

[illegible] Giacomini

COSSATO

Sergio Scaramal si riconferma alla grande: forse è il dato più significativo e di controtendenza di queste elezioni nel Biellese, se si pensa ai risultati delle Europee, alla Marsoni e a Susta costretti al ballottaggio dai candidati di Forza Italia per la Provincia e per il Comune di Biella. In città, invece, tutto è andato a favore del centro-sinistra: «Futuro insieme» (ds e Rifondazione), rimane saldamente la prima forza politica con il 28%, i seggi conquistati dalla maggioranza attuale sono 12, di cui 9 alla lista del sindaco, 2 ai Verdi e 1 ai popolari. Scaramal ha superato abbondantemente la soglia del 50% (54,63), riportando un [illegible] personale oltre le previsioni. «Sono il primo a sorprendermi del risultato positivo - dice il leader dei ds - anche se [illegible]li ambienti del centro-sinistra si ipotizzava [illegible] mia vittoria al primo turno. Meglio così, non dovremo sprecare eventuali ri[illegible]rse per altre due settimane». Il successo di Scaramal è frutto principalmente di due fattori: da un lato, la coalizione di forze politiche che è riuscito a costruire intorno a sé, dall'altro il lavoro svolto in questi quattro anni e la scelta delle proposte programmatiche per il futuro. «Siamo stati premiati dai cittadini - continua il sindaco - anche per i nomi indicati nelle liste, persone [illegible] e capaci, che non [illegible] lì per caso. Inoltre mettere insieme diessini, Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e popolari, costruendo insieme un programma chiaro ed attuabile, è un'operazione politica che non [illegible] riscontri a livello locale».

Nell'altro fronte la sconfitta sembra non pesare più di tanto: Forza Italia è il secondo partito della città con il 19,6% (tre punti in più rispetto al 1995) e Franco Botta ha superato i tremila voti come candidato sindaco, risultato minimo [illegible] vigilia. Rimane la forte delusione di An, che [illegible] sotto il 5% (quattro anni fa era al 16,6). «Tutto sommato abbiamo limitato i danni - spiega il candidato del Polo - c'è il rammarico di non essere arrivati al ballottaggio, traguardo che secondo noi è [illegible] per via del cedimento inaspettato di Alleanza Nazionale e della Lega Nord (i cui voti potrebbero essere andati in buona parte [illegible] centrosinistra). Ora ci poniamo come forza di opposizione [illegible] e costruttiva». Il partito azzurro ottiene cinque seggi, uno spetta ad An (e al [illegible] di punta Zambon). Il resto dell'opposizione è nelle mani della Lega, che ha mantenuto lo stesso numero di posti (due) in Consiglio [illegible]nale, [illegible] ha quasi dimezzato la sua base di consenso (dall'11,97 del 1995 al 6,62% attuale). La causa non è solo congiunturale. La posizione «troppo conciliante» di Ribatto nei confronti della maggioranza durante la campagna elettorale potrebbe aver disorientato parte del [illegible] elettorato. La nota stonata, ma forse inevitabile, [illegible] dai socialisti democratici di Monateri, che [illegible] raggiungono la soglia di sbarramento del 3% (si fermano al 2,31), perdendo la possibilità di conquistare un [illegible]. Infine, l'affluenza nelle tredici sezioni è risultata essere sopra la media nazionale: hanno votato 10.829 elettori, [illegible] l'81% degli aventi diritto.







Da sinistra il sindaco Sergio Scaramal e i suo avversari: Franco Botta del Polo ed Enea Ribatto di Lega Nord

Mariella Biollino, prima donna a capo della giunta di Candelo

«Il mio obiettivo? Avvicinare gli amministratori alla gente»

Gabriele Cornella

[illegible]

«Ringrazio la gente che ha creduto nel nostro programma e tutti quelli che mi hanno sostenuta nella campagna elettorale. Intendo essere il sindaco della gente: non ci dovrà essere distanza tra la residenza municipale e i cittadini». Chi parla è Mariella Biollino, prima donna nella storia del paese a raggiungere la carica di sindaco.

Mariella Biollino, insegnante alle scuole medie, è molto conosciuta ed apprezzata per la [illegible] attività nella Pro loco, attraverso la quale ha portato Candelo alla ribalta nazionale («Ricetto in fiore» è stata la manifestazione di maggior richiamo). E' però alla sua prima esperienza in campo amministrativo. «Non mi sento intimorita per questo - continua Biollino -. Il nostro è stato soprattutto un gioco di squadra, senza l'appoggio di nessun partito. Mi sento sicura perché ho il sostegno di tutto il gruppo per affrontare la nuova avventura. La Pro loco? Sabato [illegible] ho dato le dimissioni dalla carica di presidente, dopo 4 [illegible]. Ma nell'ambito dell'amministrazione terrò per me la delega per la cultura e il turismo, i settori di mia competenza».

Terminati i festeggiamenti, inizia la fase costruttiva. Quali i primi passi in Comune? «Innanzitutto aprire uno "sportello del cittadino", per fare una mappatura della situazione e conoscere i problemi concreti - risponde il neo sindaco -. E poi attivare dei laboratori di economia, sociale, finanze, cultura, turismo aperti a tutti. Questi gruppi di persone, riunite da un interesse, forniranno suggerimenti e iniziative, che saranno trasferiti in giunta e in Consiglio comunale».

Dalla vincitrice agli sconfitti. Piercarlo Robiolio [illegible] dopo due legislature. «Ho ottenuto 2103 preferenze, secondo le previsioni della vigilia - commenta Robiolio -. E' invece crollato il centro-sinistra di Bottigella (674): ciò ha provocato un trasferimento di voti verso Biollino (2297), il nome nuovo delle elezioni. Andrò comunque in Consiglio a rappresentare la metà di Candelo che mi ha scelto. Ci tengo a sottolineare che il Comune non è indebitato, ma ha fatto investimenti attra[illegible] mutui (un procedimento che seguono tutte le amministrazioni) per realizzare delle grosse opere: nel nostro caso la palestra, la casa di riposo, il municipio e l'ex asilo (le prime due completate, le seconde da finire). I 9 miliardi di debito, cui hanno fatto riferimento i sostenitori di Biollino in campagna elettorale, sono tutti coperti da mutui: i finanziamenti e le entrate permettono di coprire le rate».

In chiusura parola a Ermes Milanesio, altro ex sindaco, e sostenitore di Andrea Bottigella. «Il risultato, inferiore alle attese, dice che le decisioni prese [illegible] state sbagliate. Abbiamo raggiunto l'obiettivo di formare un'alleanza di centro-sinistra, [illegible] gli elettori [illegible] l'hanno condiviso».





Mariella Biollino, insegnante, ha sconfitto il sindaco uscente Pier Carlo Robiolio

Riconfermati Demagherita (Ponderano), Maiorano (Vigliano) e Ghione (Quaregna). I risultati negli altri Comuni biellesi

Sinistra «ko» a Portula, Salussola boccia Mario Lacchia

A Roppolo la spunta il presidente dell'Enoteca, a Sandigliano la farmacista del paese

BIELLA

Molte riconferme, ma anche numerose bocciature illustri. Ecco un nuovo elenco di risultati nei Comuni.

A **Salussola** non ce l'ha fatta il sindaco uscente Mario Lacchia, battuto da Valter Gauna di «Camminiamo insieme». La differenza è di un centinaio di voti. Terza la lista «Salussola cambia», di Fernanda Givone.

Uno dei risultati più clamorosi è però quello di **Portula**, dove per la prima volta non ha vinto un sindaco di sinistra: Gia[illegible]pie[illegible] Vellar, che [illegible] la riconferma, ha dovuto lasciare il testimone a Pietro Baldo.

Sfida all'ultimo voto a **Roppolo**, dove l'ha spuntata il presidente dell'Enoteca Sergio Sarasso, consigliere provinciale uscente: ha sconfitto di 21 voti Clemente Viotto. Terzo il candidato Daniele Palazzo.

Una riconferma a **Ponderano**, dove Alessandro Demargherita ha raccolto 1960 voti; solo 630 al rivale Giuseppe Rasolo.

Fa il bis pure Vittorio Maiorano, sindaco di **Vigliano**: con 3017 preferenze, ha battuto l'avvocato Giorgio Triban, che ne ha raccolte 2536.

E' una farmacista, invece, il nuovo sindaco di **Sandigliano**: Raffaella Pongiluppi ha distaccato di 400 voti Giancesare Gariazzo, «erede» dell'ex primo cittadino Eugenio Gromo.

A **Lessona** trionfa la continuità: Giuseppe Graziola ha avuto quasi il doppio di voti dello sfidante Roberto Zaffalon.

Idem a **Crevacuore**, dove l'ha spuntata il sindaco [illegible] Giampiero Canara; il suo avversario era Ermanno Raffo.

Ce l'ha fatta anche Gino Bonino, sindaco di **Donato**: ma c'è stata battaglia con la lista di Francesco Giolito. Più indietro il terzo sfidante, Norberto Botalla Gambetta di Lega Nord.

Bella sfida anche a **Pralungo**, dove continuerà a fare il sindaco Carlo Ganni: ha vinto per un'ottantina di voti sulla lista di Grazia Prina Cerai. Terza la candidata Gigliola Savoi.

A **Sagliano** prosegue l'attività amministrativa di Erminio Bellino, che quest'anno aveva ben due sfidanti: Donatella Sciascio, staccata di oltre 200 voti, e Gian Enrico Cassetti

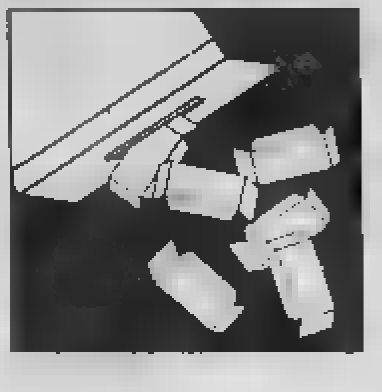
A **Quaregna** ha vinto il sindaco uscente Nello Ghione, che con 460 voti ha battuto ben due concorrenti: Ermanno Pizzoglio e Franco Temporin.

Riconfermato pure Alessandro Mosicro, sindaco di **Ternengo**, che ha battuto la liste rivale guidata da Fiorentino Mauri.

Cambio [illegible] guardia a **Benna**, dove il vicesindaco [illegible] Claudio Bracco succede a Lanfranco Bottardi, candidato per il Consiglio. Le altre liste erano quelle di Gilberto Persico e Luigi Trozzola. [r. mo.]



Molte riconferme e qualche bocciatura dalle urne delle comunali



Dal Cuneese al Lago Maggiore il responso delle urne ha cambiato la mappa geopolitica

Sul Piemonte il vento del centrodestra

La tendenza nazionale ha scosso storiche roccaforti

Gianfranco Quaglia
NOVARA

[illegible] vento del centro-destra soffia su tutto il Piemonte, scuote storiche roccaforti del centrosinistra [illegible] antiche fedeltà politiche, come nelle terre più orientali, dove il responso delle urne ribalta previsioni [illegible] sicurezze.

Da Torino al Lago Maggiore, come da Cuneo al Biellese, adesso si guarda [illegible] 27 giugno, giorno [illegible] ballottaggio e della verità. [illegible] c'è chi si spinge più [illegible] là, al futuro delle amministrazioni che saranno rinnovate nei prossimi anni (come la Regione nel 2000).

Un voto di ricaduta, insomma, che tiene conto anche di altri effetti: fra gli altri il [illegible] della Lista Bonino, spalmato su tutto il Piemonte, dal Cuneese ai confini con la Svizzera, con un record a Biella, dove ha ottenuto il 16%.

Nel Nord-Est i risultati più significativi conquistati dalle forze [illegible] centro-destra. Per il Comune di Vercelli [illegible] divario fra Lorenzo Piccioni (Polo) e Gabriele Bagnasco (Centrosinistra) [illegible] di 16 punti; [illegible] 17 fra Giulio Baltaro (Polo) [illegible] Norberto Julini per la Provincia. A Biella: alla Provincia Silvia Marsoni (presidente uscente per il Centrosinistra) ha ottenuto il 37,9 contro il 45,3 del candidato del Polo (Orazio Scanzio). Al Comune di Biella è più contenuto [illegible] divario: 42,2 (Centrosinistra) e 42,7 (Polo).



L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da sempre [illegible] da vicino le vicende [illegible] politica novarese

Ma è di nuovo forte la differenza nel Novarese, dove per il Consiglio provinciale Maurizio Pagani (Polo) ha ottenuto il 45,8% contro il 37,7 [illegible] Paolo Cattaneo (presidente uscente sostenuto da Verdi, Ppi, Pdci, Sdi, Ds e Democratici). Così [illegible] nella nuova provincia del Verbano Cusio Ossola: 43,5% per Ivan Guarducci (candidato [illegible] centrodestra) contro 34,7 di Enrico Borghi (34,7). In questo panorama che si tinge d'«azzurro» l'unica bandierina [illegible] colore diverso sventola sul lungolago di Verbania, con il Comune [illegible] controtendenza rispetto [illegible] primo turno: qui il sindaco uscente Aldo Reschigna (ds) sostenuto dalle altre forze di centrosinistra [illegible] ha ottenuto il 42,1 contro il 35,9 di Valerio Cattaneo (Polo).

E [illegible] il ballottaggio. Sono già in atto le prime prove tecniche di apparentamento, che si consolideranno [illegible] prossimi giorni. Il 27 giugno si vedrà se il Piemonte cambierà mantello geo-politico oppure [illegible] gli inseguitori riusciranno a rimontare ricucendo situazioni che sembravano compromesse. Molto dipenderà dagli accordi con due forze politiche: Rifondazione comunista [illegible] Lega Nord. Quest'ultima, in particolare, potrebbe diventare l'a[illegible] della bilancia in alcune terre che in passato erano serbatoio di voti per le forze di centro e lo scudocrociato.

L'indicazione uscita dalle urne (Europee [illegible] amministrative) rivela, per ora, uno spostamento di scelte in quella fascia di territorio piemontese dove l'effetto Scalfaro, parlamentare nell'antico collegio di Novara-Vercelli-Torino, [illegible] stato determinante per decenni. E non lo nasconde neppure l'ex Presidente della Repubblica, che qualche [illegible] prima di lasciare l'incarico, durante una visita ufficiale a Borgomanero, ringraziò pubblicamente in chiesa l'elettorato che per tanti anni lo aveva seguito e gratificato.

Mutato lo scenario, adesso i voti sono invocati per altre strade. Anche nella provincia d'origine di Scalfaro, dove il nipote Paolo Cattaneo, presidente uscente, cerca di rimontare [illegible] divario (come già gli riuscì quattro anni fa): «Siamo disponibili a valutare proposte e suggerimenti. Come ho già fatto allora, anche adesso lancerò un appello agli elettori che al primo turno hanno fatto una scelta diversa».

IN BALLOTTAGGIO ALLE ELEZIONI PROVINCIALI

[illegible]	[illegible] (Centrosinistra)	44,1%	GUIDO CROSETTO (Polo)	33,6%
ASTI	ROBERTO MARMO (Polo)	47,6%	GIUSEPPE GORIA (Centrosinistra)	32,9%
[illegible]	FABRIZIO PALENZONA (Polo)	40,4%	UGO [illegible] (Polo)	[illegible]
VERCELLI	GIULIO [illegible] (Polo)	43,2%	NORBERTO JULINI (Centrosinistra)	26,7%
[illegible]	ORAZIO SCANZIO (Polo)	45,3%	SILVIA MARSONI (Centrosinistra)	37,9%
NOVARA	MAURIZIO PAGANI (Polo)	45,8%	PAOLO CATTANEO (Centrosinistra)	37,6%
VCO	IVAN GUARDUCCI (Polo)	43,5%	ENRICO BORGHI (Centrosinistra)	34,7%

I DUELLI NEI COMUNI CAPOLUOGO

[illegible]	[illegible] POSTA (Polo)	42,7%	[illegible] (Centrosinistra)	[illegible]
[illegible]	LORENZO PICCIONI (Polo)	40%	GABRIELE BAGNASCO (Verdi - Democratici Rifondazione)	23,9%
[illegible]	ALDO RESCHIGNA (Centrosinistra)	42,1%	VALERIO CATTANEO (Polo)	35,9%

«Io, [illegible] a Strasburgo»

Caveri: Grazie a Di Pietro in Europa anche i valdostani e gli occitani

Enrico Martinet
AOSTA

I federalisti del Nord-Ovest in Europa grazie a un uomo del Sud, Antonio Di Pietro. La sua possibile rinuncia al seggio conquistato ai piedi delle Alpi aprirebbe la strada per Strasburgo a Luciano Caveri, attuale deputato [illegible] a Roma per la Valle d'Aosta [illegible] esponente dell'Union Valdôtaine. E' stato lui il leader della lista «Federalismo», apparentata [illegible] quella dell'Asinello (2 seggi). Lui il portavoce della gente di montagna [illegible] delle minoranze linguistiche, dai bergamaschi agli occitani, dai liguri ai canave[illegible]. E dei valdostani. E' al terzo posto, dopo Di Pietro e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Secondo la legge elettorale [illegible] candidato delle minoranze, apparentato [illegible] una lista-guida, avrebbe potuto [illegible] un posto [illegible] Strasburgo soltanto [illegible] 50 mila e [illegible] voto. Tuttavia tutti i candidati hanno la [illegible] chance di riuscita, siano essi della lista-madre, siano essi di quella apparentata. [illegible] le preferenze pongono Caveri al terzo posto, con 26.645 voti. Al quarto c'è Giorgio Calò, che si è fermato a quota 11.837. Di Pietro deve ancora sciogliere la riserva, ma è possibile che tra Nord e Sud, preferisca [illegible] eurodeputato del Meridione. L'onorevole Caveri si schermisce, non vuole parlare di Strasburgo, forse anche per scaramanzia.



L'onorevole Luciano Caveri

«Il nostro obiettivo [illegible] la creazione di un intergruppo sul tema alpino»

[illegible] a Strasburgo che cosa porterebbe?

«Cercherei di realizzare le promesse elettorali. Le ho fatte ai piemontesi, agli occitani e ai canave[illegible]. Porterei [illegible] montagna, con le sue ricchezze e le sue povertà. C'è bisogno di tutela e di sviluppo».

E cioè?

«L'obiettivo è quello [illegible] creare un intergruppo sul problema alpino, sulla falsa riga di quanto ho fatto a Roma, creando sul modello francese il gruppo parlamentare "Amici della montagna". Ci vogliono subito una serie di normative che individuino che cosa è montagna e cosa no. Per ora in Europa è un concetto che va di pari passo [illegible] quello delle [illegible] disagiate e, invece, non è così. [illegible] Italia siamo fermi [illegible] una definizione degli Anni 50, di [illegible] è meglio non parlare neppure, tanto è lontana dalla realtà».

Normative e finanziamenti?

«Certo. Ho sempre pensato di diventare un "cacciatore" di risorse per le comunità che rappr[illegible]o. Gli occitani, per esempio, sarebbero già scomparsi se non si fossero i finanziamenti europei. Il concetto delle autonomie, vicino a quello in cui crediamo [illegible] più, cioè [illegible] federalismo, ha dato possibilità di sviluppo ad aree che altrimenti avrebbero patito il disagio ambientale».

Finora le Alpi, [illegible] siano il cuore d'Europa, hanno contato molto poco. Perché?

«Contano poco dal punto di vista elettorale. Ma possono diventare una risorsa anche politica. Penso all'impegno di Austria, Germania e Francia, dove il gruppo degli "élus de la montagne" hanno un'organizzazione importante. E poi ci sono gli altoatesini. E, ancora, l'Asinello. La lista voluta da Romano Prodi [illegible] de' nelle differenze [illegible], nelle minoranze, ha un'attenzione particolare per le piccole regioni. La scelta del nostro apparentamento è stata condivisa con forza sia da Prodi sia da Di Pietro».

Che [illegible] [illegible] uomini [illegible] montagna.

[illegible] hanno coscienza dell'importanza delle comunità alpine. Prodi ama ricordare quanto [illegible] importante l'economia legata al formaggio Parmigiano per il territorio degli Appennini. E crede nella ricchezza delle lingue. Ricordo che quando era presidente del Consiglio in un nostro incontro mi chiese dove avessi lasciato il cappotto e io gli risposi di averlo appeso al porta mantelli. Disse: "Porta mantelli? Ma è un francesismo, vedi, questa è l'Europa».

Lascerebbe il posto alla Camera?

«No, per evitare elezioni anticipate in Valle d'Aosta. Ho sufficiente esperienza per poter lavo[illegible] bene in entrambe i parlamenti».

«Quante cantonate a sinistra»

Valeri, Ds: vince lo spot, ma tornerà la politica

[illegible]
VERCELLI

Gilberto Valeri nel pomeriggio più amaro: ha perso la possibilità di andare al ballottaggio per diventare sindaco di Vercelli per un'inezia: 225 voti. Nella guerra fratricida tra il centrosinistra che si riconosceva in lui (Ds e Ppi in testa) e quello che appoggiava il sindaco uscente Gabriele Bagnasco (Verdi e Rifondazione soprattutto) ha prevalso il secondo, proprio per un'incollatura, 23,9 contro 23,2 per cento. Sarà Bagnasco a fronteggiare [illegible] candidato del Polo, Lorenzo Piccioni, forte del [illegible] per cento strappato al primo round.

E' amareggiato, Valeri, non vinto. «Avessi avuto una settimana in più - dice, polemico - avrei potuto oppormi alla campagna di chi, proprio il giorno delle elezioni, ha annunciato l'apertura delle piscine chiuse da tempo immemorabile. Un tempo, un proclama di questo genere sarebbe stato seppellito [illegible] suon di pernacchie. Adesso non è successo niente perché, purtroppo, questo è il nuovo modo [illegible] fare e di intendere la politica».

Dice proprio così, Valeri, «nato» e cresciuto nel Pci. «Avevo 16 anni - ricorda - e mi iscrissi perché iscritti erano i miei genitori, anche se io ero un g[illegible] da oratorio, addirittura da Seminario».

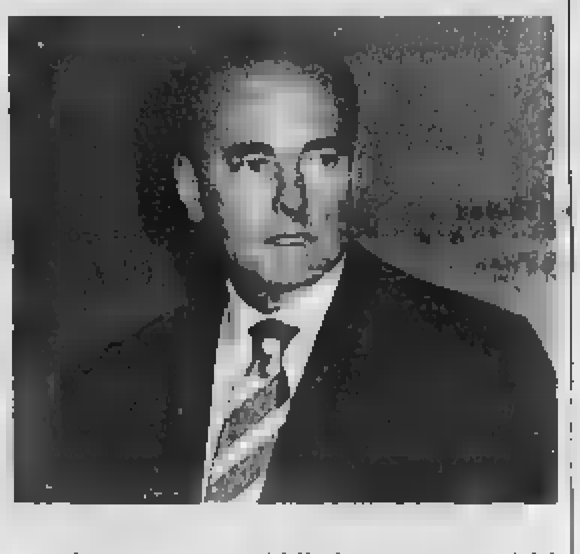
Com'era «quella» politica rispetto all'attuale?

«Era considerata il luogo in cui si discute e poi si decide [illegible] gli altri, nell'interesse di tutti. Una politica fondata [illegible] progetti e sui programmi. Adesso, invece....»

Adesso, cosa?

«I progetti, le idee non contano [illegible] più. Contano le immagini, gli spot: fai due rotonde e restano impresse più che i piani per l'occupazione, per la riconversione industriale. C'è poi la personalizzazione della politica, arte in cui [illegible] maestro Silvio Berlusconi. E questo spiega il successo di Forza Italia, pure in Piemonte, anche in queste ultime Europee. Ai tempi dei miei "maestri", Francesco Leone e Francesco Leale [illegible] del mio più [illegible] amico, Giovanni Nestorio, i messaggi fini a [illegible] stessi non avrebbero mai pagato».





Enzo Ghigo presidente [illegible] Regione. A lato, Gilberto Valeri leader della Quercia

E poi c'è il discorso di chi, ostentatamente, rifiuta la partitocrazia.

«E' vero. [illegible] così facendo prende cantonate, ma nessuno se ne accorge. Arriva Cacciari e spiega che i Democratici sono per il progetto delle riforme e definis[illegible] "accozzaglia" i partiti che appoggiano le altre candidature, dimenticando che a Vercelli i Verdi, partito di governo, [illegible] alleati [illegible] Rifondazione [illegible]nista...».

Tuttavia questo atteggiamento ha pagato.

«Sì, perché i partiti non sono ancora riusciti [illegible] costruire [illegible] risposta concreta all'ansia di rinnovamento della politica che pervade l'opinione pubblica. Si spiega così, ad esempio, il regresso dei Ds».

Consigliere comunale fin dal '63, poi in Comprensorio [illegible] Regione e, dal '91, presidente della Provincia. In questa veste [illegible] si è limitato a occuparsi del territorio di competenza «istituzionale», [illegible] ha [illegible] invaso altri campi, nell'interesse della comunità vercellese. Non si contano, ad esempio, le trasferte cui ha fatto sottoporre il presidente della Regione Enzo Ghigo, che forse ha visto più Valeri di tanti colleghi di Palazzo Lascaris.

Implacabile nel marcare stretto [illegible] istituzioni, Valeri dovrà adesso fare buon viso a cattivo gioco per allearsi con Bagnasco. [illegible] pone lui le condizioni: «Bagnasco dovrà presentarsi con il programma che non mi risulta abbia ancora scritto. Se lo condivideremo avrà sicuramente l'appoggio della nostra coalizione».



Il presidente uscente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia esponente di spicco [illegible] Centro

Al Sud l'ultima trincea dell'Ulivo

E sui ballottaggi pesa la «variabile» della Lega

Ad Asti la partita sembra già chiusa [illegible] Quaglia parte favorito a Cuneo Palenzona ad Alessandria [illegible] la gioca

Piero Bottino

Il centro-sinistra alla prova d'appello. Nelle tre province del Piemonte Sud i suoi presidenti uscenti vanno al ballottaggio, sfidati da candidati del Polo. Per usare paragoni calcistici sono tre «finali di ritorno» in cui si parte da risultati ben diversi. A Cuneo, Giovanni Quaglia avrebbe voluto (e for[illegible] potuto) chiudere la partita già all'andata: non gli è riuscita e ora, pur partendo da [illegible] punteggio favorevole, sa che dovrà [illegible] sudarsi la vittoria. Ad Asti, Giuseppe Goria deve cercare l'impresa p[illegible] rimontare lo svantaggio inflittogli [illegible] Roberto Marmo. E [illegible] c'è Alessandria, dove Fabrizio Palenzona - pur giocando a ritmi elevati, superiori a quelli del '95 - stavolta ha trovato un av[illegible] ugualmente agguerrito, pronto [illegible] ribattere con pericolosi contropiede: così la sfida è ancora aperta.

Forse di qui si deve partire, perché dall'Alessandrino potrebbe arrivare il «punto» decisivo, visto che i bookmaker sono schierati in questo [illegible]mento [illegible] Quaglia e [illegible] Marmo, non si pronunciano invece sulla delicata sfida tra ex [illegible] Palenzona-Cavallera. Troppo esiguo il distacco (40,4% il primo, 36% il secondo), troppe le variabili da considerare. La Lega, innanzitutto, non [illegible] è ancora pronunciata: [illegible] stata in giunta con Palenzona, poi [illegible] uscita («Giusta decisione» dice il sindaco leghista di Alessandria, Francesca Calvo) ma su questioni secessionistiche, non di amministrazione. Questo è quanto mette in rilievo il presidente uscente, il resto viene da sé. [illegible] anche [illegible] che una buona fetta di elettori leghisti guarda a sinistra con insofferenza e, fra loro, potrebbe prevalere la spinta al cambiamento, quale che sia.

Discorso analogo, anzi più aspro, per Cuneo. Già si sa che Quaglia nel duello con il «polista» Guido Crosetto (l'uno col 44,1% e l'altro col 33,6%) non avrà il [illegible] della Lega: se non quello della base (un po' lui ci spera) sicuramente non dai vertici. Anche qui il Carroccio [illegible] in giunta [illegible] poi uscì, [illegible] fu divorzio con [illegible]. Ben rappresentato dall'avvocato Paolo Gazzola, già vice di Quaglia, che ha ottenuto un 17,2% ed [illegible] deciso a metterlo [illegible] frutto «per il cambiamento», come ha già dichiarato. Sulla carta al presidente uscente [illegible] dà garanzie sufficienti di vittoria neppure attingere [illegible] sinistra, a quel «magro» 3,7% di Rifondazione.

Ma sui ballottaggi [illegible] Alessandria, Cuneo ed Asti pesa anche l'effetto [illegible]. Il 27 giugno il primo dilemma che molti elettori saranno chiamati a sciogliere è: vado a votare [illegible] mare? Ci vogliono forti motivazioni per scegliere il se[illegible]. Basteranno le indicazioni [illegible] scuderia, tanto più ai leghisti [illegible] disorientati da una campagna elettorale condotta all'insegna del «tanto vinciamo noi»?

Considerazioni vacanziere che [illegible] rassicurano neanche Goria, ad Asti, ma per ragioni opposte: lui è al 32,9%, il suo concorrente Marmo [illegible] 47,5. A quest'ultimo, anche lasciando perdere la Lega, basterebbe quel [illegible] e rotti per cento dei Pensionati, categoria più resistente al fascino delle spiag[illegible].

Questa dunque la trincea, nel Piemonte Sud, del centro sinistra: nei quattro anni di mandato, [illegible] [illegible] significato solo governo locale. Già in altra occasione abbiamo sottolineato la presenza sia di Quaglia, sia di Palenzona in vertici bancari. A loro, entrambi ex dc, si può attribuire la capacità di aver tenuto assieme coalizioni variegate e gestito il «trapasso» dal vecchio al nuovo mondo politico. Il futu[illegible] può ancora [illegible] loro, ma prima hanno q[illegible] finale da vincere, se ci riusciranno.

Emma [illegible] superstar

Dai balli [illegible] palchetto del Braidese a «regina» di preferenze alle urne

BRA

Emma Bonino ha smentito la massima latina «Nemo propheta in patria» andando a conquistare nella «sua» Bra una valanga di preferenze. E la lista ha fatto il pieno [illegible] [illegible] tutto il Piemonte, la regione in cui ha ottenuto il massimo dei consensi in Italia (13,2%).

Per le europee la più alta la percentuale l'ha conquistata in provincia di Biella (16%); poi Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) [illegible] Alessandria (11).

A Bra, nel Cuneese, [illegible] città di nascita, la Bonino ha ottenuto 4.517 voti (il 28,2%). La «ex ragazza terribile», futura candidata alla presidenza della Repubblica ha trascorso a [illegible] anche infanzia e adolescenza; ed è stato in un seggio elettorale braidese, nel '75, che la Bonino, per sostenere la campagna radicale, si è fatta [illegible] per procurato aborto. Fino al '94 ha anche ricoperto la carica di consigliere comunale, lasciando nel momento in cui è diventata commissario europeo, nomi[illegible] dal governo Berlusconi. [illegible] occasione di una [illegible] visita alla madre, coincisa con [illegible] dibattito sull'euro, aveva rievocato pubblicamente, circondata da amici e coetanei, [illegible] [illegible] estive di passeggio nel centro cittadino, alternate alle «puntate» in sala da ballo e ai «bal a palchet» (sua confessata, insieme alla politica, grande passione).

[r. c.]



Emma Bonino protagonista delle elezioni europee ha ottenuto un vasto consenso nel Cuneese e in tutto il Piemonte

Dopo l'ordinanza di Fontanetto, nuovi problemi per il cantiere delle polemiche

Argini del Po, arriva un altro stop

Anche Palazzolo vieta il passaggio dei camion

Riccardo Coletto

PALAZZOLO





Arriva un'altra tegola sulla già precaria situazione del ripristino degli argini del Po. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Claudia Demarchi, che vieta ai mezzi pesanti superiori a 20 tonnellate di transitare [illegible]a strada che porta al cantiere della Cava 1 (che sarà oggetto di verifiche per garantire le condizioni di stabilità e sicurezza), si aggiunge, per gli stessi motivi, anche quella che il sindaco uscente di Palazzolo Bruno Poy ha firmato nei giorni [illegible]rsi.

«In via precauzionale e temporanea - si legge nella nota -, data la necessità e l'urgenza di scongiurare [illegible] grave pericolo [illegible] cose ed alle persone, si ordina il divieto [illegible] sulle strade comunali dell'Isolotto e Rialeggio e sull'argine posto a monte della località Isola-Colonia del Comune di Palazzolo Vercellese, ai [illegible] con portata a pieno [illegible] superiore a 20.000 chili». Il provvedimento è stato preso per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per permettere di procedere alla verifica della stabilità dei ponti e la [illegible] delle banchine laterali delle strade interessate. L'intento è quello di limitare il traffico ai mezzi con portata a pieno carico non superiore a 20 tonnellate.

«In seguito alla decisione del sindaco di Fontanetto - spiega Bruno Poy -, la ditta esecutrice dei lavori, senza dare alcuna comunicazione, nè chiedere alcuna autorizzazione al Comune di Palazzolo, ha eseguito opere di abancamento di un vecchio argine in zona Rio Oriale, fatto opere di posa di tubature sul medesimo, aprendo un varco che consente agli autocarri pesanti di [illegible] giungere l'argine realizzato quale opera di straordinaria [illegible] subito dopo l'alluvione del novembre '94 a monte della zona Isola-Colonia. Il Consorzio strade vicinali di Palazzolo ci ha segnalato il transito [illegible] carichi di ghiaia provenienti [illegible] territo[illegible] di Fontanetto e diretti a Trino, aventi una portata a pieno [illegible] di 400-500 quintali». [illegible] transito dei mezzi provocherebbe gravi danni alla massicciata stradale ed ai manufatti, considerando che è in corso anche l'irrigazione delle risaie che aggrava di per sè la tenuta delle strade.

«Inoltre - precisa Poy -, dato che [illegible] traffico previsto nei due anni di lavori del cantiere [illegible] intorno ai 15.000 autocarri, è prevedibile [illegible] pregiudizio rilevante alla stabilità dell'argine con un suo possibile abbassamento». I lavori [illegible] rifacimento della sponda del fiume, sono iniziati il 1° giugno grazie alla protesta del Comitato Alluvioni di Trino, che dopo l'allarme esondazione della notte tra il [illegible] ed il [illegible] maggio, aveva chiesto [illegible] ottenuto [illegible] convocazione di una nuova riunione della Conferenza dei Servizi. Poi le due ordinanze dei sindaci di Fontanetto e Palazzolo, contestate però dal primo cittadino trinese Alessandro Serra, e tutto è di [illegible] messo in gioco.





A distanza di cinque anni dall'alluvione, [illegible] polemica per la risistemazione degli argini del Po [illegible] alto Alessandro Serra e Claudia Demarchi, che [illegible] deciso il primo divieto di passaggio [illegible] camion. Qui accanto Bruno Poy, che ha firmato un provvedimento analogo

IN BREVE

BANCHE

Una nuova filiale Biver a Roma

Biverbanca ha aperto una nuova sede a Roma, in piazza Cairoli. Il nuovo sportello dell'istituto di credito si trova [illegible] pieno centro e rappresenta, dipo le filiali di Torino e [illegible] Roma, un'importante presenza operativa [illegible] una delle piazze finanziarie più importanti d'Italia. Con questa [illegible] filiale sale a [illegible] il numero complessivo degli sportelli [illegible] Biverbanca.

[illegible]

Riunione [illegible] sarti del Biellese

[illegible] è svolto ieri [illegible] nella sede della Confartigianato biellese un incontro delle categorie sartoria e abbigliamento coordinate da Sergio Ceccon. Si è parlato della prossima sfilata di moda, un classico nelle attività dell'associazione.

[illegible]

Ladri in corsia al «Degli Infermi» [illegible]

Ladri nel reparto di Chirurgia dell'ospedale «Degli InfermiZ di Biella: due degenti, uno di 71 anni, residente ad Occhieppo, l'altro di [illegible] anni, di Sala, sono stati derubati del portafoglio che avevano lascitao nei rispettivi comodini.

UFFICI

Nuovi orari agli sportelli Inps

Dal 21 giugno e [illegible] al 30 settembre, gli Uffici Inps di Vercelli modificheranno l'orario pomeridiano di apertura al pubblico. Il lunedì e il mercoledì gli sportelli saranno a disposizione dalle 14 alle 15 per l'utenza generale (assicurati, pensionati, ecc.); il martedì e giovedì saranno aperti dalle 14 alle 16, su prenotazione e con appuntamenti per gli operatori organizzati (come patronati, consulenti, associazioni [illegible]i categoria). Resta invece invariato anche durante l'estate l'orario del mattino: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 per tutto il pubblico.

MOSTRE

Fotografie «All'ombra del Rosa»

S'intitola «All'ombra del Rosa» la mostra fotografica promossa dalla Comunità montana Valsesia al Ridotto del Teatro di Borgosesia. L'esposizione resterà allestita dal 24 al 29 giugno e comprende quaranta pannelli con oltre settanta fotografie, alcune anche di grandi dimensioni. Le immagini propongono un percorso che va dalla pianura vercellese sino alle nevi del Monte Rosa, seguendo un itinerario analogo a quello disegna[illegible] dal libro intitolato appunto «All'ombra del Rosa». La mostra, che è presentata dalla Pro loco, è a disposizione del pubblico ogni giorno, in orario 18-22.

Lite davanti a un bar

Vercelli, rissa per una donna Denunciati in 4

VERCELLI. Una rissa scoppiata tra quattro persone per futili motivi è stata sedata l'altra notte dall'arrivo della Volante: il bilancio è di quattro indagati e di [illegible] mazza da baseball sequestrata. Il fatto è avvenuto verso mezzanotte davanti ad un bar in strada pe[illegible] secondo la ricostruzione della polizia, due camionisti tedeschi [illegible] passaggio, S. [illegible]. e T. K., 31 e 34 anni, dopo aver bevuto [illegible] abbondanza, avrebbero formulato apprezzamenti pesanti nei confronti di una ragazza.

Questo ha provocato la reazione di due vercellesi, G. C. e G. L., 37 e [illegible] anni: una parola dopo l'altra [illegible] scoppiata la rissa durante la quale uno dei tedeschi non ha esitato ad usare la [illegible]. All'arrivo [illegible]la polizia, i due camionisti hanno tentato [illegible] allontanarsi nascondendo la mazza sotto la giacca, ma gli agenti li hanno bloccati. I tedeschi sono indagati per rissa, ubriachezza molesta e porto di arnesi atti ad offendere; i due vercellesi denunciati per rissa. [w. ca.]

Tutte le quotazioni

Per la borsa risi mercato attivo con aumenti

VERCELLI. E' stato attivo, il mercato risiero di ieri, con diversi aumenti di prezzo: [illegible] risoni 10 lire in più per Balilla, Cripto-Elio, Selenio e Ariete; 5 per Thaibonnet mentre Sant'Andrea, Roma e Baldo continuano a non [illegible] quotati; nei lavorati aumentano di 10 lire Originario, Ariete-Drago, Loto e Thaibonnet; nei parboiled 10 lire in più per ciascuna delle tre [illegible]tà. Queste le quotazioni al fixing. Risoni: Balilla 570-590; Cripto-Elio 535-575; Selenio 530-585; Lido 510-575; Loto 540-595; Ariete 540-585; D[illegible] 530-675; Arborio 690-740; Thaibonnet 585-605. Lavorati: Originario 1050-1100; Lido 1040-1080; Sant'Andrea 1260-1320; Roma 1450-1520; Baldo 1460-1530; Ariete-Drago 1140-1190; Loto 1150-1200; Arborio 1440-1510; Thaibonnet 1170-1220. Parboiled: Medio 1340-1410; Lungo 1350-1420; Thaibonnet 1410-1480. Diminuisce di [illegible] lire al chilo ciascuna delle varietà [illegible] granoturco: l'ibrido [illegible] a 310-312 e il semivitreo a 315-317. [w. ca.]

In carica fino al 2002

PromoVercelli Misia eletto presidente

[illegible] Giuseppe Misia [illegible] presidente [illegible] «PromoVercelli». Misia, direttore dell'Unione provinciale artigiani, succede allo scomparso Nando Schelli e Roberto Bottiglia che nel primo triennio d'attività si sono alternati alla presidenza.

Il nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica sino al 2002, è completata [illegible] Paolo Melotti (vice presidente), Giulio Baltaro, Vittorio Cenotti, Claudio Berlini, Fernando Lombardi, Arturo Maiotti, Gianni Marino e monsignor Giuseppe Versaldi (consiglieri). [illegible] comitato tecnico, coordinato da Roberto Baragioli, è composto da Toni Bisceglia, Aldo Ferraris, Felix Lombardi e Toni Buonocore.

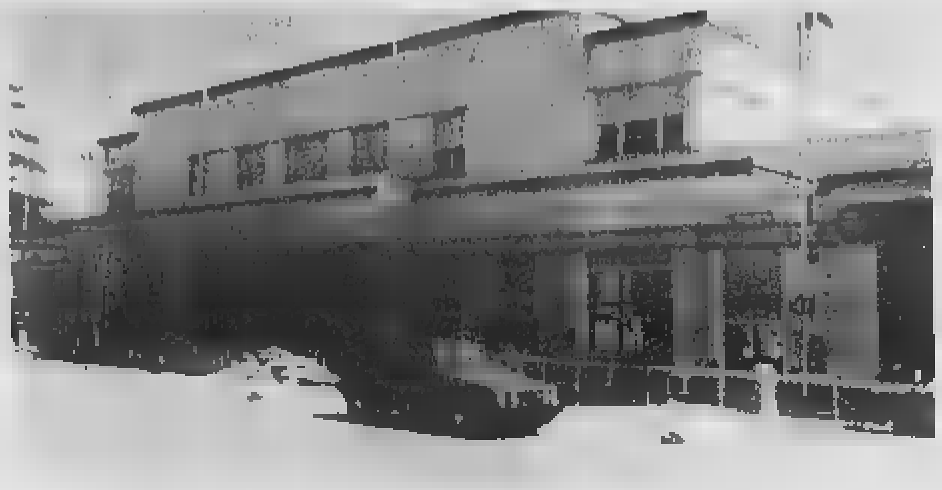
«Dopo i grandi eventi ai quali PromoVercelli ha collaborato nel '98 - spiega il neo presidente Misia - siamo pronti a ripartire con [illegible]. [illegible] programma ufficiale verrà definito nelle prossime settimane, ma alcuni punti centrali sono già stati individuati. Tra questi l'editoria, nonchè il supporto e l'organizzazione ad alcune manifestazioni di grande rilievo». [r. v.]

Sarà un ritiro graduale dalla stazione San Paolo che si concluderà entro l'anno

I treni all'amianto lasceranno Biella

Le Ferrovie confermano il piano di smaltimento

BIELLA



La stazione di San Paolo dove da alcuni anni sono «parcheggiati» vecchi [illegible] costruiti con l'impiego dell'amianto. Ora i convogli [illegible] ritirati e bonificati

Anche le Ferrovie confermano il piano di smantellamento dei «treni all'amianto» che da alcuni anni sono in stazione, a Biella. «Sarà un ritiro graduale - spiegano alla Direzione relazioni esterne di Torino - ma entro l'anno contiamo di portare via tutti i vagoni: saranno smantellati [illegible] attrezzati che le Fs hanno predisposto in vari punti d'Italia. L'operazione avverrà nel più completo rispetto di tutte le norme di sicurezza e comunque i convogli non costituiscono già allo stato attuale [illegible] potenziale pericolo per la salute pubblica».

L'amianto, assicurano [illegible] Ferrovie, [illegible] è a diretto contatto [illegible] l'aria, ma si trova all'interno [illegible] intercapedini: è stato usato soprattutto come isolante e risulta quindi ricoperto da altro materiale che ne impedisce la dispersione nell'atmosfera.

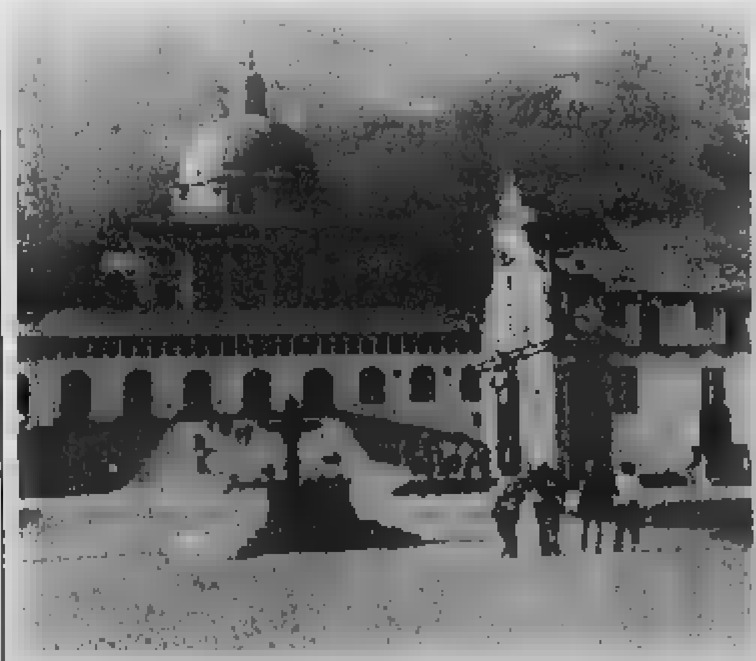
Ciò non di meno, quando i treni, soprattutto vecchie littorine erano arrivate alla stazione di Biella, avevano creato un certo allarme tra la gente. In tutto erano stati parcheggiati [illegible] «binari morti» e nelle rimesse circa [illegible] ventina tra carrozze e automotrici. L'operazio[illegible] era stata verificata dal dipartimento [illegible] prevenzione dell'Azien[illegible] sanitaria locale. Ci furono [illegible] interrogazioni ministeriali anche ad opera dei parlamentari biellesi, ma l'unico inconveniente che si registrò all'epoca fu di natura diversa: alcune delle [illegible] rimaste all'aperto erano diventate il rifugio di alcuni immigrati extracomunitari. Le Ferrovie [illegible] ai ripari e «blindarono» tutte le carrozze incustodite e da allora non si sono più registrati inconvenienti.

La decisione delle Ferrovie libera comunque la stazione di Biella di una presenza «ingombrante»: alcuni poi vedono nell'operazione un'ulteriore possibilità di rilancio per lo scalo laniero. Da un paio [illegible] mesi, infatti, si parla [illegible] possibile riutiliz[illegible] dello scalo merci sotto la spinta dei piani di sviluppo delle Fonti Guizza: l'acqua minerale prodotta dalle sorgenti di Donato potrebbe viaggiare quasi esclusivamente tramite ferrovia. [m. al.]

Ora gli scarichi finiscono nel torrente, dove l'acquedotto comunale ha alcune prese d'acqua

«Costruiremo un depuratore per Oropa»

Il Cordar assegna i lavori per realizzare l'importante impianto



Il santuario di Oropa non ha ancora allacciamenti alla rete fognaria cittadina

BIELLA

Il Cordar ha assegnato i lavori di costruzione [illegible] depuratore di Oropa. L'appalto [illegible] stato vinto dall'impresa Lavarini di Gravellona Toce che su una base d'asta di un miliardo e [illegible] milioni ha offerto un ribasso del 13,17 per cento. Lo sconto, cioè, si aggira sui 160 milioni.

L'opera che sarà finanziata dalla «tassa dell'acqua» con [illegible] mutuo, era particolarmente [illegible]sa in quanto il santuari non [illegible] di un impianto fognario a norma. Gli scarichi finiscono ancora nel [illegible] Oropa dove la città ha una [illegible] «prese» dell'acquedotto. La situazione diventa particolarmente [illegible] durante la stagione dei pellegrinaggi quando sono presenti a Oropa migliaia di fedeli. L'impianto ora andrà a eliminare ogni pericolo anche se non sarà pronto per il Giubileo del Duemila.

«L'impresa infatti potrà apri[illegible] il cantiere dopo agosto: da quel momento avrà 540 giorni per completare i lavori - conferma il direttore del Cordar Valter Giovannini -. L'impianto quindi non sarà pronto prima di un anno e mezzo.

Il depuratore, un edificio completamente chiuso anche in considerazione delle rigide temperature invernali, sorgerà a valle del «prato [illegible] oches», vicino all'ex sedime ferroviario: [illegible] parte sarà interrato. La parte che emergerà sarà rivestita [illegible] lose di pietra della zona per meglio integrarsi con le caratteristiche degli edifici della zona».

Il complesso avrà [illegible] potenziale minimo di depurazione dalle acqua (nel periodo invernale) di [illegible] metri cubi [illegible] giorno. Nel periodo di punta, durante l'estate, l'impianto potrà sopportare anche punte dieci volte superiori, cioè di 350 metri cubi di reflui. [m. al.]

Una serie di incontri nei paesi per illustrare le iniziative ed i contributi

Valle Elvo, bandi per i «bed & breakfast» Nel Biellese i progetti turistici della Ue

OCCHIEPPO [illegible]

E' stato riap[illegible] il bando [illegible] Gruppo di azione locale (braccio operativo del progetto europeo Leader II), per i [illegible] and breakfasts in valle Elvo: sono previste 12 micro-aziende che dovrebbero offrire ai turisti pernottamento e prima colazione, [illegible] le offerte sono state soltanto 5.

Al fine [illegible] sensibilizzare l'iniziativa sono stati organizzati due incontri [illegible] a Sordevolo in biblioteca e uno domani nella sala consiliare di Graglia, entrambi alle 21. Il bando scade il 24 luglio.

Sempre [illegible] questa data [illegible]de il bando per la realizzazione di due aree attrezzate per la sosta dei camper: lo stanzia[illegible] è di 468 milioni, [illegible] cui 167 a fondo perduto. Dice Stefano Mosca, direttore del Gal: «Ci attiveremo per incontri con le amministrazioni comunali, affinchè tutti siano a conoscenza dei dettagli e dell'importanza del bando. Gli interventi si [illegible] in [illegible] circuito di fruibilità [illegible] della valle Elvo, e sono la risposta alle istante di valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, [illegible] modelli [illegible] offerta leggeri e coerenti con il paesaggio»

Per garantire uniformità, il Gal ha predisposto schede illustrative per ogni tipologia di intervento e non sono ammissibili ai fini contributivi le spese relati[illegible] all'acquisto di terreni e fabbricati e la sistemazione e la pulizia dei sentieri. I lavori dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre del 2000 e non sono ammesse varianti sostanziali ai progetti originali approvati. Un'ultima annotazione: scadono oggi i bandi per il recupero delle vecchie strutture da utilizzare a fini sociali e culturali. [d. sa.]

Vigliano, Pro loco in assemblea

VIGLIANO. [illegible] convoca[illegible] per venerdì 25 l'assemblea annuale della Pro loco, ospitata nella sede degli alpini. La prima [illegible] è fissata per le 20, la seconda alle 21.

Tra i punti all'ordine [illegible] giorno, [illegible] relazione del presid[illegible] Claudio Salviati, la presentazione del bilancio consuntivo a cura del segretario Paolo Bobbola e [illegible] illustrato [illegible] bilancio preventivo del '99. La Pro loco è stata particolarmente attiva organizzando il Carnevale, il «Murales per Vigliano», il concorso nazionale di musi[illegible] a Villa Era. [f. p.]

Una selezione del concorso-humour nella patria di Gaudenzio Ferrari

Il cabaret nella terra dei pittori

«Città del riso» venerdì fa tappa a Valduggia

Cabaret a tutto gas, per il terzo [illegible] nazionale «Città del riso», nato tra le [illegible] che lambiscono il capoluogo, trapiantato per le selezioni prima in quel di Ovada ed ora all'ombra [illegible] di Gaudenzio Ferrari. Rendez [illegible] venerdì a Valduggia, quindi.

Intanto cominciamo col dire che la serata ovadese ha visto il passaggio del turno di Giampiero Perone, abile dialogatore con se stesso, non ventriloquo ma [illegible]verso una voce registrata, e di Marco Cacini, abile dialogatore con il pubblico, che ripercorre le tappe più importanti della sua vita...

Ed ora si ritorna nella provincia vercellese, in uno dei paesi in cui il concorso ha esteso la «Polvere [illegible] riso», complice la Comunità Montana Valsesia che, dopo Valduggia, presenterà serate con altri cabarettisti dello stesso contest sabato 17 luglio a Varallo per la grande festa dell'Alpàa, sabato 26 luglio a Quarona, domenica 1° agosto a Scopello e sabato 28 agosto ad Alagna.

Intanto sul palco [illegible] Valduggia si contenderanno un posto per [illegible] semifinali [illegible] humour-concorrenti (tra singles e duo), ed anche qui verranno selezionati due cabarettisti.

Ci sarà Guido Andreoni, che proporrà qualche chilo [illegible] suo spettacolo «Grosso è bello». Poi apparirà il duo dei Piano Piano, che forse [illegible] tanto lentamente come afferma, si presenta sotto l'intitolazione «Chi [illegible] piano... Piano Piano». E Davide Colavini, già visto nel «Seven Show» televisivo, che spiegherà perchè lui possiede [illegible] pezzo [illegible] insalata.

Seguiranno Franco Abba, che non è il leader del noto gruppo, e Mauro Stante, [illegible] Abbastante [illegible] Duo, gioco [illegible] parole che [illegible] la pièce «Cattivi ragazzi». Ed infine Marcello Sinigaglia, tra canzoni e [illegible]loghi, con un pezzo dallo spetta[illegible]lo che [illegible] chiama «Dalla cellula al cellulare», senza cellulite.

Dopo questa puntata a Valduggia, il concorso nazionale cabarettistico «Città del riso» attraverserà nuovamente il confine provinciale per uno show previsto martedì 29 giugno, in piazza Martiri ad Oleggio. Le serate hanno sempre inizio alle 21.



«Abbastanta il Duo» (gioco di parole formato dai nomi dei cabarettisti Franco Abba e Mauro Stante) è tra i concorrenti in gara venerdì sera a Valduggia: proporrà la pièce «Cattivi ragazzi»

L'INDIA DEI BAMBINI IN CENTO FOTOGRAFIE



A Biella una mostra per aiutare le missioni

Per molti di loro, il Biellese è la patria adottiva: sono i bambini indiani, sostenuti a distanza da più di 400 famiglie della provincia. E ora i loro volti, la loro allegria e le loro sofferenze si trasformano in una mostra: il titolo è «India, aiutiamoli a far crescere il loro Paese». L'esposizione s'è inaugurata l'altro giorno, e continua fino a domenica nella sala delle colonne di palazzo La Marmora, a Biella Piazzo. L'ha organizzata «Famiglie senza frontiere», con l'aiuto della Provincia. Le immagini e gli «appunti di viaggio» sono di Luciano Rossi e di Giovanna Ceretti, che sono di casa nelle missioni del Sud dell'India. Le foto si possono ammirare tutti i giorni, dalle 20,30 alle 23 (la domenica dalle 15,30 alle 23). Tutte le sere, inoltre, si proiettano diapositive (alle 21). Le offerte raccolte serviranno a sostenere i «progetti di solidarietà» di Suor Linnet (Hassan) e di padre Fiorenzo Zola (Wellington), missionario da sessant'anni in India. Per informazioni sulle iniziative di «Famiglie senza frontiere», si può telefonare allo 015-352792. [r. mo.]

Vercelli
«Piazza grande» in tv

Questa sera a Quarta Rete Nord: Tg4 alle 20,30; alle 20,45 «Piazza Grande», contenitore musicale presentato [illegible] Gigi Rista con Santino Rocchetti. Regia di Paolo Ignetti.

Borgosesia
Rock per il Duo

Alla Cowboy Steak House [illegible] Vercelli, questa sera dopo le 22,30, [illegible] in pedana i componenti del gruppo rock Duo di Picche.

Vercelli
I saggi del Cvm

Domani alle 21, all'Astoria Remake di via Marsala, si terranno i saggi del Centro Vercelli Musica. Tra le diverse esibizioni ci sarà anche la performance della big band di Sergio Rigon, formata da quindici elementi.

Gattinara
L'Orchestra [illegible]

Sabato alle 21, al Palazzetto dello sport, terrà concerto l'orchestra di fiati Accademia, diretta da Giorgio Coppi. Il concerto fa parte di una rassegna proposta dal corpo musicale gattinarese «Santa Cecilia».

Ponderano
Arrivano i Pro-Pain

Grande hardcore, stasera al Babylonia: dagli Usa arrivano i Pro-Pain, una delle band di punta della musica alternativa americana. Con loro i Pissing Razors, altro gruppo degli States. Il concerto è alle 21,30. Il biglietto costa 20 mila lire.

Biella
Danze al [illegible] di luna

Primo appuntamento, domani sera, con «Danze al chiar di luna», la rassegna che inaugura il programma di Biella Estate '99. Il debutto è al rione Vernato: Daniele Albarello, esperto di [illegible] popolari, [illegible] volgerà il pubblico in [illegible] travolgente festa di piazza. Il ritrovo è ai giardini «Alpini d'Italia». Martedì si sposta in Riva.

Biella
Concerto d'organo

Venerdì alle 21, in Cattedrale, è in concerto l'organista tedesco Heinz-Georg Saalmueller, che eseguirà musiche di Bach, Mozart, Koehler, Popusch e altri autori anglosassoni. Il concerto chiude la rassegna internazionale «Achille Berruti». L'ingresso è libero.

Vercelli, sabato lo show

«Furgon Circus» Teatro junior in piazza Cavour

VERCELLI. Seconda puntata per il «Teatro d'estate», riservato ai ragazzi e ospitato in piazza Cavour. L'appuntamento con la rassegna, organizzata dal Comune con la Regione, è sabato alle 17,30, protagonisti gli attori della compagnia Tangram Teatro. Una pièce il cui titolo già la dice lunga: «Furgon Circus». Ovvero [illegible] show che punta tutto sulla simpatia humour e specialmente sul coinvolgimento della gente...

Non mostruose attrazioni, quindi, bensì tante clownerie, acrobazie, «giocolerie» e gags per stupire i più piccoli, far divertire i più grandicelli e far sorridere i grandi (intesi come adulti, al seguito dei figli). Come nei circhi veri che si rispettino, anche qui ci saranno gli animali feroci, solo che sono di gommapiuma! Senza dimenticare Magiafuoco che riscalderà l'ambiente con mega fiammate.

Dopo l'esibizione di Tangram, il prossimo spettacolo è per sabato 26, con Assemblea Teatro ne «I 3 cavalieri del Graal». [g. bar.]

Continua l'esposizione collettiva allestita ad Oropa

«Arte in Giro»: al santuario le emozioni della bicicletta

BIELLA

Il Giro d'Italia è passato e dimenticato. [illegible] Oropa continua a regalare emozioni agli amanti dell'arte e del ciclismo. Al Santuario, fino alla fine del mese, prosegue infatti la mostra «Arte in giro», cui partecipano [illegible] pittori e scultori. Ognuno ha interpretato a suo modo la bicicletta: e i risultati si possono ammirare ogni giorno, nelle sale della Dottrina e nella galleria di Sant'Eusebio. Orari: dalle 15 alle 18; il sabato e nei giorni festivi dalle 10 alle 18.

L'elenco degli artisti che partecipano ad «Arte in giro» è di tutto rispetto: si va da Pistoletto a Pinna, passando per Schifano, Cingolani, Galbiati, Capello, Bonomi, Arienti, Kaufmann, Lodola, Montesano, Haring, Spoldi e molti altri.

La mostra è curata dal critico Alberto Fiz, e organizzata da Silvy Bassanese. Una delle opere più nuove e interessanti è «Battaglione [illegible] ciclisti», una maxi-composizione di 2 metri e [illegible] per 5 e 40: l'ha realizzata Marco Cingolani, ispirandosi a un'invenzione di Mario Schifano. Quest'ultimo fu un grande amante della bicicletta: non solo la adottò come tema per la sua arte, ma arrivò addirittura a disegnare le maglie per il Tour de France. Per informazioni su «Arte in giro» si può telefonare allo 015-355414. [g. co.]



Grande arte al santuario di Oropa

Vercelli, stasera e domani il saggio della scuola

Balli e gags, il New Dance riscrive Festival e Oscar

VERCELLI

Ma che mai saprà il professor Trilbecco, premio Nobel nel lontano 1910, di danza, film e canzonette? E la valletta Carlotta dirà dal palcoscenico che i vercellesi [illegible] arrotando la «erre» come Letizia la corsa? Basta andare al Teatro Barbieri per scoprirlo e sorridere alle gags inventate per «Starlight» dalla premiata ditta del New Dance Center: questa sera e domani, dalle 20,45, [illegible] in scena il saggio di fine anno, [illegible] mix di comicità e di ballo, con la «Notte degli Oscar» e il Festival di Sanremo a fare da pretesto e filo conduttore.

Nella parodia Trilbecco ha il volto di Graziano Giacometti, la svampita e raccomandata Carlotta è Ilaria Gamba. Carmelino Antona dona la verve al grande attore chiamato a ritirare la statuette-mito, Matteo Andreone è il bravo presentatore (Fabio Fazio o Billy Cristal?) che tiene le fila di «Starlight».

Il ballo sarà il vero re della scena, con i piccini della propedeutica, i ragazzi di latino-americano e funky-jazz, il gruppo degli standard e della classica. A loro Rachele Forlani e Gabriele Pacella, i fondatori della scuola, affidano mille passi di danza [illegible] celebri colonne [illegible] di Hollywood. Si parte con la dol[illegible] dei «cartoon», da «La sirenetta» alla «Carica dei 101», per proseguire con il mitico «Titanic» e «Romeo e Giulietta». La fantasy regala personaggi come Cat Woman e Aladino, ma arriva anche il tempo del glamour con «Show girls». Le colonne sonore d'avventura scelgono «Dick Tracy» e «007», e tra «Il nome della rosa» e un «Balla coi lupi» da (vero) Oscar, spunta anche un omaggio a Stanley Kubrick con il cult «Arancia meccanica».

Le coreografie sono firmate da Paola Sozzi, Valeria Vasario, Arcangelo Barcellona, Alessandro Mai, Rachele Forlani e Gabriele Pacella. I biglietti, a 20 mila lire, [illegible] in vendita al botteghino del Teatro Barberi oggi e domani, dalle 20,15 alle 20,45. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.
MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: CHIUSO PER LAVORI.
SALA 2 e SALA 3. **The Legionary - Fuga dall'inferno**, di P. MacDonald con J.C. Van Damme. Orario apertura: 19,30 (due spettacoli). Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31 312. CHIUSO PER FERIE.

[illegible] OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

[illegible] CHIUSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSO.

ARGELIS. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

[illegible] 015-242.31.18. [illegible]

ODRA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

ARTRA. Inf. or. tel. 0161-256.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.533. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-259 047. [illegible] **di interessi**, di Robert Altman con K. Branagh, R. Downey jr., R. Duvall. Orario: [illegible] spettacolo unico. [illegible]

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.533. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. [illegible] 0161-215 016. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213 375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Alle ore 20,45 saggio della Scuola «New Dance Center» con lo spettacolo [illegible], ideato e diretto da Rachele Forlani e Gabriele Pacella. Lire [illegible].

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. [illegible]

[illegible] CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. *Incubo finale*. Or.: 1[illegible]; 18,30; [illegible]; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. *Tre amici un matrimonio e un funerale*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: *The matrix*. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: *Terapia e pallottole*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: *Boom*. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. *Terapia e pallottole*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo [illegible], tel. 540.605. *I peggiori anni della nostra vita*. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Allonge*. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436.07.23. *Fino a prova contraria*. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La balia*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Piovuta dal cielo*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Dancing North*. Or.: 16,20; 18,25; 20,35; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 327.2214. *Camera e corridoi*. Vs. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *Il colore della menzogna*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cube - Il cubo*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Othello*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. *The corruptor*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Silicone* (V. M. 18). Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Ormai è fatta*. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *L'altra faccia di Beverly Hills*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. *A prima vista*. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *The corruptor-Indagine a Chinatown*. V.m. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Matrix*. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La balia*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'assedio*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. *8 mm - Delitto a luci rosse*. V.M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Romance*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *L'infernale Quinlan*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812.41.73. *Senza nome e senza regole*. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *The legionary-Fuga all'inferno*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Terapia e pallottole*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Buena Vista Social Club*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Letters from a killer*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: *EdTv*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Matrix*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *La voce dell'amore*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: *Romance*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. *Il caso Winslow*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Harem Suare*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. *Star Trek-L'insurrezione*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARENA METROPOLIS v.le Boiardo 24. *La fame e la sete*. Ore 22.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 *La traviata* di Giuseppe Verdi (Turno E). Bruno Campanella direttore. Regia di A. Fassini, orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Ciofi, G. Sabbatini, R. Servile. Repliche fino al 27/6. Biglietteria (ore 10,30-18; 19,30-20,30). Telefono 011 8815.241/242.





NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

tutto compact LA STAMPA

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 .... L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti .... L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997.......... Caduna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 .... L. 700.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome ____
Cognome ____
Società/Ente ____
P.IVA o cod. fisc. ____
Via ____ N. ____
Città ____
Prov. ____ C.A.P. ____ Tel. ____
Firma ____

Numero Verde 800-011959

HyperSystems

www.lastampa.it

LA STAMPA


Specchio vi promette un anno effervescente.
Con la campagna abbonamenti ancora di più.
Modo d'impiego
Chi si abbona entro il 30 giugno avrà un regalo a scelta fra:
Orologio-sveglia Oregon Scientific
Elegante design tecnologico, colore metallizzato, funzione "snooze".
Storia illustrata 20° secolo
Storia illustrata del 20° secolo
Una guida completa e approfondita ai principali eventi di fine millennio.
Avvertenze
Grande estrazione finale:
1 Fiat Seicento • 3 lettori DVD • 5 PlayStation Sony • 5 stereo compact • 5 kit satellitari
• inoltre 100 cofanetti Linea Benessere Carli • 200 confezioni vini Giordano
L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese le spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato La Stampa. Gli abbonati ricevono a casa i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette i libri di Specchio. L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.
Per abbonarvi potete scegliere fra diverse modalità.
• BOLLETTINO POSTALE - Versando la cifra sul CCP n.950105 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - Via Roma, 10121 Torino.
• BONIFICO BANCARIO - C/C 12601 Istituto Bancario PAOLO, Sede Piazza S. Carlo Torino.
• UFFICIO ABBONAMENTI - Recandovi direttamente in Via Roma 80, Torino Tel. 011/56381 - Fax 011/5627958.
• CARTA DI CREDITO - TARGA-VISA-MASTERCARD. Telefonando al Numero Verde.
800-233383
All'estrazione, che avverrà dopo il 30 giugno, parteciperanno tutti gli abbonati che rinvieranno coupon completo il proprio codice. valida per l'estero.
Specchio DELLA STAMPA
medici vi vogliamo così
Specchio. Prima riflette, poi parla.
TESTA SPA

L'esterno sinistro laniero chiude dopo tre anni l'avventura in bianconero

Passariello ha firmato per la Pro

Si allontana Massara, ora l'obiettivo è Dato

VERCELLI

Il passaggio tra due squadre divise [illegible] antica rivalità è sempre [illegible] notizia. Dai tempi di Gabetto a quelli più recenti [illegible] Collovati e Pasquale Bruno. Questa volta tocca a Ferdinan[illegible] Passariello che, dalla Biellese, [illegible] approdato alla Pro Vercelli. Ma la notizia, per la verità, [illegible] ha sorpreso le due tifoserie: l'operazione, infatti, era già nell'aria da tempo. «E' vero - spiega il direttore generale Sandro Turotti - con il giocatore [illegible] in contatto da tempo, [illegible] la trattativa [illegible] è stata così scontata come poteva sembrare nei giorni scorsi. [illegible] con Passariello non c'erano problemi, tra [illegible] due società sarebbero potuti insorgere qualche difficoltà che, fortunatamente [illegible] si sono verificate».

Con l'arrivo [illegible] Passariello, dunque, la Pro [illegible] ufficialmente entrata sul mercato. «Mi sembra che l'ex bianconero [illegible] un elemento [illegible] sicuro affidamento - prosegue Turotti - anche se, per [illegible] naturalmente, non è una scoperta. Anche mister Motta ha [illegible] il [illegible] placet. Da parte sua il difensore si [illegible] d[illegible] entusiasta di venire alla Pro».

Cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Milan, Passariello, professione esterno sinistro, ha militato nel Corsico e nella Solbiatese, prima di trasferirsi nella Biellese dove ha disputato le ultime tre stagioni.

Dopo questo ingaggio la [illegible]tà si concederà adesso una pau[illegible] di riflessione, o meglio di lavoro: «Penso che per questa settimana ci dedicheremo a "sondare" il mercato - precisa Turotti -: le trattative, comunque, non mancano, sia per quanto concerne il [illegible] acquisti che cessioni». Nella prima ipotesi, scartato decisamente un interessamento per il [illegible]esino Sala che, quasi annualmente, [illegible] associato alla Pro.

Si raffreddano, invece, le pos[illegible] per Frederic Massara che, dopo aver rifiutato il Moncalieri, non sembra disposto neppure a scendere in C2. Più fattibile un passaggio in maglia bianca dell'ex bustocco Carnelo Dato, [illegible] giocatore sul quale, sembra, ci sia una richiesta di Motta. Tutto tace, invece, per Maurizio Rinino. Per il settore giovanile interesse rivolto [illegible] vivaio granata con l'attaccante Lazzaro e il mediano Grauso nel mirino.

Capitolo trasferimenti: anche qui la situazione è in fase di stallo, anche se la promozione in C1 dell'Albinoleffe, inoltre, potrebbe aprire altri fronti: le offerte per Fabbrini sembrano farsi più sostanziose (ma non quanto la Pro chiedere per pri[illegible] [illegible] [illegible] bomber) e chissà che sul tavolo di ipotetiche operazioni, gli orobici non mettano alcuni elementi che non rientrerebbero più nei piani dei lombardi. [p.m.f.]



cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Milan prima di vestire le casacche di Corsico e Solbiatese. Negli ultimi [illegible] anni ha giocato nella Biellese

Biellese, il «sì» di Vagnati

C'è l'accordo con la Sampdoria per la comproprietà del giocatore

BIELLA

Un passo dopo l'altro sta prendendo forma [illegible] nuova Biellese. Dalla sede bianconera dello stadio La Marmora giunge la notizia della conferma di Davide Vagnati, centrocampista, approdato alla corte di Sala a metà del campionato scorso.

Il giocatore, di proprietà della Sampdoria, deve evidentemente essere piaciuto [illegible] tecnico, che ha insistito per poterlo trattenere almeno per un'altra stagione.

Vagnati va quindi ad aggiungersi ai riconfermati Gerardi, Lanza, Severi, Mazzia, Guidetti e al neo acquisto Cozzi (difenso[illegible] classe '78 dal Piacenza). E proprio un altro giocatore emi[illegible] è nel mirino della società bianconera: si tratta di un centrocampista, [illegible] per il momento il [illegible] è «top secret».

Sul fronte partenze, oltre a Passariello, sembra scontata quella di Ferretti, ormai vicino al Moncalieri (dove hanno giocato quest'anno gli ex compagni Buda, Mascheroni e Girelli).

Sempre per quanto riguarda le indiscrezioni di mercato, i bianconeri sarebbero interessa[illegible] al portiere del Voghera, Cortinovis.

L'estremo lombardo [illegible] stato seguito dallo staff bianconero in occasione dell'ultimo match dei play-out tra Voghera e Novara. La [illegible] prestazione avrebbe ulteriormente convinto la dirigenza di viale Macallè a seguire la pista, arrivando [illegible] primi contatti.

La retrocessione del Voghera in Cnd potrebbe inoltre facilitare le operazione per convincere il portiere a disputare il campionato '99-2000 [illegible] la maglia della Biellese. Sempre attingendo [illegible] Voghera si potrebbe [illegible]mpletare anche il tassello mancante della punta da affiancare a Guidetti; si tratterebbe di Russo.

Rimane sempre da definire la comproprietà di Saviozzi con la Juventus. Il centrocampista avrebbe richieste anche da parte [illegible] altre squadre, per cui, come aveva già anticipato il presidente Ghirlanda, «molto probabilmente si dovrà andare alle buste». Fra gli altri interrogativi da risolvere, rimangono i casi di Koffi, De Martini e Garegnani.

Il «gemellaggio» con la Juventus, che dovrebbe portare a Biella la giovane punta Sinato, potrebbe valere anche l'approdo di Gentile, classe '80, jolly di centrocampo l'anno scorso al Valle d'Aosta [g. co.]





Dall'alto Davide Vagnati e mister Sala

Il 24 a Vercelli

Gli Oscar Panathlon dello sport

VERCELLI. E' ufficiale: giovedì 24 giugno al Modo Hotel [illegible] terrà la serata di galà che culminerà con la consegna dei «Premi Panathlon». Si tratta di [illegible] degli appuntamenti più sentiti nel panorama sportivo: «E' vero - sottolinea il presidente Aldo Venè - e anche quest'anno non farà eccezione. Come sempre la scelta della giuria per individuare i premiati è stata difficile dal numero elevato di segnalazioni giunte alla nostra segreteria».

Top secret il nome [illegible] vincitori: come impone l'etichetta solo nel corso del «galà» verrà sciolto il mistero. «Naturalmen[illegible] verranno consegnati riconoscimenti per il miglior atleta in senso assoluto - conferma Venè -, quindi spazio per gli under 18 e, naturalmente, agli under 16 che rappresenteranno la maggioranza dei premiati. Non a caso la nostra viene considerata come la festa della giovinezza».

Nessun segreto, invece, sul nome dell'oratore ufficiale: l'incarico toccherà a Enrico [illegible] Maria, capo servizio de «La Stampa». Sicuramente De Maria, brillante giornalista e profondo conoscitore del «pianeta sportivo» in tutte le sue latitudini, saprà coinvolgere i presenti, sempre numerosi.

La cerimonia dei «Premi Panathlon» [illegible] l'ultimo atto prima della pausa estiva. In settembre, poi, la festa per il quarantennale. [p.m.f.]

Mister e presidente dubbi del Borgosesia

BORGOSESIA

Dovrebbe, finalmente, [illegible] settimana decisiva per Borgosesia. Tanti gli argomenti in ballo, anche perchè occorre ridisegnare [illegible] società in vista della prossima stagione, che vedrà nuovamente i granata impegnati nel campionato dilettanti.

Per [illegible] momento [illegible] due i fronti aperti: presidente e allenatore. Il punto principale è quello del mister perchè [illegible] volta scelto si potrà iniziare i movimenti di mercato per allestire una formazione in grado di competere con le migliori avversarie. I nomi che girano sono sempre gli stessi: su tutti spiccano Sergio Caligaris e Claudio Brigato. Entrambi hanno affermato [illegible] verrebbero volentieri in riva alla Sesia anche se per il momento [illegible] c'è nulla di ufficiale. A Borgosesia c'è anche qualcuno pronto a scommettere che il nuovo allenatore sarà un giovane di belle speranze.

Una cosa è certa: le trattative [illegible] p[illegible] proseguire a lungo perchè per poter scegliere [illegible] calma ciò [illegible] offre il mercato occorre mettersi subito al lavoro e allenatori del calibro di Caligaris non accettanno di sicuro campagne acquisti condotte da altri: vogliono, giustamente, avere un ruolo di primo piano nella scelta degli uomini.

Per quanto riguarda il presidente la scelta [illegible] stata rinviata al dopo elezioni visto che l'attua[illegible] [illegible] dirigente Giovanni Chiappaloni era impegnato in campagna elettorale, e adesso probabilmente si riaprirà il discorso. In pole position resta il patron della Dufour Luciano Zanetta, [illegible] anche in questo [illegible] non sono da escludere novità di altro genere, magari anche clamorose. [l. fo]

E' pronto il «nuovo» Trino

Si farà la fusione con la Tronzanese

TRINO

«Associazione Sportiva Trino Calcio». Questo il [illegible] della società che potrebbe nascere dalla fusione tra il Trino e la Tronzanese. Per l'ufficializzazione i tifosi dovranno ancora aspettare una settimana, quando si conoscerà il «verdetto» del Comitato regionale della Federcalcio, al quale è stata presentata domanda d'affiliazione.

I presupposti, comunque, ci sono tutti. A cominciare dall'accordo tra le due dirigenze. Il Trino è fresco di retrocessione in Prima categoria, mentre la dirigenza della Tronzanese, nonostante una stagione positiva, non è in grado di sopportare economicamente [illegible] altro torneo [illegible] Promozione, categoria nella quale militerà il club nato dalla f[illegible] La squadra giocherà i suoi match di campionato al Comunale di Trino.

A gestire la società saranno gli attuali dirigenti trinesi, affiancati da alcuni componenti del consiglio direttivo della Tronzanese. Il primo passo del nuovo sodalizio è stato affidare l'incarico di direttore sportivo della prima squadra a Gigi Tricerri, lo scorso anno alla Crescentinese. Sembra inoltre certa la «collaborazione esterna» dell'ex vice presidente della Pro Vercelli Vincenzo Mignone, la cui presenza potrebbe dare adito [illegible] programmi sicuramente più ambiziosi.

La «rosa» della Tronzanese è stata [illegible] sul mercato dall'ex presidente Cioffi e la campagna acquisti della nuova società [illegible] già entrata nel vivo. Dell'attuale organico del Trino rimarranno in pochi: unici certi a questo punto [illegible]o il portiere La Terra e la mezza punta Alandi.

Il ds Tricerri è già al lavoro per la «ricostruzione». Si parla dell'arrivo di giocatori di categoria superiore. Già contattati Stefano Primizio (difensore dell'Asti) e Michele Pisasale (bomber della Sangiustese) su tutti. Per l'allenatore si fanno i nomi di Maurizio Codogno, Massimo Storgato e Angeloro, anche se in molti ipotizzano il ritorno di Luciano Masuero. [r. co.]



Nella rosa dei possibili allenatori del Trino c'è [illegible] Maurizio Codogno ex allenatore della Pro Vercelli

[illegible] CSI

Sconfitto il Caffè Verdi

Coppa Don Maffè il Casanova Elvo vince ai rigori

VERCELLI. La stagione del Csi si è chiusa con il Casanova Elvo che alza la «Coppa don Maffè». Una finale sp[illegible]colare, quella contro il Caffè Verdi, risolta ai rigori dopo un match spettacolare. Non infatti bastati i tempi regolamentari (2-2) e i prolungamenti (3-3) per spezzare l'equilibrio.

Il match è stato un lungo inseguimento con il Casanova di mister Maffei sempre [illegible] nel punteggio: prima con una doppietta di Tirulli, intervallata dalle reti di Casalino e Lecca quindi, nei supplementari con Gianesini prima del definitivo pari di Crepaldi. Quindi la decisione [illegible] dischetto che premia[illegible] la maggior freddezza del Casanova.

Eroi per il team di mister Mafie l'estremo difensore Dino che, oltre a trasformare un rigore, ha neutralizzato le conclusioni di Casalino e D'Elia; quindi Tirelli che ha siglato il penalty vincente. E il Casanova Elvo centra così un trofeo al primo anno d'attività Csi.

Con la Coppa [illegible] Maffè il Casanova si è assicurato il diritto [illegible] contendere agli scudettati del Blu Tricota la SuperCoppa, in settembre alla ripresa dell'attività. [p.m.f.]


Superfresco
STANDA
dal 17 al 26 GIUGNO
Centro Commerciale GRAN MERCATO
Dove più spendi, più risparmi
COCA COLA BI-PACK bottiglia - lt. 1,5 x 2
L. 2.990
€ 1.54
L. 690
€ 0.35
CAFFÈ SPLENDID AROMA CLASSICO gr. 250
L. 1.980
€ 1.02
YOGURT DANONE ALLA FRUTTA FRUTTOSO e CREMOSO gr. 125 x 2
L. 1.300
€ 0.67
PIZZAIOLA PALLA LOCATELLI gr. 125
L. 1.260
€ 0.65
Superfresco STANDA
ORARI
LUN.-MAR.-MER.-VEN 08.30-12.30 / 16.00-20.00
GIOVEDÌ 8.30 - 13.00
SABATO 8.30 - Orario continuato
FOSSANO
Viale Regina Elena, 118
PARCHEGGIO GRATUITO
INFORMAZIONE ASSISTENZA GARANZIA
PAGAMENTO P.O.S.
AMBIENTE CLIMATIZZATO
NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in casa ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, valzer delle poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

Gianni Bisio

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata sala del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, [illegible] delle peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, [illegible] indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verranno fatti solo in [illegible] secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare le due ipotesi, Bresso o Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di [illegible] sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, [illegible] apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi e 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al partito popolare, 3 ai comunisti italiani, uno ciascuno ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. [illegible] l'opposizione 9 seggi a Forza Italia, 4 ad Alleanza nazionale, [illegible] la Lega Nord e [illegible] Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria [illegible] Polo, cioè della coalizione a [illegible] Alberto Ferrero presidente, anche in questo caso senza apparentamenti. I 27 seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, [illegible] 18, a Forza Italia, 8 sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, 3 ai Democratici, 2 ciascuno [illegible] Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, scrematasi la corsa alla presidenza, restano due settimane per [illegible] volata finale fra Mercedes Bresso (42,9 per cento) e [illegible] Ferrero (36 per cento). La differenza, [illegible] dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa, ma due comitati elettorali studiano [illegible] ultime [illegible] per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - [illegible] indulgere nel ponte [illegible] San Giovanni - e [illegible] invece ha scelto gli altri otto candidati presidenti a spostare la preferenza con accordi.

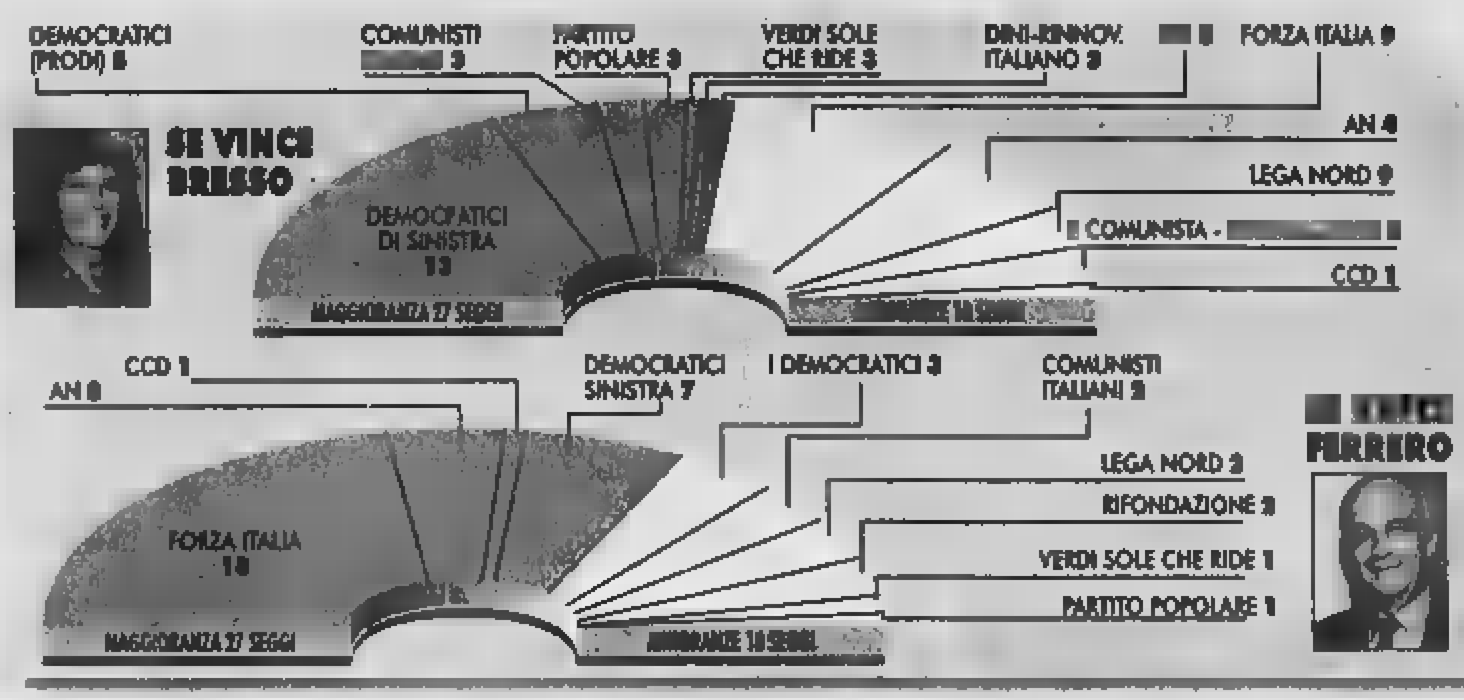
[illegible] teme l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero è alla ricerca di una maggior visibilità. Attenzione [illegible] entrambi viene anche posta alle oltre [illegible] mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possano coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che sia [illegible] l'appoggio al Polo, [illegible] non ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì [illegible] al circolo De Amicis [illegible] corso Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in casa Ds, in corso Vinzaglio, sono già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori di casa Nigra, Esposito e Chiama, con Bresso defilata, ma esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si è presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente [illegible] venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gambas», assessore all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti [illegible] coalizione. Qualcuno [illegible] azzardato una giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato [illegible] (che non si [illegible] candidata) pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero [illegible] posti (ma ne hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero [illegible] due. [illegible] solo ipotesi preliminari.

> Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi [illegible] il bertinottiano Elio Marchiaro



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

Maurizio Tropeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, di consiglieri uscenti, [illegible] operai ma anche di persone che [illegible] per la prima volta in politica. E' questa [illegible] fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei [illegible] membri dell'assemblea [illegible] Palazzo Cisterna sono stati eletti già al primo turno (li evidenziamo in neretto); il nome dei restanti 14 è legato al successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arriva fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista dei [illegible] eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista [illegible] seggi. A questi, in caso [illegible] sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato del Polo [illegible] gli azzurri portano a Palazzo Cisterna 18 consiglieri. Ecco i «sicuri» e meno di ricorsi ad eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, Giacomo Portas, Massimo Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe Cerchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiacono**. In caso [illegible] vittoria di Ferrero, [illegible] squadra azzurra si allarga: Giuseppe Iannò, Francesco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I **democratici di sinistra** conquistano subito sei consiglieri più, in caso di sconfitta, un seggio per il candidato Mercedes Bresso: [illegible] **Accossato, Lavio** [illegible]**zi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco e Angelo Auddino**. Se la presidente uscente viene riconfermata porta con sé anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Mo[illegible] Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goia, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza** [illegible]**zionale: Gianluca Vignale, Massimiliano** [illegible]**a, Alberto Tognoli e C**[illegible]. Se Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'A[illegible].

I **Democratici** entrano per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Merra, Mario Cassardo e Mariella De Paoli**. Se al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Fa[illegible] e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chie**[illegible] [illegible] passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e **Rifondazione Comunista** che hanno [illegible] con un proprio candidato sindaco conquistano due seggi a testa. [illegible] tali dovrebbero restare [illegible] di apparentamenti con una delle due coalizioni. Per il **Carroccio: Mario Borghezio e Gianfranco Novero. Per Rifondazione:** [illegible] **Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il partito **popolare - Piergiorgio Bertone** - e per i **Verdi: Vincenzo Galati**. Se il centro-sinistra vince, grazie al premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il Ccd: **Battistino Chiono**. [illegible] caso di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la Lista Dini-Rinnovamento Italiano-Pensionati è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. Sdi e uomini di Dini, infatti, [illegible] ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco [illegible] Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.



Bepy Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

A Mirafiori

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in tre: i Democratici di sinistra con il 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece ottenuto il maggior [illegible] di consensi (quasi il 15 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino [illegible] 14,29 per cento.

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno [illegible] l'11,58 per [illegible], il massimo in città. Il quartiere «clou» per [illegible] Italia e Alleanza nazionale è la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero di consensi: 27,58 per cento. Analogo il trend di An che fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per [illegible].

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato ottenuto per il rinnovo del Consiglio provinciale non [illegible] può parlare di disfatta del Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che ammette: «Certo, c'è [illegible] un grave e [illegible] arretramento nel voto europeo, ma [illegible] situazione non è drammatica».

A giudizio del parla[illegible] il «disolvimento» del partito «non è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento [illegible] territoriale i popolari continuano ad essere un punto di riferimento politico». Ed è partendo [illegible] qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con il loro arretramento si corre il rischio concreto di [illegible] tramontare la stessa esperienza del [illegible] sistema».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la [illegible] sarebbe «inutile».

Lista Bonino

In Piemonte vero en plein

[illegible] lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il massimo dei consensi rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per [illegible]. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi [illegible] Cuneo (15,8), [illegible] (12,9), Torino (12,6), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre [illegible] gran lunga prima a Bra, la [illegible] città d'origine, nella quale, con 4517 voti, ha raggiunto [illegible] 28,2 per [illegible]. E dove, [illegible] ricordarlo, l'esponente radicale si fece [illegible] nel '75 in seggio per procurato aborto.

[illegible] successo della Bonino a Bra è, però, davvero [illegible] vittoria [illegible] europea, in quanto la [illegible] lista non era presente alle elezioni comunali, nelle quali una coalizione di centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco uscente [illegible] Guida.

Europee

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: [illegible] Trentin (142.818 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio [illegible] Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Ccd: [illegible] Buttiglione (4145). Rc: [illegible] (70.025). Lega Nord: [illegible] (131.865), Marco Formentini (68.164), [illegible] (99.283), [illegible] Dell'Utri (63.696), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.596); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.616). Lista Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4631).

La sinistra

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce [illegible] difficoltà [illegible] elezioni di domenica scorsa in numerose roccaforti definite [illegible]. Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che avevano [illegible] visto la riconferma [illegible] sindaco Valentino Castellani. Già allora però il centro-sinistra aveva [illegible] cali di consenso, tanto [illegible] la rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta [illegible] per un soffio. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, riavvicinandosi al dato municipale di due [illegible].

La federazione di [illegible] Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, nel [illegible] per [illegible] comunali, in diversi centri dell'hinterland [illegible] Torino, la Quercia sale di tre-quattro punti. Anche [illegible] resta distante da quel 24 per cento ottenuto nel '96 in provincia.

IN BREVE · PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'ospedale di Alessandria inaugura due nuovi reparti



ALESSANDRIA. Due nuovi reparti in ospedale: costo un miliardo e 300 milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto [illegible] Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati secondo parametri europei: prevista [illegible] l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori [illegible] dotati di [illegible] sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stanze divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così come la lungodegenza, per garantire [illegible] particolare ai pazienti che necessitano di [illegible] trattamento post ricovero».

L'[illegible] in vendita? Sindacati in allarme

IMPERIA. Sindacati in allarme per le voci di un'imminente cessione dell'Agnesi, [illegible] nelle mani [illegible] compagnia finanziaria francese [illegible]ribas. Pare [illegible] giorni scorsi [illegible] di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio e dimostrazione che la [illegible] tiva sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che sia questione di un paio di settimane. I nomi? Si parla di un [illegible] Chiari e Forti di Milano presieduta da Giulio Malgara.

[illegible] Natale Molon ex questore di Cuneo

CUNEO. Natale Molon, 67 [illegible]ni, questore di Cuneo dal 20 ottobre '90 [illegible] 14 marzo '96 è morto l'altra [illegible] all'ospedale [illegible] Croce, stroncato da [illegible] tumore. Originario di Catania, [illegible] prestato [illegible] a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore [illegible] Cuneo. I funerali si svolgeranno [illegible] alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.

Al [illegible] di Oropa [illegible] depuratore



BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che non è [illegible] allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore [illegible] Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con [illegible] situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto in [illegible] i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli ed i carico inquinante aumenta [illegible] conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante [illegible] mosaico degli interventi per l'ambiente.

Si [illegible] di sci intitolato a D[illegible]

[illegible] Progetto approvato: lo stadio di [illegible] intitolato a Leonardo David, campione azzurro morto 14 [illegible] fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, saranno [illegible] due, una per lo slalom e [illegible] per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà un miliardo e [illegible] milioni.

[illegible] aperta in [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar il [illegible] dell'estate savonese. [illegible] luglio e agosto la fortezza sarà aperta tutte le [illegible] con spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

[illegible] a Domodossola inaugura il «Giugno [illegible]»



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri [illegible] i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo [illegible] raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che si concluderà il 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le risorse che serviranno all'acquisto [illegible] Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

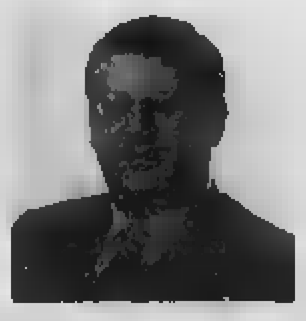
Terminal traghetti [illegible] a Genova

[illegible]. Venerdì 18 giugno a Genova sarà inaugurata la stazione del nuovo terminal traghetti. La struttura che si chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare [illegible] coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e [illegible] accoglienze, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, [illegible] utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. [illegible] Venerdì [illegible] salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, Marocchino davanti al gip [illegible]

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese con interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al [illegible] Lari. E' accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato [illegible] anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.

Argini del Po, i [illegible] nel [illegible] del [illegible]



PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini del Po, aperto da pochi giorni dopo [illegible] di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade del paese dei camion diretti al [illegible] cava [illegible] un peso superiore [illegible] 20 tonnellate, si è aggiunto [illegible] provvedimento analogo [illegible] nei giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, [illegible] stato assunto per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per controllare la stabilità dei ponti e [illegible] banchine laterali, «il passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione delle risaie, che aggrava già di per sé la tenuta delle strade».

DOTTORI COMMERCIALISTI E RAGIONIERI

VERIFICATE SE IL VOSTRO COMMERCIALISTA È INDICATO IN QUESTO ELENCO

Pubblichiamo l'elenco degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed ai Collegi dei Ragionieri della Provincia di Cuneo, al fine di fornire una corretta informazione e tutela ai soggetti che necessitano della consulenza e assistenza di professionisti esperti in campo tributario, contabile, amministrativo, aziendale e societario.

Ai Professionisti iscritti in tali Albi è riconosciuto: - il segreto professionale; - la qualifica di Revisore di Enti Pubblici e Privati; - la funzione di ausiliario della Giustizia.

L'iscrizione agli Albi dei dottori commercialisti e ragionieri è subordinata al possesso di idoneo titolo di studio e comporta l'obbligo del rispetto delle norme sulla professione e di deontologia (D.P.R. 1067 e 1068 del 1953, D.P.R. 936 del 1973, D.P.R. 348 del 1988, Legge 183 e 206 del 1992).

La legge 423 del giorno 11 ottobre 1995 assicura ai soli contribuenti assistiti dagli iscritti negli Albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei consulenti del lavoro la tutela contro i reati di infedeltà professionale.

A norma dell'articolo 2229 del Codice Civile, la gestione degli iscritti in qualsiasi Albo avviene sotto la vigilanza dello Stato.

ELENCO DEI PROFESSIONISTI ABILITATI

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE DEL [illegible] DI [illegible]

AGNESE Enrica Corso Giolitti Petrarca 27 - CUNEO
ALBIERO Gabriella Via Fabdalfa 27/3 - TORINO
ALLOCCO Antonella Via Roma 54 - CUNEO
ANDIONI Giovanni Corso Giolitti 17 - CUNEO
ANSALDI Domenico Via Collella 3 - BOVES
ASTEGGIANO Luigi Piazza Vittorio Veneto 4 - FOSSANO
BALOCCO Sebastiano c/o Pasquale Vitale P.zza Galimberti 1 - CUNEO
BELTRITTI Stefano Via XXVIII Aprile 12 - CUNEO
BERGIA Gianluca Via Umberto I, 64 - BUSCA
BERSIA Guido Via Garibaldi 16 - DRONERO
BERTOLA Ezio Via XXVIII Aprile 12 - CUNEO
[illegible] Luca Corso Nizza 42 - CUNEO
BONINO Mario Via Fonte Bosco 30 - FOSSANO
CALANDRA Claudio Via Silvio Pellico 15 - CUNEO
CANEVE Maria Teresa Corso Giolitti 30 - CUNEO
CARLOTTO Franco Via della Pace 13 - CUNEO
CASSINERI Donatella Viale Angeli 30 - CUNEO
CASTIGLIONE Fabio Maria Corso Dante 31/B - CUNEO
CASTIGLIONE Rossella Corso Dante 31/B - CUNEO
CAVIGLIOLI Marco Via Roma 64 - CUNEO
CERATI Secondo Corso S. Santorre 50 - CUNEO
CERRATO Paolo Via Bava 15 - FOSSANO
CIVALLERI Paolo Via Dossignano 4 - CUNEO
COCCARELLI Fernando Piazza Galimberti 1 - CUNEO
CUGNASCO Massimo Piazza Galimberti 1 - CUNEO
DELFINO Paolo Corso Dante 42 - CUNEO
DEMARCHI Giovanni Largo Garibaldi 5 - CUNEO
DEMARCHI Marco Luca Largo Garibaldi 5 - CUNEO
DEMARCHI Maurizio Largo Garibaldi 5 - CUNEO
DUTTO Mauro Corso Giolitti 3 - CUNEO
FENOGLIO Henri Largo Argentera 8 - BORGO SAN DALMAZZO
FERRERO Fabrizio Via Trieste 10 - DRONERO
FICINI Valerio Viale Angeli 24 - CUNEO
FRUTTERO Michele Via Marconi 35 - FOSSANO
GAGLIARDI Maria Emma Via S. Grande 12 - CUNEO
GARAVELLI Claudio Via Silvio Pellico 6 - CUNEO
GARDINI Sergio Piazza Galimberti 10 - CUNEO

[illegible]

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI ALBA

[illegible]

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI MONDOVÌ

[illegible]

ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI SALUZZO

[illegible]

COLLEGIO DEI RAGIONIERI

CIRCOSCRIZIONE DEI TRIBUNALI DI CUNEO E SALUZZO

[illegible]

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI MONDOVÌ

CIRCOSCRIZIONE DEL TRIBUNALE DI MONDOVÌ

[illegible]

COLLEGIO DEI RAGIONIERI DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE [illegible] DI ALBA

[illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Giugno 1999 — 35
REDAZIONE: NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Partono con un netto vantaggio i sindaci uscenti di Fossano e Bra che sono appoggiati dalla sinistra

Ballottaggi in Provincia e quattro Comuni

Grande sfida ad Alba. Saluzzo, lotta per i voti del centro

CUNEO

Svuotate le urne è tempo di bilanci e, per la Provincia come in 4 città, di ballottaggi. Difficile immaginare alleanze valide sull'intero territorio provinciale perché ogni realtà presenta peculiarità e risultati così differenti da non rendere possibile un accordo tra partiti valido ovunque.

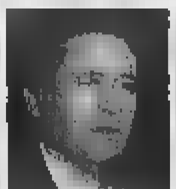
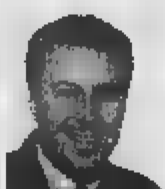
In Provincia i dati definitivi confermano la supremazia del centro-sinistra guidato dal presidente uscente Giovanni Quaglia: 141.130 voti (44,1%) contro i 107.496 (33,6%) del centro-destra di Guido Crosetto. Determinante sarà il «bagaglio» di voti andati alla Lega (Paolo Gazzola ne ha avuti 54.908, pari al 17,2%) per decidere l'esito del secondo turno.

Ad Alba Giuseppe Rossetto (Ccd, An-Federalisti liberali; Alba 2000, FI) con voti (41,54%) va al ballottaggio con Enzo Demaria, sindaco uscente, appoggiato da Alba città per tutti; Insieme per Alba; Democratici di sinistra; ppi che ha ottenuto 6.656 voti pari al 34,2%. Decisivi saranno eventuali accordi con l'ex popolare Mariano Rabino (democratici per Alba) che 2298 voti ha ottenuto l'11,81 %; con il leghista Alberto Ciris (1669 voti, 8,56%) e il verde Marco Martini che ha 755 voti (3,88%).

A Fossano, dove il sindaco di centrosinistra Beppe Manfredi ha ottenuto 7.152 voti pari al 46,82%, è ipotizzabile un «ribaltone» solo se ci sarà l'accordo tra tutte le forze del centro-destra con la Lega per appoggiare Gianfranco Dogliani di Forza Italia (1.029 voti, 13,31%) e la contemporanea astensione delle minoranze di centro e sinistra (Rifondazione 2,15% e Casasole 3,95%). Nel centro destra Valter Franco 1298, 8,47%; Franco Blandino 1124 (7,35%); Biagio Barbero (Lega) 1021 (6,69%); Anna Mantini 993 (6,46%); Ferdinando Manganiello 733 (4,80%).

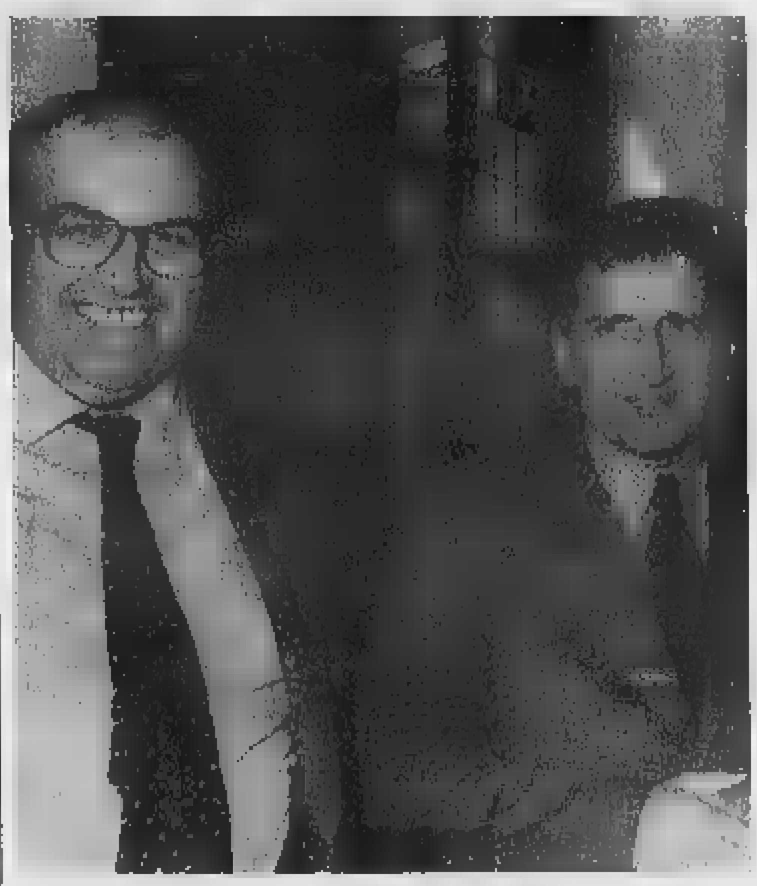
A Saluzzo la battaglia si consuma tra i due candidati che maggiormente rappresentano il centro moderato. Il più votato è stato Gian Marco Gastaldi (Indipendenti di centro; Forza Italia; Ccd) che con 3.212 voti ha il 33,6% dei consensi; Stefano Quaglia (Centro popolare candidati che guardano al Cdu e all'Udr) ha 3152 voti pari al 33%. Determinanti i consensi andati a Fernando Arnolfo (dal ppi ai democratici di sinistra) 1470 voti (15,4%); Andrea Farina (Lega nord) 1034 voti (10,8%) e Fulvio Rubiolo (del centro-sinistra) voti, pari al 7,2%.

Infine Bra, dove Franco Guida ha dovuto accettare il verdetto che lo costringe al ballottaggio per soli 17 voti.

CUNEO (PROVINCIA)		ALBA		BRA		FOSSANO		SALUZZO	
GIOVANNI QUAGLIA	GUIDO CROSETTO	GIUSEPPE ROSSETTO	ENZO DEMARIA	FRANCO GUIDA	MICHELINO GERMANETTO	MANFREDI		GIAN MARCO GASTALDI	QUAGLIA
									
44,1%	33,6%	41,5%	34,2%	49,9%	21,4%	46,8%	13,3%	33,6%	33,0%
Ins. a Quaglia Ps, Ppi-Dem. Laici e riformisti	An- Federalisti Piem. Nazione Ccd, Forza Italia	Ccd, Forza Italia An-Federalisti Alba Duemila	Ppi, Ds Alba città per tutti Insieme per Alba	Democratici Ppi, Ds Progetto Bra	Forza Italia An	Città per l'uomo Dem. Fossano Viv città-Popolari	Forza Italia	Indip.-Forza Italia Ccd An-Federalisti	Centro Popolare

A Savigliano piace il sindaco-deputato

Soave trascina il centrosinistra a una grande vittoria



L'on. Sergio Soave (a destra) con il segretario provinciale Ds Mario Riu

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

E' stato il giorno delle congratulazioni e degli abbracci, ieri, per l'onorevole Sergio Soave, deputato diessino riconfermato sindaco della città al primo turno con il 58,9 per cento dei voti. Numerose le manifestazioni di stima, innanzitutto dei tanti elettori, e poi dei compagni di partito, tra cui il segretario provinciale dei Democratici di Sinistra, Mario Riu.

L'elezione del sindaco al primo turno permette di definire fin d'ora la composizione del nuovo Consiglio comunale. Tra le liste che hanno appoggiato Soave, «Nuovacittà» porterà in municipio cinque rappresentanti: i consiglieri uscenti Giulio Ambroggio, che con le sue 232 preferenze ha totalizzato il più elevato numero di consensi personali tra i candidati in lista; Aldo Comina, che sarà probabilmente anche consigliere provinciale; quindi Claudio Cussa e Anna Maria Turrini, presidente del Consiglio nella passata legislatura. Il volto nuovo è Angelo Greco, impiegato delle Ferrovie dello Stato.

Il partito popolare avrà tre rappresentanti: il giovane Cristian Bosio, forte di 113 preferenze; l'ex assessore democristiano Jack Calcagno e Fulvio Rinaudo, già segretario del partito.

Due rappresentanti ciascuno per le altre due liste di appoggio a Soave: «Savigliano Democratica» elegge gli assessori uscenti Gianfranco Saglione ed Egidio Boglione, rispettivamente con 187 e 171 voti personali; i «Democratici» portano il pensionato Carmine Bonino e Lucio Coletti, ex presidente dell'Atletica Savigliano, con 133 e 51 preferenze.

All'opposizione, a meno di accordi da definire nei prossimi giorni, nella fase di nomina degli assessori, si schiereranno gli altri otto consiglieri.

La Lega Nord, seconda lista cittadina in termini di voti, elegge infatti il proprio candidato a sindaco Guido Ghione e i consiglieri uscenti Antonio Giaccardi, medico pediatra all'ospedale «Santissima Annunziata», e Roberto Botta, impiegato.

Anche per Forza Italia ci saranno tre rappresentanti: il capolista Mauro Ferracin, consigliere uscente, imprenditore, con 111 preferenze; l'assicuratore Claudio Bonetto e Marco Buttieri (entrambi hanno raccolto 58 voti).

La candidata a sindaco Ketty Ugliengo Agnelli rappresenterà il «Nuovo Gruppo di Centro» insieme con il veterinario Mario Fissore, che ha totalizzato 136 preferenze. Non sarà invece presente in Consiglio An perché, nonostante la candidatura a sindaco di Massimo Mantovan, che ha ottenuto 508 voti, non ha raggiunto il quorum.

Analogamente non sarà rappresentata la lista dei «Democratici e Socialisti saviglianesi», che appoggiava la Agnelli: con il 4,1 per cento, infatti, non è stato raggiunto il quorum per l'elezione di un consigliere.

Aldo Lovera, ex assessore al Commercio e al bilancio della giunta Galletto (dal 1990 al 1993), nonostante i suoi 105 voti personali, rimarrà ancora una volta fuori, così come gli successe quattro anni fa, quando totalizzò più di duecento preferenze, ma rimase escluso dagli eletti poiché la sua lista non appoggiava il candidato risultato vincitore, già allora Sergio Soave, il deputato-sindaco sul quale domenica la città ha sciolto il dilemma: piace contemporaneamente a Roma e a Savigliano.

All'ultima scheda

Una lunga notte nei seggi braidesi

BRA. Secondo i tabulati diffusi all'alba di ieri dall'ufficio stampa «straordinario» allestito in municipio, sono 17 i voti che sarebbero mancati a Franco Guida per passare al primo turno. Il sindaco uscente, confermato nel '95 dagli elettori della lista civica Progetto Bra e del Polo, ora candidato della coalizione Progetto Bra-centrosinistra, ha avuto 8.281 dei 16.594 voti validi, il 49,9%, contro i 3.557 del leader dell'alleanza tra FI-Ccd e An, Michelino Germanetto (21,4%), i 1.939 del leghista Michelino Davico (11,7%), i 1.426 del leader di «Uniti per Bra» Beppe Rosciano (8,6%), i 960 della «sgarbista» Pier Giorgio Perra (5,8%), i 431 del candidato di Rc Giuseppe Abello (2,6%). Per un'inezia, quindi (meno ancora della trentina di voti indicata dai calcoli ufficiosi), i braidesi dovranno tornare alle urne il 27 giugno, per decidere chi governerà Bra nei prossimi quattro anni, scegliendo tra Franco Guida (41 anni, bancario, primo cittadino dal '93) e Michelino Germanetto (60 anni, insegnante in pensione e dirigente di scuole private, per oltre un ventennio sindaco dc di Cherasco e per qualche mese consigliere regionale Ccd, ora esponente di Forza Italia di cui prima del commissariamento è stato coordinatore a Bra).

Il (provvisorio) finale al fotofinish della notte scorsa apre la strada a una seconda fase della campagna elettorale, che si annuncia di straordinaria intensità e, forse, durezza: nei prossimi giorni verranno prevedibilmente a galla i motivi di polemica e tensione, anche personale, che nel mese precedente sono stati agitati solo «clandestinamente», con la distribuzione notturna di volantini tra il becero e il goliardico ma anche, sembra, con un fitto carteggio di lettere anonime. «Corvi» a parte, il primo interrogativo da sciogliere riguarda gli eventuali apparentamenti tra i contendenti ancora in gioco e gli sconfitti. Nelle liste sostenitrici di Guida (Progetto Bra, con il 16,9% dei voti, è il primo partito, tallonato dai Ds con il 16,6; seguono il ppi a quota 11,7 e i Democratici dell'Asinello al 4,2) sembra prevalga l'orientamento a «fare da soli». [g. a.]

Fossano cerca sostituta per la rievocazione storica

Monarchessa s'infortuna a pochi giorni dal Palio



La «monarchessa» Marina Damilano

FOSSANO. La monarchessa della città degli Acaja, al secolo Marina Damilano, si è fratturata una caviglia: un infortunio intempestivo, poiché sabato e domenica Fossano rivive il Palio, un evento in cui la Monarchessa ha un grande ruolo: tutti i giochi, dal tiro con l'arco alla giostra dell'oca, sono stati organizzati in suo onore. La manifestazione ricorda la visita dei reali alla città degli Acaja, Carlo Emanuele I e Caterina d'Austria (impersonati dalla coppia dei «monarca» Carlo Jachino e Marina Damilano) vengono accolti da un lungo corteo di nobili, seguito dal popolo festante. Gli organizzatori del Palio si sono dati da fare per cercare una «sostituta» della Monarchessa, possibilmente della stessa... taglia di quella infortunata, per evitare di dover cambiare i preziosi abiti. Non appena Marina Damilano tornerà in salute potrà rivestire i panni della Monarchessa: il suo «mandato» dura due anni. [l. a.]

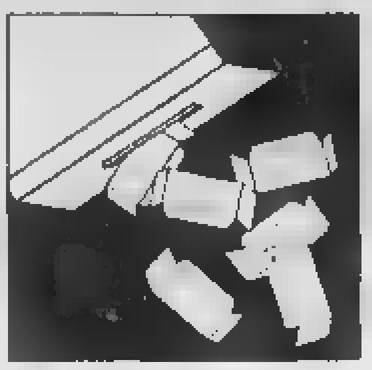
Oggi (ore 16) i funerali

Cuneo, deceduto l'ex questore Natale Molon



Natale Molon (67 anni) funzionario a Genova, Piacenza e Sanremo per poi diventare questore della «Granda» il 20 ottobre '90 (fino al '96)

E' morto al «S. Croce», stroncato da un tumore, Natale Molon, 67 anni, questore di Cuneo dall'90 al 14 marzo '96. Originario di Catania, aveva prestato servizio come funzionario a Genova, Piacenza, Sanremo. Dirigente superiore Polfer a Genova e vice questore vicario d'Imperia fu nominato questore il 20 ottobre '90. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, in Duomo, con partenza dalla casa di corso Giovanni XXIII. [r. a.]



L'elenco completo degli eletti si potrà conoscere soltanto dopo il ballottaggio di domenica 27

Cuneo, chi entra in Consiglio provinciale

Il voto nei trenta collegi in cui è divisa la «Granda»

Gianpaolo Marro

CUNEO

Primi calcoli e prime ipotesi ieri nelle roccaforti dei due schieramenti alla Provincia, in vista della bagarre che porterà al ballottaggio del 27 giugno.

Il gruppo che sostiene Giovanni Quaglia (Insieme a Quaglia per la Granda, Ds, Ppi-democratici-centro per la Granda, laici e riformatori della Granda-socialisti democratici italiani) e quello di Guido Crosetto (An-federalisti liberali, Piemonte nazione d'Europa, Ccd e Forza Italia) hanno disegnato quella che potrebbe essere la nuova geografia politica. In diverse sedi istituzionali e private si sono susseguiti i contatti per eventuali intese in vista di un apparentamento.

Le segreterie dei due schieramenti hanno già preparato le «torte» con le diverse alternative nella composizione del Consiglio provinciale.

Prima ipotesi: il 27 giugno al ballottaggio vince Giovanni Quaglia e lo sfidante Guido Crosetto non è apparentato con la Lega nord. In questo caso la maggioranza (18 su 30 amministratori) sarebbe composta da otto consiglieri della lista «Insieme a Quaglia per la Granda», 5 dei Ds, 4 della compagine Ppi-Democratici-Centro per la Granda e un consigliere dei laici riformisti-sdi.

La minoranza avrebbe 7 consiglieri di Forza Italia, uno di An-Federalisti, tre della Lega e uno di Rifondazione.

Seconda ipotesi: al ballottaggio vince Quaglia, nonostante l'apparentamento tra il Polo e le liste che fanno riferimento al Carroccio e al primo turno hanno sostenuto la candidatura di Paolo Gazzola. In questo caso la composizione della minoranza non cambierebbe.

Terza ipotesi: domenica 27 giugno Crosetto viene proclamato nuovo presidente della Provincia e il successo è ottenuto con l'apparentamento alla Lega. Forza Italia conquisterebbe nove consiglieri, due An, uno il Ccd, [illegible] Lega e uno «Granda provincia autonoma». La minoranza sarebbe composta da cinque consiglieri della lista di Quaglia, tre dei ds, tre del ppi e uno di Rifondazione.

Quarta ipotesi: Crosetto batte Quaglia senza alcun apparentamento. Questa soluzione prevede per Forza Italia 13 seggi, quattro per An-federalisti liberali e uno per il Ccd. I banchi della minoranza verrebbero occupati da quattro rappresentanti della lista «Insieme a Quaglia per la Granda», tre dei Ds, due dei Popolari-Democratici-Centro per la Granda. Sdi e Rifondazione non conquisterebbero alcun seggio. La Lega, che senza accordi con il Polo sarebbe in opposizione, siederebbe nel parlamento provinciale con 3 rappresentanti.

Intanto la Prefettura ha ufficializzato i dati definitivi dei 30 collegi in cui era diviso il territorio provinciale e quelli attribuiti ai cinque candidati alla presidenza.

Collegio 1 ALBA 1 (elettori 16254, votanti 13220, pari a 81,3%). An-Fli 662 (6,9%), Granda 54 (0,6), GGpa 169 (1,8), Piemont 103 (1,1), Insieme 1183 (12,32), Lega Nord 1162 (12,1), Ds 1652 (17,21), Ccd 537 (5,6), ppi-dg 1211 (12,6), laici 162 (1,7), Con. gio. 159 (1,7), FI 2259 (23,5), Rifcom 287(3).

Collegio 2 ALBA 2 (elettori 15701, votanti 13140, pari all'83,7). An-Fli 643 (6,9%), Granda 57 (0,6), Gpa 140 (1,5), Piemont 108 (1,1), Insieme 1297 (13,8), Lega Nord 1303 (13,9), Ds 1444 (15,4), Ccd 484 (5,2), ppi-dg 836 (8,9), laici 132 (1,4), Con. gio. 247 (2,6), FI 2302 (24,5), Rifcom 385 (4,1).

Collegio 3 BARGE (elettori 17600, votanti 13382, pari al 76,0) An-Fli 468 (4,4), Granda 66 (0,6), Gpa 1155 (10,9), Piemont 101 (0,9), Insieme 2135 (20,1), Lega Nord 2065 (19,5), Ds 716 (6,8), Ccd 285 (2,7), ppi-dg 435 (4,1), laici 121 (1,1), Con. gio. 60 (0,6), FI 2633 (24,8), Rifcom 358 (3,4).

Collegio 4 BORGO SAN DALMAZZO-DEMONTE (elettori elettori 13887, votanti 9590, pari al 69,1) An-Fli 39[illegible] (5,2), Granda 86 (1,1), Gpa 170 (2,2), Piemont 73 (0,9), Insieme 1451 (19,1), Lega Nord 951 (12,5), Ds 1519 (20,0), Ccd 60 (0,8), ppi-dg 874 (11,5), laici 136 (1,8), Con. gio. 201 (2,6), FI 1245 (16,4), Rifcom 418 (5,5).

Collegio 5 BOVES (elettori 16203, 12413, 76,6 per cento) An-Fli 388 (4,1), Granda 71 (0,7), Gpa 265 (2,6), Piemont 148 (1,6), Insieme 1977 (21,1), Lega Nord 1020 (10,9), Ds 1740 (18,5), Ccd [illegible] (0,7), ppi-dg [illegible] (5,6), laici 238 (2,5), Con. gio 185 (2,0), FI 2356 (25,12), Rifcom 405 (4,3).

Collegio 6 BRA 1 (elettori 13460, 10589, 78,7 per cento) An-Fli 746 (9,2), Granda 76 (0,7), Gpa 89 (1,1), Piemont 97 (1,2), Insieme 1303 (16,1), Lega Nord 994 (12,3), Ds 1304 (16,1), Ccd 198 (2,4), ppi-dg 728 (9,0), laici 443 (5,5), Con. gio 56 (0,7), FI 1743 (21,6), Rifcom 300 (3,7).

Collegio 7 BRA 2 (elettori 13309, 10878, pari all'81,7%) An-Fli 724 (9,1), Granda 116 (1,5), Gpa 264 (3,3), Piemont 117 (1,5), Insieme 819 (10,3), Lega Nord 1091 (13,8), Ds 1474 (18,6), Ccd 156 (2,0), ppi-dg 625 (7,9), laici 153 (1,9), Con. gio 56 (0,7), FI 1938 (24,5), Rifcom 370 (4,7).

Collegio 8 BUSCA-DRONERO (elettori 17.517, 14236, pari all'81,3) An-Fli 491 (4,3), Granda 340 (3,0), Gpa 118 (1,0), Piemont 119 (1,0), Insieme 2152 (18,9), Lega Nord 1732 (15,2), Ds 661 (5,8), Ccd 532 (4,7), ppi-dg 1946 (17,1), laici 237 (2,1), Con. gio. 255 (2,2), FI 2415 (21,2), Rifcom 404 (3,5).

Collegio 9 CANALE (elettori 15910, 13830, pari all'86,9) An-Fli 659 (5,9), Granda 75 (0,7), Gpa 270 (2,4), Piemont 121 (1,1), Insieme 1469 (13,2), Lega Nord 1659 (14,9), Ds 1112 (10,0), Ccd 211 (1,9), ppi-dg 434 (3,9), laici 1339 (12,1), Con. gio. 74 (0,7), FI 3341 (30,1), Rifcom 335 (3,0).

Collegio [illegible] CARAGLIO (elettori 14206, 11847, 83,4) An-Fli 439 (4,7), Granda 38 (0,4), Gpa [illegible] (4,4), Piemont [illegible] (0,9), Insieme 1595 (17,3), Lega Nord 1284 (13,9), Ds 1114 (12,7), Ccd 91 (1,0), ppi-dg 2346 (25,4), laici 84 (0,9), Con. gio. 166 (1,8), FI 1303 (14,1), Rifcom 276 (3,0).

Collegio 11 CEVA-GARESSIO (elettori 16288, 13117, 80,5) An-Fli 1262 (12,0), Granda 134 (1,3), Gpa 254 (2,4), Piemont 76 (0,7), Insieme 1461 (13,9), Lega Nord 928 (8,8), Ds 25[illegible] (23,8), Ccd 340 (3,2), ppi-dg 733 (7,0), laici 663 (6,3), Con. gio. [illegible] (0,9), FI 1521 (14,5), Rifcom 522 (5,0).

Collegio 12 CHERASCO (elettori 15701, 12971, 82,6) An-Fli 368 (4,0), Granda 61 (0,7), Gpa 271 (3,0), Piemont 137 (1,5), Insieme 2192 (24,0), Lega Nord 1419 (15,6), Ds 780 (8,5), Ccd 205 (2,2), ppi-dg 455 (5,0), laici 300 (3,3), Con. gio. 124 (1,4), FI 2497 (27,4), Rifcom 308 (3,4).

Collegio 13 CORTEMILIA (elettori 12728, 10482, 82,36) An-Fli 382 (4,8), Granda 75 (0,9), Gpa 73 (0,9), Piemont 77 (1,0), Insieme 2148 (27,3), Lega Nord 1378 (17,5), Ds 883 (11,2), Ccd 383 (4,9), ppi-dg 938 (11,9), laici 39 (0,5), Con. gio. 68 (0,8), FI 1202 (15,3), Rifcom 219 (2,8).

Collegio 14 CUNEO 1 (elettori 14909, 10346, 69,39) An-Fli 638 (8,1), Granda 50 (0,6), Gpa 113 (1,4), Piemont [illegible] (0,7), Insieme 893 (11,4), Lega Nord 827 (10,5), Ds 1174 (15,0), Ccd 157 (2,0), ppi-dg 1322 (16,9), laici 245 (3,1), Con. gio. 234 (3,0), FI 1659 (21,2), Rifcom 448 (5,7).

Collegio 15 CUNEO 2 (elettori 14149, 9059, 64,0) An-Fli 602 (9,0), Granda 43 (0,6), Gpa 96 (1,4), Piemont 54 (0,8), Insieme 881 (3,1), Lega Nord 637 (9,5), Ds 966 (14,4), Ccd 151 (2,2), ppi-dg 1234 (18,39), laici 76 (1,1), Con. gio. 190 (2,8), FI 1480 (22,0), Rifcom [illegible] (4,5).

Collegio [illegible] CUNEO 3 (elettori 16884, 12504, 74,0) An-Fli 357 (3,8), Granda 128 (1,4), Gpa 161 (1,7), Piemont 96 (1,0), Insieme 1230 (13,2), Lega Nord 1430 (15,4), Ds 688 (7,4), Ccd 95 (1,0), ppi-dg 1480 (15,9), laici 549 (5,9), Con. gio. 218 (2,3), [illegible] 2543 (27,3), Rifcom 326 (3,5).

Collegio 17 CUNEO 4 (elettori 19245, 15052, 78,2) An-Fli [illegible] (5,3), Granda 83 (0,8), Gpa 153 (1,4), Piemont 148 (1,4), Insieme 1815 (17,1), Lega Nord 1926 (18,1), Ds 1112 (10,4), Ccd 317 (3,0), ppi-dg 1031 (9,7), laici 150 (1,4), Con. gio 481 (4,5), FI 2550 (24,0), Rifcom 308 (2,9).

Collegio 18 DOGLIANI (elettori 13172, 10970, 83,28) An-Fli 608 (7,2), Granda 45 (0,5), Gpa 411 (4,8), Piemont 71 (0,8), Insieme 1940 (23,0), Lega Nord 871 (10,3), Ds 1126 (13,4), Ccd 100 (1,2), ppi-dg 462 (5,5), laici 42 (0,5), Con. gio. 67 (0,8), FI 2401 (28,5), Rifcom 279 (3,3).

Collegio 19 FOSSANO (elettori 14478, 12163, 84,0) An-Fli 679 (7,9), Granda 61 (0,7), Gpa 125 (1,4), Piemont 73 (0,8), Insieme 1173 (13,6), Lega Nord 1138 (13,2), Ds 1113 (12,9), Ccd 483 (5,6), ppi-dg 1164 (13,5), laici 74 (0,8), Con. gio. 83 (1,0), FI 2168 (25,1), Rifcom 289 (3,3).

Collegio 20 FOSSANO 2- BENE VAGIENNA (elettori 15170, 12592, 83,0) An-Fli 350 (4,0), Granda 61 (0,7), Gpa 230 (2,6), Piemont 72 (0,8), Insieme 2074 (23,8), Lega Nord 983 (11,3), Ds 806 (9,3), Ccd 313 (3,6), ppi-dg 640 (7,4), laici 7[illegible] (0,8), Con. gio. [illegible] (1,0), FI 2562 (29,4), Rifcom 448 (5,1).

Collegio 21 MONDOVI' 1 (elettori 16275, 12661, 77,8) An-Fli 1250 (13,3), Granda 78 (0,8), Gpa 205 (2,2), Piemont [illegible] (0,5), Insieme 1621 (17,2), Lega Nord 1722 (18,3), Ds 669 (7,1), Ccd 69 (0,7), ppi-dg 1163 (12,3), laici 46 (0,5), Con. gio. 101 (1,1), FI 2044 (21,7), Rifcom 403 (4,3).

Collegio 22 MONDOVI'-CARRU' (elettori 16604, 11296, 68,0) An-Fli 1112 (12,9), Granda 41 (0,5), Gpa 178 (2,1), Piemont 77 (0,9), Insieme [illegible] (11,2), Lega Nord 1718 (20,0), Ds 575 (6,7), Ccd [illegible] (0,7), ppi-dg 1980 (23,0), laici 30 (0,3), Con. gio. 57 (0,6), FI 1427 (16,6), Rifcom 386 (4,5).

Collegio [illegible] RACCONIGI (elettori 18173, 14430, 79,4) An-Fli 896 (6,1), Granda 63 (0,6), Gpa [illegible] (2,3), Piemont 140 (1,2), Insieme 1473 (12,8), Lega Nord 1618 (14,6), Ds 1490 (13,4), Ccd 611 (5,5), ppi-dg 605 (5,5), laici 129 (1,1), Con. gio. 79 (0,7), FI 3367 (30,4), Rifcom 531 (4,8).

Collegio [illegible] SALUZZO 1 (elettori 14502, 11638, 80,2) An-Fli 841 (10,1), Granda [illegible] (0,6), Gpa 421 (5,0), Piemont 88 (1,1), Insieme 1982 (23,8), Lega Nord 1198 (14,4), Ds 650 (7,8), Ccd 247 (3,0), ppi-dg 369 (4,4), laici 177 (2,1), Con. gio. 45 (0,5), FI 1947 (23,4), Rifcom 299 (3,6).

Collegio 25 SALUZZO 2 (elettori 16171, 13284, 82,1) An-Fli 609 (6,6), Granda 77 (0,8), Gpa 182 (2,0), Piemont 126 (1,4), Insieme [illegible] (22,4), Lega Nord 1387 (15,0), Ds 804 (8,7), Ccd 383 (4,1), ppi-dg 810 (8,8), laici 141 (1,5), Con. gio. 79 (0,9), FI 2045 (22,1), Rifcom 516 (5,6).

Collegio [illegible] SANTO STEFANO BELBO (elettori 14533, 12395, 85,3) An-Fli 1127 (11,3), Granda 87 (0,9), Gpa 119 (1,2), Piemont 83 (0,8), Insieme 1453 (14,6), Lega Nord [illegible] (12,0), Ds 892 (9,0), Ccd 1066 (10,7), ppi-dg 032 (9,4), laici 33 (0,3), Con. gio 94 (0,9), FI [illegible] (25,2), Rifcom 297 (3,0).

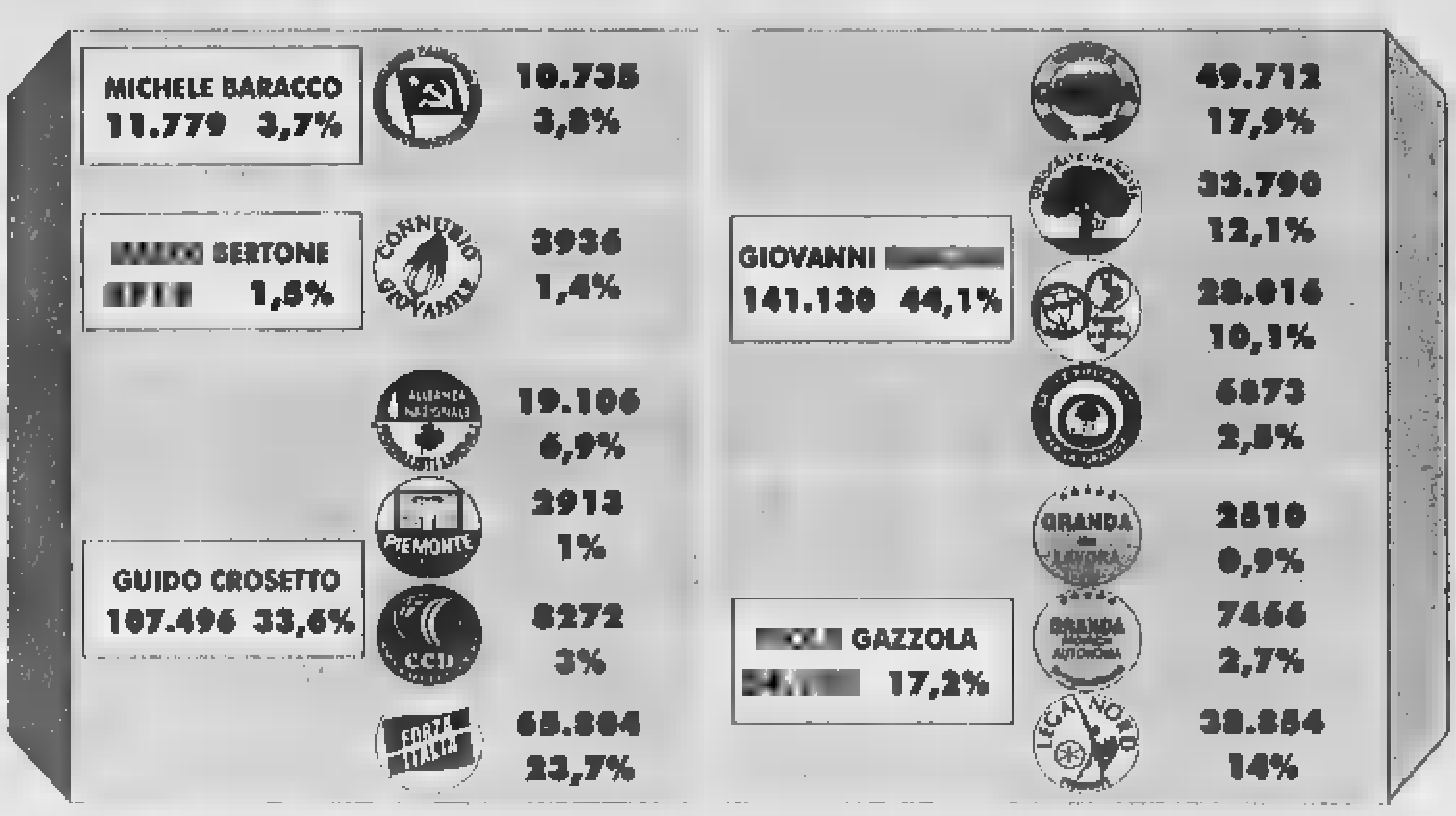
Collegio 27 SAVIGLIANO (elettori 17820, 14783, 83,0) An-Fli 615 (5,7), Granda 51 (0,5), Gpa 223 (2,0), Piemont 97 (0,9), Insieme 1799 (16,6), Lega Nord 1437 (13,2), Ds 2350 (21,6), Ccd 152 (1,4), ppi-dg 712 (6,6), laici 382 (3,5), Con. gio 154 (1,4), FI 2483 (22,9), Rifcom 398 (3,7).

Collegio 28 SOMMARIVA BOSCO (elettori 14125, 11915, 84,3) An-Fli 490 (5,5), Granda 123 (6,2), Gpa [illegible] (6,2), Piemont 94 (1,1), Insieme 1661 (18,7), Lega Nord 1457 (16,4), Ds 757 (8,5), Ccd 173 (1,9), ppi-dg 678 (7,6), laici 330 (3,7), Con. gio. 62 (0,7), FI 2199 (24,7), Rifcom 307 (3,5).

Collegio 29 VERZUOLO (elettori 16202, 12424, 76,7) An-Fli 352 (3,7), Granda 122 (1,3), Gpa 154 (1,6), Piemont 188 (2,0), Insieme 1640 (17,3), Lega Nord 1460 (15,4), Ds 1147 (12,1), Ccd 90 (0,9), ppi-dg 1060 (11,2), laici 183 (2,0), Con. gio 71 (0,7), FI 2735 (28,8), Rifcom 289 (3,0).

Collegio 30 VILLANOVA MONDOVI' (elettori 15637, votanti 12544, pari al 80,21 per cento) An-Fli 382 (3,7), Granda 100 (1,0), Gpa [illegible] (2,3), Piemont [illegible] (0,3), Insieme 4039 (39,5), Lega Nord 802 (7,8), Ds 568 (5,5), Ccd 260 (2,5), ppi-dg 291 (2,8), laici 155 (1,5), Con. gio 87 (0,8), FI 2936 (28,7), Rifcom 323 (3,2).

I RISULTATI DEFINITIVI DEL PRIMO TURNO



NEI COMUNI

VEZZA

Libero professionista al vertice del paese

Il paese del Roero ha un nuovo sindaco: è Antonello Borlengo, [illegible] anni, libero professionista, alla sua prima esperienza come amministratore. Ha ottenuto 832 voti, 157 in più del sindaco uscente Claudio Rista. [g. f.]

[illegible]

Insegnante cinquantenne è primo cittadino

E' Ezio Mondino, insegnante, 50 anni (72,3% dei voti) il nuovo sindaco; il suo concorrente Diego Peirasso (Lega Nord) si è fermato al 27,7%. Mondino sostituisce Mario Cismondi. [l. a.]

LA MORRA

Confermato alla guida del centro langarolo

E' stato confermato sindaco l'unico candidato Giovanni Bosco, assicuratore, che ha ottenuto 1.078 voti. Le schede bianche sono state 307, le nulle 318. [g. n.]

S. STEFANO ROERO

Una sola lista Gallo senza problemi

Nel paese, dove era stata presentata una sola lista, il sindaco è l'uscente Gian Carlo Gallo, 35 anni, bancario. Ha ottenuto 707 voti. [g. n.]

SANTA VITTORIA

Dirigente d'azienda ha vinto la sfida

Delle tre liste ha vinto quella capeggiata da Aldo Ponzo (42 anni, dirigente d'azienda), che con 1.133 voti ha battuto Mario Morra (312) e Sergio Brero (218). [g. n.]

[illegible]

Nuovo sindaco [illegible] 777 [illegible]

Il paese ha un nuovo sindaco: è Valerio Chiesa (38 anni, geometra). Con 777 voti ha battuto Giovanni Blengio (527). Il gruppo di Chiesa avrà otto consiglieri, quello di Blengio quattro. [g. n.]

MONTEU ROERO

[illegible] vinicolo sempre sulla [illegible]

Il sindaco uscente Giovanni Negro, produttore vinicolo della frazione S. Anna, è stato confermato alla guida del Comune con 758 voti contro i 341 di Angelo Novarino. [g. n.]

VILLANOVA SOLARO

Dipendente [illegible] Provincia ancora al comando

Simone Alberto, dipendente della Provincia è stato confermato al vertice della cittadina. Ha ottenuto il 70,6% dei voti e sconfitto Guglielmo Battisti. [p. b.]

RUFFIA

[illegible] prevale con il 73% dei consensi

Pietro Giuseppe Rabbia, della lista «Campanile», è stato confermato sindaco con il 73% dei voti: ha battuto Francesco Masento del gruppo «Indipendenti». [p. b.]

BROSSASCO

Domenico Amorisco resta leader

Riconferma per Domenico Amorisco, ex presidente della Comunità [illegible], che con 508 voti ha battuto Bartolomeo Beoletto. [g. ne.]

VENASCA

Cambio della guardia in municipio

Cambio della guardia a Venasca: Dario Ballatore «Amministrare insieme» (586 voti) ha scalzato Bruno Nicolino (509 consensi). [g. ne.]

[illegible]

Faustino Michelis prevale su Stefano Agù

Faustino Michelis, con 28 voti (lista «Montagna e sole nascente») si è imposto su Stefano Agù (26). [g. ne.]

GIOVANNI QUAGLIA, PRESIDENTE USCENTE



E' in testa, punta [illegible] esperienza

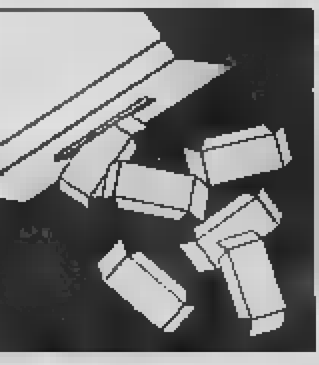
Giovanni Quaglia, presidente uscente della Provincia di Cuneo, ha votato domenica mattina in un seggio di Genola, il [illegible] di cui è stato sindaco in giovanissima età. Quaglia è al vertice dell'Amministrazione della «Granda» da sette anni e si ripropone nello stesso ruolo per il prossimo quinquennio, forte del [illegible] conseguito al primo turno. La sua coalizione di centro-sinistra non è tuttavia riuscita a superare subito la soglia [illegible] per cento, come pareva possibile fino a poche settimane fa. Il «vento» nazionale favorevole al centro-destra e la campagna elettorale condotta da Guido Crosetto [illegible] Forza Italia hanno un po' frenato la marcia di Quaglia.

GUIDO [illegible], IL GIOVANE RIVALE



[illegible] essere scelto [illegible] nuovo

Guido Crosetto, 36 anni, rieletto domenica sindaco di Marene, è riuscito ad arrivare al ballottaggio precedendo il candidato della Lega Nord, l'avvocato Paola Gazzola, dal quale [illegible] spera di avere un appoggio decisivo nella difficilissima partita contro Quaglia. E' [illegible] da tutto il centrodestra e in particolare [illegible] Forza Italia, che l'ha candidato alla Provincia come «uomo nuovo» in alternativa al «navigato» presidente uscente. Fra i suoi sostenitori (nella foto, da sinistra) il consigliere regionale Francesco Toselli, di Cavallermaggiore, e il neoeletto parlamentare europeo Raffaele Costa, di Mondovì, [illegible] ministro della Sanità e deputato nazionale.



Domenica i suoi compaesani l'hanno confermato per la decima volta al vertice del Comune

Sempre eletto da 42 anni a Caramagna

Andrea Brunetto è il sindaco più longevo del Piemonte

Gianni De [illegible]

[illegible]

Andrea Brunetto, 67 [illegible] pensionato artigiano, [illegible] stato eletto domenica per la decima volta sindaco, carica che ricopre da ben [illegible] anni: un primato regionale, forse nazionale. L'ultimo scrutinio ha visto la sua lista «Liberi e indipendenti» ottenere 1316 voti con un [illegible] consistente di suffragi rispetto al 1995, quando i [illegible] stati 1092. La lista concorrente «Cambiamo insieme», candidato sindaco Sergio Colombano, ha avuto 407 voti («609 nel 1995», rileva compiaciuto il sindaco Brunetto). Uno dei seggi dell'opposizione è stato ottenuto da Mario Riu, segretario provinciale dei Ds.

Racconta Andrea Brunetto: «Sono entrato in Comune nel [illegible] come vice dell'allora sindaco Garavagno. Alla sua scomparsa, nell'ottobre 1957, l'ho sostituito. Sono stato poi rieletto ininterrottamente [illegible] ogni consultazione, dal 1960 all'altro ieri. I caramagnini sono sempre stati generosi di consenso nei miei confronti». Un tributo continuo di stima più che meritato, a giudizio dell'industriale cascario Dario Osella, il quale aggiunge: «Per Brunetto, il municipio è da sempre la seconda casa. La gente lo trova disponibile a ogni incombenza. Lo vedi [illegible] campagna o in paese quando dopo i temporali c'è da liberare le chiuse e i tombini. E' un amministratore prudente, mai prepotente. Io lo considero [illegible] buon padre di Caramagna».

Celibe e pensionato, quindi [illegible] tanto tempo libero, Andrea Brunetto [illegible] [illegible] è risparmiato anche quando [illegible] occupato nella sua bottega artigiana. Spiega: «Venivo in municipio di sera, per incontrare i caramagnini che di giorno erano occupati. Abito da sempre nella stessa piazza che debbo quindi solo attraversare. Ora la gente mi trova anche al mattino e pomeriggio in Comune».

Dice [illegible] Osella: «Il [illegible] è l'orario di un impiegato volenteroso. La gente lo vede arrivare in municipio alle 8, uscire alle 12, ritornare alle 14 fino alle 18-19. Durante [illegible] settimane tante volte Brunetto [illegible] reperibile anche di sera. [illegible] occupa da sempre anche dei problemi degli anziani, di coloro che hanno bisogno [illegible] un aiuto o anche solo [illegible] [illegible] buona parola».

Da quando Andrea Brunetto è stato eletto la prima volta, alle fino soglie del 2000 Caramagna Piemonte ha fatto passi da gigante in tutti i settori. La popolazione è aumentata nell'ultimo tren[illegible] di oltre 700 unità, a conferma di una economia che tira ma anche di una vivibilità che attira.

Racconta ancora il sindaco più longevo del Piemonte: «Nel 1957 gli agricoltori erano forse l'80 per cento, oggi non superano il 16 per cento ma producono come e forse più di allora grazie alla meccanizzazione. Chi ha lasciato la campagna, ha trovato occupazione nell'artigianato e nell'industria. Due anni fa abbiamo premiato venti concittadini che hanno realizzato fabbriche e botteghe e offerto nuovi posti. Ogni giorno sono almeno 500 i pendolari che arrivano a Caramagna. Stiamo predisponendo un piano di edilizia popolare per offrire loro anche [illegible] tetto».

Andrea Brunetto presiede l'assemblea dei 53 sindaci del Consorzio Monviso Solidale e [illegible] anche parte del comitato dei Piccoli Comuni. Dice: «Rispetto a quando ho cominciato, [illegible] è più difficile amministrare perché la legge Bassanini ha tolto ai sindaci molti poteri lasciandoci la responsabilità».

Non [illegible] voto contrario degli elettori, ma fra 5 anni sarà la legge a impedire a Andrea Brunetto di essere rieletto. Commenta: «Potrò così dedicarmi agli svaghi del tempo libero, in particolare le bocce». [illegible] il suo cuore sarà sempre rivolto al Municipio, la sua seconda casa.



Il sindaco Andrea Brunetto (celibe e pensionato) passa gran parte del suo tempo in Municipio (FOTO MURIALDO)

Giovanni Vietto, «signore» di Bernezzo

Padre di undici figli e nonno di quindici nipoti da quasi mezzo secolo è sui banchi municipali

BERNEZZO

Se gli amministratori comunali avessero la previdenza, Giovanni Vietto, 71 anni, padre di 11 figli [illegible] nonno [illegible] 15 nipoti, rieletto sindaco domenica con quasi il 65 dei voti avrebbe diritto al massimo della pensione: è in municipio da 48 anni, prima [illegible] consigliere, poi assessore [illegible] vicesindaco [illegible] da [illegible] anni come sindaco.

Commenta Vietto: «Ho già la pensione come organista e sacrestano, mi basterebbe non dov[illegible]mi continuamente scontrare con una burocrazia amministrativa sempre più asfissiante. Quando [illegible] diventato sindaco [illegible] c'erano soldi in cassa, ho dovuto stipulare un mutuo bancario per pagare gli stipendi al personale. Ora i contributi pubblici arrivano ma amministrare diventa sempre più faticoso. Per mia fortuna la gente mi vuole bene e lo dimostra al momento del voto».

Bernezzo è [illegible] Comune pedemontano che per le scelte dell'amministrazione sta rapidamente crescendo nell'economia e nel [illegible] degli abitanti.



Giovanni Vietto, 71 anni, da 24 sindaco di Bernezzo, è un apprezzato amministratore e siede anche in Consiglio provinciale a Cuneo

Ricorda Giovanni Vietto: «Quan[illegible]do sono stato eletto per la prima volta avevamo 1800 residenti, ora siamo vicinissimi ai tremila. E' fiorente l'artigianato con 108 aziende ma vanno bene anche l'industria, il commercio e l'agricoltura che punta sull'orticoltura, soprattutto i fagioli e i piccoli frutti (ribes, lamponi, mirtilli). Coltivazioni che trovate anche nella mia azienda agricola».

La [illegible] prettamente montana del Comune si è spopolata ma ora grazie agli incentivi Ue sono stati riscoperti i castagneti e con la pulizia dei boschi tornano a nascere i funghi porcini che contribuiscono al reddito dei montanari. Dice ancora Giovanni Vietto: «La crisi della zootecnia ha fatto chiudere molte piccole stalle, e ora [illegible] norme igieniche dell'Unione Europea possono recare un colpo mortale al comparto. Quindi puntiamo a sviluppare le aree produttive del terziario e dell'artigianato con nuovi insediamenti fra il capoluogo e San Rocco, la frazione più popolata. Da noi arrivano nuove famiglie di giovani sposi che trovano qui casa e lavoro».

Giovanni Vietto è stato nel 1995 il consigliere provinciale più votato e anche nella consultazione di domenica ha ricevuto una valanga di voti. [g. d. m.]

Ribaltoni, conferme e ritorni sulla scena locale

A Frabosa Soprana, Garessio, Marsaglia, Bastia Mondovì e Paesana

CUNEO

Sindaci in arrivo e sindaci in partenza. Se in molti Comuni della «Granda» sono stati riconfermati i primi cittadini in carica, le elezioni di domenica [illegible] hanno riservato anche alcune sorprese. Come quella di Frabosa Soprana, dove il sindaco in carica, Guido Caramello, è stato spodestato da Edoardo Basso, professore in pensione, già vicesindaco e vicepresidente della Comunità montana.

Lo scrutinio, nel paese della «Raschera doc», ha lasciato con il fiato sospeso fino [illegible] tarda serata, con un'altalena di risultati, prima confermati e poi corretti. Alla fine Caramello si è fermato a 319, mentre Basso è salito a 324, staccando l'avversario di soli 5 voti.

«Abbiamo cercato di proporci seriamente alla gente - ha commentato il neoeletto -; gli elettori hanno capito che siamo credibili, anche per aver coinvolto molte le persone prima, con una lista di 12 componenti, [illegible] insieme con tanta spontaneità. E' stato il mio orgoglio poter lavorare [illegible] giovani di 19 anni e con altri più [illegible]iani, la prova che c'è la voglia di avere [illegible] presenza nel paese».

«Io ho tempo - ha proseguito -, sarò presente in municipio per ascoltare tutti e poi lavorare, senza promettere la Luna che non c'è. Abbiamo tenuto un contegno dignitoso [illegible] tutti, anche se abbiamo trovato contro la guerra di chi non aveva nulla da dire, se non criticare il prossimo. Ma il passato è passato. La vittoria, prima di tutto morale, ce la siamo meritata. Se come amministratori non ci riveleremo capaci, fra 5 anni ci manderanno a casa».

In un altro centro del Monregalese, ieri mattina, gli abitanti guardavano i tabelloni elettorali [illegible] un certo stupore: a Farigliano, dove il candidato dato per favorito alla vigilia, il vicesindaco Domeni[illegible] Milano, [illegible] stato sconfitto da Riccardo Ferrero per 12 voti, 598 a 586.



Da sinistra i sindaci Edoardo Basso, Giuseppe Ferrua, Franca Biglio, Giovanni Battista Mattio e Luigi Sappa

Proprio l'esigua differenza ha fatto sì che l'esito della votazione non fosse ufficializzato, se non dopo ripetuti riscontri incrociati.

A Bastia Mondovì c'è stato invece un «grande ritorno», quello del professor Giuseppe Ferrua, già presidente dell'Usl di Mondovì e candidato al Parlamento, che con la rielezion[illegible] fa un nuovo ingresso nella vita politica monregalese, dalla quale era assente ormai da alcuni anni, dopo fiere battaglie contro Raffaele Costa.

Ritorna sulla poltrona di sindaco anche il medico Luigi Sappa, [illegible] Garessio, ricambiando quanto gli era accaduto quattro anni fa: allora, a sorpresa, Fausto Sciandra lo aveva battuto. Domenica Sappa gli ha «reso il favore», sconfiggendolo per 1563 a 942.

«Siamo molto soddisfatti - ha commentato Sappa ieri mattina -. Ci siamo impegnati prima in opposizione [illegible] poi in campagna elettorale, ma non ci attendevamo un consenso così largo da parte dei garessini. Ora cominciamo a lavorare». Sappa si batterà sicuramente con grande impegno per i collegamenti viari dell'Alta Val Tanaro con la Riviera [illegible] Ponente.

Nessun problema per Franca Biglio, confermata sindaco di Marsaglia, dove era in corsa anche un'altra lista. «I miei compaesani hanno apprezzato il lavoro svolto in passato - ha detto lunedì -. Stasera voglio già riunire la nuova giunta per la prima volta».

La Biglio [illegible] anche attivissima presidente dell'Associazione nazionale dei Piccoli Comuni, sempre al centro di battaglie per la difesa e la valorizzazione del ruolo delle amministrazioni locali.

Un ritorno, invece, dopo alcuni anni, in Valle Po. Giovanni Battista Mattio, della «Lista per Paesana», riprende la guida del centro dopo che il sindaco uscente Oreste Garellis ha scelto di non ripresentarsi alle elezioni di domenica. Mattio, titolare della discoteca «Il Fortino» di Paesana, ha avuto un forte consen[illegible] e ha battuto l'impresario edile Claudio Blengino.

Premiato il leader della Cn-At

Guida la protesta per l'autostrada

SOMMARIVA BOSCO

Pier Luigi Vanni, 58 anni, geometra, contitolare di una società di costruzioni, è stato rieletto sindaco del paese. Si era candidato con la lista «Impegno per Sommariva» che ha avuto 1.730 voti (43,86%), 70 in più dello sfidante Andrea Pedussia che ha ottenuto 1.660 voti (42,10%) con la lista «Sommariva Viva». Marcello Dattrino, che era candidato sindaco [illegible] la lista «Coordinamento Polo sommarivese», ha avuto 285 voti (7,23%). I votanti sono stati 3.943 con 137 schede bianche [illegible] 131 nulle. Vanni è stato sindaco di Sommariva Bosco dal 1977 al 1991. [illegible] all'opposizione per [illegible] anni, [illegible] stato rieletto nel '95 [illegible] confermato domenica scorsa. E' anche candidato a consigliere provinciale con la lista «Insieme a Qu[illegible]lia per la Granda». «Cercherò [illegible] essere il sindaco di tutti» ha commentato il primo cittadino di Sommariva. Vanni è anche presidente del comitato di monitoraggio della Asti-Cuneo al quale aderiscono sindaci e le varie categorie economiche ed è membro della giunta che rappresenta i sindaci all'interno dell'Asl 18 Alba-Bra. Nei programmi della nuova amministrazione, l'avvio della circonvallazione del paese sulla statale 661 Torino-Carmagnola-Bra [illegible] da 20 anni (il progetto è inserito nel piano triennale dell'Anas), la sistemazione di piazza Seyssel (si vogliono acquisire edifici da demolire per [illegible]pliare piazza e parcheggi), trasformare il fabbricato comunale delle [illegible] suore carmelitane per farne miniallogi per anziani. Inoltre, il completamento del teatro da 220 posti, che sarà inaugurato in autunno con sala per conferenze e la biblioteca già aperta; l'utilizzo dei locali della stazione ferroviaria, concessi dalle Ferrovie in comodato d'uso [illegible] Comune, come sede della Cri, associazioni volontari e obiettori. Tra gli impegni esterni, Vanni sostiene che sarà primario quello per [illegible] Asti-Cuneo: «Insieme con gli altri sindaci e le categorie industriali, commerciali e artigianali - afferma - dovremo rivolgere tutti gli sforzi a far [illegible] che il nuovo collegamento possa decollare. Cuneo e Sondrio sono gli unici due capoluoghi [illegible] provincia a non avere un'autostrada. Una carenza da colmare». [g. f.]



Il geometra (58 anni) Pier Luigi Vanni è stato confermato sindaco di Sommariva Bosco con 1730 voti 70 in più dello sfidante Andrea Pedussia

Boves, gli ex sono cinque

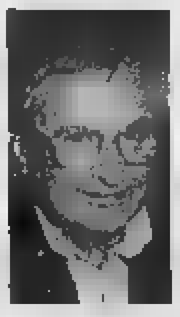
Consiglio completamente rinnovato

BOVES

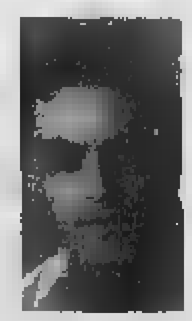
[illegible] al rinnovamento, ma nella continuità del centrosinistra che ha governato negli ultimi 4 anni. Questa l'interpretazione più [illegible]dibile al voto amministrativo a Boves dove la coalizione di [illegible]trosinistra che ricandidava solo due rappresentanti della precedente amministrazione, ha vinto sul centrodestra dove [illegible] presenti quattro dei cinque [illegible] consiglieri d'opposizione; capovolgendo il risultato delle Europee e migliorando quello delle Provinciali. In cifre. Su 5999 voti al centrosinistra [illegible] [illegible] andati 3433; al centrodestra 2082. A questi vanno aggiunte 207 schede nulle e 277 bianche. In percentuale il centrodestra di «Per Boves» ha ottenuto il 38,8%, il centrosinistra di «Boves 2000» il 62,2%.

«Risultato superiore a ogni previsione - ammette il neo sindaco Riccardo Pellegrino, bancario -. La responsabilità è grande. Abbiamo il dovere di realizzare quanto annunciato nel programma: collaborazione, attenzione alle richieste della popolazione, sviluppo equilibrato della città nel rispetto dei valori nati dalla Resistenza».

Significativa anche la distribuzione delle preferenze. I più votati sono i capo lista: a Piergiorgio Peano, consigliere regionale e leader del Ppi sono andati 334 voti (Boves 2000); al liberale Giovanni Tecco 275. Segue F[illegible] [illegible] Delpiano, guardaparco, che fu consigliere d'opposizione due legislature fa: ha ottenuto 244 preferenze, quindi Giancarlo Pellegrino (203). Gli altri eletti per Boves 2000 (tutti sotto quota 200) sono: Lucia Pellegrino, Luigi Bisotto, Giorgio Casiraghi, Giovanni Galotti, Federico Lazzari, Giovanni Maccagno, Marco Pellegrino e Luigi Pellerino. Per la minoranza, oltre al candidato sindaco Michele Giuliano [illegible] a Tecco, sono stati eletti Sergio Giordano, Giuseppe Giraudo e Luigi Soffietti. Una sola esclusione. Tre i candidati di Boves alla Provincia Alberto Martini (Connubio), Beppe Peano (con Quaglia), Sergio Giraudo (Crosetto): gli ultimi due, a seconda di chi vincerà il ballottaggio, diventeranno consiglieri. [g. mar.]



Franco Delpiano (a destra) 244 preferenze



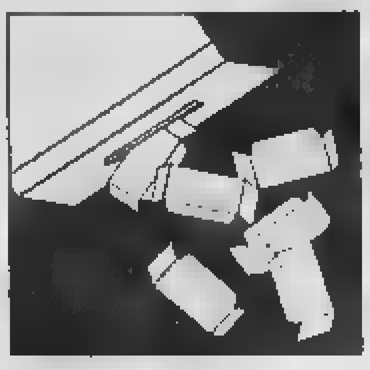
A Piergiorgio Peano sono andati 334 voti

Dronero, 11 con Reineri

DRONERO. Risolto il giallo sull'assegnazione dei seggi in Consiglio comunale. La [illegible]ta «Insieme per Dronero» che, con 3401 preferenze a Franco Reineri, ha vinto, potrà contare su undici consiglieri: Sergio Demaria (239 preferenze), Franco Marino (181), Dario Ramonda (157), Romano Aime (155), Giuseppe Mauro (116), Gilberto Pomero (115), Luigi Scaglione (101), Livio Bottasso (94), Osvaldo Ribero (82), Carlo Aimar (77), Giancarlo Bertaina (77).

Cinque i seggi assegnati alla lista «Dronero Civica», [illegible] cui candidato sindaco Pierluigi Balbi ha ottenuto 976 preferenze. Con lui andranno in Consiglio Simone Demaria (146 preferenze), Marco Gatto (51), Antonio Isoardi (36), Gabriele Polla (36).

Nella lista «Insieme per Dro[illegible] [illegible] hanno raggiunto [illegible] quorum i consiglieri uscenti Brizio, Codolini, Ernesto Ghio, Eugenio Ghio e Pastore. [c. g.]



Dal Cuneese al Lago Maggiore il responso delle urne ha cambiato la mappa geopolitica

Sul Piemonte il vento del centrodestra

La tendenza nazionale ha scosso storiche roccaforti

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Il vento del centro-destra sof[illegible] su tutto il Piemonte, scuote storiche roccaforti del centro-sinistra e antiche fedeltà politiche, come nelle terre più orientali, dove il responso delle urne ribalta previsioni e sicurezze.

Da Torino al Lago Maggiore, come da Cuneo al Biellese, adesso si guarda al 27 giugno, giorno del ballottaggio e della verità. E c'è chi si spinge più in là, al futuro delle amministrazioni che saranno rinnovate nei prossimi anni (come la Regione nel 2000).

Un voto di ricaduta, insomma, che tiene conto anche di altri effetti: fra gli altri il [illegible] della Lista Bonino, spalmato su tutto il Piemonte, dal Cuneese [illegible] confini [illegible] Svizzera, con un record a Biella, dove ha ottenuto il 16%.

Nel Nord-Est i risultati più significativi conquistati dalle forze di centro-destra. Per il Comune [illegible] Vercelli il divario fra Lorenzo Piccioni (Polo) [illegible] Gabriele Bagnasco (Centrosinistra) è di 16 punti; di 17 fra Giulio Baltaro (Polo) e Norberto Julini per la Provincia. A Biella: alla Provincia Silvio Marsoni (presidente uscente per il Centrosinistra) ha ottenuto il 37,9 contro il 45,3 del candidato del Polo (Orazio Scanzio). Al Comune [illegible] Biella è più contenuto il divario: 42,2 (Centrosinistra) e 42,7 (Polo).



L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da sempre segue da vicino le vicende della politica novarese

Ma [illegible] di nuovo forte la differenza nel Novarese, dove per il Consiglio provinciale Maurizio Pagani (Polo) ha ottenuto il 45,8% contro il 37,7 di Paolo Cattaneo (presidente uscente sostenuto da Verdi, Ppi, Pfci, Sdi, Ds e Democratici). Così come nella nuova provincia del Verbano Cusio Ossola: 43,5% per Ivan Guarducci (candidato [illegible]i centrodestra) contro 34,7 di Enrico Borghi (34,7). In questo panorama che si tinge d'«azzurro» l'unica bandierina di colore diverso sventola sul lungolago di Verbania, con il Comune in controtendenza rispetto al primo turno: qui il sindaco uscente Aldo Reschigna (ds) sostenuto dalle altre forze di centrosinistra ha ottenuto il 42,1 contro il 35,9 di Valerio Cattaneo (Polo).

E ora il ballottaggio. Sono già in atto le prime prove tecniche di apparentamento, che si consolideranno nei pros[illegible] giorni. Il 27 giugno [illegible] vedrà se il Piemonte cambierà mantello geo-politico oppure se gli inseguitori riusciranno a rimontare ricucendo situazioni che sembravano compromesse. Molto dipenderà dagli accordi con due forze politiche: Rifondazione comunista e Lega Nord. Quest'ultima, in particolare, potrebbe diventare l'ago della bilancia in alcune terre che in passato erano serbatoio di voti per le forze di centro e lo scudocrociato.

L'indicazione uscita dalle urne (Europee e amministrative) rivela, per ora, uno spostamento di scelte in quella fascia di territorio piemontese dove l'effetto Scalfaro, parlamentare nell'antico collegio di Novara-Vercelli-Torino, è stato determinante per decenni. E non lo nasconde neppure l'ex Presidente della Repubblica, che qualche mese prima [illegible] lasciare l'incarico, durante una visita ufficiale a Borgomanero, ringraziò pubblicamente in chiesa l'elettorato che per tanti anni lo aveva seguito e gratificato.

Mutato lo scenario, adesso i voti sono invocati per altre strade. Anche nella provincia d'origine di Scalfaro, dove il nipote Paolo Cattaneo, presidente uscente, cerca di rimontare il divario (come già gli riuscì quattro anni fa): «Siam[illegible] disponibili a valutare proposte e suggerimenti. Come ho già fatto allora, anche adesso lancerò un appello agli elettori che al primo turno hanno fatto una scelta diversa».

[illegible]

[illegible]	GIOVANNI QUAGLIA (Centrosinistra)	44,1%	GUIDO CROSETTO (Polo)	33,6%
ASTI	ROBERTO [illegible] (Polo)	47,6%	GIUSEPPE GORIA (Centrosinistra)	32,9%
ALESSANDRIA	FABRIZIO PALENZONA (Polo)	40,4%	UGO CAVALLERA (Polo)	38%
VERCELLI	GIULIO BALTARO (Polo)	43,2%	NORBERTO JULINI (Centrosinistra)	26,7%
[illegible]	ORAZIO SCANZIO (Polo)	45,3%	SILVIA MARSONI (Centrosinistra)	37,9%
[illegible]	MAURIZIO PAGANI (Polo)	45,8%	PAOLO CATTANEO (Centrosinistra)	37,6%
VCO	IVAN GUARDUCCI (Polo)	43,5%	ENRICO BORGHI (Centrosinistra)	34,7%
[illegible]				
[illegible]	[illegible] (Polo)	42,7%	GIANLUCA [illegible] (Centrosinistra)	42,2%
[illegible]	[illegible] PICCIONI (Polo)	[illegible]	[illegible] (Verdi - Democratici Rifondazionne)	23,9%
VERBANIA	[illegible] (Centrosinistra)	42,1%	[illegible] CATTANEO (Polo)	35,9%

«Quante cantonate a sinistra»

Valeri, Ds: vince lo spot, ma tornerà la politica

Enrico De Maria
VERCELLI

Gilberto Valeri nel pomeriggio più amaro: ha perso la possibilità di andare al ballottaggio per diventare sindaco di Vercelli per un'inezia: [illegible] voti. Nella guerra fratricida tra il centrosinistra che si riconosceva in lui (Ds e Ppi in testa) e quello che appoggiava il sindaco uscente Gabriele Bagnasco (Verdi e Rifondazione soprattutto) ha prevalso il secondo, proprio per un'incollatura, 23,9 contro 23,2 per cento. Sarà Bagnasco a fronteggiare il candidato del Polo, Lorenzo Piccioni, forte del 40 per cento strappato al primo round.

E' amareggiato, Valeri, non vinto. «Avessi avuto una settimana in più - dice, polemico - avrei potuto oppormi alla campagna [illegible] chi, proprio il giorno delle elezioni, ha annunciato l'apertura delle piscine chiuse da tempo immemorabile. Un tempo, un proclama di questo genere sarebbe stato seppellito a suon di pernacchie. Adesso [illegible] è successo niente perché, purtroppo, questo [illegible] nuovo modo di fare e di intendere la politica».

Dice proprio così, Valeri, «nato» e cresciuto nel Pci. «Avevo 18 anni - ricorda - e mi iscrissi perché iscritti erano i miei genitori, anche se io ero un giovane da oratorio, addirittura da Seminario».

Com'era «quella» politica rispetto all'attuale?

«E[illegible] considerata [illegible] luogo in cui si discute e poi si decide *con* gli altri, nell'interesse di tutti. Una politica fondata sui progetti e sui programmi. Adesso, invece,...»

Adesso, cosa?

«I progetti, le idee non contano più. Contano le immagini, gli spot: fai due rotonde e restano impresse più che i piani per l'occupazione, per la riconversione industriale. C'è poi la personalizzazione della politica, arte in cui è maestro Silvio Berlusconi. E questo spiega [illegible] succes[illegible] di Forza Italia, pure in Piemonte, anche in queste ultime Europee. Ai tempi dei miei "maestri", Francesco Leone [illegible] Frances[illegible] Leale [illegible] del mio più caro amico, Giovanni Nestorio, i messaggi fini a se stessi non avrebbero mai pagato».

E poi c'è il discorso di chi, ostentatamente, rifiuta la partitocrazia.

«E' vero. E così facendo prende cantonate, ma nessuno se ne accorge. Arriva Cacciari e spiega che i Democratici sono per il progetto delle riforme e definisce "accozzaglia" i partiti che appoggiano le altre candidature, dimenticando che a Vercelli i Verdi, partito di governo, sono alleati con Rifondazione comunista...».

Tuttavia questo atteggiamento ha pagato.

«Sì, perché i partiti non [illegible] ancora riusciti a costruire una risposta concreta all'ansia di rinnovamento della politica che pervade l'opinione pubblica. [illegible] spiega così, ad esempio, [illegible] regresso dei Ds».

Consigliere comunale fin dal '63, poi in Comprensorio [illegible] in Regione e, dal '91, presidente della Provincia. In questa veste [illegible] si [illegible] limitato a occuparsi del territorio [illegible] competenza «istituzionale», ma ha spesso invaso altri campi, nell'interesse della comunità vercellese. Non si contano, ad esempio, le trasferte cui ha fatto sottoporre il presidente della Regione Enzo Ghigo, che forse ha visto più Valeri [illegible] tan[illegible] colleghi di Palazzo Lascaris.

Implacabile nel marcare stretto [illegible] istituzioni, Valeri dovrà adesso fare buon viso a cattivo gioco per allearsi [illegible] Bagnasco. Ma pone lui le condizioni: «Bagnasco dovrà presentarsi con il programma che non mi risulta abbia ancora scritto. Se lo condivideremo avrà sicuramente l'appoggio della nostra coalizione».





Enzo Ghigo presidente della Regione. A lato, Gilberto Valeri leader [illegible] Quercia

«Io, federalista a Strasburgo»

Caveri: Grazie a Di Pietro in Europa anche i valdostani e gli occitani

Enrico [illegible]
AOSTA

I federalisti del Nord-Ovest in Europa grazie a un uomo del Sud, Antonio Di Pietro. La sua possibile rinuncia al seggio [illegible]quistato ai piedi d[illegible] Alpi aprirebbe la strada per Strasburgo a Luciano Caveri, attuale deputato a Roma per la Valle d'Aosta [illegible] esponente dell'Union Valdôtaine. E' stato lui il leader della lista «Federalismo», apparentata a quella dell'Asinello (2 seggi). Lui il portavoce della gente di montagna e delle minoranze linguistiche, dai bergamaschi agli occitani, dai liguri ai canavesani. E dei valdostani. E' al terzo posto, dopo Di Pietro e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Secondo la legge elettorale un candidato delle minoranze, apparentato a una lista-guida, avrebbe potuto ottenere un posto a Strasburgo soltanto con 50 mila e [illegible] voto. Tuttavia tutti i candidati hanno la stessa chance di riuscita, siano essi della lista-madre, siano essi di quella apparentata. E le preferenze pongono Caveri al terzo posto, con 28.645 voti. Al quarto c'è Giorgio Calò, che si è fermato a quota 11.837. Di Pietro deve ancora sciogliere la riserva, [illegible] è possibile che tra Nord e Sud, preferisca essere eurodeputato del Meridione. L'onorevole Caveri si schermisce, non vuole parlare [illegible] Strasburgo, forse anche per scaramanzia.



L'onorevole Luciano Caveri

> «Il nostro obiettivo è la creazione di un intergruppo sul tema alpino»

Ma a Strasburgo che [illegible] porterebbe?

«Cercherei di realizzare le promesse elettorali. Le ho fatte ai piemontesi, agli occitani e [illegible] canavesani. Porterei la montagna, con le sue ricchezze e le sue povertà. C'è bisogno di tutela e di sviluppo».

E cioè?

«L'obiettivo è quello di [illegible] un intergruppo sul problema alpino, sulla falsa riga di quanto ho fatto a Roma, creando sul modello francese il gruppo parlamentare "Amici della [illegible]gna". Ci vogliono subito una serie di normative che individui[illegible] che cosa è montagna e cosa [illegible] Per ora in Europa [illegible] un concetto che va di pari passo con quello delle [illegible] disagiate e, invece, non [illegible] così. In Italia [illegible] fermi a una definizione degli Anni 50, di cui è meglio non parlare neppure, tanto è lontana dalla realtà».

Normative e finanziamenti?

«Certo. Ho sempre pensato di diventare un "cacciatore" di risorse per le comunità che rappresento. Gli occitani, per esempio, sarebbero già scomparsi se non [illegible] fossero i finanziamenti europei. Il concetto delle autonomie, vicino a quello in cui crediamo [illegible] di più, cioè al federalismo, ha dato possibilità [illegible] sviluppo [illegible] aree che altrimenti avrebbero patito il disagio ambientale».

Finora le Alpi, nonostante siano il cuore d'Europa, hanno contato molto poco. Perché?

«Contano poco dal punto di vista elettorale. Ma possono diventare una risorsa anche politica. Penso all'impegno di Austria, Germania e Francia, dove il gruppo degli "élus de la montagne" hanno un'organizzazione importante. E poi [illegible] sono gli altoatesini. E, ancora, l'Asinello. La lista voluta da Romano Prodi crede nelle differenze linguistiche, nelle minoranze, ha un'attenzione particolare per le piccole regioni. La scelta del nostro apparentamento è stata condivisa [illegible] forza sia da Prodi sia da Di Pietro».

Che [illegible] [illegible] uomini di montagna.

«Ma hanno coscienza dell'importanza delle comunità alpine. Prodi ama ricordare quanto sia importante l'economia legata al formaggio Parmigiano per il territorio degli Appennini. [illegible] crede nella ricchezza delle lingue. Ricordo che quando era presidente del Consiglio in un nostro incontro mi chiese dove avessi lasciato il cappotto e io gli risposi di averlo appeso al porta mantelli. Disse: "Porta mantelli? Ma è un francesismo, vedi, questa è l'Europa».

Lascerebbe il posto alla Camera?

«No, per evitare elezioni anticipate in Valle d'Aosta. Ho sufficiente esperienza per poter lavorare bene in entrambe i parlamenti».



Il presidente uscente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia esponente di spicco del Centro

Al Sud l'ultima trincea dell'Ulivo

E sui ballottaggi pesa la «variabile» della Lega

Ad Asti la partita sembra già chiusa ma Quaglia parte favorito [illegible] Cuneo Palenzona ad Alessandria se la gioca

Piero [illegible]

Il centro sinistra alla prova d'appello. Nelle tre province del Piemonte Sud i suoi presidenti uscenti vanno al ballottaggio, sfidati da candidati del Polo. Per usare paragoni calcistici [illegible] tre «finali di ritorno» in cui si p[illegible]to da risultati ben diversi. A Cuneo, Giovanni Quaglia avrebbe voluto (e forse potuto) chiudere la partita già all'andata: non gli è riuscita e ora, pur partendo da un punteggio favorevole, sa che dovrà ancora sudarsi la vittoria. Ad Asti, Giuseppe Goria deve cercare l'impresa per rimontare lo svantaggio inflittogli da Roberto Ma[illegible] E infine c'è Alessandria, dove Fabrizio Palenzona - pur giocando a ritmi elevati, superiori a quelli del '95 - stavolta ha trovato un avversario ugualmente agguerrito, pronto a ribattere con pericolosi contropiede: così la sfida è anco[illegible] aperta.

Forse di qui si deve partire, perché dall'Alessandrino potrebbe arrivare il «punto» decisivo, visto che i bookmaker sono schierati in questo momento con Quaglia e con Marmo, non si pronunciano invece sulla delicata sfida tra ex dc Palenzona-Cavallera. Troppo esiguo il distacco (40,4% il primo, [illegible] il secondo), troppe le variabili da considerare. La Lega, innanzitutto, non si è [illegible]ora pronunciata: è stata in giunta con Palenzona, poi [illegible] uscita («Giusta decisione» dice il sindaco leghista di Alessandria, Francesca Calvo) ma [illegible] questioni secessionistiche, non di amministrazione. Questo è quanto mette in rilievo il presidente uscente, il resto viene da sé. [illegible] è anche vero che una buona fetta [illegible] elettori leghisti guarda a sinistra con insofferenza e, fra loro, potrebbe prevalere la spinta al cambiamento, quale che sia.

Discorso analogo, anzi più aspro, per Cuneo. Già si sa che Quaglia nel duello con il «polista» Guido Crosetto (l'uno col 44,1% e l'altro col 33,6%) non avrà il consenso della Lega: [illegible] non quello della base (un po' lui [illegible] spera) sicuramente non dei vertici. Anche qui il Carroccio era in giunta e poi uscì, ma fu divorzio con [illegible]. Ben rappresentato dall'avvocato Paolo Gazzola, già vice di Quaglia, che ha ottenuto un 17,2% [illegible] deciso a metterlo [illegible] frutto «per il cambiamento», [illegible] ha già dichiarato. Sulla carta al presidente uscente non dà garanzie sufficienti di vittoria neppure attingere a sinistra, a quel «magro» 3,7% di Rifondazione.

Ma [illegible] ballottaggi di Alessandria, Cuneo [illegible] Asti pesa anche l'effetto vacanze. Il 27 giugno il primo dilemma che molti elettori saranno chiamati a sciogliere è: vado [illegible] votare o al mare? Ci vogliono forti motivazioni per scegliere il seggio. Basteranno le indicazioni di scuderia, tanto più ai leghisti cuneesi disorientati da una campagna elettorale condotta all'insegna del «tanto vinciamo noi»?

Considerazioni vacanziere che non rassicurano neanche Goria, ad Asti, ma per ragioni opposte: lui è al 32,9%, il suo concorrente Marmo al 47,6. A quest'ultimo, anche lasciando perdere la Lega, basterebbe quel 3 [illegible] rotti per cento dei Pensionati, categoria più resistente al fascino delle spiagge.

Questa dunque la trincea, nel Piemonte Sud, del centro sinistra: nei quattro anni di mandato, non ha significato solo governo locale. Già in altra occasione abbiamo sottolineato la presenza sia di Quaglia, sia di Palenzona in vertici bancari. A loro, entrambi ex dc, si può attribuire la capacità di aver tenuto assie[illegible] coalizioni variegate e gestito il «trapasso» dal vecchio al nu[illegible] mondo politico. Il futuro può [illegible] [illegible] loro, ma prima hanno questa finale da vincere, [illegible] riusciranno.

Emma Bonino superstar

Dai balli a palchetto del Braidese a «regina» di preferenze alle urne

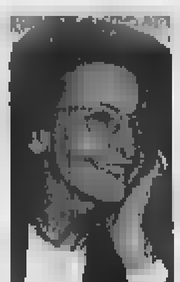
BRA

Emma Bonino ha smentito la massima latina «Nemo propheta in patria» andando a conquistare nella «sua» Bra un[illegible] valanga di preferenze. E la lista ha fatto il pieno [illegible] voti in tutto il Piemonte, la regione in cui ha ottenuto il massimo dei consensi in Italia (13,2%).

Per le europee la più alta la percentuale l'ha conquistata in provincia di Biella (16%); poi Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

A Bra, nel Cuneese, sua città [illegible] nascita, la Bonino ha ottenuto 4.517 voti (il 28,2%). La «ex ragazza terribile», futura candidata alla presidenza della Repubblica ha trascorso a Bra anche infanzia e adolescenza; ed è stato in un seggio elettorale braidese, nel '75, che [illegible] Bonino, per sostenere la campagna radicale, si [illegible] fatta arrestare per procurato aborto. Fino al '94 ha anche ricoperto la carica di consigliere comunale, lasciando nel momento in cui è diventa[illegible] commissario europeo, nominata dal governo Berlusconi. In occasione di [illegible] recente visita alla madre, coincisa c[illegible] un dibattito sull'euro, aveva rievocato pubblicamente, circondata da amici e coetanei, le serate estive [illegible] passeggio nel centro cittadino, alternate alle «puntate» in sala da ballo e [illegible] «bal a palchet», (sua confessata, insieme alla politica, grande passione).

(r. c.)



Emma Bonino protagonista delle elezioni europee ha ottenuto [illegible] vasto consenso nel Cuneese e in tutto il Piemonte

Mondovì, sostituivano le insegne al neon studiavano i futuri colpi

elettricisti-rapinatori

Responsabili di sette assalti a filiali della Bre

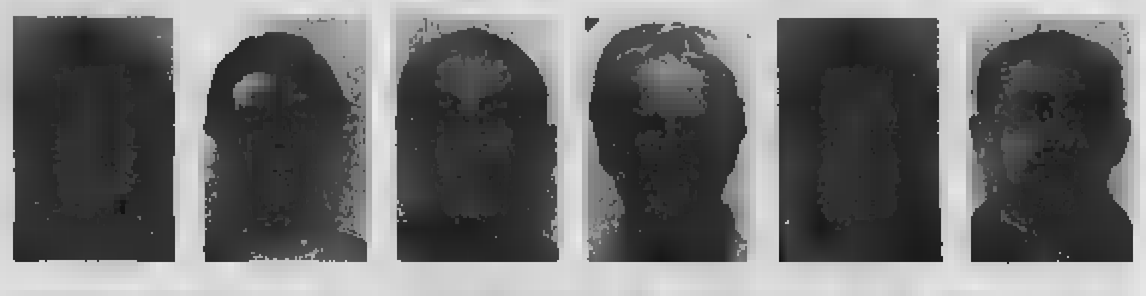
Paola Scola

A lavoro normale (sostituire le insegne al neon della Cassa di Risparmio di Cuneo con quelle della Banca Regionale Europea) avevano «abbinato» un «extra», non richiesto e sicuramente non gradito dai committenti: studiavano le sedi delle filiali per mettere a punto rapine. Il Gip del tribunale di Mondovì, Rodolfo Magrì, ha emesso, su richiesta del sostituto procuratore Ezio Basso, sei ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti dei presunti responsabili dei «colpi», alle agenzie Bre di Monastero Vasco (20 aprile '98), Lesegno (30 aprile), [illegible]ero (4 agosto), Farigliano (12 agosto), Monticello d'Alba (25 agosto), Castelletto Stura (3 settembre) e Montanera (12 ottobre). Si [illegible] Ennio Sinigaglia, 61 anni, abitante a Virle Piemonte; Fortunato Marenco, 48, fariglianese residente a Torino; Vincenzo Lo Presti, 47, di Nichelino; Elio Malizia, 47, di Torino; Antoine Abaldo, 46, residente a Bra; Claudio [illegible]nafè, 41, di Lequio Tanaro, tutti già in prigione per altre ragioni.

Le indagini sono state coordinate dai comandanti del Reparto operativo provinciale dei carabinieri, maggiore Francesco Laurenti, e del Nucleo Operativo di Cuneo maresciallo Domenico Donato, che ha curato la raccolta degli elementi di prova con i marescialli Orlando Rosellino e Sergio Camplese, in collaborazione con le Compagnie di Mondovì, Fossano e Bra.

Per gli scarsi elementi a disposizione, perché gli autori dei «colpi» erano mascherati e usavano auto rubate nel Torinese, all'inizio gli inquirenti si sono affidati solo ai fotogrammi delle telecamere a circuito chiuso delle filiali, per [illegible] un «filo comune» che collegasse i vari episodi: si è così arrivati all'attività di Sinigaglia, che, pur detenuto, era [illegible] ammesso al lavoro esterno e assunto da una ditta per l'installazione di insegne luminose. Alla ditta [illegible] cintura torinese la Bre, quando aveva cambiato la ragione sociale da Crc a Banca Regionale Europea, aveva commissionato la sostituzione dei neon esterni. Nelle filiali rapinate l'intervento era stato svolto dal Sinigaglia.

I risultati dell'«Operazione Neon» e le varie fasi operative sono stati illustrati ieri [illegible] alla presenza del procuratore della Repubblica di Mondovì, Riccardo Bausone, che ha avviato l'inchiesta, e del sostituto Ezio Domenico Basso, che l'ha sviluppata. Il dottor [illegible] ha spiegato di aver anche affidato a Roberto Testi, medico legale di Torino, un particolare esame, la «comparazione antropometrica» al computer dei fotogrammi delle telecamere o delle foto dei vari soggetti indagati: è stato così possibile stabilire l'identità fra i tratti somatici dei rapinatori e quelli degli indagati. In settimana il pm li interrogherà: alcuni hanno già ammesso gli addebiti.





In alto, da sin: Claudio Bonafè, Fortunato Marenco, Antoine Abaldo, Ennio Sinigaglia, Vincenzo Lo Presti ed Elio Malizia. Sopra, la conferenza stampa tenuta ieri mattina negli uffici della Procura della Repubblica del tribunale di Mondovì

Saluzzo,

Hanno bloccato personale e clienti nella banca Sono in fuga con il bottino di oltre 400 milioni

SALUZZO

Prosegue, senza sosta, la caccia ai due rapinatori della filiale saluzzese della Banca Regionale Europea-Crc fuggiti con un bottino che supera i quattrocento milioni. I carabinieri della compagnia di Saluzzo, guidati dal capitano Alessandro Martinelli, stanno in q[illegible] ore cercando i due individui che, l'altro pomeriggio, hanno rinchiuso gli impiegati ed i clienti nella filiale, in corso [illegible]a (in pieno centro cittadino).

I due, secondo la ricostruzione dei testimoni, avevano l'aspetto distinto. Sono entrati negli uffici, poco prima della chiusura al pubblico. I clienti si trovavano, in parte agli sportelli del piano terreno ed in parte negli uffici, al piano superiore. Sotto la minaccia delle armi, hanno concentrato tutti gli ostaggi al piano terreno. I due hanno [illegible] la cassaforte ed il bancomat. Successivamente hanno fatto uscire dalla porta secondaria, che accede a via Balbis, personale e clienti chiudendoli nel locale adibito ad archivio. Alle invocazioni di aiuto, alcuni passanti hanno avvisato i carabinieri che sono intervenuti, liberando le quindici persone, fra impiegati e clienti.

Il comportamento dei rapinatori vie[illegible] considerato come quello di «professionisti del crimine». I due hanno agito con freddezza, [illegible] dar l[illegible] a violenze. Molto probabilmente hanno approfittato della particolare giornata, in cui tutti [illegible] concentrati sull'esito delle votazioni elettorali amministrative, con molte pattuglie dei carabinieri impegnate nel controllo dei seggi.

Già lo scorso anno venne messa a segno una rapina, in corso Italia, ad un altro istituto di credito, la Cassa di risparmio di Saluzzo. I malviventi vennero catturati e la refurtiva interamente recuperata. [g. ne.]



Carabinieri (in divisa e in borghese) in corso Italia nel centro di Saluzzo pochi minuti dopo l'allarme dato dai passanti che [illegible] raccolto le invocazioni degli impiegati [illegible] rinchiusi dai banditi in un locale [illegible] (Foto Mario di Revello)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible]: 316.313; Cri 441.744; Albaretto Torre: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; [illegible] 945.455; [illegible]: 619.102; [illegible] 72.31; [illegible]; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garessio: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Neive: 677.407; Niella Belbo: 796.366; Ormea: 393.090; Paesana: 987.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.666; Sommariva del Bosco: 561.02, Savigliano Cri: 0172. 717.107; Vinadio: 959.126.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 606.511; Ceva: 70.55.11; Saluzzo: 211.811; TO-SV (0172) 465.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, corso Nizza 56, tel. 0171. 692.651. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70/A, tel. 0173. 284.161.
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 0172. 412.419.
Fossano: *Barrocco*, viale Regina Elena 15, tel. 0172. 695.007.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174. 42.425.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175. 42.267.
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 66, tel 0172. 712.978.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.

NECROLOGIE

L'Aeroclub «Provincia Granda» di Cuneo partecipa al dolore di Franco Mazzetti e famiglia per la scomparsa del PADRE

Giorgio Mazzetti

Cuneo, 16 giugno 1999.

DALLA GRANDA

Recuperata la salma dello speleologo

Dopo aver lavorato per tutta la notte, le squadre del Soccorso Alpino e dei gruppi speleologici sono riusciti [illegible] a recuperare e a riportare in superficie il corpo [illegible] vita di Davide Salaspini, 26 anni. Lo speleologo di Pinerolo era morto domenica, cadendo in una grotta su Cima Artesinera, a 200 metri di profondità. [p. s.]

Aperte le prenotazioni al mercatino del libro

Sono aperte le prenotazioni al «mercatino del libro [illegible] organizzato dal Distretto scolastico, che si terrà martedì [illegible] e mercoledì 30 giugno al castello degli Acaja (orario 14.30-18). Per informazioni tel. 0172/694324. [l. a.]

Riolfo [illegible] alla presidenza [illegible]

Aurelio Riolfo è [illegible] eletto alla presidenza della sezione Coldiretti. Con lui fanno parte del Consiglio Dorino Reverdito, Edipo Balocco, Livia Cavallo e Giuseppe Novello. [p. s.]

[illegible] riunisce [illegible] pari opportunità

Stasera, alle 21, si riunisce la Commissione Pari opportunità per un bilancio del ciclo di incontri sulla menopausa. [l. a.]

CUNEO

[illegible] presenta la XXIV Grande [illegible]

Oggi, alle 18,30, nel salone d'onore del municipio di Cuneo, sarà presentata la XXIV edizione della Grande [illegible] d'estate.

TRIBUNALE DI CUNEO

ESEC. N. [illegible]

[illegible] di beni immobili con [illegible]nto

Si rende noto che il giorno 22/6/1999, alle ore 13.00 avanti al G.E. dott. G.P. Macagno, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di: Fallito srl Aurora in persona del Curatore dott. Luigi Ruggero

Lotto unico. In Comune di Limone Piemonte frazione Limonetto via Rocca dell'Abisso, unità immobiliari dell'Albergo Porta della Neve facenti parte del condominio denominato "Alpi di Limonetto". Nel fabbricato "A" a destinazione commerciale

[illegible]

Cuneo, [illegible]

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. [illegible]

Giugno è tempo di scelte per chi cerca nuove professionalità o deve recuperare gli anni

Scuole d'avanguardia con il volto umano

Le proposte vincenti degli istituti privati della «Granda»

La fine dell'anno scolastico per molti studenti ... soltanto la conclusione di nove mesi di studio, è un momento importante per fare bilanci e prendere decisioni.

Così, se per chi è riuscito a portare a buon fine l'impegno, la strada si delinea in un certo senso piana, ben diversi sono i problemi di chi è incorso in un insuccesso. Lo dice la signora Peirano, responsabile dell'istituto Cavour, scuola privata con anni di esperienza nel recupero che opera in tre sedi: Cuneo, Fossano e Mondovì. «Ritengo che il conseguimento di un titolo di studio, oggi più che mai, sia indispensabile come punto di partenza per ricercare un lavoro, però attenzione, io non pubblicizzo miracoli, perché un diploma è sempre e comunque frutto di fatica, volontà e determinazione, ma con l'aiuto di validi insegnanti e di una struttura adeguata, in cui le classi hanno un ristretto numero di allievi, tale obiettivo può essere raggiunto».

Talvolta non è soltanto la mancanza di volontà ad ostacolare i risultati scolastici, ma recuperare il tempo perduto richiede sacrifici. Se la struttura è efficiente e dà un apporto, anche psicologico, agli studenti, la meta è più vicina. Il Cavour ha sempre puntato sul dialogo tra docenti, allievi e famiglie così da creare una realtà dinamica, in evoluzione. Oltre al recupero anni di tutte le tipologie scolastiche, il Cavour offre un servizio individualizzato per chi, iscritto in una scuola statale, ha bisogno di approfondire alcune discipline. Inoltre, proprio per rispondere alle esigenze di mercato nell'ottica europea, che si stanno oggi moltiplicando ha aperto un istituto tecnico per il turismo, di durata quinquennale, atto a dare agli studenti una specifica preparazione nelle lingue straniere (approfondita anche con stage all'estero) e una formazione di base tecnico-professionale.

Serietà e preparazione del personale insegnante sono i fattori determinanti su cui punta da anni con successo l'istituto Leonardo, a Cuneo, che in questi giorni sta portando agli esami di maturità ben 25 allievi. Nella bacheca della scuola, campeggiano le foto di un gruppo di «maturi» degli scorsi anni: i visi sorridenti e i voti riportati sono la migliore conferma della correttezza delle strategie didattiche messe in atto dalla scuola. «Accanto ai corsi di recupero per tutti gli indirizzi in orario diurno e serali, teniamo corsi regolari, rivolti a chi ha problemi di lavoro o ai giovani che hanno bisogno di un ambiente particolarmente accogliente e attento alle loro esigenze», spiegano al Leonardo che vanta l'«en plein» delle promozioni. L'istituto, dotato di una struttura priva di barriere architettoniche, aggiunge ai corsi di studi anche un servizio di doposcuola, per assistere gli studenti nell'esecuzione dei compiti e nello studio e offre lezioni private per migliorare la competenze in singole materie, anche in provisione degli anni successivi.

Con i suoi 16 anni di attività nel capoluogo della «Granda», l'istituto Galilei detiene la palma della scuola privata con maggior anni di anzianità nel settore del recupero anni scolastici, per tutti i tipi di indirizzi. Piccoli gruppi, insegnamento attento ai problemi specifici, stretto contatto con le famiglie sono i metodi che h... permesso in questo lungo periodo di portare agli esami di idoneità e di maturità tanti allievi e sempre con lusinghieri risultati. Per l'estate l'istituto ha anche programmato corsi di computer e di lingue straniere (francese, inglese e tedesco).

Diversa è invece la proposta dell'istituto Feller, con sede ad Alba e a Cuneo. Il Feller è un'importante realtà per chi vuole completare il proprio curriculum scolastico, specializzandosi nel settore della moda. In autunno inizieranno i corsi triennali di stilismo, tecnica di collezione, design di moda. Gli iscritti imparano tutto quanto è necessario ad un tecnico di collezione in grado di seguire l'intero processo, dalla progettazione alla scelta e realizzazione dei capi d'abbigliamento. Il Feller quest'anno ha iscritto nel suo albo d'oro numerosi premi: quello assegnato per gli 800 anni del Comune di Cuneo e quello ottenuto per gli otto secoli del Comune di Mondovì, inoltre si è aggiudicato il terzo posto al premio collegato a "Vinum" ad Alba, assegnato dal designer di fama mondiale Giorgetto Giugiaro.

Aggiunge la responsabile Anna Beretta: «Due nostre allieve si sono imposte al premio nazionale "Professione moda" di Riccione, una competizione particolarmente rappresentativa perché, oltre al premio che ... siste in un soggiorno di una settimana nella località turistica, mette in contatto, durante un work-shop, i giovani stilisti con i maggiori operatori nel campo della moda».





Alla fine dell'anno scolastico per molti giovani è il momento di fare valutazioni e di riflettere sulla scelta fatta e sul futuro

GIORNO E NOTTE

CUNEO. «Afternoon cocktail shows» dalle 19 al «Lagradisca club» di via [illegible] settembre. Marco proporrà aperitivi acrobatici, nella serata rassegna di video musicali blues (ingresso riservato ai soci).

BRA. Prende il via stasera (ore 22) nel cortile di Palazzo Traversa la rassegna estiva di «Il cinematografo» con il film «Train de vie», produzione franco-ungherese diretta dal [illegible] Radu Mihaileanu, sul tema [illegible] Shoah, con Lionel Abelanski. Ingresso 7 mila lire.

VERZUOLO. Blues, funk e soul stasera all'irish pub «The black Brew» dove approda [illegible] Josie and The Alleykatz, gruppo guidato dalla vocalist del New Jersey che sta effettuando [illegible] tour [illegible] «Granda». Josie Hope, la vocalist leader della formazione è accompagntata dal chitarrista irlandese Bob Dowelly e dal chitarrista [illegible] Bernardi. Il concerto s'inizia alle 21,30.

[illegible] Al Loola Paloosa di Tetto Croce stasera, [illegible] 21,30, sfida al karaoke con giochi e sorprese. Ballo anche all'aperto con il bel tempo.

LESEGNO. L'associazione «Le[illegible]» organizza venerdì per quarto anno consecutivo il concerto della Meridiana che dà il via alle manifestazioni dell'estate. Nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Lesegno Villa risuoneranno, dalle 20,45, brani operistici e di musica leggera intepretati da Mariateresa Canavese (soprano) e dai baritoni Mirko Gagino e Riccar[illegible] Viglione. Accompagna al pianoforte Giuseppe Cappotto.

CUNEO. Al Feeling [illegible] Confreria s'inaugura stasera la stagione estiva di piano bar. Gianni Secondo proporrà cover italiane.

SAVIGLIANO. Si prepara una maratona di quattro giorni in occasione della «festa della musica». Il primo appuntamento sarà venerdì sera, nel parco Graneris [illegible] «Solid R[illegible]» happening organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune, assessorato ai servizi sociali, Arci e Ente manifestazioni. Parteciparanno, dalle 21, i gruppi: Mercurio Hc, Anthenora, [illegible] e [illegible] presenta Doriano [illegible]. Ingresso libero. [illegible] sarà dedicato alla classica con un concerto al Milanollo, domenica dalle 17, spettacolo musicale in piazza del Popolo e lunedì, [illegible] Graneris, sound latino-americano.

[illegible] sala mostre [illegible] Provincia, in corso [illegible] 21, s'inaugura domani (ore 18) [illegible] mostra di Roberto Andreoli, «Acquerelli». Il pittore, cheraschese d'adozione, docente [illegible] educazione musicale alle medie, unisce la passione per [illegible] musica e quella per la pittura. Espone una cinquantina di opere: paesaggi, soprattutto cuneesi, figure femminili e personaggi legati al mondo del jazz e al teatro [illegible] burattini. La rassegna è aperta fino al 27 giugno. Orario dal lunedì al venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12, 16-19.

Stage dal 28 giugno al 17 luglio alla Fondazione Ferrero

Alba, lezioni di danza

Insegna l'«etoile» Ena Naranjo

Giuseppina Fieri

ALBA



Uno spettacolare movimento [illegible] Ena Naranjo, coreografa e stella della danza

Ritorna, dopo il successo dell'anno scorso, «Alba Dance International», lo stage dedicato al perfezionamento della danza. [illegible] settimane, [illegible] giugno al 17 luglio, la capitale delle Langhe si trasformerà in capitale della danza internazionale, con ballerini di alto livello e giovani allievi da tutta Italia.

La direzione artistica del corso alla Fondazione Ferrero è affidata all'étoile Ena Naranjo (insegnante, coreografa e interprete principale di compagnie di danza) in collaborazione con le statunitensi «Virginia School of the Art», «Idyllwild Dance Accademy California» e con l'«Accademia Opera» di Bucarest. La parte organizzativa è curata da Maria Cangialosi e dal teatro Sociale, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Lo «stage» sarà articolato in lezioni e spettacoli che coinvolgeranno principianti e ballerini gi[illegible] esperti. Nei locali della Fondazione Ferrero, si svolgeranno lezioni giornaliere di danza classica, moderna, jazz e classica bambini, tenute [illegible] ballerini professionisti. Al termine dello stage, sabato 17 luglio, ci sarà [illegible] finale di gala al «Sociale» (ore 21) alla quale parteciperanno tutti gli allievi e due ospiti speciali, i primi ballerini della Compagnia dell'Opera di Bucarest, Corina Dumitrescu e Alin Ghiorghiu. Per gli allievi più meritevoli [illegible] in palio quattro borse di studio: due in America alla «Virginia School of the Arts» e due in Romania all'Opera di Bucarest. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono al teatro Sociale (0173/35189; 0141/910155: 0173/363685).

Il «Mussino» è andato alla cooperativa Lanterna magica

Anche Vernante sceglie la Gabbianella e il gatto

[illegible] Pescatori



Raul Cremona, meglio noto come Mago Oronzo, sarà protagonista a Vernante

E' la cooperativa «La lanterna magica» [illegible] Torino ad essersi meritata il premio fumettistico nazionale «Attilio Mussino» che Vernante ha istituito per ricordare il grande illustratore di Pinocchio che trascorse nel paese della Val Vermenagna l'ultimo periodo della sua vita. Ed è come se questo premio lo ricevesse anche un po' la «Granda» perché nelle file della cooperati[illegible] Silvio Paulasso di Saluzzo, che ha diretto le scenografie dell'ultima fatica «La gabbianella e il gatto» e Elena Miroglio [illegible] Cuneo, autrice di alcune delle [illegible] più significative del cartoon tratto dal racconto di Sepùlveda.

Per due giorni, sabato e domenica, il paese sarà in festa, una festa di cui sono destinatari (come il libro [illegible] Collodi), adulti e bambini perché - spiega il sindaco di Vernante, Sebastia[illegible] Bassignano -: «Lo scopo del nostro Premio è di segnalare i molti autori piemontesi di fumetti e cartoons ai quali deve andare la riconoscenza del pubblico per [illegible] loro opera che stimola [illegible] fantasia». Nell'albo d'oro del Premio ci sono i nomi di Dario Guzzon, Giovanni Battista Carpi (recentemente scomparso), Silver (alias Guido Silvestri) e i suoi collaboratori cuneesi Giorgio Sommacal e Piero Lusso, Pini Segna (che abita a Dogliani) e del vignettista dronerese Danilo Paparelli.

Ci sarà, però, anche un'altra ragione di festa per Vernante: compiono dieci anni i coloratissimi murales disegnati sulle facciate delle case del paese da Bruno Carletto e Bartolomeo Cavallera che hanno realizzato già [illegible] centinaio di affreschi ispirati alle tavole di Mussino.

S'inizierà sabato [illegible] 15,30 con la proiezione nel cinema parrocchiale di «La freccia az[illegible]», il cartone animato realizzato da La lanterna magica alcuni anni fa. L'ingresso è gratuito. Quindi «tour in musica dei murales» con l'accompagnamento della banda musicale di Robilante. Alla sera (ore 21), ancora nella sala parrocchiale è in programma un interessante spettacolo di cabaret di cui saranno protagonisti il mago Oronzo (al secolo Raul Cremona) e il cuneese Osvaldo Fresia, autore di sketch e monologhi «ruspanti» ispirati alla realtà della provincia piemontese. Titolo dello spettacolo: «Il Gatto e la Volpe».

Domenica l'animazione trasformerà Vernante in una sorta di Paese dei balocchi [illegible] trampolieri, maghi, prestigiatori e pagliacci. Saranno distribuiti palloncini e zucchero filato. Due i momenti d'incontro: [illegible] mattino alle 10,30 nella sala consiliare del Municipio, si celebrerà il decennale dei murales con l'insediamento della fondazione culturale Attilio Mussino, mentre alle 16, nel cinema parrocchiale il Premio verrà consegnato a «La lanterna magica» nel corso di uno spettacolo magi-comico presentato dal mago Smith. Tra tutti i bambini presenti in sala sarà estratto un viaggio omaggio a EuroDisney offerto da Alpitour. Informazioni allo 0171920550; 0171920104.

STUDENTI SUL PALCOSCENICO



[illegible] applaude il «Pellico»

Una performance di alta classe quella che il gruppo teatrale del liceo Classico «Silvio Pellico» di Cuneo ha fornito a Altamura, in provincia di Bari in [illegible] prima «Rassegna del Teatro classico». Il lavoro rappresentato, «La morte della Pizia», è un libero rifacimento del testo omonimo [illegible] Durrenmatt rielaborato dagli stessi docenti, animatori del gruppo teatrale: Arturo Rosso e Riccardo Pezzano. [illegible] testo, ricco di una forte [illegible] emozionale, particolarmente si presta a una interpretazione intensa e nello stesso tempo austera, alla quale da sempre ci ispiriamo», spiegano gli autori che sono stati coadiuvati, nella messinscena, dal regista Gimmi Basilotta de «Il Melarancio» e dalle efficaci scenografie curate da Elena Serra. La convincente rappresentazione, che ha portato sul palcoscenico ventotto liceali, ha avuto anche uno momento di solidarietà: gli studenti hanno infatti raccolto un contributo per i campi dei profughi [illegible] Kosovo.

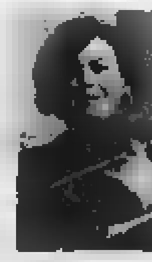
(m. v.)

Dodicesimo camp internazionale all'istituto Baravalle di Fossano

Ecco i maestri del trombone

Venerdì concerto con Michael Mulcahy

FOSSANO





Abbie Conant e Joe Burnam

[illegible]co la dodicesima edizione dell'«International trombone camp». Per quattro giorni saranno ospiti della città, musicisti di fama mondiale. Nei locali dell'Istituto musicale «Baravalle» da domani a domenica si alterneranno i Michael Mulcahy, Abbie Conant, Joe Bur[illegible] e Jared Rodin. Molti gli allievi iscritti [illegible] camp, giovani provenienti da [illegible] Italia.

«Il [illegible] - spiegano gli organizzatori- ha un certo tipo di filosofia: con minori spese e complicazioni possibili vogliamo creare delle occasioni di [illegible] per lo scambio [illegible] e di tecniche nello studio e nelle esibizioni trombonistiche. Gli scopi del nostro dodicesi[illegible] camp sono: lo "sviluppo del concetto del suono" (tecni[illegible] di respirazione, uso dell'immaginazione, [illegible] del suono immaginato. "Tecnica dello strumento" (programma d'esercizio giornaliero, preparazione per audizioni e performance, passi orchestrali, improvvisazione, lavoro su particolari problemi individuali e su brani scelti dai partecipanti. "Musica da camera" (trio, quartetto, quintetto e gruppi grandi che si formeranno il primo giorno del corso. Il corso è aperto anche a gruppi da camera già formati».

Per il secondo anno è stato indetto un concorso, i partecipanti dovranno presentare un programma secondo le prove che normalmente si svolgono nelle orchestre per [illegible]nere gli incarichi. Al vincitore andrà una borsa di studio del valore di tre milioni; due al secondo classificato e un milione per il terzo.

Venerdì alle 21 nella chiesa dei Battuti Bianchi in via Craveri, si terrà il [illegible] di Michael Mulcahy della Chicago Symphony. Il maestro sarà accompagnato [illegible] pianoforte da Ivano Ferrato. Verranno eseguite pagine di Jongen, Rachmaninov, Mahler, Sulek e Wesley, Smith. L'ingresso è libero. Domenica, alle 18, in piazzetta del Duomo concerto finale, [illegible] tutti gli insegnanti e i partecipanti al corso, seguirà la premiazione del concorso. Per informazioni rivolgersi a Giampiero Brignone (0172 635842). «Un particolare ringraziamento - spiegano gli [illegible]ganizzatori - va alla fondazio[illegible] Crf e al suo presidente Antonio Miglio che ha sostenuto questo importante evento culturale».

(n. c.)

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. 0171-693.554
Oggi riposo. Or. fer.: 18; 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22

[illegible] Tel. 0171-692.936.
Oggi riposo. Or. feriale 18; 20; 22; fest.: [illegible] 18; 20; 22

[illegible] Tel. [illegible]171-692.951.
[illegible] Or. 20; 22

[illegible]
Oggi riposo.

[illegible] Tel. 0171-631.771.
La formula Or.: 20; 22.

EDEN Tel. [illegible]
Oggi riposo. Or.: fe. 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22

[illegible] Tel. 0173-364.936.
Chiuso per ferie.

COMUNALE Tel. 0175-346.901.
Oggi riposo. Or. 21,15

[illegible] Tel. 0171-262.211.
Oggi riposo.

[illegible] Tel. 0172-412.771.
[illegible]

[illegible]
Oggi riposo Or. 20; 22

[illegible]
Chiuso per ferie

[illegible] Tel. 0171-619.131.
Chiuso per ferie Or. 20; 22.15

[illegible] LUX Tel. 0171-211.726
Oggi riposo. Or. 21

[illegible]
Chiuso per ferie. Or. 20; 22,30

[illegible] Tel. 0172-488 [illegible]
Oggi riposo. Or.: 19,30; 22

[illegible] Tel. 0173-742.321. Sala Grande
Terapia e pallottole. Or. feriale e festivo: 20,30; 22,30

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321. Sala Rossa
Harem suare. Or.: feriale e festivo 20.15; 22.30.

MULTILANGHE Tel. 0173-742.321. Sala Blu
Letters from a killer. Or. feriale e festivo: 20,15; 22,30

[illegible] Tel. 0171-916.393.
Oggi riposo. Or. feriale 21; prefestivo e festivi 20,15; 22,15

[illegible] Tel. 0172-62.407.
[illegible] Or. 21,45 (unico spettacolo)

[illegible]
Oggi riposo. Or. 21

LUX Tel. 0171-927 534
Oggi riposo

[illegible] SALA 1 Tel. 0174-47.898
Oggi riposo.

[illegible] SALA 2. Tel. 017-47 898
Oggi riposo.

ARISTON Tel. [illegible] 311
Oggi riposo.

COMUNALE.
Oggi riposo.

[illegible]
Oggi riposo.

[illegible]
Panni sporchi. Or. 21.

CINECO Tel. 0175-43.756.
Oggi riposo. Or. 16; Terapia e pallottole. Or. 20; 22

ITALIA Tel. 0175-42.606.
Storie d'amore Or. 20-22

[illegible]
Oggi riposo. Or. 20.30-22.30

[illegible] 0172-712.957.
Oggi riposo. Or. 22

RITZ Tel. 0172-712477
Oggi riposo. Or. fer. e fest. 20.15; 22.15.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Incubo finale*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Tre amici un matrimonio e un funerale* Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. Sala 1: *The matrix*. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: *Terapia e pallottole* Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: *Beom* Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. *Terapia e pallottole*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540.605. *I peggiori anni della nostra vita*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 *Milonga* Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. *Fino a prova contraria* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. *La balia*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Gramsci 9, tel. 542.422. *Piovuto [illegible]* 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIA[illegible] - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Dancing North*. Or.: 16,20; 18,25; 20,35; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Camere e corridoi*. Vt. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *Il colore [illegible]*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cube - Il cubo*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Otello*. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. *The corruptor*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Sitcom* (V. M. 18). Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Ormai è fatta*. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *L'altra faccia di Beverly Hills*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. *A prima vista*. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 386 2057. *The corruptor-Indagine a Chinatown* V.m. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. *Matrix* Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
KINO v. Po 21, tel. 812.59.96. *La balia* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'assedio* Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel 541.283. *8 mm - Delitto a luci rosse* V.M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Romance*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *L'infernale Quinlan*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812 41 73. *Senza nome e senza regole* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *The legionary-Fuga all'inferno*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Terapia e pallottole* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Buena Vista Social Club*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Letters from a killer*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: *EdTv*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Matrix* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *La voce dell'amore*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5: *Lilliput Romance* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *Il caso Winslow*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Harem Suare*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. *Star Trek-L'insurrezione*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARENA METROPOLIS v.le Boiardo 24. *La fame e la sete*. Ore 22.
TEATRO REGIO Ore 20,30 *La traviata* di Giuseppe Verdi (Turno E). Bruno Campanella direttore. Regia di A. Fassini, orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Ciofi, G. Sabbatini, R. Servile. Repliche fino al 27/6. Biglietteria (ore 10,30-18; 19,30-20,30). Telefono 011 8815.241/242.

Ai bovesani miglior attore, miglior attrice e critica

«Il Teatro degli episodi» merita tre premi a Rivoli



Il gruppo del «Teatro degli episodi» di Boves superpremiato al festival di [illegible]

BOVES. Pioggia di premi per [illegible] compagnia bovesana «Teatro degli Episodi» che ha ottenuto ben quattro riconoscimenti al concorso teatrale «Attimi [illegible] palcoscenico» di Rivoli. La compagnia che ha sbaragliato nelle eliminatorie venti formazioni, ha portato a casa il premio per la «miglior attrice», andato a Elide Giordanengo e quello per il «miglior attore» assegnato a Germano Giordanengo, per l'intepretazione di «Due chiacchiere al parco» di Alan Ayckburn, e il «Premio della Critica» conferito dalla giuria composta da giornalisti e attori professionisti, a «Cortesia per gli ospiti» di Giorgio Gaber. Quest'ultima «prova» portata sul palcoscenico da Elisa Canale e dal carismatico Paolo Borello (nomination per il «miglior attore»), si è aggiudicata anche il premio per il miglior testo.

(v. p.)



ben tornAto!

PER FESTEGGIARE IL [illegible] DEL TORO, [illegible] PERDETE IL RACCOGLITORE.

A tiratura limitata, la raccolta completa e rilegata* dei 22 fascicoli dell'opera "TORO: IL MITO E I CAMPIONI" A L. 12.000, E LE [illegible] VIDEOCASSETTE, ANCHE SEPARATE, A L. [illegible] L'UNA. Per rivivere una storia esaltante, nella prospettiva di un grande futuro.



* Fino ad esaurimento scorte

NOME .... COGNOME ....
VIA .... N° ....
[illegible] .... CITTÀ .... CAP ....
PROVINCIA .... firma ....

Inviatemi: (Barrate la casella interessata)		
	☐ Collezione completa e rilegata	L. 12.000
	☐ 1 VHS volume 1	L. 11.400
	☐ 1 VHS volume 2	L. 11.400
	☐ Collezione completa e rilegata + 2 VHS	L. 34.000

Compilate, ritagliate e spedite in busta chiusa a: Editrice La Stampa Casella postale 666 10100 Torino Centro. Oppure speditelo via fax al numero 011/6693067.

Pagherò tramite bollettino postale che troverò all'interno del pacco. Per qualsiasi informazione Numero Verde 800-011959.

LA STAMPA



O così.



O cd.

NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con [illegible] La Stampa Compact [illegible], la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

tutto compact LA STAMPA

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 .... L. 100.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti .... L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 .... Cadauna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 .... L. 700.000
Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi comprendono IVA e spese postali)
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro.
Oppure via fax: 011 669 30 67

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via N.
Città
Prov. C.A.P. Tel.
Firma

www.lastampa.it

LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

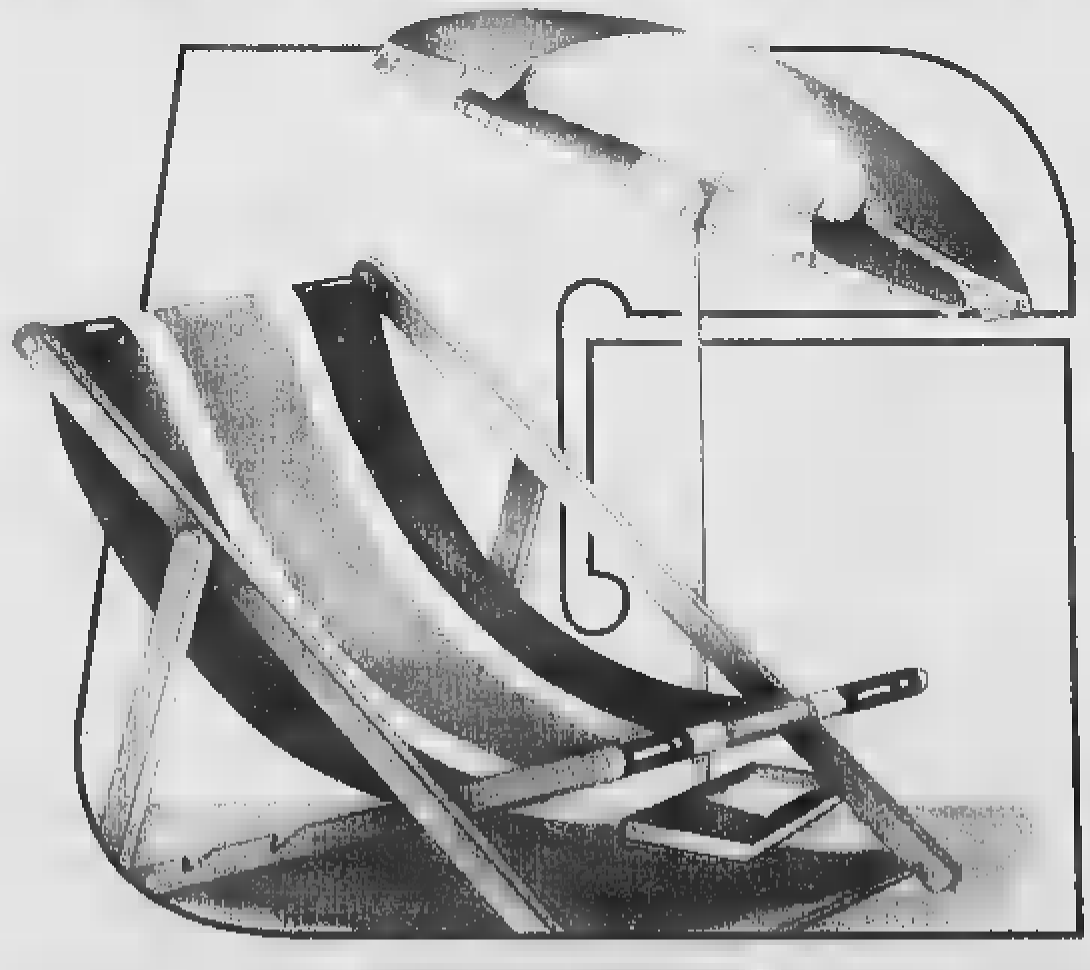
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

supermercati Gulliver

Grandi Scelte

Scorta di Buonevacanze



ACQUI T. (V. Alfieri - V. Cassarogna) • ALBA • CILAVEGNA
ALESSANDRIA (C. Acqui 75 - P.za Perosi) • GE-PRÀ • GE-VOLTRI
NIZZA MONF. • NOVI L. (V. Reggio - V. Garibaldi) • OVADA (V. N. Costa)
PAVIA • PIACENZA • S. NICOLÒ (PC) • SESTRI L.
SAVONA (V. Doberti, rosa Fornaci - V. Schantapietra) • [illegible]
VALENZA • VOGHERA (Via Repubblica - V. D. Mercan - V. S. Francesco)

dal 16 giugno al 26 giugno

ALBISSOLA • ALESSANDRIA (V. Dante) • ASTI • BRONI
CANELLI • CASTEGGIO • GENOVA (V. Ferrara)
MORTARA • NOVI L. (P.za Repubblica - V. dei Mille)
OVADA (V. Torino) • RAPALLO • ROBBIO • TORTONA
SANTA MARGHERITA LIGURE
VOGHERA (V. Verdi - V. Cavour - V. Emilia)



Peugeot Ranch Break da L. 25.600.000*. Con climatizzatore compreso nel prezzo.

Voglia di vacanze, voglia di Peugeot Ranch Break. C'è spazio per tutti e per tutto, grazie anche alla porta laterale scorrevole. Peugeot Ranch Break, 1.4 benzina e 1.9 Diesel, con servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza, immobilizzatore e ... fondamentale per la vostra estate, il climatizzatore. Peugeot Ranch Break ha tutto: ideale anche per andarsene in vacanza.

È UN' OFFERTA DI: CONCESSIONARIA **Cuneotre** s.p.a.
12100 CUNEO - Via Savona, 77 - Tel. 0171.403434

FOSSANO	MONDOVÌ	SALUZZO
SORDO ROBERTO	BATTAVALLE [illegible]	PAROLA ENRICO
VIA SALITA SALICE 14 TEL 0172.60462	VIA CUNEO 34 TEL 0174.42988	C.SO XXVII APRILE 26/A TEL 0175. 41865

Ranch PEUGEOT

[illegible] DELLA PROVINCIA [illegible] CUNEO
Via B. Bruni, 11 Tel. 0171 690.963
Cuneo 16/6/1999

Ai sigg. geometri iscritti all'albo loro sedi
Convocazione assemblea generale ordinaria per la elezione del Consiglio del Collegio.
È convocata l'Assemblea generale ordinaria degli iscritti all'Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di Cuneo [illegible] l'esame e la discussione del seguente
Ordine del giorno
1) Relazione del Presidente
2) Conto Consuntivo 1998
3) Bilancio Preventivo [illegible]
4) Istituzione Organo Revisore dei Conti
5) Varie
6) Premiazione Iscritti Anziani
7) Elezioni del Consiglio del Collegio
L'assemblea è indetta in Prima Convocazione il giorno mercoledì 23 giugno 1999 alle ore 8.30 presso la sede del Collegio e sarà valida [illegible] almeno [illegible] metà degli iscritti.
Poiché è presumibile che nella prima convocazione non si possa raggiungere la maggioranza richiesta, l'Assemblea è indetta in Seconda Convocazione il giorno lunedì 28 giugno 1999 alle ore 8,30 in Cuneo presso la Sala "B" dell'amm.ne provinciale corso Dante.
Essa proseguirà, per le sole operazioni di voto, presso la Sede del Collegio, sino al raggiungimento della validità richiesta di almeno un quarto degli iscritti.
L'Assemblea per la eventuale votazione di ballottaggio per l'elezione del Consiglio del Collegio è convocata per il giorno martedì 13 luglio 1999 dalle ore 9,00 alle ore 12,30 presso la sede del Collegio.
IL PRESIDENTE
Giuseppe Lamberti

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 5
CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

CONSAP S.p.A.
Concessionaria servizi assicurativi pubblici

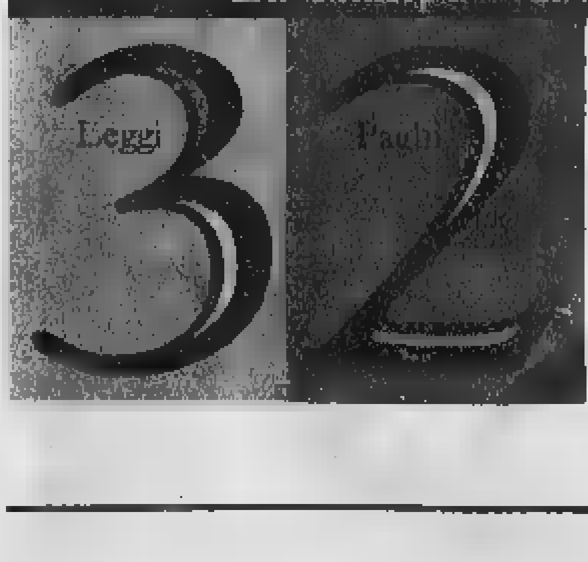
Avviso di vendita

Consap S.p.A. [illegible] sede in Roma via Paisiello n. 33, tel. 06.84404524 - 84404536 - [illegible] 84404526, per conto del Ministero della Difesa vende:
- Alessandria, Caserma Maggi, ubicata in Piazza della Libertà n. 12, costituita da un'area di mq. 1.480 [illegible] sovrastante fabbricato articolato in vari edifici di altezza diversa con due corti interne per complessivi mq. 3.190, al prezzo base di L. [illegible] miliardi e 500 milioni con possibilità [illegible] proposte, da valutarsi, per acquisto parziale del Salone Medievale e delle Antiche Scuderie. PIE 01
- Novi Ligure (Al), deposito carburanti costituito da terreno in località Bulfulora Alta di mq. 80.590 sul quale insistono serbatoi e gallerie interrati per una cubatura complessiva pari a mq. 14.000, da bonificare a carico dell'acquirente, al prezzo base di L. 60 milioni, [illegible] citati [illegible] di bonifica. PIE 04
- Saluzzo (Cn), Caserma Cairoli in via Barge, compendio costituito da terreno di mq. 12.880 [illegible] cui insistono n. 6 costruzioni di mq. 3.749 e n. 3 tettoie di mq. 529, al prezzo base di L. 1 miliardo e 715 milioni. PIE 13
- Verbania, poligono di [illegible] a segno in località Intra, costituito [illegible] terreno di mq. 2.636 con sovrastante fabbricato di mq. 213, al prezzo [illegible] di L. 92 milioni. PIE 18.

Gli interessati dovranno far pervenire entro [illegible] luglio 1999 offerta scritta in doppia busta [illegible] indirizzata come sopra, specificando: Consap, Segreteria Dismissione Beni Ministero della Difesa - Offerta.
L'offerta, irrevocabile per un periodo di 180 gg., dovrà contenere il prezzo offerto ed essere accompagnata [illegible] cauzione in denaro infruttifera o garanzia bancaria pari al 5% del prezzo base. Nel primo caso il deposito dovrà essere effettuato sul C/C 31382/11 in essere presso la Banca 2000, agenzia c.so d'Italia 32/F - [illegible] Roma. La cauzione, in caso di inadempimento o revoca dell'offerta, sarà incamerata quale penale; in [illegible] aggiudicazione [illegible] imputata in [illegible] prezzo; in ogni altro caso sarà restituita all'offerente. I luoghi potranno essere visitati il martedì ed il giovedì dalle ore 9 alle ore 14 previa intesa [illegible] la Consap. Questo avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1.336 c.c. e non comporta alcun obbligo o impegno nei confronti degli offerenti da parte della Consap, che potrà successivamente trattare eventuali maggiorazioni [illegible] prezzo per individuare con le modalità più opportune, anche mediante sollecitazione di rilanci, offerta vincente. Gli offerenti dovranno documentare, [illegible] dell'eventuale stipula, di essere in regola con le disposizioni antimafia, di non aver subito condanne penali che comportino impedimento a trattare con la Pubblica Amministrazione e di [illegible] essere interdetti, inabilitati o falliti né avere in corso procedure per tali stati.
Ulteriori informazioni, comprese quelle relative [illegible] specialistiche [illegible] cespiti, potranno essere richieste ai numeri sopra indicati e consultando il [illegible] Internet: http://www.consap.it.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Luigi Selmia

La Stampa - Abbonamento '99



Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011-56.381

COMUNICAZIONI A TUTELA DEL CONSUMATORE

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

***

La società Off Limits S.r.l., in collaborazione con le società Wall Street Institute B.V. di Amsterdam e Promotion & Service S.r.l., ha diffuso un messaggio ritenuto dall'Autorità
PUBBLICITÀ INGANNEVOLE.
Il messaggio consiste in [illegible] lettera, recante l'intestazione ed il logo
WALL STREET INSTITUTE,
che comunica ai destinatari l'assegnazione di una
"BORSA DI STUDIO"
[illegible] un [illegible] di lingua inglese

IL [illegible]

"Gent.le Sig. [...], Le è stata assegnata una Borsa di Studio per un corso di lingua inglese. La invitiamo a presentarsi al Wall Street Institute, corso Nizza, 43 - Cuneo - entro il [...]. Il servizio di segreteria relativo alle Borse di studio è disponibile per informazioni tutti i giorni [...]".

[illegible]

viene proposto un corso [illegible] pagamento; infatti, la pubblicizzata borsa [illegible] studio consiste soltanto nella possibilità [illegible] ottenere uno **sconto commerciale del 45% sul costo del corso [illegible] inglese,** al quale [illegible] destinatario del messaggio vorrà eventualmente iscriversi.

L'autorità ha disposto la pubblicazione della presente dichiarazione rettificativa.
(Provvedimento adottato nell'adunanza del 15 aprile 1999, ai sensi del d. lgs. 74/92)

Il messaggio segnalato è stato diffuso nei mesi di dicembre 1997 [illegible] giugno 1998, nella città [illegible] Cuneo.

Oggi la società annuncia il tecnico e svela le strategie di mercato

Sulla panchina Tnt Alpitour adesso è favorito Serniotti

[illegible] Ferrua

CUNEO

Il mistero sarà svelato [illegible]. Dopo l'ultimo vertice societario, gli incontri con i giocatori e i potenziali candidati alla panchina, [illegible] venuto il momento [illegible] ufficializzare il nome del nuovo tecnico della Tnt Alpitour. Cuneo è u[illegible] città-paese e, sotto i portici di corso Nizza e piazza Galimberti, la voce più probabile è ormai diventata certezza: Roberto Serniotti. «Ai nostri tavoli - dice Sandro Cuccurullo di [illegible] pizzeria su corso Nizza - sono [illegible] molti a tifare per una promozione di Serniotti». Gli fa eco il «leader» dei tifosi Mario Plassio: «E' una scelta coraggiosa che premia [illegible] tecnico prepa[illegible] che ha sempre lavorato bene».

La società comunque non vuole ufficializzare il tecnico prima di oggi, quasi per la delicatezza di consegnare al nuovo allenatore una panchina senza fantasmi, infatti l'annuncio ufficiale arriverà nel primo pomeriggio, poche [illegible] dopo [illegible] presentazione, a Macerata, di Silvano Prandi. E così il presidente Barroero parla di una scelta per la continuità: «Quando il nome sarà annunciato tutto il nostro pubblico capirà che abbiamo deciso di continuare [illegible] cammino intrapreso nelle ultime stagioni, quello che consente [illegible] Cuneo di stare fra le grandi [illegible] nostro campionato, ovvero fra le squadre più forti [illegible] mondo».

Con il ritorno [illegible] Enzo Prandi dalle Maldive si sono rimessi a girare gli ingranaggi [illegible] un mercato ambizioso mercato. Anche qui tutto [illegible] coperto da un lenzuolo biancoblù da sollevare poco per volta, dopo l'annuncio del nuovo allenatore. [illegible] libero sembra comunque cosa fatta. Sarcinelli dovrebbe prendere il posto di Petrelli. In regia i nomi dei possibili eredi [illegible] Grbic sono tre e tutti [illegible] prestigio, eccoli in ordine di probabilità: Mauricio, Stelmach [illegible] il titolare della Nazionale argentina Weber. Nello [illegible] fine settimana Enzo Prandi e Roberto Serniotti [illegible] in Sicilia per visionare [illegible] polacco, l'ostacolo più grande per il secondo Stelmach in maglia Tnt Alpitour è la richiesta di Padova - che pure ha già preso Vermiglio - per il cartellino: 350 milioni, più dell'ingaggio annuale di Mauricio.

Per una [illegible] di potenziali palleggiatori in arrivo, c'è una notizia che riguarda i centrali e a farà piacere [illegible] molti cuneesi. Da Cuba rimbalza l'annuncio che la Tnt Alpitour avrebbe intenzione [illegible] far valere il diritto di prelazione su Josvanhy Hernandez, considerandolo possibile partente, solo se arrivasse il monumentale Cardona.

Tanti nomi anche per il martello con il brasiliano Gilba e lo slavo Vujevic [illegible] in pole position (Sartoretti resta a Montichiari), ma c'è una pista [illegible] Est, precisamente verso Mosca, e sarà visionata da Prandi e Serniotti nel fine settimana.



Silvano Prandi e Roberto Serniotti, il «vice» ora è [illegible] da grande favorito, per la panchina che fu [illegible] Professore

Un bronzo per i Ragazzi

E' l'anno d'oro del vivaio cuneese

CUNEO

E' l'[illegible] d'oro del vivaio della Tnt Alpitour. Dopo la prestigiosa vittoria in Junior League è arrivato un bronzo dalle finali nazionali della categoria Ragazzi. A Latina la squadra allenata da Gianpiero Tassone (con il vice Maurizio Macagno), un gruppo che ha anco[illegible] enormi margini di miglioramento, è riuscita a salire sul podio, sorprendendo la stessa dirigenza cuneese che alle finali nazionali era rappresentata da Claudio Chinaglia. Sconfitti nelle qualificazioni da Ravenna, i cuneesi [illegible] riscattati con Padova [illegible] Falconara. Fermata Macerata nei quarti di finale, i Ragazzi hanno ceduto al solito Sisley, poi nella partita per il terzo posto, [illegible] sono riscattati con Ravenna.

Una medaglia di bronzo che segna la stagione straordinaria di un movimento che coinvolge quasi 5000 giovani tra provincia di Cuneo [illegible] Pinerolese e che oltre a dominare la pallavolo regionale [illegible] Allievi, Ragazzi e Juniores ha conquistato il titolo italiano della Boy League (Under 14), della Junior League (Under 20) e ha portato un gruppo di giovani talenti, guidati da capitan Mauro Gavotto, al quinto posto nella serie B).



Mauro Gavotto una delle tante promesse del vivaio della Tnt Alpitour

«E' davvero un anno d'oro - dice il presidente Ezio Barroero -. Il [illegible] settore giovanile, dove bene ha lavorato Gino Primasso con i suoi collaboratori, riesce a centrare tutti gli obiettivi di un vivaio: prima di tutto [illegible] funzione sociale che in Italia è demandata soprattutto alle società; poi quello di vincere manifestazioni, segnale [illegible] qualità del lavoro e, ovviamente, quello di produrre ogni anno talenti da serie A». [l. f.]

Le trattative fra i club di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono sempre organizzate da Fruttero sport

Fossano si conferma capitale del calciomercato

Da fine giugno a metà luglio acquisti e cessioni all'hotel Romanisio

FOSSANO. Nonostante le offerte arrivate da molti hotel della «Granda» il «calciomercato» [illegible] al «Romanisio». L'iniziativa [illegible] Pino e Giancarlo Fruttero, dell'omonimo negozio di abbigliamento sportivo [illegible] via Roma, si conferma quest'anno il fulcro delle trattative per le società della provincia [illegible] Cuneo, [illegible] anche un momento molto atteso [illegible] club che arrivano dal resto del Piemonte e dalla Liguria. Lo scorso anno, [illegible] l'abbinamento [illegible] vino e gastronomia e l'organizzazione [illegible] iniziative speciali come la cerimonia di premiazione dei «Golden boy '98», il referendum organizzato da «La Stampa», i «Calcioincontri» (è questo il nome delle trattative all'hotel Romanisio) sono diventati un happening, un momento di confronto tra le società della «Granda». «E' questa [illegible] strada da seguire - dice Giancarlo Fruttero - e lo faremo fin dal primo appuntamento il 3[illegible] giugno e per tre mercoledì di luglio». [l. f.]



Dirigenti, tecnici e atleti davanti all'hotel Romanisio per le lunghe trattative che sovente continuano oltre la mezzanotte

TRIBUNALE DI CUNEO

Esec. n. 38/97

Avviso di vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che il giorno 22/6/1999, alle ore 13, avanti il G.E. dott. G.P. Macagno, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di Sorgente s.r.l. con sede in Alessandria, via Legnano n. 23. Lotto unico

In Comune di Limone Piemonte frazione Limonetto via Rocca dell'Abisso, unità immobiliari dell'Albergo Porta della Neve facenti parte del condominio denominato "Alpe di Limonetto".

Nel fabbricato "A" a destinazione commerciale. Unità immobiliare destinata a parte discoteca e parte a biglietteria per gli impianti di sci posta al piano terreno di superficie commerciale di mq. 29 c.a., composta di un vano e angolo biglietteria tra le coerenze: unità immobiliare destinata parte a discoteca e parte a bar di proprietà della Soc. Aurora s.r.l., porticato comune, negozio per il noleggio sci, fabbricato B. Estremi catastali: Comune di Limone Piemonte partita 5079 del N.C.E.U. Foglio 46 part. 78 sub. 4 Frazione Limonetto int. 2 piano T Cat. C/1 cl. 3ª mq. 29 rendita catastale L. 3.881.800. Pertinenze. Piena proprietà della Società Sorgente s.r.l., quota di 514/10000 di comproprietà [illegible] parti condominiali del fabbricato denominato "Condominio Alpe di Limonetto". Provenienza: Acquisto da Società C.E.S.I. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche s.r.l. con sede in Alessandria via Marengo n.c. 196 di cui al rogito Roberto Gabel Notaio in Alessandria in data 31 maggio 1983 repertorio [illegible] / 15817, trascritto a Cuneo il 25 giugno 1983 [illegible] 3993/5054, registrato ad Alessandria in data 14/6/1983 n. 2292 vol. 1°. [illegible]

[illegible]

... 32 D.M. 4/3/86 n. 375 classificando il complesso nella categoria quarta [illegible] D.M. 22/7/77 [illegible] in data 13/2/1996 al sig. Del Grosso Giovanni amministratore della Immobiliare Cristina 73 s.r.l. [illegible] Conclusioni: il prezzo base di vendita è fissato in L. 1.800.000.000 per il Lotto Unico. Offerte in aumento non inferiori a L. 70.000.000 per il Lotto Unico. Presentazione delle domande entro le ore 12 del giorno precedente a quello [illegible] per l'incanto [illegible] per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato alla [illegible] S.p.A. - Agenzia Cuneo Centro, pari a L. 570.000.000 per il Lotto Unico. Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di sesto. [illegible] La vendita è fatta a corpo e non a misura, come i suddetti immobili si trovano attualmente e sono descritti nella [illegible] relazione di stima, con tutte le servitù attive e passive, pesi e diritti inerenti. Le spese di registrazione, trasferimento, voltura ed ogni altra inerente e conseguente, sono a carico dell'aggiudicatario. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario dal lunedì a sabato, ore 11.30 - 13.30).

Cuneo lì, 7/5/1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA dott.ssa Daniela Marino

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in casa ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, valzer delle poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

Gianni [illegible]

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata aula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, [illegible] delle peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, [illegible] indicazioni precise perché i calcoli ufficiali [illegible]no fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare le due ipotesi, Bresso e Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, [illegible] apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi e 18 l'o[illegible]. Ai democratici di [illegible]stra andrebbero 13 seggi, [illegible] ai democratici dell'asinello, [illegible] al partito popolare, [illegible] ai comunisti italiani, uno ciascuno ai verdi-sole-che-ride, [illegible] socialisti democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 seggi a Forza Italia, 4 [illegible] Alleanza nazionale, 2 alla Lega Nord e a Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a 5 con Alberto Ferrero presidente, anche in questo caso senza apparentamenti. I 27 seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, a Forza Italia, [illegible] sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno [illegible] Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte [illegible] d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, 3 ai Democratici, 2 cia[illegible] a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, scrematasi la corsa alla presidenza, restano due setti[illegible] per la volata finale fra [illegible]rcedes Bresso (42,9 per cento) e Alberto Ferrero [illegible] per cento). La differenza, emersa dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa, [illegible] due comitati elettorali studiano le ultime mosse per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - senza indulgere nel ponte di San Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri otto candidati presidenti a spostare la preferenza [illegible] accordi.

Bresso teme l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero è alla [illegible] una maggior visibilità. Attenzione da entrambi viene anche posta alle oltre [illegible] mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possa[illegible] coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che [illegible] «scontato» l'appoggio [illegible] Polo, se [illegible] ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

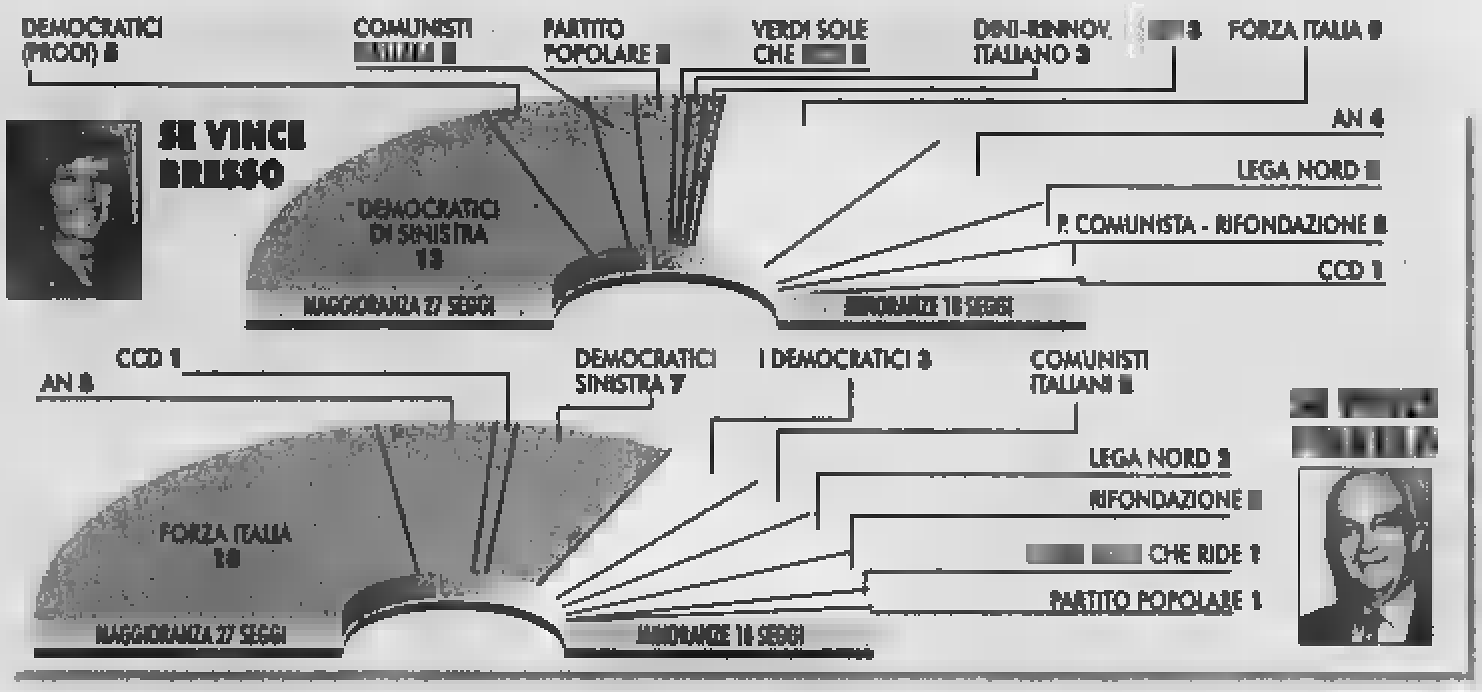
I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di [illegible] Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in casa Ds, in corso Vinzaglio, sono già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori di casa Nigra, Esposito e Chia[illegible] [illegible] Bresso defilata, ma esplicitamente favorevole ad una [illegible] rappresentan[illegible] femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si è presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente che non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gamba», assessore all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

[illegible]

Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti della coalizione. Qualcuno ha azzardato [illegible] giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per qu[illegible] ultimi sarebbero in lizza l'ex [illegible]re Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni [illegible]. I democratici dell'asinello avrebbero [illegible] posti (ma [illegible] hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma [illegible] solo ipotesi preliminari.



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

Maurizio Tropeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e [illegible] comuni, di consiglieri uscenti, di operai ma anche di persone che entrano per la prima volta in politica. E' questa la fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna [illegible] stati eletti già al primo turno (li evidenziamo in neretto): [illegible] nome dei restanti 14 è legato [illegible] successo [illegible] uno [illegible] due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arriva fino a 27 consiglieri. [illegible] vediamo la lista dei nomi degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista [illegible] seggi. [illegible] questi, [illegible] caso di sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante [illegible] Alberto Ferrero. Se il candidato del Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna 18 consiglieri. Ecco i «sicuri» e [illegible] ricorsi ed eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, Giacomo Portas, Massimo Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe [illegible]rchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiaconi.** In caso di vittoria di Ferrero, la squadra [illegible] si allarga: Giuseppe Iannò, Francesco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I democratici di sinistra conquistano




Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

subito [illegible] consiglieri più, [illegible] di sconfitta, un seggio per il candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato, Lavio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco e Angelo Auddino.** Se la presidente uscente [illegible] riconfermata porta con [illegible] anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goia, Silvano Sanlorenzo e Candido Muzio.

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza Nazionale: Gianluca Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formisano.** Se Alberto Ferrero [illegible] il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I Democratici entra[illegible] per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Morra, [illegible] Cassardo e Mariella [illegible] Paoli.** [illegible] al ballotaggio passa il centro-sini[illegible] diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa e Barbara Tibaldi.** Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno corso [illegible] un proprio candidato sindaco conquistano due [illegible] a testa. E tali dovrebbero restare a meno di apparentamenti con una delle due coalizioni. Per il **Carroccio: Mario Borghezio e Gianfranco Novero. Per Rifondazione: Elio Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il **partito popolare - Piergiorgio Bertone** - e per i **Verdi: Vincenzo Galati.** Se il centro-sinistra vince, grazie al premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio [illegible]che per il **Ccd: Battistino Chiono.** In caso di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingre[illegible] in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la **Lista Dini-Rinnovamento Italiano-Pensionati** [illegible] legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. Sdi e uomini di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco di Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.

[illegible]

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in tre: i Democratici [illegible] sinistra [illegible] il 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece [illegible] il maggior numero di consensi (quasi il 15 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per cento.

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno raggiunto l'11,58 per cento, il massimo in città. Il quartiere «clou» per Forza Italia e Alleanza nazionale è la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero di consensi: 27,68 per cento. Analogo il trend di An che fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per cento.

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato ottenuto per il rinnovo del Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta [illegible] Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che ammette: «Certo, c'è [illegible] grave e marcato arretramento nel voto europeo, ma la situazione non è drammatica».

[illegible] giudizio del parlamentare [illegible] «dissolvimento» [illegible] partito «non è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento territoriale i popolari continuano ad essere [illegible] punto di riferimento politico». [illegible] partendo da qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con il loro arretramento si corre il rischio concreto di far tramontare la stessa esperienza del [illegible] sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: [illegible] «inutile».

[illegible]

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il [illegible] dei consensi rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha otten[illegible] dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre [illegible] gran lunga prima a Bra, la [illegible] città d'origine, nella quale, con 4517 voti, ha raggiunto il 28,2 per cento. E dove, [illegible] ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo [illegible] Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto la sua lista non era presente alle ele[illegible] comunali, nelle quali una coalizione di centro-sinistra ha quasi portato all'elezione [illegible] primo turno il sindaco uscente Franco Guida.

Europee

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. [illegible]: Bruno Trentin (142.816 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). Rc: Fausto Bertinotti (70.025). Lega Nord: Umberto [illegible] (131.885), Marco Formentini (69.164), Francesco Speroni (39.633). Forza Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.268), Mario [illegible] (99.293), Marcello Dell'Utri (63.698), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.596); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.518). Lista Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (78.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4631).

[illegible]

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce [illegible] difficoltà dalle elezioni di domenica scorsa in numerose roccaforti definite «rosse». Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative [illegible] '97 che avevano visto [illegible] riconferma del sindaco Valentino Castellani. [illegible] allora però il centro-sini[illegible] [illegible] accusato cali di consenso, tanto che la rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta per un soffio. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, riavvicinandosi al dato municipale di due» anni fa.

La federazione di corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, [illegible] voto per le comunali, in diversi centri dell'hinterland di Torino, la Quercia sale di tre-quattro punti. Anche se resta dis[illegible] da quel [illegible] per cento ottenuto nel '95 in provincia.

BREVE

[illegible]

L'ospedale [illegible] inaugura due nuovi reparti



ALESSANDRIA. Due nuovi reparti in ospedale: costo [illegible] miliardo e [illegible] milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati secondo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ra[illegible] gli ambulatori sono dotati di una sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stanze divise in modo che i medici possano visitare due pazienti [illegible]temporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così come la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano di un trattamento post ricovero».

L'Agnesi in vendita? [illegible] in allarme

IMPERIA. Sindacati in allarme per le voci di un'imminente cessione dell'Agnesi, ora nelle mani della compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni scorsi emissari di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che [illegible] questione di un paio di settimane. I nomi? Si parla [illegible] un interessamento della Chiari e Forti [illegible] Milano presieduta da Giulio Malgara.

Morto [illegible] Molon [illegible] questore di Cuneo

CUNEO. Natale Molon, 67 anni, questore [illegible] Cuneo dal 20 ottobre '90 al 14 marzo '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno [illegible], alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.



[illegible] di Oropa [illegible] costruito depuratore

BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che non è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente pr[illegible]. Va detto inoltre che soprattutto in estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli [illegible] i carico inquinante aumenta di conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel [illegible] degli interventi per l'ambiente.

Sì allo [illegible] di [illegible]

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo stadio di sci intitolato a Leonardo David, campione azzurro morto 14 anni fa, [illegible]. L'ultimo «sì» ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa [illegible] Mondo, saranno due, una per lo slalom e una per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà un miliardo e 694 milioni.

[illegible] Priamar aperta in [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar il cuore dell'estate savonese. A luglio e agosto la fortezza sarà aperta tutte le sere [illegible] spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione [illegible] curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

Max Gazzè a Domodossola inaugura il «Giugno '99»



DOMODOSSOLA. Parte [illegible] grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che si concluderà il 27, rappresenta una tappa f[illegible] per reperire le risorse che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

[illegible] traghetti ultimato a Genova

GENOVA. Venerdì [illegible] giugno a Genova sarà inaugurata la stazione del nuovo terminal traghetti. La struttura che si chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di accoglienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì [illegible] salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, Marocchino davanti [illegible] Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese con interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio [illegible]lla giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari: è accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato ieri anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.



Argini [illegible] Po, i lavori nel [illegible] dei [illegible]

PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini [illegible] Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade [illegible] paese dei camion diretti alla [illegible] con un peso superiore alle 20 tonnellate, si è aggiunto un provvedimento analogo firmato nei giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordi[illegible]za, è [illegible] assunto per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per controllare la stabilità dei ponti e [illegible] banchine laterali. «Il passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione delle risaie, che aggrava già di per sé la tenuta delle [illegible]

CENTRO DIURNO SOCIO ASSISTENZIALE PEGLIESE

P.zza S.M. Immacolata Genova Pegli
in collaborazione con C.I.D.O. s.r.l.

- geriatra
- igienista
- psicologo
- infermieri professionali
- animatori geriatrici
- ausiliari
- volontari




per le esigenze degli anziani e delle loro famiglie



CENTRO DIURNO:
un luogo dove anziani e famiglie sono coinvolti attivamente

accoglienza dalle ore 08.00 alle ore 18.00
dal lunedì al sabato

C.I.D.O. s.r.l. - Centro Assistenza Domiciliare e Ospedaliera
Via XX Settembre 34/6 - Tel. 010 585670

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. [illegible].59.68.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Una stazione con tutti i comfort: bar, ristoranti e parcheggi utili alla città

Traghetti, ecco il nuovo terminal

Dopodomani l'inaugurazione in porto

GENOVA

Sarà inaugurata dopodomani, venerdì 18 giugno, [illegible] nuova stazione del terminal traghetti di Genova.

Per quell'occasione, in un clima euforico, si farà gran festa: un'edizione straodinaria della regata delle repubbliche marinare, con cortei storici in costume e la banda della Marina militare, mentre all'interno della struttura sarà collocata con la benedizione del cardinale Dionigi tettamanzi [illegible] statua della Madonna Regina di Genova che risale al XVII secolo, già a Porta Pila e da molti anni sistemata provvisoriamente nella chiesa di Santo Zita.

Il terminal, che si trova nella zona [illegible] Di Negro di fronte alla Lanterna, si chiamerà «Ferry Terminal»: dovrebbe accogliere al riparo dalle intemperie (e soprattutto [illegible] solleone estivo) i turisti e i viaggiatori che s'imbarcano per le isole, fornendo parcheggi e generi di conforto, sostituendo così definitivamente [illegible] vecchio terminal della Tirrenia, ormai inadeguato alla mole del traffico che, solo nei primi [illegible] mesi [illegible] quest'anno, è cresciuto del 13%.

La stazione, realizzata da privati, che hanno sistemato all'interno bar, ristoranti, negozi, avrà anche un ampio parcheggio che da ottobre a maggio, quando il traffico marittimo è meno intenso, sarà recuperato alla città, soprattutto per i turisti che vengono a visitare l'Acquario, il Salone Nautico e in altre occasioni di grande afflusso. Nei pressi della stazione sarà poi, [illegible] ha confermato l'assessore Carlo Repetti, realizzato per il fatidico 2004 il Padiglione del Mare.

Il primo traghetto che salperà dal molo della nuova realtà sarà [illegible] delle unità dette «veloci» che raggiungerà, partendo alle 21, il porto di Olbia dopo 5 ore di navigazione.

La stazione, giunta ora al completamento, è [illegible] oggetto di feroci polemiche: infatti, il primo progetto prevedeva un edificio molto più alto, [illegible] poi si scoprì che sarebbe stato un «mostro» che avrebbe coperto alla città la vista del porto e del mare.

Dopo le prime pubbliche denunce [illegible] il Comune e la Regione, e la costruzione venne fermata sino alla radicale modifica del progetto.

Poi si disse che erano le onnipotenti e onnipresenti cooperative «rosse» le maopoliste dell'imponente centro commerciale. Ora si parte.

[p. l.]

FINMARE

Nominati i liquidatori è la fine di un'epoca

Paolo Lingua

GENOVA

Un pezzo della storia di Genova [illegible] va davvero: non c'è retorica nel definire così la definitiva e «ufficiale» messa in liquidazione della società Finmare, la compagnia di bandiera che dal 1936 è stata il si[illegible]o della marina mercantile italiana, nel bene e nel male.

Ieri, a Genova, s'è riunita l'assemblea degli azionisti e ha nominato i due liquidatori: Enrico Zanelli, docente di diritto [illegible]merciale e attuale presidente dell'Ami, e l'attuale direttore generale Giorgio Grasso.

Nel [illegible] del consiglio d'amministrazione sono state riper[illegible] le scelte cruciali della gestione del 1998: la privatizzazione dell'Italia e del Lloyd Triestino e la cessione, provvisoria, della Tirrenia e [illegible] collegate all'Iri.

L'Adriatica, quarta società storica [illegible] passerà alla Tirrenia. L'indebitamento del gruppo è passato da 1749 miliardi a 462, per via delle privatizzazioni.

Saranno cedute le società di cabotaggio e sarà privatizzata l'Almare, sino alla completa chiusura del gruppo. Tirrenia-Adriatico seguiranno la [illegible] dell'Iri, azionista di controllo della Finmare, che a sua volta è destinato alla definitiva privatizzazione nel giro di pochi anni.

Fin qui, le decisioni, già peraltro note [illegible] le liquidazioni, i prepensionamenti con lo «scivolo», i trasferimenti alle nuove proprietà; fin qui la prassi prevista dalla legge.

Ma la Finmare si lascia alle spalle la storia. Nel 1936, la finanziaria del [illegible] marittimo copriva, con le sue rotte passeggeri e mercantili, tutto il mondo: indubbiamente il Fascismo, che sull'Iri aveva puntato le sue carte in tutti i settori (a Genova, in particolare, dove l'Iri di fatto era nato e dove s'era verificata alla vigilia dell'unità politica dell'Italia la prima commistione tra capitale pubblico [illegible] detonatore e il capitale privato, auspice Cavour), aveva giocato anche [illegible] ruolo efficace d'immagine.

In particolare, l'Italia, con le [illegible] rotte passeggeri di linea verso il Nord America e [illegible] Sud America, era circondata [illegible] un alone di prestigio: Conte Grande, Conte Biancamano, Giulio Cesare, Andrea Doria, Cristoforo Colombo, Leonardo da Vinci, [illegible] alle tardive (e certamente ormai anacronistiche) Michelangelo e Raffaello, le navi dell'Italia erano considerate ambasciatrici del «made in Italy».

Poi, all'inizio degli Anni Settanta cominciò, inesorabile, la crisi. Si chiudero le linee passeggeri [illegible] l'Amnerica e [illegible] l'Asia, perchè ormai la via [illegible] s'era imposta.

Poi si cercò di recuperare [illegible] i container e [illegible] le merci, mentre la Tirrenia sopravviveva tra le polemiche degli armatori privati che [illegible] oggi la [illegible] di [illegible]



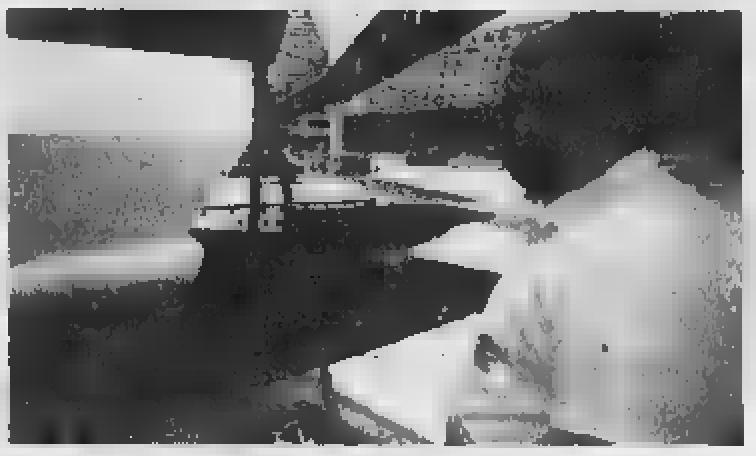
Particolare della Michelangelo

(perchè la Tirrenia è «sorretta» da finanziamenti statali per i collegamenti «sociali» [illegible] il continente e le isole).

Ma questa sarà storia di domani: nel passato occorre ricordare il «Rex» del Nastro Azzurro, l'Andrea Doria speronata al largo della costa americana conme il Titanic, la fine ingloriosa della Michelangelo e della Raffaello, finite come [illegible] dei soldati [illegible] nel Golfo Persico, mentre i privati [illegible]struivano navi da [illegible] più grandi, guadagnendo, mentre la flotta di Stato accumulava voragini di miliardi di passivo.

Adesso si chiude e si ammainano le bandiere; si chiudono gli uffici; si corre al prepensionamento di marittimi, impiegati e dirigenti. Si passa la mano.

TIRRENIA



[illegible] in banchina, [illegible] al «Caprion»

Il traghetto della Tirrenia «Caprion», senza passeggeri a bordo, ha urtato ieri contro il bacino del cantiere navale Muggiano della Spezia ed ha subito danni alla fiancata, al portellone di poppa ed al copriturbina. L'incidente è avvenuto mentre la nave lasciava il cantiere. Il traghetto è poi riuscito a raggiungere il porto di Genova dove sarà esaminato dai periti per l'accertamento dei danni.

Oggi con Riotta

Nuovo libro di Camilleri all'Expo

GENOVA. Dopo il vernissage di ieri alla «Mia Libreria» di Sarzana, nello Spezzino, è Genova a ospitare oggi, nel Porto Antico, lo scrittore siciliano Andrea Camilleri, autore, fra l'altro, dei romanzi polizieschi del commissario Montalbano, approdati anche in tv.

Andrea Camilleri sarà a Genova con il suo nuovo libro «La [illegible] del Cavallo», edito da Mondadori.

L'appuntamento con Camilleri e la sua ultima fatica letteraria, [illegible]lta con grande successo in libreria, è nella piazza delle Feste dell'Expò. Il libro sarà presentato dal condirettore [illegible] La Stampa, Gianni Riotta.

Anche nel capoluogo liguri [illegible] moltissimi i lettori dei polizieschi di Andrea Camilleri. Un successo che, curiosamente, è esploso a Genova dopo la visita al Festival della poesia di due anni fa di Manuel Vasquez Montalban, autore di un altro fortunatissimo commissario: Pepe Carvalho unito da un filo ideale all'eroe dello scrittore siciliano.

[m. b.]

Il 20 settembre

Stabilita la riapertura delle scuole

GENOVA

Per il prossimo anno scolastico, la Sovrintendenza Regionale ha stabilito che le scuole di Stato - dalle materne alle secondarie - si apriranno il 20 settembre; per le classi terminali dei corsi [illegible] qualifica e degli istituti professionali [illegible] mincerà invece il 13 settembre. E' stato deciso inoltre che le feste natalizie dureranno dal 24 al [illegible] gennaio e quelle pasquali dal 20 al 22 aprile. I consigli di circolo hanno a disposizione ancora un giorno a loro scelta oltre la ricorrenza del Santo patrono (che se cadrà [illegible] giorno festivo, potrà [illegible] recuperata).

Le scuole si chiuderanno il 10 giugno del 2000. Il 14 giugno cominceranno gli esami di licenza di scuola media, il 21 giugno cominceranno le prove dell'esame di maturità. Le scuole materne chiuderanno i battenti il 30 giugno. Restano invariate le altre feste civili e religiose.

[p. l.]

Tra i teppisti filmati allo stadio anche un cinquantenne distinto che esaltava le br

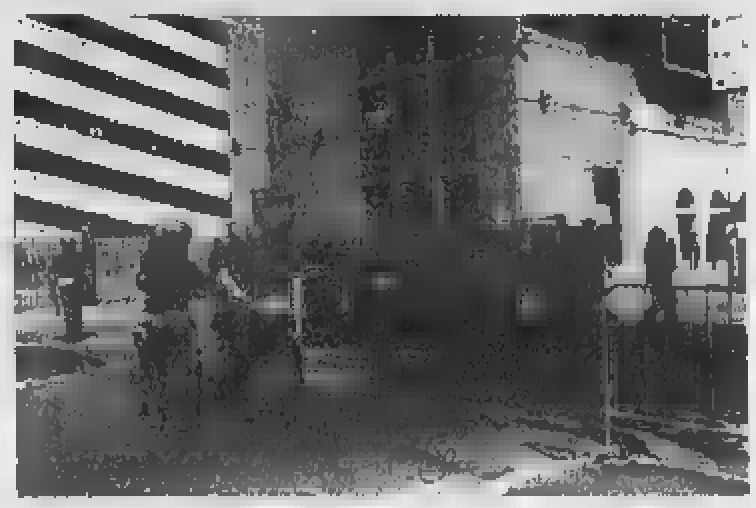
Ultrà in carrozzella spranga gli agenti

Disordini di Marassi, identificato anche un invalido

Alessandra Pieracci

GENOVA

Circa cinquant'anni, capelli brizzolati dal taglio curato, pantaloni blu, camicia celeste, giubbino blu in tinta con i pantaloni. E' l'identikit dell'uomo che, contraddicendo l'aspetto distinto, gridava con la bava alla bocca all'indirizzo dei poliziotti: «Le br devono ammazzarvi tutti, bastardi. Fanno bene». E' soprattutto lui che gli investigatori della Digos cerca[illegible] di identificare dai filmati registrati domenica in occasione dei disordini scoppiati sul piazzale di Marassi, prima della partita Genoa-Verona. Potrebbe essere stato lo stesso uomo, anche in questo caso un cinquantenne brizzolato, che ha sgambettato l'ispettore della scientifica in fuga dall'assalto di duecento scalmanati rossoblù, poi circondato dal branco, una volta a terra, e tempestato di calci, prima dell'arrivo di un manipolo di poliziotti a salvarlo. Tra i quaranta e i cinquanta anche l'età dell'uomo



Un'immagine degli incidenti di domenica scorsa davanti allo stadio di Marassi

che, portatore di handicap, [illegible]duto su una carrozzella, sarebbe riuscito, secondo la polizia, a colpire con una sprangata un agente, rimasto incerto davanti alla [illegible] infermità. Il tifoso in sedia a rotelle, coda di cavallo bionda sbiadita [illegible] nel grigio, sarebbe stato identificato, insieme con altri nove teppisti, tra i quali parecchi recidivi, colpiti l'anno [illegible] dal provvedimento di divieto di frequentazione dello stadio, ritornati a comportarsi nella stessa maniera, appena scaduto il provvedimento. I dieci saranno denunciati dalla Digos all'Autorità giudiziaria, in attesa di ulteriori identificazioni. I filmati verranno inviati anche a Pisa, data la presenza, a Genova, degli «Sconvolt Pisa», come indi[illegible] lo striscione esposto in gradinata.

A tre giorni dai disordini, non si placano le polemiche. Da parte dei sindacati di polizia si sottolinea l'imprudente concomitanza di tre avvenimenti, come elezioni, Giro dell'Appennino e partita di chiusura del campionato di serie B, alla luce delle passate esperienze e dei precedenti dell'accoltellamento di un tifoso genoano a Verona.

«Novanta uomini allo stadio [illegible] pochi, bisogna avere il coraggio di imporsi e chiedere che gli avvenimenti vengano spostati in altra data» commentavano ieri mattina in questura. Il Siulp, inoltre, punta il dito sul servizio di «intelligence», che non avrebbe funzionato a dovere, segnalando i focolai in tempo per prendere provvedimenti.

Indagine dell'Ist

«L'inquinamento [illegible] 500 decessi»

GENOVA. L'inquinamento contribuisce [illegible] modo significativo» a uccidere ogni [illegible], a Genova, almeno [illegible] persone [illegible] affette da situazioni patologiche più o meno conclamate. E' quanto afferma l'Ist sulla base di uno studio sugli effetti dell'ozono realizzato nell'ambito di [illegible] progetto del ministero dell'Università e della ricerca scientifica. Un confronto tra i livelli di inquinanti e l'anda[illegible] dei decessi ha dimostrato la presenza di «uno significativa correlazione tra la mortalità dei genovesi ed i livelli di ozono». «L'ozono - h[illegible]o spiegato i ricercatori - ha un effetto diretto ed a breve termine sulla popolazione esposta». I morti per malattie cardiovascolari «raddoppiano dopo 24 ore [illegible] le concentrazioni medie giornaliere di [illegible] salgono da 50 a 60 microgrammi per metro cubo, fenomeno particolarmente consistente in estate».

[a. p.]

La regolarizzazione pensionistica del '74 applicata anche a chi non lavorò mai per gli enti interessati

Partiti e sindacati, [illegible] all'Inps

Decine di falsi dipendenti hanno beneficiato della «legge Mosca»

GENOVA

Trentotto ex dipendenti liguri di sindacati e partiti sono accusati di truffa ai danni dell'Inps, perchè, fatti risultare a libro paga degli enti in questione, in realtà facevano tutt'altro, dal servizio militare all'imbarco [illegible] navi mercantili. Segnalati alla magistratura anche i politici e i funzionari che avevano firmato le false attestazioni. In particolare, gli indagati [illegible] 10 pensionati della Cisl, [illegible] della Cgil, 9 del pci, 3 [illegible] Uil, 2 della Lega delle Cooperative, 2 dell'Acli, 1 del pri, 1 dell'Assoartigiani, 1 dell'Ancd (coltivatori diretti). Altre 102 persone coinvolte negli accertamenti sono decedute.

L'inchiesta, portata a termi[illegible] Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza coordinata [illegible] presso la Pretura, Lucca e Vignale, è iniziata due anni fa, in seguito da un'analoga indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Grosseto, che ha finito poi [illegible] l'interessare varie [illegible] scala nazionale. Gli illeciti riguardano l'applicazione dalla cosiddetta legge Mosca, varata l'11 giugno [illegible] '74 per sanare un'incongruenza: partiti, associazioni sindacali e patronati, non possedendo personalità giuridica, fino [illegible] non [illegible] potuto regolarizzare ai fini pensionistici la posizione dei propri dipendenti, regolarmente stipendiati per un'attività «prestata con carattere di [illegible]tinuità e prevalenza». I lavoratori potevano finalmente recupe[illegible] i contributi non versati dal periodo che andava dalla Liberazione della provincia dove svolgevano la loro attività, fino all'entrata in vigore della legge.

[illegible] una sanatoria per poche migliaia di persone si [illegible] a 40 mila beneficiari. La truffa funzionava grazie a domande presentate da partiti e sindacati con false attestazioni di lavoro. Tra i casi più clamorosi, dipendenti che risultavano assunti prima che il sindacato venisse fondato e quando ancora la zona era occupata dai nazisti, funzionari di partito che navigavano sui mercantili, la lavascale della sezione pensionata come impiegata.

[a.p.]

SOCCORSO

Trovato il bimbo scomparso

E' stato ritrovato l'altra sera alle 22,40 in via Camozzini, a Voltri, il bambino di 12 anni scomparso domenica dalla sua abitazione di Bolzaneto. Mirko G. è stato notato da una pattuglia dei carabinieri di Arenzano, che lo hanno soccorso. Il ragazzino era in evidente stato confusionale, dovuto forse alle precarie condizioni in cui [illegible]va passato due giorni e una notte, e aveva anche una vistosa ecchimosi all'occhio destro. Secondo le sue spiegazioni, avrebbe ricevuto un pugno da un conoscente, [illegible] un po' più grande di lui. Sull'episodio, [illegible] non del tutto chiarito, stanno indagando i militari della stazione di Bolzaneto, presso la quale aveva sporto denuncia la mamma di Mirko, che l'ansia aveva costretto a un ricovero precauzionale in ospedale, dato il suo stato di gravidanza. Il ragazzino si [illegible] già allontanato altre due volte da casa, ma era sempre stato ritrovato dopo poche ore.

[a.p.]

[illegible]

Con l'auto contro un distributore, grave [illegible]

Una ragazza di vent'anni, Patrizia P., abitante in via Salgari, è in gravissime condizioni all'ospedale di San Martino per le ferite riportate in un incidente, ieri alle 13 in via Multedo, direzione Ponente. La Punto su cui viaggiava la giovane, con il fidanzato alla guida, è sbandata sull'asfalto bagnato ed è finita contro lo spigolo del distributore di benzina sulla destra della carreggiata. Il conducente ha riportato la frattura di una costola; ma la ragazza ha subito un urto tale da procurarle lesioni interne. La prognosi è riservata. Altre due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto alle 18,30 in piazza Leonardo da Vinci.

[a. p.]

RAPINA

Automobilista derubato di un Rolex da 15 milioni

Una donna di 87 anni è stata scippata, l'altra sera in via Ischia, e per lo strattone è caduta: derubata di 150 mila lire, all'ospedale è stata giudicata guaribile in 10 giorni. Rapina, ieri [illegible] alle 18,50, in via dei Ciclamini. Due giovani in moto hanno strappato il Rolex da 15 milioni a un'automobilista che [illegible]va posteggiando.

[a. p.]

PROCESSO

Tragedia Portovenere: supplemento d'indagini

Ancora indagini prima di [illegible] all'eventuale rinvio a giudizio dei 12 imputati per la tragedia della Snam Portovenere [illegible] sei morti il 2 ottobre '96: lo ha deciso il [illegible] Daloiso che ha ordinato al pm Pinto un supplemento d'inchiesta, [illegible] giorni, con udienza preliminare fissata al [illegible] settembre. [illegible] i punti indicati: l'acquisizione dei progetti dei sistemi d'allarme sulla nave, tra cui quello per la segnalazione dell'attivazione dell'impianto ad anidride carbonica per spegnere l'incendio; le dichiarazioni del perito Giorgio del Bene che aveva parlato di un intervento pasticciato sulla tubazione che aveva provocato la fuoriuscita del gasolio e da cui era scaturito l'incendio, [illegible] indiretta [illegible] tragedia.

[a. l.]

L'intesa su Cornigliano non parla dell'impianto, ma neppure lo esclude

Forno elettrico, il no di Verdi e Sdi

Dibattito in Provincia sull'accordo con Riva

Paolo Lingua
GENOVA

Domani pomeriggio, dopo la pausa elettorale, riapre i battenti il Consiglio provinciale: i partiti affilano le armi perchè si ripresenta, nel dibattito già iscritto all'ordine dle giorno, l'iceberg del tema dell'accordo di programma sulle acciaierie di Cornigliano.

Per la verità, non è assolutamente previsto che l'accordo venga bocciato dal Consiglio: tutti i partiti della magigoranza, ampia, hanno già annunciato, nella prima fase della discussione, un mese fa, che daranno il loro assenso. Anche la stessa opposizione non ha motivi pesanti da obiettare.

L'ostacolo è un altro: due formazioni - i socialisti e i Verdi - hanno annunciato un ordine del giorno, nel quale ribadiscono il loro «no» all'eventuale installazione al posto dell'altoforno che alla fine dell'anno dovrà essere demolito d'un moderno forno elettrico. In sintesi, Verdi e socialisti, che presenteranno un ordine del giorno logo in Comune e in Regione, sostengono che l'installazione d'un forno elettrico per un nuovo «treno a caldo» da parte di Riva sarebbe una presa in giro degli enti locali, del governo e della gente di Cornigliano e del Ponente. Spiega l'assessore regionale all'urbanistica Fabio Morchio: «Noi riteniamo ancora valide le indicazioni del piano di Ugo Signorini per il Ponente genovese. Riteniamo che l'area di Cornigliano sarà liberata dell'inquinante lavorazione a caldo, sarà un passo in più per il recupero d'una parte della città che ha subito in più di 40 anni un pesante degrado. Inoltre non avremmo l'eliminazione d'una produzionme, ma solo una modificazione tecnologica della stessa produzione. Altro che riconversione! Per non parlare di quanto questa operazione costerà alle finanze pubbliche, tra la bonifica dell'area e l'impegno di coprire le differenze tra salario e cassa integrazione ai dipedenti».


L'acciaiera di Cornigliano: l'ipotesi di un forno elettrico divide i partiti in Provincia

In casa del Ds, la di Morchio e del collega Verde Benvenuto della Regione è presa come un episodio fastidioso. Verdi e socialisti hanno confermato ieri che «comunque» voteranno l'accordo di programma, ritenuto sostanzialmente il miglior compromesso possibile allo stato delle cose. Anche perchè nell'accordo di forno elettrico non si parla. Quindi è evidente che la presentazione dell'ordine del giorno contro l'eventuale forno (che però per ottenere il «via libera» sarà sottoposto alla Valutazione d'Impatto Ambientale che spetta proprio alla Regione) non modifica nessun impegno con Riva, nè con il governo: forte, al momento della partenza del dibattito, di due soli voti in Consiglio provinciale (su 37), anche se pare che anche la Lega Nord l'appoggerà, può tranquillamente soppellito sono una valanga di no. Ds non vuole neppure la presentazione dell'ordine del giorno, perchè dire «no» al forno palesemente infastidisce i dirigenti di salita San Leonardo. Come finerà questo «giallo»?

COMUNE

Gli aiuti alle imprese

Il Comune di Genova sta per rendere operativo il programma di intervento dell'articolo 14 della legge 266 del '97 che prevede misure di sostegno alle piccole imprese negli ambiti cittadini di maggior degrado urbano, individuati nel centro storico e nelle circoscrizioni di Prà, e Bolzaneto. Lo ha comunicato lo Ente il quale ha spiegato che «dalle esigenze di verifica e confronto sui programmi di intervento è nata tra i Comuni delle città metropolitane la "rete delle città" per lo sviluppo locale che ha come obiettivo la promozione della dello sviluppo locale nei grandi centri urbani». Nei giorni a Roma, alla presenza dei ministri dell'industria e della solidarietà sociale, è stato firmato il protocollo della «rete delle città» dai rappresentanti delle amministrazioni comunali coinvolte. Nel presentare l' impegno ed il pieno coinvolgimento del comune di Genova all' iniziativa, il vicesindaco Claudio Montaldo ha messo in evidenza alcuni problemi che potranno essere oggetto di confronto e proposta fra le pubbliche amministrazioni della e i ministeri. In particolare ha sottolineato la necessità di un forte coordinamento fra le azioni per lo sviluppo economico e le politiche del lavoro. [p. l.]

Concorso in concussione per un paramedico di Sestri Ponente

Nuovi guai per l'infermiere accusato di una morte sospetta

Attilio Lugli
GENOVA

Ancora guai con la giustizia per l'infermiere Giovanni Battista Traverso, 30 anni, imputato in un processo in dopo essere stato rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio volontario per il decesso di Gian Battista Bruzzone, un anziano ospite del reparto geriatrico dell'ospedale di Sestri Ponente. La morte in corsia era avvenuta il 17 febbraio del 1996. Ora Traverso, che lavora sempre alla Usl, ma con altre , è stato denunciato per concorso in cussione. Avrebbe ottenuto del denaro dal titolare di un bar gelateria che aveva bisogno del suo per risolvere alcuni problemi igienico-sanitari in relazione alla attività. La stessa accusa è stata rivolta a chi avrebbe messo in contatto l'infermiere e l'esercente. Si tratta di Roberto Di Stefano, 42 anni, di Pieve Ligure, arrestato per ordine del gip Roberto Fucigna su richiesta del pm Vittorio Ranieri Miniati. Stamane l'indagato, difeso dall'avvocato Antonio Rubino, sarà interrogato da Fucigna.


Nuova denuncia per G.B. Traverso

Secondo l'accusa Di Stefano avrebbe avrebbe messo in contatto il titolare del bar con Tra per risolvere i suoi problemi. Il «compenso» sarebbe stato quantificato in due milioni e 300 mila lire: 500 mila per Di Stefano e 1 milione e 800 mila per Traverso. L'episodio che ha portato all'arresto di Di Stefano sarebbe emerso nell'ambito di un'inchiesta più a vasto raggio della procura sui controlli igienico-sanitari.

Intanto per Traverso la prossima udienza del processo in assise è fissata per il 23 settembre. Era stato caustico il commento del difensore dell'imputato, l'avvocato Silvio Romanelli, dopo che i giudici della se promiscua della corte d'appello avevano deciso il rinvio a giudizio.

Aveva sottolineato il legale: «E' una decisione contraddittoria e sorprendente che non corrisponde assolutamente alla realtà degli atti processuali. Vi sono elementi tali che hanno già indotto il gup a disporre il proscoglimento. Non emerse nè nuove prove nè nuovi indizi eppure si è arrivati a questa decisione che contrasta con i risultati delle perizie».

Si sospetta che il batterio fosse sul guscio: via alle indagini dei Nas

Salmonella, sequestro di uova

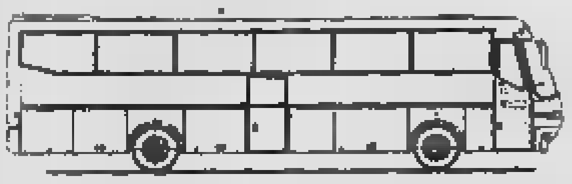
Dodici intossicati dopo un pranzo a Savignone

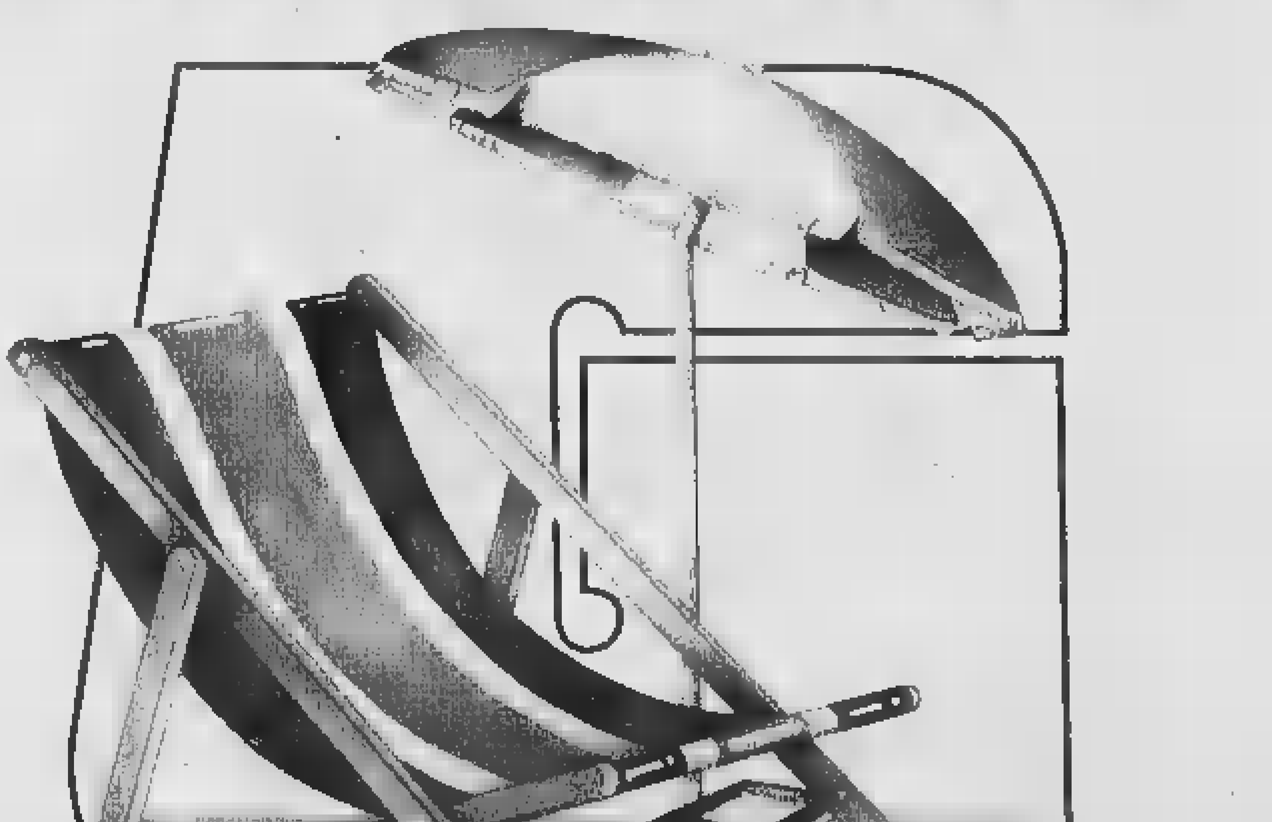
GENOVA

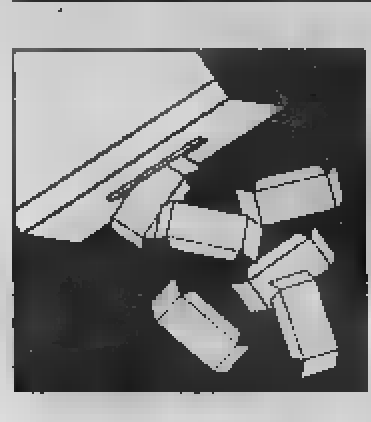
Dodici persone intossicate, tra cui un bimbo di sette anni ricoverato all'ospedale Gaslini, hanno riportato di colpo d'attualità, in maniera eclatante e massiccia, l'incubo estivo della salmonellosi. L'infezione dal batterio della salmonella ha colpito un'allegra brigata di giovani donne che aveva deciso di festeggiarsi, sabato a Savignone, con un pranzo casalingo a base di pasta alla carbonara e tiramisù, ovvero piatti per i quali si usano le uova a crudo, con il pericolo della trasmissione della malattia. In realtà, a quanto sembrerebbe dai primi accertamenti effettuati dal Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, le uova acquistate presso un grosso supermercato non sarebbero scadute, e quindi sane, ma il batterio della salmonella può annidarsi insidiosamente sul guscio e se le non vengono lavate con cura prima dell'uso, passa facilmente nel composto alimentare durante la rottura e la caduta di tuorlo e albume che scorrono sui frammenti.

Ieri mattina, comunque, i militari diretti dal maresciallo Piero Puggioni hanno sequestrato alcuni campioni delle confezioni di uova in vendita presso il supermercato pressi di Busalla. E' ancora da stabilire, infatti, la marca di quelle usate dagli intossicati, in quanto le confezioni vuote sono state gettate . I campioni verranno analizzati nei laboratori della Asl. Solo in un secondo momento potrebbero scattare vari sequestri delle intere partite di merce.

Intanto migliorano le condizioni degli intossicati, che lunedì si sono presentati all'ospedale Galliera con sintomi violenti: crampi allo stomaco, nausea, dissenteria, vomito e febbre. Cinque donne stato ricoverate. Si tratta di Amalia, 16 anni, Sara, 20, Samanta, 21, Arianna, 25, Rosa, 26. Sono invece e dimesse Raffaella, 27 anni, Stefania e Laura, ventiquattrenni, Chiara, ventiseienne, Giovanna, ventottenne, Carmela, ventinovenne, Simona, anni. Un bambino che aveva partecipato alla festa, figlio di una delle donne dimesse, è stato ricoverato al Gaslini in osservazione. Il gruppo di donne, con altre persone, aveva organizzato una festa a Savignone, un che ha poi scatenato una serie di disturbi, fin dalla sera di sabato. La diagnosi di salmonellosi ha in un certo senso tranquillizzato le giovani malate, che no temuto di essere vittime di un avvelenamento da diossina, visto il recente che riguardava, oltre alle carni, appunto anche le uova. [a. p.]







La frattura tra le forze di centrosinistra ha agevolato il successo della lista di centro destra

Recco passa dalla Diena a Buccilli

«Sarò il sindaco di tutti»

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

«Abbiamo voluto creare un'alternativa moderata alla sinistra rappresentata dalla giunta Maria Giovanna Diena e [illegible] Giovanni Rainero. Adesso il nostro impegno [illegible] quello di [illegible] comunque l'amministrazione di tutti», sono parole di Gian Luca Buccilli [illegible] neo sindaco di Recco.

Appena un anno fa era impensabile pensare che un giorno Recco sarebbe stata amministrata dal Polo. Eppure il ribaltone è avvenuto, a [illegible] di [illegible] frattura del centrosinistra che ha diviso le forze tra il sindaco uscente Maria Giovanna Diena e il leader del Ppi Giovanni [illegible]nero. Il sindaco uscente Diena, poco prima delle elezioni, aveva perso i Ds [illegible] i Verdi, passati con Rainero. «Non importa - aveva detto Maria Giovanna Diena - [illegible] rimasti [illegible] mia lista persone che hanno voglia di impegnarsi in amministrazione».

Giovanni Rainero, che era [illegible] battuto alle elezioni del '95 per un centinaio di preferenze, ha ritentato la scalata [illegible] il sostegno di Ds, Ppi, Sdi, Verdi, Democratici e Cdu. Nella [illegible] lista [illegible] insieme» c'era anche Bruno Tacchi, diessino, già assessore al turismo nella giunta Diena; questi [illegible] abbandonato alcuni [illegible] fa perchè [illegible] sindaco «non aveva cercato l'alleanza [illegible] i Popolari». Così con la sinistra divisa in due è stato favorito Buccilli che si è imposto con 2.841 preferenze contro le [illegible] di Mariolina Diena e le 1.586 [illegible] Rainero, che ha perso circa [illegible] preferenze rispetto al '95.



[illegible]

Da ieri Recco ha una nuova amministrazione di segno opposto a quella che finora l'aveva governata. La divisione tra le sinistre ha premiato l'opposizione del Polo FOTOSERVIZIO ALFREDO [illegible]

Gian Luca Buccilli ha 36 anni, operatore nel settore pubblicitario è amministratore della società «Comunicazione [illegible] Impresa» che si occupa di commercializzazione della pubblicità. Proviene dalla democrazia cristiana ed [illegible] stato eletto in Consiglio comunale a Recco la prima volta nel 1985 (400 preferenze). Alle elezioni [illegible] [illegible] è stato rieletto ottenendo il maggior numero [illegible] voti dopo il sindaco: [illegible] [illegible] assessore alla pubblica istruzione, cultura, personale ed attività produttive. Buccilli aveva aderito da subito al Centro cristiano democratico, di cui è uno dei fondatori, e dal '95 al '9[illegible] è stato segretario provinciale del Ccd: in[illegible] che ha lasciato per dedicarsi alla candidatura [illegible] sindaco per il Polo.

Questi gli eletti che faranno parte del nuovo Consiglio comunale. «Domani Recco»: Carlo Gandolfo, Stefano Bersanetti, Marco Revello, Giuseppe Rotunno, Dario Capurro, Alfonso Iacoucci, Sergio Tanfani, Marco Bertagnon, Antonio Pallavicino, Giovanni Emilio Razeto, Giovanni Caliogna, Francesco Bernardi, Francesco Garbarino. «Adesso Recco»: Maria Giovanna Diena, Salvatore Sorci, Giuseppe Napoli, Roberto Polverini. «Recco Insieme», Giovanni Rainero, Domenico Bisbano, Luigi Bacigalupo.

Recco inizierà [illegible] [illegible] guidato dal centrodestra [illegible] Buccilli intenzionato «a non stravolgere nulla ma a migliorare la cittadina». [illegible] litigiosità delle sinistre, che lo hanno portato alla carica di primo cittadino, [illegible] neo sindaco non fa grandi commenti. Dice che la spaccatura del polo avversario indubbiamente lo ha favorito, [illegible] aggiunge anche di essere stato premiato per l'essersi presentato senza roboanti proclami «ma solo con l'obbiettivo di governare a nome di tutti i cittadini di Recco».

Giovanni [illegible] [illegible] «bocce ferme» dice che la spaccatura della sinistra era da evitare. Ricorda che [illegible] stato cercato un accordo, anche accettando la candidatura [illegible] sindaco di Mariolina Diena, ma di essersi trovato davanti ad un muro. [illegible] [illegible] veramente deluso perchè pensava di vincere è Mariolina Diena, la quale imputa la sconfitta «all'e[illegible] [illegible]ei democratici di sinistra che hanno voluto appoggiare Rainero». Era [illegible] pochi mesi fa a Camogli dove la divisione della destra aveva favorito [illegible] ribaltone a sinistra. Ma la lezione non [illegible] servita.



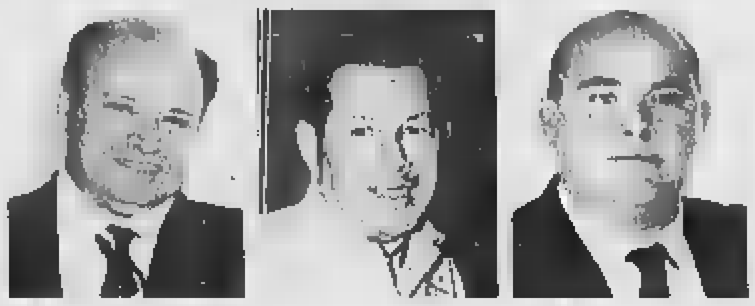
Ecco il nuovo Consiglio comunale. Da sinistra Gianluca Buccilli sindaco eletto [illegible] «Domani Recco» - Stefano Bersanetti e Carlo Gandolfo



I consiglieri Marco Revello (a sin.) Giuseppe Rotunno e Dario Capurro



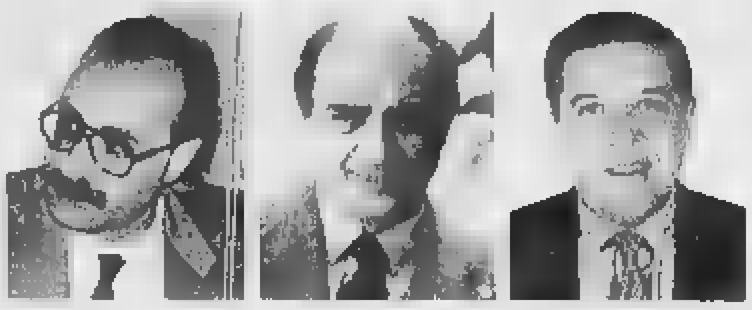
Alfonso Iacoucci, Sergio Tanfani e Marco Bertagnon



Antonio Pallavicino, Emilio Razeto e Giovanni Caliogna



Francesco Bernardi, Francesco Garbarino e Maria Giovanna Diena, sindaco [illegible]



Gli altri tre consiglieri della lista «Adesso Recco»: Salvatore Sorci Giuseppe Napoli e Roberto Polverini



I tre consiglieri di «Recco Insieme» Da sinistra l'altro [illegible] sindaco Giovanni Rainero, Domenico Bisbano e Luigi Bacigalupo

Proseguiamo la pubblicazione dei risultati delle consultazioni amministrative

Gli eletti a Borzonasca e a Carasco

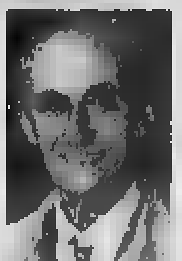
Tutti i nomi di Casarza, Castiglione e Moconesi

CHIAVARI

Proseguiamo la pubblicazione dei risultati delle elezioni [illegible]munali nei centri dell'entroterra con tutti i nomi dei consiglieri eletti.

BORZONASCA Sindaco Giuseppino Maschio. Gli eletti: «Rinnovamento [illegible] progresso», Francesco Marrè, [illegible]. Grazia Sbarbaro, Ivo Pattaro, Patrizia Ferretti, Gino Altea, Roberta Piacezzi, Maria Pina Costa, Piero Muratori. «Polo per Borzonasca»: Laura Giorgi, Massimo Mallucci, Pierluigi Piombo, Maurizio Bernero.

[illegible] Sindaco Luigi Bacigalupo. Gli eletti: «Centro per Carasco», Laura Remezzano, Marino Roffo, Luciano Lagomarsino, Daniele Granara, Armando Rosi, Sergio Garibaldi, Diego Machiolè, Massimo Bucciarelli, Luigi Oneto, Romina Casaretto, Ugo Sturla. «Democratici Fontanabuona»: Enrica Piazza, Massimo Casaretto, Giuliano Montagni, Aldo Rissetto, Emilio Bagnasco.



Luigi Bacigalupo è stato confermato sindaco di Carasco dopo la vittoria [illegible] domenica

[illegible]

[illegible] Sindaco Vito Vattuone. Gli eletti: «Insieme per Casarza», Angelo massucco, Luigi Olrigano, Federico Orbetello, Roberto Tagliati, Enzo Sivori, Oliviero Pezzi, Fabrizio [illegible]galo, Angelo Dentone, Valerio Brambilla, Renato Bravetti, Giuseppino Mabba Ghio. «Alternativa per Casarza»: Giovanni Collorado, Marco Barbagallo, Alberto De Gaetani, Nicoletta Massucco, Mario Cusano, Michela Lavagnino.

[illegible] [illegible] Sindaco Giuseppe Ricelli. Gli eletti: «Sviluppo democrazia, solidarietà», Attilio Minolli, Rosella Ribes, Giancarlo Pierini, Fausto Figone, Franco Garbarino, Franco Olivieri, Antonella Majolo, Marcello Sanguineti. «Impegno per Castiglione», Francesco Granara, Paolo Maggi, Ginesio Iarossi, Caterina Rolleri.

LEIVI Sinda[illegible] Antonio Giorgio Solari. Gli eletti: «Leivi 2000», Sergio Alloisio, Agostino Borra, Franco Cafferata, Luca Diana, Luigi Oneto, Daniela Sanguineti, Giovanni Solari, Massimo Solari. «L'alleanza per Leivi», Vittorio Centanaro, Laura Millanta Seracchioli, Clara Montagna Bisanti, Raffaella Trabucco Solari.

MOCONESI Sindaco Andrea Cuneo. Gli eletti: «Insieme per Moconesi», Silvano Dondero, Carlo Musante, Gabriele Trossarello, Giovanni Bacigalupo, Enrico Meanto Cuneo, Claudia Filippone, Paolo Broccardo, Alfredo [illegible] Ferrari. «Lavoro solidarietà federalismo», Elio Ugolini, Claudio De Ferrari, Armandina Calisto. «Liberi di cambiare», Ugo Basso. (g. vi.)

[illegible]

[illegible] RIVIERA

[illegible]

[illegible] Alberto Zigliara noto ottico [illegible] scrittore

All'età di 58 anni [illegible] [illegible] la notte scorsa Alberto Zigliara, noto ottico chiavarese. Qualche anno fa Zigliara aveva festeggiato il centenario dell'attività di famiglia, che continuava con negozi a Novi e [illegible] Gavi. Da alcuni anni si [illegible] trasferito [illegible] Carosio (Alessandria) dedicandosi alla scrittura di libri: il suo «La casa sulla roccia» [illegible] avuto [illegible] buon [illegible]. I funerali [illegible] svolgono questa mattina [illegible] Carosio.

[illegible]A TRIGOSO

La Fincantieri annulla dal 2000 [illegible] «cassa»?

La Fincantieri potrebbe annullare totalmente la [illegible] integrazione a partire dal [illegible] L'iniziativa è subordinata all'avvio tempestivo dei programmi navali per i quali [illegible] [illegible] corso trattative finanziarie con il mi[illegible]. La notizia [illegible] stato resa nota dal [illegible] Giorgio Bornacin che ieri ha partecipato all'audizione con i vertici [illegible] Fincantieri, alla Commissione Trasporti [illegible] Senato.

[illegible]

A disposizione gli [illegible] dopo [illegible] consegna del «730»

[illegible] partire da lunedì 21 e per tutto il [illegible] di giugno i pensionati che hanno presentato i modelli 730 agli uffici Inps di Sestri Levante e Chiavari, possono riti[illegible] presso gli stessi uffici gli elaborati. L'orario degli uffici è dalle 8,30 alle 11,30 di tutti i giorni, dal lunedì [illegible] venerdì. Presso gli uffici Inps di Sestri [illegible] disponibili gli elaborati dei residenti a Sestri, Casarza, Castiglione [illegible] [illegible]eglia. Per gli altri Comuni, uffici di Chiavari.

[illegible] DI [illegible]

Domenica c'è la giornata degli [illegible] all'estero

Stanno per essere completati i preparativi per la «Giornata degli italiani all'estero» che si svolgerà domenica [illegible] Favale. Alla festa partecipano ogni anno decine di italiani, in particolare della Fontanabuona, che da anni vivono all'estero. Parteciperà l'Associazione Liguri nel mondo. (g. vi.)

Chiede un congresso straordinario del partito: preferenze «scippate»?

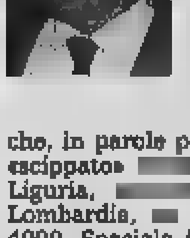
Speciale: il «trombato» non ci sta

L'ex eurodeputato Ds lancia accuse alla Quercia

GENOVA

Gran piagnisteo post-elettorale a Genova, perché, per la prima volta da quando esiste il Parla[illegible] Europeo, nessun ligure vi siederà [illegible] i prossimi cinque anni, in seguito alle «trombature» di Roberto Speciale dei Ds e [illegible] Franco Malerba di Fi. [illegible] primo è [illegible] [illegible] per la perdita d'un seggio (tre in[illegible] che quattro) rispetto al 1994. Il secondo è stato «sacrificato» per altre scelte più «interessanti» [illegible] dalla corte del Cavaliere di Arcore.

Ma se Malerba, da buon astronauta, [illegible] la prende [illegible] le stelle in cuor suo, e tace, [illegible] malumore invece ha fatto sbottare Roberto Speciale, che pure è reduce da due mandati consecutivi a Strasburgo e [illegible] due mandati in Regione. Speciale ieri, in [illegible] [illegible] di nervi scoesi, se l'è [illegible] con la compagna di partito, la milanese Ghilardotti che, in parole povere, avrebbe «scippato» [illegible] preferenze in Liguria, [illegible] Speciale, in Lombardia, [illegible] [illegible] avute solo 4000. Speciale è stato battuto dalla candidata del gentil sesso per 4 mila voti: segno che la signora [illegible] fatto i conti giusti. Non sarà carino, ma in politica [illegible] anche nella vita) le cose sono [illegible] [illegible] così; se c'erano degli accordi precedenti (anche questi fanno pa[illegible] delle [illegible]zie» politiche) sono questioni da risolvere all'interno delle mura domestiche. Invece Speciale [illegible] la direzione del suo partito, chiede un congresso straordinario [illegible] alza l'indice anche sulla dirigenza ligure [illegible]e, a [illegible] avviso, è apparsa «tiepida» sul piano dell'entusiasmo e della propaganda elettorale: Speciale che aveva ottenuto un'eccezionale dispensa dalla Quercia per la [illegible] candidatura, mai prevista [illegible] prassi, s'è sentito, in un certo senso, «tradito». Ma l'ex europarlamentare rincara la dose: n[illegible] gli [illegible] più un partito «che non ha identità» e che si chiama «democratico» e non recupera le proprie radici «riformiste», «socialiste» e «socialdemocratiche».



Roberto Speciale ex europarlamentare dei Democratici di sinistra lancia accuse all'organizzazione del partito

Forse, Speciale non ci ha pensato, sono queste le radici attuali e [illegible] que[illegible]e [illegible] passato del Ds. In quanto [illegible] lui, quand'era un giovane socialista, lasciò il psi [illegible] s'iscrisse al Psiup perchè nasce[illegible] il centrosinistra con la Dc. (p. l.)

Il sindaco soddisfatto dopo il grande risultato al primo turno

Bagnasco torna «re» di Rapallo

«Ma adesso il nostro impegno dev'essere maggiore»

RAPALLO

Passare al primo turno senza dover affrontare la [illegible] del ballottaggio [illegible] un sogno che forse Roberto Bagnasco, sindaco uscente [illegible] riconfermato «alla grande», non aveva neppure fatto. [illegible] polverizzazione delle forze politiche, otto candidati a sindaco, quattordici liste, [illegible] sono certo la base per sperare in una riconferma al primo turno. Eppure [illegible] Rapallo è successo.

«Sono contento perchè evitiamo di spendere ulteriori soldi e tempo per la fase di ballottaggio - ha detto Bagnasco quando lo spoglio delle schede elettorali, anche se incompleto, lo dava vincitore oltre al 50%. Il nostro impegno adesso deve es[illegible]re ancora maggiore».

La destra divisa in tre liste, altrettanto la sinistra, eppure l'ipotesi [illegible] pa[illegible]re al primo [illegible] [illegible] balenata già domenica [illegible] quando Telepace aveva trasmesso i risultati del sondaggio (exit poll) realizzato nei seggi elettorali. Bagnasco 54-58%, Canacari 7-10%, Gramegna 11-15%, Pescia 7-10%, Pernigotti 1-3%, Cecconi 4-7%, Visentini 1-3%.

Questi dati, che poi si sono rivelati straordinariamente vicini alla realtà, avevano fatto sorridere anche lo stesso Bagnasco, seppure un pensierino aveva cominciato a farlo. [illegible] era informato se il sondaggio era stato effettuato anche nelle frazioni e alla risposta negativa il suo iniziale [illegible]smo era notevolmente calato. Dalle frazioni, dove l'attività dell'amministrazione è stata, in certi [illegible]si, [illegible]e, potevano [illegible] [illegible] negativi.

Mentre i dati dell'exit poll campeggiavano sullo schermo di Telepace, i candidati a sindaco e al Consiglio comunale si alternavano ai microfoni delle due emittenti televisive (anche Entella Tv [illegible] impegnata a seguire le reazioni del sondaggio) rilasciando interviste che iniziavano pressappoco così: [illegible]' presto per dare giudizi. Abbiamo il precedente di un grande 'flop' in occasione del referendum. I dati degli exit poll devono essere presi con le molle, aspettiamo domani pomeriggio».

Quando lunedì pomeriggio, in grande ritardo rispetto agli altri Comuni, sono arrivati i primi risultati ufficiali, la posizione di Bagnasco è risultata subito vicinissima al sondaggio.

Così [illegible] arrivate le prime dichiarazioni, da parte di tutti i candidati, [illegible] tipo «in fondo lo sape[illegible] Il sorriso è rimasto solo sul volto [illegible] Bagnasco e di Riccardo Cecconi, il candidato di Rifondazione che non è stato penalizzato come il sondaggio indicava. (g. vi.)

Elezioni comunali a Cairo, adesso è botta e risposta tra vincitori e vinti

Chebello: un voto d'opinione

E' stato penalizzato il centrosinistra diviso

Mauro Camoirano

CAIRO M.

«L'uomo che ha sconfitto l'apparato». Così, in via Roma, ieri mattina, un simpatizzante della lista «Cairo Duemila» commentava la vittoria di Osvaldo Chebello.

Una definizione, figlia dell'entusiasmo post-elettorale giocato sul filo di lana fino all'ultimo, che lo stesso Chebello si è premunito di stemperare dagli eccessivi personalismi, sottolineando il determinante apporto di tutta la lista. Eppure, alla base di quella definizione, spiccano due innegabili verità. La prima è che quella di Chebello è stata una grande vittoria personale, supportata, senza dubbio, dall'apporto di una coalizione di partiti, ad iniziare da Forza Italia, ma che ha avuto il suo fulcro proprio nella figura dell'ex sindaco.

La seconda merita riguarda, invece, l'apparato del centro-sinistra, che si è praticamente sgretolato probabilmente ben più profondamente di quanto la sconfitta di stretta misura lasci intendere a prima vista. E quelli che avranno più cocci da raccogliere, visto quanto avevano «investito», saranno proprio i DS, seguiti dagli SDI che escono completamente di scena.

Infatti, l'impressione è che il centro-sinistra avesse anche messo in conto un «pareggio» nello scontro diretto fra i due candidati a sindaco. Uno scenario che avrebbe, però, dovuto essere ribaltato dai voti complessivi, mentre ad essere mancato è stato proprio il sostegno della lista, anzi, di quei candidati definiti «dal forte peso politico».

Ma, in generale, è stato proprio il voto «politico», o meglio, i rappresentanti di quel voto, sui quali i DS tanto puntavano, ad essere usciti pesantemente sconfitti, mentre ha prevalso, si può dire, il voto «d'opinione».

Voto «politico» che ha avuto ripercussioni anche sulla terza lista, quella Verdi-Rifondazione capeggiata da Flavio Strocchio, che però, pur ammettendo un'evidente flessione rispetto al passato, ha avuto la soddisfazione «di dimostrare come l'atteggiamento di DS-PPI e SDI, che con supponenza e forse anche presunzione, avevano rifiutato il dialogo, facendo cadere ogni ipotesi di "listone", si sia dimostrato un tragico errore».

Un'analisi che, però, la stessa Belfiore rispedisce al mittente: «Facendo quella scelta sapevamo di andare incontro a dei rischi, ma abbiamo preferito privilegiare la coerenza all'opportunità della sicurezza. Gli elettori hanno espresso il loro giudizio, non ci resta che rispettarlo, ringraziando quanti ci hanno votato impegnandoci in un'opposizione coerente e costruttiva». Ma che «qualcosa [illegible] ha funzionato», lo ammette lo stesso segretario dei DS, Mario Mina, che aggiunge: «Questa sera convocheremo il direttivo e valuteremo la situazione e l'operato dell'amministrazione». Mentre l'ex vicesindaco Pier Luigi Vieri sottolinea «il rammarico per quell'anno che ci è mancato per portare a termine tutti i progetti che abbiamo promosso e che [illegible] saranno conclusi da altri».

E dal rammarico passiamo all'entusiasmo della coordinatrice valbormidese [illegible] FI, Teresina Diotto: «[illegible]' stata la vittoria delle persone, intesa sia come elettori che come candidati che proponevano linguaggi e progetti concreti contro la logica faraonica e stantia degli apparati del centro-sinistra. Speriamo che sia una svolta che prosegua anche in Provincia in modo che la sinergia sia totale».

E di svolta parla anche il nuovo sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello: «La gente ha voluto premiare chi si è proposto con coerenza, parlando chiaramente, e [illegible] voglia di cambiamento. Un movimento di opinione che ha fatto sì che non solo ci imponessimo nel centro cittadino, ma reggessimo bene anche nei "feudi" del centro-sinistra».




Il neosindaco Osvaldo Chebello e il sindaco uscente Franca Belfiore

Suffragi annullati e schede nulle, è tempo di ricorsi

Bardineto senza quorum ora arriva il commissario

Lucia Barlocco

BARDINETO

Elezioni annullate a Bardineto. L'unica lista rimasta in gara, dopo che il Tar aveva bocciato il ricorso presentato da «Bardineto Futura», capeggiata dal sindaco uscente, Enrico Mozzoni, perchè il numero minimo degli aspiranti consiglieri [illegible] era sufficiente, non ha, infatti, raggiunto il quorum.

[illegible] a poche ore dall'uscita di scena anche del raggruppamento «Per Bardineto», il candidato alla carica di sindaco, Bruno Ferrecchi, [illegible] si [illegible] per vinto. Annuncia: «Abbiamo chiesto le copie dei verbali, poi insieme ai nostri legali valuteremo eventuali iniziative». Spiega Ferrecchi: «Intendiamo esaminare attentamente se la legge fa riferimento alle schede nulle e se queste hanno rilevanza ai fini del quorum».

I voti ottenuti dalla sua lista [illegible] stati 234. Le schede bianche 217, mentre quelle nulle 44, per un totale di 261, ovvero oltre il [illegible] per cento. Per poter aggiudicarsi le elezioni, «Per Bardineto» avrebbe dovuto ottenere una percentuale di voti validi non inferiore allo sbarramento del 50 per cento.

Dice ancora Ferrecchi: «E' nostra ferma intenzione valutare attentamente se le schede nulle sono da [illegible] in quelle non valide. [illegible] così [illegible] fosse, avremmo raggiunto il quorum».



Il sindaco uscente Enrico Mozzoni

In attesa di eventuali mosse da parte di Ferrecchi, che si conosceranno nei prossimi giorni, il Comune verrà di fatto commissariato. Una prospettiva che [illegible] sembra assolutamente piacere ai residenti che l'altra sera, pochi minuti dopo il risultato degli scrutini delle consultazioni amministrative, hanno espresso incredulità e rabbia.

E, addirittura, non sono mancati insulti e invettive fa un nutrito gruppo di elettori. Insomma, l'arrivo del commissario prefettizio non raccoglie i favori.

A Millesimo

Boffa confermato «Prova di stima»

MILLESIMO. «Un risultato che premia la gestione dell'attività amministrativa, ma premia anche la mia persona. Una prova di stima nei miei confronti».

E' il primo commento di Michele Boffa, [illegible] anni, insegnante, sindaco dal '90, alla guida di «Centro sinistra per Millesimo», che con il 75 per cento delle preferenze ha sbaragliato la lista rivale «Il Castello» capeggiata da Vincenzo Siri.

Prosegue Boffa, senza nascondere grande soddisfazione: «Abbiamo avuto il coraggio di classificare il nostro raggruppamento come di centro-sinistra, una scelta che non ci ha assolutamente penalizzato nonostante l'andamento registratosi a livello generale».

Una vittora netta, ancor più di quella delle passate elezioni comunali. Una riconferma che non lascia spazio ad alcun dubbio. E non è cosa da poco conto per un sindaco che da nove anni consecutivi amministra uno dei centri più importanti della Val Bormida.

Come nel suo stile e soprattutto [illegible] annunciato in campagna elettorale, Boffa ha già indicato la «rosa» degli assessori. Mauro Righello, 36 anni, assistente tecnico, rivestirà la carica di vicesindaco; Riccardo Benini, 40 anni, impiegato, si occuperà dell'Assessorato all'Urbanistica; Pietro Pizzorno, 50 anni, impiegato, ai Lavori pubblici. Infine, Barbara Rodino, 29 anni, impiegata, sarà l'assessore ai Servizi socali.

Dice ancora il sindaco: «A tutti i consiglieri eletti, assegnerò impegni amministrativi, in relazione alla loro disponibilità e competenza, [illegible] particolare riguardo alle strutture socio-sanitarie, ai servizi culturali, alle istituzioni scolastiche, al commercio, alla promozione turistica e ai rapporti con le associazioni e con il mondo giovanile».

Del Consiglio, inoltre, faranno parte, per la maggioranza, Aldo Barberis, Bruno Rosella, Danilo Facelli, Ezio Fracchia, Giuseppe Giasotto, Riccardo Scaletta e Maria Angela Zinola. La minoranza sarà costituita da Vincenzo Siri, Alberto Bellino, Fabrizio Levratto, Giovanni Prando e Luigi Siri.

A poche ore dalla chiusura dei seggi, dunque, Millesimo ha già pronti, in tempo record, giunta e Consiglio. La nuova legislatura, si apre all'insegna della continuità, [illegible] la realizzazione di interventi pubblici e con programmi d'intervento nel sociale e nel settore culturale [illegible] aveva già lavorato [illegible] precedente amministrazione, con novità soprattutto nel settore del turismo. [l. b.]

Gli sconfitti (lista civica) non si disperano: un buon debutto

Carcare, per Delfino è il bis

Ecco i programmi per i prossimi 4 anni

CARCARE

Seconda legislatura per Franco Delfino, 52 anni, impiegato, sindaco uscente, a capo della lista «Centro sinistra per Carcare» che ha ottenuto il 60,8 per cento dei voti, con 300 preferenze in più rispetto alle precedenti amministrative.

Una vittoria mai messa in discussione in una competizione che ha visto debuttare Maurizio Torterolo con «Carcare verso il Duemila», lista civica, formata da aspiranti consiglieri alla loro prima esperienza nel mondo politico-amministrativo, che ha raggiunto il 31,9 per cento. Solo il 7,3 per cento, invece, a Furio Mocco, capolista di «Rifondazione comunista».

Il giorno dopo i risultati, Delfino esulta e oltre a ringraziare pubblicamente gli elettori che «mi hanno nuovamente accordato la loro fiducia». Ma il ringraziamento del sindaco va anche e soprattutto agli assessori e consiglieri uscenti che [illegible] hanno ottenuto il numero di preferenze necessario per poter essere riconfermati.



Riconfermato a Carcare il sindaco uscente Franco Delfino

Escono, infatti, di scena, personaggi «eccellenti»: Alberto Berretta, assessore ai Lavori pubblici, Alfio Minetti, assessore alla Cultura, e il consiglire Elio Raviolo. Commenta il sindaco: «Dispiace, ma è stata soprattutto una loro scelta. Tuttavia, abbiamo un'ottima squadra, insomma [illegible] vi saranno traumi».

Quella di Delfino, nei prossimi quattro anni, sarà un'attività amministrativa all'insegna della continuità. E, come lui stesso annuncia, la prima grande opera pubblica che «inaugurerà» la nuova legislatura è rappresentata dalla realizzazione della variante del Mulino, i cui lavori sono già stati appaltati e che dovrebbero prendere il via già nelle prossime settimane. Progetto atteso da anni, che si aggiungerà ad altri piani di intervento, molti dei quali sono già in fase di attuazione.

E anche a Carcare, secondo i programmi della lista vincente, verrà dato ampio spazio ad iniziative per rilanciare il turismo. In merito alla formazione della giunta, non sono ancora stati indicati i nominativi degli assessori.

Soddisfazione anche fra la lista «sconfitta». Afferma Torterolo: «Ringraziamo tutti gli elettori. I 1263 voti ottenuti rappresentano un risultato importante, anche alla luce del fatto che si tratta di un gruppo "nuovo"». Conclude il candidato: «Faremo un'opposizione costruttiva e non belligerante che, tuttavia, terrà fede ai nostri programmi e ai nostri obiettivi». [l. b.]

A Roccavignale Claudio Bracco eletto sindaco per due soli voti

Le altre sfide in Val Bormida I commenti dei protagonisti

CENGIO

Si potessero assegnare delle medaglie a queste elezioni amministrative, sarebbero molti i premiati.

La medaglia della suspence andrebbe a Roccavignale, con il sindaco Claudio Bracco che si è imposto sullo sfidante Ezio Nolasco per soli due voti. Quella del «vetriolo» a Cengio, e sempre Cengio si aggiudicherebbe la medaglia per gli scrutini più lenti. La medaglia della «felicità» andrebbe al riconfermato sindaco di Cosseria, Cristina Guariso, parimerito con il riconfermato sindaco di Bormida, Graziano Falciani.

CENGIO. Sindaco Sergio Gamba: «Una conferma numericamente ancora più consistente della precedente e che premia sia la svolta che abbiamo voluto dare al paese da un punto di vista di riqualificazione e rilancio, sia l'impegno profuso per il futuro del sito Acna. Sicuramente l'apporto del consigliere regionale Guido Bonino è stato rilevante».

Lo sfidante Ezio Billia: «Prendiamo atto del responso. Sapevamo [illegible] combattere contro un sistema ed un potere consolidato, ed in più siamo stati penalizzati dai soliti "giochini", come dipingerci come quelli contro l'Acna, o altre scorrettezze servite attraverso volantini anonimi».

[illegible] il sindaco Claudio Bracco: «Una vittoria importante, [illegible] di là dei numeri, perchè avvenuta in uno scenario particolare, sia perchè eravamo in carica da soli 4 anni, sia per i disagi legati ai lavori del raddoppio autostradale. La gente ha capito e ci ha premiati».

Lo sfidante, Ezio Nolasco: «Nonostante abbiamo decisamente diminuito il divario rispetto alle precedenti elezioni, anche il fatto di perdere per due voti lascia l'amaro in bocca. Ma credo che anche Bracco abbia di che riflettere».

[illegible] Il sindaco Cristina Guariso: «Sono felice. Il fatto che i cittadini abbiano apprezzato e riconosciuto il lavoro e l'impegno [illegible] questi [illegible] anni è una grande soddisfazione per[illegible] che sono grata di condividere con i miei collaboratori».

[illegible] Il sindaco Bruno Odella: «Una vittoria al di là delle previsioni, vista l'alleanza fra le opposizioni. Credo che gli elettori abbiano voluto premiare il lavoro fatto ed una campagna elettorale condotta con coerenza ed onestà». Lo sfidante, Giuseppe C[illegible] [illegible]' inutile nascondere che ci aspettavamo di più. Avremmo potuto cambiare molte cose in questo paese, ma, ovviamente, rispettiamo il responso delle urne e ci impegneremo in un'opposizione costruttiva».

[illegible] Il sindaco Amedeo Patrone: «Una vittoria che sottolinea la fiducia degli elettori nella continuità e verso la concretezza dei nostri progetti».

[illegible] Il sindaco Luigi Sormano: «Si è voluto premiare una lista formata da candidati pianesi dando, al contempo, un messaggio di continuità». [m. ca.]

Giambattista Durante guiderà a Superiore una maggioranza profondamente rinnovata nei nomi

Varazze e Celle, continuità nei progetti

Ad Albissola Marina il nuovo sindaco è contrario al minitram

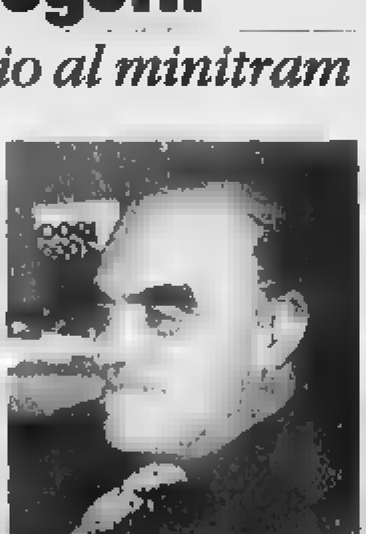
Varazze, Celle e Albisola Superiore potreranno avanti programmi in gran parte impostati nei quattro anni appena trascorsi. Due sindaci su tre sono gli stessi (Busso e Durante). Remo Zunino a Celle raccoglie l'eredità di Acquilino di cui era vice. Solo ad Albissola Marina gli elettori hanno voluto dare [illegible] sterzata.

VARAZZE. Busso per altri [illegible] anni, molti e importanti progetti da completare: dall'ex Cotonificio all'ampliamento del porto. La maggioranza sarà composta da Giuseppe Albezzano, Angelo Arecco, Giacinto Arri, Stefano Baglietto, Alessandro Bozzano, Gerolamo Carletto, Giovanni Ghione, Antonio Pierfederici, Giuseppe Jurato, Anna Maria Rotto, Elsa Roncallo, Carla Siri, eletta anche in Provincia e Giuseppe Torelli. Fa sensazione la mancata conferma dell'ex sindaco e capogruppo ds uscente Giorgio Craviotto. All'opposizione Antonio Ghigliazza, Giovanni Baglietto, Giovanni Delfino, Angelo Patané, Sergio Regazzoni, Antonio Franzone e Giovanni Baglietto.

CELLE. Remo Zunino, 36 anni, impiegato, è il nuovo sindaco: «I nostri elettori ci hanno premiato anche per il rinnovamento su cui abbiamo impostato la nostra lista». In Consiglio nella maggioranza Michele Manzi, Giovanni Pastorino, Luigi Venturino, Sergio Acquilino, Mario Brocca, Nicolò Pescio, Anna Rovere, Francesco Sorrentino, Raffaella Petrilia, Caterina Mordeglia, Giorgio Parodi. Resta fuori a sorpresa l'ex assessore Michele Beltrami. All'opposizione Lorenzo Corisola, Alberto Ferrando, Luigi De Martini, Alba Marassi e Gabriele Caravatti.

ALBISOLA S. Durante guiderà una maggioranza profondamente rinnovata nei nomi. Con lui in Consiglio siederanno il vicesindaco Lionello Parodi, Marco Bochicchio, Luigi Cameirano, Pietro Corona, Guido Di Fabio, Andrea Durante, Benedetto Gaggero, Alberto Giacchino, Lucia Lorenzini, Antonio Murialdo, Paola Siri, Mario Vezzoso, Elio Sibaldi. All'opposizione Pier Luigi Colombo, Paolo Baglietto, Teresio Concon, Pietro Carlo Mazza, Aldo Porro, Gabriella Provenzano e Cristina Vetrini.

ALBISSOLA M. Albissola Marina esce dall'asse dei Comuni del comprensorio savonese. Su molti progetti collettivi (leggasi minitram) è inevitabile la rottura. Ecco il nuovo Consiglio: Ettore Molino, Massimo Pasto[illegible], Giovanni Siri, Luigi Rossello, Tomaso Barisone, Tullio Mazzotti, Carlo Macri, Luigi Silvestro, Battistina Delfino, Giuseppe Gradella, Marta Peluffo. Opposizione Lino Ferrari, Furio Chiarbonello, Claudio Bruzzone, Antonio Licheri, Giancarlo Rossello. [p. p.]



Busso confermato sindaco a Varazze

A Vado i ds «fanno il pieno» e a Quiliano trionfano con Nicola Isetta

Plebiscito per il tris di Peluffo

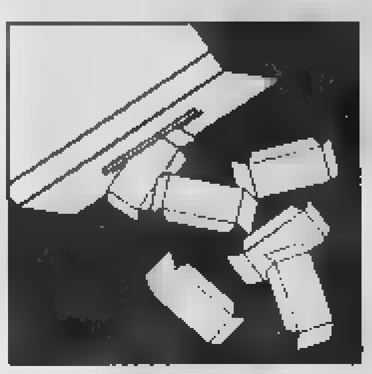
Record di preferenze per il vicesindaco Bovero

VADO [illegible]

Peluffo festeggia il terzo mandato a Vado Ligure mentre Isetta si appresta alla prima esperienza da sindaco a Quiliano. Le amministrative non hanno riservato eccessive sorprese nei due Comuni più «ros[illegible]» del comprensorio savonese.

Roberto Peluffo è stato riconfermato dai suoi cittadini con l'82 per cento dei suffragi. Queste le preferenze ottenute dai consiglieri eletti. «Insieme per la città»: Pietro Bovero 444, Enrico Carelli 118, Angelo Callieri 143, Attilio Caviglia 127, Vitto[illegible] Chiacchio 87, Stefano Demontis 86, Sergio Verdino 237, Ivano Sciutto 139, Maurizio Barbero 172, Almerino Lunardon 86, [illegible]ca Giuliano 181. «Vada Sabatia»: Giuliano Tranquilli candidato sindaco, Giorgio Zavaglia 15, Guido Canava[illegible] [illegible] Rifondazione: Mauro Lami candidato sindaco, Fulzio Semenza 17. Oltre al successo ottenuto dal sindaco Peluffo, da sottolineare la performance di Pietro Bovero che con 444 preferenze risulta il consigliere comunale più votato della Liguria. Il sindaco Peluffo si appresta quindi a completare l'intervento di trasformazione della fascia costiera, con la creazione del terminal traghetti, del polo pescherecci e della zona turistica (albergo di Portovado). [illegible] [illegible]nuncia una novità con l'ingresso in giunta di una donna: Monica Giuliano.

Ampia vittoria dei ds anche a Quiliano, malgrado il neo sindaco Nicola Isetta non avesse l'appoggio [illegible] Popolari come invece è accaduto in quasi tutti i Comuni. L'ex assessore ai Servizi sociali ha superato la concorrenza del vicesindaco Aldo Caviglia e della lista civica di Bruno Vadone. «Abbiamo ottenuto un'affermazione importante anche in termini [illegible]ci, visto che abbiamo ottenuto il 67 per cento - dice Nicola Isetta -. Ora ci metteremo al la[illegible] per portare a termine i lavori avviati dalla precedente amministrazione e impostare il nuovo programma che prevede fra l'altro la valorizzazione del patrimonio boschivo e il recupero dei sentieri». Queste le preferenze ottenute dai consiglieri eletti a Quiliano: «Insieme»: Pierluigi Lavazelli 48, Sergio Marchese 93, Nadia Ottonello 73, Francesca Passalacqua 66, Giovanni Patrone 258, Silvio Pirotto 135, Gianmario Satta 81, Valtero Sparso 170, Liana Ciarlo Stegagnini 48, Agostino Varaldo 71, Flavio Bruzzone 41. «Alternativa per Quiliano»: Aldo Caviglia candidatyo sindaco, Nicolò Arrigoni 68, Romano Lucon 76, Renzo Tassinari 80. «Roviasca-Valleggia-Quiliano-Cadibona-Montagna»: Bruno Vadone, candidato sindaco. [e. b.]



Il neosindaco di Imperia Luigi Sappa racconta l'exploit personale e imposta i programmi

«Saluto il prefetto e mi metto al lavoro»

Primi obiettivi, bilancio e riorganizzazione degli uffici

[illegible] Delfino

IMPERIA

Il suo [illegible] aveva già cominciato a circolare la scorsa estate, come possibile candidato «forte» del Polo a Imperia. Ma l'ufficializzazione [illegible] avvenuta soltanto un paio di [illegible] fa, al termine [illegible] [illegible] serie di sondaggi, all'interno del partito e [illegible] l'ambito del partito: poi, l'investitura definitiva, [illegible] parte di Claudio Scajola, il coordinatore nazionale di Forza Italia (smanioso di rivincita dopo il passo falso del '95), con l'avallo anche di alcuni tra i maggiori imprenditori oleari della città.

E Luigi Sappa, Ginetto, per gli amici, non ha deluso: ha riconquistato il Comune per il centro-destra, [illegible] lo ha fatto con un «exploit» personale, sfiorando il [illegible] per cento. L'altra [illegible], ha trepidato in diretta alla trasmissione-fiume [illegible] Imperia Tv, poi l'euforia (contenuta, [illegible]do il [illegible] stile britannico) nella notte. E ieri mattina, già in moto con l'amico e compagno di partito Boscetto, per rilasciare commenti alle televisioni e ai giornali.

Sindaco, si aspettava un successo di queste proporzioni, definite «quasi bulgare»?

Speravo di non avere bisogno del ballottaggio, ma non pensa[illegible] a un'affermazione così larga, e con percentuali così «pesanti».

Cosa prova, adesso?

E' un consenso che mi lusinga e che mi spinge a impegnarmi ancora di più.

Quando ha capito che ce l'avrebbe fatta?

L'aria che spirava dai risultati di Europee e Provinciali era molto confortante, induceva a ottimismo. Ma è stato dopo gli scrutini delle prime quattro-cinque sezioni, che [illegible] cominciato a ritenere di farcela.

Come ha festeggiato?

Dopo aver seguito le ultime fasi dello spoglio delle schede attraverso le emittenti locali, ho brindato in sede con i sostenitori e i consiglieri eletti. E poi abbiamo affisso [illegible] scritta sul ponte sull'Impero: «Grazie, Imperia».

E ora, subito [illegible] lavoro?

Sin dalle prossime ore. Il primo atto [illegible]rà quello di andare a salutare [illegible] prefetto Montebelli, appena arrivato qui. Mi è particolarmente gradita questa incombenza da sindaco, perché anche per lui è un esordio, a Imperia. Poi, andrò in Comune.

Quali priorità [illegible] accinge ad affrontare?

Il conto consuntivo. Scade a fine mese, i tempi [illegible] stretti, ma vorrei rispettare quelle che erano le tradizioni della Provincia, cioè il rispetto delle da[illegible]. E la ricognizione sul bilancio [illegible] [illegible] l'acquisizione dei dati sarà comunque [illegible] base di partenza [illegible] cui lavorare e impostare i programmi futuri.

Altri obbiettivi immediati?

Mettere mano alla pianta organica del personale [illegible] alla riorganizzazione degli uffici.

Quali saranno i [illegible] [illegible]sori?

Alla composizione della Giunta penseremo tra domani e dopo. Intendo fare una squadra efficiente. Anche se è prematu[illegible] indicare i [illegible]mi, vorrei costruirla con alcuni consiglieri eletti [illegible] qualche apporto esterno, di tipo tecnico.

Saranno premiati i più votati di Forza Italia e del Polo?

Certamente sarà valorizzata l'intera «equipe», c[illegible] un occhio di riguardo alle caratteristiche di ognuno, perché meglio si attaglino al ruolo che ciascuno dovrà ricoprire.

Che [illegible]sa dice al suo predecessore Bario, il rivale da lei sconfitto?

Ripeto ancora una volta che di lui ho rispetto e stima personale. E' stato un avversario leale, ci siamo stretti la [illegible] pubblicamente e anche davanti alle telecamere. Resterà in Consiglio comunale: anche su [illegible] posizioni divergenti, avremo modo di scambiarci le opinioni a lungo, in questi cinque anni che ci attendono.

Tocca ai conti del Comune

Era l'assessore al Bilancio della Provincia, adesso dovrà cimentarsi con i conti del Comune: Luigi Sappa, consulente del lavoro, che dirige un avviato studio professionale a Oneglia (ma per [illegible] «par condicio» di campanile, abita a Porto Maurizio), ha 50 anni, è sposato ed [illegible] [illegible] figlio che dopo essersi laureato in Giurisprudenza qualche mese fa, sta facendo pratica in uno studio legale. Già consigliere comunale a Rezzo, negli anni Settanta, capogruppo nella Comunità Montana Valle Arroscia e membro dell'assemblea Usl, [illegible] stato fino alla candidatura presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti [illegible] lavoro, una carica alla quale era stato eletto dieci [illegible] fa. Perito tecnico [illegible] tribunale di Imperia, Sappa (che in amministrazione era [illegible] chiamato quattro [illegible]ni fa d[illegible] presidente Boscetto, come assessore tecnico «esterno») ha l'hobby del ciclismo e dei cani: ne possiede due, il breton Happy e Argo. [s. d.]



Luigi Sappa (a destra) neosindaco di Imperia [illegible] riceve i complimenti dell'amico Sebastiano Semeria neletto primo cittadino [illegible] Pontedassio [FOTO RUSCELLO]

REZZO IL «FEUDO»

Qui radici e primi passi dei due leader promossi

REZZO

E' un piccolo paese dell'entroterra, appollaiato tra [illegible] Valle Impero e la Valle Arroscia, ed ha poco più di 400 abitanti. Si chiama Rezzo: di qui è originario Gabriele Boscetto, [illegible] riconfermato presidente della Provincia (nato tuttavia a Como), e qui [illegible] nato e ha vissuto Luigi Sappa, neo-sindaco di Imperia.

E, [illegible] Imperia, c'è già chi, con un sorriso malizioso, definisce Rezzo «il capoluogo politico-amministrativo della provincia». Boscetto accetta lo scher[illegible], [illegible] ribatte: «E' [illegible] capoluogo dell'Euroregione, perché si trova in posizione baricentrica rispetto [illegible] Cuneo e a Nizza».

Antico borgo di montagna, Rezzo gronda storia: feudo dei Clavesana e legato [illegible] Genova, ne seguì le sorti. La sua frazione di Cènova, luogo d'origine dei lapicidi, gli scalpellini che hanno decorato tanti portoni in ardesia della Liguria, faceva invece parte del feudo sabaudo del Maro.

Era difeso da un castello del XII secolo, poi distrutto: e l'attuale castello di fine Seicento, costruito sulle sue rovine, è [illegible] dei migliori esempi di casa-fortezza, ben conservato. Il santuario porticato di N.S. del Sepolcro, che risale a metà del Quattrocento, fu affrescato da Pietro Guido da Ranzo nel 1515. E, alle spalle dell'abitato, [illegible] estende il grande bosco di Rezzo, una faggeta di 400 ettari.

Un paese simbolo, insomma, di quell'attenzione all'entroterra, alle sue vicende e ai suoi tesori di arte e d'ambiente alla quale Boscetto (il quale vive e lavora a Sanremo, ma a Rezzo torna quando gli impegni glielo consentono) ha più volte fatto cenno in campagna elettorale.

Da quassù, insomma, è partita alla «conquista» della provincia prima e del capoluogo poi quella che ironicamente è già stata definita la «lobby di Rezzo». [s. d.]

PROVINCIA



Gabriele Boscetto ha sbaragliato il campo sfiorando il 60 per cento dei voti

Alle due poltrone in più in giunta concesse dalla legge c'è da aggiungere il posto lasciato vacante da Sappa

Boscetto alla ricerca di tre nuovi assessori

Ammette: «Non sono [illegible] politico». E ammicca ad un collegio del Senato

[illegible]

SANREMO

Gabriele Boscetto guarda la provincia dall'alto dei suoi 69.656 voti. Un risultato al di là delle più ottimistiche aspettative. Un plebiscito che si è riverberato anche sul Comune di Imperia e su molti centri minori della costa e dell'entroterra.

Dunque l'effetto-Boscetto ha fatto da traino per gli altri?

«Direi che [illegible] stato l'effetto Forza Italia a spingere su tutto [illegible] fronte. Boscetto di suo ha messo l'amore per il territorio. Ed è stato capito».

Prossima tappa Roma?

«Per il momento le prospettive sono di amministrare bene questa provincia per 5 anni. Alla fine del mandato avrò 60 anni, potrei anche fare un pensierino ad un collegio senatoriale. Perchè [illegible].

Quale la formula del [illegible] successo?

«Ho girato molto, ho recepito i problemi della gente, ne ho risolto molti, altri cerco di affrontarli al meglio delle mie possibilità. Mi muovo seguendo degli ideali [illegible] l'ambizione di fare bene il mestiere di presidente».

Lei si sente un politico?

«No. Non [illegible] ancora [illegible] gusto del potere. Forse perché [illegible] arrivato tardi alla politica. Sono lontano dai giovani rampanti. Potrei definirmi un politico anomalo».

[illegible] già in mente la nuova giunta?

«La nuova legge [illegible] permette di ampliare i posti in giunta. Due di più. Con l'uscita di Sappa, nuovo sindaco di Imperia, dovrò trovare tre nuovi [illegible]sori [illegible] aggiungere [illegible] quelli uscenti che [illegible] tutti riconfermati. Dovranno essere uomini competenti nei diversi settori. E soprattutto voglio mantenere quel buon rapporto di cordialità [illegible] di amicizia che ha accompagnato questi primi [illegible] anni di amministrazione».

Cosa pensa del successo di Gianni Giuliano, rientrato [illegible] vincitore dopo [illegible] anni [illegible] as[illegible] dalla [illegible] politica?

«Un premio alla persona, alla sua intelligenza. E al gran lavoro organizzativo che ha contraddistinto la campagna elettorale a Sanremo».

E ora, dopo Provincia [illegible] Comune [illegible] Imperia, puntate sulla Regione?

«Tutto dipenderà dall'esito elettorale di Savona. Se il ballottaggio sarà favorevole a Forza Italia, allora l'opzione Regione sarà concreta».

Nel 2000 tocca a Sanremo. Bottini avrà lo stesso successo [illegible] di Boscetto?

«Prevedo un'ulteriore vittoria. Come Boscetto, [illegible] Sappa. Ci [illegible] tutti i presupposti per vincere la sfida al primo turno».

Quale sarà il primo grande impegno della nuova amministrazione provinciale?

«Intendo far decollare il Par[illegible] delle Alpi Liguri. La giunta regionale lo ha approvato. Deve andare in Consiglio, ma il dibattito slitta sempre. La legge [illegible] consente di provincializzare la pratica. Se Genova non si decide ne assumeremo [illegible] le competenze. Il parco porterà benefici [illegible] e turistici e, [illegible] com'è stato previsto, mette d'accordo ambientalisti e cacciatori».

Per Sanremo ha progetti particolari?

«Un occhio di riguardo per il casinò. Dovrà essere potenziato. E' [illegible] costituire una società tipo la Sbm di Monaco, rendere l'azienda più forte, più competitiva [illegible] in grado di produrre maggior reddito. Ma non dimentico il forte di Santa Tecla e Villa Nobel, entrambi formidabili centri di attrazione turistica, e la floricoltura, un settore forte che ha bisogno di una energica terapia ricostituente.

PERSONAGGIO

Un amore per le vallate

Per anni ha militato nel partito repubblicano. Ma senza una partecipazione particolarmente attiva. Poi, superati i 50 anni, il colpo di fulmine con Forza Italia, la candidatura alla Provincia, il [illegible] nel '95, il plebiscito nel '99. Una carriera politica anomala quella di Gabriele Boscetto. Iniziata quando la carriera di avvocato penalista era al culmine. Si è calato nel personaggio ed ha preso a cuore la difesa della provincia. Proprio come faceva nelle aule dei tribunali con i suoi assistiti. Appassionato di buone letture, [illegible] gastronomia e di musica, è stato uno dei fondatori del Club Tenco e degli organizzatori della Rassegna della canzone d'autore dedicata a Luigi Tenco. Personaggio affabile, grande oratore, grande intrattenitore, ha una passione per l'entroterra, un «serbatoio di valori», lo definisce che [illegible] ha confini. E molta della sua attività di presidente della Provincia, l'ha dedicata proprio alle vallate. (g. p. m.)

[illegible] CHI VA [illegible]

I visi mesti dei candidati «quotati» che non sono stati eletti: l'amarezza e le recriminazioni

Esclusi, la delusione sul volto di Grenci

Bocciati anche Lanteri, Anobile, Garibbo, Milana e Saglietto

IMPERIA

A far da contrappunto ai volti entusiasti e festanti, che celebravano la vittoria o comunque l'elezione, c'è anche una pano[illegible] di visi mesti e sconcertati, delusi dall'esito [illegible] questa consultazione elettorale.

Come quello [illegible] Salvatore Grenci, candidato sindaco di Rifondazione comunista, che non è riuscito neppure [illegible] entrare in Consiglio comunale (dove, nella precedente legislatura, era [illegible] capogruppo del partito, prima di uscirne per contrasti interni e di riavvicinarsi negli ultimi tempi): [illegible] ottenuto 686 voti, con un quorum insufficiente, [illegible] 2,6 per cento. All'indomani della batosta, Grenci è demoralizzato: «E' stata una catastrofe. Il dato di Rifondazione è molto negativo, e forse ad esso hanno concorso varie [illegible] dalla posizione sulla guerra nel Kosovo alla conflittualità nella sinistra. Ne uscia[illegible] con le ossa rotte. Adesso, [illegible] il momento di fare analisi, un approfondimento sulle ragioni».



Salvatore Grenci (Rc) non ce l'ha fatta

E' molto amareggiato anche, ma questa volta sul fronte del Polo, Sergio Lanteri, consigliere comunale uscente, che non è stato riconfermato. Presidente del Comitato San Giovanni di Oneglia, un passato nella dc, si era presentato nel Ccd: ma 184 preferenze non gli [illegible] bastate per tornare in Consiglio, preceduto da [illegible] colleghi di partito. Lanteri smentisce [illegible] di un ricorso, [illegible] commenta: «Se [illegible] gente non ha creduto in me, non posso certo oppormi alla volontà dell'elettorato. Certo, sono dispiaciuto. Ma, per ora, cerco [illegible] stare tranquillo. Devo pensare alla festa patronale [illegible] San Giovanni, che è alle porte: va avanti, la porterò comunque [illegible] termine. E sabato vorremmo entrare nel Guinness dei primati per lo stoccafisso cotto nella più grande pentola del mondo».

[illegible] Forza Italia, ha destato scalpore la «bocciatura» elettorale di tre dei consiglieri uscenti: Gi[illegible]ppe Anobile, Bernardo [illegible] e Antonino Milana, che sono rimasti al di fuori dei 17 eletti. Ma, almeno per i primi due, che sono anche in vetta ai non eletti, è possibile [illegible] recupero, al posto di qualcuno dei colleghi più votati, probabilmente chiamati da Luigi Sappa [illegible] far parte della nuova Giunta.

Tra gli esclusi, nella lista Ds in Comune, anche Gerolamo Saglietto, consigliere provinciale uscente (e, a suo tempo, anche assessore a Imperia): ha mancato il seggio per un pugno di voti. E, in Provincia, non ce l'hanno fatta Giovanni Delfino (An) assessore uscente all'Ecologia, Mario Bianco di Forza Italia, che è stato sindaco [illegible] Ventimiglia (e presidente dell'allora Azienda di Soggiorno), il presidente del Consiglio Massimo Donzella, anch'egli di Forza Italia, candidato in due collegi di Sanremo, e la vicepresidente [illegible] Silvano, del Ccd, in lista anche per le Europee. [s. d.]

Imperia: il clamoroso ritorno dal passato di numerosi volti noti

Gli invitati al valzer dei rientri

Riecco Gramondo, Di Marco, Broccoletti e Raineri

[illegible]

C'è un ex sindaco, [illegible] Giovanni Gramondo, alla fine degli [illegible] Ottanta alfiere della Giun[illegible] «croce [illegible] martello», nata da un'alleanza tra l'allora pci e i fuoriusciti dalla dc, che torna come esponente del Ccd. E c'è un ex vice-sindaco socialista, Antonio Di Marco, ora traghettato nel folto plotone di Forza Italia, oltre a un manipolo di [illegible] assessori [illegible] comunque leader politici locali del passato, nel nuovo Consiglio comunale [illegible] Imperia.

Accanto a parecchi volti nuovi e a diversi tra gli uscenti (sia [illegible] maggioranza che di opposizione) che sono stati riconfermati, si incontrano alcune «vecchie» conoscenze che rientrano in amministrazione, dopo [illegible] periodo passato alla finestra. L'elenco è nutrito, e coinvolge quasi tutti gli schieramenti. In Forza Italia, ad [illegible]pio, ricompare Nello Giannini, che quattro anni [illegible] [illegible] 'fallito il [illegible] per un soffio. E, in Rinnovare Imperia, c'è di nuovo Emilio Broccoletti, che all'epoca della Giunta guidata da Scajola [illegible] stato assessore all'Ecologia.



Giovanni Gramondo torna in Consiglio

Tra i Popolari, ecco un paio di volti noti dell'antica dc, come Ivo Demichelis, che [illegible] stato assessore [illegible] Comune e presidente dell'Usl, e Giacomo Raineri, presidente di Imperia Ma[illegible] e del Circolo Parasio: [illegible] probabilmente per la loro presenza di «acchiappavoti», [illegible] il ppi, a Imperia, ha rastrellato una percentuale del 7,1%, oltre [illegible] doppio di quella ottenuta alla Provincia e largamente superiore a quella (1,5%) delle Europee.

In Provincia, da segnalare i ritorni [illegible] Gianni Giuliano, assessore al Turismo di Sanremo [illegible] il sindaco Osvaldo Vento, nei primi anni Ottanta, e di Eraldo Crespi, per anni vicepresidente e [illegible]sessore regionale al Turismo, che si era candidato questa volta per la presidenza nel centro-sinistra, [illegible] non ce l'ha fatta. [s. d.]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pescetto, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: Papa, via San Lorenzo 105, Assalini, via Roma 74, Montaldo via Montaldo 171, Del Carmine, via Polleri 20, Barabino, via Barabino 9, (il 12 e 13) Giusto, via Buozzi 3, Santamaria via Venezia 26.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: Imperiale, via Donghi 12. **Orario 8,30-13/15-19,30:** Ormea, via Bonifacio 13.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Quarto dei Mille, viale Pio VII 61, Moderna, largo Bassanite 1.

8,30-12,30 / 15,30-19,30: Cadighiara, Posalunga.

Bisagno 8,30-21,30: Comunale, Gherzi.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: Popolare Sociale, via Carzino.

Cornigliano-Sestri 21,30: S. Giacomo, via Cornigliano 67, Comunale, via S. G. Battista 42.

Polcevera orario 8,30-21,30: Jachetti, via Anlossi 96, Scorza, via Dal Monte 2.

San Rocco, via Celesia 28, S. Francesco, via G.B. Custo 32.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: San Pietro, via Aireghi 38.

8,30-12,30/15,30-21,30: Bocchiotti, Pegli 58.

Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO, Savio, p.zza N. Da Recco tel. 0185-74.055.

CAMOGLI, Machi, via della Repubblica 4 tel. 0185-771.081.

Pennino, via Poscino 2, tel. 0185-287.077.

APA... Angloamericana, via Mattcotti 21, 0185-50.554.

ZOAGLI. Vallera, XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI. S. Giovanni, via S. Giovanni 16, tel. 0185-383.269. S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna) telefono 0185-393.682.

BESTRI Garino XXV Aprile 94, tel. 0185-41.131.

Marcone, v. Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telef. 651.12.36; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telef. 771.118; co: telef. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telef. 287.019; **Rapallo:** telef. 50.433, 60.700; **Chiavari:** telef. 322.422, 309.655; **Cogorno:** telef. 384.620; **Lavagna:** telef. 309.947; **Sestri Levante:** telef. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telef. 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono **Sori:** telefono 700.917.

San Martino: telef. 5551; **Galliera:** telef. 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; telef. 448.941; P.: telef. ; **Gaslini** (pediatria): telef. 56.361; **Borgo Fornari:** telef. 932.985; telef. 74.102; **S. Margherita:** telef. 283.611; **Rapallo:** telef. 50.231; **Lavagna:** telef. 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasporti:** telefono 313.651; **Sestri Levante:** telefono 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509, 51.308, 54.508.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **S. Margherita:** tel. 287.029.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita L.:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.049, 55.968, 55.969, 50.317, 50.847; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.264, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri L.:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.398.

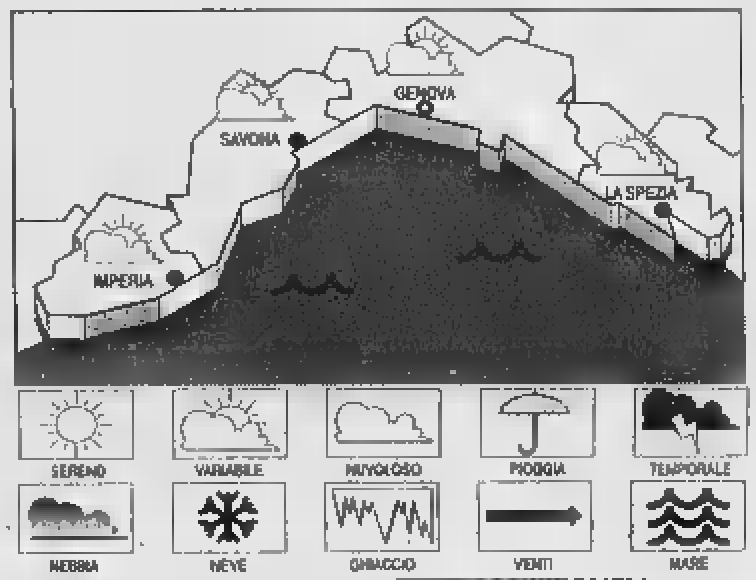
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; **S. Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.389; **Sestri L.:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831, 590.429, 586.553; **Casarza L.:** tel. 467.141; **Borzonasca:** tel. 340.016; **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con cielo parzialmente nuvoloso e graduale miglioramento serata, vento moderato mare mosso, temperatura . **Tempo previsto per domani.** Attenuazione dei fenomeni, mare mosso, vento moderato con .

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 22 °C, umid. relativa 55%, pioggia 0 mm; vento Nord Est, velocità 15-20 km; cielo: nuvoloso; mare: mosso; press. 1016 mb (tendenza: stazionaria).

... DI IERI

Genova		min 18
Savona	max	min 17
Imperia	max 24	min 17

... A IMPERIA

Max: 23; min: 18; temp. mare 18 °C

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. La **Luna** leva alle 8,38 e cala alle 23,41 (crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **EdTv.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Harem suare.** Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

Tel. 010-247.35.49. **Indagine a Chinatown.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Camere e corridoio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. **Terapia e pallottole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Matrix.** Or.: 17,15; 20; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Terapia e pallottole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO Tel. 010-254.18.20. **Tv.** Or.: 17,25; ; 22,35.

PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **La voce dell'amore** M. Streep, R. Zelweger, W. Hurt. Or.: 17,30; 20,05; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Incubo finale** regia D. Cannon con J. Love Hewitt, F. Prinze. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,40.

...ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **...from a killer** regia D. Carson con P. Swayze. Or.: 18,05; 20,20; 22,35.

PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. Or.: 17,30; 20,05; 22,40.

CINEPLEX Tel. 010-254.18.20. **Martin il marziano.** Or.: 18,10; 18,20.

CINEPLEX Tel. 010-254.18.20. **L'altra faccia di Beverly Hills** con A. Arkin, M. Tomei, L. Lyonne. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. **A casa di Irma** regia A. Bader con V. Milillo, Celentano. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **...balla.** Or.: 16,30; 18,30; ,30; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **Un tè con** . Or.: 20,15; 22,30 (sab., dom., mer.: 15,45; 18,20; 15,22; 22,30; chiuso lun.).

LUX. Tel. 010-561.691. **...amici per la pelle.** Or.: 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

...ON. Tel. 010-362.82.98. **Buena Vista ...** W. Wenders. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **I peggiori anni della ... vita.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ORFEO. Telefono 010-564.849. **Tre amici, un matrimonio un funerale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RITZ Tel. 010-314.141. **Il** , regia Mamet . Hawthorne, R. Pidgeon. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

MULTISALA. Tel. 010-582.461. **I ...ori della menzogna.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

. 010-582.461. **L'infernale Quinlan.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

Tel. 010-582.461. **Romance,** regia di C. Breillat. .: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

. Telefono 010-562.137. **...trix** L. e A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne. .: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. tel. 010-413.838; tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. ; **...RA** tel. 010-281.565; tel. 010-299.967.

Ore 20,30; 22,30. **...hotel.**

CARIGNANO Tel. 010-570.23.48. **A murder of crows (Assalto di un ...).** Versione inglese. Ore 21.15.

FRITZ LANG. Tel. . CHIUSURA ESTIVA.

...ERE. Tel. . CHIUSURA ESTIVA.

. 010-589.640.

EDEN. Tel. 010-698.12.00. ESTIVA.

Tel. 010-987.71.30. .

S. ... Piovuta ... cielo regia B. Hughes con S. Bullock, B. Affleck. Or.: 20,30; 22.30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

AMBROSIANO. RIPOSO.

CAMPESE. CHIUSURA ESTIVA.

CENTRALE. .

AUGUSTUS. .

. 0185-507.81. CINEMATOGRAFICA.

CANTERO. La sottile linea rossa. Ore 19; 22.

MIGNON. Tel. 0185-309.894. RIPOSO.

. Tel. 0185-41.505. RIPOSO.

FONTANABUONA. RIPOSO.

FELICE. RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO.

ESTIVA.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Mercoledì 16 **Happy end** di D. Lane. Spettacolo della scuola di recitazione del Teatro di . Ore 20,30. Ingresso libero.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trieste. Inf. su **Ulisse ... o ...no? Un mare ... conti.** Spet. al Dente del Gallera, foranea, da lun. 5 a sabato 31 luglio.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Informazioni su **Odisseo o**

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Informazioni su **Ulisse ... o Nessuno?**

TEATRO (Sampierdarena). Prenotazioni per **Il sol ...ndo,** musica e le parole dell'amore. Coro dell'Accademia Ligustica. In scena venerdì 18. Ingresso L. 12.000.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. RIPOSO.

A SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854.627. **I miserabili.** Or.: 18,45; 19,30; 22,15. L. 12.000; 8000.

MANN 1. Tel. 019-825.714. **Corruptor.** Viet. min. 14 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; . Lire 12.000; 8000; 7000.

Tel. 019-825.714. **Buena vista social club.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

2. Tel. 019-825.714. Viet. min. 16 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tre amici, un matrimonio e un funerale. Or.: 16,30; 18,30; ,30; 22,30. Lire 12.000;

JOLLY. Tel. 019-850.570. **...rm e luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000;

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **In fondo al cuore.** Ore 21. Lire 8000; 7000.

OGGI RIPOSO.

COLOMBO. Tel. . **Le parole ... non ti ho detto.** 20,30; 22,30. Lire ; 5000;

RITZ. Tel. 0182-540.427. CHIUSO PER FERIE.

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. CHIUSO PER FERIE.

ARENA VITTORIA. A bug's life. Ore 21. L. 8000;

A IMPERIA

CENTRALE. Tel. 0183-63 871. **Il principe d'Egitto.** Spett. unico ore 21.

. 0183-292 745. CHIUSO PER .

ARENA . Z la ... Spett. unico ore 21.30. L. . 6000.

...ITOL. 0184-43 440. **La gabbia... e il ...** Spett. unico ore 21,15.

Tel. 0184-261 95. Cineforum **Amori e incantesimi.** Or. 20.30.

ARISTON Tel. 0184-506.060. **Tre amici, un matrimonio e un funerale.** 15,30-22,30. Lire 12.000,

Tel. 0184-506 060. **La voce ...** Or.: 15,30-22,30. L.

ARISTON - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **La spirale della vendetta.** Or. 15,30-22,30. L.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **EdTv.** Or. (indicativi): ; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ROOF - Sala 3. 0184-506.060. **Matrix.** Or. (indicativi): 15,30, ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Il Cubo.** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000,

...IN. Tel. 0184-597.820. **Romance.** (indic.): 15,30-22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. 0184-507 070. **Jack Frost.** Or. (indic.): 15,30, ult. 22,30. Lire 12.000, 8000.

Jam-session al Genovese con Barron, Riley, Jesse Davis e il reverendo Brown

Jazz e gospel, parata di stelle

Gastronomia e musica nel centro storico

La grande musica afro-americana con il Reverendo Lee Brown e tanti altri big nel concerto «We love jazz and gospel» al Politeama Genovese e la gastronomia nel centro st[illegible] fra gli appuntamenti della serata.

GENOVA. Serata clou del seminario full-immersion «We love jazz and gospel» in corso a a Nervi, alle 21, al Politeama Genovese, con un grande concerto molto atteso dagli appassionati. Sul palco della sala di via Bacigalupo si esibirà una autentica parata di stelle: da Kenny Barron a Ben Riley, da Jesse Davis a Buster Williams, dal reverendo Lee Brown allo stesso Massimo Faraò, Sandro Gibellini, Dado Moroni. Artisti che non hanno bisogno di molte presentazioni.



Il reverendo Lee Brown è tra i protagonisti della serata jazz e gospel al Genovese

Kenny Barron è stato nominato miglior pianista dell'anno dai referendum promossi dalle numerose riviste specializzate, Ben Riley è stato il batterista del «mitico» pianista Thelonius Monk. Per non parlare di Jesse Davis, uno dei nuovi leoni del s[illegible] alto nella tradizione di Charlie Parker e di Cannonball Adderley, Buster William, forse il più eclettico bassista della storia del jazz che ha suonato con gente del calibro di Herbie Hancock, Nancy Wilson, Sarah Vaughan, The Crusader, Wynton kelly e molti altri.

Fra gli ospiti del concerto di «We love jazz» del Reverendo Lee Brown, habitué della rassegna organizzata dal pianista Massimo Faraò.

Il concerto al Politeama Genovese sarà presentato dagli ex Cavalli Marci Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Il seminario «We love jazz» è diventato da anni un importante punto di riferimento per la didattica nel jazz in tutto il mondo. Sono molti i musicisti che ogni anno chiedono a Massimo Faraò di essere invitati come docenti, sia per il livello degli insegnanti, sia per la bellissima cornice nerviese dove il seminario si snoda.

«La particolarità di questo nostro workshop è è quella di essere aperto a tutti i musicisti professionisti e non, e di distinguersi dagli altri seminari per la praticità della sua formula e per essere in grado di aiutare nella maniera migliore una mano per migliorare la carriera dei musicisti», spiega Massimo Faraò.

Serata gastronomica e musicale alle 20,30, al ristorante «Le Chiocciole», in Piazza Negri, nel centro storico genovese, proprio davanti al Teatro della Tosse. Il locale, non nuovo ad abbinamenti del genere, presenta questa sera un menu abbinato a una performance di Marco, musicista che scrive e interpreta brani in dialetto genovese raccolti nel recital «Corpi de pria» (Colpi di pietra). Con lui si esibiranno Fabrizio Padoan, Mauro Panzeri, Gabriele Taccia, Fiorella Zito. Cena e spettacolo lire 55 mila. Per informazioni, 010/25.11.289.

E grande abbuffata anche all'Archivolto Mongiardino, sempre nella città vecchia, dove con un tutto esaurito proseguono questa sera le serate gastronomiche «Esplosione di sapori».

Dopo il grande concerto di Bruce Springsteen di venerdì sera, proseguono, da domani, le prevendite dei biglietti per il concerto di Vasco Rossi, in programma sempre allo stadio Luigi Ferraris, il 6 luglio prossimo. Prezzi lire 40 mila (posto unico) e 45 mila. [m. b.]

TEATRO MODENA

Le parole dell'amore

Dopodomani sera, alle 21, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena è in programma un concerto di musica polifonica e vocale «E sol [illegible] lei sto pensando (La musica e le parole dell'amore), [illegible] il Coro dell'Accademia Ligustica diretto dal [illegible] Francesco Lambertini. Il coro eseguirà [illegible] repertorio polifonico dal 1330 [illegible] nostri giorni e sarà accompagnato dal gruppo di musica antica Harvey Ensemble, da [illegible] Del Grosso al clavicembalo, dai soprani Daniela Piccini - che eseguirà brani di musica antica - mentre i brani contemporanei, composti da Andrea Basevi e Andrea Nicolini, saranno presentati dalla soprano Daniela Aimale e dal basso Luciano Graziosi. Alla serata di venerdì sarà presente anche lo scrittore e poeta Roberto Piumini che farà da contrappunto poetico al repertorio del Coro. Roberto Piumini, molto noto come romanziere e autore di libri, da tempo collabora con il [illegible] Andrea Basevi, autore di una partitura musicale che [illegible] compagnerà nella lettura di [illegible] parte dei [illegible] contenuti nel volume «L'amore in forma chiusa», edito da Il Melangolo di Genova. L'ingresso costa 12 mila lire, posto unico. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

MOSTRA
«Banane» a Sestri Ponente

Aperta nell'atrio di Palazzo Fieschi, in Via Sestri, 34, la mostra «Banane. Il [illegible] amaro di un dolce frutto». La mostra resterà aperta fino al 21 giugno.

[illegible] MATTEO
Mostra [illegible] Frassati

Si apre oggi nel Chiostro di San Matteo, la mostra «Piergiorgio Frassati, uno di noi, la concretezza della Santità», organizzata dall'Azione Cattolica, Fuci, Cl, Giovane Montagna.

DANZA
Corsi aperti

Aperte le iscrizioni ai corsi estivi di danza trasformativa condotto da Renata Giorgetti, in programma a Genova che si terrà a Genova dall'8 al 16 luglio presso il Ballet Studio, in Corso Aurelio Saffi.

PONTEDECIMO
Melegari alla Fratellanza

Giulio Melegari, esponente di primissimo piano del mondo subacqueo internazionale, terrà questa sera alle 21, alla Società Operaia di Mutuo Soc[illegible] La Fratellanza di Pontedecimo, in Via Isocorte, una conferenza sulla storia dell'attività subacquea e i danni biologici a seguito del disastro.

LIBRI
D'Eramo da Feltrinelli

Nuovo appuntamento con gli scrittori, domani pomeriggio, alle 17,30, alla Libreria Feltrinelli, in Via Benso 2/3 alla Nunziata, in collaborazione con Clac Art Accademia Siano. [illegible] programma la presentazione, [illegible] l'autore, del libro di Marco D'Eramo «Lo sciamano in elicottero», un interessante saggio sulla «storia del presente» con tantissimi riferimenti culturali e di attualità. Partecipano Flavio Baroncelli, Alessandro Dal Lago e Silvia Neonato.

MOSTRA
Disegni dei bambini

La biblioteca Bruschi, in via Vado, ospita da oggi la mostra [illegible] disegni per bambini di Valerio Interlenghi. La mostra è aperta, dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 9 alle 19, sabato dalle [illegible] alle 13.

VIA [illegible]
Febbre latina

Prosegue domani sera alle 21,30, la rassegna «Petrarca Notte», promossa dall'Associazione Eureka nell'omonima via a ridosso [illegible] Piazza De Ferrari. In scena il complesso Matita Pereira con un repertorio di musica latino-americano.

COMMENDA
Convegno su San Giovanni

Oggi e giovedì alla Commenda di Prè, convegno di studio su «San Giovanni Battista nella vita sociale e religiosa a Genova e in Liguria tra Medio Evo ed Età Moderna».

[illegible]
Danze al Magic Moment

Ballo liscio e moderno, dalle 15 alle 19, [illegible] club ricreativo Magic Moment, in Galleria Cristallo, a Rapallo. Prenotazioni tel. 0185/230.253. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

FOTOGRAFIE
Omaggio a Praga

«Praga vista attraverso l'obiettivo di Giorgio Baumer e Paolo Rosselli è il titolo di una interessante mostra fotografica aperta da domani nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale a cura del Club Zonta e del Centro Culturale Primo Levi. La mostra resterà aperta fino al 27 giugno, dal venerdì alla domenica, dalle 10 alle 18, sabato 15-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

MUNIZIONIERE
Elsener e Zampalorto

In una mostra che si aprirà venerdì alle 16 nel Munizioniere e nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale si confronterà il lavoro di Ulrich Elsener, attivo a Zurigo e a Genova, con quello di Amplelio Zampalorto, che opera a Berlino, sulla base di una problematica comune. Allo stessa ora nel Munizioniere si terrà un convegno con i filosofi Mario Perniola e Hans Saner con moderatore Ruggero Pierantoni, assessore alla Cultura del Comune di Genova.

PALAZZO SPINOLA
Notturno in Galleria

Per il terzo anno la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola apre le propie sale il sabato sera fino a mezzanotte. L'apertura serale sarà l'occasione per visite tematiche intorno alla mostra «Nuits d'antan.120 veilleuses a Palazzo Spinola». Sabato conferenza-visita dell'architetto Giulio Sommariva sulla «Storia della camera da letto e dei suoi arredi».

[illegible] DI CASTELLO
Cd sui paramenti

Sono diventati [illegible] Cd Rom i paramenti del monastero dei Santi Giacomo e Filippo. Il Cd rom è stato realizzato da Carla Cavelli Traverso, del Servizio Programmi e Strutture Culturali della Regione Liguria. I paramenti del monastero genovese, conservati [illegible] Santa Maria di Castello dopo la chiusura del monastero e il trasferimento delle suore, rappresentano un patrimonio artistico poco conosciuto.

[illegible] GHIGLIONE
Espone Menegon

Inaugurata presso lo Studio Ghiglione, in Piazza San Matteo, la mostra personale di Giuliano Menegon. Il catalogo della mostra, che andrà avanti per tutto il mese di giugno, è curato da Matteo Fochesati.

Orario, dal martedì al sabato, 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

PALAZZO DUCALE
Antico Egitto in mostra

Prorogata fino al 20 giugno, nel Sottoporticato di Palazzo Ducale, la mostra «Io vivrò per sempre. Storia di Pasherenesi, sacerdoti nell'Antico Egitto». La rassegna, incentrata sul sarcofago del sacerdote Pasherenesi vissuto al tempo del Nuovo Regno tra il VII e il VI Secolo a.C., sulla sua mummia e i corredi recentemente restaurati e conservati al Museo Civico Archeologico di Genova Pegli. In mostra anche reperti provenienti da altri prestigiosi musei italiani. Ingresso lire 10 mila, ridotti 8 mila lire. Oggi alle 16,30, visita guidata alla mostra con lettura finale di tarocchi. Costo 16 mila lire.

ELLEQUADRO
Il blu di Walter Boj

Proseguono gli eventi nella Galleria Ellequadro documenti e arte contemporanea, in Vico Falamonica 3/1 legati alla mostra «Il blu di Boj», con le sculture e gli oli di Walter Boj, che resterà aperta fino al 26 giugno.

MUSEO ANTARTIDE
Orari estivi

Per fra fronte al numero crescente di visitatori, incuriositi dalle nuove installazioni interattive appena arrivate, il Museo Nazionale dell'Antartide inaugura gli orari estivi, dal 1° giugno al 30 settembre la struttura resterà aperta, dal martedì alla domenica dalle 14 alle 22.

[illegible]
Aperture straordinarie

Sino alla fine di ottobre, apertura domenicale straordinaria dalle 9 alle 20, della Galleria di Palazzo Reale. Da sabato 5 giugno al [illegible] settembre, la Galleria sarà aperta anche al sabato sera dalle 21 alle 24.

LEUDO
Espone Grattarola

Alla Galleria Il Leudo, in Via Cecchi, verrà inaugurata sabato una mostra del pittore Stefano Grattarola che resterà aperta fino al 19 giugno.

CAMOGLI
Maioliche decorate

Alla Galleria Antonelli, sul lungomare di Camogli, [illegible] esposte le maioliche decorate di Alessia Ratti. La mostra resterà aperta fino al 30 giugno. [m. b.]

Un'altra produzione del Teatro di Genova l'8 luglio inaugura Verezzi: «Natalia» di Macrì

«Happy End»: giovani attori al Duse

Gli allievi dello Stabile si cimentano con Brecht

GENOVA

Due [illegible] produzioni del Teatro di Genova: «Natalia», di Danilo Macrì, che, in prima nazionale, inaugurerà il XXXIII Festival Teatrale di Borgio Verezzi, la sera di giovedì 8 luglio e «Happy End», di Bertolt Brecht, il saggio di fine anno della scuola di recitazione che andrà in scena invece questa sera al Teatro Duse di Genova.

«Happy End» di Elisabeth Hauptmann e Bertold Brecht (celati sotto il comune pseudonimo di Dorothy Lane), con le musiche di Kurt Weill, scelto dalla direttrice della Scuola, Anna Maria Messeri, debutterà alle 20,30 e verrà replicato fino a sabato prossimo, con ingresso libero.

Rappresentato per la prima volta a Berlino nel 1929, «Happy End» segue di un anno il successo di «L'opera da tre soldi» e, con questa fortunatissima commedia, ha l'andamento di un musical di grande vitalità, punteggiato da canzoni divenute ben presto famose: «Bilbao», «Surabaya», «Johnny», «Mandeley».



Massimo Musciulam nel cast di «Natalia»

La vicenda s'impernia sullo scontro fra due mondi estremi e tanto contrapposti da essere quasi l'uno lo specchio dell'altro: da una parte, i gangster e, dall'altra, le virtuose signorine dell'Esercito della Salvezza.

Una storia di «bulli e pupe», in una ambientazione in cui anche i personaggi e la storia hanno il sapore della parodia; con molti richiami ai generi del cinema hollywoodiano (il noir e la commedia rosa) e alla farsa.

Interpreti di «Happy End», per la regia della stessa Anna Laura Messeri, saranno i ragazzi e le ragazze del terzo anno della Scuola di Recitazione dello Stabile, affiancati dai loro compagni del secondo anno.

In tutto, diciannove giovani attori o aspiranti tali, impegnati a recitare e cantare, accompagnati dal vivo da un'orchestrina composta da Giorgio De Martino al pianoforte, Tiziana Canfori alla fisarmonica, Stefano Bartoli alle percussioni.

Le scene e i costumi sono di Laura Benzi, la preparazione musicale è stata curata da Giovanni Dagnino.

Dopo le repliche al Teatro Duse, «Happy End» parteciperà ai Festival Teatrali di Asti (26 e 27 giugno) e di Città di Castello (30 giugno) e durante l'estate farà una breve tournée in Liguria che dovrebbe toccare i comuni di Calice Ligure, Ronco Scrivia, Chiavari e Camogli.

Danilo Macrì, l'autore di Natalia, è un commediografo ancora tutto da scoprire. Macrì scrisse la prima versione del testo per la compagnia «Bloko», che la mise in scena una decina di anni fa, per la regia di Renzo Trotta.

Lo spettacolo che aprirà il Festival di Borgio Verezzi è la storia di una giovane manicure, travolta dai debiti e dalle incertezze esistenziali, che vive ai margini della metropoli in compagnia di due «balordi», gelosi [illegible] un [illegible] amante [illegible] donna. Gli interpreti della commedia sono Sarà Bertelà, Sergio Romano, Aram Kian, Massimo Musciulam, Bruna Rossi, Nicola Pannelli, Cristina Cavalli, Jurij Ferrini, Fabrizio Matteini, Franco Ravera, Pietro Sermonti. La regia dello spettacolo è di Valerio Binasco.

Scuole di cinema

E' a Genova il concorso dei cadetti Usa

GENOVA. Approderà anche a Genova, a fine mese, l'Academy Of Motion Picture Annual Student 1999, il prestigioso concorso delle scuole di cinema degli Usa, organizzato dall'Academy Awards, la stessa che dà vita alla famosa «Notte degli Oscar». La manifestazione sarà ospite del Genova Film Festival che si terrà dal 30 giugno al 4 luglio nella multisala Cineplex del Porto Antico. La manifestazione, organizzata dall'Asso[illegible] Daunbailò [illegible] il contributo [illegible] diversi enti, presenterà anche una serie di eventi cinematografici che faranno di questo [illegible] appuntamento di spicco nazionale.

Fra i richiami una rassegna sul cinema bulgaro e il concorso nazionale e uno regionale dedicati al corto e mediometraggio. La giuria nazionale è formata, tra gli altri, da Enrico Ghezzi, dal regista Pasquale Pozzessere, dal musicista Aldo De Scalzi. Di quella ligure faranno parte Fracangelo Scapolla, Emanuela Pischedda e Paolo Cavalcanti. [m. b.]

«Espressionismo e Gebrauchsmusik a confronto»: Brecht, Weill e Schoenberg

«Paganini», si chiude in bellezza

Applausi al Carlo Felice per il concerto degli allievi

Roberto Iovino

GENOVA

Applausi, lunedì sera, al Carlo Felice per l'impegnativo spettacolo offerto dal Conservatorio «Paganini» a chiusura della propria stagione.

«Espressionismo e Gebrauchsmusik a confronto» questo il titolo della serata che accostava due mondi totalmente differenti, facce contrapposte [illegible] un'unica cultura: la coppia Brecht-Weill e Schoenberg. Contrapposizione che costituiva del resto il punto di arrivo di un itinerario percorso da studenti e docenti dell'istituto musicale attraverso varie e complesse tappe.

Di Brecht e Weill, punti [illegible] riferimento fondamentali per un particolare indirizzo del teatro contemporaneo, Tiziana Canfori, per i testi (lodevole la sua riduzione e la traduzione delle canzoni) e Raffaele Cecconi per le musiche hanno brillantemente rivisitato «L'opera da tre soldi», ridotta in «L'opera da due soldi». Piccolo gruppo strumentale (abilmente sfruttato nelle sue risorse timbriche e tecniche da Cecconi), tre soli cantanti-attori in scena, il lavoro scorre con effi[illegible] vitalità ritmica, in una buona alternanza fra prosa [illegible] raccordo e alcune canzoni. Buono nel complesso il gruppo di interpreti: Cecconi ha diretto (e suonato vari strumenti) [illegible] maestria gli strumentisti, Luigi Maio (firmatario con la Canfori anche della regia) ha sostenuto con verve [illegible] parte del cantastorie, Francesca Rota, piacevolissima, e Giorgio De Martino hanno dato vita con estro e brio ai vari personaggi.

Poi, smontato il contenuto [illegible] efficace impianto scenico approntato da allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, è entrata in [illegible] l'orchestra [illegible] Conservatorio diretta da Antonio Tappero Merlo.

Due partiture di notevole difficoltà. «Praeludiumn und Fugue» di Bach-Schoenberg richiede interventi solistici di prim'ordine e un insieme perfettamente compatto. Tappero Merlo ha fatto miracoli sul podio e i giovani strumentisti hanno evidenziato un impegno davvero encomiabile.

Più «accessibile» la successiva «A survivor from Warsaw», opera di grande tensione emotiva che Tappero Merlo ha saputo scandire con veemenza e vigore, ben seguito dal complesso e soprattutto dalla voce recitante, l'ottimo Andrea Porta, protagonista [illegible] una ineccepibile perfomance. Nel finale si è unito, con buona partecipazione espressiva, il coro del Conservatorio diretto da Maurizio Salvi, per l'ultima, accorata preghiera.

Debutta il nuovo spettacolo estivo del gruppo

«Zagadan»: i Cavalli Marci in scena nel Porto Antico

GENOVA

Primo appuntamento con «Zagadan», il nuovo spettacolo dei Cavalli Marci, sabato prossimo, alle 21, nel Porto Antico [illegible] Genova che si appresta a diventare la piazza più «gettonata» della lunga estate di eventi del capoluogo ligure.

Lo spettacolo, [illegible] inaugurerà il tour estivo del gruppo, avrà un debutto d'eccezione domani sera, in anteprima, nella trasmissione televisiva di Raidue «Palcoscenico» dove [illegible] decina di giorni fa i Cavalli Marci hanno ottenuto, in seconda serata, un grande successo, registrando ascolti che hanno superato il 13% di share. Un appuntamento che ha confermato l'ottimo appeal te[illegible]levisivo del gruppo [illegible] comici e musici genovesi. La tournée dei Cavalli Marci partirà da Genova per continuare tutti i giovedì estivi, e partirà dal 24 giugno, all'Elite di Calvari, in Val Fontanabuona. «Zagadan» sarà portato in tour da febbraio ad aprile 2000 nei più prestigiosi teatri di tutta Italia e forse anche all'estero, sempre sotto l'egida del Genovese dove i Cavalli Marci apriranno (e chiuderanno), come è ormai consuetudine, la prossima stagione teatrale.

I Cavalli Marci, che hanno appena terminato le riprese di un «numero zero» Tv per la regia di Duccio Forzano, stanno in questi giorni prendendo accordi televisivi per il prossimo [illegible] Le prevendite per la serata dei Cavalli Marci nel Porto Antico sono aperte da Orlandini Dischi in Piazza Soziglia, nel Sottopasso Cadorna in via XX Settembre e da Genova Ticket in Via San Vincenzo. Per informazioni sui Cavalli Marci è possibile consultare il sito Internet www.cavalli—marci-.com/home.htm. [m. b.]

Buon congedo casalingo (13-11) dei savonesi

Tra polemiche e veleni ko della Rari al Recco

Ennio Fornasieri

SAVONA

[illegible] affonda il Recco [illegible] la partita termina tra le polemiche [illegible] Baldineti che se [illegible] infischia delle promesse della vigilia ed attacca il team [illegible] «Continuano a lamentarsi [illegible] la [illegible] sconfitta casalinga patita nell'ultima di campionato contro il Civitavecchia ma farebbero meglio a piangere sui loro mali; questa, però, è una loro abitudine - attacca il trainer genovese - hanno perso punti con [illegible] Florentia quindi più [illegible] tanto [illegible] possono recriminare». Immediata la risposta del presidente Cuneo che risponde: «Baldineti farebbe meglio [illegible] non tornare sull'argomento e a stare zitto, noi almeno abbiamo finito con dignità, dopo il pugno in faccia preso a Firenze». Insomma, una coda velenosa che però non deve far passare [illegible] secondo piano la vittoria della Rari che ha superato per 13-11 i recchelini.

La Rari ha pertanto chiuso la serie casalinga [illegible] una prestazione che ha soddisfatto i tifosi assetati [illegible] rivincite nei [illegible] fronti degli ospiti. Prima frazione di gioco equilibrata con un doppio allungo nel finale dei savonesi che chiudono sul 5-3. Seconda frazione con solo 4 [illegible] g[illegible] ed il Savona che [illegible] fine frazione [illegible] un [illegible] in doppia superiorità numerica. Il tempo si chiude sul 6-6 e le tre reti dei genovesi [illegible] firmate tutte dall'ex Ghibellini: bello [illegible] pallonetto del giocatore del Recco che sorprende Pastorino.

Durante questa fase, Mistrangelo fa ruotare tutti gli elementi a disposizione compresa [illegible] novità Dario Chiaramonti, schierato dal tecnico ad ulteriore conferma della bontà [illegible] settore giovanile.

Nella terza frazione, i savonesi ritornano in vantaggio di due marcature e si portano sul 10-8. A 2' dalla fine viene espulso definitivamente il recchelino Magalotti, tuttavia il Recco si porta nuovamente a [illegible] lunghezza grazie alla marcatura di Botto che verrà espulso anche lui definitivamente nel corso della quarta ed ultima frazione che ha visto i savonesi tentare l'allungo e gli avversari alla ricerca del pareggio. Fondamentale [illegible] gol del 13-10 di Mirko Vicevic che chiude definitivamente la partita.

Tra le note positive per la Rari l'ottima prestazione di Federico Mistrangelo, bene in [illegible] difensiva [illegible]che il solito Petronelli, autore di [illegible] gol [illegible] Fresia che firma una bella tripletta personale. Nel Recco, segnaliamo le cinque marcature di Ghibellini per [illegible] formazione che se [illegible] futuro vorrà essere [illegible]petitiva dovrà puntare molto sul settore giovanile. [illegible] anche gli sponsor [illegible] determinanti - [illegible] Baldineti - nonostante [illegible] Liguria sia una realtà limitata. Ora chiudiamo con questa formula di [illegible]: la pallanuoto ha perso credibilità, e sarà dura [illegible] riacquisirla».

Chiude il presidente Cuneo: «Il nostro è un progetto interessante dopo gli errori di [illegible] già commessi in passato. Per [illegible] a crescere abbiamo bisogno che [illegible] imprenditoriale ci sia vicino ancora di più, visto che questa squadra rappresenta attualmente il vertice dello sport di questa città».

Sabato la Rari chiuderà il torneo ospite del Posillipo.

Rari [illegible] Athena [illegible] Pastorino, Vicevic (1), Felugo, Fresia (3), Chiaramonti, Petro[illegible] (3), Jelenic (3), Nicche, Bigatti, Sargiano (1), Pelizzoli, Bertolotti (n.e.), Federico Mistrangelo (2). Pro Recco: Ferrari, Piccardo (1), Mina (n.e.), Roccarino, Gyongyosi (2), Mora, Celia (1), Cichero, Deserti (1), Magalotti, Venturelli, Botto (1), Ghibellini (5).



Marco Baldineti in vena di polemiche

PALLANUOTO BABY

Resta positivo il «punto» sui maggiori campionati nazionali

La Liguria resta giovane

Negli Juniores, Recco [illegible] Bogliasco nella scia del Savona campione uscente
Il torneo Allievi vede in [illegible] gli stessi club: prossimi turni a Como e Padova

Nessuna sorpresa dai due concentramenti Juniores che vedevano protagoniste le [illegible] società liguri uscite [illegible] girone regionale. Avanzano tutte: a pieni voti il Savona, con una sconfitta a testa Pro Recco [illegible] Bogliasco.

Concentramento a tre di Savona (il Torino ha rinunciato all'ultimo istante per imprevedibili problemi d'organico) con Athena Savona prima, Rari Nantes Bogliasco seconda [illegible] Bergamo terzo. Doppia vittoria per i biancorossi di Claudio Mistrangelo: 13-2 sul Bergamo e 10-7 al Bogliasco.

Per assegnare il secondo po[illegible] risultava quindi decisiva la sfida fra Bogliasco e Bergamo, con i liguri di Marco Risso ad imporsi per 7-6. Pro Recco impegnata a Como contro i locali, il Plebiscito Padova e la Snam Milano. Soltanto una partita impegnativa per i ragazzi di Marco «Gu» Baldineti, quella contro [illegible] quotato Como (settore giovanile negli ultimi anni in costante crescita, [illegible] quasi tutti i giocatori inseriti in prima squadra): 12-11 per i padroni di vasca che hanno chiuso il concentramento e punteggio pieno. Seconda moneta alla Pro Recco, grazie alle due vittorie su Plebiscito Padova (15-5) e Snam Milano (18-3).

Notevole l'attesa per la fase successiva, il girone di semifinale per le squadre del centro-nord che si svolgerà dal 20 al 22 di questo mese a Savona. Le quattro qualificate già citate (Savona, Bogliasco, Como e Recco) affonteranno una laziale ed una toscana. Le prime tre alla [illegible] finale, sempre [illegible] sei squadre, che [illegible] effettuerà [illegible] «Ferro» di Recco dal 14 al 16 luglio: [illegible] se la Liguria riuscisse a portare un terzetto all'appun[illegible] decisivo? Impresa molto difficile, l'unica certezza dovrebbe [illegible] la [illegible]agine dell'Athena Savona, Campione d'Italia uscente.

Soddisfazioni dagli Juniores, ma pure buone notizie per gli Allievi, [illegible] le tre liguri già menzionate che sono tutte approdate alla terza fase: Pro Recco e Bogliasco giocheranno ora a Como il [illegible] e 7 luglio; [illegible] Sa[illegible] sarà di [illegible] negli stessi due giorni [illegible] Padova con probabili avversarie (ma non ancora comunicate ufficialmente) Civitavecchia, Pescara [illegible] Prato. In questo campionato i favori [illegible]no tutti per i giovani recchelini, che hanno dominato il giro[illegible] ligure. Con Baldineti attento osservatore, perché molti costituiranno l'ossatura della Pro Recco del [illegible] ed oltre. [illegible]. s.]

Canottaggio

Gli atleti liguri bene in Slovenia

[illegible] Il meeting di Bled in Slovenia ha alimentato con una [illegible] di prestigiosi piazzamenti le ambizioni iridate e olimpiche dei campioni di canottaggio liguri. Dopo i podii del trio Venturini-Dodero-Spinelli nella prima giornata di gare, domenica è toccato allo spezzino Mattia Righetti, della Canottieri Velocior 1883, mettersi [illegible] mostra.

Il giovanissimo talento, 19 anni appena compiuti, e alle sue prime esperienze nella categoria Seniores, ha pagato la mancanza di esperienza [illegible] riuscendo [illegible] entrare nella finale del singolo assoluto. Ma la sua prestazione non ha mancato di im[illegible] i tecnici azzurri, e si [illegible] guadagnato il ruolo di titolare nella squadra che parteciperà alla Coppa [illegible] Nazioni Under 23 ad Amburgo a fine luglio. Il suo quinto posto in 7'36' (il [illegible] assoluto Sartori ha impiegato 7'12') rivela quali siano i margini di miglioramen[illegible] del campioncino della Velocior.

Per Ivo Venturini [illegible] Elpis Sampierdarena, [illegible] fa sempre più probabile l'ipotesi di [illegible] inserimento nel «quattro di coppia» [illegible] a Serena, Gioia [illegible] Panzarino che gareggerà [illegible] metà [illegible] mese prossimo [illegible] Lucerna nella classicissima del Rotsee, terza prova della Coppa del Mondo.

Non ci [illegible] più dubbi invece sul posto nell'«otto» pesi leggeri per Filippo Dodero, anch'egli dell'«Elpis» Sampierdarena: sarà a Lucerna in «posto [illegible]» assieme a Grande, Fraquelli, Messina, Ferretti, Pasqualini, Falchetti, Paniccia e il timoniere Cirillo. [d. s.]

Un grande successo [illegible] i fuoristrada

Pagella da 10 e lode per il «Monte Gippon»

La prova di campionato italiano ha conquistato piloti e pubblico

SASSELLO. Promosso ancora una volta a pieni voti, il tracciato dei «Giardinetti di Monte Gippon», uno dei più tecnici per gli amanti del fuoristrada. Promosso da tutti, ad iniziare dagli organizzatori della Coppa Genova Fuoristrada Club, «crocevia» del Campionato italiano che prevede ancora quattro appuntamenti.

Claudio Ferrini, uno degli organizzatori, ha confermato che l'intenzione è quella di valorizzare ancora di più il tracciato, con prove anche [illegible] carattere internazionale. Promosso, [illegible] tracciato, anche dagli specialisti del [illegible] «quattro per quattro» ad iniziare da Andrea Boccardo, per la terza volta (dopo il '96 [illegible] '97) sul gradino più alto del podio in una prova molto selettiva.

[illegible] genovese, [illegible] Mercedes Proto, diventa adesso serissimo candidato alla vittoria finale come del resto Benito Bertuzzi, giunto secondo al termine di una giornata iniziata non in maniera esaltante. Promosso a pieni voti infine questo circuito anche dal pubblico, davvero folto nonostante la domenica invitasse [illegible] andare [illegible] mare. Un pubblico che ha apprezzato le sfide che si [illegible] susseguite, [illegible] un attimo di tregua, dalle 10 del mattino [illegible] 19. E che adesso spera di vedere questo tracciato impiegato per altre prove con i protagonisti [illegible] questa disciplina emozionante e spettacolare.

[g. o.]







Nelle foto del nostro Gianni Chiaramonti, tre momenti dell'«Italiano» di Sassello

[illegible]

Camogli e Don Bosco Sampierdarena autori dei «colpi» più significativi

E arrivò la caduta degli «dei»

Coppa del Sindaco: Entella [illegible] Pontedecimo fuori

GENOVA

Rigori fatali [illegible] due teste di se[illegible] 9a Coppa [illegible] Sindaco: quasi in contemporanea, [illegible] Cà de Rissi e Cornigliano, [illegible] di scena Entella e Pontedecimo. Biancocelesti guidati da Vittorio Raffo (con Casaretto in tribuna ad assistere) eliminati dal Camogli Golfo Paradiso: Entella in vantaggio a inizio ripresa [illegible] Puppo, pareggia camoglino con Macchiavello quasi allo scadere. Dal dischetto bianconeri più precisi, Entella a fallire due esecuzioni con Ghiorzo (parato) [illegible] Bolesan (fuori).

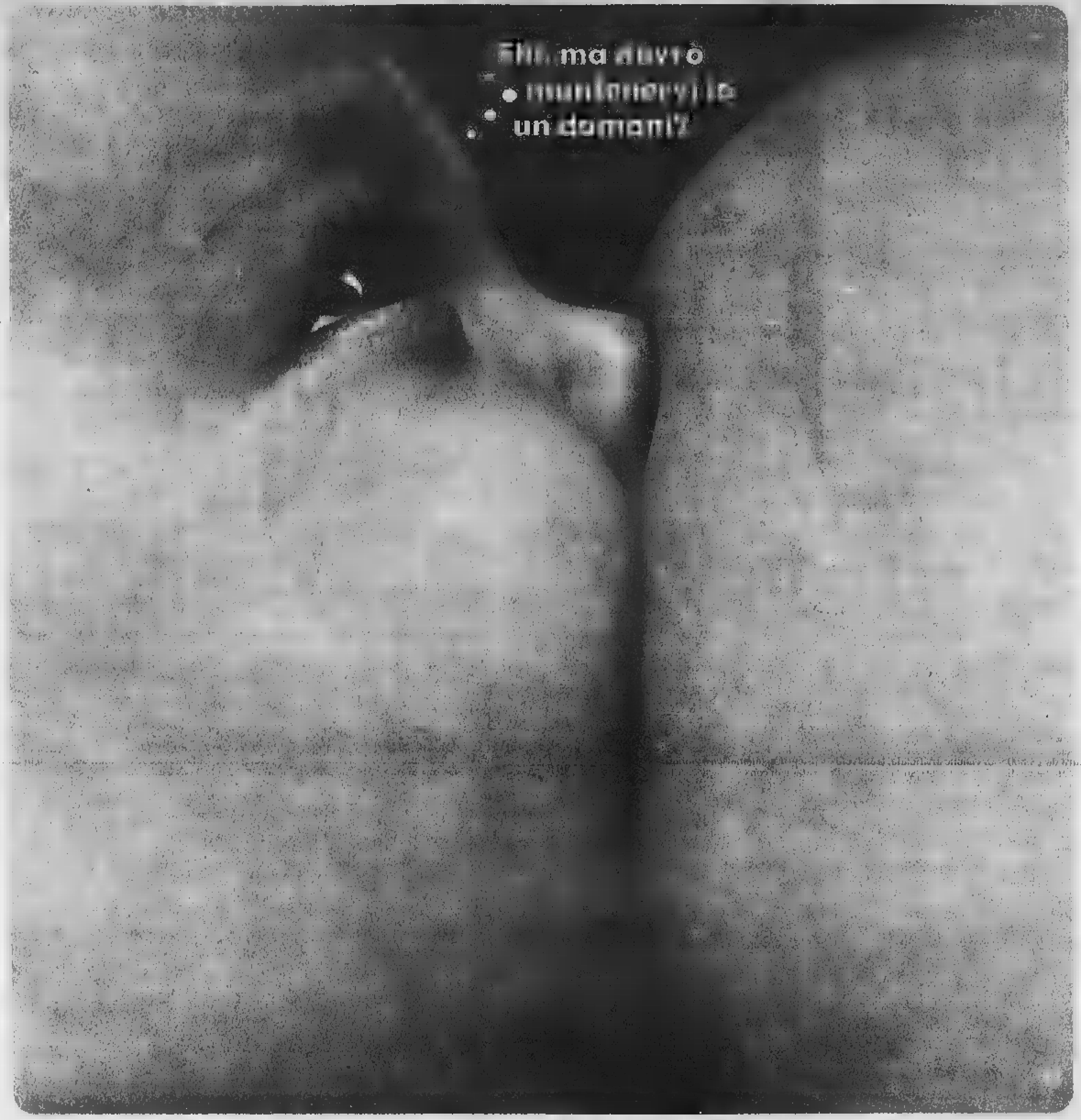
Camogli avanti: stasera alle 21,30 nella seconda semifinale di Cà de Rissi sfiderà il Ligorna. Prima semifinale, alle 20,30, [illegible] Sestri Levante [illegible] Caperane[illegible] Una sfida che si ripeterà, [illegible] ben diversa importanza, in Eccellenza (e [illegible] in Coppa Italia). Gustoso anticipo, quindi, con sulla panchina della Caperanese mister Stagnaro, e su quella [illegible] il nuovo tecnico Fossa. Sestri Levante che lunedì sera ha avuto la meglio sul Rapallo per 2-1: apertura fatale ai ruentini, in 3' le reti del Sestri (autogol di Martini e gran conclusione [illegible] volo [illegible] Contini). Poi Rapallo a dimezzare con Carbone; ripresa con poche emozioni, Sestri sulla difensiva e Rapallo in avanti ma con pochi pericoli per Fossa.



Monticone e la Caperanese avanzano

Ugualmente risicata l'affermazione della Caperanese sull'Albaro: 1-0, decide una rete di Martinelli a metà di prima fra[illegible]ne con una pregevole esecu[illegible]e [illegible] volo, e palla sotto la traversa. Attimo di smarrimento poiché [illegible] pallone [illegible] dalla [illegible] l'arbitro verifica, scopre una serie di «buchi» nella [illegible] e convalida il gol. Caperanese coi giovani e in campo col primo acquisto, Graziano Pastine (ex Ligorna). Sorpresa a Cornigliano col Don [illegible] Sampierdarena [illegible] eliminare il Pontedecimo ai rigori; Don Bosco che oggi al[illegible] 20,30 nella prima semifinale [illegible] Cornigliano affronterà la Praese; alle 21,30 seconda sfida a ponente: Sampierdarenese-Casellese.

[g. s.]


un domani?

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in casa ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, [illegible] poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

[illegible]

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata aula [illegible] Consiglio provinciale, in piazza [illegible] E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, una della [illegible]ri per tempestività [illegible] rispetto [illegible] degli ultimi vent'anni, [illegible] indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verranno fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare le due ipotesi, Bresso o Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, senza apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi e 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, [illegible] al partito popolare, 3 ai comunisti italiani, uno [illegible] ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione [illegible] a Forza Italia, 4 ad Alleanza nazionale, [illegible] alla Lega Nord e a Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè delle coalizione a 5 [illegible] Alberto Ferrero presidente, anche in questo caso senza apparentamenti. I 27 seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, a Forza Italia, [illegible] sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, [illegible] a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, [illegible] ai Democratici, 2 ciascuno a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, scrematasi la corsa alla presidenza, restano due settimane per la volata fin[illegible] fra Mercedes Bresso (42,9 per cento) e Alberto Ferrero (38 per cento). La differenza, [illegible] dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa, [illegible] due comitati elettorali [illegible] le ultime mosse per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - [illegible] indulgere nel ponte [illegible] San Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri otto candidati presidenti a [illegible]re la preferenza con accordi.

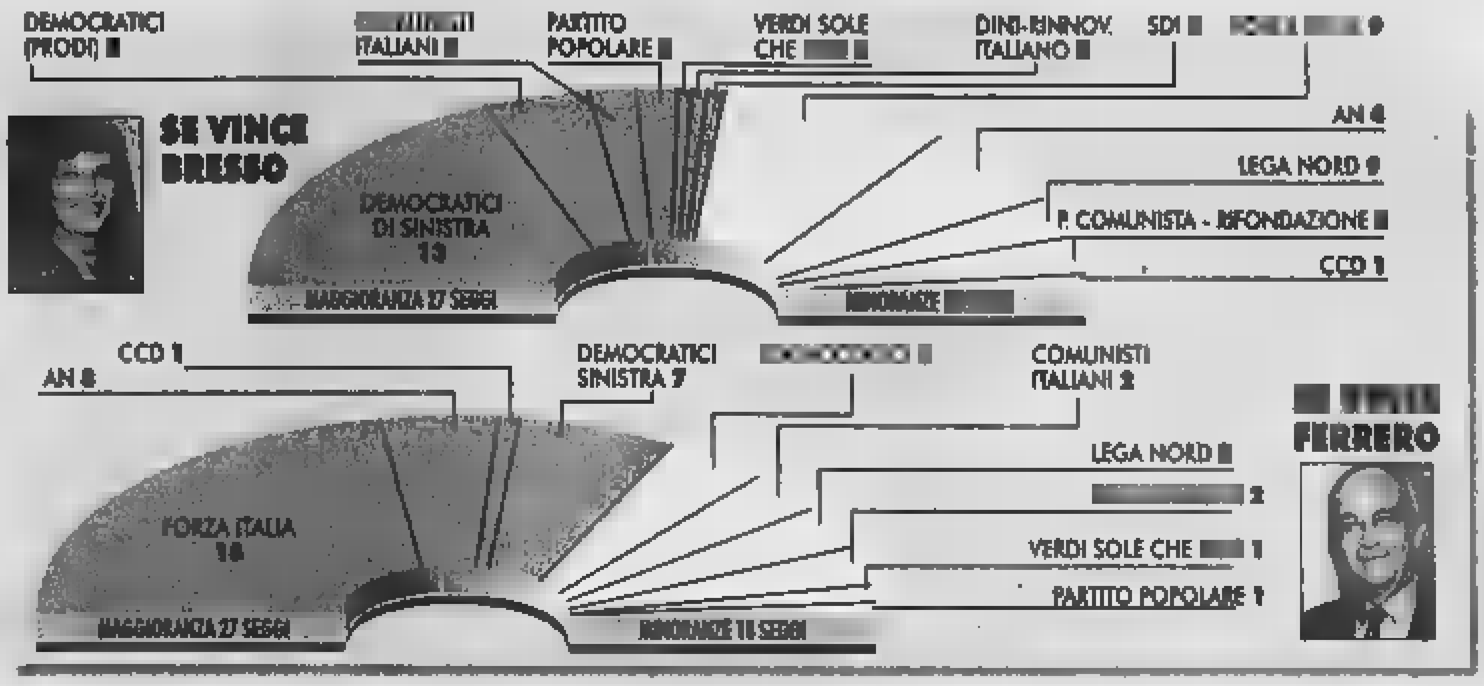
Bresso teme l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero è alla ricerca di [illegible] maggior visibilità. Attenzione da entrambi viene anche posta alle oltre 50 mila schede nulle. [illegible] Comitato Ferrero studia mosse che possano coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che sia «scontato» l'appoggio al Polo, [illegible] ci [illegible] un impegno ben preciso sulla categoria degli [illegible].

I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di corso Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in casa Ds, in corso Vinzaglio, [illegible] già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori di casa Nigra, Esposito e Chiama, con Bresso defilata, ma esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si è presentata per prima [illegible] personale, Anna Ferraro, seguita [illegible] Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente che non venga siglato [illegible] accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gambas», assessore all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

> Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti [illegible] coalizione. Qualcuno ha azzardato una giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto [illegible] successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che [illegible] si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero [illegible] posti (ma ne hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma sono solo ipotesi preliminari.



[illegible] Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

[illegible] Tropeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, di consiglieri uscenti, [illegible] operai ma anche di [illegible] che [illegible] per la prima volta in politica. E' questa la fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna [illegible] stati eletti già al primo turno (li evidenziamo in neretto); il nome dei restanti 14 è legato al successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. [illegible] legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arriva fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista dei nomi degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista 8 seggi. A questi, in caso di sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato del Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna 18 consiglieri. Ecco i «sicuri» a meno [illegible] ricorsi ed [illegible]li apparentamenti: **Bepy Dondona**, [illegible] **Ferrero, Giacomo Portas, Massimo Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe Cerchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiaconi.** [illegible] caso di vittoria di Ferrero, la squadra azzurra si allarga: Giuseppe Iann[illegible], Franco Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I **democratici di sinistra** conquistano subito sei consiglieri più, in [illegible] di sconfitta, un seggio per il candidato Mercedes Bresso: **Si[illegible] Accossato, Levio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco** e **Angelo Auddino**. Se la preside[illegible] uscente viene riconfermata porta con [illegible] anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Gola, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.




Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza Nazionale**: [illegible] **Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formisano**. Se Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I **Democratici** entrano per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Morra, Mario Cassardo** e [illegible] **Paoli**. Se al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa** e **Barbara Tibaldi**. Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno [illegible] con un proprio candidato sindaco conquistano due seggi a testa. E tali dovrebbero restare a meno [illegible] apparentamenti [illegible] delle due coalizioni. Per il **Carroccio: Mario Borghezio** e **Gianfranco Novero**. Per **Rifondazione: Elio Marchiaro** e **Sergio Vallero**.

Un consigliere sicuro per il **partito popolare** - **Piergiorgio Bertone** - e per i **Verdi: Vincenzo Galati**. Se il centro-sinistra vince, grazie al premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agesso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il **Ccd: Battistino Chiono**. In caso [illegible] vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non [illegible] ad ottenere [illegible] secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la **Lista Dini-Rinnovamento Italiano-Pensionati** è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. Sdi e [illegible] di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco [illegible] Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.

[illegible]

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), [illegible] solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in tre: i Democratici [illegible] sinistra [illegible] il 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti superebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece [illegible] il m[illegible] di consensi (quasi il 15 [illegible] cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per [illegible]

I Democratici [illegible] (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno raggiunto l'11,58 per cento, il massimo in città. Il quarti[illegible] «clou» per F[illegible] Italia e Alleanza nazionale [illegible] la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero [illegible] consensi: 27,68 per cento. Analogo il trend di An che fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 [illegible]

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato [illegible] per il rinnovo del Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta [illegible] Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare [illegible] ammette: «Certo, c'è [illegible] un grave e marcato arretramento nel voto europeo, ma la situazio[illegible] non [illegible] drammatica».

A giudizio del parlamentare il «dissolvimento» del partito [illegible] tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento territoriale i popolari continuano ad essere un punto di riferimento politico». Ed è partendo [illegible] qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con il loro arretramento si corre il rischio concreto di far [illegible] la [illegible] esperienza del [illegible] sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: sarebbe «inutile».

Lista [illegible]

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein [illegible] Piemonte, ottenendo il massimo [illegible] rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre è di [illegible] lunga prima a Bra, la [illegible] città d'origine, nelle quale, con 4517 voti, ha raggiunto il 28,2 per cento. E dove, come non ricordarlo, l'esponente radicale si fece [illegible] nel '75 [illegible] un seggio per procurato aborto.

Il successo della Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», [illegible] quanto la sua lista non era presen[illegible] elezioni comunali, nelle quali una coalizione di centro-sinist[illegible] ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco [illegible] Franco Guida.

[illegible]

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio [illegible] (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (163.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). Rc: [illegible] Bertinotti (70.026). Lega Nord: Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). [illegible] Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.288), Mario Mauro (99.293), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.596); [illegible] Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), [illegible] Segni (26.516). Lista Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4531).

[illegible]

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce con difficoltà [illegible] elezioni di domenica scorsa in numerose roccaforti definite «rosse». Nel capoluogo, per [illegible] europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che avevano visto la riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il centro-sinistra [illegible] accusato cali di consenso, tanto che la rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta per un so[illegible]o. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, [illegible]icinandosi al dato municipale di dues anni fa.

La federazione di corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, nel voto per le comunali, in diversi centri dell'hinterland di Torino, la Quercia sale di tre-quattro punti. Anche se resta distante da quel [illegible] per [illegible] nel '95 in provincia.

IN BREVE

L'ospedale di Alessandria inaugura [illegible] nuovi reparti



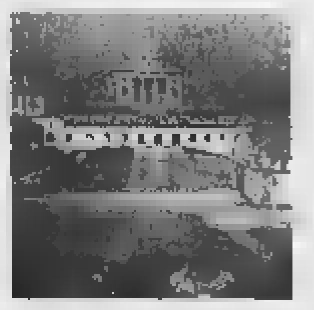
ALESSANDRIA. Due nuovi reparti in ospedale: costo un miliardo e 300 milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. [illegible] stati ristrutturati [illegible]condo parametri europei: previsto anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori sono dotati di [illegible] d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stanze divise in modo che i medici [illegible] visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così come la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano di un trattamento post ricovero».

L'Agnesi in [illegible] Sindacati in allarme

IMPERIA. Sindacati in allarme per le voci di un'imminente cessione dell'Agnesi, ora nelle mani della compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che [illegible] giorni scorsi emissari di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che sia questione di un paio di settimane. I nomi? Si parla di un interessamento della Chiari e Forti di Milano presieduta da Giulio Malgara.

[illegible] Molon [illegible] questore di Cuneo

CUNEO. Natale Molon, 67 [illegible]ni, questore [illegible] Cuneo dal 20 ottobre '90 al 14 marzo '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.



[illegible] santuario [illegible] Oropa [illegible] costruito depuratore

BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che non è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono [illegible] prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto in estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia [illegible] fedeli ed i carico inquinante aumenta di conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto [illegible] tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente.

[illegible] stadio [illegible] sci [illegible] David

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo stadio di sci intitolato a Leonardo David, campione azzurro morto 14 anni fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, saranno due, una per lo slalom e una per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà [illegible] miliardo e [illegible] milioni.

Fortezza [illegible] aperta in [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar il cuore dell'estate [illegible]. A luglio e agosto la fortezza sarà aperta tutte le sere con spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

[illegible] Gazzè a Domodossola inaugura il «Giugno '99»



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il [illegible] nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche i Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che si concluderà il 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le [illegible] che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

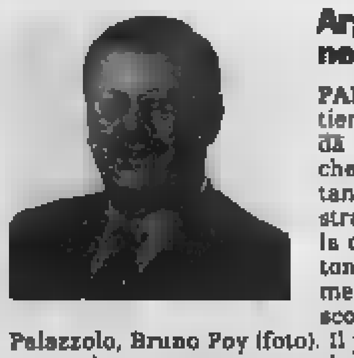
Terminal traghetti [illegible] a Genova

GENOVA. Venerdì 18 giugno a Genova sarà inaugurata la stazione del nuovo terminal traghetti. [illegible] struttura che si chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di accoglianza, oltre [illegible] ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì sera salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, Marocchino [illegible] il gip Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese con interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari: è accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato ieri anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.

Argini [illegible] Po, i [illegible] nel mirino dei sindaci



PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini [illegible] Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade del paese dei camion diretti alla cava con [illegible] peso superiore alle [illegible] tonnellate, si è aggiunto un provvedimento analogo firmato nei giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, è stato assunto per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per controllare la stabilità [illegible] ponti e delle banchine laterali, «Il passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe [illegible] alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione delle risaie, che aggrava già di per sè la [illegible] delle [illegible]».

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 16 Giugno 1999

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

All'opposizione della giunta del Polo ci saranno numerosi ex assessori dell'amministrazione Berio

Sappa guida un Consiglio molto rinnovato

Imperia volta pagina: a fianco dei «deb» numerosi i rientri

Stefano Delfino

IMPERIA

E' un Consiglio rinnovato per oltre la metà dei suoi componenti, quello scaturito dalle urne al Comune di Imperia, riconquistato alla grande dal Polo, con il sindaco Luigi Sappa. Anche se tra di essi figurano volti noti, personaggi politici del passato, sono 23 (su 40) i nuovi entrati, rispetto alla precedente composizione. E potrebbero essere considerati «nuovi» anche sei ex assessori della Giunta Berio (Carla Nattero, Antonio De Bonis, Giovanni Rainisio, Rinaldo Paglieri, Gabriella Badano e Luisito Fava) che adesso tornano come consiglieri, sui banchi della minoranza.

La compagine più rinnovata è quella di Forza Italia. Qui compaiono anche «figli d'arte» come Paolo Re (il solo eletto anche in un collegio della Provincia), il cui zio Nino è stato sindaco alla fine degli anni Settanta, e Marco Scajola, figlio dell'ex-sindaco Sandro e nipote del parlamentare Claudio.

Completano la pattuglia delle novità Angela Ardizzone Gandolfo, Mirko Martini, Pino Camiolo (era presidente di Circoscrizione), Rinaldo Gallesio, Massimo Faraldi, Marino Arimondi, Nello Giannini, Paolo Corio, Antonio Di Marco, Alberto Alonzo.

Sempre nell'ambito del Polo, sono «new-entry» anche quelle di Giovanni Gramondo, ex sindaco, e Luca Volpe (Ccd), Paolo Strescino (An), Emilio Broccoletti (Rinnovare Imperia). Tra le file della minoranza, i nuovi sono Sergio Barbagallo (Ds), fratello dell'ex sindaco Giovanni, Ivo De Michelis, Giacomo Raineri e Ida Acquarone (Ppi), e Roberto Guasco (Lega Nord), in arrivo dalla Provincia, dove era capogruppo del Carroccio.



Il sindaco neo eletto di Imperia, Luigi Sappa di Forza Italia, mentre sta votando

Il «recordman» delle preferenze è Franco Amoretti, un «veterano», che era il capolista di Forza Italia: ne ha rastrellato 618. In questa graduatoria ideale lo seguono la Nattero dei Ds (585), Ivo De Michelis dei popolari (581) e Benedetto Adolfo del Ccd (458).

La composizione dei 40, tuttavia, potrebbe cambiare. E' probabile che il neo-sindaco Sappa chiami in Giunta qualcuno dei consiglieri più votati nel Polo, i quali verrebbero così sostituiti dai primi tra i non eletti. E altri potrebbero lasciare per ragioni diverse. Giacomo Raineri (Ppi) è il presidente dell'Imperia Mare e le due cariche potrebbero essere incompatibili: «Resto a disposizione del partito per ogni evenienza. Ma sono soddisfattissimo del buon risultato personale ottenuto a Imperia dai Popolari». E Paolo Re (Forza Italia) potrebbe dover scegliere tra il seggio in Comune e quello in Provincia: «Vedremo. Mi parrebbe di tradire però una parte dell'elettorato. Io sono pronto a dare il mio massimo impegno sull'uno e sull'altro versante».

Tra gli ex assessori (compreso il vicesindaco Paglieri), il laburista Antonio De Bonis, che si occupava del Commercio e dello Sport, riassume lo stato d'animo degli sconfitti: «Un grosso risultato personale, ma anche un profondo rammarico: abbiamo trovato una situazione finanziaria disastrosa, con sacrifici l'abbiamo risanata e ora che si poteva guardare al futuro con più ottimismo, i frutti li raccoglieranno altri».



FORZA ITALIA: Franco Amoretti, Paolo Re, Luca Lanteri, Marco Scajola, Emilio Varaldo, Claudio Baudena, Angela Ardizzone Gandolfo, Mirko Martini, Pino Camiolo, Nicola Falciola, Rinaldo Gallesio, Massimo Faraldi, Marino Alimondi, Nello Giannini, Paolo Corio, Antonio Di Marco, Alberto Alonzo. **CCD:** Benedetto Adolfo, Giovanni Gramondo, Luca Volpe. **AN:** Paolo Strescino, Bruno Santini. **L'ULIVO:** Marco Dulbecco. **RINNOVARE IMPERIA:** Emilio Broccoletti. **DS:** Davide Berio, candidato sindaco; Carla Nattero, Antonio De Bonis, Giovanni Rainisio, Giovanni Trucco, Rinaldo Paglieri, Gianfranco Grosso, Sergio Barbagallo, Piero De Negri, Ivan Gianesini. **PPI:** Ivo De Michelis, Giacomo Raineri, Ida Acquarone. **PROGETTO CITTA':** Gabriella Badano. **COMUNISTI ITALIANI:** Luisito Fava. **LEGA NORD:** RobertoGuasco, candidato sindaco.

I 40 NUOVI CONSIGLIERI

Rinaldo Gallesio (Forza Italia)

Giovanni Gramondo (Ccd)

Antonio De Bonis (Ds)

Angela Gandolfo (Forza Italia)

Paolo Corio (Forza Italia)

Marco Dulbecco (L'Ulivo)

Franco Amoretti (Forza Italia)

Massimo Faraldi (Forza Italia)

Luca Volpe (Ccd)

Giovanni Rainisio (Ds)

Ivan Gianesini (Ds)

Gabriella Badano (Progetto città)

Roberto Guasco (An)

Paolo Re (Forza Italia)

Mirko Martini (Forza Italia)

Antonio Di Marco (Forza Italia)

Emilio Broccoletti (Rinnovare Imperia)

Gianfranco Grosso (Ds)

Ida Acquarone (Ppi)

Luisito Fava (Comunisti italiani)

Luca Lanteri (Forza Italia)

Marino Arimondi (Forza Italia)

Paolo Strescino (An)

Giovanni Trucco (Ds)

Ivo De Michelis (Ppi)

Marco Scajola (Forza Italia)

Pino Camiolo (Forza Italia)

Alberto Alonzo (Forza Italia)

Davide Berio (Ds)

Sergio Barbagallo (Ds)

Emilio Varaldo (Forza Italia)

Nello Giannini (Forza Italia)

Bruno Santini (An)

Rinaldo Paglieri (Ds)

Giacomo Raineri (Ppi)

Claudio Baudena (Forza Italia)

Nicola Falciola (Forza Italia)

Benedetto Adolfo (Ccd)

Carla Nattero (Ds)

Piero De Negri (Ds)

COMUNE DI IMPERIA

CANDIDATO			
DAVIDE BERIO	8.936	34,7	Ppi
			Sdi
			Ds
			Comunisti Italiani
			Pr. ch. per l'Ulivo
LUIGI SAPPA	16.646	59,66	Ccd-Dem.diCen.
			L'Ulivo
			Forza Italia
			Alleanza Naz.
			L. Dini-Rin. Imp.
ROBERTO GUASCO	963	3,67	Lega Nord
SALVATORE GRENCI	686	2,62	Rif. Comunista

LISTE		
PPI	1.732	7,1
SDI	366	1,5
DS	4.409	18,4
COMUNISTI ITALIANI	476	1,9
PROGETTO CITTA'	783	3,3
CCD	2.198	9,0
L'ULIVO	757	3,1
FORZA ITALIA	9.982	40,9
AN	1.530	6,3
L. DINI-RIN. IMP.	614	2,5
LEGA NORD	855	3,5
RIF. COMUNISTA	627	2,6

Da oltre vent'anni si era stabilito a Ospedaletti

E' morto Fausto Papetti il maestro del sassofono

OSPEDALETTI

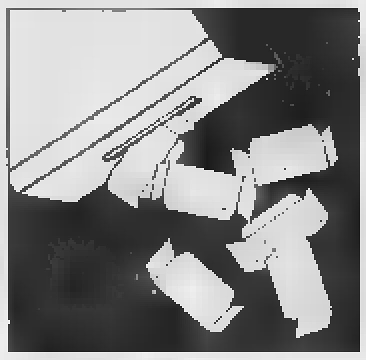
La Riviera piange la morte di Fausto Papetti, il «sassofono d'oro» che da oltre vent'anni viveva a Ospedaletti, affascinato dal golfo della città delle rose di fronte al quale sono nati i suoi arrangiamenti più riusciti. E' stato un attacco cardiaco a stroncare il maestro. Il ricovero d'urgenza all'ospedale di Sanremo si è purtroppo rivelato inutile.

Con Papetti la musica italiana perde uno dei artisti che ha fatto conoscere in tutto il mondo il modo unico di interpretare la musica, di trasferire sulle note del sax i successi del rock e della musica popolare. Papetti si era innamorato di Ospedaletti negli anni Settanta, durante un Festival del Jazz. Viveva in un appartamento affacciato sul mare. I funerali sono fissati per domani nella sua città d'adozione. [g. ga.]

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE E A PAGINA ..



Fausto Papetti, viveva a Ospedaletti



Quasi completamente rinnovato il Consiglio, eccetto il presidente e sei esponenti

Provincia, il capoluogo ha più peso

Diminuiscono gli eletti dei collegi di Sanremo

Angelo Basso
IMPERIA

Risulta quasi interamente rinnovato il Consiglio provinciale di Imperia eletto domenica scorsa. Su 25 esponenti sono solo sette coloro che sono stati riconfermati. Restano in sella, infatti, oltre al votatissimo presidente Gabriele Boscetto, anche Franco Amadeo e Vittorio Rovere di Forza Italia, Giovanni Bestagno del Partito Popolare Italiano, Mario Spalla dei Democratici di Sinistra, Massimiliano Iacobucci di Alleanza Nazionale e Zefferino Ardissone di Rifondazione Comunista.

Gli altri consiglieri, appunto, sono tutti volti nuovi. E non è tutto a livello di curiosità. Il nuovo importante organismo amministrativo ha anche una diversa rappresentatività a livello territoriale. Infatti ci sono meno eletti nei collegi di Sanremo e più consiglieri votati o nominati nei collegi imperiesi.

Tutto ciò provocherà mutamenti nella politica di governo? Ci sarà più attenzione verso la provincia e meno verso la città del Festival? E' quanto si chiedono in queste ore molti esponenti politici anche di partiti diversi.

Ma, tornando agli eletti, manca ancora l'ufficializzazione delle loro nomine. Ieri sera, a tarda ora, non erano ancora conclusi i controlli da parte della Commissione elettorale: la tabella pubblicata accanto è perciò ufficiosa. E, quindi, non sono escludibili leggere modifiche almeno per quanto riguarda il quadro politico dei partiti di opposizione. Ma i possibili cambiamenti sarebbero ininfluenti per quanto attiene il governo dell'Ente.

La maggioranza è di Centrodestra ed è composta da una coalizione comprendente il presidente Boscetto, 9 esponenti di Forza Italia, 3 di Alleanza Nazionale e 2 dei Ccd-Democratici di Centro. Complessivamente le redini della gestione sarebbe affidata a 14 rappresentanti del Polo delle Libertà più il Presidente.

L'opposizione dovrebbe essere formata, invece, dal candidato presidente del Centrosinistra Eraldo Crespi, da 4 esponenti dei Democratici di Sinistra, da 2 della Lega Nord, da un popolare, da [illegible] Democratico e da uno di Rifondazione Comunista.

Ecco i loro nomi. Per Forza Italia sono entrati: Giovanni Giuliano (Sanremo), Vittorio Rovere (Sanremo), Paolo Ceppi (Pieve di Teco), Ettore Raineri (Sanremo), Luigino Dell'Erba (Pontedassio), Franco Amadeo (Imperia), Franco Lanteri (Imperia), Augusto Ferrari (Imperia), Paolo Re (Imperia). Per Alleanza Nazione: Massimiliano Iacobucci (Bordighera), Diego Tornatore (Pigna-Dolceacqua), Giovanni Ballestra (Ventimiglia). Per i Ccd: Giuseppe Argirò (Ventimiglia), Jean Marie Freccero (Ventimiglia).

Per la minoranza: Eraldo Crespi, candidato presidente. Ds: Aldo Rossi (Ventimiglia), Mario Spalla (Imperia), Luciano Garibaldi (Taggia), Sergio Marcenaro (Vallecrosia). Per il Ppi: Giovanni Bestagno (Badalucco). Per i Democratici: Giovanni Gandolfo, candidato presidente. Per la Lega Nord: Mariano Porro, candidato presidente e Carlo Risso (Imperia).

Ma sono ancora possibili modifiche e [illegible] solo per effetto delle eventuali decisioni della Commissione elettorale. Si dà, infatti, quasi per scontata la riconferma di Iacobucci in Giunta e questo fatto provocherebbe l'ingresso in Consiglio, al suo posto, del primo dei non eletti nelle file di An, vale a dire di Francesco Castagnino di Sanremo.

Intanto continuano a piovere i commenti sul risultato elettorale.

Dice Vittorio Adolfo del Ccd: «Sono soddisfatto. Il nostro è il terzo partito della provincia. Abbiamo raggiunto il 9 per cento dei voti e per essere alla prima uscita non c'è male».

Aggiunge Spalla: «Il nuovo Consiglio rappresenta con più forza tutto il territorio e non solo Sanremo».

PROVINCIA DI IMPERIA



I CONSIGLIERI

FORZA TALIA: Giovanni Giuliano, Paolo Ceppi, Ettore Raineri, Luigino Dell'Erba, Franco Amadeo Franco Lanteri, Vittorio Rovere, Augusto Ferrari, Paolo Re. **CCD**: Giuseppe Argirò, Jean Marie Freccero. [illegible]: Massimiliano Iacobucci, Diego Tornatore, Giovanni Ballestra, **DS**: Eraldo Crespi (candidato presidente, Sdi), Aldo Rossi, Mario Spalla. **PPI**: Giovanni Bestagno. **VERDI**: Claudio Martini. **I DEMOCRATICI**: Giovanni Gandolfo, (candidato presidente), Anselmo Aveno. [illegible] **NORD:** Mariano Porro, (candidato presidente), Carlo Risso. **RIFONDAZIONE COMUNISTA**: Zefferino Ardissone (candidato presidente).



Gabriele Boscetto fotografato dietro la sua scrivania

ECCO LA SQUADRA DI BOSCHETTO



Berlusconi il più amato dagli imperiesi

E tra i locali quasi 4 mila voti per il Ds Bonello

Enrico Ferrari
IMPERIA

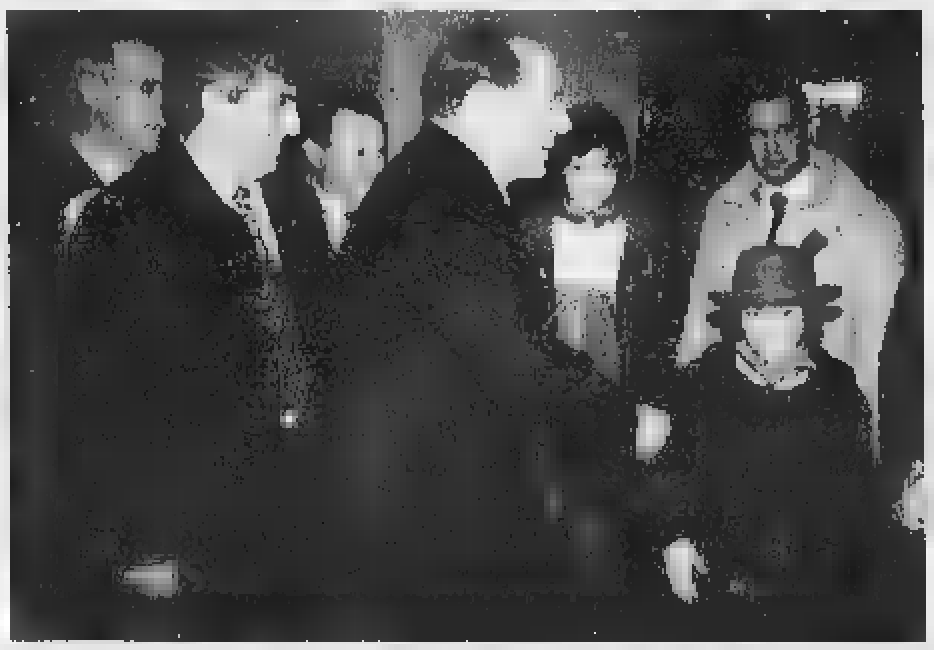
Il candidato per le Europee preferito dagli imperiesi? Senza dubbio Silvio Berlusconi. Sua Emittenza ha ottenuto ben 18.681 preferenze in provincia. SuperSilvio ha tenuto a debita distanza pure la «piacione» Emma Bonino, protagonista di un clamoroso exploit in tutta Italia: qui nell'estremo lembo di Liguria è a quota 6448. Tra i big, ottimo risultato di Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale (4482). Dieci volte il compagno di «cordata» Mariotto Segni (457). Di Pietro, in lizza coi Democratici, che come Fini aveva tenuto un comizio nel Ponente, si è dovuto fermare a 2563. E il Verde Reinhold Messner, abituato a scalar montagne, può essere contento dei 113 votanti che lo hanno scelto in un ambiente decisamente al livello del mare come quello della Riviera.

I nove candidati locali sono rimasti un po' in ombra, dietro i capilista. Il risultato migliore è quello dell'imperiese Franco Bonello, 48 anni, medico, in corsa [illegible] i Ds. Le 3782 preferenze raccolte [illegible] una grossa soddisfazione personale. Commenta: «Questo gradimento ha permesso al [illegible] partito di mantenere il risultato ottenuto nelle Europee del '94; in Liguria, questa è l'unica provincia che non ha visto un arretramento. Dei voti raccolti da me, oltre 1750 arrivano dalla città di Imperia. E' un'importante attestazione di fiducia. Si è trattato della mia prima esperienza in una campagna elettorale così importante, anche se ho portato un'esperienza acquisita in tanti anni di militanza politica. Quello che mi rincresce è che [illegible] siamo riusciti a riportare nel Parlamento europeo il genovese Roberto Speciale, eurodeputato uscente».

Alle spalle di Bonello si è piazzata Sonia Viale, 32 anni, avvocato, esponente di punta della Lega Nord dal '92. E' stato [illegible] parlamentare dal '94 al '96 [illegible] consigliere comunale a Ventimiglia. In 1305 hanno poi votato Eugenio Minasso (An - Patto Segni), 40 anni, sanremese d'origine ma residente a Imperia. La candidatura di Minasso, dirigente d'azienda, era partita da Gianfranco Fini in persona. Per Iose Silvano (Democratici di Centro), [illegible] anni, insegnante nonchè vice presidente del Consiglio provinciale uscente, le preferenze [illegible] state 427, e 238 sono andate a Pierfrancesco Ravera (Udeur), che con i [illegible] 26 anni era il più giovane candidato alle Europee del collegio di Nord Ovest. Orio Castagno (Comunisti Italiani), cinquantaduenne, insegnante, ha conquistato 148 voti, 88 il Verde Maurizio Fusco, sessantenne, pensionato.







Qui sopra due candidati locali alle Europee: Franco Bonello e Lucia Corna [illegible] fianco un'immagine di una [illegible] visita di Silvio Berlusconi a Imperia

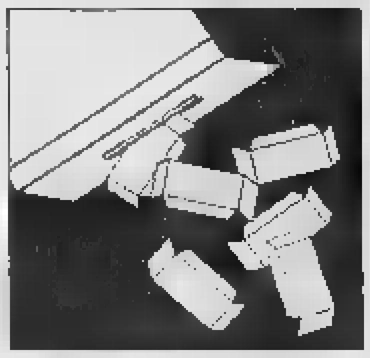
Dopo i risultati delle Europee commenti, curiosità e cifre

DUE VOLTI PER PRODI

Sono Calò e Lucia Corna

Per i Democratici di Prodi, i candidati locali [illegible] addirittura due, ed entrambi [illegible] saliti sul treno dell'«Asinello», di passaggio dalla stazione di Oneglia nel [illegible] lungo viaggio elettorale attraverso la penisola. Giorgio Calò, 66 anni, ha raccolto 714 preferenze in una provincia che lui conosce bene. Nato a Monza, ha però frequentato il liceo scientifico a Imperia per poi laurearsi in Economia e Commercio a Genova. Esperto in sondaggi d'opinione, da qualche anno è braccio destro di Di Pietro. L'altra esponente imperiese dei democratici è Lucia Corna, 61 anni, assessore ai Servizi sociali del Comune di Camporosso ed ex insegnante (è stata a lungo segretaria provinciale della Cisl scuola). In Riviera 656 elettori l'avrebbero voluta tra i parlamentari europei.

[e. f.]



Il neosindaco di Imperia Luigi Sappa racconta l'exploit personale e imposta i programmi

«Saluto il prefetto e mi metto al lavoro»

Primi obiettivi, bilancio e riorganizzazione degli uffici

Stefano Delfino

IMPERIA

Il suo nome aveva già cominciato a circolare la scorsa estate, come possibile candidato «forte» del Polo a Imperia. Ma l'ufficializzazione è avvenuta soltanto un paio di mesi fa, al termine di una serie di sondaggi, all'interno del partito e nell'ambito del partito: poi, l'investitura definitiva, da parte di Claudio Scajola, il coordinatore nazionale di Forza Italia (sma[illegible] di rivincita dopo il passo falso del '95), con l'avallo anche di alcuni tra i maggiori imprenditori olearì della città.

E Luigi Sappa, Ginetto, per gli amici, non ha deluso: ha riconquistato il Comune per il centro-destra, e lo ha fatto con un «exploit» personale, sfiorando il [illegible] per [illegible]. L'altra sera, ha trepidato [illegible] diretta alla trasmissione-fiume di Imperia Tv, poi l'euforia (contenuta, secondo il suo stile britannico) nella [illegible]. E ieri mattina, già in moto [illegible] l'amico e compagno di partito Boscetto, per rilasciare commenti alle televisioni e ai giornali.

Sindaco, si aspettava un successo di queste proporzioni, definite «quasi bulgare»?

Speravo di non avere bisogno del ballottaggio, ma non pensavo a un'affermazione così larga, e con percentuali così «pesanti».

Cosa prova, adesso?

E' un consenso che mi lusinga e che mi spinge [illegible] impegnarmi ancora di più.

Quando ha capito che ce l'avrebbe fatta?

L'aria che spirava dai risultati di Europee [illegible] Provinciali era molto confortante, induceva a ottimismo. Ma è stato dopo gli scrutini delle prime quattro-cinque [illegible], che ho cominciato a ritenere di farcela.

Come ha festeggiato?

Dopo aver seguito le ultime fasi dello spoglio delle schede attraverso le emittenti locali, ho brindato in sede con i sostenitori e i consiglieri eletti. E poi abbiamo affisso una scritta sul ponte sull'Impero: «Grazie, Imperia».

E ora, subito al lavoro?

Sin dalle prossime ore. Il primo atto sarà quello di andare a salutare il prefetto Montebelli, appena arrivato qui. Mi è particolarmente gradita questa incombenza da sindaco, perchè anche per lui è un esordio, a Imperia. Poi, andrò in Comune.

Quali priorità si accinge ad affrontare?

Il conto consuntivo. Scade a fine mese, i tempi sono stretti, ma vorrei rispettare quelle che erano le tradizioni della Provincia, cioè il rispetto delle date. [illegible] la ricognizione sul bilancio '98 e l'acquisizione dei dati sarà comunque una base di partenza [illegible] cui lavorare [illegible] impostare i programmi futuri.

Altri obbiettivi immediati?

Mettere mano alla pianta organica del personale e alla riorganizzazione degli uffici.

Quali saranno i suoi assessori?

Alla composizione della Giunta penseremo tra domani e dopo. Intendo fare una squadra efficiente. Anche se è prematuro [illegible] indicare i [illegible], [illegible] costruirla son alcuni consiglieri eletti e qualche apporto esterno, di tipo tecnico.

Saranno premiati i più votati di Forza Italia e del Polo?

Certamente sarà valorizzata l'intera «equipe», con un occhio di riguardo alle caratterstiche di ognuno, perchè meglio si attaglino al ruolo che ciascuno dovrà ricoprire.

Che cosa dice al suo prede[illegible] Berio, il rivale da lei sconfitto?

Ripeto ancora una volta che di lui ho rispetto e stima personale. E' stato un avversario leale, ci siamo stretti la mano pubblicamente e anche davanti alle telecamere. Resterà in Consiglio comunale: anche se da posizioni divergenti, avremo [illegible] do di scambiarci le opinioni a lungo, in questi cinque [illegible] che ci attendono.

I NUOVI IMPEGNI

Tocca ai conti del Comune

Era l'assessore al Bilancio della Provincia, adesso dovrà cimentarsi con i conti del Comune: Luigi Sappa, consulente del lavoro, che dirige un avviato studio professionale a Oneglia (ma per [illegible] «par condicio» di campanile, abita a Porto Maurizio), ha [illegible] anni, è sposato ed ha [illegible] figlio che dopo essersi laureato in Giurisprudenza qualche mese fa, sta facendo pratica in uno studio legale. Già consigliere comunale a Rezzo, negli anni Settanta, capogruppo nella Comunità Montana Valle Arroscia e membro dell'assemblea Usl, è stato fino [illegible] candidatura presidente dell'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro, una carica alla quale era stato eletto dieci anni fa. Perito tecnico del tribunale di Imperia, Sappa (che in amministrazione era stato chiamato quattro anni fa dal presidente Boscetto, come assessore tecnico «esterno») ha l'hobby del ciclismo e dei cani: ne possiede due, il breton Happy e Argo. [s. d.]



Luigi Sappa (a destra) neosindaco di Imperia mentre riceve i complimenti dell'amico Sebastiano Semeria rieletto primo cittadino di Pontedassio (FOTO [illegible])

REZZO IL «FEUDO»

Qui radici e primi passi dei due leader promossi

E' un piccolo paese dell'entroterra, appollaiato tra la Valle Impero [illegible] la Valle Arroscia, ed ha poco più di [illegible] abitanti. Si chiama Rezzo: di qui è originario Gabriele Boscetto, il riconfermato presidente della Provincia (nato tuttavia a Como), e qui [illegible] nato e ha vissuto Luigi Sappa, neo-sindaco di Imperia.

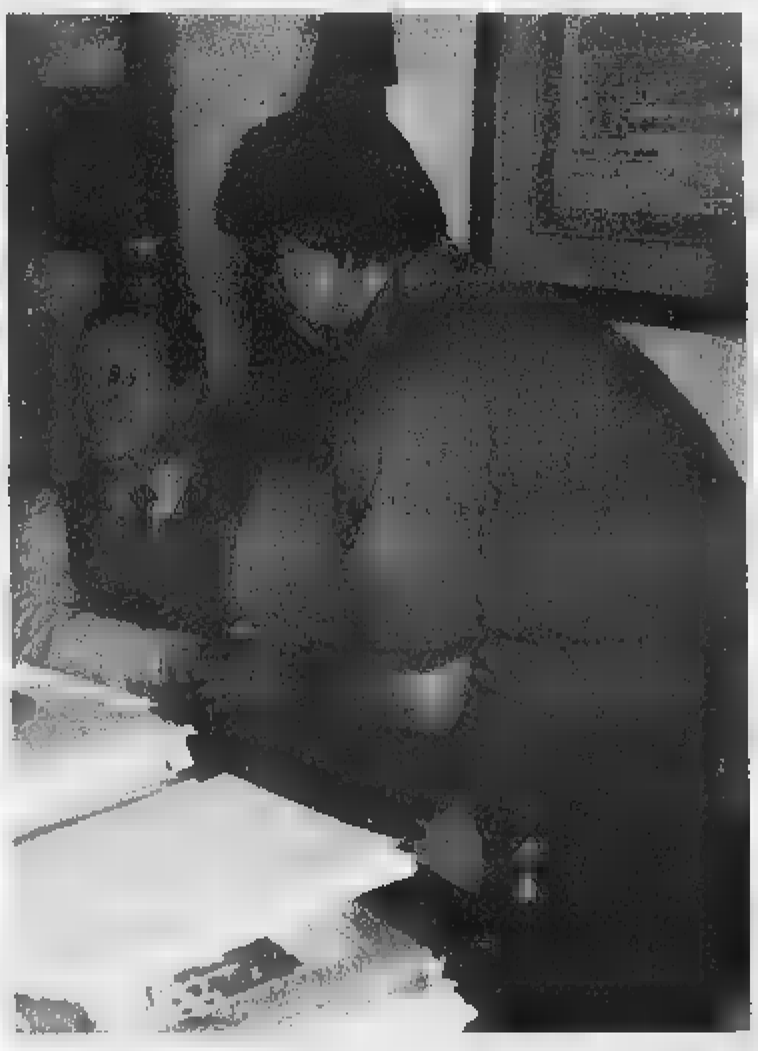
[illegible], [illegible] Imperia, c'è già chi, con un sorriso malizioso, definisce Rezzo «il capoluogo politico-amministrativo della provincia». Boscetto accetta lo scherzo, e ribatte: «E' il capoluogo dell'Euroregione, perchè si trova in posizione baricentrica rispetto a Cuneo e a Nizza»

Antico borgo di montagna, Rezzo granda storia: feudo dei Clavesana e legato a Genova, ne seguì le sorti. La sua frazione di Cènova, luogo d'origine dei lapicidi, gli scalpellini che hanno decorato tanti portoni in ardesia della Liguria, faceva invece parte del feudo sabaudo del Maro.

Era difeso da un castello del XII secolo, poi distrutto: [illegible] l'attuale castello di fine Seicento, costruito sulle sue rovine, [illegible] uno dei migliori esempi di casa-fortezza, ben conservata. Il santuario porticato di N S. del Sepolcro, che risale [illegible] metà del Quattrocento, fu affrescato da Pietro Guido da Ranzo nel 1515. E, alle spalle dell'abitato, si estende il grande bosco di Rezzo, una faggeta di 400 ettari.

Un paese simbolo, insomma, di quell'attenzione all'entroterra, alle sue vicende e ai suoi tesori di arte [illegible] d'ambiente alla quale Boscetto (il quale vive e lavora a Sanremo, ma a Rezzo torna quando gli impegni glielo consentono) ha più volte fatto cenno in campagna elettorale.

Da quassù, insomma, [illegible] partita alla «conquista» della provincia prima e del capoluogo poi quella che ironicamente è già stata definita la «lobby di Rezzo». [s. d.]



Gabriele Boscetto ha sbaragliato il campo sfiorando il 60 per cento dei voti

Alle due poltrone in più in giunta concesse dalla legge c'è da aggiungere il posto lasciato vacante da Sappa

Boscetto alla ricerca di tre nuovi assessori

Ammette: «Non sono un politico». E ammicca ad un collegio del Senato

Gian Piero Moretti

SANREMO

Gabriele Boscetto guarda la provincia dall'alto dei suoi 69.656 voti. Un risultato al di là delle più ottimistiche aspettative. Un plebiscito che si è riverberato anche sul Comune di Imperia e su molti centri minori della costa e dell'entroterra.

Dunque l'effetto-Boscetto ha fatto [illegible] traino per gli altri?

«Direi che è stato l'effetto Forza Italia a spingere su tutto il fronte. Boscetto di suo ha messo l'amore per il territorio. Ed è stato capito».

Prossima tappa Roma?

«Per il momento le prospetti[illegible] sono di amministrare bene questa provincia per 5 anni. Alla fine del mandato avrò 60 anni, potrei anche fare un pensierino ad un collegio senatoriale. Perchè no».

Quale la formula del suo successo?

«Ho girato molto, ho recepito i problemi della gente, [illegible] ho risolto molti, altri cerco di affrontarli al meglio delle mie possibilità. Mi muovo seguendo degli ideali con l'ambizione di fare bene il mestiere di presidente».

Lei si sente un politico?

«No. Non ho ancora il gusto del potere. Forse perchè sono arrivato tardi alla politica. Sono lontano dai giovani rampanti. Potrei definirmi un politico anomalo».

Ha già in mente la nuova giunta?

«La nuova legge mi permette di ampliare i posti in giunta. Due di più. Con l'uscita di Sappa, nuovo sindaco di Imperia, dovrò trovare tre nuovi asses[illegible] da aggiungere [illegible] quelli uscenti che saranno tutti riconfermati. Dovranno essere uomini competenti nei diversi settori. E soprattutto voglio mantenere quel buon rapporto [illegible] cordialità e di amicizia che ha accompagnato questi primi 4 anni di amministrazione».

Cosa pensa del successo di Gianni Giuliano, rientrato da vincitore dopo 16 anni di assenza dalla scena politica?

«Un premio alla persona, alla sua intelligenza. E al gran lavoro organizzativo che ha contraddistinto la campagna elettorale a Sanremo».

E ora, dopo Provincia e Comune di Imperia, puntate sulla Regione?

«Tutto dipenderà dall'esito elettorale di Savona. Se [illegible] ballottaggio sarà favorevole a Forza Italia, allora l'opzione Regione sarà concreta».

Nel 2000 tocca a Sanremo. Bottini avrà lo stesso successo di Boscetto?

«Prevedo un'ulteriore vittoria. Come Boscetto, [illegible] Sappa. Ci sono tutti i presupposti per vincere la sfida al primo turno».

Quale sarà il primo grande impegno della nuova amministrazione provinciale?

«Intendo far decollare il Parco delle Alpi Liguri. La giunta regionale lo ha approvato. Deve andare in Consiglio, ma il dibattito slitta sempre. La legge ci consente di provincializzare la pratica. Se Genova non si decide [illegible] assumeremo noi le competenze. Il parco porterà benefici economici e turistici e, così com'è stato previsto, mette d'accordo ambientalisti e cacciatori».

Per Sanremo ha progetti particolari?

«Un occhio di riguardo per il casinò. Dovrà [illegible]sere potenziato. E' necessario costituire una società tipo la Sbm di Monaco, rendere l'azienda più forte, più competitiva e in grado di produrre maggior reddito. Ma non dimentico il forte di Santa Tecla e Villa Nobel, entrambi formidabili centri di attrazione turistica, e la floricoltura, [illegible] settore forte che ha bisogno di una energica terapia ricostituente.

PERSONAGGIO

Un amore per le vallate

Per anni ha militato nel partito repubblicano. Ma senza una partecipazione particolarmente attiva. Poi, superati i 50 anni, il colpo di fulmine con Forza Italia, la candidatura alla Provincia, il successo nel '95, il plebiscito nel '99. Una carriera politica anomala quella di Gabriele Boscetto. Iniziata quando la carriera di avvocato penalista era al culmine. Si è calato nel personaggio ed ha preso a cuore la difesa della provincia. Proprio come faceva nelle aule dei tribunali con i suoi assistiti. Appassionato di buone letture, di gastronomia e di musica, è stato uno dei fondatori del Club Tenco e degli organizzatori della Rassegna della canzone d'autore dedicata a Luigi Tenco. Personaggio affabile, grande oratore, grande intrattenitore, ha una passione per l'entroterra, un «serbatoio di valori», lo definisce che non ha confini. E molta della sua attività di presidente della Provincia, l'ha dedicata proprio alle vallate. [g. p. m.]

[illegible] DI [illegible], CHI [illegible] E CHI TORNA

I visi mesti dei candidati «quotati» che non sono stati eletti: l'amarezza e le recriminazioni

Esclusi, la delusione sul volto di Grenci

Bocciati anche Lanteri, Anobile, Garibbo, Milana e Saglietto

IMPERIA

A far da contrappunto ai volti entusiasti e festanti, che celebravano la vittoria o comunque l'elezione, c'è anche una panoramica di visi mesti e sconcertati, delusi dall'esito di questa consultazione elettorale.

Come quello di Salvatore Grenci, candidato sindaco [illegible] Rifondazione comunista, che non è riuscito neppure a entra[illegible] in Consiglio comunale (dove, nella precedente legislatura, era stato capogruppo del partito, prima di uscirne per contrasti interni e di riavvicinarsi negli ultimi tempi): ha ottenuto [illegible] voti, con un quorum insufficiente, del 2,6 per cento. All'indomani della batosta, Grenci è demoralizzato: «E' stata una catastrofe. Il dato di Rifondazione è molto negativo, [illegible] forse ad [illegible] hanno concorso varie cause: dalla posizione sulla guerra nel Kosovo alla conflittualità nella sinistra. Ne usciamo con le ossa rotte. Adesso, è il momento di fare analisi, un approfondimento sulle ragioni».



Salvatore Grenci (Rc) non ce l'ha fa[illegible]

E' molto amareggiato anche, ma questa volta sul fronte del Polo, Sergio Lanteri, consigliere comunale uscente, che non è [illegible] riconfermato. Presidente del Comitato San Giovanni di Oneglia, un passato nella dc, si era presentato nel Ccd: [illegible] 184 preferenze non gli [illegible] bastate per tornare [illegible] Consiglio, preceduto da tre colleghi [illegible] partito. Lanteri smentisce «voci» di [illegible] ricorso, e commenta: «Se la gente non ha creduto in me, non posso certo oppormi alla volontà dell'elettorato. Certo, [illegible] dispiaciuto. Ma, per ora, cerco di stare tranquillo. Devo pensare alla festa patronale di San Giovanni, che è alle porte: va avanti, la porterò comunque a termine. E sabato vo[illegible] entrare nel Guinness dei prima[illegible] per lo stoccafisso cotto nella più grande pentola del mondo».

In Forza Italia, ha destato scalpore [illegible] «bocciatura» elettorale di tre dei consiglieri uscenti: Giuseppe Anobile, Bernardo Garibbo e Antonino Milana, che [illegible] rimasti al [illegible] fuori dei 17 eletti. Ma, almeno per i primi due, che sono anche in vetta ai non eletti, è possibile un recupero, al posto di qualcuno dei colleghi più votati, probabilmente chiamati da Luigi Sappa a far parte della nuova Giunta.

Tra gli esclusi, nella lista Ds in Comune, anche Gerolamo Saglietto, consigliere provinciale uscente (e, [illegible] tempo, anche assessore a Imperia): ha mancato il seggio per un pugno di voti. E, in Provincia, non ce l'hanno fatta Giovanni Delfino (An) assessore uscente all'Ecologia, Mario Blanco di Forza Italia, che è stato sindaco a Ventimiglia (e presidente dell'allora Azienda di Soggiorno), il presidente del Consiglio Massimo Donzella, anch'egli di Forza Italia, candidato in due collegi di Sanremo, e la vicepresidente Iose Silvano, del Ccd, in lista anche per le Europee. [s. d.]

Imperia: il clamoroso ritorno dal passato di numerosi volti noti

Gli invitati al valzer dei rientri

Riecco Gramondo, Di Marco, Broccoletti e Raineri

IMPERIA

C'è un ex sindaco, come Giovanni Gramondo, alla fine degli anni Ottanta alfiere della Giunta [illegible] a martello», nata da un'alleanza tra l'allora pci e i fuoriusciti dalla dc, che torna come esponente del Ccd. E c'è [illegible] ex vice-sindaco socialista, Antonio Di Marco, [illegible] traghettato nel folto plotone di Forza Italia, oltre a un manipolo di ex assessori [illegible] comunque leader politici locali del passato, nel nuovo Consiglio comunale di Imperia.

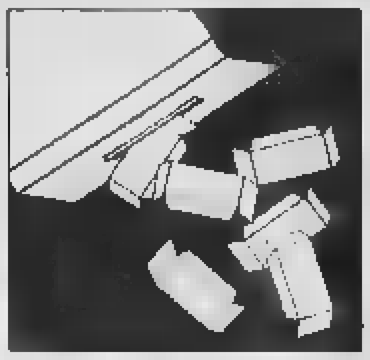
Accanto a parecchi volti nuovi e a diversi tra gli uscenti (sia di maggioranza che di opposizione) che sono stati riconfermati, si incontrano alcune «vecchie» conoscenze che rientrano in amministrazione, dopo un periodo passato alla finestra. L'elenco è nutrito, e coinvolge quasi tutti gli schieramenti. In Forza Italia, ad esempio, ricompare Nello Giannini, che quattro anni fa aveva fallito [illegible] seggio per [illegible] soffio. E, in Rinnovare Imperia, c'è di nuo[illegible] Emilio Broccoletti, che all'epoca della Giunta guidata da Scajola era stato assessore all'Ecologia.



Giovanni Gramondo torna in Consiglio

Tra i Popolari, ecco un paio di volti noti dell'antica dc, [illegible] Ivo Demichelis, che [illegible] stato assessore in Comune e presidente dell'Usl, e Giacomo Raineri, presidente [illegible] Imperia Mare e del Circolo Parasio: è probabilmente per la loro presenza di «acchiappavoti», se il ppi, a Imperia, ha rastrellato una percentuale del 7,1%, oltre il doppio di quella ottenuta alla Provincia e largamente superiore a quella (1,5%) delle Europee.

In Provincia, [illegible] segnalare i ritorni di Gianni Giuliano, assessore al Turismo di Sanremo [illegible] il sindaco Osvaldo Vento, nei primi anni Ottanta, e [illegible] Eraldo Crespi, per anni vicepresidente e assessore regionale al Turismo, che si [illegible] [illegible]didato questa volta per la presidenza nel centro-sinistra, ma n[illegible] ce l'ha fatta. [s. d.]



Nelle Comunali non ci sono stati spostamenti di voti né grosse sorprese, ecco gli eletti

Entroterra, tanti sindaci fanno il bis

L'elettorato sceglie lo status quo, novità nel Ventimigliese

NEL DIANESE, [illegible] IN CASA I [illegible]



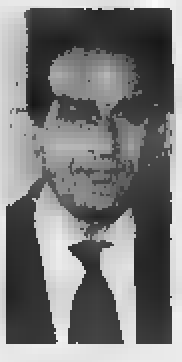
Pier Giorgio Gandolfo [illegible] ottenuto [illegible] riconferma col 62 per cento dei voti



Ha raccolto 166 voti a Cosio d'Arroscia il sindaco Gianni Millia Rimane in carica



Quasi un record per Franco Ugo del Polo A San Pietro ha raccolto il 77 per cento dei voti



A Pietrabruna Giovanni Roggero si è sbarazzato dell'avversario a cui ha lasciato solo 70 voti lui ne ha presi oltre [illegible]

IMPERIA

A Dolcedo, Pontedassio, Diano San Pietro, Pietrabruna e Cosio d'Arroscia, almeno per le «amministrative», non ci sono stati sbalzi di voti né capovolgimenti di fronte. Le cinque località hanno confermato tutte il loro sindaco. A Dolcedo, Pier Giorgio Gandolfo, indipendente, ha riconquistato la poltrona di primo cittadino con 463 voti pari il [illegible]. Per Antonio Benza che ha ottenuto [illegible] voti e per Giovanni Riva, quest'ultimo della Lega Nord, che ne ha avuto 82, non c'è stato nulla da dare. Ecco i consiglieri Giacomina Airenti, Franco Ascheri, Marco Ascheri, Paolo Ascheri, Piergianni Asplanato, Pierangelo Benza, Piero Bova, E[illegible] Giordano, Antonio Benza, Giuseppe Bova, Angelo Ranoisio. Lega Nord: Giovanni Riva.

Anche Pontedassio non ha avuto sorprese. In questo caso, comunque Sebastiano Semeria risulta appartenere a Forza Italia. Il riconfermato ha ottenuto 979 voti pari al 74,5%. Lo contrastava Mario Guglielmi che non è andato oltre il 25,5 per cento (235 voti). Ecco il nome dei consiglieri eletti: Enrico Abbo, Mario Alberti, Fulvio Bruni, Giovanni De Lucia, Agostino Ramoino, Giacomina Ramoino in Bonsignorio, Maria Teresa Semeria, Giovanni Viani, Mario Guglielmi, Claudio Bico, Silvano Del Ponte, Bartolomeo Moioli. A Diano San Pietro, Franco Ugo, simpatizzante del Polo, con il 77,8 per cento dei voti non ha avuto difficoltà a superare Gio-Batta Acquarone di Rifondazione Comunista. Ecco i consiglieri eletti: Giovanni Battista Risso, Luciano Ghirardi, Gaetano Verdulli, Filippo Filiberto, Fabio Franco, Claudio Saguato, Maurizio Melogno, Luca Nastasi, Gian Battista Acquarone, Tiziana Rolfi, Andrea Ghirardi, Rina Saguato.

A Cosio d'Arroscia è stato rieletto Gianni Millia [illegible] 166 voti, 67,2%. Franco Lanteri (Il Futuro per Cosio) suo antagonista ha avuto 81 voti. I consiglieri sono: Roberto Fazio, Bartolomeo Gastaldi, Bruno Gastaldi, Vito Gastaldi, Pierluigi Oddo, Nicola Vi[illegible]a, Mauro Parodi, Mario Antonio Gastaldi, Franco Lanteri, Fabio Gravagno, Renzo Gravagno, Sandro Peirano.

A Pietrabruna ha vinto Giovanni Roggero con Voti 303, 81,2%. Floriano Castello (Albero d'ulivo) ne ha avuto solo 70. I consiglieri sono: Roberto Amoretti, Umberto Fossati, Giacomo Papone, Stefano Guasco, Massimo Giordano, Riccardo Giordano, Fabrizio Amoretti, Bartolomeo Papone. Floriano Castello, Valentino Caramello, Paolo Guasco, Gabriel Mosca. [a. b.]



[illegible] CONFERME NEL [illegible]

Gianni Micaletto

SANREMO

L'esame del voto si è concluso nel segno della continuità per cinque Comuni del comprensorio [illegible]. Tutti confermati, infatti, i sindaci di Ospedaletti, Castellaro, Ceriana, Molini di Triora e Montalto.

A Ospedaletti, Flavio Parrini ha ricevuto il secondo mandato. Proposta Civica, la sua lista, ha ottenuto 1383 voti contro i 925 di Uniti per Ospedaletti, che candidava alla carica di sindaco Alfredo Calvini.

Parrini può contare su 11 consiglieri: Marilina Casbarra, Massimo Carli, Domenico Sigismondi, Raffaella Velli, Franca Aime, Salvatore La Mura, Davide Vivaldi, Aldo Germinale, Laura Ghivarello, Marco Cuccuvè, Giovanni Lunardo. Cinque quelli di minoranza: Calvini, Maria Grazia Facinoli, Lorenzo Berto, Nunzio Cencini, Dino Pilone, Daniele Cimiotti.

A Castellaro, Gianfranco Anfossi (463 voti) ha respinto gli assalti dell'ex sindaco Dario Roggero (299). Gli eletti: (Uniti per Castellaro) Piero Salvatore Arieto, Franca Cane, Andrea Maritano, Filippo Anfossi, Ugo Minghinelli, Raffaele Mileto, Bruno Siffredi, Alessandro Catitti; (Castellaro 2000) Roggero, Adelio Anfosso, Isabella Tuttolani, Massimo [illegible] Giovanni.

Netta anche la vittoria [illegible] Bruna Rebaudo, confermata sindaco [illegible] Ceriana [illegible] voti contro i 292 di Pio Augusto Crespi. Questi i consiglieri di maggioranza (Uniti per Ceriana): Annunziato Eros Mammoliti, Claudio Francesetti, Angelo Bordini, Severina Cicero, Piero Roverio, Gino Angelo Capone, Androina Veneziano, Salvatore Cicero; e [illegible] minoranza (Insieme per Ceriana): Crespi, Pietro Natta, Maria Calà, Ivo Giani.

A Molini, [illegible] ampio [illegible] Marcello Moraldo (Nuova Democratica): 435 voti contro i 34 di Antonio Poderico (Molini per l'Europa). I «suoi» consiglieri sono Giovanni Luigi Puppo, Fran[illegible] Faraldi, Augusto Zucchetto, Luciano Capponi, Claudio Moraldo, Ernesto Busticardi, Iolanda Negro, Giacomo Arnaldi. Quelli di minoranza: Poderico, Italo De Michelis, Laura Caiumi, Sergio Caiumi.

A Montalto, Angelo Alberti ha ottenuto 173 voti contro i 134 di Giovanni Bianchi. Gli eletti (Uniti per Montalto): Giovanni Corvaglia, Maurizio Lanteri, Valentino Lanteri, Tiziano Lanteri, Graziano Novella, Matteo Orengo, Marcello Panizzi, Roberto Viano; (Indipendenti Uniti) Bianchi, Fabrizio Epaminonda, Antonella Saccheri, Valerio Striglioni.



Gianfranco Anfossi è stato confermato sindaco a Castellaro



Bruna Rebaudo ha ottenuto a Ceriana il rinnovo della fiducia con 568 voti



Flavio Parrini è al secondo mandato a Ospedaletti Con lui eletti 11 consiglieri



Con 173 voti Angelo Alberti ha riconquistato la poltrona di sindaco a Montalto

[illegible] NUOVI NELL'ESTREMO PONENTE

Roberto Basso

VENTIMIGLIA

Rivoluzione nel Ponente. In 6 Comuni cambiano 4 sindaci. Mauro Giordano, a Dolceacqua, addirittura manda all'opposizione, dopo 15 anni, la sinistra. Marco Bertaina è eletto per la prima volta a Camporosso. Mirko Guglielmi, a Vallebona, da [illegible] viene promosso sindaco. Francesco Guglielmi, invece, torna ad occupare la poltrona di primo cittadino di Perinaldo dopo due legislature.

Isolabona e Olivetta, invece, hanno ridato fiducia ai sindaci uscenti Vaziano e Mannias.

A Camporosso Marco Bertaina, delfino del sindaco Rossi (Per un'Amministrazione aperta) è eletto con Aldo Rossi, Teodoro Panetta, Francesco Calderazzo, Piero Aimone, Bruna Ansaldi, Lu[illegible] Arabia, Carmelo Celi, Armando Conte, Fabio Gastaldo, Davide Gibelli, Carmelo Molina. All'opposizione (La Forza della Nuova Alleanza): Gianni Andreotti, Antonio Russo, Virgilio Tapparelli, Paolo Grossi e Gianni Ferrando.

A Dolceacqua Mauro Giordano ha ripreso il Comune alla sinistra. Gli eletti: (Per Dolceacqua) Paolo Cammareri, Ionello Cassini, Fabio Costanzo, Guido Giraldi, Gino Mauro, Mariella Morscio, Nello Perrino e Luciana Salera; (Continuità e rinnovamento) Gloriana Negri, Mario Ferrari, Franco Lorenzi, Nando Martini.

A Isolabona Danilo Vaziano ha stravinto. Eletti: (Lista civica) Gianfranco Bertocchi, Paolo Cassini. Dario Faraone, Elsa Gavino, Sandra Miceli, Piero Moro, Sandro Pastor. Barbara Piombo; (Un ponte sul futuro) Quinto Pirrone, Claudio Martini e Minella Orrao; (Lega Nord) Roberto Sala.

A Olivetta S. Michele riconfermato Giancarlo Mannias. Con lui nella lista Olivetta senza frontiere eletti: Tiziano Faraone, Livio Cinelli, Mario De Filippo, Cosmo Limon, Sergio Maccario, Francesco Papa, Franca Pignone, Danielo Ponzoni. All'opposizione (Onestà, trasparenza, efficienza): Aurelio Iperti, Luigi Giffoni, Claudia Spisani, Giovanni Riccelli.

A Perinaldo Francesco Guglielmi è eletto nella lista Viviamo Perinaldo con Doriano Boero, Mario Cassini, Andy De Paola, Adriano Ferrari, Massimo Guglielmi, Patrizia Guglielmi, Sergio Martini, Dino Molinari. All'opposizione (Raccoglitrice sotto l'ulivo): Ren[illegible] Cane, Gianfranco Croese, Silvia Pizzio, Enrico Valenti.

A Vallebona primo cittadino è Mirko Guglielmi. Nella lista Per Vallebona eletti: Luigi Sciamanda, Giuseppe Cossu, Roberta Guglielmi, Enrico Lanteri, Daniele Lanteri, Osvaldo Guglielmi, Laura Schirripa, Salvatore Fida. Opposizione (Per il progresso di Vallebona): Gianni Ferrai, Pierino Nurra, Stefano Albertieri e Silvio Lentini.



Mauro Giordano è riuscito dopo quindici anni nell'impresa di strappare alla sinistra la carica di sindaco [illegible] Dolceacqua



Francesco Guglielmi è stato rieletto sindaco di Perinaldo dopo un'assenza nella [illegible] dei bottoni durata ben due legislature

TUTTE LE PREFERENZE [illegible]

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Aldo Rossi 1691 su 5627 voti [illegible] sua lista (29,52%). (Collegio di Ventimiglia).
Mario Spalla 859 su 4677. 18, 36% (Imperia IV°)
Luciano Garibaldi 1109 su 6181 17,94% (Taggia II)
Sergio Marcenaro 1107 su 6459 voti 17,13% (Collegio Vallecrosia)
Pasquale Bonavera 747 su 4513 16,55% (Imperia V)
Corrado Ramella 903 su 5521 voti 16,35% (Bordighera)
Carlo Banltà [illegible] 3644 15,23% (Sanremo V)
Edoardo Marino 93[illegible] su 6314 voti 14,85 (Diano Marina)
Franco Paganelli 633 su 4320 voti 14,65% (Ventimiglia I)
Luigi Campus 666 [illegible] 4841 voti 13,75 (Imperia III)
Luciano Asdente 795 su 5949 voti 13,36% (Taggia I)
Maria Moretto 4[illegible]3 su 3133 voti 12,86% (Sanremo IV)
Ezio Mannoni 626 su [illegible] voti 12,81 (Imperia II)
Umberto Napoli 313 su 2492 voti 12,56% (Badalucco)
Stefania Russo 580 su 4647 voti 12,48% (Sanremo VI)
Silvio Carmelti 531 su 4358 12,16% (Sanremo I)
Giovanni Roggero 726 su 6160 voti 11,81% (Imperia I)
Lia Motta 400 su 3848 voti 10,86 (Sanremo II)
Giovanni Rosi 325 su [illegible] voti 10,27% (Sanremo III)
Fortunato Pannuti 423 [illegible] 4543 9,31% (Sanremo VII)
Bruno Lorenzi [illegible] su 4455 voti 8% (Ventimiglia I)
Laura Marvaldi 339 su 4063 8,34% (Pontedassio)
Tullio Anfosso 224 [illegible] voti 8,1% (Pieve di Teco)
Adriano Salamito 182 su 3156 voti 5,76 (Pigna-Dolceacqua)

DEMOCRATICI DI PRODI

Anselmo Avena 720 [illegible] 6181 voti 11,64% (Taggia II)
Paolo Pippione [illegible] su 3848 voti 9,67% (Sanremo [illegible]
M[illegible] Moraglia 431 su 4886 voti 8,82 (Imperia II)
Piero Doria Miglietta 420 [illegible] 4841 8,67% (Imperia III)
Antonio Giuseppe Liguori 420 su 5949 voti 7,39% (Taggia I)
Angelo Pisani 453 su [illegible] voti 7,35% (Imperia I)
Marisa Ricca in Ormea 341 [illegible] voti 4647 7,33% (Sanremo VI)
Carlo Alassio 300 su 4513 voti 6,64 (Imperia V)
Barbara Amario 229 [illegible] 6,28% (Sanremo V)
Rosanna Mannu 197 [illegible] 3162 voti 6,23% (Sanremo III)
Roberto Benedetto 2[illegible] su 4358 voti 6,10% (Sanremo 1)
Marco Di Domenico 2[illegible] su 4543 voti 5,92% (Sanremo 7)
Gerolamo Novaro [illegible] 4877 voti 5,83% (Imperia IV)
Pietro Romeri 315 su 5521 voti 5,70 (Bordighera)
Anna Rita Ragla 178 su 3133 voti 5,6[illegible] (Sanremo IV)
Ezio Grattapaglia 336 [illegible] 6314 voti 5,32% (Diano Marina)
Valerio Amalberti 319 su [illegible] 4,93% (Vallecrosia)
Oscar Romagnone 275 su 5727 voti 4,80 (Ventimiglia 1)
Gerolamo Novaro 182 su 4063 [illegible] 4,47 (Pontedassio)
Enrico Serracchia 153 [illegible] voti 3,54% (Ventimiglia I)
Ferdinando Fornasari 157 [illegible] voti 3,52% (Ventimiglia I)
Angelo Pisani 87 [illegible] voti 3,14% (Pieve di Teco)
Luciano Cane 68 [illegible] 2492 voti 2,72% (Badalucco)
Oscar Romagnone 56 su 3156 voti 1,77 (Pigna-Dolceacqua)

COMUNISTI ITALIANI

Franco Molinari 218 su 4320 voti 5,04 (Ventimiglia [illegible]
Franco Molinari [illegible] 5727 3,82% (Ventimiglia II)
Roberto Ormea 134 su 3644 voti 3,67% (Sanremo V)
Ciro Formica 112 su 3133 voti 3,57 (Sanremo IV)
Franco Molinari 129 su [illegible] voti 2,89% (Ventimiglia III)
Camilla Gilardi 131 su 4677 [illegible] 2,80% (Imperia IV)
Roberto Ormea 120 [illegible] 4543 [illegible] 2,64% (Sanremo VII)
Giorgio Giovanelli 152 su 6181 voti 2,45% (Taggia II)
Roberto Ormea 109 su 4647 2,34% (Sanremo VI)
Ferdinando Manozzo 105 su 4886 voti 2,14% (Imperia II)
Ciro Formica 67 su 3162 voti 2,11% (Sanremo III)
Adriano Leone 89 su 4513 [illegible] 1,97% (Imperia V)
Massimo Gastaudo[illegible] su 3156 [illegible] 1,96% (Pigna-Dolceacqua)
Silvio Caravolo 77 su 4358 voti 1,76% (Sanremo 1)
Giorgio Giovanelli 63 su [illegible] voti 1,72% (Sanremo II)
Gianpaolo Giacchero 70 [illegible] 4063 voti 1,72% (Pontedassio)
Arturo Dossi [illegible] su [illegible] voti 1,69% (Imperia III)
Franco Giovanni Porta 100 su 5949 voti 1,68% (Taggia I)
Arturo Dossi 102 [illegible] 6160 voti 1,65% (Imperia I)
Daniela Bianchari 74 su 5521 voti 1,34% (Bordighera)
Adriano Leone 69 [illegible] 6314 voti 1,09 (Diano Marina)
Giuseppe Mastrangelo 65 su [illegible] voti 1% (Vallecrosia)
Adriano Leone [illegible] 2765 0,72% (Pieve di Teco)
[illegible] Carnevale 18 su [illegible] voti 0,72% (Badalucco)

LEGA NORD [illegible]

Carlo Risso 295 su [illegible] voti 10,66% (Pieve di Teco)
Adriano Ragni 623 su 6314 voti 9,86% (Diano Marina)
Alfredo Volera 424 [illegible] 5949 voti 7,12% (Taggia I)
Alessandro Falciola 280 su [illegible] voti 6,89% (Pontedassio)
Adriano Gambetta 300 su 4518 voti 6,64% (Imperia V)
Carlo Risso 315 su 4886 voti 6,44% (Imperia 2)
Pietro Olivieri 155 su 2492 voti 6,21% (Badalucco)
Alessandro Falciola 368 su 6160 voti 5,97% (Imperia I)
Giulio Filieri 263 su 4841 voti 5,43% (Imperia III)
Adriano Gambetta 238 su 4677 voti 5,08% (Imperia IV)
Giammario Casalni 220 su 4543 voti 4,84% (Sanremo VII)
Anna Bolto 162 su 3648 voti 4,44% (Sanremo II)
Giovanni Rosi 140 [illegible] 3162 voti 4,42% (Sanremo III)
Barbara Bonavia 241 su 5521 voti 4,36% (Bordighera)
Romilda Pis[illegible] 262 [illegible] 6181 voti 4,23% (Taggia II)
Vittorio Porsici 132 su 3133 voti 4,21% (Sanremo IV)
Bruno Lorenzi [illegible] 4455 voti 4,15% (Ventimiglia I)
Gian Piero Mariotto 147 [illegible] 3644 voti 4,03% (Sanremo V)
Carlo Brizio 170 su 4358 voti 3,90% (Sanremo [illegible]
Alessandro Buraio 177 su 4647 voti 3,80% (Sanremo VI)
Ferdinando Croce 234 su 6459 voti 3,62% (Vallecrosia)
[illegible] Angela Lo Bianco 196 [illegible] 5727 voti 3,42% (Ventimiglia I)
Giuseppe Arbusti 103 su 4320 [illegible] 2,38% (Ventimiglia I)
Daniele Gastaudo 73 [illegible] 2156 voti 2,31% (Pigna-Dolceacqua)

FORZA ITALIA

Giovanni Giuliano 1483 su 3162 voti 46,90% (Sanremo III)
Paolo Ceppi 1218 su 2765 voti [illegible] (Pieve di Teco)
Ettore (Puni) Rainieri 1948 su 4647 voti 41,91% (Sanremo VI)
Luigino Dellerba 1683 su 4063 voti 41,42% (Pontedassio)
Franco Amadeo 2527 su 6160 voti 41,02% (Imperia [illegible]
Franco Lanteri 1818 [illegible] 4513 voti 40,28% (Imperia V)
Vittorio Rovere 1794 [illegible] 4543 voti 39,48% (Sanremo VII)
Augusto Ferrari 1840 su 4677 voti 39,34% (Imperia IV)
Paolo Re 1921 [illegible] 4886 voti 39,31% (Imperia II)
Massimo Donzella 1420 su 3648 voti 38,92% (Sanremo II)
Giovanni Giuliano 1215 su 3133 voti 38,78% (Sanremo IV)
Danilo Veziano 1218 su 3156 voti 38,59% (Pigna-Dolceacqua)
[illegible]aurizio Negroni 2262 su [illegible] voti 38,02% (Taggia I)
Nicola Falciola 1768 su 4841 voti 36,52% (Imperia III)
Massimo Donzella 1588 su 4358 voti 36,43% (Sanremo I)
Vittorio Rovere 1321 su [illegible] voti 36,25% (Sanremo V)
Maurizio Negroni 2114 su 6181 [illegible] 34,20% (Taggia II)
Salvatore Spinella 1417 su 4455 voti 31,80% (Ventimiglia I)
Luca Salerno 1912 [illegible] 6314 voti 30,28% (Diano Marina)
G. Luigi Maccario 1643 su 5521 voti 29,75% (Bordighera)
Mario [illegible] 1284 su [illegible] voti 29,72% (Ventimiglia I)
G. Luigi Maccario 1781 su 6459 voti 27,72% (Vallecrosia)
Mario Bianco 1557 su 5727 voti 27,18% (Ventimiglia I)
Francesco Faraldi 645 su 2492 voti 25,88% (Badalucco)

LISTA DINI

Tito Schivo 134 [illegible] 5949 voti 2,25% (Taggia I). Walter Graneri 138 su 6314 voti 2,18% (Diano marina). Carlo Tamassia 101 su 4841 voti 2,08% (Imperia III). Bianca Ammirati 64 [illegible] 4513 voti 1,41% (Imperia V). Tito Schivo 73 su 6181 [illegible] 1,18% (Taggia II). Mario Saccheri 29 su 24[illegible] voti 1,16% (Badalucco). Flavio Gaudino [illegible] su 4677 voti 1,11% (Imperia IV). Erino Paolo Massabò [illegible] su 4886 voti 1,10% (Imperia II). Emilio Broccoletti 31 su 3133 voti 0,98% (Sanremo IV). Bianca Ammirati 54 su 6160 [illegible] 0,87% (Imperia I). Maurizio Palmieri 31 [illegible] 3648 voti 0,84% (Sanremo II). Maurizio Palmieri 29 su 3644 voti 0,79% (Sanremo V). Flavio Gaudino 36 su 4647 voti 0,77% (Sanremo VI). Bianca Ammirati 31 [illegible] 4063 voti 0,76% (Pontedassio). Maurizio Palmieri 19 su 3162 voti 0,60% (Sanremo III). Marco D'Ambrosio 27 su [illegible] voti 0,59% (Sanremo VII). Emilio Broccoletti [illegible] su 2765 voti 0,57% (Pieve di Teco). Massimiliano Schivo 33 su 6459 voti 0,51% (Vallecrosia). Massimiliano Schivo 15 su 3156 voti 0,47% (Pigna-Dolceacqua). Erino Paolo Massabò 20 su 4358 voti 0,45% (Sanremo I). Emilio Broccoletti 19 su 4320 voti 0,43% (Ventimiglia I). Francesco Bettoni 25 su 5727 voti 0,43% (Ventimiglia I). Tito Schivo 22 [illegible] 5521 voti 0,39% (Bordighera). Carlo Tamassia 15 [illegible] 4455 voti 0,33% (Ventimiglia I)

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Silvano Del Ponte 387 su 4063 voti 9,52% (Pontedassio). Sabrina Farnà 544 su 6314 voti 8,61% (Diano Marina). Silvio Zaghi 337 su 4513 voti 7,46% (Imperia V). Ileana Balestra 188 su 3133 voti 6,% (Sanremo IV). Edoardo Trucchi 257 su 4677 voti 5,49% (Imperia IV). Luigi Gilli 186 su 3644 voti 5,10 % (Sanremo V). Guido Canelo 247 [illegible] voti 5,10% (Imperia III). Roberto Criscuolo 158 su 3162 voti 4,[illegible]% (Sanremo III). Fulvio De Giorgis 304 su 6181 voti 4,91% (Taggia II). Alberto Gabrielli 125 su [illegible] voti 4,52% (Pieve [illegible] Teco). Giuseppe Triveri 202 su 4543 voti 4,44% (San[illegible] VII). Ivano Pastor 134 su 3166 voti 4,24% (Pigna-Dolceacqua). Marco Siccardi 185 su 4358 voti 4,24% (Sanremo I). Valter Bianchini 104 [illegible] 2492 voti 4,17% (Badalucco). Augusto Wolff 255 su 6160 voti 4,13% (Imperia I). Mariano Mij 240 su 6459 voti 3,71% (Valecrosia). Roberto Movieni 177 su [illegible] voti 3,62% (Imperia II). Giuseppe Osso 164 su 4647 voti 3,52% (Sanremo VI). Antonietta Ioppolili 127 su 3648 voti 3,[illegible] (Sanremo [illegible]. Roberto Vallepiano 149 su 4320 voti 3,44% (Ventimiglia [illegible]. Fulvio De Giorgis 203 [illegible] voti 3,41% (Taggia I). Sergio Orrao 144 [illegible] 4455 [illegible] 3,23% (Ventimiglia). Rosolino Supporta 175 su 5727 voti 3,05% (Ventimiglia). Lucio Martelli 149 [illegible] 5521 voti 2,69% (Bordighera)

ALLEANZA NAZIONALE

Massimiliano Jacobucci 1131 [illegible] voti 5521 20,48% (Bordighera). Diego Tomaiore 601 [illegible] 3150 voti 19,04 (Pigna). Giovanni Ballestra [illegible]1 su 4455 voti 17,97% (Ventimiglia I). Francesco Castagnino [illegible] voti 4647 17,75% (Sanremo VI). Giovanni Ascheri 753 [illegible] 4320 voti 17,43% (Ventimiglia). Luigi Marino [illegible] 3648 voti 16,28% (Sanremo II). [illegible] Saracco 423 su 3133 voti 13,50% (Sanremo IV). Lorenzo Garibbo 601 su 4543 voti 13,22% (Sanremo VII). Roberto Nazzari 728 su 5727 voti 12,71 (Ventimiglia I). Andrea Artioli [illegible] su [illegible] voti 12,54% (Sanremo V). Davide La[illegible] 544 su 4358 voti 12,48% (Sanremo I). Carlo Barbero 394 su 3162 voti 12,46% (Sanremo III). Giovanni Greco [illegible] su [illegible] voti 11,64% (Diano Marina). Giuseppe Fossati [illegible] su 4841 voti 11,52% (Imperia III). Rocco Raponi 629 su [illegible] voti 9,73% (Vallecrosia). Michele Morchio 474 su [illegible] voti 9,70% (Imperia II). Giovanni Delfino 589 su 6181 voti 9,70% (Taggia II). Massimiliano Jacobucci 411 su 4677 voti 8,78 (Imperia IV). Giovanni Delfino [illegible] su 5949 voti 8,13% (Taggia I). Lucia Abbo 357 su 4513 voti 7,91% (Imperia V). Bruno Santini 455 su 6160 voti 7,38% (Imperia). Walter Gandolfo [illegible] su 2765 voti 5,96% (Pieve [illegible] Teco). Filippo Vento 138 [illegible] 2492 5,53% (Badalucco). Cesare Rizzo 224 su [illegible] voti 5,51% (Pontedassio)

[illegible]

Giuseppe Argirò 749 su 4455 voti 16,81 (Ventimiglia). Jean Marie Freccero [illegible] su voti 4320 15,02% (Ventimiglia). Giovanni Solinas 958 su 6459 voti 14.80 (Vallecrosia). Antonio Sindoni [illegible]39 su 4358 voti 14.86% (Sanremo I). Sergio Mattone 384 su 2755 voti 13,88% (Pieve di Teco). Vincenzo Palmero 729 [illegible] 5521 voti 13,20% (Bordighera). Sergio Manesero [illegible] su 3158 voti 11,86% (Pigna-Dolceacqua). [illegible] Papone 462 su [illegible] voti 11,67% (Pontedassio). Domenico Lanteri 666 su 5949 voti 11,19% (Taggia I). Massimo Carli 389 [illegible] 4543 voti 8,56% (Sanremo VII). Bruno Morabito [illegible] 5727 voti 8,53% (Ventimiglia). Giovanni Orazio Boeri 500 su 6181 voti 8,08% (Taggia II). Iose Silvano 433 su 6160 voti 7,02% (Imperia I). Giovanni Sicardi 299 [illegible] 4886 voti 6,11% (Imperia II). [illegible] Saguato 377 su 6314 voti 5,97% (Diano Marina). Domenico Muratorio 274 su 4677 5,85% (Imperia IV). Guido Del Noce [illegible] su 4841 voti 5,49% (Imperia III). Francesco Chiappori 232 [illegible] 4513 voti 5,14% (Imperia V). Antonio Sindoni 181 [illegible] 3648 voti 4,96% (Sanremo II). [illegible] Stefanucci 154 su 3133 voti 4,91 (Sanremo IV). Gianni [illegible]ria Tinelli 173 su 3644 voti 4,74 (Sanremo V). Giacomo Lanteri 100 su 2492 voti 4,01 (Badalucco). Gianni Maria Tinelli 185 su 4647 voti 3,98 (Sanremo VI). R[illegible] Panizzi 81 su 3162 voti 2,56 (Sanremo III)

Imperia, sindacati in apprensione per la sorte dei dipendenti dell'azienda

L'Agnesi torna «italiana»?

Voci di trattative con la Chiari e Forti

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Sindacati in allarme per le voci di un'imminente cessione dell'Agnesi, nelle mani compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni scorsi emissari di un'altra importante azienda del settore alimentare abbiano visita al pastificio e abbiano preso visione dello stabilimento e della produzione, a dimostrazione che la trattativa sarebbe giunta a buon punto. I tempi? C'è chi giura che sia questione di paio di settimane, non più.

All'Agnesi - quasi mila tonnellate di prodotto l'anno - sarebbe interessato gli altri Giulio Malgara, presidente della Chiari e Forti di Milano, che produce gli olii Cuore e Topazio, e un prelibato aceto balsamico. Inoltre, la Chiari e Forti è numero due in Italia per la produzione di pasta fresca, venendo subito dopo il marchio Rana (è forte di quota mercato del 15 per cento)

Dall'Agnesi stato possibile conferme nè smentite: il direttore delle risorse umane, Massimo Giuliberti, ieri, non rintracciabile. Viceversa, il patron della Chiari e Forti, Malgara, si è affrettato a negare qualsiasi contatto. «Secondo le fonti più disparate, mi starei annettendo maggiori industrie sul suolo italiano - spiega -. Una fama che mi hanno "appiccicato" per i recenti



Sul futuro dell'Agnesi si rincorrono voci di probabili cessioni entro la fine del mese

acquisti. Non c'è nulla di.

E' innegabile che il suo gruppo, 640 miliardi di fatturato annuo e centinaia di dipendenti, stia vivacizzando il settore alimentare. Ha acquistato un anno fa l'intero capitale della Prodotti alimentari freschi (Paf) di Pescantina, provincia di Verona, poi ha comprato dalla Kraft Jacobs Suchard alcune specialità del marchio Fini, compreso stabilimento di Modena. E giusto lo sc aprile ha fatto tornare in mani italiane lo storico salame Negroni, quello della stella, dopo che stato assorbito dalla Philips Morris. Il prezzo pagato: 160 miliardi.

E' pura fantasia ipotizzare un'operazione analoga in quel d'Imperia? Coloro che dovrebbero lavorare al trasferimento dell'Agnesi dalla Paribas al gruppo Malgara, troverebbero tracciati delineati e sinergie suscettibili di sviluppo. Un esempio: la Chiari e Forti è alleata alla Panzani, colosso alimentare francese, la quale, a volta, è collegata alla stessa Agnesi. Con la Panzani è in atto una «joint venture» che prevede da p italiana la produzione di prodotti freschi e da parte francese loro distribuzione in territorio d'Oltralpe in Belgio. Questo scenario è solo frutto di ipotesi. L'unica nota ufficiale rimane la smentita di Malgara. A certi livelli le trattative riescono meglio se sono coperte da silenzio: i dinieghi potrebbero far parte del gioco. non è detto che nel frattempo si possano fare avanti altri pretendenti. Si parla di un'altra società di media grandezza del Centro Italia interessata all'acquisto. La Paribas avrebbe aperto l'asta.

I sindacati rimangono in attesa e mostrano timori per la sorte dei dipendenti. E' pur vero che chi compra ha da mostrare solidità e voglia di espansione. Il problema? Non sarebbe in discussione il destino dei 140 operai, ma potrebbe diventare a rischio il comparto degli addetti alle vendite e degli impiegati: circa 130 persone.

DALLA CITTA'

OLIO

Prezzi invariati nel dell'extravergine d'oliva

Le quotazioni del mercato oleario all'ingrosso di Imperia raccolte dalla Camera di Commercio continuano a registrare per l'olio extravergine d'oliva una notevole «forchetta» (un grande divario cioè) fra i prezzi relativi a quello di produzione locale, segnalato da 9000 a 16.000 lire al kg per quello con acidità massima 0,5 %, e 7000/11.000 lire per quello con acidità massima 1%, e quello di produzione nazionale il cui prezzo oscilla fra 5.300 e 6000 lire: sono tutte quotazioni riferite alla fase finale della vendita a consumatori. E' pressochè invariato a 4.700/4800 lire al kg. l'olio d'oliva raffinato. Sensibilmente inferiori i porezzi dell'olio d'oliva extravergine di produzione spagnola che oscillano fra 5400 e 5700 lire al kg. e quelli di prouzione greca, 5300/5700 lire al kg. [b. v.]

Un seminario rivolto alle piccole medie imprese

svolge oggi con inizio alle 15 seminario titolo «L'Euro e l'impresa» organizzato dalla Camera di Commercio e destinato alle piccole e medie imprese per esaminare, sotto la guida di esperti, gli effetti che la moneta unica avrà sull'attività marketing e sulla contrattualistica aziendale. [b. v.]

Informatizzazione e lavori, chiusi oggi due uffici

Rimangono oggi chiusi gli uffici postali sei Castelvecchio, via Nazionale, e sette di via S. Antonio, Borgo Marina, di Imperia per potere eseguire i lavori necessari per informatizzarli e collegarli in futuro, in tempo reale, con tutte le altre unità operative postali italiane. Per lo stesso motivo rimarranno chiusi il prossimo venerdì 18 gli uffici postali di Diano San Pietro e Villa Faraldi. [b. v.]

Rinnovato il Museo storico di Costa di Carpasio

L'Ufficio della Resistenza e dell'Età contemporanea ha recentemente rinnovato, con il contributo della Fondazione Carige, il Museo storico di Costa Carpasio dove, in due sale, si trovano numerosi reperti, documenti e fotografie della guerra di Liberazione. [b. v.]

Il 22 la sentenza al processo sul carcere a «luci rosse»

Spazio alle ultime arringhe degli avvocati (Ivicoli, Mager e Margherita Fossati) e alle controrepliche del pm Carli, ieri, all'udienza del processo contro l'ex direttrice del carcere di Imperia Flavia Pignanelli accusata di aver trasformato il penitenziario in un ostello a luci rosse. La sentenza è attesa per il 22. Sono imputati anche due detenuti e due agenti penitenziari. [b. v.]

Il nuovo prefetto

«A difesa di deboli e anziani»

IMPERIA. «Sono particolarmente lieto ed onorato di aver avuto il privilegio di iniziare una nuova esperienza, umana e professionale, in questa splendida terra ricca di storia e di tradizione». Questa una delle frasi del messaggio di «fervido e caloroso saluto» inviato ieri alla Comunità di tutta la Provincia» dal nuovo prefetto Giuseppe Montebelli.

Nel messaggio, Montebelli, che è stato dal 1988 Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Interni dice ancora : «Mi accingo a esercitare il ruolo di rappresentante del Governo assoluto spirito servizio ed incondizionata dedizione, nell'interesse della laboriosa collettività, portatrice di così saldi valori e virtù civili, che vive in Provincia di Imperia».

Dopo avere ringraziato fin da ora tutti «per l'aiuto e la collaborazione che vorranno offrirmi» il nuovo prefetto ha così concluso. «Il mio impegno sarà rivolto a tutelare gli interessi dei cittadini, a contrastare con la massima determinazione ogni forma illegalità, a contribuire alla valorizzazione delle Autonomie e allo sviluppo economico e sociale del territorio...con una attenzione particolare rivolta alle istanze e bisogni delle categorie meno protette, e un sentito augurio di un prospero e sereno avvenire alle giovani generazioni nell'affermazione dei valori della democrazia». [b. v.]

Angoli da scoprire

Partono oggi le visite guidate al Parrasio

IMPERIA. «Il Parasio by night»: comincia questa sera e durerà fino al prossimo 16 settembre, la serie di visite guidate al Parasio e allo storico palazzo Lercari Pagliari che saranno organizzate poi ogni giovedì Comune la collaborazione della cooperativa «Liguria da scoprire». La visita, partenza da piazza del Duomo, durerà circa due con di lire. Il palazzo sarà inoltre aperto ogni sabato dalle 15 alle 18 con ingresso libero.

Va ricordato che la visita al nucleo più del vecchio Parasio, con le case antiche, i suggestivi carugi, le Chiese medioevali, le panoramiche Logge di Santa Chiara, può essere effettuata anche da soli guendo le indicazioni fornite dai 17 pannelli murali che il Circolo Parasio con collaborazione del Comune ha fatto affiggere nei punti strategici ad uso dei visitatori. Sono pannelli in quattro lingue i quali con lo slogan «Scopri l'affascinante atmosfera del Parasio» illustrano ogni particolare della zona. [b.v.]

Lavorò a Imperia

Oggi i funerali dell'ex questore Natale Molon

Si è spento per malattia all'ospedale Santa Croce di Cuneo, Natale Molon, che era stato vice questore a Imperia negli Anni Ottanta. Molon, che concluso la carriera come capo della polizia a Cuneo (c'era dal '90 al '96), 67 anni. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, poi Piacenza, a Sanremo, quindi nominato dirigente superiore della polizia ferroviaria di Genova.

In seguito, era venuta la nomina di vice questore vicario, a Imperia. Anni di lavoro e di vita che sempre ricordato piacere. Dal ottobre del '90 era stato a capo della questura di Cuneo (incarico ricoperto fino al 14 marzo '96). I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16, in Duomo. La salma sarà tumulata nel cimitero cuneese. Lascia la moglie Concetta Squillaci e due figli.

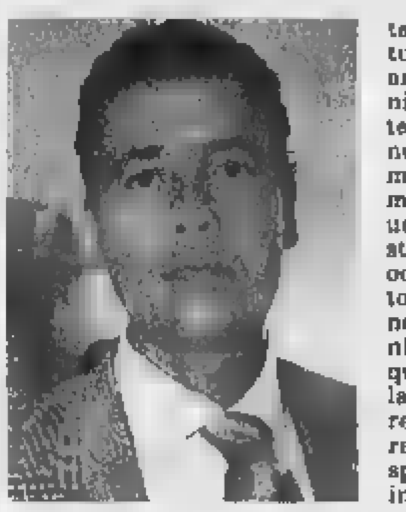
Chi lo ricorda parla di lui come un poliziotto vecchio stampo: tutto d'un pezzo, in famiglia come nel lavoro. [m. v.]

Di nuovo in azione a Sanremo gli agenti della Mobile imperiese

L'irruzione in una locanda sfruttatore viene arrestato

IMPERIA

Sono tornate a scattare le manette in centro a Sanremo. A finire nella maglie della polizia imperiese è toccato a un altro albanese finito in prigione con un'accusa infamante: sfruttamento della prostituzione. Con l'aggravante che, probabilmente, ad essere ridotta in schiavitù è una minorenne. Gli agenti della squadra mobile, sotto la direzione del dottor Angelo Loconte, l'altra mattina hanno fatto irruzione in pensione del centro. Le indagini portavano direttamente alla locanda dove i poliziotti sapevano che una ragazza da tempo riceveva i clienti sotto la stretta vigilanza di un protettore albanese. Quando gli agenti sono entrati, armi in pugno, hanno trovato la giovane donna che dormiva in una stanza e in quella accanto l'uomo. Nessuno dei due ha opposto resistenza. Soltanto a un certo punto, l'albanese, rivolgendosi alla ragazza, nella



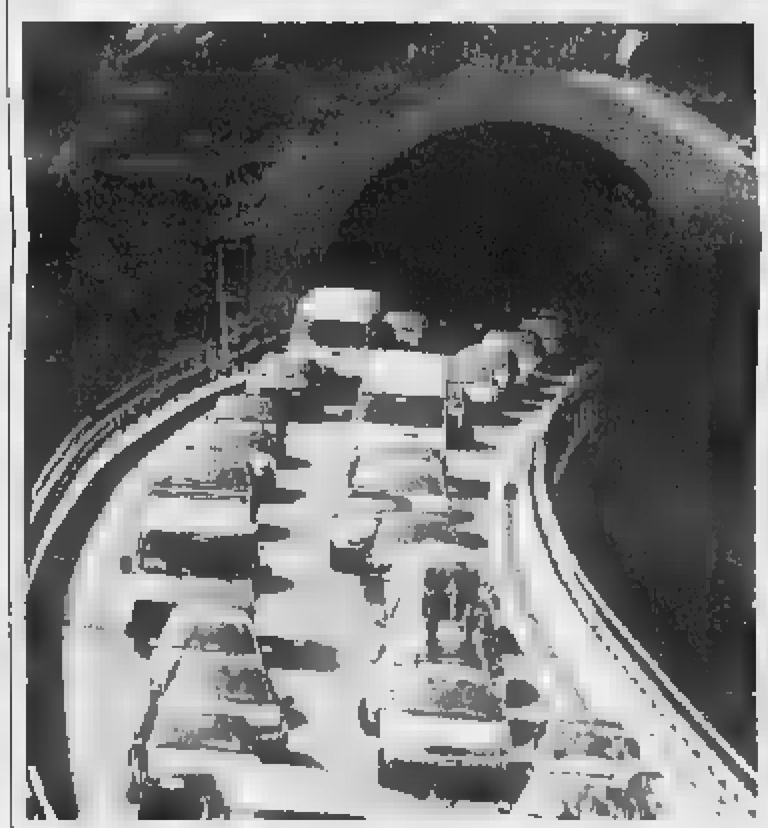
Il commissario Angelo Loconte

sua lingua le ha gridato con tono minaccioso: «Pusho», cioè, «stai zitto, non parlare». Ma è stato compreso perfettamente dagli agenti italiani che hanno così diviso i due interrogandoli separatamente.

La locanda è stata perquisita. Pare che sia stato addirittura trovato un registro annotate le singole «operazioni» e relativo costo per il cliente. Nascoste, stati rinvenute anche banconote da 50 mila lire per un totale di tre milioni: l'incasso di appena una serata e mezzo. Basti questo a far capire quanto questa odiosa attività sfruttamento può rendere in termini economici alla criminalità organizzata. Ora si tratta di capire quanti anni abbia realmente la donna. Lei sostiene di essere maggiorenne e per questa ragione gli agenti hanno disposto un esame radiografico: in base a ciò i medici potranno esprimere un giudizio che peserà sulla denuncia dell'uomo.

Salgono così a sei gli arresti degli albanesi accusati di sfruttamento. Gli altri cinque, compiuti in analoghe circostanze, erano stati fatti l'8 giugno scorso. dimostra che la polizia ha trovato le giuste chiavi per aprire le porte dell'omertà tipica delle organizzazioni criminali.

CANTIERI SULL'AUTOFIORI



Ecco i lavori in corso nel Ponente

E' una sett «tormentata» per chi viaggia sull'Autofiori: i rallentamenti saranno inevitabili, a causa di due scambi di carreggiata. Il primo è fra i caselli di Imperia Ovest e Arma di Taggia, in direzione Francia, per un intervento dul viadotto Taggia, il secondo tra Sanremo Ovest e Arma, in direzione Genova, per interventi nella galleria Cardellino. Domani, dalle 8 alle 19, resterà inoltre chiusa al traffico l'area di servizio di Ceriale sud [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Val Prino «Ma ho votato lo stesso»

Con quale coraggio avrei dovuto andare a votare per il rinno del Consiglio Comunale e quale spirito, con le fiducia avrei dovuto dare fiducia ad un f amministratore, dopo quello a cui ho assistito in questi quattro anni ad Imperia?

Abito in Valle Prino, una zona di Imperia ritenuta tra le più belle, ma dove tutto abbandonato e la totale assenza dell'amministrazione ha contribuito negli aumentare il degrado. La gia di Borgo Prino è completamente incustodita per tutta la stagione nonostante l'abbondante affluen di bagnanti: un servizio pulizia, controllo nonchè di salvataggio e (cosa un pò più difficile questa!) una vera politica di intervento nel settore turistico, ovvero mancano quelle ricettive e non, che organizzino e valorizzino quella spiaggia e il borgo, nel rispetto dell'identità locale.

Se ci addentriamo nell'interno regna il più completo abbandono. partire dai capannoni, occupati alle spalle campo di atletica, dove la gente dove la gente dei vicini palazzi denuncia da tempo la situazione invivibile che si creata, nessuno l'ascolta. Proseguendo verso l'interno lungo la «buia» via T. Littardi (così come viene d) raggiungiamo l'abitato di Piani e il quartiere nuovo, infestato di erbacce, rovi, cantieri ultimare, incendi che divampano qua e là (come nel Medioevo) per cercare di eliminare un pò di vegetazione infestante.

Tutto lasciato a stesso, all'improvvisazione e all'occupazione abusiva di qualcuno. Passeggiando nella zona ti ricordi che esiste un'amministrazione civica solo quando vedi la manutenzione al monumentoai caduti Partigiani della lle Prino (lì finisce anche il marciapiede) o poco più avanti quando incontri un ampio prato verde comunale nei pressi dell'abitazione di un assessore.

E in a tutto quel degrado di quartiere provi disgu verso quel prato e ti viene da pensare: forse se fossimo tutti assessori comunali ogni angolo città così. Fermiamoci a Piani, ripetutamente agli onori della cronaca per le continue lamentele degli abitanti. Dimenticandomi di descrivere l'abbandono del torrente che da il nome alla valle e di citare molti altri disservizi, sono comunque andato a votare, con la tristezza nel re.

L. R., Imperia

Alla stazione Porto ora il sottopasso è ok

Mi fa molto piacere che nel sottopassaggio della stazione di Porto Maurizio finalmente rimesso ordine, con le indicazioni per i binari (uno, due e così via) e l'applicazione di marmi alle pareti.

Sarebbe ora che analoga sistemazione venisse attuata anche alla stazione di Oneglia, che invece è un lampante esempio di degrado e un cattivo biglietto da visita, per i «murales», i graffiti, la sporcizia e la mancanza di cartelli indicatori.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo,via Gioberti 47

STATO CIVILE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.456. Camporosso: 28.191. Cervo - S. Bartolomeo: 406.353. Diano Marina: 494.112. Dolceacqua: 206.678. Ospedaletti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505.050. Arma di Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinario)

Telefono Amico: tel. 0183-290. 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 20 eccetto quelle di turno.

via Cascione, tel.; via Belgrano 5, tel. 293086.

Sanremo: Bosso, corso Imperatrice 9, tel. 0184-578.174.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: piazza Costituente 2, tel. 0184/351.140.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Al Mare, corso 19, tel. 0183/407.530 (Diano Marina). Notturno compren.: Novaro, via Diano Castello 50, tel. 0183/494.770-494.746 (Diano Castello).

Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 42, tel. 0184/430.58.

Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 0184/261.246 (Bordighera).

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 0184/288.191.

Dolceacqua: Munitorio, piazza Matteotti 2, tel. 0184/206.133.

Ospedaletti: Marcoz, via tel. 01 015

di Teco: Cappi, corso Ponzoni, tel. 0183/36 209.

Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bisio, tel. 0184/485.754

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184/486.882.

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5361. ghera: 0184-2751. 0183-81.524.

GUARDIA notturna e festiva (numero verde) tel. 00. tel. 100. Guardia odontoiatrica festiva or.: 9-12, tel. 0183-299.909.

Soccorso urgente: 115; Imperia: telefono 0183-710.221; Sanremo: 0184-505.858; Ventimiglia: tel. 0184-357.473.

IMPERIA

Incontro tra vegetariani

Oggi alle 19.50 i soci e simpatizzanti della «Società vegetari di Imperia si ritroveranno nella sede di via Bresca 1 per seguire la relazione del geoantropologo, Roberto Cipriani, tema: «Effetti sulla salute degli additivi alimentari e degli inquinanti». Seguirà la degustrazione di alcune specialità vegetariane. [a. b.]

In gita a Capo Mortola

La guida naturalistica e geologa Lora Ferrero organizza per domenica 19 una passeggiata attraverso la pineta di Capo Mortola fino alla scogliera. La zona è ricca di reperti fossili risalenti a 50 milioni di anni fa. Per altre informazioni e prenotazioni telefonare allo 0183-408197. [a. b.]

IMPERIA

Premio di poesia e narrativa

Anche gli imperiesi potranno partecipare al «Premio poesia e narrativa» promosso dal Centro Culturale il Porticciolo di La Spezia. Il concorso è articolato in quattro sezioni: poesia singola, silloge inedita, libro edito di poesie e libro edito di narrativa. Le opere dovranno essere prodotte entro il 30 giugno. Per informazioni telefonare allo 0187-512288. [a. b.]

Fiera di San Giovanni

Lunedì 21 si svolgerà nel centro storico di Pieve di Teco sotto i caratteristici portici, la tradizionale Fiera di San Giovanni e mostra mercato. Saranno esposti, nella circostanza, merci varie, macchine agricole, prodotti agricoli locali, articoli di artigianato e capi di bestiame. [a. b.]

LUCINASCO

Il museo d'arte sacra

Pitture, sculture e oggetti d'arte del periodo compreso tra il '400 e il '700 sono esposti nell'Oratorio barocco di Lucinasco, in piazza Sant'Antonino. L'ingresso è libero, è necessario prenotare la visita telefonando allo 0183-52534. [a. b.]

Lo scandalo dell'83 costerà 650 milioni ai politici coinvolti

Per l'appalto del casinò è giunta l'ora dei conti

Piero Moretti

SANREMO

La Corte dei conti ha chiesto il saldo agli amministratori coinvolti, nell'ormai lontano 1983, nello scandalo dell'appalto «truccato» del casinò. Un conto salato, ma lontano dai miliardi sollecitati dal rappresentante della pubblica accusa Bogetti. Ex sindaco, assessori ed ex membri della Commissione d'appalto dovranno pagare complessivamente al Comune milioni. Contro i 3 miliardi e 650 milioni che rappresentavano il saldo finale proposto dal Procuratore generale.

In dodici dovranno mettere mano al portafogli. Ma in misura differente. L'ex sindaco Vento e gli ex assessori Ligato, Tommasini e Accinelli, dovranno rimborsare l'80 per cento dei 650 milioni. In tutto milioni, 130 a testa. La restante parte (130 milioni) sarà a carico degli assessori Carella, Covini, Giuliano, Ballestra e Marra (quest'ultimo, però, non coinvolto nella vicenda penale) e degli consiglieri Andreaggi e Borga. Una divisione dovuta al fatto che per questi ultimi, a differenza degli altri quattro, il reato è caduto in prescrizione per i tempi lunghissimi della magistratura penale. Per ciascuno poco più di 18 milioni da pagare. Ora la prescrizione incombe anche sull'aspetto contabile



Lo scandalo travolse il casinò nell'83

perché nel 2003, a vent'anni dai fatti, tutto finirà nel dimenticatoio. Ed è difficile pensare che in poco più di tre anni si possano celebrare il processo d'appello e in Cassazione se si tiene conto che, per giungere alla sentenza di primo grado, ci sono voluti 16 anni di attesa.

Durante la requisitoria il Pg Bogetti aveva chiesto 3 miliardi quale risarcimento alla città per il danno d'immagine subito dal casinò e 650 milioni a titolo di rimborso per le parcelle dei custodi sequestratari che avevano gestito il casinò dopo l'appalto truccato e gli arresti. Responsabili di spese illegittime «frutto di un comportamento imprudente e negligente, tale da concretare quell'elemento minimo di colpa sul quale, con il danno, si fonda la responsabilità perseguibile innanzi alla Corte».

La Corte dei conti ha stabilito che non ci fu danno d'immagine. «Ha portato come motivazione l'assenza di una campagna promozionale per rivalutare il nome dell'azienda. E gli incassi: dopo il caos dei primi giorni, roulettes e chemin de fer continuarono a produrre quattrini come se nulla fosse mai accaduto.

Nell'imporre il pagamento delle parcelle, la Corte ha tenuto conto di un aspetto importante delle varie vicende penali: uno sconto per gli ex amministratori quali era stata riconosciuta la prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti le per i quali, dopo 15 anni, era scattata la prescrizione). E «tariffa» piena per gli amministratori ritenuti maggiormente coinvolti in uno scandalo che, anni fa, fece tremare Sanremo dalle fondamenta, ipotizzando tangenti miliardarie e ingerenze mafiose da far rizzare i capelli in testa.

Inutile il ricovero dopo una crisi cardiaca, un grave lutto per la Riviera

Addio a Papetti, «re del sax»

Il musicista si era innamorato di Ospedaletti

Gavino

OSPEDALETTI

Si è spenta la voce italiana del sax che, ispirato dai chiari di luna di Ospedaletti, ha fatto sognare e innamorare tutto il mondo. La melodia di Fausto Papetti, il «padre» degli arrangiamenti della musica d'atmosfera, è sfumata ieri pomeriggio all'ospedale di Sanremo dove era stato ricoverato per un attacco cardiaco. La morte l'ha colto a 76 anni, nell'intervallo tra la registrazione e la pubblicazione di quattro nuovissime raccolte intitolate «Papetti Oggi» e lanciate addirittura nell'universo telematico di Internet. Papetti viveva ad Ospedaletti, sua città d'adozione, con la moglie Dina e i figli Cinzia e Marco. Nato a Viggiù (Varese) nel '23, era arrivato in Riviera più di anni fa per partecipare ad un Festival del Jazz. Si era innamorato del clima e dell'atmosfera unica del golfo della città delle rose. Un rapporto intenso, che aveva inciso anche sulla sua produzione artistica. Cordiale con tutti, un antidivo per eccellenza, non disdegnava le passeggiate sul lungomare, sorridendo a chi per strada, magari per caso, lo riconosceva con un misto di stupore e devozione.

Il ricovero in ospedale, d'urgenza, era avvenuto all'alba di domenica. Poi, le sue condizioni sembravano essere migliorate. Ma l'attacco fatale lo ha colto proprio mentre si sperava che fosse ormai fuori pericolo.

Nelle sue mani il sax contralto perdeva la consistenza dell'ottone, diventava una cosa sola con l'uomo-artista. Musica d'atmosfera, «easy» come dicono gli americani, ma frutto di una capacità artistica unica per uno strumentista italiano chi negli anni Cinquanta aveva conosciuto da vicino un mito come Chet Baker.

Impossibile elencare il numero dei suoi dischi, le centinaia di registrazioni, grandi successi internazionali e canzoni italiane che attraverso l'interpretazione al sassofono di Papetti prendevano corpo, si trasformavano in qualcosa di unico. In carriera, guardando solo dagli anni Ottanta in poi, figurano arrangiamenti di Elton John, George Gershwin, Alan Parson, Michelle Legrand e tanti altri. Collaborazioni con italiani come Pino Daniele, riedizioni (è il caso proprio di uno degli ultimi album) di brani storici della musica popolare come «Dicitenello vuje». Ha lavorato con case discografiche della portata di Ricordi e Sony, pronte a contendersi i suoi cd.

I funerali di Fausto Papetti sono stati fissati per domani mattina alle 10,30 nella chiesa di Cristo Risorto, ad Ospedaletti, la sua città. Un ultimo saluto, con discrezione e affetto, per un grande della musica italiana nel mondo, un artista che suonava con l'anima, che con le sue raccolte ha battuto record di vendite in Europa e America.



Fausto Papetti, morto ieri a 76 anni

LA CARRIERA

Una vita tra sette note

Dal jazz agli arrangiamenti di grandi successi italiani e stranieri. Questa l'importante intuizione di Fausto Papetti, il sassofonista che con le sue raccolte è riuscito a vendere dischi e cassette nei negozi di Londra e New York, su Internet, imitato anche dai «patacca» delle sette note» e «spacciato» dai vu' cumprà sulle spiagge. Era nato il gennaio del '23 a Viggiù, in un Varesotto che forse non è mai appartenuto al suo carattere. Nella sua vita, fin dagli esordi, tanto jazz e sempre il sassofono. Fu il primo dopoguerra a segnare l'esordio «ritardato» di Papetti, e gli anni Cinquanta a farlo approdare tra le mitica band «Menestrelli del Jazz» al fianco di personaggi come Giampiero Boneschi, Gianfranco Intra e Pupo De Luca. E poi le collaborazioni con Umberto Blondett, pianista, per arrivare al '62 con la sua apparizione al Festival di Sanremo con l'orchestra di Bill Russo. La svolta, definitiva, arriva negli anni Settanta e coincide quasi con il suo trasferimento in Riviera. Il suo sax contralto inizia a suonare le melodie internazionale, i grandi successi. Gli arrangiamenti di Papetti lo rendono unico. Il suo modo di interpretare le canzoni, «sottovoce», lo fanno diventare l'artista degli innamorati, di chi ascolta la musica per rilassarsi, quasi un precursore della musica d'ambiente». [g. ga.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Muore all'ospedale a 65 anni dopo una caduta accidentale

Un uomo di 65 anni è morto l'altra notte in Rianimazione dopo il ricovero per una caduta accidentale avvenuta in corso Inglesi. L'incidente, dovuto forse a un malore, aveva visto l'intervento della Croce Rossa. La vittima è Athos Revinale, residente a Sanremo. [g. ga.]

SANREMO

Le borse di studio Rotary per le tesi sulla Riviera

Il Rotary Club di Sanremo ha assegnato le borse di studio per i neo-laureati del Ponente. Il riconoscimento è andato a Marco Calvi ed Elisabetta Sasso per «Porto di Oneglia: riqualificazione del porto a mare tra Oneglia e Porto Maurizio», a Olga Villa per la tesi «La narrativa di Francesco Biamonti», a Paola Decca per «Il turismo nel Ponente Ligure tra fine '800 e inizio '900: turisti in lingua tedesca» e a Luca Tosci per «Sanremo Medievale: il periodo scovile». La premiazione stasera al Royal di Sanremo. [g. ga.]

SANREMO

In Consiglio stasera si parla di Festival e ville a Coldirodi

Anche il piano per una serie di villette sulla collina di Coldirodi all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Sanremo, convocato per le 21. L'intervento, proposto dalla società «Borgo Antico», è all'ultimo scoglio burocratico. Prima, però, l'assemblea dovrà esaminare la bozza di statuto della nuova Spa mista che gestirà il comparto dei congressi e fissare gli indirizzi per la trattativa Rai-Comune sul rinnovo della convenzione Festival. [g. mi.]

VENTIMIGLIA

Fs, rinviato a sabato lo sciopero al deposito

Rinviato a sabato lo sciopero del personale delle Ferrovie impegnato nel deposito di Ventimiglia. Inizialmente previsto per domani, è stato posticipato per consentire una durata più lunga (9-17). I ferrovieri protestano per la precarie condizioni lavorative. [d. bo.]

BORDIGHERA

Non piacciono i cassonetti col meccanismo scorrevole

Proteste a Bordighera per i nuovi cassonetti dell'immondizia. Il loro meccanismo a scorrimento è poco pratico. Fanno difficoltà gli anziani. La gente chiede il ritorno dei vecchi contenitori a pedale. [d. bo.]

Sanremo, le fiamme innescate accidentalmente da due minorenni

«Fammi luce con l'accendino» bruciano lo scooter e un'auto

SANREMO

Cadono con il motorino, usano l'accendino per vedere i danni e danno così fuoco allo scooter e a un'auto in sosta. E' un incendio dalla dinamica rocambolesca quello che l'altra notte ha visto l'intervento delle autobotti ai Giardini Regina Elena, alla sommità della Pigna. Pompieri e carabinieri si sono trovati di fronte alla coppia di ragazzi minorenni, di 15 e 17 anni, «colpevoli» di essersi accorti della perdita di carburante dal serbatoio. E' stato così che un gesto banale, come quello di ricorrere all'accendino per fare un po' di luce, ha innescato le fiamme. Lo scooter è andato distrutto nel giro di pochi minuti e stessa sorte ha avuto la Fiat «Uno» risultata essere di proprietà di Roberto Sacco, 34 anni, residente a Sanremo.

I danni ammontano complessivamente a una decina di milioni. Nel conto anche un altro scooter parzialmente interessato dalle fiamme. [g. ga.]



Lo scooter e la Fiat Uno devastate dalle fiamme innescate per un'ingenuità

CAMPOROSSO

Per un ricorso al Tar

Alloggi popolari le graduatorie sono da rifare

CAMPOROSSO. Aveva chiesto una casa popolare, era stato escluso dalla graduatoria e aveva fatto ricorso al Tar. Ora il Tribunale amministrativo regionale ha accolto il ricorso del suo avvocato Marco Bosio: con una sentenza ha annullato la graduatoria per l'assegnazione di tredici alloggi di edilizia residenziale pubblica - sette riservati ai residenti del Comune di Camporosso - da cui era stato escluso Rocco Romeo, 39 anni, moglie e due figlie, che vive in un tugurio in centro.

«E' stato accolto il mio ricorso: si dovrà rifare tutto», spiega, soddisfatto, il legale. L'avvocato di Romeo aveva impugnato il provvedimento, ritenendo che dovesse essergli attribuito un punteggio superiore. «Questo tenendo conto della precarietà e della scarsità di igiene nell'alloggio». Il Tar ha accolto l'istanza. Graduatorie da rifare. [d. bo.]

AIROLE

Grave al St. Charles

Operaio travolto da un'auto nella galleria

AIROLE. Infortunio sul lavoro sotto una galleria della Statale 20, nel cantiere per il rifacimento della strada. Un operaio di anni, Bruno Aricò, residente a Ventimiglia, in via del Ponte, è stato travolto da una Mondeo targata Cuneo, condotta da un giovane di Saluzzo che stava viaggiando in direzione monte-mare.

L'autista non avrebbe visto l'operaio regolare il traffico, che procedeva a senso unico alternato a causa dell'utilizzo di una ruspa il cui braccio meccanico invadeva parte della strada. Aricò è balzato in aria e ha riportato fratture multiple alle gambe.

L'uomo è stato ricoverato all'ospedale Saint Charles di Bordighera con una prognosi di 30 giorni.

La polizia stradale sta cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. [d. bo.]

BORDIGHERA

Proposta dell'assessore

«Ripristiniamo il sentiero del Bosco»

BORDIGHERA. «Occorre ripristinare il sentiero e l'acquedotto del Bosco: sarebbe la passeggiata più bella di Bordighera». Sono le parole dell'assessore Giovanni Allavena, che ha partecipato al convegno per salvare le piante organizzato dallo Zonta Club International, dal Lions Club e dal Soroptimist nel Museo Bicknell. «Bisogna recuperare anche altri antichi camminamenti, che ora sono soltanto in parte accessibili. Hanno sempre servito le campagne del vallone: ora potrebbero diventare un'attrazione turistica», ha aggiunto l'assessore, che ha proposto anche il rilancio del commercio dei caratteristici «parmureli».

«La mia famiglia, ed ebrei di ogni parte del mondo, hanno commerciato i "parmureli" fino all'ultima Guerra - ha spiegato Allavena - C'era anche una fornitura, piccola ma importante, al Vaticano». [d. bo.]

Nomine e partenze di primari per il nosocomio di Pietra, Spotorno resta

Medici «in aiuto» del S. Corona

Anestesisti da Albenga per le sale operatorie

Augusto [illegible]

PIETRA L.

Gli anestesisti dell'ospedale di Albenga andranno in aiuto [illegible] colleghi del Santa Corona. E' l'accordo raggiunto in questi giorni fra l'Asl 2 di Savona e l'azienda ospedaliera di Pietra Ligure. E' il preludio ad un'altra serie di cambiamenti, o conferme, di primari.

ANESTESISTI. Massimo Vecchietti, primario anestesista ad Albenga, avrà il compito di coordinare oltre i sei medici che ha a disposizione, anche anche quelli di Pietra. [illegible] un aiuto importante per le sale operatorie. Per l'anestesia il nuovo posto [illegible] primario sarà indetto fra un anno.

NOMINE. Nuove nomine a primario per Giuseppe Tabasso in chirurgia vertebrale in arrivo dal Cto di Torino. Walter Bozzo, già aiuto, è il neoprimario di Urologia. Acquisto importanti anche dalla Val Bormida: Giuseppe Saccomani si è trasferito a Pietra come aiuto di Riccardo Pollicci in chirurgia generale.

CONCORSI. Tre i primari che saranno scelti dal direttore generale Ubaldo Fracassi, [illegible] l'anno, per i posti di medicina generale, oncologia [illegible] radiologia. Manca solo la nomina del [illegible] regionale. Con il [illegible] dovrà esserci la nomina del primario [illegible] pronto [illegible]. Per ora il nuovo Fkt-Unità Spinale, responsabile Alberto Rossetti, resta senza primario.



Cambia la pianta organica dei primari all'ospedale Santa Corona di Pietra

[illegible] «Fermato» Lorenzo Spotorno, che non andrà in pensione e che ha chiesto il prolungamento del suo primariato per altri due anni, in questi ultimi anni il Santa Corona ha perso alcuni medici [illegible] primari molto noti. Ha «regalato» molti primari ad altri ospedali, ad iniziare dal San Paolo di Savona. Alberto Artom che forse rientra è dal [illegible] marzo in aspettativa perchè primario di medicina ad Albenga. Clemente Mazzai, aiuto al Centro trasfusionale è da poco primario a Locri. Emilio Baracco, aiuto di anestesia e rianimazione da Pietra si è trasferito, da primario, all'Usl di Mondovì-Ceva. Attilio Gravano, aiuti di radiologia è da tre mesi primario all'Asl 1 [illegible] Imperia. Franco Bonanni, [illegible] aiuto [illegible] medicina a Pietra, [illegible] da poco primario di medicina al San Paolo. Anche primario dell'altra medicina del nosocomio savonese, Giorgio Menardo, proviene dal Santa Corona. Luigi Puppo dal Santa Corona è finito al Galliera di Genova come primario di Urologia. Ultima «perdita» Luciano Galletto, ortopedia del Santa Corona, da poco primario al San Paolo.

[illegible]

A Borghetto

Il porto turistico nascerà a levante

BORGHETTO SS. [illegible] porticciolo turistico troverà collocazione a levante, al confine con il territorio di Loano.

E' quanto prevede il progetto di sistemazione urbanistica della zona compresa fra la ferrovia e la spiaggia di Borghetto. [illegible] recente è stato approvato dal Consiglio comunale: nel tratto centrale fra il ponte e la piazza il p[illegible] prevede [illegible] grande [illegible] del piano di passeggiata eliminando parzialmente le barriere alla vista del mare con la realizzazione di allargamenti del tratto pedonale», spiegano gli assessori comunali di Borghetto Santiago Vacca e Antonio Orzelli.

A ponente il progetto prevede la creazione [illegible] allargamenti, [illegible] sotto il castello di un'area attrezzata che riprende il collegamento con Ceriale «di ridotto impatto ambientale». [illegible] sarà infine una viabilità alternativa fra fra la massicciata della ferrovia [illegible] i palazzi esistenti. Il progetto ora dovrà passare al vaglio della Provincia di Savona. [a. r.]

Per rilanciare il turismo e la cultura di Albenga

Viale Pontelungo vuole trasformarsi in museo

[illegible]

ALBENGA

I commercianti di viale Pontelungo continuano ad essere arrabbiati ma, dalla rabbia, hanno fatto nascere [illegible] proposta che, se realizzata, potrebbe diventare una sorta di «proposta pilota» per il futuro. La spiega Alfredo Sesia, titolare del «Caffè d'Arbenga», bar all'inizio del lungo viale che unisce Porta Molino alla nuova Aurelia. «Ormai da mesi stiamo subendo i disagi dovuti ai lavori di canalizzazione delle acque piovane tra viale Pontelungo e viale Dalmazia. Ai disagi preventivati si sono aggiunti quelli dati dalla soprintendenza ai beni storici che, durante gli scavi, ha trovato reperti [illegible] importanza storica. Ovvio il blocco dei lavori in attesa di repertare i ritrovamenti [illegible] decidere cosa fare. Per noi commercianti della [illegible] però, questo stop sta costando milioni. Il nostro viale è, di fatto, chiuso e abbiamo solo la clientela che si impone di venire da noi», premette Sesia.

Per Albenga, città con [illegible] grande passato storico, il ritrovamento di reperti di valore archeologico [illegible] una novità. Prosegue Sesia: «Pochi anni fa, durante gli scavi per la costruzione di un palazzo [illegible] viale Pontelungo, [illegible] stati rinvenuti importanti reperti come vasi in ceramica e vetro. Ebbene, quei reperti sono stati esposti in diverse città italiane ma, a quanto ci risulta, nessun albenganese è riuscito a vederli. La nostra proposta, invece, cerca di rilanciare il turismo e la cultura cittadina senza dimenticare [illegible] danno economico che abbiamo subito. In pratica chiediamo che, una volta terminati i lavori e [illegible] catalogazione dei pezzi archeologici, gli stessi vengano esposti nei negozi di viale Pontelungo. Una sorta di museo estemporaneo che serva per attirare residenti e turisti in viale Pontelungo».

Un modo per animare [illegible] via decentrata di Albenga ma anche per cercare di mettere in mostra [illegible] di ricchezze, archeologiche [illegible] culturali, che gli stessi albenganesi non riescono a vedere perchè «scippati» nonostante il loro legame storico con il territorio del ponente. «Crediamo che una iniziativa del genere possa servire non solo a livello turistico ma anche per far conoscere i tesori di Albenga che molto spesso non [illegible] conosciuti nemmeno dai residenti. Trasformare la città in museo sarebbe una cosa positiva per tutti», conclude Alfredo Sesia a nome di tutti i commercianti di Pontelungo.



Lavori bloccati a Pontelungo per i ritrovamenti archeologici

NOTIZIE FLASH

CARCARE
Torinese ruba auto a Savona Inseguito e bloccato [illegible]

Un torinese di 23 anni, I.M., è stato arrestato dalla polstrada [illegible] Carcare. Il giovane, dopo aver rubato un'auto non ancora [illegible]tricolata in una concessionaria di Savona, stava viaggiando sull'autostrada in direzione di Torino: gli agenti lo hanno intercettato, inseguito e bloccato. [L. b.]

AL[illegible]
Area occupata da Ad Viveri ancora a processo

Angioletto Viveri sarà processato domani in tribunale per abuso d'ufficio. E' accusato di [illegible] riservato a «Ad» per una manifestazione l'area dell'ex Ortofrutticola, in violazione dei regolamenti. Ad avrebbe inoltre versato in tasse al Comune [illegible] del dovuto. [r. sr.]

CERIALE
L'imprenditore Casanova accusato di falso e frode

L'imprenditore Federico Casanova, [illegible] anni, di Ceriale, sarà processato domani in trib[illegible] per falso e frode processuale. Durante un'udienza avrebbe attestato falsamente, per accedere al patteggiamento, un accredito a favore del S. Corona,. [r. sr.]

MILLESIMO
Rubò assegni e Bancomat è rinviata a giudizio

Il [illegible] ha rinviato a giudizio per furto, truffa e falso Maria Giardino, 53 anni, di Millesimo. E' accusata di aver rubato assegni e un bancomat e di averli utilizzati, effettuando prelievi e acquisti in negozi. Il processo nel giugno [illegible]

LOANO
Presunti tassi usurari [illegible] il processo

Sarà processato domani Giuseppe Ricotta, di Canelli, domiciliato a Pietra. E' accusato di aver applicato tassi usurari del [illegible] annuo a danno di [illegible] coppia [illegible] Loano. [a. r.]

MILLESIMO
Vinti dieci milioni e mezzo nella tabaccheria-barberia

Vincita milionaria [illegible]a ricevitoria-barberia di Millesimo di Giuseppe Suffia: c[illegible] l'Enalotto sono [illegible] vinti [illegible] milioni e mezzo; [illegible] la Tris [illegible] milioni. [l. b.]

ALASSIO
Sequestrato dalla polizia un ripetitore di Tele+

La polizia postale ha sequestrato un ripetitore per Tele+ a Punta Vegliasco, ad Alassio. Avrebbe disturbato un altro canale televisivo. [m. br.]

Cengio, negli ultimi due anni almeno 10 colpi

Furti a ripetizione nei bar Sono denunciati 4 giovani

CENGIO

Scoperta la «banda» che negli ultimi due anni ha messo a segno almeno dieci furti ai danni di bar e circoli ricreativi nella zona tra Cengio, Millesimo, Altare e Plodio.

Un'indagine durata lunghi mesi [illegible] possibile anche attraverso le segnalazione di alcuni cittadini che, l'altro giorno, ha portato alla denuncia, a piede libero, di 4 giovani, di età compresa tra i 27 e 28 anni, pregiudicati, residenti in Val Bormida.

Impegnati nell'operazione, i carabinieri di Cengio, Altare e Millesimo, coordinati dal capitano Massimiliano Rocco, che dopo accertamenti e interrogatori sono riusciti a risalire agli autori dei «colpi». I ladri hanno confessato una decina di furti, [illegible] l'indagine, tuttavia, prosegue e non si esclude nuovi, importanti sviluppi.

I quattro valbormidesi, in base alle indicazioni fornite dagli inquirenti, erano soliti forzare giochi e video-games e impossessarsi delle monete. Un'attività che, complessivamente, ha fruttato loro un bottino particolarmente consistente. Si calcola, infatti, che i danni arrecati ai proprietari dei locali pubblici presi di mira, siano pari a circa 60-70 milioni.

L'indagine ha preso il via dopo che in [illegible] bar di Cengio erano stato «spacciate» alcune monete. Una [illegible] che non è sfuggita al titolare che ha immediatamente avvertito i carabinieri. Di qui sono scattati i controlli e la lunga serie di accertamenti. Non solo, ma in base alle testimonianze di alcune persone, gli inquirenti sono riusciti a scoprire la «gang».

Assai difficile, tuttavia, recuperare la refurtiva, anche [illegible] due anni fa, proprio a Cengio, in località Marchetta, nei pressi di frazione Rocchetta, [illegible] stato ritrovato [illegible] zaino contenente monete [illegible] lire per un valore totale di otto milioni, frutto di un furto compiuto ai danni del bar del locale «Tennis club».

[l. b.]

Ieri mattina a Calizzano

Rogo in [illegible] pensionata grave [illegible] ustioni

CALIZZANO. Incendio ieri mattina in una abitazione di località Barbasiria a Calizzano. Una pensionata di 71 anni, Liliana Roascio, ha riportato ustioni su alcune parti del corpo ed è stata ricoverata al Centro grandi ustionati di Sampierdarena.

Il rogo, divampato da una stufa a legna, ha avvolto la poltrona su cui [illegible] seduta la donna. Erano circa le 11,10. Immediato l'intervento dei vigili [illegible] fuoco di Finale Ligure, dei volontari della pubblica assistenza e [illegible] carabinieri, avvertiti dai famigliari [illegible]lla donna. L'incendio è [illegible] domato in poco tempo. La pensionata dopo essere stata trasportata con un'autolettiga della Croce Azzurra all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, è stata trasferita a scopo precauzionale al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. La prognosi, sino a ieri sera, [illegible] riservata. [l. b.]

Consiglio comunale

Altare, per il '99 nessuna variazione delle tariffe Ici

ALTARE. Il Consiglio comunale ha approvato, l'altra sera, con il voto contrario della minoranza, le determinazioni sull'applicazione dell'Ici sulle pertinenze per quest'anno.

Spiega [illegible] sindaco, Idalda Brondi: «Per [illegible] '99 non vi sarà alcuna modifica. I contribuenti continueranno a versare il 5,5 per mille per la prima casa, e il 7 per mille sulle altre abitazioni. Insomma, non si registrerà nessuna variazione rispetto allo scorso anno. Ma tuttavia, entro il '99 dovremo elaborare [illegible] nuovo regolamento che tenga conto delle indicazioni conte[illegible] nella circolare ministeriale del 25 maggio scorso». Sempre in merito al pagamento dell'Ici, il sindaco ricorda agli altaresi che devono ritirare il bollettino in Comune o in Posta. Nel corso del Consiglio è stato approvato il progetto preliminare di rifacimento della croce del cimitero vecchio. [l. b.]

Alle 15 l'artigianato dei «nonnini», alle 21 un recital con trenta giovani

Oneglia, teatro sotto le stelle

Gli appuntamenti in piazza San Giovanni

Serata fra ritmi latini e danze

Una «Las Vegas night» alla Baia Acrobazie sui pattini a Monaco

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera, tra le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

DIANO MARINA Al Valerio club di [illegible] Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale.

[illegible] Alle 15.30, nuovo appuntamento al Filo d'Argento di Salita Frati Minimi: saranno proiettate diapositive di Giuseppe Coscia sul tema «Fotografare la natura». E' aperto il Wall Street, con un ambiente che ricorda gli anni Sessanta e gadget a tema. «Las Vegas night» alla Baia Saracena di Borgo Prino, con estrazione di premi. All'Acqua salata di Molo Landini, serata dedicata agli ultimi successi dance: l'appuntamento, a ingresso libero, prenderà il via alle 22,30.

SANREMO La piscina del pub irlandese J.J. Smith's, ai giardini Vittorio Veneto, è aperta di giorno e di notte, per trascorrere momenti di relax [illegible]eggiando birre e gustando panini.

BORDIGHERA «Mercoledì latino» [illegible] Venus Club: merengue, cha cha cha, salsa da ballare e da imparare, con il maestro dj Junior Biscochito [illegible] Santo Domingo, che seleziona i ritmi [illegible]lienti dei Caraibi e impartisce [illegible] lezioni gratuite direttamente in pista.

VALLECROSIA La voce di Erio Tripodi anima le serate al Tempio-Museo della Canzone, in via Roma, dove la melodia italiana è di casa. Informazioni allo 0184/291000.

DOLCEACQUA Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, nel borgo antico, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia e dei canyon della vicina Francia. Ingresso a 5 mila lire, informazioni allo 0184-206638.

MENTONE Concerto di chitarre, alle 18, in Salle St. Exupéry (ingresso gratuito).

MONTECARLO A Fontvieille i campioni russi di pattinaggio, protagonisti di «Cenerentola sul ghiaccio». [d. bo.]

Enrico Ferrari
IMPERIA

Con l'estate, un angolo di Oneglia si trasforma in un teatro all'aperto: è piazza San Giovanni, che da domani accoglierà una lunga serie di appuntamenti, dai mercatini ai recital. Mentre parte il conto alla rovescia per i festeggiamenti dedicati a San Giovanni, patrono di Oneglia, la città si prepara alla bella stagione vestendosi a festa.

La serie di proposte organizzate dalla parrocchia parte oggi pomeriggio alle 15, con «L'artigianato del [illegible]». Per tutta la giornata, [illegible]ranno esposti i lavori realizzati dagli ospiti della casa di riposo onegliese «Agnesi». Nei mesi scorsi, i «nonni artisti» avevano già messo in mostra le opere del loro ingegno all'ex cinema Rossini. Ora, l'attenzione si sposta nell'isola pedonale.

Stasera alle 21, si esibirà il gruppo di evangelizzazione «Agapè», in un recital a ingresso libero. La formazione, nata quattro anni fa, è composta da [illegible] trentina di ragazzi che hanno deciso di testimoniare [illegible] propria fede attraverso il canto e la recitazione. Il nome del gruppo, che significa «Amore» in greco, indica il messaggio di fratellanza che accompagna gli spettacoli. Il recital, che ha per titolo «Cerco [illegible] Dio», parla dei problemi di oggi e degli ostacoli che i giovani incontrano nel seguire gli insegnamenti cristiani.

Giovedì sera, piazza San Giovanni accoglierà il prologo dei festeggiamenti in onore del Santo: alle 21.15, è in programma un concerto di canti folk di tutto il mondo, con il coro «Le Cinque Terre» di Genova, diretto da Armando Corso.

Domenica 20, nella chiesa di San Giovanni Battista, è previsto un appuntamento con la musica. Alle 21, il quartetto «Il Solo d'archi» eseguirà «Le ultime sette parole [illegible] Gesù sulla croce» di Haydn. Si tratta di quattro solisti che fanno parte dell'orchestra da camera «Il Solo d'archi».

Si tratta della replica del concerto proposto il 13 maggio, durante una serata benefica a favore del Kosovo. Il quartetto è formato da Stefa[illegible] Lo Re (primo violino), Mariela Valota (secondo violino), Roberto Palma (viola) e Florian [illegible]el Core (violoncello).



In piazza San Giovanni a Oneglia sono in programma tanti spettacoli musicali

[illegible]

Tornare ad amare la vita nel messaggio di Grappiolo

Bruno Monticone
SANREMO

Si può rinascere, quando si ar[illegible] ad un passo dalla morte. E non solo [illegible] nel fisico, ma soprattutto nella voglia di «riamare la vita» che, spesso distrattamente, si considera [illegible] un diritto acquisito quando tutto va bene e la morte sembra un'idea lontana, destinata a sfiorare solo gli altri.

«Il cuore mi batte cupamente in gola e per la prima volta sto percependo, con drammatica evidenza, la possibilità di morire......La mia fine può essere così vicina che [illegible] posso più consolarmi con facili illusioni, né dare spazio alle pietose bugie dei miei familiari». Questo il modo, immediato e diretto, scelto da Sandro Grappiolo, medico [illegible] origine piemontese, sanremese d'adozione [illegible] moltissimi anni, scrittore con all'attivo una lunga attività letteraria, per descrivere la sua avventura umana più difficile e bella: quella di un uomo che si trova a dover fare i conti [illegible] una malattia per cui rischia la vita, che la supera con un intervento difficile e che gli fa riscoprire il gusto [illegible] esistere. Un'avventura ancor più significativa perché è quella [illegible] un medico che, per una volta, passa dall'altra parte della trincea, in quella dei pazienti.

Grappiolo ha descritto tutto questo in [illegible] ho riamato la vita - Diario [illegible] una rinascita» (Edizioni Paoline), apparso in libreria nelle scorse settimane. E' un libro chiaramente autobiografico, che Grappiolo, medico e scrittore, offre quasi come una riflessione a chi ha avuto la fortuna di non arrivare ad una situazione così estrema. Un libro che diventa quasi un'esplorazione nella realtà di un grande ospedale, nei rapporti tra medici e pazienti, un'escursione nell'umanità che si crea in quei momenti passati in corsia, quella stessa [illegible] vissuta, tanti anni prima, da studente in medicina. E lì si affollano i personaggi: il primario, un compagno di università ritrovato proprio nel gruppo dei medici del reparto o uno straordinario personaggio, padre Mauro, il cappellano, che diventa un appuntamento quasi irrinunciabile nelle giornate passate in quella corsia. Poi la lunga (e terribile) vigilia dell'operazione, l'intervento, il risveglio (una delle parti sicuramente più toccanti). E la riscoperta della vita. Dopo la grande paura. Una riscoperta totale. Con il quotidiano che di[illegible] motivo di gioia. «Un'istintiva simpatia - scrive Grappiolo - Mi legava a ogni figura umana che incontrava il [illegible] sguardo». Un modo di riappropriarsi della vita, della voglia di vivere, anche di una fede messa da parte da tanto tempo. Miracoli della cardiochirurgia certo, che vanno oltre il [illegible]plice fatto terapeutico. Non a caso Grappiolo ha voluto dedi[illegible] [illegible] suo [illegible] ho riamato la vita» proprio al cardiochirurgo che l'ha operato

Domenica erano di scena 150 ballerini: proposte coregrafie dedicate al Novecento

Cavour, un secolo a passo di danza

Tutto esaurito per il saggio della palestra Gymnica

IMPERIA. Un secolo a passo di danza: lo ha proposto la palestra Gymnica, che domenica scorsa, al Cavour, [illegible] raccontato cento [illegible]nni in due ore di musica e danze. [illegible] saggio «1999: la fine di un millennio» ha fatto registrare il tutto esaurito nella sala imperiese, raccogliendo 150 ballerini fra istruttori e allievi, tra cui 74 ragazzi dai due [illegible] 14 anni.

L'anno [illegible] come tema conduttore [illegible] state scelte le favole di Disney. Per il '99, si è ripercorso il ventesimo secolo, attraverso gli occhi di un'immaginaria scolaresca del prossimo millenio, che deve sostenere un'interrogazione. Il saggio era diviso in tre tempi: la guerra, la conquista dello spazio e l'era tecnologiche. I bim[illegible] erano seguiti da Mara Pedrazzi, Sarah Ferraù, Roberto Nalbone e Sara Ricco. Cristina Zanello ha presentato una rivisitazione salsa della partita Italia-Germania ai Mondiali di calcio dell'82, Christiano De Barbora ha fatto ballare un'«Odissea nello spazio». [e. f.]



Di scena i piccoli allievi della palestra Gymnica, che sono stati protagonisti del saggio presentato al Cavour di Imperia

Il famoso comico televisivo si esibirà a Ventimiglia il 5 luglio

Spettacolo di Teo Teocoli sono partite le prevendite

VENTIMIGLIA. Sono iniziate le prevendite dei biglietti per lo show del famoso comico televisivo Teo Teocoli in programma lunedì 5 luglio, in piazza del Comune. Lo spettacolo sarà l'appuntamento conclusivo della settimana ventimigliese dedicata alla Battaglia di Fiori. Oltre al noto attore, reduce dal grande [illegible] della trasmissione «Quelli che il calcio», alla manifestazione prenderanno parte alcune cantanti del programma «Sarabanda», condotto da Enrico Papi, e il complesso ventimigliese dei Blonda.

I biglietti sono disponibili nei seguenti punti vendita: a Imperia da Tuttomusica, a Sanremo da Popoff, a Bordighera dall'agenzia di assicurazioni Gan di Franco Di Cagno, a Vallecrosia da Foto Carlo e a Ventimiglia al negozio «West coast records».

I posti numerati e a sedere costano 40 mila lire più 4 mila per diritti di prevendita, quelli in piedi 25 mila più 2500 di prevendita. Informazioni allo 0184/265204. [d. bo.]

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA

Foto al caffè Vittoria

I ritratti in bianco e nero del fotografo Leonardo Onetti Muda [illegible] esposte per tutto il mese alla «Mini Photo gallery» del caffè Vittoria in viale Matteotti, a Porto Maurizio. Muda ha realizzato un libro intitolato «Trenta». [a. b.]

[illegible]

Una mostra per il Kosovo

La Croce Rossa di Ventimiglia organizza una mostra a Palazzo Galleani, nel centro storico, cu[illegible] da Erino Viola per raccogliere fondi per il Kosovo. Si possono vedere le stanze e scoprire belle tavole apparecchiate con posateria d'argento, porcellane, maioliche, vetri e cristallerie d'epoca. Orario: dalle 17 alle 19 e, nel fine settimana, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30. Proseguirà fino a domenica. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

«Monolocali» [illegible] Ravani e Rossi

L'associazione Confine e l'assessorato alla Cultura hanno organizzato la mostra di Orio Ravani e Stefano Rossi, «Monolocali». Si svolge nei locali del Forte dell'Annunziata, orario dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19. [d. bo.]

DIANO MARINA

[illegible] «Signore [illegible]

Prosegue fino al 21 la grande mostra dedicata alle «Signore del mare». Modelli di transatlantici, vasellame di bordo e anche oggetti recuperati dal Titanic, affondato nel 1912, [illegible] esposti al Palavela di Diano Marina. Orario di visita 9,30-12,30 e 16,30-22,30. [a. b.]

VENTIMIGLIA

Collettiva nel Forte

Fino a venerdì 25, nel Forte dell'Annunziata di via Verdi a Ventimiglia, il circolo Confine con il patrocinio del Comune della città [illegible] confine organizza la mostra collettiva internazio[illegible]le di scultura e ceramica «Terra d'Arte». Partecipano Antonio Bevilacqua, Sergio Ciecio Biancheri, Giuliana Kiki, David Maria Marani, Pino Venditti, Massimo Parodi, Andrea Rebaudo, Michelangelo Tallone, Guido Vigna, Leo Wesel. Orario 9-12 e 15-17. [d. bo.]

[illegible]

«Dalla luce alla materia»

Nella Biblioteca internazionale di via Romana 52 c'è la mostra di Luce Delhove, «Dalla luce alla materia». Raffinata artista astratta, è autrice di opere nelle quali di ricerca sulla luce e sullo spazio. L'esposizione è aperta fino a sabato dalle 8,30 alle 13,30. [d. bo.]

[illegible]

Le opere di Piccone

Alla Bottega dell'Arte di Fran[illegible] Lacalamita, in via 1° Maggio 11, si può visitare la mostra «Oltre la natura», itinerario nell'arte di Nuccio Picco[illegible]. Orario: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 19,30 e dalle 21,15 alle 23. [d. bo.]

MENTONE

Un italiano in Costa Azzurra

Il Centro franco-italiano di Mentone, in chemin du Suillet, Haut Borrigo, ospita la [illegible] del pittore di Ventimiglia Pino Venditti. [illegible] un'iniziativa del Comune di Mentone, del Cddp delle Alpi Marittime e dell'Alliance Francaise della Riviera dei Fiori. [d. bo.]

MONACO

L'esposizione «Grand Prix»

Fino al 1° luglio, La Roccabella, in avenue Princesse Grace 24, ospita la mostra intitolata «Grand Prix», dedicata al premio automobilistico che continua ad affascinare appassionati e curiosi. Informazioni allo 0037797/707404. [d. bo.]

[illegible]

Quadri e istantanee

Prosegue nelle sale espositive del Palazzo comunale la mostra fotografica e pittorica di Roberto Bixio e Corrado Leoni con il contributo di Stefano Traviglia, in un originale connubio tra arti figurative e fotografie. L'esposizione resta aperta giovedì, sabato e domenica, dalle 15 alle 19. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible] 0183-63.671. **Il principe d'Egitto** Spett. unico ore 21

DANTE. Tel 0183-293.820. OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel 0183-292.745. CHIUSO PER FERIE.

DIANO MARINA

[illegible]. Tel 0183-495.930. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ARENA SMERALDO. **[illegible] La formica.** Spett. [illegible] ore 21,30. L. [illegible].

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **La gabbia-[illegible] e il gatto.** Spett. unico ore 21,15.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. [illegible].261.95. Cineforum: **Amori e incantesimi**. Or.: 20,30; 22,45.

BORDIGHERA

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ARISTON Tel 0184-506.060. **Tre amici, un matrimonio e un funerale.** Or.: 15,30-22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON RITZ [illegible]. 0184-506.060. **La voce dell'amore.** [illegible]: 15,30-22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. [illegible]. **[illegible] ap[illegible] [illegible] vendetta.** Or: 15,30-22,30. L. 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **[illegible]TV.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Matrix.** Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Il Cubo.** [illegible]: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. [illegible] Or. (indic.): 15,[illegible]-22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **Jack Frost.** Or. (indic.): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-662.333. **Film vietato ai [illegible] anni [illegible]** (indic.): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.



SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel [illegible]82-[illegible]. **[illegible] p[illegible] che non ti ho detto.** [illegible] 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]

VALLECHIARA. CHIUSO.

[illegible]

ARENA VITTORIA. **A bug's life.** Ore 21. L. 8000; 5000.

[illegible]

ABBA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ODEON. [illegible]. 019-892.910. [illegible]. Or.: 21. L. 4000.

[illegible]

[illegible] Tel. 019-669.961. Ore 20,30; **Il principe d'Egitto.** Ore 22,30 **Salvate il soldato Ryan.** L. 10.000; 8000.

Un locale di Vallecrosia

Al Tramway pub [illegible] irlandese e gruppi rock

VALLECROSIA. Il Tramway Irish Pub, [illegible] locale aperto sul lungomare Marconi, dalle 18 fino a tarda notte, ha preparato il programma per i prossimi due mesi. Si inizia oggi, con il concerto del gruppo sanreme[illegible] Cool Tatoo Band, che propo[illegible] musiche irlandesi. Giovedì 24 sarà la volta della Jokers blues band, domenica 4 luglio è [illegible] prevista [illegible] serata all'insegna del pianobar. Si passa quindi a venerdì 9 luglio con la band imperiese di rock e cabaret Lo Possumassopito. Mercoledì 14 luglio in [illegible] il gruppo [illegible] Stage, che propone rock melodico. Lunedì 19 luglio, ancora piano bar per animare una sera di mezza estate. Il cabaret dei Due punti a capo sarà di scena giovedì 29 luglio.

Si può assistere agli spettacoli gustando piatti tipici anglosassoni insieme a birra irlandese. Il locale è arredato come un tram di Irlanda. [d. bo.]

Il presidente Bella vende? Ecco alcune ipotesi

Ancora grandi manovre attorno alla Sanremese

Bruno Monticone

SANREMO

I prossimi giorni potrebbero [illegible] decisivi per il futuro della Sanremese. Potrebbe (il condizionale [illegible] d'obbligo) sciogliersi il [illegible] che, [illegible] settimane, avvolge il club biancazzurro tra [illegible] ipotesi di una vendita ad un gruppo piemontese di cui [illegible] parla da [illegible] o il mantenimento della situazione attuale con Piergiorgio Bella saldamente alla presidenza del club.

[illegible] momento decisivo dovrebbe essere un incontro tra lo stesso Bella [illegible] i due soci della cordata interessata: Lorenzo Cavallo imprenditore [illegible] Carrù, in provincia di Cuneo, con interessi nel settore commerciale e il suo per adesso misterioso socio appena tornato dall'Africa, dove ha curato attività imprenditoriali in Costa d'Avorio. Proprio il ritardo del rientro [illegible] Italia del socio di Cavallo avrebbe rimandato finora l'incontro [illegible]. Di fatto un'intesa c'è già: Bella avrebbe «promesso» la Sanremese al [illegible] gruppo ricevendo a garanzia anche una caparra (100 milioni?); [illegible] mancherebbe ancora la firma in attesa che Cavallo e il suo socio chiariscano in termini concreti la portata dell'operazione.

Se [illegible] prossimi giorni l'accordo trovasse sbocco [illegible] Bella confermasse la cessione delle 5 quote [illegible] capitale, dovrebbe scattare il piano già [illegible] a punto dal gruppo Cavallo. «Regista» dell'operazione Gianni Boazzo, [illegible] general manager matuziano che [illegible] in contatto col presidente [illegible] il gruppo che avrebbe già rile[illegible] la quota di capitale sanremese in possesso di Valter Pissavini.

Un altro socio, [illegible] vicepresidente Leo Scarzella, è ancora in possesso della sua quota, anche se starebbe per entrare nella dirigenza della Pro Vercelli. Un piano, quello [illegible] gruppo Cavallo, noto da tempo: ritiro precampionato a Pianfei (Cuneo), su un campo dove i biancazzurri si allenarono nell'estate [illegible] all'epoca della breve permanenza sulla panchina matuziana di Roberto Zara; accordo-fusi[illegible] tra i vivai della Sanremese [illegible] dell'Ospedaletti (operazione che, se attuata, metterebbe fine alla collaborazione con la Carlin's); poi il via alle operazioni [illegible] mercato con gli ingaggi.



Sanremese: [illegible] il nome di Cichero

Nomi [illegible] ne fanno tanti, alcuni anche eccellenti, come il non più giovane (31 anni) bomber del Mantova Silvio Della Giovanna che sarebbe però corteggiatissimo anche da altre società (Lumezzane o Pro Sesto). Tutto da verificare, naturalmente. Stesso [illegible] per l'allenatore scelto [illegible] gruppo piemon[illegible]: si parla di [illegible] conferma [illegible] Di Somma, [illegible] anche [illegible] Cichero che sarebbe già stato contat[illegible] considerato che [illegible] sotto contratto ancora per un anno. Ma c'è anche [illegible] inedita, come quella che vorrebbe a Sanremo, in panchina, Roberto Pruzzo, nell'ultimo campionato alla guida del Viareggio da cui [illegible] ne andò, polemicamente, nelle ultime giornate.

Questi i piani del gruppo-Cavallo. Per attuarli manca ancora la firma del contratto. Il presidente Bella, sull'argomento, non rilascia dichiarazioni. L'unica alternativa, peraltro, è proprio lui. Tramontata l'ipotesi Parmalat, suggestiva [illegible] mai concretizzata [illegible] rimasta solo nelle intenzioni di un volenteroso mediatore, è proprio Bella l'unica soluzione alternativa. Il presidente, carattere ruvido contestato [illegible] discusso, [illegible] alcuni assi nella manica (la salvezza e il ripianamento dei debiti), potrebbe anche decidere di continuare a guidare la società. E in questo caso, potrebbe rispuntare la candidatura di Renato Cavalleri a general manager (Di Somma in panchina). Si vedrà [illegible] prossimi giorni.



Il presidente Bella sfoglia la margherita

Ovvio che la situazione «congeli» pericolosamente, per ora, [illegible] calciomercato. Ma a questo, da qualche anno, la Sanremese [illegible] abituata. Partito Lerda per il Livorno, non ci sono stati altri movimenti (a parte lo scontato ritorno di Passoni al Milan). Molti giocatori (Luceri, Bertolone, Vecchio, Balsamo e altri), il [illegible] contratto scade il [illegible] giugno, sono in attesa di [illegible]izie.

Un grande successo con i fuoristrada

Pagella da 10 e lode per il «Monte Gippon»

La prova di campionato italiano ha conquistato piloti e pubblico

[illegible]SELLO. Promosso ancora una volta a pieni voti, il tracciato dei «Giardinetti di Monte Gippon», uno dei più tecnici [illegible] gli a[illegible] del fuoristrada. Promosso da tutti, ad iniziare dagli organizzatori della Coppa Genova Fuoristrada Club, «crocevia» del Campionato italiano che prevede ancora quattro appuntamenti.

Claudio Ferrini, uno degli organizzatori, ha confermato che l'intenzione è quella di valorizzare ancora di più il tracciato, con prove anche di carattere internazionale. Promosso, il tracciato, anche dagli specialisti delle «quattro per quattro» ad ini[illegible] de[illegible] Boccardo, per la terza volta (dopo il '96 e '97) sul gradino più alto [illegible] podio in [illegible] prova molto selettiva.

Il genovese, [illegible] la sua Mercedes Proto, diventa adesso serissimo candidato alla vittoria finale come del resto Benito Bertuzzi, giunto secondo al termine di una giornata iniziata non in maniera esaltante. Promosso a pieni voti infine questo circuito anche dal pubblico, davvero folto [illegible]stante la domenica invitasse ad andare al mare. Un pubblico che ha apprezzato le sfide che si sono susseguite, senza [illegible] attimo di tregua, dalle 10 [illegible] mattino alle 19. E che adesso spera di vedere questo tracciato impiegato per altre prove [illegible] i protagonisti di questa disciplina emozionante e spettacolare.

[g. o.]







Nelle foto del nostro Gianni Chiaramonti, tre momenti dell'«italiano» [illegible] Sassello

TORNEI [illegible]

Dopo il maltempo, si scatenano i bomber [illegible] lo spettacolo

Per la Coppa Valle Argentina [illegible] diluvio di pioggia [illegible] di gol

ARMA DI TAGGIA

Prima [illegible] temporale [illegible] e proprio che ha caratterizzato l'immediata vigilia, poi la pioggia di gol. La 7ª «Coppa Valle Argentina», appuntamento di lusso con il calcio by-night [illegible] lunedì sera allo «Sclavi» di Arma di Taggia, non ha fatto eccezione partendo all'insegna [illegible] gol, soprattutto nel secondo match della serata che ha visto in campo le squadre del girone A.

In effetti, il match inaugurale, tra l'Hotel Sappia-Immobiliare 88 di Arma di Taggia ed [illegible] Bar Sandy-Bar Macondo-Ristorante Tre Pini di Sanremo, è stato all'insegna dell'equilibrio: hanno vinto i sanremesi per 1-0. Una sconfitta che brucia agli [illegible] forti di alcuni giocatori dell'Argentina (il portiere Minori, Trasatti e Fabrizio Gatti), ma che hanno trovato un avversario determinato, con un portiere (Bruzzone) che ha fatto miracoli. Il gol decisivo lo ha segnato Luca Gatti, fratello di Fabrizio, che giocava [illegible] i sanremesi (insieme [illegible] fratelli Moroni [illegible] a Leo Andriani): Gatti junior, che già al 7' del primo tempo, [illegible] costretto Minori ad [illegible] grande intervento, ha trovato la rete al 10' [illegible] ripresa con una bella semirove[illegible]. [illegible] prima [illegible]. Inutili i tentativi [illegible] rimonta degli armesi. L'occasione più grossa proprio all'ultimo minuto con una grande conclusione di Fabrizio Gatti ha trovato pronto il solito Bruzzone.



Luca Gatti è tra i protagonisti ad Arma

Più ricco [illegible] bottino di gol nella seconda partita vinta (4-2) dal Riviera Edilizia Sanremo sull'Homeopharm Bordighera. Una partita caratterizzata [illegible] tre doppiette: la prima di Saverio Cuneo che, [illegible] due gol all'11' ed al [illegible]2' del primo tempo, ha portato in vantaggio per 2-0 i sanremesi. Gli altri due gol del Riviera Edilizia li ha siglati Abdoulaye Diop all'8' ed [illegible] 22' della ripresa, mentre per i bordigotti è andato a rete, anche se inutilmente ai fini del risultato, due volte Teti al 24' [illegible] primo tempo ed al 26' del secondo.

Questa sera si disputa la ter[illegible] serata del torneo. Con una variazione rispetto al programma ufficiale. Dopo la prima partita (ore 21) tra Virtus Vil[illegible] Sanremo e Bar Petit Cafè-Edilriviera Arma di Taggia per il girone C, giocheranno (ore 22) Caffè del Duomo Imperia e Pelletteria Antonella Sanremo per il girone B (al posto dell'annunciato match tra Impresa Scia[illegible] e Autopiemme).

[b. m.]

Scudetto Juniores nel «kata» per la rappresentante del club ponentino

Francesca Mutascio è la «regina»

L'atleta di Bordighera conquista il titolo italiano

BORDIGHERA

Francesca Mutascio, atleta del T.W.H.O. Karate-Do Bordighera, ha conquistato, [illegible] Pontedera (Pisa), [illegible] titolo [illegible] campionessa d'Italia juniores di karate, nella difficile specialità «kata». Un grosso exploit per l'atleta del sodalizio bordigotto che l'ha spuntata su avversari qualificati (ai «tricolori» toscani hanno preso parte oltre 250 giovani karateki provenienti da ogni parte d'Italia).

Il successo della Mutascio si aggiunge al bellissimo «palmarès» del T.W.H.O. Karate-Do Bordighera la cui squadra agonistica (nella foto), nelle ultime cinque stagioni, ha messo insieme tre titoli italiani (cui vanno aggiunti [illegible] piazzamenti [illegible] podio con un secondo posto e due terzi posti), un secondo posto in una gara [illegible] Coppa [illegible] Mondo e [illegible] ventinove titoli regionali. «Risultati che non so[illegible] giunti [illegible] caso - ha spiegato Marco Mutascio, [illegible]bile tecnico del team bordigotto - Ma che sono il frutto dell'impegno di tutti gli atleti in un clima gioioso dove si affianca il rigore m[illegible] al gioco sportivo. Determinante, va detto, [illegible] stato l'apporto formativo dei maestri giapponesi che [illegible] atleti incon[illegible] frequentemente in Italia e Francia». Uno di questi, il maestro Shiomitsu, [illegible] dan, è stato ospite di Bordighera nell'ultimo weekend.

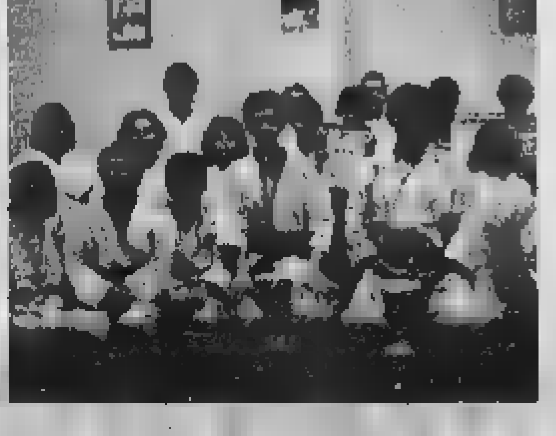


Foto di gruppo per il club di Bordighera che con Francesca Mutascio ha vinto il titolo [illegible] Juniores

[b. m.]



Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in casa ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, valzer delle poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

Gianni Bisio

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata aula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elettorale in prefettura, una delle peggiori per [illegible] di risultati degli ultimi vent'anni, non dà indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verranno fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare le d[illegible] ipotesi, Bresso o Ferrero, sia pure [illegible] beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, senza apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi e 18 l'opposizione. [illegible] democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al partito popolare, [illegible] ai comunisti italiani, uno cia[illegible] ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e al [illegible] Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 seggi a Forza Italia, 4 ad Alleanza nazionale, 2 alla Lega Nord e a Rifondazione, 1 ai Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a [illegible] Alberto Ferrero presidente, anche in questo [illegible] apparentamenti. I 27 [illegible] della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, a Forza Italia, [illegible] sarebbero appannaggio [illegible] Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi [illegible] Ds, [illegible] ai Democratici, 2 ciascuno a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a [illegible]rdi e Ppi.

Adesso, scrematasi la corsa alla presidenza, restano due setti[illegible] per la volata finale fra [illegible]rcedes Bresso (42,9 per cento) e Alberto Ferrero (38 per cento). La differenza, emersa dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa, ma [illegible] comitati elettorali studiano le ultime mosse per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - senza indulgere nel ponte [illegible] San Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri otto candidati presidenti a spostare la preferenze con accordi.

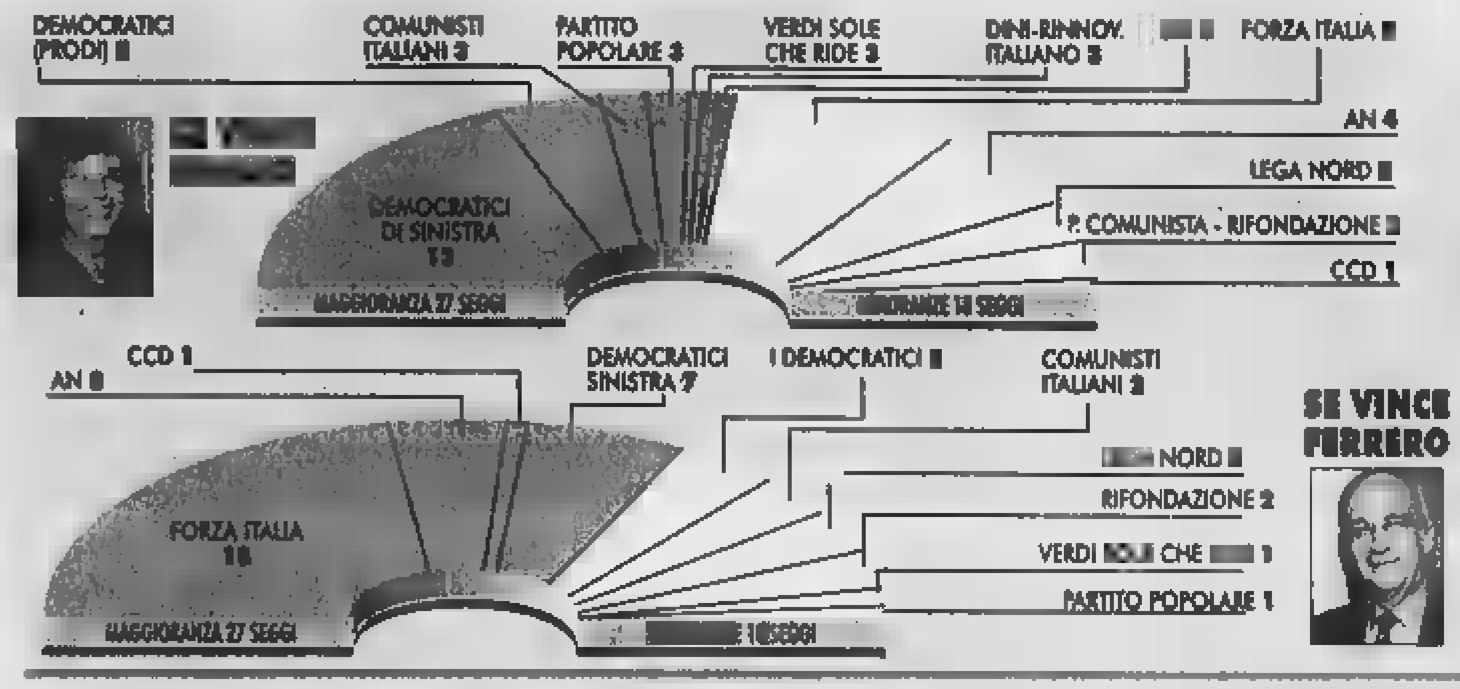
Bresso teme l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero [illegible] alla ricerca di una maggior visibilità. Attenzione da entrambi viene anche posta alle oltre [illegible] mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possano coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, intanto smentisce che sia «sc[illegible]sto» l'appoggio al Polo, se non ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli [illegible].

I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di [illegible] [illegible]sale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in [illegible] Ds, in corso Vinzaglio, [illegible] già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori [illegible] casa Nigra, Esposito e Chiama, con Bresso defilata, ma esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella [illegible] i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si [illegible] presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angela Tartaglia e [illegible] Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente che non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. [illegible] sui democratici esiste il «problema Gamba», assessore all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti della coalizione. Qual[illegible] ha azzardato [illegible] giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto [illegible] successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andr[illegible] a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per qu[illegible] ultimi sarebbero in lizza l'ex senatore Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Gio[illegible] Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero [illegible] posti (ma ne hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma sono solo ipotesi preliminari.

Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

Maurizio Tropeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, di consiglieri uscenti, di operai ma anche di persone che entrano per la prima volta in politica. E' questa la fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna sono [illegible] eletti già al primo turno (li evidenziamo in neretto); il nome dei restanti 14 [illegible] legato al successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente [illegible] premio di maggioranza che arriva fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista dei [illegible] degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista [illegible] seggi. [illegible] questi, in caso di sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato [illegible] Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna 18 consiglieri. Ecco i «sicuri» a meno [illegible] ed eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, Giacomo Portas,** [illegible] **Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe Cerchio, Giovanna Alberto, Carmen Loiaconi.** In caso di vittoria di Ferrero, la squadra azzurra si allarga: Giuseppe Iannò, France[illegible] Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I **democratici** [illegible] **sinistra** conquistano subito sei consiglieri più, in caso di sconfitta, un seggio per [illegible] candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato, Levio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco** e **Angelo Auddino**. Se la presidente uscente [illegible] riconfermata porta con sé anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Musca, Francesco Goia, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.



Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza Nazionale: Gianluca Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formisano.** Se Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I **Democratici** entrano per [illegible] prima volta in Consiglio Provinciale. Tre i sicuri: **Giorgio Morra, Mario Cassardo e Mariella De Paoli.** Se al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Devide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa** e **Barbara Tibaldi.** Se pa[illegible] la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno corso con un proprio candidato sindaco conquistano due [illegible] a testa. E tali dovrebbero restare a [illegible] di apparentamenti con una delle due coalizioni. Per il **Carroccio: Mario Borghezio e Gianfranco Novero. Per Rifondazione: Elio Marchiaro** e **Sergio Vallero.**

Un consigliere sicuro per il **partito popolare - Piergiorgio Bertone** - e per i **Verdi: Vincenzo Galati.** Se [illegible] centro-sinistra vince, grazie [illegible] premio [illegible] maggioranza i popo[illegible] conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il [illegible]: **Battistino Chiono.** In caso [illegible] vittoria [illegible] secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i [illegible] **democratici italiani** e la Lista Dini-**Rinnovamento Italiano**-Pensionati è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. Sdi e uomini di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Osso[illegible] (sindaco di Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.

A Mirafiori

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci [illegible] diviso in tre: i Democratici di sinistra [illegible] 18,68 per cento, Rifondazione (6,99) e i [illegible]tiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece [illegible] il maggior numero di consensi (quasi il 15 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per cento.

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno raggiunto l'11,68 per cento, [illegible] massimo in città. Il quartiere «clou» per Forza Italia e All[illegible] nazionale [illegible] la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero di consensi: 27,68 per cento. Analogo il trend di An che fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per cento.

Popolari

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato [illegible] il rinnovo [illegible] Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta del Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che [illegible]e: «Certo, c'è [illegible] un grave e marcato arretramento nel voto europeo, ma [illegible] situazione [illegible] drammatica».

A giudizio del parlamentare il «dissolvimento» del partito [illegible] tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è [illegible] radicamento territoriale i popolari continuano ad [illegible] un punto di riferimento politico». Ed [illegible] partendo [illegible] qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con il loro [illegible] si [illegible] il rischio concreto [illegible] far tramontare [illegible] stessa esperienza del centro sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: [illegible] «inutile».

Lista Bonino

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il massimo dei consensi rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee [illegible] più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi [illegible] Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

[illegible] Bonino, inoltre [illegible] gran lunga prima a Bra, la sua città d'origine, nella quale, con 4617 voti, ha raggiunto il 26,2 per [illegible]. E dove, come non ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 [illegible] un seggio per procurato aborto.

Il successo [illegible] Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto la sua lista non era presente alle [illegible]zioni comunali, [illegible] quali [illegible] coalizione [illegible] centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco uscente Franco Guida.

Europee

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: [illegible] Buttiglione (4145). [illegible]: Fausto Bertinotti (70.025). Lega Nord: Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). Forza Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.268), Mario M[illegible] (99.293), Marcello Dell'Utri (83.896), [illegible] Podestà (49,094), Mario [illegible] (37,698); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.516). Lista Bonino: [illegible] Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4531).

La sinistra

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce con difficoltà dalle elezioni di domenica scorsa in numerose roccaforti definite «rosse». Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, [illegible] 18,9 alle amministrative del '97 che ave[illegible] visto la riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il [illegible]o-sinistra aveva accusato cali [illegible] consenso, tanto che la rielezione dell'attuale sindaco [illegible] per un soffio. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, riavvicinandosi al dato municipale di due anni fa.

La federazione [illegible] corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, [illegible] voto per le comunali, in diversi centri dell'hinterland di Torino, [illegible] sale di tre [illegible] punti. Anche se [illegible] distante da quel 24 per cento ottenuto nel '[illegible] in provincia.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

L'ospedale di Alessandria inaugura [illegible] nuovi reparti



[illegible] Due [illegible] reparti in ospedale: costo un miliardo e 300 milioni. Sono gli ambulatori del Diparti[illegible] [illegible] malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati secondo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori sono dotati di una sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione [illegible] al primo piano: [illegible] stanze divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così come la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano di un trattamento post ricovero».

L'Agnesi in [illegible] Sindacati in allarme

IMPERIA. Sindacati in allarme per le voci di un'imminente cessione dell'Agnesi, ora nelle mani della compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni scorsi emissari di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastifi[illegible], a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che sia questione di un paio di settimane. I nomi? Si parla di un interessamento della Chiari e Forti di Milano presieduta da Giulio Malgara.

Morto [illegible] [illegible] questore di Cuneo

CUNEO. Natale Molon, 67 anni, questore [illegible] Cuneo dal 20 ottobre '90 al 14 marzo '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.



[illegible] di Oropa verrà costruito depuratore

BIELLA. Sarà costruito [illegible] depuratore anche per il santuario di Oropa che non è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto in estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli ed i carico inquinante aumenta di conseguenza.

[illegible] Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente.

Sì [illegible] sci intitolato a [illegible]

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo stadio di sci intitolato a Leonardo David, campione azzurro morto 14 [illegible] fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, saranno due, una per lo slalom e una per [illegible] gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà un miliardo e 694 milioni.

Fortezza Priamar aperta in [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar [illegible] cuore dell'estate savonese. A luglio e agosto la fortezza sarà aperta tutte le sere [illegible] spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizza[illegible] sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, [illegible] dal vivo, bar e ristoranti.

[illegible] a Domodossola inaugura [illegible] «Giugno [illegible]»



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, il concerto [illegible] Max Gazzè (nella foto). Il vincitore [illegible] Sanremo-Giovani presenterà [illegible] suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 [illegible] di [illegible]lontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, E[illegible] Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che [illegible] concluderà il 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le risorse che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

Terminal traghetti ultimato a [illegible]

GENOVA. Venerdì 18 giugno a Genova sarà inaugurata la stazio[illegible] del nuovo terminal traghetti. La struttura che [illegible] chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di [illegible]glienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo [illegible] ottobre a [illegible] sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì [illegible] salperà [illegible] primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, Marocchino [illegible] al gip Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese [illegible] interessi [illegible] Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari: è accusato della sparizione di documenti [illegible] l'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, [illegible] pm Tarditi ha contestato ieri anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.



[illegible] Po, [illegible] mirino dei [illegible]

PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini del Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza [illegible] sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade del paese dei camion diretti alla cava [illegible] un peso superiore alle 20 tonnellate, si è aggiunto un provvedi[illegible] analogo firmato nei giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, è stato assunto per salvaguardare la sicurezza di persone e cose e per controllare la stabilità dei ponti e delle banchine laterali. «Il passaggio dei mezzi [illegible]ti provocherebbe danni alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione delle risaie, che aggrava già [illegible] per sé la tenuta [illegible] strade».

REDAZIONE: SAVONA, [illegible] MARCONI 3/6, TEL. [illegible] - FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.81.48.37-81.11.82 / FAX 019.80.18.09

Le ipotesi per il nuovo Consiglio di Palazzo Nervi, ma diciotto politici hanno già conquistato un posto sicuro

Garassini o Piccardo, così cambierà la Provincia

I due rivali hanno già cominciato il lungo sprint per il ballottaggio

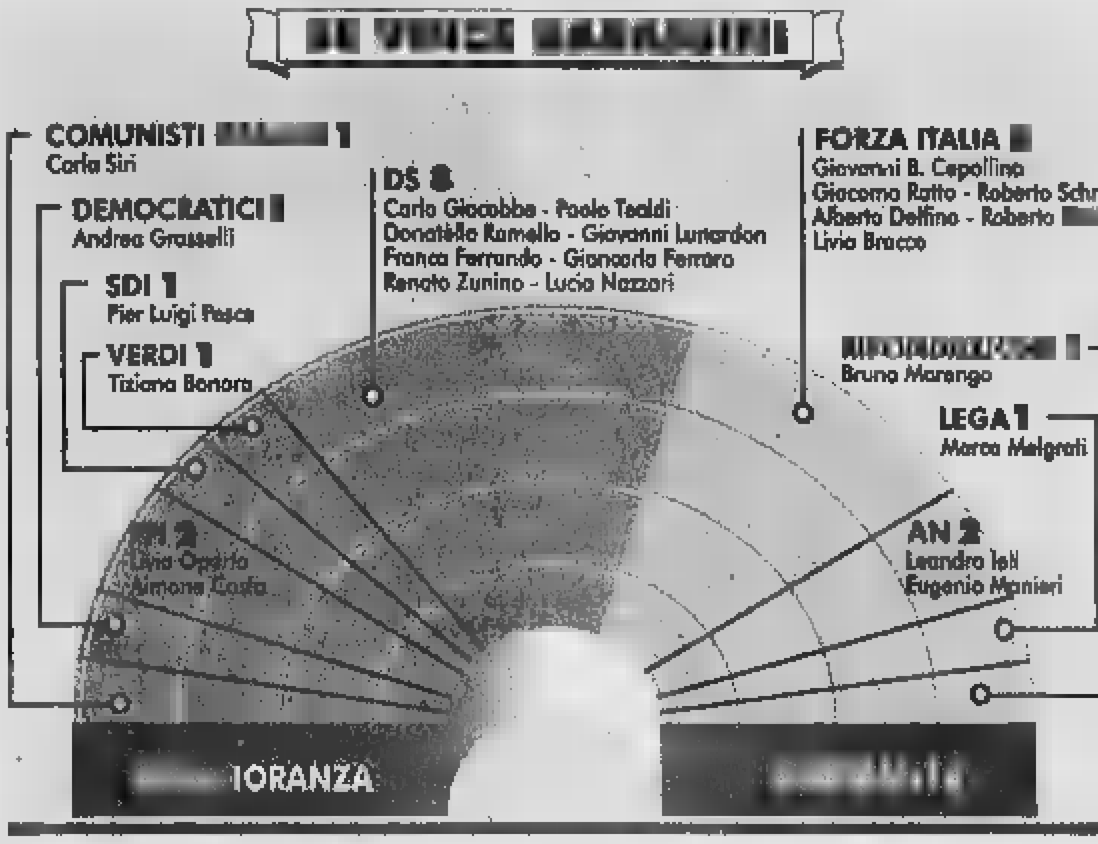
Ermanno Branca
SAVONA

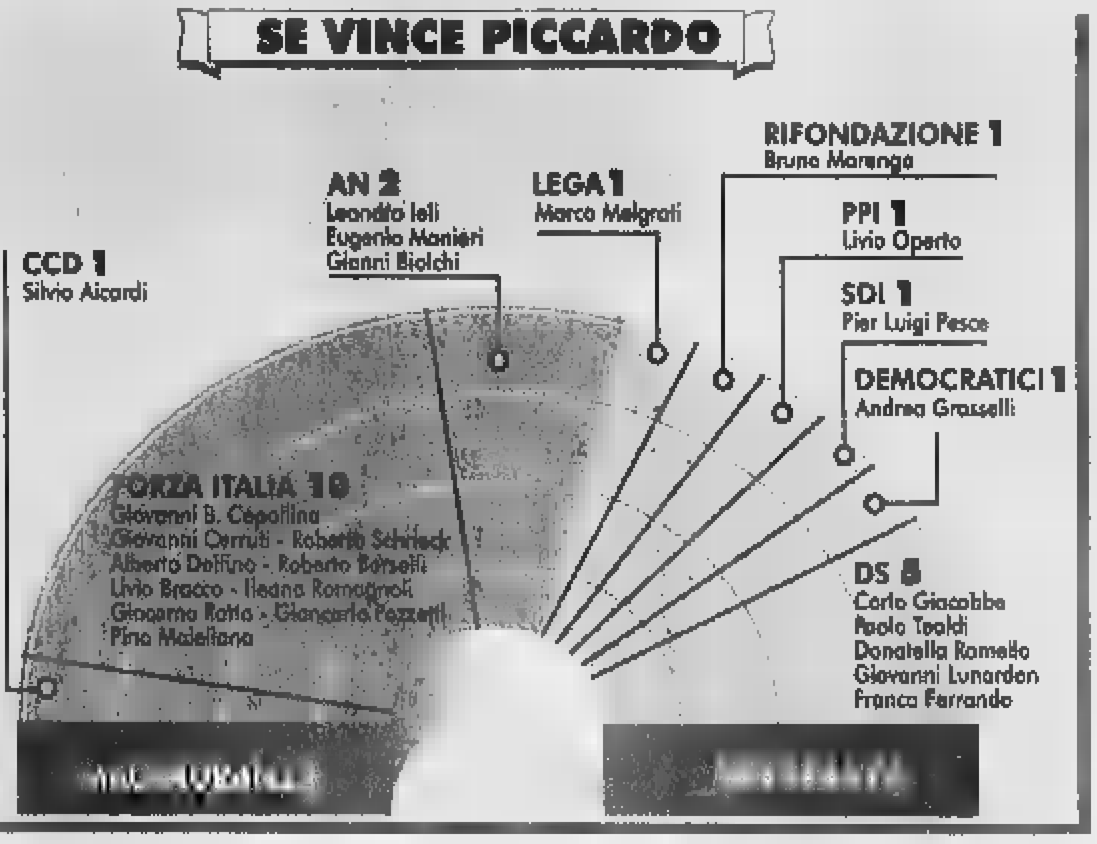
Due ipotesi per il nuovo Consiglio provinciale. Bisognerà attendere l'esito del ballottaggio del 27 giugno fra Garassini e Piccardo per conoscere la composizione dell'assemblea di Palazzo Nervi. Mentre i due rivali si preparano allo sprint finale che vede in vantaggio il presidente uscente, 18 consiglieri sono già sicuri del posto.

Come si vede dalle tabelle qui accanto, il Consiglio provinciale verrà modificato a seconda che vinca Garassini o Piccardo. Alla coalizione che appoggia il presidente viene infatti riconosciuto un premio di maggioranza. I Ds potranno quindi [illegible] su [illegible] consiglieri se saranno al governo e su [illegible] saranno all'opposizione. Mentre Forza Italia avrà 6 consiglieri in caso di sconfitta e [illegible] in caso di vittoria. Secondo i primi calcoli degli esperti dei partiti, i consiglieri già sicuri sarebbero: Giacobbe, Tealdi, Ramello, Lunardon, Ferrando (Ds), Delfino, Schneck, Cepollina, Ratto, Berselli e Bracco (Forza Italia), Ieli e Maineri (An), Operto (Ppi), Pesce (Sdi), Melgrati (Lega Nord), Marengo (Rifondazione), Grasselli (Democratici).

Oltrechè dall'esito del ballottaggio la composizione del Consiglio dipenderà dalle scelte dei presidenti per la giunta. Garassini, per fare qualche esempio, chiamerà Giacobbe, Tealdi e Pesce [illegible] l'ingresso dei primi non eletti (Antonio Paola, Delio Servetto per i ds), Matteo Ravera per lo Sdi. A proposito di giunta, Giovanni Lunardon potrebbe prendere il posto di Donatella Ramello destinata alle prossime Politiche.

Teorie che partono dai 6 punti di vantaggio percentuale (10 mila voti) che Garassini ha ottenuto al primo turno ma che il Polo spera di smentire con una grande rimonta al ballottaggio. «Lanciamo un appello a tutte le forze contrarie ai ds», dice il coordinatore di Forza Italia Pietro Oliva. Sulla carta il Polo potrebbe ottenere voti da Lega Nord, Nuova Dc, Alpazur e forse anche da Mani pulite. E [illegible] il numero 2 del Biscione, Sandro Scajola, sulla base dei risultati imperiesi spera di dare la scalata alla Regione. Alessandro Garassini, sornione, tira le somme: «Malgrado abbiano votato 16 mila savonesi in meno, ho già ottenuto 8 mila voti in più del 1995, il Ppi ha ribaltato i risultati delle Europee e i miei assessori sono i più votati in tutte le liste».





Berlusconi precede la Bonino

Europee, preferenze nel Savonese Speciale, politico ligure più votato

SAVONA

E' Silvio Berlusconi il politico più votato in provincia di Savona alle elezioni per il rinnovo del parlamento europeo. Per lui quasi 17 mila preferenze, addirittura diecimila in più del suo avversario più vicino, il commissario europeo uscente Emma Bonino, che nel Savonese ha collezionato oltre 6800 preferenze.



Silvio Berlusconi con oltre [illegible] mila preferenze è il più votato in provincia di Savona alle Europee

Un'affermazione clamorosa, [illegible] l'aspetto numerico, quella del leader di Forza Italia. Nell'ambito della lista del Biscione, Berlusconi ha preceduto l'ex ministro Raffaele Costa e Guido Podestà, coordinatore della campagna elettorale per le Europee.

Nel Savonese al secondo posto assoluto in graduatoria, [illegible] detto, Emma Bonino, seguita dal capolista dei democratici di sinistra, Bruno Trentin e da Roberto Speciale, sempre dei ds - primo dei liguri [illegible] esclusodal parlamento europeo. Donatella Ramello si è classificata al terzo posto tra le preferenze dei democratici di sinistra. Nel novero dei savonesi figura anche Monti (liberali-repubblicani), di gran lunga il più [illegible] 246 preferenze sulle [illegible] che la lista ha ottenuto in provincia di Savona. A seguire, nella graduatoria delle preferenze raccolte nel Savonese, il leader di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini, Di Pietro, Cacciari.

Più attardati gli altri «big». Nella lista della Lega Nord c'è da segnalare il buon risultato di Sonia Viale (1224 preferenze) che ha superato abbondantemente il leader leghista Umberto Bossi, assestatosi a quota 1013. Buona affermazione anche per Marco Pannella (1353 preferenze.

[p. p.]

Ruggeri si rafforza con l'Asinello

Savona, il calo Ds non crea problemi al Comune

SAVONA

Ruggeri si consolida al centro. Il voto delle Europee e delle Amministrative rinsalda le posizioni del sindaco malgrado il successo di Forza Italia e l'arretramento dei ds. Il merito è dell'area moderata che ha trovato nell'Asinello di Prodi il nuovo traino del centro-sinistra. Dal raffronto fra le Comunali dell'anno scorso e il voto di Savona per le Europee e le Amministrative di domenica, emerge una flessione dei democratici di sinistra. L'anno scorso per le Comunali quando i ds erano impegnati in prima linea con il loro ex segretario Carlo Ruggeri, erano arrivati al 29,3 per cento mentre hanno perso 5 punti alle Europee. Per le Provinciali, almeno a Savona, i ds hanno comunque ottenuto un discreto 27,2 per cento. Nel frattempo Forza Italia è rimasta stabile. Il risultato migliore è quello ottenuto quest'anno alle Europee con il 25,6 per cento. Lo scorso [illegible] alle Comunali l'elettorato del «Biscione» si [illegible] diviso fra Forza Italia e la Lista Gervasio ma la somma delle due liste dava comunque 25,4 per cento.



Il sindaco di Savona Carlo Ruggeri esamina l'esito del voto nel Savonese

Il consolidamento di Ruggeri è dovuto alla comparsa dei Democratici di Prodi che hanno ottenuto il 7,4 per cento in chiave Europea e il 4,9 per cento per le Provinciali. In [illegible] del sindaco anche i Comunisti italiani di Piero Casaccia che alle Europee hanno ottenuto il 3,5 per cento e alle Amministrative addirittura il 4,2 per cento. I Popolari, che [illegible] usciti malconci dalla corsa per Strasburgo (1,7%) hanno invece tenuto sul fronte amministrativo, attestandosi al 8 per cento. In crescita anche i Verdi, passati dallo 0,8 dello [illegible] anno al 2,7 %.

(e. b.)

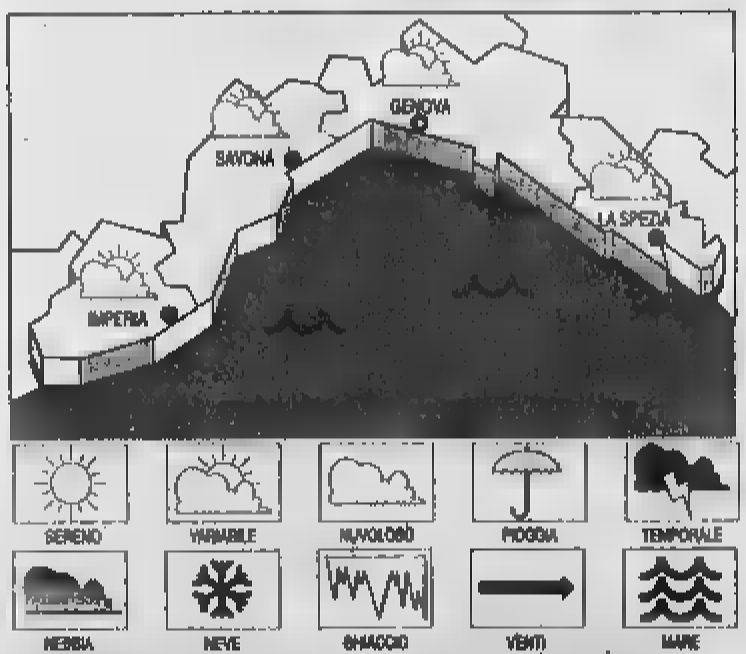
[illegible] '99

	voti	%
I DEMOCRATICI	2.760	7,4
FEDERALISMO IN EUROPA	41	0,1
VERDI	720	1,9
LEGA NORD	1.037	2,8
EMMA BONINO	4.229	11,3
RIFONDAZIONE COMUNISTA	2.343	6,4
COMUNISTI ITALIANI	1.312	3,5
AN-PATTO SEGNI	2.539	6,8
LISTA DINI - RINNOVAMENTO ITALIANO	350	0,9
MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE	422	1,1
SDI	679	1,8
PENSIONATI	344	1,0
DS	9.527	25,6
CCD-DEMOCRATICI DI CENTRO	232	0,7
CDU	686	1,9
FORZA ITALIA	8.954	24,1
LISTA CITO	30	0,1
PPI	613	1,7
PARTITO UMANISTA	18	0,1
CONSUMATORI	38	0,1
UDEUR	109	0,3
DEMOCRATICI LIBERALI REPUBBLICANI	180	0,5

SAVONA COMUNALI '98

CANDIDATO	VOTI	%	SEGGI
FRANCESCO GERVASIO	15.246	37,08	
Savona per Gervasio	4.362	11,94	5
Forza Italia	4.947	13,54	5
Linea	977	2,67	1
[illegible]	21.893	52,73	
Ds	10.704	29,31	16
Sdi	1.454	3,98	2
Savona Viva	1.078	2,95	[illegible]
Pri	272	0,74	[illegible]
Ppi	1.305	3,82	—
Savona Europa	1.328	3,64	1
Rc	3.161	8,71	4
Verdi	504	1,38	—
MAURO BUZIO	1.352	3,29	
An	1.260	3,45	1
GRAZIELLA ARAZZI	1.449	3,52	
Lega Nord	1.315	3,60	1
ROSARIO TUVE'	937	2,28	
Rinnovamento [illegible]	966	2,64	1
UGO GNIONE	452	1,10	
Rota Saonae	341	0,93	—

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con cielo parzialmente nuvoloso e graduale miglioramento dalla serata, vento moderato mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Attenuazione dei fenomeni, mare mosso, vento moderato con rinforzi.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 22 °C, umid. relativa 55%, pioggia 0 mm; vento Nord Est, velocità 15-20 km; cielo: nuvoloso; mare: mosso; press. barom. 1018 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 24	min 18
Savona	max 23	min 17
Imperia	max 24	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 23; min: 18; temp. mare 18 °C

Il Sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. La Luna leva alle 8,38 e cala alle 23,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti [illegible] meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ad agosto la fortezza sarà il vero faro della notte giovane savonese

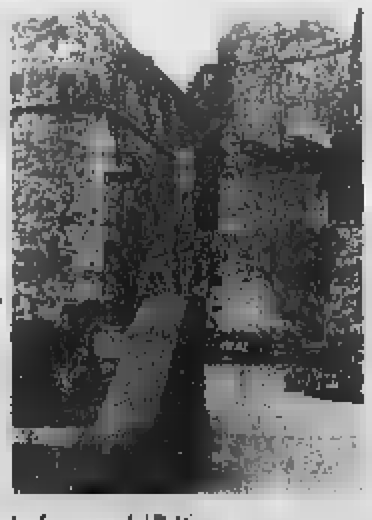
La grande estate del Priamar

Tra gli appuntamenti rock, techno e milonghe

SAVONA

Prende forma il programma dell'estate sul Priamar. Energie Multimediali, l'associazione che organizza le manifestazioni nel mese di agosto sulla fortezza ha già pronto un programma di massima, un elenco che può già dare l'idea di che cosa i savonesi potranno trovare ogni sera sul Priamar. Un programma che ogni giorno si arricchisce di nuove proposte e attrazioni e che sarà ufficializzato solo a fine mese.

A luglio e agosto la fortezza sarà il vero faro della notte giovane savonese. Prima il Comune, poi [illegible] Multimediali - in collaborazione con Radio Savona Sound e La Stampa - offriranno alla città uno [illegible] di grande richiamo nello splendido scenario cinquecentesco della fortezza. Gli ingredienti dell'estate targata Energie Multimediali saranno musica, discoteca, videoclip, workshop, animazione e cartoon. Nel piazzale del Maschio ci [illegible] discoteca, servizio bar e maxischermi. In piazza della Sibilla lo studio mobile di Savona Sound e uno schermo per i cartoni animati.



La fortezza del Priamar

Ogni lunedì Roberto Mortillaro presenterà «Dal rock alla techno 30 anni di successi in discoteca», il martedì ballo latino-americano [illegible] «Procedura pluvial», mercoledì «Invidia nights» con i dj di Invidia planet. Sergio Fazio e Alex D'Erba presenteranno ogni giovedì «Anni [illegible] House story», ogni venerdì discodance Anni '70 con Mortillaro, mentre al sabato si balla «Estate al Priamar» [illegible] dj Danilo e Alberto Diesel. Ogni domenica dance commerciale [illegible] Giuliano Erre.

Già fissata l'inaugurazione domenica 1° agosto, dal 3 al 5 finalissima di «Votiamoli '99», venerdì 13 [illegible] vivente in costume medievale, sabato 28 tanghi e milonghe argentine con Juan Carlos Flaco Biondini, chitarrista di Guccini, domenica 29 musica barocca.

[p. p.]

Il transito con auto e moto consentito soltanto agli abitanti del quartiere

Traffico limitato nella darsena

Divieti in calata Sbarbaro e via Baglietto

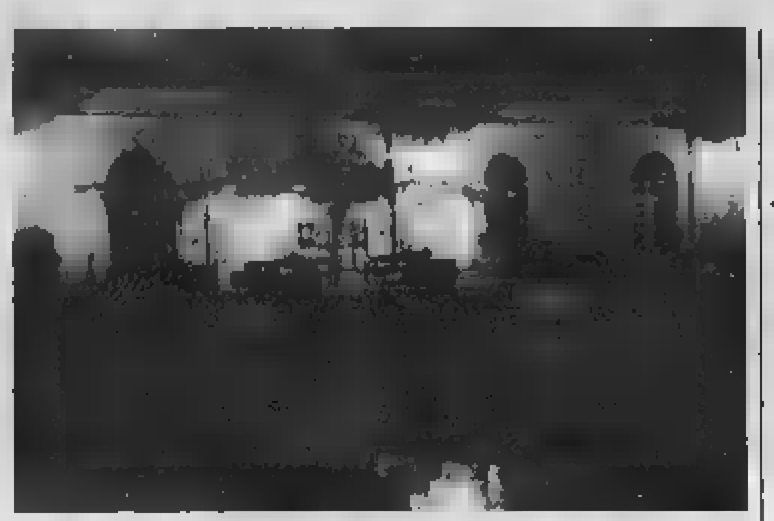
Claudio Vimercati

SAVONA

Cambia la viabilità nella [illegible] [illegible] porto. [illegible] comando della polizia municipale ha, infatti, deciso un riassetto dell'area attorno alla vecchia darsena, tra [illegible] Baglietto e calata Sbarbaro, per migliorare la circola[illegible] di [illegible] e moto.

Una novità. Se non ci saranno modifiche dell'ultima ora, già a partire [illegible] oggi sarà istituito il traffico limitato in via Baglietto e in calata Sbarbaro: potranno insomma servirsi dell'auto (o della moto) i residenti e chi deve caricare o scaricare merci (l'orario dalle [illegible] di mattina alle 11 e, nel pomeriggio, dalle 15-18). Calata Sbarbaro, inoltre, resta a [illegible] unico in direzione [illegible] Mazzini.

Ma vediamo nel dettaglio come si modifica la viabilità. La zona della vecchia darsena sarà [illegible] [illegible] raggiungibile attraverso la sopraelevata, ma i non residenti che dovranno uscire dall'ambito portuale [illegible] ritornare in corso Mazzini, non potranno più attraversare il tratto [illegible] banchina che costeggia l'osteria «Cù de bêu». Dovranno tornare indietro e utilizzare nuovamente la sopraelevata. Per agevolare [illegible] circolazione, sarà realizzata una sorta di rotatoria, proprio sotto la sopraelevata, all'altezza della baracchetta.



Cambia la viabilità nella vecchia darsena tra calata Sbarbaro e via Baglietto

Novità anche per i parcheggi. Sacrificati (per la rotatoria) i posteggi sotto alla sopraelevata, ne [illegible] realizzati di nuovi a «a pettine» in via Chio[illegible] e in via Baglietto. Previsti anche nuovi parcheggi per le moto, nel primo tratto di calata Sbarbaro.

Intanto continua il giro di vite dei vigili urbani contro la sosta selvaggia [illegible] scooter e motorini nei giardini del Prolungamento. Nei giorni scorsi, gli agenti municipali hanno fatto intervenire il carroattrezzi che ha rimosso una decina di ciclomotori nel tratto di parco che da piazza Eroe dei due mondi raggiunge la piscina olimpica: in alcuni casi erano stati addirittura legati alle panchine. [illegible] trentina di gio[illegible], sorpresi [illegible] [illegible] in sella allo scooter [illegible] giardini, se la sono cavata, invece, [illegible] una contravvenzione.

I controlli, sollecitati [illegible] nu[illegible] mamme spaventate dalle evoluzioni dei giovani centauri (spesso avvengono proprio vicino ai bambini che stanno giocando), prosegui[illegible] anche nelle prossime settimane.

Utenti del porto in assemblea

Al centro lo sviluppo dello scalo tra potenzialità e ombre di crisi

SAVONA

Giovedì prossimo assemblea annuale dell'Associazione Unione Utenti del Porto di Savona. Sarà un momento importante per lo scalo, alle pre[illegible] con nuovi e vecchi problemi. All'incontro [illegible] stati invitati enti e associazioni, sindacati [illegible] operatori economici che svolgono la loro attività all'interno dello scalo.

I lavori [illegible] inizieranno nella sede dell'Unione Utenti alle 15. Spiega [illegible] presidente dell'Unione: «Verificheremo la trasformazione in corso nell'ambito [illegible] porto, [illegible] [illegible] [illegible] noi valutate e accolte a Savona».

Tra le categorie più rappresentative, la Guardia Costiera, il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto, la Federa[illegible] delle Associazione industriali di Cuneo, [illegible] Isomar, l'Associazione Agenti Marittimi. Raccomandatari, Agenti aerei, Mediatori marittimi [illegible] spedizionieri di Savona [illegible] Imperia [illegible] l'Associazione spedizionieri doganali.

Tra gli enti che parteciperanno [illegible] lavori, la Camera di Commercio, i dirigenti della Dogana e i rappresentanti del [illegible] Autotrasporto [illegible] le associazione sindacali di categoria. Sarà dunque un'assemblea che va oltre i problemi dell'area portuale, alle prese [illegible] analisi contrastanti della situazione attuale: da [illegible] parte le difficoltà della Compagnia, alle prese con esodi e problemi occupazionali; dall'altra ambiziosi piani di sviluppo che dovrebbero trasformare le banchine [illegible] in [illegible] perno fondamentale del [illegible] trasportistico nord-occidentale.

Infine il ruolo delle navi da crociera e di «Corsica Ferries» [illegible] Vado, scalo prescelto come base dagli armatori corsi che hanno «abbandonato» Genova. L'assemblea dovrà contribuire a tracciare le linee dello sviluppo. [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

SASSELLO

Migliorano i due quindicenni feriti [illegible] un incidente

Migliorano le condizioni di Matteo Pizzorno [illegible] Elisa Accordino, i due quindicenni di Sassello, rimasti coinvolti domenica sera [illegible] [illegible] incidente stradale. Il ragazzo ha lasciato il reparto di rianimazione del San Paolo e ora è in Chirurgia. La ragazza, ricoverata ad Acqui, [illegible] è più in coma. [c. v.]

VIA VERZELLINO

[illegible] motorini danneggiati [illegible] [illegible] incendio

Tre motorini sono rimasti gravemente danneggiati, l'altra notte, in via Verzellino a causa di un incendio che, secondo i primi accertamenti [illegible] pompieri, [illegible] sarebbe di origini dolose. Le fiamme si sarebbero sviluppate [illegible] [illegible] [illegible] (per un corto circuito) e avrebbero poi interessato [illegible] due ciclomotori. E' successo poco dopo le 2: i pompieri hanno dovuto lavorare mezz'ora per avere ragione del rogo. [c. v.]

[illegible]

Rapina [illegible] [illegible] San Paolo: [illegible] denunciati

Svolta nelle indagini sulla rapina all'agenzia di Albissola Marina del Banco San Paolo. Gli agenti della squadra mobile, [illegible] termine di un'indagine lampo, hanno denunciato a piede libero due siciliani S.D. e M.M., diciannovenni. [c. v.]

[illegible]

Tentata estorsione e ricettazione, giovane a giudizio

Il giudice delle indagini preliminari [illegible] rinviato a giudizio Alessandro Altieri, [illegible] anni, di Savigliano. E' accusato di aver tentato [illegible] estorcere un milione e mezzo di lire a A.C. di Quiliano: avrebbe dovuto pagare per riavere il ciclomotore rubato. Il processo si terrà nel giugno 2000. [f. p.]

[illegible]

Perseguita [illegible] sorelle, patteggia una multa

Stefano S., [illegible] anni, di Spotorno, ha patteggiato ieri dinanzi al giudice Princiotta 150 mila di multa. [illegible] [illegible] di aver perseguitato due sorelle di Spotorno, con telefonate notturne, inseguimenti [illegible] minacce. [f. p.]

[illegible]

[illegible] sciopero i dipendenti del San [illegible]

Sciopero ieri mattina dei dipendenti della filiale savonese dell'Istituto bancario San Paolo che protestano contro la riduzione [illegible] posti di lavoro. L'astensione dal lavoro [illegible] [illegible] proclamata dalla [illegible] della succursale [illegible] fa capo ai sindacati Fabi-Fiba, Fisac e Uilca. [p. p.]

Il corpo di reato è distrutto dal tribunale

La droga non c'è più l'imputato è assolto

[illegible]

E' stato assolto perché [illegible] va il corpo di reato: la droga, 60 grammi di presunta eroina, [illegible] stata nel frattempo distrutta su ordine della corte d'appello.

Imputato di detenzione e spaccio era Cesare La Grotte[illegible], 41 anni, di Loano, difeso dall'avvocato Carlo Coniglio. Era accusato della detenzione, [illegible] concorso [illegible] la convivente Loredana Pellegrini, di 60 grammi di eroina, e della cessione [illegible] modiche quantità di stupefacente a diversi tossicomani della Riviera, tra i quali alcune ragazze. I reati risaliva[illegible] [illegible] dodici anni fa.

La Grotteria [illegible] già stato condannato in primo grado dal tribunale di Savona a [illegible] anni di reclusione. La sentenza era stata inficiata dalla corte d'appello, che aveva dichiarato nullo un interrogatorio reso in fase preliminare da La Grotte[illegible] al giudice istruttore, Tiziana Parenti: [illegible] sarebbe stato presente il difensore. Il processo era stato così [illegible] al tribunale di Savona.

Nel contempo, [illegible] stata stralciata la posizione [illegible] Loredana Pellegrini. Il diverso procedimento aveva visto l'assoluzione della donna, per insufficienza di prove. La corte d'appello, nel confermare [illegible] sentenza, aveva trasmesso gli atti al tribunale, per l'esecuzione della stessa. Automaticamente era stato distrutto, come previsto dalla legge, il corpo di reato allegato al fascico[illegible] i 60 grammi di presunta eroina.

Ieri [illegible] nuovo processo [illegible] La Grotteria. E' stato assolto dalla detenzione dello stesso quantitativo, perché il fatto non sussiste: il tribunale, infatti, mancando [illegible] corpo [illegible] reato perché nel frattempo bruciato, non ha potuto accertare se si trattasse veramente di eroina («non si può escludere un raggiro da parte del venditore» scrivono i giudici). L'imputato è stato [illegible] solto anche dallo spaccio: due testi hanno escluso [illegible] aver acquistato droga da lui, la convivente ha ritrattato. [f. p.]

La ragazza si è confidata con i genitori: indagini della polizia

Molesta la nipote di 15 anni

Zio nei guai per «violenza sessuale»

[illegible]

Violenza sessuale sulla nipote [illegible] 15 anni. Una squallida storia che sarebbe andata avanti per mesi e mesi, protagonista un insospettabile quarantenne che [illegible] [illegible] trova nella scomoda posizione di indagato. A denunciarlo alla procura della Repubblica, [illegible] stati gli agenti dell'ufficio minori della questura che hanno raccolto la testimonianza della ragazzina. Un racconto dagli aspetti ancora da chiarire e anche per tutelare lo zio della quindicenne (che respinge con decisione le accuse) gli investigatori prefe[illegible] mantenere il più stretto riserbo, trincerandosi dietro i «[illegible] commenti» di circostanza.

Tutto avrebbe avuto [illegible] qualche mese fa. A scoprire la storia, i genitori della quindicenne preoccupati perché la figlia era diventata insolitamente taciturna e, soprattutto, sembrava intimorita quando si trovava in compagnia dello zio. E a poco [illegible] [illegible] sarebbe venuta a galla la terribile verità. La ragazzina, [illegible] alle strette, avrebbe confidato di [illegible] [illegible] oggetto [illegible] «attenzioni morbose» da parte dello zio. «Non lasciatemi più sola con lui» avrebbe detto ai familiari che si sono rivolti alla polizia. Poi le indagini, l'interrogatorio della quindicenne che è stata anche sottoposta a una visita medica che, fortunatamente, [illegible] avrebbe [illegible] [illegible] luce alcuna violenza fisica. Il fascicolo è stato consegnato al procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, che ha avviato ulteriori indagini già sfociate in una serie di interrogatori a palazzo di giustizia. [c. v.]

VIA PALEOCAPA

Denunciati due pataccari

Pataccari bloccati ieri mattina dagli agenti della volante sotto i portici di via Paleocapa. Due truffatori (di nazionalità romena) sono stati fermati dai poliziotti mentre cercavano di abbindolare un albanese vendendogli degli anelli di ferro che avevano riverniciato in modo da farli sembrare d'oro. Sono stati denunciati a piede libero. Uno dei due stranieri, accompagnato in questura per gli accertamenti del caso, è [illegible] colto da un malore e ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Le sue condizioni [illegible] sono gravi. La polizia ha anche segnalato alla pretura due giovani, fratello e sorella, per ubriachezza molesta. Si [illegible] di M.C., 45 anni, [illegible] [illegible] F.C., 47, che l'altro pomeriggio sono stati visti litigare violentemente da alcuni passanti che hanno chiamato [illegible] 113 e chiesto l'intervento degli agenti della volante. La donna è stata poi medicata in ospedale. [c. v.]

Furti in ospedale

Ladri al S. Paolo derubati medici e infermiera

SAVONA. Continuano i furti all'ospedale San Paolo. Ieri i «soliti ignoti» hanno colpito nei reparti Medicina e Infettivi. Nel primo [illegible] a finire nel [illegible] dei ladri è stata un'infermiera, derubata della borsa con i soldi che aveva lasciato in [illegible] armadio. Nel secondo, a farne le spese [illegible] stati due medici. Gli episodi sono stati denunciati alla polizia che si sta occupando delle indagini per cercare di identificare gli [illegible].

Furto anche all'Istituto magistrale «Della Rovere» al Monturbano. Rubate la bandiera italiana e quella europea che [illegible] state issate davanti all'ingresso dell'istituto scolasti[illegible] I carabinieri hanno, infine, denunciato a piede libero [illegible] [illegible] di 27 [illegible] con l'accusa di [illegible] furto. Il giovane [illegible] stato bloccato in uno studio medico del centro mentre [illegible]cava di rubare [illegible] portafogli. Non ha avuto alcuna possibilità di fuga. Alcuni pazienti, in attesa di essere visitati, lo hanno fermato e quindi consegnato ai carabinieri. [c. v.]

Giovane denunciato

[illegible] con l'hashish a Lavagnola

SAVONA. Nuovo duro colpo della polizia allo spaccio di hashish in città. L'altro pomeriggio, al termine di una nuova indagine lampo, gli agenti [illegible] squadra mobile, coordinati dall'ispettore Giuseppe Piras, hanno denunciato a piede libero M.S., 36 [illegible] savonese, per detenzione a fine di spaccio [illegible] stupefacenti: nel corso di una perquisizione nell'appartamento dell'uomo, nel quartiere di Lavagnola, i poliziotti hanno sequestrato una ventina di grammi di hashish, denaro per circa [illegible] paio [illegible] milioni e l'occorrente per la preparazione delle dosi. Il sospetto degli investigatori è che [illegible] riformisse [illegible] [illegible] anche alcuni studenti del quartiere. «Proprio il via vai di ragazzi davanti a quella casa - dicono in questura - ha insospettito gli agenti che hanno incominciato una serie di appostamenti e indagini». Nei giorni scorsi, sempre nel quartiere di Lavagnola, la squadra [illegible] aveva già denunciato un altro giovane per detenzione di stupefacenti. [c. v.]

LETTERE [illegible]

Piazza della stazione deve essere [illegible]

Segnalo un disagio che ritengo crei non pochi problemi [illegible] numerosi viaggiatori e che non fa certo onore all'immagine di Savona.

Il fondo del parcheggio ricavato nell'area di fronte alla stazione ferroviaria, cioè piazzale Aldo Moro, [illegible] pesantemente sconnesso.

Lo sterrato presenta profondi avvallamenti e ci [illegible] spuntoni in pietra che a mio avviso potrebbero anche provocare danni alle automobili.

La situazione sfiora il grottesco [illegible] appena si mette [illegible] piovere. Le buche [illegible] riempiono d'acqua e nel fango si formano pozzanghere che in realtà sono veri e propri laghi alti [illegible] palmo.

Tentare [illegible] parcheggiare in questo punto di Savona è già di per se problematico. Ma una volta trovato [illegible] posto, può anche capitare che ten[illegible] di uscire dall'auto in questo parcheggio strategico diventi impossibile se non al prezzo di [illegible] le suddette pozzanghere [illegible] l'acqua sino alla caviglia.

Mi è capitato l'altra mattina, sotto la pioggia, e mi sono salvato alla meglio grazie a qualche sacchetto in plastica e non poche peripezie.

Non [illegible] di chi [illegible] la competenza sull'area in questione. Certo è che il piazzale meriterebbe [illegible] semplice ma provvidenziale gettata d'asfalto. E i pendolari di Savona più rispetto.

Lettera firmata, Savona

Moto a gran velocità tra i bimbi nei giardini

Non vorrei essere una [illegible]dra, ma prima o poi qualche bambino che gioca nei giardi[illegible] «Mafalda di Savoia» verrà travolto da qualche scriteriato motociclista.

Infatti questi centauri pelandroni pur di arrivare con le loro moto, motorini, sino all'ingresso dei bagni, attraversano il giardino.

C'è chi proprio non ha giudizio e va forte. Potrebbero parcheggiare le moto in diver[illegible] punti in media a non più di 50/100 metri dagli stabilimenti balneari.

Sono anni che questo succede. I vigili urbani in tale giardino (che è uno dei più belli di Savona) non si vedono quasi mai. Così pure per i cani grandi e piccoli che malgrado i divieti vi sono portati dentro.

Posso comprendere che l'organico dei vigili urbani sia incompleto ma ritengo anche che non ci sia la volontà di chi comanda, vedi sindaco, assessore competente, di dare ordini precisi per punire [illegible]mente i trasgressori. Bastano pochi vigili che danno contravvenzioni salate per creare un deterrente ed evitare che questi fatti succedano. [illegible] invece quasi mai [illegible] interviene i trasgressori continueranno a fare i loro comodi.

Come ho detto all'inizio, [illegible] che [illegible], specialmente dei bambini, debba subire danni perché per i responsabili non ci sarebbero scuse di alcun genere.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì): [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verde [illegible] (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.888 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.888.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. *Nari*, via S. Lorenzo 55, tel. 850.473. *Sestiere*, via Paleocapa 147, tel. 813.724.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 [illegible] [illegible] [illegible] *Ferrera*, [illegible] [illegible] 153, [illegible] 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

[illegible]: [illegible]brogio, [illegible] Al[illegible] Durante, tel. 846.184.

ALBENGA: *Comune*, via Don Isola, tel. 51.701.

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, [illegible] Bigliati 24, tel. 019.481.616.

[illegible] SUPERIORE: *Albi* [illegible], via Sestione 76, tel. 48[illegible].

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.

CAIRO [illegible] *Bodino*, via Portici 31, tel. 505.454.

CENGIO: *Longo*, via Padre Garello 85, tel. 55.40.46.

[illegible] [illegible], via Libertà 3, telefono [illegible].

[illegible] LIGURE: *Assirelli*, [illegible] Fiume 2 (Borgo), tel. [illegible]

LOANO: [illegible] *Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677.171.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible].

PIETRA [illegible] *Finadri*, piazza della Basilica (nott. dalle 19,30 [illegible] 8 per il [illegible] [illegible] Borghetto a Varigotti).

[illegible] *Citrinil*, piazza Colombo 1, tel. 019 [illegible]

VADO LIGURE: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.484.

STATO CIVILE

SAVONA 15 GIUGNO

NATI. Davide Greco. [illegible] Briano. Paolo Pellero.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Un seminario sull'introduzione [illegible] moneta unica Euro. L'appuntamento è per domani [illegible] 15,30 nella [illegible] [illegible] Consiglio della Camera di commercio di Savona (Palazzo Lamba Doria). Si tratta [illegible] un'iniziativa che rientra [illegible] della campagna organizzata dalla Direzione generale della XXIII Commissione europea. Il tema della conferenza sarà «L'Euro e l'impresa: [illegible] dell'introduzione della moneta unica sul marketing aziendale e sulla contrattualistica internazionale. Maggiori informazioni al Servizio promozione economica della Camera di commercio.

NECROLOGIE

[illegible]

I familiari di

Ernesto Durante

ringraziano sentitamente il dr. Barbero e tutto il personale dell'Ospedale S. M. in Bethlem di Varazze per le assidue cure prestate al loro caro congiunto

— Albisola Mare, 15 giugno 1999.

IN CITTA' [illegible]

[illegible]

Mostra sull'archeologia

S'inaugura alle [illegible] nelle scuole Pertini una mostra sulla [illegible] pagna di scavi archeologici effettuata dai ragazzi della scuola nella zona dei Casseri. [p. p.]

[illegible]

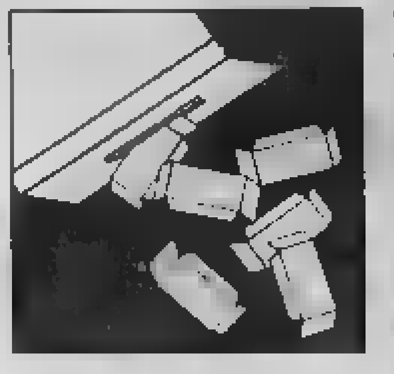
Gumbo serata medioevale

Appuntamento con dame, nobili e cavalieri domani sera al ristorante «Ca' du Gumbu» con una cena medievale alla quale partecipano i figuranti del gruppo «A St[illegible] [illegible] Savona. Nel cast anche il trovator cortese Fausto Benvenuto con accompagnamento dell'arpista Eva Randazzo. Ci [illegible] anche la cartomante Tilde. Menù a prezzo fisso 50 mila. Informazioni al numero 019.88.07.83. [p. p.]

ALASSIO

Antiquariato e collezionismo

Mercatino dell'antiquariato e del collezionismo in via Colombo ad Alassio alle 9 alle 19. Mercatino dell'artigianato questa sera (dalle 21) anche in piazza Palestro a Loano. [a. r.]



Il più votato è Giacomo Ratto, tra i ds primeggia la Tealdi

Provinciali, le preferenze il record è oltre quota 2000

[illegible] Giacomo Ratto [illegible] candidato più votato alle consultazioni provinciali. Il forzista, con [illegible] mila [illegible] preferenze, ha battuto il collega Roberto Schneck e ha messo in riga anche parecchi esponenti dei ds. [illegible] brillanti che non garantiscono au[illegible] l'ingresso in Consiglio provinciale a causa del sperverso[illegible] elettorale che premia le migliori percentuali. I seggi a Palazzo Nervi vengono assegnati [illegible] collegi in cui i vari partiti hanno [illegible]tenuto le migliori percentuali.

All'interno del movimento di Berlusconi hanno [illegible] più [illegible] 2 mila voti Giacomo Ratto (2626), Roberto Schneck (2468), Alberto Delfino (2404), Luca Vecchiato (2114), Giovan Batti[illegible] Cepollina (2270), Roberto Bersalli (2112). Fra i democratici di sinistra il leader delle preferenze è l'assessore provinciale Paolo Tealdi (2341) che ha superato il vicepresidente Carlo Giacobbe (2292). Seguono Franca Ferrando (1863) e Francesco Zoppi (1549). Il migliore di Alleanza Nazionale è stato Euge[illegible] Maineri (1193). Nell'ambito del Ccd-Cdu, ottima performance di Silvio Aicardi (629) mentre ha un po' deluso Pietro Santi (254) che è rimasto ben al di sotto degli standard a cui è abituato per le competizioni Comunali. Fra i socialisti democratici italiani, grande impresa di Pier Luigi Pesce che ha fatto segnare 1234 preferenze. [illegible] plebiscito anche per l'assessore di Finale Livio Operto che ha ottenuto 1188 preferenze, quintuplicando il risultato ottenuto dal suo partito alle Europee. Da segnalare anche la bella prova di Franco Bellenda della Nuova Dc (536) in Valbormida. [illegible] l'elenco completo delle preferenze [illegible] dai candidati in ogni collegio.

COLLEGIO 1 (ALASSIO)
Michelina Calandruccio (Alpazur) 35, Aldo [illegible] Michelis (Lega Nord) 1483, Giuseppe Maiellano (Forza Italia) 1492, Cristina Morelli (Verdi) 142, Arturo Gandolfo (Sdi) 58, Silvio Aicardi (Ccd-Cdu) 116, Stefano Parodi (Nuova Dc) 190, Giuseppa Gatto (Rifondazione) 127, Antonio Amore (Mani pulite-pri) 67, Rosa Bellantoni (Democratici) 106, Paolo Bonadonna (Rinnovamento) 50, Domenico Oddino (Ppi) 260, Angelo Iebole (Comunisti italiani) 261, Nadia Pelle (Ds) 818, Giovanni Germone (Pensionati) 55, Roberto Socco (An) 468, Pier Franco Raimondo (Socialisti) 28.

COLLEGIO 2 (ALBENGA I)
Roberto Crosetto (Alpazur) 75, Renato Scirocco (Lega Nord) 447, Roberto Schneck (Forza Italia) 2468, Riccardo Aiocardi (Verdi) 179, Vincenzo Damonte (Sdi) 594, Ennio Balloni (Ccd-Cdu) 165, Alfio Contarino (Nuova Dc) 152, Gianluigi Vivari (Rifondazione) 229, Piergiorgio [illegible]raldi (Mani pulite-pri) 91, Rosa Bellantoni (Democratici) 233, Sebastiano Spoto (Rinnovamento) 60, Antonello Tabbò (Ppi) 750, Massimo Colombo (Comunisti italiani) 77, Carlo Giacobbe (Ds) 1067, Giovanni Germone (Pensionati) 88, Carlo Merello (An) 615, Lorenzo Principi (Socialisti) 21.

COLLEGIO 3 (ALBENGA II)
Roberto Crosetto (Alpazur) 61, Rosalia Guarnieri (Lega Nord) 523, Alberto Delfino (Forza Italia) 2404, Riccardo Aicardi (Verdi) 149, Vincenzo Damonte (Sdi) 408, Andrea Repetto (Ccd-Cdu) 101, Samuele Grana (Nuova Dc) 69, Giovanni Piccardo (Rifondazione) 266, Piergiorgio Giraldi (Mani pulite-pri) 131, Fausto Magnani (Democratici) 201, Sebastiano Spoto (Rinnovamento) 66, Antonello Tabbò (Ppi) 638, [illegible] Colombo (Comunisti italiani) 152, Carlo Giacobbe (Ds) 1169, Patrizia Sferini (Pensionati) 116, Francesco La Polla (An) 474, P. Franco Raimondo (Socialisti) 72.

COLLEGIO 4 (ALBISOLA S.)
Teresita [illegible] (Alpazur) 195, Riccarda Carozzi (Lega Nord) 300, [illegible] Vetrini (Forza Italia) 1138, Lucia Urbnati (Verdi) 115, Luigi Camolrano (Sdi) 220, Eugenio Lanfranco (Ccd-Cdu) 214, Samuele Grana (Nuova Dc) 61, Antonia Briuglia (Rifondazione) 353, Giancarlo Valeriotti (Mani pulite-pri) 126, Elsa Serravalle (Democratici) 233, Claudio Pippo (Rinnovamento) 97, Ferdinando Vecca (Ppi) 214, Massimo Trogu (Ds) 1127, Dante Argenta (Pensionati) 90, Davide M[illegible] (An) 397, Mirko Cavalleri (Socialisti) 31.

[illegible] 5 (ANDORA)
[illegible] Calandruccio (Alpazur) 86, Gianfranco Ciccione (Lega Nord) 775, Giacomo Ratto (Forza Italia) 2626, Riccardo Aicardi (Verdi) 227, Antonio Massabò (Sdi) 370, Silvio Aicardi (Ccd-Cdu) 629, Alessandro Sicco (Nuova Dc) 110, Tiziana Girimondi (Rifondazione) 182, Giuseppe Cianciulli (Mani pulite-pri) 60, Simone Gaggino (Democratici) 260, Paolo Bonadonna (Rinnovamento) 303, Antonio Ferrando (Ppi) 415, Angelo Iebole (Comunisti italiani) 155, Carlo Zucchi (Ds) 877, Dante Argenta (Pensionati) 202, Daniela Mamberto (An) 688, Sira Omic[illegible] (Socialisti) 18.

COLLEGIO 6 (BORGHETTO)
Roberto Crosetto (Alpazur) 46, Giancarlo Roatta (Lega Nord) 446, Giovanni Cerruti (Forza Italia) 2036, Giuseppe Degiovanni (Verdi) 112, Mauro Lanza (Sdi) 78, Ennio Balloni (Ccd-Cdu) 429, Italo Panizza (Nuova Dc) 204, Nicola Papa (Rifondazione) 340, Massimo Garra (Mani pulite-pri) 133, Enzo Ricotta (Democratici) 212, Pasquale Barbaro (Rinnovamento) 153, Carlo Fantoni (Ppi) 242, Anna Maria Calvo (Comunisti italiani) 142, Alberto Casati (Ds) 1060, Dante Argenta (Pensionati) 143, Eugenio Maineri (An) 1193, Agostino Cagnino (Socialisti) [illegible].

COLLEGIO 7 (CAIRO M.)
Silvia Teodora Grimaldi (Alpazur) 31, Enrico Caviglia (Lega Nord) 617, Teresina Diotto (Forza Italia) 1756, Flavio Strocchio (Verdi) 259, [illegible] Lanza (Sdi) 813, Franco Pisano (Ccd-Cdu) 79, Francesco Donato (Nuova Dc) 134, Graziano Bonifacino (Rifondazione) 715, Giuseppe Lobifaro (Mani pulite-pri) 65, Antonio Minini (Democratici) 312, Marco Rosso (Rinnovamento) 110, Pier Luigi Vie[illegible] (Ppi) 548, Cristina Porro (Comunisti italiani) 248, Delio [illegible] (Ds) 1846, Mario Di Murro (Pensionati) 120, Lorenzo Baglietto (An) 339, Giovanni Crosa (Socialisti) 36.

COLLEGIO 8 (CARCARE)
Roberto Pizzorno (Alpazur) 40, Giovanni Bazzardi (Lega Nord) 416, Arnaldo Bagnasco (Forza Italia) 1365, Flavio Strocchio (Verdi) 172, Ilario Cavaciuto (Sdi) 77, Franco Pisano (Ccd-Cdu) 110, Franco Bellenda (Nuova Dc) 536, Furio Mocco (Rifondazione) 389, Patrizio Berti (Mani pulite-pri) 83, Gianfranco Cane (Democratici) 279, Marco Rosso (Rinnovamento) 155, Filippo Monticelli (Ppi) 253, Sante Palazzi (Comunisti italiani) 459, Paolo Tealdi (Ds) 2341, Augusto Gaspari (Pensionati) 128, Piero Rossi (An) 342, Giovanni Crosa 27 (Socialisti).

COLLEGIO 9 (CELLE)
Edoardo Dupanloup (Alpazur) 70, Vibio Mestron (Lega Nord) 262, Giuseppe Intelisano (Forza Italia) 1435, Giovanna Olivieri (Verdi) 125, Giacinto Arri (Sdi) 112, Giovanni Delfino (Ccd-Cdu) 164, Gabriele Italiani (Nuova Dc) 61, Franco Zunino (Rifondazione) 380, Giovanni Simoncelli (Mani pulite-pri) 211, Michela Minini (Democratici) 204, Roberto D'Ambrosio (Rinnovamento) 98, Michele [illegible] (Ppi) 284, Gio Batta Cervetto (Comunisti italiani) 196, Renato Zunino [illegible] 1468, Milena Carniani (Pensionati) 96, Davide Mosca (An) 485, Pier Lorenzo Calcagno (Socialisti) [illegible].

COLLEGIO 10 (CENGIO)
Roberto Pizzorno (Alpazur) 102, Giovanni Colla (Lega Nord) 1000, Carlo Alberto Nencini (Forza Italia) 1310, Ezio Salvetto (Verdi) 205, Giuseppe Scavino (Sdi) 223, Franco Pisano (Ccd-Cdu) 113, Franco Bellenda (Nuova Dc) 309, Giuseppe Cerisola (Rifondazione) 281, Giovanni Benzi (Mani pulite-pri) 87, Alberto Poggio (Democratici) 268, Marco Rosso (Rinnovamento) 147, Giuseppe Bracco (Ppi) 587, Laura Manfredi (Co[illegible] italiani) 172, Francesco Zoppi (Ds) 1549, Mario Di Murro (Pensionati) 121, Lorenzo Baglietto (An) 386, Federico Riolfo (Socialisti) 54.

COLLEGIO 11 (DEGO)
Stefano Veggi (Alpazur) 28, Oscar Dogliotti (Lega Nord) 535, Franco Dimani (Forza Italia) 1359, Maurizio Oniceto (Verdi) 101, Giovanni Carega (Sdi) 439, Francesco Zunino (Ccd-Cdu) 205, Andrea Stefano Forzieri (Nuova Dc) 315, Giorgio Magni (Rifondazione) 300, Bruno Pira[illegible] (Mani pulite-pri) 43, Ondina Chiarlone (Democratici) 194, Aimone Costa (Ppi) 732, Luciano Saettone (Comunisti italiani) 168, Antonio Chiossone (Ds) 973, Patrizia Sferini (Pensionati) 103, Lorenzo Baglietto (An) 328, Federico Riolfo (Socialisti) 42.

COLLEGIO 12 (FINALE L.)
Maura Badano (Alpazur) 32, Nicola Daccò (Lega Nord) 470, Lu[illegible] Vecchiato (Forza Italia) 2214, Tiziana Bonora (Verdi) 432, Carlo Fantoni (Sdi) 527, [illegible] Mamberto (Ccd-Cdu) 344, Massimo Conti (Nuova Dc) 143, Roberto Grossi (Rifondazione) 450, Donatella Del Bono (Mani pulite-pri) 65, Lauro Del Conte (Democratici) 280, Massimiliano Brocardo (Rinnovamento) 126, Livio Operto (Ppi) 1188, Luciano Callegarin (Comunisti italiani) 249, Gianmarco De Sciora (Ds) 1302, Michele Mola (Pensionati) 107, Antoni[illegible] Di Natale (An) 863, Francesco Capparelli (Socialisti) 30.

COLLEGIO 13 (LOANO)
Graziella Noceda (Alpazur) 47, Alessandro Panizza (Lega Nord) 414, G. [illegible]. Cepollina (Forza Italia) 2270, Giuseppe Degiovanni (Verdi) 90, Pierluigi Pesce (Sdi) 1234, Andrea Repetto (Ccd-Cdu) 106, Mauro Lombardi (Nuova Dc) 71, Giuseppe Vascbetto (Rifondazione) 175, Alessandro Scarfò (Mani pulite-pri) 35, Giulio Ponte (Democratici) 185, Vincenzo Greco (Rinnovamento) 96, Giuseppe Ravinale (Ppi) 300, Giacomo Perrone (Comunisti italiani) 94, Giuseppe Del Chierico (Ds) 709, Mario Di Murro (Pensionati) 91, Leandro Ietri (An) 938, Agostino Cagnino (Socialisti) 43.

COLLEGIO 14 (NOLI)
Maura Badano (Alpazur) 69, Aldo Arecco (Lega Nord) 326, Giancarlo Pozzetti (Forza Italia) 1781, Gabriele Santoleri (Verdi) 88, Matteo Ravera (Sdi) 587, Alessandro Marangi (Ccd-Cdu) 138, Luigi Bianchi (Nuova Dc) 342, Carlo Centi (Rifondazione) 719, Edgardo [illegible] (Mani pulite-pri) 118, Lauro [illegible] Conte (Democratici) 187, Mauro Zunino (Rinnovamento) 172, Gian Paolo Calvi (Ppi) 418, Stefania Evangelisti (Comunisti italiani) 139, Lorenzo Pastorino (Ds) 992, Giovanni Taglienti (Pensionati) 96, Claudio Beiso (An) 607, Sira Omiccioli (Socialisti) 43.

COLLEGIO 15 (PIETRA L.)
Cristoforo Astengo (Alpazur) 23, Daniele Pedemonte (Lega Nord) 630, Roberto Bersalli (Forza Italia) 2112, Tiziana Bonora (Verdi) 172, Carlo Fantoni (Sdi) 183, Renato Mamberto (Ccd-Cdu) 120, Alfio Contarino (Nuova Dc) 78, Giorgio De Benedittis (Rifondazione) 251, Donatella Del Bono (Mani pulite-pri) 45, Giuseppe Raimondo (Democratici) 178, Massimiliano Brocardo (Rinnovamento) 121, Carlo Scrivano (Ppi) 769, Piero Vignolo (Comunisti italiani) [illegible]4, Antonio Luciano (Ds) 1209, Michele Mola (Pensionati) 108, Gianni Biolchi (An) 803, Francesco Capparelli (Socialisti) 23.

COLLEGIO 16 (SAVONA I)
Daniele Prefumo (Alpazur) 45, Enrico Lanfranco (Lega Nord) 182, Carlo Cipollina (Forza Italia) 872, Paolo Rossi (Verdi) 101, Vincenzo Bornino (Sdi) 114, Fabio Cecchini (Ccd-Cdu) 146, Gerolamo Delfino (Nuova Dc) 42, Pasqualina Rotondo (Rifondazione) 440, Elisabetta Bottinelli (Mani Pulite) 100, Guglielmo Giusti (Democratici) 184, Pierino Buscaglia (Rinnovamento) 515, Nicolò Cassanello (Ppi) 257, Piero Casaccia (Comunisti italiani) 311, Giovanni Lunar[illegible] (Ds) 1731, Patrizia Sferini (Pensionati) 86, Alessandro [illegible]rino (An) 270, Maddalena Vedovati (Socialisti) 21.

COLLEGIO 17 (SAVONA II)
Giovanni Gigliotti (Alpazur) 94, Roberto Nicolich (Lega Nord) 212, Livio Bracco (Forza Italia) 1568, Gabriele Santoleri (Verdi) 154, Lorenza Rossi (Sdi) 125, Pietro Santi (Ccd-Cdu) 254, Lui[illegible] Zino (Nuova Dc) 61, Giampietro Filippi (Rifondazione) 329, Daniela Pongiglione (Mani pulite-pri) 145, Elsa Serravalle (Democratici) 221, Cristina Tuvè (Rinnovamento) 94, Giulio [illegible] (Ppi) 136, Marco Sferini (Comunisti italiani) 170, Enrico Audiffred (Ds) 1064, Augusto Gaspari (Pensionati) 97, Luciano Chiarenza (An) 523, Ines Mastrojanni (Socialisti) [illegible].

COLLEGIO 18 (SAVONA III)
Cristoforo Astengo (Alpazur) 48, Antonio [illegible] (Lega Nord) 171, Roberto Bracco (Forza Italia) 893, Cristina Morelli (Verdi) 104, Franca De Nardi (Sdi) 57, Pietro Santi (Ccd-Cdu) 185, Giovanni Genta (Nuova Dc) 42, Giovanni Ferrando (Rifondazione) 449, Afro Taddei (Mani pulite-pri) 67, Mauro Rinotti (Democratici) 248, Cristina Tuvè (Rinnovamento) 79, Mariano Masia (Ppi) 166, Giuseppe Menozzi (Comunisti italiani) 222, Donatella Ramello (Ds) 1625, Augusto Gaspari (Pensionati) 69, Eugenio Rattura (An) 297, Pasquale Fiumara (Socialisti) 24.

COLLEGIO 19 (SAVONA IV)
Antonio Fimiani (Alpazur) 74, Olga Dolfi (Lega Nord) 165, Giuliano Miele (Forza Italia) 1026, Cristina Morelli (Verdi) 114, Serafino Briano (Sdi) 85, Eugenio Lanfranco (Ccd-Cdu) 134, Italo Viti (Nuova Dc) 51, Michele Brosio (Rifondazione) [illegible], Giovanni Gherzi (Mani pulite-pri) 82, Andrea Grasselli (Democratici) 255, Salvatore Ferrara (Rinnovamento) 101, Giulio Rosso (Ppi) 79, Franco Etere (Comunisti italiani) 214, Giancarlo Ferraro 1327 (Ds), Giovanni Taglienti (Pensionati) 88, Alessandro Parino (An) 304, Pasquale Fiumara (Socialisti) 24.

COLLEGIO 20 (SAVONA V)
Carlo Marsciani (Alpazur) 47, Cinzia Racca (Lega Nord) 195, Ileana Romagnoli (Forza Italia) 1543, Franco Costantino (Verdi) 155, Domenico Strinati (Sdi) 173, Pietro Santi (Ccd-Cdu) 198, Renato Frisardi (Nuova Dc) 97, Anna Lavagno (Rifondazione) 347, Franco Fenoglio (Mani pulite-pri) 109, Enrico Pugi (Democratici) 300, Salvatore Ferrara (Rinnovamento) 106, Fran[illegible] Lirosi (Ppi) 274, Sergio Acquilino (Comunisti italiani) 187, Lucia Nazari (Ds) 1457, Michele Mola (Pensionati) 127, Carmelo Gulli (An) 460, Pasqua[illegible] Fiumara (Socialisti) [illegible].

COLLEGIO 21 (SAVONA VI)
Aldo Scaramelli (Alpazur) 58, Giovanni Frisone (Lega Nord) 246, Graziella Mura (Forza Italia) 1423, Giovanna Olivieri (Verdi) 160, Renato Giusto (Sdi) 269, Gianfranco Mongolli (Ccd-Cdu) 73, Giuliano Tranquilli (Nuova Dc) 38, Luigina Barabino (Rifondazione) 501, Giacomo Paniccia (Democratici) 278, Salvatore Ferrara (Rinnovamento) 190, Francesco Murialdo (Ppi) 134, Emilio Recagno (Comuni[illegible] italiani) 294, Teresa Ferrando (Ds) 1863, Giovanni Germone (Pensionati) 108, Mauro Buziu (An) 467, Elsa Persico (Socialisti) [illegible].

COLLEGIO [illegible] (SAVONA VII)
Giovanni Guelfi (Alpazur) 101, Maria Rosa Bianucci (Lega Nord) 251, Antonella Frugoni (Forza Italia) 1497, Gabriele Santoleri (Verdi) 167, Silvano Casella (Sdi) 290, Erica Bonino (Ccd-Cdu) 229, Teresio Ciarlo (Nuova Dc) 58, Elvira Scotto (Rifondazione) 421, Guglielmo Giusti (Democratici) 334, Roberto D'Ambrosio (Rinnovamento) 124, Nicolò Vicenzi (Ppi) [illegible]4, Filippo Ciorra (Comunisti italiani) 195, Antonio Paola (Ds) 1548, Giuseppe Monti (An) 606, Milena Carniani (Pensionati) 106, Cesare Pradal (Socialisti) 33.

COLLEGIO 23 (VADO)
Carlo Pesce (Alpazur) 50, Gio[illegible] Mucciolo (Lega Nord) 229, Marco Pozzi (Forza Italia) 1005, Giovanna Olivieri (Verdi) 162, Aldo Marabotto (Sdi) 236, Fabio Cecchini (Ccd-Cdu) 81, Antonio Pisani (Nuova Dc) 60, Pierpaola Vottero Ciomè (Rifondazione) 571, Giancarlo Bertolazzi (Mani pulite-pri) 123, Andrea Grasselli (Democratici) 189, Pierino Buscaglia (Rinnovamento) 171, Attilio Caviglia (Ppi) 439, Pietro Casaccia (Comunisti italiani) 343, Carlo Giacobbe [illegible] 2292, Giovanni Taglienti (Pensionati) 110, Alessio Peltri (An) 369, Antonio Maiello (Socialisti) 18.

COLLEGIO 24 (VARAZZE)
Agostino Vernazza (Alpazur) 113, Laura Parodi (Lega Nord) 319, Sergio Ragazzoni (Forza Italia) 1665, Luca Gandolfi (Verdi) [illegible], Giuseppe Iurato (Sdi) 249, Pietro Spotorno (Ccd-Cdu) 239, Gabriele Italiani (Nuova Dc) 87, Franco Zunino (Rifondazione) 346, Giovanni Simoncelli (Mani pulite-pri) 85, Giuseppe Raimondo (Democratici) 254, Roberto D'Ambrosio (Rinnovamento) 107, G. Battista Parodi (Ppi) 749, Carla Siri (Comunisti italiani) 433, Antonio Pietropaolo (Ds) 1044, Milena Carniani (Pensionati) [illegible], Luigi [illegible] (An) 471, P. Lorenzo Calcagno (Socialisti) 38.

(e. b.)

Savona premia Garassini

Piccardo vince solo in centro città

SAVONA

Garassini ha dato scacco matto a Piccardo nei collegi savonesi che abbracciano il territorio fra Quiliano e Albissola Marina. In questo compren[illegible] per il Polo è sempre difficile far quadrare i conti, salvo il centro [illegible]. Questi i risultati ottenuti dai candidati alla presidenza della Provincia nei collegi di Savona.

COLLEGIO [illegible] (Legino-Quiliano). [illegible] tutti i collegi fossero stati come questo, Garassini avrebbe vinto al primo turno. Raiteri 11 (0,7%), Porta 29 (2,1%), Crepaldi 3 (0,6%), Ge[illegible] 740 (53,3%), Melgrati [illegible] (8,9%), Piccardo 428 (30,9%).

[illegible] 17 ([illegible] città). La roccaforte del Polo fa vincere Piccardo. Raiteri 98 (1,6%), Porta 157 (2,6%), Crepaldi [illegible] (1,1%), Garassini 2351 (39,1%), melgrati [illegible] (3,7%), Marengo 371 (6,2%), Piccardo 2710 (45,6%).



Alta percentuale di votanti in città

[illegible] 18 ([illegible]). I collegi crossis fanno volare Garassini. Raiteri 54 (1%), Porta 79 (1,5%), Crepaldi 43 (0,8%), Garassini [illegible] (52,1%), Melgrati 178 (3,5%), Marengo 489 (9,6%), Piccardo 1597 (31,3%).

COLLEGIO 19 (Villapiana). Villapiana è [illegible] fedele al centro-sinistra. Raiteri 78 (1,8%), Porta 93 (1,8%), Crepaldi [illegible] (1%), Garassini [illegible] (48,1%), Melgrati 178 (9,7%), Piccardo 1713 (34,2%).

[illegible] 20 (Oltreletimbro). Duello equilibrato. Raiteri 51 (0,8%), Porta [illegible] (1,9%), Crepaldi 100 (1,5%), Garassini 3021 (46,3), Melgrati 210 (3,2%), Piccardo 2621 (40,2%).

[illegible] (Fornaci). Ancora Garassini. Raiteri 59 (0,9%), Porta 111 (1,6%), Crepaldi 38 (0,5%), Garassini 3503 (51,6%), Melgrati 283 [illegible] (7,8%), Marengo 530 (7,8%), Piccardo 2285 (33,6%).

[illegible] (Albissola-Valloria). Confronto incerto. Raiteri [illegible] (1,7%), Porta 64 (1,7%), Crepaldi [illegible] (0,9%), Garassini 1680 (45,1%), Melgrati 133 (3,5%), Marengo 218 (5,8%), Piccardo 1523 (40,9%).

[illegible] 22 ([illegible]). nella roccaforte [illegible] sinistre non c'è scampo per Piccardo. Raiteri 24 (1,3%), Porta 52 (2,9%), Crepaldi 7 (0,4%), Garassini 977 (53,9%), Melgrati [illegible] (2,7%), Marengo 136 (7,5%), Piccardo 565 (31,2%).

(e. b.)

Spariscono dal Consiglio Rc e gli oppositori della vecchia legislatura

«Finale premia il programma»

Cultura e turismo le priorità di Cervone

Augusto Rembado

FINALE L.

«Sono stato eletto da quasi la metà dei finalesi ma nei prossimi cinque anni sarò anche il sindaco dell'altra metà». Pier Paolo Cervone promette impegno a tutti i cittadini e gongola dopo il netto [illegible] sancito domenica dalle [illegible]. La [illegible] vittoria è andata ben oltre le previsioni malgrado il risultato politico non favorevole al centro-sinistra. Cervone ha ottenuto un indubbio successo personale che anche l'avversario principale, Flaminio Richeri, gli riconosce. Le urne hanno sancito il vistoso calo di Rifondazione e l'inconsistenza della Lega Nord.

[illegible]. Dice il sindaco: «Sono riuscito a [illegible] un buon rapporto con i cittadini malgrado le [illegible] [illegible] completate. Spe[illegible] che gli eletti in mino[illegible] non facciano una oppo[illegible] ostruzionistica [illegible] i loro predecessori. Non ho mai dato per scontata questa vittoria come forse hanno fatto i miei avversari. Personalmente credo di aver ottenuto voti da tutti i "lati". Alla vigilia cittadini di destra mi hanno manifestato l'intenzione di votermi». I primi interventi da fare? Conclude Cervone: «Fra pochi giorni abbiamo al via progetti importanti come via Bastelli, il canile, la facciata del Sivori e le opere da oltre 2 miliardi nella [illegible] industriale».



Il sindaco Pier Paolo Cervone

[illegible]. Grande sconfitto Flaminio Richeri con una lista civica di centro-destra. Dice: «Sono tranquillo. Abbiamo perso per il crollo di Rifondazione e per l'affermazione del sindaco che, come sempre in questi casi, ha avuto una buona visibilità. Forse non siamo riusciti a convincere i cittadini dei nostri buoni progetti. Rispetto al Polo per Finale di 4 anni fa abbiamo preso 400 voti in più ma non sono bastati. Dal voto politico di domenica il centro-destra era nettamente vincente».

GROSSI. Rifondazione [illegible] avrà neppure un consigliere. Spiega Roberto Grossi: «Abbiamo pagato il calo nazionale del partito. Qualcuno vicino alla nostra aerea probabilmente ha scelto il male minore votando per Cervone in alternativa a Richeri».

[illegible] I medici sono stati i candidati più votati nella lista dei vincitori. Sono Livio Operto (430 preferenze) e Pietro Rocca (340). Fra gli assessori uscenti molto bene Clara Bricchetto (240). Riconfermati anche Damiano Rizzi ed Antonio Pastorino. Fra i bocciati della lista di centro sinistra l'assessore uscente Marco Marcelli. La nuova giunta non è ancora definita. Certo solo l'assessore [illegible] all'urbanistica Antonio Ienardi.

VOTI. Quasi tutti bocciati i consiglieri uscenti [illegible] centro-de[illegible] a conferma, forse, dell'opposizione poco incisiva che hanno fatto. Fra gli esclusi Gianni Reciputi. Bocciati anche molti candidati [illegible] categorie economiche che dovevano es[illegible] un punto di forza per Richeri. Fra i più votati Nicola Viassolo (221) e l'avvocato Giovanni Ferrari (209 voti). Riconfermato anche Arnaldo Rescigno (197). E' andata male la Lega che faceva votare Richeri ma che sino a due mesi fa [illegible] di «inciucio» Polo ed Ulivo. Solo 13 voti per Marco Ferrando leader, a livello nazionale, della componente più a sinistra in Rifondazione [illegible].

[illegible]

Nel Finalese

Nozze d'argento per Bergeggi

Non si modifica la geografia politica nei comuni dell'entroterra del Finalese dopo il voto di domenica. Solo a Rialto sale al governo, [illegible] la lista civica di Andrea Quaglia, una formazione che per il peso del neo-sindaco, esponente e tecnico in sanità dei Ds, [illegible] può non [illegible] definito un cambiamento storico. Tutti al loro posto gli altri sindaci. Riccardo Borgo a Ber[illegible] celebra le nozze d'argento [illegible] il posto di sindaco. L'impressione generale è che si sia stato un limitato rinnovamento dei candidati a sindaco e che comunque i primi cittadini uscenti abbiano sempre dei vantaggi di fronte al corpo elettorale.

[illegible] Affermazione netta per Marco Bertolotto, medico-anestesista. Con la [illegible] lista ha continuato a prendere voti a destra come a sinistra. Ha potuto fare poco quindi il «Polo per Toirano» che candidava Pietro Beccaria, ex presidente della Comunità montana del Pollupice. Solo 35 voti per Rifondazione con Angela Maccana.

ORCO FEGLINO. Il sindaco uscente Giacomo Boveri non ha incontrato difficoltà contro la lista di «Futuro per Orco Feglino» che candidava a sindaco Giancarlo Marco.

[illegible] E' sempre Vincenzo Lanfranco sindaco incontrastato. «Per Magliolo» che candidava Adelmo Roascio e «Magliolo verso il [illegible]» che candidava a sindaco Vincenzo Lepri hanno potuto fare poco contro il con[illegible] che da oltre due decenni incontra Lanfranco. Tutti i timori ambientali per la discarica di Casei non fanno presa a Magliolo dove i cittadini grazie ai «ricchi [illegible]» della discarica pagano poche tasse locali. Ma della discarica hanno paura soprattutto gli abitanti della valle sottostante che però non votano a Magliolo.

GIUSTENICE. Unico candidato, vittoria scontata per Giuseppe Morro.

[illegible]. Tutto facile anche per il sindaco uscente Enrico Richeri del centro-sinistra. Sconfitta netta per «Vivere Calice» di Giorgio Stelvio.

VEZZI PORTIO. Vittoria di misura per il sindaco Giorgio Pittaluga. Sconfitta onorevole infatti per Francesco Bozzo.

RIALTO. «Anche noi siamo i primi ad essere sorpresi», ha detto Andrea Quaglia, neo sindaco. Sconfitta storica per Mariso Brunetto che candideva anche l'ex petroliere Federico Casanovo.

BERGEGGI. Dall'aprile '74 almeno sino al 2004 Riccardo Borgo è destinato a fare il sindaco per [illegible] anni. Netta la sua vittoria. [a. r.]

Andora, sostituito l'ex vicesindaco Giovanna Risso

Assessori riconfermati per la giunta di Pesenti

Romano [illegible]

ANDORA

«Provo un sentimento di soddisfazione o, meglio, direi "più che soddisfazione", di fronte al risultato elettorale che mi premia e premia la mia lista», così Pierluigi Pesenti, sindaco riconfermato di Andora, commenta il suo [illegible] che lo ha visto stravincere, con il 56,6 per [illegible] dei suffragi raccolti dalla sua lista di centrosinistra, nei confronti di Romolo Laureri (che con una lista di centrode[illegible] ha riportato un terzo dei voti) e dell'indipendente Luca Novara (12,3 per cento).

Aggiunge Pesenti: «Chiaramente siamo andati [illegible] [illegible] là anche delle più favorevoli previ[illegible]. [illegible] vogliamo pensare che i 2 mila 511 voti siano stati [illegible] che l'esplicita approvazione del lavoro svolto dalla nostra amministrazione. Ciò naturalmente ci carica di ulteriori responsabilità e ci dà lo sprint per proseguire [illegible] ancora maggiore slancio».

Quando il sindaco Pesenti ha avuto la sensazione di venir riconfermato? Risponde Pesenti: «Devo dire che già da domenica mattina, dalle parole che mi veniva rivolte dai cittadini che si erano recati al voto ho avuto netta la sensazione che i consensi sarebbero stati molti e comunque tali da darci la vittoria».

Ed ora? «Ora ci attendono cinque [illegible] di intenso e soprattutto costante lavoro. Per sintetizzare direi che i fronti su cui saremo maggiormente impegnati sono soprattutto quelli del porto, del rifornimento idrico, del completamento [illegible] passeggiata a mare».



Il sindaco di Andora Pierluigi Pesenti

Come sarà il porto una volta terminata la sua ristrutturazione? «Ospiterà [illegible] posti barche, avrà servizi all'avanguardia, fra cui un albergo quattro stelle capace di una quarantina di camere, tutti i servizi commerciali e turistici annessi. Per questi motivi e per la sua invidiabile ubicazione naturale quello di Andora si riconfermerà [illegible] il miglior po[illegible] in assoluto della Riviera di ponente».

Prosegue Pesenti: «Dovremo individuare la società che sia in grado di gestire il cosiddetto ciclo integrato delle acque e della fognatura. E' una pratica già avviata che chiuderemo nei prossimi mesi. Infine il completamento della passeggiata a mare il cui appalto è stato [illegible]viato. Provvederemo a varare una più esatta regolamentazione dell'arredo urbano».

Dopo che gli andoresi, col voto, hanno dato il loro giudizio su Pesenti, quale il giudizio del sindaco sui suoi concittadini? Risponde il sindaco: «Sono critici e reattivi come è normale che siano ma hanno anche dimostrato di sapere esprimere un consenso [illegible] [illegible] confronti di chi ha, anche al di là degli schieramenti politici, fatto qualcosa di buono».

E la squadra degli assessori sarà cambiata? «Faremo solo qualche assestamento in relazione al fatto che l'ex assessore Giovanna Risso, per motivi di lavoro, [illegible] si è ripresentata. Per il resto si [illegible] di riconfermare chi ha lavorato bene».

Pesenti, già assessore provinciale per i socialdemocratici dal 1980 al 1995 (con la parentesi di un anno, nel 1990, da presidente della Provincia), sindaco di Andora dal 1995, commenta: «Certo la nuova legge [illegible]on l'elezione diretta [illegible] sindaco dà la possibilità di lavorare meglio».

Laigueglia, riconferma per gli «uscenti»

Montaldo distacca Laureri e Cremascoli

LAIGUEGLIA

«D'accordo: si parte per vincere. Ma il risultato che ho conquistato [illegible] 1098 voti mi ha lasciato sbigottito», [illegible] afferma Silvano Montaldo, riconfermato sindaco con il settanta per cento dei voti. Montaldo ha distanziato Franco Laureri di 45 punti percentuali e la lista «Laigueglia al femminile» dei Cremascoli di 1035 voti (pare che la capolista Rosanna Cremascoli lasci il posto al padre Carlo).



Silvano Montaldo è stato riconfermato alla guida di Laigueglia

Spiega il sindaco riconfermato: «Dalle europee e dalle provinciali era difficile per noi trarre indicazioni perché la nostra lista non aveva colorazioni politiche. Ma già ad un terzo dello spoglio ci siamo resi conto del divario fra noi e i nostri antagonisti». Aggiunge Montaldo: «Salvo il cambiamento dovuto al fatto che l'assessore Gianfranco Corrado non si è ripresentato per motivi professionali, la "squadra" sarà grosso [illegible]do la stessa. Decideremo nelle prossime ore quali saranno i criteri di riconferma, se quelli delle preferenze, o quello della disponibilità o quello ancora della professionalità a dirigere alcuni settori specifici. Vorrei ancora dire che la gente ha [illegible]pito lo spirito [illegible] cui la mia giunta ha agito: [illegible] lentezza all'inizio ma poi di risposte concrete. Affronteremo ora il problema del nuovo cimitero e della passeggiata fra l'Onda e il torrione. Daremo razionale ultimazione all'area [illegible] SAR. Presenteremo quanto prima il Piano regolatore, consegnatoci il 14 aprile ma per opportunità rinviato». [r. sr.]

Squadra unita, basata su un programma forte [illegible] con l'appoggio di Forza Italia

«Interventi su acquedotto e scuole»

Ceriale, gli obiettivi del neo sindaco Piero Revetria

[illegible]

«I cerialesi hanno capito la no[illegible] proposta politica e non si sono fatti trarre in inganno [illegible] chi rappresentava veramente Forza Italia. Il nostro programma, attorno al quale abbiamo costruito la [illegible], ha attratto il 52 per cento dei voti», così motiva il [illegible] elettorale Pietro Revetria che aggiunge: «Lascio immaginare la mia gioia per essere giunto, dopo quasi vent'anni di impegno nella politica amministrativa, a dirigere il paese [illegible] [illegible] sono nato e vivo». Revetria ha nettamente battuto sia il centrodestra del «Polo per Ceriale» di Giacomo Merlo (24,3 per cento dei voti) e il [illegible] di Pietro Fasiani (23,6 per cento).

C'è già chi ha definito Revetria «lo stratega». Partendo dalla [illegible] posizione di aderente al Ppi, il vicepresidente della Comunità montana ingauna ha costruito un programma avvalendosi del contributo di una ampia ed attiva squadra di appassionati di politica locale, poi l'ha proposta a Forza Italia, ottenendone il consenso. Ha cioè [illegible] un percorso inverso: dal programma ai partiti e quindi ai voti. Qualcuno aggiunge che Ceriale è un piccolo grande esempio che dovrebbe essere imitato dai politici nazionali.



Il sindaco Pietro Revetria

«Abbiamo avuto la certezza della grande vittoria quando dal [illegible] cinque [illegible] usciti [illegible] 400 voti di vantaggio», spiega il neosindaco che già ieri pomeriggio sedeva in Comune per esaminare i problemi di organico e i primi interventi per l'estate in arrivo. Dice Revetria: «Rifornimento idrico e sistemazione dei plessi scolastici sono i primi due argomenti di una agenda fitta che ha i grandi obiettivi di supportare e migliorare i due [illegible] [illegible]mici portanti: agricoltura (che già ha un tessuto economico saldo) e turismo (che deve essere aiutato nella costruzione di una migliore offerta tramite la valorizzazione del centro storico e la difesa dell'arenile)».

«Ringrazio i cinque candidati non eletti per quanto hanno dato di impegno e di risultati. La squadra di giunta è fatta, occorre solo perfezionare alcuni meccanismi interni», dice il neosindaco, già sindaco di Vendone, consigliere provinciale, vicepresidente della Comunità montana ingauna. [r. sr.]

[illegible]

L'entroterra

Tra riconferme e tante novità

VILLANOVA D'ALBENGA. La vittoria di Pietro Balestra nelle comunali di domenica non ha potuto dare il segno della popolarità [illegible] [illegible] sindaco che ha al [illegible] attivo molte realizzazioni. A Villanova infatti si è presentata, come già avvenne quattro anni or sono, [illegible] sola lista in cui in qualche modo ha trovato posto anche l'opposizione.

In questo Villanova ha aperto la strada [illegible] una concezione della politica locale che prescinde dagli schieramenti ideologico-politici e che va a privilegiare le cose concrete, che [illegible] ad individuare e sostenere lo sviluppo economico basato sull'ambiente e sul turismo. Lista unica c'è stata anche a Casanova Lerrone (è sindaco una giovane architetta, Sabrina Merlo), a Erli (sindaco Angelo Salvatico), a Vendone (sindaco Lorenzo Revello) e a Onzo (sindaco Gianfilippo Sassi). A Garlenda, anche se le liste erano due, lo spirito è stato unitario e ne è [illegible] vincitore Dario Braggio, garlendese, che già fu sindaco di Ceriale.

C'è anche stata la riconferma di alcuni «sindaci storici», come Gianni [illegible] a Castelvecchio di Rocca Barbena, di Alberto Ma[illegible] a Nasino e del [illegible] Bartolomeo Freccero a Zuccarello. Ma il segnale di novità che giunge dall'entroterra è quello [illegible] volontà di cambiamento e di ammodernamento che si manifesta in due «ribal[illegible]» anch'essi storici: a Arna[illegible] [illegible] giovane farmacista, Piergiorgio Giraldi, ha conquistato il comune con un gruppo di giovani determinati e volenterosi, mentre a Ortovero la vittoria è [illegible], nel nome del cambiamento, a Osvaldo Geddo, funzionario della Cia (Confederazione italiana agricoltori di Albenga). Dopo il rinnovamento [illegible] nella tornata elettorale del 1995 a Villanova d'Albenga e a Cisano (ove sono in carica Pietro Balestra e il giovane Paolo Torrengo) ora la [illegible]vità risale le vallate e dà sostegno all'indubitabile rilancio dell'entroterra. [r. sr.]

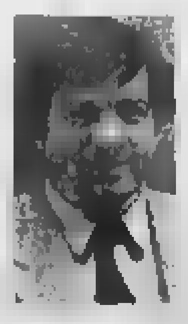
Il primo cittadino punta su centro storico e nuovo approdo turistico

Zunino vince con l'aiuto di Ravera

Progetti realizzabili per il futuro di Spotorno

SPOTORNO

E' stata la vittoria di Gian Carlo Zunino, albergatore, ma anche quella del sindaco uscente, Matteo Ravera, anche lui albergatore. Zunino con una lista poco politicizzata che presentava alcuni assessori uscenti ha vinto con più facilità del previsto. L'aiuto decisivo gli è arrivato dal sindaco uscente. «L'apporto di Ravera è stato determinante. La gente ha premiato la semplicità delle nostre proposte ed ha punito la campagna "contro" dei nostri avversari», commenta Zunino. A Spotorno è naufragato per 250 voti il progetto del centro-sinistra [illegible] la «Lista del Sole». L'artefice [illegible] progetto, Franco Riccobene (Ds), avrebbe già deciso di presentare le sue dimissioni. Eppure il manager Riccardo Camia sembrava il sindaco giusto per l'area progressista. Il primo errore fatto dal centro-sinistra è [illegible] quello di mettersi contro ad un sindaco (Ravera) popolare ed eletto [illegible] anni prima con una maggio[illegible] netta soprattutto di centro sinistra. Resta da capire quale ruolo avrà [illegible] Ravera.



Giancarlo Zunino è nuovo primo cittadino di Spotorno

Questi gli obiettivi di Zunino «premiati» dagli elettori. Ha detto: «La nostra lista ha cercato di fare un programma chiaro e realizzabile confrontandosi [illegible] tutte le realtà del paese e prendendo atto di tutti i progetti in itinere e dei lavori in corso. Il nostro programma si basa sullo sviluppo armonico del paese compatibile [illegible] le problematiche ambientali che possa dare risposte importanti al futuro turistico, occupazionale e dei giovani. Il porto diventa la base di partenza, attorno si devono sviluppare strutture e [illegible]ri importanti come il vecchio ricovero e villa Zanardi. Un centro di talassoterapia potrà [illegible] una [illegible] struttura d'immagine. La risistemazione [illegible] strut[illegible] sportive e la nuova palestra palazzetto consentiranno di allargare la nostra offerta. Il completamento del centro storico, la sistemazione della passeggiata di levante e ponente e la soluzione dello [illegible] Alga Blu consentiranno di completare il paese. Il recupero dello spazio ex Cambusa, il turismo congressuale e nuove idee per migliorare i moli». [a. r.]

Tra gli obiettivi anche il porto turistico e il restauro di San Paragorio

«Eclisse totale sul golfo di Noli»

Giuseppe Niccoli ironico sulla sua riconferma

NOLI

«Eclisse totale di sole sul golfo». Con questa battuta, contro la «Lista del sole» sonoramente sconfitta [illegible] elezioni, Giuseppe Niccoli si conferma a pieno voti sindaco di Noli. «Noi abbiamo raddoppiato i voti. Le altre 5 liste presenti quattro anni fa tutte assieme li avrebbero dimezzati», commenta Niccoli. La vittoria è stata più [illegible] del previsto. La lettura è unica: i nolesi [illegible] soddisfatti della gestione Niccoli che 4 anni fa era diventato sindaco quasi per caso per una manciata di voti. Niccoli oltre ad una solida lista civica aveva incassato il sostegno ufficiale di Forza Italia. Giulio Toso s[illegible] riconfermato vice sindaco e Silvio Zolfo diventerà assessore. Sconfitti [illegible] appello gli avversari. Delusione per Aldo Grasselli, veterinario, che aveva ben impressionato per le sue proposte e le [illegible] capacità dialettiche. A fallire è stato l'intero progetto della «Lista del sole». Il centro-sinistra non ha portato voti. Solo una manciata di consensi, [illegible] 5 anni [illegible].

Alla vigilia del voto Niccoli aveva promesso: «Si andrà avanti per riportare Noli agli antichi splendori. Dopo l'adozione del Prg sono in corso due importanti strumenti: l'accordo di programma con il quale andremo a [illegible] tutta la [illegible] delle fabbriche refrattarie e tutta l'area ex ferroviaria con la realizzazione di posti auto interrati. Sarà si[illegible] l'esterno [illegible] [illegible]o Paragorio. L'altro strumento urbanistico è il Poi per la riqualificazione [illegible] centro storico. I n[illegible] fatti saranno: il porto turistico (voluto caparbiamente e final[illegible] inserito nel Piano regionale) e il campo da golf con un percorso verde». [a. r.]



Riconferma per Giuseppe Niccoli

Elezioni comunali [illegible] Cairo, adesso è botta e risposta tra vincitori e vinti

Chebello: un voto d'opinione

E' stato penalizzato il centrosinistra diviso

Mauro Camoirano

CAIRO M.

«L'uomo che ha sconfitto l'apparato». Così, in via Roma, ieri mattina, [illegible] simpatizzante della lista «Cairo Duemila» commentava [illegible] vittoria [illegible] Osvaldo Chebello.

Una definizione, figlia dell'entusiasmo post-elettorale giocato sul filo di lana fino all'ultimo, che lo stesso Chebello si è premunito di stemperare dagli eccessivi personalismi, sottolineando il determinante apporto di tutta la lista. Eppure, alla base [illegible] quella definizione, spiccano due innegabili verità. La prima è che quella di Chebello è [illegible] una grande vittoria personale, supportata, [illegible] dubbio, dall'apporto di [illegible] coalizione di partiti, ed ini[illegible] da Forza Italia, ma che ha avuto il [illegible] fulcro proprio nella figura dell'ex sindaco.

La seconda verità riguarda, invece, l'apparato del centrosinistra, che si [illegible] praticamente sgretolato probabilmente ben più profondamente di quanto la sconfitta di stretta misura lasci intendere a prima [illegible] E quelli che avranno più cocci da [illegible] cogliere, visto quanto avevano «investito», [illegible]o proprio i DS, seguiti dagli SDI che [illegible] completamente di scena.

Infatti, l'impressione è che il centro-sinistra [illegible] anche messo in conto [illegible] «pareggio» nello scontro diretto fra i due candidati a sindaco. Uno scenario che avrebbe, però, dovuto essere ribaltato dai voti [illegible] plessivi, mentre [illegible] essere mancato è [illegible] proprio il [illegible] della lista, anzi, di quei candidati definiti «dal forte peso politico».





Il neosindaco Osvaldo Chebello e il sindaco uscente Franca Belfiore

Ma, in generale, [illegible] stato proprio il voto «politico», o meglio, i rappresentanti di quel voto, sui quali i DS tanto puntavano, [illegible] uscit pesantemente sconfitti, mentre ha prevalso, si può dire, il voto «d'opinione».

Voto «politico» [illegible] ha avuto ripercussioni anche sulla terza lista, quella Verdi-Rifondazione capeggiata da Flavio Strocchio, che però, pur ammettendo un'evidente flessione rispetto al passato, ha avuto la soddisfazione «di dimostrare [illegible] l'atteggiamento [illegible] DS-PPI e SDI, che con supponenza e forse anche presunzione, avevano rifiutato il dialogo, facendo cadere ogni ipotesi di "listone", si [illegible] dimostrato un tragico errore».

Un'analisi che, però, la [illegible] Belfiore rispedisce al mittente: «Facendo quella scelta sapevamo di andare incontro a dei rischi, ma abbiamo preferito privilegiare la [illegible] all'opportunità della sicurezza. Gli elettori hanno espresso il loro giudizio, non ci resta che rispettarlo, ringraziando quanti [illegible] hanno [illegible] impegnandoci in un'opposizione coerente e [illegible]struttiva». Ma che «qualcosa non ha funzionato», lo [illegible] lo stesso segretario dei DS, [illegible]rio Mina, che aggiunge: «Questa sera convocheremo il direttivo e valuteremo la situazione e l'operato dell'amministrazione». [illegible] l'ex vicesindaco Pier Luigi Viari sottolinea «il rammarico per quell'anno che ci è mancato per portare a termine tutti i progetti che abbiamo promosso e che [illegible] conclusi da altri».

[illegible] passiamo all'entusiasmo della coordinatrice valbormidese di FI, Teresina Diotto: «E' [illegible] la vittoria [illegible] persone, intesa sia come elettori che come candidati che proponevano linguaggi e progetti concreti contro la logica faraonica e [illegible] degli [illegible]rati del centro-sinistra. Speria[illegible] che sia una svolta che prosegua anche in Provincia in modo che la sinergia sia totale».

[illegible] di svolta parla anche il nuovo sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello: «La gente ha voluto premiare chi si è proposto con coerenza, parlando chiaramente, e la voglia [illegible] cambiamento. Un movimento di opinione che ha fatto sì che non solo ci imponessimo nel [illegible] cittadino, ma reggessimo bene anche nei "feudi" del centro-sinistra».

Suffragi annullati e schede nulle, è tempo di ricorsi

Bardineto senza quorum ora arriva il commissario

Lucia Bertocco

[illegible]

Elezioni annullate a Bardineto. L'unica lista rimasta in gara, dopo che il Tar [illegible] bocciato il ricorso presentato [illegible] «Bardineto Futura», capeggiata [illegible] sindaco uscente, Enrico Mozzoni, perchè il numero minimo degli aspiranti [illegible]siglieri non era sufficiente, non ha, infatti, raggiunto il quorum.

Ma a poche ore dall'uscita di scena anche del raggruppamento «Per Bardineto», il candidato alla carica di sindaco, Bruno Ferrecchi, non si dà per vinto. Annuncia: «Abbiamo chiesto le copie dei verbali, poi insieme ai nostri legali valute[illegible] eventuali iniziative». Spiega Ferrecchi: «Intendiamo [illegible] attentamente [illegible] la legge fa riferimento alle schede nulle e se queste hanno rilevan[illegible] ai fini del quorum».

I voti ottenuti dalla sua lista sono stati 234. Le schede bianche 217, mentre quelle nulle 44, per un totale di 261, [illegible] oltre il 50 per [illegible]. Per poter aggiudicarsi le elezioni, «Per Bardineto» avrebbe dovuto ot[illegible] una percentuale di voti validi non inferiore allo sbarra[illegible] del 50 per cento.

Dice ancora Ferrecchi: «E' nostra ferma intenzione valutare [illegible] se le schede nulle sono da inserire in quelle non valide. Se così [illegible] fosse, [illegible] raggiunto il quorum».



[illegible] Enrico Mozzoni

In attesa di eventuali mosse da parte di Ferrecchi, che si conosceranno nei prossimi giorni, il Comune verrà di fatto commissariato. Una prospettiva che non sembra [illegible]lutamente piacere ai residenti che l'altra sera, pochi minuti dopo il risultato degli scrutini delle consultazioni [illegible]nistrative, hanno [illegible] incredulità e rabbia.

E, addirittura, non [illegible] insulti e invettive fa un nutrito gruppo di elettori. Insomma, l'arrivo [illegible] commissario prefettizio [illegible] raccoglie i favori.

[illegible]

Boffa confermato «Prova di stima»

MILLESIMO. «Un risultato che premia la gestione dell'attività amministrativa, ma premia anche la mia persona. Una prova di stima nei miei confronti».

E' il primo commento di Michele Boffa, 48 anni, insegnante, sindaco dal '90, alla guida di «Centro sinistra per Millesimo», che con il 75 per cento [illegible]le preferenze ha sbaragliato la lista rivale «Il Castello» capeggiata da Vincenzo Siri.

Prosegue Boffa, senza nascondere grande soddisfazione: «Abbiamo avuto il coraggio [illegible] classificare il nostro raggruppamento come di centro-sinistra, una scelta che non ci ha assolutamente penalizzato nonostante l'andamento registratosi a livello generale».

Una vittora netta, ancor più di quella delle passate elezioni comunali. Una riconferma che non lascia spazio ad alcun dubbio. [illegible] non [illegible] da poco conto per un sindaco che [illegible] nove anni consecutivi amministra uno dei centri più importanti della Val Bormida.

Come nel suo stile e soprattutto come annunciato in campagna elettorale, Boffa ha già [illegible] la «rosa» degli assessori. Mauro Righello, [illegible] anni, assistente tecnico, rivestirà la carica [illegible] vicesindaco; Riccardo Benini, [illegible] anni, impiegato, si occuperà dell'Assessorato all'Urbanistica; Pietro Pizzorno, [illegible] impiegato, [illegible] Lavori pubblici. Infine, Barbara Rodino, [illegible] anni, impiegata, sarà l'assessore ai Servizi sociali.

Dice ancora il sindaco: «A tutti i consiglieri [illegible]ti, assegnerò impegni amministrativi, in relazione alla loro disponibilità e competenza, con particolare riguardo alle strutture socio-sanitarie, ai servizi culturali, alle [illegible] scolastiche, al commerico, alla promozione turistica e ai rapporti con le associazioni e con il mondo giovanile».

Del Consiglio, inoltre, faranno parte, per la maggioranza, Aldo Barberis, Bruno Rosello, Danilo Pacelli, Ezio Fracchia, Giuseppe Giasotto, Riccardo Scaletta e Maria Angela Zinola. La minoranza sarà costituita da Vincenzo Siri, Alberto Bellino, Fabrizio Levratto, Giovanni Prando e Luigi Siri.

A poche [illegible] dalla chiusura dei seggi, dunque, Millesimo ha già pronti, [illegible] tempo record, giunta e Consiglio. La [illegible] legislatura, si apre all'insegna della continuità, con la realiz[illegible] di interventi pubblici e con programmi d'intervento nel [illegible] e nel settore culturale cui aveva già lavorato [illegible] precedente amministrazione, con novità soprattutto nel settore del turismo. [l. b.]

Gli sconfitti (lista civica) non si disperano: [illegible] buon debutto

Carcare, per Delfino è il bis

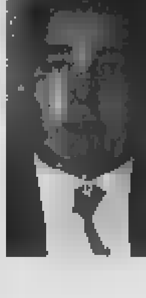
Ecco i programmi per i prossimi 4 anni

CARCARE

Seconda legislatura per Franco Delfino, [illegible] anni, impiegato, sindaco uscente, a capo d[illegible] «Centro sinistra per Carcare» che ha ottenuto il 60,8 per cento dei voti, con 300 pre[illegible] in più rispetto alle precedenti amministrative.

Una vittoria mai messa in di[illegible] in una competizione che ha visto debuttare Maurizio Torterolo con «Carcare verso il Duemila», lista civica, formata da aspiranti consiglieri alla loro prima esperienza nel mondo politico-amministrativo, che [illegible] raggiunto [illegible] 31,9 [illegible] cento. Solo il 7,3 per cento, invece, a Furio Mocco, capolista di «Rifondazione comunista».

Il giorno dopo i risultati, Delfino esulta e oltre a ringraziare pubblicamente [illegible] elettori [illegible] «mi hanno nuovamente accordato la loro fiducia». Ma il ringraziamento del sindaco va anche e soprattuto agli assessori e consiglieri [illegible] che [illegible] hanno ottenuto il numero di preferenze necessario [illegible] poter essere riconfermati.



Riconfermato a Carcare il [illegible] uscente Franco Delfino

Escono, infatti, di scena, personaggi «eccellenti»: Alberto Berretta, [illegible] ai Lavori pubblici, Alfio Minetti, asses[illegible] alla Cultura, e il consiglire Elio Raviolo. Commenta [illegible] sindaco: «Dispiace, ma è stata soprattutto una loro scelta. Tuttavia, abbiamo un'ottima squadra, inso[illegible] non vi saranno traumi».

Quella di Delfino, nei prossimi quattro anni, sarà un'attivà amministrativa all'insegna della continuità. E, come lui stesso annuncia, la prima gran[illegible] opera pubblica che «inaugurerà» la nuova legislatura è rappresentata dalla realizzazione della variante [illegible] Mulino, i cui lavori sono già stati appaltati e [illegible] dovrebbero prendere il [illegible] già nelle prossime settimane. Progetto atteso da anni, che [illegible] aggiungerà [illegible] altri piani [illegible] intervento, molti dei quali [illegible] già in fase di attuazione.

E anche a Carcare, secondo i programmi della lista vincente, verrà dato ampio spazio ad iniziative per rilanciare il turismo. In [illegible] alla formazione della giunta, non sono ancora [illegible] indicati i nominativi degli assessori.

Soddisfazione anche fra la li[illegible] «sconfitta». Afferma Torterolo: «Ringraziamo tutti gli elettori. I 1263 voti ottenuti rappresentano un risultato importante, anche [illegible] luce del fatto che si tratta di un gruppo "nuovo"» Conclude il candidato: «Faremo un'opposizione costruttiva e [illegible] belligerante che, tuttavia, terrà fede ai nostri programmi e ai nostri obiettivi». [l. b.]

A Roccavignale Claudio Bracco eletto sindaco per due soli voti

Le altre sfide in Val Bormida I commenti dei protagonisti

CENGIO

Si potessero assegnare [illegible] medaglie a queste elezioni amministrative, sarebbero molti i premiati.

La medaglia della suspance andrebbe a Roccavignale, con [illegible] sindaco Claudio Bracco che si è imposto sullo sfidante Ezio Nolasco per soli due [illegible]. Quella del «vetriolo» a Cengio, e sempre Cengio si aggiudicherebbe la medaglia per gli scrutini più lenti. La medaglia della «felicità» andrebbe al riconfermato sindaco di Cosseria, Cristina Guarise, parimerito [illegible] il riconfermato sindaco di Bormida, Graziano Falciani.

[illegible] Sindaco Sergio Gamba: «Una conferma numericamente ancora più consistente della precedente e che premia sia la svolta che abbiamo voluto dare al paese da un punto di vispa di riqualificazione e rilancio, sia l'impegno profuso per il futuro del sito Acna. Sicuramente l'apporto del consigliere regionale Guido Bonino è stato rilevante».

Lo sfidante Ezio Billia: «Prendiamo atto del responso. Sapevamo di combattere contro un sistema ed un potere consolidato, ed in più siamo stati penalizzati dai soliti "giochini", come dipingerci [illegible] quelli contro l'Acna, o altre scorrettezze servite attraverso volantini anonimi».

ROCCAVIGNALE. Il sindaco Claudio Bracco: «Una vittoria importante, al di là dei numeri, perchè avvenuta in uno scenario particolare, [illegible] perchè era[illegible] in carica da soli [illegible] anni, [illegible] per i disagi legati ai lavori del raddoppio autostradale. La gente ha capito e ci ha premiati».

Lo sfidante, [illegible] Nolasco: «Nonostante abbiamo decisamente diminuito il divario rispetto alle precedenti elezioni, anche il fatto di perdere per due voti lascia l'amaro in bocca. [illegible] credo che anche Bracco abbia di che riflettere».

COSSERIA. Il sindaco Cristina Guarise: «Sono felice. [illegible] fatto che i cittadini abbiano apprez[illegible] e riconosciuto il lavoro e l'impegno [illegible] qu[illegible] [illegible] una grande soddisfazione personale che [illegible] grata [illegible] condividere con i miei collaboratori».

[illegible] Il sindaco Bruno Odella: «Una vittoria al di là [illegible] previsioni, vista l'alleanza fra le opposizioni. Credo che gli elettori abbiano voluto premiare il lavoro fatto ed una campagna elettorale condotta con coerenza ed onestà». Lo sfidante, Giuseppe Cravea: «E' inutile nascondere che ci aspettavamo [illegible] più. Avremmo potuto cambiare molte cose in questo paese, ma, ovviamente, rispettiamo [illegible] responso delle urne e ci impegneremo in un'opposizione costruttiva».

PALLARE. Il sindaco Amedeo Patrone: «Una vittoria che sottolinea la fiducia degli elettori nella continuità e verso la con[illegible] dei nostri progetti».

[illegible] Il sindaco Luigi Sormano: «Si è voluto premiare una lista formata da candidati pianesi dando, al contempo, [illegible] messaggio di continuità». [m. ca.]

Giambattista Durante guiderà [illegible] Superiore [illegible] maggioranza profondamente rinnovata nei nomi

Varazze e Celle, continuità nei progetti

Ad Albissola Marina il [illegible] sindaco è contrario al minitram

Varazze, Celle e Albisola Superiore potreranno avanti programmi [illegible] gran parte impostati nei q[illegible] [illegible] appena trascorsi. [illegible] sindaci su tre sono gli stessi (Busso e Durante). Re[illegible] Zunino a Celle raccoglie l'eredità [illegible] Acquilino [illegible] cui [illegible] vice. Solo ad Albissola [illegible] gli elettori hanno voluto dare una sterzata.

VARAZZE. [illegible] per [illegible] 5 anni, molti e importanti progetti da completare: dall'ex Cotonificio all'ampliamento del porto. La maggioranza [illegible] composta [illegible] Giuseppe Albezzano, Angelo Arecco, Giacinto Arri, Stefano Baglietto, Alessandro Bozzano, Gerolamo Carletto, Giovanni Ghione, Antonio Pierfederici, Giuseppe Jurato, Anna Maria Ratto, Elsa Roncallo, Carla Siri, eletta anche in Provincia e Giuseppe Torelli. Fa [illegible] mancate conferme dell'ex sindac[illegible] e capogruppo ds uscente Giorgio Craviotto. All'opposizione Antonio Ghigliazza, Giovanni Baglietto, Giovanni Delfi[illegible] Ange[illegible] Patanè, Sergio Regazzoni, Antonio Franzone e Giovanni Baglietto.

[illegible] Remo Zunino, 36 anni, impiegato, [illegible] il nuovo [illegible]: «I nostri elettori [illegible] premiato anche per il rinnovamento su cui abbiamo impostato la nostra lista». In Consiglio nella maggioranza Michele Mansi, Giovanni Pastorino, Luigi Venturino, Sergio Acquilino, Mario Brocca, Nicolò Pescio, Anna Ro[illegible] [illegible] Sorrentino, Raffaella Patrella, Caterina, Mordeglia, Giorgio Parodi. Resta fuori a sorpresa l'ex assessore Michele Beltrami. All'opposizione Lorenzo Cerisola, Alberto Ferrando, Luigi De Martini, Alba Marassi e Gabriele Caravatti.

ALBISOLA S. Durante guiderà una maggioranza profondamente rinnovata nei nomi. Con lui in Consiglio siederanno il vicesindaco Lionello Parodi, Marco Bochicchio, Luigi Cameirano, Pietro Corona, Guido Di Fabio, Andrea Durante, Benedetto Gaggero, Alberto Giacchino, Lucia Lorenzini, Antonio Murialdo, Paola Siri, Mario Vezzoso, Elio Sibaldi. All'opposizione Pi[illegible] Luigi Colombo, [illegible] Baglietto, Teresio Concon, [illegible] Carlo [illegible] Porro, Gabriella Provenzano e Cristina Vetrini.

ALBISSOLA M. Albissola Marina [illegible] del [illegible]prensorio savonese. Su [illegible] progetti collettivi (leggasi minitram) è inevitabile [illegible] [illegible] il [illegible] Consiglio: Ettore Molino, Massimo Pastorino, Giovanni Siri, Luigi Rossello, Tomaso Barisone, Tullio Mazzotti, Carlo Macrì, Luigi Silvestro, Battistina Delfino, Giuseppe Gradella, Marta Peluffo. Opposizione Lino Ferrari, Furio Chiarbonello, Claudio Bruzzone, Antonio Licheri, Giancarlo Rossello. [p. p.]



Busso confermato sindaco a Varazze

A Vado i ds «fanno il pieno» e a Quiliano trionfano con Nicola Isetta

Plebiscito per il tris di Peluffo

Record di preferenze per il vicesindaco Bovero

VADO [illegible]

Peluffo festeggia il terzo mandato a Vado Ligure mentre Isetta si appresta alla prima esperienza da sindaco a Quiliano. Le amministrative [illegible] hanno ri[illegible] eccessive sorprese nei due Comuni più «rossi» del comprensorio savonese.

Roberto Peluffo è stato riconfermato dai suoi cittadini con l'82 per [illegible] dei suffragi. Queste le preferenze [illegible] dai consiglieri eletti. «Insieme per la città»: Pietro Bovero 444, Enrico Carelli 118, Angelo Callieri 143, Attilio Caviglia 127, Vittorio Chiacchio 87, Stefano Demontis 86, Sergio Verdino 237, Ivano Sciutto 139, Maurizio [illegible] 172, Almerino Lunardon 86, [illegible]ca Giuliano 181. «Vada Sabatia»: Giuliano Tranquilli candidato sindaco, Giorgio Zavaglia 16, Guido Canavese 9. Rifondazione: Mauro Lami candidato sindaco, Fulvio Semenza 17. Oltre al [illegible] ottenuto dal sindaco Peluffo, da sottolineare la performance di Pietro Bovero che [illegible] 444 preferenze risulta il consigliere comunale più [illegible] della Liguria. Il sindaco Peluffo si appre[illegible] quindi a completare l'intervento di trasformazione della fascia costiera, con la creazione del terminal traghetti, del polo pescherecci e dell[illegible] turisti[illegible] (albergo di Portovado). Si annuncia una novità con l'ingresso in giunta [illegible] donna: Monica Giuliano.

Ampia vittoria dei ds [illegible] a Quiliano, malgrado il neo sindaco Nicola Isetta non [illegible] l'appoggio dei Popolari [illegible] invece è accaduto [illegible] quasi tutti i Comuni. L'ex [illegible] ai Servizi sociali ha superato la con[illegible] vicesindaco Aldo Caviglia e della [illegible] civica di Bruno Vadone. «Abbiamo ottenuto un'affermazione impor[illegible] anche in termini numerici, visto che abbiamo ottenuto il 67 per cento - dice Nicola Isetta -. Ora ci metteremo al lavoro per portare a termine i lavori avviati dalla precedente amministrazione e impostare il nuovo programma che prevede fra l'altro la valorizzazione del patrimonio boschivo e il recupero dei sentieri». Queste le preferenze ottenute dai consiglieri eletti a [illegible]o: «Insie[illegible] Pierluigi Lavazelli 48, Sergio Marchese 93, Nadia Ottonello 73, Francesca Passalacqua 66, Giovanni Patrone 258, Silvio Pirotto 135, Gianmario Satta 61, Valtero Sparso 170, Liana Ciarlo Stegagnini 48, Agostino Varaldo 71, Flavio [illegible] 41. «Alternativa per Quiliano»: Aldo Caviglia candidato sindaco, Nicolò Arrigoni 68, Romano Lucon 76, [illegible] Tassinari 80. «Roviasca-Valleggia-Quiliano-Cadibona-Montagna»: Bruno Vadone, [illegible] sindaco. [e. b.]

Ecco altri risultati degli scrutini '99 negli istituti superiori della provincia di Savona

Scientifico e Nautico, record di promossi

E l'anno scolastico 2000 ripartirà dal 20 settembre

Per il prossimo [illegible] scolastico, la Sovrintendenza Regionale ha stabilito che le scuole di Stato - dalle materne alle secondarie - si apriranno il 20 settembre; per le [illegible] terminali dei corsi di qualifica e degli istituti professionali si comincerà invece il 13 settembre. E' stato deciso inoltre che le feste natalizie dureranno dal 24 al 5 gennaio e quelle pasquali dal 20 al 22 aprile. I consigli di circolo hanno a disposizione ancora un giorno a loro scelta oltre la ricorrenza del Santo patrono (che se cadrà di giorno festivo, potrà essere recuperato).

Le scuole si chiuderanno il 10 giugno [illegible] 2000. Il 14 giugno cominceranno gli esami di licenza di scuola media; il 21 giugno cominceranno le prove dell'esame di maturità. Le scuole materne chiuderanno i battenti il 30 giugno. Restano invariate le altre feste civili e religiose.

Gli [illegible] Responso decisamente positivo al Liceo Calasanzio, con un'ottima percentuale di promossi. Bene, nel complesso, anche i risultati finali del «Leon Pancaldo» di Savona: pochi respinti e molti «recuperi».

I [illegible]ASIO A (10 studenti, tutti promossi). Simone Alabis, Francesca Bertone, Andrea Besio, Valentina Fenoglio, Chiara Ferrando, Giorgia Negro, Va[illegible] Oddera, Floriana Panseri, Francesco Pastorino, Monica Rodo.

5 [illegible] A. (21 studenti, tutti promossi). Luca Alessandri, Nathalie Amato, Giorgia Baccino, Elena Balbis, Luca Bazzano, Francesca Bergadano, Francesca Braida, Marco Cavallero, Giacomo Checcucci, Nicoletta Ferrando, Martina Foresto, Elisa Franco, Francesca Frezza, Eleonora Meinero, Luciano Neirotti, Erica Orsi, Nicola Paroldo, Michela Praiion, Elena Refrigerato, Alidu Rota, Michela Tortarolo.

I [illegible] B (16 studenti, tutti promossi). Silvia Arzarello, Eli[illegible] Balbis, Gabriele Carlini, Francesca Cavallero, Elisa Cerruti, Elisa Ferraro, Sara Giambi, Federico Giusto, Martina Mazza, Giulia Musso, Patrizia Niello, Davide Pallanca, Davide Perletto, Ilaria Prampolini, Giorgia Rizzo, Federica Viassolo.

2 CLASSICO A. (23 studenti, 18 promossi). Loretta Armellino, Emiliano Berghio, Elena Carazzone, Michela Cerrina, Alessandra Cerruti, Francesca De Micheli, Annamaria Delmonte, Caterina Dotto, Marianna Giambarresi, Michele Giovetti, Paolo Guiddi, Alessia Mancioro, Roberto Mussina, Diego Niello, Sara Pesce, Caterina Pons, Manuela Praiion, Roberta Rovigi.

[illegible]ASIO B (16 studenti, 15 promossi). Riccardo Aramini, Alessandro Arena, Simona Bagnis, Donata Bogliolo, Alberto Calleri, Stefania Cerri, Alessio Contadini, Giampaolo De Luca, Chiara Delfino, Lisa Ferrando, Danilo Ferro, Prina Fierens, Federica Latella, Chiara Milano, Francesca Rassu.

I [illegible] B (15 studenti, 12 promossi). Fabio Caviglia, Diego Colombo, Alessandra Di Bella, Sabrina Fracchia, Lara Ghiso, Sara Giribone, Michele Lavrutto, Alessio Marino, Daniela Privitera, Marianna Sciascia, Elena Sugliano, Veronica Viano.

I CLASSICO B (18 studenti, 16 promossi). Alessio Abbene, Elena Anselmo, Alessandra Antonini, Luisa Barberis, Antonio Bargero, Claudia Blengio, Elisa Camera, Sara Chiarlone, Leonardo Di Martino, Elena Durante, Chiara Giuria, Mariapia Panarese, Sara Sormano, Leano Torello, Marco Traverso, Maura Zunino.

I [illegible] B (17 studenti, 16 promossi). Eleonora Albano, Paola Bagnasco, Sandra Barracu, Gianni Bianco, Barbara Bossolasco, Daniela Corsini, Roberta Destefanis, Maurizio Dogliotti, Francesca Ferba, Daniela Ferrero, Michele Francia, Anna Ghiso, Silvia Giacchello, Alessia Ottonelli, Ivana Piovano, Roberta Spano.

I SCIENTIFICO A. (21 studenti, [illegible] promossi). Elisa Baldi, Daniela Barberis, Matteo Bertolotto, Selena Bozzolasco, Lorena Brovida, Ambra Cagnazzo, Stefano Cavazzoli, Francesca Ceppollini, Alex Del Freo, Federico Dotta, Nicolo Garra, Gianmarco Gaudino, Fabio Ghiso, Romina Marta, Giacomo Massone, Veronica Meinero, Francesco Moirana, Maria Oddera, Luca Sacco, Marianna Vivian.

I [illegible] B (25 studenti, 23 promossi). Sabrina Abate, Alessandro Baccino, Elisa Battibugli, Gianluca Bertone, Nicla Bonifaccino, Alice Borchio, Edoardo Borreani, Gianpaolo Calleri, Alice Dall'O', Gessica Dernetti, Eleonora Ferraro, Sara Fusco, Elisabetta Goso, Eleonora Lovraito, Francesca Martini, Annalisa Miglietti, Roberto Minetti, Elisa Parodi, Emanuele Porro, Lorenza Ruffino, Marco Santi, Elisabetta Svolaro, Paolo Valesani.

I [illegible] (22 studenti, tutti promossi). Simona Abbondanza, Alice Arena, Emanuela Berta, Andrea Bonifaccino, Riccardo Colman, Mirco Danna, Giulia Franzino, Camilla Gallese, Lorenzo Ighina, Karima Lupino, Elena Machetti, Serena [illegible]arenco, Francesco Morrone, Valentina Paruboloni, Alice Parodi, Pietro Piovano, Simona Pivotto, Elia Poggio, Marco Sciutto, Stefano Sgammeglia, Oscar Valle, Cinzia Veglio.

2 SCIENTIFICO A. (18 studenti, tutti promossi). Alberto Baccino, Ramona Bagnasco, Riccardo Berta, Christian Boazzo, Emilia Bonifacino, Deborah Cirelli, Pietrino Demontis, Nicolò Fratelli, Mara Garra, Erica Ivaldo, Francesca Ivaldo, Stefania Ivaldo, Giada Minetto, Laura Monopoli, Matteo Ognjanovic, Gianluca Perrone, Silvia Perro[illegible], Alessandro Saffirio.

I SCIENTIFICO B (20 studenti, 19 promossi). Stefano Amerio, Micol Arena, Sara Baldo, Alice Colombo, Veronica Culazzo, Paola Di Giosia, Simone Di Giuseppe, Pieluigi Dotto, Roberta Ferraro, Chiara Lambertini, Andrea Malasoma, Giorgio Marchisio, Ilaria Marturana, Andrea Ralli, Valentina Refrigerato, Cesare Rolendo, Fulvio Romero, Na[illegible]telli, Alice Tardito.

[illegible] B (18 studenti, 15 promossi). Simona Balestra, Sarna Bernet, Angelo Bonifaccino, Vera Castagnini, Isabella Demicheli, Elena Ghiso, Sara Ligorio, Gian Paolo Manfrino, Veronica Pacnessa, Paolo Poggio, Marcella Prandi, Stefano Rossi, Valentina Scarrone, Francesco Turnaturi, Monica Visconti.

3 [illegible] A (21 studenti, tutti promossi). Stefano Amenduni, Daniela Astesiano, Nicolò Bremo, Roberto Brero, Annamaria Cantoni, France[illegible] Castiglia, Daniela Covello, Marianna Covello, Daniele Damino, Davide Dolcezza, Sara Ferraro, Elena Galfrè, Davide Giaccone, Mattia Ivaldo, Francesco Mantovani, Valentina Martino, Marta Pizzorno, Mirco Ponzo, Ilaria Ponzone, Alessandro Testa, Gianluca Varacalli.

[illegible] B (18 studenti, tutti pormossi). Elisa Bertone, Eleonora Carlo, Roberta Cerri, Roberta Ferraro, Valentina Ferraro, Gloria Freddini, Mo[illegible] Garabello, Nico Marenco, Stefano Mazza, Alessandra Neri, Saverio Nicco, Simone Parodi, Cesare Piccardo, Monica Romano, Cristina Scarzella, Iacopo Tardito, Michela Teramasco, Ilenia Verdino.

[illegible] C (12 studenti, 9 promossi). Martina Blengero, Michela Carlini, [illegible]lisa Cervone, Gabriela Dalla Vedova, Elisa Dalpiazzo, Raffaele Gammuto, Elisa Malandrino, Sara M[illegible] Occhipinti.

4 SCIENTIFICO A (19 studenti, tutti promossi). Silvia Amaranta, Daniela Baccino, Carla Barbero, Maria Bergero, Alessandro Bonifaccino, Paola Carretto, Christian Frigerio, Emanuela Gallesio, Sabrina Garbarino, Eleonora Infelise, Gian Luca Maggiorana, Nicoletta Meinero, Eleonora Mitraglia, Manuela Moretti, Alessandra Obbinu, Leandro Odella, Sara Oliveri, Carlotta Pregliasco, Daniela Roà.

4 SC[illegible] B (26 studenti, tutti promossi). Enrico Astegiano, Stella Baccino, Federica Bacino, Valeria Basso, Marco Berruti, Elisa Bertone, Giorgia Bonanni, Cristina Calcagno, Fabio Castaldo, Manuele Castelnuovo, Flavio Caviglia, Chiara Ceruti, Eleonora Demarziani, Michela Diana, Alice Domeniconi, [illegible] Fenoglio, Stella Ferraro, Barbara Francese, Manuela Garra, Gloria Giacosa, Laura Lenzi, Michele Morena, Serena Scasso, [illegible]lippo Serafini, Matteo Steccolini, Paolo Venturino.

[illegible] B (28 studenti, 23 promossi). Gianni Baldi, Alessandro Belfiore, Marco Bertino, Elisa Canepa, Francesco Cassanello, Sara De Rosa, Valentina Dotta, Alessandro Ferraro, Cristiano Ferraro, Alber[illegible] Fornero, Alice Franchello, Zaira Fusco, Alessandro Galero, Nicola Giacchino, Silvano Greco, Francesca Manfrino, Gabriele Modica, Luca Occhipinti, Veronica Rebagliati, Samuel Ruggero, Marta Scartezzini, Lara Sisti, Sonia Zunino.

NAUTICO [illegible]

Classe 1 sezione B. Davide Beltramo, Daniele Berchio, Davide De Santis, Nicola Giordano, Luca Isaia, Gabriele Maio, Francesco Mangerini, [illegible] Raiola, Roberto Sciammetta, Silvio Spotti, Davide Tesra, Luigi Vermile, Andrea Volpe, Mauro Volpe.

PRIMA A. Flavio Bocchino, Roberto Cardone, Marco Costa, Alexandro Dobre, David Dominoni, Simone Ga[illegible] Giuseppe Guarino, Maicol Marini, Stefano Pinna, Valerio Rizzo, Angelo Zecchettella.

SECONDA A. Federico Alberto, Omar Amato, Luca Bosticchia, Enrico Camardella, Alberto Costa, Simone Croci, Alessio [illegible] Napoli, Alessandro Fracchia, Carmine Francese, Andrea Giacobbe, Marco Giannuzzi, Fabio Giusto, Michele Irene, Christian Lacqua, Claudio Ligato, Alessio Lo Muzzo, Daniel Marcolini, Nicola Scarzella.

[illegible] B (tutti promossi). Marco Barone, Davide Braschi, Goffredo Carabba, Daniele Checchia, Marco Damonte, Paolo Federico, Mauro Maccari, Stefano Mantero, Edy Marenco, Giovanni Mollo, Davide Monchiero, Andrea Olivieri, Marco Dario Peragallo, Andrea Scotto, Fulvio Valsania, Andrea Vanz.

TERZA B (16 promossi, 2 respinti). Andrea Bignani, Bruno Borrà, Stefano Bortolotti, Alberto Cipresso, Salvatore Coco, Fede[illegible] Dotta, Daniele Duplicati, Luca Gottardi, Alessio Massaferro, Diego Moro, Helmy Servetto, Jonatha Siccardi, Andrea Torelli, Andrea Vaira, Mattia Z[illegible]

QUARTA A. Danilo Beltramo, Luca Cuniberto Ricardo Delfino, Denise Fadda, Dayana Malfatto, Corrado Pronzati, Christian Vigo, Marco Vitali, Denny Zanella.

QUARTA B. Maurizio Ciccione, Igor Gambetta, Gian Maria Gaieza, Matteo Priano.

QUINTA A (tutti ammessi). Alessio Giusto, Yuri Gorbini, Damir Kosara, Marco Muratore, Vanni Oddera, Lorenza Odello, Marcello Rossi, Marco Spingardi, Mirko Tedde. Privatisti: Christian Buono, Andrea Dore, Stefano Ferrari.

QUINTA B (tutti ammessi). Isabella Boccardo, Paolo Cerruti, Bruno Goslino, Marcello Mezzieri, Giuseppe Parisi, Daniel Pirola, Simone Viviani, Alessandro Zunino, Davide Zunino.

[illegible], I TRASFERIMENTI [illegible]

Elementari, ecco il quadro dei trasferimenti.

Trasferimenti [illegible] del [illegible]. Sara Lorenza Boscain (Vado); Alessandra Chiaretta (Vado); Germana Ciravegna (da Colombo a Fornaci); Patrizia Napoleoni (Albisola Superiore); Monica Serravalle (da Chiavella a Villapiana); Gina Valente (Colombo); Maria Luisa Varino (Vado); Carmina Castellano (Chiavella); Silvio Erispo (da Colombo a Chiavella); Marisa Gagliardo (da Villapiana a Fornaci).

Trasferimenti per comuni diversi. Cristina Ajassa (da Cairo a Chiavella); Antonietta Allegrini (da Chiavella a Quiliano); Brunella Amoroso (da Piana Crixia a Cairo); Teresa Ardizzoni (da Albenga a Fornaci); Emilia Armato (da Savona-Provveditorato ad Alassio); Cinzia Baccino (da Andora a Finalmarina); Daniela Barbano (da Loano a Vado); Giovanna Basso (da Loano a Pietra); Giuliana Biestro (da Vado a Savona-Fornaci); Patrizia Briano (da Cairo a Savona Colombo); Luciolla Burattini (da Albenga a Savona-Colombo); Antonella Caraffi (da Albenga) a Cisano sul Neva); Loredana Giacomina Casella (da Vado a Vezzi Portio); Ornella Cedro (da Loano a Vado); Roberta Chionetti (da Millesimo a Varazze); Daniela Corona (da Pietra a Toirano); Giovanna De Rosa (da Sassello ad Albisola Superiore); Michele Di Giuseppe (da Albenga a Savona); Domenica Donaggio (da Millesimo a Carcare); Anna Maria Ferrari (da Arnasco a Ortovero); Simonetta Ferraro (da Varazze a Savona-Villapiana); Simona Fossato (da Cairo a Savona-Colombo); Loredana Gallo (da Albenga a Savona-Colombo); Gabriella Galvagno (da Osiglia a Carcare); Silvana Gatti (da Sassello ad Albisola Superiore); Maria Giglio (da Boiss[illegible] a Toirano); Carla Lavezzari (da Ceriale a Cisano sul Neva); Dorella Longhin (da Ceriale ad Albenga); Luca Rocco (da Albenga1 a Cisano sul Neva); Patrizia Maiullari (da Alassi[illegible] Sassello); Gabriella Masio (da Albenga a Varazze); Marina Massaro (da Albenga a Ortovero); Stefania Moraglio (da Finalmarina a Vado); Alessia Mozzone (da Cairo a Quiliano); Elga Ornella Musso (da Alassio ad Albenga2); Margherita Odello (da Cairo a Millesimo); Marina Olivero (da Cairo a Varazze); Alessandra Pali (da Finale a Vado); Patrizia Pesce (da Vado a Savona-Colombo); Daniela Poggio (da Magliolo a Varazze); Giovanna Raineri (da Savona-Colombo ad Albisola Superiore); Mariella Ravera (da Savona a Vado); Anna Ricca (da Bormida a Savona-Colombo); Maria Paola Ruoni (da Andora S. Giovanni a Varazze); Vitalba Safina (da Albenga2 a Savona-Villapiana); Simona Tassi (da Cairo a Vado); Giuliana Valenzana (da Loano a Boissano); Patrizia Verderame (da Cairo a Savona-Villapiana); Maria Teresa Vezzoso (da Toirano a Savona-Colombo); Maria Giulia Vitale (da Ceriale ad Albenga2); Barbara Zanchet (da Cairo a Vado).

[illegible]ferimenti per Comuni diversi - posti di lingua straniera. Oriana Bellugi (da Savona a Vado Ligure); Osvalda Del Giudice (da Savona ad Albisola Superiore); Valentina Piotto (da Provvedi[illegible] a Savona-Colombo); Anna Siccardi (da Provveditorato a Savona-Colombo).

Trasferimenti per [illegible] - [illegible] Maria Angela Andrizzi (da Savona a Albisola)

Trasferimenti da altra provincia. Costimina Boncardino (da Fossano a Cairo); Loredana Briozzo (da provveditorato Cuneo a Sassello); Ornella Capello (da Sanremo ad Arnasco); Patrizia De Fenu (da Novara a Finale); Teresa Falconi (da Imperia ad Alassio); Laura Ferro (da Carpignano Sesia a Carcare); Mara Gamba (da Ceva a Carcare); Raffaella Ivaldi (da provveditorato Cuneo a Loano); Anna Maria Lambertini (da Coppino a Millesimo); Antonino Lombardo (da Fossano a Cairo); Fabrizia Marchese (da Savona [illegible] Albenga2); Rosaria Pisano (da Fossano a Cairo); Loredana Pizzorno (da Ceva a [illegible]lesimo); Isabella Poggio (da Alba a Cairo); Sabina Righello (da San Michele Mondovì a Cairo); Enrica Randone (da Cuneo a Cairo); Daniella Rossotti (da Diano d'Alba a Osiglia); Vittoria Scordo (da provveditorato Como a Finalmarina); Loredana Siri (da Garessio a Carcare).

Classi comuni.

[illegible]ilvia Spotorno (da Fossano a Cairo); Silvia Vitali (provveditorato di Cuneo a Orco Feglino); Stefania Zuccato (da Mombarcaro a Millesimo).

Lingua [illegible]. Sonia Piccone (da Piani a Savona-Fornaci).

Posti di sostegno. [illegible] Rita Natale (da Giarre ad Albisola Superiore); Antonella Bruzzone (da Albenga ad Andora); Maria Lucrezia Morano (da Albenga a Albenga1); Lucia Sicco (da Pezzolo Valle Uzzone a Cairo); Mariarosa Simonelli (da Zuccarello ad Albenga2); Tiziana Zuni[illegible] (da Urbe a Sassello).

Nomine e partenze di primari per il nosocomio [illegible] Pietra, Spotorno resta

Medici «in aiuto» del S. Corona

Anestesisti da Albenga per le sale operatorie

Augusto Rembado

PIETRA L.

Gli anestesisti dell'ospedale di Albenga andranno in aiuto dei colleghi [illegible] Santa Corona. E' l'accordo raggiunto in questi giorni fra l'Asl 2 [illegible] Savona e l'azienda ospedaliera di Pietra Ligure. E' il preludio ad un'altra serie di cambiamenti, o conferme, di primari.

[illegible]. Massimo Vecchietti, primario anestesista [illegible] Albenga, avrà il compito di coordinare oltre i sei medici che ha a disposizione, anche anche quelli di Pietra. Sarà un [illegible] importante per le sale operatorie. Per l'anestesia il nuovo po[illegible] da primario sarà indetto fra un anno.

[illegible]. Nuove nomine a primario per Giuseppe Tabasso in chirurgia vertebrale in arrivo dal Cto di Torino. Walter Boz[illegible] già aiuto, è il neoprimario di Urologia. Acquisto importanti anche dalla Val Bormida: Giuseppe Saccomani si è trasferito [illegible] Pietra come aiuto di Riccardo Pellicci in chirurgia generale.

[illegible]. Tre i primari che saranno scelti dal direttore generale Ubaldo Fracassi, entro l'anno, per i posti [illegible] medicina generale, oncologia [illegible] radiologia. Manca solo la nomina del commissario regionale. Con il [illegible] dovrà esserci la nomina del primario [illegible] pronto [illegible]so. Per ora il nuovo Fkt-Unità Spinale, responsabile Alberto Rossetti, resta senza primario.



Cambia la pianta organica dei primari all'ospedale Santa Corona di Pietra

[illegible] «Fermato» Lorenzo Spotorno, che non andrà in pensione e che ha chiesto il prolungamento del suo primariato per altri due anni, in questi ultimi anni il Santa Corona ha perso alcuni medici o primari molto noti. [illegible] «regalato» molti primari ad altri ospedali, ad iniziare dal San Paolo di Savona. Alberto Artom che forse rientra è dal 9 marzo in aspettativa perchè primario di medi[illegible] [illegible] Albenga. Clemente Mazzai, aiu[illegible] al Centro trasfusionale è da poco primario [illegible] Locri. Emilio Baracco, aiuto di [illegible] [illegible] rianimazione da Pietra si è trasferito, da primario, all'Usl di Mondovì-Ceva. Attilio Gravano, aiuti di radiologia è da tre mesi primario all'Asl 1 di Imperia. Franco Bonanni, ex aiuto di medicina a Pietra, è [illegible] poco primario [illegible] medicina al San Paolo. Anche primario dell'altra medicina del nosocomio savonese, Giorgio Menardo, proviene [illegible] Santa Corona. Luigi Puppo dal Santa Corona è finito al Galliera di Genova come primario di Urologia. Ultima «perdita» Luciano Gallatto, ortopedia del Santa Corona, da poco primario al San Paolo.

A Borghetto

Il porto turistico nascerà a levante

BORGHETTO SS. Il porticciolo turistico troverà collocazione a levante, al confine con il territorio di Loano.

E' quanto prevede il progetto di sistemazione urbanistica della zo[illegible] compresa fra la ferrovia e la spiaggia di Borghetto. Di recente è stato approvato dal Consiglio comunale: nel tratto centrale fra il ponte e la piazza il piano prevede «un grande rialzo del piano [illegible] passeggiata eliminando parzialmente le barriere alla vista [illegible] la realizzazione di allargamenti del tratto pedonale», spiegano gli assessori comunali di Borghetto Santiago Vecca e Anto[illegible] Orzelli.

A ponente il progetto prevede la creazione di allargamenti, [illegible] il castello di un'area [illegible] che riprende [illegible] collegamento con Ceriale «di ridotto impatto ambientale». Ci sarà infine [illegible] viabilità alternativa fra fra la massicciata della ferrovia [illegible] i palazzi esistenti. Il progetto ora dovrà passare [illegible] vaglio della Provincia di [illegible]vona. [a. r.]

Per rilanciare il turismo e la cultura di Albenga

Viale Pontelungo vuole trasformarsi in museo

Stefano [illegible]

ALBENGA

I commercianti di viale Pontelungo continuano ad [illegible] arrabbiati ma, dalla rabbia, hanno fatto nascere una proposta che, se realizzata, potrebbe diventare una sorta di «proposta pilota» per il futuro. La spiega Alfredo Sesia, titolare [illegible] «Caffà d'Arbenga», bar all'inizio [illegible] lungo viale che unisce Porta Molino alla [illegible] Aurelia. «Ormai da mesi stiamo subendo i disagi dovuti ai lavori di canalizzazione delle acque piovane tra viale Pontelungo e viale Dalmazia. Ai disagi preventivati si sono aggiunti quelli dati dalla soprintendenza ai beni storici che, durante gli scavi, ha trovato reperti di importanza storica. Ovvio il blocco dei lavori in attesa di repertare i ritrovamenti e decidere c[illegible] fare. Per noi commercianti della zona, però, questo stop sta costando milioni. [illegible] nostro viale è, di fatto, chiuso e abbiamo solo la clientela che si impone di venire da noi», premette Sesia.

Per Albenga, città con un grande passato storico, il ritrovamento di reperti di valore archeologico [illegible] [illegible] [illegible] novità. Prosegue Sesia: «Pochi anni fa, durante gli scavi per la costruzione di un palazzo in viale Pontelungo, sono stati rinvenuti importanti reperti come vasi in ceramica e vetro. Ebbene, quei reperti sono stati esposti in diverse città italiane ma, a quanto ci risulta, nessun albenganese è riuscito a vederli. La nostra proposta, invece, cerca di rilanciare il turismo e la cultura cittadina senza dimenticare il danno economico che abbiamo subito. In pratica chiediamo che, una volta terminati i lavori e la catalogazione dei pezzi archeologici, gli stessi vengano esposti [illegible] negozi [illegible] viale Pontelungo. Una [illegible] di museo estemporaneo che serva per attirare residenti e turisti in viale Pontelungo».

Un modo per animare una [illegible] decentrata di Albenga ma anche per cercare di mettere in mostra una serie di ricchezze, archeologiche e culturali, che gli stessi albenganesi non riescono a vedere perchè «scippati» nonostante il loro legame storico [illegible] [illegible] territorio [illegible] ponente. «Crediamo che una iniziativa del genere possa servire non solo a livello turistico ma anche per far conoscere i tesori [illegible] Albenga che molto spesso non sono conosciuti nemmeno dai residenti. Trasformare la città in museo sarebbe una cosa positiva per tutti», conclude Alfredo Sesia a [illegible]ne di tutti i commercianti di Pontelungo.



Lavori bloccati a Pontelungo per i ritrovamenti archeologici

[illegible]

CARCARE

Torinese ruba auto a Savona Inseguito e bloccato sull'A6

Un torinese di 23 anni, J.M., è [illegible] [illegible] dalla polstrada [illegible] Carcare. Il giovane, dopo aver rubato un'auto non [illegible] immatricolata in una concessionaria di Savona, [illegible]va viaggiando sull'autostrada in direzione di Tori[illegible]: gli agenti lo [illegible] intercettato, inseguito e bloccato. [L. b.]

[illegible]

[illegible] occupata da Ad Viveri ancora a processo

Angioletto Viveri sarà processato domani in tribunale per abuso d'ufficio. E' accusato di aver riservato a «Ad» per una manifestazione l'area dell'ex Ortofrutticola, in violazione dei regolamen[illegible]. Ad avrebbe inoltre [illegible]to in tasse al Comune meno del dovuto. [r. sr.]

CERIALE

L'imprenditore Casanova accusato di falso e frode

L'imprenditore Federico Casanova, 59 anni, di Ceriale, sarà processato domani in tribunale per falso e frode processuale. Durante un'udienza avrebbe [illegible] falsamente, per accedere [illegible] patteggiamento, un accredito [illegible] favore del S. Corona.. [r. sr.]

MILLESIMO

Rubò assegni e Bancomat [illegible] rinviata a giudizio

Il gip ha rinviato a giudizio [illegible] furto, truffa e falso Maria Giardino, 53 anni, di Millesimo. E' accusata di aver rubato assegni e un bancomat e di averli utilizzati, effettuando prelievi e acquisti in negozi. Il processo nel giugno 2000.

LOANO

Presunti tassi usurari Domani il processo

Sarà processato domani Giuseppe Ricotta, di Canelli, domiciliato a Pietra. E' accusato [illegible] aver applicato tassi usurari del 57% annuo a danno di una coppia di Loano. [a. r.]

MILLESIMO

Vinti dieci milioni e mezzo nella tabaccheria-barberia

Vincita milionaria alla ricevitoria-barberia di Millesimo di Giuseppe [illegible] con l'Enalotto sono stati vinti 10 milioni e [illegible] con la Tris 2 milioni. [L. b.]

ALASSIO

Sequestrato dalla polizia un ripetitore di Tele+

La polizia postale ha sequestrato un ripetitore per Tele+ [illegible] Vegliasco, ad Alassio. Avrebbe disturbato un altro canale televisivo. [m. br.]

Cengio, negli ultimi due anni almeno 10 colpi

Furti a ripetizione [illegible] bar

Sono [illegible] 4 [illegible]

CENGIO

Scoperta la «banda» che negli ultimi [illegible] anni ha [illegible] a segno almeno dieci furti ai danni di bar e circoli ricreativi nella [illegible] tra Cengio, Millesimo, Altare e Plodio.

Un'indagine durata lunghi mesi resa possibile anche attraverso le segnalazione di alcuni cittadini che, l'altro giorno, ha portato alla denuncia, [illegible] piede libero, di 4 giovani, di età compresa tra i 27 e 28 anni, pregiudicati, residenti in Val Bormida.

Impegnati nell'operazione, i carabinieri di Cengio, Altare e Millesimo, coordinati dal capita[illegible] Massimiliano Rocco, che dopo accertamenti [illegible] interrogatori sono riusciti a risalire agli autori dei «colpi». I ladri hanno confessato una decina di furti, ma l'indagine, tuttavia, prosegue e non [illegible] escludo nuovi, importanti sviluppi.

I quattro valbormidesi, in base alle indicazioni fornite dagli inquirenti, [illegible] soliti forzare giochi e video-games e impossessarsi delle monete. Un'attività che, complessivamente, ha fruttato loro un bottino particolarmente consistente. Si calcola, infatti, che i danni arrecati ai proprietari dei locali pubblici presi [illegible] mira, [illegible] pari a circa 60-70 milioni.

L'indagine ha preso il via dopo che [illegible] un bar di Cengio erano state «spacciate» alcu[illegible] monete. Una mossa che non è sfuggita al titolare che [illegible] avvertito i carabinieri. Di qui sono scattati i controlli e la lunga serie di accertamenti. Non solo, ma in base alle testimonianze di alcune persone, gli inquirenti sono riusciti a scoprire la «gang».

Assai difficile, tuttavia, recuperare la refurtiva, anche se due anni fa, proprio a Cengio, in località Marchetta, nei pressi di frazione Rocchetta, era stato ritrovato uno [illegible] contenente [illegible] [illegible] 500 lire per un valore totale di otto milioni, frutto di un furto compiuto ai danni del bar del locale «Tennis club». [l. b.]

Ieri mattina a Calizzano

[illegible] in [illegible] pensionata grave [illegible] ustioni

[illegible]. Incendio ieri mattina in una abitazione di località Barbasiria a Calizzano. Una pensionata di 71 anni, Liliana Roascio, ha riportato ustioni [illegible] alcune parti del corpo ed è stata ricoverata al Centro grandi ustionati di Sampierdarena.

Il rogo, divampato da una stufa a legna, ha avvolto la poltrona su cui era seduta la donna. Erano circa le 11,10. Immediato l'intervento [illegible] vigili del fuoco di Finale Ligure, dei volontari della pubblica assistenza [illegible] dei carabinieri, avvertiti [illegible] famigliari della donna. L'incendio [illegible] [illegible] in poco tempo. La pensionata dopo [illegible]sere stata [illegible] con un'autolettiga della Croce Azzurra all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, [illegible] trasferita a scopo precauzionale al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. La prognosi, sino a ieri sera, era riservata. [l. b.]

Consiglio comunale

Altare, [illegible] il '99 nessuna variazione [illegible]

[illegible] Consiglio comunale ha approvato, l'altra sera, con il voto contrario della minoranza, [illegible] determinazioni sull'applicazione dell'Ici sulle pertinenze per quest'anno.

Spiega il sindaco, Idalda Brondi: «Per il '99 non vi sarà alcuna modifica. I contribuenti continueranno a versare il 5,5 per mille per la prima casa, e il 7 per mille sulle altre abitazioni. [illegible], [illegible] si registrerà [illegible] variazione rispetto allo scorso anno. Ma tuttavia, entro il '99 dovremo elaborare [illegible] regolamento che tenga conto [illegible] indicazioni contenute nella circolare ministeriale del 26 maggio [illegible]. Sempre in merito al pagamento dell'Ici, il sindaco ricorda agli altaresi che devono ritirare il bollettino in Comune o in [illegible]. Nel corso del Consiglio è stato approvato il progetto preliminare di rifacimento della croce del cimitero vecchio. [l. b.]

Cabaret, danza e feste per animare il turismo '99

Anche Simona Ventura per l'estate di Loano

Augusto Rembado

LOANO

La rassegna di cabaret, l'«E[illegible] in musica» compresi 200 concertini, la «Danza al Giardino del Principe» e le mostre d'arte. Loano riconferma in pieno i quattro filoni che da alcuni anni caratterizzano il calendario degli eventi estivi. Cresce, in ogni caso, la parte musicale nel [illegible] di iniziative.

[illegible] Si consolida la collaborazione fra Loano e il teatro Zelig di Milano con il programma presentato ieri. Il Giardino del Principe sembra diventare una sorta di laboratorio estivo della risata. Spiega Giovanna De Capitani di Zelig: «Porteremo a Loano tre diversi momenti. In "The day after" (27 luglio), Enrico Bertolino e Marco Della Noce, con la loro lettura molto diversa e divertente dei giornali "del giorno", presentano lo spettacolo nato un [illegible] fa da mezzanotte alle tre nel nostro teatro. Avremo poi una vera puntata, in esclusiva a Loano, della trasmissione "Facciamo Cabaret" (4 agosto) che sarà live al Giardino con Giorgio Faletti, i Fichi d'India, Max Pisu e naturalmente Simona Ventura. Terzo evento (14 agosto) con «Nbc in saturday night Zelig» lo spettacolo con i comici emergenti del nostro laboratorio». Serata «fuori dal Giardino» con «Smiling and surfing» di Stefano Chiodaroli e The Crashman in piazza Rocca l'8 agosto.



Simona Ventura «star» a Loano

MUSICA. Sotto la direzione di Riccardo Zegna dal [illegible] luglio al 24 agosto quattro concerti jazz. Uno quinto evento [illegible] Inside jazz Through Classic in «Andalusa suite» [illegible] agosto, Giardino del Principe), sarà probabilmente portato da Zegna a «Umbria Jazz». Ci saranno poi le rassegne «Toka Banda» per i giovani e «Il settembre Musicale Loanese» con la [illegible] classica, e non solo, in chiesa, «Musica in piazza» e le bande. Ci s[illegible] poi i 200 concertini serali, autorizzati sino all'una di notte, sul lungomare e in altre zone della città. Saranno il piatto forte dell'estate [illegible] a punto dal Comune di Loano con la collaborazione delle varie associazioni.

[illegible] Per la danza [illegible] dedicate all'Africa e all'Argentina fra il 12 e il 16 luglio: due eventi saranno in piazza Rocca, altrettanti al Giardino. In primo piano i ritmi d'Africa e soprattutto la «Fiesta de tango». Sia per il cabaret che per la da[illegible] i lettori de La Stampa usufruiranno di sconti speciali con i tagliandi che saranno pubblicati in «Liguria E[illegible]».

CULTURA. Lungo ciclo di mostre d'arte, già in corso, nel palazzo del Kursaal. Degli acquerelli dedicati a Aldo Raimondi alla mostra moderna contemporanea e d'avanguardia, dalla cultura dell'artigianato del Perù a «Transtestuale». «Turismo e cultura sono un binomio fondamentale. Stiamo portando avanti molti progetti con questa filosofia» dice il consigliere delegato Umberto Bolognesi. Importante lo spazio che avrà anche la mostra del mare, in [illegible] della realizzazione di un [illegible] a palazzo Doria.

ALTRO. In programma ancora eventi sportivi, il mercatino dell'artigianato, la festa della Basura e il Carnevale estivo, artisti da strada, raduno bandistico e altro.

Los Duendes e balletto flamenco allo Young Plante, lap dance al Pirata

Notte con il Caribe in Riviera

Sud America protagonista in discoteca

Serata all'insegna dei ritmi latino americani al Gilda Estate di Varazze, allo Young Planet di Albisola, al Tropicana e al Fermento Club di Loano. Questa la notte.

[illegible] Discoteca al [illegible] Estate (due piani) con latino, revival e commerciale. Ritrovo live all'Hamburger Boy, al Todo Santos Cafè e al Nord Ovest.

[illegible] Giochi di società, musica soft alla paninoteca Frends. Ritrovi in se[illegible] al Biblo's Cafè, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

ALBISOLA. Ritrovo [illegible] flamenca dei Los Duendes e balletto allo Young Planet dell'Oliveto. Discobar al Med Cafè con dj a rotazione. Ritrovi al Pilar e al nuovo Clipper.

[illegible]. Musica all'Airone Nero.

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max e al Baraonda. Pub irlandese al Durty Nelly. Ritrovo al Baraonda.

[illegible] Ritrovo alla gelateria Crespi.

COSSERIA. Musica dal vivo dei «Love e Trust» al The Killer's Inn, irish pub.

[illegible]. Musica e ritrovo a La Riffa, al Dobro e al nuovo Stirling Castle.

SAVONA. Lap dance Al Pirata di caleta Sbarbaro. Liscio e revival a Le Chat [illegible] Adelio. Ritrovi alla Boutique della birra, al Capolinea, al Senzanome, al Babatundè, Al Baretto, The Ocen's pub, al Caffè Benzi e al Tnt.

[illegible]

Divertimento «baby»

Gli spettacoli per i ragazzi sono in crescita in tutta la Riviera. Pietra Ligure ha inaugurato lunedì, a cura del Comune, la rassegna «Bim Bin Gio Co» che prosegue tutti i pomeriggi (ore 17,15 piazza Rosselli) sino a sabato. Oggi va in scena lo spettacolo «Meglio un uovo oggi che una gallina domani» (ingresso libero), castelli-gonfiabili in piazza XX Settembre (a pagamento), mimi e trampolieri nel [illegible] storico. Appuntamenti per i più piccoli anche a Spotorno, nell'ambito dei festeggiamenti per l'Annunziata. Giochi anche in Val Bormida nell'ambito del «Giugno Carcarese». Tutta l'estate sarà «baby» con molti spettacoli a Sanremo, Alassio, Celle (Navicelle) e in altre località. Fra i punti di riferimento il parco acquatico Le Caravelle di Ceriale. In funzione «La città dei ragazzi» nel porto Antico di Genova. Fra le novità il parco giochi «Mondobimbo» di Diano Marina e «Bim Bum Bam» ad Albenga. [a. r.]

VADO L. Musica al Dau Baci.

[illegible]. Coro Polifonico di Valleggia alle 21 nella chiesa parrocchiale. Ritrovi al Lord Nelson e al Biblo's.

FINALE L. Musica hip hop internazionale al Jaws ex Mirò. Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero e al Vittoria.

[illegible] Discobar In e Out. Dancing al Malibù, tutte le sere.

[illegible] La «Tribù latina» è protagonista al Club Tropicana. Genere latino anche al Fermen[illegible] Club. Dancing Manhattan Inn. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Saitta.

TOIRANO. Ritrovo a Le Piazze.

[illegible] Freccette e carambola tutte le sere a La Ruota. Nuovo Sati Harley Bar.

ALBENGA. Musica, giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin', genere house. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine [illegible] Mini[illegible], al Caprice e a Il Ritrovo.

ALASSIO. Ritrovi in settimana ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos, al Bar L'Angolo Internet Cafè, a La Tavernetta. Piano bar all'El Galeon.

LAIGUEGLIA. Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

ANDORA. Musica al Bit Below. Ritrovo a la Casa del Priore, al Take Off, al Matamua e al Big Ben. [a. r.]

[illegible]

Al Chiabrera

Saggio finale per il «Cilea»

SAVONA. Due saggi del liceo musicale «Cilea» al ridotto del teatro Chiabrera. Il primo appuntamento è fissato per domani alle 16,30 quando si esibiranno gli allievi dei corsi di educazione al suono, delle tre scuole di pianoforte, di violino, di chitarra. Il secondo saggio per gli allievi è previsto per sabato 19, sempre al ridotto del Chiabrera, alle 19 quando, in due parti, si esibiranno gli studenti della scuola di chitarra, di pianoforte, di violino, di oboe, di clarinetto, di ottoni, di canto. «Anche quest'anno il livello dei partecipanti ai corsi del nostro liceo è stato decisamente alto. Durante il saggio di fine anno chi verrà ad ascoltare gli allievi avrà [illegible] ottime sorprese», spiegano e commentano i responsabili del liceo musicale savonese. [illegible] doppio spettacolo, [illegible] che potrà soddisfare i palati più esigenti dei musicofili di Savona e della provincia. Anche perchè, da sempre, il «Cilea» è una delle fucine dell'arte musicale savonese. [s. p.]

COMMERCIANTI A VILLAPIANA



In mostra pizzi e antiquariato

Da [illegible]gi a sabato nei locali della Sms Generale di via S. Lorenzo a Savona esposizione di pizzi, ricami, decorazioni con filo, pezzi rari di antiquariato organizzata dal «Comitato commercianti e artigiani del quartiere di Villapiana». L'inaugurazione è prevista per [illegible] alle 16. La mostra, cui collaborano anche II Circoscrizione e Sms Generale, sarà aperta al pubblico dalle 15,30 alle 19,30. [p. p.]

Da domani la personale alla «San Carlo»

Valter Boj a Milano per arte e per amore

«...Il blu di Valter Boj si veste di sostanza e spirito, si svela e diffonde [illegible] illuminazioni di fuga...»: è uno stralcio dalla presentazione di Luciano Caprile per la personale che l'autore albisolese inaugura domani alle 18,30 a Milano, in quella Galleria S. Carlo che rappresenta uno dei «totem» - in Italia e in Europa - a livello di sedi private.

Boj approda dunque, una volta di più, nel Gotha dell'arte mondiale. Lo fa con questa rassegna di ceramiche, carte e sculture intitolata «Le colonne d'Ercole», dedicata alla [illegible] compagna Lauretta Orsini, che catturerà tutta la Milano che conta e soprattutto farà da sottolineatura ad un percorso di straordinaria qualità e sensibilità di un autore «nato» giovanissimo, quando [illegible] appena dieci anni era già nelle botteghe di Albisola: lavorante di Lam, Arroyo, Fabbri e tanti altri.



Valter Boj

Un ruolo che Valter sente fortemente suo, al [illegible] di mostre importanti come questa, tanto da aver ormai fatto del suo studio un centro di incontri con tanti grandi dell'arte contemporanea. Se tanti, compresi i teorici custodi culturali dell'Albisola di un tempo, hanno ormai dimostrato di non aver più sensibilità, Boj [illegible] rinnovato una tradizione. Don Chisciotte? Forse, ma sensibile e qualitativo. Come domani Milano dimostra e conferma. [r. bg.]

Dall'acqua la vita

Lo Scientifico ha trionfato alle Caravelle

CERIALE. Con una versione riveduta e corretta dello spot del Grana Padano, la squadra «Salvatico», formata da studenti della quinta D del liceo scientifico «Bruno» di Albenga, ha conquistato il quarto trofeo «Dall'acqua, la vita» che quest'anno ha visto cinquanta squadre formate da studenti dei principali istituti superiori della provincia di Savona, affrontatesi nel primo trofeo interscolastico «Le Caravelle» di beach volley 4 per 4 misto.

Al termine dei tre giorni di partite sulle sabbia dei due nuovi campi da beach volley del parco acquatico, gli studenti hanno conquistato gli ultimi punti [illegible] alla vittoria interpretando diverse scenette, versioni live ed ironiche di spot e canzoni e film famosi. La performance dei liceali del «Bruno» li [illegible] volare direttamente a Parigi e, grazie all'impegno di tutti gli istituti, sarà aiutata la ricerca scientifica contro il cancro. Un modo, quello delle «Caravelle», di abbinare divertimento a solidarietà. [illegible]. p.]

MOSTRE

[illegible]

[illegible]

Scanavino: [illegible] vita

Antologica di Emilio Scanavino da Valente Arte in via Barrili (sino al 10 agosto). La galleria è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 13 e dalle 17 alle 22. [a. r.]

GENOVA

Sanguinetti, le sculture

S'inaugura venerdì alle 18,30, alla prestigiosa Galleria Rotta, la mostra «Sculture», antologica di Noemi Sanguinetti, scultrice italo-argentina di grande statura internazionale. Rassegna aperta fino al 26 giugno.

[illegible]

Bertolazzi a Villa Cambiaso

Nelle sale di Villa Cambiaso [illegible]no esposti in questi giorni (orario 18-19) lavori di Beppe Bertolazzi ed opere di Vintera, [illegible]lazza, Baglietto e Venier. [illegible]bato alle 18 inaugurazione dell'attesa «personale» di Luigi Pretin.

SAVONA

All'«Angolo» i big savonesi

Prosegue fino a fine mese la collettiva dell'Angolo dell'Artista in via Torino. Esposte tra le altre opere di Pretin, Treccani, Schifano, Orellana, Giannici.

[illegible]

Gli impegni della «Cona»

Stampe antiche e quadri del '900 al centro della vendita avviata da qualche settimana dalla Galleria Cona di via Boselli.

ALBISSOLA

Inzaina ai «Nettuno»

S'inaugura venerdì ai bagni Nettuno la mostra «Letture» di Roberto Inzaina, giovane autore quilianese. Esposti lavori in «grès» fino all'8 luglio.

[illegible]

I colori della Trapani

Da sabato [illegible] giugno Villa Groppallo ospita i lavori di Aurelia Trapani per la mostra «Luci e colori della natura». Orarti 11-12,30 nei giorni feriali e 17-22 nei festivi. [r. p.]

LOANO

La Peirolo da Ghisolfi

Mostra da Ghisolfi, galleria di via Stella: dal 19 al 30 giugno acquerelli di Adelaide Peirolo.

GENOVA

Valter Boj da Ellequadro

Prosegue fino al 26 giugno, nella galleria di via Paleocapa, la rassegna «Il blu di Boj», sculture e olii di uno degli autori giovani più importanti d'Italia che sarà anche, da domani, protagonista di un'importante personale alla S. Carlo di Milano: «Le colonne d'Ercole». [r. bg.]

[illegible]

La Carretta al Circolo

Sabato apre, al Circolo degli Artisti di Pozzo Garitta, la rassegna «Atelier nomade» dell'artista genovese Luisella Carretta. In occasione del vernissage, la performance «In viaggio»: voce di Andrea De Pascale, musica di Eric Longsworth.

[illegible]

Grafica d'autore alla Osemont

Julio Le Parc, Bruno Munari e Luigi Veronesi, tre «grandi», sono protagonisti della mostra inaugurata domenica alla galleria Osemont di via Colombo 13-15. [illegible] aperta fino al 3 luglio.

[illegible]

Tomaselli ai Chiostri

Opere di Walter Tomaselli sono in mostra da pochi giorni all'Oratorio de' Disciplinanti ai chiostri di S. Caterina a Finalborgo. Aperto ogni giorno (tranne martedì) dalle 15 alle 2[illegible].

[illegible]

Le proposte di Merchionne

Op[illegible] di maestri di '800 e '900, ed oggetti in argento, in per[illegible] da Merchionne in corso Roma. Oggetti e stampe antiche da Merchionne anche in piazza XX settembre a Pietra.

[illegible]

Raimondi al Kursaal

«Acqua, colore ed emozioni», rassegna dedicata ad Aldo Raimondi nelle sale del Kursaal in corso Roma. Ci saranno opere di circa 70 artisti (orario: 18-23, sabato e domenica 10-13 e 16-23). Collabora l'Associazione italiana acquerellisti. [a. r.]

PIETRA

In due all'Auditorium

Giuseppe Ferrando e Catty Bellomo espongono i loro olii ed acquarelli all'Auditorium di piazza Vecchia, dalle 16,30 alle 22.

[illegible]

I ragazzi al Boncardo

Mostra di [illegible] anno sino ad [illegible]gi, del corso di ceramica e pittura, [illegible] sala Boncardo. Lavori eseguiti dai ragazzi delle medie.

[illegible]

[illegible]

ASTOR. Tel. 019-854.827. I miserabili. [illegible]. 16,45; 19,30, 22,15. L. 12.000; 6000, 7000

[illegible] 1. Tel. 019-825.714. Corruptor. [illegible] min. 14 anni. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible], [illegible].

[illegible] [illegible]. 019-825.714. [illegible] social club. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] 3. Tel. 019-825.714. Romance. Viet. min. 18 anni. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. 22,30. [illegible] 12.000; [illegible].

[illegible]. Tre amici, un matrimonio e un funerale. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

JOLLY. Tel. 019-850.570. Fiore e luci rosse. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. [illegible] fondo al cuore. Ore 21. Lire 8000; 7000.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-540.263. Le p[illegible] che [illegible] ti ho detto. [illegible]; 22,30. Lire 10.[illegible]; 6000, 5000.

[illegible] [illegible]. 0182-540.427. [illegible] PER FERIE.

[illegible]

ANDORA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. [illegible]. [illegible]. CHIUSO [illegible] FERIE.

[illegible]

VALLECHIARA. CHIUSO.

[illegible]

ARENA VITTORIA. [illegible] 6000; 5000.

[illegible]

ARDA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CHINEA. Tel. 019-692.910. Un [illegible] con Mussolini. Or.: 21. L. [illegible].

[illegible]

LOANESE. Tel. 019-669.961. Ore 20,30: Il principe d'Egitto. Ore 22,30 Salvate il soldato Ryan. L. 10.000; 6000.

[illegible]

TEATRO BASSELLO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 019-97.505. CHIUSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. CHIUSO PER FERIE.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. CHIUSO PER FERIE.

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Il principe d'Egitto. Spett. unico ore 21.

DANTE. Tel. 0183-293.820. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0183-495.930. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

ARENA SMERALDO. Z la formica. Spett. unico ore 21,30. L. 8000; 6000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-43.440. La gabbianella e il gatto. Spett. unico ore 21,15.

[illegible]

OLIMPIA. [illegible]. [illegible]. Cinelorum: Amori e incantesimi. Or.: 20,30; 22,45.

[illegible]

GENOVA

[illegible]

CARLO FELICE. Riposo.

POLITEAMA GENOVESE. Riposo.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE (tel. 010-534.22.00). Chiusura estiva.

[illegible] STABILE - SALA DUSE. Chiuso.

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible]. Informazioni su [illegible] e [illegible] Un mare di [illegible] Spettacolo al Gente del Gallera, diga foranea, da lunedì 5 a sabato 31 luglio.

TEATRO [illegible] SE - [illegible]. Informazioni su [illegible] Odisseo e Nessuno?

TEATRO DELLA TOSSE - S[illegible] AGORA'. Informazioni su [illegible] Odisseo e [illegible]

[illegible] MODENA - [illegible] Prenotazioni per Il se[illegible], la musica e le parole dell'amore. Coro dell'Accademia Linguistica. In scena venerdì 18.

TEATRO [illegible] - SALA DIANA. Riposo.

C[illegible]

America A: EDtv. [illegible] B: Harem suare. Ariston multisala: In principio erano le mutande - Li chiamarono briganti. Augustus: Terapia e pallottole. Cineplex Porto Antico multisala: Matrix - Terapia e pallottole - EDtv - Incubo finale - Mulan - Letters from a killer - L'altra [illegible] di Beverly Hills - Martin il Marziano. Corallo multisala: La balia - Il caso di Irma. Europa: Un tè con Mussolini. Lux: Best men. Odeon: Buena vista social club. Olimpia: Oldier. Orfeo: Taxxi. Ritz: Il caso Winslow. Universale multisala: L'infernale Quinlan - Romance - I colori della menzogna. Verdi: Matrix.


UN'ESTATE AL TELEFONO?
COSTA POCO!
Comelsa e omnitel offrono possibilità di scelta e combinazioni che ti permetteranno di risparmiare... di certo non sulle parole!
ALCATEL
E CARTA OMNITEL
a sole
Lire 295.000*
PANASONIC
E CARTA OMNITEL
a sole
Lire 295.000*
E CARTA OMNITEL
RICARICABILE
a sole
Lire 395.000*
IVA inclusa.
Con omnitel e Comelsa
l'estate al telefono non finisce mai.
omnitel
rivenditore autorizzato
ELETTRODOMESTICI, TV COLOR, HI-FI, VIDEO, CASALINGHI, LISTE NOZZE
COMELSA S.P.A.
Via Vittorio Veneto, 77 - Tel. 019.48.98.88 - Albisola Superiore (SV)

Buon congedo casalingo (13-11) dei savonesi

Tra polemiche e veleni ko della Rari al Recco



Capitan Petronelli e il baby Mistrangelo

Ennio Fornasieri

SAVONA

La Rari affonda il Recco e la partita termina tra le polemiche di Baldineti che [illegible] [illegible] infischia [illegible] premesse della vigi[illegible] ed [illegible] il team savonese: «Continuano a lamentarsi per la nostra sconfitta casalinga patita nell'ultimo di campionato contro il Civitavecchia ma farebbero meglio [illegible] piangere sui loro mali; questa, però, [illegible] una loro abitudine - attacca il trai[illegible] genovese - hanno perso punti [illegible] la Fiorentina quindi più di tanto non possono recriminare». Immediata la risposta del presidente Cuneo che risponde: «Baldineti farebbe meglio [illegible] non tornare sull'argomento [illegible] a stare zitto, noi almeno abbiamo finito con dignità, dopo il pugno in faccia preso a Firenze». Insomma, [illegible] coda velenosa che però non deve far passare in secondo piano la vittoria della Rari che ha superato per 13-11 i recchelini.

La Rari ha pertanto chiuso la serie casalinga con una prestazione che ha soddisfatto i tifosi assetati di rivincite nei confronti degli ospiti. Prima frazione di gioco equilibrata con [illegible] doppio allungo nel finale dei savonesi che chiudono sul 5-3. Seconda frazione con solo 4 segnature ed il Savona che a fine frazione commette un errore in doppia superiorità numerica. Il tempo si chiude sul 6-6 e le tre reti dei genovesi [illegible] firmate tutte dall'ex Ghibellini: bello il pallonetto del giocatore del Recco che sorprende Pastorino.

Durante questa fase, Mistrangelo fa ruotare tutti gli elementi a disposizione compresa la novità Dario Chiaramonti, schierato dal tecnico ad ulteriore conferma della bontà del settore giovanile.

Nella terza frazione, i savonesi [illegible] in vantaggio [illegible] due marcature [illegible] si portano sul 10-8. A 2' dalla fine [illegible] espulso definitivamente il recchelino Magalotti, tuttavia il Recco si porta nuovamente [illegible] [illegible] lunghezza grazie alla marcatura di Botto che verrà espulso anche lui definitivamente nel corso della quarta ed ultima frazione che ha visto i [illegible] tentare l'allungo e gli avversari alla ricerca del pareggio. Fondamentale il gol del 13-10 di Mirko Vicevic che chiude definitivamente la partita.

Tra le note positive per la Rari l'ottima prestazione di Fede[illegible] Mistrangelo, bene in fase difensiva anche il solito Petronelli, autore [illegible] tre gol [illegible] Fresia che firma [illegible] bella tripletta personale. Nel Recco, segnaliamo le cinque marcature di Ghibellini per una formazione che se in futuro vorrà essere [illegible]petitiva dovrà puntare molto sul settore giovanile. «Ma anche gli sponsor saranno determinanti - dice Baldineti - [illegible]stante la Liguria sia una realtà limitata. Ora chiudiamo con questa formula disastrosa: la pallanuoto ha perso credibilità, e sarà dura [illegible] riacquisire».

Chiude il presidente Cuneo: [illegible] nostro è un progetto interessante dopo gli errori di strategia commessi [illegible] passato. Per continuare a [illegible] abbiamo bisogno che la Savona imprendi[illegible]riale ci sia vicino ancora di più, visto che questa squadra rappresenta attualmente il vertice dello sport di questa città».

Sabato la Rari chiuderà il torneo ospite del Posillipo.

[illegible] [illegible] Athena Savona: Pastorino, Vicevic (1), Felugo, Fresia (3), Chiaramonti, Petronelli (3), Jelenic (3), Nicche, [illegible]gatti, Sargiano (1), Pelizzoli, Bertolotti (n.e.), Federico Mistrangelo (2). **Pro Recco:** Ferrari, Piccardo (1), Mina (n.e.), Roccarino, Gyongyosi (2), Mora, Celia (1), Cichero, Deserti (1), Magalotti, Venturelli, Botto (1), Ghibellini [illegible].

Via all'ottavo Campionato nazionale, con i «pro» e i dilettanti

Il momento dell'Omnium

Da oggi a sabato è in palio il titolo assoluto: [illegible] montepremi di alto valore
Gli assi Canonica e Scarpa guidano un «cast» con pochi paragoni in Italia

GARLENDA

Torna per l'ottava volta, sul green ingauno, il Campionato nazionale Omnium che approda all'edizione numero sessanta. La manifestazione è targata «Whirlpool», ma a collaborare ci sono anche «Nuovi Investimenti», «Porsche», «Ina Assitalia», «Network Computer House».

Da [illegible] [illegible] fino a sabato, saranno presenti sul green ponentino tutti i migliori professionisti e dodici dilettanti: [illegible] palio il titolo assoluto per il quale i pronostici sono quanto mai aperti. Certo le quotazioni più alte sono per Emanuele Ca[illegible] [illegible] Massimo Scarpa: i risultati colti in questa stagione li indicano come i favoriti, ma la concorrenza [illegible] davvero temibile: Francesco Guermani, Gianluca Baruffaldi, i fratelli Marco e Stefano Soffietti, Federico Bisazza, Gianluca Pietrobono, Mario ed Alessandro Tadini.

Tutti «giovani» o quasi, questi concorrenti che dovranno fare i conti con altre «grandi firme» quali Giuseppe Calì, Andrea Canessa, Emanuele Bolognesi, Marco Durante e Silvano Locatelli, quest'ultimo da anni sempre tra i protagonisti assoluti della manifestazione. [illegible] poi i dilettanti, tanti, alcuni dei quali davvero dotati di ottima tecnica [illegible] Roberto Paolillo e Stefano Maio.

Il montepremi dell'«Omnium» è di 140 milioni e [illegible] saranno destinati al vincitore. E adesso qualche breve conside[illegible] sul percorso, legata soprattutto ai premi speciali. In ogni buca «par tre» del tracciato sarà premiata la prima «hole in one», un colpo solo per centrare il bersaglio.

Alla buca 2 è in palio [illegible]a stupenda «Porsche Boxter» del va[illegible] di quasi cento milioni; tra le buche più tecniche la 7 (m. 146), la 15 (m. 152) e la 5 dove un lingotto d'oro verrà assegnato al primo giocatore che segnerà un «eagle», cioè sarà in grado di andare in buca in tre colpi.

Nel [illegible] [illegible] torneo [illegible] svolgerà anche, venerdì, una prova di abilità tra i primi quattro giocatori della graduatoria in programma sulla spiaggia [illegible]tistante l'Hotel Diana. La settimana golfistica [illegible] concluderà domenica [illegible] la disputa della «N.C.H. Pro Am» [illegible] quaranta squadre ciascuna composta da un professionista e tre dilettanti.

[g. o.]

Atletica

Arcobaleno ok con la Calcagno

CELLE LIGURE. Momenti [illegible] gloria per l'Atletica Arcobaleno che oltre a preparare il meeting [illegible] martedì prossimo allo stadio «Olmo» sta vivendo importante giornate sul versante agonisti[illegible] Precedenza per Francesca Calcagno, autrice di un'ottima prestazione al Meeting Internazionale di La Spezia disputato sabato scorso.

L'allieva di Francesco Casarino, inserita in una gara nella quale erano inserite diverse atlete azzurre, ha chiuso al quinto posto [illegible] un ottimo 2'13"97 che è anche [illegible] nuovo record provinciale. «Inoltre - afferma quanto mai soddisfatta la savonese - [illegible] riuscita [illegible] migliorare [illegible] mio precedente tempo-limite di un secondo e mezzo».

Adesso Francesca pensa ai campionati italiani Promocesse in programma nel mese di luglio: «Ma prima - conclude - ci [illegible] i Campionati regionali, sabato e domenica prossimi, oltre al Meeting Arcobaleno [illegible] cui ovviamente voglio fare un'otti[illegible] figura». Buone indicazioni, sempre nel meeting levantino per Gino Marrocu, che si è ulteriormente migliorato sui 400: nel giro di pista l'allievo di Mario Loi ha centrato un interessante 50"73, ottimo viatico anche per il prossimo passaggio agli 800.

Intanto, per l'Atletica Arcobaleno buone notizie arrivano anche dalla Francia: Fabienne Ficher, velocista transalpina portacolori del team savonese, prenderà parte infatti sabato e domenica prossimi alla Coppa Europa in programma [illegible] Parigi. La Ficher sarà impegnata nella staffetta 4x400.

[g. o.]

Un grande successo con i fuoristrada

Pagella da 10 e lode per il «Monte Gippon»

La prova di campionato italiano ha conquistato piloti e pubblico



SASSELLO. Promosso ancora una volta a pieni voti, il tracciato dei «Giardinetti di Monte Gippon», uno dei più tecnici per gli amanti del fuoristrada. Promosso da tutti, ad iniziare dagli organizzatori della Coppa Genova Fuoristrada Club, «crocevia» del Campionato italiano che prevede ancora quattro appuntamenti.

Claudio Ferrini, [illegible] degli organizzatori, ha confermato che l'intenzione [illegible] quella di valoriz[illegible] ancora di più il tracciato, [illegible] prove anche di carattere internazionale. Promosso, il tracciato, anche dagli specialisti delle «quattro per quattro» ad iniziare da Andrea Boccardo, per la terza volta (dopo il '96 e '97) sul gradino più alto del podio in una prova molto selettiva.

Il genovese, con la sua Mercedes Proto, diventa adesso serissimo candidato alla vittoria finale come [illegible] resto Benito Bertuzzi, giunto secondo al termine di una giornata iniziata [illegible] in maniera esaltante. Promosso a pieni voti infine questo circuito anche dal pubblico, davvero folto nonostante la domenica invitasse ad andare [illegible] mare. Un pubblico che ha apprezzato le sfide che si sono susseguite, [illegible]za [illegible] attimo di tregua, dalle 10 del mattino alle 19. E che adesso spera di vedere questo tracciato impiegato per altre prove con i protagonisti di questa disciplina emozionante e spettacolare.

[g. o.]





Nelle foto del nostro Gianni Chiaramonti, tre momenti dell'«Italiano» di Sassello

CALCIO [illegible]

Trofeo Cogno, [illegible] finale alla grande per Cairese, Loanesi e Albengacisano

E' calato il sipario sulla edizione numero diciotto del Torneo Nando Cogno, organizzato dal Legino [illegible] aperto tutte [illegible] categorie giovanili.

Una «vetrina» durata più di un mese e alla quale hanno preso parte i principali sodalizi [illegible]i.

Domenica è [illegible] il grande giorno delle finali e, come di consueto, [illegible] stati i «Pulcini», suddivisi nelle varie fasce di età, ad inaugurare l'ultimo atto.

Nei '90 primo posto p[illegible] la [illegible]esi: i rossoblù, allenati da Ferraro, hanno [illegible] (1-0) il Finale: [illegible] decidere il confronto [illegible] stata una rete di Vinti. Nei Pulcini '89 ancora Loanesi protagonista [illegible] vittoria senza particolari problemi contro l'Albengacisano: 5-1 il risultato [illegible] gol di Fornari e Liporati, autori di una doppietta e rete restante di Saltarelli. Per i bianconeri a segno Gallucci.

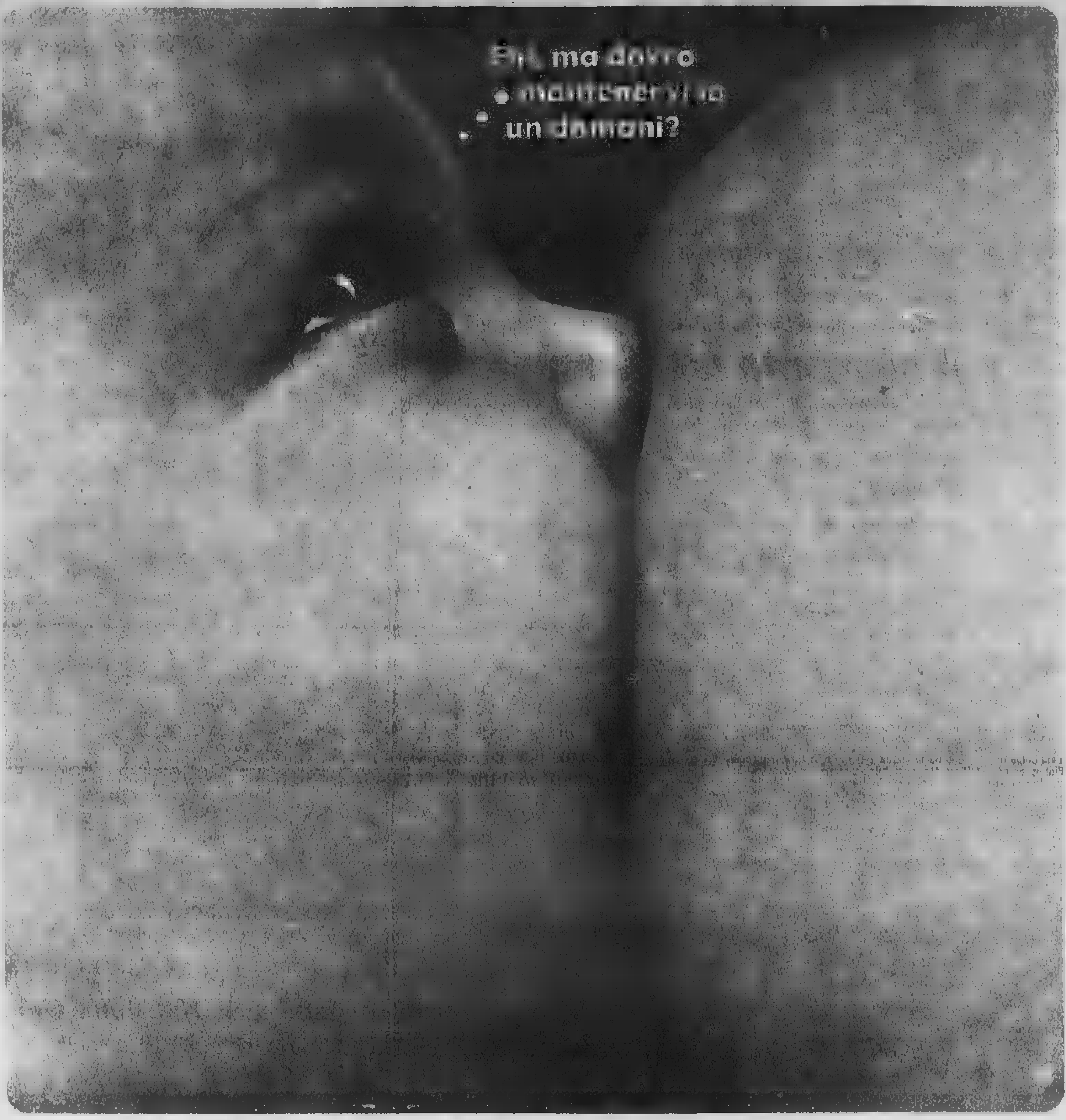
Nei Pulcini '88 è [illegible] invece la Cairese a prevalere, q[illegible]sta volta sulla Loanesi (1-0) che ha così portato tutte le sue squadre all'ultimo atto del torneo: il gol che ha deciso il confronto realizzato [illegible] Tatti. Partita molto combattuta che però i baby [illegible] Domeniconi hanno meritato [illegible] vincere.

Archiviata la parentesi dedicata ai «Pulcini», [illegible] scesi in campo gli Esordienti. Qui si [illegible] registrata una grande sorpresa con l'Albengacisano che ha su[illegible] (1-0) la Sampdoria. Il gol che ha sbloccato il risultato è stato realizzato da Principato. Indubbiamente la compagine ingauna è stata una delle più belle realtà [illegible] questo torneo dove ci sono indubbiamente dei baby da tenere sotto controllo.

Ancora Cairese nella categoria Giovanissimi: qui i valbormidesi non hanno avuto eccessivi problemi con il Don Bosco Genova superato per 6-0. Bonifacino, Callieri e Piovano, tutti autori di doppiette, hanno scritto il tabellino della partita. Ultima sfida (prima delle premiazioni c[illegible] ospiti d'onore il giocatore del Bari Michele Marcolini, che lunedì si è sposato a Quiliano, [illegible] l'ex genoano Luca Ferro) Cairese-Albengacisano [illegible] vittoria dei primi per 2-1 grazie alle reti di Contino e Scalvini.

Ottima l'organizzazione, e soddisfatto il presidente Carella: [illegible] Cogno si è confermato come uno dei principali tornei baby del Savonese. Ogni anno riusciamo a trovare un numero sempre maggiori [illegible] iscritti, e sia[illegible] davvero contenti per come [illegible] andate le cose in [illegible] delle [illegible] stazioni più lunghe dedicate ai ragazzi».

[g. o.]



Tre soluzioni previdenziali per ogni obiettivo di pensione integrativa.
Per poter contare su voi stessi. Di sicuro.

DB Omnifund*	Futuro Rendita	Universal Life	Numero Verde
Il fondo pensione aperto che consente di ottenere in età pensionabile una pensione vitalizia o rivalutabile ad integrazione del vostro reddito e pensione. 4 linee di investimento diverse per redditività e prospettiva di rendimento.	**La rendita garantita** per chi vuole assicurarsi un'integrazione permanente della propria pensione o del proprio reddito, frutto di un risparmio pianificato e flessibile. La formula ideale per fissare oggi la rendita di domani.	**Il Conto Pensione** innovativo che coniuga i vantaggi di un investimento finanziario con quelli tipici di una polizza assicurativa. Liberi di scegliere quando e quanto versare con un capitale sempre a vostra disposizione.	**167-301 301** Chiama per ricevere la guida in omaggio. http://www.finanzaefuturo.it

*AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il promotore d'investimento deve consegnare.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.


Nuova Felicia Comfort cinque porte.
Un grande equipaggiamento di serie.
AY 903 DK

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in casa ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, [illegible] poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

[illegible]

Chi [illegible] nelle 45 poltroncine, quasi [illegible] della rinnovata aula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata notte elet[illegible] in prefettura, una delle peggiori per tempestività di risultati degli ultimi vent'anni, non dà indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verran[illegible] fatti solo in [illegible] secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare le due ipotesi, Bresso e Ferrero, sia pure con beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di centro sinistra che fa capo a Mercedes Bresso, [illegible] apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 seggi e 18 l'opposizione. Ai democratici [illegible] sinistra andrebbero 13 [illegible], 5 ai democratici dell'asinello, [illegible] partito popolare, 3 ai comunisti italiani, uno ciascuno ai verdi-sole-che-ride, ai socialisti democratici e [illegible] gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 seggi a Forza Italia, [illegible] ad Alleanza nazionale, 2 alla Lega [illegible] e [illegible] Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a 5 [illegible] Alberto Ferrero presidente, anche [illegible] questo [illegible] senza apparentamenti. I 27 seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, a Forza Italia, [illegible] appannaggio di Al[illegible] nazionale e uno [illegible] Ccd. [illegible] seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, 3 ai Democratici, 2 ciascuno a Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, scrematasi la [illegible] alla presidenza, restano due settimane per la volata finale [illegible] Mercedes [illegible] (42,9 per cento) e Alberto Ferrero (38 per cento). La differenza, emersa dopo il voto nei Comuni della cintura, pe[illegible] [illegible] due comitati elettorali studiano le ultime mosse per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - se[illegible] indulgere nel ponte di San Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri ot[illegible] candidati presidenti a sposta[illegible] la preferenza [illegible] accordi.

Bresso teme l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero è alla [illegible] [illegible] [illegible] maggior visibilità. Attenzione da entrambi [illegible] anche posta alle oltre [illegible] mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che possa[illegible] coinvolgere i grandi el[illegible]. Liliana Cavallo, dei Pensionati [illegible] l'Europa, intanto smentisce che sia [illegible] l'appoggio al Polo, [illegible] non ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli [illegible].

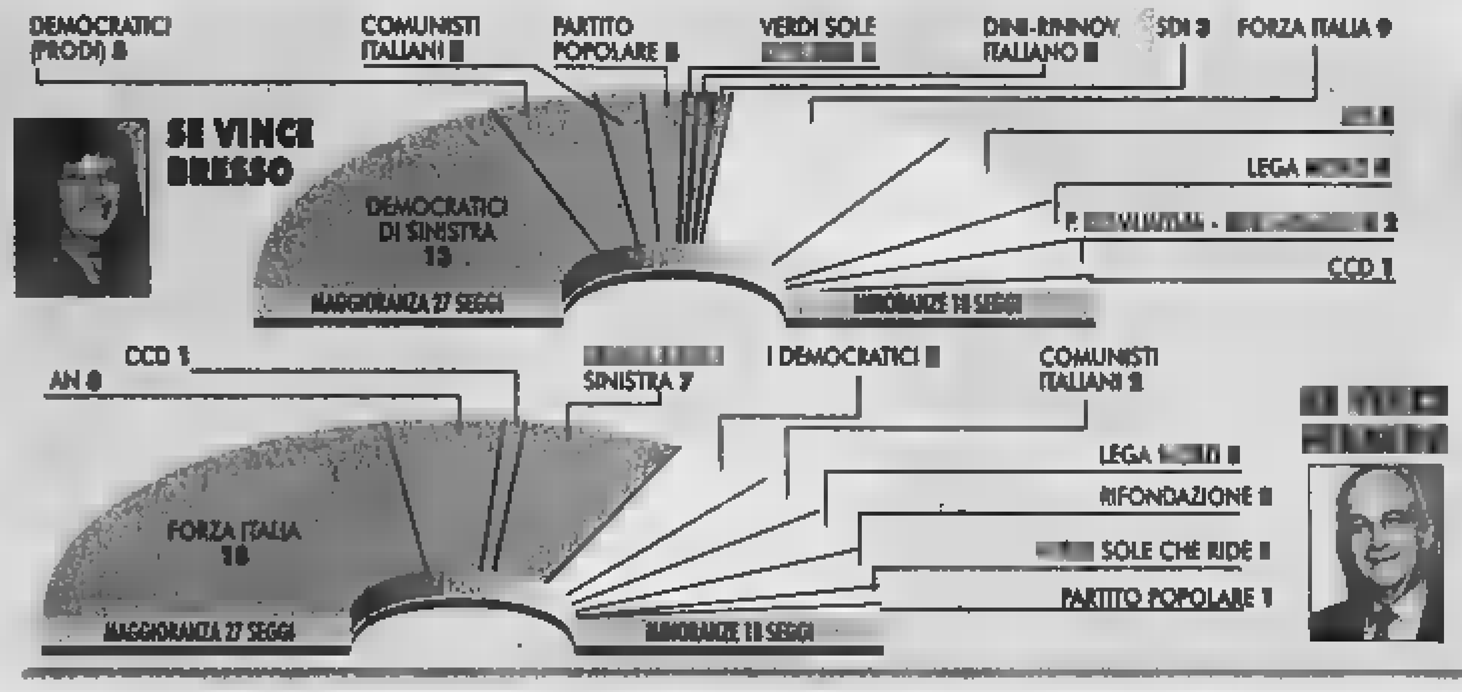
I sostenitori della Bresso, oltre [illegible] centinaio di persone, si [illegible] trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di corso Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in [illegible] Ds, in corso Vinzaglio, so[illegible] già incominciate le pre-trattative per la futuribile giunta. A fare gli onori di [illegible] Nigra, Esposito e Chiama, con Bresso defilata, ma esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. A rappresentare l'asinello si è presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicitamente [illegible] non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste il «problema Gambas», assessore all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

[illegible]

Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) [illegible] vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare dei 7 partiti della coalizione. Qualcuno ha azzardato [illegible] giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex [illegible] Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero 2 posti (ma ne hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma sono solo ipotesi preliminari.



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

Maurizio Tropeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, [illegible] consiglieri uscenti, di operai ma anche [illegible] persone che [illegible] per [illegible] prima volta in politica. E' questa [illegible] fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna sono stati eletti già al primo turno (li evidenziamo in neretto); il [illegible] dei restanti 14 [illegible] legato al successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. [illegible] legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vincente di un premio di maggioranza che arri[illegible] fino a 27 consiglieri. [illegible] vediamo la lista dei nomi degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista [illegible] seggi. A questi, in caso di sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato del Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna 18 consiglieri. Ecco i «sicuri» a meno di ricorsi ed eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona, Paolo Ferrero, Giacomo Portas,** [illegible] **Coticoni, Maurizio Bruno, Beppe** Cerchio, **Giovanna Alberto, Carmen Loiaconi.** In caso di vittoria [illegible] Ferrero, la squadra azzurra si allarga: Giuseppe Iannò, France[illegible] Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Salti, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, [illegible] Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I **democratici** [illegible] **sinistra** conquistano subito sei consiglieri più, in caso di sconfitta, [illegible] seggio per il candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato, Levio Bottazzi, Amalia Neirotti, Marta Rabacchi, Luigi Bianco** e **Angelo Auddino**. Se la presidente uscente viene riconfermata porta [illegible] sé anche: Gianni Oliva, Aurora Tesio, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goia, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.





Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza Nazionale: Gianluca Vignale, Massimiliano Motta, Alberto Tognoli e Cesare Formisano.** [illegible] Alberto Ferrero vince il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I Democratici entrano per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tra i sicuri: **Giorgio Morra, Mario Cassardo e Mariella De Paoli.** Se al ballottaggio passa il centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani: Vincenzo Chieppa e Barbara** [illegible]. [illegible] passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e Rifondazione Comunista che hanno corso con un proprio candidato sindaco conquistano due seggi a testa. E tali dovrebbero restare a meno di apparentamenti con [illegible] delle due coalizioni. Per il **Carroccio: Mario Borghezio e Gianfranco Novero.** Per **Rifondazione: Elio Marchiaro e Sergio Vallero.**

Un consigliere [illegible] per il partito **popolare - Piergiorgio Bertone** - e per i **Verdi: Vincenzo Galati.** Se il centro-sinistra vince, grazie [illegible] premio [illegible] maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il Ccd: **Battistino Chiono.** In [illegible] di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela [illegible] riesce [illegible] ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la Lista Dini-**Rinnovamento Italiano**-Pensionati [illegible] legato alla vittoria di Mercedes Bresso [illegible] ballottaggio. Sdi e uomini di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco di Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.

[illegible]

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in tre: i Democratici di sinistra con il 18,68 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero il 30 per [illegible]. La lista di Emma [illegible]nino ha invece ottenuto il maggior numero [illegible] consensi (quasi il 16 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per cento.

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno raggiunto l'11,58 per cento, il massimo in città. Il quartiere «clou» per [illegible] Italia e Alleanza nazionale [illegible] la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero [illegible] consensi: 27,66 [illegible] [illegible]. Analogo il trend di An che fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per cento.

[illegible]

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato ottenuto per il rinnovo del Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta [illegible] Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che ammette: «Certo, c'è stato un grave e ma[illegible] arretramento nel [illegible] europeo, ma [illegible] situazione non è drammatica».

A giudizio del parlamentare il «dissolvimento» [illegible] partito [illegible] [illegible] tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento territoriale [illegible] popolari continuano ad [illegible] un punto di riferimento politico». Ed è partendo da qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con il loro arretramento si corre il rischio concreto [illegible] far tramontare [illegible] stessa esperienza del centro sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a non cercare «singole responsabilità» per la sconfitta: [illegible] «inutile».

[illegible]

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il massimo dei consensi rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre [illegible] di gran lunga prima a Bra, la [illegible] città d'origine, nella quale, con 4517 voti, ha raggiunto il 28,2 per cento. E dove, come non ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo della Bonino a [illegible] è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto la sua lista non era presente alle elezioni comunali, nelle quali [illegible] coalizione di centro-sinistra ha quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco uscente Franco Guida.

Europee

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 [illegible]ti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: Guido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). Rc: Fausto Bertinotti (70.025). Lega Nord: Umberto Bossi (131.865), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). Forza Italia: Silvio Berlusconi (988.634); Raffaele Costa (156.268), Mario Mauro (99.293), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), Mario Mantovani (37.596); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), Mario Segni (26.516). [illegible] Bonino: Emma [illegible] (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4531).

[illegible]

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce [illegible] difficoltà dalle elezioni di domenica scorsa in numerose roccaforti definite «rosse». Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che avevano visto la riconferma [illegible] sindaco Valentino Castellani. Già allora però il centro-sinistra aveva [illegible] cali di consenso, [illegible] [illegible] [illegible] rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta per un soffio. Per [illegible] Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 per cento, riavvicinandosi al dato municipale [illegible] due» anni fa.

[illegible] federazione di corso Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, [illegible] voto per le [illegible]li, in diversi centri dell'hinterland di Torino, la Quercia [illegible] di tre-quattro punti. Anche se resta distante da quel [illegible] per cento ottenuto nel '95 in provincia.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

L'ospedale di [illegible] inaugura [illegible] nuovi reparti



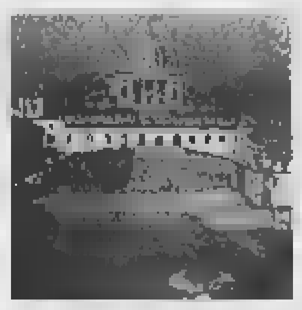
[illegible] Due nuovi reparti in ospedale: costo un miliardo e [illegible] milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono stati ristrutturati secondo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto [illegible] primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori sono dotati di una [illegible] d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stan[illegible] divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto il manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così [illegible] la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano di un trattamento post ricovero».

L'Agnesi in vendita? Sindacati in allarme

IMPERIA. Sindacati in allarme per le voci [illegible] un'imminente cessione dell'Agnesi, [illegible] nelle mani [illegible] compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni scorsi [illegible] di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che [illegible] questione [illegible] un paio di settimane. I nomi? Si parla [illegible] un interessamento della Chiari e Forti di Milano presieduta da Giulio Malgara.

Morto [illegible] Molon ex questore di Cuneo

[illegible] Natale Molon, 67 anni, questore di Cuneo dal 20 ottobre '90 al 14 [illegible] '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, [illegible] prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.



Al santuario [illegible] Oropa verrà costruito depuratore

BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che non è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la [illegible] della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono le prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto [illegible] estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli ed i carico inquinante aumenta di conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente.

[illegible] allo stadio di sci [illegible] a David

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: [illegible] stadio di sci intitolato a Leonardo David, campione azzurro morto 14 anni fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti [illegible] stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, saranno due, una per lo slalom e una per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà un miliardo e 694 milioni.

Fortezza Priamar aperta [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno [illegible] fortezza del Priamar il cuore dell'estate savonese. A luglio e agosto la fortezza [illegible] aperta tutte le sere con spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

[illegible] Gazzè a Domodossola inaugura il «Giugno '99»



DOMODOSSOLA. Parte [illegible] grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, il concerto di Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che si concluderà [illegible] 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le risorse che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

Terminal traghetti [illegible] a [illegible]

GENOVA. Venerdì 18 giugno a Genova sarà inaugurata la stazione del nuovo terminal traghetti. La struttura che si chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di accoglienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e maggio, sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì sera salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

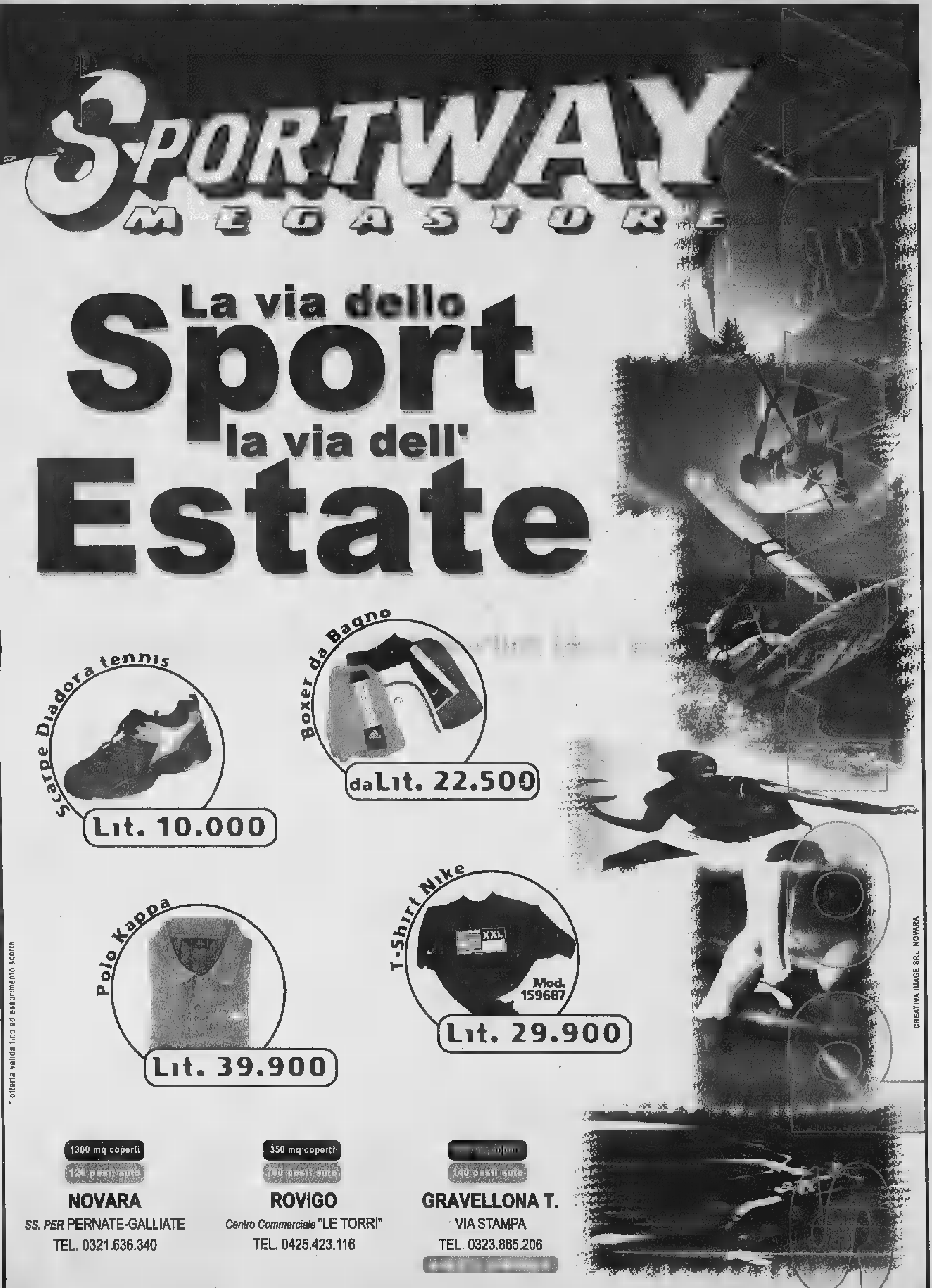
Asti, Marocchino [illegible] gip Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri [illegible] Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese [illegible] interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti [illegible] gip Lari: è accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato ieri anche [illegible] riciclaggio di valuta fuoricorso.



Argini del Po, [illegible] nel mirino dei sindaci

PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini del Po, aperto da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta il passaggio sulle strade del paese [illegible] camion diretti alla cava con un peso superiore alle 20 tonnellate, si è aggiunto [illegible] provvedimento, analogo firmato nei giorni scorsi dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, [illegible] stato assunto per salvaguardare la sicurezza di persone e [illegible] e per controllare la stabilità dei ponti e delle banchine laterali. [illegible] passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni alla massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo [illegible] irrigazione delle risaie, che aggrava già di per [illegible] la tenuta delle [illegible].


SPORTWAY
MEGASTORE
La via dello
Sport
la via dell'
Estate
Scarpe Diadora tennis
Lit. 10.000
Boxer da Bagno
da Lit. 22.500
Polo Kappa
Lit. 39.900
T-Shirt Nike
Mod. 159687
Lit. 29.900
* offerta valida fino ad esaurimento scorte.
CREATIVA IMAGE SRL NOVARA
1300 mq coperti
120 posti auto
NOVARA
SS. PER PERNATE-GALLIATE
TEL. 0321.636.340
350 mq coperti
700 posti auto
ROVIGO
Centro Commerciale "LE TORRI"
TEL. 0425.423.116
140 posti auto
GRAVELLONA T.
VIA STAMPA
TEL. 0323.865.206

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 16 Giugno 1999 — N° 35
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36.391
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

A Novara Pagani e Cattaneo puntano su Palazzo Natta. La Lega prepara un «messaggio» agli elettori

Due ipotesi per la Provincia

Molti i consiglieri già sicuri dell'elezione

Carlo Bologna
NOVARA

La corsa al ballottaggio è iniziata e la prima tappa d'obbligo è la rappresentazione, per [illegible] virtuale, dei Consigli provinciali in caso di vittoria di Maurizio Pagani, che parte da un consistente 45,8% realizzato dalle forze [illegible] Polo, o di Paolo Cattaneo che deve aggiustare il 37,7% al qua[illegible] si è fermato il centrosinistra.

Incrociando i due possibili scenari si ricava già un consistente numero di consiglieri comunque eletti. Non sono [illegible] contemplati gli apparentamenti. Il leghista Emilio Zenoni, che ha ottenuto il 9,8% [illegible] consensi, sta comunque pensando, [illegible] proprio ad [illegible] appello, ad [illegible] sorta [illegible] «messaggio» agli elettori. Per ora [illegible] di non sbilanciarsi: «Sottoporremo ai candidati i temi della nostra campagna elettorale. Vedo attenzione, spero non sia soltanto una manovra per accaparrarsi i nostri voti». Chi ha dimostrato più 'attenzione'? Zenoni sorride e si cuce la bocca.

Se vince Pagani. Forza Italia trascina in Consiglio tredici consiglieri. Riconferme per Guadenzio Ferrandi, il g[illegible] capogruppo Antonio T[illegible] Giovanni Sacco, Giammario Mandrini e Fabrizio Poggi. A lo[illegible] fianco Gian Battista Paglino, Michele Ragni, Giuseppe De Nardo, Silvana Moscatelli, l'ex ristoratore Secondo Gallarati, Silvia Romagnoli, Giovanni Porzio e Paolo D'Ambrosio. Quattro i consiglieri di Alleanza nazionale: [illegible] Roberto Boniperti e fanno il loro ingresso a Palazzo Natta Valter Mattiuz, Marzia Vannucchi e Gian Luca Godio. Il Ccd è rappresentato da Antonio Cesti. E se spunterà un seggio per il Partito socialista andrà a Filippo Borroni.

Che vinca il centrodestra o il centrosinistra [illegible] cambiano le [illegible] per la Lega, che rimane [illegible] due consiglieri: l'ex parlamentare Emilio Zenoni, già approdato quattro anni fa in Provincia, e Mauro Franzinelli o Alessandro Tettoni. Invariate [illegible] cose anche per Rifondazione comunista, che porta Giovanni Lucini, il candidato del primo turno, sia che vinca [illegible] schieramento piuttosto che l'altro.

Se [illegible] Cattaneo. Lievita, ovviamente, il numero di seggi per le forze della coalizione ch[illegible] sostiene il presidente uscente. La p[illegible] del leone ai democratici di sinistra, [illegible] otto consiglieri: l'ex sindaco [illegible] Oleggio Paolo Colombo, gli assessori uscenti Franco Paracchini e Anna Maria Cardano, Giuseppe Borando già sindaco di Trecate, Fiorenzo Galletti, Marzio Pronte, Roberto Negri e Pietro Balzaretti. Un seggio ai Verdi che con Giuse Bignoli hanno fatto il pieno a Novara Sant'Agabio.

Tre gli esponenti popolari, partito di Cattaneo: Paolo Nuvolone, Franca Guglianetti Allegra (assessore alla Cultura uscente) e Giovanni Prevosti o Franco Merli. Il Pdci sarebbe rappresentato da Bruno Pozzato (anche questa è una conferma), lo Sdi da Massimo Folpini, tallonato dal segretario provinciale Piergiorgio Airoldi. Quattro i Democratici: sono il vicepresidente uscente Paolo Bassetti, Salvatore Cusumano, Carlo Roccio e Cristina Borello.



L'attesa del voto domenica sera nella sala consigliare del Comune di Novara trasformata in sala stampa

La sfida per il [illegible]

Vco, 10 consiglieri a Forza Italia in caso di vittoria del Polo

Adriano Velli
VERBANIA

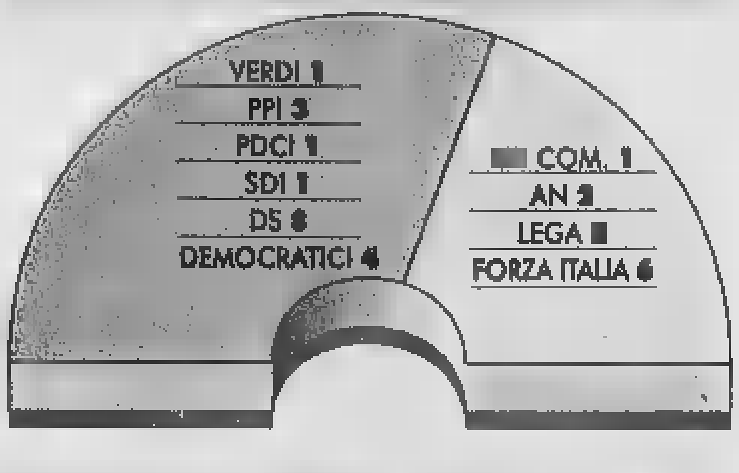
Indipendentemente dall'esito [illegible] ballottaggio, i candidati alla Presidenza, Ivan Guarducci del Polo per le libertà, Enrico Borghi del centro- sinistra, Carluccio Alberganti di Rifondazione comunista, Claudio Cottini di Rinnovamento socialista e Pierangelo Paracchini della Lega Nord, hanno già conquistato un seggio nel consiglio provinciale del Vco. Ma vediamo i possibili scenari, secondo elaborazioni attendibili.

In caso di vittoria al ballottaggio del candidato del Polo Ivan Guarducci, Forza Italia porterebbe a villa san Remigio ben dieci consiglieri oltre al Presidente, [illegible] seggi andrebbero ad An, uno ai moderati di centro. La minoranza sarebbe formata da 4 Ds, un esponente dei popolari, un consigliere dello Sdi, due leghisti, Cottini di Rinnovamento socialista e Alberganti di Rifondazione. I dieci candidati più votati di Forza Italia sono nell'ordine Gian Mauro Mottini che a Domodossola ha ottenuto quasi il [illegible] per cento, Cosimo Colletta che ha superato il 35 nel collegio di Omegna, Ermanno Savoia (Domo), Giulio Lapidari di Omegna, Alvaro Bernardini di Gravellona Toce, Arturo Lincio (Domodossola), Enzo Bianchi (Ghiffa) Stefano Gaggiotti (Verbania) Marcello Della Pozza (Crevoladossola), Alberta Forni (Casale Corte Cerro). Per An entrebbero in Consiglio Gabriele Ferraris (Cannobio), Giovanni Francini (Trontano), Alberto Zacchera. Il candidato più votato [illegible] moderati di centro è stato Ermelindo Bacchetta nel collegio di Ornavasso. Oltre a Paracchini ci [illegible] rebbe un secondo leghista, Gian Franco Baudin, consigliere uscente.

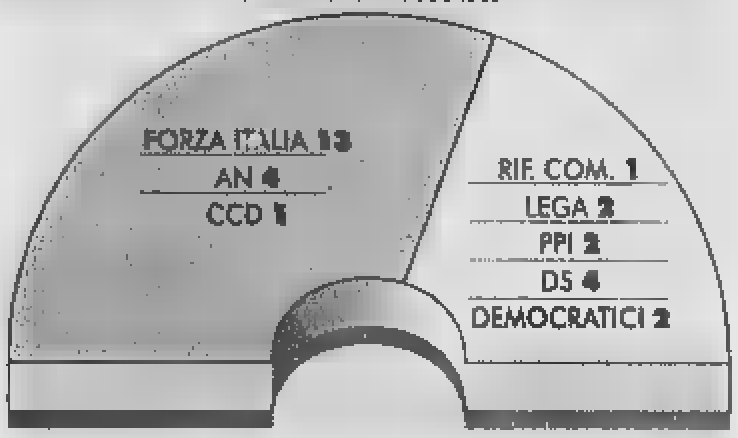
[illegible] caso di vittoria di Borghi, [illegible] sarebbe una [illegible] a [illegible] ta da otto consiglieri Ds, tre popolari (oltre al Presidente) un verde, un esponente dei comunisti italiani, un rappresentante dello [illegible]. Forza Italia andrebbe all'opposizione con cinque consiglieri, due seggi sarebbero assegnati ad An, uno ciascuno a Lega, Rinnovamento socialista, Rifondazione. Il candidato più votato della Quercia è stato il presidente reggente della provincia Paolo Ravaioli nel collegio di Villadossola, seguito da Claudio Sonzogni della vale Anzasca, Tiziano Pera di Verbania, Nadia Gallarotti, assessore uscente di Omegna, Giuseppe Sterpone (Domo), Gianni De Santis (Omegna), Pier Luigi Bidinost (Verbania), Liliana Graziobelli (Domo). I popolari sarebbero rappresentati da Silvano Dresti (Cannobio), Francesco D'Elia (Mergozzo), Sergio Pirazzi (Villadossola). Con entrambi gli scenari, il presidente [illegible] del Consiglio provinciale Elio Vincler rappresenterà in ogni [illegible] i [illegible] democratici italiani.

NOVARA

SE VINCE CATTANEO

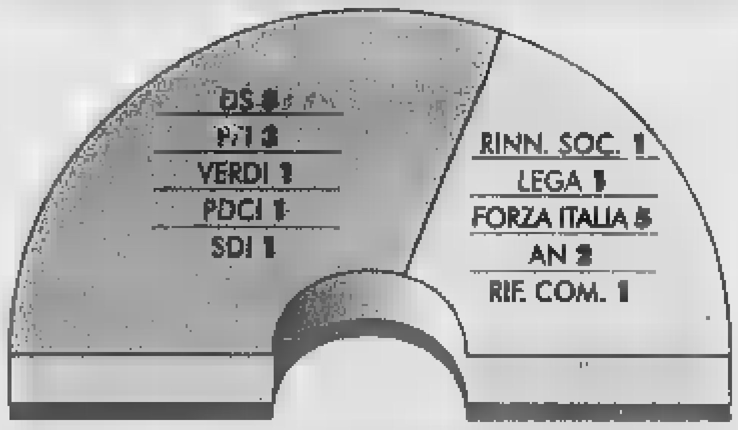


SE VINCE PAGANI

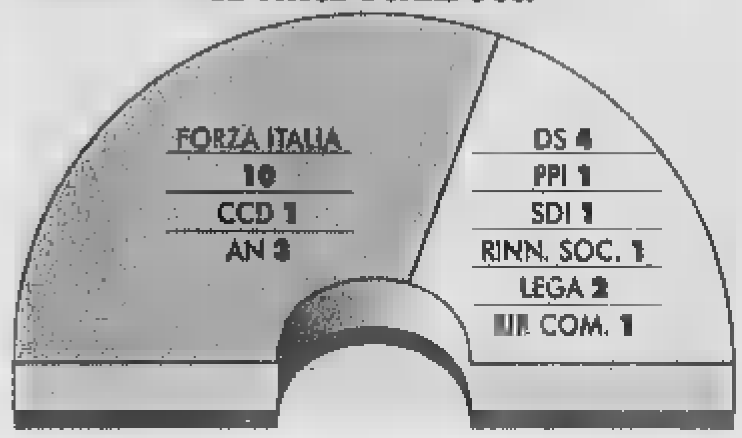


VERBANO CUSIO OSSOLA

SE VINCE BORGHI



SE VINCE GUARDUCCI



Ghemme, stroncato da infarto operaio della Fir. Oggi i funerali

Muore sul [illegible] da tennis davanti agli occhi dell'[illegible]

GHEMME

Ha iniziato con qualche tiro di riscaldamento, poi, al momento di cominciare la gara a tennis con l'amico di Novara, ha preso a [illegible] per il primo game, ma il cuore non l'ha sorretto e si è accasciato al suolo, fulminato da [illegible] infarto cardiocircolatorio.

La disgrazia è avvenuta [illegible] campo da tennis comunale del paese, in via Vittorio Veneto, l'altro pomeriggio. Firmino Tacca, abitante a Ghemme in via Papa Giovanni XXIII, 43 anni, si [illegible] recato al campo per [illegible] consueta partita a tennis: Tacca era una grande appassionato di sport, di tennis [illegible] particolare, ed appena aveva [illegible] libero lo dedicava a disputare una partita.

Si era così recato con un ami[illegible] di Novara, un altro bravo tennista, al campo, ed aveva iniziato regolarmente il riscaldamento per la gara. Purtroppo, per Firmino Tacca è stata l'ultima partita della sua vita: l'uomo ha appena iniziato a palleggiare, poi, quando si è tra[illegible] di cominciare a disputare il pri[illegible] gioco, ha avvertito dolori lancinanti e si è accasciato al suolo.

L'amico con cui stava giocando [illegible] intervenuto immediatamente a soccorrerlo e col cellulare ha avvertito il 118: fra l'altro Firmino Tacca era reduce da un intervento al cuore, effettuato l'anno scorso, ma i medici gli avevano dato il via libera per potere riprendere l'attività sportiva.

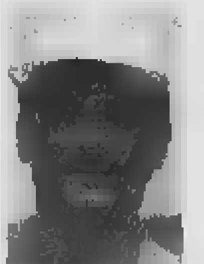
«Purtroppo - racconta la moglie - non c'è stato più nulla da fare. L'arresto cardiaco è stato fatale, e quando mio marito è stato portato all'Ospedale oramai era morto».

Sul campo sportivo di Ghemme sono intervenuti dapprima l'ambulanza medicalizzata dell'Ospedale di Borgomanero, poi l'elisoccorso, ma ogni tentativo per rianimare il poveretto è risultato inutile.

La morte di Firmino Tacca ha destato grande cordoglio in paese: l'uomo lavorava come operaio al[illegible] rubinetteria Fir, [illegible] sciuto per la sua grande passione per l'attività sportiva.

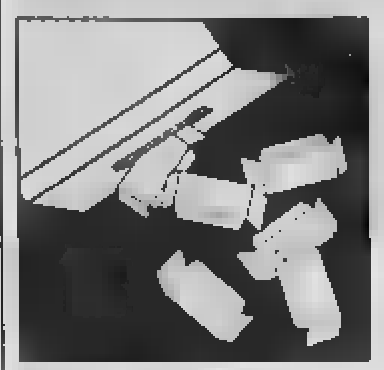
«Gli piaceva moltissimo giocare a tennis - dice la moglie - ed appe[illegible] poteva andava in bicicletta, un'altra delle sue grandi passio[illegible].

I funerali [illegible] Firmino Tacca si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 16,15 nella chiesa parrocchiale di Ghemme. **[m. g.]**



Firmino Tacca [illegible] alla «Fir»

Tempestivo l'allarme al 118 ma ogni soccorso è stato inutile



Sindaci e consiglieri: proseguiamo la pubblicazione degli eletti nei centri del Novarese

Conferme e debutti, il voto nei Comuni

A Marano ancora Merli, Toscani è battuto a Momo

Pubblichiamo gli eletti di alcuni Comuni.

BOCA. Candidato a sindaco. Eletto: Franco Barbaglia (Boca Unita), 403 voti, 63,28%. Consiglieri: Lorenzo Erbetta, Andrea Cerri, Giuseppe Roda, Costantino Cerri, Gino Milani, Roberto Costanzo, Mirko Mora, Gino Balzano, Nadia Cerri.

MANDELLO VITTA. Candidato a sindaco. Eletto: Giancarlo Nisi (Insieme a Mandello) 125 voti, 53,88%. Non eletto: Aldo Pastore (sindaco uscente, Mandello 2000) 100 voti, 43,10%. Consiglieri: Valeria Massara, Italo Ticozzelli, Piermario Gallarini, Maria Rosaria Gozzi, Giuseppe Mazzoletti, Mario Barbero, Maria Cristina Crivelli, Fernando Pastore, Giovanni Paolo Cocca, Paolo Patrioli, Davide Pizzo.

Candidato a sindaco. Eletto: Giuseppe Barbavara (Lista Civica) voti, 79,12%. Consiglieri: Gianfranco Aina, Giordano Andreello, Antonio Annovati, Cinzia Annovati in Bongiovanni, Valter Brustia, Piero Luigi Dallimonti, Antonio Dellavecchia, Pietro Demarchi, Maria Fauzia Ghiringhelli, Aldo Rigamonti, Guido Ubezio, Katia Vinzio.

Candidato a sindaco. Eletto: Massimo Rossi, 526 (Futuro Insieme). Non eletti: Claudio Gini, 287 (Per Rinascere), Sergio Ferrari, 134 (Progetto Nuovo), Laura Razzano Avanza, 108 (Terzo Millennio).

SILLAVENGO. Candidato a sindaco. Eletta: Silvia Bergamaschi (Per Sillavengo) 287 voti, 63,50%. Non eletta: Cinzia Bolco (Gli altri) 126 voti, 27,88%. Consiglieri: Mario Stalla, Bruno Locatelli, Ivo Zanetta, Osvaldo Cavagnino, Antonio Conti, Marco Sarotti, Dario Gaiardelli, Luana Gallardi, Roberto Turri, Irene Pittaroli in Boietti, Arturo Gioria.

CASTELLAZZO Candidato a sindaco. Eletto: Claudio Rossini (Insieme per Castellazzo), voti, 52,68%. Non eletto: Francesco Brustia (Concordia e Rinnovamento) 97 voti, 47,32%. Consiglieri eletti: Marco Binotti, Stefania Zamborlin, Giorgio Arata, Giuseppina Fallarini, Monia Bogni, Cristiano Manica, Laura Bergamaschi, Nilla Calcagno, Francesco Brustia, Gaudenzio Boniperti, Fermo Dearcangeli, Laura Soiatti in Brusorio.

Candidato a sindaco. Eletto: Roberto Cerutti (Landiona Insieme) 281 voti, 70,25%. Non eletto: Davide Toga (Iniziativa Civica) 119 voti, 29,75%. Consiglieri eletti: Pietro Viennese, Cristiana Valmacco, Piero Antonio Pastore, Ezio Maffeo, Cristina Martinale, Giuseppe Dondi, Claudio Candellone, Abramo Mirto Bertoldo, Davide Toga, Francesco Mella, Marco Rossetti, Sergio Betti.

Candidato a sindaco. Eletto: Giancarlo Tornaco (Vivere Briona) 454 voti, 57,32%. Non eletto: Renato Casagrande (Progetto nuovo millennio) 338 voti, 42,68%. Consiglieri eletti: Emanuela Grazioli, Alessia Valfredini, Roberta Gagliazzi, Gianluca Varallo, Chiara Martelli, Agostino Taglioretti, Carmela Ciarletta, Barbara Mancin, Monica Prandi, Maria Enrica Calderini, Mario Maffi.

Candidato a sindaco. Eletto: Marino Spagnolini (Progetto per Fara) 842, 54,1%. Non eletto: Maurilio Spagnolini 636, 40,9%. Consiglieri eletti: Pietro Aldo Dessilani, Teresia Volpi Spagnolini, Mauro Buzzi, Roberto Campo Fontana Battioni, Giorgio Farinetti, Rosella Cavallini, Roberto Pozzato, Mara Guerrieri.

Candidato a sindaco. Eletto: Antonio Conterbia (Uniti per Sizzano) 721 voti, 71,32%. Consiglieri eletti: Muzio Caboti, Cesarina Cavanna, Maria Cristina Comero, Giuseppe Fontana, Andrea Negri, Maria Pia Negri, Adelgiso Quaglia, Luigi Rossi, Valerio Tara, Angelo Vercelloni, Davide Vercelloni, Felice Vercelloni.

Candidati a sindaco. Eletto: Luciano Brugo 1596 (57%). Non eletto: Fiorenzo Galetti 1250 (40%).
Consiglieri eletti: Carlo Arienta, Silvana Arienta, Eraldo Bertona, Carlo Brugo, Pier Augusto Brugo, Elsa Corino, Giacomo Fioramonti, Marzio Renolfi, Goffredo Russo, Elena Scolari, Daniele Zambano, Fiorenzo Galetti, Carlo Bacchetta, Gian Renzo Brandoni, Giulio Mattioli e Monica Tinelli.

Candidato a sindaco. Eletto: Gianni Manuelli (Lavoriamo insieme per il nostro domani) 769, 59,38%. Consiglieri eletti: Franco Asletti, Andrea Bellon, Enzo Ferrara, Marino Manuelli, Tiana Nicoloso, Oscar Polo e Simonetta Rossi.

Candidato a sindaco. Eletto: Nunzio Vaglio (Casalvolone il 2000) 440 voti, 88,71%. Non eletto: Mario Bernascone (Impegno democratico indipendente) 56 voti, 11,29%. Consiglieri eletti: Luciana Siviero, Giovanni Zanotti, Giovanni Silvestro, Barbara Gallo, Massimo Bariosco, Gian Paolo Pavesi, Andrea Piantanida, Gianfranco Leonardi, Andrea Marco Banda, Renzo Poletti, Diego Garrone.

CARPIGNANO Candidato a sindaco. Eletto: Antonio Giuseppe Riboldazzi (Per Carpignano) 1163 voti, 65,15%. Non eletta: Maria Gloria Gribaldo in Ruoppo (Rinnova Carpignano) 622 voti, 34,85%. Consiglieri eletti: Giacomo Bonenti, Renzo Perucci, Isabella Varese in Di Gioia, Angelo Piero Fiori, Aldo Marzoratti, Massimo Mossotti, Rosa Rossi in Arialta, Marco Bonenti, Teresa Mossotti in Rocca, Dino Bleve, Giovanni Pescio.

BIANDRATE. Candidato a sindaco. Eletto: Luca De Feo (Biandrate 2000) 610 voti, 79,02%) Consiglieri eletti: Benedetta Baraggioli, Cecilia Roberta Baudo, Stefano Sereno Casoni, Barbara Ermolli, Maria Luisa Favilla, Davide Mario Fassone, Massimo Milan, Angelo Passarella, Vincenzo Natale Piola, Gabriele Prelli, Stefano Crivellaro.

Candidati a sindaco. Eletto: Giuseppe Biglieri (Esperienza e continuità per Vinzaglio), 240, 53,33. Non eletto: Gianmauro Paderno, 179. Consiglieri eletti: Natalia Bobba, Albino Arisi, Mauro Nebbia, Mario Manzini, Ornella Ferraris, Gianni Francese, Domenico Banfo, Giuseppe Viazzo, Antonio Barbero, Giuseppe Olivero, Stefano Ruffo.

Candidato a sindaco. Eletto: Bruno Gianelli (Convergenza democratica) 819; 74,86%. Consiglieri eletti: Strohmenger, P. Bozzola, Casalicchio, F. Cavraro, A. Colombo, Galimberti, Gotter, G. Grazioli, P. Lunardi, Martini, L. Planca, A. Prandina.

SESIA. Candidato a sindaco. Eletto: Annibale Andreoni 390, 71% (Insieme per San Nazzaro). Consiglieri: Giancarlo Bussolotti, Carlo Carnevale Maffè, Tiziano Cavagnino, Mauro Crivelli, Francesca Fizzotti, Antonella Gianella, P.Angelo Malinverni, Massimo Marchetti, Giuseppina Massaia, Alessandro Mottura, Giampaolo Nodaro, Mauro Pezzana.

Candidati a sindaco. Eletto: Gaudenzio Sarino, 499, 84% (Tornaco nella continuità). Non eletto: Alessandro Cosentino (Tornaco che cambia) 95. Consiglieri: Stefano Bernascone, Roberto Caleffi, Flavio Celestino, Matteo Cordara, Chiara Cucchetti, Lorella Gatti, Fabrizio Negri, Tiziana Oprandi.

Candidati a sindaco. Giuliana Dellavalle Morelli (Uniti per Momo nel Duemila). Non eletti: Mario Toscani (Domaninsieme).

SOZZAGO. Candidato a sindaco. Marina Favino (Insieme nel Sozzago), 315, 58,65%. Consiglieri eletti: Nicola Basile, Eva Boglio, Marco Confalonieri, Giuseppe De Console Baldino, Luca Fossati, Luigi Gandini, Vito L'Aurora, Andrea Lavatelli, Donatella Pavanello Rizzon, Samuele Rosina, Anna Uboldi Piacentino, Stefano Uglietti.

GARBAGNA. Candidati a sindaco. Eletto: Giampiero Fornara (Libertà, lavoro e progresso) 310, 45,25%. Non eletto: Marinella Suardi (Insieme per Garbagna) 293. Consiglieri eletti: Severino Trevisan, Paolo Ponzetto, Silvia Colli, Giancarlo Consolandi, Piergiovanni Odoli, Osvaldo Pavan, Diego Mantovani, Renato Marangoni, Gianfranco Porta, Mauro Merlini, Stefano Marangoni.

MARANO TICINO. Candidati a sindaco. Eletto: Franco Merli 721; 71%. Non eletto: Luigi Pagliuca 218. Consiglieri eletti: Maurizio Cestari, Manuela Colombo, Massimo Comazzi, Fabio Ferrario, Anna Maria Imarisio, Amedeo Pistochini, Francesco Ragni, Mariano Rampazza, Nicoletta Albergo, Natale Colombo, Angelo Farioli.

OLEGGIO, IL NUOVO CONSIGLIO

Paola Arbeia

OLEGGIO

La dichiarazione che ricorre all'ombra del campanile: «Grazie agli elettori». Perché a «Città Viva», lista di centrodestra al debutto con il candidato a sindaco Sergio Nifantani, hanno accordato 3334 preferenze. Perchè al movimento di centrosinistra «Per Oleggio» hanno riservato 2960 consensi, oltre 300 in più precedente consultazione che pure fruttò la maggioranza. Infine, perchè anche la formazione «Insieme per la tua città» targata Lega ha raccolto 898 voti e ha ora due consiglieri.

Il nuovo primo cittadino, che ha anni ed è dirigente all'Agenzia territoriale per la casa, subito si rivolge via intervista agli elettori: «Ci hanno accordato un'ampio consenso e chiediamo la loro collaborazione per lavorare in modo proficuo e sereno. Non saremo dei 'tecnici', ascolteremo tutte istanze. Per la giunta c'è già una di nomi e la comunicherò a breve: saranno persone di cui mi possa fidare completamente. E pensando agli amici dell'opposizione, mi auguro che il clima in Consiglio sia costruttivo e disteso».



Sergio Nifantani il nuovo sindaco: «Non saremo dei 'tecnici'»

Il candidato Filiberto Bernasconi, che era in corsa per raccogliere il testimone dell'ex sindaco Paolo Colombo sotto lo stemma «Per Oleggio», a sua volta pensa a e cittadini: «Il nostro impegno continua perchè quasi 3 mila oleggesi ci hanno accordato la loro fiducia. Non è bastato per continuare nell'amministrazione: ne siamo dispiaciuti, molte opere state portate a termine e altre erano ben avviate. la risposta degli oleggesi, che sottolineo è tanto spontanea quanto consistente, ci impone di proseguire uniti nel progetto di trasparenza e partecipazione. Noi ci siamo, si ricomincia dal 13 giugno».

Il nuovo Consiglio con le preferenze ottenute dagli eletti: per «Città Viva» Walter Magliulo 126, Giuseppe Ranza 116, Simona Fridegotto 110, Renata Piffero 100, Flavio Merletti 94, Marco Dellavalle 81, Gaudenzio Miranda 80, Giuseppina Buttarazzi 80, Daniele Munari 66, Pier Angelo Teli 61, Franca De Franceschi 60, Costantino Calcabrini 56, Massimiliano Cressati 51; nei banchi della minoranza il gruppo «Per Oleggio» è costituito da Filiberto Bernasconi, Elena Ferrara 115, Salvatore Fasolo 107, Giorgio Giovanna 77, Gian Rocco Bolamperti 65; «Insieme per la tua città» è rappresentato, oltre che Renato Travelli, da Luigi Sonzini, voti. [m. p. a.]



Bernasconi: «Il nostro progetto per la trasparenza non si esaurisce»

La Lega Nord ha due eletti

Buoni risultati ottenuti dai candidati novaresi per le Europee anche se nessuno andrà a Strasburgo

Con il boom dei radicali, il successo di Cardano

L'insegnante galliatese, 2240 preferenze, alle spalle di Trentin

Renato Ambiel

La vincitrice morale delle elezioni europee è Emma Bonino. In provincia di Novara i radicali hanno raccolto 26.248 voti con una percentuale del 12,9 risultando il secondo partito dopo Forza Italia che si al 33,5 per cento.

Quello della Bonino è stato un successo personale oltre 9 mila preferenze. Rappresentate storico dei radicali novaresi è Gianpiero Bonfantini, di Cesara, dipendente di una rubinetteria. Candidato anche lui ha ottenuto 74 preferenze. Nella sua Cesara gode il grande successo i piedi saldamente a terra. «Sappiamo da molti anni che le nostre proposte maggioritarie - dice - ma riusciamo a farlo sapere. Per una volta riusciti baipassare il sistema dell'informazione e spiegheremo come perchè il nostro successo non si spiega certo con gli spot televisivi. Per completare l'opera e non chiudere il cerchio com'era avvenuto in passato, dopo le elezioni, i cittadini dovrebbero recarsi adesso nelle segreterie dei a sottoscrivere le 22 proposte referendum. Non ci aspettavamo successo di queste proporzioni. Ci riempie di soddisfazione. Ma è un risultato che va valutato bene. Per non vanificarlo i cittadini devono aiutarcis.





Da sinistra Gianpiero leader dei radicali Anna Cardano (ds)

Il maggior numero di preferenze, in provincia di Novara, l'ha ottenuto Silvio Berlusconi 26.128 voti. Il Forza Italia non porterà a Strasburgo l'ex presidente juventino Giampiero Boniperti che nella sua provincia ha raccolto appena 764 preferenze.

Non è stato eletto nella circo- e Nord Ovest neppure leader di rifondazione Fausto Bertinotti che ha ottenuto però voti personali. Con rifondazione Bruno Lattanzi ex segretario della Camera del lavoro, avuto voti.

Fra i candidati novaresi, il successo personale più convincente è stato sicuramente quello di Anna Cardano provinciale all'istruzione uscente candidata per i democratici di sinistra. I maggiori consensi della quercia stati per Bruno Trentin, leader storico sindacalismo italiano, con voti. Subito dopo, staccata di appena 36 voti, troviamo proprio l'insegnante di Galliate che precede addirittura un personaggio famoso come Gianni Vattimo.

Per quanto concerne le preferenze degli altri novaresi, che Marco sio, consigliere comunale nel capoluogo, (comunisti italiani) ha ottenuto 122 preferenze contro i 224 del capolista Armando Cossutta.

Per il movimento sociale fiamma tricolore Franco Caser ha ottenuto voti. L'investigatore privato Ciro Gemellaro si è fermato a quota 37.

Nel Ccd buon successo personale dell'avvocato Diego Graziosi con preferenze alle spalle del segretario nazionale e capolista Pierferdinando Casini 572 voti.

L'UDeuR ha piazzato al primo posto il manager Danilo Ra- che con 350 preferenze ha notevolmente distanziato la capolista Irene Pivetti ferma a quota 59.

Successo personale anche per il notaio verbanese Enrico Troisi, in lizza An, che ha ottenuto voti. Nel Vco ha superato i mille voti.

Per i socialisti democratici l'assessore al commercio di Novara Domenico Ierace il più votato con 639 preferenze. Sette ne ha ottenute anche l'ex sindaco di Verbania Giacomo Ramoni. La Lega Nord ha avuto in Bossi il leader indiscusso. L'architetto aronese Gilberto Oneto ha ottenuto 246 voti.

Fra i verdi i maggiori consensi sono stati per Giorgio Celli 272 voti seguito ricercatore Gianni Martinetti con 154.

Ermelindo Bacchetta, sindaco di Ornavasso era candidato comune, provincia ed europee dove ha ottenuto 11 preferenze. Per rinnovamento italiano Iginio Furlan di Gattico ha avuto 120 consensi personali.

LETTERE

Funivia, la pausa delle 12 e il turismo

Ma questa funivia Mottarone quando andrà veramente in funzione? Nonostante tutte le manutenzioni fatte, però questa chiusura dalle 12,20 fino alle 14 a questo è un danno per gli albergatori che attendono l'arrivo dei turisti da Stresa. con questa pausa di mezzogiorno rovina il pranzo pomeridiano. Questo non è turismo è menefreghismo nei confronti degli albergatori.

Eugenio Crivelli
Gravellona Toce

Chi renderà giustizia alla povera Monica?

Sono una sostenitrice del Comitato Cittadini per i Diritti dell'Uomo e non posso tacere dopo aver letto l'articolo del maggio «Era schiava quell'uomo». Ma dov'è finita la giustizia ragione il padre di Monica quando dice che chi ucciso la figlia verrà fatto passare per infermo di mente e probabilmente la caverà con una pena minore. visto troppi casi di persone «non in grado di intendere e volere» dopo aver qualcuno.

Gli psichiatri forniscono perizie nei tribunali e stanno semplicemente facendo perdere tempo ai tribunali, la difesa basata sull'infermità mentale ci ha fatto diventare una nazione di vittime dove anche i colpevoli sono vittime.

Perché gli psichiatri giustificano il crimine? Chi renderà giustizia a Monica ed alle altre persone vittime di assassini senza scrupoli?

Eliana Perotti, Novara

C'è ancora la sanità che funziona bene

Con la presente desidero ringraziare, unitamente al signor Silvestro Vanzan di Varallo Sesia, tutto il di Traumatologia dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara diretto dal professor dottor Ghisellini. Grazie per la professionalità e tempestività manifestata durante i 20 giorni di degenza per l'intervento di protesi dell'anca. Un grazie particolare ai medici, caposala, infermieri/e, allievi/e, infermiere professionali, fisiatri, che tanto si sono prodigati nei nostri confronti per alleviarci la permanenza presso di noi. Cordialmente grazie.

Nunzio Vaglio
Silvestro Vanzan

Onde magnetiche

Signori, l'articolo in prima pagina de La Stampa del 3 giugno corrente è degno della circolare di «Scotland Yard». Limitare a cinque minuti l'uso del cellulale, non per la spesa ma, per la salute individuale. Incertezze tecniche e sanitarie consigliano... giudizio. Le microonde sono nocive e da tempo sollevano preoccupazioni. Lo dice Scotland Yard.

E da noi? Non passerà molto tempo e le antenne copriranno i tetti dei condomini... inoltre potrebbero sostituire le piante sulle colline ed ancora...?

God save the Queen!!!

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

Le lettere per questa rubrica vanno inviate a La Stampa, corso Della Vittoria 7, Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86 22 22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel 0323 61 900, 63 869; **Gravellona Toce** tel. 0323 84 86 69, 865 000; **Stresa:** tel 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79 00. **Verbania:** tel 0323 405.000; 556.000; 55.81.61; squadra naut. salvam. 0323 51.91 00; **Baveno:** tel. 0323 92 42 22; **Mergozzo** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19 00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41 86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74 56; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel 0324 83.168, Volontari ch P.A. Croce **Sizzano:** tel. 0321 82.05 60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanze del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 0321 61.23 62 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Comunale, via Beltrami, 3 tel. 0321 47.32.20 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, è reperibilità notturna sarà su chiamata, con presentazione di ricetta urgente.

Caltignaga: *Mantegazza*, via Risorgimento, 25 tel. 0321 65.21.02.
Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 tel. 0321 51.81.15
Arona: *De Maria*, via Monte Nero, 29 tel. 0322 24 02.19
Oleggio: *Leonardi Juilis*, via Valle, 9 tel. 0321 91.361
Borgomanero: *Comunale 2 (Colombaro)*, via IV Novembre, 28 tel. 0322 84 60 71
Alto di Pella: *Scolari*, via Durio, 128 tel. 0322 96 90 17.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.16.64.
Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.
Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, tel. 0323 61 220.
Villadossola: *Francoel*, via Piscone, 45 tel. 0324 53.739.
Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.80 00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.800, **Domodossola:** tel. 0324 49.13 34; **Oleggio:** tel. 0321 98.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8661.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel 0323 54.13.18

IN CITTA' E FUORI

CORSO

A scrutar le stelle

Sarà dedicata alla nostra galassia la lezione del corso di astronomia organizzata all'Osservatorio Galileo Galilei del Motto Zufolone di Suno dalle 21 di stasera. Tratterà l'argomento il socio Apan Silvano Minuto. [r. l.]

Crociate, fu vera gloria?

Mario La Floresta, studioso di simbologia medievale tratterà l'argomento «A anni dalla prima crociata: fu vera gloria?». L'appuntamento organizzato dall'Associazione Nexus è fissato per le 10 di oggi al teatro tenda di corso Vercelli in Bosco di Novara. Il pomeriggio dalle 14,30 stand di Recitazione. [r. l.]

DIBATTITO

Si parla di Islam

Giornata conclusiva per la scuola estiva organizzata dall'Associazione Nexus al teatro tenda in corso Vercelli a Novara in Madonna del Bosco. Dalle 10 di domani Rodolfo Casadei del settimanale Tempi e monsignor Moretti tratteranno il «L'Islam e il nostro tempo: i problemi dell'intolleranza, del fondamentalismo religioso e dell'immigrazione».

Nel pomeriggio dalle 14,30 stand «Una scheda per il cinema: come vedere e giudicare un film». [r. l.]

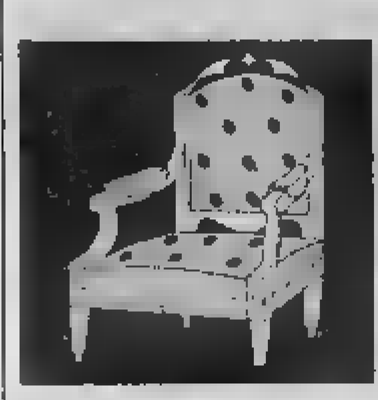
Mango a Radio Azzurra

Domani pomeriggio dalle 14,30 il cantante Mango il ospite in diretta dagli studi novaresi di Radio Azzurra. [r. s.]

Scuola sui monti

Escursione di cinque giorni per la sottosezione Escai di Grignasco.

Il programma della «Settimana Verde», dal giugno al luglio, prevede una trasferta nella pittoresca Conca di By in Valle d'Aosta. Informazioni (e prenotazioni) telefonando al numero 0163 835377. [r. l.]

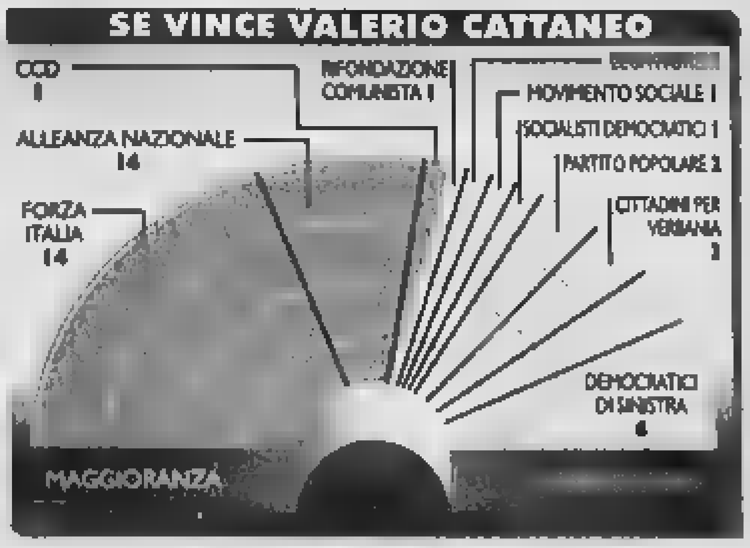


Il primo round va al sindaco uscente ma il candidato di Fi pensa a dove recuperare terreno

Reschigna-Cattaneo, riparte la corsa

Per il ballottaggio cercano «apparentamenti» e alleati







Aldo Reschigna il sindaco uscente di Verbania con il rivale **Valerio Cattaneo**

Sergio Ronchi
VERBANIA

Il «fai da te», almeno in questa prima tornata [illegible] elezioni comunali, batte la grande organizzazione. Gli elettori premiano infatti con il 42,17 per cento delle preferenze il sindaco uscente Aldo Reschigna, che ha svolto una campagna elettorale in sordina andando a distribuire porta a porta agli elettori una sua lettera personale, e danno a Valerio Cattaneo (35,93%) che con il vice sindaco designato [illegible] Zacchera si è avvalso del tambureggiante battage pubblicitario del Polo.

E' un risultato che sovverte i pronostici che lo stesso Polo aveva effettuato nei giorni precedenti la votazione e che accreditavano il proprio candidato di una percentuale superiore al 50 per cento e comunque [illegible] al di sopra di quella che avrebbe [illegible] Reschigna.

Così Cattaneo non nasconde un po' di delusione, ma esprime soddisfazione per il risultato personale. La sua attenzione è [illegible] rivolta al ballottaggio: «Lì si sceglierà il prossimo sindaco della città e vogliamo giocare fino in fondo le nostre carte, perchè la partita è [illegible] aperta. Intanto ci confronteremo sui programmi [illegible] le altre forze politiche, per verificare la possibilità di convergenze che possano allargare la coalizione».

Di apparentamenti non parla invece Reschigna, che ringrazia gli elettori e si prepara all'appuntamento del 27 giugno prossimo con uno stile immutato: «Ritengo non eticamente corretto - dichiara - spendere troppi soldi nella campagna elettorale [illegible] altri hanno fatto in questa occasione. Il mio approccio e il mio atteggiamento non cambiano: mi rimetto al lavoro confermando gli [illegible] che ho già ripetutamente espresso nei riguardi della città e nella piena consapevolezza che resta ancora molto lavoro da fare per ottenere la vittoria».

Un altro «vincitore» di questa tornata è l'ex assessore Marco Parachini, che dopo la recente uscita dai Popolari ha costituito la lista civica «Cittadini per Verbania» e in poche settimane l'ha portata a raggiungere il ruolo di terza forza politica della città, con il 7,81 per cento dei consensi.

Adesso molti guardano [illegible] attenzione a un [illegible] eventuale apparentamento, ma è lo stesso Parachini ad eliminare ogni incertezza al riguardo: «[illegible] apparentamento - dichiara -, per il divario che esiste fra i due candidati rimasti in lizza e per le caratteristiche della mia lista civica, chi ha votato per me è libero [illegible] di fare la propria scelta, ritengo che sia questa la posizione più corretta da assumere».

Una novità di questo risultato elettorale è il ritorno a palazzo Flaim del Movimento Sociale con Giorgio Tigano: «Le 'cornacchie' non hanno avuto la meglio - dice l'esponente della 'Fiamma' -. Otteniamo [illegible] che ci eravamo proposti, grazie al lavoro svolto in questi ultimi anni».

Restano invece sorprendentemente senza rappresentante in consiglio comunale i Verdi, il cui esponente Paolo Caruso è rimasto sotto la soglia [illegible] tre per [illegible] e quindi è stato escluso. La stessa sorte tra i nove candidati a sindaco tocca a Massimo Turconi con la sua lista civica e a Gabriele Garzoli (Pensionati e Giovani).

Tra le liste, non avrà consiglieri il gruppo civico «Non solo centro» che appoggiava Reschigna. Gli sconfitti mettono sotto accusa la polarizzazione del voto, che vede l'85 per cento degli elettori esprimersi per tre [illegible] nove candidati in lizza.

«Purtroppo - dice Caruso dei Verdi - è stato poco riconosciuto l'intenso lavoro svolto su qualità della vita e temi ambientali. Presentarci da soli e [illegible] errore, ne prendiamo atto e proseguiamo nel nostro lavoro con immutato impegno».

Non è soddisfatto Vladimiro Di Gregorio di Rifondazione e si respira delusione anche in casa della Lega «Non abbiamo fatto abbastanza - dice Roberto De Magistris - e abbiamo avuto [illegible] visibilità nella campagna elettorale. La nostra sarà comunque una opposizione decisa»

Intanto si annunciano i primi confronti «testa a testa» fra Reschigna e Cattaneo. Un confronto pubblico sui temi ambientali viene promosso giovedì (domani) alle 21 al centro d'incontro di S. Anna dal Circolo Verbano della Legambiente. Sono invitati anche Enrico Borghi e Ivan Guarducci in lizza per la presidenza della Provincia. Analoga iniziativa sarà promossa dal comitato esecutivo della Cisl del Vco mercoledì della prossima settimana alle 17,30 sui problemi dello sviluppo del territorio e del rilancio dell'occupazione.

Qualche larga vittoria ma anche sfide all'ultimo voto





Da sinistra i sindaci **Federico Cavalli** di Malesco **Dario** [illegible] di Montescheno e **Marco** [illegible] di Cannero

Nuove fasce tricolori nel Vco

Eletti e sconfitti dal lago alle montagne

VERBANIA

Ecco i nuovi sindaci e i consiglieri comunali eletti in numerosi centri, piccoli e grandi, del Verbano Cusio Ossola.

GRAVELLONA TOCE. Candidati a sindaco. Eletto: Rino Porini (Gravellona Impegno e Sviluppo) 2800. Non eletti: Elda Zanetta (Vivi Gravellona) 1487; Massimo Giro (Gioventù del Polo) 379. Consiglieri eletti: Alvaro Bernardini, Antonio Auletta, Stefano Barassi, Riccardo Casalino, Anna Di Titta, Giovanni Lagostina, Augusta Lenini, Ernesto Miazza, Italo Moretti, Salvatore Paolo Nocilla, Antonio Sirianni, Elda Zanetti, Massimo Giro, Pio Lavia, Enrico Colucci, Giovanni Morandi.

MALESCO. Candidati a sindaco. Eletto: Federico Cavalli (Per un nuovo corso) 512, 46,9%. Non eletti: Albino Barazzetti (Insieme per progredire) 426; Ettore Besana (Per la gente) 154. Consiglieri eletti: Giulio Malavolti, Maria Serena Pilone, Renzo Curotto, Silvano Urciuolo, Fabio Bona, Pierino Zamboni, Laura Chiarucci in Scardina, Roberta Selva in Ferrari, Albino Barazzetti, Giuseppe Adani, Paolo Temistocle, Ettore Besana.

[illegible] Candidato a sindaco. Eletto: Dario Ricchi, 305. Consiglieri eletti: Maurizio Battro, Roberta Battro, Giuseppe Bianchetti, Sauro Brandini, [illegible] Dini, Mauro Paolucci, Farruccio Preioni, Walter Romaggio, Adriano Tarovo, Elio Tori, Bianca Uttini, Edda Zariani.

[illegible] Candidato a sindaco. Eletto: Alessandro Zanelli, [illegible]. Non eletto: Gianfranco Moroni, 152. Consiglieri eletti: Franco Borsotti, Sabina Grattini, Marcello Valterio, Romina Marani, Luigi Bozzardi, Nada Valterio, Silvano Banchini, Attilio Colonna, Gianfranco Moroni, Gino Frisa, Ezio Revelli, Walter Zana.

[illegible] Candidato a sindaco. Eletto: Ennio Ricchi, 105. Consiglieri eletti: Renzo Agostini, Michele Marino, Roberto Minacci, Pietro Minetti, Fernanda Pegrossi, Annamaria Pidroni, Giancarlo Pidroni, Piero Pidroni, Franco Pironetti, Renato Pozzetta, Morena Spagnoli, Stefano Viroletti.

BEE. Candidati a sindaco. Eletto: Luigi Airoldi (Nuovi Orizzonti) 278. Non eletto: Lorena Valeri (Impegno civile per Bee) 121.

BOGNANCO. Candidati a sindaco. Eletto: Giuseppe Maccagno (Insieme per Bognanco) [illegible]. [illegible] eletto: Ennio Ricchi (Noi per voi) 75.

[illegible] Candidati a sindaco. Eletto: Carlo Alberto Pratesi (Insieme) 703. Non eletti: Gianfranco Zocchi (Uniti per Cambiasca) 245, Bruno Campagnoli (Obiettivo Cambiasca) 107.

CALASCA CASTIGLIONE. Candidati a sindaco. Eletto: Guido Pirozzini (Rinascita della Montagna per Calasca Castiglione) 388. Non eletto: Marco Rubini (Calasca Castiglione Insieme per migliorare) 188.

CANNERO RIVIERA. Candidati a sindaco. Eletto: Marco Chiodini (Indipendenti Castelli Al servizio dei cittadini) 420. Non eletti: Francesco Baccan (Cannero futura) 234, Giordano Ferrari (Intenti comuni) 44.

CIPPO MOSELLI. Candidati a sindaco. Eletto: Lino Tabacchi (Abete e montagna) 224. Non [illegible] Giacomina Tognella (Fontana) 70.

[illegible] Candidati a sindaco. Eletto Giacomo Ramoni 200. Non eletti: [illegible] Boldini [illegible] continuare) 150, Armando Copiatti (Collaborazione e impegno per il futuro) [illegible].

CRODO. Candidati a sindaco. Eletto: Elio Vincler (Democrazia popolare e Progresso) 696. Non eletto: Pasquale Folchi (Insieme per Crodo) 312.

GIGNESE. Candidati a sindaco. Eletto: Giulio Aceti (Vota Gignese) 361. Non eletto: Mauro Aceti (Montagne e case) 235.

INTRAGNA. Candidati a sindaco. Eletto: Tiziano Morandi (Rinascita della Montagna) 62. [illegible] eletto: Giovanni Carlo Marocchino Insieme per Intragna) 34.

[illegible] DEL SASSO. Candidati a sindaco. Eletto: Ezio Barbetta (Unione Democratica) 211. Non eletto: M.Rita Amicone (Madonna del Sasso L'Alternativa) 109.

[illegible] Candidati a sindaco. Eletto: Simone Meschia (Lavoriamo insieme per migliorare) 161. Non eletti: Marco Maurizio Cicognini (Polo per Miazzina) 73, Lino Tradigo (Rinascita della Montagna) 34.

[illegible] Candidati a sindaco. Eletto: Giovanni Bertone (Castel) 472. Non eletto: Donatella Ghittino (Uniti per Nonio Brolo Oira) 126.

[illegible] Candidati a sindaco. Eletto: Sergio De Monti (Oggebbio 2000) 367. Non eletti: Michelangelo Bosoni (Per Oggebbio Uniti) 140, Giulio Merlo (Democrazia e Ambiente) 72.

PIEDIMULERA. Candidati a sindaco. Eletto: F[illegible] Sgrò (Serietà Coerenza Impegno) [illegible] eletto: Natalino Ferrante (Indipendenti per Piedimulera) 294.

PREMENO. Candidati a sindaco. Eletto: Pietro Alfredo Guzzo (Per collaborare ancora insieme) 387. Non eletto: Loredana Zoppetti (Rinnovamento tradizione) 147.

I RISULTATI NEI 22 COLLEGI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

VERBANIA. Si sono presentati in 249, suddivisi in dodici liste, gli aspiranti a un seggio in Consiglio provinciale nei 24 collegi del Verbano Cusio Ossola. Ecco i risultati della consultazione: pubblichiamo i [illegible] dei candidati per ogni collegio seguendo l'ordine che figurava sulla scheda elettorale. La composizione dell'assemblea di Villa San Remigio avverrà attribuendo i seggi spettanti a ciascun partito ai suoi rappresentanti più votati in percentuale: alcuni [illegible] già sicuri, per gli altri bisognerà attendere l'esito del ballottaggio fra Borghi e Guarducci, con gli eventuali apparentamenti.

CANNOBIO. Fabrizio Franchi (Rifondazione comunista) 90; Ciro Garofalo (Democratici di sinistra) 437; Silvano Dresti (Partito popolare italiano) 535; Carlo Bava (Verdi) 226; Giuseppe Buffoni (Partito dei comunisti italiani) 33; Alessandro Panzacchi (Socialisti democratici italiani) 194, Franco Albertini (Movimento sociale - fiamma tricolore) 144, Luciano Pozzi (Rinnovamento socialista Vco) 106, Giovanni Rubini (Lega Nord) 303, Mario Piffero (Forza Italia) 687, Ettore Besana (Moderati di centro per il Vco) 46, Gabriele Ferrari (Alleanza nazionale-federalisti liberali) 746.

CASALE [illegible] CERRO. Vincenzo Volpe (Rif. com.) 237, Ezio Barbetta (Ds) 810, Gerardo Melloni (Ppi) 311, Massimo Bonini (Verdi) 161, Roberto Cogrossi (Pdci) 122, Stefania Montarone Rodella(Sdi) 63, Salvatore Ricciardi(Ms-fiamma) 61, Luciano Piana(Rin. soc.) 243, Davide Tattamanti(Lega) 508, Alberta Forni Ardizzi(Fi) 1.297, Antonio Quaretta(Mod cen.) 403, Doriano Piana(An-fed) 242.

CREVOLADOSSOLA-VARZO. Francesco Altomonte (Rif. com.) 134, Claudio Fanti (Ds) 709, Egidio Masciaga (Ppi) 97, Raffaele Pastore (Verdi) 108, Mario Caio (Pdci) 48, Gilberto Burberi (Sdi) 43, Patrizio D'Arco(Ms-fiamma) 70, Francesco Taglianetti (Rin. soc.) 406, Gian Franco Baudin (Lega) 530, Marcello Della Pozza (Fi) 1.100, Carmelo Bellomo (Mod. cen.) 233, Piercesare Nisi (An- fed.) 169.

[illegible] Cesare [illegible] (Rif. com.) 108, Pasquale Folchi(Ds) 277, Adolfo Olzeri (Ppi) 146, Paolo Giolzetti (Verdi) 72, Fran[illegible] Sgrena (Pdci) 88, Elio Vincler (Sdi) 769, (Ms-fia) 32; Ang[illegible] Guenza(Rin. soc.) 470, Michele Marinello (Lega) 450, Renato Gioffi (Fi) 937, Ivan Bignami (Mod. cen.) 141, Luigino Framarini (An- federalisti) 132.

DOMODOSSOLA 1. Giovanni Guerra (Rif. com.) 138, Giuseppe Sterpone (Ds) 688, Marco Pizzicoli (Ppi) 102, Alessandra Morosin (Verdi) 73, [illegible] Caio (Pdci) 47, Gilberto Burberi(Sdi) 18, Patrizio D'Arco(Ms-fia) 57, Piero Billari (Rin. soc.) 85, Michele Marinello (Lega) 334, Arturo Lincio (Fi) 922, Massimo Polli (Mod. cen.) 203, Mario Gallotti (An- fed.) [illegible].

[illegible] 2. Franco Gandini (Rif. com.) 272, Maria Laura Roberti (Ds) 506, Elena Zanetta (Ppi) 114, Bernardino Gallo (Verdi) 113, Oreste Pastore (Pdci) 84, Gilberto Burberi (Sdi) 41, Patrizio D'Arco(Ms-fiamma) 85, Luca Tartaro (Rin. soc.) 135, Ettore Angius(Lega) 343; Gian Mauro Mottini (Fi) 1.287, Giancarlo Bertolini (Mod cen.) 117, Flavio Zanni (An- fed.) 300.

DOMODOSSOLA 3. Domenico Romeo (Rif. com.) 151, Liliana Graziobelli (Ds) 487, Carlo Poli (Ppi) 67, Marco Gonella (Verdi) 78, Oreste Pastore (Pdci) 50, Stefano Zappia (Sdi) 33, Ada Alba Miani (Ms-fia) 37, Bruno Ferrua (Rin. soc.) 105, Ettore Angius (Lega) 216, Ermanno Savoia (Fi) 827, Carmelo Guglielmini(Mod. cen.) 84, Mauro Polli(An- federalisti) 248.

GHIFFA. Domenico Antico (Rif. com.) 196, Giordano Ferrari(Ds) 423, Romano Malavasi (Ppi) 171, Pietro Carmine (Verdi) 123, Pino Meneghin (Pdci) 61, Carlo Zanoni (Sdi) 311, Franco Albertini (Ms- fiamma) 71, Simona Brignoli Berta (Rin. soc.) 78, Lino Pomidori (Lega) 424, Enzo Bianchi (Fi) 1.046, Mario Baroggi(Mod. cen.) 153, Gabriele Ferrari(An- fed.) 294.

GRAVELLONA TOCE. Bruno Travaini (Rif. com.) 301, Marco Travaglini (Ds) 637, Rosarita Varallo (Ppi) 141, Pietro Ricchi (Verdi) 147, Silvano Coppi(Pdci) 96, Stefania Montarone Rodella(Sdi) 73, Mauro Casalini(Ms-fiamma) 91, Antonio Auletta (Rin. soc.) 265, Paolo Marchioni(Lega) 340, Alvaro Bernardini(Fi) 1328, Elvezio Volta (Mod. cen.) 200, Roberto Soccini(An- fed.) 271.

[illegible] Maria Teresa Camocardi (Rif. com.) 248, Diego Caretti(Ds) 839, Francesco D'Elia (Ppi) 497, Luciano Peretti (Verdi) 165, Marino [illegible] (Pdci) 93, Giorgio Martoccia (Sdi) 161, Mauro Casalini (Ms-fiamma) 108, Eugenio Viscardini (Rin. soc.) 346, Enrico Montani (Lega) 404, Massimo Maffioli (Fi) 1.259, Gianfranco Zocchi (Mod. cen.) 132, Marco Zacchera(An- fed.) 847.

OMEGNA 1. Adriana Cerutti (Rif. com.) 428, Gianni Desanti(Ds) 974, Roberta Ravasio(Ppi) 150, Gustavo Beltrami (Verdi) 103, Claudio Moulini (Pdci) 150, Lucio Scarpinato (Sdi) 44, Fernarda Ostinelli Ricciardi (Ms - fiamma) 61, Massimo Deriu (Rin. soc.) 88, Guido Mollano(Lega) 335, Giulio Lapidari(Fi) 1.428, Massimo Iaretti (Mod. cen.) 86, Roberto Della Noce(An- fed. 337.

OMEGNA 2. Christian Scata[illegible]hia (Rif. com.) 219, Nadio Collarotti (Ds) 939, Paolo Masnaghetti (Ppi) 259, Francesco Rondinelli (Verdi) 97, Rino Burba (Pdci) 89, Claudio Catenazzi(Sdi) 49, Giorgio Tigano(Ms-fiamma) [illegible] Massimo Deriu (Rin. soc.) 57, Walter Spirito (Lega) 227, Cosimo Colletta (Fi) 1.351, Giuseppe Corberi (Mod. cen.) 152, Luigi Songa(An-fed) [illegible].

ORNAVASSO. Bruno Casadei (Rif. com.) 209, Angelo Marenzana (Ds) 306, Felice Spezia (Ppi) 277, Bernardino Gallo(Verdi) 218, Daniele Franzini (Pdci) 122, Giorgio Toscani (Sdi) 56, Fabrizio Della Bianca(Ms-fiamma) 50, Erminio Guida (Rin. soc.) 90, Pier Luigi Bava(Lega) 427, Mauro Mottini(Fi) 695, Ermelindo Bacchetta (Mod. cen.) 596, Giovanni Angelucci(An- fed.) 125

PIEDIMULERA. Livio Serafini (Rif. com.) 150, Fausto Sgrò (Ds) 632, Ennio Beula (Ppi) 205, Attilio Tavio (Verdi) 149, Marianna Cogrossi (Pdci) 47, Dario Ricchi (Sdi) 494, Antonina Romeo D'Arco (Ms- fiamma) 47, Dante Giavina (Rin. soc.) 103, Michele Marinello (Lega) 276, Gaudenzio Brocca (Fi) 862, Giuseppe Maccagno (Mod cen) 188, Mauro Polli (An- fed.) 182.

PIEVE VERGONTE. Valerio Rossi (Rif com) 270, Claudio Sonzogni (Ds) 872, Giuseppe Tosatto (Ppi) 122, Laura Grillo (Verdi) 81, Luigi Braggion (Pdci) 51, Antonio Lo Nigro (Sdi) 25, Ada Alba Miani (Ms- fia) 32, Osvaldo Spadone (Rin. soc.) 285, Elena Boggio (Lega) 394, Tiziano Iacchini (Fi) 807, Pietro Bianchi (Mod. cen.) 232, Monica Bacchetta (An-fed) 276.

STRESA. Giovanni Trincheri (Rif. com.) 91, Bruno Onori (Ds) 339, Alberto Galli (Ppi) 358, Raffaele Pastore (Verdi) 81, Renato Agatis (Pdci) 26, Vilma Burba Garboli (Sdi) 50, Fernanda Ostinelli Ricciardi (Ms- fia.) 83, Francesco Della Torre (Rin. soc.) 505, Gian Marco Bazzi (Lega) 418, Maura Milani Mirabelli(Fi) 1.060, Marcella Bozzetti Cardani (Mod. cen.) 69, Uberto Calligarich (An-fed.) 566.

TRONTANO. Massimo Antenori (Rif. com.) 155, Paolo Temistocle (Ds) [illegible], Pierangelo Adorna (Ppi) 179, Mauro Bottigelli (Verdi) 74, Umberto Egidio Conti (Pdci) 57, Elio Vincler (Sdi) 44, Salvatore Ricciardi (Ms-fiamma) 52, Susanna Giorgis (Rin. soc.) 1.357, Renzo Viscardi (Lega) 536, Carla Bertinotti Pellegrino (Fi) 670, Ettore Besana (Mod. cen.) 266, Giovanni Francini (An- fed.) 866.

[illegible] 1. Giovanna Albertini (Rif. com.) 199, Tiziano Pera (Ds) [illegible], Giuseppe Grieco (Ppi) [illegible] Pietro Ricchi (Verdi) 133, Ampelio Strappaveccia (Pdci) 83, Calogero Alba(Sdi) 79, Giorgio Tigano (Ms- fiamma) 148, Natale Rifici (Rin. soc.) 72, Simona Buemi (Lega) 143, [illegible]berto Braguti (Fi) 854, Antonio Bianchi (Mod. cen.) 75, Giovanni Angelucci (An-fed.) 417.

VERBANIA 2. Paola Barassi (Rif. com.) 164, Irene Magistrini (Ds) 517, Claudio Zanotti (Ppi) 189, Davide Melodia (Verdi) 86, Adriano Osini (Pdci) 90, Andrea Annunti (Sdi) 60, Giorgio Tigano (Ms fiamma) 163, Ermanno Mariot (Rin. soc.) 49, Simona Ceriani (Lega) 134, Roberto Boldi(Fi) 741, Emilio Rattazzi (Mod cen.) 57, Alberto Zacchera (An-fed.) 544

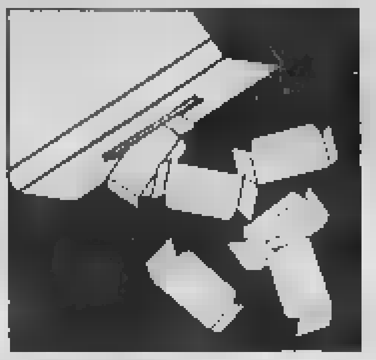
VERBANIA 3. Vladimiro Di Gregorio (Rif. com.) 241, Pier Luigi Bidinost(Ds) 695, Maurizio Oldrini(ppi) 123, Pietro Ricchi (Verdi) 127, Giuseppe Buffini (Pdci) 95, Mario Grieco(sdi) 131, Antonio Melloni (Ms-fiamma) 115, Pasquale Martone (Rin. soc.) 34, Fabrizio Sottocornola (Lega) 245, Stefano Gaggiotti (Fi) 998, Fabrizio Ribaldi (Mod. [illegible]) 73, Angelo Minini(An- fed) 406

VERBANIA 4. Livio Serafini (Rif. com.) 202, Rita Nobile (Ds) 596, Paolo Sulas (Ppi) 228, Marika Spezia (Verdi) 120, Domenico Squillace (Pdci) 73, Doriano Camossi (Sdi) 96, Antonio Melloni(Ms- fiamma) 104, Paola Petrucci (Rin soc.) 26, Pier Mario Boso (Lega) 225, Alfredo Guzzo (Fi) 950, Mario Corti (Mod. cen.) 113, Roberto Rebecchi(An- fed.) 542

VERBANIA 5. Giovanni Maierna (Rif. com.) 217, Mauro Bardaglio (Ds) 498, Giovanni De Benedetti (Ppi) 212, Paolo Caruso (Verdi) 151, S[illegible] Bono (Pdci) 60, Giorgio Martoccia (Sdi) 144, Antonio Melloni (Ms- fiamma) 136, Francesco Sirtori (Rin. soc.) 28, Walter Spirito(Lega) 165, Roberta Mantovani Didero (Fi) 806, Maria Vincenzi Zocchi (Mod. cen.) 49, Francomaria Franzi (An- fed.) 385.

VERBANIA-BAVENO. Giuliano Mussi (Rif. com.) 142, Claudio Cristina (Ds) 461, Giancarlo Zoppi (Ppi) 244, Gianpaolo Della Valle (Verdi) 76, Adriano Osini (Pdci) 42, Mario Paracchini (Sdi) 139, Franco Albertini (Ms- fiamma) 71, Giampiero Ferrari (Rin soc.) 74, Sergio Pella (Lega) [illegible], Franco Ottinetti (Fi) 835, Emilio Rattazzi (Mod. cen.) 54, Marco Zacchera (An-fed.) 432.

VILLADOSSOLA. Claudio Ramada (Rif. com.) 164, Paolo Ravaioli (Ds) 1.130, Sergio Pirazzi (Ppi) 393, Paola Colombo (Verdi) 127, Alfredo Colusso (Pdci) 81; Giorgio Toscani (Sdi) 110, Bruno Balzani (Ms-fiamma) 75, Fabio Gnosto (Rin. soc.) 176, Marco Preioni (Lega) 287, Marco Fontana (Fi) [illegible] Ivan Bignami (Mod. [illegible].), 72, Giovanni Fornara (An-Fed.) 263.



Dal Cuneese al Lago Maggiore il responso delle urne ha cambiato la mappa geopolitica

Sul Piemonte il vento del centrodestra

La tendenza nazionale ha scosso storiche roccaforti

Gianfranco Quaglia

NOVARA

Il vento del centro-destra soffia su tutto il Piemonte, scuote storiche roccaforti del centrosinistra e antiche fedeltà politiche, come nelle terre più orientali, dove il responso delle urne ribalta previsioni e sicurezze.

Da Torino al Lago Maggiore, come da Cuneo al Biellese, adesso [illegible] guarda al 27 giugno, giorno del ballottaggio e della verità. E c'è chi si spinge più in là, al futuro delle amministrazioni che saranno rinnovate nei prossimi anni (come la Regione nel 2000).

Un voto di ricaduta, insomma, che tiene conto anche di altri effetti: fra gli altri [illegible] successo della Lista Bonino, spalmato su tutto il Piemonte, dal Cuneese ai confini con la Svizzera, con un record a Biella, dove ha ottenuto il 16%.

Nel Nord-Est i risultati più significativi conquistati dalle forze di centro-destra. Per il Comune di Vercelli [illegible] divario fra Lorenzo Piccioni (Polo) e Gabriele Bagnasco (Centrosinistra) è di [illegible] punti; di 17 fra Giulio Baltaro (Polo) e Norberto Julini per la Provincia. A Biella: alla Provincia Silvia Marsoni (presidente uscente per il Centrosinistra) ha ottenuto il 37,9 contro [illegible] 45,3 del candidato del Polo (Orazio Scanzio). Al Comune di Biella è più contenuto il divario: 42,2 (Centrosinistra) e 42,7 (Polo).



L'ex presidente [illegible] Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da sempre segue da vicino le vicende della politica novarese

Ma è di nuovo forte la differenza nel Novarese, dove per il Consiglio provinciale Maurizio Pagani (Polo) ha ottenuto il 45,8% contro il 37,7 [illegible] Paolo Cattaneo (presidente uscente sostenuto da Verdi, Ppi, Pdci, Sdi, Ds e Democratici). Così come nella nuova provincia del Verbano Cusio Ossola: 43,5% per Ivan Guarducci (candidato di centrodestra) contro 34,7 di Enrico Borghi (34,7). In questo panorama che si tinge d'«azzurro» l'unica bandierina di colore diverso sventola sul lungolago di Verbania, con il Comune in controtendenza rispetto al primo turno: qui il sindaco uscente Aldo Reschigna (ds) sostenuto dalle altre forze di centrosinistra ha ottenuto il 42,1 contro il 35,9 di Valerio Cattaneo (Polo).

E ora il ballottaggio. Sono già in atto le prime prove tecniche di apparentamento, che si consolideranno nei prossimi giorni. Il 27 giugno si vedrà se il Piemonte cambierà mantello geo-politico oppure [illegible] gli inseguitori riusciranno a rimontare ricucendo situazioni che sembravano compromesse. Molto dipenderà dagli accordi con due [illegible] politiche: Rifondazione comunista e Lega Nord. Quest'ultima, in particolare, potrebbe diventare l'ago della bilancia in alcune terre che in passato erano serbatoio di voti per le forze di centro e lo scudocrociato.

L'indicazione uscita dalle urne (Europee e amministrative) rivela, per ora, uno spostamento di scelte in quella fascia di territorio piemontese dove l'effetto Scalfaro, parlamentare nell'antico collegio di Novara-Vercelli-Torino, è stato determinante per decenni. E [illegible] lo nasconde neppure l'ex Presidente della Repubblica, che qualche mese prima di lasciare l'incarico, durante una visita ufficiale a Borgomanero, ringraziò pubblicamente in chiesa l'elettorato che per tanti anni lo aveva seguito e gratificato.

Mutato lo scenario, adesso i voti [illegible] invocati per altre strade. Anche nella provincia d'origine di Scalfaro, dove il nipote Paolo Cattaneo, presidente uscente, cerca di rimontare il divario (come già gli riuscì quattro [illegible] fa): «Siamo disponibili a valutare proposte e suggerimenti. Come ho già fatto allora, anche adesso lancerò un appello agli elettori che al primo turno hanno fatto una scelta diversa».

[illegible] BALLOTTAGGIO [illegible]

[illegible]	GIOVANNI QUAGLIA (Centrosinistra)	44,1%	GUIDO CROSETTO (Polo)	33,6%
[illegible]	ROBERTO MARMO (Polo)	47,6%	GIUSEPPE GORIA (Centrosinistra)	32,9%
[illegible]	FABRIZIO PALENZONA (Polo)	47,6%	[illegible] CAVALLERA (Polo)	[illegible]
[illegible]	GIULIO BALTARO (Polo)	43,2%	NORBERTO [illegible] (Centrosinistra)	26,7%
[illegible]	ORAZIO SCANZIO (Polo)	45,3%	SILVIA MARSONI (Centrosinistra)	37,9%
[illegible]	MAURIZIO PAGANI (Polo)	45,8%	PAOLO CATTANEO (Centrosinistra)	37,6%
VCO	IVAN GUARDUCCI (Polo)	43,5%	ENRICO BORGHI (Centrosinistra)	34,7%

[illegible]

[illegible]	MARIO PORTA (Polo)	42,7%	GIANLUCA SUSTA (Centrosinistra)	42,2%
VERCELLI	LORENZO PICCIONI (Polo)	[illegible]	GABRIELE BAGNASCO (Verdi - Democratici Rifondazione)	23,9%
[illegible]	[illegible] RESCHIGNA (Centrosinistra)	42,1%	VALERIO CATTANEO (Polo)	35,9%

«Io, federalista a Strasburgo»

Caveri: Grazie a Di Pietro in Europa anche i valdostani e gli occitani

Enrico Martinet

AOSTA

I federalisti del Nord-Ovest in Europa grazie a un uomo del Sud, Antonio Di Pietro. La sua possibile rinuncia al seggio conquistato ai piedi delle Alpi aprirebbe la strada per Strasburgo a Luciano Caveri, attuale deputato a Roma per la Valle d'Aosta ed esponente dell'Union Valdôtaine. E' stato lui il leader della lista «Federalismo», apparentata a quella dell'Asinello (2 seggi). Lui il portavoce della gente di montagna e delle minoranze linguistiche, dai bergamaschi agli occitani, dai liguri ai canavesani. E dei valdostani. E' al terzo posto, dopo Di Pietro e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Secondo la legge elettorale [illegible] un candidato delle minoranze, apparentato a una lista-guida, avrebbe potuto ottenere un posto a Strasburgo soltanto con [illegible] mila e [illegible] voto. Tuttavia tutti i candidati hanno le stesse chance di riuscita, [illegible] essi della lista-madre, siano essi di quella apparentata. [illegible] le preferenze pongono Caveri al terzo posto, con [illegible] voti. Al quarto c'è Giorgio Calò, che si è fermato a quota 11.637. Di Pietro deve ancora sciogliere la riserva, ma è possibile che [illegible] Nord e Sud, preferisca [illegible] eurodeputato del Meridione. L'onorevole Caveri si schermisce, non vuole parlare di Strasburgo, forse anche per scaramanzia.



L'onorevole Luciano Caveri

Ma a Strasburgo che [illegible] porterebbe?

«Cercherei di realizzare le promesse elettorali. Le ho fatte ai piemontesi, agli occitani e ai canavesani. Porterei la montagna, con le sue ricchezze e le sue povertà. C'è bisogno di tutela e di sviluppo».

E cioè?

«L'obiettivo [illegible] quello di [illegible] un intergruppo sul problema alpino, sulla falsa riga di quanto ho fatto a Roma, creando sul modello francese il gruppo parlamentare "Amici della montagna". Ci vogliono subito una serie di normative che individuino che cosa è montagna e cosa no. Per [illegible] [illegible] Europa è [illegible] concetto che va di pari passo con quello delle zone disagiate e, invece, non è così. In Italia siamo fermi a una definizione degli Anni 50, di cui è meglio non parlare neppure, tanto è lontana dalla realtà».

Normative e finanziamenti?

«Certo. Ho sempre pensato di diventare un "cacciatore" di risorse per le comunità che rappresento. Gli occitani, per esempio, sarebbero già scomparsi se non ci fossero i finanziamenti europei. Il concetto delle autonomie [illegible] vicino a quello in cui crediamo di più, cioè al federalismo, [illegible] dato possibilità di sviluppo ad aree che altrimenti avrebbero patito il disagio ambientale».

Finora le Alpi, nonostante siano il [illegible] d'Europa, hanno contato molto poco. Perché?

«Contano poco dal punto di vista elettorale. Ma possono diventare una risorsa anche politica. Penso all'impegno di Austria, Germania e Francia, dove il gruppo degli "élus de la montagne" hanno un'organizzazione importante. E poi ci sono gli altoatesini. E, ancora, l'Asinello. La lista voluta da Romano Prodi crede nelle differenze linguistiche, nelle minoranze, ha un'attenzione particolare per le piccole regioni. La scelta del nostro apparentamento [illegible] stata condivisa con forza sia da Prodi sia da Di Pietro».

> «Il nostro obiettivo è la creazione di un intergruppo sul tema alpino»

Che non sono uomini di montagna.

«Ma hanno coscienza dell'importanza delle comunità alpine. Prodi ama ricordare quanto sia importante l'economia legata al formaggio Parmigiano per il territorio degli Appennini. E crede nella ricchezza delle lingue. Ricordo che quando [illegible] presidente del Consiglio in un nostro incontro mi chiese dove avessi lasciato il cappotto e io gli risposi di averlo appeso al porta mantelli. Disse: "Porta mantelli? [illegible] è un francesismo, vedi, questa è l'Europa».

Lascerebbe [illegible] posto alla Camera?

«No, per evitare elezioni anticipate in Valle d'Aosta. Ho sufficiente esperienza per poter lavorare bene in entrambe i parlamenti».

«Quante cantonate a sinistra»

Valeri, Ds: vince lo spot, ma tornerà la politica

Enrico D[illegible]

VERCELLI

Gilberto Valeri nel pomeriggio più amaro: ha perso la possibilità di andare al ballottaggio per diventare sindaco di Vercelli per un'inezia: 225 voti. Nella guerra fratricida tra il centrosinistra che si riconosceva in lui (Ds e Ppi in testa) e quello che appoggiava il sindaco uscente Gabriele Bagnasco (Verdi e Rifondazione soprattutto) ha prevalso il secondo, proprio per un'incollatura, 23,9 contro 23,2 per cento. Sarà Bagnasco a fronteggiare il candidato del Polo, Lorenzo Piccioni, forte del [illegible] per cento strappato al primo round.

E' amareggiato, Valeri, non vinto. «Avessi avuto una settimana in più - dice, polemico - avrei potuto opporrni alla campagna di chi, proprio il giorno delle elezioni, ha annunciato l'apertura delle piscine chiuse da tempo immemorabile. Un tempo, un proclama di questo genere sarebbe stato seppellito a suon di pernacchie. Adesso non è successo niente perché, purtroppo, questo è il nuovo modo di fare e di intendere la politica».

Dice proprio così, Valeri, [illegible] to» e cresciuto nel Pci. «Avevo 18 anni - ricorda - e mi iscrissi perché iscritti erano i miei genitori, anche se io [illegible] un giovane da oratorio, addirittura da Seminario».

Com'era «quella» politica rispetto all'attuale?

«Era considerata il luogo in cui si discute e poi si decide [illegible] gli altri, nell'interesse di tutti. Una politica fondata [illegible] progetti e sui programmi. Adesso, invece....»

Adesso, cosa?

«I progetti, le idee [illegible] contano più. Contano le immagini, gli spot: fai due rotonde e restano impresse più che i piani per l'occupazione, per la riconversione industriale. C'è poi la personalizzazione della politica, arte in cui è maestro Silvio Berlusconi. E questo spiega il successo di Forza Italia, pure in Piemonte, anche in queste ultime Europee. Ai tempi dei [illegible] "maestri", Francesco Leone e Francesco Leale e del mio più caro amico, Giovanni Nostorio, i messaggi fini a se stessi [illegible] avrebbero mai pagato».





Enzo Ghigo presidente della Regione. A lato, Gilberto Valeri leader della Quercia

E poi c'è il discorso di chi, ostentatamente, rifiuta la partitocrazia.

«E' vero. E così facendo prende cantonate, ma nessuno se ne accorge. Arriva Cacciari e spiega che i Democratici [illegible] per il progetto delle riforme e definisce "accozzaglia" i partiti che appoggiano le altre candidature, dimenticando che a Vercelli i Verdi, partito di governo, sono alleati con Rifondazione comunista...».

Tuttavia questo atteggiamento [illegible] ha pagato.

«Sì, perché i partiti non sono ancora riusciti a costruire una risposta concreta all'ansia di rinnovamento della politica che pervade l'opinione pubblica. Si spiega così, ad esempio, il regresso dei Ds».

Consigliere comunale fin dal '63, poi in Comprensorio e in Regione e, dal '91, presidente della Provincia. In questa veste non si è limitato a occuparsi del territorio di competenza «istituzionale», ma ha spesso invaso altri campi, nell'interesse della comunità vercellese. Non si contano, ad esempio, le trasferte cui ha fatto sottoporre il presidente della Regione Enzo Ghigo, che forse ha visto più Valeri di tanti colleghi di Palazzo Lascaris.

Implacabile nel marcare stretto le istituzioni, Valeri dovrà adesso fare buon viso a cattivo gioco per allearsi con Bagnasco. Ma pone lui le condizioni: «Bagnasco dovrà presentarsi con il programma che non mi risulta abbia ancora scritto. Se lo condivideremo avrà sicuramente l'appoggio della nostra coalizione».

Al Sud l'ultima trincea dell'Ulivo

E sui ballottaggi pesa la «variabile» della Lega



Il presidente uscente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia esponente di spicco del Centro

Ad Asti la partita sembra già chiusa ma Quaglia parte favorito a Cuneo Palenzona ad Alessandria se la gioca

Piero Bottino

Il centro-sinistra alla prova d'appello. Nelle tre province del Piemonte Sud i suoi presidenti uscenti vanno al ballottaggio, sfidati da candidati del Polo. Per usare paragoni calcistici sono tre «finali di ritorno» in [illegible] si parte da risultati ben diversi. A Cuneo, Giovanni Quaglia avrebbe voluto (o forse potuto) chiudere la partita già all'andata: non gli è riuscita e ora, pur partendo da un punteggio favorevole, [illegible] che dovrà ancora sudarsi la vittoria. Ad Asti, Giuseppe Goria deve [illegible] l'impresa per rimontare lo svantaggio inflittogli da Roberto Marmo. E infine c'è Alessandria, dove Fabrizio Palenzona - pur giocando a ritmi elevati, superiori a quelli del '95 - stavolta ha trovato un avversario ugualmente agguerrito, pronto a ribattere con pericolosi contropiede: così la sfida è ancora aperta.

Forse di qui si deve partire, perché dall'Alessandrino potrebbe arrivare il «punto» decisivo, visto che i bookmaker sono schierati in questo momento con Quaglia [illegible] Marmo, non si pronunciano invece sulla delicata sfida tra ex dc Palenzona-Cavallera. Troppo esiguo il distacco (40,4% il primo, 38% il secondo), troppe le variabili da considerare. La Lega, innanzitutto, non si [illegible] ancora pronunciata: è stata in giunta con Palenzona, poi è uscita («Giusta decisione» dice il sindaco leghista di Alessandria, Francesca Calvo) ma su questioni secessionistiche, non di amministrazione. Questo è quanto mette in rilievo il presidente uscente, il resto viene da sé. [illegible] anche vero che una buona fetta di elettori leghisti guarda a sinistra con insofferenza e, fra loro, potrebbe prevalere la spinta al cambiamento, quale che sia.

Discorso analogo, anzi più aspro, per Cuneo. Già si sa che Quaglia nel duello con il «polista» Guido Crosetto (l'uno col 44,1% e l'altro col 33,6%) non avrà il [illegible] della Lega: se non quello della base (un po' lui ci spera) sicuramente non dai vertici. Anche qui il Carroccio era in giunta e poi uscì, ma fu divorzio con rancore. Ben rappresentato dall'avvocato Paolo Gazzola, già vice di Quaglia, che ha ottenuto un 17,2% ed è deciso a metterlo a frutto «per il cambiamento», come ha già dichiarato. Sulla carta al presidente uscente [illegible] dà garanzie sufficienti di vittoria neppure attingere a sinistra, a quel «magro» 3,7% di Rifondazione.

Ma sui ballottaggi di Alessandria, Cuneo ed Asti pesa anche l'effetto vacanze. Il 27 giugno [illegible] primo dilemma che molti elettori saranno chiamati a sciogliere è: vado a votare o al mare? Ci vogliono forti motivazioni per scegliere il seggio. Basteranno le indicazioni di scuderia, tanto più ai leghisti [illegible] disorientati da una campagna elettorale condotta all'insegna del «tanto vinciamo noi»?

Considerazioni vacanziere che non rassicurano neanche Goria, ad Asti, ma per ragioni opposte: lui è al 32,9%, il suo concorrente Marmo al 47,5. A quest'ultimo, anche lasciando perdere la Lega, basterebbe quel [illegible] e rotti per cento dei Pensionati, categoria più resistente al fascino delle spiagge.

Questa dunque la trincea, nel Piemonte Sud, del centro sinistra: nei quattro anni di mandato, [illegible] ha significato solo governo locale. Già in altra occasione abbiamo sottolineato la presenza sia di Quaglia, sia [illegible] Palenzona in vertici bancari. A loro, entrambi [illegible] dc, si può attribuire la capacità di aver tenuto assieme coalizioni variegate e gestito il «trapasso» dal vecchio al nuovo mondo politico. Il futuro può ancora essere loro, ma prima hanno questa finale da vincere, [illegible] ci riusciranno.

Emma Bonino superstar

Dai balli a palchetto del Braidese a «regina» di preferenze alle urne

BRA



Emma Bonino protagonista delle elezioni europee ha ottenuto un vasto [illegible] nel Cuneese e in tutto il Piemonte

Emma Bonino ha smentito la massima latina «Nemo propheta in patria» andando a conquistare nella «sua» Bra una valanga di preferenze. [illegible] la lista ha fatto [illegible] pieno di voti in tutto [illegible] Piemonte, la regione in cui ha ottenuto [illegible] massimo dei consensi in Italia (13,2%).

Per le europee la più alta la percentuale l'ha conquistata in provincia di Biella (16%); poi Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

A Bra, nel Cuneese, sua città di nascita, la Bonino ha ottenuto 4.517 voti (il 28,2%). La «ex ragazza terribile», futura candidata alla presidenza della Repubblica ha trascorso a Bra anche infanzia e adolescenza; ed è stato in un seggio elettorale braidese, nel '75, che la Bonino, per sostenere la campagna radicale, si è fatta arrestare per procurato aborto. Fino al '94 ha anche ricoperto la carica [illegible] consigliere comunale, lasciando nel momento in cui è diventata commissario europeo, nominata dal governo Berlusconi. In occasione di una recente visita alla madre, coincisa con [illegible] dibattito sull'euro, aveva rievocato pubblicamente, circondata da amici e coetanei, le serate estive di passeggio nel centro cittadino, alternate alle «puntate» in sala da ballo e ai «bal a palchet», (sua confessata, insieme alla politica, grande passione).

[r. c.]

Scuola, nelle superiori alto il numero di promossi con «debito formativo»

Bocciature record in prima media

In una classe sono respinti nove alunni su 24

Marcello Giordani
NOVARA

Classe prima C, scuola media Morandi: nove alunni non pro[illegible] su ventiquattro. Il 37,5 per cento della classe respinto: è questo il risultato più eclatante del giro di vite che [illegible] riscontra nei primi tabelloni. Classi prime alle medie inferiori con parecchi «caduti sul campo», e classi delle superiori dove è abbastanza alto il numero degli alunni promossi ma con i «debito formativo», vale a dire che dovranno seguire a settembre dei corsi di recupero, il dispositivo che ha sostituito le precedenti materie in cui si era rimandati a settembre.

Ma torniamo ai tabelloni: alle Morandi i [illegible] promossi sono stati complessivamente 38, il 7,6 per cento degli studenti. Alla scuola media [illegible] nelle prime i [illegible] promossi sono stati 15 su 108, il 13,88 per cento, dieci nelle seconde e undici alunni non sono stati ammessi a sostenere l'esame di terza media.

[illegible]a media Duca d'Aosta nelle classi prime i non promossi sono stati l'otto per cento, dieci [illegible] 125; [illegible]tto alunni di seconda non passeranno alla terza, mentre tutti i 141 studenti di terza media sosterranno l'esame per [illegible] diploma della media inferiore. Alla media Pier Lombardo i non promossi nelle prime sono stati l'8,27%, dodici su 145; 15 su 168 i non ammessi nelle seconde e quattro su 133 gli studenti fermati in terza.

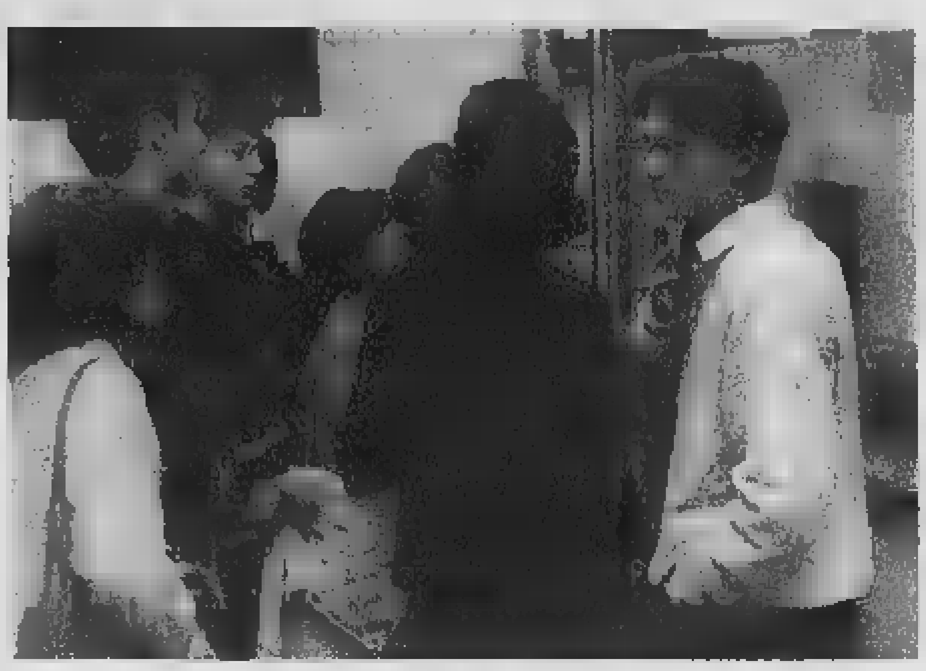
Alla Pajetta fra prime e seconde i non ammessi sono stati otto, cinque gli studenti che non potranno frequentare l'esame. Alla media Galileo Ferraris, in terza, i non ammessi sono stati cinque su [illegible]

Ieri mattina sono stati esposti anche i primi tabelloni delle superiori, e la maglia rosa fra i maggiori istituti novaresi è toccata al liceo classico «Carlo Alberto». Lo scientifico «Carlo Alberto» li aveva comunicati lunedì. La novità più interessante della nuova pagella per le superiori è costituita dalla doppia votazione: accanto alla pagella, con i voti nelle varie discipline, compare una seconda colonna, dove vengono indicati i crediti, cioè il punteggio che viene attribuito ad ogni studente secondo un rapporto preciso [illegible] media matematica della pagella ed eventuali punti supplementari che il consiglio di [illegible] attribuisce sulla scorta del merito, della partecipazione dell'alunno al dialogo educativo e delle attività culturali che lo studente ha svolto in ore extrascolastiche.

E' proprio questa l'operazione che ha richiesto maggior tempo agli insegnanti impegnati negli scrutini, e che per molti istituti sta rallentando le operazioni, tanto che i risultati si conosceranno soltanto a fine settimana.

Il secondo elemento di interesse, ma non si tratta più di una novità assoluta, è dato dai «debiti scolastici», cioè da quelle materie in cui gli studenti non hanno ottenuto la sufficienza piena e per [illegible] dovranno seguire corsi di recupero. Ebbene, almeno stando ai risultati del liceo classico, i debiti sono decisamente numerosi: dalla quarta ginnasio alla seconda liceo, su 307 studenti dovranno seguire i corsi di recupero a settembre in 73, il 23,77%. I non ammessi alle classi successive, sempre dalla quarta ginnasio alla seconda classico, sono 28, il 9,12%. Senza novità l'ammissione agli esami di maturità, [illegible] ha visto un numero elevato di ammissioni alla prova conclusiva: [illegible] studenti due si [illegible] ritirati nel [illegible] dell'anno e dei restanti soltanto due [illegible] sono stati ammessi.

A proposito dell'esame di maturità, la riunione plenaria delle commissioni è in calendario per lunedì prossimo alle 8,30 nelle sedi designate; mercoledì 23 giugno si svolgerà la prima prova scritta, giovedì 24 la seconda e lunedì 28 giugno verrà effettuato il terzo scritto, quello pluridisciplinare, con i quesiti. Poi [illegible] [illegible]li orali, naturalmente secondo la nuova formula, che prevede l'interrogazione su tutte le discipline.



In questi giorni nelle scuole vengono esposti i tabelloni con gli esiti. Nelle superiori sulle pagelle c'è la doppia votazione con calcoli che hanno richiesto particolare impegno da parte dei docenti

IN BREVE

Cinque forestali novaresi in Albania

L'ispettore del Corpo forestale dello Stato Luigi Manica insieme [illegible] altri quattro colleghi partirà oggi per raggiungere la base alba[illegible] [illegible] Durazzo. I novaresi andranno a dare manforte ai forestali provenienti da Lombardia, Basilicata, Calabria e Lazio che realizzeranno così un avvicendamento nell'ambito della missione Arcobaleno. Attualmente il Corpo Forestale dello Stato è impegnato in Albania, nell'area di competenza della Brigata Alpina Taurinense, [illegible] cento unità, quindici automezzi ed un elicottero. [r. l.]

Danni per oltre 2 miliardi con l'ultima grandinata

Sono stati quantificati in 2 miliardi e mezzo i danni della grandinata dell'agosto scorso. A distanza di quasi un anno, l'amministrazione comunale ha voluto consegnare un riconoscimento a quanti vollero aiutare la comunità a superare quei terribili momenti: vigili del fuoco di Arona, Novara, Romagnano e Torino, volontari Aib delle squadre di Bolzano Novarese, Borgomanero ed Invorio. Il tutto nel [illegible] di una serata in piazza Vittorio Veneto. [s. b.]

Il quartiere pensa alla riqualificazione [illegible] Veveri

Riqualificare la piazza di Veveri e sistemare la viabilità di via Guido Rossa: è il progetto del quartiere Nord per la frazione novarese. Il presidente Filippo Barbaglia: «Sappiamo che l'amministrazione ha pronto uno studio sulla piazzetta, l'invitiamo a mettere in calendario i lavori». [b. c.]

«Sereno Variabile» ha scelto il castello

La troupe della trasmissione di Rai 2 «Sereno Variabile» ha scelto [illegible] castello di Massino Visconti per girare alcune immagini che saranno trasmesse a fine mese. Il tour, coordinato dalla Pro Loco di Massino, è proseguito anche ad Armeno e Nebbiuno, dove sono stati individuati e filmati altri scorci caratteristici, che saranno al centro di un approfondimento nel programma. [c. m.]

Giovani t[illegible]si feriti in un incidente

Tre ragazzi di Trecate sono rimasti feriti in un incidente stradale sulla circonvallazione esterna di Vigevano. La loro Peugeot [illegible] si è scontrata con una Ford Sierra a causa di una mancata precedenza. Una passeggera, Leandra Fallico, 22 anni, [illegible] stata ricoverata a Vigevano: guarirà in 30 giorni. Ne avrà per 20 giorni invece il conducente, Simone Zaninello, 24 anni, agente di polizia in servizio [illegible] Torino, mentre un altro passeggero, Matteo Avanzo, 23 anni, se l'è cavata con una settimana di prognosi. [c. br.]

TRASLOCO SINGOLARE



Croce [illegible] Duomo

Un trasloco singolare, quello effettuato [illegible] pomeriggio dal sacrestano del Duomo [illegible] Novara. Dalla basilica di San Gaudenzio ha trasportato in Duomo la croce di metallo: in bicicletta ha attraversato il centro s[illegible] della città e, rapidissimo, ha portato a destinazione il prezioso carico. [m.g.]

Ieri pomeriggio al confine con la Svizzera

[illegible] primario [illegible] col deltaplano

Teresio Valsesia
LOCARNO

E' stato ritrovato ieri pomeriggio privo di vita tra [illegible] Centovalli e la Valle Onsernone, a pochi chilometri dal confine italiano con la Valle Vigezzo, Riccardo Simona, il primario del reparto cure intense della clini[illegible] Santa Chiara di Locarno, scomparso sabato dopo [illegible] decollato con il suo moto-aliante dall'aeroporto locarnese di Magadino. Il medico è precipitato, per cause ancora da chiarire, in una [illegible] impervia e disabitata.

Si sono [illegible] concluse in modo tragico le ricerche che per quattro giorni hanno impegnato parecchi uomini e mezzi: elicotteri dell'esercito svizzero e, in alcune fasi, del Soccorso aeronautico dell'Esercito italiano e del Nucleo elicotteristico dei pompieri della Malpensa.

A partire [illegible] domenica i voli delle squadre di soccorso [illegible] erano allargati alla fascia di confine che [illegible] Val Formazza-Valle Maggia al Lago di Como.

L'individuazione [illegible] stata rallentata dal fatto che alla sua partenza il dottor Riccardo Simona [illegible] ha indicato [illegible] rotta che avrebbe seguito. Sconosciute al [illegible] le cause della tragedia.

Secondo gli esperti della disciplina, sabato le condizioni meteo non erano ideali per il [illegible] a vela, ma non presentavano nemmeno difficoltà particolari. Senza contare poi che Simona era considerato un ottimo pilota.

Il suo aliante [illegible] dotato di un piccolo motore che probabilmente non è stato azionato. A bordo anche un trasmettitore di emergenza Elt, il cui segnale non è però stato attivato.

Non è escluso che l'uomo sia precipitato tra queste due vallate di confine per un malore, oppure in un estremo tentativo [illegible] raggiungere la pista di atterraggio nella piana di Domodossola che lui doveva conoscere. Il recupero della salma è risultato piuttosto difficoltoso [illegible] richiesto l'intervento di specialisti del [illegible]





ECONOMICI

TRIBUNALE [illegible] NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

ES. M. 131/90 E 153/91

Il giorno 7 Luglio 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati PESCE Ruggero BARBERO Adelia, siti in Comune di Casalino - Via Garibaldi n. 6: immobile di tipo rurale di forma rettangolare allungata verso l'interno del cortile, costituito, sia al piano terra che al piano primo, da una serie di stanze poste una di seguito all'altra comunicanti tra di loro per una superficie totale di mq. 219,00 circa. Condizioni di vendita:

1) Prezzo base di lire 65.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 3.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro [illegible] giorno 1 luglio [illegible] depositando altresì la somma di lire 14.500.[illegible] (di cui lire 6.500.000 per cauzione e lire 8.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio).

Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato a "Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del controllore" od emesso da Istituto di Credito con sportello in Novara. 4) Versamento del prezzo entro 70 giorni dall'aggiudicazione. 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30

Novara, lì 16 settembre 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo [illegible]

Parte domani il «Giugno domese»: musica e ritrovi dedicati al «San Biagio»

Big sotto le stelle per l'ospedale

Da Max Gazzè a Ruggeri, Grignani e altri miti

Filippo Rabertà

DOMODOSSOLA

Parte con slancio il «Giugno Domese» domani sera, proponendo il concerto di Max Gazzè. Il vincitore di Sanremo-Giovani salirà sul palco di piazza Matteotti alle 21,30 e presenterà il suo nuovo album «La favola di Adamo». Ma Max Gazzè non sarà l'unica stella a brillare nelle nottate domesi di giugno.

Oltre a lui arriveranno in città I Girasoli, Edoardo Vianello, gli Audio 2, I New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi ed Enrico Ruggeri. Ci sarà pure uno spazio di musica spiritual con i Sunshine Gosphel Choir. La chiusura degli appuntamenti avverrà allo stadio Curotti con Gianluca Grignani.

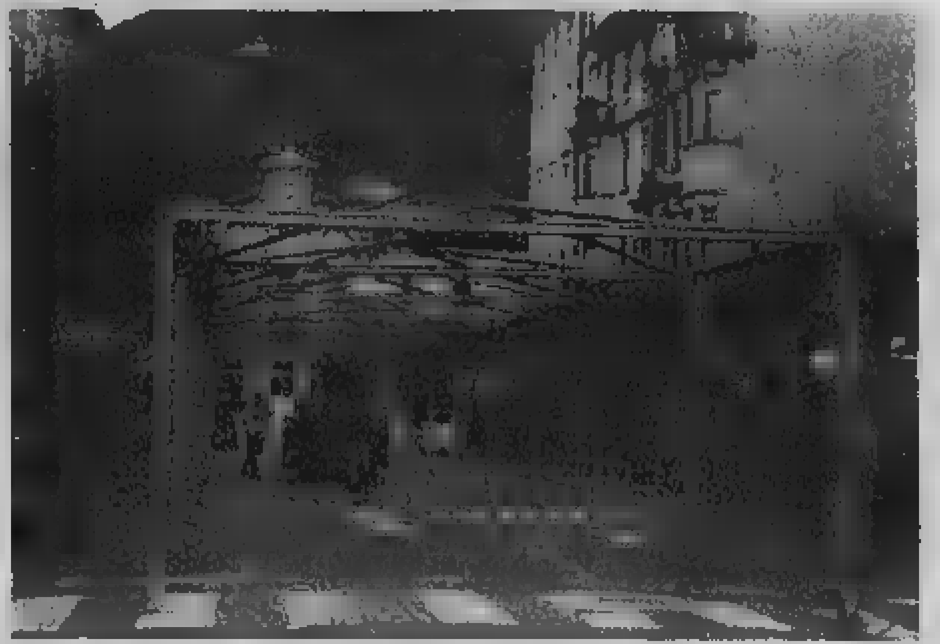
Lo spazio musicale non è che un tassello di questa grande kermesse organizzata da «Insieme per un dono», il comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato con l'obiettivo dichiarato di salvare l'ospedale di Domo. [illegible] partita, contro i tentativi di chiusura del nosocomio, [illegible] ha scelto di giocarsela rendendolo più efficiente [illegible] la donazione di [illegible] sanitarie moderne.

Nel [illegible] la gara di solidarietà, che [illegible] avuto nella festa di giugno [illegible] volano determinante, portò all'acquisto di un Eco-color-doppler. Quest'anno le [illegible]ciazioni hanno alzato [illegible] tiro puntando sulla Tac-spirale, uno strumento che consente di eseguire diagnosi molto precise in tempi brevi.

La festa che si aprirà domani, e che continuerà fino al 27 giugno, si svolgerà [illegible] piazza Matteotti (davanti alla stazione ferroviaria) e [illegible] Ferraris, dove [illegible] allestiti bar [illegible] beneficenza e un posto di ristoro. Per tutta la durata della manifestazione, oltre alla «Mostra mercato del viale», si succederanno tantissime iniziative.

Si va dalle esposizioni di pittura, alle serate d'arte culinaria, alle esibizioni di danza, al gioco d'azzardo con il tavolo da black jack, gestito dal Casinò di Locarno. Per domenica [illegible] giugno è in cartello un viaggio su [illegible] treno d'Epoca, trainato da una locomotiva a vapore, tra Novara e Domodossola.

Il programma di domani prevede alle 17,30 in piazza Repubblica dell'Ossola, un incontro tra volontariato e istituzioni. Poi un corteo attraverserà le vie della città accompagnato dalla fanfara dell'Ana. Alle 19 il sindaco Mariano Cattrini darà il via ufficiale con l'inaugurazione della mostra mercato. Nel corso della serata verrà presentato l'inno ufficiale di «Insieme per un dono». E' stato composto dal Trio Arfacchia e si chiama [illegible] come Domodossola». E' [illegible] ballata popolare che [illegible] parte di un album registrato su cassetta che comprende altri successi del gruppo [illegible] mia» e «Vigezzina». Alle 20 appuntamento con «Studio Danza Domodossola» la scuola di danza di Manuela Barbetta. Quindi il concerto [illegible] Gazzè.



Fervono i preparativi sul viale della Stazione per il debutto del «Giugno domese» la manifestazione benefica organizzata dalle 70 associazioni di «Insieme per un dono»

Firmato da Alberti Editore, ripercorre pagine di cronaca e spaccati [illegible] vita quotidiana

La Valgrande interpretata dagli umili

Un video per la Svizzera racconta «l'altra storia»

VERBANIA

«Valgrande tra natura e memoria» è il titolo del video di Tiziano Gamboni. E' un'opera [illegible] interessante, fuori dai comuni canoni ambientalistici, senza dotte dissertazioni su vegetazione, fauna, ambiente. Nel video realizzato dalla Radio Televisione Svizzera in lingua italiana, c'è la Valgrande autentica, vissuta e descritta dai testimoni più umili, nelle vicende drammatiche della guerra partigiana e della rappresaglia nazi-fascista, raccontate senza enfasi sull'onda dei ricordi mai cancellati dalla memoria dei testimoni.

Il giornalista Tiziano Gamboni, che ha messo insieme il breve film, ha realizzato un'opera didattica di grande umanità consentendo, senza [illegible] affannarsi per [illegible] l'intervista-scoop, che i suoi anziani protagonisti parlassero come sanno, ottenendo effetti spettacolari ampiamente suggestivi.

Valgono più le parole smozzicate e gli sguardi di Settimio Pella, bracconiere-boscaiolo-contrabbandiere e quant'altro, che una descrizione accademica per comprendere fino in fondo la dura realtà della vita, o meglio, della sopravvivenza in Valgrande, della magra agricoltura e del dolore composto, ma [illegible] rassegnato, per [illegible] distruzione delle baite, la [illegible] delle vacche, i miseri raccolti incendiati.

Sulla guerra partigiana e sul drammatico eccidio di Fondotoce nel 1944 parlano [illegible] Chiovini e il sopravvissuto alla strage Carlo Suzzi, detto il «43».

Ma i ricordi, [illegible] quali si intrecciano le difficoltà della vita civile condizionata dall'asprezza dei luoghi e dagli eventi drammatici della guerra, sgorgano spontanei e carichi di grande umanità anche gli interventi [illegible] Peppino Cavigioli, Rinaldo Danini, Attilio e Piera Tradigo, Mario Morandi. E chi sono mai costoro? Si [illegible] di gente semplice, non abituata alle [illegible] televisive, faticatrice, mai protagonista. Ma vederli e ascoltarli aiuta a capire.

Visioni di [illegible] e vallate, di picchi, forre, ruscelli e animali compongono, assieme ai volti scavati e alle parole dei testimoni, [illegible] collage [illegible]riente per quanti intendono approfondire pagine di storia e di vita montanara in una società che potrebbe sembrare arcaica davanti agli occhi disincantati [illegible] contemporanei. Ma se si pensa che da allora [illegible] giorni nostri sono trascorsi poco più di 60 anni emerge, in piena evidenza, anche il profondo divario fra le generazioni.

Lanciata offerta pubblica d'acquisto

Popolare Monza fa gola alla Intra

VERBANIA

«Inserirsi in un territorio di particolare interesse dal punto [illegible] vista [illegible] utilizzan[illegible] la struttura esistente come punto di partenza per una successiva espansione ed un [illegible]pliamento della propria rete operativa». Così in una nota della Banca Popolare di Intra viene spiegato l'obiettivo di una offerta pubblica che il consiglio di amministrazione dell'istituto verbanese ha deliberato di promuovere sulla Popolare di Monza. «Si tratta di una banca giovane, ma con un volume d'affari sostenuto - [illegible]menta ulteriormente il direttore generale della Intra, Gio[illegible] Brumana -. Le sue strategie [illegible] simili alle nostre e inoltre la Brianza presenta pure affinità con la nostra zona di azione. Sono tutti motivi a sostegno [illegible] delibera». L'opa, che dovrebbe prendere il [illegible] nel prossimo mese di settembre, riguarda un massimo del [illegible] per cento delle azioni ordinarie della banca lombarda a 19.000 lire per azione. Si conoscono altri particolari dell'operazione. Essa è condizionata all'apporto di un minimo di azioni ordinarie della Popolare di Monza pari al 51 per cento del capitale sociale, alla trasformazione da cooperativa a società per azioni e all'approvazione di un nuovo statuto. [illegible] caso di [illegible] depositate in [illegible]mero superiore alla richiesta, si applicherà un riparto proporzionale. La durata dell'offerta verrà determinata solo dopo avere ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia.

Il consiglio di amministrazione della Popolare di Intra nel frattempo ha anche deliberato [illegible] libera all'aumento di capitale approvato dalla recente assemblea dei soci. Si attua prelevando [illegible] milioni dalle riserve ed emettendo 140.000 azioni da [illegible]ali. Verranno assegnate gratuitamente ai dipendenti, nell'ambito delle iniziative [illegible] per celebrare la ricorrenza [illegible] 125° anniversario di attività. [a. r.]

IN BREVE

Colpisce carabiniere durante il [illegible]

Durante il concerto dei «Nomadi» domenica sera disturbava gli spettatori e quando [illegible] arrivati i carabinieri Mar[illegible] Buttòl, [illegible] anni, [illegible] Omegna, probabilmente ubriaco, ha reagito con troppo impeto al loro invito [illegible] calmarsi. Ha sferrato [illegible] pugno al viso di un militare cercando [illegible] sottrarsi all'arresto e ha poi lanciato insulti. Buttòl è stato processato per direttissima patteggiando la pena di sei mesi di reclusione convertiti in un anno di libertà vigilata. [a. r.]

Il ruolo [illegible] giudice [illegible] pace, un [illegible]

La Federconsumatori Piemonte organizza questa [illegible] alle 21 al Forum un incontro dibattito sulla figura [illegible] Giudice di Pace. Alla [illegible] parteciperà Francesco Mollo, presidente dell'Associazione Giudici di Pace del Piemonte e Valle d'Aosta. [v. a.]

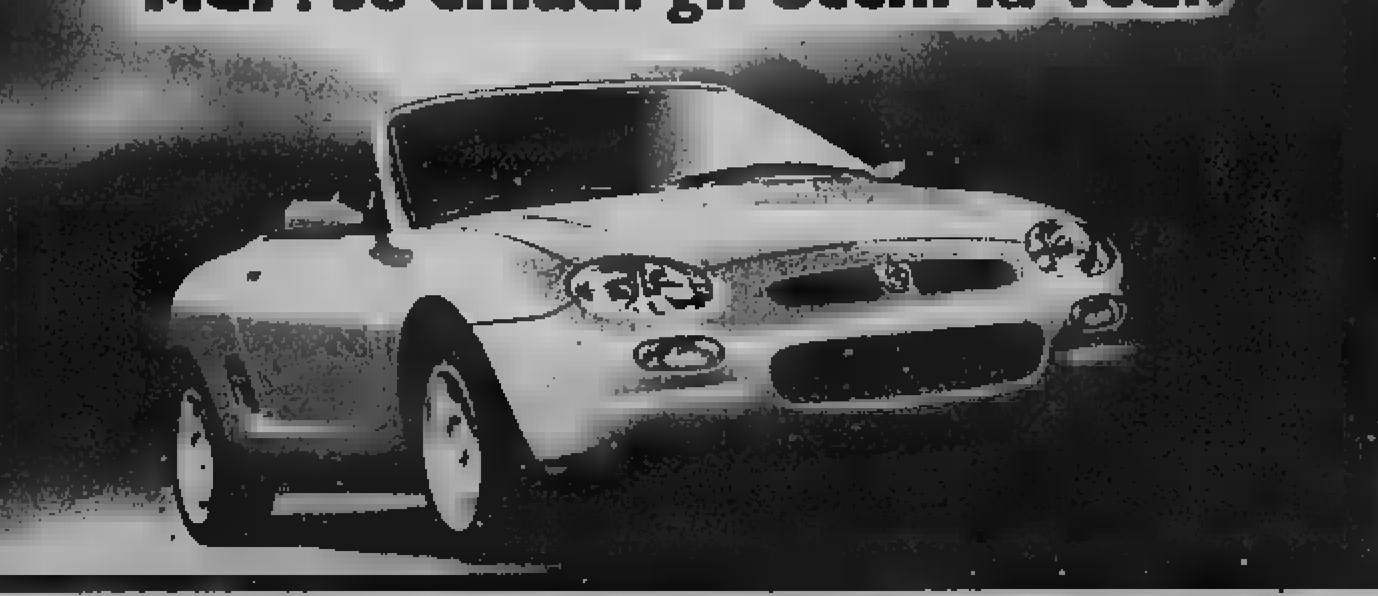
DOMODOSSOLA

L'ambiente dopo la guerra incontro al liceo «Spezia»

«Il disastro ambientale provocato dai bombardamenti»: se ne parla oggi alle 21 al liceo «Spezia». Interverrà Massimo Serafini di Legambiente di ritorno dalle [illegible] di guerra. [f. r.]

Proseguono visite guidate alle [illegible] dell'Enel

Proseguono le visite guidate alle centrali dell'Enel. [illegible] apre la centrale di Verampio domenica 27 giugno, di Crego l'11 luglio e Crevoladossola il 18 luglio. Per le prenotazioni telefonare ai numeri: [illegible] e 0324-249001. [re. ba.]



Otto concerti per il cartellone della sedicesima edizione del Festival di Orta San Giulio

Armonie antiche nel silenzio del Cusio

Domani l'esordio con Vivaldi, Tartini e Boccherini

Leonardo Osella
ORTA SAN GIULIO

«Attese di musica nel silenzio del lago». Non si poteva pensare un titolo più indovinato per cominciare la stagione concertistica che ogni anno, di questi tempi, anima il grazioso borgo di Orta San Giulio e soprattutto l'isoletta romantica che [illegible] a poche centinaia di metri dalla sponda orientale [illegible] Cusio.

L'esordio della sedicesima edizione [illegible] previsto per domani sera alle 21,15 a Orta, nella chiesa di Santa Maria Assunta, ottimamente strutturata per ospitare un complesso di prim'ordine come è l'Orchestra di Padova e del Veneto. Nel ruolo di violino principale e solista si distinguerà Piero Toso, al quale si aggiungerà anche il violoncellista Enrico Bronzi. Infatti il programma prevede, tra l'altro, brani con intervento solistico: due Concerti, di Vivaldi e Boccherini, per violoncello e un Concerto di Tartini per violino. La serata si completerà con altri brani degli [illegible] Vivaldi e Tartini e con il magnifico «Concerto a cinque in la minore op. 5 n. 5 per archi e basso continuo» di Tomaso Albinoni.



E' nella suggestiva cornice dell'isola di San Giulio che si svolge la maggior parte dei concerti del Festival cusiano

Un [illegible] di alta classe per questa rassegna, il cui titolo «...antichi suoni e l'isola incantata», è già da solo efficacemente programmatico. Ancora una volta la magia dei luoghi si abbinerà alla validità artistica della proposta, che porta la firma di Elena Bollatto come direzione artistica e di Paola Cinzia Baggio per il coordinamento.

A questa prima serata faranno seguito altre sette che, salvo l'ultima, si svolgeranno sull'isola San Giulio, nella Sala Tallone: un ambiente raccolto, in cui il silenzio è rotto soltanto dal placido [illegible] delle onde e dal canto degli uccelli. Venerdì sarà la volta dell'Ensemble Acantus, che eseguirà musica italiana del Quattrocento in un programma dal titolo «La notte [illegible] curta». Le voci - unite a strumenti come chitarra battente [illegible] organo portativo, ghironda [illegible] bombarda, cornamusa [illegible] viella - proporranno delizie quali «El cigno canta», «L'altra notte m'insomniava», «Chi l'ha [illegible] creduto» [illegible] altro.

Sabato [illegible] si p[illegible] ascoltare tre solisti di vaglia come Pietro Borgonovo (oboe), Rino Vernizzi (fagotto) e Ruggero Laganà (clavicembalo). Due gli autori, entrambi prolificissimi, Telemann [illegible] Haendel: del primo sono previsti due Trii [illegible] So[illegible] per fagotto [illegible] basso continuo; il secondo sarà rappresentato da una Sonata per oboe [illegible] basso, una Sonata a tre e la «Suite VII in sol minore per clavicembalo solo».

Riecco le voci, domenica sera, [illegible] Cremonense Collegium Musicum, anche qui naturalmente con l'accompagnamento di strumenti antichi. Il programma [illegible] articola [illegible] numerose sezioni che documentano un tema particolare, «Musica e magia fra [illegible] e tradizione»: una girandola di serpenti e veleni, streghe e folletti, danze macabre e tarantole, financo una «messa dell'asino».

Lunedì [illegible] osserva una pausa, ma martedì [illegible] si ricomincia, ancora [illegible] un trio agguerrito [illegible] musicisti torinesi: Giorgio Tabacco al clavicembalo e i fratelli Federico e Alfredo Giarbella, flautista l'uno e violoncellista l'altro. «Armonie timbriche in alternanze di luce» è il suggestivo titolo che accomuna Benedetto Marcello e Antonio Vivaldi, Domenico Scarlatti e Johann Sebastian Bach. Occhio al concerto del 23 giugno, che vedrà impegnati Christa e Gerald Schönfeldinger con i loro rari e delicati strumenti di vetro. La sera successiva un susseguirsi di frottole, balli e canti carnevaleschi proposti dall'Ensemble Fortuna accompagnerà il pubblico secondo il tema «Miles Gloriosus: [illegible] di soldataglie, di fame e di smargiassi».

Per chiudere il Festival, si tornerà all'Assunta di Orta venerdì [illegible] con i Madrigalisti di Venezia che eseguirà un florilegio di musica curtense cinque, sei e settecentesca in un tragitto europeo ideale da Venezia a Versailles.



Il flautista Federico Giarbella suonerà nella Sala Tallone martedì 22 giugno

---

[illegible]

I Percorsi della Provincia [illegible] tour con 11 volumi

VIAGGIO nella Provincia, parte terza. Si conclude, [illegible] «sfornata» di 11 volumi, l'itinerario dell'ente alla scoperta del territorio. Il progetto è partito nel '93 con la prima serie, dedicata al [illegible] Novarese (Borgolavezzaro, Garbagna, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate), Trecate, Galliate, Oleggio e Romagnano Sesia.

Nel '95 [illegible] bis, [illegible] l'analisi del territorio della Biandrina, Cameri, la zona tra colline e S[illegible]ia, le terre del Fenera, Orta e Valle Vigezzo. Ora la terza serie, [illegible] 11 volumi che prendono in esame un'area vasta: Cerano, Sozzago, Romentino, Bellinzago, Marano, Mezzomerico, Borgo Ticino, Divignano, Pombia, Varallo Pombia, Agrate, Comignago, Gattico, Veruno, Castelletto, Dormelletto, Invorio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Arona, Colazza, Lesa, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno, Pisano. Agili e facili guide, conducono alla scoperta di vecchi e nuovi percorsi. Come per le precedenti edizioni, ogni volume è strutturato [illegible] prima parte che riassume la storia del Comune, dalle notizie della preistoria ai documenti del Medioevo, fino ai giorni [illegible]. Una [illegible] è dedicata ai reperti artistici e alle testimonianze sul territorio: contiene indicazioni sulle documentazioni più antiche, sui reperti e loro collocazione, ritrovamenti. Poi [illegible] schede di approfondimento, sulle caratteristiche del territorio, monumenti e curiosità. A corredo delle informazioni, tante immagini di ieri e oggi, e pagine monotematiche [illegible] aspetti culturali ed artistici. Ad esempio, particolare cura viene dedicata alla descrizione di dipinti, stendardi ed oggetti che rappresentano in modo particolare [illegible] Comune preso in esame. [illegible] linguaggio chiaro, l'esposione agile, ne fanno uno strumento di consultazione utile p[illegible] tutti. Per informazioni sulla distribuzione, ci si può rivolgere alla Provincia. [c. m.]



La Badia di Dulzago

Percorsi Storia e documenti artistici del Novarese
Provincia [illegible] Novara, Assessorato alla Cultura
Autori vari
11 volumi, foto in bianco e nero

Ritmi latino-americani impazzano nei locali di Novara e Vco

In pista salsa e merengue

Il «Duo di Picche» allo Zelig di Milano

Mercoledì notte piuttosto vivace nei locali di Novara, Vco e province vicine. Tante le alternative per gli amanti della musica latino-americana.

VINZAGLIO. Come ogni mercoledì, [illegible] rinnova l'appuntamento [illegible] «Cafèlatino» al «Giuditta». Danze latine con Victor [illegible] Primero. «Churrasco Party» con leccornie brasiliane. Nella sala piccola, invece, Flavio Pavia con il suo revival.

NOVARA. Il «juke box live» di Claudio Allieta torna dalle 22,30 al «Battisti Music Cafè» di [illegible] della Vittoria.

[illegible] Il «delirio cubano» ravviva [illegible] serata del «Ryan's» in via Morera.

[illegible] Musica latino-americana al «Soda Cafè» selezionata dal dj Valerio con animazione curata da Isabel e Josy. Dalle 22.

[illegible] Ritmi latino-americani dalle 22 al «Derrynane Village».

[illegible] Saranno gli «Old Ways» ad animare la nottata musicale live de «Le Volte Cafè», in via Matteotti.

[illegible] Si balla liscio e revival con l'orchestra di Rodolfo Vivaldini al dancing «Mirage». In[illegible] omaggio alle donne.

[illegible] La [illegible] più note della musica italiana e straniera con Laura, all'«Embassy» di piazza Marconi.

[illegible] Ballo liscio con l'orchestra di Enzo Dascoli al dancing «Tam Tam».

[illegible] Musica live per la [illegible] della birra» al [illegible] sportivo con la «Euroband». Dalle 21.

BORGOSESIA. Rock internazionale al «Cowboys [illegible] House» di corso Vercelli 123 proposto dai «Duo di Picche».

CUSSIONO. Serata con sexy cameriere al «Buffalo» di via San Rocco.

[illegible] Cabaret con Alberto Patrucco e la compagnia del «Cà Bianca» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro. Al pianoforte Mario Rusca.

MILANO. Già protagoniste [illegible] «Facciamo Cabaret», il «Duo di Picche» e Renato Trinca propongono cinque serate di risate allo «Zelig» di viale Monza. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 02/2551774.

MILANO. Jam [illegible] con Ruben Minuto dalle 22,30 al «Blueshouse» [illegible] via Sant'Uguzzone 26.



Impazzano le danze latino-americ[illegible]

[illegible] cura di [illegible]

Finale [illegible] Grignasco

[illegible] si aggiudica [illegible] premio [illegible]

GRIGNASCO. Una violinista giapponese di soli sedici anni, Sayaka Shoji, ha vinto il primo premio nella quindicesima edizione del concorso internazionale «Viotti Valsesia 1999», organizzato dall'associazione culturale «Valsesia musica» e dalla Comunità [illegible] Valsesia. La finale si è disputata nel teatro della società operaia di mutuo soccorso di Grignasco. Il secondo posto è andato al [illegible] Graf Mourja, 25 anni, terzi [illegible] aequo Susanna Grigorian (Armenia), 31 anni, e Anna Savytska (Ucraina), 18 anni; premio speciale della giuria, per il miglior semifinalista non premiato, ad Elena Mikhailova (Spagna), 17 anni. La giuria [illegible] presieduta da Piero Mainiti. I prossimi appuntamenti del «Valsesia musica», sezione di canto lirico e pianoforte, so[illegible] programmati per settembre e si terranno a Quarona e Varallo Sesia. [m.g.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

VIP. Tel. 0321-625.668 [illegible] **Trek - L'insurrezione**. Or. 20,15; 22,30. Lire [illegible]; rid. [illegible]; sab. pom. [illegible]. fer. 8000

[illegible] Tel. 0321-474.625. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0321-627.676. [illegible].

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. [illegible]. [illegible]: 20,05; 22,30. Fer., fest., e pref. L. 12.000; 8000; mart. fer. e sab. pom. [illegible].

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84 [illegible] **soldato Ryan**. Versione originale inglese. Or.: 19; 22. Lire 10.000; [illegible]; [illegible]. fer. 8000.

[illegible]

S. ANDREA. RIPOSO ESTIVO.

[illegible]

[illegible] inf. or. su seg. tel. [illegible].

[illegible]

[illegible]. CHIUSO [illegible] FERIE. (Riapertura ad ottobre).

[illegible]

MODERNO. Tel. 0322-82 [illegible]. **La balia**. [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 11.000; [illegible]; [illegible] fer. [illegible].

NUOVO SALA 1. [illegible]. 0322-81.741. **[illegible] con Mussolini**. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **La fortuna di Cookie**. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000, merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 3. [illegible]. 0322-81.741. **EDtv**. [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 11.000, 8000; [illegible].

[illegible]

[illegible] Tel. 0321-51.05.23. RIPOSO

[illegible]

[illegible] 1. Info. [illegible] segr. [illegible].

[illegible] Tel. 0324-240.653. RIPOSO.

CINE 1 [illegible] 1. Info. su segr. tel. 0324-[illegible]. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. CHIUSO [illegible] ESTIVO.

[illegible]

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01 RIPOSO

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. RIPOSO.

[illegible]

SOCIALE. [illegible]. 0323-61.459. RIPOSO.

ORATORIO. CHIUSO [illegible] RIPOSO ESTIVO.

[illegible]

[illegible] Info. e prezzi spettacoli al [illegible] segr. telefonica 0321-777.122. CHIUSO PER FERIE.

[illegible]

[illegible] Info. e prezzi spettacoli al numero di [illegible]. telefonica 0323-401.940. CHIUSO PER FERIE

VIP. Info. e prezzi spett. al n. di segr. tel. 0323-401.940. [illegible]**colon**. [illegible]: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). [illegible]. e prezzi spettacoli [illegible] numero di segr. tel. 0323-401.940. [illegible].

[illegible] **(PALLANZA) SALA 1.** Info. orari e prezzi spettacoli [illegible] numero di segr. tel. 0323-501.964. **Terapia e pallottole**.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi al n. di segr. tel. 0323-501.964. **Sliding doors**.

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. [illegible]. Cesare 67, t. 856.521. ***Incubo finale***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, t. 856.521. ***[illegible] amici un matrimonio e un funerale***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. [illegible] 52, tel. 547.007. Sala 1: ***The Matrix***. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: ***Terapia e pallottole***. Or.: 16,30; 17,50; [illegible]; 22,30. Sala 3: [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***Terapia e pallottole***. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***I peggiori anni della nostra vita***. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. ***Milon[illegible]***. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. [illegible]. ***Fino a prova contraria***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] [illegible] via [illegible] 32/e, tel. [illegible]. ***La balia***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. ***Piovuta dal cielo***. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Dancing North***. Or.: 16,20; 18,25; 20,35; 22,40.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. [illegible]ne 62, tel. 327.2214. ***Camere e corridoi***. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Il colore della menzogna***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. ***Cube - Il cubo***. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. ***Othello***. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. ***The corruptor***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Sitcom*** (V. M. 18). Or.: 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47. ***Ormai è fatta***. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] [illegible] B. Buozzi ang. via [illegible], tel. 530.353. ***L'altra faccia di Beverly [illegible]***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. ***A prima vista***. Or.: 20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, telefono 385.2057. ***The corruptor***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. ***Matrix***. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5[illegible]. ***La balia***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. [illegible] Teresa 5, tel. 534.614 [illegible]. Or.: 16,[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gal. S. Federico, t. 541.283. ***8 mm - Delitto a luci rosse***. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.10.48. ***Romance***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ***L'inferiale Quinlan***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Senza nome e senza regole***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. ***The legionary***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Terapia e pallottole***. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***Buena Vista Social Club***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: ***Letters from a killer***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: ***Edtv***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Matrix***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4, ***La voce dell'amore***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5: ***Romance***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, t. 562.01.45. ***Il caso Winslow***. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. ***Harem Suare***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi Teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi Teatri.

VITTORIA v. Roma 356, t. 5621789. ***Star Trek - L'insurrezione***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARENA METROPOLIS v.le Boiardo 24. ***La femme e la sete***. Ore 22.

T. REGIO. Ore 20,30 ***La traviata*** di G. Verdi (Turno E). B. Campanella dirett. Regia di A. Fassini. Orch. e Coro del T. Regio. Repl. fino 27/6. Bigl. 10,30-18; 19,30-20,30. T. 011 8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

THE CUBE. Fantasy. Un gruppo di uomini destinati a massacrarsi viene chiuso in una fortezza avveniristica a forma di [illegible].

[illegible] DELL'AMORE. Sentimenti. [illegible] giovane giornalista in carriera torna a [illegible] per questioni familiari. Qui trova i genitori di mezza età: imparerà a [illegible] «da adulti».

INCUBO FINALE. Thriller. Sequel di «So che cosa hai fatto». Jennifer Love è [illegible] la studentessa Julia Julie James, alle prese con un'altra avventura di morte sullo sfondo vacanziero di un paradiso tropicale.

EDTV. Commedia. Un commesso di negozio diventa una star televisiva poiché accetta di [illegible] filmare la sua vita ventiquattro ore al [illegible]. Ma la fama ha un [illegible]

SALVATE IL SOLDATO [illegible]. B[illegible]. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana man[illegible]data, nel '44 in Normandia, a li[illegible]berare il soldato Ryan [illegible] Damon)

PIOVUTA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in aereo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, irrompe l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock).

LA BALIA. Drammatico. Un'agiata coppia di sposi entra in crisi per la nascita di un figlio che rifiuta il seno materno: entra in scena così una giovane balia.

UN TE' CON MUSSOLINI. Commedia. Zeffirelli fa i conti con l'infanzia, raccontando un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò fuorilegge.

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi e un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», che scoprirà vari segreti...

RONIN. Thriller. De Niro in una storia di spie internazionali rimaste senza «padrone» e senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una valigetta.

[illegible] AL [illegible] Azione. New York è vittima di attentati islamici: intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo [illegible] agente della Cia.

A PRIMA [illegible] Drammatico. In seguito a un intervento chirurgico, il giovane Virgil Adamson (Val Kilmer) riacquista la vista che aveva [illegible] da piccolo e si [illegible] davanti a un [illegible] per lui nuovo.

[illegible] Commedia. Il mondo della pornografia e il ritratto della gente che lo popola, nella Los Angeles degli Anni Settanta.

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. De Niro è un gangster di New York che sta per diventare il mega-boss [illegible] sua «famiglia» criminale: il suo problema è che soffre di attacchi di panico. Un giorno però il destino gli mette davanti Billy Crystal, uno psichiatra di periferia dalla vita monotona.

OBSESSION. Thriller. Helen (Gwyneth Paltrow) è innamorata del benestante Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a trascorrere le vacanze di Natale nella tenuta di campagna dove vive la madre (Jessica Lange), assai gelosa del fi[illegible]glio.

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): [illegible] presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.

HAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un eunuco e una odalisca italiana nell'ultimo harem, quello del sultano Abdulhamit II.

ROMANCE. Erotico. Marie è una maestra che non ha più rapporti col compagno che ama, e comincia così a darsi ad altri uomini, per poi approdare a un rapporto sadomaso col preside.

FACE. Drammatico. Una banda compie una rapina. Dopo il colpo, uno dei componenti diventa un assassino per assicurarsi il bottino dei complici.

L'importante manifestazione velica si articola in quattro regate sul lago

Al via da Luino la SuperCoppa

Tutti contro Erif, che vince il trofeo dal '96

NOVARA

[illegible] apre sabato la nuova edizione della «Supercoppa Lago Maggiore», la manifestazione velica più importante del Verbano. Immutata la formula della manifestazione che assegnerà il prestigioso trofeo [illegible] termine di quattro regate. Regate [illegible] a imbarcazioni a vela di almeno [illegible] metri ripartite in due raggruppamenti: regata e crociera. Così da coinvolgere il maggior numero di equipaggi, tra agonisti puri e semplici appassionati.

La Supercoppa è giunta alla quarta edizione e comincia a diventare un tradizionale appuntamento di inizio estate per tutti coloro che vogliano trascorrere quattro weekend navigando in allegria tra le zone più suggestive del Lago Maggiore.

Ma [illegible] le tappe di Supercoppa: s'inizia sabato a Luino con la «XXXI Crociera del Nostromo» organizzata dall'Avav del presidente Gian Piero Berutti. Il ritrovo avverrà alle [illegible] di sabato mattina [illegible] la consegna delle istruzioni di regata. Dopo il briefing delle 11, alle 14 la partenza della regata. In serata, alle 20,30, [illegible] proiezione della prova su schermo gigante.

Il 26 giugno si sconfina in Svizzera, ad Ascona, per la «II[a] Coppa Casinò di Locarno» organizzata dallo Yacht Club Ascona di Jimmy Respini. Terzo appuntamento fissato il [illegible] e 11 luglio a Ispra, con la suggestiva «[illegible]V[a] Regata dei Mazzarditi», organizzata dal Circolo Velico Ispra del presidente Corti. Gran finale il 17-18 luglio a Laveno con la «XIX[a] Crociera del Verbano» organizzata dal Circolo Velico Laveno del neo presidente Dario Malagoli. Da battere, naturalmente «Erif» di Tiziano Nava, autentica «corazzata» del Lago Maggiore che si [illegible] aggiudicata le ultime tre edizioni di Supercoppa. [m. p.]



Scatta sabato la quarta «Supercoppa»

[illegible] in gara alla «Tubor Cup»

Parte stagione del Circolo Intra che presenta anche il «Progetto Vela»

VERBANIA

Con la «Tubor Cup», regata di classe Laser in programma [illegible] bato e domenica presso la sede in località «Sasso», prende il [illegible] la stagione 1999 del Circolo Velico Canottieri Intra. Essa [illegible] come altro [illegible] qualificante il 31 luglio e 1° agosto la regata nazionale del «Trofeo [illegible]» per la classe A Catamarani. L'attività agonistica in sede [illegible] stituisce però solo un aspetto del «Progetto Vela» per il Vco che il circolo promuove [illegible] un intenso programma di iniziative promozionali [illegible] di formazione. Esso è stato presentato nei giorni scorsi dal vicepresidente Daniele Menzio. Vengono pro[illegible] su imbarcazioni Optimist per giovanissimi da 7 a 12 anni alla loro prima esperienza; [illegible] disposizione degli adulti [illegible] invece corsi di pratica del catamarano, per il quale proprio il circolo intrese è il principale centro di diffusione sul Lago Maggiore, e di deriva, per dare [illegible] possibilità di trascorrere un [illegible] settimana veleggian[illegible] sul lago con istruttori federali e imbarcazioni scuola.

Un modo, insomma, per abbinare sport e tempo libero a livello di iniziazione, [illegible] perfezio[illegible] e di avviamento alla regata. Al centro dell'attenzio[illegible] comunque l'ormai prossimo avvio dei lavori per trasformare l'intero [illegible] del «Sasso», grazie al progetto elaborato [illegible] Comune e al finanziamento [illegible] munitario. Sulla riqualificazione della sede e sul recupero dell'attiguo spazio riservato alla balneazione fa leva soprattutto il «Progetto Vela», nell'intento di creare [illegible] polo turistico-sportivo per la città. Sarà la prima realizzazione del genere sul Lago Maggiore e potrà diventare un punto di riferimento per l'intero Verbano nonchè centro federale per la pratica velistica. Lo spazio del «Sasso» verrà riorganizzato [illegible] partire dalla spiaggia e dalla ricostituzione d[illegible] ora esistente; proseguirà poi [illegible] un'oasi [illegible] de e con l'area vera e propria destinata al Circolo con i posti barca. [s. r.]

LE MAGLIETTE DEL GOLDEN BOYS



E' possibile ritirarle in redazione

A dieci giorni dalla grande festa delle «Cave», ricordiamo che in redazione (corso della Vittoria 7) è possibile ritirare le magliette dei «Golden Boys». [illegible] tratta di un piccolo ricordo della manifestazione, giunta al terzo anno di vita, che per Novara e Vco ha fatto registrare un autentico record di tagliandi inviati, quasi [illegible] mila. Oltre alle magliette, sono disponibili le targhe per secondi e terzi classificati che non avevano potuto presenziare alla [illegible] di gala. Nella foto, la presentatrice Lorena Vedovato (che domani festeggia il compleanno, auguri!) premia un protagonista del referendum che dà appuntamento alla prossima, quarta, edizione.

NUOTO

I risultati

A Riccione novaresi in evidenza

NOVARA. Il «Saloon» [illegible] Riccione porta fortuna ai novaresi. Lo stadio del nuoto della cittadina romagnola ha ospi[illegible] manifestazione aper[illegible] a tutte le categorie: il trofeo nazionale «Saloon» ospitava giovani, fino alla categoria esordienti, mentre il trofeo «Perla Verde» era riservato alle categorie maggiori.

La Novara Nuoto ha partecipato con ottimi risultati alla manifestazione.

Tra gli esordienti ancora una volta l'ottima prestazione di Andrea Linarello, vincitore dei [illegible] delfino [illegible] argento nei 200 misti. Andrea Esposito ha meritato la medaglia d'argento nei 100 stile e bronzo sui 100 misti. Bene anche Mario Rasero, Borgia Elisa e tanti altri. Al pomeriggio in vasca so[illegible] scesi i grandi, che hanno confermato il punteggio della società, [illegible] quinto posto assoluto. Per la «star» Valentina Arlone oro sui 100 [illegible] e 100 delfino, medaglie di bronzo per T[illegible] Lucia [illegible] dorso. Grandi soddisfazioni [illegible] arrivate anche da Valentina Scendrato, Samanta Bosati, Chiara Ferraris e tanti altri atleti della squadra: si [illegible] iniziata così la stagione all'aperto, che vedrà per la Novara Nuoto l'intensificarsi degli allenamenti in vasca da [illegible] metri, in vista dei campionati regionali e italiani. [c. m.]

SPORT FLASH

PODISMO

Paolo Finesso ha vinto la [illegible] tricolore di Vaprio

Sono stati 650 i partecipanti alla Marcia tricolore di Vaprio d'Agogna. Ha vinto Paolo Finesso, poi Virginio Boin, Stefano Vercelli, Claudio Pastore e Stefano Massari. Le donne: prima Laura Petrarca davanti a Flavia Tagliaferri, Moira Fagotto, Alice Di Simione e Antonietta Baronchelli. [a. b.]

[illegible]

A Ferrara i novaresi salgono sul podio

Ancora un'impresa del talento del triathlon novarese, Emilio D'Aquino. Nei giorni scorsi il diciassettenne già campione d'Italia Allievi nel 1998, è arrivato secondo al campionato italiano Junior e terzo in quello a squadre su distanza olimpica, disputato [illegible] Lido delle Nazioni di Ferrara. La squadra tutta novarese era composta dai fratelli Andrea ed Emilio D'Aquino, da Filippo ed Alessandro Soldà [illegible] Pella e dal gozzanese Emanuele Neve. [r. l.]

TENNIS

Casalvolone, risultati [illegible] singolare maschile [illegible]

Tutto come previsto, al torneo singolare maschile nc [illegible] Casalvolone. [illegible] manifestazione è stata vinta [illegible] Stefano Orofino dell'Arca Enel, che ha battuto Corrado Crida dell'At Novara. Posti d'onore per Matteo Mora (Tc Pettenasco) e Filippo Simonetti, Pro Vercelli. Femminile: ha vinto Francesca Vanotti di Biella, si è imposta su Carlotta [illegible] dell'At Novara. [c. m.]




Ehi, ma dovrò
mantenervi io
un domani?

Bresso e Ferrero verso il ballottaggio: in [illegible] ds pretrattative sulla futura giunta

Provincia, valzer [illegible] poltrone

In attesa del presidente, si parla di assessori

Gianni Bisio

Chi siederà nelle 45 poltroncine, quasi nuove, della rinnovata aula del Consiglio provinciale, in piazza Castello? E chi occuperà i 12 posti nei banchi della giunta? La lunga e travagliata [illegible] elettorale in prefettura, una delle peggiori per tempestività [illegible] risultati degli ultimi vent'anni, [illegible] dà indicazioni precise perché i calcoli ufficiali verranno fatti solo in un secondo tempo, una volta verificati i dati della consultazione, dopo il ballottaggio. Ma si possono fare [illegible] due ipotesi, Bresso o Ferrero, sia pure [illegible] beneficio d'inventario.

Primo: vittoria della coalizione a 7 di [illegible] sinistra che fa capo a Mercedes [illegible], senza apparentamenti. La maggioranza avrebbe 27 [illegible] e 18 l'opposizione. Ai democratici di sinistra andrebbero 13 seggi, 5 ai democratici dell'asinello, 3 al partito popolare, 3 ai comunisti italiani, uno ciascuno ai verdi-sole-che-ride, [illegible] democratici e al gruppo Dini-rinnovamento-pensionati. All'opposizione 9 seggi a Forza Italia, 4 [illegible] Alleanza nazionale, [illegible] alla Lega Nord e a Rifondazione, 1 al Ccd.

Secondo: vittoria del Polo, cioè della coalizione a 5 con Alberto Ferrero presidente, anche [illegible] questo caso senza apparentamenti. I 27 seggi della maggioranza andrebbero in larghissima misura, ben 18, a [illegible] Italia, [illegible] sarebbero appannaggio di Alleanza nazionale e uno del Ccd. Nessun seggio, invece a partito socialista e Piemonte nazione d'Europa. All'opposizione 7 seggi ai Ds, [illegible] ai Democratici, 2 ciascuno [illegible] Comunisti italiani, Lega Nord e Rifondazione, uno a Verdi e Ppi.

Adesso, scrematasi [illegible] alla presidenza, restano due settimane per la volata finale fra [illegible]cedes [illegible] (42,9 per cento) e Alberto Ferrero (38 per cento). La differenza, emersa dopo il voto nei Comuni della cintura, pesa ma due comitati elettorali studiano le ultime [illegible] per convincere chi ha votato i due finalisti a rivotarli - [illegible] indulgere nel ponte di San Giovanni - e chi invece ha scelto gli altri otto candidati presidenti a spostare la preferenza [illegible] accordi.

Bresso teme l'«effetto Castellani» sul voto in città, Ferrero [illegible] alla ricerca [illegible] una maggior visibilità. Attenzione da entrambi viene anche posta alle oltre 50 mila schede nulle. Il Comitato Ferrero studia mosse che p[illegible]no coinvolgere i grandi elettori. Liliana Cavallo, dei Pensionati per l'Europa, [illegible] smentisce che sia «scontato» l'appoggio al Polo, se [illegible] ci sarà un impegno ben preciso sulla categoria degli anziani.

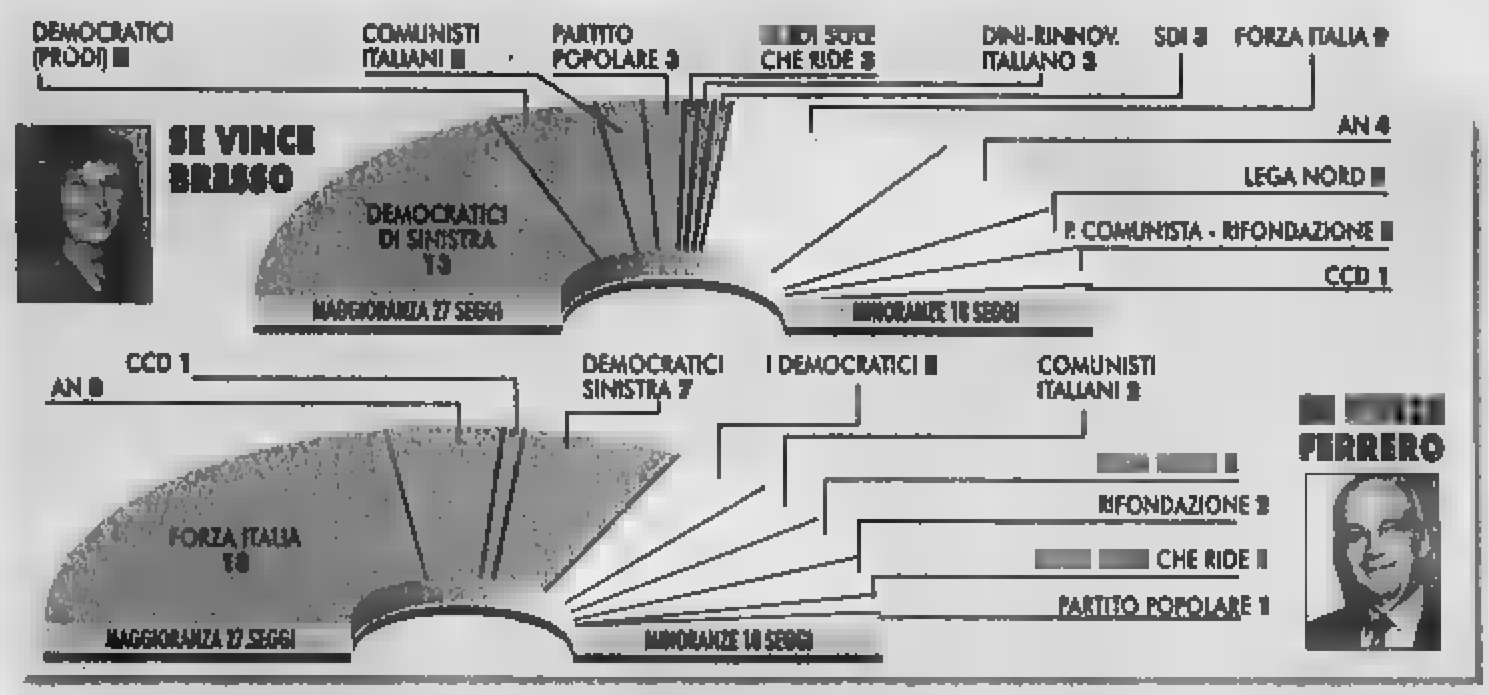
I sostenitori della Bresso, oltre un centinaio di persone, si sono trovati lunedì sera, al circolo De Amicis di [illegible] Casale 134, per raccogliere i fondi per il ballottaggio.

Ma ieri mattina, in [illegible] Ds, in corso Vinzaglio, sono già incominciate le pre-trattative per [illegible] futuribile giunta. A fare gli onori [illegible] Negra, Esposito e Chiama, con Bresso defilata, [illegible] esplicitamente favorevole ad una «consistente» rappresentanza femminile in giunta. Prima riunione quella con i democratici di Prodi. [illegible] rappresentare l'asinello si [illegible] presentata per prima l'assessore al personale, Anna Ferrero, seguita da Angelo Tartaglia e Gianni Vernetti. Tartaglia avrebbe chiesto esplicita[illegible] che non venga siglato nessun accordo con Rifondazione. Ma sui democratici esiste [illegible] «problema Gambas», [illegible] all'Ambiente uscente, secondo alcuni in quota Ds, secondo altri in quota asinello.

Alle 12, presso il Comitato Bresso, riunione preliminare [illegible] 7 partiti della coalizione. Qualcuno ha azzardato [illegible] giunta ipotetica. I Ds potrebbero conservare i loro 4 posti: Silvana Accossato ha avuto un successo personale risultando la più votata tra i diessini, Maria Pia Brunato (che non si è candidata) lo pretende per l'ala repubblicana dei Ds. Una poltrona ciascuno andrebbe a Verdi, Comunisti italiani, Rinnovamento e Socialisti. Per questi ultimi sarebbero in lizza l'ex [illegible] Eugenio Bozzello e il sindaco di Settimo, Giovanni Ossola. I democratici dell'asinello avrebbero 2 posti (ma [illegible] hanno chiesti 3), i popolari - grandi battuti di questa tornata - considererebbero irrinunciabile il numero di due. Ma sono solo ipotesi preliminari.

[illegible]

Gli apparentamenti sembrano esclusi Tartaglia (asinello) non vuole accordi con il bertinottiano Elio Marchiaro



Nuovi arrivi a Palazzo Cisterna

Sono già stati eletti trentun consiglieri

Maurizio Tropeano

E' la carica dei sindaci di piccoli e medi comuni, di consiglieri uscenti, [illegible] operai ma anche di persone che entrano per la prima volta in politica. E' questa [illegible] fotografia dei componenti del prossimo Consiglio provinciale di Torino. Trentuno dei 45 membri dell'assemblea di Palazzo Cisterna sono stati eletti già al primo turno (li evidenziamo [illegible] neretto); il nome [illegible]i restanti 14 è legato [illegible] successo di uno dei due aspiranti alla presidenza. La legge elettorale, infatti, prevede, l'assegnazione al candidato vin[illegible] di un premio di maggioranza che arri[illegible] fino a 27 consiglieri. Ma vediamo la lista dei nomi degli eletti partito per partito.

Forza Italia, primo partito conquista [illegible]. A questi, in caso [illegible] sconfitta, si aggiungerebbe il posto spettante ad Alberto Ferrero. Se il candidato del Polo vince gli azzurri portano a Palazzo Cisterna 18 [illegible]siglieri. Ecco i «sicuri» a meno [illegible] ricorsi [illegible] eventuali apparentamenti: **Bepy Dondona**, **Paolo Ferrero**, **Giacomo Portas**, **Massimo Coticoni**, **Maurizio Bruno**, **Beppe Cerchio**, **Giovanna Alberto**, **Carmen Loiaconi**. In caso di vittoria [illegible] Ferrero, la squadra [illegible] si allarga: Giuseppe Iannò, Franco [illegible] Romeo, Giuseppe Bava, Tiziana Saltì, Invidia Saida, Livio Monaldi, Ferdinando Berthier, Maria Teresa Pallavicini, Massimiliano Miano e Cosimo Curiale.

I **democratici di sinistra** conquistano subito sei consiglieri più, in caso [illegible] sconfitta, un seggio per il candidato Mercedes Bresso: **Silvana Accossato**, **Levio Bottazzi**, **Amalia Neirotti**, **Marta Rabacchi**, **Luigi Bianco** e **Angelo Auddino**. Se la presidente uscente viene riconfermata porta [illegible] sé anche: Gianni Oliva, Aurora Tosin, Modesto Pucci, Pier Luigi Mosca, Francesco Goia, Silvana Sanlorenzo e Candido Muzio.

Quattro gli eletti sicuri per **Alleanza Nazionale**: **Gianluca Vignale**, **Massimiliano Motta**, **Alberto Tognoli** e **Cesare Formisano**. Se Alberto Ferrero [illegible] il ballottaggio An raddoppia: Barbara Bianco, Maurizio Tosi, Roberto Magistro e Carla Dell'Aquila.

I Democratici entrano per la prima volta in Consiglio Provinciale. Tra i sicuri: **Gior[illegible] Morra**, **Mario Cassardo** e **Mariella De Paoli**. Se al ballottaggio passa [illegible] centro-sinistra diventano consiglieri anche Luca Facta e Davide Ricca. Due gli eletti certi per i **Comunisti Italiani**: **Vincenzo Chieppa** e **Barbara Tibaldi**. Se passa la Bresso entra anche Luciano Albertin.

Lega Nord e **Rifondazione Comunista** che hanno [illegible] con un proprio candidato sindaco conquistano due seggi a testa. E tali dovrebbero restare a [illegible] di apparentamenti con una delle due coalizioni. Per il **Carroccio**: **Mario Borghezio** e **Gianfranco Novero**. Per **Rifondazione**: **Elio Marchiaro** e **Sergio Vallero**.

Un consigliere sicuro per il **partito popolare** - **Piergiorgio Bertone** - e per i **Verdi**: **Vincenzo Galati**. [illegible] il centro-sinistra vince, grazie al premio di maggioranza i popolari conquistano altri due posti: Lorenzo Agasso e Michele Chiappero. Un seggio anche per il **Ccd**: **Battistino Chiono**. In caso di vittoria al secondo turno di Ferrero, però, il partito della Vela non riesce ad ottenere un secondo seggio.

L'ingresso in Consiglio provinciale di due partiti i **Socialisti democratici italiani** e la Lista Dini-**Rinnovamento Italiano**-Pensionati è legato alla vittoria di Mercedes Bresso al ballottaggio. Sdi e [illegible]ini di Dini, infatti, riescono ad eleggere Giovanni Ossola (sindaco di Settimo) e Giancarlo Vacca Cavalot (sindaco di Cuorgnè) solo grazie al premio di maggioranza.



Bepi Dondona (Forza Italia) e Silvana Accossato (Ds)

[illegible]

Forza Italia primo partito

Il primo partito nella operaia Mirafiori Sud è Forza Italia (23,5 per cento), ma solo grazie al fatto che il vecchio pci si è diviso in tre: i Democratici di sinistra con [illegible] 18,88 per cento, Rifondazione (6,99) e i cossuttiani (4,15). Tre gruppi che uniti supererebbero [illegible] 30 per cento. La lista di Emma Bonino ha invece ottenuto il maggior numero di [illegible] (quasi il 16 per cento) a San Salvario, dove ha superato la Quercia, che qui ha toccato il minimo cittadino ossia il 14,29 per [illegible]

I Democratici dell'Asinello (Prodi e Di Pietro) a Santa Rita hanno raggiunto l'11,58 per cento, il massimo in città. Il quartiere «clou» per [illegible] Italia e Alleanza nazionale [illegible] la Crocetta, dove gli azzurri hanno raggiunto il maggior numero [illegible] consensi: 27,68 per cento. Analoga il [illegible]d [illegible] An che fra Centro e Crocetta ha raggiunto il 12,47 per cento.

[illegible]

«In Provincia c'è la ripresa»

«Con il risultato ottenuto per il rinnovo del Consiglio provinciale non si può parlare di disfatta del Ppi». Lo dice Giorgio Merlo, deputato popolare che [illegible] «Certo, c'è [illegible] un grave e marcato arretramento nel voto europeo, ma la situazione non [illegible] drammatica».

A giudizio del parlamentare il «dissolvimento» del partito [illegible] è tuttavia ipotizzabile». Anzi, «laddove c'è il radicamento territoriale i popolari continuano ad [illegible] un punto di riferimento politico». Ed [illegible] partendo da qui che i popolari, secondo l'onorevole Giorgio Merlo, «devono rialzare la testa, ben sapendo che con [illegible] loro arretramento [illegible] corre [illegible] rischio concreto di far tramontare [illegible] stessa esperienza del centro sinistra».

Merlo, infine, invita iscritti e simpatizzanti a [illegible] [illegible] «singole responsabilità» per la sconfitta: sarebbe «inutile».

[illegible]

In Piemonte vero en plein

La lista «Emma Bonino» ha fatto l'en plein in Piemonte, ottenendo il massimo dei [illegible] rispetto a tutta l'Italia: il 13,2 per cento. Per le europee la più alta percentuale l'ha ottenuta dal Biellese (16,6 per cento); poi da Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

Emma Bonino, inoltre è di gran lunga prima a Bra, la [illegible] città d'origine, nella quale, con 4517 voti, ha raggiunto il 28,2 per cento. E dove, [illegible] non ricordarlo, l'esponente radicale si fece arrestare nel '75 in un seggio per procurato aborto.

Il successo della Bonino a Bra è, però, davvero una vittoria solo «europea», in quanto la sua lista non era presente alle elezioni comunali, nelle quali [illegible] coalizione di centro-sinistra [illegible] quasi portato all'elezione al primo turno il sindaco uscente Franco Guida.

[illegible]

Dal Nord-Ovest a Strasburgo

Dal Nord-Ovest vanno a Strasburgo. Ds: Bruno Trentin (142.816 voti), Gianni Vattimo (57.992), Fiorella Ghilardotti (57.391). Ppi: [illegible]uido Bodrato (43.320). Verdi: Giorgio Celli (9680). Pdci: Armando Cossutta (13.340). Democratici-Uv: Antonio Di Pietro (153.570), Massimo Cacciari (73.584). Cdu: Rocco Buttiglione (4145). Rc: Fausto Bertinotti (70.025). Lega Nord. Umberto [illegible] (131.865), Marco Formentini (68.164), Francesco Speroni (39.633). Forza Italia: Silvio Berlusconi (988.534); Raffaele Costa (156.268), Mario Mauro (98.293), Marcello Dell'Utri (83.696), Guido Podestà (49.094), [illegible] Mantovani (37.598); Francesco Fiori (34.671). An-Segni: Gianfranco Fini (204.222), [illegible] Segni (26.516). Lista Bonino: Emma Bonino (420.170), Marco Pannella (76.761), Olivier Dupuis (4739). Pensionati: Carlo Fatuzzo (4631).

La [illegible]

E' in flessione nei feudi rossi

La sinistra, erede del Pci (Ds, Prc e Pdci) esce con difficoltà dalle elezioni di domenica [illegible] in numerose roccaforti definite «rosse». Nel capoluogo, per le europee il partito della Quercia scende al minimo storico del 17 per cento, dal 18,9 alle amministrative del '97 che avevano [illegible] [illegible] riconferma del sindaco Valentino Castellani. Già allora però il centro-sinistra aveva accusato cali di [illegible] senso, tanto che la rielezione dell'attuale sindaco era avvenuta per un soffio. Per la Provincia la Quercia ha invece ottenuto il 18,3 [illegible] cento, riavvicinandosi al dato municipale [illegible] due anni fa.

La federazione di [illegible] Vinzaglio sottolinea, tuttavia, che, nel voto per le comunali, in diversi centri dell'hinterland di Torino, la Quercia sale di tre-quattro punti. Anche se resta distante da quel 24 per [illegible] ottenuto nel '95 in provincia.

IN BREVE
PI[illegible] LI[illegible] D'[illegible]

L'ospedale [illegible] inaugura due [illegible] reparti



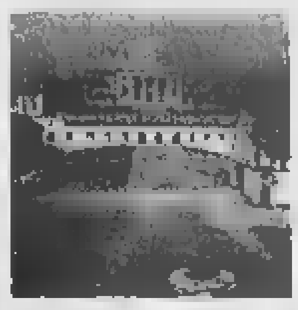
ALESSANDRIA. Due nuovi reparti in ospedale: [illegible] un miliardo e 300 milioni. Sono gli ambulatori del Dipartimento di malattie cardiovascolari e il reparto di Recupero e rieducazione funzionale. Sono [illegible] ristrutturati secondo parametri europei: prevista anche l'aria condizionata. Nel reparto del primario cardiologo Antonio Ravazzi gli ambulatori sono dotati di [illegible] sala d'attesa ciascuno, distinte dalla colorazione diversa delle pareti. Il reparto di riabilitazione invece è al primo piano: le stanze divise in modo che i medici possano visitare due pazienti contemporaneamente. «La riabilitazione - ha detto [illegible] manager Paolo Tofanini - avrà più posti letto, così come la lungodegenza, per garantire assistenza particolare ai pazienti che necessitano di un trattamento post [illegible].

L'Agnesi [illegible] in allarme

IMPERIA. Sindacati in allarme per le [illegible] di un'imminente c[illegible] dell'Agnesi, ora nelle mani della compagnia finanziaria francese Paribas. Pare che nei giorni scorsi [illegible]ori di un'altra importante azienda abbiano visitato il pastificio, a dimostrazione che la trattativa sarebbe a buon punto. I tempi? C'è chi giura che sia questione di [illegible] paio di settimane. I nomi? [illegible] parla di un interessamento della Chiari e Forti [illegible] Milano presieduta da Giulio Malgara.

Morto Natale [illegible] ex questore [illegible]

CUNEO. Natale Molon, 67 anni, questore di Cuneo dal 20 ottobre '90 al 14 marzo '96 è morto l'altra sera all'ospedale «S. Croce», stroncato da un tumore. Originario di Catania, aveva prestato servizio a Genova, Piacenza, Sanremo; quindi fu dirigente superiore alla Polfer di Genova, vice questore vicario di Imperia e questore di Cuneo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 16, in Duomo. Lascia la moglie e due figli.



Al [illegible] Oropa verrà costruito depuratore

BIELLA. Sarà costruito un depuratore anche per il santuario di Oropa che non è ancora allacciato alla rete fognaria di Biella. Il Cordar ha infatti assegnato i lavori per la realizzazione dell'impianto. Tempo previsto per la conclusione della struttura un anno e mezzo.

Il depuratore di Oropa è molto importante perché gli scarichi finiscono nel torrente che lambisce il luogo di culto e dove, tra l'altro, ci sono [illegible] prese dell'acquedotto di Biella, quindi con una situazione dal punto di vista igienico, estremamente precaria. Va detto inoltre che soprattutto [illegible] estate i pellegrinaggi portano ad Oropa migliaia di fedeli ed i carico inquinante aumenta di conseguenza.

Il Cordar (la «spa» dell'acqua), ha posto una tessera importante nel mosaico degli interventi per l'ambiente.

Sì allo stadio di [illegible] intitolato a [illegible]

GRESSONEY-ST-JEAN. Progetto approvato: lo [illegible] di sci intitolato a Leonardo David, [illegible]pione azzurro morto 14 anni fa, si farà. L'ultimo «sì» ai progetti è stato dato dalla giunta regionale valdostana. Le piste, omologate per gare di Coppa del Mondo, saranno due, una per lo slalom e una per il gigante sul tracciato di Weissmatten. I lavori cominceranno la prossima primavera. Il primo intervento costerà un miliardo e 694 milioni.

Fortezza Priamar aperta [illegible]

SAVONA. Sarà anche quest'anno la fortezza del Priamar il cuore dell'estate savonese. A luglio e agosto la fortezza sarà aperta tutte le sere con spettacoli e attrazioni. Il Comune gestirà il programma a luglio, mentre ad agosto l'organizzazione sarà curata da Energie Multimediali insieme a Radio Savona Sound e La Stampa. Ci sarà discoteca, eventi speciali, musica dal vivo, bar e ristoranti.

[illegible] Gazzè a Domodossola inaugura [illegible] «Giugno [illegible]



DOMODOSSOLA. Parte con grinta il «Giugno Domese» proponendo subito, domani sera alle 21,30, [illegible] concerto [illegible] Max Gazzè (nella foto). Il vincitore di Sanremo-Giovani presenterà il suo [illegible] album «La favola di Adamo» nell'ambito della festa organizzata da «Insieme per un dono», [illegible] comitato che raggruppa 70 associazioni di volontariato. Sul palco in piazza Matteotti si esibiranno anche I Girasoli, Edoardo Vianello, i New Trolls, Little Tony, Eugenio Finardi, Enrico Ruggeri ed i Sunshine Gosphel Choir. L'obiettivo è raccogliere i fondi per modernizzare l'ospedale cittadino. Il Giugno Domese, che si concluderà il 27, rappresenta una tappa fondamentale per reperire le [illegible] che serviranno all'acquisto di una Tac-spirale. Previste iniziative culturali e gastronomiche.

Terminal traghetti [illegible] a Genova

GENOVA. Venerdì 18 giugno a Genova sarà inaugurata la stazione del nuovo terminal traghetti. La struttura che si chiamerà «Ferry Terminal» consentirà di ospitare al coperto migliaia di turisti: avrà bar, ristoranti, tavole calde, centri di ristoro e di accoglienza, oltre un ampio parcheggio che, nel periodo tra ottobre e [illegible]ggio, sarà utilizzato per i turisti che provengono dall'autostrada. Venerdì [illegible] salperà il primo viaggio Genova-Olbia.

Asti, Marocchino [illegible] Lari

ASTI. Doppio interrogatorio ieri ad Asti per Giancarlo Marocchino, l'imprenditore piemontese con interessi in Somalia coinvolto nell'omicidio della giornalista Tg3 Ilaria Alpi. Il faccendiere è comparso davanti al gip Lari: è accusato della sparizione di documenti dell'ambasciata a Mogadiscio. A Marocchino, che ha respinto le accuse, il pm Tarditi ha contestato ieri anche il riciclaggio di valuta fuoricorso.



Argini del Po, i lavori nel mirino dei sindaci

PALAZZOLO. Un'altra tegola sul cantiere per i nuovi argini del Po, [illegible] da pochi giorni dopo anni di polemiche. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Po, che vieta [illegible] passaggio sulle strade del [illegible] dei camion diretti alla [illegible] con [illegible] peso superiore alle 20 tonnellate, si è aggiunto [illegible] provvedimento analogo firmato nei giorni [illegible] dal primo cittadino uscente di Palazzolo, Bruno Poy (foto). Il provvedimento, dice l'ultima ordinanza, è [illegible] [illegible] per salvaguardare la sicurezza [illegible] persone e cose e per controllare la stabilità dei ponti e delle banchine laterali. [illegible] passaggio dei mezzi pesanti provocherebbe danni [illegible] massicciata e ai manufatti - ha spiegato Poy -, soprattutto nel periodo di irrigazione delle risaie, che aggrava già di per sé la tenuta delle [illegible].

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 16 Giugno [illegible]

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA [illegible] TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI; 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

A Vercelli anche i risultati definitivi del Comune confermano la vittoria di Bagnasco su Valeri

Il centrosinistra studia la rimonta sul Polo

Ora si aprono le trattative per definire nuove alleanze

Franco Cottini

VERCELLI

E' finito soltanto poco prima delle 7 di ieri l'estenuante scrutinio per il Comune, arenatosi in due seggi: il 27 alla scuola Concordia e il 45 alla elementare Borsi. [illegible] cambiato nulla (se non qualcosa di irrilevante nei [illegible]eri e nelle percentuali) rispetto al risultato parziale fornito all'[illegible] notte dal municipio [illegible] a quello ufficioso che ha dato il la in anticipo alla festa del Comitato Bagnasco.

Ecco dunque il risultato definitivo: Lorenzo Piccioni, 12.167 voti, 40 per cento; Ga[illegible] Bagnasco, 7287 voti, 23,9 per cento; Gilberto Valeri, 7062 voti, 23,2 per cento; Carlo Robutti, 1465 voti, 4,8 per cento; Francesco Borasio, 2030 voti, 6,7 per cento; Renzo Debianchi, 444 voti, 1,5 [illegible]to.

Quasi 1500 le schede nulle, oltre 1100 quelle bianche, appena [illegible] quelle contestate [illegible] per ora [illegible] assegnate: in totale l'area del non voto è forte dell'8,2 per cento (2720 elettori) e sarebbe il quarto partito in città, dietro solo Forza Italia, Ds e Bagnasco 2003..

Quindi il testa [illegible] tra il sindaco e il presidente della Provincia uscenti (quattro anni fa alleati all'ombra dell'Ulivo) si è risolto a favore del primo per appena 225 voti che rappresentano lo 0,7 per cento dei 30.475 voti validi espressi nei 49 seggi cittadini. Un'inezia, sufficiente però per decretare una vittoria che non è solo personale, ma anche - e forse soprattutto - politica.

Pur considerando l'effetto trascinamento che deriva dall'essere sindaco (un'opportunità che Bagnasco ha sfruttato fino in fondo), il sinistracentro [illegible] prevalso sul centrosinistra. Un risultato che un paio [illegible] mesi fa sembrava molto difficile, [illegible] che già quindici giorni or [illegible] il sondaggio Datamedia-La Stampa dava [illegible] probabile. Alla fine le urne hanno davvero promosso Bagnasco, bocciato dai maggiori partiti che per quattro anni hanno [illegible] la sua giunta.

E ora? [illegible] questa sera i Democratici di sinistra hanno convocato un direttivo del partito per esaminare i risultati del voto e impostare le strategie in vista del ballottaggio del 27 giugno. Bagnasco ha immediatamente lanciato un appello all'unità perchè sa che senza i voti dello schieramento guidato dai Ds non può vincere. Ma è chiaro che saranno i dirigenti del centrosinistra a dover passare sotto le forche caudine per trovare un accordo con chi da sempre snobba le segreterie [illegible] partiti. E il fatto di *dover* trovare ad ogni costo la quadratura del cerchio in pochi giorni potrebbe rappresentare un ostacolo ulteriore.

Anche Piccioni ha i suoi problemi. Forza Italia gli ha portato il dote il 33,8 per cento, ma è mancato in parte l'apporto di Alleanza nazionale fermatasi a un deludente 5,9 per cento, cioè a quasi due punti dal risultato conseguito nel '95. Il candidato del Polo ha raggiunto quota 40 per cento al quale si deve aggiungere l'1,5 per cento che gli girerà Debianchi. Fatti i calcoli mancano otto punti abbondanti che Piccioni dovrà trovare nei prossimi dieci giorni.

Di conseguenza pure nel centrodestra stanno per scattare le [illegible] delle trattative (o magari in gran segreto i primi contatti sono già avvenuti). Interlocutrice privilegiato e' l'Unione [illegible] centro che con Robutti ha raccolto il 5,2. Sarebbe un alleato importantissimo per Piccioni che forse potrà contare anche sui voti in libera uscita dal centrosinistra

E se il Polo troverà l'accordo con l'Unione di centro pure per la Provincia, ciò significherà che Baltaro avrà abbondanti i numeri per trionfare: al 43,2 per cento di partenza, si assommerebbe il 7,9 di Scheda e il 4,2 di Poy. E per il centrosinistra ribaltare la situazione diventerebbe un'impresa al limite dell'impossibile.

Si prospettano quindi giorni di intense trattative, di incontri al vertice più o meno segreti, forse di polemiche dirette [illegible] a distanza. Doppiata [illegible] boa [illegible] 27 giugno, si aprirà il periodo delle rese dei conti nelle segreterie di alcuni partiti: probabilmente in qualche caso neppure una vittoria potrà evitare che cada qualche testa.



Ressa intorno a Lorenzo Piccioni (Fi), all'annuncio dei risultati (Foto Grappi)





Scheda: sono come la Bonino

Gli altri vincitori, Bordonaro e Buonanno

VERCELLI

Con [illegible] preferenze il neofita Camillo Bordonaro, 54 anni, è il più gettonato del Comune. Azzurro in politica, e nerazzurro di fede sportiva, fino ad oggi è stato solo l'orgoglioso presidente dell'Inter club Vercelli. «E dire che i miei nemici erano i nemici dei miei amici e i milanisti: una frase, che date le circostanze non dirò più».

Certo ora non dirà «forza Milan», ma terrà per sè i motteggi contro la squadra di Berlusconi. A chi deve dire grazie il proprietario del Bar Principe per questo plebiscito? «A tante p[illegible], [illegible] in prima battuta alla famiglia, che è grande e mi ha sostenuto. E poi al mio commercialista e ai miei clienti, ai miei fornitori, ai miei parenti, vicini e lontani». Di origini siciliane, Camillo Bordonaro legge nel successo il riconoscimento di una vita di impegno. «Sono 40 anni che lavoro in modo onesto e trasparente, e la gente me l'ha riconosciuto. Ora porterò la mia esperienza [illegible] metterò a disposizione del Comune».

Come consigliere comunale o già [illegible] i gradi? Bordonaro è davvero trasparente: «Per ora nessuno mi ha ancora chiesto nulla, ma intendo rendermi utile in prima persona. In una posizione molto importante. [illegible] questo proposito non posso dimenticarmi di ringraziare l'on. Rosso che mi ha aiutato a farmi conoscere».





Da sinistra Camillo Bordonaro e Roberto Scheda che hanno ottenuto eccellenti risultati nelle elezioni di domenica

Come Bordonaro, anche Roberto Scheda ha ottenuto un successo tutto personale: [illegible] una lista che addirittura porta il [illegible] nome ha scavalcato in Provincia partiti come i Democratici di Prodi, i Verdi, il Ppi e [illegible] Ccd. «Mi sento come la Bonino - ha scherzato - e adesso mi prenderò 48 ore di riposo prima di impostare con Carlo Robutti [illegible] Comune il programma [illegible] alleanze per il ballottaggio».

Terzo uomo d'oro di questa tornata Gianluca Buonanno, An, sindaco di Serravalle, in lista per la Provincia nel collegio 15, [illegible]a capo Serravalle. Mentre Alleanza nazionale se l'è vista brutta come nel resto d'Italia, Buonanno, secondo i dati del ministero dell'Interno, è l'unico candidato a consigliere provinciale che ha superato il 50 per cento di voti nel suo collegio. Si è attestato sul [illegible] per cento, il che significa che oltre un elettore su 2 gli ha dato [illegible] preferenza: su 4021 voti, [illegible] ha portati a casa 2090. «Evidentemente - dice - sono stato votato anche da persone di sinistra, che ringrazio per [illegible] fiducia: capisco infatti quanto debba essere costato mettere una croce sul simbolo del mio partito». Buonanno è proprio bravo, o è l'effetto delle comparsate su «Canale 5»?

«Non scherziamo - risponde -. In certi paesi della Valsesia non si riceve neanche il segnale tivù». Poi però non rinuncia a ricordare che sabato a mezzogiorno sarà su Retequattro a lanciare il suo «cd» per i vecchietti della Casa di riposo. [d. b.]

Rotti rinnova la squadra

Borgosesia, Gallantina entra in giunta

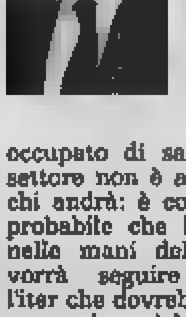
BORGOSESIA

E' stata festa grande in onore di Corrado Rotti. Lunedì notte il suo gruppo ha festeggiato a lungo [illegible] per [illegible] consensi ottenuti dalla popolazione: in un locale della città la lista [illegible] pochi invitati hanno fatto l'alba ripetendo continuamente lo slogan lanciato da un consigliere: «Vola magico Rotti».

E lui, il confermato sindaco di Borgosesia, è volato davvero, nel senso che quasi senza riposare si è imbarcato su un aereo alla volta del Meridione dove aveva appuntamenti di lavoro.

Nel frattempo però, è anche riuscito a fare una riunione operativa dalla quale è uscita la nuova giunta. Che, in verità, ha molto poco di nuovo. Tutti confermati gli assessori, tranne ovviamente il medico Giuseppe Ravera che aveva deciso [illegible] non ricandidarsi.

Ravera, nella legislatura che si [illegible] appena conclusa, si [illegible] occupato di sanità, e questo settore non è ancora chiaro a chi andrà: è comunque molto probabile che la delega resti nelle mani del sindaco, che vorrà seguire direttamente l'iter che dovrebbe portare alla costruzione del nuovo ospedale: è l'attesissimo progetto perorato direttamente dal commissario dell'Asl 11, Mario Lombardo.



Il sindaco Corrado Rotti riconfermato a suon di preferenze alla guida del Comune di Borgosesia

In giunta al posto di Ravera entrerà Daniela Gallantina, trentenne già impegnata nell'assessorato ai lavori pubblici che ha ottenuto un buon [illegible] personale, superando quota 120 quanto a preferenze.

In attesa della suddivisione dei compiti, ecco come sarà composto il nuovo esecutivo: lavoreranno a stretto contatto con [illegible] sindaco Corrado Rotti il vice Alberto Baldassarri quindi Angelo Pianca, Patrizio Vasario, Giuseppina Parolari e Daniela Gallantina.

Per il sesto posto disponibile il gruppo Rotti ha deciso di ricorrere ancora a un esterno, e sarà confermato l'industriale Carlo Alberto Prosino. A lui toccherà il compito di realizzare le nuove aree attrezzate per incentivare gli insediamenti industriali: questo è infatti uno dei punti prioritari dell'amministrazione borgosesiana per i prossimi cinque anni.

La prima seduta del nuovo Consiglio comunale dovrebbe essere convocata entro il mese di giugno oppure la prima settimana di luglio. [L. fo.]

Altri candidati di Forza Italia sfondano quota 300, bene anche la Massa

Preferenze, il «re» è Bordonaro

All'esordio in politica conquista 495 voti

Il record è di Camillo Bordonaro con 495 preferenze. In classifica lo seguono Giuseppe Cannata (368), Giovanni Mazzeri (354), Carolina Piccioni (348), tutti [illegible] Italia, e l'assessore Maria Pia Massa (295). Iniziamo la pubblicazione di tutte le preferenze.



La folla sotto il Municipio in attesa dei risultati elettorali (Foto Greppi)

Alleanza nazionale. Alberto Cortopassi 80, Gilberto Cornegna 13, Francesco Zanotti 69, Franco Bramante 128, Luigi Bru[illegible] 27, Vincenzo Barone 10, Fulvio Berrone 15, Paolo Bertin 6, Giorgina Cattaneo Corbelletti 3, Marcella Cerutti 8, Giovanni De Vita 14, Valerio Donnianni 14, Lodovico Ellena 0, Enzo Emanuelli 15, Simona Franchino 6, Rita Francios 2, Luca Ganzaroli 29, Enrico Gardini 11, Gianluca Geminian 6, Anna Ghibaudo 12, Giuseppina Ghisio Sillano 38, Sandro Gino 9, Paolo Gregoracci 15, Maria Grazia Grippo 33, Pietro Isacco 0, Carlo Leone 6, Alessandra Mantione 6, Paolo Martella 16, Renzo Masoero 5, Andreella Pastore Carenzo 34, Riccardo Petrizzi 2, Antonio Prencipe 17, Marcello Proli 21, Guido Roy 26, Giorgio Ruzzante 18, Fiorella Salis 7, Graziano Siviero 0, Andrea Vecco 2, Arrigo Vernizzi 0, Agostino Villone [illegible].

Forza Italia. Mietta Baracchi Bavagnoli 142, Luigino Barale 45, Mario Barasolo 77, Teresio Bellaguardia 46, Eugenio Bellini 120, Antonio Bertolini 102, Camillo Bordonaro 495, Roberto Bossi 106, Pierluigi Bruni 68, Eugenio Buffa 229, Giuseppe Canneta 368, Gabriella Caprioglio 44, Luciano Carenzo 32, Gino Cattin 42, Alberto Comastri 58, Enzo Grolla 30, Anna Guarnieri 21, Gisella Lo Iacono 139, Eusebino Martinotti 61, Giovanni Mazzeri 354, Maria Mezza 28, Alberto Mugni 125, Savino Ordine 46, Carolina Piccioni 348, Dario Piola 145, Giuseppe Pisanzio 114, Giovanni Racca 33, Francesco Romano 82, Roberto Romano 24, Fabio Roncarolo [illegible], Paolo Sangrigoli 118, Roberto Saviolo 273, Carlo Angelo Schaier 79, Sergio Squintone 38, Paolo Tagliabue 35, Luigi Taverna 113, Roberto Tonani 29, Renato Toneilo 32, Lanfranco Vercellino 17, Gianfranco Viazzo 35.

Vercelli Tricolore. Giovanni Vittorio Tagliaferro 65, Massimo Bosso 12, Carlo Bellone 16, Gianni Barale 0, Vittorio Borriero 0, Lorella Brovelli 0, Piermario Canavero 0, Salvatore Cavaliere detto Paolo 8, Cristiano Costa 0, Franco Dainese 2, Roberto Digiulio 0, Maurizio Fiorino 0, Giulio Gatto 5, Mihaela Ramona Georgescu 0, Amedea Luisolo 1, Camillo Maria Malinverni 6, Luca Marchetti 0, Pietro Marucci 8, Roberto Milan 13, Adriano Mognon 5, Sandra Molinari 0, Najat Mortabit 0, Domenico Picano 0, Enrico Politi 3, Mauro Rocci 2, Giuseppe Rosas 9, Attilio Terazzi 0, Patrizia Ventrera 0, Umberto Viola 5, Piero Civa 1, Andrea Barone 11.

Pensionati per l'Europa. Carlo Ranghino 17, Daniele Muzio 0, Elisabetta Cerutti 20, Maria Antonietta Guglielmone in Rubatto 0, Maurizio Bellucci Sessa 0, Giuseppe Sin[illegible] 0, Pier Franco Bernascone 0, Lorella Romano 0, Giuseppe Nappi 0, Angelo Canella 0, Vittorio Ferraresi 2, Francesco Tavano 0, Giovanni Piccioni 5, Massimiliano Colucci 0, Idilio Ferraresi 1, Lino Mei 2, Carla Bellinzona 0, Pierina Casalvolone 0, Emanuele Rimini 0, Anita Enrico in Bottaro 0, Valentino Bottaro 0, Mario Mossotti 0, Sandra Colonnello 0, Adriana Pozzo 0, Lorenzo Rolando 0, Luciano Astaldi 0, Valerio Madella 0, Pietro Rossi.

Piemont nazione d'Europa. Enrico Bocchino 47, Bruno Persico 3, Silvio Callegaro 0, Alessandro Franchino 0, Elena Cibrandi 8, Annunziata Colonna 0, Loredana Saturnino 0, Sergio Giuffrida 0, Viviana Cernusco 0, Cristina Di Leo 0, Michelina Caravella 0, Elisa Pandini 0, Emanuele Abrate 0, Benedetto Buono 0, Giuseppe Ciaccardi 0, Pierina Olivero 0, Romano Melillo 0, Elisabetta Spadone 0, Emanuele Piccioni 1, Gesuina Marovino 0, Teresa De Simone 0, Giuseppe De Simone 0, Antonella De Simone 0, Lucia Cruciano 0, Sebastiana Trigila 0, Carmelo Dattilo [illegible], Santa Arcuri 0, Vincenzo Gorgio 0.

Verdi Verdi. Armando Apice 68, Roberto Morano 17, Davide Franchino 35, Rosa Brivio Calciolari 1, Davide Nerattini 0, Alessandro Lupi [illegible], Annunziata Romeo 0, Laura Ferrando 0, Salvatore Gangi 0, Claudio Zaffino 0, Chiara Narratore 0, Massimo Ferrero 0, Loredana Zaffino 0, Massimiliano S[illegible] 0, Giorgia Rocchetta 0, Elisabetta Tarocchiono 0, Giampietro Lupi 0, Anacleto Salvetti 0, Giuseppa Zaffino 0, Maurio Lupi 0, Manuela Boncompagno 0, Emanuela Boccaletto 0, Carlo Boncompagno 0, Cinzia Lupi 0, Emanuele Michieletti 0, Felice Frangipane 0, Natalino Naso 0, Ellida Inaudi 0, Emma Balzaretti 0, Pablo Adriano Palacio 0, Gennaro Iannetti 0, Giovanna Gabino 0, Paolo Dalla Libera 0.

Rifondazione comunista. Carlo Truffa 26, Maurizio Dellavalle 11, Giovanni Olivieri 2, Maurizio Braghin 18, Maria Luigia Cardinale 1, Michele Carello 4, Ilenia Cefali 2, Silvio Cornetti 0, Patrizia Dellavalle 0, Gianna Franco Fontana 6, Maria Vittoria Gianotti 0, Rosella Gratarola 1, Walter Lollo 4, Linda Pivato 3, Pietro Pivato 1, Giovanni Rigazio 0, Franco Ricciardiello 11, Piero Rosate detto Vittorio 8, Silvano Rosso 0, Mario Veronesi 0, Ivano Rovasino 18, Francesco Ruggiero 14, Maurizio Signorin 4, Mauro Truffa 3, Stefano Viola 0, Giuseppina Zanella 0, Franco Zacchetti 0.

Democratici con Prodi. Clau[illegible] Alessio 37, Paolo Bena 22, Enrica Boccardi 0, Ugo Breddo 60, Antonella Maria De Marinis 1, Enzo Giacalone 2, Giorgio Grassino 4, Igor Lesca 1, Andrea Stefano Maiotti 6, Luciano Mascia 0, Egidio Massardi 10, Enza Mazzoli 0, Jolanda Monti 8, Giuseppe Odone 9, Emilio Pallen[illegible] 3, Jolanda Maria Pavan 0, Riccardo Picchetti 19, Marco Vetulli 14, Monica Giulia Volpin 0, Fabio Michelone 25, Domeni[illegible] Ferraro 2, Adriano Venturino 0, Marcella Falco 0, Pierluigi Quatela 0, Andrea Quaglia 0, Giuseppe De Lorenzis 0, Francesca Canadè 0, Anna Sandra 0, Luigi Stallone 0, Carlo Rossi 18.

Bagnasco Vercelli 2003. Enrico Andreotti 4, Luciano Balzaretti 30, Giancarlo Beccari 18, Anna Binelli 43, Giancarlo Boglietti 31, Vittorio Brullo 24, Stefano Brunelli 27, Renato Cittadini 10, Michele Cressano 53, Elisabetta Dellavalle Rastaldi 33, Isidoro Esposito Inchiostro 23, Saverio Farina 4, Claudio Farinelli 8, Marina Finotti 5, Mauro Forte 35, Carlo Piero Franciscone 2, Carmelina Adele Galante Farina 6, Delia Genesi 11, Antonella Gera Corallino 17, Marino Ghigna 8, Franco Girardi[illegible] 15, Giliola Gozzolino Rosso 15, Margherita Greppi 25, Marciano Huancahuari Tueros 8, Marco Lanino 18, Francesco Lobascio 19, Luciano Maiandi 10, Maria Pia Mossa 295, Giorgio Mastorakis 31, Gianni Mentigazzi 104, Gabriele Molinari 59, Orlando Monteleone 38, Maria Rita Mottola Gallo 46, Maurizio Pelli 5, Giovanni Roncarolo 65, Isabella Rosso 9, Claudia Suman Pietropaolo 14, Francesca Tini Brunozzi Michelone 14, Luigino Tommasin 14, Luisa Zamara Bolognesi 6.

Verdi Sole che ride. Paola Aiazza 33, Marco Atanassi 5, Elisabetta Biava 17, Alberto Ferdinando Brunetti 13, Lorenzo Caggiula 12, Luigi Carbonero 6, Margherita Corgniati 8, Sergio Cucco 78, Eli[illegible] Deidda 6, Achille Di Rosa 11, Claudio Fecchio 47, Maria Grazia Ferro 11, Paolo Fidacaro 22, Roberto Formeggio 1, Osvaldo Gadda 4, Roberto Giacoboni 2, Stefano Mangione 4, Bruno Marzi 4, Mauro Paoletti 18, Daniela Pelone 7, Diego Giovanni Petrucci 38, Paolo Poz[illegible] 4, Manuela Ranghino 16, Giampiero Rosso 12, Antonella Trivisonno 8, Domenico Vetrò 42, Carla Vittone 3, Piero Antonio Zabarino 0.

Vercelli per Vercelli. Giuseppe Guazzotti 155, Carlo Olmo 9, Marco Felice Sampietro 31, Gianfranco Sacchi 26, Cinzia Clemente 4, Mauro Spola 4, Bruno Pondrano 3, Luigi Rosas 14, Francesco Guido 6, Franco Biavo 6, Renzo Renato Cavaglià 6, Paolo Crosta 2, Eleonora Barazzia 0, Vincenzo Grasselli 1, Tiziano Zampieri 22, Rosa Greco Pinnu 1, Alessandro Galluzzi 1, Isabella Arrigo 2, Giovanna Ruffin 12, Rosa Zetera Chielpo 3, Nadia Saratto 0, Maria Rosaria Landi Grasselli 0, Marco Placanica 4, Daniele Gelsomino 0, Silvana Giamblanco Gelsomino 0, Luigi Trallo 16, Elisabetta Rulla 15, Marco Bonetti 0, Antonella Piletta 1, Clementina Marchetti 1.

Socialisti Democratici Italiani. Emanuele Caradonna 78, Giovanni Troiano 32, Roberto Giuliano 7, Flavio Bruzzesi 0, Sergio Martinengo 0, Paolo Besso 8, Antonello Ravetto 20, Pietro Niola 0, Francesco Zagaria 5, Floriana Arposio in Amerio 0, Giovanni Francesco Balossino 18, Monica Bricco 9, Vincenzo Capozzi 2, Luigi Casalino 29, Eugenio Cirillo 10, Roberto Corbanese 0, Nicola Fasano 69, Francesca Favosi in Pepe 4, Renata Ferraris in Pavese 0, Marco Furbatto 5, Andrea Galbiati 5, Floriana Gaviglio 0, Guido Mag[illegible] 8, Venero Maita 12, Marino Mantovani 2, Pompeo Marciano 9, Ilda Masoni ved. Merlin 0, Graziella Merlin in Corbanese 0, Davide Necardo 15, Mauro Orsan 61, Antonino Paladina 13, Pellegrino Pancione 11, Angelo Pasquino 22, Augusto Saveriano 0, Calogera Schifano [illegible] Malvicini 6, Sabrina Scravaglieri 1, Giorgio Seri 0, Liliana Torelli in Bisagno 0, Pietro Umberto Uga 0, Walter Geminiani 3.

(continua)

Tra gli ex assessori Mentigazzi prevale su Maria Rita Mottola

In alcune liste molte persone non hanno suffragi personali

LORENZO PICCIONI

«Conquisteremo i voti in libertà»



Lorenzo Piccioni (Forza Italia) va al ballottaggio con il 40 per cento

«Guardo al Ccd a Robutti, [illegible] anche alle Lega e ai tanti delusi dalla Ztl»

Roberta Martini

Le quattro ore di sonno dichiarate sono mimetizzate da un fondo di abbronzatura da tennista. E la stanchezza (dichiarata anche quella) di cinque mesi di campagna [illegible]si all'americana [illegible] lenita da [illegible] 40 per [illegible] tondo di consensi che lo porta senza scossoni al secondo turno elettorale. Per Lorenzo Piccioni, tenuta grigio estiva che [illegible] ha ancora avuto l'onor del [illegible] festo, il ballottaggio non è una sorpresa. E' una sorpresa forse l'avversario. «Preferirei non competere [illegible] Bagnasco - dichiarava ai taccuini durante la lunga notte dello spoglio -. Contro Gilberto Valeri sarei più tranquillo». Niente da fare.

Il giorno dopo il candidato del Polo non può che prendere atto. [illegible] abbozzare: «Perchè temevo Bagnasco? Perchè il sinda[illegible] uscente ha [illegible] qualità una grande popolarità. E ha chiesto agli elettori di dare continuità ad un programma che noi non condividiamo». Poi, no[illegible] in questi mesi abbia scelto toni quasi gandhiani da contrapporre alla polemica, anche Lorenzo Piccioni si concede [illegible] lusso di [illegible] picconata: «Il mio avversario dice che la sinistra insieme avrebbe vinto. Ma ci ricordiamo l'ultimo anno di Consiglio comunale, con la volontà dei Ds di sfiduciare Bagnasco? Oggi vedo una coesistenza ancora più difficile per la nuova coalizione, che aggregherebbe anche Rifondazione comunista».

Dall'alto del suo 40 per cento, il candidato del Polo non può però non pensare a nuovi alleati. «Guardo ai moderati che si identificano [illegible] il nostro programma, imprenditoriale e non immobilista - spiega -. Penso al Ccd, alla Lista Robutti, ma anche alla Lega Nord». A domanda diretta, è disposto a confessare che anche al centro-sinistra spera di erodere qualcosa, magari i voti [illegible] libertà di chi non ha gradito la nuova Ztl o i lunghi cantieri del centro. E ai delusi dall'isola pedonale fa sapere la sua prima scelta di sindaco: «Riportare il mercato in piazza Cavour e rivedere con una concertazione adeguata la Zona a traffico limitato, che così com'è sicuramente non va».

Sulla sua squadra, invece, Lorenzo Piccioni non è disposto a confessare nulla (qualche assessore in pectore risulta invece più ciarliero). «Sulla base dei dati di domenica - si limita a dire - stiamo esaminando le caratteristiche dei potenziali amministratori del Duemila». E a proposito [illegible] squadre, è pronto a riunire quella più numerosa degli aspiranti consiglieri che lo hanno seguito nella campagna elettorale: «Domani ci sarà un incontro, per motivarli ancora di più - dice -. [illegible] verrò eletto, nella nuova amministrazione ci sarà posto per tutti».

Aspettando il ballottaggio, l'imprenditore-aspirante sindaco ha ancora un asso nella manica che promette di giocare: «Ci sono scelte importanti da fare. E assumermi responsabilità è una mia caratteristica. Non appena eletto, proseguirò i contatti, che ho già da un mese, per definire l'accordo per un nuovo insediamento industriale a Vercelli».

GABRIELE BAGNASCO

«Ricuciamo lo strappo»

Mani tese agli ex rivali del Ds

Donata Belossi

Il giorno dopo, come il giorno prima. Gabriele Bagnasco, stesso àplomb, stessa serendipità, non sembra affatto il reduce di un testa a testa mozzafiato con il suo storico rivale. Ha battuto Valeri per un pugno di voti (225), tanto che [illegible] all'alba di ieri mattina nelle roccaforti dei partiti si facevano e rifacevano i conti. Eppure i Verdi, per autodefinizione un «non partito», sono stati i primi a brindare e a comunicare agli altri la vittoria. Hanno spento le luci e [illegible] no [illegible] andati in pizzeria. Possibile? «Segno - commenta Bagnasco - che la nostra macchina, se vuole, sa funzionare anche meglio di altre. I dati ce li comunicavano in tempo reale i nostri rappresentanti nei seggi».



Gabriele Bagnasco (Verdi) va al ballottaggio con il 23,9 per cento

I sondaggi Datamedia commissionati da *La Stampa* alla fine si [illegible] dimostrati esatti: primo Piccioni, secondo Bagnasco, terzo Valeri. «Sì - conferma il sindaco uscente - anche se era stata immaginata una distanza [illegible]periore tra me e il candidato del Polo». Un gap che comunque c'è. «Il distacco in percentuale non è affatto strano - continua Bagnasco - soprattutto se si pensa che il centro-sinistra è arrivato alle urne diviso».

E adesso cosa succederà? «Intanto cominceremo davvero a fare campagna elettorale, ponendoci come interpreti non solo del centro-sinistra, ma di tutti i cittadini».

In che modo? «Cercando il contatto diretto con i gruppi e le organizzazioni, e confrontando il nostro programma con le esigenze di ciascuno». Bagnasco e il suo team stamperanno in più copie il programma già steso e lo distribuiranno in città. «Non abbiamo le risorse per un porta a porta - continua - ma lo metteremo a disposizione di chiunque voglia consultarlo». Il candidato al ballottaggio misura le parole e allarga gli orizzonti. «Non sono mai stato di parte, e men che meno lo sarò adesso. E si è ben visto che, ad esempio, [illegible] conflittualità [illegible] mondo del commercio a[illegible] basi politiche. La prova? Lo schieramento dei vertici in liste avverse».

Ma sarà possile ricucire [illegible] strappo con il Ds e il Ppi? «Me lo auguro e penso di sì. E' [illegible] scelta obbligata [illegible] ci si vuole suicidare. I Ds [illegible] scesi ai minimi storici, e se non ci si vuole annullare è tempo [illegible] invertire l[illegible]tta».

Qualche anticipazione sulla squadra degli assessori potrebbe agevolare il progetto di pace? Bagnasco è fermo: «Come già quattro anni fa, [illegible] un tema che affronteremo, eventualmente, dopo il 27 giugno». Forse perchè può già contare su un buon numero [illegible] assessori uscenti? «Questo - conclude Bagnasco - non significa nulla, perchè non ci sarà ereditarietà automatica. Semplicemente è inutile pensarci prima».

LETTERE AL GIORNALE

Grazie agli amici di Enrico Dainese

Alla fine di questo primo Memorial «Enrico Dainese», grata e commossa desidero ringraziare, anche a nome dei miei figli, gli amici per questa grande manifestazione d'affetto ricevuta nel ricordo di mio marito.

Lalla D[illegible], Vercelli

Santhià, l'acqua da far bollire

I cittadini santhiatesi, fortuna loro, hanno un sindaco calcolatore sui pericoli dell'acqua inquinata, le sue previsioni si sono avverate, ma consiglia di far bollire l'acqua per gli [illegible] alimentari, continuando a bere le acque minerali fin quando non si fanno i calcoli per [illegible] secondo ritocco di prezzo [illegible] quella inquinata. Il sindaco annuncia sui giornali: l'emergenza dell'acqua potabile è stata conclusa, mentre la rete idrica è ancora clorata attraverso [illegible] sistema automatico di immissione.

Il nostro sindaco, che non [illegible] un dottore, [illegible] un perito chimico, ma sicuramente inesperto in materia di inquinamenti, garantisce che la presenza di cloro non ha effetti collaterali, tranne che per gli allergici, afferma ancora che se dall'altro controllo non si rilevassero ulteriori colibatteri, la clorazione cesserà, revocando l'ordinanza. Intanto i cittadini, e non solo, attendono ancora di essere informati delle cause che hanno provocato l'inquinamento, il modo con cui è stata emanata l'ordinanza e la relativa informazione alla città.

Di tutto questo il cittadino resta nel dubbio viste le di[illegible]razioni poco chiare del primo cittadino, giunto al punto di analizzare per proprio conto giorno per giorno l'acqua dei rubinetti, augurandosi che realmente si vada verso l'eliminazione della presenza di colibatteri, per non essere costretto a perseguire strade diverse. Intanto i cittadini vivono nell'incertezza e chiedono chiarezza che, al momento, non è stata fatta, gravando sul bilancio delle famiglie il costo non [illegible] poco conto del consumo delle acque minerali.

Giovanni Dimitri
segretario Prc., Santhià

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Gattinara:** tel 0163 832 600, **Santhià:** tel 0161 92.91; **Trino:** tel. [illegible] **Borgosesia:** tel 0163 25 333, **Crescentino:** tel 0161 841 122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel 0163 418.617

[illegible]

Vercelli: S Andrea telefono 0161 593 333: ambu' telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 [illegible].245; **Santhià:** telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050, **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25 513. **Cigliano:** telefono 0161 424 524, **Crescentino:** telefono 0161 842.855; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Trino:** telefono 0161 829.565.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzanio*, via Restano 68 (isola), tel. 0161 215.090.

Costanzana: *Dr. Gian Luigi Gianella*, via Castello 4, tel. 0161 312.489.

[illegible]: *Dr.ssa Marisa Dimieri*, via Garibaldi 16, tel. 0161 851.120.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, tel. 0163 21.910.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975

[illegible]

Vercelli: telefono 0161 217.796; **Santhià:** telefono 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.486-52.092; **Gatti[illegible]** 364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.260; **Borgosesia:** telefono 0163 52.466.

E' improvvisamente scomparso il

MAESTRO

Giuseppe Fa[illegible]

Addolorati i famigliari ne danno il triste annuncio. I funerali si terranno mercoledì 16 giugno alle ore 11,30 nella chiesa dell'Ospedale S. Andrea.

- Vercelli, 16 giugno [illegible]

IN CITTA' E FUORI

Arte

La pittura tra le 2 guerre

Gli Amici del Borgogna organizzano con il Comune per venerdì alle 21, al Dugentesco, una conferenza di Angelo Mistrangelo, critico de «La Stampa», sul tema «Pittura piemontese moderna tra le due guerre, 1918-1940».

Mostra

Gli [illegible] del '[illegible]

Il Lions organizza per domani [illegible] 17,30 [illegible] meeting dedicato alla visita al Borgogna per la mostra [illegible] Pictura, Ita Visio, dipinti olandesi del secolo d'oro». A far da guida sarà il presidente dell'Istituto Belle Arti Amedeo Corio.

[illegible]

Rassegna al Dugentesco

Al Dugentesco prosegue «Obiettivo Foto 99». [illegible] di Alberto De Rossi «Quindici agosto 1976, incendio Sivars, Armida Pela «Rajastan», Dino Boffa «Romania, un viaggio tra la gente» e Giuseppe Casella «Frammenti in città».

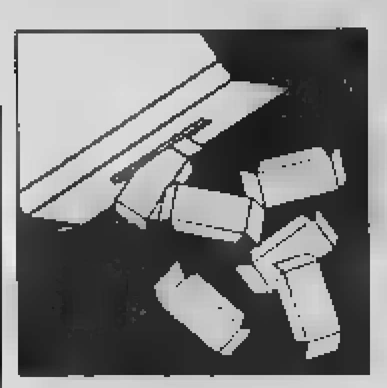
Scrutini [illegible]

Diciassette ore per i risultati

Il prefetto Francesco Porretti aveva organizzato tutto nei minimi particolari, mettendo in campo una squadra di tutto rispetto e una batteria di apparecchiature all'avanguardia. Il Comune aveva allestito una sala con computer, modem e tabellone luminoso.

Tutto era pronto per affrontare l'assalto di nomi, cifre e percentuali eppure il sistema è andato in tilt perché [illegible] tecnologia potrà mai sostituirsi all'uomo. Così gli scrutini si sono trasformati in una [illegible]rvante attesa: iniziati alle 14 di lunedì [illegible] conclusi solo 17 ore dopo. Un record anche rapportandolo ai tempi in cui la tecnologia era limitata al vecchio e caro telefono.

Non è [illegible] alla crisi la riduzione del numero dei seggi che hanno caricato gli scrutatori di [illegible] mole di lavoro forse eccessiva. Poi c'è la solita complessità all'italiana: quattro tornate elettorali, quattro modi di votare diversi. [r. v.]



Dalle urne numerose conferme e qualche sorpresa per il rinnovo dei Consigli

Elezioni, così la mappa dei Comuni

E in molti paesi sindaci promossi senza rivali

Conferme e sorprese dall'urna elettorale. Così il voto [illegible] provincia per il rinnovo dei Consigli comunali. A **Breia** ha votato l'83 per [illegible] degli aventi diritto ed è stato eletto sindaco con 110 voti Attilio Galli (Passato e futuro). Il sindaco di **Campertogno** si chiama Paolo Vimercati Sozzi de Capitani che guidava la lista «Campertogno Valsesia»: il neo-eletto ha avuto 116 voti contro i [illegible] di Silvana Gianoli (La Genziana). A **Carcoforo** Vittorio Bertolini ha superato Antonio Materozzi: [illegible] voti per il vincitore contro 6.

Caresana non ha avuto problemi di scelta: l'unico candidato era Pier Luigi Montagnini che ha avuto 641 consensi [illegible] 743 voti. Stesso discorso per **Casanova** [illegible] dove la lista civica di Isabella Cotti [illegible] concorrenti e ha vinto con 143 voti. A **Cellio** lotta a due fra Giuseppe Penotti, che ha superato Giuseppina Amadi per 335 preferenze contro [illegible] voti accordati alla rivale politica.

Corsa isolata per Massimo Francese di **Collobiano**, che senza avversari ha vinto [illegible] 74 preferenze. Conferma a **Costanzana** per il primo [illegible] uscente Valter Leone, che [illegible] cogliendo 426 voti ha preceduto l'avversario Danilo Deregibus fermo a quota 229.

Passiamo a **Crova**, dove c'è stata una lotta serrata: Alberto Cappa di Alleanza per Crova ha ottenuto 157 preferenze alle urne contro i 132 voti di Edoardo Pietro Rollone.

In Valsesia a **Fobello** Andrea Rietti (Uniti per Fobello) l'ha spuntata di un'incollatura contro Piero Vescia, che guidava Il Faggio: 99 preferenze contro 85.

Torniamo nel Vercellese con **Formigliana** dove [illegible] lista civica di Felice Bertinetti ha vinto piuttosto nettamente sulla lista di Manuela Dini Formigliana per il 2000. Questo il responso elettorale: 321 contro 93.

Lotta a tre a **Ghislarengo**: il sindaco [illegible] Daniele Zanazzo di Vivere Ghislarengo (303 voti) che ha superato Renzo Barbe[illegible] (Ghislarengo 99) fermo [illegible]. Soltanto [illegible] preferenze per la lista civica guidata da Martina Rinolfi.

A **Lenta**, invece, il testa a testa ha premiato Angelo Abbagnano (Credere in Lenta) con 313 voti, mentre [illegible] Cristina Pavanelli Boca (Un futuro per Lenta) ha ottenuto 284 preferenze. Il primo cittadino di **Mollia** è Marilena Carmelli[illegible] che correva da sola per la lista «Sajunchà» e ha ottenuto 65 consensi.

A **Moncrivello** il paese sarà guidato da Maria Bernardina Curto in Monge, rappresentante di «Insieme per Moncrivello», che ha avuto 730 preferenze. Il rivale Massimo Pissinis (Moncrivello verso il futuro) ha ottenuto 94 voti.

A **Olcenengo** Egidio Archero, che correva da solo per la lista Usneng, [illegible] avuto 326 consensi su 436 votanti.

Passiamo ad **Oldenico**, dove un solo concorrente [illegible] è presentato al giudizio degli elettori. Il sindaco si chiama Valter Ganzaroli e ha [illegible] 126 voti.

Palazzolo ha visto l'affermazione di Luigi Mocca. Il candidato di Partecipazione e trasparenza (378 voti) ha superato il sindaco uscente Bruno Poy (voti ottenuti 318). Il terzo candidato, Santino Longo, ha avuto 269 preferenze.

A **Pertengo**, invece, confermato [illegible] primo cittadino Alfredo Vercellotti (171 voti); staccato a quota [illegible] consensi troviamo il candidato della lista civica Giuseppe Rovati.

Un solo candidato per **Pezzana**: nel centro della Bassa Francesco Saviolo ha avuto 547 consensi. Da segnalare l'elevato numero di schede bianche registrato: 204 su 798 votanti.

> A Palazzolo Mocca spodesta il primo cittadino uscente Bruno Poy
> A Stroppiana Cattone vince la sfida più agguerrita con quattro avversari

A **Pila** «Il ponte» di Germano Gilardi ha vinto con 63 voti, mentre a **Piode** «Il rododendro» guidato da Pietro Luigi Ferraris si è imposto con 78 voti.

A **Rassa** vittoria dell'unico candidato a sindaco Ernesto Chiara, che ha avuto 47 voti.

Una curiosità a **Rima San Giuseppe** dove ha vinto Roberto Pedretti [illegible] voti, mentre [illegible] suo avversario Fiorenzo Rossa ha avuto un solo consenso. Distacco ampio anche a **Rimasco** dove ha vinto Pierangelo Antonietti conm 100 voti. Romano Donnianni, altro candidato ha avuto 9 preferenze.

A **Rimella** si è presentato un solo candidato: è Giorgio Vasina che ha ottenuto [illegible] voti.

Ottavio Mezza è il sindaco di **Sali** con 88 voti; Antonello Rasi (142) guiderà la giunta di **Salasco**.

A **Stroppiana** quattro i candidati: Domenica Cattone ha vinto con 335 preferenze, davanti a Euseo Bisaggio (232), Elvira Albanesi (224) ed Ezio Andreotti (59).

A **Riva** Luisella Terrone [illegible] stata premiata dagli elettori con [illegible] voti contro i 126 di Francesco Balocco.

A **Rossa** Gian Paolo De Dominici ha vinto con 84 [illegible], mentre Franco Tosi ha avuto 54 consensi.

Infine [illegible] **Villata** Umberto [illegible] ha vinto la sfida (851 voti) contro Franco Bullano (221). [p. m. f.]

Cigliano, ora alla guida c'è una donna

Centri di incontro per i giovani e gli anziani i primi obiettivi di Franca Perinotti Valperga

Giancarlo [illegible]
Pierantonio Ruffino

CIGLIANO

E' il primo sindaco donna a guidare il Comune di Cigliano [illegible] questo potrebbe avere [illegible] sapore [illegible] doppia soddisfazione.

Il giorno dopo i «verdetti» elettorali, Franca Perinotti Valperga, [illegible] anni, insegnante in pensione e assessore uscente [illegible] Servizi sociali, ha passato la mattina in Municipio [illegible] ammette: «La possibilità di vincere esisteva, anche perchè, in buona parte, questa amministrazione proseguirà il lavoro di quella precedente».

Il sindaco neo-eletto era a capo della lista I Indipendenti, con il simbolo di Linea Nuova, e ha conquistato alle [illegible] 1917 voti; sull'altro fronte era schierato il candidato Pietro Michele Giordano («Insieme per Cigliano» con il simbolo del ponte) che ha avuto 913 preferenze. «Ma è stata, comunque, una campagna elettorale sempre impostata sulla correttezza», spiega [illegible] sindaco.

Franca Perinotti Valperga ha trascorso [illegible] pomeriggio del «responso» senza particolare stress. Anzi: «Fino alle 16 ho fatto soprattutto la casalinga e ho letto un buon libro: "Il ladro di merendine" di Andrea Camilleri». I primi complimenti per la vittoria le sono arrivati dal sindaco uscente, poi da tutto il suo gruppo che l'attendeva in piazza.

Il nuovo primo cittadino, [illegible] è sposato e ha due figlie, ha già pensato ad una serie di progetti, presentati nei giorni scorsi. «Innanzitutto continueremo nelle operazioni di abbellimento del paese e si punterà ad avere una viabilità ordinata». Qualche esempio? Saranno costruiti i marciapiedi per i pedoni «questo lavoro, però, non è importante solo da punto di vista estetico, ma pure in ottica di sicurezza».

A Franca Perinotti Valperga sta a cuore anche il futuro dei giovani, [illegible] quando lavorava come assessore ai Servizi sociali: «Vogliamo riprendere un progetto denominato "Oggi giovani", che coinvolge Cigliano, Borgo d'Ale, Moncrivello, Livorno Ferraris, Saluggia, Tronzano e Crescentino. L'obiettivo è quello di aprire centri per i ragazzi nei vari paesi».

Nel programma viene posta un'attenzione particolare ai problemi che possono riguardare gli [illegible]: «In autunno ci piacerebbe inaugurare un centro d'incontro [illegible] aggregazione anche per loro, per evitare che si possano sentire soli». Altri punti riguardano la siste[illegible] del verde in piazza Martiri, l'acquedotto e le fognature.

Queste sono fra le prime parole pronunciate dalla nuova eletta: «La nostra collegialità, collaudata negli ultimi quattro anni, sarà il nostro metodo di lavoro».

Franca Perinotti Valperga fa sapere di [illegible] aver ancora scelto i nomi che faranno parte della sua squadra e dice: «Datemi ancora qualche giorno di tempo, magari verso il fine settimana presenterò i miei assessori».

Il sindaco, infine, [illegible] si dimentica di dire grazie a tutti coloro che alle urne hanno scritto sulla scheda [illegible] suo nome: «Ci tengo a ringraziare tutti e spero di non deludere».

E, ieri, dopo un lungo periodo di impegni pre-elettorali, il primo cittadino si è concesso il primo pomeriggio di riposo con la famiglia.



Franca Perinotti Valperga

L'ex leader della minoranza anticipa: «Consulteremo i cittadini su ogni problema»

Di Muro: punto sulla partecipazione

La trionfatrice di Desana commenta il «ribaltone»

DESANA

E' Esterina Di Muro il nuovo primo cittadino di Desana.

La lista numero 1, che l'ha vista candidata a sindaco sotto il simbolo di «Desana Nuova», ha raccolto in tutto 388 voti contro i 364 avuti dalla lista avversaria, «Vivere Desana», che vedeva candidato alla carica di sindaco Renato Graneris.

Esterina Di Muro in Bertola, Ester per tutti in paese, 42 anni, casalinga, capogruppo della minoranza in Consiglio durante il mandato che si è appena concluso, commenta i risultati. «Sono soddisfatta, certo, dell'esito delle elezioni - dice -. Ed in pieno. Anche se per poche unità [illegible] differenza, è la regola dei numeri più alti [illegible] contare, alla fine. [illegible] d'altro canto nella passata gestione del Comune desanese la lista in [illegible] presente [illegible] aveva vinto solo per pochissimi voti».

Quindi la neo-eletta, in prima battuta, si sofferma sulle scelte da operare: «Risulta complicato dire da dove [illegible] da cosa cominciare - osserva -. Vedremo le esigenze quotidiane. Personalmente, l'impegno di pubblico amministratore non mi spaventa affatto e perciò dedicherò tutto il mio tempo alle mansioni che dovrò svolgere durante il mandato».

Poi il discorso cade sulla trasparenza, ed in special modo sulla partecipazione «diretta» di tutti i desanesi alla vita amministrativa, spiegando le linee da adottare come dal «copione» già stabilito nel programma proposto [illegible] fase preelettorale. «Sarà nostro preciso intendimento - afferma - consultare i cittadini sui temi di diretto interesse e sui quali sono in grado di fornire orientamenti utili ad indirizzare le scelte dell'amministrazione».

Ester di Muro sottolinea che la squadra civica eletta al suo fianco si prepara ad affrontare una gestione amministrativa «meno burocratica possibile, sempre nel rispetto delle leggi, naturalmente».

La maggioranza nel Consiglio comunale di Desana sarà composta da Luigi Ferraris, 44 anni; Daniele Olivero, 39 anni; Giovanni Dellarole, 60 anni; Nicoletta Gottardo in Gatti, 29 anni; Gian Piero Burato, 34 anni; Pompeo Evangelista, 42 anni; Piero Irmo Ranaboldo, 44 anni e Gianni Gatti, 24 anni.

La lista numero 2, sotto l'emblema «Vivere Desana», sarà invece rappresentata in Consiglio comunale da Renato Graneris, 39 anni; Renato Audone, 56 anni; Jenny Donetti, 20 anni e Giovanni Gatti, [illegible] anni.

Nel paese della Bassa vercellese erano 873 gli aventi diritto al voto: 752 [illegible] stati coloro che hanno espresso la loro volontà di elettori. Venticinque schede sono risultate bianche, mentre nove sono state quelle nulle. [g. bar.]



> «Burocrazia al bando sarà la parola d'ordine in Comune»

Le urne hanno premiato Ester Di Muro Bertola, 42 anni, che si è presentata con la lista «Desana Nuova». Nella scorsa legislatura [illegible] capogruppo della [illegible]

I primi risultati

Ecco gli esiti nei collegi provinciali

Iniziamo la pubblicazione dei risultati ottenuti dai candidati consiglieri nei 24 collegi provinciali.

Collegio 1. Michelangelo Critto (1,8 per cento); Pietro Alberico detto Stefano (0,6); Paolo Bena (4,3), Daniele Muzio (1,3); Amedea Luisolo (2,3), Gilberto Cornegna (6,5); Domenico Stella (0,5); Ermanno Maffei (30,8); Giovanni Ferraris (5,1); Ferdinando D'Auria (7,4); Guido Nobilucci (16,4); Nicolino Dattrino (10,6); Giuseppe Qualetti (3,6), Andrea Coppo (8,7).

Collegio 2. Angelo Bresciani (20,4 per cento); Marina Francesio (3,2); Pietro Lucia (5,2); Carla Bellinzona (0,7); Carlo Bellone (1,1); Ludovico Ellena (8,7); Emanuele Abrate (0,6); Massimo Pissinis (18,6); Francesco Zagaria (0,1); Maria Bernardina Curto in Monge (11,8); Giancarlo Bogetto (6,8); Francesco Borasio (9); Salvatore Cuomo (1,4); Mario Enrico (12,5).

Collegio 3. Gianni Bottero (1,1); Fabrizio Bonaccio (1,5); Angelo Zancaner (8,2); Daniele Muzio (1); Cristiano Costa (2,3); Cesare Terazzi (9,1); Costantino Loro D'Isco (0,5); Romano Donnianni (31,2), Paolo Casagrande (4,6), Gino Corradini (9,3), Giorgio Orsolano (15,7); Claudia Baroli Schibuola (9,5); Renzo Alleva (2,4), Bruno Tressi (3,8).

Collegio 4. Gianni Bottero (1,3), Luigi Giuliano detto Gino (1,6); Alberto Monterosso (5,8); Giuseppe Nappi (1); Sandra Molinari (2,1); Valentino Guglielmino (8,1), Roberto Cerutti detto Renato (0,4); Giovanni Chiappaloni (36,5), Paolo Casagrande (4,0); Gino Corradini (7,5); Giorgio Orsolano (15,1), Renato Cerutti (11,7); Patrizia Silvestrini (1,9); Bruno Trebbi (2,8).

Collegio 5. Pietro Borro (1,5); Edgardo Arlone (1,6); Elisabetta Mondino (3,2); Maria Antonietta Guglielmone in Rubatto (1,1); Adriano Mognon (1,7); Carlo Bosso (11,6); Sergio Giuffrida (0,2); Marco Fra (30,7); Pietro Umberto Uga (4,4); Giovanni Ranghino (5,9); Ennio Barbero (15,4); Prima Fra in Barbero (12,8); Sandro Zacchetti (2,3); Cesare Daneo (7,5).

Collegio 6. Duilio Miglietta (1,9); Monica Tibaldi in Poy (0,5); Pietro Lucia (12,5); Francesco Tavano (0,5); Adriano Mognon (1,1); Renzo Masoero (5,7), Pier Carlo Marengo (0,3); Marco Pasteris (25); Flavio Bruzzesi (4,7), Marisa Gianotti in Dellamula (7,7); Giovanni Comiati (19,2); Diego Marchetti (8,9); Adriano Venturino (2,8), Giuseppe Decaroli (9,2).

Collegio 7. Angelo Bresciani (1); Monica Tibaldi in Poy (0,6); Angelo Antonio De Marco (7,5); Giuseppe Nappi (1); Alberto Viola (1,2); Andrea Vecco (7,6); Carmine Speranza (22,9); Sergio Martinengo (6,9), Luigi Tavano (7,3); Franco Daniele (16,5); Luigi Venaruzzo (10,1); Salvatore Sellaro (4,4); Milena Birocco in Mellone (13).

Collegio 8. Giovanni Bugalla (1,9), Elio Vanoni (1); Maria Caggiula (3); Maria Antonietta Guglielmone in Rubatto (0,8); Piero Givn (2,1); Gilberto Cornegna (7,4); Giuseppe Ginccardi (0,3); Patrizio Bertola (33,4); Giuseppe Bernaudo detto Pepito (0,9); Egidio Archero (9,6); Sergio Zubarino (17); Cesare Portioli (9,2); Claudio Tassistro (5,2); Alberto Garrione (8,3).

Collegio 9. Cristiano Andorno (1,1); Lino Casaccia (2,7); Enrico Finotello (3,5); Lorella Romano (0,8); Sandra Molinari (1,8); Valentino Guglielmino (15,9); Tatiana Mainetti (0,4); Carlo Riva Vercellotti (40,4); Nicola Fasano (0,7); Rosanna Antoniolo (3,1); Angelo Fossati (16,1); Franco Miglio (7,2); Luigi Zanetta (2,9); Giampiero Bertolo (3,1).

Collegio 10. Giovanni Simionato (4,3); Oscar Nepote Bernardon (8,5); Luigi Stallone (4,4); Elisabetta Cerutti (1,3); Luca Marchetti (1,4); Renzo Masnero (21,6); Pierina Olivero (0,1); Agostino Palazzo (15,1); Nicola Fasano (0,7); Giovanni Nervinotti (3,6); Claudia Demarchi (22,7); Giorgio Michelangelo Momo (5,8); Franco Bergoglio (3,5); Giuseppe Grosso (6,9).

Collegio 11. Angelo Bresciani (1,3); Carlo Cosotto (0,7); Enrico Finotello (3); Mauro Garrone (1); Massimo Bosso (2,5); Francesco Zanotti (10,2); Serenella Iosti (0,5); Dina Penotti (27); Aldo Ottone (3,6); Michele Astori (11,9); Giancarlo Zamboni (20,4); Roberto Pregonese (11,6); Emilio Ubertalli (2,8); Luigi Cillerai (3,5). [p. m. f.]

(continua)

«Nella mia giunta Ottorina Spinelli e Francesco Salute». Idee per Sala Paggi

S. Germano, le scelte di Monticolo

Già individuati i nuovi assessori per il paese

SAN GERMANO

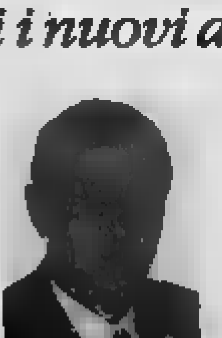
Per il ragioniere Paolo Monticolo, bancario in pensione, l'ultimo giugno [illegible] secondo millennio non è certo stato avaro di soddisfazioni: un paio di settimane fa gli è nata [illegible] nipotina, Valentina; [illegible] domenica scorsa è [illegible] addirittura eletto primo cittadino [illegible] Germano. La sua lista, «Insieme per [illegible] Germano», ha ottenuto 534 voti, sbaragliando gli altri due schieramenti concorrenti, «Uniti per San Germano» che ne ha avuti 421 e «Lista civica per San Germano» bloccata a 250.

Si [illegible] riproposto di «far rivivere il paese» [illegible] di «migliorare la qualità [illegible] vita per i giovani e gli anziani, grazie al [illegible] di un gruppo motivato e competente», [illegible] i sangermanesi gli hanno creduto. «Si vede - dice - che il mio programma è piaciuto integralmente agli elettori».

Prima di ricordare in che cosa consistesse il programma, chiede di «ringraziare tutti quelli che mi hanno votato», ed aggiunge che spera di non deluderli; poi anticipa che ha intenzione di nominare assessori l'architetto Ottorina Spinelli e l'impiegato Francesco Salute.

Durante la campagna elettorale aveva indicato alcune priorità sulle quali iniziare a lavorare: l'attenzione verso i cittadini; lo sviluppo culturale e sportivo; l'urbanistica e le opere pubbliche; le attività produttive, commerciali ed agricole; la viabilità; l'ecologia con il rispetto per l'ambiente; infine aveva proposto di istituire un centro sociale polifunzionale attrezzato, a disposizione dell'intera collettività per manifestazioni culturali [illegible] vario genere, ricavandolo nell'ex cinema Italia, l'attuale «Sala Paggi», che [illegible] di proprietà municipale.

Intercettato a caldo, poche ore dopo la sua elezione a sindaco, non si sbilancia. «Di lavoro da fare - dice - ce n'è sicuramente molto, e sto prendendo contatti con la macchina amministrativa del Comune per capire esattamente da quale parte conviene iniziare. Garantisco il [illegible] impegno mio e dei miei collaboratori: come ho già detto, spero di non deludere chi mi ha votato». [w. ca.]



Paolo Monticolo è stato eletto primo cittadino di San Germano. La sua [illegible] ha ottenuto 534 voti

---

«Ho vinto di nuovo nonostante le critiche, tutte pretestuose e gratuite»

Formagnana conferma la squadra

Carisio non cambia la giunta municipale uscente

[illegible]

Non nasconde la propria soddisfazione, Giorgio Formagnana, per essere stato rieletto primo cittadino di Carisio: non tanto per la carica in sè, quanto per essere riuscito con la [illegible] «Lista democratica» a «strappare» 433 voti validi contro i 226 dello schieramento antagonista.

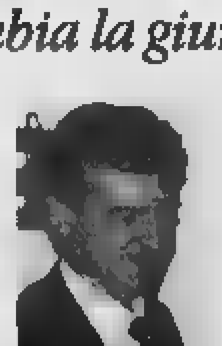
«Nonostante le critiche pretestuose e gratuite che hanno scandito la campagna elettorale - dice al telefono - la popolazione di Carisio ha capito ed ha saputo scegliere». Il sindaco accenna appena al dettaglio [illegible] queste critiche: pare si riferiscano alla realizzazione di un laghetto per la pesca sportiva costruito in cima alla collina che sovrasta l'abitato, il famoso «brich ad Caris».

Sembra che il laghetto, salu[illegible] molti con favore, sia invece [illegible] inteso dagli antagonisti come una sorta di propaganda elettorale, alla stregua del chilo di pasta distribuito dall'onorevole Lauro.

«Le scelte operate dalla passata amministrazione - continua Formagnana - sono state ampiamente ripagate dai numeri: le strutture sportive come il campo di calcio o il laghetto per la pesca sportiva possono risultare poco utilizzate, [illegible] in ultima analisi [illegible] sempre [illegible] intervento importante perchè favori[illegible] comunque gli incontri ed i momenti di socializzazione».

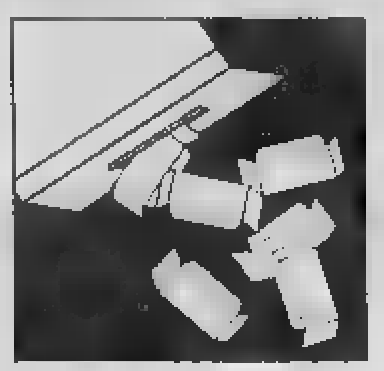
Non ha ancora stabilito i nomi dei suoi più diretti collaboratori, i due assessori di cui uno con l'incarico di vice sindaco, ma evidentemente Giorgio Formagnana segue quella scuola di pensiero secondo cui «squadra che vince non si cambia». Dice infatti: «Sono comunque orientato a confermare Pier Antonio Calliera nella carica di vice sindaco e Claudio Costanzo in quella di as[illegible]».

Oltre agli interventi nel sociale, il [illegible] aveva chiesto la fiducia anche per valorizzare i beni architettonici del paese e per avviare uno studio di fattibilità della risagomatura dell'alveo dell'Elvo. «Anche il comple[illegible] delle tombinature - conclude - è urgente, e lo faremo compatibilmente con gli avanzi di amministrazione». [w. ca.]



Il riconfermato sindaco di Carisio Giorgio Formagnana riproporrà i suoi assessori

Dal Cuneese al Lago Maggiore il responso delle urne ha cambiato la mappa geopolitica



Sul Piemonte il vento del centrodestra

La tendenza nazionale ha scosso storiche roccaforti

Gianfranco Quaglia

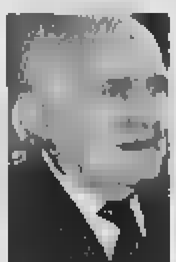
NOVARA

Il vento del centro-destra soffia su tutto il Piemonte, scuote storiche roccaforti del centrosinistra e antiche fedeltà politiche, come nelle terre più orientali, dove il responso delle urne ribalta previsioni e sicurezze.

Da Torino al Lago Maggiore, com[illegible] da Cuneo al Biellese, adesso si guarda al 27 giugno, giorno del ballottaggio e della verità. E c'è chi si spinge più in là, al futuro delle amministrazioni che saranno rinnovate nei prossimi anni (come la Regione nel 2000).

Un voto di ricaduta, insomma, che tiene conto anche di altri effetti: fra gli altri il successo della Lista Bonino, spalmato su tutto il Piemonte, dal Cuneese ai confini con la Svizzera, con un record a Biella, dove ha ottenuto il 16%.

Nel Nord-Est i risultati più significativi conquistati dalle forze di centro-destra. Per il Comune di Vercelli il divario fra Lorenzo Piccioni (Polo) e Gabriele Bagnasco (Centrosinistra) è di 16 punti; di 17 fra Giulio Baltaro (Polo) e Norber[illegible] Julini per la Provincia. A Biella: alla Provincia Silvia Marsoni (presidente uscente per il Centrosinistra) ha ottenuto il 37,9 contro [illegible] 45,3 del candidato [illegible]el Polo (Orazio Scanzio). Al Comune di Biella è più contenuto il divario: 42,2 (Centrosinistra) e 42,7 (Polo).



L'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro da sempre [illegible] da vicino le vicende della politica novarese

Ma è di nuovo forte la differenza nel Novarese, dove per il Consiglio provinciale Maurizio Pagani (Polo) ha ottenuto il 45,8% contro il 37,7 di Paolo Cattaneo (presidente uscente sostenuto da Verdi, Ppi, Pdci, Sdi, Ds e Democratici). Così come nella nuova provincia del Verbano Cusio Ossola: 43,5% per Ivan Guarducci (candidato di centrodestra) contro 34,7 di Enrico Borghi (34,7). In questo panorama che si tinge d'«azzurro» l'unica bandierina di colore diverso sventola sul lungolago di Verbania, con il Comune [illegible] controtendenza rispetto al pri[illegible] turno: qui il sindaco uscente Aldo Reschigna (ds) sostenuto dalle altre forze di centrosinistra ha ottenuto il 42,1 contro il 35,9 di Valerio Cattaneo (Polo).

E ora il ballottaggio. Sono già in atto le prime prove tecniche di apparentamento, che si con[illegible]idereranno nei prossimi giorni. Il 27 giugno si vedrà se il Piemonte cambierà mantello geo-politico oppure se gli inseguitori riusciranno a rimontare ricucendo situazioni che sembravano compromesse. Molto dipenderà dagli accordi con due forze politic[illegible]: Rifondazione comunista [illegible] Lega Nord. Quest'ultima, in particolare, potrebbe diventare l'ago della bilancia in alcune terre che in passato erano serbatoio di voti per le forze di centro e lo scudocrociato.

L'indicazione uscita delle urne (Europee e amministrative) rivela, per ora, uno spostamen[illegible] di scelte in quella fascia di territorio piemontese dove l'effetto Scalfaro, parlamentare nell'antico collegio di Novara-Vercelli-Torino, è stato determinante per decenni. E non lo nasconde neppure l'ex Presidente della Repubblica, che qualche mese prima di lasciare l'incarico, durante una visita ufficiale a Borgomanero, ringraziò pubblicamente in chiesa l'elettorato che per tanti a[illegible] lo aveva seguito e gratificato.

Mutato lo scenario, adesso i voti [illegible] invocati per altre strade. Anche nella provincia d'origine di Scalfaro, dove il nipote Paolo Cattaneo, presidente uscente, cerca di rimontare il divario (come già gli riuscì quattro anni fa): «Siamo disponibili a valutare proposte e suggerimenti. Come ho già fatto allora, anche adesso lancerò un appello agli elettori che al primo turno hanno fatto una scelta diversa».

[illegible]

[illegible]	GIOVANNI QUAGLIA (Centrosinistra)	44,1%	GUIDO CROSETTO (Polo)	33,6%
ASTI	ROBERTO MARMO (Polo)	47,6%	GIUSEPPE GORIA (Centrosinistra)	32,9%
[illegible]	FABRIZIO PALENZONA (Polo)	40,4%	UGO CAVALLERA (Polo)	[illegible]
[illegible]	GIULIO BALTARO (Polo)	43,2%	NORBERTO JULINI (Centrosinistra)	[illegible]
[illegible]	[illegible] (Polo)	45,3%	[illegible] (Centrosinistra)	[illegible]
[illegible]	MAURIZIO PAGANI (Polo)	45,8%	PAOLO CATTA[illegible] (Centrosinistra)	37,6%
VCO	IVAN GUARDUCCI (Polo)	[illegible]	ENRICO BORGHI (Centrosinistra)	34,7%
[illegible]				
BIELLA	MARIO PORTA (Polo)	[illegible]	GIANLUCA SUSTA (Centrosinistra)	[illegible]
[illegible]	LORENZO PICCIONI (Polo)	[illegible]	GABRIELE BAGNASCO (Verdi - Democratici Rifondazione)	23,9%
[illegible]	ALDO RESCHIGNA (Centrosinistra)	42,1%	VALERIO CATTANEO (Polo)	35,9%

«Io, federalista a Strasburgo»

Caveri: Grazie a Di Pietro in Europa anche i valdostani e gli occitani

Enrico Martinet

AOSTA

I federalisti del Nord-Ovest in Europa grazie a un [illegible] del Sud, Antonio Di Pietro. La [illegible] possibile rinuncia al seggio conquistato ai piedi delle Alpi aprirebbe la strada per Strasburgo a Luciano Caveri, attuale deputato a Roma per la Valle d'Aosta [illegible] esponente dell'Union Valdôtaine. E' stato lui il leader della lista «Federalismo», apparentata a quella dell'Asinello (2 seggi). Lui il portavoce della gente di montagna e delle minoranze linguistiche, dai bergamaschi agli occitani, dai liguri ai canavesani. E dei valdostani. E' al terzo posto, dopo Di Pietro e Massimo Cacciari, sindaco di Venezia. Secondo la legge elettorale un candidato delle minoranze, apparentato a una lista-guida, [illegible]bbe potuto ottenere un posto a Strasburgo soltanto [illegible] mila [illegible] un voto. Tuttavia tutti i candidati hanno la stessa chance di riuscita, siano essi della lista-madre, siano essi di quella apparentata. E [illegible] preferenze , pongono Caveri al terzo posto, [illegible] 28.645 voti. Al quarto c'è Giorgio Calò, che si è fermato a quota 11.837. Di Pietro deve ancora sciogliere la riserva, ma è possibile che tra Nord e Sud, preferisca [illegible] eurodeputato del Meridione. L'onorevole Caveri si schermisce, [illegible] vuole parlare di Strasburgo, forse anche per scaramanzia.



L'onorevole Luciano Caveri

«Il nostro obiettivo: è la creazione di un intergruppo sul tema alpino»

[illegible] a Strasburgo che cosa porterebbe?

«Cercherei di realizzare le promesse elettorali. Le ho fatte ai piemontesi, agli occitani e [illegible] canavesani. Porterei la montagna, con l[illegible] ricchezze e le sue povertà. C'è bisogno di tutela e di sviluppo».

E cioè?

«L'obiettivo è quello di creare un intergruppo sul problema alpino, sulla falsa riga di quanto ho fatto [illegible] Roma, creando sul modello francese il gruppo parlamentare "Amici della montagna". Ci vogliono subito [illegible] serie di normative che individui[illegible] che cosa è montagna e cosa [illegible] Per ora in Europa [illegible] un concetto che va di pari passo con quello delle zone disagiate e, invece, non [illegible] così. In Italia siamo fermi [illegible] una definizione degli Anni 50, [illegible] [illegible] è meglio [illegible] parlare neppure, tanto è lontana dalla realtà».

Normative e finanziamenti?

«Certo. Ho sempre pensato di diventare un "cacciatore" di risorse per le comunità che rappresento. Gli occitani, per esempio, sarebbero già scomparsi se non ci fossero i finanziamenti europei. Il concetto delle autonomie, vicino a quello in cui crediamo [illegible] di più, cioè al federalismo, ha dato possibilità di sviluppo ad aree che altrimenti avrebbero patito il disagio ambientale».

Finora le Alpi, nonostante siano il [illegible] d'Europa, han[illegible] contato molto poco. Perché?

«Contano poco dal punto di vista elettorale. [illegible] possono diventare una risorsa anche politica. Penso all'impegno di Austria, Germania e Francia, dove il gruppo degli "élus de la montagne" hanno un'organizzazione importante. E poi ci sono gli altoatesini. E, ancora, l'Asinello. La lista voluta da Romano Prodi crede nelle differenze linguistiche, nelle minoranze, ha un'attenzione particolare per le piccole regioni. La scelta del nostro apparentamento [illegible] stata condivisa con forza sia da Prodi sia da Di Pietro».

Che non [illegible] uomini di montagna.

«Ma hanno coscienza dell'importanza delle comunità alpine. Prodi ama ricordare quanto sia importante l'economia legata al formaggio Parmigiano per il territorio degli Appennini. E crede nella ricchezza delle lingue. Ricordo che quando era presiden[illegible] del Consiglio in un nostro incontro mi chiese dove avessi lasciato il cappotto e io gli risposi di averlo appeso al porta mantelli. Disse: "Porta mantelli? Ma è [illegible] francesismo, vedi, questa è l'Europa».

Lascerebbe il posto alla Camera?

«No, per evitare elezioni anticipate in Valle d'Aosta. Ho sufficiente esperienza per poter lavorare bene in [illegible] i parlamenti».

«Quante cantonate a sinistra»

Valeri, Ds: vince lo spot, ma tornerà la politica

Enrico [illegible] Marie

VERCELLI

Gilberto Valeri nel pomeriggio più amaro: ha perso la possibilità di andare al ballottaggio per diventare sindaco di Vercelli per un'inezia: 225 voti. Nella guerra fratricida tra il centrosinistra che [illegible] riconosceva in lui (Ds e Ppi in testa) e quello che appoggiava il sindaco uscente Gabriele Bagnasco (Verdi e Rifondazione soprattutto) ha prevalso il secondo, proprio per un'incollatura, 23,9 contro 23,2 per cento. Sarà Bagnasco a fronteggiare il candidato del Polo, Lorenzo Piccioni, forte del 40 per cento strappato al primo round.

E' amareggiato, Valeri, non vinto. «Avessi avuto una settimana in più - dice, polemico - avrei potuto oppormi alla campagna di chi, proprio il giorno delle elezioni, ha annunciato l'apertura delle piscine chiuse da tempo immemorabile. Un tempo, un proclama di questo genere sarebbe stato seppellito a suon di pernacchie. Adesso non è successo niente perchè, purtroppo, questo è [illegible] nuovo modo di fare e [illegible] intendere [illegible] politica».

Dice proprio così, Valeri, «nato» e cresciuto nel Pci. «Avevo 18 anni - ricorda - e mi iscrissi perchè iscritti erano i miei genitori, anche se io ero un giovane da oratorio, addirittura da Seminario».

Com'era «quella» politica rispetto all'attuale?

«Era considerata il luogo in [illegible] si discute e poi si decide con gli altri, nell'interesse di tutti. Una politica fondata sui progetti e sui programmi. Adesso, invece....»

Adesso, cosa?

«I progetti, le idee non contano più. Contano le immagini, gli spot: fai due rotonde e restano impresse più che i piani per l'occupazione, per la riconversione industriale. C'è poi la personalizzazione della politica, arte in cui è maestro Silvio Berlusconi. E questo spiega il successo di Forza Italia, pure in Piemonte, anche in queste ultime Europee. Ai tempi dei miei "maestri", Francesco Leone e Francesco Leale e del mio più caro amico, Giovanni Nestorio, i messaggi fini a se stessi non avrebbero mai pagato».





Enzo Ghigo presidente della Regione. A lato, Gilberto Valeri leader della Quercia

E poi c'è il discorso di chi, ostentatamente, rifiuta la partitocrazia.

«E' vero. E così facendo prende cantonate, ma nessuno [illegible] ne accorge. Arriva Cacciari e spiega che i Democratici sono per il progetto delle riforme e defini[illegible] "accozzaglia" i partiti che appoggiano [illegible] altre candidature, dimenticando che a Vercelli i Verdi, partito di governo, [illegible] alleati con Rifondazione comunista...».

Tuttavia questo atteggiamento ha pagato.

«Sì, perchè i partiti non sono ancora riusciti a costruire una risposta concreta all'ansia di rinnovamento della politica che pervade l'opinione pubblica. Si spiega così, ad esempio, il regresso dei Ds».

Consigliere comunale fin dal '63, poi in Comprensorio e in Regione e, dal '91, presidente della Provincia. In questa veste non si è limitato a occuparsi del territorio di competenza «istituzionale», [illegible] ha spesso invaso altri campi, nell'interesse della comunità vercellese. Non si contano, ad esempio, le trasferte cui ha fatto sottoporre [illegible] presidente della Regione En[illegible] Ghigo, che forse ha visto più Valeri di tanti colleghi di Palazzo Lascaris.

Implacabile nel marcare stretto le istituzioni, Valeri dovrà adesso fare buon viso [illegible] cattivo gioco per allearsi con Bagnasco. Ma pone lui le condizioni. «Bagnasco dovrà presentarsi con il programma che [illegible] mi risulta abbia [illegible]cora scritto. Se lo condivideremo avrà sicuramente l'appoggio della nostra coalizione».



Il presidente uscente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia esponente di spicco del Centro

Al Sud l'ultima trincea dell'Ulivo

E sui ballottaggi pesa la «variabile» della Lega

Ad Asti la partita sembra già chiusa [illegible] Quaglia parte favorito a Cuneo Palenzona ad Alessandria se la gioca

Piero Bottino

Il centro-sinistra alla prove d'appello. Nelle tre province del Piemonte Sud i suoi presidenti uscenti [illegible] al ballottaggio, sfidati da candidati del Polo. Per usare paragoni calcistici sono tre «finali di ritorno» in cui si parte da risultati ben diversi. A Cuneo, Giovanni Quaglia avrebbe voluto (e for[illegible] potuto) chiudere la partita già all'andata: non gli è riuscita e ora, pur partendo da [illegible] punteggio favorevole, sa che dovrà ancora sudarsi la vittoria. Ad Asti, Giuseppe Goria deve cercare l'impresa per rimontare lo svantaggio inflittogli da Roberto Marmo. E infine c'è Alessandria, dove Fabrizio Palenzona - pur giocando a ritmi elevati, superiori a quelli del '95 - stavolta ha trovato un avversario ugualmente agguerrito, pronto a ribattere con pericolosi contropiede: così la sfida è ancora aperta.

Forse di qui si deve partire, perché dall'Alessandrino potrebbe arrivare il «punto» decisivo, visto che i bookmaker sono schierati in questo momento con Quaglia e con Marmo, non si pronunciano invece sulla delicata sfida tra ex dc Palenzona-Cavallera. Troppo esiguo il distacco (40,4% il primo, 38% il secondo), troppe le variabili da considerare. La Lega, innanzitutto, non si [illegible] ancora pronunciata: è stata in giunta con Palenzona, [illegible]i è uscita («Giusta decisione» dice il sindaco leghista di Alessandria, Francesca Calvo) ma su questioni secessionistiche, [illegible]n di amministrazione. Questo è q[illegible] mette in rilievo il presidente uscente, il resto viene da sé. Ma è anche vero che una buona fetta [illegible] elettori leghisti guarda a sinistra [illegible] insofferenza e, fra loro, potrebbe prevalere la spinta al cambiamento, quale che sia.

Discorso analogo, anzi più aspro, per Cuneo. Già si sa che Quaglia nel duello con il «poli[illegible] Guido Crosetto (l'uno col 44,1% e l'altro col 33,6%) non avrà il consenso della Lega: se non quello della base (un po' lui ci spera) sicuramente non dai vertici. Anche qui il Carroccio era in giunta e poi uscì, ma fu divorzio [illegible] rancore. Ben rappresentato dall'avvocato Paolo Gazzola, già vice di Quaglia, che ha ottenuto un 17,2% ed è deciso a metterlo a frutto «per il cambiamento», come ha già dichiarato. Sulla carta al presidente uscente [illegible] [illegible] garanzie sufficienti di vittoria neppure attingere a sinistra, a quel «magro» 3,7% di Rifondazione.

[illegible] [illegible] ballottaggi di Alessandria, Cuneo ed Asti pesa anche l'effetto vacanze. [illegible] 27 giugno il primo dilemma che molti elettori saranno chiamati a sciogliere è: vado a votare o al mare? Ci vogliono forti motivazioni per scegliere il seggio. Basteranno le indicazioni di scuderia, tanto più ai leghisti cuneesi disorientati da una campagna elettorale condotta all'insegna del «tanto vinciamo noi»?

Considerazioni vacanziere che non rassicurano neanche Goria, ad Asti, ma per ragioni opposte: lui è al 32,9%, il suo concorrente Marmo al 47,5. A quest'ultimo, anche lasciando perdere la Lega, basterebbe quel 3 e rotti per cento dei Pensionati, categoria più resistente al fascino delle spiagge.

Questa dunque la trincea, nel Piemonte Sud, del centro sinistra: nei quattro anni di mandato, [illegible] ha significato solo governo locale. Già in altra occasione abbiamo sottolineato la presenza sia di Quaglia, sia di Palenzona [illegible] vertici bancari. A loro, entrambi ex dc, si può attribuire la capacità di aver tenuto assieme coalizioni variegate e gestito il «trapasso» [illegible] [illegible]chio al nuovo mondo politico. Il futuro può ancora essere loro, ma prima hanno questa finale da vincere, se ci riusciranno.

Emma Bonino superstar

Dai balli [illegible] palchetto del Braidese [illegible] «regina» di preferenze alle [illegible]

BRA

Emma Bonino ha smentito la massima latina «Nemo propheta in patria» andando a conquistare nella «sua» Bra una valanga di preferenze. E la l[illegible] ha fatto il pieno [illegible] voti in tutto il Piemonte, la regione in cui ha ottenuto il massimo dei consensi in Italia (13,2%).

Per le [illegible]pee la più alta la percentuale [illegible] conquistata in provincia di Biella (16%); poi Cuneo (15,8), Novara (12,9), Torino (12,5), Vercelli (12,4), Verbania (11,9), Asti (11,6) e Alessandria (11).

A Bra, nel Cuneese, [illegible] città di nascita, la Bonino ha ottenuto 4.517 voti (il 28,2%). La «ex ragazza terribile», futura candidata alla presidenza [illegible]lla Repubblica ha trascorso a Bra anche infanzia e adolescenza; ed è stato in un seggio elettorale braidese, nel '75, che la Bonino, per sostenere la campagna radicale, si è fatta arrestare per procurato aborto. Fino al '94 ha anche ricoperto la [illegible] di consigliere comunale, lasciando nel momento in cui è diventa[illegible] commissario europeo, nominata dal governo Berlusconi. In occasione di una recente visita alla madre, coincisa [illegible] un dibattito sull'euro, aveva rievocato pubblicamente, circondata da amici e coetanei, le serate estive di passeggio nel centro cittadino, alternate alle «puntate» in sala da ballo e ai «bal a palchet», (sua confessata, insieme alla politica, grande passione). [r. c.]



Emma Bonino protagonista delle elezioni europee ha otten[illegible] un vasto consenso nel Cuneese e in tutto il Piemonte

Dopo l'ordinanza di Fontanetto, nuovi problemi per il cantiere delle polemiche

Argini del Po, arriva un altro stop

Anche Palazzolo vieta il passaggio dei camion

Riccardo Coletto

Arriva un'altra tegola [illegible] già precaria situazione del ripristino degli argini del Po. All'ordinanza del sindaco di Fontanetto Claudia Demarchi, che vieta ai mezzi pesanti superiori a [illegible] tonnellate di transitare sulla strada che porta al cantiere della Cava 1 (che sarà oggetto di verifiche per garantire le condizioni di stabilità e sicurezza), si aggiunge, per gli stessi motivi, anche quella che il sindaco uscente di Palazzolo Bruno Poy ha firmato nei giorni scorsi.

«In via precauzionale e temporanea - si legge nella nota -, data la necessità e l'urgenza di scongiurare un grave pericolo alle [illegible] ed alle persone, [illegible] ordina il divieto di transito sulle strade comunali dell'Isolotto [illegible] Rialeggio e sull'argine posto a [illegible] della località Isola-Colonia del Comune di Palazzolo Vercellese, ai mezzi con portata a pieno carico superiore a 20.000 chili». Il provvedimento è stato preso per salvaguardare la sicurezza di persone e cose [illegible] per permettere di procedere alla verifica della stabilità dei ponti e la consistenza delle banchine laterali delle strade interessate. L'intento è quello di limitare il traffico ai [illegible] portata a pieno carico non superiore a 20 tonnellate.





«In seguito alla decisione del sindaco di Fontanetto - spiega Bruno Poy -, [illegible] ditta esecutrice dei lavori, senza dare alcuna comunicazione, nè chiedere alcuna autorizzazione al Comune di Palazzolo, ha eseguito opere [illegible] sbancamento di un vecchio argine in zona Rio Oriale, fatto opere di posa di tubature sul medesimo, aprendo un varco che consente agli autocarri pesanti di raggiungere l'argine realizzato quale opera [illegible] straordinaria urgenza subito dopo l'alluvione del novembre '94 a monte della zona Isola-Colonia. Il Consorzio strade vicinali di Palazzolo ci ha segnalato il transito di autocarri carichi di ghiaia provenienti dal territorio di Fontanetto e diretti [illegible] Tri[illegible] aventi una portata a pieno carico [illegible] 400-500 quintali». Il transito dei mezzi provocherebbe gravi danni alla massicciata stradale ed ai manufatti, considerando che è in corso anche l'irrigazione delle risaie [illegible] aggrava di per sè la tenuta delle strade.

«Inoltre - precisa Poy -, dato che il traffico previsto nei due [illegible] di lavori del cantiere [illegible] stimato intorno [illegible] 15.000 autocarri, è prevedibile un pregiudizio rilevante alla stabilità dell'argine con [illegible] suo possibile abbassamento». I lavori di rifacimento della sponda del fiume, sono iniziati il 1° giugno grazie alla protesta del Comitato Alluvioni di Trino, che dopo l'allarme esondazione della notte tra il 4 ed il 5 maggio, [illegible] chiesto ed ottenuto la convocazione di [illegible] nuova riunione della Conferenza dei Servizi. Poi le due ordinanze dei sindaci di Fontanetto e Palazzolo, contestate però dal primo cittadino trinese Alessandro Serra, e tutto è di [illegible] messo in gioco.





A distanza di cinque [illegible] dall'alluvione, è polemica per la risistemazione degli argini del Po. In alto Alessandro Serra e Claudia Demarchi, che ha deciso il primo divieto di passaggio [illegible] camion. Qui accanto Bruno Poy, che ha firmato un provvedimento analogo

IN BREVE

[illegible]

Una nuova filiale [illegible] a Roma

Biverbanca ha aperto una nuova sede a Roma, in piazza Cairoli. Il nuovo sportello dell'istituto di credito si trova in pieno centro e rappresenta, dopo le filiali di Torino e di Roma, un'importante presenza operativa su una delle piazze finanziarie più importanti d'Italia. Con questa nuova filiale sale a 95 il [illegible] complessivo degli sportelli di Biverbanca.

ARTIGIANATO

Riunione [illegible] sarti del [illegible]

Si è svolto ieri sera nella sede della Confartigianato biellese un incontro delle categorie sartoria [illegible] abbigliamento coordinate da Sergio Ceccon. Si è parlato della prossima sfilata di moda, un classico nelle attività dell'associazione.

CR[illegible]

Ladri in corsia al «Degli Infermi» [illegible] Biella

Ladri nel reparto di Chirurgia dell'ospedale «Degli InfermiZ di Biella: due degenti, uno di 71 anni, residente ad Occhieppo, l'altro di [illegible] anni, di Sala, [illegible] stati derubati del portafoglio che avevano lascitao nei rispettivi comodini.

UFFICI

Nuovi orari agli sportelli Inps

Dal 21 giugno e sino al 30 settembre, gli Uffici Inps di Vercelli modificheranno l'orario pomeridinno di apertura al pubblico. Il lunedì e il mercoledì gli sportelli saranno a disposizione dalle 14 alle 15 per l'utenza generale (assicurati, pensionati, ecc.); il martedì e giovedì saranno aperti dalle 14 alle 16, su prenotazione e con appuntamenti per gli operatori organizzati (come patronati, consulenti, associazioni di categoria). Resta invece invariato anche durante l'estate l'orario del mattino: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12 per tutto il pubblico.

MOSTRE

Fotografie «All'ombra del Rosa»

S'intitola «All'ombra del Rosa» la mostra fotografica promossa dalla Comunità montana Valsesia al Ridotto del Teatro di Borgosesia. L'esposizione resterà allestita dal 24 al 29 giugno e comprende quaranta pannelli con oltre settanta fotografie, alcune anche di grandi dimensioni. Le immagini propongono un percorso che va dalla pianura vercellese sino alle nevi del Monte Rosa, seguendo un itinerario analogo a quello disegnato dal libro intitolato appunto «All'ombra del Rosa». La mostra, che è presentata dalla Pro loco, è a disposizione del pubblico ogni giorno, in orario 18-22

Lite davanti a un bar

Vercelli, rissa [illegible]

VERCELLI. Una rissa scopp[illegible] tra quattro persone per futili motivi è stata sedata l'altra notte dall'arrivo delle Volante: [illegible] bilancio [illegible] di quattro indagati e di una mazza da baseball sequestrata. Il fatto è avvenuto [illegible] mezzanotte davanti ad un bar in strada per Olcenengo: secondo [illegible] ricostruzione della polizia, due camionisti tedeschi di passaggio, S. E. e T. K., 31 e 34 anni, dopo aver bevuto [illegible] abbondanza, avrebbero formulato apprezzamenti pesanti [illegible] confronti [illegible] ragazza.

Questo ha provocato la reazione di due vercellesi, G. C. e G. L., 37 e 26 anni: una parola dopo l'altra è scoppiata la [illegible] durante la quale uno dei tedeschi non ha esitato ad usare la [illegible] da baseball. All'arrivo della polizia, i due camionisti hanno tentato di allontanarsi nascondendo la mazza sotto la giacca, ma gli agenti li hanno bloccati. I tedeschi sono indagati per rissa, ubriachezza molesta [illegible] porto di arnesi atti ad offendere; i due vercellesi denunciati per rissa. [w. ca.]

Tutte le quotazioni

Per la borsa risi mercato attivo con aumenti

[illegible] E' [illegible] attivo, il [illegible] risiero di ieri, [illegible] diversi aumenti di prezzo: nei risoni 10 lire in più per Balilla, Cripto-Elio, Selenio e Ariete; 5 per Thaibonnet mentre Sant'Andrea, Roma e Baldo continuano a non essere quotati; nei lavorati aumentano di [illegible] lire Originario, Ariete-Drago, Loto e Thaibonnet; nei parboiled 10 lire in più per ciascuna delle tre varietà. Queste le quotazioni al fixing. Risoni: Balilla 570-590; Cripto-Elio 535-575; Selenio 530-585; Lido 510-575; Loto 540-595; Ariete 540-585; Drago 530-575; Arborio 690-740; Thaibonnet 585-605. Lavorati: Originario 1050-1100; Lido 1040-1080; Sant'Andrea 1260-1320; Roma 1450-1520; Baldo 1460-1530; Ariete-Drago 1140-1190; Loto 1150-1200; Arborio 1440-1510; Thaibonnet 1170-1220. Parboiled: Medio 1340-1410; Lungo 1350-1420; Thaibonnet 1410-1480. Diminuisce di 3 lire al chilo ciascuna delle varietà di granoturco : l'ibrido è a 310-312 e il semivitreo [illegible] 315-317. [w. ca.]

In carica fino al 2002

Pro[illegible] Misia eletto presidente

[illegible] Giuseppe Misia è il nuovo presidente di «PromoVercelli». Misia, direttore dell'Unione provinciale artigiani, succede allo scomparso Nando Schelli e Roberto Bottiglia che nel primo triennio d'attività si sono alternati alla presidenza.

Il nuovo consiglio direttivo, che resterà in carica sino al 2002, è completato dal Paolo Melotti (vice presidente), Giulio Baltaro, Vittorio Cenotti, Claudio Berlini, Fernando Lombardi, Arturo Maiotti, Gianni Marino e monsignor Giuseppe Versaldi (consiglieri). Il comitato tecnico, coordinato da Roberto Baragioli, è composto da Toni Bisceglia, Aldo Ferraris, Felix Lombardi e Toni Buonocore.

«Dopo i grandi eventi ai quali PromoVercelli ha collaborato nel '98 - spiega [illegible] neo presidente Misia - sia[illegible] pronti a ripartire con entusiasmo. Il programma ufficiale verrà definito nelle prossime settimane, ma alcuni punti centrali sono già stati individuati. Tra questi l'editoria, nonchè [illegible] supporto e l'organizzazione [illegible] alcune manifestazioni di grande rilievo». [r. v.]

Sarà un ritiro graduale dalla stazione San Paolo che si concluderà entro l'anno

[illegible] all'amianto lasceranno Biella

Le Ferrovie confermano il piano di smaltimento

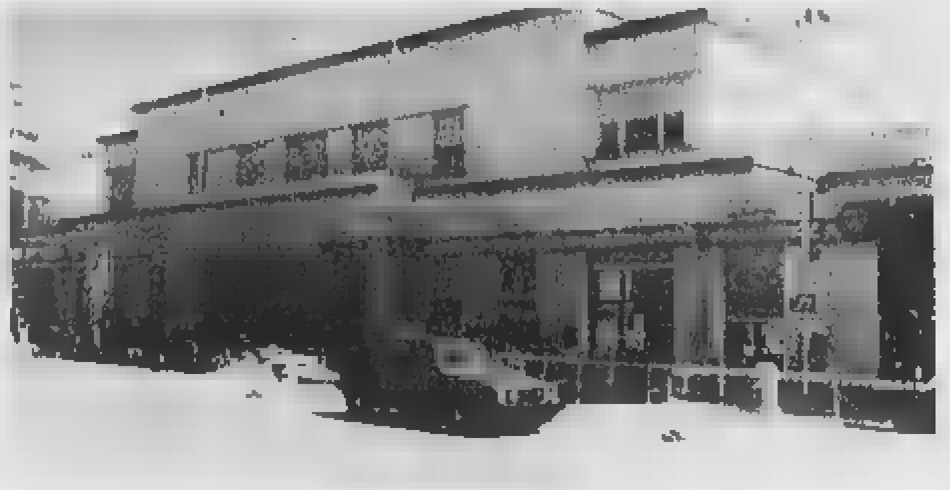
BIELLA

Anche le Ferrovie confermano il piano di smantellamento dei «treni all'amianto» che da alcuni anni sono in stazione, a Biella. «Sarà un ritiro graduale - spiegano alla Direzione relazioni esterne di Torino - ma entro l'anno contiamo di portare via tutti i vagoni: saranno smantellati nei centri attrezzati che le Fs hanno predisposto in vari punti d'Italia. L'operazione avverrà nel più completo rispetto di tutte le norme di sicurezza e comunque i convogli non costituiscono già allo stato attuale un potenziale pericolo per la salute pubblica».

L'amianto, [illegible] le Ferrovie, non è a diretto contatto con l'aria, ma [illegible] trova all'interno di intercapedini: [illegible] stato usato soprattutto come isolante e risulta quindi ricoperto da altro materiale che ne impedisce la dispersione nell'atmosfera.

Ciò non di meno, quando i treni, soprattutto vecchie littorine erano arrivate alla stazione di Biella, avevano creato un certo allarme tra la gente. In tutto erano [illegible] parcheggiati su «binari morti» e nelle rimesse circa una ventina tra carrozze e automotrici. L'operazione era stata verificata dal dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale. Ci furono varie interrogazioni ministeriali anche ad opera dei parlamentari biellesi, ma l'unico inconveniente che si registrò all'epoca fu [illegible] natura diversa: alcune delle carrozze rimaste all'aperto erano diventate il rifugio di alcuni immigrati extracomunitari. Le Ferrovie corsero ai ripari e «blindarono» tutte le carrozze incustodite e da allora non [illegible] sono più registrati inconvenienti.

La decisione delle Ferrovie libera comunque [illegible] stazione di Biella di una presenza «ingombrante»: alcuni poi vedono nell'operazione un'ulteriore possibilità di rilancio per lo scalo laniero. Da un paio di mesi, infatti, si parla del possibile riutilizzo dello scalo merci sotto la spinta dei piani di sviluppo delle Fonti Guizza: l'acqua minerale prodotta dalle sorgenti di Donato potrebbe viaggiare quasi esclusivamente tramite ferrovia. [m. al.]



La stazione di San Paolo dove [illegible] alcuni anni sono «parcheggiati» vecchi treni costruiti con l'impiego dell'amianto. Ora i convogli verranno ritirati e bonificati

---

Ora gli scarichi finiscono nel torrente, dove l'acquedotto comunale ha alcune prese d'acqua

«[illegible] un depuratore [illegible] Oropa»

Il Cordar assegna i lavori per realizzare l'importante impianto



Il santuario di Oropa non ha ancora allacciamenti alla rete fognaria cittadina

BIELLA

Il Cordar ha assegnato i lavori di costruzione del depuratore di Oropa: L'appalto è stato vinto dall'impresa Lavarini di Gravellona Toce che su [illegible] base d'asta di un miliardo e 250 milioni [illegible] offerto un ribasso del 13,17 per [illegible] Lo sconto, cioè, si [illegible] sui [illegible] milioni.

L'opera che sarà finanziata dalla «spa dell'acqua» con un mutuo, era particolarmente attesa in quanto il santuari non [illegible] dotato ancora di un impianto fognario a norma. Gli scarichi fini[illegible] ancora nel torrente Oropa dove la città ha una delle «prese» dell'acquedotto. La situazione diventa particolarmente pesante durante la stagione [illegible] pellegrinaggi quando [illegible] presenti a Oropa migliaia [illegible] fedeli. L'impianto ora andrà a eliminare ogni pericolo anche se non sarà pro[illegible] il Giubileo del Duemila.

«L'impresa infatti potrà aprire il cantiere dopo agosto: da quel momento avrà 540 giorni per completare i lavori - [illegible]ferma [illegible] direttore del Cordar Valter Giovannini -. L'impianto quindi [illegible] sarà pronto prima [illegible] un anno e mezzo.

Il depuratore, un edificio completamente chiuso anche in considerazione delle rigide temperature invernali, sorgerà a valle del «prato delle oche», vicino all'ex sedime ferroviario: in parte sarà interrato. La parte che emergerà sarà rivestita [illegible] lose [illegible] pietra della zona per meglio integrarsi con le caratteristiche degli edifici della zona».

[illegible] complesso avrà [illegible] potenziale minimo di depurazione delle acque (nel periodo invernale) [illegible] 35 metri cubi al giorno. Nel periodo di punta, durante l'estate, l'impianto potrà sopportare anche punte dieci volte superiori, cioè di 350 metri cubi di reflui. [m. al.]

Una serie di incontri nei paesi per illustrare le iniziative ed i contributi

Valle Elvo, [illegible] per i «bed & breakfast»

[illegible] Biellese i [illegible] dello Ue

OCCHIEPPO [illegible]

E' stato riaperto il bando del Gruppo [illegible] azione locale (braccio operativo del progetto europeo Leader II), per i «Bed and breakfast» in valle Elvo: sono previste 12 micro-aziende che dovrebbero offrire ai turisti pernottamento e prima colazione, ma le offerte [illegible] state soltanto 5.

Al fine di sensibilizzare l'iniziativa sono stati organizzati due incontri oggi a Sordevolo in biblioteca e uno domani nella sala consiliare di Graglia, entrambi alle 21. Il bando scade il 24 luglio.

Sempre in questa data scade il bando per la realizzazione di due aree attrezzate per la sosta dei camper: lo stanziamento è di 468 milioni, di cui 187 a fondo perduto. Dice Stefano Mosca, direttore del Gal: «Ci attiveremo per incontri con le amministrazioni comunali, affinchè tutti siano a conoscenza dei dettagli e dell'importanza del bando. Gli interventi si inseriscono in un circuito di fruibilità unico della valle Elvo, e sono la risposta alle istanze di valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, con modelli di offerta leggeri e coerenti con il paesaggio»

Per garantire uniformità, il Gal ha predisposto schede illustrative per ogni tipologia [illegible] intervento e non sono ammissibili ai fini contributivi le spese relative all'acquisto [illegible] terreni e fabbricati e la sistemazione e la pulizia dei sentieri. I lavori dovranno [illegible] conclusi entro il 31 dicembre del 2000 e non sono ammesse varianti sostanziali ai progetti originali approvati. Un'ultima annotazione: scadono oggi i bandi per il recupero delle vecchie strutture da utilizzare a fini sociali [illegible] culturali. [d. sa.]

Vigliano, [illegible] in [illegible]

VIGLIANO. E' stata convocata per venerdì 25 l'assemblea annuale della Pro loco, ospitata nella sede degli alpini. La prima convoca è fissata per le 20, [illegible] seconda alle 21.

Tra i punti all'ordine del giorno, la relazione del presidente Claudio Salviati, la presentazione del bilancio consuntivo a cura del segretario Paolo Bobbola [illegible] sarà illustrato il bilancio preventivo del '99. La Pro loco è [illegible] particolarmente attiva organizzando il Carnevale, il «Murales per Vigliano», il concorso nazionale [illegible] musica a Villa Era. [f. p.]

Una selezione del concorso-humour nella patria di Gaudenzio Ferrari

Il cabaret nella terra dei pittori

«Città del riso» venerdì fa tappa a Valduggia

Giovanni [illegible]
VALDUGGIA

Cabaret a tutto gas, per il terzo [illegible] nazionale «Città [illegible] riso», nato tra le risaie che lambiscono il capoluogo, trapiantato per le [illegible] prima in quel di Ovada ed ora all'ombra del monumento di Gaudenzio Ferrari. Rendez [illegible] venerdì a Valduggia, quindi.

Intanto cominciamo col dire che la serata ovadese ha visto il passaggio del turno di Giampiero Perone, abile dialogatore con se stesso, non ventriloquo ma attraverso una voce registrata, e di Marco Cacini, abile dialoga- [illegible] il pubblico, che ripercorre le tappe più importanti della sua vita...

Ed ora si ritorna nella provincia vercellese, [illegible] dei paesi in cui il concorso ha esteso [illegible] «Polvere [illegible] riso», complice la Comunità Montana Valsesia che, dopo Valduggia, presenterà serate con altri cabarettisti dello stesso contest sabato 17 luglio a Varallo per la grande festa dell'Alpàa, sabato 26 luglio a Quarona, domenica 1° agosto a Scopello e sabato [illegible] agosto ad Alagna.

Intanto sul palco di Valduggia si contenderanno un posto per le semifinali cinque humour-concorrenti (tra singles e duo), ed anche qui verranno selezionati due cabarettisti.

[illegible] sarà Guido Androoni, che proporrà qualche chilo del suo spettacolo «Grosso è bello». Poi apparirà il duo dei Piano Piano, che forse non tanto lentamente come afferma, [illegible] presenta sotto l'intitolazione «Chi va piano... Piano Piano». E Davide Colavini, già visto nel «Seven Show» televisivo, che spiegherà perché l[illegible] possiede un pezzo di insalata.

Seguiranno Franco Abba, che [illegible] è il l[illegible] del noto gruppo, e Mauro Stante, ovvero Abbastante il Duo, gioco di parole che [illegible] la pièce «Cattivi ragazzi». [illegible] Marcello Sinigaglia, tra canzoni e [illegible]ghi, con un pezzo dallo spettacolo che si chiama «Dalla cellula al cellulare», senza cellulite.

Dopo questa puntata a Valduggia, il concorso nazionale cabarettistico «Città del riso» attraverserà nuovamente il confine provinciale per [illegible] show previsto martedì 29 giugno, in piazza Martiri ad Oleggio. Le serate hanno sempre inizio alle 21.



«Abbastante il Duo» (gioco di parole formato dai nomi dei cabarettisti Franco Abba e Mauro Stante) è tra i concorrenti in gara venerdì sera a Valduggia: proporrà la pièce «Cattivi ragazzi»

L'INDIA DEI BAMBINI IN CENTO FOTOGRAFIE



A Biella una mostra per aiutare le missioni

Per molti di loro, il Biellese è la patria adottiva: sono i bambini indiani, sostenuti a distanza da più di 400 famiglie della provincia. E ora i loro volti, la loro allegria e le loro sofferenze si trasformano in una mostra: il titolo è «India, aiutiamoli a far [illegible] il loro Paese». L'esposizione s'è inaugurata l'altro giorno, e continua fino a domenica nella sala delle colonne di palazzo La Marmora, a Biella Piazzo. L'ha organizzata «Famiglie senza frontiere», con l'aiuto della Provincia. Le immagini e gli «appunti di viaggio» [illegible] Luciano Rossi e di Giovanna Ceretti, che sono di casa nelle missioni del Sud dell'India. Le foto si possono ammirare tutti i giorni, dalle 20,30 alle 23 (la domenica dalle 15,30 [illegible] 23). Tutte le sere, inoltre, si proiettano diapositive (alle 21). Le offerte raccolte serviranno a sostenere i «progetti di solidarietà» di Suor Linnet (Hassan) e di padre Fiorenzo Zola (Wellington), missionario da sessant'anni in India. Per informazioni sulle iniziative di «Famiglie senza frontiere», si può telefonare allo 015-352792. [r. mo.]

[illegible]

[illegible]

«Piazza grande» in tv

Questa sera a Quarta Rete Nord: Tg4 alle 20,30; alle 20,45 «Piazza Grande», contenitore musicale presentato da Gigi Rista [illegible] Santino Rocchetti. Regia [illegible] Paolo Ignetti.

Borgosesia

Rock per il Duo

Alla Cowboy Steak House di [illegible] Vercelli, questa sera dopo le 22,30, saranno in pedana i componenti del gruppo rock Duo di Picche.

Vercelli

I saggi del Cvm

Domani alle 21, all'Astoria Remake [illegible] via Marsala, si terranno i saggi del Centro Vercelli Musica. Tra le diverse esibizioni ci sarà anche la performance della [illegible]g band di Sergio Rigon, formata da quindici [illegible]i.

Gattinara

L'Orchestra Accademia

Sabato alle 21, al Palazzetto dello sport, terrà concerto l'orchestra di fiati Accademia, diretta [illegible] Giorgio Coppi. Il concerto fa parte di una rassegna proposta dal corpo musicale gattinarese «Santa Cecilia».

[illegible]

Arrivano i Pro-Pain

Grande hardcore, stasera [illegible] Babylonia: dagli [illegible] arrivano i Pro-Pain, una delle band di punta della musica alternativa americana. Con loro i Pissing Razors, altro gruppo degli States. Il concerto è alle 21,30. Il biglietto costa 20 mila lire.

Biella

Danze al chiar di luna

Primo appuntamento, [illegible] con «Danze al chiar di luna», la rassegna che inaugura [illegible] di Biella Estate '99. Il debutto [illegible] al [illegible] Vernato: Daniele Albarello, esperto di balli popolari, coinvolgerà il pubblico in una travolgente festa di piazza. Il ritrovo è ai giardini «Alpini d'Italia». Martedì ci si sposta in Riva.

[illegible]

Concerto d'organo

Venerdì alle 21, in Cattedrale, è in concerto l'organista tedesco Heinz-Georg Saelmueller, che eseguirà musiche di Bach, Mozart, Koehler, Pepusch e altri autori anglosassoni. Il concerto chiude la rassegna internazionale «Achille Berruti». L'ingresso è libero.

Vercelli, sabato lo show

«Furgon Circus» Teatro junior in piazza Cavour

VERCELLI. Seconda puntata per il «Teatro d'estate», riservato ai ragazzi e ospitato in piazza Cavour. L'appuntamento con la rassegna, organizzata dal Comune [illegible] la Regione, è sabato alle 17,30, protagonisti gli attori [illegible] compagnia Tangram Teatro. [illegible] pièce il cui titolo già [illegible] dice lunga: «Furgon Circus». Ovvero uno show che punta tutto sulla simpatia humour e specialmente sul coinvolgimento della gente...

Non mostruose attrazioni, quindi, bensì tante clownerie, acrobazie, «giocolerie» e gags per stupire i più piccoli, far divertire i più grandicelli e far sorridere i grandi (intesi come adulti, al seguito dei figli). Come nei circhi veri che si rispettino, anche qui ci [illegible] gli animali feroci, solo che sono di gommapiuma! Senza dimenticare Mangiafuoco che riscalderà l'ambiente [illegible] fiammate.

Dopo l'esibizione [illegible] Tangram, il prossimo spettacolo [illegible] per sabato 26, con Assemblea Teatro [illegible] «I 3 cavalieri del Graal». [g. bar.]

Continua l'esposizione collettiva allestita ad Oropa

«Arte in Giro» al santuario le emozioni della bicicletta

BIELLA

Il Giro d'Italia è passato e dimenticato. Ma Oropa continua a regalare emozioni agli amanti dell'arte e del ciclismo. [illegible] Santuario, fino alla fine del mese, prosegue infatti la mostra «Arte in giro», cui partecipano 25 pittori e scultori. Ognuno ha interpretato a suo modo la bicicletta: e i risultati si possono ammirare ogni giorno, nelle sale della Dottrina e nella galleria di Sant'Eusebio. Orari: dalle 15 alle 18; il sabato e nei giorni festivi dalle 10 alle 18.

L'elenco degli artisti che partecipano ad «Arte in giro» è di tutto rispetto: si va da Pistoletto a Pinna, passando per Schifano, Cingolani, Galbiati, Capello, Bononi, Arienti, Kaufmann, Lodola, Montesano, Haring, Spoldi e molti altri.

La mostra è curata dal critico Alberto Fiz, e organizzata [illegible] Silvy Bassanese. [illegible] delle opere più nuove e interessanti [illegible] «Battaglione di ciclisti», una maxi-composizione [illegible] metri e 80 per 5 e 40: l'ha realizzata [illegible] Cingolani, ispirandosi a un'invenzione di Mario Schifano. Quest'ultimo fu un grande amante della bicicletta: non solo la adottò [illegible] tema per la sua arte, ma arrivò addirittura a disegnare le maglie per il Tour de France. Per informazioni su «Arte in giro» si può telefonare allo 015-355414. [g. co.]



Grande arte al santuario di Oropa

Vercelli, stasera e domani il saggio della scuola

Balli e gags, il New Dance rivive Festival e Oscar

VERCELLI

Ma che [illegible] saprà il professor Trilbecco, premio Nobel nel lontano 1916, di danza, film e canzonette? E la valletta Carlotta dirà dal palcoscenico che i vercellesi sono «tonti» arrotan[illegible] la «erre» come Letizia la corsa? [illegible] andare al Teatro Barbieri per scoprirlo e sorridere alle gags inventate per «Starlight» dalla premiata ditta del New Dance Center: questa sera e domani, dalle 20,45, va in scena il saggio di fine anno, un mix di comicità e di ballo, con la «Notte degli Oscar» e il Festival di Sanremo a fare [illegible] pretesto e filo conduttore.

Nella parodia Trilbecco ha il volto di Graziano Giacometti, la svampita e raccomandata Carlotta è Ilaria Gamba. Carmelino Antona dona la [illegible] al grande attore chiamato a ritirare le statuette-mito, Matteo Andreone è il bravo presentatore (Fabio Fazio o Billy Cristal?) che tiene le fila di «Starlight».

Il ballo sarà [illegible] vero re della scena, con i piccini della propedeutica, i ragazzi di latino-americano e funky-jazz, il gruppo degli standard e della classica. A loro Rachele Forlani e Gabriele Pacella, i fondatori della scuola, affidano mille passi di danza [illegible] celebri colonne sonore di Hollywood. Si parte con la dolcezza dei «cartoon», da «La sirenetta» alla «Carica dei 101», per proseguire con [illegible] mitico «Titanic» e «Romeo e Giulietta». La fantasy regala personaggi [illegible] Cat Woman e Aladino, ma [illegible] anche il tempo del glamour con «Show girls». Le colonne sonore d'avventura scelgono «Dick Tracy» e «007», e tra «Il [illegible] della rosa» e [illegible] «Balla coi lupi» da (vero) Oscar, spunta anche un omaggio a Stanley Kubrick con il cult «Arancia meccanica».

Le coreografie sono firmate da Paola Sozzi, Valeria Vasario, Arcangelo Barcellona, Alessandra Mai, Rachele Forlani e Gabriele Pacella. I biglietti, a 20 mila lire, sono in vendita [illegible] botteghino [illegible] Teatro Barbieri oggi e domani, dalle 20,15 alle 20,45. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible] 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: [illegible] PER LAVORI.
SALA 2 e SALA 3: **The Legionary - Fuga [illegible]**, di P. MacDonald con J.C. Van Damme. Orario apertura: 19,30 (due spettacoli). Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. CHIUSO PER FERIE.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE

LUX. Inf. tel. 0163-22.808. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.80.27. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSO

AURELIA. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767 323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259 047. **Conflitto di interessi**, di Robert Altman con K. Branagh, R. Downey jr., R. Duvall. Orario: 22 spettacolo unico. Lire 10.000.

VITTORIA. Inf. or. tel. 0161-250.[illegible]. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Alle ore 20,45 saggio della Scuola «New Dance Center» con lo spettacolo **Starlight**, ideato e diretto da Rachele Forlani e Gabriele Pacella. Lire 20.000.

TEATRO CIVICO. Inf. [illegible] 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible] Via G. Fer[illegible] 100. [illegible]



[illegible]

TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. *Incubo finale*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. *Tre amici un matrimonio e un funerale*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: *The matrix*. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: *Terapia e pallottole*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: *Boom*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Terapia e pallottole*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.608. *I peggiori anni della nostra vita*. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Milonga*. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Fino a prova contraria*. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La balia*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Piovuta dal cielo*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Dancing North*. Or.: 16,20; 18,25; 20,35; 22,40.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Camere e corridoi*. Vil. min. 14. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *Il colore della menzogna*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cube - Il cubo*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Othello*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. *The corruptor*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Boom* (V. M. 18). Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Ormai è fatta*. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *L'altra faccia di Beverly Hills*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. *A prima vista*. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057 *The corruptor-Indagine a Chinatown* V.m. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 *Matrix*. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La balia*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'assedio*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. *8 mm - Delitto a luci rosse*. V.M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48 *Romance*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *L'infernale Quinlan*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, telefono 812.41.73. *Senza nome e senza regole*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *The legionary-Fuga all'inferno*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Terapia e pallottole*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Buena Vista Social Club* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Letters from a killer*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: *EdTv*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Matrix*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *La voce dell'amore*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5 - *Little Romance*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. *Il caso Winslow*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Harem Suare*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Vedi teatri
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. *Star Trek - L'insurrezione*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARENA METROPOLIS v.le Boiardo 24. *La farsa e le sale*. Ore 22.
TEATRO REGIO. Ore 20,30 *La traviata* di Giuseppe Verdi (Turno E). Bruno Campanella direttore. Regia di A. Fassini, orchestra e Coro del Teatro Regio. Con P. Ciofi, G. Sabbatini, R. Servile. Repliche fino al 27/6. Biglietteria (ore 10,30-18; 18,30-20,30). Telefono 011 8815.241/242.



Specchio vi promette un anno effervescente.
Con la campagna abbonamenti ancora di più.
Modo d'impiego
Chi si abbona entro il 30 giugno avrà un regalo a scelta fra:
Orologio-sveglia Oregon Scientific
Elegante design tecnologico, colore metallizzato, funzione "snooze".
Storia illustrata del 20° secolo
Una guida completa e approfondita ai principali eventi di fine millennio.
Avvertenze
Grande estrazione finale:
1 Fiat Seicento • 3 lettori DVD • 5 PlayStation Sony • 5 stereo compact • 5 kit satellitari e inoltre 100 cofanetti Linea Benessere Carli • 200 confezioni di vini Giordano
L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese le spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa. Gli abbonati ricevono a casa i tagliandi per acquistare a prezzo scontato i CD-Rom, le videocassette e i libri di Specchio. L'abbonamento dà diritto a 52 numeri di Specchio a partire dal primo numero ricevuto.
Per abbonarvi potete scegliere fra diverse modalità.
• BOLLETTINO POSTALE - Versando la cifra sul CCP n.950105 intestato a: Editrice La Stampa S.p.A. - Ufficio Abbonamenti - Via Roma, 80 10121 Torino.
• BONIFICO BANCARIO - C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO, Sede di Piazza S. Carlo a Torino.
• UFFICIO ABBONAMENTI - Recandovi direttamente in Via Roma 80, Torino Tel. 011/56381 - Fax 011/5627958.
• CARTA DI CREDITO - TARGA-VISA-MASTERCARD, Telefonando al Numero Verde.
Numero Verde 800-233383
All'estrazione, che avverrà dopo il 30 giugno, parteciperanno tutti gli abbonati che rinvieranno il coupon completo con il proprio codice. Offerta non valida per l'estero.
Specchio. Prima riflette, poi parla.

L'esterno sinistro laniero chiude dopo tre anni l'avventura in bianconero

Passariello ha firmato per la Pro

Si allontana Massara, ora l'obiettivo è Dato

VERCELLI

Il passaggio tra due squadre divise da antica rivalità è sempre una notizia. Dai tempi di Gabetto a quelli più recenti di Collovati e Pasquale Bruno. Questa volta tocca a Ferdinando Passariello che, dalla Biellese, è approdato alla Pro Vercelli. Ma la notizia, per la verità, non ha sorpreso le due tifoserie: l'operazione, infatti, era già nell'aria da tempo. «E' vero - spiega il direttore generale Sandro Turotti - con il giocatore eravamo in contatto da tempo, ma la trattativa non è stata così scontata come poteva sembrare nei giorni scorsi. Se con Passariello non c'erano problemi, tra le due società sarebbero potuti insorgere qualche difficoltà che, fortunatamente non si sono verificate».

Con l'arrivo di Passariello, dunque, la Pro è ufficialmente entrata sul mercato. «Mi sembra che l'ex bianconero sia un elemento di sicuro affidamento - prosegue Turotti - anche se, per me, naturalmente, non è una scoperta. Anche mister Motta ha dato il suo placet. Da parte sua il difensore si è detto entusiasta di venire alla Pro».

Cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Milan, Passariello, professione esterno sinistro, ha militato nel Corsico e nella Solbiatese, prima di trasferirsi nella Biellese dove ha disputato le ultime tre stagioni.



Passariello è cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Milan prima di vestire le casacche di Corsico e Solbiatese. Negli ultimi tre anni ha giocato nella Biellese

Dopo questo ingaggio la società si concederà adesso una pausa di riflessione, o meglio di lavoro: «Penso che per questa settimana ci dedicheremo a "sondare" il mercato - precisa Turotti -: le trattative, comunque, non mancano, sia per quanto concerne il capitolo acquisti che cessioni». Nella prima ipotesi, scartato decisamente un interessamento per il varesino Sala che, quasi annualmente, viene associato alla Pro.

Si raffreddano, invece, le possibilità per Frederic Massara che, dopo aver rifiutato il Moncalieri, non sembra disposto neppure a scendere in C2. Più fattibile un passaggio in maglia bianca dell'ex bustocco Carmelo Dato, un giocatore sul quale, sembra, ci sia una richiesta di Motta. Tutto tace, invece, per Maurizio Rinino. Per il settore giovanile interesse rivolto al vivaio granata con l'attaccante Lazzaro e il mediano Grauso nel mirino.

Capitolo trasferimenti: anche qui la situazione è in fase di stallo, anche se la promozione in C1 dell'Albinoleffe, inoltre, potrebbe aprire altri fronti: le offerte per Fabbrini sembrano farsi più sostanziose (ma non quanto la Pro chiedere per privarsi del suo bomber) e chissà che sul tavolo di ipotetiche operazioni, gli orobici non mettano alcuni elementi che non rientrerebbero più nei piani dei lombardi. [p.m.f.]

Biellese, il «sì» di Vagnati

C'è l'accordo con la Sampdoria per la comproprietà del giocatore

BIELLA

Un passo dopo l'altro sta prendendo forma la nuova Biellese. Dalla sede bianconera dello stadio La Marmora giunge la notizia della conferma di Davide Vagnati, centrocampista, approdato alla corte di Sala a metà del campionato scorso.

Il giocatore, di proprietà della Sampdoria, deve evidentemente essere piaciuto al tecnico, che ha insistito per poterlo trattenere almeno per un'altra stagione.

Vagnati va quindi ad aggiungersi ai riconfermati Gerardi, Lanza, Severi, Mazzia, Guidetti e al neo acquisto Cozzi (difensore classe '78 dal Piacenza). E proprio un altro giocatore emiliano è nel mirino della società bianconera: si tratta di un centrocampista, ma per il momento il nome è «top secret».

Sul fronte partenze, oltre a Passariello, sembra scontata quella di Ferretti, ormai vicino al Moncalieri (dove hanno giocato quest'anno gli ex compagni Buda, Mascheroni e Girelli).

Sempre per quanto riguarda le indiscrezioni di mercato, i bianconeri sarebbero interessati al portiere del Voghera, Cortinovis.

L'estremo lombardo è stato seguito dallo staff bianconero in occasione dell'ultimo match dei play-out tra Voghera e Novara. La sua prestazione avrebbe ulteriormente convinto la dirigenza di viale Macallè a seguire la pista, arrivando ai primi contatti.

La retrocessione del Voghera in Cnd potrebbe inoltre facilitare le operazione per convincere il portiere a disputare il campionato '99-2000 con la maglia della Biellese. Sempre attingendo dal Voghera si potrebbe completare anche il tassello mancante della punta da affiancare a Guidetti: si tratterebbe di Russo.

Rimane sempre da definire la comproprietà di Saviozzi con la Juventus. Il centrocampista avrebbe richieste anche da parte di altre squadre, per cui, come aveva già anticipato il presidente Ghirlanda, «molto probabilmente si dovrà andare alle buste». Fra gli altri interrogativi da risolvere, rimangono i casi di Koffi, De Martini e Garegnani.

Il «gemellaggio» con la Juventus, che dovrebbe portare a Biella la giovane punta Sinato, potrebbe valere anche l'approdo di Gentile, classe '80, jolly di centrocampo l'anno scorso al Valle d'Aosta [g. co.]





Dall'alto Davide Vagnati e mister Sala

Il 24 a Vercelli

Gli Oscar Panathlon dello sport

VERCELLI. E' ufficiale: giovedì 24 giugno al Modo Hotel si terrà la serata di galà che culminerà con la consegna dei «Premi Panathlon». Si tratta di uno degli appuntamenti più sentiti nel panorama sportivo: «E' vero - sottolinea il presidente Aldo Venè - e anche quest'anno non farà eccezione. Come sempre la scelta della giuria per individuare i premiati è stata difficile dal numero elevato di segnalazioni giunte alla nostra segreteria».

Top secret il nome dei vincitori: come impone l'etichetta solo nel corso del «galà» verrà sciolto il mistero. «Naturalmente verranno consegnati riconoscimenti per il miglior atleta in senso assoluto - conferma Venè -, quindi spazio per gli under 18 e, naturalmente, agli under 16 che rappresenteranno la maggioranza dei premiati. Non a caso la nostra viene considerata come la festa della giovinezza».

Nessun segreto, invece, sul nome dell'oratore ufficiale: l'incarico toccherà a Enrico De Maria, capo servizio de «La Stampa». Sicuramente De Maria, brillante giornalista e profondo conoscitore del «pianeta sportivo» in tutte le sue latitudini, saprà coinvolgere i presenti, sempre numerosi.

La cerimonia dei «Premi Panathlon» sarà l'ultimo atto prima della pausa estiva. In settembre, poi, la festa per il quarantennale. [p.m.f.]

Mister e presidente dubbi del Borgosesia

BORGOSESIA

Dovrebbe, finalmente, essere la settimana decisiva per Borgosesia. Tanti gli argomenti in ballo, anche perchè occorre ridisegnare la società in vista della prossima stagione, che vedrà nuovamente i granata impegnati nel campionato dilettanti.

Per il momento sono due i fronti aperti: presidente e allenatore. Il punto principale è quello del mister perchè una volta scelto si potrà iniziare i movimenti di mercato per allestire una formazione in grado di competere con le migliori avversarie. I nomi che girano sono sempre gli stessi: su tutti spiccano Sergio Caligaris e Claudio Brigato. Entrambi hanno affermato che verrebbero volentieri in riva alla Sesia anche se per il momento non c'è nulla di ufficiale. A Borgosesia c'è anche qualcuno pronto a scommettere che il nuovo allenatore sarà un giovane di belle speranze.

Una cosa è certa: le trattative non potranno proseguire a lungo perchè per poter scegliere con calma ciò che offre il mercato occorre mettersi subito al lavoro e allenatori del calibro di Caligaris non accettanno di sicuro campagne acquisti condotte da altri: vogliono, giustamente, avere un ruolo di primo piano nella scelta degli uomini.

Per quanto riguarda il presidente la scelta era stata rinviata al dopo elezioni visto che l'attuale massimo dirigente Giovanni Chieppaloni era impegnato in campagna elettorale, e adesso probabilmente si riaprirà il discorso. In pole position resta il patron della Dufour Luciano Zanetta, ma anche in questo caso non sono da escludere novità di altro genere, magari anche clamorose. [i. fo]

E' pronto il «nuovo» Trino

Si farà la fusione con la Tronzanese

TRINO

«Associazione Sportiva Trino Calcio». Questo il nome della società che potrebbe nascere dalla fusione tra il Trino e la Tronzanese. Per l'ufficializzazione i tifosi dovranno ancora aspettare una settimana, quando si conoscerà il «verdetto» del Comitato regionale della Federcalcio, al quale è stata presentata domanda d'affiliazione.

I presupposti, comunque, ci sono tutti. A cominciare dall'accordo tra le due dirigenze. Il Trino è fresco di retrocessione in Prima categoria, mentre la dirigenza della Tronzanese, nonostante una stagione positiva, non è in grado di supportare economicamente un altro torneo di Promozione, categoria nella quale militerà il club nato dalla fusione. La squadra giocherà i suoi match di campionato al Comunale di Trino.



Nella rosa dei possibili allenatori del Trino c'è anche Maurizio Codogno ex allenatore della Pro Vercelli

A gestire la società saranno gli attuali dirigenti trinesi, affiancati da alcuni componenti del consiglio direttivo della Tronzanese. Il primo passo del nuovo sodalizio è stato affidare l'incarico di direttore sportivo della prima squadra a Gigi Tricerri, lo scorso anno alla Crescentinese. Sembra inoltre certa la «collaborazione esterna» dell'ex vice presidente della Pro Vercelli Vincenzo Mignone, la cui presenza potrebbe dare adito a programmi sicuramente più ambiziosi.

La «rosa» della Tronzanese è stata messa sul mercato dall'ex presidente Cioffi e la campagna acquisti della nuova società è già entrata nel vivo. Dell'attuale organico del Trino rimarranno in pochi: unici certi a questo punto sono il portiere La Terra e la mezza punta Alandi.

Il ds Tricerri è già al lavoro per la «ricostruzione». Si parla dell'arrivo di giocatori di categoria superiore. Già contattati Stefano Primizio (difensore dell'Asti) e Michele Pisasale (bomber della Sangiustese) su tutti. Per l'allenatore si fanno i nomi di Maurizio Codogno, Massimo Storgato e Angeloro, anche se in molti ipotizzano il ritorno di Luciano Masuero. [r. co.]

CALCIO CSI

Sconfitto il Caffè Verdi

Coppa Don Maffè il Casanova Elvo vince ai rigori

VERCELLI. La stagione del Csi si è chiusa con il Casanova Elvo che alza la «Coppa don Maffè». Una finale spettacolare, quella contro il Caffè Verdi, risolta ai rigori dopo un match spettacolare. Non infatti bastati i tempi regolamentari (2-2) e i prolungamenti (3-3) per spezzare l'equilibrio.

Il match è stato un lungo inseguimento con il Casanova di mister Maffei sempre avanti nel punteggio: prima con una doppietta di Tirelli, intervallata dalle reti di Casalino e Lecca quindi, nei supplementari con Gianesini prima del definitivo pari di Crepaldi. Quindi la decisione dal dischetto che premiava la maggior freddezza del Casanova.

Eroi per il team di mister Mafie l'estremo difensore Dino che, oltre a trasformare un rigore, ha neutralizzato le conclusioni di Casalino e D'Elia; quindi Tirelli che ha siglato il penalty vincente. E il Casanova Elvo centra così un trofeo al primo anno d'attività Csi.

Con la Coppa don Maffè il Casanova si è assicurato il diritto di contendere agli scudettati del Blu Tricots la SuperCoppa, in settembre alla ripresa dell'attività. [p.m.f.]